LA STAMPA

SABATO 31 LUGLIO 1999. ANNO 133. N. 207. L. 1.500 / € 0,77. L. 2.500 CON SPECCHIO • SPED. ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

A Sarajevo accordo sulla ricostruzione. D'Alema: Belgrado scelga la democrazia e non sarà isolata

I Grandi ai serbi: cacciate Milosevic

Clinton: niente aiuti finché sarà al potere



Il saluto a Sarajevo tra il presidente Usa Clinton e il premier italiano D'Alema

SARAJEVO. I Grandi riuniti a Sarajevo nella Conferenza per i Balcani non hanno lasciato spazio all'illusione di Slobodan Milosevic di poter contare sugli aiuti per la ricostruzione della Federazione Jugoslava. «Nei nuovi Balcani - è stato sostanzialmente detto nella dichiarazione finale - per lui non c'è posto». E sempre da Sarajevo è partito un appello al popolo serbo perché cacci il dittatore. Bill Clinton da parte sua ha promesso un sostanzioso aiuto economico all'opposizione a Milosevic: saranno stanziati 100 milioni di dollari da versare ai giornali, alle radio, alle tv e ai sindacati indipendenti. Al termine del summit, l'unico che ha manifestato apertamente insoddisfazione è stato il primo ministro russo Stepashin. Il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema ha detto che Belgrado deve scegliere la democrazia per non essere isolata. E ha proposto tre sfide: «tolleranza, lotta alla criminalità e riforme», perché i Balcani «non devono diventare un secondo Iraq».

Cerruti e Tiberga ALLE PAGINE 2 E 3

LA SCOMMESSA PIU' DIFFICILE

Aldo Rizzo

RICOSTRUIRE i Balcani senza Milosevic, questa è la scommessa che i grandi della Terra, con qualche residuo distinguo russo, hanno lanciato nella città-simbolo di Sarajevo. Senza Milosevic, anzi contro Milosevic. E si capisce. Per dieci anni, il leader nazionalista serbo è stato il principale problema, l'ostacolo più grave alla transizione della Jugoslavia di Tito dal comunismo alla democrazia, cioè a quel cammino «virtuoso», ancorché difficile e a volte tortuoso, compiuto da ogni altro Paese dell'Europa centro-orientale dopo la caduta del muro di Berlino. Di più, è stato il principale responsabile di quella serie di tragedie, cominciata nel 1991 e infine sfociata nella guerra del Kosovo.

Era impensabile, in tutti quegli anni, fermare le tragedie accordandosi con lui, anche se qualcuno, in Occidente, nutrì quell'illusione. Un'eccezione fu la pace in Bosnia, ma solo dopo episodi atroci di violenza da parte serba. Poi è stato inevitabile il confronto finale, l'attacco portato direttamente alla Serbia. E la sua resa, ambigua.

Ora è chiaro che non si può fare una pace vera nella ex Jugoslavia e in tutti i Balcani lasciando Milosevic al suo posto. Solo una Serbia finalmente democratica, guarita dal virus autoritario e ipernazionalista, ha il diritto di entrare nel progetto dei nuovi Balcani. E tuttavia qui si aprono rischi nuovi, che la comunità internazionale deve saper controllare. Milosevic, sconfitto, è ancora al potere a Belgrado, bisogna incoraggiare un'opposizione democratica tuttora incerta e divisa, senza offrire nuovi spunti al nazionalismo serbo, che non si esaurisce in Milosevic. Nel Kosovo bisogna contenere il separatismo violento, spegnere lo spirito di vendetta, della maggioranza albanese. Ricostruire i Balcani senza Milosevic, contro Milosevic, è una scommessa soprattutto per l'Unione europea. E' una scommessa che può, deve, essere vinta.

ANALISI

UN BUSINESS DA CAPOGIRO

Il grande affare del dopoguerra vale 180 mila miliardi Italia in prima fila

Ugo Bertone A PAGINA 3

NATO

BLAIR CANDIDA ROBERTSON

Dopo il no di Scharping in corsa il ministro della Difesa inglese Già lunedì la decisione ufficiale

Francesco Manacorda A PAGINA 19

LAVORO



L'UFFICIO COLLOCAMENTO VA IN PENSIONE

Assunzioni dirette Una scheda al posto del vecchio libretto Età minima 15 anni Controlli più severi

Vanni Cornero A PAGINA 18

ENEL

TARIFFE, -17 PER CENTO IN QUATTRO ANNI

Il taglio indicato dall'Authority al governo in vista della privatizzazione scatterà nel 2000

SERVIZI A PAGINA 14

QUANTO PESANO I PARTITI

REFERENDUM L'ILLUSIONE DELLA PUREZZA

Massimo Luciani

IL referendum è un mezzo eccellente per modificare tempi e oggetti della discussione politico-parlamentare. Questioni ignorate dalle principali forze politiche o arenate in Parlamento da molto tempo possono, proprio grazie al referendum, irrompere nel dibattito pubblico e impossessarsi del centro della scena, uscendo dal dimenticatoio. Non per questo, però, è qualcosa di estraneo alla politica, con una logica autonoma e irriducibile a quella complessiva dell'intero sistema.

Le vicende dei venti referendum radicali dimostrano, una volta di più, che l'idea della presunta «purezza» referendaria, della cosiddetta democrazia diretta da giocare tutta *contro* la democrazia rappresentativa, non ha fondamento.

Gli stessi promotori presentano la campagna referendaria anche come un'occasione di rivincita dopo la sconfitta di Emma Bonino per il Quirinale e per il posto di commissario a Bruxelles e usano le proprie richieste come uno strumento per costruirsi uno spazio alternativo a quello dei principali poli (pur se cercano, nell'uno o nell'altro, una sponda dove trovare un sostegno e un congruo serbatoio di voti).

I due poli, a loro volta, possono utilizzare i referendum come un terreno di reciproco confronto e anche come un modo per ridefinire i rapporti di forza al loro interno. Le richieste, insomma, stanno tutte dentro, non fuori dal gioco politico e dalle strategie dei partiti.

La morale è semplice: il referendum è una risorsa preziosa per rendere più dinamici i meccanismi della democrazia, ma è illusorio immaginare che i partiti e le istituzioni si limitino a subirlo, senza avere strumenti per servirsene.

PANNELLA REPLICA A VATTIMO

«Caro Gianni, le tue critiche meritano l'affissione»

A PAGINA 24

Il parroco ai funerali dell'orefice bresciano: «Assassini, pentitevi»

La scia di sangue non si ferma Gioielliere accoltellato a Pisa

CHIAVARI



UCCISO DAL RICORDO DELLA FIGLIA MASSACRATA

Un malore in auto per l'uomo che dal '96 voleva scoprire il volto del killer

Vincenzo Tessandori A PAGINA 12

ATLANTA



STRAGE ANNUNCIATA AL COMPUTER

La lettera-testamento del folle che si è suicidato «Vi odio tutti»

di Robilant e Molinari A PAGINA 11

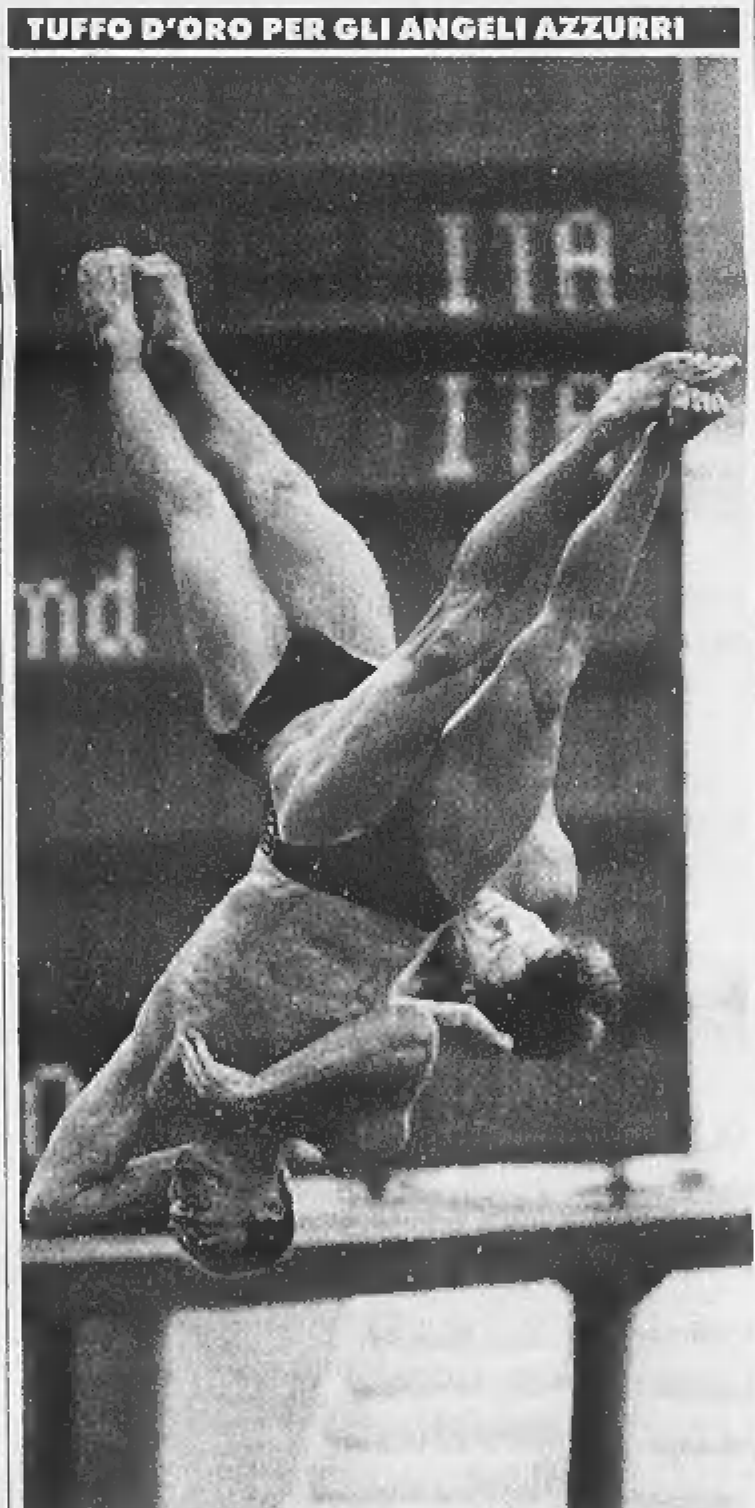
ROMA. Ancora una rapina finita nel sangue. Un orefice di Pisa è stato accoltellato ieri da due banditi al viso, al collo e al torace. I malviventi l'hanno colpito fino a quando la rabbia per una reazione improvvisa li ha abbandonati, poi hanno arraffato i gioielli nella vetrina e sono fuggiti su un motorino. Il fatto è accaduto a pochi passi dalla questura e alla procura.

Nel Bresciano, a Toscolano Maderno, si sono svolti i funerali del gioielliere Domenico Felicini. Tutto il paese, 7 mila abitanti, si è fermato per partecipare al rito funebre. Il parroco ha detto: «Non siamo qui a chiedere vendetta, solo per chiedere giustizia». Poi, rivolto idealmente agli assassini: «Pentitevi».

A Milano non si placano infine le polemiche per gli evasi dagli arresti domiciliari. In questi ultimi dieci giorni la Pretura ha mandato nuovamente in carcere un centinaio di persone.

Caresini, Gaino e Poletti A PAGINA 5

TUFFO D'ORO PER GLI ANGELI AZZURRI



Europei dopo 25 anni Venticinque anni dopo l'ultimo oro di Dibiasi, l'Italia vince nei tuffi agli Europei. Merito di Nicola Marconi e Donald Miranda (foto), specialisti nei tuffi sincronizzati che a Istanbul hanno surclassato tutti. Questo oro è l'unica nota lieta della giornata, dominata dalla polemica per una clamorosa negligenza: la staffetta 4X200 femminile non è stata avvertita in tempo ed è stata esclusa dalle batterie. NELLO SPORT

Sull'A1 il divieto probabilmente revocato di notte. Nudismo, dal 2000 non sarà più proibito

Fuga per le vacanze, ma sui sorpassi vincono i Tir

Studente torinese a Dublino ferito a bottigliate in testa, è grave

ESTATE

LA MONTAGNA DEGLI UMILI

L'uomo resta animale di pianura Per arrampicare la tecnologia aiuta molto ma non bisogna mai superare i propri limiti Un Quattromila non si conquista senza preparazione

Enrico Camanni A PAGINA 8

ROMA. E' scattata la fuga verso le vacanze, un esodo annunciato che ha causato code e rallentamenti su strade e autostrade, anche se non nella misura temuta. L'Osservatorio di Milano ha rilevato che due italiani su tre sono però rimasti a casa: partiranno a settembre, per evitare i rincari dell'alta stagione. Sul fronte traffico si profila una vittoria dei Tir. Il divieto di sorpasso sulla Bologna-Firenze sarà infatti probabilmente abolito nelle ore notturne a partire da martedì.

E ci sono novità in arrivo per gli amanti del naturismo: 106 parlamentari sostengono una proposta di legge che liberalizzi il costume adamitico in spiaggia.

Drammatica, invece, la vacanza in Irlanda di uno studente torinese di 17 anni: è stato aggredito a colpi di bottiglia in un parco ed è stato sottoposto a una delicata operazione al cervello.

SERVIZI ALLE PAGINE 7, 13 E IN CRONACA

BETTIZA

CAVALCATA DEL SECOLO

La moda del revival mitteleuropeo nella Grande Vienna che venera Musil e Wittgenstein come Mozart

A PAGINA 23

TTL

OGGI CON LA STAMPA

Un inedito di Malevic sull'ozio dei ricchi Guerra dei tulipani Maurizio Maggiani e i videogiochi Raspelli, Petrini e il nostro Simenon

Nella «città simbolo» il premier elogia i nostri militari: hanno adottato bambini serbi, croati e musulmani



24 MARZO Un flash «Ansa» alle 19.43 annuncia in Italia l'inizio della guerra della Nato per salvare i kosovari di origine albanese dalla pulizia etnica ordinata da Milosevic. E' l'ultimo atto della crisi balcanica che dura dal 1992, data di inizio della dissoluzione della Jugoslavia. La prima ondata degli aerei che rovesceranno un diluvio di fuoco per quasi tre mesi sulla Federazione Jugoslava, sviluppa, tra l'altro, il cosiddetto «turismo di guerra», attorno alle basi da cui decollano gli aerei. La Nato minaccerà l'invio successivo di una forza di terra, ma alla fine la guerra aerea, si rivelerà sufficiente

MARZO E APRILE Decine di migliaia di kosovari, brutalmente costretti dai serbi (che massacrano centinaia di civili) a lasciare le loro abitazioni, si accalcano ai confini tra Kosovo, Albania e Macedonia. Il dramma umanitario viene affrontato con l'allestimento dei campi profughi. In Italia frattanto scatta l'operazione umanitaria denominata «Arcobaleno»





31 MARZO Tre soldati americani vengono catturati dai serbi, secondo Washington, dentro il territorio albanese, secondo Belgrado invece, oltre il confine, nella Federazione Jugoslava
I tre militari, che erano di pattuglia presso la linea di confine, dopo l'iniziale colluttazione al momento della cattura, non subiscono particolari maltrattamenti. Verranno rilasciati, dopo un colloquio con Milosevic del reverendo americano Jessie Jackson, il 2 maggio. Precedentemente erano risultati inutili gli interventi di altri non meno autorevoli esponenti politici internazionali

APRILE E MAGGIO La gente di Belgrado reagisce con coraggio: migliaia di cittadini si schierano nella capitale, durante manifestazioni, a difesa dei ponti
Il disegno di un bersaglio diventa il simbolo, anche in Occidente, dell'opposizione alla guerra



D'Alema: costruire la pace, anche coi serbi

«Tre sfide: tolleranza, lotta alla criminalità e riforme»

Guido Tiberga
inviato a SARAJEVO

«Questa è la città simbolo della tragedia». Massimo D'Alema definisce così la capitale della Bosnia, che si presenta alle delegazioni internazionali con lo sguardo rivolto in avanti. Molti edifici ricostruiti, il palaghiaccio che ospita il summit per il Patto di stabilità efficiente come ai tempi dei Giochi Olimpici di quindici anni fa, i bambini che giocano ad acchiappare i piccioni nelle vie del centro. Ma anche con i buchi delle granate sulla facciata di tutte le case, i cimiteri immensi che occupano per intero le poche colline tenute fuori dalla mira dei cecchini, le macchie di calce rossa disegnate per terra, più o meno ogni cento metri: «In ogni luogo dove una bomba ha ammazzato una persona», spiegano i Carabinieri italiani che curano l'ordine pubblico.

Di questa città che «sorprende» Bill Clinton per la sua capacità di rinascere, il presidente del Consiglio non dice altro: Sarajevo è il simbolo di una guerra finita, ma i capi di Stato e di governo sono qui per guardare avanti. «Dall'ultima tragedia dei Balcani, quella del Kosovo, possiamo uscire costruendo finalmente la pace - dice D'Alema -. Non una pausa momentanea, una tregua tra un conflitto e l'altro. Ma una pace vera, fatta di convivenza, sicurezza, sviluppo economico, democrazia». Un traguardo da raggiungere senza Milosevic, ma con la Serbia, «perché il popolo serbo non è il governo di Belgrado». Soprattutto perché «la Serbia non è l'Iraq di Saddam Hussein - insiste D'Alema - e noi non possiamo permetterci di isolare un Paese nel cuore dell'Europa. Bisogna spingere, sollecitare, incoraggiare un processo politico, considerando fin da oggi le forze democratiche di quel Paese interlocutori attivi e di pari dignità». Un progetto condiviso da una parte larga e crescente della comunità internazionale: «I Russi hanno una posizione autonoma sugli aiuti, - dice il premier -, ma certo non hanno simpatia per Milosevic. Questo vertice ha segnato il più totale isolamento di Belgrado...».

Quello del premier - che annuncia per l'autunno a Bari la Conferenza sulla ricostruzione dei Balcani - è un «messaggio politico forte»: un invito a trattare con gli uomini che si oppongono a Milosevic, a partire da Dragoslav Avramovic, l'ottantunenne ex direttore della banca centrale che ieri ha avuto un lungo faccia a faccia con Lamberto Dini: «Lo conosco da trent'anni - racconta il ministro degli Esteri -. E' un uomo con una comprensione profonda non soltanto dell'economia, ma anche dei possibili sviluppi politici». Il vecchio Avramovic, continua Dini, è «una delle personalità più eminenti della Federazione. Uno dei possibili premier di un governo di transizione».

Nel suo breve intervento alla conferenza D'Alema fissa tre punti da raggiungere, tre «sfide» da superare: «La prima è la tolleranza: avremo vinto quando non ci sarà più bisogno di separarsi per essere sicuri», spiega. La seconda è quella contro la criminalità «che noi dobbiamo combattere e sconfiggere». Anche perché, aggiungerà al termine dei lavori, «è dal Montenegro che muovono le basi per il contrabbando verso il nostro Paese». La terza sfida riguarda le «riforme economiche», da ottenere sì con gli aiuti internazionali, ma non solo con quelli, «perché è necessario che i governi di quei Paesi facciano la loro parte».

D'Alema ribadisce la necessità di distinguere la Serbia dai serbi: «Noi abbiamo combattuto il regime di Milosevic e la sua politica - afferma -, ma il popolo serbo, al quale rivolgiamo un messaggio di amicizia, deve poter condividere, nella pace e nella convivenza, la speranza di un futuro sereno e migliore». Anche per quanto riguarda il processo di ricostruzione, sia pure in tempi non immediati. «E' difficile pensare a un piano di medio-lungo termine escludendo la Serbia, specie per quanto riguarda le reti»: strade, ponti e ferrovie indispensabili al rilancio dell'intera area balcanica.

Prima di lasciare la Bosnia con un aereo militare, D'Alema ha detto di aver ricevuto «tante espressioni di gratitudine e di riconoscimento» per il ruolo dei soldati italiani a Sarajevo, incontrati in mattinata nella loro base a metà strada tra il colle del cimitero e la discesa che, in tempi che sembrano lontanissimi, ospitò le gare olimpiche di bob. «Alcuni - ha concluso D'Alema - hanno ospitato nelle loro famiglie un gruppo di bambini di Sarajevo: serbi, croati e mussulmani insieme. Non credo che nessun altro contingente di pace possa dire di aver fatto altrettanto».



Il premier D'Alema e il ministro degli Esteri Dini osservano una cartina dell'area balcanica nella sede del comando italiano della Brigata internazionale Nord

Belgrado, silenzi e ironie «E' un patto di instabilità»

BELGRADO

«A Sarajevo si discute un patto di instabilità per i Balcani»: escluse dalla lista degli invitati, le autorità serbe aggiungono alla rabbia l'ironia.

Già l'altroieri l'emittente di Belgrado «Rts» aveva parlato di «un patto fra i traditori serbi e gli aggressori della Nato», alludendo alla presenza al vertice dell'ex governatore della Banca centrale jugoslava Dragoslav Avramovic, designato a rappresentare l'opposizione democratica. Scotta anche l'invito rivolto al presidente montenegrino Milo Djukanovic, da tempo in rotta con Milosevic.

Il presidente jugoslavo ha affidato al suo portavoce le critiche al patto per i Balcani: «Serve solo a smembrare ulteriormente la Jugoslavia, non è possibile unire l'Europa sudoccidentale senza Belgrado. Quello che stanno facendo a Sarajevo non è un patto per la stabilità dei Balcani, ma per la loro definitiva dissoluzione».

I quotidiani del potere «Politika» e «Borba» parlano di «farsa». «Senza la Jugoslavia, che è il Paese più grande e più economicamente forte dei Balcani, non si può parlare di stabilità della regione - fa loro eco l'agenzia di stato Tanjug -. A Sarajevo si chiacchiera di buone intenzioni e si fanno promesse senza basi reali. Il tragicomico raduno di uomini forti dell'Occidente e dei loro scagnozzi balcanici è un altro alibi per l'uccisione di bambini, malati, gente inerme e di coloro che rifiutano la loro carità».

Per l'ultranazionalista Vojislav Seselj, alleato della coalizione di governo ma dimessosi dopo la «resa» di Milosevic alla Nato, il vertice è solo «l'ennesima fregatura americana. Per fortuna non ci hanno invitato ha aggiunto - perché se l'avessero fatto noi non avremmo comunque dovuto partecipare».

Quanto all'opposizione, guarda a Sarajevo come a una tribuna dalla quale presentare l'immagine dell'altra Jugoslavia, ma anche come a una riprova dell'isolamento nel quale Milosevic ha sprofondato il Paese. «Per colpa sua siamo tagliati fuori dal mondo», nota il leader democratico Slobodan Vuksanovic. Le critiche del regime al vertice vengono liquidate con una battuta: «Ricordano la storiella della volpe e dell'uva».

Ma l'opposizione democratica jugoslava non approva incondizionatamente la linea occidentale e ieri ha fatto sapere che non intende accettare lo stanziamento di 100 milioni di dollari (circa 180 miliardi di lire) votato dal Congresso degli Stati Uniti per finanziare i partiti contrari al regime di Milosevic.

«Il processo del rinnovamento democratico è un problema interno», ha detto la vicepresidente del Partito democratico Ljiljiana Lucic. Finanziamenti provenienti da quelli che anche gli oppositori definiscono «gli aggressori americani» potrebbero venire utilizzati dalla propaganda di regime per rafforzare la sua campagna contro l'opposizione. «Milosevic - ha detto il coordinatore di Alleanza per il cambiamento, Vladan Batic - potrebbe strumentalizzare la cosa accusandoci di tradimento». In base alla attuale legge sul finanziamento dei partiti in Jugoslavia, notano i rappresentanti del Partito socialdemocratico, è inoltre vietato raccogliere fondi all'estero.

L'opposizione auspica che i 100 milioni di dollari stanziati dal Congresso Usa vadano piuttosto ai mezzi di informazione e ai sindacati indipendenti.

Intanto Ibrahim Rugova, il leader pacifista albanese kosovaro, ha messo fine al suo volontario esilio a Roma ed è tornato ieri a Pristina, per la seconda volta dal dispiegamento della forza multinazionale di pace in Kosovo, con l'impegno a restarvi definitivamente. A differenza dell'accoglienza trionfale che la sua comunità gli riservò il 15 luglio, Rugova, la cui leadership è insidiata dal leader guerrigliero dell'Uck, Hashim Thaqi, è atterrato all'aeroporto di Pristina senza alcuna cerimonia e si è allontanato in macchina scortato da un contingente britannico. [Ansa]



Un volantino della opposizione serba: «Tutto quello che hanno toccato lo hanno distrutto. Non permettiamolo più» La scritta in maiuscolo dice: «Resistenza» Nella foto il vecchio leader dei movimenti che si sono schierati contro Milosevic Dragoslav Avramovic



UN «NONNO» PER I SERBI

I serbi lo chiamano affettuosamente «deda Avram», nonno Abramo: Dragoslav Avramovic, 82 anni, è l'economista che gran parte dell'opposizione serba indica come l'uomo della transizione alla democrazia.
Esponente della «vecchia borghesia» belgradese, professore universitario, è stato a capo della Banca centrale jugoslava nel 1993-94. E' stato lui a domare una delle iperinflazioni più alte della storia, quando con una banconota da 500 miliardi in Jugoslavia si comprava appena un chilo di pane. Nonostante l'età veste quasi sempre bermuda e scarpe da ginnastica.

L'opposizione serba rifiuta i finanziamenti del Congresso Usa Rugova è a Pristina

In Toscana

«Contesteremo Blair il guerriero»

LONDRA

La prossima vacanza del primo ministro britannico Tony Blair in Toscana potrebbe essere meno rilassante del solito.

Il premier laborista che come ogni anno, accompagnato dalla moglie Cherie e dai due figli, dovrebbe passare una quindicina di giorni nella regione italiana a partire dal sette agosto, è infatti ansiosamente atteso da una variopinta armata di politici locali e non, che hanno tutta l'intenzione di sfruttare la sua presenza per inscenare una serie di proteste.

Blair e la sua famiglia saranno ospiti della Regione Toscana in una villa a San Rossore, la riserva naturale che, posseduta dai Medici, dopo l'unità d'Italia fu goduta dai membri di casa Savoia per passar poi, fino al 1995, all'uso della presidenza della Repubblica.



Tony Blair

Il fatto che per il restauro della villa siano state spese diverse centinaia di milioni ha reso furibondi verdi e ambientalisti locali, secondo cui con quei soldi sarebbe stato meglio migliorare il parco naturale in cui la villa è immersa.

Altri, guidati da Roberto Pucci, leader locale di Rifondazione comunista, vogliono invece far pagare al primo ministro britannico le posizioni da «falco» assunte durante la guerra nel Kosovo.

«Probabilmente ci sarà una manifestazione davanti alla villa, o forse qualcosa di più simbolico, per attirare l'attenzione di Tony Blair, in maniera che sappia che la sua vacanza non è del tutto apprezzata da tutti i residenti», ha detto Pucci all'agenzia Reuters.

C'è infine la possibilità che una truppa di sostenitori britannici della caccia alla volpe, un genere di sport contro cui Blair si è ferocemente battuto in Parlamento, organizzi una massiccia spedizione in Toscana, allo scopo dichiarato di rendere meno piacevole la vacanza del leader laborista.

Certo è che anche stavolta, come già avvenuto l'anno scorso, la zona sarà invasa da stuoli di giornalisti inviati dai quotidiani scandalistici britannici, attenti a cogliere ogni possibile dettaglio, piccante, scabroso o semplicemente imbarazzante, di una vacanza che, tutto sommato, alla Toscana porterà soprattutto tanta buona pubblicità a buon mercato. [e.st.]

Appello dal summit di Sarajevo perché il popolo serbo cacci il suo presidente e si apra alla democrazia



14 APRILE I piloti della Nato volando ad alta quota, scambiano un convoglio di profughi (kosovari di etnia albanese) per un movimento di truppe serbe. Scatta il micidiale attacco alla fine del quale si contano 75 morti. Le fotografie del massacro fanno il giro del mondo e diventano un formidabile argomento per chi non accetta le motivazioni umanitarie della guerra. Non è il primo «danno collaterale» e non sarà l'ultimo. In una conferenza stampa a Bruxelles i responsabili dell'Alleanza ammettono l'errore e chiedono scusa

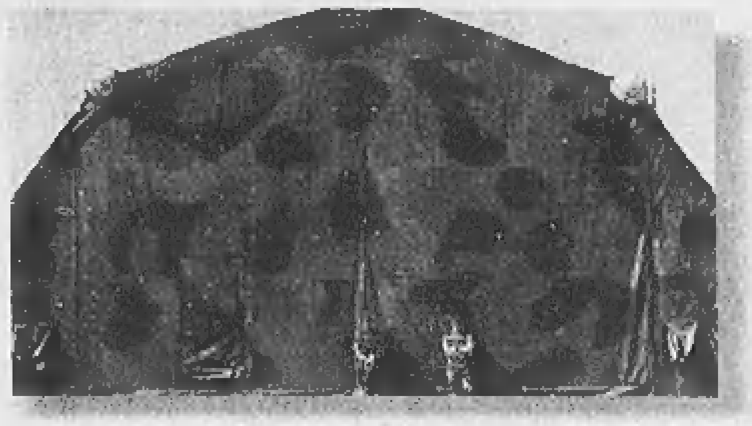
8 MAGGIO Tre missili della Nato centrano per errore l'ambasciata cinese: tre morti. A Pechino la folla inferocita assedia l'ambasciata degli Stati Uniti. Scoppia una crisi diplomatica tra Washington e Pechino che rinforza Milosevic incrinando la compattezza occidentale, nei governi e nel Parlamento, sull'opportunità o meno di proseguire gli attacchi





MESE DI GIUGNO Nella tenda della pace in Macedonia - sul confine kosovaro - per settimane si confrontano i rappresentanti della Nato e del governo della Federazione Jugoslava. Più volte sul punto di rompere le trattative, alla fine le parti in causa raggiungono un accordo per il ritiro dei militari jugoslavi dal Kosovo e la successiva cessazione dei bombardamenti. L'intesa viene firmata il 22 giugno. E il mondo tira un sospiro di sollievo

MESE DI MAGGIO Inizia il tormentone degli «Apache»: arrivano, non arrivano, intervengono, non intervengono. Ne cadranno due, a causa di «incidenti» durante le esercitazioni al confine tra Albania e Kosovo. I superelicotteri, che erano stati presentati come l'arma decisiva per ridurre i serbi alla ragione nel Kosovo, in realtà nella guerra non verranno mai resi operativi. E' una delle ragioni che oggi spiegano il licenziamento del comandante della Nato in Europa, generale Clark, nonostante la vittoria



«Nei nuovi Balcani non c'è posto per Milosevic»

La mappa della ricostruzione voluta dai Grandi

Giovanni Cerruti
inviato a SARAJEVO

L'unico che non sorride è Serghiei Stepashin, il primo ministro russo. «C'è un atteggiamento occidentale che non ci piace, un ostacolo nascosto - dice -. E' la logica del "o Milosevic o gli aiuti", ma qui si sta avvicinando l'inverno e in Serbia potrebbe darci risultati imprevedibili...». Nell'autorevole coro di entusiasmi e dichiarazioni d'intenti, la voce del premier di Mosca stona alle 4 del pomeriggio. Eppure una piccola vittoria l'ha ottenuta: nel documento finale di questo Summit l'ostacolo è proprio nascosto, sparito del tutto. Milosevic non è mai nominato, ma c'è l'appello «al popolo della Repubblica Federale di Jugoslavia»: nulla che possa turbare Stepashin. E' la «dichiarazione di Sarajevo» e i capi di Stato e di governo, adesso, schierati in quattro file sul palco per la foto di gruppo, possono applaudirsi.

Un'Europa di margherite gialle al centro della sala. Clinton entra per ultimo e quel che non finirà nella dichiarazione è nel suo intervento: «La Serbia avrà un futuro solo quando Milosevic e la sua politica saranno stati consegnati al passato. Noi possiamo pretendere che il nostro lavoro si compia mentre la Serbia rimane governata da dirigenti che mantengono il loro potere con politiche che sfruttano le differenze etniche, che minacciano i Paesi vicini e alimentano la corruzione». Da Clinton e dal Summit un «appello al popolo» serbo. Sappia che «la comunità internazionale appoggerà le forze democratiche». Lavori «per la riconciliazione nazionale». E magari si organizzi meglio per cacciare Milosevic. Clinton promette 100 milioni di dollari per l'opposizione, per giornali, radio, tv e sindacati indipendenti.

Annuncia i cinque punti del piano Usa per i Balcani. «Il nostro lavoro non finirà quando i profughi saranno tornati nelle loro case...». E non finirà quando se ne andrà Milosevic. Per aiutare i Balcani, Clinton propone di abolire le tasse sull'export dalla Jugoslavia. Si dice d'accordo con gli aiuti umanitari anche ai serbi. Ma i due obiettivi restano fissi: via Milosevic e Balcani pacificati, «con frontiere che non dividono, ma avvicinano». L'esempio è quello di ieri. Il croato Tudjiman e il musulmano bosniaco Izetbegovic che firmano un accordo sulle rispettive frontiere. «Da parte nostra si tratta di un gran contributo al Patto di Stabilità», diranno. Ma Balcani uniti, insiste Clinton, e qui sembra riferirsi alle perplessità di Slovenia, Croazia e Ungheria, che già si sentono Europa. «Nessuno può scappare dai Balcani a spese dei vicini».

Tony Blair chiede l'apertura delle frontiere, investimenti e libertà di stampa. Schroeder dice che la vera scommessa «è vincere la sfida della Serbia», riuscire a toglierla a Milosevic. «Ci auguriamo vivamente che la Jugoslavia si ricongiunga alla famiglia europea», come si legge nell'Appello. Europa, futuro, democrazia, progresso, investimenti, ricostruzione. Il risultato del Summit è raggiunto. La sedia vuota, quella di Milosevic, da ieri è ancora più isolata. Il Mondo lo condanna, ma con i suoi Grandi è pronto a salvare la Serbia. Rimane «l'ostacolo nascosto», come lo chiama Stepashin. Il Summit non sceglie la linea dura e affida agli «aiuti umanitari» gli interventi indispensabili. Quando Stepashin parla di «risultati imprevedibili» e di «catastrofe umanitaria imminente», tutti sanno che non esagera.

Clinton nel suo intervento promette di finanziare con 100 milioni di dollari l'opposizione i giornali, le radio le tv e i sindacati indipendenti

Unico scontento il premier russo Stepashin che mette in guardia sul rischio che in Serbia il prossimo inverno causi una catastrofe umanitaria

Attorno all'Europa di margherite gialle seguono il Summit anche Milo Djukanovic e Dragoslav Avramovic. Il primo, presidente del Montenegro, ha visto smorzate le sue ansie di strappo da Belgrado. Il secondo, candidato premier dell'opposizione serba, ha avuto la benedizione internazionale. Invitarli qui è stato un altro schiaffo a Milosevic. «A Sarajevo ci sono gli aggressori e i traditori, è il patto dell'instabilità», commentava da Belgrado la tv di Stato. Proprio da Sarajevo, Djukanovic ha anticipato che entro due giorni il governo di Belgrado riceverà le condizioni poste dal Montenegro. «E se non ci risponderanno, com'è già successo, allora sapremo cosa fare». Potrebbe essere un nuovo strappo, il Montenegro indipendente. Ma Djukanovic, al Summit, non ha trovato sostenitori alla sua fretta.

Con la foto di gruppo finisce il Summit. Da ieri Milosevic è ancora più isolato, i serbi forse meno. E da ieri, con rispetto, i Grandi cominciano a guardare ad Avramovic. Lamberto Dini lo conosce bene: «Una delle personalità più eminenti e di grande lucidità. Non fa parte di alcun partito. Mi ha detto che stanno definendo il programma di un governo di transizione. Vedremo se si verificheranno le condizioni». Vedremo, come tutto quello che è stato annunciato al Summit. «Ma non c'era da aspettarsi grandi decisioni, qui erano importanti il valore simbolico e politico», dice D'Alema. Prossimo appuntamento a Bari, quest'autunno, per la prima Conferenza sulla Ricostruzione.



IL GRANDE AFFARE DEL DOPOGUERRA

Business da 180 mila miliardi

Aziende italiane in corsa per ricostruire

analisi

Ugo Bertone

IL primo assegno versato da Bill Clinton, 700 milioni di dollari (circa 1.200 miliardi di lire), è imponente. L'Unione Europea non è da meno: oltre ai quattrini già versati o stanziati per gli aiuti umanitari al Kosovo (poco meno di 300 milioni di euro, ovvero 570 miliardi di lire circa) ci sono i 145 milioni d'euro già accantonati per la ricostruzione che prenderanno la via dei Balcani all'inizio dell'autunno e i 500 milioni (poco meno di mille miliardi) d'Euro già stanziati per l'anno 2000.

Eppure, queste cifre tendono a impallidire di fronte alle ambizioni della sfida lanciata ieri allo stadio Zetra di Sarajevo: avviare un processo di sviluppo che consenta ai Balcani, area povera d'Europa, di mettersi al passo del Continente. Quanto ci vorrà? L'impegno è così vasto che, per ora, ogni ipotesi è lecita: si va dai 45 mila miliardi per i prossimi 5 anni (calcolo della Bei) per riavviare l'economia balcanica, ai 100 miliardi di dollari (circa 180 mila miliardi di lire) da investire nei prossimi 15 anni, stimati da più di un istituto di ricerca. Facile capire come la corsa all'appalto da parte dei colossi d'Europa e d'America sia già cominciata, seppur con discrezione.

Anche l'Italia, ovviamente, intende esser della partita: Fiat, Eni, Telecom vantano rapporti consolidati con l'area balcanica. Prima della guerra i dossier d'affari con i Paesi della regione (anche con la Serbia di cui l'Italia era il primo partner commerciale) erano più che numerosi. Basti citare l'intenzione di Telecom, socia al 49% della società telefonica serba, di acquistare la maggioranza. Oppure il progetto dell'Enel di rilevare l'Eps, la società elettrica (la maggior parte degli impianti è in Kosovo) che riforniva Belgrado ma anche la Macedonia. Ora questi progetti, in attesa che si sciolga il rebus serbo, possono ripartire su basi allargate, anche se la concorrenza (francese e tedesca, soprattutto) si annuncia terribile.

La ripresa, si sa, non è però solo questione di grandi opere. Le prime spese semmai riguarderanno l'edilizia spicciola (porte, finestre, piastrelle, rubinetterie) in cui il «made in Italy», Nord Est in testa, non teme confronto. «Vero - ammette il presidente degli artigiano di Mestre, Giuseppe Bortolussi - e i nostri amici alpini che tornano da Kukes ci confermano che lì manca tutto. Ma se non pagano? Un artigiano non può lavorare senza garanzie bancarie e far causa all'estero per poche decine di milioni».

La soluzione potrebbe essere quella di mettersi in contatto al più presto tramite l'Ice di Bruxelles con l'Agenzia europea per la ricostruzione che in autunno subentrerà alla task force e che, in un primo momento, si dedicherà proprio ai lavori più immediati per consentire il ritorno dei profughi. Altro consiglio prezioso per le imprese: registrarsi al più presto presso le agenzie dell'Onu che hanno stanziato, per il '99, 353 milioni di dollari per acquistare case prefabbricate, attrezzature idriche d'emergenza, bollitori, cucine, materiali per ufficio e computer oltre a 226 milioni di dollari per approvvigionamenti alimentari.

Ma nei Balcani non mancano solo quattrini e cibo. Quel che conta, commenta James Lyon, analista Usa che opera nel gruppo di crisi della Casa Bianca, «è capire che la causa delle guerre della regione non è il nazionalismo ma l'incapacità dell'economia e della società jugoslava di garantire sviluppo, benessere e libertà d'espressione». Bisogna, ad esempio, che i bosniaci capiscano che non è possibile attirare investimenti privati in un Paese dove a ogni occupato corrisponde un pensionato.

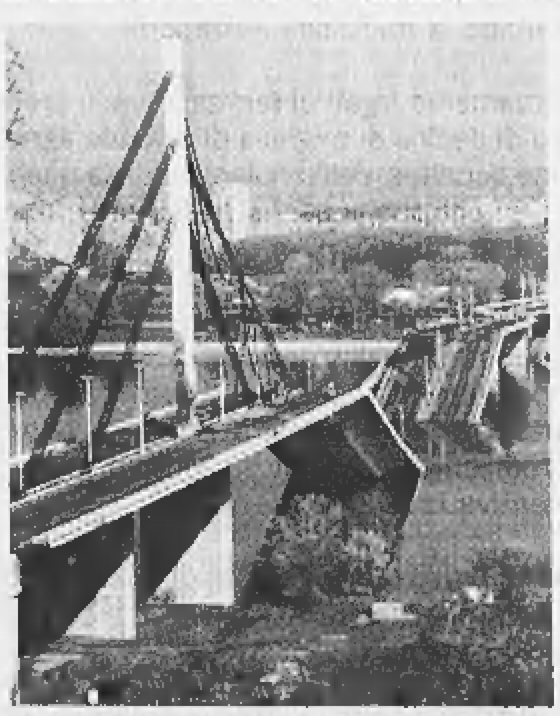
In Kosovo, la terra più povera d'Europa, con un reddito pro capite prima della guerra di 350 dollari (meno dell'Albania), tutto è ancora più complicato. Certo, come sottolinea Horst Koehler, presidente della Berd, la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, la situazione è meno drammatica del previsto: le piccole imprese sono già ripartite, gli agricoltori hanno ripreso il lavoro, i 700 mila esuli già rientrati stanno risistemando le abitazioni (anche se 65 mila famiglie non hanno ancora un tetto). Ma non esistono più, dopo la fuga dei serbi, anagrafe, sistema fiscale, sanità, scuola, polizia o raccolta dei rifiuti. E l'unica moneta in circolazione è il marco tedesco. Bisogna ripartire da zero: può essere un vantaggio, purché, ammonisce Herr Koehler, «si segua la linea politica più efficace: aiutare chi si aiuta da sé...».

AVIANO

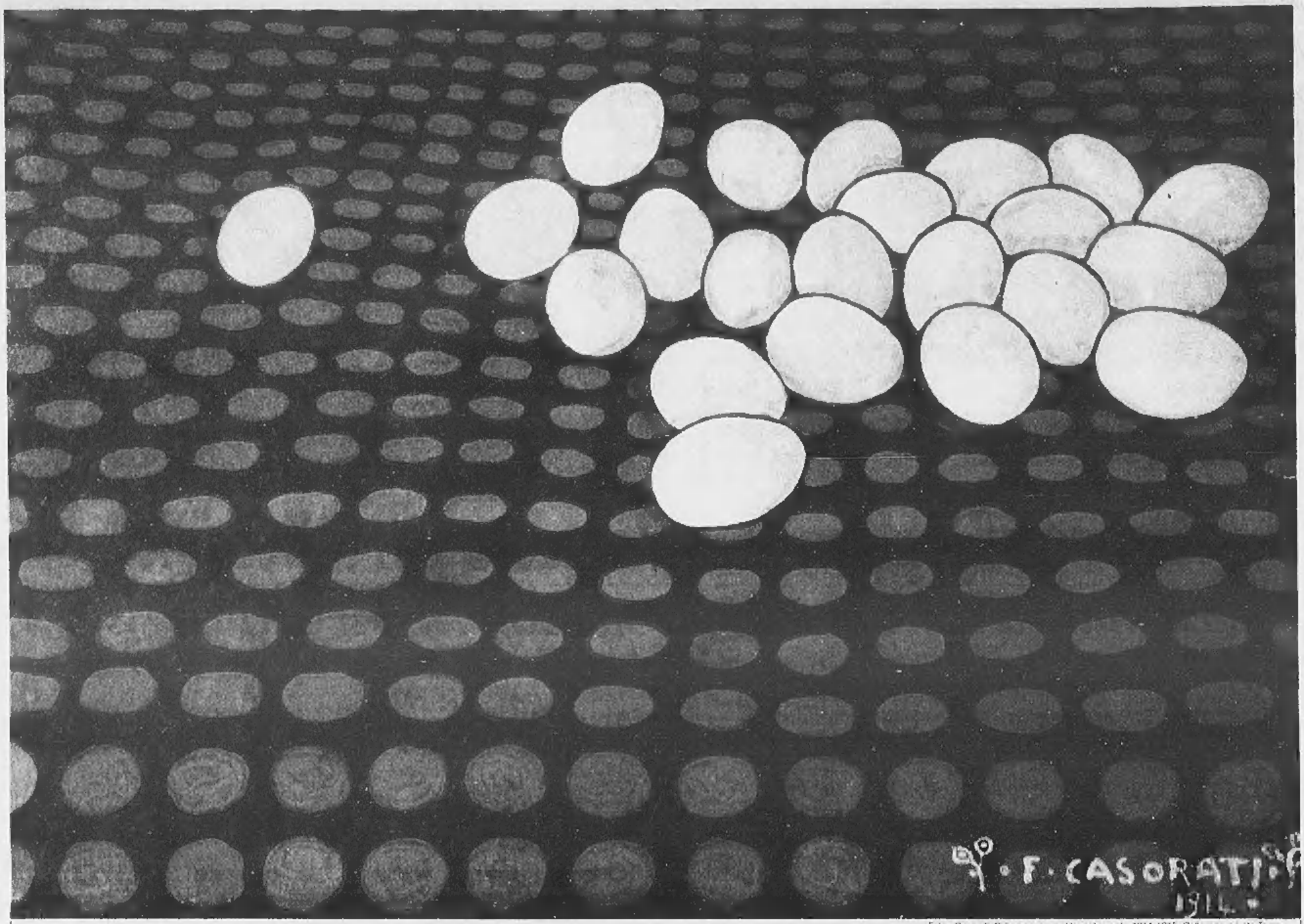
Cena speciale per Bill

AVIANO. Fettuccine d'estate, filetto di cervo con pepe rosa e verdure alla griglia, un tris di dolci, tutto preceduto da un antipasto a base di carpaccio di cervo con porcini crudi e filetto di manzo affumicato, innaffiato da un ottimo Cabernet Franc della zona. E' il menu della cena «informale» che il presidente degli Stati Uniti, Bill Clinton, ha fatto, con dieci persone, tra uomini del seguito e alcuni giornalisti americani accreditati alla Casa Bianca, in un ristorante di Dardago di Budoia (Pordenone), una delle zone più suggestive della pedemontana avianese. Subito dopo il suo arrivo, alle 22,45 di giovedì, alla base Usaf di Aviano (Pordenone), dove ha pernottato prima di raggiungere ieri mattina Sarajevo per il vertice sui Balcani, Clinton e parte del suo seguito hanno raggiunto il piccolo ristorante. Il presidente americano, ha raccontato il titolare, «poco prima di uscire si è accorto che su un tavolo c'era ancora una porzione di dolce: «It's for me?» («E' per me?») ha chiesto, e se l'è portata via.

[Ansa]



Un'immagine di macerie in Kosovo, Paese da ricostruire



Felice Casorati, Scherzo: uova sul tappeto verde, 1914-1915, Collezione privata Torino

non spendiamo in pubblicità

LAVORIAMO SODO

In Piemonte le buone qualità si coltivano e si allevano.

Il **Piemonte** offre prodotti agricoli e agroalimentari tipici, genuini, di qualità, che esaltano la tradizione e i sapori.

Prodotti intimamente legati al territorio che li produce e li propone, frutto del lavoro di decine di migliaia di **aziende agricole** che usano sistemi di produzione rispettosi dell'ambiente e della qualità (sono circa 18.000 le aziende piemontesi che aderiscono al **programma regionale sull'agricoltura ecocompatibile**).

Il Sistema Piemonte è garanzia di qualità, frutto della proverbiale serietà dei produttori, dell'operato di un gran numero di Consorzi di Tutela, Associazioni, Cooperative, Organizzazioni Agricole, di **aziende agroindustriali** radicate sul territorio che valorizzano la produzione agricola e zootecnica piemontese e di un intervento Pubblico che ne tutela e incentiva la qualità.

Il **Piemonte** offre una vasta gamma di prodotti agroalimentari che esaltano i miti e i riti della sua enogastronomia.

Dei **vini**, sono ben **8** le **Denominazioni di Origine Controllata e Garantita (DOCG)** e **43** le **Denominazioni di Origine Controllata (DOC)** che coprono oltre l'80% della produzione viticola piemontese caratterizzata da basse rese per ettaro e disciplinari di produzione che esaltano la qualità.

Il **Piemonte** tradizionalmente privilegia la produzione e il consumo del latte fresco pastorizzato di qualità. Un latte da cui nasce una pregiata produzione di formaggi a **Denominazione di Origine Protetta (DOP)**: **Bra, Castelmagno, Murazzano, Raschera, Robiola di Roccaverano, Toma Piemontese, Gorgonzola, Grana Padano, Taleggio.**

È universalmente riconosciuto l'alto valore dietetico e nutrizionale delle carni bovine piemontesi, specialmente quella della **Razza Bovina Piemontese** garantita dal marchio **COALVI**. Inoltre la carne dei bovini allevati in Piemonte è tutelata dalla **Legge Regionale n. 35/88** che istituisce il **Certificato di Garanzia di Produzione delle Carni Bovine.**

Di grande rilievo è l'allevamento dei **suini** per la qualità della carne fresca prodotta e per quella trasformata in **salumi** di cui è ricca la tradizione piemontese.
Di qualità, anche perchè vi si praticano sistemi tradizionali, sono le produzioni derivanti dagli **ovini, caprini, conigli, polli**, nonchè delle **uova**.

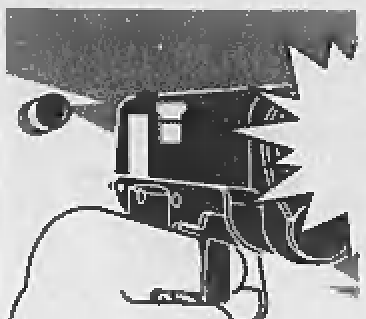
Il **Piemonte** è anche la **Capitale Europea del Riso** con le sue pregiate varietà come **Carnaroli, S. Andrea, Baldo, Balilla, Vialone Nano, Arborio.**

E **mele, kiwi, pesche, castagne, piccoli frutti, la Nocciola Piemonte IGP**, la **menta piperita** e altre **erbe officinali.**

Ed ancora **peperoni, asparagi, fagioli, sedani, porri, patate, cardi, miele, funghi, lumache**, fino agli estasianti **tartufi.**

Assessorato Agricoltura
Corso Stati Uniti 21 - 10128 Torino Telefono 011. 43.211
www.regione.piemonte.it/agri - e-mail: direzione11@regione.piemonte.it

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo



Il gioielliere ha tentato una reazione, è stato colpito più volte con un coltello da due banditi

Rapine in oreficeria, la scia di sangue continua

Aggredito a Pisa, è grave

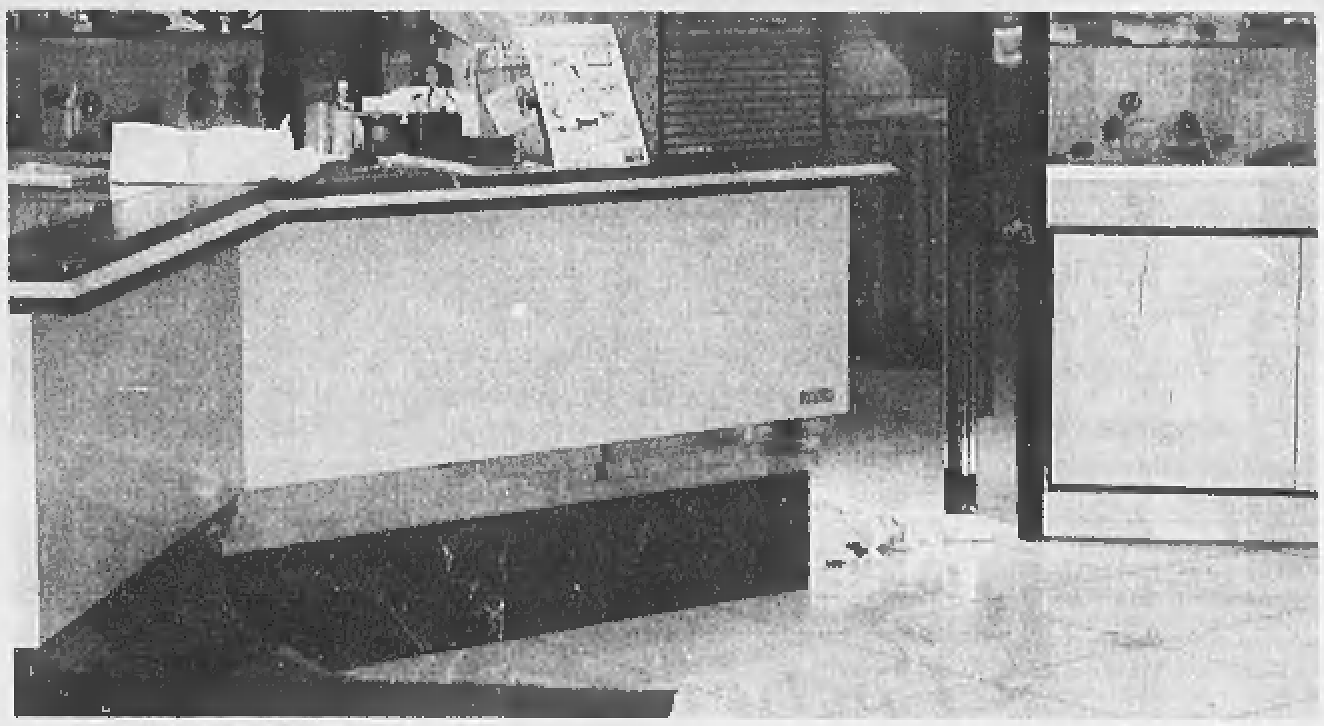
Chiara Carenini

PISA

L'hanno pugnalato al viso, al collo, al torace. E poi ancora alle braccia e alla schiena mentre lui cercava di difendersi, di sottrarsi a quel coltello che lacerava pelle e muscoli. L'hanno colpito fino a quando la rabbia per una reazione improvvisa non li ha abbandonati. Hanno arraffato i gioielli nella vetrina, sono fuggiti su un motorino. Ore 13, Pisa, via Battelli. Pochi passi dalla Questura e della Procura.

In due entrano nella gioielleria di Daniele Ferretti, 52 anni, una buona clientela e una rapina subita un anno fa. Sono in due, a volto scoperto. Uno punta la pistola, l'altro estrae il coltello. Ferretti reagisce, viene aggredito, cade. L'uomo con il coltello lo ferisce una, due, dieci volte. Lo lascia in un lago di sangue mentre il complice apre la vetrina e prende tutti i gioielli e l'oro che può. Perle, anelli, orologi. I due scappano mentre Ferretti in un attimo di lucidità riesce ancora a gridare, fare accorrere gente. Il gioielliere viene soccorso dai passanti e dai vicini, arriva l'ambulanza che lo trasporta all'ospedale Santa Chiara. Il personale medico del pronto soccorso avvisa Chirurgia che Ferretti ha perso molto sangue ed è grave. L'uomo viene operato d'urgenza: non è in pericolo di vita, dice il bollettino medico del pomeriggio, ma la prognosi rimane riservata. All'ospedale accorre la moglie, avvertita dalla Questura. Giuliana Malucchi è sconvolta. Sconvolta è la gente di Pisa, che conosce dalle cronache le oltre 10 rapine consumate negli ultimi mesi, ma mai così cruente. C'è subito che dice «così non si può andare avanti», chi pensa immediatamente ai tossicodipendenti, chi fa notare che un tossico non lavora mai così vicino alla Questura, chi ricorda l'idea di un altro gioielliere pisano, vittima di rapine e furti, che qualche tempo fa aveva pensato a un fondo di solidarietà per gioielliere vittime di rapine. Ma questa volta il gioielliere rapinato ha tante, troppe ferite addosso.

La polizia e i carabinieri interrogano i vicini che hanno soccorso Ferretti. Il gioielliere prima di perdere i sensi a causa dell'enorme emorragia dovuta alle coltellate è riuscito a descrivere i suoi aggressori: giovani, non più di trent'anni. A volto scoperto. Soprattutto, dice, erano italiani. Coltello, pistola e guanti. Guanti che sarebbero stati trovati in un cassonetto poco lontano, dove gli inquirenti hanno rovistato per vedere se i due, nella fuga e con l'emozione di un tentato omicidio addosso, avessero buttato la refurtiva. Pisa viene setacciata strada per strada, ma l'impressione comune è che i due possono essere rapinatori venuti da fuori per fare il colpo e poi andarsene. Questo, e solo questo, giustificherebbe il volto scoperto e la precauzione di non lasciare impronte digitali.



TOSCOLANO IN LUTTO. TUTTO IL PAESE AI FUNERALI DEL COMMERCIANTE UCCISO MARTEDI'

Il parroco agli assassini di Brescia «Niente vendette, ma ravvedetevi»

reportage

Fabio Poletti

inviato a TOSCOLANO

ALLE tre del pomeriggio Toscolano Maderno si ferma. Il bar Centrale abbassa la saracinesca, la gelateria Dolomiti serve gli ultimi turisti tedeschi e Wilfre, il parrucchiere, attraversa la strada. Anche lui, come tutti in questo paesone di settemila abitanti sulla riva del Garda, si infila nella chiesa di Sant'Andrea, per l'ultimo saluto a Domenico Felicini, il gioielliere ammazzato martedì sera da due balordi che non sono nemmeno riusciti a rapinarlo.

«Non siamo qui a chiedere vendetta, solo per chiedere giustizia», dice don Gianfranco, accogliendo sul sagrato la bara coperta con un cuscino di rose bianche e rosse e dai nastri gialli con due nomi, quello del figlio Paolo e di una zia, Maria. Molti si fanno il segno della croce, qualcuno piange su questo sagrato dove agli abiti scuri si mescolano i sandali, dove al dolore dei parenti si somma la curiosità di chi da giorni non parla d'altro.

Paolo indossa una camicia nera jeans scuri, le scarpe da ginnastica dello stesso colore. Ha il gel sui capelli, il piercing all'orecchio, la faccia stravolta. Il prete gli da un buffetto sulla guancia poi, insieme ai necrofori questo ragazzino che ha visto ammazzare suo padre, si carica la bara sulle spalle. Nessuno grida, nessuno invoca vendette, c'è solo il silenzio su questo lungo lago flagellato dal sole. Accanto al figlio che trattiene le lacrime c'è la madre, separata dal marito, che lo accarezza sulle spalle.

E poi i fiori, quelli da martedì davanti alla saracinesca, quelli che riempiono la chiesa insieme ai gonfaloni a lutto dei Comuni, da Salò a Gardone, a fianco i sindaci con la fascia tricolore, il Prefetto di Brescia Alberto De Muro e il Questore Gennaro Arena, che promette davanti alle telecamere: «Faremo di tutto, per prenderli».

Le parole di sempre. Quelle che a una signora anziana con un vestitino grigio smorto, fa dire: «In che mani siamo...». E non si sa se parla dei rapinatori, di quelli «che per una manciata di gioielli spezzano una vita» come dice don Gianfranco. O se parla dei politici, delle autorità, sentite lontane in questo paesone che vive di turismo, artigianato, di gente tranquilla che applaude ma poco, quasi per non disturbare, quando la bara esce dalla chiesa per andare a Tremosine, al cimitero su in collina.

Il parroco legge dal vangelo di San Luca il passo sulla morte di Gesù, quello sul «sole che si eclissò». Dice che anche qui, martedì sera, il sole si è spento. Poi si rivolge direttamente ai rapinatori: «Nessuno si aspetti parole di odio e di vendetta». Dice che sono persone *smarrite*, *incoscienti*. «Gente che deve ravvedersi, che deve prendere coscienza dell'abisso in cui sono caduti». Ma nelle parole dell'omelia, c'è un riferimento anche agli altri fatti di cronaca, agli altri gioiellieri ammazzati. Come quello di via Padova a Milano.

«La repressione non basta, ma la richiesta di sicurezza che arriva anche da questo piccolo centro va ascoltata», chiede il parroco, tre giorni dopo l'omicidio, quando le indagini non sono ancora arrivate ad un approdo sicuro, quando l'unico sospettato, dopo sette ore di interrogatorio, è stato rilasciato la notte scorsa. «Aveva un alibi, i riconoscimenti non erano precisi, è stata un'indagine scrupolosa ma a questo punto ci sentiamo scagionati», ripete Giovanni Salvi, il difensore di questo giovane di Lumezzane, sotto inchiesta per un'altra rapina, che martedì sera era a cena con la moglie, prima di andare a fare il turno in fabbrica.

«Andiamo coi piedi di piombo, non vogliamo un colpevole a qualunque costo, vogliamo trovare i rapinatori», promette Fabio Salamone, il magistrato che si occupa del caso che parla di *indagini frenetiche*, complicate anche dalla scarsa attendibilità dei testimoni oculari. C'è chi ha riconosciuto gente già detenuta, chi nel volto di un carabiniere ha pensato di trovare una forte rassomiglianza con uno dei due rapinatori. E c'è chi ancora si dice sicuro - al cento per cento - di aver riconosciuto il sospettato rimasto per un giorno intero in caserma a Brescia, di ricordare ancora l'odore di povere da sparo che aveva addosso.

Voli di fantasia, che non hanno permesso ancora di avere un identikit soddisfacente, come ammettono gli inquirenti. «Stiamo lavorando anche sulle impronte digitali lasciate sullo scooter usato per la fuga, aspettiamo riscontri», ammette il magistrato che a tre giorni di distanza, non è ancora riuscito a chiarire se il gioielliere o uno dei rapinatori, abbia sparato dentro al negozio, durante la collutazione. E allora continuano le perquisizioni e i controlli sui pregiudicati e i balordi della zona. Con la stessa speranza dei tanti che ieri riempivano la navata e il sagrato della chiesa.

Il questore: «Faremo di tutto per prenderli». Ma dopo il rilascio del giovane fermato giovedì le indagini sono a un punto fermo: «Testimoni oculari poco attendibili»

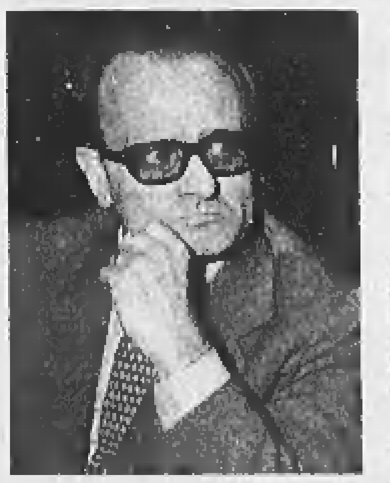


Accanto: un momento dei funerali di Domenico Felicini, il gioielliere ucciso martedì a Toscolano Maderno, sul Garda. Sopra: l'oreficeria presa di mira ieri pomeriggio a Pisa, a pochi passi dalla Questura.

LA SCOPERTA DEL TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI TORINO

La «Gozzini» vittima di un verbo

«Ammorbidita» per un errore tipografico



Il senatore Mario Gozzini, autore della legge che regolamenta le scarcerazioni

la storia

Alberto Gaino

TORINO

PER 13 anni il codice più diffuso e consultato da magistrati e avvocati ha riportato la legge Gozzini sui benefici ai detenuti con un errore che Mario Vaudano, il presidente del tribunale di sorveglianza di Torino, definisce «un po' freudiano». Una parola al posto di un'altra. Anzi, un verbo: «può» anziché «deve».

Articolo 47 dell'ordinamento penitenziario del 1975: «Misure alternative alla detenzione e remissione del debito», tradotte in «affidamento in prova al servizio sociale». Il settimo comma stabiliva che l'«affidato» si adoperasse «in favore della vittima del suo delitto». Undici anni dopo, il senatore della sinistra indipendente Mario Gozzini firmò una legge di revisione di quelle norme che, da allora, viene puntualmente messa sotto accusa ad ogni imprudente scarcerazione di detenuti che commettano gravi reati. Come è accaduto in questi giorni.

Anziché «deve», al comma sui doveri di risarcimento nei confronti della vittima, è comparso il termine «può»

Ma Gozzini si era speso per la tutela della vittima e quel settimo comma dell'articolo 47 era stato riscritto dal senatore così: «... deve anche stabilirsi che l'affidato si adoperi in quanto possibile in favore della vittima del suo reato». I codici dell'Editrice La Tribuna di Piacenza hanno riprodotto fedelmente la legge Gozzini, ma conservando nel settimo comma il «può» delle vecchie norme a fianco di «un per quanto possibile» introdotto dalle nuove per attenuare l'imperativo «deve» nei casi particolari.

L'errore è stato scoperto recentemente nel corso dei lavori di una commissione composta da tre rappresentanti del ministero di Grazia e Giustizia, tre del Consiglio superiore della magistratura e sei della magistratura di sorveglianza. La commissione è stata voluta, guarda un po', per aggiornare la Gozzini.

Quando all'ordine del giorno si è posto il problema storicamente trascurato della tutela delle vittime dei reati, il dibattito si è fatto acceso: «L'ordinamento penitenziario prevede che l'affidamento al servizio sociale non sia subordinato in alcun modo al risarcimento della vittima. C'è la facoltà». Consultazione del codice più diffuso. Riscontro positivo. Un componente della commissione, intanto, controllava il proprio, meno diffuso: «Non è possibile. Il mio prevede il dovere di riparare il danno».

Si è andati a ripescare la Gazzetta Ufficiale numero 95 del 16 ottobre 1986 per scoprire l'errore di cui nessuno si era accorto e rendere giustizia alla vituperata Gozzini. «Che ci si sia resi conto così e dopo tanto tempo dell'errore dimostra lo scarso interesse per la vittima dei reati in sede di esecuzione delle condanne», commenta amaramente Vaudano, fra i magistrati di sorveglianza ad [illegible] posti il problema di non ridurre a una burla l'affidamento al servizio sociale.

«Le misure alternative al carcere previste per i condannati a pene definitive non superiori ai tre anni, ad eccezione dei tossicodipendenti che beneficiano di norme ad hoc, - spiega Vaudano - sono dettate da prescrizioni standard che tentiamo di aggiornare. Un bracconiere ha evitato la galera, ma, anziché limitarsi a un colloquio periodico «rieducativo» con un'assistente sociale del ministero oberatissima di casi, è stato costretto a riordinare un bel po' di sentieri nei boschi della sua zona. Un commercialista, condannato per Tangentopoli, è stato sì affidato al servizio sociale, ma a condizione che per un certo periodo si mettesse gratuitamente a disposizione dei cittadini per la compilazione della dichiarazione dei redditi.

«Per fortuna, da un anno e mezzo - conclude Vaudano - si è ricominciato a parlare della tutela delle vittime dei reati. In sede di commissione ne abbiamo affrontato l'esame nel quadro di una riforma globale dell'esecuzione penale. Oggi i giudici preposti a questa funzione non arrivano a 150 in tutta Italia, con un carico di lavoro di 50 mila detenuti (il 60 per cento dei quali definitivi) su cui vigilare e 30 mila istanze di misure alternative da valutare ogni anno. Una traccia di riforma può essere l'istituzione di «tribunali della pena» che a breve distanza di tempo dalle condanne stabiliscano se queste devono essere scontate in carcere o in altro modo. Così, comunque, non si può continuare».

Il professor Carlo Federico Grosso ha presieduto la commissione di revisione del codice penale e dice: «Quest'errore è davvero [illegible] e che lo si scopra oggi conferma l'isolamento dei tribunali di sorveglianza all'interno del sistema giudiziario, nonostante le loro delicatissime funzioni».

Evasi da casa

Milano, revocati cento permessi

MILANO

Evaso dagli arresti domiciliari è stato denunciato, è nuovamente fuggito ma è stato ripreso e, ieri, condannato ancora agli arresti domiciliari: la vicenda è milanese ed è venuta alla luce nell'ambito dei controlli che si stanno intensificando in tutta l'area provinciale. Il giovane, spiega la polizia, ha una decina di precedenti per furto e per ricettazione. Ed era già evaso da casa sua nel dicembre '98: in quell'occasione era stato denunciato sempre dagli stessi poliziotti. Il primo reato che gli è stato addebitato risale al '90, quando aveva 18 anni; l'ultimo è la renitenza alla leva nello scorso giugno.

«Una persona che evade dagli arresti domiciliari, in cui si trova per una qualche condanna o come misura cautelare, se viene arrestata non finisce in carcere e torna nella sua casa perché per l'evasione non è previsto il carcere. Se questo avviene a Milano, in pochi giorni gli verranno revocati gli arresti e andrà in prigione». Il pretore Iole Milanese, che in questi giorni dirige la Pretura di Milano, getta acqua sul fuoco delle polemiche provocate dalle notizie di persone arrestate perché evase dalle loro case e dice che, in questi ultimi dieci giorni, la Pretura ha mandato in carcere un centinaio di persone evase da casa. Il giudice però difende gli arresti domiciliari che definisce «di grande diritto», sicura che basterebbero «piccole norme per avere risultati ottimi».



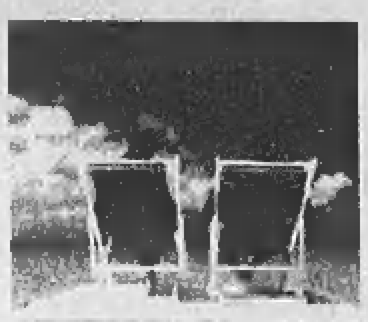
D'Ambrosio

«C'è sempre - aggiunge - la teoria che non si guardi o non si verifichi, ma non è vero. Anche per noi è molto gravoso dovere mettere fuori uno che è evaso dagli arresti domiciliari e non poter applicare la custodia cautelare in carcere. E il codice di procedura penale ad imporlo stabilendo che la custodia cautelare è riservata a coloro che commettono reati puniti con una pena non inferiore nel massimo a 4 anni. Quello che faccio io, dopo averlo condannato per l'evasione, è mandare gli atti al giudice che inizialmente aveva concesso gli arresti domiciliari affinché li revochi, poiché si sono rivelati insufficienti».

Quanto tempo passa prima della revoca? «Diciamo un cinque giorni». Non c'è, dunque, il rischio che chi evade torni in giro? «Secondo me è una mania del momento. È vero che molti non vengono trovati a casa e che i controlli sono pochi e dovrebbero essere di più, ma non c'è da allarmarsi. In genere parliamo di persone che hanno commesso reati di piccolo cabotaggio».

Il pretore Francesca Vitale è il magistrato che ieri ha giudicato il giovane evaso, rimandandolo a casa. «Per l'evasione - dice - la pena è molto modesta, fino ad un anno e non è consentita, giustamente, la carcerazione, sia domiciliare che in carcere».

[Ansa]



VACANZE ITALIANE

Telefonini e barometri salvano la vita, anche se il primo consiglio è restare sotto i propri limiti



Un'immagine del Cervino. In estate sono numerosi gli incidenti, anche mortali, dovuti all'imprudenza o all'ignoranza dei propri limiti

«Automobili, funivie e vie ferrate avvicinano alla vetta, però fanno perdere il senso della propria incapacità»

«Ci si prepara con la corsa, il fondo o la bici, ma per i 4000 occorre acclimatarsi con gradualità»

«In montagna con umiltà e tecnologia»

L'esperto: l'uomo è un animale di pianura

Enrico Camanni

L'alta montagna è uno degli ambienti più straordinari di questo pianeta, ma - bisogna riconoscerlo - l'essere umano non è fatto per l'alta montagna. Nemmeno Messner, Loretan, Kammerlander e gli altri grandi alpinisti dell'Himalaya.

Lo sapevano bene i montanari di ieri, che temevano le insidie dei ghiacciai, delle valanghe, delle bufere, e consideravano le alte quote un territorio tra il magico e il divino, dove si entra in punta di piedi come ospiti in casa altrui. Si racconta di grandi guide di questo secolo che su ogni cima, anche la più conosciuta, si toglievano il cappello in segno di rispetto.

Una di queste guide si chiamava Luigi Carrel, detto «Carrellino» per la sua piccola statura. Aveva salito per primo tre delle quattro pareti del Cervino e a settant'anni si arrampicava ancora sui monti della Valtournenche. Un giorno, mentre ragazzino cercavo di imitare la sua lunga falcata sui pascoli di Cignana, gli chiesi ingenuamente: «E' difficile quel dentino di roccia lassù?».

Lui mi rispose indignato e solenne: «Quel dentino è la vetta della Becca di Cianl». Credo l'avesse salita un centinaio di volte.

Dunque il primo consiglio da portare sempre nello zaino è che siamo animali di pianura. Anche nel tempo degli elicotteri e dei telefonini, con le giacche di «goretex» e gli scarponi di plastica colorata, restiamo degli esseri fragili che non hanno sviluppato nessuna capacità di adattamento alla natura selvaggia, ma semmai l'hanno persa seduti dietro le scrivanie. Oggi salire a due o tremila metri d'altezza è un gioco da bambini, ci vanno i pullman e le comitive in gita turistica; ma, paradossalmente, proprio i mezzi che rendono così facile l'approccio alla montagna - l'automobile, le funivie, le vie ferrate - rappresentano la maggiore insidia per l'alpinista del Duemila. Quando bisognava sudare per raggiungere i rifugi delle Alpi, si creava una specie di selezione naturale e c'era tutto il tempo per rendersi conto delle proprie forze e delle proprie motivazioni. La lentezza degli avvicinamenti era un ottimo deterrente contro l'impreparazione, oltre che un viatico per desiderare e gustare l'avventura.

Il secondo consiglio, dunque, è quello di allungare i tempi. Se vi accompagna un amico esperto, chiedetegli di avere pazienza, cominciando con i sentieri più facili. Se vi affidate a una guida (ed è sempre la scelta migliore) procedete per gradi, acquisite sicurezza e disinvoltura senza montarvi la testa, cercate di capire prima di fare, perché quasi tutti sono buoni a farsi tirar su come una fascina sulla cima del Cervino, ma non c'è poi molta gente che sappia salire il Cervino come si deve, rispettando i tempi, scegliendo la via migliore, arrampicando sempre un gradino al di sotto dei propri limiti.

L'alpinismo è innanzitutto una questione di stile, e lo stile va sempre d'accordo con la sicurezza, come sosteneva la grande guida francese Gaston Rébuffat: «La difficoltà è una domanda, i movimenti per risolverla sono una risposta: è l'intimo piacere di comunicare con la montagna, non con la sua grandezza o bellezza, ma, più semplicemente, con la sua materia, come un artista o un artigiano comunicano con il legno, il ferro e la pietra... Se la danza è ben regolata e la cordata è equilibrata, arrampicare procura pace e gioia interiore».

Il terzo consiglio è il seguente: portate pure il cellulare e annotatevi sempre il numero del soccorso alpino, ma fate finta di essere soli sulla montagna, come gli alpinisti dell'Ottocento. La tecnologia spesso genera un eccesso di sicurezza e la spavalderia è causa di molti incidenti.

Oltre all'abbigliamento caldo e confortevole, oltre ai rifugi con il telefono (ricordatevi di prenotare sempre), oltre ai materiali sofisticati, noi godiamo di un inestimabile vantaggio rispetto ai nostri nonni: le previsioni meteorologiche. Ogni bollettino meteo elaborato sul posto è in grado di prevedere con certezza quasi assoluta l'arrivo di una perturbazione, un improvviso calo di temperatura, persino un temporale pomeridiano. Se si pensa alla tragedia del Pilone Centrale del Monte Bianco, dove nel 1961 persero la vita quattro tra i più forti alpinisti del momento perché intrappolati in piena estate da una spaventosa e improvvisa tempesta, sembra che sia passato un secolo. Quarto consiglio: consultare attentamente le previsioni del tempo e imparare ad aspettare. Quanto all'equipaggiamento, diceva già bene l'abbé Gorret cent'anni fa: «Il buon alpinista si distingue a occhio dalla sobrietà delle sue parole e dalle ridotte dimensioni dello zaino. Il turista novellino, invece, si fa notare per il numero e il volume dei suoi bauli e per il clamore dei suoi programmi».

C'è chi è convinto che la montagna sia una scuola di vita e che forgi uomini e donne migliori. Chissà. Certamente è una scuola di misura, nel senso che arriva in cima chi cammina leggero, chi bada all'essenziale e sa scegliere lo stretto necessario senza dimenticare nulla. Questo è il quinto consiglio: non caricatevi di cose inutili.

Nella mitologia alpinistica l'iniziazione comincia con brevi escursioni, poi con gite di media lunghezza e zaino di medio peso, infine con lunghissime tirate con zaino spropositato, magari carico di pietre come nel simpatico film della Disney «La sfida del terzo uomo», che romanza l'epopea del Cervino. Oggi tutti hanno un'idea più razionale della preparazione fisica, che può benissimo iniziare con la corsa in città, o con l'escursionismo, la bicicletta, il fondo e lo scialpinismo primaverile. L'alpinismo facile, che è quello più praticato sulle vie normali delle Alpi, è innanzitutto una prova di resistenza e non richiede eccezionali doti atletiche. Se si intendono affrontare i quattromila metri bisogna procedere per tappe, acclimatandosi gradualmente, perché le Alpi non sono l'Himalaya ma la quota si fa comunque sentire e il mal di montagna può bloccare anche l'alpinista più esperto. Il sesto consiglio è semplice: prepararsi per tempo, senza strafare e senza bruciare le tappe. Un giorno in rifugio non è mai un giorno sprecato, ma un'occasione per andar meglio il giorno dopo.

Un altro fondamento della «religione» alpinistica è il legame tra i compagni di cordata: «La bellezza delle cime, la libertà dei grandi spazi, il rude piacere della scalata, la natura ritrovata sarebbero aridi e talvolta amari - scrive ancora Rébuffat - senza l'amicizia della cordata: amicizia fraterna, fatta di gentilezze, di dedizione, di lotte condotte assieme e di gioie condivise». Questo è l'ideale dell'alpinismo, che non sempre si traduce in realtà. Più realisticamente - settimo consiglio - conviene scegliere dei compagni con cui si va d'accordo o di cui si condividono gli obiettivi, perché qualcuno non resti deluso e non ti addebiti per una vita il fallimento dell'ascensione.

Ho visto molte cordate sciogliersi non tanto per ragioni tecniche, quanto per divergenze di stile. C'è chi intende la montagna come una specie di campo sportivo, e c'è chi cerca solitudine, profondità, armonia. Alla fine di luglio una staffetta di Mountain Wilderness - il movimento ecologista degli alpinisti - ha raggiunto la vetta del Monte Bianco partendo a piedi da Torino, come in un viaggio d'altri tempi. Eppure era così moderno, così vicino al Duemila, quel desiderio di rallentare per ritrovare il cammino.



I CONSIGLI

- Essere umili; l'uomo è un animale di pianura
- Allungare i tempi: serve per valutare le proprie forze
- Prenotare il rifugio se si intende pernottare
- Prepararsi per tempo, senza strafare o bruciare le tappe
- Scegliere compagni di cui si condividono stile e obiettivi

LO ZAINO

- Scegliere i capi caldi e confortevoli
- Portare il telefono cellulare (annotare il numero del soccorso alpino)
- Evitare qualunque carico inutile

IL METEO

- Consultare le previsioni del tempo elaborate sul posto
- Imparare ad aspettare le condizioni favorevoli

LA SICUREZZA IN PARETE

Tensione durante l'incontro con le associazioni di categoria, poi passa la linea dei camionisti

I Tir vincono la battaglia del sorpasso

Da martedì cade il divieto sulla Firenze-Bologna

ROMA

Sulla Firenze-Bologna i Tir potranno di nuovo sorpassare. Ma solo nelle fasce serali e notturne e non in tutti i tratti dell'A1 (un chilometro prima dei caselli autostradali il divieto sicuramente sarà mantenuto). Inoltre saranno applicate delle differenziazioni tariffarie per penalizzare «le brevi percorrenze dei veicoli commerciali» e sulla tangenziale milanese il limite di velocità ritornerà «normale». Sono questi i provvedimenti che il ministero dei Lavori Pubblici sta pensando di adottare «secondo il criterio della modulazione» e di cui è «ormai certo» - dopo aver parlato con i vertici della Società Autostrade - anche Paolo Uggè, il segretario dell'Unifai. Tempi ancora da stabilire (si parla di martedì) insieme con l'Aiscat, l'ente che raccoglie le concessionarie autostradali e che martedì incontrerà, con la supervisione del governo, per la prima volta i rappresentanti degli autotrasportatori.

Ieri, quindi, al vertice al ministero dei Lavori Pubblici, si sono aperte nuove «strade» d'intesa. Eppure tutto era cominciato in un clima di tensione. Con il ministro dell'Interno Rosa Russo Jervolino che cercava il dialogo insistendo sulla necessità della sicurezza stradale e sul fatto che nessun divieto fosse partito da un'iniziativa del governo. E con il ministro Micheli pronto a riconoscere «il ruolo essenziale degli autotrasportatori nello sviluppo del sistema Italia» e a dimostrare, dati alla mano, la bassa percentuale dei

Tir nelle cause di incidenti mortali. Di fronte, però, il muro. La Confartigianato poneva il problema dell'Autobrennero «anche per i pedaggi notturni penalizzanti dopo il confine, in Austria». L'Uti invitava a ripensare «il progetto per la variante del valico appenninico» e «a un piano per le soste dei Tir». Infine l'Unifai criticava «il criterio discriminatorio nel decidere provvedimenti a carico degli autotrasportatori».

A metà incontro, quindi, nessuna «pace sociale» tanto auspicata anche dal ministro dei Trasporti Treu. E in realtà neanche alla fine, dopo che erano state poste sul tavolo le richieste dei rappresentanti dei «bisonti della strada». Viste le «conclusioni imbarazzanti» del vertice, questi ultimi infatti sembravano rivoluzionari che preparano piani di battaglia. Tutti riuniti davanti alla stanza 101, tutti amareggiati «per i mancati accordi». E già si studiavano le prossime mosse: lunedì il blocco dell'Autobrennero, quattrocento camion in versione «lumaca» da Verona fino a Trento, poi in previsione altre e più drastiche manifestazioni di protesta. Quindi il documento «congiunto» - preparato dal ministro Enrico Micheli e da Paolo Uggè - riportava tutti alla calma. «E' necessaria - recita la nota - una più forte concertazione tra le autorità competenti e le categorie degli autotrasportatori». Ma a rasserenare gli animi è soprattutto la lettera mandata all'Anas e all'Aiscat, in cui si afferma che «gli interventi in materia di sicurezza devono essere studiati e preventivamente comunicati». Soddisfatto anche il sottosegretario ai Lavori Pubblici Mauro Fabris: «Finalmente si è usciti dal coma degli scorsi giorni. Gli autotrasportatori comunque avevano una ragione di protestare: la cabina di regia deve essere sempre il governo».

Non più tregua armata dunque. Anche se la protesta dei Tir-lumaca sull'Autobrennero è stata confermata e proprio lunedì gli automezzi pesanti non potranno circolare di notte sulla statale Adriatica. E anche se la Società Autostrade comunque vorrebbe valutare i risultati della sperimentazione sul divieto di sorpasso nel tratto Firenze Sud-Bologna Casalecchio. Ora si aspetta l'incontro di martedì, ma la sensazione è che la «battaglia dei Tir» sia ormai alle spalle. [g.lam.]

Micheli: «I divieti devono essere fissati dal governo e non dalle Autostrade» Lunedì il blocco dell'Autobrennero

LE REAZIONI DEGLI AUTOTRASPORTATORI

L'ottimista

«I ministri sono stati sconfitti»

ROMA

«Su lunghi tratti della Firenze-Bologna i tir potranno di nuovo sorpassare. Sulla tangenziale milanese il limite di velocità sarà di nuovo normale. E soprattutto non ci sarà nessun provvedimento sulla Milano-Bergamo e né su altre autostrade».

Paolo Uggè, lei come segretario dell'Unifai, l'Unione nazionale autotrasportatori, come fa ad esserne così sicuro?

«Ho parlato con i vertici della Società Autostrade. Mi hanno detto che sono d'accordo con noi».

Ma non è troppo presto per cantare vittoria?

«No, ce l'abbiamo fatta. L'Aiscat non può andare contro il governo, altrimenti perderebbe la concessione delle autostrade. Abbiamo costretto i ministri a sottoscrivere la concertazione, ad emanare un documento in cui si afferma che contro gli autotrasportatori non ci dovrà mai più essere un provvedimento punitivo. E' importante che il governo abbia riconosciuto che il metodo finora seguito fosse sbagliato e che non intende criminalizzare un'intera categoria».

E la cosiddetta sperimentazione?

«Nel giro di pochi giorni verrà ritirata. Come si può farla ad agosto, quando le fabbriche sono chiuse?».

Quindi la battaglia è finita?

«Credo di sì. Lunedì ci sarà la "prova" dell'Autobrennero ma, in vista del positivo incontro di martedì, potrebbe anche trattarsi di una festa». [g. lam.]

Il pessimista

«Ora non sanno che cosa fare»

ROMA

«Sarà un agosto all'insegna non della sicurezza stradale ma del caos, del disordine pubblico. E' tutto uno scaricabarile. Il governo è assente, la situazione drammatica».

Ma Ernesto Cavallo, lei come presidente della Fita, la Federazione italiana autotrasportatori, non ha avuto delle rassicurazioni per martedì?

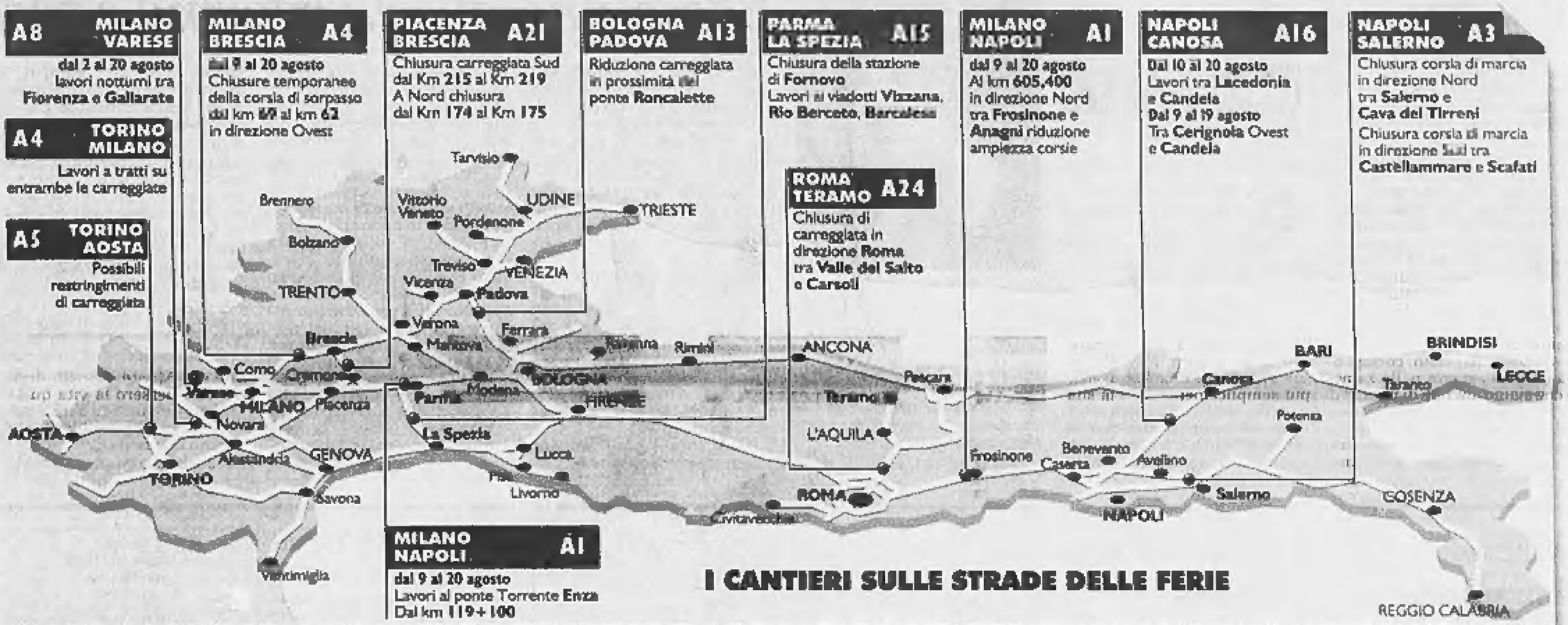
«Le conclusioni sono imbarazzanti. Il governo è indeciso, ci dà ragione, ma non sa che fare. Evidentemente la Società Autostrade ha interpretato male la circolare del ministro Micheli».

Quindi lo scontro continua?

«Sì, hanno riconosciuto che il metodo è sbagliato. Ma non è stato fatto ancora nulla. Quindi lunedì ci sarà la manifestazione dell'Autobrennero, ma martedì sera potremmo farne anche un'altra».

Quindi per lei il divieto di sorpasso sulla Firenze-Bologna rimarrà in vigore?

«Eppure è assurdo. Ci hanno detto che la più grande incidentalità si verifica sulla Milano-Bologna, sulla Roma-Napoli, sulla Verona-Modena e sulla Brescia-Bergamo-Milano, ma non su quel tratto appenninico. Proprio sui tratti Firenze Sud-Bologna Casalecchio e sulla tangenziale milanese sono i pendolari che creano le condizioni di traffico maggiore. E i camionisti causano solo il 6% degli incidenti, contro il 65% delle auto e il 19% delle moto. Perché insistere ancora?». [g. lam.]



I CANTIERI SULLE STRADE DELLE FERIE

La voglia di vacanze non svuota le città

Restano due su tre: «Prezzi troppo alti, meglio settembre»

Gabriele Beccaria

ROMA

L'usurata, apocalittica, insopportabile parola «esodo» esce da vocabolario dell'estate 1999. I weekend fa squillare il campanello delle vacanze, ma meno italiani del previsto hanno obbedito al segnale che li spinge a partire. Due su tre rimangono nelle 12 città maggiori: l'ha scoperto l'Osservatorio di Milano, che conferma una quasi-rivoluzione delle abitudini: ferie accorciate e variamente spezzettate: a giugno, a luglio e a settembre e in molti altri periodi dell'anno. E dove non arriva l'intraprendenza della fantasia, pesa la mancanza di soldi.

Meno gente, eppure sempre abbastanza per mettere sotto pressione il «Sistema» imperfetto, dai trasporti agli alberghi. E quindi ci si deve rassegnare alla consuete scene delle code autostradali, delle folle in aeroporto, delle file davanti ai musei. A fine mese, sommando i vacanzieri di luglio, si arriverà a un totale di 20 milioni di persone, di cui otto milioni stranieri (in primo luogo tedeschi e americani). In calo in tutto il Nord, aumentano un po' al Centro e al Sud, e tuttavia gli alti e i bassi delle statistiche non riescono a colmare la sensazione di crisi: un intervistato su due dell'Osservatorio dichiara di aver messo da parte l'idea della «vacanza» perché le finanze non lo tollerano.

Invece della fuga armi e bagagli si sostituisce spesso il pendolarismo, le toccate-e-fuga al mare e in montagna. Moltissimi le giustificano lamentando l'impennata delle tariffe, dai biglietti aerei alle stanze d'hotel, mentre i tanti che rimangono a casa hanno anche loro motivi di protesta: se la gente non si muove, il resto svanisce peggio di un miraggio. Le città assumono i tratti di fantasmi. I servizi scarseggiano o mancano del tutto. In agosto, con il 90 per cento delle attività industriali ferme, sei negozi su 10 chiudono, i mezzi di trasporto urbano rallentano le corse, la maggioranza dei cinema e dei luoghi di ritrovo riaprirà a settembre. E non succede solo in località di serie B: il 60 per cento dei romani si infuria quotidianamente perché ha difficoltà a fare la spesa.

L'altra metà, intanto, quella che non può fare a meno di buttarsi nell'esodo, ha scelto soprattutto ieri pomeriggio per mettersi in macchina: è stato dopo la siesta che il traffico ha cominciato a farsi più intenso su tutta la rete stradale e autostradale. Secondo i dati del Cciss - il Centro coordinamento informazione sicurezza stradale -, man mano che passavano le ore l'aumento era verticale e i morti salivano a 11. Così, con un tempo imbronciato, la situazione si è fatta difficile in uscita dalle grandi città: sulla A4 e sulla A7, vie di fuga da Milano verso l'Adriatico e la riviera ligure, sul Grande raccordo anulare di Roma, e sulla A3 Salerno Reggio Calabria, in direzione Sud.

Quando finalmente conquisteranno la meta, molti turisti scopriranno delusioni, inefficienze, truffe. I centralini delle associazioni di difesa dei consumatori eviteranno di chiudere per raccogliere lamentele e denunce in diretta. Al numero verde 800.866.158 per la Difesa dei diritti dei bagnanti, per esempio, sono già arrivate oltre 200 segnalazioni di spiagge non pulite, comportamenti illeciti dei gestori di stabilimenti, inesistenza o malfunzionamento dei depuratori. E anche quando tutto è andato come previsto, non si è potuto fare a meno di vivere sgradevoli sensazioni di déjà vu, come le agitazioni che si sperava di aver lasciato alle spalle: 10 mila stabilimenti balneari aderenti alla Fiba-Confesercenti hanno abbassato la bandiera a mezz'asta per la mancata approvazione della nuova legge-quadro sul turismo e contro l'aliquota Iva del 20 per cento. Inutile illudersi che finisca tutto lì: «Per il futuro - hanno fatto sapere - non escludiamo ulteriori forme di protesta, meno simboliche».

In movimento circa 20 milioni di turisti a luglio e ad agosto Otto milioni in arrivo dall'estero soprattutto tedeschi e americani

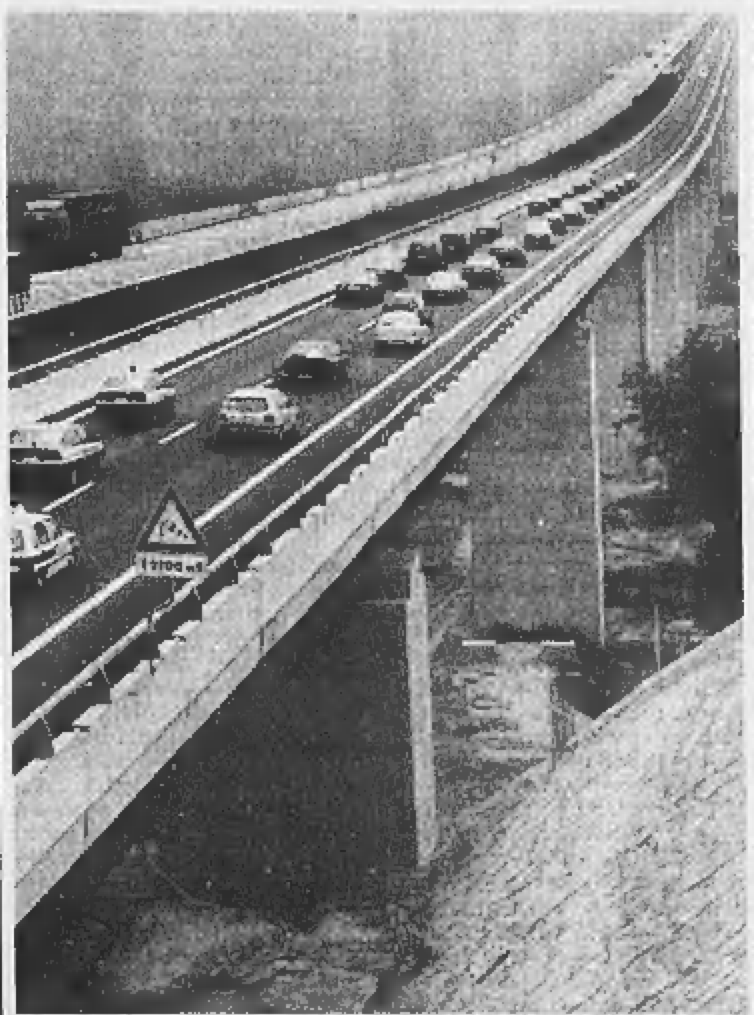
Ma chi rimane protesta per la scarsità o la mancanza dei servizi: dai negozi ai trasporti urbani, fino ai cinema e ai night

TRAGEDIA NEL LAGO D'ISEO

La barca si rovescia, annega davanti a 3 amici

BERGAMO. Lo hanno visto annaspare, tentare disperatamente di aggrapparsi al guscio della barca capovolta, lo hanno osservato increduli, pensando che lui, ottimo nuotatore, si stesse facendo beffe di loro. Poi, quando Mirco è sparito, inghiottito dalle acque del lago d'Iseo, hanno capito che stavano assistendo alla morte del loro amico. Ma a quel punto era troppo tardi, il ragazzo era troppo lontano da loro, i tre compagni di gita tratti in salvo da un giovane che aveva assistito alla scena dal lungolago e da alcuni velisti. La tragedia ieri alle 17,30 a Lovere (Bergamo), paesotto industriale dell'Alto Sebino; vittima Mirco Caminada, 15 anni, studente dell'Ipsia di Lovere, che abitava nel paese vicino, Costa Volpino, col padre elettricista, la madre e due fratelli maggiori. A tarda sera il suo corpo non era ancora stato recuperato. La barchetta di vetroresina, lunga due metri e mezzo col motore a due cavalli, su cui si erano avventurati i quattro amici era in condizioni pietose: imbarcava acqua e, raccontano i conoscenti, non era la prima volta che si ribaltava. E sono probabilmente le cattive condizioni dell'imbarcazione ad aver causato l'incidente che è costato la vita al quindicenne: secondo una prima ricostruzione, è stato il repentino spostamento dell'acqua imbarcata, dovuto a un'improvvisa virata, a far rovesciare la «bagnarola». I quattro erano a 80 metri dalla sponda e probabilmente avevano deciso di rientrare dopo tre ore di tuffi e sole. Tre di loro ce l'hanno fatta a nuotare fino a riva, Mirco invece è stato inghiottito dalle acque del Sebino. [a. s.]

NUOVO VIADOTTO



Raddoppio sulla Torino-Savona

TORINO. Sull'autostrada Torino-Savona, in direzione mare, è stato inaugurato all'altezza di Fossano il viadotto «Franco Romano», dedicato al generale dei carabinieri scomparso a dicembre in un incidente elicotteristico. Quarantanove miliardi di investimento, 2 chilometri e 750 metri di lunghezza, il nuovo viadotto ha portato a 40 i chilometri di carreggiata già raddoppiati, dall'ingresso in autostrada. Alle cerimonia di inaugurazione, oltre ai vertici dell'Arma, alla vedova e al figlio del generale scomparso, al presidente della Società Autostrade, è intervenuto il presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo.

Si sono chiusi i «referendum days»: in tre giorni hanno firmato in 250 mila. E da oggi congresso radicale

Pannella: io, candidato premier

«Voto anticipato per evitare la consultazione»

ROMA

Marco Pannella ne è quasi certo: «Se i nostri dodici milioni di firme saranno depositati in Corte di Cassazione - dice - credo che avremo le elezioni politiche e rimanderemo di un anno i referendum». Il leader radicale azzarda questa previsione nel corso di una conferenza stampa, che convoca insieme a Emma Bonino, per fare il bilancio dei «referendum days», alla vigilia del congresso del Pr che si apre oggi a Roma e che Pannella definisce il «congresso del terzo Stato». E il bilancio è davvero lusinghiero, perché, come annuncia Bonino, nella tre giorni referendaria hanno firmato 250 mila persone. Complessivamente le sottoscrizioni raccolte per i 20 quesiti sono già sui cinque milioni, una cifra ragguardevole se si pensa che l'obiettivo è quello dei 12 milioni. Tra le firme eccellenti, quella del sindaco di Bologna Guazzaloca. E c'è anche un'altra adesione importante: il Foglio di Giuliano Ferrara invita il Cavaliere a sottoscrivere i referendum radicali. «Caro presidente Berlusconi - si legge in un editoriale - sia gentile, metta la sua firma. Estraniarsi, chiamarsi fuori non ha molto senso».

Ma a Pannella non interessano solo i dati. E' il traguardo politico che lui ha in mente. «Su cinque legislature consecutive - spiega il leader radicale - quattro terminarono anticipatamente per evitare di tenere i referendum, arrivando così alle elezioni politiche. A questo punto mi pare pacifico che questo precedente avrà una forza enorme. A me dispiace che i referendum slittino di un anno per lo scioglimento anticipato della legislatura, perché la tenuta di questi referendum significa la caduta del regime. Però credo che nemmeno le elezioni anticipate lo rafforzino». Nei suoi ragionamenti, Pannella si spinge anche più in là, e spiega che, nel caso di elezioni politiche causate da questi referendum i radicali - e lui stesso personalmente - devono candidarsi alla guida del Paese. «Già nel gennaio dell'81 - precisa a questo proposito - io dissi: so benissimo che rischio il ridicolo ma ritengo di essere candidato a guidare il governo di questo Paese nel momento in cui riuscirà ad essere un Paese diverso, e mi sono sempre comportato di conseguenza. Con quella frase intendevo dire che i radicali sono la forza di governo dell'avvenire. Ne sono più convinto adesso che all'inizio degli Anni 80. Non ho mai smesso di pensarlo e di ripeterlo».

Dunque, secondo Pannella i venti quesiti radicali sono temuti da quello che definisce il «regime», il quale, a suo avviso, pur di evitarli preferirà scegliere la strada delle elezioni anticipate. Già, come dice lui, i venti quesiti referendari servono a «travolgere il disordine costituito». Essendo profondamente convinto di ciò, il leader radicale non si stupisce più di tanto per tutte le defezioni «eccellenti» che si registreranno al congresso. Sergio Cofferati, Silvio Berlusconi, Fausto Bertinotti e, da ultimo, Massimo D'Alema con una lettera molto garbata indirizzata a Emma Bonino, hanno fatto sapere che, per un motivo o per l'altro, non potranno essere presenti alle assise radicali. Certo, la presa di distanza del leader del Polo pesa. Ma Pannella preferisce la strada della diplomazia, fa buon viso a cattivo gioco, e dice: «In sostanza hanno dato un via libera a firmare per il "sì"». Però Bonino scuote la testa mentre il leader radicale rilascia questo commento, e poi spiega con franchezza: «E' un'ambiguità dire che si è d'accordo sulla sostanza dei referendum e poi scegliere di non scendere in campo».

Intanto anche in questa ultima giornata dei «referendum days» ai banchetti organizzati dal Pr ci sono code di cittadini che vogliono firmare. L'iniziativa, quindi, va bene. Tutt'altra musica per quel che riguarda le segreterie comunali dove vi sono stati molti disservizi. I radicali tra l'altro criticano il fatto che su 140 mila consiglieri comunali in Italia, soltanto 100, in maggior parte di Alleanza nazionale e di Forza Italia, hanno svolto attività di autenticazione delle firme.

[m. t. m.]



L'ex eurocommissario Bonino: per Le Monde «ha una popolarità vicina allo 0»

LA LETTERA DI D'ALEMA

ROMA. Massimo D'Alema non sarà presente al congresso radicale che si apre oggi all'Hotel Ergife. Dopo le «defezioni» di Silvio Berlusconi e Fausto Bertinotti, con i quali avrebbe dovuto partecipare a un dibattito, il presidente del Consiglio ha inviato una lettera a Emma Bonino. «Cara Emma, sai bene quanto sia fortemente interessato - scrive il premier - a un confronto sui contenuti e le finalità delle iniziative referendarie promosse dal pr. Ti avevo manifestato la mia disponibilità a una discussione pacata a più voci, di merito sulle posizioni politiche, di strumenti democratici e la partecipazione popolare attraverso i quali è possibile spingere in avanti i processi di innovazione e le idee di libertà. Purtroppo, dato che gli altri interlocutori non potranno essere all'Ergife, il confronto non risulta possibile. Per questo ritengo più utile costruire un nuovo momento di discussione. La mia disponibilità - conclude - resta intatta e, nell'attesa di questo nuovo appuntamento, rivolgo al vostro congresso i più fervidi auguri». [r. i.]

IL «PADRE» DELLA NUOVA STRUTTURA «SUL PROGETTO POLEMICHE MARGINALI»

Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Franco Bassanini: nel governo Prodi era ministro per la Funzione Pubblica



«I ministeri? Correggere si può»

Bassanini: questa riforma è perfezionabile

intervista

Antonella Rampino

ROMA

ONOREVOLE Franco Bassanini, ieri il Consiglio dei ministri ha varato la riforma che porta a 12 i 18 dicasteri italiani, eppure oggi le polemiche non mancano, e riguardano soprattutto, ancora una volta, l'accorpamento della Sanità al Lavoro e alla Solidarietà sociale nel grande ministero del Welfare...

«Ma, guardi, so che il ministro Bindi ha pubblicamente definito la riforma come coraggiosa e innovativa, e necessaria: questo lo dice quello che viene comunemente ritenuto come il ministro più contrario alla riforma, ed è la dimostrazione che dissensi e polemiche riguardano soltanto qualche punto marginale, e non l'impianto complessivo della riforma».

Ma il ministro Bindi dice anche che lei confida nei «tempi supplementari». La riforma avrà bisogno di una messa a punto?

«La riforma è basata su una legge delega la quale prevede espressamente, con una norma che io stesso ho voluto due anni fa, che vi sia, dopo il varo della riforma stessa, sempre un anno di tempo in cui il governo conserva i poteri legislativi ai fini di correggere, integrare e rivedere. E questo perché naturalmente nessuna riforma nasce mai perfetta, né dalla testa del Parlamento, né da quella del governo, mentre invece sulla base dell'esperienza e di possibili approfondimenti di riflessione è possibile ritoccare e correggere alcuni aspetti».

Quali sono i punti ancora oggetto di discussione?

«Il dibattito in queste ultime settimane si è articolato su alcuni punti specifici, quale ad esempio quello sollevato dalla Bindi, e quindi ha registrato consenso su alcune delle innovazioni fondamentali, e diversità di opinione sul come organizzare l'esercizio delle competenze statali in materia di agricoltura e foreste, e sull'opportunità di organizzare in un unico ministero le politiche del Welfare e dell'occupazione. E questi sono appunto gli approfondimenti che verranno fatti nei cosiddetti tempi supplementari, di qui al 31 luglio del Duemila».

Lei conclude in questi giorni un lungo lavoro: che cosa, di questa riforma varata ieri, innova la vita quotidiana delle istituzioni?

«Molte cose. Per esempio, è acquisito che avremo finalmente un unico ministero che si occupa di strade e ferrovie, per organizzare in modo coerente le infrastrutture necessarie per la mobilità di persone e merci sul territorio. E' acquisito che avremo, come dappertutto in Europa, un unico ministero dell'Economia. E poi gran parte dei dicasteri si organizzerà secondo il modello dipartimentale, invece di frammentarsi in un numero molto alto di direzioni generali».

Il vostro metodo di lavoro è la concertazione: non siete preoccupati di come reagiranno i sindacati? Le prime prese di posizione non sono favorevoli.

«Al di là delle reazioni a caldo, mi sembra che, dagli incontri che abbiamo avuto e dai documenti che hanno fatto pervenire alla Commissione bicamerale, si metta in discussione solo qualche particolare della riforma. Paolo Nerozzi, per esempio, che è responsabile per la Cgil della funzione pubblica, afferma un forte consenso all'impianto generale della riforma. E poi c'è, come al solito, la differenza di opinioni specifica sul ministero del Welfare».

Questa riforma richiederà di modificare l'articolo 95 della Costituzione?

«Sì, per introdurre anche in Italia il sistema adottato in Francia, e parzialmente in Gran Bretagna, che prevede la possibilità che nell'ambito di un ministero funzioni e compiti settoriali vengano affidati a ministri delegati».

Per il 2 agosto

Strage Bologna Il messaggio di Ciampi


Ciampi

ROMA. Con l'approssimarsi della celebrazione del 19° anniversario della strage alla stazione di Bologna del 2 agosto, sono sempre più numerosi i messaggi di partecipazione che giungono all'amministrazione comunale e all'associazione familiari delle vittime della strage. Tra tutti spicca il testo che è stato inviato dal presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi: «Partecipo con intensità di sentimenti alla cerimonia rievocativa della strage di Bologna ed esprimo ai familiari delle vittime la mia commossa solidarietà. Il ricordo del loro sacrificio vive nelle menti e nei cuori degli italiani».

«Anche attraverso quei momenti bui e drammatici della storia più recente del nostro Paese - scrive il Capo dello Stato - le istituzioni repubblicane hanno saputo rafforzarsi e superare con coraggio una dura prova. L'Italia europea ha operato scelte di avanzamento democratico e di accresciuta consapevolezza civica che aprono una nuova stagione di responsabilità e di impegno in difesa dei valori alti della politica: la giustizia, l'uguaglianza, la solidarietà».

Il messaggio del presidente Ciampi si conclude con un rinnovato invito a credere nel futuro di una società civile: «Cresce oggi la speranza e la fiducia che uomini e popoli possano cercare insieme le vie della concordia, operando con passione per consolidare un autentico progresso civile e materiale. Con questi sentimenti, invio ai presenti il mio solidale e partecipe saluto». [Agi]

Venezia, Corte d'Appello

Caso Sofri la sentenza il 18 agosto


Sofri

VENEZIA. Si conoscerà il 18 agosto la decisione della Corte d'Appello di Venezia in merito all'istanza di revisione del processo che è stata presentata dai legali di Adriano Sofri, Ovidio Bompressi e Giorgio Pietrostefani per l'omicidio del commissario di polizia Luigi Calabresi.

Per quella data, infatti, è stato previsto il deposito del provvedimento da parte dei giudici della quarta sezione penale della corte veneziana. Si tratta di una procedura cosiddetta «de plano», ossia senza la formale convocazione di una camera di consiglio.

L'altro ieri, come noto, il procuratore generale di Venezia Gabriele Ferrari aveva dato parere favorevole sull'ammissibilità della richiesta. Il magistrato si era basato su nuove prove prodotte dalla difesa, su cui aveva espresso «un sommario apprezzamento della consistenza». La famiglia Calabresi, attraverso il legale Luigi Li Gotti, aveva commentato con serenità gli sviluppi della vicenda, dicendosi fiduciosa che «un eventuale giudizio di revisione non potrà cambiare le cose».

Qualora anche il collegio dei giudici decidesse di ammettere l'istanza di revisione, verrà semplicemente fissata la data del nuovo processo d'appello. Nel caso che la decisione fosse negativa, verranno depositate le motivazioni con cui l'istanza viene respinta. Il collegio giudicante è composto da Silvio Giorgio, presidente, Antonio De Nicolo giudice a latere, e da Umberto Zambetti. [r. i.]

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 29 LUGLIO 1999

Ajmar Elena; **Alongi** Alessio; **Barbero** Andrea; **Brancaccio** Giancarlo; **Bruna** Alice; **Cetino** Luca; **Coltone** [illegible]; **El Maarabi** [illegible]; **Esposito** Desiree; **Franciose** Flavio; **Giordano** Gabriele; **Giraudo** Gloria; **Giunipero** Alessandro; **Hu** Filippo; **Lombardi** Nicol; **Loscalzo** Francesco; **Maggio** Andrea; **Massa** Roberta; **Matta** Federico; **Pilloni** Alessia; **Sanfilo** [illegible]; **Sciarrone** Rebecca; **Vallarga** Erica; **Vigilno** Lorenzo; **Vecchiotti** Alessandro; **Zagato** Simona.

MORTI DENUNCIATI IL 29 LUGLIO 1999

Negli Ospedali: **Failla** Maria ved. **Dente**, anni 68, Molinette, nata a Messina; **Veneruso** Gennaro, a. 61, Giovanni Bosco, nato a Napoli; **Testa** Angelo, a. 71, Molinette, nato a Torino; **Giacomelli** Olimpio, a. 43, Molinette, nato a Mathi (TO); **Denti** Primo, a. 79, Maria Vittoria, nato a Codigoro (FE); **Raimondo** Giuseppe, a. 85, Molinette, nato a Grinzane Cavour (CN); **Brunetta** Mario, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Domone; **Spallitta** Pietra in **Vaccaro**, a. 65, Giovanni Bosco, nata a Lercara Friddi (PA); **Maragnin** Carmela ved. **Ferrero**, a. 81, Luigi Einaudi (ex vecchia Astanteria), nata a Thiene (VI); **Penna** Giuseppe, a. 78, Molinette, nato a Vesime (AT); **Paccagnan** Amabile, a. 81, Cottolengo, nata a Paese (TV); **Cusanno** Salvatore, a. 78, Mauriziano Umberto I, nato a Corato (BA).

Presso residenza: **Carboni** Maria Teresa, a. 86, corso Francia 166, nata a Cagliari; **Actis Caporale** Rosanna in **Pescatore**, a. 54, via E. Rubino 2, nata a Caluso (TO); **Barbarino** Maria Caterina ved. **Calliero**, a. 88, via S. Domenico 34/C, nata a Marianopoli; **Liguori** Antonio, a. 51, via L. Cherubini 19, nato a Troia (GF); **Cassa** Dolores in **Sella**, a. 65, via Paolo Veronese 134/18, nata a Milano; **Mosca** Maria Angela ved. **Vietti**, a. 97, via Zumaglia 15, nata a Andorno Micca (BI).

Presso case di cura, di riposo e istituti religiosi: **Belletti** Virginia, anni 96, casa di riposo dell'Immacolata, via Saccarelli 4/6, nata a Buenos Aires; **Bertiglia** Silvio Giuseppe, a. 92, Centro La Salle, strada S. Margherita 132, nato a Camino (AL).

Presso Medicina Legale: **Fasulo** Daniela Maria ved. **Guarnero**, anni 38, nata a Torino; **Fiora** Sergio, a. 67, nato a Asti; **Zito** Giuseppe, a. 64, nato a Troina (EN).

Nati 26 - Morti 33

Ha raggiunto la sua Adele

Lorenzo Demaria
(artigiano bottoni)
di anni 89

Lo annunciano i figli: Elisabetta, Piermarino con la moglie Maria e figlia Valeria, le sorelle Gina e Rina, nipoti e parenti tutti. Funerali in Torino, lunedì 2 agosto ore 8,15 parrocchia S. Benedetto Cottolengo. Dopo le esequie si proseguirà per San Francesco al Campo ove avverrà la tumulazione.
— Torino, 28 luglio 1999.

Serenamente è mancata

Luigia Maffeo in Rocca
di anni 86

Ne danno il doloroso annuncio: il marito Cesare, il figlio Mauro, parenti tutti. Funzione alle ore 8,15 nella cappella dell'ospedale Mauriziano indi proseguirà per la parrocchia San Nicolao di Zubiena alle ore 10,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 luglio 1999.

Donatella e mamma si uniscono al dolore di Cesare e Mauro.

Valentina e Giancarlo Tarditi partecipano commossi al dolore di Mauro per la perdita della MAMMA.

Partecipano al dolore gli amici: Bruna e Luciano, Franca e Gioacchino, Anna ed Alberto, Anna e Beppe, Maria e Pino, Walter.

Claudia e Alberto partecipano al dolore della famiglia Rocca per la scomparsa di nonna GINA.

La Direzione e i Dipendenti tutti dell'Autogas Nord partecipano commossi per la prematura scomparsa del prezioso collaboratore

Digo Ventriglia

e porgono a tutta la famiglia le più sentite condoglianze.
— Volpiano, 30 luglio 1999.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Amelia Molineri
di anni 93

Ne danno il triste annuncio i nipoti Molineri e De Paoli. I funerali avranno luogo nella cappella della casa di riposo San Giuseppe di Caraglio (CN) sabato 31 luglio alle ore 16.
— Caraglio, 30 luglio 1999.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Brunina Papa ved. Gallia

Addolorati lo annunciano il fratello Aldo le nipoti Laura e Palmira, la cognata Elena e amici. Funerali lunedì 2 ore 11,45 parrocchia S. Pellegrino Laziosi.
— Torino, 30 luglio 1999.

Tullio Reali e famiglia ricordano l'

Ing. Renato Piacentini
— Torino, 30 luglio 1999.

E' mancato ai suoi cari

Romano Leone
anni 65

Lo annunciano la moglie e il figlio oltre agli amici e ai parenti che gli hanno voluto bene. La nostra riconoscenza a Nadia, Adriana, Sabrina della Fondazione Faro. Funerali sabato 31 corr. ore 14 parrocchia SS. Nome di Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
- Torino, 30 luglio 1999.

Mariateresa Pianesio e genitori sono affettuosamente vicini a Luca e Gisella.

Emma, Leonardo e Claudio partecipano al dolore di Gisella e Luca.

Improvvisamente è mancato

Pietro Corino
anni 80

Lo annunciano con rimpianto la moglie Bianca, i figli: Adriana con Giovanni, Giampiero con Rosanna, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali in Cantalupa sabato 31 corr. alle ore 15,30.
- Cantalupa, 30 luglio 1999.

Ha raggiunto i suoi cari nella casa del Padre

Alberto Ramassotto

Ne danno l'annuncio la moglie Maria e la sorella Elena e chiedono preghiere. Il funerale ad Alassio, parrocchia S. Ambrogio, sabato 31 luglio ore 16.
— Torino, 31 luglio 1999.

ANNIVERSARI

1989 1999
Silvio Rey
I tuoi cari ricordano.

31.7.1986 31.7.1999
dott. Giorgio Giobbio
Trento e Clara ricordano il caro AMICO.

1974 1999
Ing. Ivailo Ludogoroff
Sempre nel ricordo.

1997 31 Luglio 1999
Luciano Savio
Sei sempre nei nostri cuori, Franca, Piero e nonna.

«Serve una politica lungimirante». L'Inps: in dieci anni dagli stranieri 53 mila miliardi

«Gli immigrati? Una risorsa»

Fazio: l'Italia invecchia, ci salveranno

Claudia Arletti

Chi salverà le nostre pensioni? Ma è ovvio: gli immigrati. Lo ha detto a gran voce, ieri, il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio: «I lavoratori stranieri, con il loro arrivo e la loro vitalità, contrastano la prospettiva di uno stallo del continente, in cui gran parte dei problemi derivano dall'invecchiamento e dall'impoverimento numerico dei suoi abitanti». Quindi, «devono essere accolti come una preziosa risorsa».

Se ne è parlato a Loreto, in provincia di Ancona, al secondo Meeting internazionale sull'integrazione. L'intervento di Fazio, che era stato preregistrato, è stato ascoltato insieme a quello, *dal vivo*, di Fabio Trizzino, direttore generale dell'Inps. Tra i due, l'accordo è sembrato perfetto. Entrambi, infatti, hanno a più riprese fatto presente che sono loro, i lavoratori stranieri, la vera speranza d'Europa.

Ecco l'esordio, drastico, di Antonio Fazio: «Nel giro di venti o trent'anni il deficit demografico porterà a una riduzione e a un invecchiamento della popolazione, con ripercussioni di lungo periodo sullo sviluppo economico e sociale». E poi: «All'Europa, e in particolare all'Italia, serve una popolazione giovane su cui investire in termini di educazione e di istruzione. Con l'invecchiamento della società invecchiano anche i meccanismi dello sviluppo economico. Si scoprono i livelli di copertura previdenziale e di equilibrio tra giovani e vecchie generazioni».

La conclusione: «I flussi migratori verso i Paesi ricchi continueranno per i prossimi venti, trent'anni. Perché non immaginare che, con una politica lungimirante, questa risorsa e questa ricchezza di vitalità siano compatibili con lo sviluppo del nostro Paese, che si impoverisce nel numero di uomini?».

Il governatore di Bankitalia ha portato come esempio gli Stati Uniti: «Lì hanno registrato un alto tasso di sviluppo perché si sono accorti della risorsa immigrazione. Hanno una popolazione giovane, sono un caso studiato dagli economisti». Certo, in Italia per il momento il quadro è fosco: abbiamo un indice di natalità bassissimo, inferiore all'1,3 per cento (significa che le coppie italiane non sono nemmeno in grado di riprodurre se stesse); e, quanto agli immigrati, Gran Bretagna e Francia ne accolgono, percentualmente, in misura molto maggiore. Fabio Trizzino, direttore generale dell'Inps, ha fornito alcune cifre, che chiariscono la situazione: gli immigrati extracomunitari in Italia per lavoro (soprattutto marocchini e albanesi) sono quasi 800mila; solo la metà risulta provvista di una posizione Inps, ma l'istituto stima che, di qui al 2025, gli extracomunitari «regolari» saranno due milioni e centomila. Da Trizzino sono giunte anche alcune cifre relative ai contributi versati all'Inps da questi lavoratori: dal 1990 al 1998, si parla di 13.250 miliardi; dal 2000 al 2010, la previsione è di 53.150 miliardi. «A fronte di queste entrate non ci sarà alcun esborso», ha voluto sottolineare il direttore generale dell'Inps. Come mai? Semplice: questi lavoratori sono giovanissimi, «per cui generalmente non comportano l'erogazione di pensioni». Le uniche spese hanno riguardato i rimborsi dei contributi agli immigrati tornati in patria e l'assistenza agli indigenti: tra il 1997 e il 1998, appena venti miliardi. Le previsioni dell'Inps, ieri, sono state in qualche modo confermate dal presidente dell'Unioncamere, Luigi Mastrobuono: «Secondo una nostra ricerca, gli imprenditori italiani sono disposti ad assumere extracomunitari fino a un quarto del totale dei dipendenti... Significa che, nel biennio 1999-2000, soprattutto nelle medie imprese del Nordest e del Nordovest, vi è la possibilità di 50mila nuove assunzioni».

Era a Loreto, ieri, anche Rosa Russo Jervolino, ministra dell'Interno: «L'assimilazione fra immigrazione e criminalità, oltre che ingiusta», ha detto, «è estremamente pericolosa ed è molto comoda per alcuni operatori politici e sociali che, invece di impegnarsi in un'analisi approfondita delle cause delle criminalità ed elaborare proposte di contrasto, scaricano tutto il problema sugli immigrati e sulle spalle dei governi locali e centrale».

FESTA DELLA RINASCITA

Gli autonomi a Pescara contestano Cofferati

PESCARA. Un gruppo di giovani autonomi di un centro sociale pescarese durante un dibattito alla Festa della Rinascita ha contestato il leader della Cgil, Sergio Cofferati, gridando al suo indirizzo termini quali «venduto» e «fascista», e non risparmiando epiteti anche nei confronti del presidente del Partito dei Comunisti italiani, Armando Cossutta.

E' avvenuto al termine di un dibattito su «Occupazione ed Europa» a cui erano intervenuti Nerio Nesi e Claudio Caron. Il gruppo di autonomi al termine degli interventi ha tentato di srotolare uno striscione ma è stato fermato dal servizio d'ordine della Festa della Rinascita..

C'è stato qualche momento di trambusto dopo il quale i giovani si sono allontanati rivolgendo a Sergio Cofferati le accuse di «venduto» e «fascista».

I Comunisti italiani hanno diramato una nota che critica l'episodio qualificandolo come una «gravissima provocazione». La nota rileva che «il Pdci ritiene estremamente grave questa azione proprio mentre la Cgil si è nettamente distinta in una strenua difesa delle pensioni e del welfare».

Il Pdci chiede poi a Rifondazione comunista di «smentire le voci che vorrebbero una contiguità tra questi autonomi e il Prc, prima che quanto accaduto sia interpretato come un altro dei frutti avvelenati di una nuova stagione politica, e peggio, di terrorismo». [Ansa]




Qui sopra il Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio

Dopo la lite col Polo

Violante «Non mi dimetto»

ROMA. Violante non si dimette, come aveva chiesto il Polo dopo la burrascosa seduta di mercoledì nel corso della quale aveva chiamato «teppisti» alcuni deputati che urlavano sulle soglie dell'aula - e riafferma il suo dovere di assicurare l'ordinato e corretto svolgimento dei lavori.

Quanto alle «scuse» per quella frase, anche queste sollecitate dal Polo, Violante le conferma, ma solo a quei deputati che, «non avendo partecipato alle urla» contro l'Assemblea si sono sentiti ingiustamente offesi.

E sul «monitoraggio» del comportamento di chi presiede l'Aula, annunciato dai capigruppo del centro-destra, Violante è duro: o è un'ovvietà - dice in un comunicato - «oppure è una forma inammissibile di intimidazione» nei confronti di chi dirige i lavori d'aula.

Niente dimissioni dunque, e ringraziamenti ai deputati della maggioranza ma anche ai numerosi deputati di tutte le opposizioni» che gli hanno testimoniato solidarietà.

Violante ribadisce che alla ripresa autunnale si dovrà concludere l'iter di lavoro già avviato per assicurare il carattere assolutamente personale del voto e per rendere effettivo il dovere di partecipazione ai lavori della Camera sancito dall'articolo 48 bis del regolamento, approvato con il voto favorevole di una larghissima maggioranza di deputati. [r. i.]

Primo Consiglio Federale dopo il ko alle elezioni: il movimento avvierà la raccolta anche per il referendum anti-prefetti

Bossi: voglio 4 milioni di firme per aprire il Parlamento al Nord

MILANO

Dopo la batosta elettorale, dopo il congresso delle botte dopo le espulsioni e gli addii la Lega volta pagina non solo cambiando nome. «Andiamo alla lotta. Una lotta decisa contro Roma ladrona», annuncia Umberto Bossi, che nel Consiglio federale riunito nel pomeriggio in via Bellerio, mette giù i piani del rilancio politico del Carroccio.

«Vogliamo inondare Roma con quattro milioni di firme. Vogliamo proporre una legge per costituire un Parlamento del Nord», spiega il leader della Lega, tornato alle antiche parole d'ordine, alla contrapposizione con Roma, al «Nord che non ne può più». Come arrivare al Parlamento del Nord, sarà materia di cui dovrà occuparsi un gruppo di studio che lavorerà tutta estate, composto tra gli altri da Roberto Maroni.

«Vogliamo riprodurre il modello catalano o scozzese», spiega Maroni. «Bisogna arrivare al superamento del regionalismo, con un livello intermedio che è il Nord, trovando il modo di far convivere questo Parlamento con le altre istituzioni nazionali e sovrannazionali», aggiunge ancora l'ex ministro dell'Interno del governo Berlusconi. La via perseguita per arrivare al Parlamento del Nord sarà quella del referendum, appunto quei quattro milioni di firme che Bossi spera di far cadere come una valanga su Roma.

Ma a galvanizzare i dirigenti leghisti, che sognano di recuperare su quel 4,5 per cento arrivato dalle urne europee, c'è anche il successo della manifestazione di Lazzate, quella a fianco di Cesarino Monti, il sindaco della provincia di Milano sospeso dal Prefetto Roberto Sorge per quella storia del concorso padano, dell'assunzione di un'impiegata «favorita» nelle graduatorie perché residente in zona.

«Una sospensione fascista», tuona Francesco Speroni, uno dei quattro europarlamentari della Lega. «Ma dieci prefetti come Sorge e siamo a posto», guardava al risultato del corteo di martedì scorso Erminio Boso. Nell'attesa, è già pronto il referendum di iniziativa popolare per abrogarli in toto. Manca solo la data, per la raccolta di firme nei gazebo.

«Siamo tornati alla Lega di lotta, a riprenderci i nostri temi. Dobbiamo rimettere in piedi il collegamento tra la base e gli elettori», guarda alle strategie future Francesco Speroni. Tanto che sul successo della manifestazione di Lazzate, a fianco del sindaco che tutti chiamano «Spartaco» per non essersi piegato al Prefetto, Umberto Bossi al Consiglio federale azzarda addirittura un paragone pugilistico.

Ma c'è un altro capitolo, che ha impegnato il Consiglio federale della Lega. E' quello delle espulsioni, delle porte sbattute da chi se ne è andato, dei commissariamenti delle federazioni locali piemontesi, perché i dirigenti erano fedeli a Domenico Comino, cacciato dal congresso di Varese. «Ci sarà qualche problema, ma le sezioni non mollano, nemmeno in Piemonte», assicura Francesco Speroni.

E allora via Domenico Comino. E via gli altri quattro parlamentari già con un piede fuori dalla porta, Roscia, Barral, Lembo, Lorenzo, ufficialmente espulsi insieme all'ex presidente della Provincia di Bergamo Giovanni Cappelluzzo, non rieletto per una manciata di voti al ballottaggio con il candidato del Polo.

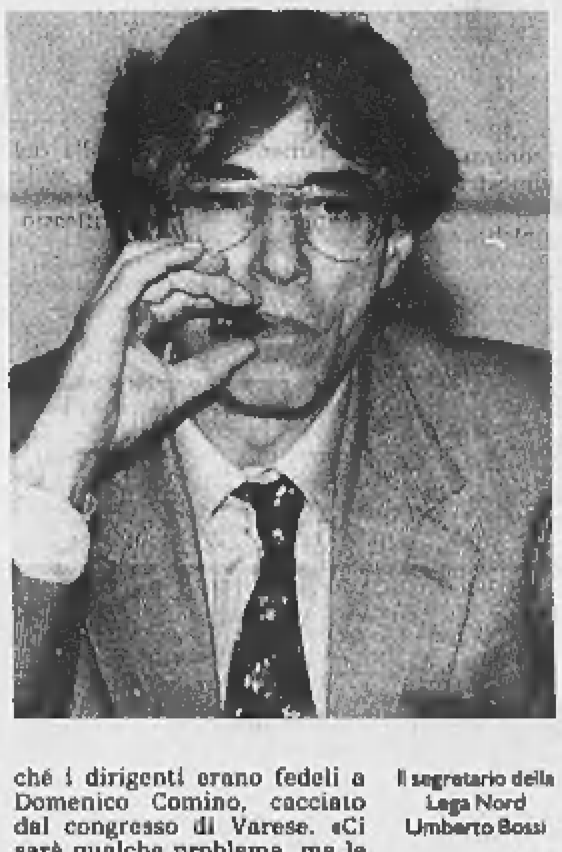
«Sulla vicenda Comino da oggi scende il silenzio», chiude ogni discorso Umberto Bossi, mentre ripete per l'ennesima volta il discorso sui parvenu della politica che stavano dentro alla Lega, sulla sirena ammaliatrice di Berlusconi, sui contatti sotto banco che il segretario piemontese fino a domenica scorsa aveva a detta del leader del Carroccio con Franco Frattini di Forza Italia.

«Mettiamo la parola fine a questa vicenda», conferma Bossi, a questo punto più interessato alla questione del Parlamento del Nord, a recuperare le origini della Lega. Anche tornando il 12 agosto a Venezia per la festa nazionale del movimento, due anni dopo la cerimonia dell'ampolla. [f. pol.]

VERDI

Francescato accetta la guida

ROMA. Grazia Francescato ha sciolto positivamente la riserva espressa nei giorni scorsi e ha accettato l'incarico di coordinatrice del nuovo organismo dei Verdi. Ieri pomeriggio si è insediato il comitato promotore dei Verdi eletto all'assemblea straordinaria del 23-24-25 luglio scorso. Nel corso dei lavori Francescato ha fissato una fitta agenda di lavori. Fra i primi impegni già fissati, sono stati convocati gli «stati generali dell'ambientalismo» per l'autunno prossimo, quale punto di partenza di un «ascolto-incontro» per rispondere alla domanda di verde della nostra società. Inoltre da settembre - informa una nota - saranno varate campagne per la sicurezza e la qualità dei cibi e contro la brevettabilità della vita e la diffusione nell'ambiente degli organismi geneticamente modificati. [r. i.]


Il segretario della Lega Nord Umberto Bossi

«Vogliamo riprodurre il modello catalano o quello scozzese»

Forza Nord, la sfida al Cavaliere

Il Carroccio cambia nome, rivolta azzurra

ROMA

La notizia era stata annunciata l'altro ieri. Erano le sette e mezzo della sera quando la Lega, attraverso la sua agenzia d'informazione AgePadania, rendeva nota la sua decisione: avrebbe cambiato nome, non si sarebbe più chiamata Lega Nord, bensì Lega Forza Nord. Era l'ennesimo capitolo della battaglia che Bossi ha deciso di combattere contro Berlusconi e le sue sirene attira-parlamentari del Carroccio e che già aveva portato domenica all'espulsione del capogruppo Comino dalle file del partito. Forza Nord contro Forza Italia, dunque. Bossi ancora contro Berlusconi, ce n'era abbastanza per una nuova polemica, ma alle sette e mezzo di due sere fa - una calda sera di fine luglio - i palazzi del potere si erano già svuotati, deputati e senatori erano tutti in viaggio per le località di villeggiatura. La reazione è giunta ieri mattina sotto forma di lettera, da parte dei principali obiettivi della nuova controffensiva di Bossi. E' stato Beppe Pisanu, capogruppo degli onorevoli di Forza Italia, a prendere in mano carta e penna per scrivere al presidente della Camera una secca missiva di protesta. La nuova denominazione del gruppo alla Camera «Forza Nord per l'Indipendenza della Padania» può creare «equivoci e incomprensioni», spiegava Beppe Pisanu, dunque va cambiata, o - come scrive il presidente dei deputati di Forza Italia - il presidente della Camera Luciano Violante dovrebbe «riconsiderare la questione, invitando il presidente Pagliarini a scegliere un altro nome che non si presti a malintesi, oppure sottoporlo all'ufficio di presidenza per le conseguenti determinazioni». Il capogruppo di Forza Italia aggiunge che «la nuova denominazione della Lega potrebbe costituire un titolo improprio per richiedere la modifica del nome e del simbolo del partito a danno di Forza Italia». Inviata la lettera al presidente della Camera, e smessi i toni ufficiali dovuti nei confronti di una delle più alte cariche dello Stato, Pisanu ha dettato una reazione ufficiale del suo movimento alle agenzie di stampa. Molto diverso il tenore dello scritto. «A Roma ladrona Bossi rubacchia sigle - denuncia -. Perde voti e deputati e non trova altro rimedio che cambiare il nome al gruppo scopiazzando l'odiato Berlusconi. Povero sfasciacarroccio! Non è certo con questi mezzucci che riuscirà a ripigliarsi i voti del Nord e a risalire la china». Fine del match, gli altri partiti hanno altro cui pensare per occuparsi dell'ennesima bega tra Bossi e Berlusconi, la parola passa ora al presidente della Camera Luciano Violante. In attesa di una decisione, la Lega non ha perso tempo. Ieri sulla prima pagina del suo quotidiano, «La Padania», è apparso il nuovo simbolo: sopra Alberto da Giussano e il logo verde del «Sole della Padania» vi è la scritta «Forza Nord». Altrettanto rapido il capogruppo alla Camera Giancarlo Pagliarini. In un suo commento alla riforma dei ministeri approvata due giorni fa accanto al suo nome appariva il nuovo titolo: capogruppo della Lega Forza Nord. [f. ama.]




A sinistra il nuovo simbolo e il nuovo nome del gruppo della Lega Nord a Montecitorio. Qui sopra il capogruppo di Forza Italia Beppe Pisanu e, a destra, il neo capogruppo del Carroccio a Montecitorio Giancarlo Pagliarini

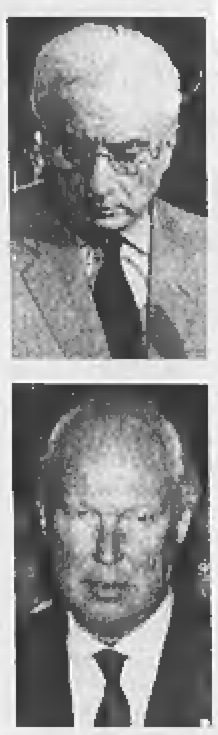
PARLANDO DI BERLUSCONI CITA HITLER

COSSIGA, QUEL TUFFO CON L'EREDE SAVOIA

Raffaella Silipo

Sapori di sale. Quello del cristallino mare di Sardegna, dove il senatore Cossiga sta trascorrendo frizzanti vacanze, tra arditi paragoni letterari e insoliti *rendez vous*. E quello del «pane altrui» che assai di malavoglia Vittorio Emanuele di Savoia, interdetto al rientro in Patria, mangia da mezzo secolo. Proprio tra le salatissime onde al largo dell'isola di Piana i due, guarda caso, ieri si sono incontrati. «Ero in barca con alcuni amici - racconta Cossiga - Vittorio Emanuele ha chiesto di potermi salutare ed è salito a bordo. L'incontro, tre quarti d'ora, intorno alle 13, è avvenuto tra la Sardegna e la Corsica, in acque territoriali francesi. Lui è stato estremamente cortese e abbiamo parlato della sua famiglia e della sua mamma. Ha avuto parole di grande rispetto per le istituzioni del Paese».

Il rispetto di Vittorio Emanuele per le istituzioni italiane, Cossiga lo aveva già sperimentato in prima persona. Quando era Capo dello Stato, tramite la sorella Maria Gabriella, Vittorio Emanuele gli aveva indirizzato una «cortesissima lettera» in cui gli si rivolgeva - prima volta nella storia delle relazioni tra la Casa Reale e la Repubblica - chiamandolo «onorevole Francesco Cossiga, presidente della Repubblica Italiana». L'erede di Casa Savoia forse allora pensava che il rientro in Patria fosse a portata di mano, una decina d'anni e due presidenti più tardi s'è fatto impaziente, tanto da annunciare a Parigi qualche tempo fa ricorso alla Corte dei diritti dell'Uomo di Strasburgo per l'ostracismo cui è costretto dalla Costituzione Italiana.


Francesco Cossiga e Vittorio Emanuele

Smessi i panni del navigatore, Cossiga si è poi dedicato all'altra occupazione preferita delle vacanze, punzecchiare Silvio Berlusconi, in vacanza pochi chilometri più in là. L'altro giorno aveva esordito, stimolato dalla lettura di Solov'ev, paragonandolo all'Anticristo. Evidentemente la cosa non gli ha dato abbastanza soddisfazione, anche perché il Cavaliere non ha replicato e lo ha fatto per lui Alfredo Biondi, citando un classico molto amato da Berlusconi: «Solov'ev? E allora chi, meno fantasioso e prevenuto, leggesse o rileggesse "L'elogio della pazzia" del grande Erasmo, a chi potrebbe pensare? La domanda è ovviamente retorica».

Ieri dunque l'ex Capo dello Stato è andato oltre Solov'ev, stimolato dalla lettura, sull'«L'Unione Sarda», della lettera di Cesare Corda, neo consigliere regionale di An, che lo invitava a «rispettare il voto dei sardi». «Non dovrei rispondere ad un fascista impiegato di Berlusconi - ha attaccato Cossiga - se l'argomento non fosse troppo grave. La democrazia è una strada per decidere chi governa, non per decidere chi ha ragione. La Germania non avrebbe precipitato se stessa e l'Europa in un caos, in un caos sanguinario, se avesse disprezzato il voto dato in grande maggioranza dai tedeschi ad Hitler». Indignazione sparsa tra gli azzurri, ma tutto è destinato a finire in un tuffo. Salato.

Il premier britannico indica il ministro della Difesa per sostituire lo spagnolo Solana

Nato, Blair candida Robertson

Dopo il «no» del tedesco Scharping

Francesco Manacorda
corrispondente da BRUXELLES

L'approvazione ufficiale forse già lunedì nella riunione del Consiglio atlantico dopo il via libera di Clinton e degli alleati

George Robertson sarà quasi sicuramente il nuovo segretario generale della Nato. Già lunedì a Bruxelles, hanno spiegato ieri fonti diplomatiche britanniche, la nomina del ministro della Difesa di Londra potrebbe essere approvata ufficialmente dagli ambasciatori dei diciannove Paesi membri dell'Alleanza. E' una decisione a sorpresa, quella raggiunta ieri dai leader dei Paesi Nato a Sarajevo, dove si sono incontrati per il vertice sui Balcani. In una serie di incontri bilaterali il primo ministro britannico Tony Blair ha avanzato il nome di Robertson ai principali partner e ha ricevuto l'assenso di Bill Clinton, del cancelliere tedesco Gerhard Schroeder, del presidente francese Jacques Chirac, di Massimo D'Alema e del primo ministro spagnolo José Maria Aznar. Il ministro della Difesa britannico, ha detto un portavoce di Blair sottolineando l'accoglienza positiva riservata dagli altri leader alla candidatura, «possiede esattamente la giusta combinazione di esperienza nel campo della difesa e di capacità diplomatiche».

Nelle stesse ore la candidatura di Robertson veniva messa sul tavolo del Consiglio Atlantico a Bruxelles, che dovrà dare l'approvazione ufficiale. E l'approvazione potrebbe appunto arrivare in tempi strettissimi per assicurare una successione senza problemi con l'attuale segretario generale Javier Solana, che all'inizio dell'autunno lascerà il suo posto alla Nato per diventare «Mr. Pesc», il rappresentante europeo per la politica estera e di sicurezza comune. Finora si è sempre detto che Solana avrebbe preso il nuovo incarico in ottobre, ma la sua decisione potrebbe essere anticipata già a metà settembre, in coincidenza con l'avvio della Commissione Prodi. Robertson, scozzese, 53 anni, ministro della Difesa da due e assai vicino a Blair, ha tutte le caratteristiche che servono per un perfetto segretario generale della Nato ma che nelle ultime settimane nessuno dei candidati disponibili sembrava soddisfare: ha il rango di ministro, appartiene a un Paese nord-europeo, è un fautore dell'integrazione della difesa dell'Ue. Le regole non scritte delle nomine europee prevedono infatti che in questa tornata il posto di segretario generale non vada nè a un esponente dei Paesi del Sud Europa - visto che Italia e Spagna hanno già rispettivamente la presidenza della Commissione e Mr. Pesc - nè a uno dei tre Paesi Nato di recentissimo ingresso, nè ancora a uno dei Paesi del Nord che pur essendo membri dell'Alleanza non appartengono all'Unione europea occidentale da cui dovrebbe nascere la nuova difesa europea. Esclusa la possibilità di un francese, visto che Parigi è sempre restata fuori dalla catena di comando integrata della Nato, così come quella di un americano, dato che gli Usa hanno il comando militare dell'organizzazione, la rosa di nazionalità possibili era molto ristretta. Prima di Robertson si era così parlato a lungo del ministro della Difesa tedesco, Rudolph Scharping, come sicuro successore di Solana. In effetti il suo curriculum era impeccabile, ma è stato lo stesso Scharping a mettere subito le mani avanti smentendo una sua candidatura già all'inizio di giugno e spiegando di volersi dedicare alla carriera politica interna. Dopo i ripetuti «no» del ministro tedesco si era anche parlato di alcuni candidati britannici, ma di non altissimo profilo, come il liberale Paddy Ashdown (mai stato ministro), e due ex titolari della Difesa entrambi conservatori, Michael Portillo e Malcom Rifkind.

La candidatura di Robertson travolge anche gli altri nomi avanzati da alcuni Paesi minori della Nato: è il caso dell'ex premier Jean Luc Dehaene per il Belgio, sul quale pesa però sia lo scandalo della diossina, sia il precedente tutt'altro che glorioso del suo connazionale Willy Claes, costretto alle dimissioni dalla massima carica della Nato per un affare di tangenti. Fuori gioco appaiono ormai anche il ministro della Difesa danese Hans Haekkerup e l'olandese Han Van Der Broek, oggi Commissario europeo dimissionario, che non hanno riscosso particolare gradimento tra gli Alleati.



Il ministro della Difesa britannico, George Robertson

L'impiegata accusata per avere registrato illegalmente le conversazioni tra Clinton e Monica Lewinsky



Linda Tripp, l'impiegata che spinse Monica Lewinsky ad accusare Clinton

«Sexgate II», la vendetta

Linda Tripp incriminata, rischia 10 anni

WASHINGTON

Linda Tripp è stata incriminata da un Grand Jury per aver registrato le confessioni telefoniche a luci rosse di Monica Lewinsky che portarono all'impeachment del Presidente Clinton. Stephen Montanarelli, procuratore generale dello Stato del Maryland, ha condotto le indagini sulla Tripp per oltre un anno ed ora si dice «sicuro» di poterla fare condannare per due differenti reati. Primo: aver illegalmente registrato le conversazioni telefoniche con la Lewinsky. Secondo: aver affidato la pubblicazione dei nastri al settimanale «Newsweek».

Per ognuno dei capi di accusa la Tripp rischia una condanna a cinque anni di prigione ed una pena pecuniaria di 10 mila dollari (oltre 18 milioni di lire). La Tripp fu l'unico personaggio del «Sexgate» a finire sotto accusa per reati penali, in quanto la legge del Maryland - a differenza di quella federale - prevede che quando viene registrata una conversazione telefonica entrambe le parti debbano esserne a conoscenza. L'avvocato della Tripp è comunque determinato a dare battaglia per evitare il processo, contando sulla garanzia di immunità che fu assicurata alla sua cliente dal procuratore speciale Kenneth Starr durante le indagini sui rapporti fra Clinton e la Lewinsky.

La figura della Tripp nello scandalo ha sollevato molte perplessità per il ruolo di primo piano da lei svolto nella relazione intima fra Clinton e la Lewinsky: prima spingendo Monica a scrivere lettere, mandare e-mail al Presidente perché «un giorno diventeranno prove»; poi rassicurando Monica sul fatto che la sua relazione con Clinton avrebbe potuto avere un seguito; quindi registrando le telefonate. A chiamarla in causa d'altra parte è stata la stessa Monica Lewinsky quando dichiarò al procuratore Starr che era stato della Tripp - e non di Clinton - l'idea di trovarle un altro impiego grazie ai buoni uffici della Casa Bianca.

I democratici hanno sempre dubitato della buona fede di Linda Tripp, facendo notare a più riprese che si trattava di un'ex funzionaria dell'amministrazione repubblicana di George Bush, che nel 1994 la Casa Bianca «esiliò» al Pentagono. In più occasioni i leader del partito democratico - durante il «Sexgate» - descrissero la Tripp come il vero «braccio destro» di Kenneth Starr. Lei invece ha sempre difeso la sua buona fede di «amica di Monica» mantenendo la posizione assunta all'indomani delle prime rivelazioni: «Qualsiasi altra persona al mio posto si sarebbe comportata ugualmente». [m.mo.]

DAL MONDO

L'aereo di Kennedy cadde intatto in mare

WASHINGTON. L'aereo su cui il 16 luglio al largo di Martha's Vineyard ha trovato la morte John Kennedy Jr., insieme alla moglie Carolyn Bessette e alla cognata Lauren, cadde intatto in mare e sul relitto nulla indica che ci sia stata un'esplosione o un incendio in volo. Lo ha detto la Commissione nazionale per la sicurezza nei trasporti (Ntsb), confermando l'ipotesi iniziale degli esperti. Nulla indica inoltre - ha aggiunto la Ntsb - che il motore abbia avuto problemi. [Ansa]

Autobomba fa strage in Colombia

BOGOTA'. Lo scoppio di un'autobomba nel centro della città di Medellin ha causato ieri la morte di almeno nove persone e il ferimento di altre 25. La bomba, 100 chili di tritolo piazzati su un fuoristrada, ha distrutto la sede della polizia militare antisequestri, sei case e 30 automobili. Altri 30 edifici sono rimasti danneggiati. Tra le vittime vi sono due militari e tre agenti. Il comandante della Quarta brigata, generale Eduardo Herrera, ha attribuito l'attentato alle Forze armate rivoluzionarie della Colombia. [Ansa]

Raissa ricoverata in ospedale tedesco

BERLINO. La moglie dell'ex presidente sovietico Mikhail Gorbaciov, Raissa, si trova all'ospedale universitario di Muenster, in Germania, per trattamenti medici. Un portavoce dell'ospedale ha precisato che non sarà sottoposta a intervento chirurgico e rimarrà ricoverata per due settimane. L'ex first lady sovietica ebbe un attacco di cuore nell'agosto 1991, quando lei e il marito furono tenuti prigionieri in Crimea per tre giorni durante un tentato golpe. [AdnKronos]

Incendio in un tunnel terrore in Savoia

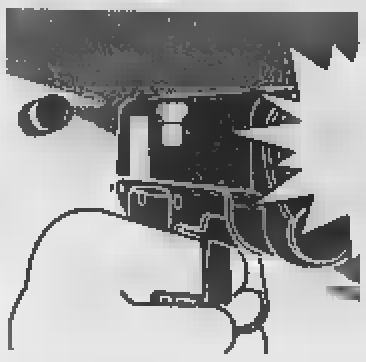
PARIGI. Tanta paura, ma nessuna vittima per l'incendio di un furgoncino nel tunnel dell'Epine in Savoia, presso Chambery, che è stato rapidamente spento mentre tutte le auto venivano fatte uscire. Il camioncino, che trasportava cemento e circolava sulla corsia di destra per mezzi pesanti, ha preso fuoco a circa 50 metri dall'uscita del tunnel, situato tra Chambery e il lago di Aiguebelette, sull'autostrada per Lione. Le fiamme sono divampate per «un eccessivo riscaldamento del motore». [Ansa]

Dopo novantasei anni

Panama, ammainata per l'ultima volta la bandiera americana

NEW YORK

La bandiera a stelle e strisce è stata ammainata per l'ultima volta ieri sera a Panama. Dopo 96 anni inizia una nuova fase nella storia del piccolo stato centroamericano, che dal 31 dicembre prossimo assumerà il controllo del canale gestito finora dagli Usa. Con la fine della gestione di Washington comincia a morire anche la comunità statunitense della «Zona del Canale», i cosiddetti «zonians», discendenti di tecnici, operai o militari che dal 1903 parteciparono alla costruzione e alla creazione di un'amministrazione a stelle e strisce sulla striscia di 16 chilometri intorno al canale di collegamento fra l'Atlantico e il Pacifico. Chi vuole traslocare gratuitamente deve lasciare Panama entro il 15 agosto, data da cui gli Usa declineranno ogni responsabilità mentre funzionari e militari si preoccuperanno di trasferire lentamente il bastone del comando alle autorità locali. La vita nell'istmo aveva cominciato a cambiare nel 1977, quando Stati Uniti e Panama avevano formalmente definito il passaggio delle consegne, suscitando le ire dei conservatori che avevano accusato Washington di aver tradito il diritto degli «zonians» a considerarsi figli degli Usa. L'82° battaglione aerotrasportato rimarrà «pronto a sbarcare nel giro di 12 ore», hanno assicurato fonti militari di Washington, che già nel 1988 non esitò a ordinare l'invasione dell'istmo per deporre il presidente generale Manuel Noriega, accusato di aver trasformato Panama nel centro di smistamento di un intenso narcotraffico dalla Colombia. Un'invasione rientrata con l'istituzione di un nuovo governo. [Ansa]



Circondato dagli agenti l'uomo si è sparato, 12 le sue vittime tra casa e centro finanziario

«Scusate, ucciderò tutti quelli che posso»

Atlanta, confessione al computer dello stragista suicida

Maurizio Molinari
inviato a WASHINGTON

Il killer di Atlanta ha lasciato nel proprio computer la spiegazione del suo folle gesto. La genesi della nuova strage che scuote l'America è tutta nella lettera-testamento che Mark Barton ha scritto prima di uscire di casa giovedì mattina. «Ho iniziato a morire dallo scorso ottobre, ho incominciato a odiare questa vita e questo sistema di vita, ho perso la speranza - recita il testo rivelando lo stato di prostrazione dell'ex farmacista di 44 anni, improvvisatosi senza successo agente di Borsa per sbarcare il lunario -. Ho ucciso i miei figli infliggendo a ciascuno cinque minuti di dolore per evitare che soffrissero per sempre». La descrizione degli omicidi è agghiacciante: «Non c'è alcuna ragione di mentire, li ho uccisi a martellate in testa e poi con la faccia nella vasca da bagno per essere sicuro che morissero». «Ho ucciso mia moglie perché è stata una delle principali cause della mia disgrazia - ammette Barton - e poi ho pianificato di uccidere gli altri ma ora vorrei non averla assassinata perché la amavo tanto». «Vi scrivo per spiegarvi perché l'ho fatto ma sono sicuro che nessuno mi capirà e ora - termina la lettera annunciando la strage - non voglio più vivere a lungo ma solo abbastanza per uccidere il numero maggiore di coloro che mi hanno distrutto. Uccidetemi se potete». Barton invece non ammette gli omicidi della prima moglie e della suocera per cui fu sospettato nel 1993 ma mai condannato per mancanza di prove. «Ci possono essere delle similitudini fra oggi e allora ma non ho ucciso io la mia prima moglie» ha scritto.

I portavoce della polizia di Atlanta - con le lacrime agli occhi - hanno ricostruito davanti alle telecamere il film del massacro. Mark Barton inizia a uccidere martedì sera. La prima vittima è la moglie Ann, che rinchiude dentro l'armadio della camera da letto della loro casa di Stockbridge. Vicino a lei lascia un biglietto indirizzato a Dio: «Ti affido Ann mia moglie, il mio miele, prenditi cura di lei». Poi, mercoledì sera, toglie la vita ai suoi due figli, Matthew di 12 anni e Michelle di 7. Li mette a letto, con le lenzuola ben rimboccate, gli asciugamani sotto la testa e dei giocattoli attorno. Anche qui lascia due biglietti scritti [illegible] mano. «Ti affido mio figlio Matthew, il mio germoglio, prenditi cura di lui». «Ti affido Michelle, mia figlia, la mia dolcezza, prenditi cura di lei». Mercoledì notte Mark Barton dorme con tre cadaveri in casa. Giovedì, poco dopo le tre del pomeriggio, si presenta in pantaloni corti color khaki e una pistola semiautomatica calibro 45 nel quartiere di Buckhead, il cuore finanziario della Georgia, dove aveva lavorato fino allo scorso aprile tentando di guadagnare piccole somme gestendo modeste transazioni di [illegible]. Entra nelle sede della società di trading più quotata - la «Momentum Securities» - e fredda 5 persone con proiettili da 9 mm. Poi esce, attraversa la Piedmont Road, e si ripete nella sede della società di brokeraggio «All-Tech Investment Group»: [illegible] morti. Prima di far fuoco pronuncia un'unica frase: «Spero che questo non vi [illegible]ini la giornata di transazioni finanziarie». Esce, sale sulla sua auto e lascia Atlanta, inseguito da una caccia all'uomo in grande stile che [illegible] conclude alla stazione di benzina di Cobb County, pochi chilometri più a Nord, dove si toglie la vita giovedì sera. «Non crediamo che stesse fuggendo, voleva uccidere ancora ma ha scelto di morire» ha detto il sindaco di Atlanta Bill Campbell. I feriti ricoverati nei quattro ospedali della città sono 12 di cui 11 in gravi condizioni.

Il presidente degli Stati Uniti, Bill Clinton, da Sarajevo è apparso scosso per il massacro di Atlanta. «I nostri pensieri e le nostre preghiere sono con i famigliari delle vittime e con chi sta ancora lottando contro la morte». Ma sull'inevitabile polemica sulla necessità di irrigidire le norme sul possesso di armi Clinton ha declinato ogni commento.

Con tutta l'America da due giorni davanti ai televisori c'è da registrare la sconfitta della Cnn (che sul proprio terreno (ha il quartier generale proprio ad Atlanta) ha dato la notizia della strage con 14 minuti di ritardo sulla «Msnbc», la tv via cavo nata da una joint-venture fra la Microsoft di Bill Gates e la Nbc.

Ha dormito accanto ai cadaveri di moglie e figli
Riaffiorano i sospetti sull'omicidio della prima consorte nel 1993
Al centro finanziario ha esordito dicendo «Spiacente se vi rovino la giornata»



Mark Barton con la moglie Leigh Ann, il figlio Matthew e la figlia Michelle, in una foto di [illegible] paio d'anni fa. Una famiglia serena, felice, almeno apparentemente. Ma qualcosa nella vita di Mark, un agente di borsa, deve essersi [illegible]ato. O forse la sua follia covava da tempo [illegible] la cenere. Sta di fatto che martedì notte, mentre la moglie dormiva, l'uomo l'ha uccisa a martellate, per poi [illegible] a testa in giù nella vasca da bagno «per assicurarmi che fosse morta». Poi, la [illegible] dopo, ha usato la stessa procedura per eliminare i figli. Perché? «Per risparmiare loro le sofferenze future»

Un'auto della polizia ferma davanti alla palazzina in cui abitavano i Barton. Dopo la strage compiuta nel centro commerciale da Mark, gli agenti hanno trovato i corpi della moglie e [illegible] figli nell'appartamento che la famiglia occupava nella Henry County [illegible] Atlanta. Mark Barton vi aveva lasciato una lettera [illegible] cui spiegava le «ragioni» che [illegible] hanno spinto [illegible] massacrare i propri cari, e tre bigliettini, per raccomandare a Dio le anime della moglie e dei due figlioletti





Giovedì mattina Mark esce - per uccidere quanto più persone possibile tra quanti hanno avidamente desiderato la mia distruzione». Entra negli uffici finanziari in cui, in passato, aveva lavorato, abbatte [illegible] persone e fugge. A destra, il vice-sceriffo Gerald McLeod mostra [illegible] avviso con la sua foto. La caccia all'uomo si conclude [illegible] il suo suicidio, in un parcheggio (in alto). Sotto, il cadavere di Mark viene portato via



UNA VITA DI ORDINARIA FOLLIA

Il killer che giocava in Borsa

Impazzire per eccesso di «day-trading»

la storia

Andrea di Robilant

SPERO che tutto questo non disturberà [illegible] vostra giornata», ha detto Mark Barton agli agenti di Borsa nell'ufficio della AllTech Investment Group attimi prima di aprire il f[illegible] Il crollo della Borsa che era in corso [illegible] Wall Street in quel momento aveva, [illegible] quanto [illegible]ru, già disturbato la sua.

Barton faceva di mestiere il «day trader», la nuova professio[illegible] esplosa con l'avvento di Internet e il grande boom del mercato azionario degli Anni Novanta. In realtà [illegible] si sa quanto la caduta della Borsa dell'altro ieri abbia davvero contribuito a provocare il gesto demenziale di Barton. [illegible] la strage di Atlanta ha comunque acceso improvvisamente i riflettori sulla professione-simbolo di questo scorcio di millennio.

Fare il day-trader significa semplicemente: seguire i movimenti di uno o più titoli dall'apertura dei mercati fino al campanello di chiusura, liquidando le proprie posizioni a fine giornata (guadagni o perdite che siano), ricominciare l'indomani. E' un lavoro iper-stressante, adrenalinico. In pratica si [illegible] seduti davanti allo schermo del personal computer tutta la giornata. Ma chi ce la fa [illegible] reggere i ritmi ([illegible] la noia) può guadagnare bene - dai duemila ai diecimila dollari in un solo giorno - [illegible] non sente più il bisogno di andare a lavorare in ufficio.

Per questo il day-trading è così popolare anche tra i giovanissimi freschi [illegible] college ed eccitati da un mercato che tira praticamente da quando erano bambini. [illegible] ormai anche pensionati frustrati, casalinghe annoiate, agricoltori, professionisti d'ogni genere [illegible] danno al day-trading. [illegible] cominciare da trader stufi di lavorare a Wall Street.

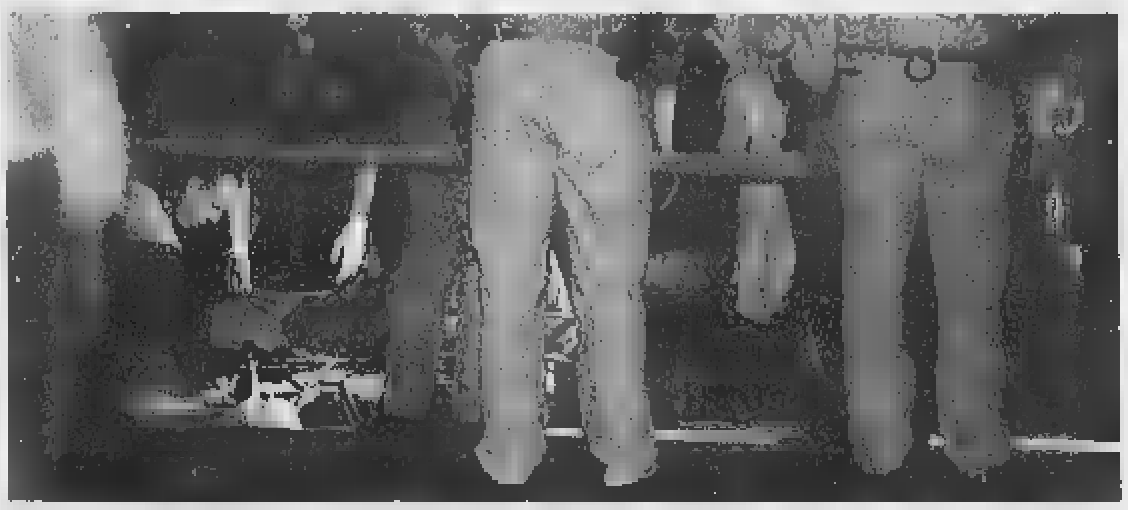
«In realtà le banche e gli istituti finanziari hanno sempre fatto una certa quantità di day-trading», ci dice John Henry Houze, che ha lasciato la Chase Manhattan Bank due anni fa per starsene a casa a fare il day-trader. «La differenza col passato [illegible] che adesso chiunque può farlo. Non c'è alcuna barriera. Grazie [illegible] Internet l'informazione è disponibile a tutti. Anche i mezzi tecnici sono alla portata di chiunque: basta un persona, due linee del telefono [illegible] puoi cominciare. Per cui l'esplosione del fenomeno è semplicemente dovuta alla democratizzazione dei mercati. Oggi non sappiamo neppure quanti day-trader ci sono in America. Decine di migliaia? Centinaia di migliaia?».

Houze è diventato day-trader anche per necessità. E' separato dalla moglie e si deve occupare delle sue due bambine, Gabrielle [illegible] Anastasia (la madre lavora al dipartimento di Stato [illegible] ha orari più difficili). «La mattina porto le bambine a scuola, torno a casa e mi metto davanti al computer. Di solito seguo [illegible] titolo solo. Non ci sono mai guadagni [illegible]mi. Non punto alla luna. Quando la giornata è buona [illegible] di chiudere con un piccolo profitto. Quando è brutta, limito le perdite. Sembra poco, [illegible] alla fine del mese si può [illegible] da parte anche un bel gruzzolo. Poi vado a prendere le bambine a scuola, torno a casa e preparo la cena».

Ci sono due tipi di day-trader, spiega Houze: «Quelli che conoscono il mestiere, che hanno lavorato in Borsa, che conoscono i rischi, insomma, [illegible] sanno quello che fanno. E poi ci sono quelli che diventano day-trader per disperazione. Perché vogliono [illegible] fare grossi guadagni in poco tempo. Oppure perché sono infelici nel lavoro e vedono il day-trading come una liberazione, una panacea alla loro vita grigia».

Questa seconda categoria di day-trader ha già prodotto un'infinità di vittime. Giovani inesperti finiti in una folle spirale distruttiva, famiglie intere sul lastrico oppure in crisi perché [illegible] marito (o la moglie) vive in casa incollato al video e in preda all'ansia. «Il day-trading offre pericolose illusioni alla gente. Io non so se questo Barton davvero abbia agito perché aveva subìto terribili perdite in Borsa ma certamente è un'attività che può farti disperare se non la sai controllare».

L'ex boss di Barton all'AllTech Investment Group ha detto che l'omicida aveva smesso di fare day-trading da almeno tre mesi. Ma [illegible] è affatto escluso che B[illegible] [illegible] continuato a farlo di nascosto. «Per molti il day-trading è come il gioco d'azzardo. Diventa una droga, non [illegible] puoi più fare a meno», dice Houze. «Punti a fare guadagni sempre più alti, ti esponi, corri rischi colossali [illegible] alla fine può davvero succedere che perdi la testa».



Un'attività stressante a cui si dedicano ormai centinaia di migliaia di piccoli investitori, seduti per ore davanti al pc per lucrare un modesto guadagno di giornata

NELLA CASA DELL'ORRORE

L'ultima lettera

«Sono sicuro che nessuno capirà, ma è meglio così»

Nella casa di Mark Barton la polizia ha trovato una sua lettera e tre biglietti. Eccone il testo.

«A chiunque possa interessare,

Leigh Ann è sotto una coperta nel bagno della stanza da letto principale. L'ho uccisa martedì notte. Ho ucciso Matthew [illegible] Michelle mercoledì notte. Possono esserci delle somiglianze tra queste morti e la morte della mia prima moglie, Deborah Spivey. Tuttavia non sono stato io ad uccidere lei e sua madre. Non ho motivo di mentire, [illegible] Mi è solo sembrato un modo silenzioso [illegible] uccidere, ed un modo relativamente indolore per morire. Hanno sofferto poco. Sono tutti morti in meno di cinque minuti. Li ho colpiti con un martello mentre dormivano e poi li ho messi a testa in giù nella vasca da bagno per essere sicuro che non si svegliassero per il dolore. Per essere [illegible] che fossero morti. Mi dispiace tanto. Vorrei non fosse così. Le parole non possono esprimere l'agonia. Perché l'ho fatto?

Ho iniziato a morire ad ottobre. Mi svegliavo la notte così spaventato, così terrorizzato [illegible] [illegible] avrei mai potuto essere da sveglio. E questo ha avuto un prezzo. Ho iniziato ad odiare la vita [illegible] questo sistema di [illegible] Ho iniziato a [illegible] aver più speranze. Ho ucciso i bambini per risparmiargli, con cinque minuti di dolore, una vita di dolore. Mi sono obbligato a farlo per evitar loro di soffrire tanto in futuro. Nessuna madre, nessun padre, nessun parente. Le paure del padre si trasmettono ai figli. Io l'ho avuta da mio padre, e l'ho passata a mio figlio. Lui ormai ne era già posseduto, ed ora, per essere lasciato solo, l'ho dovuto portare con me. Ho ucciso Leigh Ann perché era [illegible] delle cause principali della mia fine. Mentre pensavo a come uccidere gli altri. Adesso vorrei davvero non averla uccisa. Lei davvero non poteva farci nulla, ed io l'amo così tanto, comunque. So che Jehovah si prenderà cura di loro nella vita futura.

Sono sicuro che i dettagli non hanno importanza. Non ho nessuna scusa, nessuna buona ragione. Sono sicuro che nessuno capirà. E se qualcuno potesse, vorrei che non capisse. Scrivo solo queste cose per spiegare perché. Per favore, sappiate che io amo Leigh Ann, Matthew e Michelle con tutto il cuore. Se Jehovah vorrà, mi piacerebbe rivederli alla resurrezione, per avere una seconda possibilità. Non vivrò molto a lungo. Solo quel tanto che basta per uccidere quante più persone possibile tra quelli che hanno avidamente desiderato la mia distruzione. Uccidetemi, se potete».

I BIGLIETTINI

«Ti affido mia moglie, Leigh Ann Vandiver Barton, la mia adorata, il mio prezioso amore. Per favore, abbi cura di lei. Io la amerò per sempre». «Ti affido Matthew David Barton, [illegible] figlio, il mio compagno, la mia vita. Per favore, abbi [illegible] di lui». «Ti affido Michelle Elizabeth Barton, mia figlia, la mia adorata, la mia vita. Per favore, abbi cura di lei».

Chiavari: l'uomo, forse colpito da malore, è uscito di strada con l'auto vicino al cimitero

Aveva atteso invano dal 6 maggio del '96 di sapere il nome dell'assassino

La giovane segretaria venne trovata in fin di vita nello studio del datore di lavoro

Bruno Cella accanto alla moglie Anna. In basso, la figlia Nada, trovata il 6 maggio del '96 con il cranio fracassato. Le indagini finora non hanno avuto alcun esito



Ucciso dal ricordo della figlia massacrata

Il padre di Nada Cella trovato vicino alla tomba

Vincenzo Tessandori
inviato a CHIAVARI

Dicono che qualcuno abbia sette vite ma che [illegible] moriamo una volta soltanto: [illegible] è [illegible]. Una prima volta lui era morto quando aveva saputo dell'assassinio di sua figlia. Poi nel momento in cui aveva intuito che l'omicida l'avrebbe fatta franca. Ancora quando ne aveva avuto la certezza. Infine, venerdì pomeriggio, ed è stata l'ultima, quando forse il cuore l'ha tradito e lui con l'auto è finito fuori strada. Bruno Cella, sposato, due figlie, il lavoro di falegname che dava una certa garanzia: pareva uno destinato a un'esistenza serena, ma a 61 anni aveva ormai alle spalle un passato che ogni giorno lo braccava e lacerava e che lui, per nulla al mondo, avrebbe voluto dimenticare.

Nella primavera del '96, il 6 maggio, un lunedì, nell'ufficio di commercialista dove lavorava come segretaria, nel centro di Chiavari, sua figlia Nada, che aveva 24 anni, venne trovata rantolante. Dapprincipio era parso un incidente e invece l'avevano massacrata di colpi con un'arma che nessuno ha mai capito quale fosse. L'assassino aveva infierito per ventitré volte. «Delitto tremendo, botte da orbi. E c'è stata pure lotta», avevano poi commentato quelli della polizia scientifica. Mentre la portavano all'ospedale di Lavagna eppoi a Genova lei non aveva pronunciato una parola. Era spirata poche [illegible] dopo, all'ospedale San Martino, senza che fosse stato possibile ascoltarla. La caccia al colpevole si era aperta fra grandi speranze che si sarebbero rivelate ingiustificate. Il commercialista Marco Saracco, datore di lavoro della giovane, trovò il [illegible] nome al primo posto nella lista dei sospettati; ed erano finite in quell'elenco in mano al sostituto procuratore Filippo Gebbia, che dirigeva le indagini, anche una donna, che aveva la casa accanto allo studio di via Morsala, e un'altra giovane destinataria di un'informazione di garanzia che la procura era stata rapida a ritirare.

Quella delle indagini non sarebbe stata [illegible] strada semplice, al contrario si sarebbe rivelata maledettamente complessa. C'era, è vero, quel presunto colpevole e gli investigatori lo «vivisezionarono». Interrogatori, controllo di alibi, lo studio sigillato. Filtrò che cercavano una piccozza che poteva essere l'arma letale. Secondo la madre del commercialista, la ragazza sarebbe andata nell'ufficio, dove non aveva mai messo piede nei giorni non lavorativi, il sabato precedente al delitto: avrebbe preso un floppy ma dove sia finito e che cosa contenesse rimane un mistero. Un conoscente di Saracco aveva raccontato agli inquirenti che, pochi giorni prima del delitto, il commercialista gli aveva fatto confidenze sulla ragazza. «Se ne parlerà anche sui giornali». Ma l'altro lo aveva smentito. Eppoi, non era stato lui a chiama[illegible] l'ambulanza, a dare l'allarme? Ripeteva: «Sono tranquillo. Attendo che venga [illegible] il vero colpevole. Certo, è difficile mantenere una sia pur minima [illegible]enità: la pressione è schiacciante». Pareva che gli investigatori avessero tutto chiaro: «Il movente, ce l'abbiamo in testa», disse un giorno il commissario Pasquale Zazzaro. Ma quando fu il momento di metterlo giù nel rapporto, quel movente pareva sfuggire come una saponetta. Avevano anche trovato il diario di Nada e la scoperta aveva provocato un pizzico [illegible] euforia.

Ma poi ci si era accorti che era inutile: «Non c'è un nome», aveva commentato il commissario. Forse Nada conosceva il suo carnefice, si disse pure, anzi, lo conosceva di certo. Come per Simonetta Cesaroni, uccisa a Roma, [illegible] Poma. Lei pure da un assassino chiamato Nessuno.

Ad [illegible] certo punto forse anche il dottor Geppia dev'essersi reso conto di come le indagini fossero finite [illegible] un «cul de sac». Soltanto gli articoli sui giornali e qualche trasmissione televisiva teneva desto l'intere[illegible] per quella caccia all'omicida che i cacciatori davano l'impressione di aver abbandonato. La famiglia della giovane era tornata ad Alpepiana nell'entroterra: una trentina di case lungo una strada stretta e in salita in mezzo ai boschi di castagno della Val d'Aveto. Volere giustizia, a volte, può significare voler conoscere un nome. I genitori di Nada avrebbero dato tutto, pur di scoprirlo quel nome. Bruno Cella ripeteva: «Io e la [illegible] famiglia viviamo solo per arrivare all'assassino di [illegible] figlia». Un giorno si accorse [illegible] non aver più fiducia. Né lui [illegible] la moglie né Daniela, la sorella [illegible] maggiore di due anni. Scris[illegible] appelli al presidente della Repubblica perché sollecitasse maggior impegno nelle indagini, poi d[illegible] di «ricusare» il magistrato che le dirigeva. Certo, dov'essere frustrante ammettere una sconfitta e anche ieri il sostituto procuratore è stato pronto a evitare di tornar sul tema. Dottore Gebbia, ha un momento? «No. Sono molto impegnato in attività istruttorie», risponde [illegible] telefono. «Eppoi, chi le ha dato questo numero?» E' quello del centralino, dottore, si trova sull'elenco. «Bene, ma io non ho tempo, per tutto il giorno».

No, [illegible] è facile tornare a quella storia tragica. Bruno Cella, invece, non doveva tornare a niente: lui ci viveva, nella tragedia. Il cuore, [illegible] quello lo aveva tradito e lui lo sapeva di essere a rischio, e la moglie Giuliana e Daniela non lo lasciavano prender l'auto, andare solo. [illegible] giovedì lui ha detto che voleva scendere a Rezoaglio, per il pane e un paio di commissioni. Daniela avrebbe dovuto accompagnarlo. «Ma non ci è parso giusto stargli così addosso». In fondo, non pareva dovessero esserci rischi. Lui è salito sulla sua Nuova 500 color carta da zucchero ed è partito. Pochi chilometri e tante cur[illegible]. Di fronte al cimitero [illegible] n'è una quasi a gomito. E' lì che finivano i quotidiani pellegrinaggi di Bruno Cella, in quel cimitero dov'è sepolta Nada. Alla svolta l'auto ha avuto uno scarto, invece di piegare a destra si è come appoggiata dall'altra parte, poi ha tirato di lungo, si è infilata fra due alberi, è piombata giù e si è capovolta. Qualcuno, poi, si è accorto che dal cancello del cimitero si vedevano la lapide bianca con la piccola foto e dall'altra parte le ruote dell'utilitaria. L'allarme, nel pomeriggio inoltrato. Le ricerche sono andate avanti ore, ma la macchina nell'avvallamento pareva invisibile. E l'hanno trovata soltanto all'alba di ieri. Cella era riverso per metà fuori dall'abitacolo, forse sbalzato nell'urto e forse si era trascinato. Tradito dal cuore? Lo chiarirà il medico legale, nessuno pensa a un gesto disperato. Stavolta le indagini dovrebbero esser brevi. Ma il rancore ha vita lunga e Daniela Cella commenta: «Anche questa volta ci capita Gebbia e noi con lui non abbiamo un buon rapporto». Soltanto quel nome introvabile potrebbe cambiare le cose.

Il dolore aveva peggiorato le condizioni del suo cuore, ma lui non aveva rinunciato a lottare per conoscere la verità



IL PUNTO

6 MAGGIO '96: Nada viene aggredita nell'ufficio dove lavora da alcuni anni. La massacrano, morirà lo stesso pomeriggio.

11 [illegible] '96: avviso di garanzia «tecnico» per Marco Soracco, il suo datore di lavoro.

[illegible]: avviso di garanzia ad [illegible] donna di 29 anni (nome mai comunicato) che abita vicino al luogo del delitto.

[illegible] '96: Il procuratore della Repubblica con un comunicato stampa informa che l'avviso è stato ritirato

20 SETTEMBRE '96: avviso di garanzia a Luciana Signorini, donna psicolabile che abita nello stesso pianerottolo dell'ufficio di Soracco.

[illegible]: Luciana Signorini, vi[illegible] prosciolta.

10 [illegible]: la procura respinge la richiesta di archiviazione dell'avviso di garanzia a Soracco.

17 LUGLIO [illegible]: Marco Soracco viene totalmente scagionato

[illegible] SEQUESTRO

Rapiscono bimbo albanese, 3 in manette

MATERA. Pedofilia, adozioni illegali, traffico di organi. Tre ipotesi per il rapimento di un bimbo albanese di 3 anni, sottratto alla madre dopo lo sbarco [illegible] gommone sulle coste pugliesi e ritrovato ieri dai carabinieri insieme con tre connazionali, tutti arrestati per sequestro di persona. Il piccolo, che doveva [illegible] probabilmente venduto in Inghilterra, era nello scalo ferroviario di Grassano. La vicenda riapre i sospetti sul traffico di minori, sospetti alimentati dall'arrivo in Italia, con il costante flusso di immigrati, di un sempre elevato numero di bambini, molti dei quali senza genitori. Le indagini non hanno però trovato riscontri. Il bambino albanese, partito da Valona mercoledì con la madre, il fratellino gemello e la sorella di 5 anni, era sbarcato sulla spiaggia di Torre Chianca, a Lecce. La donna con i figli avrebbe dovuto raggiungere il marito, che da quattro [illegible] lavora a Caserta [illegible] operaio. Un albanese che viaggiava sullo stesso gommone si era offerto di aiutare la donna nello sbarco, aveva preso il bambino tra le braccia ed era fuggito a piedi. Disperato, la madre ha denunciato il rapimento. Ieri mattina, insospettiti dalla presenza del piccolo in compagnia dei tre giovani nello scalo di Grassano, i carabinieri hanno liberato il bambino e arrestato Perparim Bardheci, Fatos Jakimi e Lirim Ibanu. [a. t.]

Il gip: solo indizi

Neonato morto nel canale [illegible]

MILANO

«Indizi insufficienti»: la ricostruzione [illegible] carabinieri sulla scomparsa del piccolo Dominic non ha convinto la gip del tribunale di Monza, Patrizia Gallucci, che ha deciso di scarcerare il nonno e il padre del piccino. Secondo il magistrato non ci sarebbero abbastanza elementi a sostegno della tesi accusatoria: che cioè i due, complici tra loro, abbiano deciso di eliminare il neonato, frutto [illegible] relazione extraconiugale.

Francois Imbalzano, [illegible] anni, e [illegible] padre Alfredo, 59, entrambi residenti in Francia, nell'Alta savoia, hanno lasciato ieri a tarda sera il carcere di Monza. Devono però tenersi a disposizione degli inquirenti: oggi infatti è stato fissato davanti al gip un confronto [illegible] i due. E sempre oggi sarà eseguita l'autopsia sul corpo del neonato trovato nel canale Villoresi: l'esame dovrà stabilire [illegible] il piccolo era ancora vivo quando è stato gettato in acqua. Per avere la certezza sulla [illegible] reale identità verrà invece effettuato l'esame del dna.

Il colpo di scena, che rimette in discussione l'ipotesi investigativa, è avvenuto alle 20 di ieri, dopo oltre quattro ore di interrogatori. La gip ha deciso che quelli attualmente in mano agli inquirenti sono poco più [illegible] semplici sospetti, ancora da dimostrare. Perciò [illegible] ha nè convalidato il fermo per sequestro di persona, eseguito dai carabinieri prima che venisse ritrovato il corpo del bambino, nè ha emesso l'ordine di custodia cautelare, per omicidio, chiesto dal pm.

I carabinieri, giovedì, erano invece apparsi più che certi della loro ricostruzione. Sia per il movente (cancellare «l'onta» di un figlio illegittimo), sia per il concorso di responsabilità tra i due, quantomeno per quanto riguardava il sequestro del bambino. Infatti l'atteggiamento in cui era stato sorpreso Francois al momento del fermo al Frejus, mentre sbatteva a terra il telefonino gridando: «Non doveva finire così», lasciava qualche dubbio sulla sua consapevolezza della morte del piccolo.

Evidentemente, davanti al gip, diversi elementi hanno fatto scricchiolare questa ricostruzione. Ed hanno in qualche modo fatto riemergere la figura di Alya, la giovane franco-turca madre di Dominic. La ragazza, giovedì notte all'obitorio, ha avuto un malore davanti al cadavere del piccino ed è stata portata in un «luogo protetto». La sua versione è di essersi svegliata per la poppata scoprendo così l'assenza del bambino; e di [illegible] aver sentito nè visto nulla perchè dormiva. Una versione che aveva destato qualche perplessità, pensando a quanto è normalmente vigile il sonno della madre di un neonato. E pensando soprattutto all'atteggiamento molto pos[illegible]vo che aveva dimostrato verso quel bambino: respingeva persino l'offerta di aiuto per portar su la carrozzina lungo le scale. [r.m.]

Il sindaco del paese: ho scelto questa strada per evitare la mano della [illegible] nelle assunzioni

Il lavoro assegnato [illegible]

Napoli, estrazione per sei posti da spazzino

Enzo La Penna
NAP[illegible]

Villaricca, [illegible] chilometri da Napoli e un milione di anni luce dal sogno americano, quello costellato di soldi e successo, dove un lavoro non è mai per tutta la vita. Qui, dove invece la disoccupazione è condizione abituale e la raccomandazione quasi sempre l'unica scorciatoia per evitare la fame, un posto da netturbino riesce a procurare la stessa felicità di una vincita al Superenalotto. Bastava guardare ieri gli occhi ebbri di felicità e il sorriso radioso di Antonio Tesone, 31 anni, mai un lavoro stabile, appena dal bussolotto è [illegible] estratto il suo numero. Quel 3, che la mano di una bambina di Chernobyl, ha tirato fuori dall'urna, significa che per Tesone, moglie e tre figli da mantenere, si è materializzato il miraggio [illegible] uno stipendio a fine mese.

Per assegnare sei posti da netturbino il Comune di Villaricca ha infatti organizzato un sorteggio in piena regola, del tutto simile nella coreografia alle scene delle estrazioni del lotto. Una scelta dettata, come ha spiegato il sindaco Nicola Campanile, «dall'intento di procedere alle assunzioni con trasparenza e contro la vecchia logica delle raccomandazioni».

Così, dalla mattina la sala [illegible]siliare di Villaricca, 30 mila abitanti e 5 mila disoccupati, ha cominciato ad affollarsi: 177 i concorrenti della «riffa» rispetto agli iniziali 203, parte dei quali sono stati «tagliati» perché sprovvisti dei [illegible]quisiti [illegible] (età tra i [illegible] e i 40 anni, residenza nel Comune, iscrizione al collocamento). Una cifra comunque inferiore rispetto alle previsioni poiché gran parte dei disoccupati organizzati e dei lavoratori socialmente utili si [illegible] polemicamente rifiutati di partecipare. «Da queste categorie - dice il sindaco - ci sono giunte solo cinque domande, evidentemente non sono interessati al lavoro ma solo al posto».

L'estrazione dei «sei fortunati» è stata contrappuntata da applausi entusiasti. Tesone è stato immortalato dai fotoreporter con le braccia alzate, come se stesse raccogliendo le ovazioni sotto la curva dopo aver messo a segno il gol della vittoria. «Sono iscritto al collocamento da quando avevo 16 anni - spiega - e ho fatto decine di concorsi, ma inutilmente. Ho moglie e tre figli e un disperato bisogno di lavorare».

Un momento dell'estrazione dei numeri ieri mattina nel municipio di Villaricca, nel Napoletano, per assumere sei nuovi dipendenti



Fermato a Pordenone: tradito da un conto non pagato in un albergo

Truffa miliardaria di un falso vescovo

Chiedeva offerte per opere pie e celebrava matrimoni

TREVISO

A farlo cadere nelle maglie della giustizia è stato [illegible] banale conto d'albergo non saldato un «peccato veniale» per un falso vescovo che, presentandosi in abito talare e con una buona dotazione di «santini» si sarebbe fatto consegnare da alcuni industriali veneti, con la promessa di realizzare opere pie, donazioni in merce e denaro per svariati miliardi. Rintracciato l'altra sera a Pordenone, Angelo Malannino, 50 anni, siciliano conosciuto dalle forze dell'ordine fin dal 1972, è stato denunciato stavolta dalla Mobile di Treviso con l'accusa di usurpazione di titolo, sostituzione di persona e insolvenza fraudolenta, ma si [illegible] valutando anche la possibile contestazione di truffa. Gli investigatori stanno indagando anche sulla possibilità, documentata da alcune fotografie ritrovate nel suo bagaglio, che il falso vescovo possa aver officiato il matrimonio di alcune coppie.

Angelo Malannino si presentava ai «finanziatori» in abito talare, accompagnato da una sedicente segretaria, che, identificata dalle forze dell'ordine, è risultata incensurata. Tra le vittime del raggiro vi sarebbe un imprenditore, che non risiede nella regione, il quale avrebbe contribuito con svariati miliardi [illegible] causa del falso vescovo. Da segnalare che se il falso vescovo ha effettivamente celebrato matrimoni o amministrato altri sacramenti, è punibile anche a [illegible] di Codice di diritto canonico. In ogni caso il falso vescovo rischia, dalla Chiesa, solo sanzioni «spirituali», quali censure o allon[illegible] dai sacramenti. Più grave per lui sarebbe la situazione se appartenesse effettivamente ad un [illegible] religioso e fosse un sacerdote, visto che, accanto alle ipotesi indicate, incorrerebbe anche nei delitti di essersi appropriato delle offerte e forse di «simonia»

«So di essere calunniato; ma anche Cristo lo è stato. Io così sono contento, anche se la vicenda mi [illegible] male». Fedele fino in fondo [illegible] propria parte, Angelo Malannino replica così. Il dubbio vescovo sottolinea di non essersi mai presentato ai suoi interlocutori come rappresentante della Chiesa cattolica [illegible] bensì quale vescovo della «chiesa ortodossa di Antiochia», la città turca dove nel VI-V secolo erano attivi i maestri cristiani che promuovevano l'esegesi letterale della Bibbia.

«Sono uno - continua Malannino - che ha sempre cercato di [illegible] bene per gli altri, e al momento opportuno si è visto rigirare la frittata in faccia». La natura dei suoi interessi nel Veneto, l'uomo la spiega in questo modo: «Avevo incaricato una persona di fare un'indagine di mercato - dice - per vedere se c'era la possibilità di ottenere dalle Usl un ospedale di quelli che stanno per essere dismessi, per crearvi un centro per l'assistenza agli anziani ed ai malati terminali». Ed i matrimoni? «No - risponde Malannino - quelli non li ho celebrati, mentre ho dato la comunione perché ogni fedele può farlo». [m. g. r.]

Roma, si mobilitano 106 parlamentari: «In Europa nessuno li perseguita»

Ultima estate tabù per i nudisti

«Ecco la legge per tutelarli»

Francesco Grignetti

ROMA

Quest'estate è [illegible] un tabù. Ma forse dal prossimo [illegible] il nudismo potrebbe diventare «normale». Annuncia soddisfatto il deputato verde Sauro Turroni che a settembre si comincerà a discutere [illegible] proposta di legge, appoggiata da 106 parlamentari di diversi partiti, per liberalizzare il costume adamitico sulle nostre spiagge. La proposta di legge riconosce la pratica naturista e prevede che siano indicate dagli enti locali speciali aree attrezzate per l'abbronzatura integrale.

«E' una proposta che [illegible] va avanti da tempo. Sono diversi anni che giace nei cassetti. Ma questa, forse, è la volta buona», dice Turroni. Il quale sostiene che c'è una forte spinta da parte della società per questa evoluzione del «normale senso del pudore». Specie con l'avvicinarsi dell'estate, quando gli appassionati di naturismo si ritrovano alle prese con l'annoso problema di quale spiaggia frequentare.

«Io - dice ancora Turroni - lo vedo come un problema anche di turismo. In tutt'Europa sono almeno 20 milioni i nudisti che hanno interesse a frequentare una spiaggia "libera". In Italia altri [illegible] mila. Possibile che tutta questa gente debba essere perseguitata dai carabinieri e "randellata" da sindaci di ristrette vedute? E' tempo di fare un passo avanti».

Ma Turroni è forse un nudista, lui, visto il calore che ci mette in questa battaglia? «Io no». E qualche deputato dei 106 firmatari è dichiaratamente uno di quelli che va nudo sulla spiaggia? «Non mi risulta. Però non [illegible] meraviglierebbe troppo. [illegible] l'uno per cento della popolazione è nudista, ci sarà anche l'uno per [illegible] dei parlamentari che si spoglia».

Se davvero la proposta presentata dai Verdi diventerà legge, potremo dire addio ai tanti «blitz» dei carabinieri sulle spiagge. Se ne ricorda ancora uno, spettacolare con tanto di elicotteri e di gommoni, avvenuto nell'estate del 1997, in un angolo di paradiso della Liguria. Trovarono 20 nudisti sulla spiaggia di Guvano, nel Comune di Vernazza (vicino a La Spezia), più [illegible] campeggiatori abusivi. Molti stranieri si spaventarono, quella volta, perché dalle loro parti il nudismo [illegible] assolutamente tollerato, se non legalizzato. Tanti protestarono. Ma forse fu meglio [illegible] intervento «preventivo» dei militari che le consuete spedizioni manesche di giovanotti del luogo.

E forse non farebbe nemmeno più troppo scandalo [illegible] di una famigliola nuda. Nel luglio del 1997 la compianta lady Diana finì sui giornali perché immortalata a Saint-Tropez mentre stava osservando incuriosita i suoi vicini nudisti. La principessa, ovviamente, era più che vestita. Ma sulla Costa Azzurra, lo ricorda sempre il «playboy» Gigi Rizzi, [illegible] dai tempi di Brigitte Bardot che il nudo integrale non fa più notizia.

E finirà anche l'era eroica delle riserve per naturisti. Vicino Torino, al club naturista La Cassa, sono [illegible] 300 che [illegible] spogliano dietro siepi altissime. Nel giugno 1996 festeggiarono il 50° anniversario della Giornata nuda, «l'open day». Sembrava già allora che la libertà di nudismo fosse dietro l'angolo. Invece niente.

I LIDI DEI NATURISTI

[illegible]
Lido di Venezia: I Murassi, **Eraclea a Mare (Ve):** Isola del morto

FRIULI VENEZIA GIULIA
Trieste: Costa dei barbari e Sorgenti Aurisina.

LIGURIA
Ventimiglia (Im): Capo Mortola, **Corniglia (Sp):** Spiaggia del Gucano

TOSCANA
Bibbona (Li): Marina di Bibbona, **San Vincenzo (Li):** Nido dell'Aquila, **Albese (Gr):** Marina di Alberese, **Monte Argentario (Gr):** La Feniglia, **Isola d'Elba:** Capoliveri e Fetovaia.

[illegible]
Portonovo (An): Mezzavalle, **Sirolo (An):** Sassi Neri.

LAZIO
Lido di Ostia (Roma): Capocotta, **Sperlonga (Lt):** Spiaggia dell'Arenauta.

SICILIA
Selinunte (Tp): Foce del Belice, **Triscina (Tp):** Foce del Madione, **Agrigento:** Eraclea Minoa, **Lipari (Me):** Canneto, **Noto (Si):** Vendicari.

SARDEGNA
Cagliari: Cala Fighera, **Villasimius (Ca):** Costa Rei, **Olbia:** Cala di Volpe.



«Ma io continuo a multarli»

La linea dura del sindaco di Sirolo «Così difendo il turismo di qualità»

ROMA

Non gli interessa di passare per bacchettone. Il sindaco di Sirolo, piccolo Comune vicino Ancona, nel verde del monte Conero, quando «vede nudo», con l'estate si trasforma. Il sindaco Giuseppe Misiti ha firmato un'ordinanza draconiana contro i nudisti che prevede multe da un milione per chi sia trovato senza slip nel territorio comunale. «E quando vedo qualcuno nudo ci spedisco i vigili urbani o pure i carabinieri. Bisogna fare pulizia».

Sindaco, c'era bisogno di questa ordinanza?

«Eccome. Guardi, l'ho ereditata dal mio predecessore e l'ho fatta mia. Ho alzato la multa. Mezzo milione era poco. Che vuole, nessun esibizionista si spaventa per così poco. Un milione!».

Secondo lei sono tutti esibizionisti.

«Niente affatto. Rispetto il naturista che decide di spogliarsi integralmente. Ma lo deve fare in una spiaggia dedicata. Lontana dalle famiglie e dai bambini. Siccome però noi a Sirolo abbiamo solo un fazzoletto di spiaggia, io dico che quelli nostri sono solo esibizionisti. Ma come, con i ciondoli all'aria tra i bambini? Mai. Noi puntiamo su un turismo di qualità. Grazie al nostro piano regolatore, l'ambiente da noi è intatto [illegible] salvaguardato. E [illegible] mi [illegible] vengono i nudisti? E io gli mando i carabinieri».

Lo sa, però, sindaco, che in Parlamento si discuterà presto di legalizzare il nudismo?

«Che lo facciano pure, il nudismo, ma dove [illegible] sono spiagge all'altezza. Se non c'è la possibilità di una separazione, niente nudo. E se ce lo imporranno dall'alto, sarà l'ennesima stupida arroganza del potere che se ne sta a Roma e non capisce quali sono i veri problemi». [fra. gri.]

In un cratere le ceneri di un astronomo

La Luna saluta il primo funerale dello spazio

L'urna sarà depositata da una sonda che deve scoprire l'esistenza di acqua

WASHINGTON

Appena celebrati i 30 anni dello storico sbarco dell'uomo sulla Luna, oggi il nostro satellite registrerà un nuovo record del genere umano: il primo funerale spaziale.

Protagonista di questo insolito evento l'astronomo e geologo di fama mondiale Eugene Shoemaker, morto nel '97 in seguito a un incidente stradale in Arizona. Il suo più grande desiderio - sempre ripetuto alla famiglia, agli amici e ai colleghi - era quello di poter andare sulla Luna. Finalmente, anche se in una forma che non aveva mai immaginato, il suo desiderio si sta per realizzare: visto che non ci è riuscito da vivo, saranno le sue ceneri a toccare [illegible] suolo di un altro pianeta: verranno infatti sparse presso il Polo Sud lunare.



Lo scienziato Shoemaker

A realizzare il sogno ci penserà la sonda americana «Lunar Prospector»: è infatti atteso per domani l'impatto con la superficie del nostro satellite lunare, quando il piccolo «carico», con le spoglie di Shoemaker, si diffonderà in un vasto cratere poco profondo, di circa 42 chilometri di diametro: in quel momento emozionante lo scienziato - che in collaborazione con la moglie ha scoperto 20 comete e 800 asteroidi, inclusa una grande cometa che si schiantò contro Giove nel 1994 - sarà il primo essere umano a riposare per sempre su un corpo celeste diverso dalla Terra.

Naturalmente, questa complessa missione studiata dalla Nasa - del valore di 100 miliardi di lire - ha anche altri obiettivi: scoprire se sulla Luna c'è acqua e in quali quantità. Il determinarlo sarà fondamentale per i piani di colonizzazione del nostro satellite. Per questo, «Lunar Prospector» si schianterà a una velocità di oltre mille miglia all'ora, sollevando un pulviscolo che dovrebbe liberare - si spera - anche particelle di acqua congelata. [r. cri.]

BRIVIDO A MILANO



In paracadute giù dal Pirellone

MILANO. Un volo [illegible] 118 metri, concluso [illegible] un perfetto atterraggio: Felix Baumgartner, austriaco, [illegible] anni, si è lanciato ieri mattina con il paracadute dal tetto del grattacielo Pirelli a Milano, sede del Consiglio regionale lombardo (nella foto il momento del lancio). Lo scorso 16 luglio era stato costretto a rinunciare all'impresa a causa del vento eccessivo.

Ma il numero dei praticanti è in continua ascesa: Torino ospiterà a novembre il primo salone

La passione per le sfide estreme fa un'altra vittima

Si rovescia la canoa, manager italiano muore sui monti dell'Iran

Irano Barbiere

ROMA

Di sport estremi si continua a morire. L'ultimo è [illegible] canoista italiano, Carlo Di Francesco, 41 anni, manager originario di Tera[illegible], scomparso l'altro ieri [illegible] un torrente delle montagne dell'Iran settentrionale che stava esplorando [illegible]me a due compagni d'avventura. Secondo quanto si è saputo a Milano, i tre canoisti, a bordo di altrettanti kayak, stavano tentando «in prima mondiale» un'esplorazione alle «acque bianche» (quelle in prossimità della sorgente). Di Francesco sarebbe finito accidentalmente in un «sifone naturale» dal quale è stato inghiottito. I suoi compagni d'avventura, Andrea Agatti e Paolo Sberna, sono rimasti illesi, ma non hanno potuto far nulla per aiutar[illegible]. I due canoisti dovrebbero tornare in Italia domenica prossima.

Come ha ricordato di recente lo psichiatra torinese Annibale Crosignani: «tanta gente sogna di emulare Ulisse e sempre più spesso si ritrova di colpo [illegible] panni di Icaro». Quindi, nessuno stupore se già si preannuncia in Italia il primo salone degli sport con la possibilità di saltare nel vuoto da 15 metri o gettarsi da una gru alta 75 metri o scalare una parete di ghiaccio sintetico oppure salire in mongolfiera ed ammirare il panorama della città. E' quanto promette fin d'ora «Extrema» che si svolgerà nel grandioso e suggestivo «Palazzo Nervi» di Torino (meglio noto come Palazzo del Lavoro) dal 25 al [illegible] novembre prossimi.

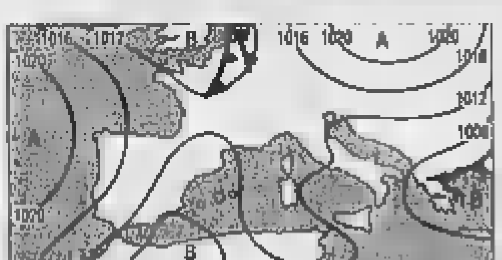
«A "Extrema" troveranno spazio oltre 200 stand espositivi piazzati su 11 mila metri quadrati - anticipa [illegible] delle organizzatrici di Torino Fiere, Antonella Bellan -. L'area sarà a disposizione per azioni spettacolari, gare di triathlon e kajak, dimostrazioni di orienteering riservate ai bambini e altre competizioni. Vi sarà anche una grande mediateca interattiva nella quale il pubblico potrà viaggiare, gratuitamente, [illegible] siti Internet dedicati al settore».

Responsabile sportivo e direttore di «Extrema» è stato designato il saluzzese Fabrizio Bruno, 38 anni. Al suo attivo ha un paio di voli con deltaplano [illegible] Sahara, il primo volo con parapendio dalla vetta del Jebel Toubkal, la salita e discesa dei crateri Summital ed Etna in sella a una mountain byke.

Ai pericoli ci pensate qualche volta? Magari ricordandovi che solo un paio di giorni fa sono morte 19 persone durante un'escursione di canyoning lungo il fiume Saxeten, in Svizzera? «I pericoli? Quasi sempre dipendono dall'impreparazione e dalla non verificata affidabilità di chi si professa istruttore». Lo conforta in quanto afferma anche Pietro Lorenzo Gatti, direttore della scuola italiana di canyoning di Cuneo. «Insegno da [illegible] questa specialità e posso assicurare che non c'è nulla di estremo se si adottano le dovute precauzioni. Il v[illegible] rischio in certi casi non è tanto l'acqua quanto chi ti guida, se non ha la necessaria preparazione».

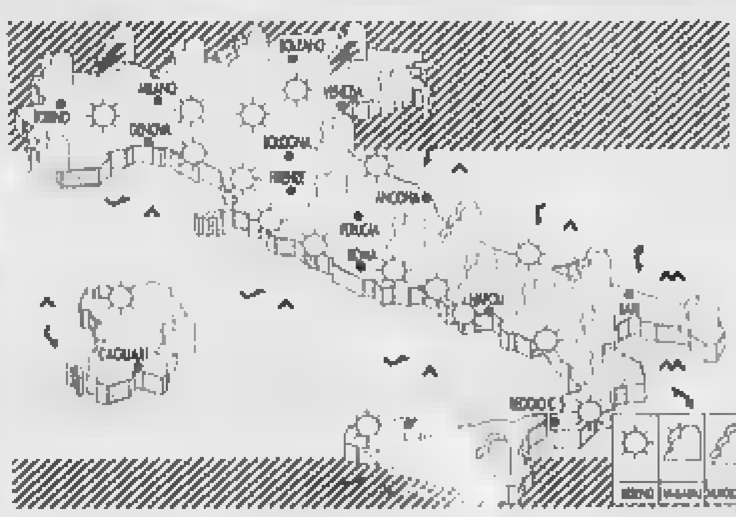
IL TEMPO

a cura di Marcello Loffredi

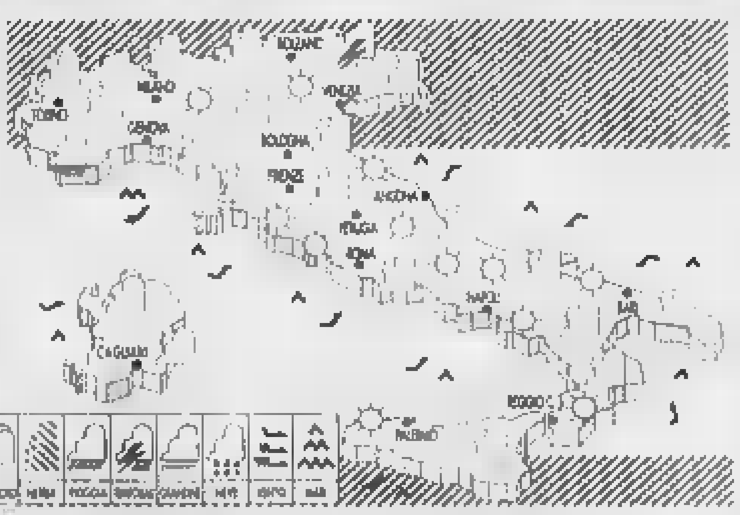


UN'ESTATE UMIDA. In Italia non si ha ancora la situazione tipica dell'estate, caratterizzata da una [illegible] di alta pressione estesa a tutto il Mediterraneo. [illegible] è tuttavia un'area di alta pressione sull'Europa centrale che fa da blocco allo scorrere delle perturbazioni. Il tempo si presenta quindi variabile, con temperature attorno ai valori medi del periodo, ma con un elevato e fastidioso tasso di umidità.

[illegible] per dopodomani. Sulle regioni settentrionali, da poco nuvoloso a nuvoloso, con possibilità di [illegible] piovaschi sui rilievi alpini e prealpini. Sulle altre regioni cielo generalmente poco nuvoloso. Temperatura in lieve aumento.



[illegible] Al Nord, nuvolosità variabile con isolati temporali pomeridiani soprattutto sui rilievi alpini e prealpini. Sulle regioni adriatiche, nuvolosità residua, più intensa nelle ore pomeridiane. Sulle rimanenti regioni, condizioni di bel tempo. La temperatura sarà stazionaria.



[illegible] Sulle regioni Nord occidentali nuvolosità in aumento, con possibilità di piovaschi. Sulle rimanenti regioni settentrionali da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso nelle ore pomeridiane, quando potranno aversi isolati temporali sui rilievi. Bel tempo sulle altre regioni.

CITTA' ITALIANE

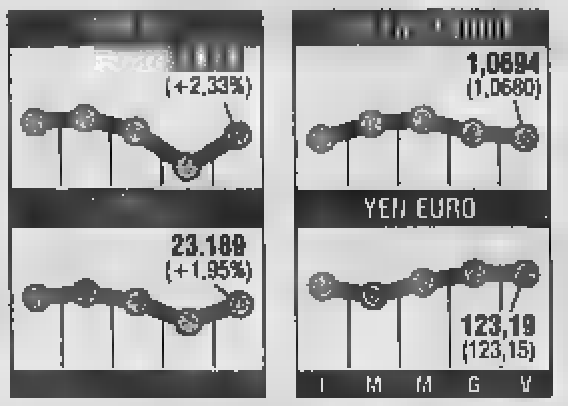
	min	max		min	max		min	max
Aosta	17	26	Bologna	18	29	Bari	20	27
Bolzano	18	29	Firenze	20	31	Napoli	20	27
Verona	20	28	Pisa	17	30	Potenza	np	np
Trieste	23	28	Ancona	18	25	S. M. Leuca	22	26
Venezia	20	27	Perugia	16	27	R. Calabria	24	30
Milano	22	28	Pescara	19	27	Palermo	22	27
Torino	[illegible]	27	L'Aquila	14	24	Catania	20	29
Cuneo	10	24	Roma Urbe	18	26	Messina	24	28
Genova	24	27	Roma Ciamp.	17	26	Alghero	18	27
Imperia	22	25	Campobasso	14	22	Cagliari	20	31

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	13	26	sereno	Lisbona	[illegible]	29	sereno
Atene	20	33	variabile	Londra	14	26	variabile
Bangkok	26	[illegible]	variabile	Los Angeles	16	27	sereno
Berlino	15	[illegible]	sereno	Madrid	16	33	variabile
[illegible]	15	28	sereno	Montreal	20	29	variabile
Bucarest	19	29	variabile	Mosca	13	23	variabile
Budapest	16	26	variabile	New York	23	32	variabile
Buenos Aires	3	18	variabile	[illegible]	21	27	variabile
Copenaghen	16	27	sereno	Parigi	14	31	sereno
Dublino	10	21	variabile	Pechino	27	34	variabile
Francoforte	14	28	sereno	Praga	11	26	variabile
Gerusalemme	17	27	variabile	Rio de Janeiro	19	26	variabile
[illegible]	16	26	variabile	Sofia	17	27	pioggia
Helsinki	10	25	sereno	Sydney	8	19	variabile
Johannesburg	5	18	variabile	Tokyo	27	34	variabile
Il Cairo	24	33	sereno	Varsavia	15	26	sereno
Istanbul	23	29	variabile	Vienna	13	27	variabile

Colussi si mangia la pasta Agnesi

La pasta Agnesi è entrata ufficialmente nel gruppo Colussi dopo la firma, ieri, dell'accordo tra [illegible] francese Panzani William Saurin ed il gruppo perugino. La nuova struttura dovrebbe registrare [illegible] fatturato netto di 510 miliardi nel '99. L'acquisizione [illegible] Agnesi da parte del gruppo Colussi è stata realizzata attraverso un aumento di capitale di Audisio Alimentare interamente sottoscritto da Colussi. Come obiettivo l'amministratore delegato del gruppo, Angelo Colussi, ha indicato «nuovi e ambiziosi» livelli di fatturato «attraverso una forte crescita sia per linee interne sia per linee esterne, ponendo l'attenzione su potenziali nuove acquisizioni sinergiche [illegible] l'attuale business sviluppato nel mercato dei cereali». Al momento Colussi non pensa però di far ricorso al mercato azionario per far fronte a questo progetti: «la quotazione in Borsa [illegible] un'opzione che per adesso non è prevista, [illegible] resta un'opzione a cui si può pensare».



Tav, ok a ultimo tratto Roma-Napoli

Con il via libera dato ieri ai progetti per gli ultimi 14 chilometri della Roma-Napoli l'alta velocità entra nella [illegible] attuativa finale, che prevede la conclusione per il 2003. «Con questo atto - ha spiegato l'amministratore [illegible] delle Fs, Giancarlo Cimoli, intervenendo [illegible] Conferenza dei servizi che ha approvato l'ultima fase autorizzativa - [illegible] compie [illegible] ulteriore passo in avanti per accorciare l'Italia e per restringerla con l'utilizzo delle Ferrovie ad alta velocità. Si tratta ora di [illegible]perare il tempo perduto concludendo [illegible] l'anno l'approvazione della linea veloce Torino-Milano, in modo che la direttrice Torino-Milano-Napoli sia interamente realizzata per il 2007». Per la Roma-Napoli è stato precisato che i circa 60 cantieri previsti dal piano sono tutti operativi ed il [illegible] dell'opera è già stato costruita. Con la nuova linea, lunga 204 chilometri il tempo di percorrenza tra le due città [illegible] ridurrà da un'ora e 45 ad un'ora e [illegible] minuti.

Al governo il documento sui tagli e la svalutazione che peserà sull'Ente da privatizzare

La scure dell'Authority sulle tariffe Enel

Meno 17% in quattro anni

Luigi Grassia

ROMA

La ristrutturazione del sistema elettrico italiano fa un altro passo avanti. Ieri l'atteso documento dell'Authority garante per l'energia e il gas sulla «rimodulazione» delle tariffe elettriche è stato consegnato al governo. Prevede una riduzione media della bolletta di circa il 7 per cento nel primo anno e del 17 per cento complessivo nel prossimo quadriennio (nell'ipotesi che il costo dei combustibili resti stabile). Secondo quanto reso noto dall'Autorità di Pippo Ranci, la riforma del sistema, che entrerà in vigore nel 2000, comporterà l'avvicinamento delle tariffe ai costi del servizio reso e promuoverà l'efficienza delle imprese.

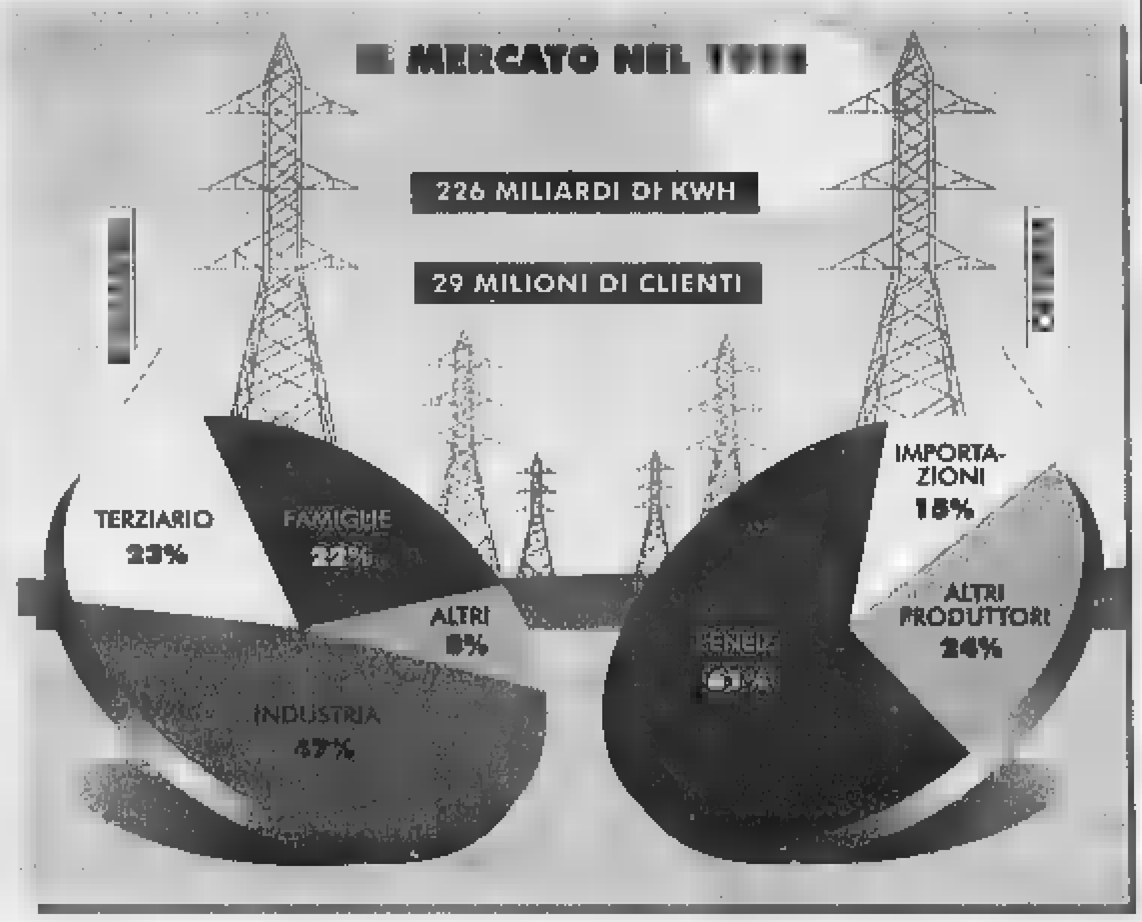
Sulla redditività dell'Enel, il documento rileva che la revisione dei costi per la trasmissione, distribuzione e vendite [illegible] clienti comporterà una riduzione dei ricavi iniziale (cioè, nel solo anno 2000) attorno al 9% per la società guidata da Franco Tatò. Fra il 2000 e [illegible] 2003 il calo degli introiti dovrebbe [illegible] plessivamente del 18%. Da notare [illegible] che tale [illegible] è quasi tutto concentrato all'inizio del processo e perde peso col passare degli anni: questo perché l'effetto della fissazione delle tariffe per via amministrativa è destinato a perdere di importanza con l'apertura del mercato.

La transizione dal vecchio al nuovo ordinamento accompagnerà infatti il passaggio del sistema elettrico italiano dal quasi monopolio dell'Enel (il cui ruolo, per quanto già ridimensionato, resta preponderante) al libero mercato dell'elettricità, con una pluralità di competitori e lo stesso Enel privatizzato [illegible] secondo le intenzioni del Parlamento e del governo. Il documento dell'Authority fungerà dunque anche da punto di riferimento per gli advisor chiamati a valutare la redditività e il valore dell'Enel [illegible] vista della quotazione in Borsa. Il tutto nell'ambito delle indicazioni del Documento di programmazione socio-economica.

Per le tariffe delle attività [illegible] monopolio (anche se sul tema specifico l'Authority riprenderà l'esame in autunno) l'aggiornamento avverrà dal [illegible]0 con il metodo del «price cap», cioè l'indicazione di quote massime e minime di oscillazione all'interno [illegible] una banda, al posto dell'attuale prezzo fisso fissato per via amministrativa. Il price cap per i costi di vettoriamento comporterà una riduzione d[illegible] tariffe che scenderà ogni anno del 4% in termini reali, fatto che spingerà le società (Enel e concorrenti) a cercare un aumento dei volumi per aumentare i margini, vista la sostanziale stabilità dei costi preventivati.

Per quanto riguarda invece i costi effettivi (riconosciuti dall'Autorità confrontando i dati forniti dalle imprese, principalmente l'Enel, con quelli internazionali) nel campo della generazione, che è l'attività nella quale ci si avvia alla transizione dal regime di monopolio a quello di concorrenza, il prezzo per gli utenti catalogati come «non grandi consumatori» verrà definito dalla società pubblica «acquirente unico», che dove essere istituita dalla società pubblica «gestore della rete [illegible]ale». Dunque non sarà lasciato a ogni utente privato il compito impossibile di contrattare il prezzo dell'elettricità da una posizione di grande debolezza: ci penserà l'acquirente unico a strappare le condizioni migliori. Invece i «grandi consumatori» continueranno, come già fanno, a contrattare i prezzi.

Infine per determinare le nuove tariffe, avverte l'Authority, occorrerà tener conto di quelli che i tecnici definiscono «stranded cost» e oneri di sistema. Riguarda al primo punto, all'Enel saranno concessi ricavi compensativi per i costi dell'obbligo di assicurare il servizio rispettando le indicazioni del governo, mentre gli oneri di sistema sono costituiti oggi dall'incentivazione alle fonti rinnovabili e dal rimborso dei costi sostenuti per chiudere le centrali nucleari. Anche fatta questa tara i vantaggi per gli utenti si prospettano grandi e crescenti.



La bolletta dimagrisce quando c'è il controllore

ROMA

L'«effetto authority» rende meno salate [illegible] bollette degli italiani. Nei settori in cui esiste un'autorità indipendente (gas, elettricità e telefoni) le tariffe sono infatti in discesa. In quelli dove non c'è (trasporti e acqua), i prezzi sono stabili o in aumento. Per verificare la tendenza, basta vedere cosa è successo, in ogni settore, negli ultimi mesi.

La tariffa del gas è scesa nel corso del 1998 di 55 lire al metro cubo, con una riduzione del 10%. La bolletta bimestrale dell'italiano medio è così diminuita di di 90 mila lire.

Il prezzo della fornitura elettrica è rimasto stabile durante il 1998 e dal primo luglio è sceso di 1,9 lire per ogni Kilowattora. E c'è da considerare che spesso l'effetto Authority si fa sentire in maniera nascosta. Un esempio: nel 1997 l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha [illegible] a punto un nuovo metodo per calcolare il rimborso dei [illegible]stibili acquistati [illegible] aziende elettriche.

In sostanza, è stato introdotto un sistema che spinge a trattare sul prezzo, cancellando il vecchio metodo del rimborso a piè di lista. Senza questa modifica, la tariffa elettrica sarebbe cresciuta di 13 lire al Kilowattora. Invece è rimasta ferma: anche questo è risparmio.

Stesso discorso per i telefoni. L'Autorità per le telecomunicazioni farà risparmiare nell'anno in corso 1745 miliardi sulla bolletta degli impianti fissi (con una diminuzione dell'8,6%) e 736 miliardi per i cellulari (-11,6%).

Se si guarda nei settori dove l'autorità non c'è, si scopre che nei trasporti le tariffe sono rima[illegible] stabili nel corso del 1998, ma potrebbero presto aumentare. Per le grandi città, variano dalla 1300 lire di Catania alle 1800 di Bologna.

La bolletta dell'acqua - una fornitura che ha comunque tariffe molto più basse del resto d'Europa - l'aumento medio è stato nel 1998 del 6-7%. La parte più importante è legata al rincaro dell'acqua potabile salita del 2-2,6%, con punte del 5% in alcune aziende.

Proprio Federgasacqua - che si trova nella singolare posizione di avere un organismo regolatore per un settore (il gas) ma non nell'altro (l'acqua) - sembra riconoscere l'effetto Authority. In diverse occasioni la federazione [illegible] chiesto l'istituzione di un'autorità indipendente anche per questo settore. L'ultimo passo è [illegible] richiesta avanzata ai ministeri dei Lavori pubblici e del Bilancio. Di parere diverso l'altra federazione priva [illegible] authority: Federtrasporti che punta in un'altra direzione. Non crede agli effetti benefici dell'autorità indipendente, quanto nel[illegible] [illegible]essità di aprire al mercato per portare effetti benefici a tutto il servizio. [r. e. s.]

La riforma fiscale

Finanze addio Arriveranno le superagenzie

Stefano Lepri

ROMA

Si avvia a scomparire una delle istituzioni governative meno amate dagli italiani, il ministero delle Finanze. Entro 18 mesi i contribuenti si troveranno ad avere rapporti con «Agenzie» svincolate dalle pedanti regole del diritto amministrativo, composte all'inizio dagli stessi impiegati, [illegible] gestite da direttori-manager che potranno riorganizzarle come vorranno.

Potrebbe anche succedere - lo teme la Corte dei Conti - che nulla cambi, come quasi nulla è cambiato alle Poste trasformate in «ente»; il ministro Vincenzo Visco, ideatore della riforma, replica che in questo [illegible] ci saranno precisi obiettivi, cifre di gettito e di [illegible] su cui verificare l'efficienza.

[illegible] poi, oltre a incassare [illegible] maggiore efficienza, le Agenzie riusciranno a [illegible] in modo [illegible] ostile i contribuenti, è da vedere. Visco assicura che anche questo potrà essere fatto, con lo strumento delle «convenzioni» annuali che il governo stipulerà: «In termini [illegible] tempi [illegible] risposta alle questioni che vengono poste, o di servizi di consulenza». «Certo, c'è [illegible] difficoltà nel definire [illegible] parametri in questo campo - ammette il vicecapo di gabinetto, Fortunato Cocco, che ha molto seguito il progetto di riforma - perché si tratta di un terreno tutto da esplorare».

Il modello delle Agenzie per la riscossione dei tributi ha origine negli Stati Uniti, si sta diffondendo in Europa dove è stata molto utile all'Italia l'esperienza spagnola. Passerà alle Agenzie, che saranno quattro - Entrate, Territorio (ex Catasto), Dogane, Demanio - la gran parte degli attuali 70 mila impiegati. Del ministero delle Finanze resterà solo la «testa» che gestirà le politiche fiscali, con circa 1500 persone; ma non per molto. A partire dalla prossima legislatura un altro provvedimento, la riforma del governo, la trasformerà in un semplice dipartimento del Tesoro, anzi del nuovo superministero dell'Economia secondo il modello degli altri Paesi industriali.

I tratti generali della riforma delle Finanze erano noti da tempo, ma solo ieri l'altro il governo ha approvato con qualche modifica dell'ultima ora il definitivo decreto delegato che dà il [illegible] all'attuazione. Visco, in una lettera «alle lavoratrici e ai lavoratori» del ministero ha scritto che la riforma dovrà portare a «un nuovo orientamento nei rapporti tra Fisco e contribuenti, basato sulla collaborazione e sull'assistenza e non sul reciproco sospetto, restando fermo il forte impegno nella lotta all'evasione; la nuova struttura «è stata pensata in modo da premiare la capacità e l'impegno, dare concretezza a percorsi [illegible] carriera adeguati alle competenze».

I sindacati sono favorevoli alla riforma perché, per volontà di Visco, hanno ottenuto «uno specifico comparto di contrattazione» all'interno del pubblico impiego, dal quale si attendono paghe migliori rispetto ai dipendenti ministeriali. Però i direttori-manager delle 4 Agenzie (nominati per 5 anni dal Consiglio dei ministri su proposta del ministro delle Finanze) avranno, almeno teoricamente, ampi margini di autonomia nel trasferire gli impiegati, nell'assumerne di nuovi e così via.

Visco confida che i veri bilanci economici, di tipo aziendale, che le agenzie dovranno stilare consentiranno di eliminare molti sprechi; comunque al ministero si costituirà un comitato [illegible] controllo per controllare come funzionano i nuovi organismi. [illegible] transitoria, [illegible] costituzione e di rodaggio delle agenzie, durerà 18 mesi.

Clamorosa scoperta in Piazza Affari nel giorno della rimonta dei mercati europei dopo il tonfo di giovedì. Ora la quota vera è a 22.868 punti

La Borsa risale, ma si scopre più «povera»

Dal 25 marzo tutti gli indici sono stati calcolati in modo sbagliato

Il presidente della Consob Enzo Berlanda



MILANO

Cla[illegible] in Piazza [illegible]ari: l'indice Mibtel, che insieme al Mib30 è la base per osservare l'andamento della Borsa, presenta un errore di calcolo che risale fino al 25 marzo scorso e che ha causato una discrepanza di circa l'1,4% rispetto al «vero» Mibtel. Così la Borsa, che ieri aveva recuperato dopo il tonfo assieme a tutte le piazze europee, deve rifare i conti. Questa «anomalia», come viene definita dalla Borsa spa, si è protratta fino a giovedì, quando è stata scoperta. L'indice Mibtel di chiusura di ieri [illegible] dunque di 22.868 punti, e non di 23.189 punti [illegible] si pensava fino a poche ore fa: una differenza di 321 punti, pari appunto all'1,40%. L'errore riguarda anche il Mib storico, che è pari a 22.086 punti e non a 22.389 punti (differ[illegible] di 303 punti, pari all'1,37%). Anomalie anche per [illegible] Mib generale corrente, il Mib finanziari corrente e storico, il Mib finanziari diversi corrente e storico.

La Borsa insomma si ritrova oggi più «povera» in termini di performance rispetto a quanto si credeva. Basti pensare che se fino a ieri l'andamento del '99 vedeva il Mibtel subire [illegible] ribasso del 2,14% (dal 30 dicembre '98 a oggi), in pochi attimi questa flessione si è ampliata fino a diventare un -3,49%. Il «luglio nero» è poi diventato nerissimo, con un calo del 5,77%, invece del -4,45%.

Il Mibtel adesso deve essere limato dell'1,4% Già ritoccata la serie storica

L'errore, riferisce una nota della Borsa spa, è stato rilevato nella struttura di ponderazione dei titoli. La differenza, che oggi è di 321 punti, non si è ovviamente manifestata subito, il [illegible] ma potrebbe essersi accumulata con il passare del tempo. La Borsa ha provveduto a ricalcolare le serie storica degli indici, disponibili sul sito Internet, creando non pochi problemi all'immagine stessa di Piazza Affari.

L'«anomalia» è durata sino a giovedì sera Anche tutti i Fib sono stati rivisti

E questo proprio in un giorno in cui l'Europa ha archiviato il mese di luglio con un rimbalzo che ha recuperato, in buona parte almeno, lo scivolone del giovedì nero. Giù Wall Street ancora in ribasso, quasi a ribadire che lo scenario d'incertezza innescato dagli ultimi dati sulla frenata dell'economia Usa e la possibile ripresa dell'inflazione continua a preoccupare la grande Borsa. Ve[illegible] a due facce, insomma, di qua e di là dall'Atlantico: decisamente meglio nel Vecchio Continente con la Borsa di Zurigo, la più scintillante, salita del 2,59%, Londra in rialzo dell'1,87%, Milano dell'1,94%, Parigi dell'1,76%, Francoforte, la più tiepida, su dello 0,98%. Così così, invece, a New York con l'indice Dow Jones positivo in apertura (+0,05%) ma già negativo dopo meno di due ore di contrattazioni. E così, tra analisti e operatori ha preso forma uno scenario possibile riassunto nel termine inglese *decoupling* e cioè il possibile sganciamento dalla Borsa americana da parte di chi finora vi ha investito puntando sulla crescita dell'economia Usa e che adesso, di fronte alle prospettive di frenata e di stretta creditizia, si apprestano a cambiare cavallo investendo risorse nelle Borse europee.

C'è, a dire il vero, una possibile variante in questo scenario: più che i mercati dell'area [illegible] ad avvantaggiarsi della frenata Usa potrebbe essere il mercato giapponese che sembra aver innescato la quarta con una ripresa dell'industria subito registrata dall'apprezzamento dello yen che anche ieri, nonostante le messe in guardia delle autorità economiche giapponesi («Uno yen troppo forte non aiuta certo la ripresa e l'export del Sol levante»), ha prospeguito la sua corsa scendendo addirittura sotto la soglia dei 115 yen per un dollaro che è il livello più basso dallo scorso febbraio. Insomma, l'America per la prima volta dopo parecchio tempo pare perdere appeal per gli investitori a tutto beneficio di Giappone ed Europa. Scenari teorici, per ora, sui quali molti operatori invitano alla calma: «Bisogna vedere come andrà Wall Street nei prossimi giorni - spiegano - se resta ai livelli attuali l'ipotesi *decoupling* può realizzarsi sul serio, ma se scendesse ulteriormente allora l'effetto ribasso finirebbe con il contagiare anche i mercati europei». [r. e. s.]

LAVORI IN CORSO A TORINO

CANTIERI D'ESTATE IN CITTÀ

LAVORIAMO ADESSO PER RIDURRE IL DISAGIO DOPO

Il Comune di Torino informa i cittadini, i residenti e gli ospiti che, nell'intento di migliorare numerosi servizi e riqualificare diverse zone della città, saranno intensificati e completati interventi di rifacimento, ristrutturazione e manutenzione nell'area urbana.

La maggior parte dei lavori viene effettuata e terminata nel periodo compreso tra il 15 giugno e il 15 settembre: la chiusura estiva delle scuole, di molti uffici e aziende e la mobilità ridotta consentono infatti di procedere più rapidamente e di ridurre al minimo i disagi.

Assicuriamo a chi resta in città che le zone coinvolte dai lavori saranno opportunamente e chiaramente indicate.

Riportiamo qui di seguito l'elenco dei principali cantieri operativi in questo periodo.



CIRC. 1 Centro/Crocetta

Parcheggi pubblici pertinenziali

1. C. Bolzano — in corso
2. C. Stati Uniti — in corso
3. C. Matteotti — in corso
4. C. Re Umberto — in corso
5. C. Cairoli — in corso
6. C. Pascoli — in corso

Pubblico

7. Sottopasso Palazzo — in corso

Suolo pubblico: ambientale

8. Vie Milano, S.F. d'Assisi, P. Micca, Bertola — in corso
9. Piazza Castello — in corso

10. C. V. Emanuele ang C. M. D'Azeglio — 26/7 - 28/8

Binari

11. P. V. Veneto ang L.go Po — ago-set

Italgas: sostituzione tubazioni stradali

12. V. Rossini — lug-ago
13. V. Bava — lug-ago
14. V. A. Albertina — lug-ago

CIRC. 2 Santa Rita/Mirafiori Nord

Passante ferroviario

15. L.go Orbassano, C. IV Novembre, C. Rosselli, C. D. degli Abruzzi, C. Mediterraneo — in corso

Atm: sostituzione binari

16. C. Agnelli — lug-ago

Aem: posa rete distribuzione Teleriscaldamento

17. zona S. Rita

CIRC. 3 San Paolo

Italgas: tubazioni

18. C. Peschiera
19. C. Trapani — lug-ago

CIRC. 4 Parella/San Donato/Campidoglio

20. Borgo Campidoglio — in corso

Suolo pubblico:

21. C. R. Margherita C. Lecce/tang. — ago

CIRC. 5 Madonna di Campagna/Vallette/Borgo Vittoria

Suolo pubblico: manutenzione straordinaria

22. Str. Lanzo — lug-ago
23. V. Breglio — lug-ago

CIRC. 6 Falchera/Regio Parco/Barriera di Milano

Suolo pubblico: parzializzazioni

24. Str. Settimo tratto Str. Cascinotto/Str. Bertolla — lug
25. L.go Stura Lazio tratto Str. del Pascolo/Str. Settimo — lug-ago

CIRC. 7 Madonna del Pilone/Aurora/Vanchiglia

Suolo pubblico: parzializzazioni

26. C. Casale, senso unico alternato con semaforo tratto P. Coriolano/confine — lug-ago

Suolo pubblico: rifacimento pavimentazione e sottofondo

27. L.go Dora Napoli, senso unico direzione Est tratto C. Emilia/C. G. Cesare — lug-ago

CIRC. 8 Borgo Po/San Salvario/Cavoretto

Lavori di

28. Ponte Isabella — 12 lug - 4 set

Parcheggi pubblici pertinenziali

29. P. M. Cristina — in corso
30. C. G. Galilei — in corso

Pubblico:

31. C. Moncalieri, senso unico con tratto Str. S. Lucia/confine — lug-ago

Atm

32. parcheggio P. Carducci — in corso

Italgas: sostituzione tubazioni stradali

33. C. Raffaello — 29 lug - 8 set

Aem: rifacimento rete zona collinare

34. V.le Thovez, C. G. Lanza, deviazioni viabili — lug-ago

CIRC. 9 Nizza Millefonti/Lingotto/Mercati Generali

Lavori di manutenzione stradale e illuminazione pubblica

35. sottopasso Lingotto, divieto di circolazione — 2-23 ago

Parcheggi pubblici pertinenziali

36. C. B. Croce — in corso

Suolo pubblico: riqualificazione ambientale

37. P. Galimberti — in corso

Aem: posa rete trasporto Teleriscaldamento

38. V. Nizza, P. Carducci — lug-ago

CIRC. 10 Mirafiori Sud

39. Str. del Portone — in corso

Altri lavori di straordinaria delle pavimentazioni stradali (durata massima 7 giorni) troverete le indicazioni direttamente in loco.



Informacittà 800/019531 - Atm 800/019152 - www.comune.torino.it/cantieri

In settembre il via a due joint venture paritarie per la gestione: in comune voli, biglietti e utili

Prove di fusione tra l'Alitalia e la Klm

Una maxi alleanza legherà le compagnie

Roberto Ippolito

inviato a Ginevra

Insieme, ma distante, allacciate l'una all'altra, ma ognuna padrona in casa propria. L'Alitalia e la compagnia olandese Klm uniscono le forze. Integrandosi, costituiscono la prima linea europea per numero di passeggeri trasportati con 177 scali in 87 Paesi. Questo senza fondersi. Ed è tutta qui la scommessa di un'alleanza particolare, approvata dai consigli di amministrazione delle due società e annunciata a Ginevra, nella Svizzera neutrale e quindi equidistante.

«Abbiamo deciso un'alleanza molto diversa da quelle raggiunte in tutti i settori industriali, non solo nel nostro» dice l'amministratore delegato dell'Alitalia Domenico Cempella non nascondendo di essere pure commosso. E spiega Leo Van Wijk, presidente e amministratore delegato della Klm: «Funzioneremo come un'unica compagnia aerea». I marchi però resteranno in vita, «i due nomi sono un valore», la presente Van Wijk: «Nessuno si preoccupa del colore dell'aereo che vola, ma tanto e non avere interesse a vendere il volo da un colore rispetto all'altro».

Mentre finora le alleanze nel trasporto aereo sono limitate al raccordo della presenza sul mercato, in questo caso l'Alitalia e la Klm (perfezionando un patto del novembre 1998) creano due joint venture, due società comuni per il traffico passeggeri e le merci, che dal prossimo novembre avranno poteri operativi sostanziali: per la vendita dei biglietti, il marketing, la programmazione delle rotte, l'organizzazione comune della flotta di proprietà delle due compagnie e i relativi investimenti. Previsti tre hub, gli aeroporti chiave per le rotte: Amsterdam Schiphol, Roma Fiumicino e Milano Malpensa per il cui lancio la Klm verserà all'Alitalia quasi 200 miliardi. Solo gli scioperi (vecchio male italiano) e le anomale crescite del costo del lavoro non si unificano: ogni compagnia paga per i propri dipendenti.

Alle due società, l'Alitalia e la Klm riservano le scelte fondamentali valide per entrambe ma non fanno confluire i loro beni: in pratica stesso quartier generale, differente proprietà. Le due società comuni sono controllate con il 50% a testa. Il principio della parità, compresa la distribuzione degli utili, è alla base di tutta l'alleanza. Sarà dedicata molta attenzione all'equilibrio per l'individuazione della sede delle joint venture, dei manager che le guideranno e della nazionalità del diritto societario da applicare. Dice Cempella: «Sceglieremo entro settembre per il vertice delle due società i migliori che rappresenteranno le due aziende». Aggiunge van Wijk: «Ci sarà un'equa ripartizione dei manager selezionati fra i più qualificati».

Anche se non si tratta di fusione, la parità è un essenziale per il decollo dell'alleanza. In primavera con il problema della parità si scontrò l'abortita fusione tra la Telecom Italia e la Deutsche Telekom (complicata anche dalla mancata privatizzazione del gruppo tedesco): allora si discusse a lungo anche su quale legislazione applicare. Accantonando l'idea della fusione, molte complicazioni e le resistenze nazionali sono evitate. Ma ha senso dichiarare di proporre al cliente un operatore unificato senza cancellare i marchi esistenti? Due società esterne alle strutture aziendali riusciranno a dare ordini? Scartata per ora, la fusione potrà essere presa in considerazione in futuro, magari dopo la privatizzazione dell'Alitalia: «Non è esclusa, ma è prematuro parlarne» afferma Cempella. Van Wijk precisa che «vengono valutate tutte le opzioni, compresi gli scambi azionari».

Per i primi tre anni sono previste sinergie, ovvero risparmi, per 400 milioni di euro (775 miliardi di lire) l'anno. «Ma l'integrazione non mira tanto al recupero di costi, quanto ad allargare la torta cioè più ricavi» puntualizza Cempella. In pratica non sono previsti significativi tagli al personale, frequenti in operazioni di accorpamenti industriali, ma in prospettiva assunzioni. Per la distribuzione degli utili, il riferimento è ai profitti prima di tasse e ammortamenti e fino al marzo 2001 si tiene conto solo della parte eccedente i 450 milioni di euro (870 miliardi di lire). Previste penalità fino a 200 miliardi per comportamenti contrari all'alleanza, stipulata per dieci anni.

Alleanza che potrà avere una coda in un accordo «tripartito» con l'americana Northwest. L'Alitalia è poi in attesa di essere privatizzata: «Il nostro piano industriale è teso verso questo traguardo» sottolinea Cempella assicurando che non ci sono «dissonanze» con il governo.

[illegible]

Stranieri sul piede di guerra

ROMA. Lunedì si terrà a Bruxelles un incontro della Commissione europea con otto compagnie aeree straniere a proposito del trasferimento dei loro scali dall'aeroporto milanese di Linate a quello di Malpensa a partire dal prossimo ottobre: lo hanno confermato fonti comunitarie. «Nell'incontro - è stato riferito - daremo alle compagnie le informazioni di cui disponiamo sul trasferimento e soprattutto sul completamento delle infrastrutture previsto dagli accordi». Fra le infrastrutture figura il completamento la terza corsia dell'autostrada dei laghi (A8). Con le otto compagnie (Air France, Austrian Airlines, British Airways, Lufthansa, Iberia, Olympic Airways, Sabena e Sas) verrà discusso anche il problema dell'eccesso di capacità che il trasferimento imporrà all'aeroporto milanese.



I NUMERI DELLE TRE COMPAGNIE

	ALITALIA	NORTHWEST	KLM
FATTURATO	9087 mld	16.281 mld	11.708 mld
PASSEGGERI	24 mln	50 mln	15 mln
FLOTTA	148 aerei	405 aerei	119 aerei
SCALI	136	153	165
DIPENDENTI	15.500	51,000	28.370



Domenico Cempella

Tante cordate per Autostrade

Gros Pietro: offerte entro ottobre in corsa gruppi e banche torinesi

Marco Accossato

inviato a FOSSANO

«Nessuna corsia preferenziale tra soci finanziari e gestori industriali per la privatizzazione della società Autostrade. Nessuna discriminazione, purché non vi sia conflitto d'interesse ed esista solidità finanziaria». Lo ha dichiarato ieri mattina il presidente dell'Iri, Gian Maria Gros Pietro, a margine dell'inaugurazione del nuovo viadotto «Generale Franco Romano» sull'autostrada Torino-Savona (costo 49 miliardi). A proposito della fase due della privatizzazione, Gros Pietro annuncia che i pretendenti al cosiddetto zoccolo duro della società «dovranno presentare a ottobre le offerte vincolanti sulle quali sarà fatta la scelta». Nessun nome in particolare, per ora, fra chi punta all'investimento: «Posso solo garantire che sono tutti nomi di altissimo livello e ci sono anche fondazioni bancarie torinesi». Il principio su cui non si discuterà è la difesa degli interessi nazionali ed europei, «ma questo - precisa il presidente dell'Iri - potrebbe anche essere fatto con intervento di capitali stranieri».

Il pacchetto di controllo di Autostrade (30 per cento delle azioni) verrà assegnato a un unico interlocutore sotto forma di cordata o di gruppo di investitori legati da un esplicito patto di sindacato. E, a tale proposito, Riccardo Formica, presidente della società Torino-Milano (l'assemblea della società sarà convocata ai primi di settembre per decidere un aumento del capitale sociale e discutere l'ipotesi di emissione di obbligazioni), annuncia: «Siamo disposti a prendere fino all'1 per cento del capitale della società Autostrade». Un'offerta che già [illegible]siderata ammissibile, a pochi giorni di distanza dall'inizio [illegible] trattative per l'ingresso di nuovi [illegible] nella compagine azionaria.

Secondo Giancarlo Elia Valori, presidente della società Autostrade, la privatizzazione [illegible] sta avviando nella massima trasparenza e in tempi rapidissimi». Ed era un passo davvero necessario, «vista la necessità di rilanciare la politica di investimenti per adeguare il sistema autostradale italiano alle necessità del nostro sistema economico e alle reti degli altri Paesi dell'Unione Europea».


First Lady.
BMW Serie 5 berlina
523i
528i
535i
530d
M5.

Arriva la scheda personale. In fabbrica con almeno 15 anni e mai di notte

Il collocamento va in pensione

Stretta sul lavoro minorile

Vanni Cornero

ROMA

Libretto di lavoro addio, sparirà assieme alle liste di collocamento, a sostituirli arriveranno un nuovo documento battezzato «scheda professionale», che conterrà tutte le informazioni su attività lavorativa e formativa del titolare, e un «elenco anagrafico» delle persone che cercano un lavoro, o un impiego diverso da quello che hanno; in questo registro rientreranno anche i cassintegrati. A richiesta degli interessati verrà anche rilasciata una tessera elettronica nominativa [illegible] cui è possibile accedere alle banche dati del collocamento. Queste le parti più importanti della bozza di riforma presentata ai sindacati dal sottosegretario [illegible] lavoro, Raffaele Morese. Una riforma gradita alle organizzazioni dei lavoratori, che daranno [illegible] propria valutazione dettagliata ai primi di settembre, mentre chiedono un approfondimento sulla disoccupazione di lungo durata e sui vari casi di lavoro temporaneo. [illegible] esaminiamo più in particolare la bozza illustrata da Morese. Per chi è in cerca di un'occupazione verrà predisposta una sorta di carta d'identità, [illegible] un curriculum completo del cittadino che verrà inserito nell'elenco anagrafico di collocamento ed avrà la possibilità di usufrire dei vari colloqui e corsi di formazione previsti dalle politiche attive per il lavoro. Se però l'iscritto rifiuta un'occupazione la cui durata è superiore a sei mesi perde il diritto ai trattamenti previdenziali di cui sta godendo, come ad esempio l'assegno di mobilità. Giovani e studenti saranno infine inseriti in una lista diversa da quella degli altri disoccupati e viene istituito un elenco apposito per chi non ha ancora compiuto i 18 anni ed è quindi ancora nell'età dell'obbligo formativo. Il vecchio libretto di lavoro, comunque, ha ancora sei mesi di vita dal momento in cui le nuove norme che riformano il collocamento saranno approvate, [illegible] periodo ritenuto necessario per adeguare i servizi informatici e far in modo che l'anagrafe professionale sia effettivamente in grado di far incontrare la domanda e l'offerta di posti. Tanto i privati che gli enti pubblici potranno assumere direttamente i lavoratori e, nei casi in cui per l'assunzione è richiesta l'iscrizione alle liste di collocamento si dovrà parlare di «stato di disoccupazione», stato che sarà riconosciuto alle persone «in cerca di lavoro, [illegible] occupate ed immediatamente disponibili a un'attività lavorativa», ovvero quelle [illegible] nell'ultimo mese si siano, almeno una volta attivamente dedicate alla ricerca di un impiego. Non vengono, invece, considerati disoccupati i giovani che seguono gli studi o la scuola dell'obbligo. Le amministrazioni pubbliche dovranno ricorrere all'anagrafe delle persone in cerca di lavoro per assumere, attraverso un bando che indichi le modalità di selezione, personale con titolo di studio non superiore a quello dell'obbligo. Parallelamente alla riforma del collocamento il governo, [illegible] attuazione della specifica direttiva europea, ha varato un decreto allo scopo di dare [illegible] garanzie al [illegible]ro giovanile. Innanzitutto i ragazzi con meno di quindici anni non potranno svolgere lavori salvo attività culturali, artistiche, sportive, pubblicitarie o di spettacolo, sempre che non pregiudichino l'integrità psicofisica del ragazzo e non ne compromettano la frequenza scolastica. Per chi, invece, è tra i 16 e i 18 anni di età ed ha completato gli studi il divieto riguarda ogni occupazione in ambienti di lavoro che espongano ad agenti chimici, fisici e biologici [illegible]derati pericolosi. Viene anche previsto il divieto di lavoro notturno, tranne, temporaneamente, per i giovani con più [illegible] 16 anni, ma solo in casi [illegible] forza maggiore che ostacolino il funzionamento dell'azienda [illegible] se non sono disponibili lavoratori adulti.



Il ministro Cesare Salvi vara nuove misure sul lavoro minorile

La bozza di riforma piace ai sindacati che però chiedono maggiori dettagli

Carte di credito nel mirino

ROMA. Botta e risposta tra banche e il ministro Bersani sula benzina. «L'applicazione della commissione di 1.500 lire per il rifornimento di carburante è l'unica maggiorazione sul prezzo di [illegible] prodotto acquistato con carta di credito ed è motivata dal fatto che le compagnie petrolifere hanno una commissione talmente bassa, intorno allo 0,50%, che originerebbe transazioni in perdita per il sistema nel suo complesso» risponde la Servizi Interbancari (Cartasi) al ministro dell'industria sulla commissione dovuta dagli automobili[illegible] che pagano il rifornimento [illegible] carburante [illegible] credito. Secca la risposta del ministero: «C'è un'anomalia italiana di [illegible] il consumatore dev'essere avvertito con chiarezza e tempestività. Non basta: dato che l'anomalia esiste, non ci si può accontentare di registrarla, ma bisogna intervenire per porvi rimedio».

La Cgil contraria all'intesa sulla flessibilità che prevede contratti per extracomunitari e fasce« deboli»

Milano, il «patto Albertini» parte fra polemiche

Ma hanno firmato l'accordo altre due organizzazioni sindacali

MILANO

Due nuove firme, quelle di due organizzazioni nazionali sindacali, Cisal e Ugl, si sono aggiunte ieri al «patto per il lavoro» siglato 24 ore prima fra Comune di Milano, Cisl, Uil, Assolombarda, cooperative, artigiani e commercianti. Ma il «piano Albertini», chiamato anche così in quanto fortemente voluto dal sindaco, muove i primi passi fra le polemiche. L'accordo non ha infatti ricevuto il consenso - e la firma - della Cgil. L'intesa raggiunta, è stato il duro commento a caldo del segretario della Camera di Lavoro milanese Antonio Panzeri, «destabilizza il mercato del lavoro e rischia di minare alla radice i contratti nazionali». Il patto (che diventerà operativo a partire da settembre), prevede, in sintesi, nuove forme di flessibilità (esempio: contratti a termine di due anni, contratti misti [illegible] ore di formazione e istruzione per nuove figure professionali, dai custodi di strada ai pulitori di muri coperti di graffiti), e dovrebbe andare a beneficiare extracomunitari, disoccupati con anni di attesa, quarantenni espulsi dal mercato del lavoro e giovani disagiati: in una parola, le categorie «deboli». Il segretario della Cgil, Sergio Cofferati, [illegible] ha speso più di una battuta per liquidare l'intesa milanese: «Il Comune di Milano vuole forse farsi Stato nello Stato?». Affidata al *Corriere della Sera*, ieri, [illegible] replica della Cisl. «Sorprendente. Il patto - ha dichiarato in un'intervista il segretario Sergio D'Antoni -, è [illegible] forma intelligente di integrazione in una società che rischia di frammentarsi». «E non posso dimenticare - ha aggiunto -, che il 6 gennaio io, Larizza e Cofferati [illegible] venuti a Milano anche a promettere una città più flessibile». La [illegible] conclusione: «Posso [illegible]ginare che ci sia stata qualche difficoltà a legittimare la giunta Albertini». In linea con la Cisl, Confartigianato e Uil, che ritengono «esportabile» anche in altre realtà locali il patto sul lavoro. Il segretario confederale della Uil, Antonio Foccillo ha sottolineato che [illegible] passato, le sperimentazioni avviate a Milano sul piano sociale e politico [illegible] poi diventate modelli da esportare in tutta Italia». Foccillo giudica l'accordo «una grande [illegible] per rispondere ai detrattori del sindacato» e ricorda che con il patto [illegible] state create «le condizioni per produrre nuova occupazione senza minimamente limitare i diritti fondamentali della tutela nel lavoro». Ciò dimostra, prosegue, «che attraverso la concertazione si possono realizzare innovazioni che cambino in meglio il sistema Italia» senza percorrere «sentieri ideologici di contrapposizione». Per il presidente della Confartigianato, Ivano Spalanzani, l'accordo rappresenta «un corretto esempio di protagonismo del territorio», ed auspica [illegible] «quest'esperienza possa essere replicata anche in altre realtà locali». E' quanto si augura Ida Vana, presidente dell'Associazione della piccola industria di Torino: «L'esperienza del patto per il lavoro [illegible] Milano può servire d'esempio anche per la nostra città». «L'esperimento milanese - spiega - è interessante sia perchè vuole creare, grazie alla flessibilità, nuovi po[illegible] [illegible] lavoro regolare per le categorie più deboli, sia perchè è un primo passo verso il decentramento del nostro sistema di relazioni industriali. Le realtà del nostro Paese sono molto differenti tra loro ed esigono soluzioni [illegible] misura, che non possono essere decise solo centralmente». [r. e. a]



Investiamo

per la vostra serenità.

SAI

SAI - SOCIETÀ [illegible] INDUSTRIALE S.p.A.

Sede e Direzione Generale: 10126 TORINO (ITALIA) - Corso G. Galilei, 12 - Tel. 0116657111 - Capitale Sociale Lire 195.282.776.000 - Registro Società Tribunale Torino n. 424 Bis/29 - C.C.I.A.A. n. 59539 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni a norma dell'art. 65 R.D.L. - 29/4/1923 n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473

PRESS - Previdenza Speciale SAI

Composizione delle attività della gestione PRESS

Categoria di attività	Importi al 31/03/99	%	Importi al 30/06/99	[illegible]
1) Titoli di Stato	3.141.498.814.480	72,26	3.136.857.328.002	70,99
2) Obbligazioni italiane	794.574.774.042	18,28	828.003.821.407	18,74
3) Obbligazioni estere	178.615.406.298	4,11	232.144.308.[illegible]	5,25
4) Azioni italiane	210.999.144.322	4,85	200.714.584.718	4,54
5) Azioni estere	549.900.880	0,01	—	—
6) Quote di fondi comuni o di OICVM	20.999.994.827	[illegible]	20.999.994.827	0,48
Totale generale	4.347.238.134.847	100,00	4.418.750.117.248	100,00

Dettaglio dei titoli azionari (lit. milioni)
Comit o. 103,118,3 - Generali o. 44.920,2 - Italmobiliare o. 22.671,0 - Compart o. 17.999,5 - Banca Intermobiliare o. 3.581,0 - [illegible] Parma & Pc o. 2.443,3 - Bnl o. 2.350,0 - Italgas o. 1.738,8 - Monte dei Paschi di Siena o. 1.043,8 - [illegible]b o. 766,1 - Tecnost o. 162,8

Programma Previdenza Imprenditori

Composizione delle attività della gestione PRESS-PRIM

Categoria di attività	Importi al 31/03/99	[illegible]	Importi al 30/06/99	%
1) Titoli di Stato	69.281.547.029	78,93	58.309.083.639	[illegible]
2) Obbligazioni italiane	12.276.046.887	13,99	11.120.628.103	13,03
3) Obbligazioni estere	6.222.229.730	7,08	15.905.131.617	18,64
Totale generale	87.779.823.646	100,00	85.334.843.359	100,00

SAI QUOTA - Previdenza Dinamica

Composizione delle attività della gestione FONDOSAI

Categoria di attività	Importi al 31/03/99(*)	%	Importi al 30/06/99(*)	%
1) Titoli di Stato	24.972.148.177	59,94	23.819.598.791	59,91
2) Obbligazioni estere	7.500.441.881	18,00	7.443.393.784	18,72
3) Obbligazioni italiane	7.168.280.213	17,21	7.065.495.213	17,77
4) Azioni italiane quotate	—	—	[illegible]	1,24
5) Liquidità	1,398.176.011	[illegible]	493.490.323	1,24
6) Crediti rimborso ritenute	—	—	12.146.942	0,03
7) Ratei lordi maturati su titoli	667.873.748	1,60	465.813.403	1,17
8) Ratei lordi maturati su banca	5.082.296	0,01	12.996.231	0,03
9) Spese di certificazione da liquidare	−10.800.000	−0,03	−10.800.000	−0,03
10) Debiti rimborso ritenute	−37.743.300	−0,09	−37.743.300	−0,09
Totale generale	41.663.458.034	100,00	39.759.301.999	100,00

Dettaglio dei titoli azionari (lit. milioni) Monte dei Paschi di Siena o. 484,9
(*) Valutazione ai prezzi di mercato cui corrisponde un valore unitario della quota di lit. 28.853,477

PORTAFOGLIO ESTERO

Serie Franco Svizzero - Composizione [illegible] attività della gestione in Franchi Svizzeri

Categoria di attività	[illegible]	%	Importi al 30/06/99	%
1) Titoli di Stato	479.320	5,69	479.320	5,69
2) Titoli [illegible]	7.943.630	94,31	7.943.630	94,31
Totale generale	8.422.950	100,00	8.422.950	100,00

Valori espressi in Franchi Svizzeri

Serie [illegible] U.S.A. - Composizione delle attività della gestione in Dollari U.S.A.

[illegible] di attività	Importi al [illegible]	%	Importi al 30/06/99	%
1) Titoli di Stato	1.504.912	52,09	[illegible]	52,09
2) Titoli obbligazionari quotati	1.384.159	47,91	1.384.411	47,91
Totale generale	2.889.071	100,00	2.889.877	100,00

Valori espressi in Dollari U.S.A.

Serie Yen Giapponese - Composizione delle attività della gestione in Yen Giapponesi

Categoria di attività	Importi al 31/03/99	%	Importi al 30/06/99	%
1) Titoli di Stato	26.975.114	76,11	26.975.398	76,11
2) Titoli obbligazionari quotati	8.466.876	23,89	8.467.001	23,89
Totale generale	35.441.990	[illegible]	35.442.399	100,00

Valori espressi in Yen Giapponesi

Serie Marco Tedesco - Composizione delle attività della gestione in Marchi Tedeschi

Categoria di attività	Importi al 31/03/99	%	Importi al 30/06/99	%
1) Titoli di Stato	1.066.336	37,76	1.066.398	37,77
2) Titoli obbligazionari quotati	1.757.785	62,24	1.757.130	62,23
Totale generale	2.824.121	[illegible]	2.823.528	100,00

Valori espressi in Marchi Tedeschi

PRESS ECU - Previdenza Speciale SAI in Euroscudi

Composizione delle attività della gestione PRESS ECU

Categoria di attività	Importi al 31/03/99	%	Importi al 30/06/99	%
1) Titoli di Stato	196.609	43,63	204.033	44,55
2) Titoli obbligazionari quotati	253.985	56,37	253.985	55,45
Totale gene[illegible]	450.594	100,00	458.018	100,00

Valori espressi in ECU

[illegible] VITA S.p.A.

Sede e Direzione Generale: 10126 Torino - Via Carlo Marenco, 25 - Telefono 0116657597 - Telex 212080 SAI TO I Telefax [illegible] Cap. Sociale L. 12.000.000.000 - Registro Società Tribunale di Torino n. 841/89 - C.C.I.A.A. n. 728173 Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni Vita e di Capitalizzazione con Decr. Min. n. 18663 del 31/10/90

INNOVAZIONE

Composizione delle attività della gestione INNOVAZIONE

Categoria di attività	Importi al 31/03/99	%	Importi al 30/06/99	%
1) Titoli di Stato	80.718.221.381	[illegible]	77.906.434.286	81,75
2) Obbligazioni italiane	9.958.130.557	10,42	9.941.484.163	10,43
3) Obbligazioni estere	4.228.918.313	4,43	6.221.942.930	6,53
[illegible] italiane	215.800.002	0,23	1.229.030.874	1,29
5) Azioni estere	412.425.510	0,43	—	—
Totale generale	95.534.495.763	100,00	95.299.492.353	100,00

Dettaglio dei titoli azionari (lit. milioni)
Monte dei Paschi di Siena o. 894,6 - Bnl o. 213,3 - Eniak o. 121,8

PORTAFOGLIO ESTERO

Serie Franco Svizzero - Composizione delle attività della gestione in Franchi Svizzeri

[illegible]	Importi al 31/03/99	%	Importi al 30/06/99	%
1) Titoli di stato	362.250	38,93	362.250	38,93
2) Titoli obbligazionari quotati	568.300	61,07	568.300	61,07
Totale generale	[illegible]		930.550	100,00

Valori espressi in Franchi Svizzeri

Serie Dollaro U.S.A. - Composizione delle attività della gestione in Dollari U.S.A.

Categoria di attività	Importi al 31/03/99	%	Importi al 30/06/99	%
1) Titoli di Stato	2.895.704	75,78	2.896.928	75,78
2) Titoli obbligazionari quotati	925.627	24,22	925.847	24,22
Totale generale	3.821.331	100,00	3.822.775	100,00

Valori espressi in Dollari U.S.A.

Serie Yen Giapponese - Composizione delle attività della gestione in Yen Giapponesi

[illegible]	Importi al 31/03/99	%	Importi al 30/06/99	%
1) Titoli di Stato	40.115.534	85,92	40.115.596	[illegible]
2) Titoli obblig[illegible] quotati	[illegible]	14,08	6.575.869	14,08
Totale generale	46.691.388	100,00	46.691.[illegible]	100,00

Valori espressi in Yen Giapponesi

Serie Marco Tedesco - Composizione delle attività della gestione in Marchi Tedeschi

Categoria di attività	Importi al 31/03/99	%	Importi al 30/06/99	%
1) Titoli di Stato	419.375	43,92	419.393	43,92
2) Titoli obbligazionari quotati	535.466	56,08	535.479	56,08
Totale generale	954.841	100,00	954.872	[illegible]

Valori espressi in [illegible] [illegible]schi

VITASI

Sede e Direzione Generale: Via Carlo Marenco, 25 - 10126 TORINO - Tel. 0116657,111 - Telefax 0116657.922 - TELEX 212080 SAI TO I - Capitale sociale L. 15.000.000.000 interamente versato - Iscr. Camera di Commercio di Torino n.0758375 - Reg. Soc. Tribunale di Torino 892/91 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni Vita e di Capitalizzazione con decreto Ministeriale n. 19573 del 14/6/93.

VITASI

Composizione delle attività della gestione VITASI

Categoria di attività	Importi al 31/03/99	%	Importi al 30/06/99	%
1) Titoli di Stato	6.143.028.611	78,75	5.994.034.521	74,27
2) Obbligazioni italiane	293.964.000	3,77	283.764.000	3,52
3) Obbligazioni estere	967.757.427	12,41	967.757.427	11,99
4) Azioni italiane	258.447.403	3,31	824.612.751	10,22
[illegible] Azioni estere	137.475.170	1,76	—	—
Totale generale	7.801.272.611	100,00	8.070.168.699	100,00

Dettaglio dei titoli azionari (lit. milioni)
Monte dei Paschi di Siena o. 447,3 - Bnl o. 212,9 - Comit o. 164,4

MAA VITA ASSICURAZIONI S.p.A.

Cap. Soc. L. 12.000.000.000 int. vers. - Sede 20161 Milano - [illegible] Senigallia, 18/2 - Tel. 0264021 - Fax 0264022120 - Registro [illegible] Imprese di Milano n. 264461 - Codice Fiscale/Partita IVA n. 08573130157 - Telex 334397 - MAAUTO - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni sulla vita con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 2/11/1987 (Gazzetta Ufficiale del 9/11/87 n. 262)

Fondo DOMANI MAA

Prospetto della [illegible] della gestione separata

Categoria di attività	Importi al 31/03/99	%	Importi al 30/06/99	%
1) Titoli di Stato	144.099.694.367	83,00	154.098.441.844	[illegible]
2) Obbligazioni ordinarie	29.427.471.809	16,95	26.082.646.776	14,47
3) Titoli azionari	92.342.655	0,05	92.342.655	0,05
Totale attività gestione separata	173.619.508.831	100,00	180.273.431.275	[illegible]

Fondo PREVI MAA

Prospetto della composizione della gestione separata

Categoria di attività	Importi al 31/03/99	%	Importi al 30/06/99	%
1) Titoli di Stato	[illegible].549.099.072	76,15	27.549.099.072	75,37
2) Obbligazioni ordinarie	8.221.969.181	22,73	8.221.969.181	22,50
3) Titoli azionari	405.544.204	1,12	778.317.058	2,13
Totale attività gestione separata	36.176.612.457	100,00	36.549.385.311	100,00

Fondo VALUTA MAA

(in Marchi tedeschi)

Prospetto della composizione della gestione separata

Categoria di attività	Importi al 31/03/99	%	Importi al 30/06/99	%
1) Obbligazioni ordinarie estere	501.701,84	100,00	501.701,84	100,00
Totale attività gestione separata	501.701,84	100,00	501.701,84	100,00

Valori [illegible] Marchi Tedeschi

Pr[illegible] [illegible] [illegible]SVAP N. 71 del 20/2/97.

SAI

CAMBI VALUTE

[illegible]

EURIBOR

[illegible]

QUOTAZIONI BOT

[illegible]

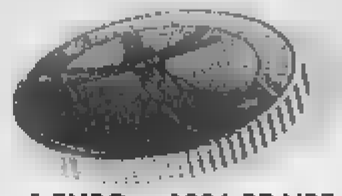
[illegible]

Amsterdam (Aex) 552.77 (+1.23); Bruxelles (Bel 20) 3026.58 (+1.19); Francoforte Dax Xetra 5101.87 (+0.98); Hong Kong (Hang Seng) 13186.86 (+0.53); Londra (Ftse 100) 6231.90 (+1.87); Madrid (Ibex 35) 9391.90 (+1.07); Parigi (Cac 40) [illegible] (+1.76); Sydney (Allord) 3019.90 (-1.31); Tokyo (Nikkei) 17861.86 (-0.05); Zurigo (Smi) [illegible].40 (+2.59); New York (Dow Jones) 10655.15 (-1.26).

IL [illegible]

B.Pop.Ravenna 23.500; B.Pop.Vicentina 55.000; Caer 22.750; Cr. Parma e Piacenza 1.300; Friuladria 57.000; Kariba [illegible]; Mele Ass. 2.900; Villa Este 7.000.

WARRANT: Kariba 2005 0.012; Kariba 2008 0.012; Tecnost 0.425.



1 EURO = 1936,27 LIRE

RISTRETTO MI[illegible]

Titoli	Quot.	E[illegible]	[illegible]
Autost. Merid.	71061	36,7000	+1,94
B. Pop. Cremo	170779	44,3200	-1,95
B. Pop. Emilia	151029	78,0000	-1,14
B. Pop. Luino-Ve[illegible]	[illegible]	6,7000	0,00
B. Cr. Pop. Siracusa	26333	13,6000	0,00
B. Pop. Sondrio	29625	15,3000	-1,29
Italiana Assicurazioni	15684	8,1000	-0,96
Frette	6099	3,1500	+3,28
Fenovie Nord Milano	2227	1,1500	-1,71
Bel priv	1597	0,8250	0,00
Helios Holding Milano	562	0,2900	-1,02
Borgosesia	46	0,0250	0,00
Bergamasc r	85	0,0440	0,00
Base H priv	150	0,0775	0,00
B. Pop. Jeranica	17620	9,1000	+1,11
Ferrpar	31	0,0160	0,00
Sici	2343	1,2100	0,00

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Sep. 99	32130	32709	32130	32800
Dic. 99	32510	32901	32460	32965
[illegible]. 00	34520	34520	34520	[illegible]

INDICI BORSA

Valori di Milano	30-07-99	%
MIB	972	+0,10
MIBTEL	23189	+1,95
MIB 30	32584	+2,33
MIDEX	26653	+1,62
MIR (Ristretto)	1738	-0,88
D.J.Eurostoxx 50	3639	+1,63

TASSI DI MERCATO

	%
Libor USD 1m	5,19
Prime rate ITA	5,75
Prime rate USA	7,[illegible]
Tasso di sconto ITA	[illegible]
Tasso di sconto USA	4,50
Tasso di sconto GIA	0,50
Fed funds	5,18

ORO: CHIUSURE

(Prezzi [illegible] 1 gr [illegible] – gr. 31,1035)

MERCATI	30-07-99	29-07-99	EURO
Hong Kong	256,80	254,40	238,9477
Zurigo	256,75	254,05	238,1528
Londra	255,80	254,80	239,1996
Milano (L./gr)	14923,00	14958,00	7,7071
New York	258,10	257,55	241,3803

RENDIMENTI ESTERI

Titoli pubblici	%
USA 10 anni	5,93
USA 30 anni	6,11
GER 10 anni	4,81
[illegible]	5,44
GIA 10 anni	1,78

MONETE AUREE

[illegible]

[illegible]. **Mercato azionario.** Il prezzo ufficiale è espresso in lire e in euro. Rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento, espresso in euro, è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli tra[illegible]. I minimi ed i massimi dell'anno sono in euro. **Euro 50.** Selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo in euro con variazione percentuale sul precedente.

Opzioni. Call è il prezzo [illegible] acq[illegible], **put** quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo (in euro); il prezzo, cioè il premio da pagare (in euro); il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. **Euribor** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

IL PUNTO SUI MERCATI

Volano le Aem

RIMBALZO tecnico in Piazza Affari, dopo lo scivolone di giovedì e la brutta figura di tutta la settimana. l'indice Mibtel segna un +1,95% e torna sopra quota 23000, a 23189. Recupero anche per il Mib30 a 32584 (+2,33%) e per il Midex a 26653 (+1,62%). Scambi di poco superiori [illegible] 3000 miliardi di controvalore (1534 milioni di euro). Il mercato si è presentato in fase di recupero già dalle prime battute, ma ha superato i massimi della mattinata solo dopo il miglioramento di Wall Street, recuperando tutto quello che aveva perso il giorno prima. I timori sui tassi rimangono, ma al di sotto di certe soglie di resistenza il denaro interviene prontamente, anche se la coincidenza con l'esodo in massa verso le vacanze agostane non coincide tradizionalmente con i grossi volumi. Industriali in vena anche con Fiat, [illegible] le Pirelli spa (+2,78%), con [illegible] comunicazioni (Telecom [illegible] +1,12% e Olivetti [illegible] +1,48%), [illegible] i bancari. In questo settore, spiccano Banca Roma e Comit (+2,96 e +2,23% rispettivamente), recuperano Intesa (+3,01%) e Unicredit, in linea con l'indice. Da segnalare oltre all'exploit di Aem, che sembrano imprendibili, dopo l'accordo con Scaglia sulle Tlc, che ha portato [illegible] nomina dell'ex di Omnitel alla carica di amministratore delegato di Citytel, belle le Autostrade (+5,14%) e le Alitalia dopo i dati di previsione per la seconda metà del 99. Il titolo segna un +6,20%. Bene gli assicurativi, con le Ina a +2,31%. Generali recuperano i 30 euro (+1,01%).

OBBLIGAZIONI DEL 30-07-99

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 30-07-99

Elaborazione dati by fonte ADB SpA

[illegible]

EURO 50

AZIONI	[illegible]	[illegible]	Var %
Royal D. Petrol	58,4000	55,5500	+5,13
Aegon NV	72,0500	71,2500	+1,12
Ing Group NV	[illegible]	47,9000	-0,21
Unilever NV	66,2000	65,3500	+1,30
ABN Amro H. NV	21,0000	20,5500	+2,19
Koninklijke KPN NV	42,7000	42,7500	-0,12
Koninklijke A. NV	[illegible]	32,5500	+0,15
Akzo [illegible]	39,9500	39,5500	+1,01
[illegible]	11,8500	11,9000	-0,42
[illegible]	30,4000	[illegible]	+1,34
[illegible]	298,4000	[illegible]	+1,40
Petrofina SA	386,0000	400,0000	-3,50
Nokia	81,0000	[illegible]	+1,12
DaimlerChrysler Ag	[illegible]	[illegible]	-3,94

[illegible]	30-07-99	29-07-99	Var %
Deutsche T. Ag	38,4500	37,2000	+3,08
Allianz Ag	249,0000	243,8000	+2,13
Mannesmann Ag	142,1000	137,5000	+3,35
Siemens Ag	77,3000	75,4000	+2,52
Deutsche Bank Ag	59,2000	58,8500	+0,42
Bayer Ag	40,0500	40,2000	-0,25
Veba Ag	57,4000	54,6000	+5,13
Rwe Ag	39,6000	38,5000	+2,86
Metro Ag	51,2000	51,7000	-0,97
Lufthansa Ag	17,1500	16,9600	+1,18
Telefon. de Espana	14,9800	14,8100	+1,15
B. Bilbao Vizcaya	11,7400	11,6700	+0,60
Endesa	18,3600	18,2000	+0,88
Repsol Sa	19,2000	18,8900	+1,64
Portugal Telecom	41,4000	40,9000	+1,22

AZIONI	30-07-99	29-07-99	Var %
France Telecom	67,3000	67,0000	+0,45
L'Oreal	607,0000	595,0000	+2,02
Axa-Uap	109,5000	109,4000	+0,09
Vivendi	73,4500	72,0000	+2,01
Elf Aquitaine	160,0000	155,0000	+3,23
Carrefour Supermi.	128,5000	127,5000	+0,78
Alcatel	143,8000	139,0000	+3,45
Rhone-Poulenc	45,7000	46,3400	-1,38
LVMH Moet H.	265,5000	265,1000	+0,15
Societe Generale	175,6000	173,0000	+1,50
Air Liquide	151,9000	148,0000	+2,64
[illegible]	[illegible]	100,0000	+2,91
Saint Gobain	169,5000	161,4000	+5,02
Schneider	57,1300	56,8000	+0,62
Allied Irish Bank	12,8800	12,7000	+1,42

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

FONDI D'INVESTIMENTO

[illegible]

OPZIONI DI BORSA

[illegible]

ECONOMIA [illegible]

■ **PER SETTEMBRE QUOTAZIONE DI MANNESMANN A BORSA ITALIANA.** Dovrebbero iniziare a settembre le negoziazioni sulla Borsa valori italiana delle azioni della Mannesmann, l'azienda tedesca che in Italia controlla Omnitel e Infostrada. La società ha inviato alla Borsa spa la documentazione necessaria. Le azioni Mannesmann sono [illegible]à quotate in Germania, Francia, Austria e Svizzera.

■ **SUZUKI FORNIRA' MOTORI MOTO ALLA CAGIVA.** La Suzuki Motor Corp ha concluso un accordo per la fornitura di motori per moto da 1000 cc alla Cagiva Motor spa. I motori Suzuki saranno utilizzati dalla Cagiva su motociclette di nuova produzione, e i motori saranno venduti [illegible] marchio Cagiva.

■ **[illegible] CONSORZIO [illegible] UNIVERSITARIA.** Il presidente della Luigi Lavazza spa, Emilio Lavazza, è il nuovo presidente onorario del Consorzio per la Formazione universitaria in Economia aziendale (Cuea), composto da oltre 80 aziende private e pubbliche, e impegnato a siluppare l'imprenditorialità.

■ **DE RIGO TRIPLICA IL FATTURATO SEMESTRALE.** La De Rigo, società produttrice di occhiali quotata a Wall Street, triplica il fatturato nel primo semestre dell'anno portandolo a 331,2 miliardi lire (+197,6% rispetto ai 111,3 miliardi della prima metà del '98). Il risultato è stato determinato essenzialmente dall'acquisizione della catena inglese [illegible] negozi di ottica Dollond [illegible] Aitchinson, [illegible] il cui apporto il fatturato avrebbe segnato una flessione dello 0,4%. Calate (-14,1%) le vendite in Italia.

FIUGGI, SINOPOLI [illegible]



Concerto d'eccezione domenica a Fiuggi: Giuseppe Sinopoli, per il 1° Festival internazionale delle orchestre infantili dell'Unesco, dirigerà 169 bambini-musicisti. In programma musiche di Wagner e di Verdi.



KEANU REEVES SARA' PADRE

Keanu Reeves aspetta un figlio, ma il nome della madre è top secret. Si sa solo che il protagonista di *Matrix* [illegible] è detto «Molto felice» e che non ha ancora intenzione di sposarsi.

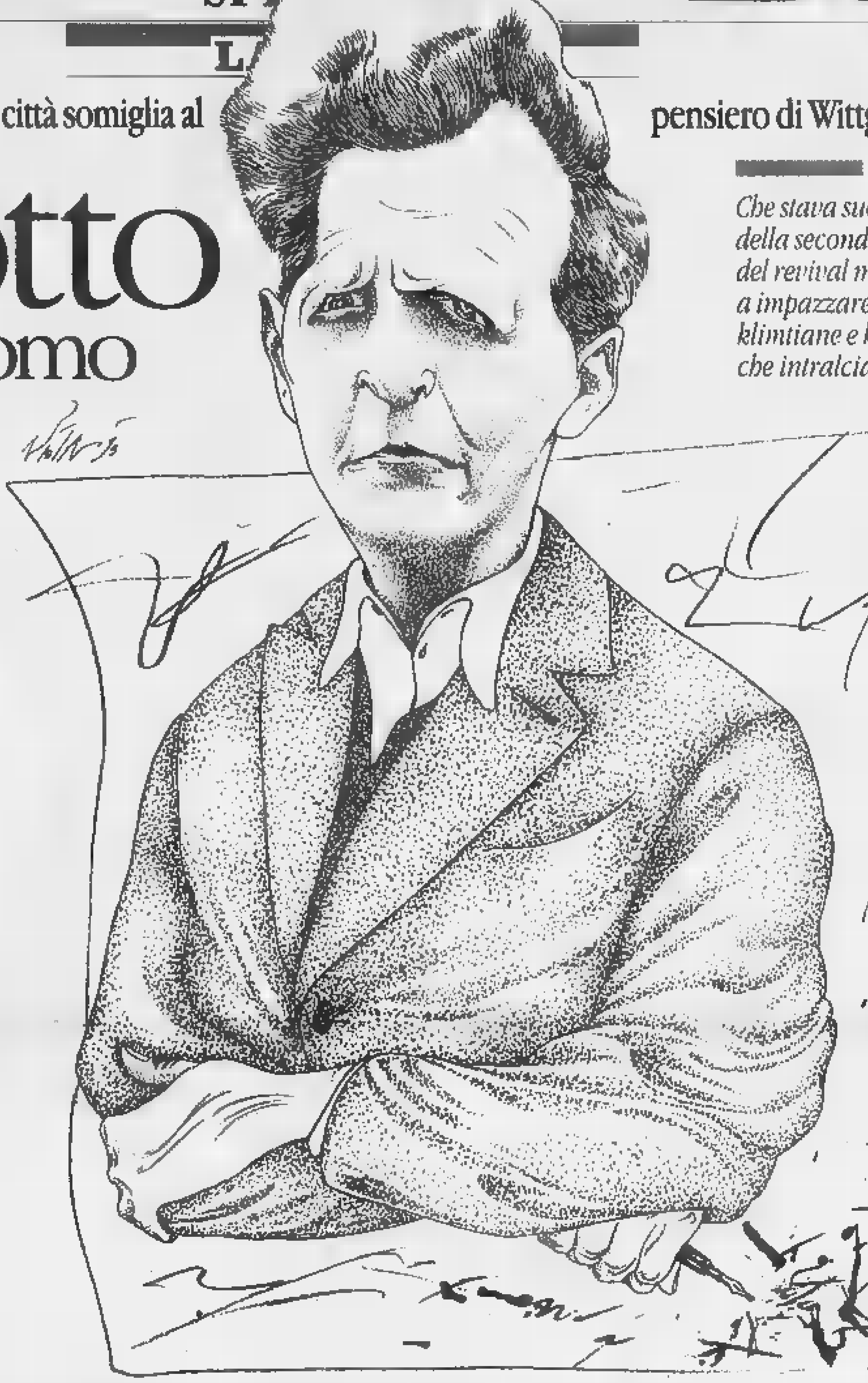
ANNO 133 NUMERO 207 23 — SABATO 31 LUGLIO 1999

Quel che resta della Grande Vienna: la città somiglia al pensiero di Wittgenstein, ma venera Musil

In salotto con l'uomo senza qualità

La cavalcata del secolo 31.

Che stava succedendo in Austria negli anni della seconda repubblica? La moda del revival mitteleuropeo che cominciava a impazzare con le sue insulse simbologie klimtiane e kafkiane non faceva che intralciare ogni serio proposito di capire



Wittgenstein nel disegno di Ettore Viola. La sua filosofia sembra guidare l'essenzialità dei cubi architettonici e dei parallelepipedi di Loos

Enzo Bettiza

IL perentorio divieto all'uso del telefono, impostomi per via telegrafica dal direttore de *La Stampa*, a prima vista mi sembrò umiliante nonché catastrofico. Una sorta d'avviso di garanzia, un prodromo di licenziamento, soprattutto una cocente degradazione sul campo.

Il telefono, strumento persecutorio che ho sempre detestato dal profondo del cuore, ordigno d'angoscia e di schiavitù che mi ha spesso irretito e avvelenato la vita, era comunque a quei tempi qualcosa di più d'un mezzo di comunicazione indispensabile per lo svolgimento [illegible] una seria attività giornalistica. Era l'equivalente del telegrafo [illegible] dai pionieri del giornalismo moderno, alla Barzini, nell'epoca eroica in cui le corrispondenze da continenti remoti venivano militarescamente chiamate «dispacci»; un costoso utensile di lavoro e nello stesso tempo, proprio perché costoso, un emblema di rango professionale. Più della telescrivente che [illegible] soppiantarlo, meglio del fax o dei congegni computerizzati che in seguito lo avrebbero quasi del tutto sostituito, il telefono classico, coi suoi fili elettrici, il disco numerato, la cornetta mobile, il contatto diuturno con gli stenografi, rappresentava ancora una sorta di status symbol del giornalista che operava a tempo pieno in qualità d'inviato o di corrispondente da un Paese straniero. Un giornalista dispensato per ordine superiore dal servizio telefonico, obbligato ad affidare i suoi articoli al servizio postale, cessava di essere un vero giornalista. Diventava simile a un carabiniere privato della carabina: un disarmato fantaccino di salmeria, un dilettante da raccomandata espresso, quasi un collaboratore esterno sciolto da ogni vincolo organico con la redazione lontana.

Il male però non doveva mostrarsi nocivo al cento per cento. Anzi. L'[illegible]ione dall'attività telefonica, comminatami da De Benedetti, il quale non sapeva più come utilizzarmi e cosa fare di me, doveva a poco a poco rivelarsi quasi provvidenziale. Inviare per posta gli articoli da Vienna a Torino mi liberava dall'obbligo dell'informazione spicciola, quotidiana, spesso noiosa e ottundente; mi costringeva più che mai a fare ricorso alla qualità della scrittura, all'ampiezza dell'osservazione, all'estro e allo scavo letterario. In sostanza dovevo scrivere feuilleton d'attualità e di costume stagliati sul ricco sfondo storico austriaco, pezzi di «taglio basso», destinati alla terza pagina e all'attenzione intelligente ed esperta di Carlo Casalegno che sovrintendeva alle sezioni culturali de *La Stampa*. Il mezzo postale, tagliandomi in gran parte fuori dai servizi internazionali, mi mise così in contatto diretto e sempre più amichevole con un uomo d'alta cultura, amante della storia, sensibile alla letteratura. Casalegno cominciò ad apprezzare i miei scritti, a incoraggiarmi, a suggerirmi spunti e angolazioni adatti al gusto italiano, in particolare piemontese, sforzandosi di rivalutare il mio nuovo lavoro agli occhi di un direttore ancora sempre irritato dai miei fallimenti telefonici.

Ad un [illegible] punto capii e vidi, sulle pagine del giornale, che le cose andavano lentamente volgendo al meglio: Casalegno in persona titolava i miei pezzi, li rendeva graficamente ariosi e visibili, spesso li illustrava con immagini e didascalie pertinenti. Anche la firma in fondo, avarissima dapprincipio, cominciò a crescere lettera per lettera. Dalle minuscole e pressoché invisibili iniziali «e.b.» si allargò adagio alla sigla «e.bet.» per estendersi, finalmente, al nome e cognome completi. Un secondo telegramma, che stavolta valeva una promozione sul campo, accompagnò e quasi celebrò il premio della firma integrale: «Riprenda ordinario servizio telefonico inviando per posta solo articoli terza pagina. Giulio De Benedetti». Uscendo dal minaccioso anonimato la «Direzione» [illegible] tornata ad [illegible]

Il peggio era passato. Sapevo [illegible] non poter mandare più in bestia il direttore con la mia ormai trascor[illegible] balbuzie telefonica: ero riuscito a farmi assegnare un ufficio con scrivania e telefono normalissimo [illegible] primo piano del Presse Club Concordia, frequentato da colleghi ben informati e fornito di tutte le necessarie attrezzature giornalistiche. Anche sul piano professionale più intimo, quello delle composizioni romanzesche, il vento s'era messo a soffiare dalla mia parte. *Il fantasma di Trieste*, abbandonato a se stesso in Italia, non segnalato neppure nella rubrichetta «libri ricevuti» dei quotidiani d'allora (autore, titolo, editore, numero delle pagine, prezzo) aveva attirato, senza raccomandazione di sorta, l'attenzione di Gallimard che ne prepara[illegible] già la traduzione francese nella collana «Du monde entier» della prestigiosa «nrf».

Intanto, grazie al pungolo vigile di Casalegno, avevo preso ad avventurarmi con gli articoli postali nella scoperta o, per essere più esatto, riscoperta di Vienna e della civiltà danubiana.

Il gran romanzo incompiuto era diventato un monumento extraletterario, gli veniva attribuito il medesimo significato nazionale che Mozart occupava nel campo della musica

Föhn, il vento degli assassini

Feuilletonavo un po' a tentoni istintivi, un po' a reminiscenze culturali e familiari, da Freud al Föhn, il vento assassino che induce il codice penale austriaco alla concessione di una pena minore per delitti commessi sotto il [illegible] influsso nefasto. Vagavo con la fantasia e la penna dalla grandiosità dei trionfali edifici imperiali del Ring alla scheletrica funzionalità dei cubi e parallelepipedi di Loos, soffermandomi sulla costruzione architettonica essenziale come il pensiero di Wittgenstein che la ideò per una sorella miliardaria [illegible] mecenatessa d'avanguardia. Oppure indugiavo per le strade bianche e larghe delle marce a piedi e delle diligenze, già contemplate dallo sguardo vitreo di Robert Musil, «che si snodavano [illegible] tutte le direzioni come [illegible]ali ordinati o come nastri di quel traliccio chiaro usato per le uniformi». O, infine, mi allontanavo dalle cupole verdemuschio quasi berniniane della Hofburg per perdermi nei cunicoli e negli anfratti ocra del Karl Marx Hof: cittadella umimentemente ideologica, fatta costruire nel 1920 alle porte proletarie della capitale dal municipio socialmassimalista della primissima repubblica postimperiale. Un contenitore falansteriale alla Fourier per oltre cinquemila operai e impiegati, con appartamenti, negozi, librerie, cinema, teatro, ospedale, il tutto colato in un solo blocco [illegible] cemento armato che si prolunga, per un chilometro e mezzo, su u[illegible] sfondo di terreni argillosi e [illegible] ciminiere. Insieme incubo utopico e fortilizio, dentro cui morirono a centinaia i combattenti socialisti dello Schutzbund decimati negli Anni Trenta dai soverchianti fucilieri e artiglieri di Dollfuss.

Annotavo, di passata, la trasformazione profonda subita dal socialismo della seconda repubblica postnazista; un socialismo piccoloborghese, cooperativistico, sindacalizzato, che aveva ormai abbandonato l'austromarxismo con le sue robuste appendici estremiste e classiste. Sottolineavo la presenza, impersonata dall'ambiguità acuminata e dotta di Bruno Kreisky, di un grande partito socialista ispirato all'empirismo scandinavo e volutamente privo di una forte ideologia. Allo storico retaggio socialista, che con la sua veemenza dottrinaria aveva tolto ogni possibilità di manovra e di spazio ai comunisti, contrapponevo il respiro europeo della globale civiltà austriaca, frutto del carattere unico e irripetibile del cosmopolitismo imperiale. Rilevavo al tempo stesso la venerazione sempre più diffusa per l'opera [illegible]piuta di Musil, spirito inconfondibilmente austriaco, epigono sintetico e geniale di quel fertile sincretismo plurinazionale che doveva lasciare impresso un timbro così eccentrico, fluido, stravagante, sulla cultura onnipervasiva e plurima di un'Austria [illegible] qualità specifiche proprio come l'antieroe dell'infinito romanzo musiliano.

Ma che guaio gli epigoni

Osservavo come nella coscienza degli austriaci colti, i Kreisky, i Wandruszka, i Gatterer, i Rismondo, i Molden, che incontravo sovente nelle ambasciate o nelle case private, Musil andasse assurgendo alle dimensioni di un monumento extraletterario. Il [illegible] spettro postumo, fuggitivo e onnisciente stava diventando quasi l'inafferrabile spettro della Grande Austria o, meglio ancora, della Grande Vienna scomparsa. Alla sua opera, tardivamente rivalutata e compresa, si andava ormai attribuendo il medesimo valore e significato nazionale che Mozart occupava nel campo della musica. Tutto ciò che in quella Grande Vienna immaginaria non era germanico, o gotico, o statico, o protestantico, [illegible] Musil; tutto ciò che [illegible] era hegeliano, sistematico, fisso, cattedratico, ma multiforme, barocco, estroso, malleabile, disponibile a tutte le alchimie del pensiero e a tutti i calcoli di probabilità della scienza e della storia, era Musil.

C'era però anche il controcanto che, dati gli acidi dissolventi dell'indole viennese, [illegible] Vienna non poteva mancare. Ancora vivo e vegeto su piazza, c'era l'epigono insofferente di tutti gli epigoni: un grand'uomo operoso come un'ape operaia, che si riteneva [illegible] emulo di Musil, anzi più grande proprio perché più finito e meno infinito di Musil. Si chiamava Heimito von Doderer. Eravamo diventati quasi amici. Andavo ogni tanto a trovarlo nell'abita[illegible] sulla Strudelhofstiege, non lontana dalla casa in cui abitavo e dalla Votivkirche. Quella vecchia strada popolare, che aveva dato il titolo a un suo fortunato [illegible] tradotto anche in Italia, [illegible] perdeva e sfumava in ripida prospettiva fra una miriade di piccole botteghe di artigiani e di pasticcieri dediti, per l'appunto, alla confezione [illegible] più tradizionale dolce mitteleuropeo: l'Apfelstrudel, lo strucolo di mele. E' su quel profondo fondale urbano, stimolante per [illegible] rievocazione dei resti della Grande Vienna, [illegible] la mia memoria conserva fissata l'immagine di un Doderer *homo austriacus* insieme postmusiliano e antimusiliano, prismatico ed emblematico, in bilico disarmonico fra passato e presente, fra cosmo [illegible] smalto mitteleuropei [illegible] realtà e provincia austriache.

Affabile, militaresco, misogino, edonistico, orgogliosamente consapevole di [illegible] l'ultimo stambecco di [illegible] parco ormai deserto, Doderer, con la sua nuca dritta e ignuda e il suo cravattino a farfalla, faceva pensare a un innesto riuscito fra Erich von Stroheim e Henri de Montherlant.

Era perseguitato da un'idea fissa: apparire al giudizio dei posteri più completo di Musil. Mi ripeteva ossessivamente: «Come scrittore, dico scrittore in senso lato e generico, Musil sarà stato anche un genio. Ma, come romanziere, è stato il più grave disastro di tutta la letteratura austriaca. Non solo non sapeva costruire un romanzo. Peggio ancora: non sapeva concluderlo. Il duplice errore di Musil è stato di voler fare scienza e narrativa in uno stesso istante e in uno stesso contesto: così la prima ha finito per uccidere inevitabilmente la seconda, e la seconda per vanificare la prima. Ecco perché all'*Uomo senza qualità* manca soprattutto la qualità primaria d'ogni romanzo, la seduzione amorosa, l'invito all'amplesso e all'orgasmo della lettura. Leggerlo è come suicidarsi mediante evirazione e non ve[illegible]re sepolti da nessuna parte».

Arte sì purché totale

Quelle battute pirotecniche e sarcastiche, assolutamente degne della capitale della psicanalisi, bastavano a farmi comprendere quanto la vita artistica viennese, così fertile di caratteri e di contrasti nei primi decenni del secolo, dovesse essere stata tesa, aggressiva, conflittuale e, a modo suo, perfino rivoluzionaria. Tutti, a cominciare dallo stesso Doderer che lo negava, avevano inseguito il miraggio competitivo dell'opera d'arte totale, della creazione composita e onniavvolgente alla quale si doveva aggiungere [illegible] continuazione qualcosa di più: qualcosa di diverso, addirittura di estraneo e di stonato, per dilatarla e scagliarla prometeicamente al di là dei suoi naturali limiti di genere e di categoria. Se Musil aveva voluto emulare Mach a cui aveva dedicato la tesi di laurea, se aveva voluto essere il Mach dell'antiromanzo scientifico mai finito, sempre aperto ad ogni azzardo e calcolo di probabilità, anche al proprio fallimento ontologico, Doderer voleva essere invece il Clausewitz di una strategia letteraria compiuta e vittoriosa. V'era un che di maniacale nel suo modo di concepire e di organizzare la battaglia del romanzo. Lungo i muri che circondavano il suo scrittoio ampio e nudo egli teneva affissi certi strani fogli giallastri, pieni di misteriosi segni, tra geroglifici e ideogrammi, con frecce e lampi a zigzag lanciati in più direzioni e ordinatamente tracciati con inchiostri di vari colori. Quella specie [illegible] frenente cartografia militare doveva illustrare, come mi spiegava, le linee di tensione, di attacco, di scontro, di ritirata, eventualmente di resa condizionata, delle molte trame romanzesche a cui lavorava simultaneamente. L'evento letterario si trasformava così, in quel suo bunker da stato maggiore, in un pugnace e quasi onirico evento napoleonico.

Ogni volta che da quell'esaltante quartier generale della letteratura uscivo sulla Strudelhofstiege, tornando a respirare lo scarso ossigeno della seconda repubblica austriaca, comprendevo meglio la solitaria grandezza dell'uomo che superava le pur notevolissime virtù dello scrittore. Heimito von Doderer, come il von Stroheim cui somigliava nel fisico compatto e nel gesto amaro, era il sopravvissuto di una grande stagione morta e di una grande illusione. Fra lui e la sua città non v'era più conflitto [illegible] armonia. V'era soltanto la solitudine abissale di un epigono degli epigoni, una solitudine dinastica, al tempo stesso storica ed essenziale: ultimo della poderosa schiera dei romanzieri austriaci, Doderer era costretto a resistere come un soldato assediato dal vuoto, in eterna lotta contro nemici immaginari e rivali consacrati dalla gloria postuma. Sconfiggere col perfezionismo estetico il fantasma sempre più ingombrante di Musil, essere un giorno riconosciuto magari più importante di Musil, era l'ostinato e quasi patologico obiettivo strategico sul quale si concentrava tutta l'energia creativa del suo talento epigonale. Raggiungere e superare la fama di colui che con Karl Kraus, Broch, Wittgenstein, Loos, Klimt, Kokoschka, Freud, eccetera, fu uno degli spiriti centrali della Grande Vienna, era diventato a poco a poco la disperata scommessa nel nulla che assiderava l'animo e la mente di Doderer.

Più volte dovevo pensare alla sconfinata paranoia dell'amico romanziere quando, lasciata l'Austria, avrei tentato di dare, retrospettivamente, [illegible] senso coerente di sintesi e di unità a tutto ciò che avevo intravisto e intuito di scor[illegible] durante quel mio lungo soggiorno viennese. Doderer, all'epoca in cui lo frequentavo, non era che la punta mobile e segnaletica di un iceberg che in parte mi restava ancora ignoto. Capivo che, per esplorarlo fino in fondo, avrei dovuto continuare la ricerca per conto mio. La moda del revival mitteleuropeo, che intanto cominciava a impazzare frivolmente di qua e di là, con le sue insulse simbologie klimtiane e kafkiane, non faceva che disturbarmi e intralciare il mio personale proposito di capire cos'era davvero accaduto nella Vienna per la quale già mio nonno e mio padre erano passati senza accorgersi di nulla.

LA STAMPA *Quotidiano fondato nel 1867*

Direttore responsabile **Marcello Sorgi**
Condirettore **Gianni Riotta**
Vicedirettori **Vittorio Sabadin, Dario Cresto-Dina**
Redattori capo centrali **Franco Tropea, Roberto Bellato**
Redattore capo Roma **Ugo Magri**
Redattore capo Milano **Chiara Beria di Argentine**
Art director **Cynthia Sgarallino**

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente **Giovanni Agnelli**
Amministratore delegato e direttore generale **Paolo Paloschi**
Amministratori **Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello, Marcello Sorgi**

[illegible]

La tiratura di venerdì 30 luglio 1999 è stata di 528.291 copie

UNA RISPOSTA A DON ZEGA

TERAPIA DELLA SPERANZA

Domenico [illegible] Rio

Il discorso un po' duro svolto da don Zega (*La Stampa*, 27 luglio) sulla «terapia della verità», con l'intento di far «vivere da esseri umani la malattia o il lutto», a *me* pare debba essere completato sia dal punto di vista umano sia, e ancor più, dal punto di vista cristiano.

Voglio dire che la verità non può uccidere la speranza. La parola speranza non la trovo nelle considerazioni di don Zega, le cui parole sembrano avere come sustrato l'antico concetto del fato. Un ammalato può essere a conoscenza della verità del suo male e tuttavia nutrirsi ancora di speranza, di una speranza nei tentativi della medicina, ma, se cristiano e credente, anche di un'altra speranza.

Non tutti riescono a versare poesia sul proprio male (Padre David Maria Turoldo: «Il Drago / insediato nel centro del ventre / come un re sul trono...»). Non tutti sono santi, non tutti sono eroi. Nemmeno Gesù è stato un eroe nell'orto degli ulivi («L'anima mia è triste fino alla morte»). Ma Cristo nel «Padre nostro» ci fa chiedere Grazia e pane. Possiamo chiedergli un ritorno alla salute? A Gesù, sulle strade della Palestina, i lebbrosi chiedevano la guarigione; il centurione invocava un intervento per il [illegible] servo malato. Un infermo a conoscenza della verità del proprio male può chiedere a Dio la grazia della guarigione? Karol Wojtyla non ha chiesto l'intercessione di Padre Pio per una signora polacca?

Don Zega, che è uomo obbligato alla preghiera, ha mai pregato per un amico ammalato, per una persona cara (carissima) in una estrema situazione del male? Ha pregato soltanto affinché la «verità» divenisse consapevole alla persona inferma? O la [illegible] fede e la sua speranza cristiana non gli hanno suggerito anche una invocazione di una «grazia» di guarigione? Anche Gesù nel Getzemani ha pregato: «Padre, tutto è possibile a te, allontana da me questo calice». Un infermo, che conosce la sua verità, può fare la stessa preghiera? Poi, anch'egli saprà aggiungere: «Tuttavia non [illegible] fatta la mia, ma la tua volontà».

Non conosco, oggi, alcun prete (e ne conosco molti) che vada al capezzale di un infermo per dirgli, come afferma don Zega, che «la malattia è un segno di predilezione divina o la giusta punizione per i nostri peccati». Non vorrei conoscere nemmeno un prete che imponga a un ammalato una «terapia della verità», senza misericordia e senza lasciar spazio alla speranza.

NELLA SCUOLA DI BLAIR, TAGLI ALLA STORIA

CARNEADI ANGLOSASSONI

Mario Ciriello

«CHI era costui?» Così reagì Don Abbondio, quando si trovò sotto gli occhi il nome del filosofo greco Carneade. Nello stesso modo, parimenti attoniti, reagiscono oggi milioni di giovani inglesi dinanzi a una galassia di nomi illustri della storia nazionale. Non sanno quasi nulla, informano gli *history departments* delle varie università, la loro ignoranza è abissale, conoscono soltanto, e disordinatamente, taluni capitoli del Ventesimo Secolo. A questa deprimente notizia se ne è aggiunta ora una seconda, non meno sconsolante. Agli esami di maturità, gli studenti sono dispensati dal conoscere gli anglosassoni. Un commentatore scrive: «Cadono nell'oblio 600 anni di storia».

Sono i 600 anni intercorsi tra i primi sbarchi di bande sassoni attorno al 500 sulle coste di quest'isola abbandonata dai romani e la conquista [illegible]anna, nel 1066. Gli anglosassoni diedero vita a una civiltà energica e costruttiva, i loro regni, i loro parlamenti, la loro cultura generarono le vigorose radici dello Stato, della democrazia, del carattere stesso della futura Inghilterra. Ma adesso questo affascinante capitolo - dominato dalla figura di Re Alfredo che André Maurois ha descritto come «un sovrano leggendario la cui leggenda è vera» - può essere tranquillamente ignorato da insegnanti e allievi.

Come mai? Oxford, Cambridge e le altre università incaricate di redigere i programmi per gli esami di maturità hanno deciso di «eliminare» gli anglosassoni. Motivo? E' un periodo «poco popolare», suscita scarsissimo interesse.

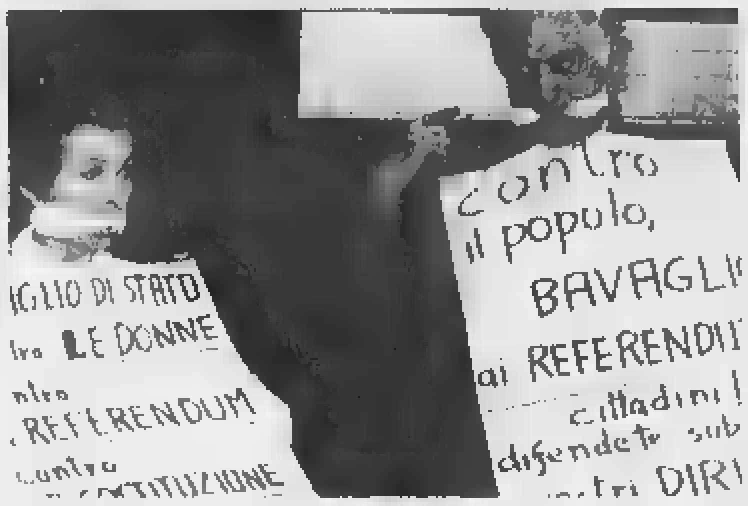
Il «taglio» ha acceso focose, ma infruttuose proteste. Un giornale pubblica una foto di una famosa statua di Re Alfredo. Sotto, la domanda: «Conoscete il nome di questo uomo celebre»? La scettica risposta è: «Probabilmente no, se siete uno studente di storia». Paradossalmente, questi stessi atenei sono stati i primi a lanciare il grido di allarme sull'ignoranza delle matricole che si iscrivono ai corsi di storia.

E' un grosso pasticcio, la cui origine va cercata nelle troppe riforme che hanno esacerbato i difetti di un sistema in cui ogni istituto difende gelosamente la propria indipendenza. Inoltre, salvo eccezioni, la storia è insegnata con una pedanteria che la priva di ogni afflato.

Per fortuna, l'ultima riforma ha cercato di metter un po' d'ordine nel caos. C'è adesso un national curriculum, che impone ai giovani lo studio di tutta la storia, cominciando dai greci e dai romani, le cui civiltà sono state finora trascurate. Purtroppo, bisogna attendere. I primi allievi, i «figli» del national curriculum, busseranno agli atenei nel 2005. Soltanto allora sapremo se la vitale riforma ha funzionato.

Pannella replica alle critiche dell'eurodeputato ds





Emma Bonino e Marco Pannella promotori [illegible] venti referendum radicali. Sopra, Gianni Vattimo

Se Vattimo sale in cattedra...

Marco Pannella

MI auguro che non sia passato inosservato, immeritatamente inosservato o sottovalutato, lo scritto del Vattimo polemico contro «la Bonino e i radicali, pubblicato avant'ieri da *La Stampa*. Quello scritto merita, a più d'un titolo, l'affissione, come esclamavano i nostri vecchi parlamentari al termine di un intervento particolarmente apprezzato di un loro collega. Ho perciò già pregato per intanto i miei amici di *Radio Radicale* di «affiggere» nel loro sito, e in Agorà, integralmente e senza commenti quello scritto, quel significativo documento.

Il Vattimo afferma e dimostra che è giusto diffidare dei referendum perché i radicali li propongono per ottenere altro, li utilizzano per «presentarsi» (sic) come: «il partito della maggioranza degli italiani»; - scrive il nostro, che prosegue: «Lo ha già fatto la Bonino (dichiarare una cosa per volerne un'altra)», con il suo 8 per cento di voti alle europee perseguito e ottenuto: «a) *per imporre* il programma referendario ai partiti sia di governo sia di opposizione; b) per obbligare (ma che violenta, questa Bonino! ndr) *Prodi a [illegible] cacciarla* dalla Commissio[illegible] Europea; c) *per ottenere poltrone* nazionali o internazionali...».

Vale appena la pena di ricordare, poiché tutti in realtà lo sanno, che Gianni Vattimo è un accreditatissimo filosofo, eminente accademico (Preside di facoltà oltre che prestigioso ordinario), autorevole commentatore politico e di costumi, portabandiera-bandiera dei Ds in Europa quale loro capolista alle Europee (per motivi ideali avendo lui preferito i Ds agli asinelli) in una circoscrizione prestigiosa per il movimento operaio-democratico-antifascista, in omaggio alla tradizione dei Franco Antonicelli, dei Carlo Galante Garrone, della Ada Gobetti. Vale la pena di ricordarlo perché non sfugga a nessuno l'importanza - direi anche scientifica - di alcune altre sue affermazioni: «L'Italia è certo molto affollata di [illegible] radicali. [illegible] cominciare dal sindaco di Roma e anche, modestamente, dal sottoscritto, mentre sono restati radicali «solo alcuni - *pensiamo* a Emma Bonino».

Vattimo prosegue: «Ciò che il sopravvissuto estremismo di sinistra e il pannellismo hanno in comune è la loro *struttura* (sic) *di partiti chiesa*», dove «per i radicali il potere è tutto concentrato nelle mani di un papa nemmeno circondato da un collegio cardinalizio o vescovile». Ancora: «La sfilza dei referendum che ci vengono oggi proposti ha molta somiglianza con le promesse battesimali che i credenti sono invitati a rinnovare il giorno di Capodanno». Così i giovani adepti radicali possono «*non vergognarsi* mai delle proprie alleanze...».

Il Vattimo è ora mio collega nel Parlamento Europeo, al posto (simbolico e morale) di Biagio Di Giovanni, «cacciato» tanto quanto per i Ds il filosofo torinese è [illegible] oggi l'«eletto». Avrò [illegible]si certamente il privilegio di ascoltarlo spesso [illegible] aula [illegible] la dovuta attenzione, avendo avuto l'ennesima conferma che come per i geni per gli imbecilli la politica italiana non è avara di riconoscimenti.

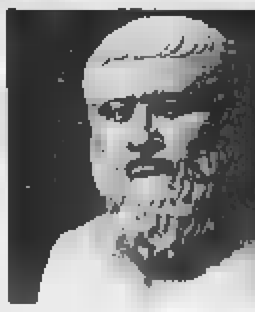
Vorrei sommessamente aggiungere, per terminare, che la requisitoria del Vattimo è, come accade, un ottimo specchio dell'autore. Quel che egli indica nei radicali, nell'inanimato deserto politico e morale che egli descrive ed evoca, [illegible] è altro che quel che il «disordine costituito», che sta franando, predilige e onora in lui, quale maestro, nella scuola, nella cattedra, nel pensiero, nella pratica civile, nella politica. Un documento del nostro tempo. Onoriamolo, [illegible] sottovalutiamolo, in quanto tale.

POLITICI E GIUDICI, TORNATE AL VOSTRO POSTO

LA DEMOCRAZIA DISORDINATA

[illegible] Ainis

LA democrazia, diceva Platone, è un regime piacevole, perché «disordinato e vario». D'accordo, [illegible] da un po' di tempo a questa parte il disordine, sotto il cielo delle nostre istituzioni, rischia [illegible] degenerare [illegible] anarchia. E se c'è un'esigenza da raccogliere attraverso la riforma della Costituzione, non si tratta solo d'avvicinare gli italiani alla loro cittadella burocratica; il problema è anche di ristabilire un minimo di chiarezza fra gli inquilini di questa cittadella, nei loro ruoli e nei loro reciproci rapporti.



Platone

Per esempio: almeno sulla carta, la funzione legislativa sarebbe attribuita al Parlamento. Che infatti ne fa uso e abuso, se è vero che nella legislatura in corso viene approvata in media una legge ogni due giorni; soltanto che nel 65% dei casi le Camere si limitano in realtà ad apporre un timbro sugli impegni già stipulati dall'esecutivo (trattati internazionali, bilanci, decreti legge da convertire), che è ormai il vero motore dell'attività legislativa. E che sempre più spesso ne è pure il pilota: sono più di 200 i decreti legislativi varati dal Governo negli ultimi tre anni, profittando delle numerose deleghe concesse da un Parlamento in via di smobilitazione.

Del resto se il Governo legifera in luogo delle Camere, c'è anche chi governa al posto dei ministri. Chi? Per esempio le banche centrali, quella europea ancor più di quella nazionale. O altrimenti le agenzie e le *authorities*: fin qui ne sono state battezzate 16, ma non è detto che la festa sia finita. Nel frattempo i cittadini si trovano in balìa d'interlocutori irresponsabili e invisibili, cui spettano però le decisioni più significative: dalla risposta all'immancabile blocco dei trasporti durante le feste comandate (materia per la commissione sullo sciopero), alle bollette [illegible] gas o della luce (stabilite da un'altra autorità indipendente), alla qualità dei programmi televisivi (controllata anch'essa da un garante), e via dicendo.

[illegible] l'espropriazione [illegible] tradizionali poteri di governo riguarda a ben vedere l'intero corpo di custodi delle nostre istituzioni. Primi fra tutti i giudici, custodi della legge; e infatti il problema di ridimensionare giudici e pm ha finito per intossicare la nostra vita pubblica. In attesa di venirne a capo, la giustizia civile funziona in tempi biblici, mentre quella penale lascia impunito l'80% dei reati, e con tutto questo i detenuti sono assai più dei posti-letto. Tanto che per sfollare le prigioni ogni [illegible] vengono concesse da 1000 a 2500 grazie, azzerando quasi un decimo delle sentenze di condanna: come a dire che l'ufficio di capo dello Stato (titolare del potere di grazia) si è trasformato a propria volta in un ufficio giudiziario, sia pure addetto alle sole assoluzioni. E quando viceversa torna al suo vecchio mestiere di garante, il presidente in carica - come del resto gli ultimi [illegible] predecessori - interpreta la parte di un garante «attivo», esercitando funzioni d'intervento sulla vita politica e sociale.

Fa bene a farlo, non foss'altro che per riempire un vuoto. E l'esperienza insegna che non soltanto la natura ha orrore del vuoto: anche le istituzioni si comportano nel medesimo modo. Ecco perché adesso servirebbe [illegible] passo indietro, da parte dei giudici così come dei politici. Serve che ciascuno torni al proprio posto, al proprio mestiere, che sia ripristinato l'ordine costituzionale, e insieme ad [illegible] la certezza delle rispettive competenze. A pensarci bene, sarebbe proprio questa la riforma più efficace, per riaccendere fiducia nelle istituzioni.

LETTERE

La sorte di un dissidente cinese • I soldi per gli Onorevoli e per il Mezzogiorno

Quindici anni di galera per un appello e-mail

Sul numero di marzo della rivista *Azione nonviolenta* ho letto un articolo che informa come Lin Hai, un ingegnere elettronico cinese, sia stato arrestato il 25 marzo 1998 per aver diramato via posta elettronica un appello di dissidenti a trentamila indirizzi di e-mail. Il 20 gennaio 1999 Lin Hai è stato condannato a quindici anni di prigione per «incitamento a sovvertire lo Stato». Il 3 maggio ho inviato all'Ambasciata della Repubblica Popolare Cinese a Roma una lettera, in cui chiedevo se quanto riportato corrispondesse alla verità, comunicando che in assenza di risposta o in caso di risposta insoddisfacente avrei provveduto a far conoscere in Internet a quanti più utenti possibile l'accaduto. Non ho ricevuto alcuna comunicazione e quindi ora mi chiedo se c'è qualcuno, come me, che abbia a cuore la sorte di Lin Hai e voglia rivolgersi all'ambasciata cinese.

Sergio Albosano

Deputati, chi ha votato [illegible] l'aumento?

Ho saputo, con grande piacere, che è passata al Parlamento la disposizione a seguito della quale i nostri Onorevoli Deputati riceveranno 650.000 Lire al mese di aumento, in busta paga. Avranno anche gli arretrati, conteggiati a partire da gennaio. Vi sarei davvero grata, e credo che molti lettori lo sarebbero con me, se faceste i nomi ed i cognomi di coloro che hanno votato contro.

R.G. Luccardi

Lo Stato fa sempre il cane guida

Leggo che nei prossimi sette anni quattrocento mila miliardi verranno destinati allo sviluppo del Mezzogiorno. Intendiamoci: fossero i primi, o meglio gli ultimi, si rivelassero anche solo insignificantemente più produttivi di tutti quelli che sono già stati consegnati alle svariate ca[illegible] assistenziali, sarei felice per la notizia data dal Presidente del Consiglio d'Alema. Ma qualche dubbio non può che sorgere, scrutando le attuali condizioni del Sud Italia: certo una persona o una comunità in difficoltà necessita in certi casi di una spinta, ma se la spinta si trasforma in traino perenne pluridecennale a favore dei soliti noti, beh, certi regionalismi estremi iniziano a giustificarsi. Ci si lamenta della poca competitività dell'economia Itali[illegible] nel mondo, riconoscendo la necessità di liberare le aziende e gli imprenditori dai fardelli fiscali, e nello stesso tempo si continua a coccolare un terzo del territorio, quasi non fosse in grado di assumersi responsabilità ed uscire dalla ormai biblica depressione.

Non [illegible] immaginare cosa si possa realizzare con un capitale cinque volte superiore ai risparmi di un certo Bill Gates, tutto ciò senza considerare le montagne di risorse dilapidate in precedenza, senza contare che ci sono centinaia di migliaia di persone del Sud capaci e dotate in grado di risollevare il Mezzogiorno, senza che lo Stato si assuma la parte del cane guida: si sa, c'è molta più soddisfazione nel realizzarsi da sé piuttosto che vedersi concedere un vitalizio stanco e misteriosamente consumato.

Walter Giacardi, Torino
Giacardi@tin.it

LA LETTERA di O.d.B.

L'intelligenza creativa vale più dell'estetica

CARO Del Buono, il brutto e il bello sono termini abusati ma non illeciti. Non a caso ogni società ha sempre salvaguardato bellezza e armonia, respingendo ciò che contrasta con il piacere estetico o suscita insensibilità o indica qualcosa di disprezzabile. Chi ha avuto in sorte un aspetto sgradevole, per quanto dotato d'un cervello che funziona alla grande, deve fare i conti con la vita, che spesso e volentieri gli tirerà un calcetto dove di solito si sente un gran male anche solo a batterci lievemente. E' di moda affermare che l'occhio vuole la sua parte e la folta categoria di anime disarmoniche, sgraziate, rivoltanti o più semplicemente brutte non può che ammettere un inappellabile scacco matto. Ora, questa categoria di sfortunatissimi si dà un gran da fare per dimostrare che nella società, in fondo, essere repellenti non conta un fico secco, tutto sta a lanciarsi nell'avventura della vita con le [illegible] della furbizia e della saggezza bene affilate. Messi da parte i concorsi di bellezza o quelli dove l'aspetto fisico conta eccome, per il resto anche il mostro per eccellenza può fare carriera e un sacco di soldi, avere una vita sentimentale e sessuale molto intensa. Sarà vero? Come no! Basta mettere da parte l'idea di voler fare mestieri che comportano l'apparire in pubblico e saziarlo con un sorriso ruffiano, sedere su scrivanie dove il capo vuole trovare la mattina [illegible] discreta segretaria con lo cisece scoperto. Basta togliersi dalla testa tali stupide quisquilie e il gioco è fatto. Ma fatto male: non resta che arrendersi e farsi da parte. O tutt'al più iscriversi alle associazioni che con felice baldanza ti fanno sentire meno come sei, se sei zotico o antiestetico. Li puoi fare [illegible] imparare a sorridere del tuo piccolo o grande difetto, imparare persino [illegible] dei trucchetti per sopperire ai tuoi limiti. C'è chi riesce a costruire un avvenire invidiabile con le sue esemplari imperfezioni. L'arte di trasformare una magagna in un trampolino di lancio non conosce il bello e il brutto, ma solo le regole dell'intelligenza creativa, della qualità e tendenze che un individuo possiede per natura o acquisisce con l'esperienza. Ma non sarà facile realizzare questo senso estetico. Là fuori c'è la selva oscura...



Fabio Sicari, Bergamo

LEI, gentile Signor Sicari, inflessibile prosegue il discorso sui massimi e sui minimi sistemi. Il bello e il brutto non sono oggettivi. Ma soggettivi.

E' il grande insegnamento anche dello spettacolo che il bravissimo Antonio Albanese ha tratto dal testo di Stefano Benni «Concerto Apocalittico per grilli, margherite, blatta e orchestra», presentato al Teatro Magellano di Ostia. Protagonista una blatta, per dir volgarmente un bacarozzo, impegnato in una conferenza immaginaria che minaccia gli uomini che [illegible] rispettano gli equilibri della natura.

Oreste del Buono

Giudice Onorario la carica negata

Sono un insegnante che se avesse scelto di andare in pensione nel 1994, ora godrebbe della stessa e di uno stipendio tutt'altro che disprezzabile, perché avrei potuto diventare Giudice Onorario Aggiuntivo. Poiché non l'ho fatto, pensando di [illegible] ancora utile (ormai mi toccherà restare f[illegible] ai 65 anni in un lavoro che peraltro mi gratifica), ora non ho possibilità di avere un trattamento di quiescenza (il sig. Dini mi ha «rimandato» al 2008 e prima di allora anche quella finestra mi sarà chiusa in faccia). La Legge 22.7.1997 n.276 prevedeva infatti l'accesso alle cosiddette «Sezioni stralcio» per lo smaltimento dell'arretrato civile (Giudici Onorari Aggiuntivi) solo a chi, avvocato (io ho esercitato, in passato) fosse già in pensione. In realtà, tale legge ha deciso (tutto all'italiana) che chi ha avuto ha avuto e chi ha dato continuerà a dare.

Sandro Ruffa, Bianzè (Vc)

La maggioranza è contro gli s[illegible]lli

La Corte di Cassazione ha assolto lo «spinello di gruppo», se fatto in accordo tra tutti i membri. Non entriamo nel merito dei tecnicismi giuridici. Ma anche stavolta esiste uno scollamento tra il senso comune (non quello di una certa oligarchia che trova ampio spazio sui mass media) e le sentenze della Suprema Corte. Poiché abbiamo a cuore la salute dei giovani il cui comportamento, dopo un po' che spinellano, è sotto gli occhi di tutti e rammentando anche le raccomandazioni dell'Onu in tema di droga (meno permissività!) e l'allarme degli esperti (medici, associazioni di recupero dei tossicodipendenti, ex tossicodipendenti stessi) chiediamo ai presidenti di Repubblica, Consiglio, Camera e Senato, che rappresentano la maggioranza dei cittadini (e non la minoranza), di attivarsi per formulare leggi più chiare e meno soggette a varie interpretazioni; di riformare i criteri di selezione e promozione dei giudici affinché giudichino secondo il senso comune della maggioranza dei cittadini che, in una democrazia, devono rappresentare.

Arrigo Muscio, Brescia
presidente Associazione Genitori Cattolici

LE LETTERE VANNO INVIATE A: **LA STAMPA** VIA MARENCO 32, 10126 TORINO. FAX: 011-6568924. E-MAIL: lettere@lastampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA [illegible]

SERVIZIO ABBONAMENTI [illegible]

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' [illegible]

IL REGISTA SUL SET PER LA SUA TERZA OPERA

CALOPRESTI

Torino il rumore del mare



«Incontrando tanti ragazzi per scegliere i protagonisti ho scoperto con dolore che non vanno al cinema»

intervista

Lietta Tornabuoni

ROMA

MIMMO Calopresti ha scelto, per il terzo film che comincia a girare in settembre a Torino, un titolo bellissimo: «Preferisco il rumore del mare». E' una citazione dai «Canti Orfici» di Dino Campana («Lavorare, lavorare, lavorare/ preferisco il rumore del mare») e insieme è forse un motto che si oppone alle migrazioni dal Sud verso il Nord in cerca di lavoro, per rivendicare a ciascuno il luogo e il destino della nascita. Un tema sociale importante quanto altri (il diritto alla diversità senza integrazione, il rispetto delle differenze, l'accettare che si possa anche non capirsi) che il film affronta con la lievità e la simbologia d'una storia di ragazzi.

«Il titolo è ispirato a un verso di Dino Campana Racconterò il conflitto tra due adolescenti uno del Nord e uno del Sud»

Chi sono questi ragazzi?

«Due adolescenti arrivati al momento in cui si cerca nella vita di diventare autonomi, di uscire dal guscio, di decidere da soli: quindici, sedici anni. Rosario, meridionale, viene aiutato ad andare al Nord da Silvio Orlando, meridionale che ha fatto la sua strada a Torino diventando dirigente d'azienda, che vuole dargli una mano e che vuole mettere a contatto con altre idee il proprio figlio Matteo, pure sedicenne. Il primo ragazzo vive in comunità, il secondo in una bella casa borghese; tutt'e due introversi e timidi, si incontrano, si frequentano, fanno insieme le cose dei ragazzi, mettono a confronto due modi di essere adolescenti. E' un film intimo: racconta le emozioni dei ragazzi, i loro bisogno di ribellione e di cambiamento, la loro maniera di obbligare gli adulti a [illegible] di capire qualcosa di loro stessi».



Qual è il conflitto più forte?

«Tra i due, è la differenza di prospettive e di possibilità nella vita, l'importanza dei privilegi d'origine. Con gli adulti, è l'incomprensione, il non riuscire a capirsi mai. La nostra cultura ci insegna che è necessario comprendersi l'un l'altro, che essere tutti uguali è il progresso, che ogni conflitto è superabile attraverso la discussione, che comunicare è essenziale. Io non ne sono così convinto. Capirsi è molto difficile, e si può anche non arrivarci. La discussione a volte crea soltanto confusione. Si è e si può restare diversi, senza inseguire omologazioni coatte. Affannarsi tanto a comunicare, a moltiplicare le occasioni e gli strumenti di comunicazione, è del tutto inutile se non ci si chiede cosa abbiamo poi da dirci. In questo periodo sto riascoltando molta musica rock, sono andato al concerto di Patti Smith: quella musica comunica qualcosa di forte con grande semplicità».

Ma i due ragazzi, alla fine?

«Rimangono ciascuno nel proprio mondo, con una soluzione che è insieme amara e gioiosa».

Sull'adolescenza e sulla formazione della personalità esiste una grande letteratura: le è servita d'ispirazione?

«Ho scritto "Preferisco il rumore del mare", come gli altri miei film "La seconda volta" e "La parola amore esiste", insieme con Francesco Bruni. Alla letteratura non ho pensato. Piuttosto, al cinema: alla voglia di ribellione di "Zero in condotta" di Jean Vigo, ai film di François Truffaut, ma anche a certi film americani ingenui, mix di melodramma sociale e di commedia, come "La città dei ragazzi" di Norman Taurog. Come sempre, provo a fare personaggi non stereotipati, non prevedibili, ma che risultino più ricchi e complessi. Tento di mettere [illegible] la realtà e la critica della realtà».

Reciterà una parte nel film, come ne «La parola amore esiste»?

«Probabilmente sì».

I suoi protagonisti sedicenni sono attori?

«No. Paolo Cirio, interprete del ragazzo torinese, frequenta il liceo artistico, dipinge; Michele Raso, interprete del ragazzo calabrese, è figlio di agricoltori, suona nella banda del suo paese che si chiama Cinquefrondi. Sono molto seri, snob: convinti che quanto fanno sia la cosa più importante al mondo, molto più importante del cinema. Li ho scelti attraverso moltissimi provini: un esercizio doloroso»

Perché doloroso?

«Incontrando tanti adolescenti e parlando con loro, mi sono reso conto che al cinema non ci vanno: o al massimo a Natale, a vedere un film comico. Quelli che si dicono amanti del cinema ci andranno, diciamo, tre volte l'anno. E' terribile»

La città dei miei film

Ironica, segreta e allegra è incantevole da raccontare

ROMA

Mimmo Calopresti, che adesso ha quarantaquattro anni ed è nato a Polistena in Calabria, aveva otto anni quando arrivò a Torino seguendo il padre, un sarto divenuto nell'emigrazione operaio meccanico alla Fiat: «Parlavo il dialetto calabrese e non capivo bene il dialetto altrui né l'italiano. Sentivo molto il distacco dell'essere meridionale. Mi muovevo a disagio. Ma la città mi incantava: ne amavo il Valentino, piazza Vittorio, i lungofiume, la tristezza e l'aria libera, i grandi spazi, i cieli aperti. Torino ha un grande peso nel mio cinema e nella mia vita».

Nel nuovo film «Preferisco il rumore del mare» ci sono il centro, la collina, via Po, la Barriera di Milano con la comunità di prima accoglienza organizzata da don Ciotti in una ex fabbrica, «la storia è girata molto in esterni, nella città». Torino è stata anche in passato al centro del lavoro di documentazione sociale di Calopresti, dai documentari realizzati all'interno del carcere («Ripresi», 1987) alle interviste agli operai di Mirafiori sull'autunno caldo («Alla Fiat era così», 1990), al documentario sulla trasformazione del lavoro a Mirafiori («Tutto era Fiat», 1999). Torino era protagonista anche nel primo film «La seconda volta» (1995), in cui il protagonista Nanni Moretti attraversava in pulmino la grande fabbrica, attraversava in tram e a piedi la città invernale il cui colore grigio e remoto sembrava simboleggiare i sentimenti gelati della vicenda.



Qui accanto Nanni Moretti in una scena del film «La seconda volta», girato a Torino. In alto Mimmo Calopresti che arrivò nel capoluogo piemontese quando aveva otto anni e rimase subito colpito dalla sua nobiltà e dall'essere così operosa. A sinistra l'attore Silvio Orlando protagonista de «Il rumore del mare»

Al regista piace soprattutto la mescolanza o la sovrapposizione della città aristocratica dalle nobili architetture e della città industriale ferrigna, che fa di Torino una metropoli molto nordeuropea, poco somigliante al paesaggio urbano italiano: «E mi piacciono anche l'allegria segreta, l'ironia nascosta, la vitalità e l'energia pacate, il coraggio e il tocco di follia che distinguono a volte i torinesi, gente diversa da tutti». [l. t.]

Cuomo indignato

Italoamericani contro l'ultimo Spike Lee

WASHINGTON

Non piace agli italo-americani l'ultimo film di Spike Lee «Summer of Sam» (l'Estate di Sam). Presentato al festival di Cannes e già uscito da tempo nelle sale cinematografiche americane - dove non ha riscosso grande successo di pubblico - il film viene contestato perché ripropone molti stereotipi sugli italiani, a cominciare da quelli sulla mafia e la criminalità organizzata in genere.

«Il film a mio avviso dà un'immagine distorta degli italiani - ha dichiarato l'ex governatore di New York, Mario Cuomo al New York Times - perché non si trovano oggi in giro italiani come quelli descritti in simili film. Ne viene fuori un ritratto decisamente parziale - aggiunge Cuomo - la cui opinione è condivisa da numerosi intellettuali di origine italiana. «Il mito dell'italiano mafioso esiste purtroppo anche lì dove della mafia non c'è alcuna traccia» osserva il giornalista e scrittore Anthony Mancini.



Spike Lee

Robert Viscusi, docente al Brooklyn College, fa un passo più in là e tenta di andare all'origine della diffusione degli stereotipi anti-italiani: «Il problema è che la maggioranza degli americani è convinta che noi italiani non abbiamo sofferto quanto altre minoranze etniche e religiose ma questo è storicamente falso». «La cosa grave è che se un film ripropone gli stereotipi sui neri, ebrei o irlandesi si accende subito la protesta davanti ai cinema mentre in questo caso non è successo nulla di tutto ciò», fa notare Michael Meyers, direttore della «Coalizione per la difesa dei diritti umani» di New York. Il motivo di tale levata di scudi contro il film nasce da un lato dal fatto che Spike Lee nel suo «Summer of Sam» ripropone l'immagine dell'italiano mafioso, gangster e criminale e dall'altro, che l'avvenuta proiezione nelle città americane non ha sollevato alcuna ondata di pubblica indignazione. «Che cosa sarebbe successo se un regista bianco di Hollywood fosse andato ad Harlem ed avesse realizzato un film sui neri descrivendoli tutti come dei gangster letteralmente ossessionati dal sesso?» si chiede polemicamente Clyde Habrman in un suo pungente commento sull'edizione di ieri del New York Times, ammettendo però che «alcuni di coloro che hanno diffuso in America gli stereotipi sull'italiano-mafioso sono stati proprio degli italo-americani come Robert De Niro, Francis Ford Coppola e Al Pacino. [m. mo.]

PROTAGONISTA DI «TIFOSI»



Maradona torna in campo da attore

Si gira a Roma «Tifosi», ultimo film di Neri Parenti e siccome si tratta di calcio, di partite, e di squadre, il regista ha assoldato Maradona (nella foto con la moglie, a Roma), l'indimenticato «Pibe de oro», nella parte di se stesso. Tra gli interpreti anche Christian De Sica, Massimo Boldi, Nino D'Angelo. Maradona deve fingere di essere interessato all'acquisto del Napoli per restituire speranze alla tifoseria azzurra.

Ha firmato il contratto

Buona Domenica: Paola Barale resta per due anni

ROMA

Paola Barale resta a Mediaset e a «Buona domenica». La soubrette, corteggiata dalla Rai, ha firmato un contratto di esclusiva per due stagioni.

«Mi rivedrete a "Buona domenica" - annuncia la showgirl, reduce da un'operazione ai piedi - anche nella prossima edizione, al via, credo, il 19 settembre. Sono stata molto lusingata dalle offerte della Rai, ma mi sentivo come di lasciare a metà qualcosa che avevo cominciato e che mi divertivo a fare».

L'ex valletta della «Ruota della fortuna» annuncia che l'anno prossimo realizzerà anche un programma settimanale per una grande radio nazionale. Dalla Rai erano giunte «proposte di prime time» sui primi due canali. E ci sarebbe stato spazio anche anche per una fiction, [illegible] sogno segreto.

Mel C spara sull'ex Spice

«Gery Halliwell? Non è una musicista è un fantasma»

LONDRA

La tregua tra le Spice Girls e la ex collega Geri Halliwell è finita. Dopo mesi di dichiarazioni concilianti seguite all'addio di Ginger Spice al gruppo, è scoppiata la guerra. Ad aprire il fuoco ci ha pensato Melanie Chisholm, Sporty Spice: «Trovo difficile considerarla un'artista seria. Non è una musicista di talento né una [illegible] cantante, la musica non le viene dal cuore. È solo un fantasma, andrà bene giusto per la tv», si legge sul «Mirror».

Mel C in un'intervista al settimanale «Q» ha pure sparato a zero contro le colleghe di band: Mel B è troppo «chiassosa», Victoria un'esibizionista, e Geri, l'ex Spice, farebbe meglio a smettere di cantare. Sporty Spice ha fatto una confessione: non è omosessuale, ma in passato si è spesso drogata.

La cantante ora vuole una carriera da solista: incomincerà il mese prossimo con il lancio di un disco registrato a Los Angeles.

S'apre ad Aosta, in piazza Chanoux, la suggestiva mostra-concorso

L'artigianato diventa una gara

In esposizione mobili, oggetti e tessuti

S'inaugura oggi alle 10, in piazza Chanoux ad Aosta, la 46ª Mostra-Concorso dell'artigianato tipico, la competizione a tema tra gli artigiani valdostani che apre ufficialmente l'intenso periodo dedicato alla valorizzazione della produzione di mobili, oggetti e tessuti non in serie: stagione affascinante, promossa dalla Regione Valle d'Aosta, che culminerà nell'attesissima e spettacolare Foire d'Été di sabato 14 agosto, versione estiva della millenaria Fiera di Sant'Orso.

La manifestazione che si apre oggi sarà visitabile fino all'8 agosto dalle ore 9 alle 24. Ogni sera, tra le 21 e le 23, gli artigiani offriranno al pubblico dimostrazioni della loro abilità. Un'abilità comunque ben riassunta dalle 379 opere esposte: cesti, attrezzi agricoli, oggetti d'uso per la casa, abat-jour, lavorazioni in ferro battuto e in pietra ollare, composizioni di fiori in legno, paioli in rame, costumi tradizionali, slittini, bambole, sculture, collari, calzature tipiche, pizzi e tessuti e altro ancora. Qualche novità, quest'anno, riguarda [illegible] categoria «intaglio». Gli artigiani si sono cimentati in particolare su due [illegible]getti diversi: la conocchia (39 pezzi) e il portafotografie da tavolo (90 pezzi).

La mostra è allestita su una superficie di 700 metri quadrati, con ambientazioni collegate [illegible] temi, ed è arricchita con foto che illustrano l'antico uso degli oggetti esposti. I visitatori potranno segnalare il grado di apprezzamento delle opere esposte compilando le apposite schede per l'assegnazione del «Premio [illegible] Pubblico».

Il secondo appuntamento d'agosto con il grande artigianato aostano è l'«Atelier des métiers», mostra mercato riservata ai produttori di oggetti non in serie. Sono 35 le imprese che hanno fatto dell'artigianato [illegible] tradizione una professione a prendere parte alla prima edizione dell'iniziativa: dal 12 al 18 agosto l'«Atelier» avrà come cornice piazza Chanoux (orario 9-24). Anche in questo caso tra le 21 e le 23 gli artigiani saranno presenti p[illegible] [illegible] contatto diretto con il pubblico [illegible] l'eventuale vendita di pezzi.

Infine, il grande appuntamento [illegible] la «Foire d'Été» dell'artigianato tipico, la manifestazione estiva ch[illegible] ricollega alla Fiera di Sant'Orso degli ultimi giorni di gennaio. Quest'anno la fiera si terrà alla vigilia di Ferragosto, sabato 14, con un'orario nuovo rispetto al passato: dalle 16 alle 23. La scelta è stata fatta per agevolare i turisti che potranno così visitare la fiera senza rinunciare ad una giornata nelle altre località di villeggiatura, ma anche per gli artigiani che potranno contare sulle ore più fresche della giorna[illegible] per esporre i loro manufatti.

Ecco la mappa della fiera (che la sera conterà su un'illuminazione extra lungo tutto il percorso): i banchi saranno posizionati in via Porta Pretoria, piazza Chanoux, via De Tillier, via Aubert, via Croce di Città, primo tratto di via De Sales per il settore tradizionale; via Croce di Città alla confluenza con via De Sales per il settore ceramica e rame; piazza Giovanni XXIII (cattedrale)-via De Sales per il settore non tradizionale. Un punto di informazione sarà allestito in piazza Chanoux.





Le bancarelle che esporranno oggetti appartenenti al settore tradizionale (intaglio e scultura del legno, pietra, tessuti, pizzi) saranno 403 (8,18 [illegible] in più rispetto al '98) mentre quelli del settore non tradizionale saranno 68 (con un calo del 60% rispetto alla scorsa edizione). La variazione nelle presenze degli espositori dei due settori è ritenuta positiva dall'Amministrazione Regionale che sta intensificando gli sforzi per incentivare la produzione più legata all'artigianato tipico valdostano.

Grazie alla collaborazione tra Comune di Aosta e Pro Loco, i turisti potranno anche degustare prodotti tipici della Vallée nelle due strutture di piazza Giovanni XXIII e di piazzetta Des Franchises (alla confluenza delle vie Cro[illegible] di Città, De Tillier e Aubert). Non mancheranno, durante [illegible] manifestazione, note di folclore e di festa, assicurate da momenti [illegible] animazione con la presenza di una banda, gruppi corali e folk.

Durante lo svolgimento della Foire, il Comitato regionale per l'Euro sarà presente in piazza Chanoux [illegible] un banco informazioni per la distribuzione di materiale illustrativo sulla moneta unica europea.

La sicurezza dei visitatori lungo il percorso sarà assicurata dalla vigilanza del Corpo forestale. E' anche previsto [illegible] punto di primo so[illegible] medico a cura del [illegible]izio 118.

Il regista di «Commesse» gira a Bolzano il nuovo film tv «Il ritorno del Piccolo Lord»

Capitani: solo la fiction racconta l'Italia vera

Alessandra Comazzi

BOLZANO

Si sentono le campane suonare in lontananza, le distese di mele verdi alle spalle, le macchie pulitissime ancora nascoste: nel verde dell'Alto Adige, tra Bolzano, Bressanone e Merano che interpretano il ruolo di cittadine tedesche, Giorgio Capitani gira «Il ritorno del Piccolo Lord». Un film tv buono buono (coproduzione italo tedesca, Red Film di Mario Rossini e Beta Taurus), che andrà in onda a Natale su Raiuno. Probabilmente di fronte a tante tante persone, come il regista è ormai abituato. Tra buoni sentimenti e fiction d'assalto, Capitani ha lasciato il cinema per la televisione («che mi dà più soddisfazioni e mi lascia più libero»), inanellando una serie di trofei. Di chi è «Il cane sciolto» con Sergio Castellitto? Suo. Di chi è «Il maresciallo Rocca» con Gigi Proietti? E di chi è «Commesse», il fenomeno della stagione? Ma suo, naturalmente. Suo sarà anche questa «commedia di sentimenti» in cui torna a recitare Catherine Spaak; con lei Mario Adorf, Marianne Saegebrecht, Antonella Ponziani, Jacques Sernas.

Perché dice che la televisione la lascia più libero del cinema?

«Perché in televisione prevale la storia; al cinema prevale l'attore».

Forse nella fiction, perché negli altri generi televisivi è [illegible] al cinema: prima c'è il conduttore, poi il programma.

Può darsi. Ma io faccio il regista e mi interessano gli sceneggiati. E penso che la fiction sia davvero importante per il Paese».

Perché riesce a raccontare i cambiamenti nella società civile meglio del giornalismo?

«Io credo che il lavoro, in tv, sia da fare di pari passo, noi, registi, sceneggiatori, e giornalisti. Io sento molto [illegible] responsabilità di un mezzo di comunicazione che entra, non richiesto, nelle case. La televisione ha un ruolo sociale, e per questo la fiction sta rimpiazzando [illegible] cinema italiano medio: perché riesce a raccontare il Paese. Il cinema non ci riesce più».

Ma non lo racconta sempre, questo Paese, come fosse da favola?

«Attraverso le favole passano dei concetti importanti».

Come l'accettata omosessualità di un protagonista di «Commesse», o come l'inserimento di un bambino down?

«Ad esempio. Queste idee vengono assimilate dal pubblico con molta serenità».

Quindi lei si sente responsabile nei confronti del pubblico?

«Assolutamente sì».

E che cosa fa per dimostrare il ruolo sociale della tv?

«Un nuovo sceneggiato sulla terza età. Con Philippe Noiret (per la prima volta in una fiction), Massimo Dapporto, Elena Sofia Ricci. Si intitola "Mio figlio ha settant'anni", ed è una storia positiva sulla vecchiaia. Vuole dimostrare che può essere un periodo molto bello della vita, che si vive bene anche da anziani».

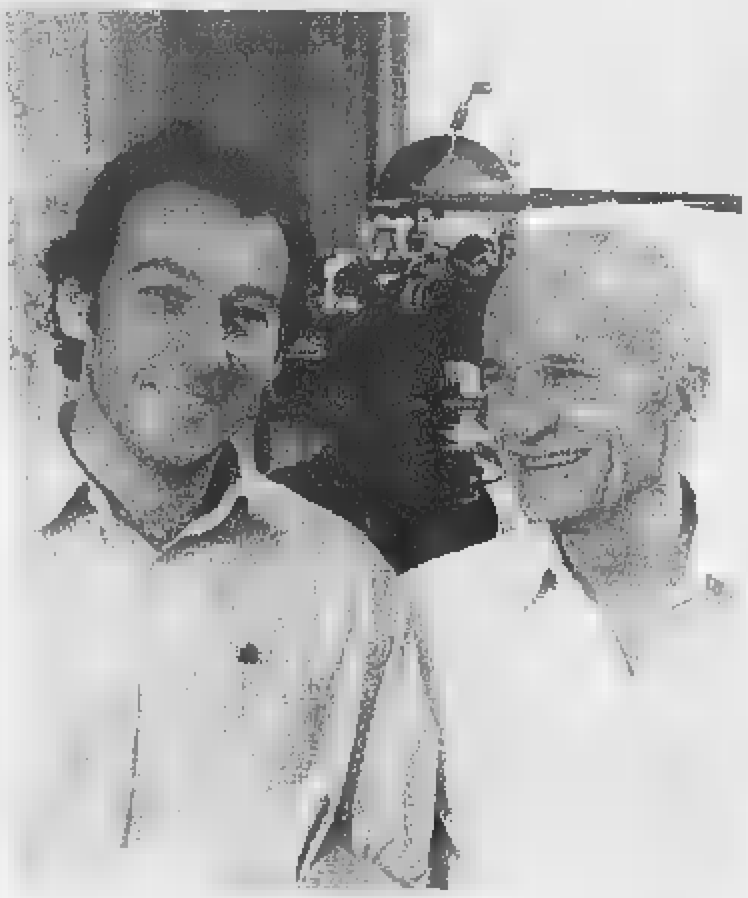
Mentre di solito gli anziani fanno paura alla televisione, che vuole tutti giovani e belli?

«Io ci sono, nella [illegible] età, e le posso dire di aver trovato molta disponibilità».

Certo, dall'alto dei suoi milioni [illegible] telespettatori di ascolto. E' l'audience che muove le scelte. Lei guadagna molto?

«Le dirò che il mio salario per questa regia natalizia lo devolvo al Kosovo. Mi ha molto colpito questa storia tragica, e come penso alla responsabilità sociale della tv, penso a quella individuale di tutti noi».

Il regista dei buoni sentimenti.



[illegible] foto il produttore Mario Rossini insieme con il regista Giorgio Capitani, che ha segnato alcuni «colpi» fortunatissimi in tv: da «Il maresciallo Rocca» a «Commesse». La nuova fiction andrà in onda a Natale

Spaak: io, Dark Lady della favola

Torna al cinema dopo dieci anni di tv «"Harem"? Ora c'è tanta concorrenza»

«E mi aspetta un altro film: sarò una nonna alcolizzata e allegra»

BOLZANO

«Il ritorno del Piccolo Lord», ispirato al romanzo di Francis Hodgson Burnett «Little Lord Fauntleroy», che si svolgeva nell'Inghilterra dell'Ottocento, è invece ambientato ai nostri giorni. «Ed io sarò la Dark Lady», dice Catherine Spaak che torna alla fiction dopo dieci anni di televisione realizzata dalla parte dell'«Harem». Bella, chic, elegante, a tratti vagamente arrogante, soprattutto quando fa le sue interviste sui divani rossi, la Spaak [illegible] una di quelle persone che migliorano con gli anni. Ne è probabilmente consapevole, ma preferisce tagliar corto sul tema. E' schiva, misurata, concisa e chiara, non usa nessuna parola che non sia necessaria. Con Giorgio Capitani aveva già realizzato sei film, «la sua proposta mi è piaciuta,



mi ha convinto. L'averlo reincontrato è stata una combinazione molto favorevole. Non lavorare per [illegible] cinema [illegible] era [illegible] scelta definitiva».

Quindi lei sarà la strega cattiva della favola che si vedrà su Raiuno a Natale. E che racconta più o meno questo: sono passati alcuni giorni dal giorno in cui [illegible] ricco industriale tedesco (Mario Adorf) ha ritrovato nell'isola di Procida il nipote di cui ignorava l'esistenza. [illegible] giovanotto è diventato un bel ragazzo, d'inverno sta a casa del nonno, studia da ereditiere, d'estate torna a Procida dalla madre. Mentre è in Italia il riccone conosce una bella turista (la Spaak), donna allegra, colta, affascinante, e con lei si sente giovane. La invita in Germania, ahi ahi, cominciano i guai, la Dark Lady tesse la sua tela. E' una spia industriale abilissima, messa alle costole di Mario Adorf da una multinazionale. Sta per fallire, è fallito: ma lo salverà il nipote, aiutato da [illegible] poliziotto e dagli amici della rete. Perché uno dei trucchi dell'ascolto è: buoni sentimenti, sì, ma conditi di modernità.

Ha [illegible] lavorato tutto il mese di luglio, Catherine Spaak (prima di arrivare [illegible] Bolzano, il set era a Roma e a Ponza), e dopo il mese di agosto comincerà un altro lavoro, al quale tiene molto. Un film. «Divento nonna, sa? Una nonna strana, un po' pazza, allegrotta, alcolizzata ma non troppo, tutta leopardata, sempre molto simpatica e accattivante; sarò al centro di un intreccio di storie e di [illegible], con altre cinque persone. Anche questa è stata una buona proposta al momento giusto. L'autore è un regista giovane, di origine tedesca, Adriano Vaishkol, il titolo è "Scherzi di gioia"».

Molto recalcitrante, la Spaak, nella versione conduttrice di «Harem» su Raitre. Preferirebbe non parlarne, qui la concisione diventa ellissi. Sono in programma alcuni speciali dedicati alle grandi donne di fine secolo. Per celebrare l'anno, il secolo, il millennio, tutto ciò che se ne va. «Ma c'è concorrenza, le reti televisive si tengono d'occhio una con l'altra, sarebbe molto gentile [illegible] non mi chiedesse più niente». [al. co.]

Catherine Spaak (a sinistra) nel film tv di Capitani interpreta una bella turista che in realtà è un'abile spia, che abborda l'industriale tedesco Mario Adorf per «lavoro» Dopo agosto reciterà un ruolo di [illegible] nel film «Scherzi di gioia» del giovane regista Adriano Vaishkol

STASERA ESTATE

IL FESTIVAL. A Sarsina 39ª edizione di Recite Classiche Estive. Fino al 19 agosto sono in programma nell'Arena Plautina [illegible] Calbano, alle 21,30 [illegible] serie di commedie di autori classici, antichi [illegible] moderni. Di Aristofane c'è «Il governo delle donne», protagonisti Paola Quattrini e Stefano Masciarelli. Prossimi appuntamenti: «Otello» di Shakespeare (5 agosto), «Orestea» da Eschilo (9).

[illegible]. Prima rappresentazione [illegible] «Traviata» allo Sferisterio, ore 21. L'opera di Giuseppe Verdi è diretta da Lu Jia con la regia di Henning Brockhaus, nel cast Svetla Vassileva, Cesare Catani, Stefano Antonucci.

CATANIA. Al Centro Culturale Le Ciminiere, ore 21, [illegible] Compagnia Nazionale Italiana di Danza Classica '80 presenta «Sheherazade» e «La Symphonie fantastique», coreografie firmate da Salvatore Capozzi e Alessandra Delle Monache. Danzano i primi ballerini dell'Opera [illegible] Roma: Laura Comi, Gianni Rosaci, Stefania Di Cosmo.

[illegible]. Nuova compagnia proveniente dall'Est europeo sul palcoscenico del Verdi di Acqui. Alle ore 21,30 il Balletto del Complesso Folkloristico dell'Armata Rossa presenta danze popolari di tutte le repubbliche dell'ex URSS.

[illegible]. Ultima anteprima alla Versiliana: alle 21,30 debutta «Le nozze di Figaro» di Caron de Beaumarchais, con Aldo Reggiani e Gigi Savoia, regia [illegible] Aldo Reggiani.

[illegible]. Vittorio Sgarbi nelle vesti di narratore in «Pierino e il lupo» di Prokofiev a Villa Manin di Passariano. Inizio alle ore 21 con l'Orchestra Sinfonica della Padania diretta da Ezio Rojatti.

[illegible]. Il 31_ Festival Internazionale del Balletto si conclude al Teatro Carlo Felice con una serata di gala dal titolo «A proposito di alcuni italiani all'estero». Tra i protagonisti Laura Contardi, e José Oduardo Perez, Massimo Murru, Irena Veterova, Alessio Carbone, tutti impegnati in coreografie di Kylian, Petipa, Balanchine.

[illegible]. Con «Tom Tomato Story» di José Elia la Compagnia Del Giullare chiude al Porto, 21,45 il Festival Dialoghi Mediterranei dei due Mari. La pièce musical-teatrale ha un ritmo incalzante, uno spaccato spesso comico e irridente della società consumistica e capitalistica americana. Con la Stefano Giuliano Big Band.

FANO. Al Teatro del Fortuna, ore 21,30 unica rappresentazione estiva della Compagnia di Danza Wim Vandekeybus della coreografia originale «In spite of Wishing and Wanting». Lo spettacolo chiude il programma di "Il violino e la selce".

[illegible]. Al Teatro all'Aperto, ore 21. «Turandot» di Giacomo Puccini, con Francesca Patanè, Christjan Johannsson, Luciana Serra. Orchestra del Festival diretta da Alberto Veronesi, regia di Peter Selem.

[illegible]. Blue Bop, Eddie Floyd & gli «Io Vorrei la Pelle Nera» a Sanremo, Stevenson Clark & His Friends Memphis Gospel Choir a Verbania. Pallanza per il LagoMaggioreJazz Festival. Area e Quinto Rigo a Longiano (Forlì). Zucchero a Tortolì (Nuoro). Al Klezmer Musica Festival di Ancona debutta il nuovo lavoro di Moni Ovadia. Vocal Sampling a Varzi. Massimo Di Cataldo a Lazise (Verona).

a cura di Mario Priolo

GRUPPO CAVALLERA MOBILI

TORINO - COLLEGNO - BORGARO - ANDORA

PRESENTA

LE GRANDI OFFERTE DI AGOSTO

CUCINA IN CASTAGNO £ 3.750.000



CAMERA MATRIMONIALE £ 2.190.000



CAMERETTA £ 1.490.000



SOGGIORNO MODERNO £ 1.890.000



IVA, MONTAGGIO E TRASPORTO COMPRESI NEL PREZZO

E TANTE ALTRE INTERESSANTI PROPOSTE NEI NOSTRI 4 PUNTI VENDITA

APERTI LA DOMENICA - A TORINO IN C.SO U. SOVIETICA APERTI TUTTO IL MESE DI AGOSTO

GRUPPO CAVALLERA MOBILI

UN GRANDE GRUPPO AL VOSTRO SERVIZIO!

10135 TORINO - C.so Unione Sovietica 493/4 - Tel. 011/34.88.300 - Fax 011/34.45.11
10093 COLLEGNO (TO) - Via Portalupi 12 - Tel. 011/415.34.39 - Fax 011/415.64.36
10071 BORGARO T.se (TO) - Via Inghilterra 31/33 - Tel. 011/470.28.42
17051 ANDORA (SV) - Via Merula 22/a - Tel. 0182/68.10.38 - Fax 0182/68.17.84

Mare, delitti e lettere d'estate Jovanotti, un raggio a tre dimensioni

Alessandra Comazzi

AVENDO difficoltà a trovare programmi sul piccolo schermo, [illegible] mantenendo l'abitudine di corrispondere con «Tivù & Tivù» (alessandra.comazzi@lastampa.it) i lettori/telespettatori scrivono. Per esempio così (questa è la lettera di Giorgia Retrosi): «Non so se sia l'estate ad abbassare la mia soglia di sopportazione, [illegible] se [illegible] la televisione a peggiorare rovinosamente. Tant'è. Non si vede altro che oche giulive sgambettanti, fiction francamente brutte, repliche di banalità già irritanti in inverno, e così via. Un profluvio di maleducazione e ignoranza. Cerco pace guardando un telegiornale e mi ritrovo davanti professionisti che pronunciano il latino in inglese (ho contato un "aiter" burocratico, e infiniti "sarplas", per tacere di "midia" che sta sostituendo comunemente il più corretto "media"), parlano co[illegible] mitraglie e dicono tutto pur di non dire niente. C'è gente che crede che il congiuntivo [illegible] una malattia degli occhi. Il condizionale, ormai, è morto in guerra. Non ho ottant'anni, non dico ai miei tempi (anche perché i miei tempi sono appena ieri, ho 24 anni) non sono una latinista (ho studiato economia), non pretendo la perfezione. Ma questa gente viene pagata (anche piuttosto bene, a quel che si dice). So solo che se applicassi al mio lavoro il pressappochismo di molti spettacoli televisivi (che sembrano la fiera del dilettante) verrei massacrata». C'è da aggiungere altro [illegible] questa lettera? C'è da offrire un piccolo esempio di libero arbitrio, che arriva sempre dai lettori. E' a proposito della possibile abolizione di «Telesogni», il programma di Raitre con Ferretti e Broccoli dedicato [illegible] piccolo schermo. Scrive Daniela Andreoni di Fontana Liri (Forsinone): «Mi unisco al coro di proteste contro la soppressione di "Telesogni". Non comprendo affatto il motivo per cui anche nella tv di Stato, spesso, la qualità ed il buon gusto debbano essere sacrificati in nome dell'Auditel». Scrive Alberto Barullo: «"Telesogni" è, a mio modesto parere, una trasmissione di eccezionali contenuti e di altrettanta eccezionale ed ostentata non-televisività dei conduttori e dei relativi commenti. Ciò non ha nulla di "male": se non il ledere uno dei fondamenti del discutere: l'interessarsi, la cui radice parla di inerire, "essere dentro"».

Note di cronaca: tutti al mare ieri sera su Raidue con il ritorno di Alessandro Greco, algido uomo di «Furore» e Laura Freddi, bella e basta. Soltanto oggi sapremo chi [illegible] prevalso, se lui o Enrico Papi nella «nuova gestione» di «Bellezze al bagno». Il direttore di Italia 1 Roberto Giovalli, che lo ha confermato a «Sarabanda» sostiene che la sua forza è l'autenticità. Sarà. Canale 5 ha trasmesso in anteprima il video di Jovanotti «Un raggio di sole», che ha tre versioni: salotto, cucina, camera da letto, con il cantante che alternativamente salta sulla poltrona, sul letto o balla con la scopa. E' solo, la scarpa col tacco della sua bella non gli viene lanciata. Colori caldi e solari, adatti al titolo, in tutti e tre gli ambienti. Più invernale, Tmc, che con Carmine Fotia ricostruisce un omicidio «Intorno al giallo». L'altra sera quello, molto interessante se non fosse una tragedia vera, di Maria Monteduro, la dottoressa uccisa mentre stava facendo il turno di notte alla guardia medica. Onore al merito, parlare di argomenti non frivoli, in questa stagione.

I FILM DI OGGI IN TV

Una Hepburn «birichina»

COLAZIONE DA TIFFANY

1961, Rete 4 alle 20,35; dur. 129'

Blake Edwards si consacra degno erede dei maestri della commedia hollywoodiana realizzando «Breakfast at Tiffany's», tratto liberamente dal romanzo di Truman Capote e sceneggiato dell'abile George Axelrod. E, passati gli anni bui del codice Hays e della caccia alle streghe, anche Audrey Hepburn poteva interpretare il ruolo di una ragazza «poco raccomandabile», ma sempre deliziosa. L'affianca il giovane George Peppard. Il ruolo di Holly era stato pensato inizialmente per Marylin Monroe. Lei è una ragazza che va avanti facendo l'accompagnatrice e accettando i soldi di un boss che la usa senza che lei se ne accorga; lui, Paul, è uno scrittore newyorchese che si fa mantenere da [illegible] matura signora. Dal [illegible] incontro nasce una travagliata relazione...

BUTCH CASSIDY

1969, Italia 1 alle 22.30; dur. 112'

Western moderno e originale di George Roy Hill con la fortunata coppia Paul Newman e Robert Redford, più Katharine Ross. Il «terzetto» si riformerà per uno dei grandi successi degli anni Settanta: «La stangata». Butch Cassidy e Sundance Kid vivono alla giornata fra rapine ai treni e alle banche disseminate su tutto il West. Tra loro si insinua una bella ragazza (con un occhio a «Jules et Jim»). [illegible] dovranno fuggire in Sudamerica dove...

IL PADRE DI FAMIGLIA

1967, Raidue alle 14,05; dur. 110'

Nino Manfredi, Leslie Caron e Ugo Tognazzi in una commedia amara di Nanni Loy. L'architetto Marco Florio e la moglie Paola, intellettuali di sinistra, affrontano l'arrivo dei figli, la crisi di lui e l'angoscia di lei costretta a lasciare il lavoro.

UNA BOTTA DI VITA

1988, Canale 5 alle 15.55; dur. 104'

Alberto Sordi e Bernard Blier in una commedia senile di Enrico Oldoini. Due anziani, lasciati soli a Ferragosto, partono in macchina e finiscono [illegible] Saint Tropez tra ragazze in topless, droghe leggere e signore stagionate.

PER AMORE DI [illegible]

1998, Raidue alle 20,50; dur. [illegible]

Nick Mancuso, Kelly Rowan e Shari Belafonte in un thriller di Timothy Bond. Un ricco industriale apprende che il fratello è morto in mare. Ma la vedova crede che la verità sia un'altra...

ALIEN

1979, Canale 5 alle 23, dur. 117'

L'horror inquietante [illegible] barocco di Ridley Scott con Sigourney Weaver che ha fatto epoca. Dopo aver fatto tappa su un pianeta sconosciuto, l'astronave Nostromo viene terrorizzata da un mostro...

ANTENNA

Giorgio Dell'Arti

Osvaldo Bevilacqua presenta dal Trentino servizi su Mont Saint-Michel e sul parco naturale americano di Lake Powell (*In viaggio con Sereno variabile*, Raidue, alle 13,30 e alle 18,20), un'intervista ad Andrea Camilleri (*Tg incontra*, Tmc, alle 23,00), Croazia, Egitto, e Sri Lanka si sfidano in una gara multietnica (*Pacem in terris*, Raitre, i nuovi parlamentari europei da Vigorelli (*Parlamento in*, Rete 4, alle 00,40).

Per la prima volta nella storia dell'elettronica di consumo, la Turchia è diventata il primo costruttore europeo di televisori. Apparecchi realizzati nel 1998: 6,7 milioni. In Europa: 33,5 milioni. In Francia cinque milioni. In Polonia quattro milioni e 344 mila. In Italia un milione e 786 mila.

SOAP
SoapCity.com, realizzato dalla Columbia TrisStar Interactive, è il primo sito completamente dedicato alle più famose soap opera del mondo. Disponibili tutte le trame, aggiornate di continuo, di *Beautiful*, *Sentieri*, *Febbre d'amore* eccetera, indiscrezioni sui protagonisti, immagini dei set durante la lavorazione, chat line con gli attori, giochi, links con i fan club di tutto il mondo.

Stephanie Watts Sussman, docente di Sistemi informativi alla Weatherhead School of Management dell'università di Cleveland, sostiene che «è più facile comunicare le cattive notizie con la posta elettronica, piuttosto che via telefono o di persona». Esempio. «Mettiamo il caso che stiate lavorando a un progetto e il vostro superiore, via e-mail, vi faccia un commento per spronarvi, del tipo "Non è proprio l'ideale, puoi fare [illegible] meglio". La gente è stimolata quando vengono fatte critiche costruttive che magari a voce non arriverebbero».

PICASSO
Per meglio combattere il traffico clandestino di oggi d'arte, l'Interpol realizzerà un Cd-Rom con diciassette fotografie (e relative descrizioni) dei più celebri capolavori rubati. Destinatari, i musei, le forze di polizia e le case d'asta dei centosettantasette paesi membri dell'Interpol. Autori più presenti nell'archivio elettronico Picasso (394 opere rubate), Mirò (281), Chagall (250), Dalì (185), Durer (145), Renoire (140) e Wharol (129).

Maria Grazia Cucinotta, maniaca dei cellulari («ci vivo attaccata»), possiede due telefonini, [illegible] italiano e uno americano. «E' la prima cosa che ho acquistato quando sono arrivata a Los Angeles». Sui presunti pericoli per la salute derivanti da un uso eccessivo. «Se ne fa un gran parlare, ma [illegible] ragiono secondo la teoria del male minore. Per me è più importante poter telefonare, o ricevere telefonate, sempre. Per questo lo tengo acceso anche di notte».

Natalia Estrada non potrebbe vivere senza i suoi due telefonini, si rende conto del rischio delle onde magnetiche (usa le «coccinelle» per ricevarle), ha anche comprato l'auricolare, tuttavia lo usa poco: «Odio che la gente pensi che sto parlando da sola come una matta».

I PR[illegible] DI OGGI

[illegible] (RAIUNO)

- [illegible] Euronews [illegible]
- 6.40 Monthy TF [6369493]
- 7.30 La banda dello Zecchino Grande torneo tre scuole, avventure e cartoni dall'Isola Fantastica [0362702]
- [illegible] L'albero azzurro Programma per ragazzi a cura di F. Bussolati, M. Carli, L. Cingoli, A. De Carlo, R. Piumini [63806]
- 9.25 Superstars - Nuove [illegible] ratone di danze "[illegible] da Swan Lake". Presenta C. Fracci [2136832]
- 10.10 Canne al vento Film (dramm., 1958) con C. Greco, L. Ferrero. Regia di M. Landi [4274122]
- 12.25 Che tempo fa [7775288]
- 12.30 Tg1 flash [29980]
- 12.35 [illegible]ck Telefilm [7537615]
- 13.30 Telegiornale [2238]
- 14.00 Linea blu Rubrica 13ª puntata. Conducono D. Bianchi, M. Cobellini [2564122]
- 15.20 Sette giorni Parlamento [7531970]
- 15.50 Disney club I momenti migliori delle ultime due edizioni di Disney Club [15310967]
- 18.00 Tg1 [91528]
- 18.10 A sua immagine - Le ragioni della speranza con suor E. Bosetti [9065907]
- 18.30 Hai paura del buio? Telefilm [9306]
- 19.00 La signora [illegible] giallo Telefilm [65580]
- 19.25 Che tempo fa [508054]
- 20.00 Telegiornale [98877]
- 20.35 Rai sport notizie [5612770]
- 20.40 La zingara Gioco [4218899]
- 20.50 Giochi senza frontiere con M. Serio, F. Fortunato - 5ª puntata "Il circo" [97739832]
- 23.15 Tg1 [6734325]
- 23.20 Serata Tg1 Attualità con L. Sposini [8255848]
- 0.10 Tg1 Notte- Stampa oggi - Agenda - Che tempo fa - Estrazioni del lotto - Appuntamento al cinema [80688]
- 0.35 Angoscia Film (dramm., 1944) con I. Bergman, [illegible] Boyer. Regia di G. Cukor [3256623]
- 2.30 Arancia e limone Con A. Goria [2324604]
- 3.00 I misteri della giungla nera Film (avv., 1965) con G. Made[illegible] [5605197]
- 4.25 Sabato sera dalle 9 alle 10 [illegible]

RAIDUE

- 6.50 Sette mano sette [3065615]
- 7.00 Go [illegible] mattina Varietà per ragazzi. All'interno verranno trasmessi i cartoni animati [28577]
- 8.00 Tg2 mattina [82005]
- 8.15 Perfide ma belle [illegible] (comm., 1959) con C. Villa, M. Riva. Regia di G. Simonetti [6855601]
- 9.00 Tg2 Mattina [31141]
- [illegible].00 I viaggi [illegible] giorni d'Europa [6257]
- 10.30 Tg2 Mattina Lis [7042219]
- 10.35 Saranno famosi [illegible] Los Angeles Telefilm "Una famiglia felice" [8572141]
- 11.15 Operazione San Pietro Film (comm., 1968) con L. Buzzanca, J. C. Biery. Regia di L. Fulci [5832073]
- 13.00 Tg2 Giorno [illegible]
- 13.30 Sereno variabile - Un mondo [illegible] vacanze [illegible]brica di viaggi e turismo con O. Bevilacqua [3580]
- 14.00 Meteo [43580]
- 14.05 Il padre di famiglia Film (comm., 1967) con N. Manfredi, L. Caron. Regia di N. Loy [9009615]
- 15.00 Law and Order - I due volti [illegible] giustizia Telefilm "Cuore di porpora" [2973177]
- 15.55 Sette ore [illegible] guai Film (comico, 1951) con Totò, I. Barzizza. Regia di V. Mertz, M. Marchesi [1200870]
- 18.20 Sereno variabile [720054]
- 19.00 Meteo [63906]
- 19.05 Sentinel Telefilm "L'infiltrato" [092342]
- 20.00 Il lotto alle otto Gioco condotto [illegible] T. Timperi [325]
- 20.30 Tg2 20.30 [47122]
- 20.50 Per amore di Evangeline Film (thriller, 1998) con N. Mancuso, K. Rowan. Regia di T. Bond [538035]
- 22.30 Pugilato Campionati del mondo Super Piuma: P[illegible]cirillo - Vasconcello [80839]
- 23.35 Tg2 [35770]
- 23.50 Meteo [8744702]
- 23.55 Nuoto Campionati europei - Rally [8804073]
- [illegible] I tre corsari Film (avv., 1952) con E. Manni, B. Florian. Regia di M. Soldati [4279623]
- 1.45 Andiam andiam a lavorar... [2419007]
- 1.55 Fesso chi legge [2104082]
- 2.20 Nottemineacelentano [38276420]

RAITRE

- 7.00 Rai educational La storia siamo [illegible] "Per una storia sociale d'Italia 1945-1999" - Mediateca per le scuole "Mosaico" [4999783]
- 9.05 Rai News [illegible] Pianeta economia [6980702]
- 9.35 Ali Telefilm [5609651]
- 10.00 Una corsa sul [illegible]to Film (1978) con T. O'Neal, C. Plummer. Regia di B. Forbes [5979783]
- 12.00 T3 Notiziario d'informazione diretto da E. Chiodi [60615]
- 12.15 [illegible] sport Nuoto: campionati europei [676431]
- 12.55 Automobilismo Gran Premio di Germania di Formula 1 - Prove [2185783]
- 14,00 T3 regionale Notiziario d'informazione diretto da E. Chiodi [21344]
- 14.15 T3 Notiziario d'informazione diretto da E. Chiodi - Meteo [1201870]
- 14.35 Girofestival della canzone italiana [illegible] Un programma di R. Cetra. Conducono M. Marino, C. Sani [4525851]
- 15.35 Rai sport Sabato sport Nuoto - Montainbike - Rally del Gargano [56862015]
- 18.50 T3 Meteo [8636890]
- 19.00 T3 Notiziario diretto da E. Chiodi [58005]
- 19.55 [illegible] Videoframmenti [3912580]
- 20.00 Art'è con S. Raule. Settimanale d'arte e cultura di Raitre [17412]
- 20.15 Ellen Telefilm "La cugina" [311509]
- 20.40 Ciak animali in scena Documentari presentati [illegible] G. Celli, G. Facondo [637344]
- 22.30 T3 Notiziario d'informazione diretto da E. Chiodi - T3 regionale [40832]
- 22.55 Pacem in terris a cura di G. De Antoni, O. De Fornari [6513293]
- 24.00 T3 - T3 Week end - In edicola - Meteo [5536]
- 0.30 Appuntamento al cinema [1537420]
- 0.35 Fuori orario. Cose (mai) viste presenta i film: Il segreto del medaglione - Muriel, il tempo di [illegible] ritorno - Dietro la porta chiusa - Le catene della colpa o La banda degli implacabili [17271536]

CANALE5

- 6.00 Tg5 Prima Pagina Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani in edicola questa mattina [7053561]
- 8.00 Tg5 Mattina [1306]
- 8.30 La casa dell'anima Con V. Sgarbi [7002325]
- 8.55 [illegible] Film (comm., 1980s) con E. Greggio, V. D'Obici. Regia di F. Abussi [45534528]
- [illegible] Affare fatto [5009986]
- 11,00 Settimo cielo Telefilm "Una poco di buono" [47290]
- 12.00 I Robinson Telefilm "Un bacio artistico - Come eravamo" [58306]
- 13.00 Tg5 [75492]
- [illegible] Finché c'è ditta c'è speranza [illegible] Varietà di e con R. Ciufoli, F. Draghetti, T. Foschi, P. Insegno. Regia di B. Nappi [358561]
- 14.05 Mia moglie è una strega Film (comm., 1980) con R. Pozzetto, E. Giorgi. Regia di Castellano e Pipolo [5714702]
- 15.55 Una [illegible] [illegible] vita Film (comm., 1988) con A. Sordi, Bernard Blier, Andrea Ferreol. Regia di Enrico Oldoini [66414238]
- 18.00 Speciale [illegible] per la vita [38561]
- 18.20 Tiloto con E. Iacchetti [783257]
- 18.35 Passaparola Varietà condotto da G. Scotti con la partecipazione di A. Mancini [68/9073]
- 20.00 Tg5 [4580]
- 20.30 Paperissima sprint Varietà condotto da R. Cremona, N. Rivelli, Gabibbo, R. Lanfranchi [3851]
- 21.00 Calcio: Inter-Real Madrid Amichevole in diretta [39632]
- 23.00 Alien Film (fant., 1979) con T. Skerrit, S. Weaver, V. Cartwright. Regia di R. Scott [3730141]
- 1.10 Tg5 Notte [7634062]
- 1.40 Paperissima sprint Varietà (Replica) [7598269]
- 2.00 La casa dell'anima Rubrica di attualità a cura di V. Sgarbi (R) [3170536]
- 2.20 New York police department Telefilm [4593623]
- 3.15 Hill street giorno e notte Telefilm "L'odissea di un duodeno" [7272673]
- 4.00 Tg5 [4750081]
- 4.30 I cinque del quinto piano Telefilm [6831904]

[illegible] (ITALIA 1)

- 6.10 Primi baci Telefilm [1176707]
- 6.40 Ciao ciao Cartoni animati: Un vagone di desideri [illegible] un'ondata di guai per Nick - [illegible] sirenetta innamorata - Cucciolandia - Tazmania - Spaco goofs vicini, troppo vicini - The real ghostbusters - Allacciate le cinture! Viaggiando si impara [55415580]
- 10.00 Gimmy - Il mondo [illegible] fitness [1537500]
- 10.35 Big Man Film-tv (comm., 1987) "395 $ l'oncia" con [illegible] Spencer, U. Andress. Regia [illegible] S. Vanzina [2290257]
- 12.25 Studio spe[illegible] Notiziario diretto da Paolo Liguori [[illegible]9870]
- [illegible] Fatti e misfatti Rubrica di attualità a cura di P. Liguori [472764]
- 13.00 Agli ordini papà Telefilm "Un sogno impossibile" [9696]
- 13.30 Dragon ball Cartoni animati [2783]
- 14.00 Models Inc. Telefilm "L'attacco" [309035]
- 15.00 Cartoni animati Programma per ragazzi con i cartoni animati: Gemelli nel sogno del destino - Starla e le sette gemme del mistero - Tarzan (telefilm) [59740]
- 17.30 Baywatch Telefilm "Miss Malibu" [17035]
- 18.30 Miami Vice Telefilm "Il labirinto" [11051]
- 19.30 Studio aperto Notiziario a cura di P. Liguori [2509]
- 20.00 Pappa e ciccia Telefilm "Speriamo che sia femmina" [2122]
- 20.30 [illegible] coyote Cartoni animati [16127]
- 20.35 Titti e Silvestro Cartoni [7954067]
- 20.45 Walker Texas ranger TF "La frontiera dell'inferno" con C. Norris [898528]
- 22.30 Butch Cassidy Film (western, 1969) con P. Newman, R. Redford. Regia di R. G. Hill [8155615]
- [illegible] Grand prix [5570197]
- 1.15 Alex Attualità [illegible] R. Mondello [9486505]
- 2.15 Due occhi diabolici Film (horror, 1989) [illegible] K. Hunter, [illegible] Amos. Regia di D. Argento, G. Romero [2193468]
- 4.00 Don Tonino TF [9883130]

[illegible] (RETE 4)

- 6.00 I viaggi della macchina del tempo Documentari (Replica) [9515]
- [illegible] Vendetta d'amore Telenovela con J. C. Simancas, R. Serfati [7924719]
- 8.25 Tg4 - Rassegna stampa lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani in edicola questa mattina [6816940]
- [illegible] Mamma Lucia Film-tv (dramm., 1987) con S. Loren, H. Holbrook. Regia di S. Cooper [8245899]
- 10.30 Es medicine e confron[illegible] Attualità "Stress" con D. Rosati (Replica) [38054]
- 11.30 Tg 4 Notiziario diretto da Emilio Fede [7909718]
- 11.40 Fornelli d'Italia [illegible] da D. Mongacci R. M. Rasio [2064035]
- 12.30 Forum Rubrica condotta da P. Perego con la partecipazione dei giudici S. Licheri e T. Lagostena Bassi [62386]
- 13.30 Tg4 Notiziario diretto da Emilio Fede [5948]
- 14.00 Chi c'è c'è Replica con S. Giacobini [68035]
- 15.00 In crociera [49493]
- 16.00 Sabato 4 Rubrica con W. De Angelis (Replica) [59509]
- 17.00 1,2,3,4... con A. Appiano [08757]
- 18.00 Documento natura [illegible] [illegible] Messaggio. Regia di D. Forzano [54832]
- 18.55 Tg4 [77[illegible]80]
- 19.30 Le strade di San Francisco Telefilm "Un omicidio da dieci dollari" [6500700]
- 20.35 Colazione da Tiffany Film (comm., 1961) con A. Hepburn, G. Peppard. Regia di B. Edwards [6649986]
- 22.55 L'ombra [illegible] seduzione Film-tv (dramm., 1995) con Theresa Russell, Adam Baldwin [1076290]
- 0.50 Parlamento in [2671826]
- 1.30 Rassegna stampa [8673265]
- 1.55 Tormento d'amore Film (dramm., 1958) con [illegible] Serato, M. Toren. Regia di C. Gora [79410420]
- 3.30 Rassegna stampa Lettura e commento [illegible]lle prime pagine dei quotidiani [5431975]
- 3.50 L'altro [illegible] Documentario (R) [4869868]
- 4.30 Maurizio Costanzo Show (R) [16997994]

TELEMONTECARLO

- 7.00 Cartoni animati [5723632]
- 7.40 Zap zap tv estate Programma per ragazzi condotto da A. Luna, F. Caruso. All'interno del programma verranno trasmessi i nuovi episodi dei cartoni animati: "La storia infinita" e "Twinkle" [1508306]
- 8.55 [illegible] minuti un libro Un programma a cura di A. Elkann [6572412]
- 9.00 [illegible] ragazze [illegible] domenica Film (music., 1953) con M. Champion, M. Lewis. Regia di R. Leonard [767035]
- 10.30 Toma Telefilm [3747764]
- 11.35 Ironside Telefilm [2778064]
- 12.30 La posta del meteorologo A cura di Paolo Sottocorona [94325]
- 12.45 Telegiornale Notiziario diretto da Ivano Santovincenzo - Meteo [5311431]
- 13.05 Zap zap tv estate Programma per ragazzi condotto da A. Luna, [illegible] Ca[illegible]. All'interno [illegible] programma verranno trasmessi i [illegible] episodio del cartone animato "Lassie" [101219]
- 14.00 Gli spadaccini di Siena Film (storico, 1962) con S. Granger, S. Koscina. Regia di E. Penor [396561]
- 16.00 Airwolf Serie Tv [27412]
- 17.00 Superbike Superpole Campionato mondiale - In diretta da Brands Hatch (Inghilterra) [26572]
- 18.00 Calcio: Lazio-Atletico Madrid Amichevole in diretta da Amsterdam [8774528]
- 20.10 Telegiornale Notiziario [illegible] da Ivano Santovincenzo - Meteo [671493]
- 20.35 Calcio: Udinese-Fiorentina Amichevole in diretta [7574784]
- 23.00 Telegiornale Notiziario diretto da Ivano Santovincenzo - Meteo [89493]
- 23.20 Calcio: Ajax-Santos Amichevole [6315702]
- 0.50 Meteo [9930515]
- 1.00 Superbike SuperpoleCampionato mondiale - [illegible] diretta da Brands Hatch (Inghilterra) [0826468]
- 2.15 Cnn Collegamento in diretta tv con la rete televisiva americana che trasmette notizie di cronaca e attualità 24 [illegible] su 24 [78684688]

ALLA RADIO

RADIOUNO Gr: 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 4; 5
6.09 Radiouno musica; 6.30 Italia, istruzioni per l'uso con E. Falcetti, U. Broccoli; 8.33 Inviato speciale; 14.36 Bolmare; 18.20 Uomini e camion. Programma a cura di Massimo Quaglio. Realizzazione di Gigi Musca, 18.33 Ascolta, si fa sera; 19.38 Magazine; 21.02 Ghiaccio bollente, con L. Ceri e F. Stramacci; 22.33 Bolmare; 23.05 Estrazioni del Lotto; 0.33 La notte dei misteri.

RADIODUE Gr: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.10; 12.30; 13.30; 17; 19.30; 22.30.
6.00 Buoncaffè; 8.03 Che radio fa?; 8.46 L'anello di Re Salomone; 9.30 Ritratti musicali; 10.30 Penelope Web; 11.50 Mezzogiorno con... V. Pivetti; 13.03 L'ultima estate del '99; 14.15 Tropical, un programma per l'estate di super musica tropicale con M. Ialmini e Topo; 15.00 [illegible] parade top 40; 18.30 Anteprima; 20.02 C'ero anch'io; 21.03 Brivido; 21.33 Donna Sammer, il "sabbato" di Mixo; 24.00 Boogie nights.

[illegible] Gr: 6.45; 8.45; 13.45; 18.45.
6.00 Ouverture; 7.15 Prima pagina; 9.01 Appunti di volo; 10.30 Note [illegible] passaggio; 12.00 Vadi alla voce, immagini da un dizionario radiofonico; 12.45 Di tanti palpiti; 13.53 Due sul tre; 14.00 L'enigma; [illegible].30 Gli incontri di Magellano; 16.45 Poltronissima - teatro: "Cocktail" di T.S. Eliot; 19.01 Radiotre suite; 20.00 "Celebrazioni Metastasiane" Giuseppe Riconosciuto: azione [illegible] in due atti di P. Metastasio; 23.30 Esercizi di memoria.

[illegible]

- 7.00 Risvegli [918342]
- 8.00 Clip to clip [1842290]
- 9.30 A me mi piace(Replica) [520661]
- 10.00 Video Dedica [833122]
- 10.15 Coloradio [14559615]
- 13.40 Video Dedica [7708122]
- 14.00 Tg Flash [742832]
- 14.05 1+1+1=3 Minimonografia [8412718]
- 14.30 Show Case Replica [904880]
- 16.00 Discoteque [895702]
- 18.00 Video Dedica [948054]
- 18.15 Coloradio [4313690]
- 18.00 Video Dedica [508848]
- 18.15 Coloradio [7358035]
- 19.00 Flash [903794]
- 19.10 A me mi piace [563702]
- 19.30 Off Limits [8633768]
- 20.45 Forever Film-tv [638344]
- 22.30 Clip to clip [99366412]

TELE +

- 7.10 Primo piano sull'assassino Film (thriller, 1997) con P. Gallagher, F. McDormand [5931632]
- 8.45 Cartone animato [86614738]
- 11.05 Mare largo Film [5118865]
- 12.30 Tea Film (azione, 1997) [8177702]
- 14.10 Zona [4242054]
- 15.40 Favole Film (fant., 1998) [8825865]
- 17.20 The informant Film (dramm., 1997) [8904239]
- 19.05 Kingpin Film (comm.,1996) con W. Harrelson, R. Quaid [8622581]
- 21.00 Ipotesi di complotto Film (thriller, 1997) [5200108]
- 23.10 Conversazioni private Film (dramm., 1997) [1922851]
- 1.25 Non tutti hanno avuto la fortuna di avere i genitori comunisti Film (comm., 1993) [39242739]

TELE +

- 9.30 La misteriosa storia del palloncini magici Film [710528]
- 11.00 Cucciolo Film (comm., 1998) con M. Boldi, C. Koll [915615]
- 12.35 Speed 2-senza limiti Film (azione, 1997) [8862615]
- 14.35 Face/off-due facce di [illegible] assassino Film [5925257]
- 16.50 Niente da perdere Film [4409829]
- 18.30 Arizona dream Film (dramm, 1993) [1693004]
- 20.45 Blù Magazine style [7181238]
- [illegible].40 Artemisia-passione estrema [illegible] (dramm., 1997) [2903031]
- 23.25 Nico Icon Documentario [1928493]
- 0.30 Jean Seberg american actress Documentario [5186081]
- 1.25 Lo sguardo dell'altro Film (dr., 1997) [39233081]

MTV

- 8.00 Mtv Wakeup! [50868666]
- 9.00 Shopping club [80734]
- 10.00 Pure morning [5087141]
- 12.00 Mtv easy [74344]
- 13.00 European top 20 la classifica dei top 20 in Europa [60784]
- 14.00 Cercasy VJ [54580]
- 15.00 Week in rock [4628]
- 15.30 Beat On The Beach [23708]
- 16.55 TgA flash [4817257]
- 17.00 Top selection [illegible]51]
- 18.45 TgA sera Notiziario [11[illegible]]
- 19.00 Mtv easy [5431]
- 20.00 Stylissimo [7290]
- 20.30 Hit list Italia + [66257]
- 22.30 Mtv On The Beach [21[illegible]]
- 24.00 Mtv Megamix [75081]
- 1.00 Dance floor chart [2373130]
- 2.00 Mtv night zone [[illegible]]

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show-View (stampati vicino al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema ShowView) o sull'Unità ShowView (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato di Sistema ShowView).
(02)269.218.15.

Dicitura del Copyright
SHOWVIEW® è un [illegible] Gemstar Development Corporation® [illegible] - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-ReteA-008; Svizzera-018.

Rubate le scarpette a Batistuta



REGGELLO. I ladri sono andati a colpo sicuro portando via, dagli spogliatoi del campo di Reggello, dove si sta allenando la Fiorentina, le scarpe da gioco e da ginnastica di Batistuta (foto). E' l'ennesimo furto ai danni dei viola: anche a Bormio rubarono palloni ed attrezzature sportive. Ad altri giocatori sono state portate via magliette e scarpe. Il fatto è avvenuto la notte scorsa. Stasera (ore 20,45, diretta su Tmc) Fiorentina di scena a Udine senza Rui Costa e Chiesa, alle prese con infortuni. **Altre amichevoli di oggi:** Chelsea-Bologna (Londra, ore 15); Alto Adige-Cagliari (Brunico, 16); Roma-Hansa Rostock (Feldback, 19); Lazio-Atletico Madrid (quadrangolare di Amsterdam); Sunderland-Sampdoria (15); triangolare a Pinzolo con Reggina, Genoa e Panathinaikos (ore 16, gare di 45'); Rovereto-Verona (20,45); Perugia-Paok Salonicco (20,30); AlbinoLeffe-Piacenza (17).

Istanza Toro su uso integratori

TORINO. I dirigenti e il medico del Torino hanno chiesto, tramite i loro legali, al gip Daniela Colpo di nominare un collegio di periti per fare chiarezza sull'uso di integratori alimentari e di medicinali sequestrati al club nel corso dell'inchiesta del procuratore aggiunto Guariniello. Fra i reati contestati al presidente Vidulich, ai dirigenti Palazzetti e Bodi e al dottor Campini, vi sono: [illegible]io di sostanze alimentari nocive e somministrazione di farmaci in modo pericoloso per la salute dei calciatori. Il Torino vuole sapere come deve comportarsi per agire correttamente, ritenendo di non essere mai venuto meno a questo principio nel rapporto con i propri giocatori. Il giudice esaminerà l'istanza degli avvocati Roberto Lamacchia, Vittorio Nizza e Davide Papuzzi dopo la sospensione feriale dell'attività giudiziaria e, quindi, non prima della seconda metà di settembre.

OGGI IN TV

12,15	**Nuoto.** Europei	Raitre
12,55	**F1.** Gp di Germania: prove	Raitre
14,10	Speciale basket	Tele+
15,35	**Nuoto.** Europei	Raitre
17,00	**Superbike.** Superpole	Tmc
18,00	**Calcio.** Lazio-Atletico Madrid	Tmc
18,00	**Auto.** Rally del Gargano	Raitre
20,35	**Calcio.** Udinese-Fiorentina	Tmc
20,35	Rai sport notizie	Raiuno
21,00	**Calcio.** Inter-Real Madrid	Canale 5
22,30	**Pugilato.** Mondiale welter Wbu: Piccirillo-Vasconcel	Raidue
23,50	**Nuoto.** Europei	Raidue

LA STAMPA
SPORT
Sabato 31 Luglio 1999 29

Impresa di Marconi e Miranda nel sincronizzato da 3 metri: l'Italia non vinceva un titolo europeo dal 1974

TUFFI D'ORO
25 anni dopo Dibiasi

Giorgio Viberti
inviato a ISTANBUL

Due angeli azzurri si vestono d'oro volando nei cieli di Istanbul. Nicola Marconi, 21enne romano, e Donald Miranda, 26enne torinese, hanno riportato l'Italia sul gradino più alto del podio europeo, vincendo la prova di tuffi sincronizzati dal trampolino di tre metri, [illegible] nella quale erano già stati medaglia di bronzo nel '97 ai precedenti campionati di Siviglia. Erano 23 anni che un azzurro non conquistava l'oro in una grande manifestazione internazionale di tuffi. L'ultima volta ci riuscì l'inimitabile Klaus Dibiasi dalla piattaforma di 10 metri alle Olimpiadi di Montreal '76, ma occorre risalire di altri due anni per trovare nell'albo d'oro un tuffatore italiano primo agli Europei: fu nel '74 a Vienna, un quarto di secolo fa, ancora Dibiasi medaglia d'oro da 3 e da 10 metri.

Proprio il vecchio Klaus era ieri uno dei più commossi a bordo vasca, dove in tanti gli stringevano la mano per complimentarsi anche se lui, in verità, con questo tandem d'oro c'entra poco o niente. Il ct della nostra Nazionale di tuffi è infatti Giorgio Cagnotto, un altro intoccabile nella storia di questo sport, che però curiosamente non è venuto a Istanbul, restando invece in Italia a preparare gli imminenti Europei juniores (dove ci sarà anche la sua promettentissima figlia Tanya). Le sue veci [illegible] state fatte soprattutto da Domenico Rinaldi, che allena quattro dei sei azzurri venuti qui in Turchia (Claudio Leone, Donald Miranda, Nicola e Maria Marconi), coadiuvato appunto da Dibiasi (che è il tecnico di Massimiliano Mazzucchi e Francesca D'Oriano, gli altri due componenti della nostra formazione). «Fra noi tecnici non ci [illegible] problemi di ruoli - si è affrettato a precisare Rinaldi, spegnendo sul nascere [illegible] possibile illazione sull'insolita [illegible] del [illegible] ad un appuntamento così importante -. Piuttosto è a livello federale e di impianti che ci sarebbe da lamentarsi. Ma non roviniamo questo momento stupendo».

Certo, non guastiamolo, anche se questa Federnuoto - da tempo commissariata - non finisce più di stupire per improvvisazione e confusione, sia a livello politico che tecnico, tanto da rendere quasi inspiegabili se [illegible] addirittura casuali certi exploit, come quello di ieri nei tuffi. Se ne dev'essere accorto anche Gianni Petrucci, presidente del Coni, che ieri ha chiesto - al pari del segretario federale Gianni Storti della Fin - di avere dei chiarimenti sul clamoroso episodio di negligenza dell'altro giorno, quando la nostra staffetta 4×200 al femminile è stata esclusa dalle batterie perché arrivata in ritardo alla partenza. «Un episodio brutto, increscioso e grave», ha tuonato Petrucci. «Ha ragione - ha risposto Marco Bonifazi, capo delegazione a Istanbul - e la Direzione tecnica della Nazionale si assume tutte le responsabilità del caso». Anche il ct ha ammesso le colpe del clan azzurro: «Ma vedremo di rifarci con i risultati».

Peccato che invece ieri l'atteso Rosolino nei 200 sl non sia riuscito a diventare finalmente vincente, salendo sì sul podio ma soltanto sul gradino più basso, dietro l'imprendibile olandese Van Den Hoogenband - ormai la stella di questi Europei - e il solito inglese Palmer. Ancora più amaro per Castagnetti è stato però il quarto posto (è la sesta volta che succede per l'Italia qui in Turchia) di Fioravanti nei 50 rana, a causa di una sciagurata partenza dell'azzurro: «Ho perso l'equilibrio e mi sono mosso sui blocchi, tuffandomi in ritardo - ha detto il novarese -. Credevo addirittura che mi squalificassero». Castagnetti, furibondo, non è stato tenero con il suo allievo: «Un [illegible] buttato. Doveva vincere e invece ha fatto tutto con sufficienza. Deve essere campione anche nella testa». Sta [illegible] a Merisi e Mazzari (finalisti nei 200 dorso col 2° e 6° tempo) e alla nostra 4×200 sl cercare di ridare subito il sorriso al furioso ct azzurro.

[illegible] NEI 200 SL

Nuoto. 100 farfalla F: 1 De Bruijn (Ola) 58"49 record europeo; 2. Sjoberg (Sve) 58"97; 3. Mocanu (Rom) 1'00"02. 50 rana: 1. Warnecke (Ger) 27"95; 2. Lisogor (Ucr) 28"21; 3. Guttler (Ung) 28"29; 4. Fioravanti 28"33. 50 rana F: 1. Kovacs (Ung) 31"44; 2. Baker (Gbr) 31"53; 3. Schaefer (Ger) 32"22. 200 sl: 1. Van den Hoogenband (Ola) 1'47"09; 2. Palmer (Gbr) 1'48"01; 3. Rosolino 1'48"37; 8. Beccari 1'51"77. 1500 sl: 1. Snitko (Ucr) 15'07"19; 2. Conam (Rom) 15'13"10; 3. Cros (Fra) 15'18"26. 100 dorso F: 1. Voelker (Ger) 1'01"39; 2. Jivanevskaia (Spa) 1'01"98; 3. Maracineanu (Fra) 1'02"47. **Tuffi.** Sincro 3 m: 1. Marconi-Miranda 303,24; 2. Mesch-Schlepps (Ger) 299,79; 3. Ali-Shipman (Gbr) 295,01. **Oggi.** *Nuoto:* 200 sl F, 200 dorso (Merisi, Mazzari), 200 rana F, 100 farfalla, 4×200 sl (Brembilla, Cappellazzo, Beccari, Rosolino). *Tuffi:* 10 m F (D'Oriano).



Donald Miranda, 26enne torinese e Nicola Marconi, 21enne romano, addentano, felici, le loro storiche medaglie d'oro. L'ultimo tuffatore azzurro campione europeo fu Klaus Dibiasi nel 1974 a Vienna

LA STRANA COPPIA SUL TRAMPOLINO

Nicola e Donald, diversissimi ma saltano come una cosa sola

personaggi

inviato a ISTANBUL

Nicola Marconi e Donald Miranda, così diversi eppure così simili. Piccolo e riccioluto il primo, più alto e un po' stempiato il secondo. Apparentemente una strana coppia, ma la più efficace in questi Europei nei tuffi sincronizzati da tre metri, una disciplina nuova e spettacolare introdotta per catturare anche il pubblico profano e magari dare maggior telegenicità a uno sport spesso d'élite. La gara consiste in 5 serie di esercizi eseguiti a coppie su due trampolini paralleli: 3 tuffi sono figure obbligatorie, 2 sono libere, 4 in totale devono essere eseguiti con la massima sincronia, il 5° vede [illegible] un atleta partire faccia all'acqua, l'altro con le spalle alla vasca e quasi asimmetrico rispetto al compagno. Anche in quest'ultima esecuzione, l'obiettivo è sempre l'armonia di esecuzione fra i due tuffatori e l'entrata contemporanea nell'acqua con il viso dei due atleti dalla stessa parte.

Nella finale di ieri i due azzurri erano partiti malino (quarti dopo il primo esercizio), ma hanno poi progressivamente risalito la classifica, passando in testa nel penultimo turno e restandovi dopo quello conclusivo. Resisi infine [illegible] del trionfo, non hanno capito più nulla per la gioia, tanto che Miranda sul podio ha sentito parte dell'Inno di Mameli con un cappello da baseball sulla testa.

«E pensare che 4 anni fa temevo di aver chiuso con i tuffi», ha ricordato il torinese. Miranda nel '95 venne infatti operato al tendine rotuleo del ginocchio destro, restando fermo per un [illegible]. Poi la lenta risalita fino al bronzo nei sincronizzati - già con Marconi - agli Europei di Siviglia '97, ma ancora un ginocchio ballerino, questa volta il sinistro, gli ha [illegible]mente complicato la carriera. La svolta è stata trasferirsi da quest'anno a Roma per essere seguito meglio dallo staff medico della Nazionale. «Ma il mio bagaglio tecnico l'ho imparato da mio padre a Torino». Papà Luigi, ex tuffatore, gli ha insegnato tutto e ha anche fondato la società Sportnova per la quale è tuttora tesserato Donald come in passato lo fu il fratello più vecchio Alain, due nomi stranieri in ricordo degli anni passati dai genitori a Londra.

Miranda questo oro se l'è davvero sudato, dopo mesi e mesi di massacranti lavori in palestra e lunghi esercizi di rieducazione per le sue ginocchia di porcellana. «La mia ragazza Francesca, che studia all'Isef, mi ha prestato dei libri di [illegible] dove mi sono studiato l'articolazione del ginocchio. Anche per questo sono guarito». Donald è un ragazzo spiritoso e intelligente. Gli ma[illegible] pochi esami per laurearsi in Economia, ma preferisce divorare libri di saggistica, medicina e psicologia. Ed è innamorato della sua Francesca, ex nazionale giovanile di sci e ora danzatrice: «Prima di venire a Istanbul mi ha regalato una conchiglia dorata: non potevo fallire, con quel portafortuna».

Persino più vulcanico è Marconi, [illegible] della Camilluccia, tuffatore da quando aveva sei anni con una passione che ha finito per contagiare la sorella Maria - lei pure in Nazionale qui a Istanbul - e il fratello Tommaso. E' lui nel tandem azzurro a dettare i tempi degli esercizi, ma non per questo è il capo: è Miranda infatti il più dotato nell'adeguarsi al compagno. Con la grande esplosività, Marconi riesce a sopperire alla maggior prestanza fisica di Donald. Tesserato per la Lazio Nuoto e per la Marina Militare (come Miranda lo è per i Carabinieri), dice - o millanta - di avere 3 o 4 ragazze che fanno sempre il tifo per lui in tv e fra le quali prima o poi dovrà scegliere. «Scherzo» dice, ma lascia intravedere la sua grande gioia di vivere, uno dei segreti di questa coppia d'oro. [g. vib.]

La squadra di Mondonico si aggiudica il trofeo Valle d'Aosta al termine di una sfida di buon livello

Il Toro riceve dal Parma la patente per la A

Pavarese: «Ferrante sta esagerando, non cederemo alle sue pretese»

[illegible] Ansaldo
inviato ad AOSTA

Vale per quello che è, tuttavia il Toro ha ottenuto ieri sera ad Aosta la patente per la serie A: in una notte si è misurato con la sua nuova realtà e ha superato l'ostacolo emotivo del confronto con una grande. Mondonico ha visto l'effetto che fa e non è stata una brutta esperienza. Il Parma è stato battuto ai rigori, come l'anno scorso contro l'Inter: l'hanno tradito gli errori di un [illegible]cenne colombiano, Montano, e del maturo Stanic. Ma è il comportamento nel 90' che ha giocato alla pari, più che il risultato a consolare i granata privi di Mendez, Diawara e Pecchia.

Sotto la pioggia si è visto buon calcio. La formula della doppia formazione, una per tempo, ha finito per maturare il Parma più del Torino: quel centrocampo del primo tempo, senza Baggio, fermato dal mal di schiena, e Serena (per non dire del sottovalutato e bravissimo belga Walem), ha finito per confondere gli emiliani, che cercano di ripetere con Ortega la formula dell'anno scorso con Veron. Altra pasta, però. Veron, nelle giornate buone, era un traino formidabile. Ortega gioca dietro alle punte, con l'agilità del frillino. Mondonico gli ha lanciato sulle piste Sanna (stessa statura, grinta doppia) e il piccolo argentino si è concesso una sola giocata, d'esterno a smarcare Fuser, ma a 30 metri dalla porta. Più burro che churritos, l'asinello.

Il Toro ha rischiato le coronarie dopo 3', quando Bucci è volato sotto la traversa a ramazzare la deviazione aerea di Boghossian, e quell'episodio ne ha scongelato l'ardire: finalmente i granata hanno perso la soggezione, senza patire la stanchezza per l'amichevole della mattina, vinta 17-0 a Brusson.

Squadra già abbastanza corta, veloce sulle fasce dove Lentini è in una condizione sontuosa e persino prematura. La sua battaglia con Lassissi è stata rovente, fisica, frenata solo da una clamorosa botta che il nerone francese ha assestato dopo la mezz'ora, quando Lentini l'aveva ormai saltato. Dalla spinta del capitano e dall'energia di Asta (perché venderlo?) a sinistra, vincitore di molti rush con Apolloni, sono nate le migliori idee per l'attacco. Peccato che Ferrante, all'impatto con Thuram, sia evaporato, tranne in qualche palleggio a centrocampo: il Toro è rimasto senza attacco e il suo bomber non ha sfruttato la sola carta, quella della qualità, sulla quale può appoggiare le proprie ragioni, bussando a denari. Le ultime sparate gli erano valse nel pomeriggio la durissima reazione della società. «Non accettiamo il populismo di bassa lega suo e del suo procuratore - aveva dichiarato il ds, Pavarese - Ferrante sottovaluta l'intelligenza nostra e dei nostri tifosi: non cederemo alla sua pretesa di adeguare un contratto, già discusso e firmato pochi mesi fa. Con un ritocco da 500 milioni a 1 miliardo e 100 milioni. Sarà difficile per tutti uscire bene da questa situazione, a meno che Ferrante non accetti di misurarsi con la A e, a fine stagione, di pretendere il dovuto.

Il Torino ha continuato a spingere sulle fasce, con l'interessante sovrapposizione di Coco sulla sinistra, mentre Cruz, dalle retrovie, ha proiettato lanci precisi che saltavano il centrocampo. Al 22', su un angolo battuto dal brasiliano, la deviazione aerea di Coco colpiva la traversa ed era l'occasione gol più netta. Pure il Parma stentava in zona gol per l'evanescenza di Crespo e Di Vaio: nel complesso non destava l'impressione di una formazione che tra 12 giorni esordirà in Champions League. La maturità [illegible] grande squadra si vedeva però nel finale, al 43', sull'unica palla vagante in area granata dopo un'azione di calcio d'angolo. Tutti fermi, arrivava Apolloni a colpire di destro da pochi metri.

Squadre stravolte nella ripresa. Malesani usava l'adolescente Montano, colored di Colombia, al posto di Ortega, poi entrava l'argentino Galletti, altro mistero di questa multinazionale sudamericana che gioca a Parma. Mondonico (con Bonomi e Coco acciaccati) rispondeva con gli svedesi Lantz e Edman, meglio il primo del secondo. Il match si accendeva sul piano fisico, con qualche cattiveria. C'era meno qualità e bellezza di gioco. Il lampo più [illegible] la punizione da 25 metri di Artistico, che filtrava dritto oltre la barriera: un gol che rendeva felice il Toro. Un po' meno Ferrante.

VITTORIA GRANATA AI RIGORI: 5-2

Torino: 1° tempo (3-4-3): Bucci; Bonomi (25' Comotto), Cruz, Maltagliati; Tricarico, Sanna, Scarchilli, Coco (45' Edman), Asta, Ferrante, Lentini. 2° tempo (3-5-2): Bucci; Comotto (27' Citterio), Minotti, Cudini; Edman, Crippa, Brambilla, Cruz (39' Panarelli), Lantz; Sommese, Artistico. **Parma:** 1° tempo (3-4-1-2): Buffon; Lassissi, Thuram, Apolloni; Fuser, Boghossian, Breda, Vanoli; Ortega; Di Vaio, Crespo. 2° tempo (3-4-1-2): Guardalben; Sartor, Torrisi, Cannavaro; Benarrivo, Mairi, Walem, Serena; Montaño; Stanic, Di Vaio (11' Galletti). **Reti:** pt 43' Apolloni; st 23' Artistico.



Edoardo Artistico (foto) ha segnato nella ripresa con una gran botta su punizione dal limite il gol [illegible] granata dopo l'1-0 gialloblù firmato nel 1° tempo da Apolloni. Poi, ai rigori, gli errori di Montaño e Stanic hanno [illegible] il [illegible] al Toro



I nerazzurri si presentano a San Siro: per avversaria l'ex squadra di Panucci

Inter, notte di gala con il Real

Lippi: sarò emozionato



Marcello Lippi e Christian Vieri debuttano stasera a San Siro. Dice il tecnico: «Vogliamo dare al pubblico l'immagine di un'Inter compatta che vuole vincere a tutti i costi»

Nino Sormani

MILANO

La nuova Inter di Moratti e Lippi si presenta stasera a San Siro contro il Real Madrid. In palio c'è il trofeo Pirelli (diretta tv su Canale 5, ore 21), che nelle passate stagioni era stato conteso agli inglesi del Manchester United. Una vetrina per i tifosi, una verifica per il [illegible] tecnico che ha rifatto centrocampo e difesa e inserito in attacco il superbomber Christian Vieri. Una gara attesa in modo particolare da Christian Panucci, che ritorna a San Siro dopo due anni e mezzo di esilio pro[illegible] a Madrid: pagò l'incompatibilità di carattere con Arrigo Sacchi.

«Sarà un debutto emozionante - dice l'ex difensore del Milan - perché ritrovo lo stadio che mi ha dato sensazioni bellissime e perché avrò di fronte il Real che mi ha consentito di ottenere tante soddisfazioni». Panucci è caricato: vuole fare bella figura di fronte al suo nuovo pubblico [illegible] ci saranno almeno [illegible] mila persone, nonostante il periodo feriale che sta svuotando Milano). «Vogliamo trasmettere ai nostri tifosi la grande voglia di vincere che abbiamo - sostiene - e dimostrare che la cura Lippi ha già dato alcuni frutti importanti e che la mentalità della squadra è cambiata. Proprio quello che vogliono i sostenitori interisti, dopo le tante delusioni degli anni passati».

Panucci non manifesta alcun rimpianto per avere lasciato il Real e i tanti amici che si era creato a Madrid: «Nessuna nostalgia anche se nei giorni scorsi ho telefonato più volte a Hierro e Seedorf con i quali ero molto legato. A loro ho già detto che vogliamo batterli per dimostrare la nostra forza anche se a questo punto della preparazione siamo in grado di disputare solo un'ora a buon livello, e [illegible] mancano ancora alcuni giocatori importanti, c[illegible] Ronaldo, Zamorano e Zanetti».

Per Panucci la sfida con il Real è anche il primo collaudo serio per la difesa: «Nei due [illegible] disputati finora in Valle d'Aosta la retroguardia non è mai stata impegnata. Ora ci sarà lavoro anche per noi. Ci daranno una mano anche i centrocampisti, in particolare Dabo che in queste settimane mi ha impressionato nell'interdizione e nell'impostazione. Diventerà un grande centrocampista. Come Seedorf che piace tanto a Moratti? Dabo è forte e giovane».

Intanto Lippi prepara la sfida come se fosse già campionato: «Vogliamo dare al pubblico l'immagine [illegible] un'Inter compatta che vuole vincere a tutti i costi. Per riuscirci chiedo ai giocatori il massimo impegno dando cuore e testa in ugual misura. Inoltre voglio verificare a che punto è il mio lavoro psicologico». Anche il tecnico, come Panucci, parla di emozione al momento di entrare in campo e di presentarsi ai nuovi tifosi: «Ma se sarò emozionato lo racconterò a fine partita».

Lippi dovrebbe schierare inizialmente (modulo 4-4-2) Ferron in porta; Panucci, Blanc, Domoraud e Silvestre difensori; Moriero, Dabo, Cauet e Baggio a centrocampo; Vieri e Recoba attaccanti. Nella ripresa dovrebbe vedersi, tra gli altri, anche Paulo Sousa.

Ancelotti prepara a Châtillon la Juve per Cesena

Del Piero prova domani poi giocherà col Rostov

CHATILLON. Comincia il conto alla rovescia per Del Piero: tra quattro giorni Alex si ripresenterà in una partita ufficiale, [illegible] mesi dopo il gravissimo infortunio di Udine. Contro il Rostselmash, a Cesena, Ancelotti vuole infatti collaudarlo per uno spezzone di partita, probabilmente nel secondo tempo, al fianco di Inzaghi o alle spalle delle due punte, nel ruolo che abitualmente ricopre Zidane e nelle ultime partite Davids.

E' probabile che, per concedere ad Alex un altro test, domani pomeriggio la Juve giochi sul campo di Châtillon una partita a ranghi misti. «Non c'è bisogno di trovare un avversario - spiega Ancelotti - Sono in grado di allestire due formazioni molto competitive: quando serve un test [illegible] possiamo effettuare in qualsiasi momento». Se Del Piero conta i giorni, Zidane invece deve ancora rifinire la preparazione dopo l'operazione al ginocchio. Anche il francese dovrebbe essere pronto per l'avvio di campionato: se non per [illegible] partita d'esordio contro la Reggina, almeno per la trasferta a Cagliari dopo la sosta per la Nazionale. Le condizioni di Iuliano e di Kovacevic, infortunati nella partita di Rostov, non destano preoccupazioni. Anche Tacchinardi è in ripresa.

Ferma presa di posizione dell'allenatore Wenger

Anelka non vestirà più la maglia dell'Arsenal

LONDRA. Nuovo capitolo della telenovela del calcio [illegible]to: ieri l'allenatore dell'Arsenal Arsene Wenger ha dichiarato che Nicolas Anelka non vestirà mai più la maglia della sua squadra. «Non giocherà più con noi - ha detto Wenger in una intervista all'emittente britannica Sky Sport - posso affermarlo con assoluta certezza».

Frustrato per il protrarsi della saga-Anelka - che va avanti da maggio, punteggiata da estenuanti negoziati tra i rappresentanti del giocatore, l'Arsenal e alcuni club italiani, Lazio e Juve - Wenger ha aggiunto: «Tutta la vicenda si è già presa troppe delle [illegible] energie: non voglio perdere altro tempo per colpa del francese». Riferendosi poi agli obblighi contrattuali che legano Anelka, attualmente a Parigi, all'Arsenal, il tecnico ha aggiunto che «se Nicolas non si presenterà all'Highbury (stadio e sede del club inglese, ndr), non verrà pagato: è molto semplice».

Nelle dichiarazioni attribuitegli ieri dal tabloid londinese Daily Mirror, Wenger si era detto «molto arrabbiato» per l'atteggiamento tenuto dal giocatore in queste settimane. «E' frustrante - si è sfogato - che il club venga trattato così: l'Arsenal ha un suo orgoglio e i tifosi devono esser rispettati».

Dopo conferenza stampa

Falso [illegible] cacciato da albergo [illegible]

ANKARA. Un italiano che si spacciava per l'ex calciatore del Milan Roberto Donadoni è stato cacciato da [illegible] albergo turco dove poco prima aveva tenuto una conferenza stampa durante la quale aveva definito la Turchia un paradiso, chiamando «stupidi» i giocatori della Juventus che nei mesi scorsi avevano avuto paura di giocare a Istanbul contro il Galatasaray a ca[illegible] della vicenda Ocalan.

In particolare aveva attaccato il francese Zidane, per aver «ripetutamente parlato male della Turchia» per poi trascorrervi le vacanze estive, dimostrando «molta poca coerenza».

SPORT **FLASH**

■ [illegible] I campioni del Bordeaux hanno esordito [illegible] campionato battendo 3-2 il Bastia. Nell'altro anticipo della 1ª giornata pari (2-2) fra Monaco (reti [illegible] Simone e Trezeguet) e St-Etienne.

■ [illegible] NUOVE [illegible] Entro la fine dell'anno ci saranno in Italia mille nuove agenzie per le [illegible] sportive. La Giunta Coni ha assegnato ieri 867 concessioni, altre 133 entro fine '99.

■ [illegible] I due posti per le nazionali europee alle Olimpiadi 2000 sono di Italia e Olanda: li hanno conquistati raggiungendo la finale continentale di baseball, stasera (20,30) a Bologna.

■ **SUPERBIKE, EXPLOIT DI CHILI.** Chili (Suzuki) ha stabilito il miglior tempo nella prima sessione di prove di Superbike a Brands Hatch.

■ [illegible] **FRANCIA-ITALIA.** Stasera, a Gravelines, ultima gara eliminatoria per gli Europei: l'Italia affronterà nella 1ª fase Austria, Bulgaria e Russia. La Francia deve vincere per qualificarsi.

■ **CICLISMO E** [illegible] La diffusione e la provenienza dell'emoglobina sintetica è uno degli argomenti su cui il manager della Cantina Tollo, Santoni, ha testimoniato ai Nas di Firenze e Bologna su mandato del procuratore ferrarese Soprani.

■ **ULLRICH TORNA.** Due mesi dopo l'incidente al ginocchio, che gli ha impedito di correre il Tour, il tedesco Jan Ullrich torna in gara nella Castilla y Leon, corsa a tappe spa[illegible]ola che parte domani.

■ **PORTOGALLO, GAMITO LEADER.** Grazie alla vittoria nella 5ª tappa (crono), il lusitano Gamito è passato in testa al Giro del Portogallo.

■ **TIRO A SEGNO, UN ARGENTO.** Il terzetto azzurro Roberto Vitobello, Roberto Facheris e Giuseppe Fent ha vinto l'argento nell'arma libera [illegible] a squadre degli Europei, primo [illegible] Francia. Oggi, pistola libera con l'olimpionico [illegible] Donna.

■ **CORSA** [illegible] Trotto [illegible] Cesena. Combinazione vincente: 14-3-13. Ai 25.480 vincitori lire 131.600.


NUOVO!
Kinder®
Venice
La merenda al latte che si mangia
...come un gelato!
CON SORPRESA Kinder
SPECIALITÀ CON CREMA DI LATTE PRONTA DA GELARE
Molto latte, molto golosa...e con sorpresa.



Nelle prove libere del Gp di Germania festival italiano: Trulli è il più veloce

Irvine tiene a distanza le McLaren

Eddie è secondo

C'è anche Fisichella davanti a Coulthard Per Mika Hakkinen solo il decimo tempo

Cristiano Chiavegato
inviato a HOCKENHEIM

D'accordo. Le prove del venerdì non contano molto. Ma si può sognare: la prima giornata del Gran Premio di Germania si è chiusa con un festival italiano. Jarno Trulli miglior tempo, Fisichella 3° [illegible] una Benetton ritrovata, la Ferrari che mostra ancora i denti (Irvine 2° e Salo 7°). Ha stupito persino la Minardi, grazie a un supergiro di Marc [illegible] a soli 46 millesimi di distacco dalla McLaren di Hakkinen.

Ci sarebbe da fare la firma. Al di là del campanilismo momentaneo, tuttavia, resta l'impressione data da Maranello. Irvine e Salo sono stati i più veloci nella prima sessione e hanno dovuto cedere di poco soltanto nel finale della seconda, quando molti altri piloti hanno montato gomme fresche, mentre sulle Ferrari restavano sempre gli stessi pneumatici. Le F399 [illegible] la nuova aerodinamica (ala anteriore di dimensioni ridotte, quella posteriore con un sofisticato disegno a freccia capovolta, cioè che punta all'indietro, e il profilo estrattore modificato) hanno eliminato la cronica mancanza di velocità di punta mostrata in passato.

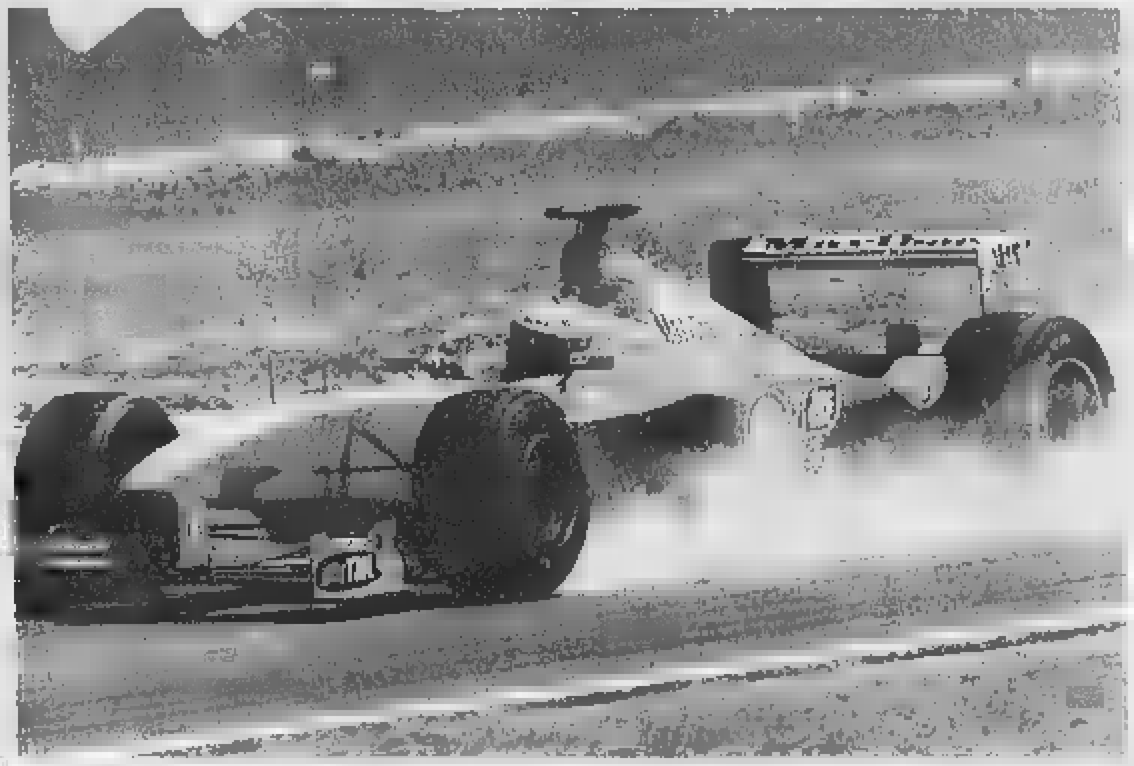
Contro i 347,8 km [illegible] di punta segnati da Hakkinen, Irvine è arrivato a 346, un nonnulla di differenza. Ma soprattutto la Ferrari ha avuto una costanza di rendimento inusuale in precedenza. Anche se i problemi non sono mancati. L'irlandese è stato protagonista di un clamoroso quadruplo testa-coda nella mattinata e di due uscite di pista nel pomeriggio. «La vettura - ha spiegato - è diventata velocissima sul diritto, ma difficile da controllare. Il retrotreno sbanda, c'è ancora lavoro da fare sull'assetto». Salo, che ha tirato di meno, non ha avuto inconvenienti e con la sua solita flemma ha detto: «Va meglio di Zeltweg, ormai [illegible] la vettura. Cerco [illegible] buona [illegible] a punto e nuovi limiti».

La McLaren, [illegible] con Coulthard quarto e Hakkinen decimo (anche loro entrambi fuori pista un paio di volte), ha fatto sapere soltanto che si è trattato di una giornata laboriosa. Si è parlato di «esperimenti», qualcuno sostiene che il finlandese abbia provato la monoposto a passo allungato che sinora non è mai stata annunciata ufficialmente. Resta il fatto che i tempi sul giro non sono stati brillanti. Tuttavia il team anglo-tedesco potrebbe avere lavorato con tanta benzina nel serbatoio per preparare al meglio la gara di domani. Un appuntamento che soprattutto la Mercedes sente molto, giocando in casa.

Al di là dei discorsi e dei segnali di distensione fra Hakkinmen e Coulthard dopo l'incidente in Austria, è [illegible] certo che il povero David abbia ricevuto una gran lavata di capo e l'ordine di mettersi al servizio del compagno di squadra, rinunciando a tutti i suoi sogni di gloria se vorrà mantenere il posto. Ma questo è normale. L'importante sarà vedere oggi in qualificazione se la McLaren avrà ancora la sua consueta supremazia nella sfida per la pole position. In caso contrario, oltre [illegible] la conferma dei progressi Ferrari, ci sarà da chiedersi se la squadra di Ron Dennis ha indovinato il progetto della vettura per i circuiti veloci. Se ci saranno problemi, sarà la notizia più bella per Maranello, in vista soprattutto delle gare di Spa e Monza.

Si parla di lotta per la prima fila dello schieramento di partenza tra McLaren e Ferrari, a scapito di Trulli e Fisichella. Però non è mancanza di fiducia nei due piloti italiani. «[illegible]no consapevole - ha detto Trulli, ieri il più veloce - di avere ben poche chances di stare davanti. Ma questa è stata una goccia di felicità in un mare di delusioni. Qui ad Hockenheim detengo un record: ho vinto sei volte in sei gare disputate in Formula 3. Il circuito mi piace, mi esalta. Non posso tuttavia farmi illusioni. Spero solo in un buon risultato, nei punti, per domani».

La lotta per la prima fila dello schieramento, ancora tra McLaren e Ferrari. Su nove volte, quest'anno, Hakkinen è partito davanti a tutti in sette corse, battuto [illegible] da Michael Schumacher in Canada e da Rubens Barrichello a Magny Cours nel giorno di pioggia. Se a Irvine riuscirà il colpo di conquistare la prima pole position della sua carriera, pianterà anche una spina psicologica nella mente del rivale.



Eddie Irvine durante le prove libere a Hockenheim: ha ottenuto il secondo miglior tempo, l'altro ferrarista Mika Salo il settimo

E Schumi fa spettacolo anche se non c'è

Domani parlerà prima della gara su maxischermo

Pierangelo Sapegno
inviato a HOCKENHEIM

Michael Schumacher, il «papa» con la gamba rotta, parlerà al popolo domani, «qui, sul circuito, un quarto d'ora prima della gara, in diretta sul maxischermo», come annuncia Willy Weber, il suo manager, elargendo [illegible] di mano e pacche sulle spalle, mentre le televisioni si mettono in coda e i giornalisti in ginocchio. E' uno spettacolo che rassicura sempre. Michael non potrà dire quando tornerà alle corse, dice Willy, con quella sua faccia un po' stropicciata, barba grigia e sorriso stirato: semplicemente perché non lo sa ancora. «Non so che [illegible] ha detto Montezemolo. Conta quello che dicono i medici e i medici dicono che non sarà in pista nelle prossime settimane. Lui spera di tornare a Monza. Anch'io lo spero. Anche Montezemolo, la Ferrari. Però saranno i medici a decidere: fra 14 giorni avrà un nuovo consulto e allora sapremo qualcosa di più».

Anche per questo, la F1 è grata a Schumacher: riesce a fare spettacolo pure quando non c'è. Così come ci riescono tutti quelli che gli stanno attorno o gli capitano a tiro. Basta organizzarsi: ogni volta una versione diversa. Adesso persino i bookmakers da Londra possono giocare il suo ritorno alle corse: l'Ungheria quasi non esiste; Spa, a fine agosto, è molto alta, 12 volte la puntata; Monza a tre. Nurburgring, Germania, fine settembre, è la favorita, a due. Occhio a Luca Baldisserri, il capo ingegnere della macchina di Irvine: a Melbourne aveva puntato un milione sull'irlandese campione del mondo. Lo davano a cento. Sta facendo sogni d'oro. Gli abbiamo chiesto invano un consiglio.

Schumacher, invece, è probabile che stia facendo i suoi conti. Vale davvero la pena di tornare e rischiare soltanto per dare [illegible] mano a Irvine? C'è chi dice di [illegible]. Ipotesi assurda: [illegible] domani andasse male all'irlandese e [illegible] Hakkinen, Schumi potrebbe fare capolino addirittura in Ungheria. Weber risponde con molta pazienza che è impossibile: «Ci vorranno settimane», sentenzia.

Heiner Buchinger, il suo portavoce, spiega che Michael ha i cerotti sulla gamba, che non porta il gesso, che la riabilitazione va bene, [illegible] ha un chiodo di 30 centimetri sulla tibia, trenta, sicuro?, e lui, avvolto in nuvole di fumo: «Certo, sì, trenta». Allora, è stata proprio una cosa grave? Sbuffi e volute di fumo: «Beh, l'avete visto no?» Dice che non è vero che ha altre ferite. Dice che [illegible] cammina ancora, ma che si [illegible] con le stampelle, che sta facendo esercizi in piscina. «Ha fatto i raggi la settimana scorsa, ne farà altri la prossima. Migliora in fretta, [illegible] forse non basta». Weber, un po' prima, aveva appena finito di spiegare che la riabilitazione «è più lenta del previsto: conoscendo Michael, ci aspettavamo molto di più da lui. Il muscolo perde il 30 per cento della sua forza se non ti muovi. La gamba è stanca». Ma, allora, se le cose stanno così, quando rivedremo finalmente Schumacher? Risposta nemmeno tanto sibillina: «Guiderà solo quando tornerà a essere Michael Schumacher».

Solo [illegible] una cosa, il clan Schumacher è d'accordo. Che per Monza, sarà dura, e ci spiace tanto per Montezemolo. Weber la volpe: «Decidono i medici, lo ripeto». Buchinger il gatto: «Per le prossime settimane, [illegible] si parla di guidare. Monza [illegible] un desiderio di Montezemolo, nient'altro». Comunque vada, abbozza Weber la volpe, «Michael è molto, molto felice di stare alla Ferrari. E' una grande famiglia, e si trova bene».

Anche Willy, forse, si trova bene. Willy Weber, beato lui, è il manager di Claudia Schiffer e di Michael Schumacher. Gli invidiosi dicono che si porta a casa il 20 per cento dei guadagni di Schumi. Gli invidiosi dicono anche che Schumacher prende 100 miliardi all'anno. Willy Weber può farsene un baffo degli invidiosi: è per questo che è un uomo fortunato. Ovviamente, Weber è [illegible] ingegnere, aveva una catena di ristoranti e amava correre. Deve aver scoperto Schumacher mentre gli correva dietro nella formula Koenig. E' sceso dalla macchina ed è salito sull'affare. Lo portò in F1 nella Jordan. Prima gara a Spa, Belgio: settimo tempo in prova. In gara, ovviamente, brucia la frizione alla partenza, [illegible] [illegible] specialità. Bastò per far innamorare Briatore. Dalla Jordan alla Benetton e poi alla Ferrari, con Willy che tratta l'ingaggio e si porta dietro Heiner, uno che era [illegible] buon giornalista, ma che adesso sta molto meglio. Il gatto e la volpe oggi sono la voce di Schumacher. Faremo di tutto per dar loro retta. Pazienza [illegible] scappa [illegible] ridere.

[illegible]

Minardi ceduta agli spagnoli?

HOCKENHEIM. Giorni difficili per la Minardi. In pista la vettura mostra notevoli progressi (ieri Genè ha segnato l'11° tempo, davanti alla Williams, alle Sauber e a rivali più accreditati) ma la scuderia di Faenza è preoccupata per la sua sopravvivenza. I costi della F1 sono proibitivi e il maggiore azionista della Minardi, Gabriele Rumi, starebbe trattando con la compagnie Telefonica spagnola la cessione di alcune quote. L'intenzione sarebbe di creare un pool per continuare l'attività con lo sviluppo della struttura attuale. Ma non è esclusa la vendita del team. Da parte iberica ci sarebbe l'intenzione di allestire una squadra diretta dal catalano Joan Villadelprat, attuale team manager Benetton. Intanto ieri sono di nuovo stati effettuati gli esami antidoping: sorteggiati per i controlli Panis, Frentzen, De La Rosa, Zonta, Salo e Genè.

Tempi di ieri: 1. Trulli (Prost) 1'45"677, media 232,432 kmh; 2. Irvine (Ferrari) 1'46"225; 3. Fisichella (Benetton) 1'46"243; 4. Coulthard (McLaren) 1'46"411; 5. Barrichello (Stewart) 1'46"418; 6. Panis (Prost) 1'46"516; 7. Salo (Ferrari) 1'46"542; 8. Hill (Jordan) 1'46"851; 9. Wurz (Benetton) 1'46"859; 10. Hakkinen (McLaren) 1'46"866; 11. Genè (Minardi) 1'46"913; 12. Zanardi (Williams) 1'47"043; 13. R. Schumacher (Williams) 1'47"334; 14. Diniz (Sauber) 1'47"513; 15. Villeneuve (Bar) 1'47"513; 16. Alesi (Sauber) 1'47"651; 17. Frentzen (Jordan) 1'47"802; 18. Herbert (Stewart) 1'47"985; 19. Badoer (Minardi) 1'48"953; 20. Zonta (Bar) 1'48"978; 21. Takagi (Arrows) 1'49"059; 22. De La Rosa (Arrows) 1'49"207.



Un folkloristico tifoso di Schumacher

«Giochi puliti»

Test anti-Epo Sydney 2000 è pronta

SYDNEY

Le Olimpiadi di Sydney 2000 disporranno di procedure rivoluzionarie di esami antidoping. Saranno eseguiti oltre duemila test, e saranno le più «pulite» della storia. Lo assicurano gli scienziati dell'«Australian Institute of Sport», che stanno sviluppando sia un [illegible] del sangue per individuare l'Epo, diventato tristemente famoso soprattutto nel ciclismo, sia un metodo per «trovare» il testosterone artificiale.

Grazie a un progetto congiunto con l'«Australian Sports Drug Testing Laboratory», sta per essere messo a punto un test affidabile per l'Epo, che aumenta il flusso di ossigeno e la capacità di resistenza e sfugge alle analisi delle urine. Un fisiologo del laboratorio, Allan Hahn, ha detto che i test su un gruppo di 27 atleti hanno rivelato che un terzo di loro aveva assunto Epo, «se [illegible] vi è stata lettura errata».

L'unico ostacolo che può impedire di avere il test Epo pronto per Sydney - ha aggiunto Hahn - viene dal Cio, che finora consente solo i test delle urine, non del sangue. «Da un punto di vista scientifico possiamo avere un test affidabile che individua l'abuso di Epo, in tempo per i Giochi. Resta da vedere se il Cio avrà la volontà politica». Il direttore del controllo antidoping del Comitato organizzatore dei Giochi, Nicki Vance, ha detto che il Cio è al corrente della ricerca in corso in Australia e mantiene una «mentalità aperta» verso l'introduzione di test del sangue.

Lo «Sports Drug Testing Laboratory» ha inoltre sviluppato un metodo che utilizza uno spettrometro di massa a isotopi ed è in grado di distinguere fra il testosterone che si produce naturalmente nell'organismo e quello sintetico e proibito. Le due sostanze hanno infatti un diverso tasso di carbonio, che lo spettrometro misura accuratamente.

Il testosterone è ampiamente abusato nello sport perché consente agli atleti non solo di diventare più forti sviluppando le masse muscolari, ma di recuperare più rapidamente da lesioni e infortuni. Attualmente per i test antidoping è necessario raccogliere almeno quattro campioni di urina in tempi diversi dallo stesso atleta per formulare un «profilo» del suo tasso fra testosterone e epitestosterone.

Il direttore dell'Australian Sports Drugs Agency, Natalie Howson, ha detto che grazie ai passi avanti fatti nella ricerca, le Olimpiadi di Sydney si avvicinano sempre più a diventare le più pulite della storia. «Stiamo assistendo a [illegible] rivoluzione», ha aggiunto. Anche il servizio dogane è all'opera per assicurare che le prossime Olimpiadi [illegible] libere dalla droga. Il numero di sequestri di droghe sportive proibite è raddoppiato ogni anno per gli ultimi tre anni, fino a raggiungere gli 800 sequestri nei 12 mesi fra luglio 1998 e giugno 1999.

Atletica: tre medaglie (d'oro per la Levorato) per l'Italia agli Europei Under 23

Michael Johnson si è infortunato

A Stoccolma, dove nei 1000 si è rivisto un buon Longo

STOCCOLMA

Il vecchio stadio olimpico, nella serata che vede l'ostacolista dei 100 Lyudmila Engquist tornare alle gare (e vincere in 12"68) dopo l'operazione dello scorso [illegible] [illegible] cancro al seno, riserva qualche [illegible] sorpresa ai suoi protagonisti. A Paul Tergat che troppo presto, dopo neppure 4 km, viene abbandonato dalle lepri e vede così sfumare il [illegible] tentativo di attaccare il record del mondo dei diecimila (26'22"75 di Gebrselassie) e soprattutto a Michael Johnson, [illegible] a fermarsi dopo 150 dei [illegible] metri che aveva in programma per un dolore alla coscia destra che potrebbe mettere in forse la [illegible] partecipazione ai Mondiali di Siviglia.

Chi [illegible] [illegible] rinfrancato dalla serata è un azzurro, Andrea Longo, quarto sui 1000 in 2'16"01, sfiorando il primato italiano di Andrea Benvenuti (2'15"76). Il padovano, reduce da [illegible] giorni di duro lavoro in altura, ha preferito non seguire il gruppetto di keniani che, in testa, si scatenava nell'improbabile inseguimento al record di Coe (2'12"18), ma ha proseguito su un passo più regolare, uscendo molto bene nei 300 metri finali e, in fatto, finendo a ridosso dei primi (ha vinto Kimutai in 2'15"45). Un test dunque valido che testimonia come Longo possa essere uomo da finale e probabilmente anche qualcosa di più negli 800 iridati.

Se Tergat ha mancato largamente (27'10"08 il suo tempo) il record dei diecimila, ha invece [illegible] l'obbiettivo del primato europeo il portoghese Pinto (27'12"47) capace di migliorare dopo 16 anni il limite del connazionale Mamede (27'13"81). Ottimo anche il riscontro per Maurice [illegible] che ha vinto i 100 in 9"87 (e nella sua scia Obadele Thompson ha corso per la prima volta in meno di 10", con 9"96), [illegible] Marion Jones si è imposta nei 200 in 22"07.

Intanto a Goeteborg, dove si disputano i campionati europei Under 23, nuova felicissima giornata per l'Italia che, in differenti gare femminili, ha occupato tutti i gradini del podio. Il successo l'ha ottenuto Manuela Levorato, che si è imposta nei 100 (11"26), gara dove era già stata protagonista in batteria nella prima giornata firmando il record italiano (11"20). Non solo, perché poco più di un'ora dopo lo sprint vincente, l'atleta veneta ha superato le batterie dei 200 correndo in un promettente 22"94.

Le altre medaglie sono [illegible] conquistate dalla pugliese Rosaria Console, argento dei diecimila (33'05"77) alle spalle della jugoslava Jevtic (32'37"59), e dalla napoletana Assunta Legnante, bronzo nel peso con il primato personale di 16,53. Da segnalare anche, in campo maschile, che Massimiliano Donati e Michele Paggi si [illegible] qualificati per le semifinali dei 200, ottenendo entrambi il primato personale rispettivamente con 20"84 e 21"11.


li sportelli li lasciamo agli autisti.

SPAZIO AFFARI

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

DITTA Maggi cerca in Piemonte autisti ambosessi patente E con esperienza decennale per trasporti nazionali/internazionali. Tel. 0332/440 468 - 0332/485 861.

OPERAI edili impresa cerca 2 e3 livello per lavori di ristrutturazione, costruzione, carpenteria. Tel. 011/888.181 ufficio.

[illegible] immediate cercasi montatori meccanici carpentieri saldatori Tig elettricisti tubisti industriali. Tel. 011/990 0001

IMPIEGATI

IMPORTANTE Azienda metalmeccanica ricerca giovane diplomato-laureato, perfette conoscenze inglese-tedesco, per inserimento organizzazione commerciale. Inviare curriculum: Studio Tabaldi Gallaudo via Monte di Pietà 2 - 12042 Bra (Cn), rispetto a settembre.

IMPRESA cerca geometra 28/30enne in Torino e Provincia per gestione cantieri. Tel. 011/888.181 ufficio.

SOCIETA' cerca impiegata/o per gestione contabilità generale richiesta esperienza pluriennale. Telefonare ore ufficio 011/888.181.

TECNICI

[illegible] grafica in espansione cerca macchinista pratico quattro colori roland e aiutante. Telefonare allo 0172/389 010.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

ALTOLOCATA famiglia torinese ricerca Governanti per gestione anche operativa delle proprie dimore. Disponibilità a viaggi e permanenze in Italia e all'estero. Si richiedono età massima 40 anni, esperienza precedente documentabile, conoscenza inglese o francese. Si assicurano condizioni di assunzione di massimi livelli. Inviare via fax il proprio curriculum vitae o telefonare al numero 02/864.54413 o via espresso a: Mistral, p.zza Erculea 11, [illegible]22 Milano. La ricerca ha carattere di urgenza.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

[illegible] Oleodinamica cerca agente provinciale [illegible] dal [illegible]. Inviare Curriculum: Techlino Via Scalogno, 4 - 40131 Bologna.

CONCESSIONARIA auto Fiat prima cintura Torino ricerca per potenziamento proprio organico venditore/trice 25 / [illegible] indispensabile esperienza nel [illegible] vendita auto. [illegible] Publicompass 2515 - 10100 Torino

LAVORI VARI E PART TIME

RAGAZZA ventinovenne esperienza offresi assistenza bambini aiuto portatori handicap anziani, referenze. Tel. 011/726 1065 disponibilità immediata.

5

LIGURIA

ALASSIO nuovi da impresa bi e trilocali in prima fila sul mare con ampi terrazzi e posti auto. Tel. 0335/544.2384.

ALASSIO nuovo da impresa alloggio su 2 piani mq 60 più 60 terrazzo 150 mq e box auto. Vero affare. £ 550.000.000. Tel. 0335/544.2384.

FANTINO Cenale (Sv) camera, cucina più box vista mare posto auto £. 160.000.000. Tel 0182/991.055 - 0347/347.1515.

COSTA AZZURRA

MONTECARLO in condominio meravigliosi mono/bilocali, vista mare, per vacanze da investimento. A partire da FF. 1.000.000 Tel 00377/977.07357

NIZZA ottimo affare! Bel bilocale centrale, piano alto con balcone. Vicino mare. [illegible] 480.000 Federico 0033/603 830 184.

NIZZA speciale investimento Zona Promenade, nuovo complesso con piscina [illegible] - bilocali arredati. Reddito garantito. Prezzo da £ 82.000.000. Possibilità parking. Beniamino 0033/493.158 687.

ROQUEBRUNE Cap Martin - piccola palazzina di pregio appartamenti con ampio terrazzo vista panoramica sul mare e Montecarlo. Tel. [illegible]

7

LIGURIA

BORGHETTO vicino mare alloggi confortevoli lavatrice Tv terrazzo anche quindicine. Punto Edilnord 0182/950.771.

ITALIA

ABRUZZO settimanalmente appartamenti complesso mare Silvimarina Montesilvano montagna Pescasseroli Roccaraso annualmente da £ 3.000.000. Tel [illegible]

AUTO

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel 011/661.1370 - 0335/010 2718

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel 011/776.1898

AUTOTORTONA acquista auto e fuoristrada di ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel 011/817 1643 - 011/880 564.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ABBRONZATEVI, rilassatevi!! Gratis ombrellone, lettini in spiaggia, tennis, calcetto. Il mare in casa con la piscina olimpionica più bella della Riviera. Formula Club, la migliore vacanza per famiglie, paradiso dei bambini. Aria condizionata, camere TV, specialità gastronomiche, accoglienti animatori. Ultimissime promozioni famiglie: luglio 77.000 - 82.000, agosto 98.000 - 80.000. Cesenatico - [illegible] Ambasciatori - Caravelle *** superiori Tel. 0547/870 88

A Bellaria [illegible] sul mare hotel Levante offre settimane comprensive spiaggia. Offertissima luglio - agosto. Tel. 0541/344.223.

A Gatteo Mare - hotel Isotta - Piscina, acquascivolo, idromassaggi - Parco giochi, calcetto, bocce, animazione. Super settimane luglio 500.000, compreso bevande, ombrellone, lettini, pedalò, spiaggia privata. Tel. 0547/853 50.

ALASSIO Hotel Lux * 150 mt mare camere con bagno Tv pensione completa agosto settembre £ 72.000 / £ 50.000. Tel. 0182/640.722.

ALBERGO Silvano *** Diano Marina vacanze di qualità con tutti i comforts, 50 mt spiaggia privata, piscina, garage. Menù alla carta, buffets, animazioni. Tel. 0183/403.014

ALBERGO Villa Argentina, Rimini Viserba Tel 0541/732.320 - Vicino mare. Camera bagno, balcone, telefono, Tv, cassaforte. Ascensore. Parcheggio recintato. Cucina romagnola. Colazione buffet. Ultimissime camere agosto 09.000 - 55.000 - Sconto terzo - quarto letto

BELLARIA Hotel Piccolo Mondo Tel. 0541/344795 sul mare, centrale, parcheggio, ascensore, aria condizionata, buffet verdura. Agosto £ 74.000 / 59.000, Settembre £ 54.000

BELLARIA, Igea Marina - Hotel Ornella *** Via Plauto, 20 Tel. 0541/331 421 - 40 metri mare, tranquillo. Sala climatizzata - Giardino, parcheggio custodito. Camera telefono, Tv. Ascensore. Menù carne - pesce. Specialissimo famiglie: 2+2=3. Agosto 68.000 - 78.000 - 80.000 Settembre 47.000

CASA di riposo in Torino, ospita anziani, confort, assistenza continua, personale qualificato Tel 011/437 4729 - 011/487 085.

CATTOLICA - Hotel Carlton *** - tel 0541/954 247 - Fax 0541/960 437 moderno, al mare - cucina genuina - specialità pesce - pensione completa da 67.000 a 99.000 - TV, parcheggio

CATTOLICA Hotel Columbia tre stelle superiore Piscina Tel 0541/961493. Signorile, climatizzato, sulla spiaggia, menù scelta

CATTOLICA hotel Corinni ** tel 0541/960.103. Vicinissimo mare, moderno, camere servizi, telefono. Cucina casalinga, scelta menù, buffet contorni. Luglio 50.000 - 60.000 sconto famiglia 50% agosto 60.000 - 84.000.

CATTOLICA hotel Leon D'oro *** tel 0541/954 068 vicinissimo mare, parcheggio, camere telefono, Tv, cassaforte. Sale climatizzate, scelta menù, specialità marinare, buffet antipasti. Luglio 65.000 - 68.000 sconto famiglia fino 50%, agosto 72.000 - 92.000

CATTOLICA - hotel London *** - Tel 0541/961 593 - direttamente mare - piscina - garage - parcheggio - sale climatizzate - camere TV - scelta menù carne, pesce alla griglia. Buffet contorni, colazione - luglio 70.000 - agosto 70.000 - 88.000 - sconto famiglie.

CESENATICO, Club Hotel Smeraldo, tre stelle. Formula All Inclusive. Gratis spiaggia, ombrellone, lettini (escluso 7 - 21 agosto), bevande ai pasti, piscina, idromassaggio 19 posti a sedere, palestra, sauna, animazione, tennis. Giardino, parcheggio. Camere climatizzate, TV-Sat, cassaforte, phon. Scelta menù. Bambini 0-2 anni gratis. Fino 15 anni sconto 50%. Speciale Agosto £ 109.000 / 115.000 / 99.000 pensione completa. Tel Fax 0547/85480

CESENATICO Club hotel Wivien. Terrazza panoramica sul mare con lettini, giochi acqua. Piscina, fitness. [illegible] Eccellente cucina. Climatizzazione. Animazione. Parcheggio. Da 82.000. Bambini scontatissimi. Tel - fax 0547/853 08

CESENATICO Valverde Hotel Poker tel/fax 0547/80 364. Vicino mare, confortevole, ampio parcheggio, ascensore, camere servizi, tv color, balcone, 2 sale tv, menù scelta carne/pesce, colazione buffet. Pensione completa da 55.000 a 78.000. Sconto bambini.

COSTA AZZURRA vacanze sotto il sole, tra Nizza - Antibes: "Marina Baie des Anges" annuale, bilocale 4 persone da FF.1.700 settimana Marina Service 0033/493 221.000 - fax 0033/493.221.203 E-mail MARINA-SERVICE@open-media.com.

DIANO MARINA Albergo Mignon 0183/406.565, mt 50 mare, cucina casalinga. Camere confortevoli: servizi - telefono - tv. £ 05.000 / 90.000.

DIANO MARINA Hotel Astra *** 0183/497.011 giardino parcheggio piscina spazio servizi Tv. Famigliarità, ottima cucina. Disponibilità agosto.

DIANO MARINA Hotel Olympic *** 0183/406.120 Camere: servizi, telefono, tv, parking, solarium. Ottima cucina. Noleggiamo biciclette

GABICCE MARE Hotel Losanna **** Tel. 0541/950387. Fronte mare, centrale, tranquillo. Giardino, parcheggio interno, piscina, idromassaggio. Camere balcone, telefono, TV, frigo, cassaforte, aria condizionata. Quattro menù, ricco buffet antipasti verdure. Sala giochi, biciclette, feste, sconto famiglie

GABICCE MARE - hotel Majorca *** tel. 0541/954.678 - Vicinissimo mare - Camere servizi - tv - Garage - Scelta menù - colazione buffet - Giugno 59.000 - Luglio 67.000.

GATTEOMARE - Albergo Rina - tre stelle - sul mare, piscina, tennis - Autoparco coperto - Pensione completa da 60.000 - Tel. 0547/88.381. - [illegible] 738

[illegible] **MARE** - Park Hotel [illegible] Riviera - Tre stelle - luglio - agosto 75.000 - 89.000, settembre 65.000 compreso ombrellone, lettini, bevande. Bambino gratis 0547/860 08

IGEA MARINA - hotel Raffaello *** 0541/330 701 - Vicinissimo mare, parcheggio, garage. Camere servizi, telefono, cassaforte. Sala climatizzata, cucina curatissima, menù a scelta, buffets. Ultime camere agosto 85.000 - 65.000. Offertissima prima settimana 70.000. Forti sconti bambini

IGEA MARINA - Rimini nord - Hotel Chris *** Vicinissimo mare - Parcheggio - Animazione - Sport - Biciclette - Camere ogni comfort - Gastronomia accurata - Buffets - scelta menù - ultimissime settimane speciali 7 - 21 agosto 550.000. Dal 21 agosto [illegible] - Settembre 340.000 - Sconto famiglie - Appuntamento nell Tel 0541/330 354

L[illegible] [illegible] Bellevue, fronte mare, camere con servizi, telefono diretto, TV color, balcone vista mare, sala ristorante panoramica, palestra, solarium U.V.A., colazione buffet, scelta [illegible], a partire da £ 600.000 settimanale pensione completa. Tel 019/670 242

[illegible] Adriatico - Prenota gratis la vacanza: 167-409.824 - fax - [illegible] 0541/615 399 Hotel Hamilton *** - tranquillo, ristrutturato, sala climatizzata. Camere balcone, telefono, TV sat, cassaforte, ascensore, parcheggio, buffet. Pensione completa 56.000 - 82.000

PESARO - Baia Flaminia (Parco Naturale S. Bartolo) Hotel Flaminio **** tel 0721/400 303 sul mare - nuovissimo piscina. Garage - Camere TV - Ricchi menù, buffet contorni. Animazione - Mare golf. Prezzi eccezionali. Offerte personalizzate www.hotelflaminio.com

RIMINI hotel Aldebaran *** 0541/271 00 - Vicino mare. Centrale. Camere TV, balcone. Due menù, buffets. Pensione completa agosto da 62.000 - 31/7 - 7/8 £ 400.000. Settembre 54.000 - [illegible] - [illegible] famiglie e [illegible] vani

RIMINI hotel Dalia Via Manzoni, 50 mt mare, agosto 85.000 - 78.000 dal 23 agosto 53.000. Tel 0541/381 718.

RIMINI - hotel Conty *** 0541/380 535 - Centralissimo. Vicino mare. Parcheggio - Climatizzato - Scelta menù - Buffets - Agosto da 83.000. Sconti famiglia 0 - 6 anni gratis

RIMINI - Hotel Madrid *** - 0541/380 557 - Direttamente mare. Parcheggio - buffets - Scelta menù - Speciale agosto 65.000 - 87.000 - Offertissime giovani - Ingresso gratuito parco acquatico

[illegible] hotel Mario Serena *** Tel 0541/267.83 direttamente mare, sale climatizzate, camere Tv, scelta menù, specialità marinare, vari buffet super offerte pubblicitarie luglio 60.000, agosto da 65.000.

[illegible] [illegible] Telstar tre [illegible] - Tel 0541/372.452 Vicinissimo mare, parcheggio, camere moderne, servizi, balcone, telefono. Tv a richiesta. Doppio menù, ricchi buffets. Promozione dal 1 10/8 a 18 - 28/8. Offertissime famiglie.

RIMINI - Miramare - Hotel Divina ** Tel. 0541/374.036 - centrale - vicinissimo mare - confortevole - Scelta menù pesce - carne - buffets - Speciale agosto 60.000 - 70.000 - settembre 40.000 - 38.000 - piano famiglia con bimbo gratis.

RIMINI - Rivabella - Hotel Carol - 3 stelle - Piscina. Vicinissimo mare - ambiente signorile - interamente climatizzato - Camere con TV - Parcheggio - Cucina ricercata - Menù a scelta - Buffets - Animazione - Pensione completa 72.000 - 115.000 - Bimbi gratis Tel 0541/271 65

RIMINI Rivabella hotel Euromar tel. 0541/510 27. Direttamente mare, ambiente moderno, parcheggio chiuso. Giugno settembre 40.000, luglio 50.000/53.000, agosto interpellateci

RIMINI, Rivazzurra - hotel Austin ** Tel 0541/375 580 - Vicinissimo mare, confortevole. Camere servizi - Parcheggio - Cucina curata dai proprietari, buffet - Offertissima luglio 45.000 - 40.000, agosto 55.000 - 66.000 - 09.000, settembre 39.000

RIMINI Rivazzurra hotel Tamanco *** tel. 0541/373.360 Vicinissimo mare, [illegible] cucina specialità pesce, carne alla griglia, pasta fatta in casa, offerta promozionale luglio 3 agosto 60.000 dal 7 - 23 agosto 78.000 - 70.000 sconto bambini

RIMINI Torrepedrera Hotel Margaret Tel 0541/721 203. Prima linea sul mare, parcheggio, [illegible] soggiorno, [illegible], doppio menù, buffet verdure, colazione buffet. Offertissima prima - ultima settimana agosto 55.000. Sconto famiglie.

RIMINI - Viserba - Hotel Archelin - Sul mare. Menù a scelta carne - pesce. Buffets colazione contorni. Speciale settembre £ 43.000 - 40.000 - Dal 5 bimbo gratis. Tel. 0541/733 018

RIVAZZURRA - Rimini - hotel Romea Tel 0541/371 507 Vicinissimo spiaggia, ristrutturato Estate 1999. Parcheggio coperto, sala climatizzata. Camere ogni confort. Scelta menù colazione buffet. Pensione completa 50.000. Fortissimi sconti terzo - quarto letto

SARDEGNA, sul mare, casali rimanenze, subito, agosto due persone £ 800.000, quattro persone £ 1.100.000, garantendo biglietti, traghetto 0182/21 456 fino ore 22.00

SPOTORNO, Hotel Rustel, parcheggio, scelta menù, colazione a buffet. £ 98.000 agosto. 019/741 231

MATRIMONIALI

AGENZIA MARUSKA: lusso aperto. Organizziamo 7 meeting ad agosto in Russia, Ucraina e Lituania. Informazioni 011/437 4472. Internet: space.tin.it/associazioni/idecaik/maruska.html

CENTRO [illegible] MATRIMONIALI ASSOCIATE E AUTORIZZATE In certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino. Tel 011/561 1055. Aperto tutto agosto

VARI

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011/334 832, acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 163 Torino.

A. ALBA GIOIELLI 011 323 002 compriamo argento preziosi numismatica francobolli. Max valutazione. Via Tripoli 65, To

A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro gioielleria monete preziosi alte valutazioni via M. Cristina 47. Tel 011/650 2212.

ORO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti alti prezzi. Cavallone Gemelli, via Bertola 22/e, To. Tel. 011 561.3066


MOBILUS
L'IMMENSO
Tutte le domeniche
e tutto agosto
GRANDE SCELTA per GRANDI AFFARI
10.000 metri quadri di eccezionali offerte
su oltre 500 ambientazioni
IMPOSSIBILE
NON TROVARE
QUEL CHE
CERCHI !
MOBILUS
INGRESSO LIBERO
✓IVA, trasporto montaggio
compresi nel prezzo
✓vostra
completa disposizione
✓gratuiti
✓Ampio parcheggio
10,00/12,30 - 15,00/19,30
SABATO
TORINO - STRADA SETTIMO 380
USCITA TANGENZIALE STURA
DI FRONTE CENTRO COMMERCIALE "PANORAMA"
TEL. 011 04 11

Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
Corso Trieste, 132 - [illegible] (TO)
Tel. 011/6536311

Il grande esodo ha regalato il nuovo ponte di Fossano. Entro il 2001 chiuderanno i cantieri sull'A 6

To-Savona, il mare è sempre più vicino

Venti chilometri e 9 viadotti per completare il raddoppio

Marco Accossato
inviato a SAVONA

Venti chilometri al mare. Venti chilometri di cantieri ancora aperti e 9 viadotti da costruire per il raddoppio totale dell'autostrada Torino-Savona. E poi sarà il 2001, i grandi lavori sull'A 6 finalmente termineranno. Le spiagge [illegible]o più vicine, sarà sparito anche il casello di Altare, le code infinite sulle corsie alternate resteranno un brutto ricordo, [illegible] un brutto (pessimo) ricordo sarà la sfilza di incidenti e di morti su questa che chiamano «autostrada della morte».

Restano due grossi cantieri aperti per la realizzazione dei raddoppi di carreggiata: ieri mattina i vertici della Società Autostrade (assieme al presidente della Regione, Enzo Ghigo) hanno aperto con una cerimonia solenne il viadotto Stura, due chilometri e [illegible] metri tra Fossano e Marene intitolati alla memoria del generale dell'Arma Franco Romano, morto a dicembre in un incidente elicotteristico a Volpiano. Asfalto in più e restringimenti in meno, dunque, per le auto dell'esodo di fine millennio. Fra Torino e il sogno della vacanza, però, ci sono [illegible] ruspe e operai, freneticamente all'opera, non solo per realizzare i raddoppi, ma anche per garantire sicurezza. E mentre in queste [illegible] sfila la processione dei vacanzieri tra sole e improvvisi temporali, chi viaggia sull'A 6 incrocia cartelli di «lavori in [illegible]» e uomini dell'Ats in giubbotto giallo a sventolare bandiere arancioni rallenta-traffico. Qualche slalom forzato fra [illegible] opposte, qualche coda, e il limite [illegible] 90 orari dove il raddoppio è ancora solo un progetto sulla carta.

Avanti tutta fino a Fossano. Per 49 chilometri dall'ultimo svincolo in tangenziale Sud (Moncalieri) si viaggia tranquilli. Chi parte e chi torna ha la propria [illegible] di marcia. E' tra Fossano e Mondovì che incontriamo il primo restringimento: 600 metri di lavori. Piede sul freno, via dall'acceleratore. Dalla galleria Gay di Monti, però, si apre il tratto di strada già raddoppiato nel '97 e la nostra voglia di correre un po' si riaccende. Piede sull'acceleratore, via dal freno.

Ci siamo messi in moto al mattino, ieri. Partenza intelligente, potendo. A Ceva abbiamo incrociato un restringimento per chi viaggiava verso Torino. Opere di costruzione di un viadotto. «Ma chi passerà stasera - spiega l'ingegner Carlo Gastaldi, direttore del Servizio di manutenzione della Società Autostrade - [illegible] troverà più lo scambio di carreggiata e percorrerà già una corsia del nuovo tracciato Nord». Così è stato.

Inizia il tratto di gallerie. L'Ats ha dipinto le pareti di bianco, «per migliorare la visibilità». Mentre per migliorare la sicurezza, nei tunnel di Montornolo (direzione Sud) e Bricco (Nord), si stanno sistemando estintori e colonnine Sos. Effetto Monte Bianco.

Il tratto di carreggiata unica ricomincia a quattro chilometri da Millesimo, per cinque chilometri. Qui si lavora al raddoppio delle carreggiate e contemporaneamente alla creazione di [illegible] circonvallazione che renderà uscita e ingresso alla barriera decisamente sicure. «A Forte d'Altare - spiega [illegible] l'ingegner Gastaldi - stiamo sperimentando un sistema di specchi per l'illuminazione della galleria». Un impianto avveniristico: «Un computer controlla l'inclinazione dei raggi solari e indirizza i pannelli in modo corretto, per catturarli e rifletterli. Così risparmiamo sull'energia elettrica e gli automobilisti non s'infilano in un "buco nero"».

Dieci miliardi l'anno costa la manutenzione ordinaria di questo serpent[illegible] lungo 125 chilometri. Più altri dieci per quella straordinaria. L'ingegner Gastaldi lo percorre almeno una volta alla settimana, «per rendermi conto personalmente dei problemi».

Ci vorrebbe il mare. Sì, adesso ci vorrebbe proprio il mare per avere la sensazione di essere arrivati, o almeno di aver passato tutti i cantieri e di non dover rallentare ancora, piede sul freno, via dall'acceleratore. Ed eccolo, il mare: sbuca dietro l'angolo, dopo la barriera di Altare, nella foschia di una giornata capricciosa ma almeno non caldissima col sole a picco.

Ultima raffica di curvoni direzione Riviera. E qui nasce una coda. «Colpa del cantiere di interconnessione con l'Autofiori o con quella di Genova», dice l'ingegnere, capo manutenzione. Una scavatrice, due camion che raccolgono terra, operai, viadotti in costruzione. «Adesso si viaggia lenti, bisogna avere pazienza. Ma quando tutto sarà finito, qui di code [illegible] se ne vedranno più. Chi è diretto [illegible] Alassio, San Remo, Bordighera, oppure in Francia, tirerà dritto senza fermarsi alla barriera».

MILLESIMO



Dopo i restringimenti fra Fossano e Mondovì, il tratto di carreggiata unica verso Savona ricomincia a quattro chilometri da **Millesimo**. Qui si lavora al raddoppio delle carreggiate e, contemporaneamente, alla creazione di una circonvallazione che dovrà rendere uscita e ingresso [illegible] barriera decisamente più sicure.

MONTECALA



In località **Montecala** le carreggiate si riuniscono dopo [illegible] state divise per alcuni chilometri. Si sta lavorando per raddoppiare il tratto, [illegible] dei venti chilometri di strada che entro il [illegible] verrà completato. Per migliorare la visibilità nelle gallerie in zona, intanto, tutte le pareti sono [illegible] dipinte di bianco.

SAVONA



All'ingresso di **Savona**, dopo la barriera di Altare, si sta lavorando alla [illegible] interconnessione [illegible] l'Autofiori. «Adesso si viaggia lenti, bisogna avere pazienza. Ma quando tutto [illegible] finito, qui di code non se ne vedranno più. Chi è diretto [illegible] Alassio, San Remo, Bordighera, oppure in Francia, tirerà dritto senza fermarsi alla barriera».

[illegible] Nuova

Stop ai ladri sui convogli

Porta Nuova, binario 11. Il Treno del Sole, si è mosso ieri pomeriggio alle 16,50 in punto. Otto vagoni, [illegible] passeggeri, è stato il primo dei treni straordinari che in questi due giorni trasporteranno verso il Sud almeno 230 mila torinesi. Diciotto ore di viaggio: l'arrivo a Siracusa oggi alle 12, a Palermo quindici minuti dopo. Ritardi a parte, logicamente.

E su questi convogli, in partenza per tutto il giorno, severi i controlli degli agenti della Polizia ferroviaria, in divisa e in borghese. Servizi già svolti in questi [illegible]. Le statistiche confermano un forte calo di furti all'interno della stazione: erano [illegible] 122 lo [illegible] gennaio, solo 32 le denunce a giugno.

Sull'Autofrejus [illegible] il [illegible]

Gli scioperi fanno aprire le barriere

Gianni Bisio

«Scioperiamo anche per voi»: lo slogan dei [illegible] autonomi della Sitaf, in lotta da giorni, è risultato molto azzeccato agli automobilisti che ieri mattino, verso le 10, sono rimasti imbottigliati alle piste automatiche (2 km di coda) del casello di Avigliana, sprovviste di personale di sorveglianza, bloccate da un guasto. Guasto sul quale occorrerà fare chiarezza e che il direttore di esercizio, Ugo Jallasse, attribuisce «a un disguido con Società Autostrade». Perché lo [illegible] selvaggio», proclamato all'improvviso per 30 minuti dagli addetti Sitaf, ha consentito lo smaltimento dell'ingorgo con l'apertura di tutti gli accessi. In questo modo è stato anche reso gratuito il transito, con evidente soddisfazione degli automobilisti, già esasperati per la coda.

Successivamente, tra le 18 di ieri e le 22 di questa notte, un altro sciopero - questa volta preannunciato - ha liberalizzato nuovamente i passaggi. Stamane [illegible] previste ancora barriere aperte fra le 10 e le 14 e, domani, dalle 10 alle 14 e dalle 18 alle 2 di lunedì.

Va così avanti la protesta del personale aderente ai sindacati autonomi Ugl-Rdb-Sla mentre si acuisce la frattura con i confederali, che, al contrario, hanno siglato un accordo con l'azienda contestato da gran parte dei lavoratori.

Se l'origine dello scontro è stata l'infelice scelta dell'«una tantum» per il superlavoro dopo la chiusura del Bianco, che ha visto esclusi 82 dei [illegible]5 dipendenti, la protesta attuale, dicono gli autonomi, «è originata dalle continue vessazioni, dalle ingiustizie, dalle perequazioni cui è sottoposta la parte largamente maggioritaria dei lavoratori che stanno aderendo agli scioperi». Ugl, Rdb e Sla ricordano, in una nota, che «gli stipendi medi della società sono tra i più alti del [illegible], mentre la stragrande maggioranza dei dipendenti ha trattamenti inferiori ai colleghi di altre concessionarie». In altre parole: «In pochi ottengono così tanto da alzare la media di tutti». E su questi temi lo scontro - [illegible] solo a parole - [illegible] avanti, mettendo a nudo una situazione di «guerra per bande» (la definizione è di un'importante azionista della società) che alla Sitaf si trascina da anni.

A DUBLINO

Studente

In fin di vita per le botte

L'hanno aggredito l'altra notte in Fairview Park, zona Nord di Dublino. Volevano rubargli il portafoglio, ma Guido Nasi, torinese di 17 anni in vacanza-studio in Irlanda, ha provato a reagire. E' stato colpito alla testa, è grave in ospedale, dove è stato operato. SERVIZI A PAG. 34

SPACCIATORE

[illegible] libertà

E dopo un mese torna in carcere

E' stato arrestato [illegible] prima volta la sera del 10 giugno. Per spaccio di droga. L'altra sera gli stessi militari che l'avevano arrestato un mese fa, [illegible] lo sono ritrovato davanti, di nuovo intento a vendere droga. Eppure Kingsley Olakhavbaye, di Benin City, non avrebbe dovuto essere lì. B. Bromardo A PAG. 35

OP COMPUTERS

Proroga

45 giorni per sperare

Appuntamento a settembre, per il destino della Op Computers. Ieri Roberto Schisano, amministratore delegato di EuroComputers - la società che ha in affitto l'azienda -, ha risposto affermativamente al provvedimento del tribunale di Ivrea, con la proroga dell'affitto sino al 15 settembre. [illegible] Revelli A [illegible] 36

SAN SALVARIO

[illegible]

Cento imprese nel quartiere

All'ultimo giorno [illegible] arrivate cento domande. Più o meno tutte quante erano state presentate dal 14 giugno scorso. Stiamo parlando del bando per l'assegnazione di contributi previsti dal decreto Bersani per il rilancio di attività imprenditoriali in quartieri a rischio. L. Borghesan A PAG. 37

Odissea per una pensionata in vacanza nel Parmense: «Dovevo sottopormi a un controllo, ma mi servivano le lastre»

«[illegible] radiografie, [illegible] in ferie»

Da Torino non arriva la copia della mammografia



La donna si era sottoposta a controlli ad aprile

«Assurdo effettuare controlli preventivi e dopo non potere utilizzare le analisi solo perché è estate»

Nella valigia aveva messo tutto: asciugamani, libri, beauty-case. Tutto tranne il foglio con il risultato della mammografia fatta ad aprile. C'era scritto sopra «negativo» e Adele Mariatti l'aveva gettato nel dimenticatoio. Come la paura, del resto.

Quando il medico del paesino di Berceto gliel'ha chiesto per analizzare la comparsa di un nuovo nodulo, lei ha creduto di risolvere con una telefonata a Torino. «Avrei bisogno di una copia delle radiografie fatte quattro mesi fa». [illegible] dall'ospedale le hanno risposto: chiuso per ferie.

Estate, la gente parte in cerca d'avventura ma l'avventura nella città deserta è sopravvivere. Torino [illegible] fa eccezione.

Adele ha sessant'anni, tre figli e una salute di ferro.

Così almeno le hanno detto ad aprile quelli del programma regionale «Prevenzione [illegible]»: una mammografia di controllo, tutto regolare.

Messa l'anima in pace e il risultato tra le cose da dimenticare, non resta che pensare all'estate: un mese intero di villeggiatura da trascorrere in un paesino in provincia di Parma insieme con i nipotini. E la nonna parte.

Qualche giorno fa, a Berceto, si accorge di avere qualcosa che non va al seno e domanda a un medico del posto. Le prescrivono una nuova lastra, ma prima di farla è necessario vedere la precedente. Adele chiama Torino: [illegible] figlio è rimasto in città e con un salto al laboratorio d'analisi può risolverle il problema in quattro e quattr'otto. «Questo era quello che credevo anch'io», fa Ugo Cummiano. E' seccato, ha trascorso una gi[illegible]nata a discutere con infermieri, portinai, radiologi e se [illegible] torna a casa, a Sangano, [illegible] un nulla di fatto.

«Sono andato al centro di via San Francesco da Paola 31 dove mia madre aveva fatto la [illegible]mografia. Avevo dietro l'impegnativa del nostro medico di famiglia [illegible] quelli mi hanno risposto che era tutto chiuso per ristrutturazione, [illegible] dovevo andare a piazza Cavour e domandare al San Giovanni».

Lì, la musica non cambia. Da un ufficio all'altro, da un reparto a quello del piano di sopra la risposta è sempre la stessa: «Al [illegible] non c'è il responsabile». Ma quando allora? «Più tardi, nel pomeriggio, forse». Poi, nel pomeriggio, la rettifica: «Il tecnico [illegible] si trova, i cassetti sono chiusi, dobbiamo risentirci la prossima settimana».

Aspettare, aspettare, aspettare. E la signora Adele, a Berceto, deve rinviare l'appuntamento: la mammografia potrà farla [illegible] le vecchie lastre alla mano.

«E' vergognoso: mi chiedo che senso abbia istituire un servizio pubblico di prevenzione dei tumori per poi abbandonarlo». Ugo Cummiano si calma solo a sera, a casa, ha tranquillizzato sua madre per telefono: all'inizio della prossima settimana sarà tutto risolto, le ha detto. Ma lui non ne è affatto convinto: «A Torino d'estate è la morte civile: [illegible] c'è un servizio informativo, un medico, qualcuno che possa darti una mano». Per la mammografia ad aprile non avevano pagato nulla, ma evidentemente, dice, il conto prima o poi arriva. E continua: «Quando è stato male mio padre mi sono trascinato con lui dietro ai disservizi sanitari per giorni: è un incubo che non voglio ripetere».

Diciassettenne, vittima a Dublino di una selvaggia aggressione mentre si trovava in un parco con amici

Rincorre il ladro, massacrato a bottigliate

La vacanza-studio in Irlanda si trasforma in tragedia

Al Beaumont Hospital la voce dall'altra parte del telefono risponde a scatti, quasi automaticamente: «E' un'avventura tremenda, ora spero solo che mio figlio si salvi». Il figlio è Guido Nasi, 17 anni, di Torino: da quattro settimane era in vacanza a Dublino per imparare l'inglese e la vita. L'altra notte l'hanno aggredito colpendolo più volte con una bottiglia alla testa: e ieri è stato operato al cervello. Ma i medici, inglesi e prudenti, non se la sentono di pronunciare le parole sospirate: «Not in risk of life», fuori pericolo.

L'aggressione: le 22,30 di giovedì. Fairview Park, non diremmo proprio a nostro «bellavista»; ma adesso te lo immagini piuttosto come un vortice nero pieno di allarmi e urla. Guido e lì che chiacchiera con gli amici come si fa in vacanza. Parlano di tutto, gli argomenti di sempre: speranze e ragazze, birre irlandesi e i primi whisky. Non hanno paura: nonostante la zona, dice ora la polizia, «non sia proprio da turisti». Periferia Nord della città, case tutte uguali, tipi che farebbero paura anche a ragazzi un po' più grandi, anche ad altri passeggiatori notturni. A un certo punto sbuca un piccoletto, dodici tredicenne, dicono gli investigatori, e gli sfila il portafoglio. Il gruppetto italiano reagisce, Guido rincorre il ragazzino, l'ha quasi preso quando ecco un altro tipo, molto più grosso, che gli fracassa la testa con una bottiglia. Lo lascia lì e il flash è solo un colore: rosso sangue, dappertutto. «L'aggressore ha sui trent'anni, è calvo e corpolento, abbiamo un suo identikit di massima. E' fuggito in macchina. Lo prendiamo nel giro di tre, quattro giorni», assicurano gli agenti.

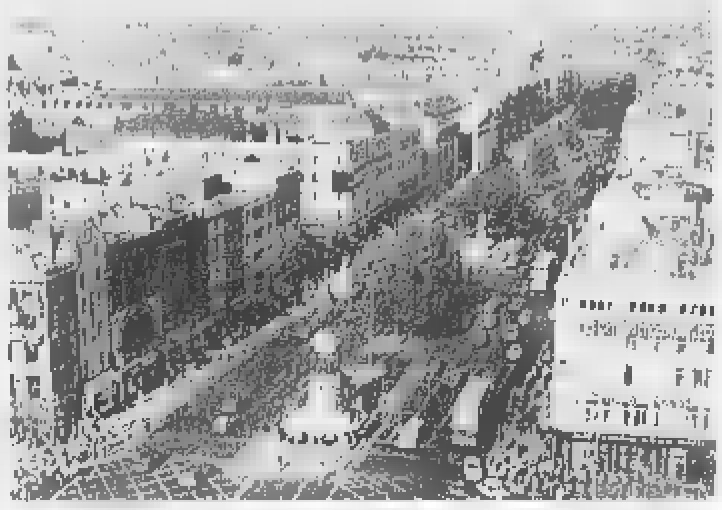
La paura, quella resta. Di veder scappar via la vita di Guido, e di non riuscire neanche ad acciuffare quello che gliel'ha portata via. Non sono valse finora a scalfirla una corsa in ambulanza al Mater Hospital, primo ricovero del ragazzo. Un trasferimento notturno al più attrezzato Beaumont, dove «sa, abbiamo il reparto di cure intensive». Un'operazione durata due ore e mezzo solo per estorcere ai medici, alla fine, che le condizioni del ragazzo sono «stabili». Sì, ma anche «gravi». «Lo teniamo in osservazione», per dirlo [illegible] le loro burocratiche parole.

Accanto al ragazzo ci sono la madre e la sorella, atterrate ieri a mezzogiorno in Irlanda, mentre «un gruppetto di amici arrivati e partiti in giornata», dicono in ambasciata, «in serata era già di nuovo a Torino». La consegna: tacere. Naturalmente non vogliono aggiungere altro neanche madre e sorella: salvo che sì, «Guido è un ragazzo normalissimo, come tutti». Ma così almeno due cose dicono. Primo: parlano rigorosamente al presente. E poi quel ragazzo «normalissimo come tutti»: Guido è andato in Irlanda perché come a tanti altri hanno detto che quel Paese tira e nei pub è facile fare amicizia.

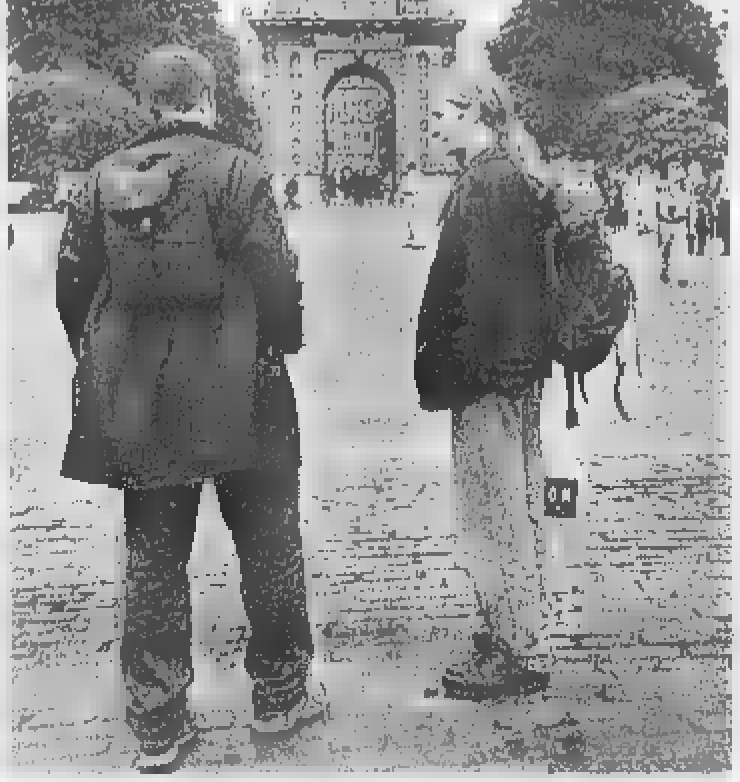
E' ancora iscritto alla Horner School of English, dove «sì, lo conosciamo», dicono. Sapete qualcos'altro di lui? «I biglietti li aveva comprati in un'agenzia di Roma, 06...». E poi? «Sorrideva sempre».

[j. i.]

Ferito gravemente alla testa, è stato sottoposto a un intervento al cervello La madre: «Prego che Guido si salvi»



Sotto, Dublino, la capitale irlandese; Guido Nasi è stato aggredito nel parco di «Fairview» a colpi di bottiglia in testa da uno sconosciuto. Il giovane è stato soccorso dai medici dell'ospedale «Beaumont» dov'è tuttora ricoverato in condizioni critiche



Sopra, l'ingresso del Trinity College e alcuni studenti. Sono centinaia i giovani torinesi che, ogni estate, partono alla volta di Paesi anglofoni per imparare la lingua e trascorrere, spesso, per la prima volta, un periodo di indipendenza dalla famiglia

L'inglese all'estero

Tra gli «under 18» è moda e sono partiti a centinaia

Volare all'estero per imparare l'inglese in un college va di moda tra i ragazzi under 18. Sarà l'effetto dell'Europa unita, ma questa tendenza sembra crescere estate dopo estate. «Quest'anno abbiamo avuto un vero boom di richieste: trecento studenti torinesi sono partiti o partiranno per un corso di lingue» dice Luisa Prandi, dell'agenzia Oxbridge, specializzata in viaggi studio. «Il mercato è molto vasto: sono circa cinquanta gli operatori che offrono viaggi di questo tipo», dicono dalla Fiavet. Come si fa allora a garantire qualità e soprattutto sicurezza?

La soluzione sembra stare nella scelta del college giusto: «Noi ci affidiamo da sempre a scuole riconosciute dal British Council o dai vari Department of Education dei Paesi stranieri. Si tratta di istituti che funzionano normalmente durante l'anno scolastico e d'estate sono aperti a studenti stranieri» spiegano alla Oxbridge.

E chi frequenta questi corsi riconosciuti, potrà usare i diplomi «delle vacanze» come credito formativo per la maturità. «Per i minorenni [illegible]no i genitori a firmare i contratti, autorizzando così il viaggio» e lo stesso tour operator fornisce una copertura assicurativa su rischi, infortuni e malattie.

Inghilterra, Irlanda, Stati Uniti e Malta le destinazioni più scelte. La lingua inglese, dunque, continua a farla da padrona nelle vacanze dei più giovani, ma qualche temerario si spinge anche in Francia, Germania e Spagna. I ragazzi di solito partono in gruppi di quindici a venti persone, con un accompagnatore italiano che li segue per tutto il soggiorno. «A luglio abbiamo accompagnato cinquanta giovanissimi, divisi in due gruppi» dicono i responsabili dell'agenzia Tukè, che si occupa di viaggi studio all'estero. Altri cinquanta hanno scelto un soggiorno studio del Centro turistico giovanile. Ma [illegible] tanti quelli che scelgono di partire da soli. Quasi la metà, dicono all'agenzia Oxbridge: «Arrivati a destinazione trovano coetanei di altri Paesi, e vengono affidati ai tutor della scuola - spiega Luisa Prandi - che sono disponibili ventiquattro ore su ventiquattro». I giovanissimi si sistemano, poi, in famiglie straniere o nei residence. [illegible] quanto costano le vacanze studio?

Un corso d'inglese per due settimane in Inghilterra, con volo, e pensione completa va dai tre milioni in su. Il prezzo cresce se alle lezioni di lingua straniera s'aggiungono attività ricreative come lo sport o le escursioni.

Ma all'estero gli under 18 anni ci vanno anche per fare esperienze di volontariato. «Sono un centinaio i giovanissimi che quest'anno parteciperanno ad uno dei progetti di scambio internazionale proposti dal Comune, su un totale di 280 posti disponibili» spiega Enrica Sandigliano, responsabile di settore. «La domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da uno dei genitori, che formalmente dà l'autorizzazione al viaggio».

[f. g.]

Regazzi, Uilm

Pensioni «Rivediamoci nel 2001»

Marina Cassi

Alla sua prima uscita da segretario generale nazionale della Uilm non è tenero con il governo Antonino Regazzi. Dice: «Il duo D'Alema-Amato ha fatto un errore politico grave sulle pensioni; non si sono accorti che così stanno tirando la volata ai referendum radicali».

Sulla riforma previdenziale Regazzi è netto: «Se ne riparla nel 2001. Persino la Banca d'Italia dice che l'equilibrio non è a rischio almeno fino al 2010. Io credo che tutto questo parlarne non faccia che spingere alla fuga chi può andare in pensione e magari non aveva alcuna intenzione di farlo».

Ma a Torino, al direttivo Uilm, Regazzi è venuto soprattutto per discutere di contratto dei metalmeccanici, quello appena concluso e dei tanti di secondo livello che si apriranno in autunno. Sottolinea il giudizio positivo dato dai lavoratori sull'accordo nazionale e dice: «Sarà soprattutto al momento della gestione che i metalmeccanici si accorgeranno di quanto garantisca il contratto in termini di controllo dell'orario e di libertà individuali. Sul salario i risultati sono stati quello che potevano essere e toccherà agli integrativi recuperare».

Non apprezza l'ipotesi di premio di qualità che la Fiat intende istituire in via sperimentale a Rivalta: «Ogni premio deve essere valutato e controllato dal sindacato. Una iniziativa che ci taglia fuori esula dagli accordi del 23 luglio e dal Patto di Natale».

Nel corso del direttivo sono stati analizzati i dati sul tesseramento: gli iscritti alla Uilm di Torino [illegible], alla fine di luglio, 11.751, l'81% di quelli del '98 (12.252) con 2.133 nuovi iscritti. Dice il segretario Giorgio Rossetto: «Il nostro obiettivo è di arrivare a 3.200 nuovi iscritti a fine anno». E inserisce una riflessione: «Dobbiamo domandarci perché ogni anno, pur facendo nuovi iscritti, perdiamo tante tessere per strada. Credo che una risposta stia nella scarsa disponibilità di strumenti di contrattazione in fabbrica. Se si pensa che sta per compiere trent'anni l'inquadramento unico ed è ancora uguale».

Guardando alla futura stagione contrattuale, Rossetto si augura «che Fim-Fiom-Uilm trovino una maggiore unità» e polemizza con la Fiom: «Sbaglia nel costituirsi parte civile nell'inchiesta di Guariniello sulle condizioni di lavoro alla Fiat, in questo modo dovremo avere degli avvocati nelle leghe e non dei sindacalisti. Spetta a noi risolvere certi problemi con la contrattazione, la magistratura deve arrivare solo in seconda battuta».

E per i futuri integrativi - quello Fiat compreso «che deve essere la testa rispetto agli altri» - ha una idea chiara: «Devono servire a recuperare salario e non ci sto a barattare gli aumenti con la riduzione di orario. E sul controllo dell'orario ritengo che si debba fare anche nel rispetto delle esigenze del singolo lavoratore».

Sconforto a Dublino «Troveremo i colpevoli»

«Arrivano da tutto il mondo, e molti sono italiani: a tutti raccomandiamo di non reagire alle provocazioni»

«Take care yourself»: abbi cura di te. Lo bisbigliano le mamme all'orecchio del figlio mentre quello, zainetto a spalla e passaporto alla mano, è già in volo verso il suo primo viaggio all'estero. Lo ripetono a voce alta gli insegnanti delle scuole d'inglese, francese, spagnolo, appena i ragazzi freschi d'aeroporto, si presentano al corso: «take care yourself», abbi cura di te.

Non si parla d'altro oggi a Dublino: la storia del ragazzo torinese aggredito a Fairview Park un paio di giorni fa, ha fatto il giro degli istituti di lingua. «L'hanno data tutte le stazioni radio, era scritta sull'"Evening Herald" e sull'"Irish Times" - e che vergogna, troveremo i colpevoli», Michael, segretario dell'«Academy of English School» di italiani ne vede passare ogni anno a centinaia.

«Anche quest'estate ce ne sono tantissimi. Molti sono di Milano, Genova, Torino, delle città del Nord. La maggior parte alloggia in famiglia». Lì, racconta, i ragazzi ricevono le prime «dritte» su come muoversi in città: cosa fare nel tempo libero, dove andare e soprattutto dove non andare. «Poi, in classe, lo ripetiamo, ma si sa: quando hai meno di vent'anni sei praticamente allergico alle indicazioni degli adulti».

E così, al «Pace Language Institut» si sono inventati il colloquio informativo individuale: dopo il test di lingua, quello di sopravvivenza.

«Piccoli suggerimenti, consigli, semplice buon senso», spiega Silomena Murphy. E giù, d'un fiato, srotola l'intero decalogo del buon turista. Primo: «run», correre. La regola numero uno è: non rispondere alle provocazioni.

«Esattamente il contrario di quanto ha fatto, purtroppo, il giovane aggredito l'altra notte», continua. Dublino è un piccolo centro, ma si sa: tutto il mondo è paese. «Come ogni città abbiamo anche noi pub aperti fino a notte fonda, ubriachi, tanta droga. Lo diciamo sempre ai nostri ragazzi: evitare di girare da soli, muoversi in gruppo e poi, se è possibile, non andare nella zona Nord».

Sara, di Padova, 27 anni, ci ha vissuto per un mese e mezzo quando pensava di voler imparare l'inglese in Irlanda: «Abitavo proprio davanti al Fairview Park allora. Un posto con un sacco di case popolari, di degrado. Pieno di tossici». Lei personalmente non hai mai avuto problemi, ma «eccome se ne conosco di tipi aggrediti la notte». Così, dopo un po', ci ha ripensato: «Meglio la natura». E, messi da parte i libri, si è trasferita a Westcore, nel Sud, in una fattoria biologica. Di Dublino? Solo un ricordo. «Take care yourself».

[f. p.]



Specchio dei tempi

«Alle Molinette un convitto per gli infermieri [illegible] residenti» - «Comune inflessibile verso i fracassoni ai Murazzi» - «C'è voluto [illegible] Presidente per far lavare quella vetrata!» - «Due indennità a confronto»

Il Direttore Generale delle Molinette ci scrive:

«In relazione alla lettera in cui si fa riferimento alla "grande fuga degli infermieri" dalle Molinette di Torino - è mia premura sottolineare che l'orientamento attuale di questa Azienda Ospedaliera è sia di espletare il concorso pubblico bandito sia di agevolare la presenza e la permanenza degli infermieri all'interno della struttura. A tale proposito si sottolinea che l'esodo degli infermieri ha e avrà sempre una giustificazione chiara nel desiderio di avvicinamento di questi ai propri luoghi di origine e quindi a sedi extraregionali o, addirittura, a sedi di lavoro più agevoli e forse meno complesse nell'ambito delle Asl regionali. Per quanto riguarda la polemica inerente il trattamento economico del personale questa Azienda, forse per la prima volta dopo tanti anni, ha raggiunto l'obiettivo dignitoso di allinearsi con le altre realtà ospedaliere (il provvedimento è già stato concordato con le organizzazioni sindacali).

«Per ciò che concerne invece i carichi di lavoro, certamente le "Molinette" - in quanto Azienda ad alta specializzazione - richiede a volte al suo personale, seppur carente [illegible] altamente qualificato, sforzi notevoli. E' in fase di studio, tra l'altro, la possibilità di offrire al personale infermieristico non residente nella città di Torino e/o dintorni una sistemazione alberghiera tipo "convitto".

«Poiché sono le persone che vi lavorano e non solo le strutture o le tecnologie che fanno il "pianeta Molinette" credo fermamente che questo grande Ospedale preferisca e possa veramente "volare"».

Luigi Odasso

Il vicesindaco di Torino ci scrive:

«Rispondo al lettore che mi lamenta del rumore prodotto durante la notte dai locali che si trovano nella zona Murazzi.

«Esistono delle norme sull'impianto acustico che devono essere rispettate. Non esiste alcuna "protezione" o "benevola attenzione" da parte del Comune. E' ovvio che l'amministrazione comunale, di qualunque colore essa sia, preferisce che i Murazzi vengano frequentati la notte da un pubblico normale, sotto l'attento controllo delle forze dell'ordine, piuttosto che essere un buco nero dove precipiti ogni sorta di violenza.

«Quest'anno i Murazzi, dal punto di vista della frequentabilità, hanno fatto un grosso passo avanti rispetto all'anno [illegible]. Ciò non significa che coloro che abitano nelle vicinanze debbano essere costretti a non poter dormire.

«Bisogna conciliare le due esigenze e questo è l'obiettivo da raggiungere con la collaborazione e il buon senso di tutti».

Domenico Carpanini

Un lettore ci scrive:

«Mi sono commosso l'altra domenica per la visita del Presidente della Repubblica a Torino. Sono andato al mattino in piazza Carignano e dopo una breve visita alle macchine d'epoca, sono passato in piazza Carlo Alberto, sono entrato dalla prima cancellata, e lì fra questa e la seconda che separa il cortile, ho visto il miracolo! Le vetrate antiproiettile erano pulite. Miracolo per la venuta del Presidente. Perché da quando io le ho montate lavorando due mesi (una settimana per arcata) e a mezzogiorno mangiando nel "barachin", seduto sui gradini del monumento, da allora nelle rare volte che mi sono recato in centro, ho sempre fatto visita a quella trascurata vetrata frangivento, eseguita da me operaio della ditta Bodino. Se mi legge vorrei salutare l'amico Rombi (perso di vista) quale operaio dell'allora vetreria di via Filadelfia che collaborò con me nella posa dei cristalli. Scusate il mal scritto, a settembre compio 80 anni e le mani tremano».

Antonio Bitonti

Un lettore ci scrive:

«Sono un docente di ruolo, membro interno al recente esame di Stato. Grazie a questo incarico ho potuto aggiungere al mio stipendio mensile la somma di circa 723.000 lire per un lavoro di circa 50 [illegible] necessario per esaminare 22 studenti.

«Lascio ad altri giudicare se tali somme (nette) siano giuste o no. Quanto non mi convince è stata la presenza nella commissione esaminatrice di un membro esterno, docente precario, proveniente dal centro Italia, [illegible]dicente privo degli stipendi estivi. A parità di impegno orario le somme (lorde) corrisposte [illegible] state di 1,6 milioni in quanto membro esterno e di 4 milioni in quanto residente in località lontana più di 100 minuti di viaggio. I problemi professionali e umani dei colleghi precari sono noti; non credo si risolvano privilegiandone alcuni con somme di denaro che coprono in parte l'ingiusta mancanza degli stipendi estivi».

Segue la firma

Il clandestino, condannato [illegible] quasi un anno in giugno, [illegible] luglio era già libero

Spacciava un mese dopo l'arresto

Nigeriano vendeva coca nello stesso posto

Giacomo Bramardo

E' stato arrestato una prima volta la sera del 10 giugno. Per spaccio di droga. «Alle 23, per essere precisi», confermano i carabinieri, scartabellando tra i verbali. «Vendeva, come purtroppo tanti altri [illegible] connazionali, alcune dosi di cocaina in corso Regina Margherita, all'altezza [illegible] Rondò della Forca. Un punto della città che ben [illegible] Una pattuglia dei carabinieri della compagnia Oltredora aveva notato quel nigeriano confabulare con alcuni italiani, poi allontanarsi, infine tornare scambiando soldi e ovuli. L'altra sera gli stessi militari che gli avevano messo le manette ai polsi un [illegible] [illegible] fa, se lo [illegible] [illegible] ritrovato davanti, [illegible] nuovo intento a vendere droga. Non solo, ma dopo averlo riconosciuto, [illegible] hanno nuovamente arrestato, alla stessa [illegible] (le 23 di mercoledì) e nello stesso punto (il Rondò della Forca). Anche questa volta coca: pochi grammi, [illegible] quanto basta per fare scattare il fermo. In pratica, l'extracomunitario [illegible] [illegible] ripreso il suo «posto di lavoro», il suo territorio, la sua clientela. Come se nulla fosse accaduto.

Eppure Kingsley Obakhavbaye, 36 anni, nato a Benin City, senza lavoro, [illegible] un tetto e senza permesso [illegible] soggiorno, [illegible] avrebbe dovuto [illegible] lì. Era [illegible] condannato a oltre 10 mesi di [illegible] ra. Brigadiere e appuntato hanno sgranato gli occhi, l'altra [illegible] Ma non si [illegible] scoraggiati. Hanno rifatto da capo il loro dovere. Solita prassi: il fermato sui sedili posteriori, tragitto fino in caserma, ca[illegible] di sicurezza, segnalazione al magistrato di turno, impronte digitali, verbali [illegible] cartacce. Poi hanno fatto presente la [illegible] [illegible] loro superiore, il capitano Rosario Castello. Che si è subito dato da fare per capire. Così si è scoperto che Kingsley Obakhavbaye non aveva perso molto tempo: l'altra sera, al momento dell'arresto, era libero soltanto da ventiquattr'ore. Dopo la condanna, infatti, è stato scarcerato il 27 luglio per sospensione della pena.

Insomma, di quei dieci mesi lo spacciatore ha scontato poco [illegible] nulla. Per non parlare di quanto costa, alla collettività, ogni singolo arresto: alcuni milioni di lire, cioè i costi di accertamenti, verifiche, fax, avvocati d'ufficio, personale che magari deve ricorrere a straordinari.



Troppo spesso, per le forze dell'ordine le scarcerazioni suonano come la più insopportabile delle beffe, a volte carabinieri e poliziotti [illegible] addirittura derisi pochi giorni dopo da quelle stesse persone accompagnate alle Vallette. I militari allargano le braccia: «Facciamo tutto il possibile, per quanto ci compete». E a chi invoca la «mano pesante», ribadiscono piuttosto la necessità della certezza della pena.

«Eseguiamo numerosi arresti tutti i giorni, soprattutto per spaccio di droga, tra mille difficoltà e rischi - commentano negli uffici di via Valfrè - ma è diventata una prassi, non fa più notizia. Eppure il nostro sforzo è costante, continuo».

Ancora ieri, a Porta Palazzo, due extracomunitari - un uomo del Mali e una ragazza ghanese - sono stati sorpresi su un tram della linea 3 mentre cedevano dosi ad alcuni giovani, alle 11 del mattino, tra i viaggiatori. Anche per loro, i militari del capitano Castello hanno fatto scattare le manette. Sperando di tenerli lontani dai mezzi pubblici almeno un mesetto.

I carabinieri allargano le braccia: casi come questi sono numerosi, ma non siamo noi a mettere in libertà i delinquenti

Il Tribunale di sorveglianza (sotto l'ingresso da via Bologna) competente [illegible] materia di [illegible] cautelari. A fianco, una retata della polizia [illegible] Valentino

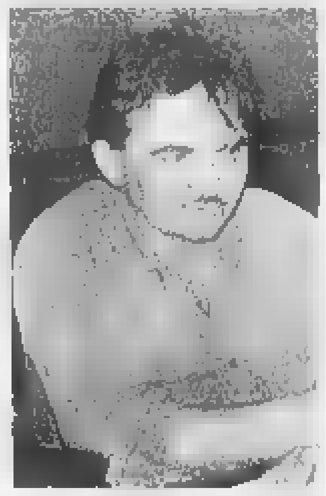
Il «commissario» risponde [illegible] Comino

«Defezioni nella Lega? Fenomeno circoscritto»

Bosio: il 95% dei militanti è con noi
L'ex segretario: 800 fax di solidarietà

Giuseppe Sangiorgio

Attacchi a Domenico Comino, che annuncia di aver ricevuto in pochi giorni 800 fax di solidarietà da tutto il Nord e non solo Invettive contro Roberto Rosso, il segretario provinciale commissariato: «Da domenica è sparito, quando tornerà troverà una Lega diversa». Bernardino Bosio, sindaco di Acqui Terme e commissario del Piemonte leghista al posto dell'espulso Comino, Mario Borghezio, deputato della Mole, nonché avversario dell'ex capogruppo alla Camera, con a fianco il commissario della segreteria provinciale, Fabio Faccaro, muto, convocano i cronisti nella sede di [illegible] Matteotti. E lanciano strali contro un'ex «classe» dirigente» che fino alla scorsa settimana «ha soltanto pensato a se stessa ed ha usato il Carroccio come un «corrierificio», neologismo coniato da Borghezio. La loro è una conferenza stampa sul futuro della Lega. «Non certo sulle prospettive del Piemonte per Milosevic con simbolo il gladio romano», dice Borghezio suggerendo (con evidente scherno) di definire così il nuovo «soggetto che Comino vorrebbe far nascere dalle ceneri del suo insuccesso».



Il «commissario» Bernardino Bosio

Insiste Borghezio: «Durante la guerra fra Nato ed ex Jugoslavia, Comino è andato per tre volte a Belgrado, per stringere la mano a Milosevic, mentre a Roma si è recato un giorno sì e l'al[illegible] anche all'ambasciata serba. Poi ha stretto un'altra mano, quella di Berlusconi facendo accordi sottobanco con il Polo».

Bernardino Bosio appare tranquillo: «Il 95 per cento della Lega, dei militanti, è con noi». E il fenomeno delle defezioni [illegible] circoscritto». Anzi, secondo Bosio, «molti di coloro che ora sono confusi avranno modo di ricredersi e di rientrare nel partito».

Fra i «confusi», Bosio e Borghezio pongono pure Pietro Molino, consigliere comunale a Palazzo Civico, «militante della prima ora nella Lega», al quale lanciano un appello, affinché ri[illegible]rni sui suoi passi. «Molino - spiegano - è una delle anime più genuine del movimento».

«Forze delle quali abbiamo bisogno», aggiungono, ricordando, da un lato che i segretari provinciali commissariati [illegible] sono espulsi («Dipende da loro»), e dall'altro che la Lega in 3-4 anni, ha perso due terzi degli iscritti scendendo da 22 mila a poco più di ottomila.

Per rinsaldare le file, Bosio annuncia che in autunno saranno «celebrati» i congressi provinciali, che preludono alle assise «nazionali» del Piemonte, con una «nuova strategia» nei Comuni e nelle Province, che aprirà il dialogo con la gente, «facendo capire a chi vive quassù che il pensionato che ha pagato per trent'anni i contributi Gescal, non può adesso ritrovarsi al fondo delle graduatorie per la casa».

«Questioni - osservano Bosio e Borghezio - che poco importavano ai carrieristi sostituiti». Aggiungono: «Apriremo nuovi gruppi di sezione per riportare nel movimento chi vuole impegnarsi davvero».

Bosio difende il vertice federale e il gran capo Bossi da chi lo accusa di aver scambiato la democrazia interna con le botte. «Ciò che sta accadendo nella Lega - precisa - dimostra esattamente il contrario. Fa emergere un movimento aperto a qualsia[illegible] confronto. «Non siamo il partito delle vendette, ma pronti alla discussione, ad accogliere chiunque voglia rientrare».

Dei sette parlamentari piemontesi (4 deputati e 3 senatori) lasciano la Lega anche l'onorevole Mario Barral e il senatore Luciano Lorenzi.

Comino, da Morozzo, in provincia di Cuneo, si dice «sereno». E rivolge un invito a quanti gli hanno manifestato solidarietà e si [illegible] detti pronti ad affiancar[illegible] in questa battaglia politica.

«Sono sommerso dai fax - racconta - da lunedì me ne sono arrivati oltre 800. Voglio rispondere a chi ha scritto, ma purtroppo in molti casi non c'è un recapito preciso». Ora, Comino è iscritto al gruppo misto e si sta preparando (Sarò pronto per metà settembre») a dar vita al nuovo movimento politico denominato «Piemont», lo stesso nome assunto, nei Consigli comunali da chi, condividendo la sua «ribellione», ha lasciato la Lega. Finora, tra i parlamentari piemontesi è stato seguito da Mario Barral e Luciano Lorenzi, entrambi del Cuneese. «C'è pure Alberto Lembo, eletto nel Veneto», aggiunge Comino.

«Ma a me ora il giudice riduce le ferie al mare»

Giorgio Ballario

Era inevitabile. Dopo i recenti fattacci di cronaca nera che a Milano hanno visto protagonisti criminali agli arresti domiciliari e rapinatori [illegible] l'Aids [illegible] [illegible] virtù della malattia, è cambiato il vento. L'opinione pubblica chiede a gran voce misure più restrittive contro la delinquenza, i politici si adeguano e persino nei Tribunali di Sorveglianza - magari senza volerlo - i provvedimenti dei giudici sono diventati più severi. Ma a farne le spese, [illegible] spesso accade, sono soprattutto i p[illegible] più piccoli. Anche quelli che stanno pagando il loro debito con la Giustizia e che ormai hanno tagliato i ponti con il passato.

E' il [illegible] di Romano R., 45 anni, un pregiudicato torinese ex tossicodipendente [illegible] diverse condanne per spaccio di droga ed estorsione. Una vita spericolata, sempre dentro e fuori dal carcere e dalle comunità di recupero, fino alla miracolosa riabilitazione: un calcio all'eroina, niente più amicizie pericolose, [illegible] lavoro come tornitore e una famiglia, con un bambino che adesso ha tre anni. Insomma, un uomo che da cinque [illegible] a questa parte sembra completamente [illegible] nella società, anche se fino al prossimo mese [illegible] ottobre rimarrà affidato ai servizi sociali [illegible] precisi obblighi da rispettare: rientro alle 22, divieto [illegible] uscire dalla provincia di Torino e un paio di colloqui al mese con gli assistenti sociali.

Romano, un passato burrascoso, adesso con famiglia e un lavoro: nel '98 mi hanno dato tre settimane, ora una

«Ormai è un uomo a posto - conferma il suo legale, Enrico Moschini - ha iniziato con alcuni affidamenti terapeutici in comunità [illegible] adesso sta finendo di scontare un affidamento di 2 anni ai servizi sociali per una vecchia storia di estorsione che risale all'85. Da allora il mio cliente ha tenuto un atteggiamento irreprensibile e non ha mai avuto denunce o segnalazioni dalle forze dell'ordine». A metà giugno Romano ha presentato al Tribunale di Sorveglianza la richiesta di potersi allontanare per tre settimane da Torino, indicando l'indirizzo esatto delle località in Romagna e in Liguria dove intendeva trascorrere le sue vacanze con la famiglia.

Poco più di una formalità, pensava il tornitore, perché già lo scorso anno il giudice di sorveglianza l'aveva autorizzato a passare le ferie al mare. Ma quest'anno qualcosa è cambiato. E due giorni fa [illegible] nuov[illegible] magistrato che si occupa del suo affidamento ha concesso soltanto l'autorizzazione a una settimana nel pae[illegible] ligure dove hanno una casa i suoceri di Romano, [illegible] rientro alle 23 e obbligo di non lasciare il Comune indicato. «Sarà un caso - dice l'avvocato Moschini - ma quest'anno anche un paio [illegible] altri miei clienti in affidamento hanno incontrato un sacco di difficoltà con i perm[illegible].

Romano [illegible] si è perso d'animo e ha presentato una nu[illegible] istanza, chiedendo di «barattare» [illegible] la settimana in Liguria con le due in Romagna. Ma al di là dei problemi organizzativi, si dice rammaricato per come è stato trattato: «Io capisco di aver sbagliato e [illegible] anche che il permesso è un beneficio che mi viene concesso - osserva Romano R. - ma non posso fare sempre i conti con il mio passato. In fin dei conti mi alzo ogni giorno alle 5 per andare a lavorare, pensavo di avere diritto anch'io ad andare in vacanza con la mia famiglia».



Inaugurata ieri la classica esposizione con otto allestimenti in altrettanti punti della città canavesana

Castellamonte «prenota» Ciampi

Mostra ceramica, si pensa già alla prossima edizione



La mostra di Castellamonte rende omaggio a Francesco Messina

Mauro Saroglia
CASTELLAMONTE

Inutile anche solo pensarci: Nicola Mileti, curatore e anima della Mostra della Ceramica di Castellamonte, non lo [illegible] intercetta, a poche ore dall'inaugurazione. Più «folletto» [illegible] mai, scompare e riappare in un diverso punto della città, in prossimità degli [illegible] allestimenti che [illegible] stituiscono [illegible] 39ª edizione della rassegna dedicata alla [illegible] [illegible].

Molte autorità e nessuna vera «étoile», alla cerimonia di ieri sera: nelle scorse settimane si era fatto il [illegible] di Carla Fracci, ma l'ipotesi è caduta. Pazienza. Ci si rifarà nel [illegible] per la Mostra del quarantennale, quando gli organizzatori [illegible] tano di portare nella cittadina [illegible] navesana il Presidente della Repubblica Ciampi (nonché un corposo fi[illegible] regionale: in entrambi i casi, a quanto pare, si tratta di qualcosa in più di semplici speran[illegible]. «Per il 2000 - viene spiegato - sarà completata la trasformazione della Civica raccolta di Terra Rossa in Museo della Ceramica: sarà il più grande d'Italia, superiore anche a quello di Faenza».

[illegible] [illegible] in tono minore, quindi? Ditelo [illegible] Mileti... E [illegible] dargli torto, quando si può vantare - a nobilitazione dell'evento - l'omaggio a un artista eccelso come Francesco Messina? Del maestro, a Palazzo Botton, vengono presentati una trentina [illegible] pezzi, fra cui 12 terrecotte. Nel medesimo storico edificio trovano spazio esempi della produzione statuaria dell'Ottocento castellamontese, [illegible] una sezione specifica[illegible] dedicata ai «pitociu», sorta di lari in salsa canavesana, grotteschi numi tutelari da porre sui tetti e nei giardini.

Fra i tesori anche una trentina di opere del maestro Francesco Messina



Ma la porta di ingresso della Mo[illegible] è, sempre, [illegible] Rotonda Antonelliana. Qui hanno trovato sede le opere degli artisti Mark Aspinall, Salvatore Cipolla, Jean Fontaine e Andrea Mauro, in una sorta di collettiva dal titolo «Trasformazione uomo-animale-macchina». «Ciò su cui si vuol porre l'attenzione - aveva spiegato Mileti - è il contrasto tra la corposità materiale delle opere e il disfacimento interiore che l'essere [illegible] sta vivendo; [illegible] gli sconvolgimenti di fine millennio, il riferimento a una natura senza più radici». Nella vicina area del campanile [illegible] possono ammirare le personali di [illegible] artisti castella[illegible] e piemontesi, nella tensostruttura sono in esposizione e [illegible]ndita oggetti e stoviglie prodotti dagli artigiani locali.

E le stufe, le celebri stufe [illegible] Castellamonte? Quelle si trovano nella palestra di piazza della Repubblica, modelli moderni accanto ai classici ottocenteschi. Tra arte, tecnica e design si snoda l'allestimento visitabile alla sede dell'Istituto statale d'arte «Faccio», che presenta i[illegible] realizzati dagl[illegible] allievi. Per ultimo abbiamo lasciato le due sezioni che, quasi certamente, sapranno raccogliere i consensi anche dei più piccini: nell'ex Cinema Sociale la rassegna «Ceramica fiabesca», collettiva di artisti italiani che hanno interpretato secondo la propria ispirazione i personaggi d[illegible] favole e il mondo dell'immaginario; e, ancora [illegible] Palazzo Botton, «Ceramica lumi[illegible]. Mille e una notte»: teatrini luminosi, giochi di luci ed effetti speciali nelle opere di Gambono, Fabbrini, Giovannini, Fornarola e Bucci.

La Mostra sarà aperta fino al 5 settembre, nei giorni feriali dalle 16 alle 23, il sabato e nei festivi dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 23. Dieci mila lire [illegible] biglietto d'ingresso.

Sabattini (Fiom) ieri a Ivrea: «Una scadenza vicina, si può decidere di salvare l'azienda»

Op Computers, l'affitto prorogato a settembre

Mauro Ravello

SCARMAGNO

Appuntamento a settembre, per il destino della Op Computers. Ieri Roberto Schisano, amministratore delegato di EuroComputers - la società che ha in affitto l'azienda dichiarata fallita nel maggio scorso -, ha risposto affermativamente al provvedimento del Tribunale di Ivrea, con la proroga dell'affitto sino al 15 settembre. Accettando, di conseguenza, le condizioni dettate dai giudici: proroga dell'offerta di acquisto già depositata a maggio e degli accordi con Olivetti, oltre che il pagamento dei debiti (per 7 miliardi) nei confronti del fallimento, anche mediante cessione di crediti.

Una risposta sofferta, quella di Schisano. Il quale, 3 giorni fa, aveva presentato una lettera al Tribunale dichiarando la sua «disponibilità» a proseguire nell'affitto fino al 31 ottobre, dilazionando i debiti finora accumulati verso il fallimento e riservandosi di formulare una nuova offerta di acquisto. Un rifiuto, però, avrebbe avuto conseguenze davvero tragiche: significava, infatti, la chiusura immediata dell'azienda, senza possibilità di proseguire nei percorsi avviati per il rilancio.

La decisione del Tribunale ha scatenato le proteste della Fiom, che avrebbe voluto almeno 15 giorni in più (nonostante non siano bastati 15 mesi) per risolvere i guai dell'azienda. Mentre ai manager di Eurocomputers arriva l'appoggio dell'Associazione dirigenti aziende industriali del Piemonte. «Nessuno meglio di loro - recita una nota - può traghettare questa importante azienda ad una nuova fase industriale. Riteniamo che gli obiettivi, i piani ed il rilievo economico di EuroComputers prospettino una seria possibilità di rilancio».

Sull'argomento interviene anche Nerio Nesi, che invita il ministero dell'Industria a trovare i partners industriali e finanziari che consentano la ripresa dell'attività, mentre da parte sua l'holding Olivetti deve dare un concreto appoggio all'azienda che ora è in crisi.

Ieri, intanto, è stato nello stabilimento di Scarmagno il segretario nazionale della Fiom, Claudio Sabattini. Lavoratori e sindacalisti hanno poi raggiunto il municipio di Ivrea, per incontrare il sindaco Fiorenzo Grijuela. «Il 15 settembre è vicino, certo - commenta Sabattini -. Ma se si vuole salvare l'azienda, la decisione si prende in un quarto d'ora. Altrimenti, possiamo stare qui degli anni». Polemizza sulla mancanza di unitarietà negli enti locali, boccia l'ipotesi di spezzettare l'azienda in più settori («i lavoratori non avrebbero certezze sulle loro prospettive») e torna a puntare il dito contro Olivetti e il Governo, che 3 anni fa garantirono per il rilancio di Op. «Il punto di partenza, ora, è l'ingresso di Italinvest. E il ministro Bersani ha gli strumenti per convincere la finanziaria pubblica ad intervenire». Per il 3 settembre è stata richiesta la convocazione del «tavolo di crisi». E lo stesso giorno verrà indetto uno sciopero generale, con l'obiettivo di coinvolgere anche i lavoratori di Olivetti, Omnitel, Infostrada e Telecom.



Il segretario Fiom Claudio Sabattini nell'incontro in Municipio con i lavoratori

Il segretario Tom Dealessandri: ora abbiamo avviato la riorganizzazione delle categorie

Cisl, 78 mila iscritti in 6 mesi

E i pensionati non pesano più dei lavoratori



Il segretario Cisl, Tom Dealessandri

Settantottomila iscritti nei primi sei mesi dell'anno: questo è il risultato del tesseramento della Cisl torinese (esclusa Ivrea che ne ha oltre 10 mila). E il segretario Tom Dealessandri commenta: «Gli iscritti sono tornati a crescere da partire dal '90, quando erano 70 mila, dopo la crisi degli Anni Ottanta che li avevano ridotti a 55-57 mila. E siamo una delle poche realtà territoriali in cui i pensionati - che sono 38 mila - non arrivano a pesare maggiormente degli iscritti in attività, come invece accade sempre più spesso».

Riflette: «L'industria perde addetti, il lavoro si atomizza, ormai l'80 per cento delle nuove assunzioni è a tempo determinato; tutte condizioni che non favoriscono la sindacalizzazione che comunque in Piemonte e in Italia è tra le più alte d'Europa». Proprio perché il lavoro cambia, la Cisl ha avviato una riorganizzazione delle categorie che si può sintetizzare in uno slogan: «Accorpare per decentrare» e che punta alla riduzione delle categorie e alla loro diffusione sul territorio.

Spiega il segretario: «Adesso abbiamo unificato chimici e tessili, in prospettiva intendiamo avere una categoria dell'industria, una del pubblico impiego, la scuola, i servizi, i trasporti, commercio-turismo, pensionati». E intanto funziona un servizio apposito per i lavoratori «nuovi», quelli interinali, quelli con partita Iva o con collaborazioni coordinate continuative.

Ma il vero nodo della riforma sarà il decentramento: «Il nostro obiettivo è tutelare i lavoratori, anche a livello contrattuale, non solo nelle singole aziende, ma nei territori. Pensiamo a un modello come quello dell'edilizia, con una contrattazione territoriale, e un ente bilaterale che garantisca i lavoratori anche delle piccole e piccolissime imprese».

Dealessandri polemizza con i referendum radicali che accusano il sindacato di essere sovvenzionato: «Cgil-Cisl e Uil non prendono - a differenza di quando accade in altri Paesi europei - neppure una lira dallo Stato. Viviamo con le quote degli iscritti che a Torino sono mediamente 220-240 mila lire all'anno che pagano stipendi, affitti, iniziative. L'unico contributo viene dato ai patronati - sottoposti a controlli dell'Ispettorato del lavoro - per le denunce dei redditi».

Aggiunge: «Anche il referendum sulla trattenuta da parte delle aziende delle quote sindacali è ridicolo: è sufficiente che i nostri iscritti dispongano un bonifico postale o bancario e il problema si risolve. Non si capisce francamente perché questa cosa debba essere messa in discussione». [m. cas.]

La quota del 3,42%

Anche la Regione ha ceduto le azioni Sagat

Dopo il Comune, anche la Regione ha ceduto le sue 67.374 azioni della Sagat, società che gestisce l'aeroporto di Caselle. «Con questa decisione vogliamo contribuire alle esigenze di sviluppo dello scalo torinese che, in tal modo potrà acquisire investimenti privati, ricevendo seri contributi per il futuro».

Così il presidente Enzo Ghigo e il vice presidente, oltre che assessore agli enti strumentali, Antonino Masaracchio, commentano il «via libera» all'operazione dato dall'assemblea di Palazzo Lascaris.

La quota messa a disposizione dalla Regione rappresenta il 3,42 per cento del capitale sociale. Che doveva essere ceduto insieme con quello degli altri azionisti: Comune, Provincia e Camera di Commercio.

Dalla Regione

Credito agevolato agli artigiani

Le imprese artigiane possono ottenere finanziamenti agevolati per investimenti a un tasso attuale inferiore al per cento. E' questa la novità più interessante delle modifiche introdotte dal consiglio regionale - che ha accolto le proposte presentate dalla giunta - al testo unico sull'artigianato.

Spiega l'assessore regionale Gilberto Pichetto: «Finora il credito agevolato sostenuto dal fondo rotativo regionale poteva coprire fino al per cento degli investimenti in macchinari, impianti e laboratori artigiani. Ora la nuova legge porta la percentuale di copertura al 70 per cento, mentre la restante quota viene mutuata dalle banche convenzionate con la Regione, a tassi di mercato. Di conseguenza si riducono ulteriormente i tassi reali pagati dagli imprenditori, con procedura molto snelle, che hanno riscosso notevole successo tra le imprese».



L'assessore Gilberto Pichetto

Da ora in poi le agevolazioni creditizie potranno essere riconosciute anche alle nuove aziende non ancora iscritte all'Albo e che si impegnano a farlo entro dalla presentazione di domanda di finanziamento. Si tratta, quindi, di una misura pensata appositamente per sostenere le nuove imprese nella loro fase più difficile.

Pichetto enumera gli altri contenuti della legge: «La Regione può erogare un contributo al Consorzio regionale Artigiancredit; inoltre è stata normata una nuova procedura per la localizzazione di aziende in aree artigianali o siti dismessi intervenendo però direttamente a favore dell'impresa e non degli enti locali, come avveniva finora per coprire gli oneri di urbanizzazione».

IN BREVE

■ COMUNE. La giunta ha dato via libera agli assessori Fiorenzo Alfieri e Ugo Perone per presentare alla Commissione Ue il progetto «Luci d'artista in Europa», che vede la Città «capo-progetto» nell'ambito delle misure sperimentali per la preparazione del programma comunitario «Cultura 2000».

■ VENARIA, LADRO. Arrestato dai carabinieri mentre stava per rubare una Fiat Uno nel parcheggio dell'Ipermercato Auchan di corso Toscana a Venaria, alle 5 di ieri mattina, Giuseppe Favata, 34 anni, residente a Torino in via Sirtori 23, è in carcere con l'accusa di tentato furto aggravato. E' stato anche denunciato per il mancato rispetto degli arresti domiciliari e ricettazione di una Y10, risultata rubata.

■ E' uscito il rapporto dell'osservatorio inter-istituzionale sugli stranieri a Torino e provincia, la banca-dati più completa sul fenomeno dell'immigrazione. L'indagine, pubblicata come dossier sull'ultimo numero del Notiziario di Statistica del Comune, è disponibile presso l'ufficio statistica di via Frejus 21 (orario: 9-12,30/14-16; telefono 011-442.06.40).

■ POTATURA ALBERI. Dal 1° agosto al 31 dicembre il Consorzio Ics affiancherà a un gruppo di tecnici esperti alcuni soggetti svantaggiati per potatura e abbattimento di alberi e controlli fitostatici nelle Circoscrizione e . Il progetto, approvato dalla Giunta, è finanziato con 155 milioni.

■ STOP AL Il Comune Epat e Confesercenti ha lanciato una campagna pubblicitaria per invitare i cittadini a «divertirsi disturbare». Nei locali notturni torinesi saranno distribuite migliaia di cartoline: «Giusto parcheggiare senza ostacolare», «Cantare e ballare, ma senza disturbare», «Bere e guidare meglio non fare».

■ FONDI EUROPEI. Il Piemonte potrà usufruire dei fondi strutturali europei per un milione 338 mila abitanti invece che per i due milioni 300 mila del passato. Lo rivela, polemicamente, il consigliere provinciale Beppe Cerchio.

■ Eseguendo un'ordine di carcerazione emesso dalla procura presso il tribunale di Torino, i carabinieri di Settimo hanno arrestato Franco Lucato, 44 anni, residente in città in via Milano 48, che deve espiare 2 anni e 4 mesi di reclusione per traffico di stupefacenti.

Attività in zone a rischio: chiuso ieri il bando per accedere ai contributi

San Salvario, [illegible] [illegible] imprese

L'Ascom: «Il quartiere è vivo»

Luciano Borghesan

All'ultimo giorno sono arrivate cento domande. Più o meno tan- [illegible] quante erano [illegible] presentate dal 14 giugno scorso. Stiamo parlando del bando per l'assegnazione di contributi previsti [illegible] decreto Bersani («Interventi urgenti per l'economia») tesi al rilancio di attività imprenditoriali in quartieri a rischio e su cui esistevano già programmi di recupero da parte del Comune.

Nella sede della Finpiemonte, ieri, sono arrivati cittadini delle cinque aree interessate al finanziamento: San Salvario, corso Grosseto, via Ivrea, via Artom e via Arquata. Proposte di attività nuove [illegible] di potenziamento di quelle esistenti. Complessivamente il decreto Bersani mette a disposizione [illegible] 5 miliardi, di questi 3,5 miliardi andranno alle imprese operanti nelle aree inserite [illegible] piano di riqualificazione urbana (corso Grosseto, via Artom e via Ivrea) e il restante miliardo e [illegible] sarà riservato a San Salvario [illegible] via Arquata.

Per ogni impresa l'importo erogabile è pari al 65 per cento dell'investimento proposto, con un tetto massimo di 50 milioni. «L'esame e l'istruttoria delle domande [illegible] completato entro settembre - dicono alla Finpiemonte -, ci vorranno poi altri sessanta giorni per pubblicare le graduatorie». Il Natale '99 regalerà i contributi a fondo perduto. La metà dei duecento richiedenti potrebbe essere accontentato.

La parte più consistente delle propsote arriva da San Salvario. Fino a lunedì scorso su 118 domande ben 104 arrivavano dal quadrilatero più difficile [illegible] Torino, tra i corsi Vittorio Emanuele, D'Azeglio, Marconi e via Nizza. Merito anche dell'opera [illegible] informazione svolta dall'Associazio- [illegible] Commercianti. «Abbiamo avuto 180 contatti personali o di gruppo - spiega il presidente dell'Ascom, Giuseppe De Maria -, sono state 74 [illegible] proposte presentate: cifre che confermano la volontà di radicarsi in San Salvario, migliorandone il tessuto. Con progetti concreti e mirati si può favorire la ripresa del quartiere più di quanto si pensa di fare cavalcando proteste esagerate o iniziative provocatorie come quella di mesi fa con la richiesta del porto d'armi».

L'Ascom ha aperto un ufficio in piazza Madama Cristina: «Lo inaugureremo a settembre - aggiude De maria -, una sorta di sportello che avrà il compito di segnare la nostra presenza sul territorio [illegible] funzioni di assi- [illegible] tecnica [illegible] anche di collaborazione ai commercianti della zona, che spesso si [illegible] isolati e poco tutelati [illegible] punto di vista della [illegible]. E' importante investire [illegible] San Salvario in un momento estremamente delicato con le nuove difficoltà di traffico, sosta auto e [illegible] di clientela create dall'apertura [illegible] cantiere per il parcheggio sotterraneo». Tra le iniziative degli esercenti, quella di consegnare un buono ai clienti ogni 25 mila lire [illegible] spesa, [illegible] [illegible] punti si [illegible] [illegible] soggiorno-residence in località turistiche.



Il presidente dell'Ascom De Maria: apriamo una sede [illegible] piazza Madama Cristina



I giovani: riprendiamoci il [illegible]

Alcuni esempi: falegname, scuola di lingue centro-giochi, mostra d'arte contemporanea

Un centinaio di proposte pensate a San Salvario, la metà di quelle complessivamente presentate. Chi [illegible] i firmatari? Giovani. Con attività già decollate [illegible] che stanno per avviare. Due solo le domande di extracomunitari.

Carlotta Servente ha [illegible] [illegible] e due figli che le girano per le gambe, e proprio ai piccoli, tra gli [illegible] e i 3 anni, vuol dedicare [illegible] [illegible] «Centro Giochi» in via Galliari. Si chiamerà «Postobello» perché sarà «la piazza» (un appartamento con ampi saloni) dove far conoscere genitori e bimbi, e papà e mamma con altri «colleghi». «Nei nidi - dice Carlotta - [illegible] ci sono occasioni di scambio di esperienze, dove imparare a come guardare il figliolotto/ Qui s'insegnerà il "sì". Non si può educare solo a forza [illegible] "no"». Ci sarà anche un pedagogo. Perché ha scelto San Salvario? «Qui vivo bene, e mi va anche [illegible] cultura mulitetnica».





Giulio Barletti, restauratore in [illegible] Principe Tommaso, e **Antonella Nicola**, che promuoverà un'associazione di arte in via Baretti

Antonella Nicola e **Joan Helen Wigley** sono amiche, e in via Baretti, nello stesso palazzo, [illegible] settembre, apriranno due attività: un'associazione di arte contemporanea e una scuola di lingue. «Inviteremo artisti italiani e stranieri, registi. Ci aiuta anche don Gallo nel propagandare le iniziative», annuncia Antonella, 27 anni. Mentre Joan Helen, 24 anni, inglese, insegnerà la [illegible] lingua-madre e avviera [illegible] di spagnolo, francese, arabo e italiano (per gli extracomunitari).

Da geometra [illegible] restauratore, e con il contributo-Bersani anche falegname per produrre mobili: **Giulio Barletti**, 29 anni, lavora in via Principe Tommaso dal '92: «L'altro ieri una ragazza correva in strada con una pistola in mano, ma amo questo quartiere, spero in iniziative quotidiane per riprenderne possesso».

All'agenzia Crt di corso Moncalieri

[illegible] l'allarme Banditi in fuga

Il colpo era stato studiato a tavolino. Nella notte i banditi hanno segato le sbarre della cancellata che dà accesso al cortile della banca Crt, in [illegible] Moncalieri 222. Ma sono entrati in azione soltanto ieri pomeriggio, verso le 16, quando nell'agenzia 17 erano in corso le operazioni per il conteggio dei soldi. E' andata male: dopo aver parcheggiato la moto nel cortile, due giovani con il volto mascherato si sono avvicinati ad una vetrata e hanno cercato di sfondarla a calci per entrare. Ma l'allarme, subito scattato, e [illegible] reazione degli impiegati all'interno della banca li hanno messi [illegible] fuga. La moto è partita a tutta velocità, senza bottino. E anche del complice (probabilmente con un'altra moto) che stava sorvegliando l'ingresso, si sono subito perse le tracce.

Per una rapina sventata, un'altra riuscita. Sempre ai danni della Crt, questa volta l'agenzia 50 di piazza Rebaudengo, dove ieri mattina, poco dopo le 11, due giovani sui 25-30 anni (uno a volto scoperto, l'altro [illegible] passamontagna) hanno svuotato due casse. Minacciando gli impiegati con taglierino [illegible] pistola, li hanno fatti entrare in un ufficio, per agire indisturbati. Poi la fuga con il bottino (secondo le prime stime 4-5 milioni). Carabinieri e polizia sono arrivati sul posto ma i malviventi sono riusciti a perdersi nel traffico.

Cantiere improvviso

Corso Unità d'Italia Code e proteste per la strettoia

Tra i numerosi cantieri che spuntano in città durante l'estate, se n'è aggiunto uno, ieri mattina, che ha creato code e qualche protesta in corso Unità d'Italia. Senza alcun preavviso, ieri mattina - giorno previsto del primo grande esodo - gli operai di un cantiere che [illegible] lavorando al consolidamento del passaggio pedonale che attraversa corso Unità d'Italia all'altezza del Cto, hanno ristretto il traffico su due carreggiate per eseguire alcuni interventi. La strettoia ha fatto incolonnare auto [illegible] camion con disagi per qualche ora, poi la situazione è tornata alla normalità nel pomeriggio, quando il cantiere ha cessato i lavori.

Riceve 500 mila lire

[illegible] cassiere «[illegible] [illegible] bomba mi dia i [illegible]»

C'erano una volta le rapine in banca. Già, perchè chissà come andrebbe definito l'episodio che ha avuto come protagonisti un cliente fasullo ed un cassiere dell'agenzia 13 della Banca Sella, in corso Traiano 82. L'altra mattina il falso cliente si è presentato allo sportello, ha atteso il suo turno, ed ha poi mostrato al cassiere due pacchettini: «Guardi, questo è esplosivo. Se non mi dà un po' [illegible] soldi faccio saltare tutto». [illegible] cassiere: «Ho solo 500 mila lire in contanti. Se le bastano...». L'uomo-bomba non [illegible] tempo di contrattare ed ha tagliato corto: «Me le dia». Ed ha intascato cinque banconote da 100 mila lire. Poi ha ringraziato ed è uscito.

Settimo, il Comune mette ordine sulle frecce indicatrici agli incroci

Stop [illegible] pubblicità selvagge

Sovente limitano la visibilità alle auto
Regolamentazione anche per i necrologi

[illegible] Bergamini
SETTIMO TORINESE

Stop agli impianti pubblicitari selvaggi. Sono quelle frecce solitamente con scritte gialle su fondo nero, che indicano questa o quella industria, un centro commerciale piuttosto che un altro o, esercizi commerciali vari, creando solitamente disordine e in qualche caso, specie agli incroci, limitano perfino la visibilità alle auto in transito.

L'amministrazione comunale di Settimo Torinese, guidata dal sindaco Giovanni Ossola, riconfermato alle elezioni del 13 giugno scorso con la schiacciante maggioranza di quasi il 64 per cento dei consensi, ha, infatti, avviato un progetto per far ordine e pulizia, oltre a razionalizzare l'informazione all'utenza, evitando che segnali approssimativi portino il traffico pesante in centro, senza che questo sia necessario.

Il progetto è stato suddiviso in tre fasi distinte: censimento, localizzazione e ordinanze agli impianti abusivi. E tra breve sarà operativo. Dunque, chi arriverà in città si troverà di fronte ad indicazioni assai più precise ed ordinate.

Ad esempio, chi dovrà raggiungere una certa ditta, situata in una delle sette aree industriali individuate dal piano, si troverà di fronte, in un primo momento alla denominazione dell'area e solo una volta raggiunta, ci saranno le indicazioni precise delle aziende.

«Ci siamo trovati di fronte, durante il censimento - è spiegato nella relazione del personale del dipartimento tecnico comunale - ad impianti direzionali di tipo sia industriale che commerciale, sistemati in modo selvaggio e perlopiù senza autorizzazione, specie agli incroci con le provinciali dove la mancanza di controlli ne ha favorito la proliferazione. Una situazione che non può essere confermata e richiede, ovviamente, un riordino e la razionalità».

Il Comune nel suo progetto, dunque, provede la predisposizione di una serie di tabelle che identifichino prima la zona industriale o commerciale da raggiungere e di [illegible] le diverse aziende o esercizi. Ovviamente dall'entrata in vigore del piano di riordino, ciascuna azienda dovrà specificare chiaramente sui suoi documenti ufficiali la zona di ubicazione per permettere ai clienti di raggiungerla facilmente.

Regolamentazione precisa anche per gli avvisi di tipo istituzionale, per le affissioni dirette e perfino per i necrologi. Affissione diretta e annunci mortuari troveranno posto in impianti situati in zone di grande passaggio, scuole, mercati e chiese, mentre per i poster [illegible] grandi dimensioni avranno ottimale collocazione tutti gli impianti sportivi. Dall'entrata in vigore del piano dunque, sarà difficile poter leggere necrologi sui pali della luce o sui cassonetti della spazzatura [illegible] attualmente accade. Insomma, come recita un antico proverbio «un posto per ogni cosa. Ogni cosa al suo posto».



Il Comune ha deciso una giro di vite sulla pubblicità selvagge a Settimo

Pozzo Strada, ferito giovane di Settimo

[illegible] un [illegible] di [illegible] muratore [illegible] al Cto

Ha 17 anni, ne avrà per venti giorni
La Procura ha già aperto un'inchiesta

Un altro infortunio sul lavoro, [illegible] pochi giorni dalla morte [illegible] camionista rimasto schiacciato nella discarica dell'Amiat di via Germagnano. L'incidente [illegible] venuto ieri mattina in un palazzo di via Tofane, ma questa volta la vittima se l'è cavata con un trauma cranico e una frattura frontale: guarirà [illegible] giorni.

L.C., 17 anni, piastrellista di Settimo Torinese, stava lavorando [illegible] con il titolare di una piccola ditta edile per ristrutturare il bagno di un alloggio al secondo piano dell'edificio. Il ragazzo era nel cortile e stava preparando la malta per posare le piastrelle quando un secchio pieno di calce che veniva issato nell'appartamento è scivolato, gli [illegible] caduto in testa. Secondo gli agenti del commissariato San Paolo, intervenuti poco dopo l'incidente, il secchio non [illegible] stato correttamente fissato a una carrucola, ma [illegible] agganciato a un tirante che ha ceduto al peso della calce.

Sul posto è arrivata un'ambulanza del [illegible] ospedale Martini, [illegible] l'apparente gravità dell'infortunio, poco dopo il giovane [illegible] stato portato d'urgenza al Cto. Qui i medici gli hanno riscontrato un forte trauma cranico e una frattura frontale e l'hanno ricoverato con una prognosi di [illegible] giorni. «Mio figlio lavorava come piastrellista già da [illegible] anno - racconta il padre, sollevato dopo la grande paura iniziale - e non ha mai avuto problemi, la [illegible] ditta faceva solo piccoli lavori di ristrutturazione, niente di pericoloso».

Dell'infortunio si sta interessando anche il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, che ha acquisito il rapporto della polizia ed ha aperto un'inchiesta per accertare se siano state rispettate [illegible] norme di sicurezza.

[illegible]
BIANCA & [illegible]

[illegible] Un autoarticolato carico di biciclette è andato in fiamme ieri [illegible] le 21 lungo l'autostrada Torino-Bardonecchia, [illegible] qualche chilometro [illegible] Susa. Non ci sono feriti o vittime: il conducente del Tir è riuscito a scendere dalla motrice prima che fosse troppo tardi. A causa dell'incidente l'autostrada è rimasta chiusa fino [illegible]ezzanotte nel tratto tra i caselli di Bussoleno e Susa e sulla carreggiata in direzione Frejus [illegible] formata una coda di oltre 2 chilometri. Grazie all'intervento della Polizia stradale [illegible] Susa i veicoli hanno potuto proseguire percorrendo la strada statale 25 e rientrare in autostrada al casello di Susa. Il fuoco [illegible] pletamente distrutto il mezzo, disseminando sull'asfalto della A-32 telai [illegible] pneumatici bruciacchiati.

[illegible] Un accordo che fissa il prezzo del latte alla stalla tra le 610 lire il litro più Iva fino alle 650, con un incremento di 25 lire [illegible] luglio a dicembre, è stato firmato [illegible] Torino. Lo hanno sottoscritto la Coldiretti (in rappresentanza dei soci produttori di latte), la Centrale del Latte e i caseifici Valgrana [illegible] Fiandino. La media annua [illegible] di 633 lire pari al prezzo stabilito in Lombardia.

[illegible] polizia ferroviaria ha arrestato due giovani extracomunitari nei pressi della stazione di Porta Nuova. Si tratta di un sedicenne, M. L., iracheno, senza fissa dimora, [illegible] Youssef Sofian, algerino, 18 anni. L'iracheno nascondeva droga in pacchetti di sigarette, che sono stati trovati in un cassonetto della nettezza urbana, mentre l'algerino si occupava [illegible] ricevere denaro [illegible] oggetti preziosi dai tossicodipendenti in cambio delle dosi. In un'altra operazione, la «Polfer» ha arrestato Maria Francesca Azzinnaro, 35 anni: doveva scontare un residuo di pena per furto e stupefacenti.

[illegible] Chiusi in gabbie per animali al casello di Carmagnola dell'autostrada Torino-Savona, un gruppo di animalisti iscritti all'associazione «Gaia, animali [illegible] ambiente» hanno protestato ieri contro l'abbandono di cani e gatti. Per tutta l'estate i volontari di Gaia presidieranno i caselli autostradali contro gli abbandoni: ai proprietari di cani che transiteranno al casello con il loro animale in auto, gli attivisti di «Gaia» regaleranno un osso.

Fino al 24 agosto

[illegible] pullman [illegible] Lanslebourgh

SUSA. Da Susa a Lanslebourgh, [illegible] pullman, attraverso il colle del Moncenisio: quattro [illegible] quotidiane la domenica, il lunedì e il martedì, primo collegamento transfrontaliero che Sapav e Transa[illegible] hanno predisposto in via sperimentale, fin[illegible] al 24 agosto, grazie a un progetto Interegg per la valorizzazione dei trasporti tra Italia e Francia. Allo studio c'è anche la linea Oulx-Briancon [illegible] si sta valutando l'impatto che può avere sull'attuale collegamento ferroviario Briancon-Parigi. Per ora comunque il collegamento sembra avere un semplice valore turistico-commerciale locale, perchè consente ai francesi di frequentare più comodamente il mercato di Susa al martedì e a tutti di raggiungere il Colle e il lago del Moncenisio.

Chivasso

[illegible] poi [illegible]

CHIVASSO. Ieri mattina alle 5,20 mentre attraversava [illegible] piedi corso Galileo Ferraris [illegible] Chivasso, diretta [illegible] lavoro, Sonia Vetere, 24 anni, operaia, residente in città in via Togliatti 59, è stata travolta [illegible] un'automobilista pirata che [illegible] è dato velocemente alla fuga. La giovane è stata soccorsa da una ambulanza della Croce Rossa e trasportata al vicino pronto soccorso.

Qui Sonia Vetere è stata curata e dimessa con una prognosi di 10 giorni. Sul luogo dell'investimento i carabinieri del Nucleo radiomobile di Chivasso hanno recuperato alcuni frammenti [illegible] un'Alfa 155 e stanno indagando per risalire [illegible] proprietario.

Villafranca

Incendio devasta un deposito di rottami ferrosi

VILLAFRANCA. Sarebbe stato un corto circuito all'impianto di un macchinario utilizzato per frantumare le carcasse di auto, a provocare l'incendio divampato ieri pomeriggio all'interno del deposito [illegible] materiali ferrosi «Framet», in via Trieste 45, a Villafranca Piemonte.

Per domare le fiamme, che si sono sviluppate nel piazzale della ditta, a cielo aperto, sprigionando un'immensa colonna di fumo, sono intervenute cinque squadre dei vigili del fuoco.

Per circoscrivere il focolaio, che ha avvolto il cumulo di rottami, i pompieri hanno impiegato anche i potenti cannoni ad acqua. E' ancora da stabilire l'esatta stima dei danni subiti dalla ditta.

Trofarello

Il [illegible] [illegible] l'uso dell'acqua

TROFARELLO. Acqua [illegible] il conta gocce a Trofarello. Il sindaco Adriano Cortassa ha firmato un'ordinanza per vietare il [illegible] di acqua potabile dei pozzi comunali, che nei giorni scorsi hanno raggiunto livelli di guardia. «Non siamo in emergenza come l'an[illegible] scorso, tuttavia non possiamo autorizzare sprechi di acqua al di fuori dell'attività domestica, anche se i recenti temporali hanno interrotto il periodo [illegible] siccità», spiega il primo cittadino.

Vietato dunque irrigare prati e orti; l'ordinanza resterà [illegible] vigore fino al 10 agosto. Il comune sta attendendo il via libera per la costruzione di un nuovo pozzo.

Accordo raggiunto

La [illegible]

MONCALIERI. [illegible] è conclusa in Provincia - con l'intervento [illegible] Fim-Fiom-Uilm, Ministero del lavoro, Comune [illegible] Moncalieri - [illegible] vertenza della Trw Sabelt, l'industria metalmeccanica che minac[illegible] chiudere la sede di Moncalieri con 183 addetti. Dice l'assessore Tibaldi: «Si [illegible] impedita la chiusura dello stabilimento di Moncalieri, che riprenderà regolarmente la produzione dopo [illegible] ferie. L'eventuale mobilità di alcuni lavoratori sarà solo volontaria». Ha aggiunto: «Sono molto preoccupata per il futuro dell'intero settore della componentistica auto; viene progressivamente ceduto [illegible] società multinazionali che immediatamente dopo l'acquisizione tendono a ristrutturare, chiudere e licenziare».

Sono soprattutto aziende individuali del settore commercio e artigianato

Piccoli imprenditori crescono

Finanziate 223 società create da giovani

Si chiama autoimprenditorialità e significa mettersi in proprio. Per scelta o per necessità. Ci sono due leggi nazionali per favorire l'iniziativa giovanile (la 44 del 1986, modificata nel 1995, e la 236 del 1993) e [illegible] gestite dall'Ig di Roma. «Più una serie di strumenti messi a punto dalla Regione» spiega Giuseppe De Pascale, direttore dell'ufficio Formazione professionale e Lavoro.

La legge regionale 22 del 1997 finanzia le imprese costituite da giovani (con meno di 35 anni) e donne. «Nell'ultimo [illegible] centonovantuno imprese dalla provincia di Torino hanno ottenuto il finanziamento, duecentoventitre da quando è partita la legge» spiega Teresa Corradin, dirigente del [illegible] sviluppo dell'imprenditorialità [illegible] Regione. «E a maggio di quest'anno sono arrivate più di 160 domande solo dalla provincia di Torino, su un totale di 242, quaranta in più dell'anno scorso». Una parte dei fondi, fino a 200 milioni, è un prestito a tassi agevolati, quasi la metà di quelli bancari. L'altra parte è rappresentata da contributi a fondo perduto: fino a 25 milioni per le spese d'avvio di un'impresa (notaio, acquisto libri contabili), fino a 10 milioni per gli investimenti tecnico-gestionali.

Ma chi chiede questi finanziamenti? «Si [illegible] in maggioranza di imprese individuali nel settore del commercio e dell'artigianato» dicono i responsabili che raccol[illegible] le domande. «In questo periodo riceviamo una gran quantità di richieste da parte di persone che vorrebbero aprire dei solarium o delle agenzie di viaggio» spiegano. Questo tipo di imprese è finanziato, a livello nazionale, dal prestito d'onore. «A Torino e provincia - spiega Ezio Ponte, dell'Unione Industriali - questa legge è utilizzabile, per chissà quale strana alchimia, solo per le attività con sede nel quartiere Crocetta. Quindi è [illegible] non averla perché le zone disagiate [illegible] altre».



I finanziamenti a giovani che vogliano creare un'azienda è un fenomeno in continua espansione. A maggio sono arrivate 160 domande dalla sola provincia di Torino

Il 70 per cento delle società che presentano domanda riesce ad ottenere questo aiuto. «E il dato è cresciuto del [illegible] per cento rispetto all'inizio» assicura la dottoressa Corradin. «C'è una prima selezione sulla base di un controllo di leggittimità - spiega -. Poi un comitato tecnico valuta nel merito le attività avviate: per quan[illegible] possibile cerchiamo di condividere i rischi del mercato con chi chiede aiuto». I finanziamenti agevolati sono per le aziende nuove di zecca, [illegible] meno di sei mesi di vita: «Rappresentano un'alternativa al prestito bancario, soprattutto per quei ragazzi che [illegible] hanno la possibilità di appoggiarsi, per trovare denaro da investire, sulla propria famiglia» chiariscono i responsabili.

Il panorama delle leggi che favoriscono l'imprenditorialità è variegato e complesso dicono i dirigenti della Regione e dell'Unione industriali. «Il rischio è la confusione. Stiamo lavorando per creare una struttura unica, che [illegible] tutti gli enti e le associazioni che promuovono l'imprenditorialità giovanile». Così si favorirebbe anche il decentramento di questo tipo di servizi, aggiungono. «Dovrebbe [illegible] un'agenzia di sviluppo regionale che opera, nel Piemonte, [illegible] fa l'Ig in tutta Italia» dice Ponte, dell'Unione industriali. «Un [illegible]vizio di informazione e di consulenza per i giovani che vogliono fare impresa partendo da un'idea o che hanno bisogno di sostegno» chiarisce. E, proprio grazie ad una promozione della Imprenditorialità giovanile nella Regione, «Abbiamo incontrato duemila ragazzi e a settembre nasceranno dieci [illegible] società» [illegible]. Che si aggiungeranno alle quattordici imprese torinesi nate grazie alle leggi nazionali per i giovani imprenditori. E se è vero che in questo [illegible] ciò che [illegible] differenza è l'idea giusta, «Allora bisogna anche pensare alla creatività: [illegible] lavoro sta cercando di [illegible] in piedi una banca dati di *business ideas*».

[f. g.]

[illegible]

Dove e a chi rivolgersi

Ecco indirizzi e telefoni ai quali rivolgersi per ottenere finanziamenti e aiuto.

PROVINCIA

«Mettersi in proprio»

Il servizio «Mettersi in proprio» della Provincia di Torino (tel. 167-146766) è attivo dal [illegible]. Offre informazioni e consulenza a chi vuole avviare un'attività in proprio. Dopo una prima fase [illegible] dell'idea d'impresa, ai futuri imprenditori è affiancato un tutor che segue il progetto nella fase della consulenza e della creazione d'impresa.

REGIONE

Formazione e lavoro

La Direzione regionale Formazione e Lavoro della Regione Piemonte (Via Pisano 6, 011/4324885) gestisce l'erogazione dei contributi previsti dalla legge regionale 22/97 per le imprese gestite da giovani con meno di 35 anni e da donne. I contributi (prestito a tassi agevolati fino a 200 milioni; finanziamento a fondo perduto fino a 25 milioni per le spese d'avvio di un'impresa, fino a 10 milioni per gli investimenti tecnico-gestionali) [illegible] riservati a aziende già esistenti da non più di sei mesi.

IG SPA

«Imprenditoria giovanile»

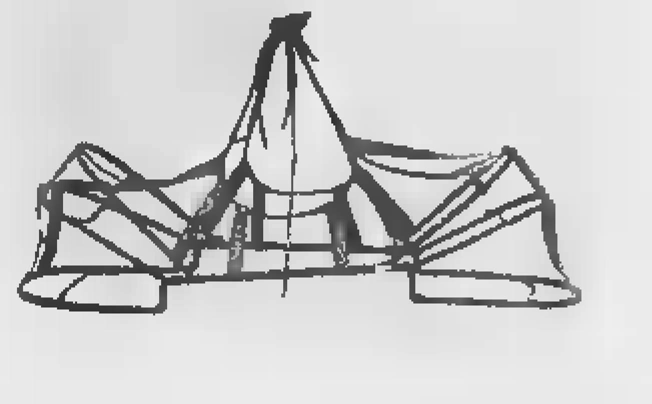
L'«Imprenditoria giovanile S.p.a.» di Roma (via Campo nell'Elba 30; tel. 800.020044) gestisce i finanziamenti previsti dalle leggi 95/95 (ex legge [illegible] per le attività produttive), 236/93 (per i servizi e le attività nel settore turismo, beni culturali, tutela ambientale) e i prestiti d'onore. Offre consulenze per lo sviluppo dell'idea imprenditoriale e per la stesura del business plans, agevolazioni finanziarie e due anni di tutoraggio.

[illegible]

Il ministero dell'Industria, [illegible] Commercio e dell'Artigianato Roma, Via Molise 2 (tel. 800.603603) si occupa della legge [illegible] che promuove l'imprenditorialità femminile. Gestisce i fondi destinati a imprese nate dopo il 22 marzo 1992 (data di entrata in vigore della legge) e costituite in maggioranza da donne.

UNA VIA, UNA STORIA

Quando i guardinfanti cingevano i fianchi



Via Barbaroux è in pieno centro storico e da via Pietro Micca raggiunge corso Siccardi

Maurizio Lupo

Via Giuseppe Barbaroux (1772-1843) è dedicata al giurista e guardasigilli cuneese che con Re Carlo Alberto sottoscrisse lo Statuto Albertino. Era uomo de[illegible] e colto, un po' simile per aspetto e piglio al compianto attore Paolo Stoppa. Fondò anche un periodico: «La Frusta Lette[illegible]». La via gli venne dedicata nel 1860, comprendendo quelle che fino ad allora erano state le contrade Madonnetta e Guardinfanti.

Da tempo la denominazione «Contrada Guardinfanti» ha ripreso ad essere in auge, come marchio dei commercianti della via. Hanno voluto ricordare gli artigiani che qui, in epoca barocca, producevano «guardinfanti» (foto), vale a dire i telai che le donne allora indossavano sotto le gonne, per apparire con fianchi larghi e vita [illegible].

In origine erano arnesi composti di cerchi di ferro o di legno, degradanti a forma di campana, in gran voga nella Madrid del Cinquecento. Erano detti «guardinfanti» perché avrebbero dovuto servire a difendere dagli urti le donne in stato d'avanzata gravidanza. Ma in seguito divennero solo un ingombrante vezzo, che suscitò satire e critiche.

A Torino i guardinfanti divennero di moda a seguito del matrimonio di Carlo Emanuele I di Savoia con Caterina di Spagna, avvenuto nel 1585. Ma quando, all'inizio del Seicento, il Ducato Sabaudo passò sotto la reggenza di Madama Cristina di Francia, in città le nobildonne presero a sfoggiare i «guardinfanti alla parigina». Erano sottovesti di tela gommata, che oltre ad essere poco igieniche, frusciavano di continuo, tanto da meritare il [illegible] di «criardes»: chiassose. Vennero quindi volentieri sostituite da cuscini in crine, da appendere sui fianchi. Con modifiche e accorgimenti vari rimasero in voga a lungo. Di fatto decaddero solo con la Rivoluzione Francese del 1789, per ricomparire [illegible] secolo dopo [illegible] «crinoline»: fodere di tela di crine, usate per sostenere sottane amplissime, sorrette da una gabbia di fili metallici o stecche di balena. Imprigionarono i fianchi muliebri fino quasi al 1870, poi le donne decisero di sbarazzarsene.

GLI [illegible]

[illegible]

E' nata al Centro Traumatologico Ortopedico di via Zuretti l'«Associazione G.u.a. Grandi Ustionati» (senza scopo di lucro) per fornire supporto psicologico e per studiare progetti di prevenzione contro il pericolo di infortuni domestici e sul lavoro. L'associazione fa capo al Centro Grandi Ustionati diretto dal professor Gilberto Magliacani (tel. 011/69.33.425, tutti i giorni dalle 10 alle 12). Presidente è Mario Audisio: «L'obiettivo principale è quello di aiutare le persone che sono rimaste vittima di grandi ustioni a reinserirsi nella società e a superare il trauma dell'incidente con l'aiuto di una psicologa». L'Associazione G.u.a. annuncia intraprendere una battaglia legale «perché venga riconosciuto alle vittime di grandi ustioni il giusto indennizzo».

Laboratorio analisi

Il Poliambulatorio Larc - [illegible] sede in corso Venezia 10 - resterà aperto ad agosto dal lunedì al venerdì con orario 8,30-16. per informazioni: tel. 011/2484.067.

LE [illegible]

DI TURNO

Orario 7-19,30

Atrio Stazione Porta Nuova

Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi). [illegible] Mosca 1; via Porpora 41; via Cigna 44, corso Peschiera 244/A; [illegible] Casale 110; piazza Massaua 1; [illegible] Tripoli 58; [illegible] Traiano 158; piazza Pitagora 9; [illegible] G. Borsi 114; via S. Francesco d'Assisi 14; via Nizza 214, corso Vittorio Emanuele 34, via San Donato 55

[illegible] (19,30-9)

Piazza Massaua 1, [illegible] Nizza 65; via San Remo 37

DI SERA (19,30-22,30)

Via Foligno 69; via San Remo 37; corso Sempione 112; corso Francia 1 bis.

APERTA 24 ORE

Venaria, via L. da Vinci 60.

[illegible] 011/65.90.100

«Assumere qualche persona» è il sogno di Sara e Federica

Insieme, hanno creato una ditta di servizi per l'editoria

«La nostra è stata una scelta» dicono Sara Tranfaglia e Federica Matteoli. Trentaquattro anni una, 31 l'altra, gestiscono da circa un anno una società di [illegible] per l'editoria. «Siamo solo in due, per ora. Abbiamo diversi collaboratori ma nessun dipendente...è ancora presto». Lavorano per le [illegible] editrici: «Facciamo ricerche di mercato e proponiamo prodotti editoriali che le [illegible] pubblicano e distribuiscono». Dalla biologia all'inglese, si occupano un po' di tutto. E confessano: «Questo è un dei motivi per cui non pos[illegible] ancora permetterci dei dipendenti: abbi[illegible] diversissime a seconda dei prodotti. Che me ne faccio di un interprete di tedesco per un libro sugli animali?». Tra un paio d'anni forse ce la faremo ad assumere qualcuno, dicono: «Sarà un bel traguardo».

«Il nostro problema è [illegible] reperire i capitali per creare questa [illegible]tà e trovare qualcuno che potesse aiutarci» raccontano. E questo è l'ostacolo più grande per tutti i giovani [illegible] fanno questa scelta, assicu[illegible]. «Un amico consulente ci ha detto che esisteva la possibilità di avere un aiuto dalla Regione - dice Federica -. Ci siamo catapultate a fare domanda e avremo presto questi finanziamenti». Ci serviranno, dicono soddisfatte. «Ci hanno [illegible]sciuto un tasso d'interesse molto vantaggioso. Questi soldi li useremo per coprire un precedente finanziamento bancario che ci costa molto di più». E il contributo a fondo perduto [illegible] virà a fare investimenti che [illegible] avrebbero potuto permettersi.

Sara aspetta un bambino: «E' un periodo intenso per il lavoro e per la mia vita» confessa. «Avevo una piccola casa editrice che poi ho venduto [illegible] editore più grande - racconta -. Ho lavorato tre anni per loro e alla fine ho deciso di ricominciare e di tornare in proprio». Federica, invece, ha sempre lavorato come dipendente: «I nostri contatti e la conoscenza del settore oggi ci [illegible] moltissimo» conferma. «Nel mondo dell'editoria ci abbiamo lavorato dieci anni, e questo è un bell'aiuto» le fa [illegible] Sara, «Soprattutto perché l'esperienza aiuta a proporsi sul mercato in modo professionale. Non credo sia consigliabile avviare una impresa propria senza avere esperienza del mondo in cui ci si inserisce».

Loro hanno presentato domanda anche per poter accedere alle agevolazioni della legge 215, dedicata alle iniziative imprenditoriali delle donne. «Ma a livello nazionale c'è un meccanismo mastodontico, [illegible] tempi molto più lunghi. L'ideale sarebbe decentrare queste forme di aiuto ai giovani».

Niente [illegible] per l'associazione che tiene aperto lo sportello telefonico

Caccia ai fracassoni col fonometro

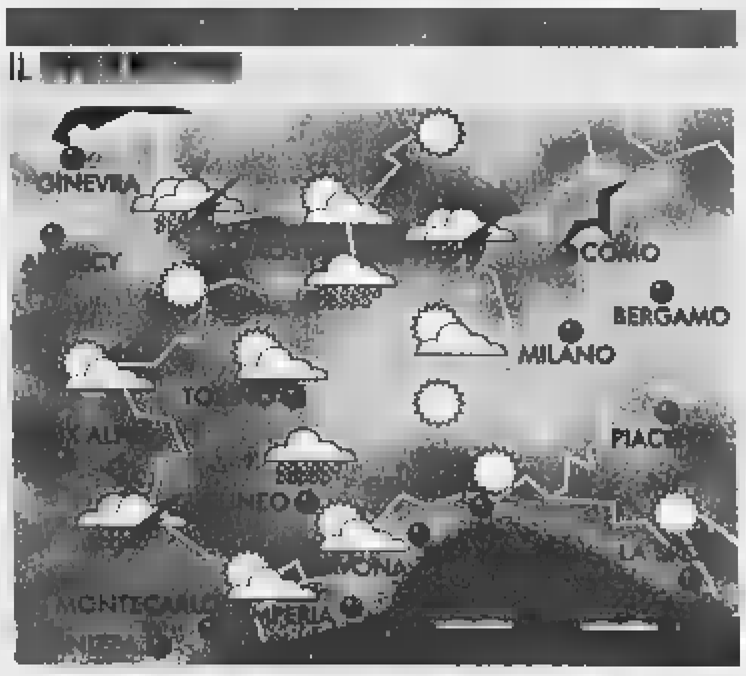
La battaglia d'estate del «Movimento consumatori»

A caccia di decibel, armati di fonometro. Il Movimento con[illegible] che questa estate riserverà particolare attenzione a vari fenomeni di degrado ambientale. In spole po[illegible] quello dell'inquinamento acustico, oggetto di gran parte delle lamentele che arrivano allo sportello torinese nel periodo estivo: [illegible] nemico sfuggente, responsabile di disagi che alla lunga finiscono col ripercuotersi sulla salute di chi è esposto suo malgrado ad [illegible] quotidiana overdose di decibel. Come combatterlo? Attraverso il ricorso ad un fonometro - spiegano dall'Associazione -, verranno effettuati alcuni rile[illegible]i sia diurni che notturni: ai singoli cittadini la possibilità di [illegible] il Movimento consumatori chiedendo un rilevamento «ad hoc» nella propria [illegible] di residenza. Prendete [illegible] il servizio sarà offerto gratuitamente ai soci dell'Associazione. E a chi non è iscritto? Ai non soci - spiegano dal Movimento - verrà richiesto un contributo volontario per l'iscrizione.

Quanto alle truffe, quelle - ahimè - non vanno mai in ferie. Sulla base di questa considerazione, confermata [illegible] dopo anno, il Movimento consumatori annuncia che lo sportello di Torino [illegible]rà aperto ad agosto dal lunedì al venerdì con orario 9-17 (tel. 011/436.74.13-436.66.66). I guai [illegible] quelli di sempre, molto spesso a danno delle categorie più esposte (anziani e disabili) rimaste [illegible] nella città svuotata: problemi con mutui e assicurazioni, contratti porta a porta, lestofanti che si spacciano abilmente per tecnici delle grandi aziende di servizi, assistenza nelle procedure di conciliazione Tim e Telecom. Ma anche le piccole e grandi disavventure alle quali può andare incontro il turista in viaggio o di ritorno dalle va[illegible]ze, al quale il Movimento fornirà informazioni e consulenze al telefono o direttamente nella [illegible] sede di via [illegible] Francesco d'Assisi al civico 17: lì troverà, fra le altre cose, la «Carta del turista» e altro [illegible]riale aggiornato in consultazione.

[ale. mon.]

IL [illegible]



LA SITUAZIONE

L'alta pressione si è spostata sulle regioni del Nord Europa lasciando una situazione molto instabile ed incerta sull'Europa centrosettentrionale. Aria umida e fresca, proveniente dall'Atlantico ed Est europeo, [illegible] ancora tempo variabile. Sulle nostre regioni si prevede alternanza di nubi, piova[illegible] temporali, schiarite, riduzioni delle temperature e graduale miglioramento.

[illegible]

MONTAGNA

- CUNEESE [illegible] nubi e sprazzi di [illegible] su tutta la [illegible] probabili piovaschi e temporali sulle zone alpine delle valli cuneesi e [illegible]. Temp. stazionarie ma nella media. Venti deboli o moderati da W-NW
- VALLI CHISONE, SUSA, LANZO, CANAVESE. Sprazzi di seren[illegible] nubi [illegible] a tratti intense si prevedono [illegible] specie alla testata delle valli torinesi. Qual[illegible] rov[illegible] di breve intensità. Temp. stazionarie ma inferiori alla media. Venti deboli di brezza in serata lungo le valli.
- VALLE D'AOSTA, OSSOLA E SESIA. Probabili condizioni di variabilità con [illegible] annuvolamenti anche intensi sui rilievi di confine. Non si escludono piovaschi isolati, intensi ma di breve durata. Temp. nella media. Zero termico in [illegible].

MARE

- [illegible]ERA DI LEVANTE (Genova - La [illegible]). Sereno o poco nuvoloso lungo tutta la costa con alternanza di [illegible] schiarite. Possibilità di presenza di nubi di calore pomeridiane. Temperature gradevoli nella media stagionale. Venti di brezza lungo le coste. Mari calmi o poco mossi.
- RIVIERA DI PONENTE (Savona - Imperia). [illegible] zone di sereno intervallate da nuvolosità diffusa a carattere isolato e cumuliforme sulle zone interne con scarsa possibilità di precipitazioni. Temp. stazionarie. Venti moderati di brezza. Mari generalmente calmi anche verso le isole maggiori.

PIANURA

- TORINESE E VERCELLESE. La situazione si prospetta improntata a condizioni di spiccata variabilità tra schiarite ed annuvolamenti con possibili [illegible] piovaschi. Temp. stazionarie. Venti deboli e variabili
- LANGHE E MONFERRATO. Anche la zona collinare della vicina pianura padana presenta caratteristiche analoghe al torinese con condizioni di variabilità tendenti ad un graduale miglioramento. Temp. stazionarie. Venti deboli di brezza specie sui rilievi collinari.
- LAGHI E BIELLESE. Una nuvolosità diffusa, intervallata da schiarite, è ancora prevista su queste zone dove sole e nubi si alterneranno a possibili piovaschi e temporali specie sulle zone alpine e prealpine. T[illegible]. stazionarie. Venti di brezza sulle zone interne.

[illegible]NDENZA PER INIZIO SETTIMANA

Un probabile riaffermarsi e consolidarsi dell'alta pressione sull'Europa potrebbe provocare un graduale miglioramento delle condizioni del tempo per la settimana entrante. Ma la situazione rimane sempre a rischio per i sistemi frontali provenienti dalla depressione sull'Irlanda che determinano incertezza nelle previsioni. Per Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta si prevede ancora tempo variabile ed incerto con moderato e graduale miglioramento.

[A cura di Giorgio [illegible]]

BOLLETTINO [illegible]

Sabato 31 Luglio

PREVISIONI

su [illegible] e Valle d'Aosta. [illegible] locali precipitazioni, a carattere di rovescio [illegible] Temperatura in diminuzione [illegible] Visibilità [illegible]

Con la collaborazione del Comando Militare Regionale Piemonte

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	28,4
MINIMA	19,4
UMIDITA' (ore 14)	68%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	111,7 mm
MEDIA (1913-1994)	65,6

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	28,9	MINIMA	[illegible]
PRESSIONE (ore 20)			1011 hPa

[illegible] ultimi 50 anni

MASSIMA	37,4	7 luglio 1952
MINIMA	6	7 luglio 1987

[illegible] FA

MASSIMA	30,3	MINIMA	18,2

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 13 minuti, [illegible] alle ore 20 e 58 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 22 e 47 minuti, cala domani alle ore 10 e 18 minuti

- Ultimo quarto 6 luglio ore 14
- Luna nuova 13 luglio ore 4
- Primo quarto 20 luglio ore 11
- Luna piena 28 luglio ore 13

[illegible]: [illegible] 173 ingrandimenti per vederlo ampio quanto la Luna

VENERE: ha iniziato a diminuire la sua luminosità [illegible]

[illegible]: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 8 ore e 40 minuti dopo il Sole

[illegible]: riconoscibile come la stella più brillante della seconda parte della notte

SATURNO: visibile nella seconda parte della notte in direzione Est

IL [illegible]: stasera, alle ore [illegible], si ha l'equinozio d'autunno sul pianeta Marte. Cioè, nell'emisfero Nord di Marte inizia l'autunno

NUMERI UTILI

[illegible] Guardia medica, Gratuito 57.47; [illegible], serv. generico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411; [illegible] Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606; [illegible], Molinette (20-23); [illegible] S. Anna, 313.[illegible]; Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano [illegible]. Pronto farmaci 167-00.66.22. [illegible] 118; CRI 244.5411; [illegible] 54.90.00; [illegible] 317.71.27; [illegible] 783.425.

[illegible] Vigili Fuoco 115; CC 112; P.S. 113, Questura 55.881; Prefettura 55.891; Vigili 450.60.60; [illegible] 56.401; [illegible] 1678/07.091; Poste 160; [illegible] 442.11.11; [illegible] [illegible]01.66; Inf. 800.019.565; [illegible] (funerali) 436.77.00; [illegible] 282.48.03; Aci 116; [illegible] 53.06.55; [illegible] 800.019152; [illegible] 58.76.361; [illegible] 800.217.216. [illegible] 800.256.941.

[illegible] (Alzheimer) [illegible] 313.47.18; [illegible] 812.37.49; [illegible] 4976; A.V.O. 319.89.18; [illegible] 55.41.20; [illegible] 669.61.30; [illegible] 43.64.873; [illegible] '76 (epilessia), 533.496; [illegible] 52.11.261; [illegible] 051 46.10.48; [illegible] 19.096; [illegible] 319.52.52; [illegible] da lun. a ven. dalle ore 21 alle ore 23, tel. 436.31.11; [illegible] 53.39.62; [illegible] (stranieri) 56.22.165; [illegible] 53.48.54; [illegible].66; Amnesty International 817.05.30; [illegible] 43.65.000; [illegible] 814.27.11. [illegible] (Assistenza genitori di omoses.) 521.11.16; [illegible] (epilessia) 31.60.623. [illegible] (cancro) 436.03.52; [illegible] 341.144; [illegible] 43.61.043; [illegible] 43.64.749; [illegible] 590.225; [illegible] 415.63.26. S.O.S. [illegible] (abbandono neonati) 167-231.310; S.O.S. Vita 1678-13.000; [illegible] 85.40.55; Tel. [illegible] 530.666; [illegible] lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. 436.60.13; [illegible] (anziani) 167-23.12.92; Filo d'Argento 1678-68.118. [illegible] 663.63.52 ore 9,30-12,30. [illegible] (tossicod.) 888.00.63. [illegible] (tossicod.) 167-012.729; [illegible] 54.65.53.

DOMANI A MONCRIVELLO

Sparano i cannoni della Grande Armée

Torna Napoleone e il castello si anima di fanti e fucilieri



La castellana Elda de Francisco organizza la rievocazione storica

MONCRIVELLO

Farà sosta domani, nel castello dei marchesi, la «Grande Armée», l'esercito di Napoleone Bonaparte, per rievocare le battaglie di Ivrea e della Chiusella, che l'allora Primo Console ha ingaggiato e vinto contro Piemontesi ed Austriaci: quasi un'anteprima della battaglia di Marengo. L'attuale castellana, Elda de Francisco, ha ingaggiato per l'occasione addirittura il 156° Reggimento di linea, composto per lo più da Canavesani e impersonato domani dai figuranti del «Gruppo storico di Ivrea».

Due gli spettacoli, nel cortile principale del castello del Vercellese, a pochi chilometri dalla provincia di Torino: uno pomeridiano, dalle 15,30 alle 19, ed uno serale, dalle 21,30 alle 23. La ricostruzione interessa ogni particolare delle uniformi e delle armi: saranno sparate salve di cannone con il «12 libbre modello Gribeauval» messo in batteria tra le antiche mura del castello, e di fucileria con i leggendari «1777 Révolutionnaires» e «1777 Corrigé An IX» in dotazione ai giovanissimi «Marie Luise», i componenti canavesani della Fanteria napoleonica di linea. Durante le visite guidate nei saloni del castello (tel. 0161-401.175; 0347-687.7227) si potranno osservare composizioni floreali e ricami su antiche tele. [w. ca.]

FESTIVAL DEL JAZZ

Spirituals dal Tennessee a Verbania

E Nebbiuno ospita l'Orchestra dei giovani talenti

VERBANIA

Dall'«Omaggio a Duke Ellington» agli spirituals degli Stati Uniti del Sud. LagoMaggioreJazz, il prestigioso festival internazionale organizzato dall'Azienda di promozione turistica dei laghi con il sostegno della Regione Piemonte, dopo i capolavori del Duca intrepretati a cambio da Joy Garrison e dalla Jammin'Orchestra, stasera introduce il gospel fra i repertori proposti. E per accogliere Stevenson Clark e suoi «fratelli» del Memphis Gospel Choir in un concerto di musica [illegible] che si [illegible] tra i più importanti dell'estate italiana, il direttore artistico Adriano Mazzoletti ha trovato a Verbania la cornice ideale: la chiesa di Madonna di Campagna in Pallanza, gioiello d'archetettura cinquecentesca con il caratteristico loggiato ottagonale in pietra, il campanile romanico dell'XI secolo e un suggestivo interno che conserva preziosi affreschi del '400. Clark e suoi sei straordinari vocalist del Tennessee, sostenuti da un'agile band che schiera Archie LOve alla batteria, Ezra Williams alla chitarra, Jerry Askew al basso e Tony Gentry alla chitarra, si esibiranno dalle 21,30.

Domani il festival sarà a **Nebbiuno**, fra le colline del Vergante, per il debutto ufficiale dele LagoMaggioreJazz Orchestra, formata da giovani talenti italiani e diretta da Andrea Pozza. La rassegna, che ha già superato le 30 mila presenze, si chiuderà lunedì sera nel parco di Villa Fedora di Baveno, già sede del festival «Giordano e il suo tempo», con il concerto di Jack Walrath, già solista nell'orchestra di Ray Charles e partner prediletto di Charles Mingus, che si esibirà con la sua band.

Il buon jazz non poteva mancare a **Quarna**, rinomata capitale italiana degli strumenti a fiato: nell'ambito della rassegna «Un p[illegible] per la musica», domani alle 18 per il vernissage della [illegible] «Ad libitum» del pittore-jazzman Giuliano Crivelli, propone il concerto dell'American Septet, con il trombettista Lalo Conversano.



Madonna di Campagna in Pallanza

LA STAMPA

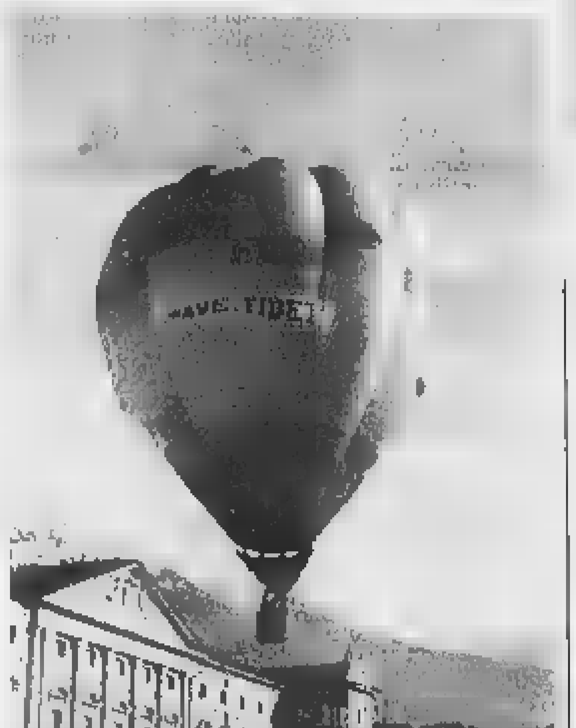
estate in PIEMONTE e VALLE d'AOSTA

In Valle d'Aosta originale offerta turistica della flotta di mongolfiere di Nello Charbonnier

Volando nel vento in una cesta

Viaggi su prenotazione fra i giganti alpini





Sopra Nello Charbonnier al Polo Nord lo scorso aprile
Il pilota ha una flotta di mongolfiere alle porte di Aosta
A sinistra uno dei suoi palloni al decollo in piazza Chanoux

Enrico Martinet

Scriveva Jorge Luis Borges: «Come dimostrano i sogni, come dimostrano gli angeli, volare è uno dei desideri fondamentali dell'uomo. La levitazione non mi è stata ancora concessa e non c'è nessuna ragione per supporre che la conoscerò prima di morire. Certamente l'aereo non ci offre nulla che assomigli al volo. Le nubi coprono e nascondono i continenti e i mari. I tragitti confinano con la noia. Il pallone, al contrario, ci offre la convinzione del volo, l'agitazione del vento amichevole, la vicinanza degli uccelli». Scrive Nello Charbonnier, pilota di mongolfiere: «Un'ora di volo vi regalerà immagini che vi accompagneranno per sempre».

In quella cesta di vimini portata a spasso dal pallone sospinto dal vento ci sale da 18 anni. E' il suo lavoro, l'unico suo lavoro. Lo ha cominciato per scommessa, per passione dell'aria, dell'altezza, della vertigine. Aveva provato la sensazione del vuoto da alpinista, l'aveva vissuta in altro modo con i piccoli aerei da turismo, poi con l'aliante. E mentre sbarcava il lunario costruendo chalet e stand fieristici s'immaginò appeso alla mongolfiera guardando un piccolo e timido messaggio pubblicitario su una rivista. Comprò un pallone e filò in Inghilterra a prendersi il brevetto di volo. Oggi ha un'azienda, anzi, una flotta di mongolfiere accanto all'aeroporto di Saint-Christophe, vicino ad Aosta. Quindici palloni e un dirigibile a motore. Vola e fa volare, si lancia in imprese sui ghiacci e nei deserti e fa l'importatore di palloni dall'Inghilterra.

Per sé preferisce l'inverno, vende l'estate ai turisti. E non soltanto in Valle d'Aosta. Trova anche il tempo di lanciarsi in avventure ai confini del mondo (ad aprile è stato al Polo Nord) e di partecipare a gare nazionali e internazionali (è campione italiano). S'è inventato un Club, l'«Aérostatique Mont Blanc». Volano anche i suoi figli che lo aiutano nell'azienda. Qualche anno fa ha trasferito la sua stramba offerta turistica nella Siberia meridionale, dando vacanze d'aria e avventura a chi andava in giro a cavallo sulle sponde del lago Baikal. E nell'inverno del 1993 lo ha attraversato in pallone.

Adesso in Valle d'Aosta lui e i suoi piloti portano a spasso turisti tutti i giorni, ma soltanto al mattino, tra le 6,30 e le 7,30, poi l'aria riscaldata dal sole diventa pericolosa. In primavera e in autunno le partenze sono alle 8, d'inverno non c'è orario. E se le condizioni del tempo sono favorevoli il viaggio s'allunga fino ad attraversare l'imponente catena alpina: 4 ore. Si vola nel vento. Sempre Jorge Luis Borges testimoniò così la sua esperienza in pallone in California: «Lo spazio era aperto, l'ozioso vento che ci trascinava come fosse un lento fiume, ci accarezzava la fronte, la nuca o le guance». Nel vento, appunto, unico motore della mongolfiera. E' per questo che si sa sempre da dove si parte e quasi mai dove si arriva. Ma i collegamenti radio e la bravura dei piloti evitano avventure da dimenticare. La cesta passeggeri è appesa al pallone, in mezzo c'è il «castello» che sorregge un bruciatore a due fiamme. Il pilota guida di lì: scalda l'aria del pallone con la fiamma per salire, oppure la lascia raffreddare per scendere. Cerca così il vento che farà deviare la traiettoria o che addirittura lo riporterà indietro.

Nello Charbonnier vola su prenotazione. Per contattarlo bisogna comporre uno di questi tre numeri: 0165-40205, oppure 0165-765525, o ancora 0335-207196. I decolli non avvengono sempre dallo stesso posto, sono scelti a seconda delle condizioni meteo. Vicino all'aeroporto di Saint-Christophe, oppure dall'altra parte di Aosta, all'uscita Ovest, o, ancora, in mezzo alla città, in piazza Chanoux, quella del municipio. E' questa la partenza più fortunata perché la mongolfiera sorvola l'Aosta medioevale e romana, prima di puntare verso le montagne.

Charbonnier dice: «In un mondo programmato offro l'incertezza della libertà. Ho scelto aria e fuoco come lavoro e ho costruito su questa passione la mia vita e quella della mia famiglia. Chiunque può lasciare a terra lo stress del tutto programmato, della puntualità e affrontare in assoluta sicurezza l'incognita d'un volo nel vento». A terra i palloni sono seguiti da un furgone collegato via radio e quando il vento avrà deciso di lasciar scendere la mongolfiera o quando l'ora di viaggio sarà conclusa, passeggeri e mezzi saranno recuperati. Se poi si vuole abbracciare l'avventura, allora bisogna aspettare l'inverno, quando il freddo promette a oltre 4000 metri.

Bonatti a Cervinia

Stasera illustra i suoi clic di imprese e avventure

CERVINIA. Le foto e l'uomo, le emozioni e l'avventura. Walter Bonatti alpinista e esploratore presenta i suoi «clik» fotografici a Cervinia. Lo farà questa sera alle 18,30 nella sala mostre delle scuole elementari. Titolo della mostra che ha richiamato già molto pubblico al Museo della Montagna di Torino è: «Fermare le emozioni- L'universo fotografico di Walter Bonatti». Fra le foto anche quella dell'ultima grande impresa alpinistica, proprio sul Cervino: la parete Nord in solitaria invernale che Bonatti conquistò nel centenario della prima salita al Cervino di Edward Whymper. [e. m.]

con PAOLO MASSOBRIO

VIAGGIO

Capricci di gola intorno ai laghi Sull'alpe omaggio a re Bettelmatt



EDOARDO Rinaldi, docente dei primi corsi di formazione agli agricoltori, lo chiamava «il subiulin». Era un bicchierino piccolo piccolo dentro cui si versava un goccio di rosolio o di grappa, quasi come un [illegible] miato da ricordare. Con lui, scoprimmo le prime aziende agrituristiche nella zona del lago e del Cusio Ossola, arrampicandoci coi trattori per arrivare in quei prati spensierati dove d'estate i contadini portano le bestie al pascolo. Bella gente, quella di queste montagne: aperta, sincera, cordiale.

All'Alpe Cortiggio di Varzo (tel. 0324/72436), Orlando e Antonia avevano appena ristrutturato le malghe di pietra di un antico alpeggio. Allora era più lunga la strada da fare a piedi; oggi l'auto arriva fin sotto le case e l'ultimo tratto, coi bagagli, lo fate con il quattroruote di Orlando. Quando sarete arrivati non vi sembrerà vero: un villaggetto isolato, tra i prati ed il cielo, dove volano le poiane. Antonia, di una simpatia disarmante, cucina quello che offre l'alpe: verdure, funghi, polenta, polli e formaggi fatti col latte delle loro mucche. Per chi ama davvero la natura questo pugno di case con tre camere per sei posti letto è il posto ideale. Altra meta curiosa è la Colma a Civiasco (tel. 0163/55635) per i tomini di capra (eccellenti), il maneggio e il ristoro agrituristico inaugurato da poco, dove servono salumi, formaggi e carni provenienti dall'attività dell'azienda, a dieci chilometri dal lago d'Orta, zona di confine tra il Vco e la provincia di Vercelli.

Tra le soste sfiziose sul Lago Maggiore va segnalata l'ottima trattoria Campagna di Arona (tel. 0322/57294) in mezzo al verde, con buone bottiglie di vino e piatti fatti con tanta sapienza gastronomica. In città, ad Arona, fermatevi per un aperitivo «colto» alla Vineria Il Grappolo (tel. 0322/47735) dove servono le [illegible] del Mottarone con il miele di lavanda. Il Piccolo Lago di Fondotoce di Verbania (0323/586792) è invece una chicca con vista sul lago di Mergozzo, mentre assaporerete piatti di pesce abbinati a bicchieri di vini italiani e francesi. Sempre sul Lago di Mergozzo fa una cucina curiosa, di ispirazione orientale e vegetariana, le Oche di Bracchio (tel. 0323/80122). Ma di orientale c'è addirittura il minareto di Villa Crespi (0322/911902), sul lago d'Orta, che da quest'anno fa una cucina sfiziosa, sintesi tra le materie prime locali e l'estro partenopeo del giovane chef. Ambiente romantico, infine, sempre sul lago, al Giardinetto di Pettenasco (tel. 0323/89118). Da provare. Ancora degustazione di «grandi» bottiglie, nell'elegante e informale Cruna del Lago di San Maurizio d'Opaglio (tel. 0322/967435), ristorante gestito da giovani volonterosi ed al notevole Gatto e la Volpe di Oleggio (tel. 0321/998256), invaso di gente attratta da un buon bicchiere ed anche dalla «ganassa» bollita con il bagnetto. Prima di risalire in montagna, per l'Ossola e la Val Sesia, merita un salto il Pinocchio di Borgomanero (tel. 0322/82273) con le lumache al verde condite con burro e nocciole, oppure al Sorriso di Soriso (tel. 0322/983228) elegante e celebrato locale che deve il successo anche al legame con le materie prime del territorio. Galeotta, in Valsesia, sarà la sosta allo Scoiattolo di Carcoforo (tel. 0163/95612), prenotando anzitempo il tavolo sul balconcino di legno davanti al Rosa (indimenticabili gnocchi).

Nell'Ossola, si dovrà scegliere tra il Divin Porcello di Masera (tel. 0324/232858) dove producono dei salumi straordinari (imperdibile la mortadella ossolana) ed offrono un pranzo tipico e succulento, oppure all'Edelweiss di Viceno di Crodo (tel. 0324/618791), oasi dei funghi con camoscio, cervo o capriolo. Ma siamo tornati al nostro itinerario iniziale. E allora qui merita fermarsi per programmare una gita all'agriturismo La Balma dell'Alpe Veglia (tel. 0324/73083) ai piedi del Monte Leone: naturaspettacolo con fumante polenta e latte. A Coimo, nella Val Vigezzo, fanno un pane nero straordinario (panificio Conti tel. 0324/930127), mentre a Santa Maria Maggiore c'è da acquistare il prosciutto crudo della salumeria Bonardi (tel. 0324/94781). Salendo la Val Formazza, invece, fermatevi a Crodo dal radioso Forno Ossolano (tel. 0324/61066), per le paste di meliga oppure cercate Gian Piero Crosetti (tel. 0324/61001), autore di bresaola e prosciutto crudo tenerissimo (culatello di montagna) con negozio anche a Formazza (tel. 0324/63035).

Si sale ancora, perdinci!, fino alle Cascate del Toce ed oltre, sopra il lago di Morasco, dove in questa stagione, e solo in questi giorni assolati, producono il mitico Bettelmatt: formaggio a pasta semidura, tra i più ricercati d'Italia, dallo straordinario profumo dei fiori (la mottolina) ed erbe. E mentre scende la sera in questi paesini dove i villeggianti trovano ancora i porcini nei boschi, anche la pizzeria Cistella di Baceno (tel. 0324/62085), grazie all'acqua della valle e all'abilità del titolare, farà una pizza fragrante. Parola di Edoardo Raspelli, che ogni estate si rifugia da queste parti e fa scorpacciate epocali in compagnia dell'inseparabile Giancarlo Milani, ghiottone di taglia «svizzera».

LOCANDINA

Vignale

I virtuosi dell'hip-hop

Penultimo appuntamento del festival internazionale Vignaledanza: gli Aktuel Force, compagnia parigina considerata fra le più rappresentative nel genere hip-hop in Francia e in Europa, questa sera presenta «Pyramid», racconto coreografico con grande sfoggio di virtuosismo all'insegna del ritmo elettrizzante e scatenato (danza break e smurf, musica raggae e rap, arti grafiche tag e graph). Ci sono [illegible] biglietti disponibili, con posto unico a 40 mila (ridotto a 30 mila lire). Dalle 21,30. Per prenotazioni, 0142-930.005.

Monterosso Grana

Il fascino del «Festenal»

Domani sera il «Festenal», la rassegna della musica etnica europea, arriva a Sancto Lucio, la minuscola frazione della Valle Grana dove la manifestazione è nata 23 anni fa per iniziativa del Coumboscuro Centre prouvençal. Alle 21, nella chiesa, si esibirà Andrea Parodi (ex Tazenda) che insieme alla sua nuova band accompagnerà il pubblico in un affascinante viaggio musicale tra le sonorità della Sardegna. In mattinata, alle 10,30 danza tradizionale in piazza: alle 23,30 aperitivo e «merendo de mezo nuech». E' inoltre possibile cenare con Parodi e la sua band prenotando ai numeri 0335/694.7881 e 0338/288.2692.

T[illegible]

Boccini e [illegible] in piazza

Tra le risaie della Bassa Novarese domani sera approda l'«allegra carovana» di «Radioinpiazza '99», la discoteca viaggiante di radio Rtl 102.5. Il live show itinerante si avvale di cinque voci note: Federico l'Olandese Volante, Antonio Gerardi, Luca Viscardi, Angelo Baiguini e Alberto Bisi, che si esibiscono sul grande palco a partire dalle 22. Ospiti fissi del tour sono Edo Soldo, il «supernuscoloso» di «Striscia la notizia» e la cantante Tina Esse. E' previsto anche un breve recital al pianoforte di Francesco Baccini, che proporrà un pot pourri di canzoni.

Moncalvo

Voci vip alle «Notti blues»

Stasera a Moncalvo si esibirà Fiorella Mannoia con il suo complesso; dalle 22, in piazza Carlo Alberto nell'ambito della rassegna «Blu notti blues». Ingressi: 25 mila lire. Domani invece ci saranno due complessi blues, «Hotel La Salle» e «One O' Clock jump». Ingresso libero. In funzione stand enogastronomici.

Aosta

Le voci della montagna

La suggestiva cornice del teatro romano ospita oggi, dalle 21, l'undicesima edizione della rassegna di cori alpini organizzata dall'Associazione culturale Penne Nere. Si esibiranno il Coro alpino milanese, il Coro popolare Città di Vimercate e il Coro Penne Nere di Aosta. Il repertorio delle tre formazioni spazierà dai tradizionali canti di montagna a brani moderni riarrangiati per i gruppi corali.

Proposte per un weekend di relax tra sagre e feste fuori città

Suoni occitani a Bardonecchia

Miele a Colleretto, Candia apre le porte

Paolo Bricco

Questo fine settimana offre molte occasioni a chi volesse trascorrere qualche ora di svago fuori Torino.

BARDONECCHIA. Domenica 1 agosto alle 14,30, il Forte Bramafam ospita il gruppo Lii Deiblandu, che eseguirà musiche e danze occitane.

CANDIA CANAVESE. Domani dalle 9 alle 17, apertura dei luoghi storici per «Città d'arte a porte aperte». In centro artigianato locale e prodotti enogastronomici. Alle 17,30, in Piazza Sette Martiri, suona la banda La Primavera.

CHIESOLE REALE. Alla Cà dal Meist, stasera alle 21, il meteorologo Giorgio Minetti interviene su «Montagne [illegible] ghiacciai, inverni senza neve» e domani alle 11,30 viene inaugurata la mostra di sculture in legno di Giuseppe [illegible]. Sempre domani, dall'alba al tramonto, quarto mercatino del Gran Paradiso.

COLLERETTO CASTELNUOVO. A pochi chilometri da Castellamonte, nell'area del Pian Savin, ecco la Sagra del miele, del dolce e delle piante officinali. Oggi alle 19,30, l'apertura del padiglione gastronomico e, alle 22, la discoteca mobile Nightlife. Domani dalle 10 alle 18, in esposizione i prodotti degli apicoltori, dei pasticcieri e dei raccoglitori di erbe dalla Valle Sacra.

CONDOVE. In Valle Susa, domani al Santuario-Rifugio Collombardo, festeggiamenti per la Madonna degli Angeli. Sempre domani alle 16,30, apertura del museo etnografico «Antiche genti» di frazione Mocchie.

FENESTRELLE. In Val Chisone, domani alle 11, corteo di gruppi storici con [illegible] testa la Banda Musicale Militare. Alle 15,30, il Palazzo del Governatore ospiterà l'inaugurazione della fiera del libro «Occitania [illegible]». Poi, dalle 17 alle 19, esibizione di flamenco e di balli egiziani.

GIAVENO. Oggi alle 16 s'inizia la festa «Due di due». In Piazza Mautino, c'è la mostra «Suoni dal Mondo», dedicata a strumenti provenienti da altre culture. Alle 21, i ritmi afrocubani degli Umami. Domani alle 18,30, musica folk.



Una veduta di Candia Canavese, che domani propone spettacoli e iniziative

[illegible]. Domani, per tutto il giorno, nell'ambito della manifestazione «La dimora sognata», [illegible] potranno visitare i castelli di Macello, Osasco e Miradolo, oltre al Parco di Villa Torrione. Info: 0121-34.05.91.

[illegible] Domani, dalle 9,30 alle 17, nel Museo Scopriminiera, in località Paola, si può visitare la mostra «Ercole Ridoni-uomo, ingegnere, collezionista fra '800 e '900». Rimane aperta fino al 31 agosto.

[illegible]. Domani Fiera Agricola di Sant'Amanzio. Dalle 8 fino a sera, vicino al mercato ortofrutticolo, attrezzature agricole d'epoca. Inoltre, alle 10, rassegna cinofila con proclamazione, alle 12, del Best in Show.

[illegible] Da oggi al 8 agosto, c'è la festa campestre. Ogni sera, piatti della cucina [illegible] ballo liscio.

[illegible] Sotto i castagni del parco Manfrino, in Borgata Creato, c'è la terza edizione della Sagra del bosco. Stasera si servono [illegible] alla brace e si balla con il gruppo folk Melodien. Domani le grigliate proseguono tutto il giorno; il pomeriggio e alla sera, liscio con il duo Paolo & Sonia.

USSEGLIO. A pochi chilometri da Lanzo, domani, dalle 10 alle 17, nel mercatino «Balunet d'Usseje» verranno esposti lavori in legno e pietra dell'artigianato valligiano. Inoltre, scambio di monete antiche.

Riapre i battenti l'Arena Metropolis

In viale Boiardo i film d'agosto

[illegible] Cavalla

Si ricomincia con «La leggenda del pianista sull'Oceano», il film di Giuseppe Tornatore tratto dal monologo «Novecento» di Alessandro Baricco: dopo una pausa di oltre due settimane, riapre questa sera l'Arena Metropolis, l'ormai tradizionale punto cinematografico estivo del Parco del Valentino (viale Boiardo 24, dietro a Torino Esposizioni). Dopo il film di Tornatore, il cartellone dell'Arena propone, domani, «Così è la vita», film più visto nell'anno nel nostro Paese con oltre 43 miliardi di lire di incasso (ben 167 mila le presenze torinesi), seconda esperienza cinematografica del trio Aldo, Giovanni e Giacomo.

Il programma dell'Arena Metropolis prosegue lunedì con commedia sentimentale «C'è posta per te» con cui l'ex sceneggiatrice di «Harry ti presento Sally», Nora Ephron, ha riunito per la seconda volta dopo «Insonnia d'amore» (in precedenza era stato John Patrick Shanley a farli incontrare sul set di «Joe contro il vulcano») due divi di Hollywood quali Tom Hanks e Meg Ryan, apprezzati quest'anno anche in, rispettivamente, «Salvate il soldato Ryan» e «City of angels».



Il regista Giuseppe Tornatore

Le proiezioni all'Arena s'iniziano alle 21,30, ingresso 8 mila lire, 5 mila i ridotti per under 18 e over 60.

Ricordiamo intanto che domani si inizia la seconda parte della programmazione di un altro schermo all'aperto, l'Arena del Parco Ruffini: il titolo prescelto per stasera (inizio alle 22, ingresso 8 mila lire) è «Matrix».

Domani invece al Parco Ruffini sarà proiettato «Cose molto cattive» con Cameron Diaz.

APPUNTAMENTI qua e là

INIZIATIVE

CABARET. Stasera, ore 21,30, all'Arena Centro, in piazza del Municipio a Venaria, si tiene il recital di cabaret di Marco Della Noce «Che storia!!!». Ingresso 15 mila lire. Informazioni telefonando allo 011/459.40.00.

GRANDE NORD. Stasera, alle 21, nella sede dell'Associazione culturale Il Bricco, Sciolze, Bricco Ornesio (strada Sciolze-Vernone), è possibile gustare una cena fredda del grande Nord, con piatti tipici dei paesi nordici serviti a lume di candela. Il costo della cena è di 35 mila lire. Ingresso riservato ai soci Arci. Prenotazioni al numero 011/981.40.17.

FESTA DI TANGO. Stasera, ore 22,30, al Café Palestro, in via Palestro 5 a Moncalieri, serata dedicata al ritmo sudamericano del tango curata dalla Scuola Permanente di Tango Argentino «El Firulete». Ingresso 10 mila lire. Ulteriori informazioni telefonando allo 011/64.57.40.

PALAZZO REALE. Oggi dalle 14 alle 19 (ultimo ingresso alle 18,15) l'associazione «Amici di Palazzo Reale» organizza visite guidate all'appartamento di Madama Felicita. E' l'ultima visita prima della pausa estiva. l'appartamento resterà chiuso per tutto agosto.

[illegible]

FOTOGRAFIA. Fino al 30 settembre, alla Galleria «Photo» in via dei Mille 36, prosegue l'esposizione dei lavori di Arno Rafael Minkkinen intitolati «Frequent Flyer». Ulteriori informazioni al numero 011/88.98.84.

MONTAGNE. Prosegue, nella Foresteria dell'Abbazia Santa Maria di Staffarda, la mostra fotografica «Montagne d'argento - Le fotografie del territorio [illegible] 1853-1950» organizzata dall'Istituto Superiore di Cultura Alpina in collaborazione con la Scuola di Fotografia Alpina e l'Ordine Mauriziano. La mostra resterà aperta fino al 31 agosto tutti i giorni, eccetto il lunedì, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Info 0175/27.32.15.

NEL CASTELLO. Si chiude oggi, al Castello di Rivara, Centro d'Arte Contemporanea, in piazza Sillano 2, la mostra con opere di Alexander Guy, Helmut Kirsch, Paolo Piscitelli e Walter Bortolossi. Orario: 14,30-19.

RIVOLI. Continuano, fino al 12 settembre, al Museo d'Arte Contemporanea del Castello di Rivoli, le mostre degli [illegible] Alessandra Tesi e Andreas Gursky.

[illegible]

CANTARE. Lo Studio «Arte e [illegible]nicazione», con sede in [illegible] Vittorio Emanuele 80, organizza [illegible] settembre corsi per «Cantautori in pubblico», rivolto sia a dilettanti che a professionisti, e per «Cantare in pubblico». Ulteriori informazioni telefonando al numero 011/53.47.73.

MURALES. Proseguono le iscrizioni per lo stage di pittura murale che si svolgerà dal 29 agosto al 3 settembre a Usseaux, in Alta Val Chisone. Informazioni alla Elra Associazione d'Arte e Cultura (011/817.26.91).

[illegible] Sono aperte le [illegible]zioni al corso di preparazione all'esame di Stato per psicologi che comincerà il prossimo settembre a Torino nella libreria Logolibri in via Maria Vittoria 31. Info 011/98.96.456.

TANGO. Lunedì 2 o martedì 3 agosto si tengono corsi di tango argentino per principianti e intermedi alla Compagnia di Danza Teatro di Torino, in via Principessa Clotilde 3. Oltre al tango, anche lezioni di danze caraibiche per tutto il mese di agosto. Informazioni più dettagliate rivolgendosi allo 0338/92.13.033.

Aria di Medioevo tra cortei e gare d'abilità

Torneo dei Borghi per le vie di Susa

Due giorni di festa grande per Susa, che oggi e domani celebra la tredicesima edizione del «Torneo Storico dei Borghi», manifestazione in costume medioevale alla quale partecipano oltre quattrocento figuranti, e che attira un numeroso pubblico di turisti, oltre a coinvolgere i cittadini nell'allestimento dei vari momenti in cui si articola.

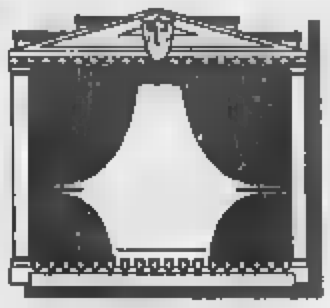
Quest'anno il tema della manifestazione è «Crociati e ordini cavallereschi»; tema che ha anche ispirato il «Palio» dipinto che i sei borghi cittadini (Cappuccini, Storico, Nuovo, dei Nobili, dei Franchi, e Traduerivi) si contenderanno domani nelle varie prove previste dal regolamento del Torneo.

La manifestazione si apre stasera alle ore [illegible] con la partenza dei cortei dei vari borghi, che convergeranno [illegible] il castello della Marchesa Adelaide; alle ore 21,30 nell'Arena Romana arriverà la fiaccola dei borghi e dalla corte della Marchesa, a dare il via agli spettacoli medioevali cui seguiranno il giuramento [illegible] capiborghi e l'indizione ufficiale del Torneo.

Il Torneo dei Borghi vero e proprio vivrà il suo momento clou domani: alle 10 ci sarà la grande sfilata in costume che attraverserà Susa da piazza della Repubblica alla cattedrale di San Giusto, dove alle 11,30 si celebrerà la Messa con benedizione del Palio. Nel pomeriggio, nell'Arena Romana si svolgeranno i giochi del Torneo: secondo tradizione, le prove sono il tiro con l'arco, la giostra del saracino (a cavallo) e il tiro alla fune. Le prove s'inizieranno alle 16,30, precedute d'arrivo all'Arena del corteo in costume (previsto intorno alle ore 15,30).

Terminate le prove, alle 19,30 ci sarà la cerimonia di consegna del Palio al borgo vincitore, seguita in serata, alle 22, dal gran ballo finale che si tiene in piazza IV Novembre. [g. f.]

LA RECENSIONE



Aspettando il cabaret di Faletti sul palco della Tesoriera si scatena la divertente «battaglia dei sosia»

Silvio Francia

Coltiva la star che è in te e lasciala cantare. E' successo mercoledì alla Tesoriera, in corso Francia 192, dove si è svolta una gara di sosia e imitatori, organizzata da «Grandi Eventi Italia» con le Radio Centro 95 e Manila. E la direttrice artistica di Radio Centro 95, Graziella Porro, ha condotto la serata, davanti a folto pubblico. In platea, prevalenza di anziani con golfino antibrezza, ma anche molti ragazzi. Chi scrive ha avuto la sorte di accaparrarsi una postazione privilegiata: a ridosso di un quartetto informatissimo su vita morte e miracoli dei [illegible] correnti, nonché prodigo di commenti. Sicché abbiamo finito per solidarizzare con loro, fibrillando per Luigi, imitatore di Tozzi, accolto dal gruppo con un partecipe: «[illegible] il Gino!». Emozioni da quartiere, che giovano alla serata, sempre più familiare. Nessuna [illegible] da «dilettanti allo sbaraglio» televisivi: qui ciascuno intona o stona i brani delle star senza pretese né premi in palio né sogni di gloria. Nessun crudele agonismo insomma: puro gioco. Un gioco che a volte riesce bene, come al giovane clone di Renato Zero, che pare il figlio naturale del re dei sorcini. O al finto Nino D'Angelo, fotocopia perfetta sin nel caschetto bipartito sulla fronte. Per qualcuno, la somiglianza va perfezionata, [illegible] nel caso di uno studente che affronta, [illegible]tilenando, «Monna Lisa». D'altronde, avete mai provato a imitare la voce di Mango? Tra impiegate, pensionati, tecnici e matricole universitarie, tutte allenate a «fare la star», ci sono pure i virtuosi, tipo quello che canta come Enrico Ruggeri e parla uguale a Berlusconi. Parte lo spot: «cari elettori, [illegible] anche a voi quest'Italia [illegible] piace...». E [illegible] se l'applauso va al finto Cavaliere o all'originale. Un boato quando il simil-Silvio arringa le folle col tormentone del prelievo fiscale e promette «un miliardo di posti di lavoro e la privatizzazione di tutto, anche delle pensiline [illegible] tram». Sfilano un Bocelli dalla bella voce, un Eros, [illegible] Marino Rey, due Gianni Morandi, due Tozzi e una Madonna vestita come cappuccetto rosso. C'è addirittura chi fa Pupo, azzardando strofe come «vola un gabbiano, lo stesso cielo la stessa mano» o «così da sola abiti qua, il letto tuo chi te lo fa». Record per i tre Celentano: caricature mirabili, da far invidia a Sabani. Carlo Tommasino (che vince la gara), in giacca a scacchi, canotta arancio e berrettuccio con visiera, entra magnificamente nella parte. Segue un «Adriano» in coppola e camiciotto rigato. Il terzo commuove gli astanti con il «Il ragazzo della via Gluck» e sfoggia un look celentanesco da manuale: cappelluccio bianco listato nero, occhiale scuro, bretelle, maglietta a manica corta sopra una a manica lunga, collanine e pantaloni «a zampa» con intarsi beige e marroni (ma dove li vendono, si chiede qualcuno). Quanto a stile, er Piotta non ha inventato poi granché. E stasera alla Tesoriera alle 21 c'è il grande cabaret, con Giorgio Faletti.



Giorgio Faletti di scena stasera

I dilettanti-fans si impegnano per imitare i loro divi favoriti

Stasera alle 21

Si fa musica a Borgofranco e a Rubiana

La chiesa di San Germano, a Borgofranco d'Ivrea, è il punto-tappa in cui sosta oggi il Festival musicale Itinerante ispirato alla Via Francigena Canavesana. Alle 21 si ascolteranno pagine rare, tratte da Messe e Mottetti del Codice di Ivrea, con l'Ensemble Vocale e Strumentale Contica Symphonia diretto da Giuseppe Maletto e formato da Laura Favris soprano, Giuseppe Maletto e Fabio Furnari tenori, Svetla Fomina e Efix Puleo vielle, Marta Graziolino arpa, Andrea Primiani flauto, Guido Magnano organo.

Sempre stasera alle 21 a Rubiana, concerto di beneficenza a favore di Bakhita-Follereau, l'associazione che assiste i lebbrosi. Nel Salone Parrocchiale il violinista Alfonso Mosesti e la figlia Cecilia al piano eseguono Mozart («Sonata in si bemolle maggiore K.454»), Schubert («Sonatina in la minore op. 137 n. 2»), Brahms («Scherzo in do minore» e due Danze Ungheresi) e Kreisler («Schön Rosmarin», «Liebesleid» e «Liebesfreud»). [l. o.]

Il teatro non va in vacanza: però si trasferisce nelle località alpine

A Sauze d'Oulx si alza il sipario

Spettacoli anche nelle valli Pellice e Chisone

Palcoscenici nelle località di villeggiatura delle Alpi torinesi assai frequentate in questo periodo. S[illegible] in programma per oggi diverse proposte spettacolari in località montante, dove si stanno svolgendo rassegne e festival. Al[illegible] il sipario, il [illegible] d'Oulx [illegible] Festival promosso dal Comune di Sauze e organizzato da Tangram Teatro con Patrocinio di Regione e Provincia.

Il primo appuntamento con la rassegna diretta da Ivana Ferri è in programma stasera alle ore 21,30, nel giardino della chiesa di San Giovanni Battista. In scena, Bruno Maria Ferraro in «F.D.A.. Bocca di [illegible] e altre storie». Un commosso [illegible]io al [illegible]tautore ligure, ma pure un viaggio nella memoria e nella coscienza sociale collettiva, tra suggestioni letterarie e musicali di brani [illegible] «La città vecchia», «Il testamento di Tito», «Il suonatore Jones» e «Don Raffè».

Precede la performance, nel pomeriggio, lo spettacolo per ragazzi «Gli Acchiappafavole» con il duo AbbaStante: alle 17, al parco giochi di Sauze d'Oulx.

Prosegue, intanto, la rassegna [illegible] spettacolo [illegible] montagna, proposta da Onda Teatro tra Val Susa, Val Cenischia e Val Pellice. [illegible] prossimo appuntamento [illegible] per stasera alle [illegible] 21 a Mompantero con «Madonne», spettacolo a [illegible] dello [illegible] Onda Teatro: un evento teatrale per 20 attrici in occasione del centenario della Madonna del Rocciamelone» [illegible] la partecipazione della Banda di Meana (testo e regia di Marco Alotto e Bobo Nigrone). Sulla cima del Rocciamelone, custoditi in una [illegible] murata, figurano i nomi di 130 mila bambini, protagonisti di una sottoscrizione che, alla fine del secolo scorso, fruttò la somma necessaria per la costruzione di una grande Madonna da issare sulla vetta.

Lo spettacolo ricorda l'impresa, portata a termine dagli Alpini del battaglione Susa nel luglio del 1899, ma rievoca pure le gesta del crociato Rotario d'Asti che, nel 1358, promise di portare un trittico dedicato alla Madonna sul Rocciamelone, qualora fosse scampato alla cattura [illegible] Turchi.

A Bardonecchia, infine, [illegible] alle ore 21, in piazza del Comune, per la rassegna di musica etnica europea Festenal, si esibisce Andrea Parodi, già voce solista dei Tazenda, oggi impegnato in una carriera solista all'insegna del recupero della tradizione musicale sarda. [s. fr.]

MUSICA dove

a cura di Gabriele Ferraris

MURAZZI
Funky soul dal vivo ai Murazzi, stasera alle 20,30 circa con gli Sleepers (gratuito). Ai Murazzi [illegible] sempre in funzione i ristoranti e le birrerie, mentre proseguono anche le attività diurne per i più giovani di Ludobus e Estate Ragazzi.

GAZEBO SAMBUY
Al «Gazebo Sambuy» in piazza Carlo Felice, oggi [illegible] 18,30 intrattenimento di pianobar con Alessandro Lami. E' gratuito.

[illegible]
E' il blues la [illegible] protagonista della serata a «Muovitipositivo»: sul palco di piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, alle 21,30, è di scena la Cro[illegible] Band. L'ingresso è, come di consueto, gratuito.

AL VA[illegible]
Il palco del parco del Valentino ospita oggi alle 18,30 il gruppo rock Me[illegible]

SACRIPANTE
Grande festa d'estate, oggi ad Ala di Stura, organizzata dal «Sacripante» nel [illegible] dei boschi [illegible] Soletta: dalle 22 suonano i Jam[illegible] Age, seguiti dai Tribà, per poi dare spazio alle danze fino all'alba con la musica del dj [illegible]. Ingresso gratuito, campeggio libero, e per rifocillarsi grandi grigliate.

A ROSTA
Prosegue a Rosta, in zona stazione, la rassegna «Beer and Music Fest»: stasera alle 21 folk irlandese con i Druidi, mentre alle 22 suonano i [illegible]cker Southern Steel.

SAUZE D'OULX
Concerto di Gino Mella stasera sul palco del circolo [illegible] «Il laghetto L'Orto del frate» in via Assietta 18 a Sauze d'Oulx.

IN VAL CHISONE
Intensa attività musicale al Forte San Carlo di Fenestrelle, che domani pomeriggio ospita uno spettacolo di danza orientale e flamenco, mentre martedì 3 sarà la sede, alle 21, del concerto dei Cantovivo e giovedì 5 del recital di Roberto Balocco. Da segnalare, sempre domani sera, al parco Widemann di San Germano Chisone, le musiche elisabettiane riproposte dagli Amazing Blondel.

DOVE andiamo

[illegible]
Penultimo giorno all'Agnelli, via Paolo Sarpi 117, per la prima rassegna estiva organizzata dall'Aiace, «Spazio [illegible] - Il cinema di fantascienza alle soglie [illegible] millennio». Il programma odierno prevede alle 20,45 «Dark City» dell'australiano [illegible] Proyas, opera seconda dopo il film di culto «Il corvo», e alle 22,30 «L'uomo del giorno dopo» diretto [illegible] interpretato da Kevin Costner. I biglietti costano 7 mila lire (ridotti a 5 mila).

CABARET
La rassegna «Fisi e risate sul lago» propone questa [illegible] alla Piscina Antares di Candia Canavese lo spettacolo del cabarettista milanese Fabrizio Fontana. Il titolo è «Siamo tutti bambini», si comincia alle 22,30. Dopo lo show di Fontana, intervengono i Cuginetti e Sfera con il loro spettacolo «Da Napoli con furore». I biglietti d'ingresso costano 15 mila lire.

PIANEZZA
Lo spettacolare «Armageddon» è il film del sabato sera a Pianezza. Unico spettacolo [illegible] 21,45 nel cortile della scuola elementare di [illegible] Manzoni 3. I biglietti costano 7 mila lire.

[illegible]
Prosegue questa sera nel cortile interno di piazza Ottinetti la rassegna «Ivrea Estate '99». In programma, il film «Le parole che non ti ho detto». Unico spettacolo alle 21,30, i biglietti costano 8 mila lire (ridotti a 6 mila).

[illegible]
La rassegna «Luci nel parco» si conclude questa [illegible] a Rivalta con la commedia drammatica «Patch Adams». Diretto da Tom Shadyac («Il professore matto»), il film prende spunto dalla storia vera [illegible] medico che dà il [illegible] alla pellicola. Patch Adams, impersonato sullo schermo da Robin Williams («Will Hunting - Genio ribelle») è un dottore particolare che [illegible] i suoi pazienti anche facendoli ridere. Il [illegible] viene proposto [illegible] 21,45 nel parco dell'ex monastero, i biglietti costano 7 mila lire.

PARCO RUFFINI
Questa sera all'Arena Parco Ruffini la commedia «C'è posta per te». Inizio alle 22, 8 mila lire.

Promosso con lode a Coverciano, guiderà un Toro di 2-3 anni più giovane dei rivali

Una Primavera baby per Camolese

Cuore granata, sostituisce Claudio Sala

Aurelio Benigno

Promosso a pieni voti: 110 e lode al corso di Coverciano. Con questa credenziale si presenta Giancarlo Camolese, che prende il posto di Claudio Sala sulla panchina della Primavera del Toro. Camolese ha una gran carriera professionistica alle spalle, cominciata proprio dal Filadelfia che lo portò all'esordio in prima squadra con Radice. Poi Biellese, Reggina, Alessandria e Lazio: con i biancocelesti si tolse la soddisfazione di approdare in A nonostante i [illegible] punti di handicap iniziali. Dopo tre mesi in A il trasferimento al Padova dove rimase due stagioni, quindi Vicenza e Taranto. Poi la decisione di intraprendere la carriera di allenatore, che cominciò a Savigliano dove nel contempo viveva il suo ultimo anno da calciatore.

Ma nel suo destino era scritto che doveva tornare al Toro e infatti diventò l'allenatore in seconda di Sandreani in B. Fu il secondo anche di Souness e di Reja e dopo lo spareggio diventò l'osservatore di Mondonico per le relazioni sulle avversarie. Quindi la decisione da parte di Vidulich e Pavarese di affidargli la Primavera.

L'esordio di Camolese coincide con un evento storico per il vivaio granata: per la prima volta la Primavera partirà senza giocatori al limite di età ma molto più giovani. In pratica, Camolese avrà ragazzi provenienti dalla formazione Allievi dello scorso anno, quindi nati negli anni '81 e '8[illegible]: «Per me - sottolinea Camolese - [illegible] uno stimolo in più: i ragazzi dovranno maturare prima perché così diventeranno prima giocatori veri. L'esempio arriva da Balzaretti e Faccini che, nonostante fossero dell'80, sono stati richiesti da società professionistiche (Varese e Vicenza) e hanno così avviato con due anni d'anticipo la loro carriera».

La Primavera granata si presenterà al via con la «coccarda» tricolore sul petto, simbolo del successo in Coppa Italia: «Prima del debutto in Coppa, ci collauderemo nei tornei di Osimo, Asti e Casale». E' chiaro che gli obiettivi saranno direttamente proporzionali alla rivoluzione anagrafica, ma Camolese non pone limiti «anche se sarà sicuramente più difficile vincere, perché affronteremo squadre che avranno giocatori più anziani di 2-3 anni».

E il modulo tattico? Camolese deve ancora parlarne con Mondonico: «In questi casi si tende sempre ad avvicinarsi il più possibile al modulo della prima squadra. Penso comunque che i ragazzi debbano imparare a giocare sia con la difesa a 3, che a 4 e a 5». Ci saranno 4 stranieri in Primavera, ma Camolese non si esalta: «Devo ancora conoscerli a fondo. Ci sarà il centrocampista ghanese Fusseini che era già con noi l'anno scorso negli Allievi, quindi gli attaccanti brasiliani Pinga e Fabiano oltre al bomber francese Mancei. Sono tutte promesse ma nulla più: quando li vedrò sul campo potrò essere più preciso, per ora partono sulla stessa linea degli altri. Di una cosa sono sicuro: ci sarà da lavorare molto e bene. Al Toro non si può prescindere da questo: saremo i più giovani ma sicuramente non i più deboli».



Giancarlo Camolese

E la Juve sale a Macugnaga

Cinque novità per Gasperini nel ritiro ai piedi del Monte Rosa

MACUGNAGA. Ai piedi del Monte Rosa, sognando di ripercorrere il cammino fatto qualche anno fa da Alessandro Del Piero e spiccare il volo verso la prima squadra. Ai 1323 metri di Macugnaga, nella provincia del Verbano-Cusio Ossola, la formazione Primavera della Juventus ha iniziato martedì [illegible] la sua preparazione in vista [illegible] stagione. Uno striscione di benvenuto nella piazza centrale e, per il resto, atmosfera tranquilla, [illegible] un residence completamente dedicato alle esigenze della formazione allenata da Gian Piero Gasperini.

Macugnaga, che in passato ha ospitato anche il Torino e la Sampdoria Primavera, gli azzurri di calcio Under 18 e 17 e la Nazionale italiana femminile di sci alpino, ha fortissimamente voluto la Juventus nell'anno in cui festeggia i suoi mille anni di vita: l'ha ottenuta in virtù di un accordo biennale stretto con la dirigenza bianconera e la «coccola» come meglio può.

[illegible] il vice-presidente bianconero Roberto Bettega si è detto entusiasta dell'ambiente e della scelta fatta, dimenticando per qualche minuto la prima squadra e sottolineando come la Juventus continui a puntare sul settore giovanile: perciò, quest'anno [illegible] due squadre di nati nel [illegible]. [illegible] pensare che qualcuno possa ripercorrere lo stesso cammino fatto da Del Piero, il quale è arrivato in prima squadra [illegible] prima fare esperienza in altre compagini. Tuttavia, non va dimenticato che giocatori come Binotto e Cammarata sono cresciuti da noi e continuano a ben figurare. La nostra speranza è quella che possano essere presto imitati da altri ragazzi».

Cinque le novità rispetto all'anno [illegible]: i difensori Barbaro (dall'Ivrea), Gorzegno (dal Cuneo) e Nicoletto (dall'Alessandria); il centrocampista Gentile (dal Valle d'Aosta) e l'attaccante D'Amato (dalla Sangiustese).

[d. lat.]

Ciclismo: nella corsa a punti allievi

Sorpresa in pista Vaira è tricolore

Una maglia tricolore e due medaglie d'argento. Questo il bilancio finale, superiore alle più rosee aspettative, della rappresentativa piemontese diretta da Marco Maccario ai campionati italiani giovanili su pista, che si [illegible] conclusi [illegible] pomeriggio al velodromo Bottecchia di Pordenone.

Il titolo è stato conquistato, un po' a sorpresa ma con pieno merito, dal 16enne pinerolese Daniele Vaira nella corsa a punti Allievi. Figlio d'arte (negli Anni 70 il padre Mario arrivò fino alla soglia del professionismo), il neo-campione d'Italia alterna le gare su strada a quelle su pista, ma finora, pur segnalandosi spesso tra i migliori, non aveva ottenuto risultati di particolare rilievo. Presentatosi al meeting tricolore di Pordenone al meglio della condizione atletica, nella corsa a punti il portacolori dell'Equipe [illegible] del Pinerolese ha compiuto il suo capolavoro, conducendo una gara tatticamente perfetta, grazie anche al prezioso gioco di squadra attuato a suo favore dal torinese Emiliano Mascia (Madonna di Campagna-Gios).

Proprio Mascia, il giorno prima, aveva conquistato la medaglia d'argento nell'inseguimento individuale, battuto per soli 8 decimi di secondo, nella finalissima, dall'emiliano Volgiusti. Ieri pomeriggio, infine, gli stessi Vaira e Mascia hanno condotto il quartetto piemontese (comprendente anche Marco [illegible] e Marco Bozza) alla conquista dell'argento nell'inseguimento a squadre, alle spalle dell'Emilia. Da segnalare anche il 4° posto della canellese Simona Negro nella velocità Allieve e il 5° dell'astigiano Bini nell'inseguimento Allievi.

Grazie a questi risultati, il Centro per l'avviamento alla pista di San Francesco al Campo, diretto da Luciano Martinetti, ha ottenuto il terzo posto nella classifica dei Centri, dietro a Forlì e Firenze.

[f. boc.]

Stop delle trattative all'«Atlantic», ma il mercato dei dilettanti prosegue

Il Rosta 2000 fa la rivoluzione

Borgaro, raffica di acquisti per tornare in alto

Chiude i battenti il calciomercato all'hotel Atlantic di Borgaro e, anche se le liste trasferimenti di fatto restano aperte fino al 30 settembre, gli affari più importanti si sono ormai conclusi. Nelle ultime ore il Volpiano ha decisamente stretto i tempi per la punta che manca ancora a mister Santin per completare l'organico. La prima scelta è l'attaccante dell'Alessandria Greco Ferlisi che ha già militato nel Venaria. Se l'affare [illegible] dovesse andare in porto, ecco prospettarsi la pista Zocco del Cuneo e, in ultima analisi, una punta da ricercare sul mercato dell'Eccellenza e che potrebbe essere Montaldo. Il centrocampista Schinu sembra allontanarsi dal Rivoli, a cui potrebbe invece [illegible] dal Volpiano Bochicchio. Il Piobesi vende Giaramidaro al Castagnole, Cattin all'Alpignano, sta per concludere per Ferri al Mathi e Mento al Bra e intanto lancia per il mese di agosto in collaborazione con il Fenestrelle uno stage di Scuola Calcio ogni sabato per bambini dagli otto ai dieci anni.

Il Venaria acquista dal Borgaro il portiere Piarulli e sta per definire con il Mathi lo scambio tra le punte Daddi e Massimino. Dal Saluzzo arriva Chetti e per completare l'organico manca ancora un giocatore in difesa. Il Castellamonte di Domenico Marocchino prende Fioccardi dal Mathi mentre Ardissono, Calato e Facchini vanno via per fine prestito. Grandi novità in casa Rosta 2000, che cede Smorgon e il portiere Croce al Moroni Cascine Vica e tratta con il Lascaris per la vendita di Vialardi. Sul fronte acquisti arrivano la punta Alecce dalla Poirinese, Aliberti da una squadra del Casertano, Marin dal Giaveno Coazze, Rizzo dal Barcanova, Canu dal Borgaro e Abatantuono dal Madonna di Campagna. Per la Juniores presi il portiere Orefice dal Don Bosco Nichelino e la mezzapunta Lombardo proveniente dalla formazione trapanese del Valderice e che vanta già esperienza in Eccellenza. Notevolmente rinnovato anche il Borgaro che dalla Prima Categoria vuole tornare presto in Eccellenza ed è sulle tracce di un [illegible] dalla C2. Già presi Corona (dalla Sangiustese), Amerio (Castellamonte), De Giovanni (Crescentino), Bonfante (Saluzzo), Corbella (S. Giorgio) e Ferri (Venaria).

[p. a.]

Il clou in apertura: Assuracenturix favorito nel Premio Lubiana per puledri

Vinovo stasera va in vacanza

Trotto di qualità, poi sosta fino al 1° settembre

Vinovo appende il «chiuso per ferie» con un simpatico convegno di trotto, imperniato su una prova per puledri di 2 anni. Piazzato in apertura, cioè alle 20,45, il Premio Lubiana sarebbe da non perdere. Ci sono, in pista, sei giovani speranze, fra le quali spicca Assuracenturix, taglia francese e grandi speranze. Assuracenturix avrà in sulky Simone Varotto che ha vinto tutte e tre le gare riservate ai puledri disputate a Vinovo (con Aura, Appenachiaro e proprio Assuracenturix). Il puledro della scuderia Sangone è favorito nettissimo, mentre più confuse appaiono le indicazioni sul [illegible] del gruppo: dovrebbero correre bene sia Air Force Blue sia Acrobatica Gif. Una sorpresa è Alcade Gams, ok in qualifica.

L'altra gara importante del convegno è quella riservata ai gentlemen-driver. Palizzi sembra scendere di categoria, ed è inoltre affidato alle mani di [illegible] Bechis: ragioni per le quali non può neppure essere messo in discussione come favorito. Poi va nominato Utente Wise, che sta vivendo un'altra brillante stagione, da anteporre a Call Me e Poison Tu.

Dopo la riunione di stasera, l'attività di Vinovo si interromperà sino al 1° settembre quando, con ingresso gratuito, torneranno in pista i trottatori. Poi, la domenica successiva, sarà il turno anche dei purosangue.

[a. con.]

I favoriti (inizio ore 20,45). I. Assuracenturix, Air Force Blue, Acrobatica Gif. II. Palizzi, Utente Wisde, Call Me. III. Upsbot Sport, Uatomar, Scoop. IV. Zardos del Rio, Zagato, Zorritto. V. Vallcita Jol, Vetusto di Re, Veber Edipi. VI. Vabelle Font, Vella Donlisa, Velvet Wise. VII. Orso Stanco, Suez Ek, Ucs di Conca. VIII. Zuara Roc, Zorro Bip, Zebò del Zorb. [illegible]. Uruguay Bip, Tubinga Cr, Tempio di Re.

PODISMO. Domani a Isaiglio «Trofeo Madonna della Neve» (km 10 alle ore 8); a Chiomonte stracittadina di km 7 (partenza alle ore 10); a S. Germano Chisone «Giro delle sei borgate» di km 4 (ritrovo ore 9 in Borgata Turina); a Rora «Trofeo del Comune» di km 7 (ritrovo ore 8 in piazza Fontana) e a Chiaverano «Trofeo della Serra» di km 6,4 a cronometro. Prima partenza ore 9.


BRICOLAGE - EDILIZIA - DECORAZIONE - GIARDINAGGIO
Fino al 21/08/1999
Colorate la vostra Estate.
Aperto la prima domenica del mese
99.000
Box doccia acrilico angolare Camargue
Dim.: H.185 cm, estensibile da a 78 cm
399.000
Betoniera elettrica
Capacità vasca 130 lt 500W monofase
119.000
Trapano a colonna
240 W
349.000
Scala mugnaio
Fascia + gradini + ringhiera a balaustra, dim.: 65x280 cm
169.000
Trapano KR650CKE
più di 70 modelli a partire da 49.900
119.000
Levigatrice Stayer 130PD
per persiane
più di 25 modelli a partire da 29.900
289.000
Scala
più di 40 modelli a partire da 69.900
249.000
Compressore Autobella
825.000
Generatore Avanger 2500
14.900
Tempera
più di 60 modelli a partire da 9.990
34.900
Traspirante
più di 60 modelli a partire da 7.990
36.900
Impregnante
più di 140 modelli a partire da 12.990
18.000
Flatting
più di 50 modelli a partire da 15.990
14.900
Sverniciatore
2.900 m.lin.
Battiscopa
14.400
Perlina abete
49.900 mq
Parquet
249.000
Porta Roma
più di 120 modelli a partire da 119.900
2.690.000
Cucina Export
finanziamento tasso zero
499.000
Decespugliatore Cabrio 250
179.000
Tosasiepi Gardena
più di 20 modelli a partire da 99.900
399.000
Motosega Partner 351
349.900
Idropulitrice Karcher K 330 m
più di 20 modelli a partire da
2.399.000
Casetta Vienna (3280x2080 m)
35.000
Scaffale
più di 120 modelli a partire da 29.900
49.900
Faro alogeno 500W
con sensore
99.000
Cappa
60 cm bianca
fino ad esaurimento
49.900
Miscelatore da cucina Prince
SALDI FINO AL 50 SUI MOBILI DA GIARDINO DISPONIBILI IN NEGOZIO
ORARI DI APERTURA: LUNEDÌ: 14.00-20.00 - DA MARTEDÌ A VENERDÌ: 9.00-12.30 / 14.00-20.00 - SABATO: 9.00-20.00 ORARIO CONTINUATO
APERTI LA 1ª DOMENICA DEL MESE: 9.00-12.30 / 14.00-19.00
TANGENZIALE SUD USCITA MONCALIERI
LEROY MERLIN
Con Noi Ci Riuscirai

RITROVI

BEVERLY HILLS Santhià il salotto del liscio 0161.935.243: questa sera una grande orchestra Emilio Zibol se si vuole cenare ore 21 cena vini inclusi L. 25 000 nel giardino si balla latino e a mezzanotte spaghettata omaggio per tutti.
CHALET tel 011 6989777 ore 21
CLUB 84: oggi danze 15,30 e 21 by Rocky & Manuela Dand.
DU PARC: 011.521 5275 "Giardini Reali" "La Terrazza", ore 21 Franco Orsini e Gruppo. Si balla sino alle ore 2.
FRENZY: Ivrea 0125 230 084: Ballo liscio,
GARDEN: h. 15 la collina in fiore - h. 21 Gribaudo colpisce ancora
LE ROI Giardino: ore 21 in tutto il mondo si balla ma solo a le Roi ci si diverte.
PATIO + INVIDIA: ore 22 30. Tel. 661 4841
SAMARA'S SHOW: via Camerana 11 - To - Tel 210 285 - 535 010 · or aperti Sabato h. 17 - dom. lun. dalle 17 alle 04
TROCADERO Night club via A. Doria 9 Musica dal vivo spettacoli ap. 22,30 Aperto tutte le sere Tel. 011 507 0606

LE TV PRIVATE

TELESTAR
8.25 Amore in soffitta, TF; 8.50 Haen, Telefilm; 10.00 Amichevolmente con...; 12.00 Musica insieme; 14.00 Tg9; 14.30 Starmarket; 16.45 Amichevolmente con...; 19.00 Un ragazzo come noi, TF; 19.25 Questa sì che è vita, TF; 20.00 Tg9; 20.30 Starmarket; 22.30 Amichevolmente con; 1.15 Tg9.

TELECUPOLE
7.30 Tg4; 8.05 Mattinata con Telecupole; 12.00 Italianissima; 12.30 A gentile richiesta; 14.00 Pomeriggio insieme; 19.30 Tg4; 20.00 Obiettivo agricoltura; 20.30 Premiato caffè; 22.30 Tg4; 23.30 Varietà; 24.00 Le auto della settimana.

MOTORI TV - CANALE 68
9.20 Hard Trak; 10.00 Telegiornale; 11.30 Crash; 12.00 Speciale "Rally news"; 13.00 Auto d'oggi; 14.00 Autoccasioni; 15.00 Body Show; 16.20 Motori Tv News; 17.00 Auto d'oggi; 19.20 Speciale "Rally News"; 20.30 Body Show; 21.40 Autoccasioni; 22.00 Speciale News; 22.15 Crash; 22.45 Auto d'oggi.

TELECITY
12.30 Tg7; 13.00 Starmarket; 14.50 Poliziotto a quattro zampe, Telefilm; 15.20 Giramondo; 16.10 Telecity per voi; 17.20 Vacanze, istruzioni per l'uso; 17.50 P.S. I love you, TF; 19.00 Tg7; 19.30 Cartoni animati; 20.40 Parigi brucia?, Film; 0.20 Ephemeridi mese; 0.45 Ephemeridi; 1.00 Telecity per voi.

VIDEOGRUPPO
7.00 Videonotizie; 8.30 Auto expò; 9.15 Vg per voi; 13.20 Andiamo al cinema; 13.30 Auto expò; 14.15 Videogruppo per voi; 19.20 Andiamo al cinema; 19.30 Videonotizie; 20.00 Editoriale; 20.30 Videonotizie; 21.00 The groove; 21.30 Videonotizie; 22.30 Auto expo.

PRIMANTENNA
12.40 Cronache regionali news; 13.00 Le auto della settimana; 14.15 Cronache regionali news; 14.30 La vetrina di Primantenna; 16.30 Summer hit; 17.00 Hard trak; 18.00 Spose per corrispondenza, Film; 19.30 Cronache regionali news; 20.00 Le auto della settimana. 21.00 C'era una volta; 22.00 Ballando sotto le stelle; 22.30 Tg magazine; 22.45 Ballando sotto le stelle.

QUARTA RETE TV
7.00 Le auto della settimana; 7.45 Vivere al 100%; 8.45 Affari d'oro; 12.15 A l'ostù del marcà; 17.50 Le auto della settimana; 18.00 Tg 4 speciale; 19.30 Team tv news; 20.15 Fun tv; 20.30 Malizia ad Hollywood, Film; 22.45 Colpo grosso; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.30 Tg time; 12.00 Golmania; 12.50 Auto oggi; 13.30 Time sette; 16.00 Fun Tv; 18.15 Il mercatino, 19.20 Time sette; 20.30 Popoli in viaggio; 22.20 Time sette; 23.30 Il mercatino; 0.45 Teletime by night.

QUINTA RETE
11.30 Sceneggiato; 12.00 Telegiornale; 12.30 Cantotalk; 13.00 Katts and dogs, Telefilm; 14.00 Musicale; 15.30 Documentario; 16.00 Telefilm; 17.00 Musicalmente tne, 17.30 Cartoni animati; 18.30 Get smart, Telefilm; 19.00 Tg; 19.30 Cartomanzia; 20.10 E... state con noi; 20.30 Ricordati di sognarmi, Film; 22.30 Tg.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
7.00 Reporter, 15.00 Salute e bellezza; 18.00 T- Time; 18.30 Sportivi; 19,00 Con i piedi per terra; 20.00 Meteo; 20.05 Speciale: Cinema in diretta; 20.30 La mafia lo chiamava Il santo, Film; 22.25 Meteo; [illegible] Telemoda; 23.[illegible] La tristezza e la bellezza. Film.

RETE CANAVESE
9.00 La signora in rosa, Telenovela (anche alle 13.30 e 20.00); 12.00 Documentario; 12.45 Canavese notizie (anche alle 16.45, 18.30, 22.30); 14.00 Consigli per gli acquisti; 20.40 Il pericolo è il mio [illegible]stiere; 23.00 Le auto della settimana

[illegible] RETE
6.30 Cartoni animati; 8.00 Shopping in poltrona; 12.00 Non solo Juve; Rubrica; 13.00 Tg; 13.30 Italianissima; 14.00 Shopping in poltrona; 18.30 Italianissima; 19.00 E...state con noi, Rubrica; 20.00 Cartomanzia; 20.30 Tg; 21.00 Violenza alla deriva, Film; 23.30 Auto d'oggi.

G.R.P.
7.30 Vivere Torino estate; 12.00 Film, 13.55 Andiamo al cinema; 15.00 Teleshopping. 18.00 Le auto della settimana; 19 30 Cristiani nel mondo, Attualità, 20 00 Speciale gite; 20 30 Cartoni animati; 23.00 Teleshopping; 23 30 Le auto della settimana; 1.15 Fun-tv.

RETE 7
6.45 Informa 7; 7.00 JTv Programmi per ragazzi; 12.45 Informa 7; 13.00 Telefilm; 14.00 J Tv; 18.00 Auto d'oggi; 18.55 Informa 7; 20.40 Film; 22.40 Informa sette - Meteo - Oroscopo; 23.00 Menoquindici; 23.15 Telefilm.

TELESUBALPINA
9.00 Non solo Juve; 12.15 Documentario, 13 30 Terra nostra; 14.00 Bimbo caro; 15.30 Documentario; 17.15 Street legal, Telefilm; 18.15 Cartoni animati; 18.45 Sotto il campanile...; 19.00 Il giorno del Signore; 19.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000; 20.00 Cartoni animati; 20.40 Ludwig II, Film; 22 30 Documentario; 23.00 Il regionale.

TAI 9
9 00 Non solo Juve, 12.15 Documentario; 13.15 Rotoblella; 13.30 Terra nostra; 14.00 Telegiornale locale; 16.30 Documentario. 17.15 Street legal, TF; 18.15 Cartoni animati, 18.45 Sotto il campanile ...; 19 00 Il giorno del Signore; 19.15 Il regionale; 19 45 Tg 2000, 20.10 Puzzle; 20.40 Ludwig II, Film; 22.30 Documentario; 23.00 Telegiornale locale.

[illegible] 21
12.00 Tg 21 network (anche alle 14.00, 17.00, 19.00, 23.30); 14.55 Vicino alla gente (anche alle 20.25); 19.30 Destini 2, TN, [illegible] Grandangolo; 21.00 [illegible]. 21.30 Le auto della [illegible].

TELE ALPI
12.40 Alpi time, notiziario (anche alle 19 00, 22.00, 0.15); 11.00 Istruzioni per l'uso, 14.00 Le auto della settimana. 18.00 Programma con cinquestelle; 19 40 Le auto della settimana; 20 45 Programma con cin[illegible] 23 45 Le auto della settimana.

[illegible]STUDIO
7.00 Top model, TN; 7.15 Oroscopo; 8.30 Documentario; 9.00 Film; 11.00 Telefilm; 12.00 Crazy dance; 13.10 E... state con noi. 14.00 Marcellina, TN; 14.45 Documentario. 15.45 Cinema Piemonte; 16 00 Rivediamoci insieme; 16.30 Documentario, 19 00 Cartomanzia; 19.30 Tg; 20.00 Cartoni animati; 20.45 L'uomo che morì due volte; 22.30 Tg ; 23 00 Rivediamoci insieme.

VIDEONORD
10.15 The box; 13.30 Cartomanzia; 15.15 Novastadio; 18.20 Cartomanzia; [illegible].30 91 minuto; 20.30 Film; [illegible].25 Auto d'oggi; 23.05 Club telecommesse; 23.30 Telefilm; 0.15 Voi sessualità.

[illegible] errori e variazioni [illegible] programmi sono causati dalla [illegible] tempesti[illegible] delle emittenti.

Edicole aperte a Torino dal 26 luglio al 11 agosto



QUARTIERE 01

CENTRO
Arrivi P.N
Arrivo P.N
C.so Re Umberto 17
C.so Re Umberto 9
C.so Regina Marg. 143/D
C.so Vinzaglio 11
C.so Vinzaglio/Matteotti
C.so Vittorio Eman. 36
C.so Vittorio Eman. 56
C.so Vittorio Eman. 58
C.so Vittorio/Ferrara
P.za Carlo Emanuele 11
P.za Castello 29
P.za Castello/Garibaldi
P.za Emanuele Filiberto 2
P.za Madonna Angeli
P.za San Carlo 156
P.za Statuto [illegible]
P.za Vittorio 17
P.za Vittorio 2
Partenze P.N.
Stazione Porta Susa
Via Accademia Albertina 27
Via Buozzi 10
Via Carlo Alberto 45
Via Cavour 5
Via Cernaia 2
Via Cernaia 42
Via Cernaia/C.Siccardi
Via Corte Appello 16
Via Del Carmine 13
Via Della Consolata 5
Via Della Rocca 39
Via Garibaldi 24
Via Garibaldi 46/L
Via Mazzini 46/E
Via Micca Pietro 20
Via Milano/Repubblica
Via Po 28
Via Roma 80
Via San Tommaso 13
Via XX Settembre 26
Via XX Settembre 49/4
Via XX Settembre 6

QUARTIERE [illegible]

SAN SALVARIO-VALENTINO
C.so D'azeglio 118
C.so Dante 90
C.so Marconi Fr. 18
P.za Madama Cristina 7/I
Via Berthollet 17/F
Via Galliari 14/Bis
Via Madama Cristina 22/A
Via Madama Cristina 65
Via Madama Cristina 91/B
Via Monti 26
Via Nizza 1
Via Nizza 106
Via Nizza 121
Via Nizza 33
Via Nizza [illegible]
Via Nizza 78

QUARTIERE 03

CROCETTA-S.SECONDO-S.TERESINA
C.so D. Abruzzi 24 Politec.
C.so De Gasperi 22
C.so Duca Abruzzi 35
C.so Duca Abruzzi 70
C.so Duca Abruzzi 91/F
C.so Einaudi 25
C.so Re Umberto 115/A
C.so Re Umberto 31
C.so Re Umberto 42
C.so Re Umberto 76
C.so R[illegible] 41/G
C.[illegible] Sommeiller 20
C.so Turati 23/G
C.so Turati 53/L
C.so Vittorio Eman. 61
Via Massena 50/B
Via Morosini 6
Via Sacchi [illegible]
Via San Secondo 20
Via San Secondo 80

QUARTIERE 04

SAN PAOLO
C.so Racconigi 153/E
C.so Rosselli 168
L.go Lancia Fr. 58
Via Braccini 33/E
Via Di Nanni 86/D
Via Monginevro [illegible]
Via Rivalta 48/B

QUARTIERE 05

CENISIA-CIT TURIN
C.so Francia 15
C.so Peschiera [illegible]
C.so Peschiera/Racconigi
C.so Vittorio Eman. 120
C.so Vittorio Eman. 187
P.za Bernini 11
P.za Martini 34/A
Via Almese 15
Via Frejus 116
Via Frejus 17
Via Mo[illegible]inevro 6

QUARTIERE 06

SAN DONATO-CAMPIDOGLIO
C.so Francia 6
C.so Regina Marg. 206
C.so Regina Marg. 232/E
C.so Regina Marg. 235
C.so Svizzera Fr. 26
C.so Tassoni 38
C.so Tassoni 56
P.za Risorgimento 32
Via Cibrario 19
Via Cibrario 46/Bis
Via Cibrario 97
Via Livorno 12
Via San Donato 2/I
Via San Donato 32
Via San Donato 43

QUARTIERE 07

[illegible] ROSSINI
C.so Brescia 11
C.so Giulio Cesare 13
C.so [illegible]lio Cesare 20
C.so Giulio Cesare [illegible]
C.so Novara 6
C.so Principe Oddone 78
C.so Regina Marg. 102
C.so Regina Marg. 132
C.so Regina Marg. 82
C.so Regio Parco 26
C.so XI Febbraio Fr. 6
Via Ausiliatrice 48
Via Bologna 25/D
Via Catania 11
Via Cecchi 72
Via Cigna 6

QUARTIERE 08

VANCHIGLIA-VANCHIGLIETTA
C.so Belgio 38
C.so Cadore 27
C.so Regina Marg. 17
C.so San [illegible] 39/A
C.so Tortona 4
Via Balbo Cesare 28
Via Montebello [illegible]
Via Oropa 61
Via Santa Giulia 33
Via Vanchiglia 25

QUARTIERE [illegible]

NIZZA MILLEFONTI
C.so Bramante 86
C.so Maroncelli/Bengasi
P.za Bengasi 15/D
P.za Bozzolo [illegible]
P.za Giacomini 24
Via Genova [illegible]
Via Genova 180
Via Nizza 185
Via Nizza 209
Via Nizza 218
Via Nizza 252/21
Via Tesiona 31
Via XXmiglia 58/C

QUARTIERE 10

LINGOTTO-MERCATI GENERALI
C.so Corsica/La Loggia
C.so Giambone 14
C.so Traiano [illegible]
C.so Traiano Fr. 61
C.so Unione Sov. [illegible]
C.so Unione Sov. 237
C.so Unione Sov. 349
C.so Unione Sov. 383
P.za Guala 133/B
Via Pannunzio 1
Via Passo Buole 56
Via Taccorato 2
Via Tunisi 3
Via Tunisi 91/D
Via Vigliani 33

QUARTIERE 11

[illegible] RITA
C.so Agnelli 102
C.so Agnelli Fr. 2
C.so Cosenza/B. Aires
C.so G. Ferraris 164
C.so Orbassano 226
C.so Sebastopoli 189/A
C.so Sebastopoli 255
Via Barletta 33
Via Barletta 92
Via Gorizia 46
Via Tripoli 10/2
Via Tripoli [illegible]
Via Tripoli 39

[illegible] 12

[illegible] NORD
C.so Orbassano 300
C.so Orbassano 366
S.da Barocchio/Vagilo
Via Cimabue 6/B
Via O'arborea [illegible]
Via Dandolo 4
Via Dina 57
Via Gaidano 8
Via Moncalieri 71 Garbid
Via Reni Guido 151
Via Salvemini/Rubino
Via Veglia 8

QUARTIERE 13

POZZO STRADA
C.so Brunelleschi 71
C.so Francia 263
C.so Francia 305
C.so Francia 383
C.so Montecucco 1/I
C.so Montecucco 64
C.so Montecucco 88
C.so Peschiera 310
C.so Trapani 116
Via De Sanctis 51/B
Via De Sanctis 88
Via Frejus 133
Via Lera 29/H

[illegible] 14

PARELLA
C.so Montegrappa 60
C.so Telesio 103
C.so Telesio/Valgioie
P.za Rivoli 14
Via Bianchi 58
Via Capelli 35
Via Carrera 119
Via Cossa Pietro 11
Via Ghemme 9
Via Lessona 49/A
Via Servais 178

QUARTIERE 15

LE VALLETTE-LUCENTO
C.so Cincinnato/[illegible]
C.so Lombardia 132
C.so Toscana/Cincinnato
V.le Dei Mughetti 9/G
Via Delle Primule 36/D
Via Lucento 114/E
Via Lulli 106
Via Pianezza 57
Via Sansovino Fr. 11
Via Valdellatorre 78

QUARTIERE 16

MADONNA DI CAMPA[illegible]A-[illegible]
C.so Grosseto 205
P.za Bonghi 1/A
Via Borgaro 29/L
Via Foligno 70
Via Lanzo 77
Via Lulli 3
Via Sansovino 151
Via Venaria/Via Bros

QUARTIERE 17

BORGO VITTORIA
C.so Grosseto 78
P.za Baldissera Dora
Via Bibiana 50
Via Breglio/Casteldelfino
Via Chiesa Salute 10
Via Chiesa Salute 115/A
Via Coppino 99
Via Giachino 53
Via Reiss Romoli 51/A
Via Stradella 83/A

QUARTIERE 18

[illegible] DI M[illegible]
C.so Giulio Cesare 142
C.so Palermo 57
C.so Palermo 90/L
C.so Vercelli 100
L.go Giulio Cesare 115/I
P.za Carignola 12/D
Via Bologna 88
Via Cimarosa 104/A
Via Martorelli 61
Via Monterosa 3
Via Ponchielli 16
Via Spontini 24
Via Valprato 26

QUARTIERE 19

REBAUDENGO-FALCHERA-VILLARETTO
C.so Giulio Cesare 197
C.so Giulio Cesare 281
C.so Romania 460 (Auchan)
C.so Vercelli 244
C.so Vercelli 467/A
V.le Dei Pioppi 0/A

[illegible]

REGIO PARCO-BARCA-BERTOLLA
S.da San Mauro 172
S.da San Mauro 74/G
S.da Settimo 49
Via Bologna [illegible]
Via Cimarosa 58/A
Via Cravero [illegible]B
Via Pergolesi 74

QUARTIERE 21

MADONNA DEL PILONE
C.so Casale 122
C.so Casale 202/B
C.so Casale 397
P.za Borromini 78
P.za Hermada 3/T

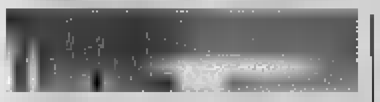
[illegible] 22

[illegible] PO
C.so Casale 32
C.so Fiume 2
C.so Moncalieri 217
C.so Mo[illegible]ieri 492/C
P.za Adua 6
P.za Freguglia 11
S.da Torino 53/Bis-A

QUARTIERE 23

MIRAFIORI SUD
C.so Agnelli 220
C.so Unione Sov. 428
C.so Unione Sov. 525
C.so Unione Sov. 582
S.da Castello Mirafiori 1
Via Candiolo 36
Via Pieve 52/E
Via Pramollo 5
Via Roveda 4/A
Via Settembrini 215

PUNTI SOSTITUITI CON STRILLONE
C.so Sebastopoli 161/T
C.so Vercelli 176
S.da Mongreno 3
Via Di Nanni 122
Via Giotto 2/A
Via Monginevro 229
Via Reni Guido 82/B
Via Vibo' 43



A NIGHT AT THE [illegible]. Commedia. I fratelli Steve e Doug, a sette anni dal diploma liceale, passati tutti nel negozio del collari[illegible] padre, si accorgono che nella vita c'è di meglio da fare: rimorchiare le ragazze, ad esempio. E per incontrarle? L'ideale è l'esclusivo Roxbury Club. **[Reposi 4]**

[illegible] VISTA SOCIAL CLUB. Documentario. Il regista Wim Wenders riprende in un docu-film le vecchie glorie [illegible] musica cubana, oggi più o meno novantenni, riunite dal musicista americano Ry Cooder, che in questo periodo si sono esibite [illegible] grande successo anche in Italia. **[Empire]**

CELEBRITY. [illegible]. Nell'ultimo [illegible] di Woody Allen Kenneth Branagh è un giornalista in crisi professionale e coniugale, attorno al quale gira una ridda di personaggi, artisti, arrampicatori, miliardari: insomma, la cosiddetta «bella gente» di Manhattan. **[Erba 2]**

GATTO [illegible]RO GATTO BIANCO. Commedia. Emir Kusturica propone una sarabanda di personaggi tra modernità, arcaicità pagana e voglia di gustare e di accettare la vita, in una [illegible] di disavventure amorose. [illegible] un simpatico boss, cocainomane e circondato da sinuose fanciulle. **[Erba 1]**

HAREM [illegible] Drammatico. Istambul, primi Novecento. La storia di un amore impossibile tra un [illegible] e una odalisca nell'ultimo harem, chiuso dai riformatori che vogliono modernizzare e occidentalizzare la Turchia. [illegible]

IMPIEGATI... [illegible] Commedia. Protagonista [illegible] storia - che racconta di un gruppo di giovani americani [illegible] prese [illegible] il problema-lavoro - Jennifer Aniston, la star del cult televisivo «Friends»). **[Due Giardini]**

LETTERS [illegible] KILLER. Thriller. Patrick Swayze nel film di Carson è un galeotto che manda [illegible] d'amore a quattro diverse donne, all'insaputa di ciascuna di queste. Un giorno una lettera viene spedita all'indirizzo sbagliato: lui, uscito di galera, si trova improvvisamente in serio pericolo. **[Reposi 1]**

MATRIX. Fantasy. Nel film campione d'incassi internazionale dei fratelli Wachowsky la vita [illegible] terra in realtà non è altro che un enorme programma informatico: ma un hacker, interpretato da Keanu Reeves, si ribella assieme ad altri pirati informatici. **[Ambrosio 1, Reposi 3]**

MEMORY AND DESIRE. Thriller. Il corpo [illegible] vita di un giovane giapponese, Keiji, viene trasportato dalla risacca su una spiaggia della Nuova Zelanda. Sayo, la moglie disperata, deve es[illegible] trattenuta a forza mentre i soccorritori tentano invano di rianimarlo. Appena qualche minuto prima lei e Keiji stavano facendo l'amore: erano andati in Nuova Zelanda per sposarsi, lontano dalla famiglia di lei, contraria al matrimonio. **[Due Giardini]**

8 MILLIMETRI. Azione. Cage è un detective privato che indaga su un film pornografico dove viene uccisa una ragazza. **[Centrale]**

LE PAROLE CHE [illegible] TI HO DETTO. Drammatico. Costner, vedovo inconsolabile, e la giornalista divorziata Robin Wright Penn si incontrano.... **[Doria]**

ROMANCE. Erotico. Marie è una maestra che non ha più rapporti col compagno che ama, e comincia così a darsi ad altri uomini. Finirà nelle spire di un rapporto di sesso sadomaso [illegible] il direttore della sua scuola. Tra gli interpreti, un ruolo cult per Rocco Siffredi, il più celebre pornostar italiano del momento. **[Reposi 5]**

SCHERZI DEL CUORE. Sentimentale. La vita, i rapporti, le situazioni di diversi personaggi, in [illegible] «qualunque» settimana newyorkese. Nel cast anche Sean Connery. **[Ambrosio 2]**

TERAPIA E PALLOTTOLE. Commedia. Robert De Niro è un potente gangster di New York che sta per ereditare il ruolo di capo della «famiglia». Purtroppo per lui, però, ha un problema: è vittima di frequenti attacchi di panico, ben poco «adatti» alla [illegible] attività.... Un giorno [illegible] di sottoporsi alle cure di Billy Crystal, nei panni di uno psichiatra di periferia insoddisfatto [illegible] sua vita, in procinto di sposarsi con l'amatissima fidanzata. Alla regia, lo specialista in commedie Harold Ramis. **[Reposi 2]**

THE QUARRY. Thriller. Un efferato omicidio viene commesso lungo una strada di periferia [illegible] pressi di una cittadina costiera nel sud dell'Africa. Non ci [illegible] testimoni e nessuno può prevedere quali [illegible] le strane ripercussioni che avrà quest'atto criminale. L'assassino, condannato a prendere su di sé tutte le conseguenze del proprio atto, si proietta verso una redenzione impossibile: veste i panni e il ruolo della sua vittima.... **[Chaplin 2]**

[illegible]PETTANDO LA NUOVA STAGIONE

Musica, pausa estiva E in autunno arrivano Muti, Maazel e Ughi

Leonardo Osella

Chiuso per ferie: anche la musica a Torino ha adottato questa parola d'ordine. Ma lo spettatore, partendo per le vacanze, può già fare mente locale su ciò che lo attende dopo agosto.

Settembre Musica. E' l'appuntamento più ravvicinato. Il Festival prenderà il via il 5 settembre con Riccardo Muti e l'Orchestra della Scala. Poi altri grandi direttori (Zubin Mehta, Myung-Whun Chung, Colin Davis), famosi solisti (Uto Ughi, Bruno Canino), apporti extra-classica di classe (Cassandra Wilson, Franco Battiato, Goran Bregovic) e un occhio di riguardo per la giovane generazione di compositori americani.

Rai. Il 6 ottobre il primo dei 27 concerti previsti (tutti con replica) sarà diretto da George Prêtre all'insegna di Brahms e Mahler; chiuderà Lorin Maazel nel maggio 2000 con la «Missa Solemnis» di Beethoven. E in mezzo anche qui bacchette illustri (Albrecht e Rath, Kitaenko e Chung, Rostropovic e Sawallisch, oltre naturalmente ad Eliahu Inbal e Jeffrey Tate) e solisti di rango. Repertorio come sempre amplissimo, che va da Haydn a Berio).

Regio. Oltre a una notevole stagione sinfonica, la parte del leone spetta come è ovvio all'opera. Cartellone novecentesco con Stravinskij («Carriera di un libertino») che apre, «Assassinio nella cattedrale» di Pizzetti, «Die Teufel von Loudun» di Penderecki, il raro «Wozzeck» di Gurlitt. Nella tradizione «Madama Butterfly», «Lucia di Lammermoor», «Fedora», «Rigoletto», «Italiana in Algeri». Inoltre i Balletti di Merce Cunningham e «Orfeo all'inferno».

Lingotto. Otto concerti fra il 13 ottobre e il 2 giugno 2000. Anche qui nomi celebri, da Mehta e Thielemann, da Sawallisch a Bychkov, da Yo-Yo Ma a Lilya Zilberstein e Yefim Bronfman. Complessi all'altezza della situazione, in particolare la Philadelphia Orchestra.

Unione Musicale. La solita gradita «alluvione» di concerti, con 52 appuntamenti. Aprono i due pianoforti delle travolgenti sorelle Labèque, chiude la non [illegible] entusiasmante violinista Viktoria Mullova. Fra i due estremi, una proposta ricca che copre ogni epoca e anche qui una sfilata di celebrità.

PRIME VISIONI

Locale con aria condizionata — Accesso portatori handicap

La Stampa consiglia: ●●●● Bello; ●●● Interessante/Divertente; ●● Mediocre; ● Brutto

[illegible] — corso Giulio Cesare 67, telefono 011 856.521. Chiuso per ferie.

[illegible] — corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. Chiuso per ferie.

AMBROSIO MULTISALA 1 — corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. **Matrix** di F. Wachowski, con K. Reeves, L. Fishburne, C. A [illegible]: 16,30; 19,50; 22,30. Aria condizionata. Ingr. 12.000; anziani 8000; cinecard 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 2 — corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. **Scherzi del cuore**, di W. Carrol con G. Anderson, S. Connery, G. Rowlands. [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Aria condizionata. Ingr. 12.000, anziani 5000; cinecard 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 3 — corso Vittorio [illegible] telefono 011 547.007. Chiuso per lavori.

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, [illegible] 011 581.7190. Chiuso per ferie.

CAPITOL — via S. Dalmazzo 24, telefono 011 540.605. Chiuso per ferie.

CENTRALE — via Carlo Alberto 27, telefono 011 540.110. **Carne tremula** di P. Almodovar. Orario: 16,15; 20,30. **8 mm - Delitto a luci rosse** di J. Schumacher. Viet. min. 18. Orario: 18,10; 22,30. Ingr. pom. 7000 aiace 5000.

C. CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, telefono 011 436.0723. **Un computer a 4 zampe**, con N. Cavalieri, E. Francois. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

C. CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, telefono 011 436.0723. **The quarry**, di M. Hansel con J. Lynch e J. Phillips. Or.: 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.

CINE — corso Giulio Cesare 105, telefono 011 232.029. Chiuso per ferie.

DORIA — via Gramsci 9, telefono 011 542.422. **Le parole che non ti ho detto** di L. Mandoki con K. [illegible]. [illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 12.000; rid. mil. rag. 8000, anz. 5000.

[illegible] Nevana — via Monfalcone 62, telefono 011 327.2214. **Impiegati male** di M. Judge con R. Livingston, D. [illegible]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

DUE GIARDINI - Sala Ombrerossa — via Monfalcone 62, telefono 011 327.2214. Rassegna Anteprime e Svisti di Stagione. **Memory and desire**, di N. Karo con Y. Kinoshita, E. Nomura, Y. Marahashi. Or.: 16,45; 18,45; 20,45; 22,40. Ingr. 12.000.

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, telefono 011 447.5241. Chiuso per ferie.

ELISEO BLU — piazza Sabotino, telefono 011 447.5241. Chiuso per ferie.

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, telefono 011 447.5241. Chiuso per ferie.

EMPIRE — piazza Vittorio Veneto 5, telefono 011 817.1642. **Buena vista social club**, di W. Wenders con Ry Cooder, J. Ferrer, R. [illegible]. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 12.000 aiace 9000.

ERBA 1 — corso Moncalieri 241, telefono 011 661.5447. **Gatto nero gatto bianco**, regia di E. Kusturica, con B. Severdzan, F. Ajdini. Or.: 20; 22,15. Ingr. 12.000.

ERBA 2 — corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. **Celebrity**, W. Allen, con W. Ryder, L. Di Caprio, J. Mantegna. Or.: 20; 22,15. Ingr. 12.000.

ETOILE — via Buozzi angolo via Roma, telefono 011 530.353. Chiuso per ferie.

FARO — via Po 30, telefono 011 [illegible]. Chiuso per ferie.

[illegible] — corso Trapani 57, tel. 011 385.2057. Chiuso per ferie.

IDEAL — corso Beccaria 4, tel. 011 521.4316. Chiuso per ferie.

KING — via Po 21, telefono 011 812.5996. **Harem suare** di F. Ozpetek, M. Gilhan, V. Golino. Or.: 20,20; 22,30. Ingr. 12.000; aiace 9000.

LUX — via S. Teresa 5, telefono 011 534.614. Chiuso per lavori.

LUX — Galleria San Federico, telefono 011 541.283. Chiuso per ferie.

MASSIMO 1 — via Montebello 8, telefono 011 817.1048. Chiuso per ferie.

MASSIMO [illegible] — via Montebello 8, tel. 011 817.1048. Chiuso per lavori.

NAZIONALE 1 — via Pomba 7, tel. 011 812.4173. Chiuso per ferie.

NAZIONALE 2 — via Pomba 7, tel. 011 812.4173. Chiuso per ferie.

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, telefono 011 532.[illegible]. Chiuso per ferie.

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, tel. 011 532.448. Chiuso per ferie.

REPOSI 1 — via XX Settembre 15, telefono 011 531.400. **Letters from a killer**, di David Carson con Patrick Swayze, Roger E. [illegible]. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.

REPOSI 2 — via XX Settembre 15, telefono 011 531.400. **Terapia e pallottole**, regia di H. Ramis con R. De Niro, B. Crystal, L. Kudrow. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 12.000.

REPOSI 3 — via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **Matrix**, dei fratelli Wachowski con Keanu Reeves, [illegible]. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [illegible]

REPOSI 4 — via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **A night at the Roxbury**, regia di J. Fortenberry con W. Ferrell, C. Kattan, D. Hedaya, M. Shannon. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

REPOSI 5 - LILLIPUT — v. XX Settembre 15, t. 011 531.400. **Romance**, di Catherine Breillat con Caroline Ducey, S. Stevenin, F. Berleand, R. Siffredi. Vietato minori anni 18. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 12.000.

ROMANO — [illegible] Subalpina, tel. 011 562.0145. Chiuso per ferie.

STUDIO RITZ — via Acqui 2, telefono 011 819.0150. Chiuso per ferie.

VALENTINO 1 — T. Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, telefono 011 650.0200. Vedi teatri.

VALENTINO 2 — T. [illegible] corso M. d'Azeglio 17, telefono 011 650.0200. Vedi teatri.

VITTORIA — via Roma 336, [illegible] 011 562.1789. Chiuso per ferie.

ALTRE VISIONI

AGNELLI v. P. Sarpi 111/A, tel. 011 310.1429. Rassegna «Spazio 1999». Ore 20.45 «[illegible] city» di A. Proyas [illegible] 22.30 **L'uomo del giorno dopo** di K. Costner. 2 Film 7000 rid. 5000.

CHORUS v. Nizza 56, tel. 011 668.7668. [illegible]

EDEN v. Bagetti 30, tel. 011 433.7474. CHIUSURA [illegible] Riapertura sabato 1[illegible]

FREGOLI p. S. Giulia 2 bis, tel. 011 817.9373. CHIUSURA ESTIVA. Riapertura a settembre.

LANTERNA c. G. Cesare 80, tel. 011 284.134. CHIUSO PER FERIE.

CARDINAL MASSAIA v. C. Massaia 104. CHIUSO PER FERIE.

MONTEROSA v. Brandizzo 65, tel. 011 284.028. CHIUSURA ESTIVA. La programmazione riprenderà regolarmente nel mese di settembre.

ARENA CORTILE SAN FILIPPO v. M. Vittoria Torino. **Shakespeare in love**, di J. Madden con G. Paltrow. Ore 22.

ARENA METROPOLIS v.le Boiardo 24. **La leggenda del pianista sull'oceano** di G. Tornatore. Ore 21,30. Ingr. 8000 rid. 50[illegible]

ARENA [illegible] RUFFINI v.le Hughes. Tel. 011 615.4256. **C'è posta per te**, di N. Ephron con T. Hanks. Ore 22. Ingr. 8000, rid. 6000.

LUCI ROSSE

[illegible] via [illegible]18. Tel. 011 562.1293. **[illegible] madre la figlia lo stallone** con Rocco Siffredi. Ap. ore 14,30; ult. ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero 8000; ridotto 7000, anziani 5000.

AMBRA via Chiesa Salute 77/b, [illegible] 011 210.985. [illegible]

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621. **Provocazioni di [illegible]**. Fer. ap. ore 10,30; ult. 22,30. Fest. [illegible] ore 14,30 ult. 22,30.

[illegible] corso R. Margherita 108. [illegible] 011 521.2385. **La porcellina [illegible] porta accanto**, con Jessica Rizzo. Apertura [illegible] 10,30, ultimo ore 24. Festivi 14,30, 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. **Hard Hitler**, con Anita Blond, Lea Martini. Apertura ore 10,30, ultimo ore 22,30. Festivi ore 14,30, 22,30.

METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Prima visione. Ap. ore 10,30, ult. 22,30. [illegible] **Le perversioni di Carmen** con Maria De [illegible]. Oggi oltre al film mini spettacoli dal vivo promozionali novità ore 18,30 e 23,30.

REGINA [illegible] Regina Margherita 123. Tel. 011 436.2092. [illegible] **piacere**. Apertura ore 15, ultimo ore 22,30.

ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. [illegible] **excitation** con Harry Reems, Carol Lott. Apertura ore 15, ultimo ore 22,30. Ingresso 7000.

SPEZIA via [illegible] 170. [illegible] 011 696.3617. **La nobildonna seminuda**, con Miss Pomodoro, Rocco Siffredi. Ap. ore 15 ult. 22,30. Da lunedì a venerdì ingresso 8000, rid. 7000, anziani 5000.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Telefono 011 749.2907. **Passioni selvagge nonni bollenti**, con Molly Swish. Ap. ore 15, ult. 22.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23, tel. 011 515.7511. Chiuso.

TANGRAM TEATRO. Via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Dal 31/7 all'11/8 Tangram Teatro presenta **Spose d'Oubi Teatro Fe[illegible]** con B. M. Ferraro. Inf. 011 338.698.

TEATRANZA ARTEDRAMA. Affiliato Arci via Palestro [illegible] Cafè Palestro **A sud di Clarabella** questa sera ore 22,30 **[illegible] de Tango** esibizioni con la scuola di tango argentino EFF. [illegible] Infoline 011/645.740.

MASSIMO TRE. Via Montebello 8, telefono 011 817.1048. Chiuso per ferie.

FUORI CITTA'

[illegible]
CAMPO [illegible] pervenuto

[illegible]
CORSO: Non pervenuto.

BARDONECCHIA
SABRINA: C'è posta per te.

BORGARO TORINESE
ITALIA: Star Trek l'insurrezione.

[illegible]
NARCISO [illegible] 49.248. Chiuso per ferie.

CARMAGNOLA
MARGHERITA DIGIT: Tutti pazzi per Mary.

CASCINE VICA - [illegible]
DON BOSCO DIG. 011 9591840: Chiuso per ferie.

CESANA TORINESE
S. SICARIO: A prima vista.

CHIERI
[illegible] 011 942.16.01. Chiuso per ferie.
UNIVERSAL 011 941.18.67: Non pervenuto.

CIRIE'
VILLA REMMERT: F[illegible] latino americana.

[illegible]
PRINCIPE: Il senatore.
REGINA UNO: Chiuso per ferie.
REGINA DUE: Chiuso per ferie.
STAZIONE-ESTIVO: Riposo.
STUDIO LUCE: Chiuso per ferie.

CONDOVE
CONDOVESE: Non pervenuto.

CUORGNE'
MARGHERITA: Chiuso per ferie.
PERONA: Chiuso per lavori.

GIAVENO
T. S. [illegible] 011 937.59.23: Ed Tv.

[illegible]SCO
[illegible]: Non pervenuto.

[illegible]
ASCINEMA: Le parole che non ti ho detto.
BOARO: Non pervenuto.
POLITEAMA: Chiuso per ferie.

LEINI'
AUDITORIUM: 011 99.88.096: Non pervenuto.

MONCALIERI
K.K. CASTELLO: 011 641.236: Riposo.

PIANEZZA
ARENA MANZONI: Armageddon.
[illegible]: Chiuso per ferie.

PINEROLO
MULT. ITALIA [illegible] 0121 [illegible]: Chiusura estiva.
MULT. ITALIA 500: Chiusura estiva.

RIVALTA
LUCI NEL PARCO: Patch Adams.

RIVAROLO CANAVESE
[illegible] SAN GIUSEPPE [illegible]

RIVOLI
GIOIELLO: Chiuso per ferie.
PARCO [illegible]

[illegible]N
CORTILE BIBLIOTECA: Non pervenuto.

SAUZE D'OULX
SAYONARA: Le parole che non ti ho detto.

SESTRIERE
FRAITEVE: pom. A Bug's Life sera Le parole che non ti ho detto.

SUSA
CENISIO: La gabbianella e il gatto.

TORRE PELLICE
TRENTO: Ed Tv.

[illegible]
AMBRA UNO: Chiusura estiva.
AMBRA DUE: Chiusura estiva.

VENARIA REALE
ARENA CENTRO: Non pervenuto.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1999-2000. È in corso il periodo di rinnovo [illegible] prelazione degli abbonamenti ordinari e speciali presso le agenzie della Banca C.R.T. Cassa di Risparmio di Torino (ultimo giorno Venerdì 3 settembre). Info [illegible] (ore 10,30-16). Tel. 011.8815.241/242.

[illegible]. Chiusura per ferie estive: gli Uffici del Teatro sono chiusi da oggi fino a Domenica 22/8, riapertura il lunedì 23/8. La Biglietteria resterà chiusa da domani fino a [illegible], riapertura martedì 24/8. Info (ore 10,30-16). Tel. 011.8815.241/242.

ADUA TEATRO. Corso Giulio Cesare 67, tel. 011 850.570. NON PERVENUTO.

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Aperti [illegible] stagione **Poker Alfa [illegible]** e per la stagione bimbi **Giorni di festa**. Serata di gala [illegible] stagione, 28 e 30 [illegible] 1999 ingr. gratuito su prenotazione. Per [illegible] tel. 011 819.35.29.

ALFIERI. Piazza Solferino 2, telefono 011 562.38.00. [illegible] Rinnovo abbonamenti e nuovi abbonamenti [illegible] ne, Rosso e Blu. Informazioni e biglietteria da lunedì a sabato ore 9-13 e 15-[illegible]

AMBRA. Via Chiesa Salute 77/B. Tel. 011 210.385. [illegible]

ANGOLO. Via Chiomonte 3. Chiusura estiva. Per informazioni Teatro dell'Angolo. Centro Stabile per le giovani generazioni. Tel. 011 499.676.

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO. Via Nizza 280. NON PERVENUTO.

AUDITORIUM RAI. P.zza Rossaro. NON PERVENUTO.

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Teatro Stabile Torino. La Biglietteria riapre per informazioni il 2 settembre 1999. Biglietteria TST [illegible] 49, telefono 011.517.6246.

COLOSSEO. Via M. Cristina 71 [illegible] 011 669.80.34. Campagna abbonamenti stagione [illegible] **Arcobaleno** 7 spettacoli [illegible] **Mito cabaret** 8 spettacoli posto fisso **Arco+Mito** 12 spettacoli a [illegible] lunedì a sabato 10-13-15-19. Per [illegible] 669.8034.

ERBA. C.so Moncalieri 241, telefono 011 661.54.47. Stagione Tea[illegible] 1999-2000 **La Grande Prosa**. A. Gassman, L. Morlacchi, B. [illegible] D. Caprioglio, F. [illegible] U. Barbeno, B. Giuffrè, M. [illegible] C. [illegible] G. Albertazzi, B. Zanetti, I. Russinova, M. Bartoli, D. Cantarelli, A. Innocente, P. Nuti. Abbonamenti e [illegible] fer. 9/13-16/22, fest. 15/22.

GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5, telefono e fax 011 530.238. È in allestimento la stagione teatrale [illegible]. Per informazioni [illegible] presso il [illegible]

CONSERVATORIO «G. VERDI». Orchestra Filarmonica di Torino - Stagione Sinfonica 1999-2[illegible] rinnovo abbonamenti per la nuova stagione sinfonica di nove concerti fino al 13/9/99. Prenotazione telefonica nuovi abbonamenti. Inf. in [illegible] S. Lorenzo 1, tel. 011 436.06.91-436.13.40.

JUVARRA. Via Juvarra 15, telefono 532.087. Multiteatro Juvarra in collaborazione con la Circoscrizione VIII presenta domani ore 18,30 in parco Valentino **Metamfora** in concerto. Inf. 011 540.675. Cafè Procope domani alle ore 22 alla Terrazza sul Po in c.so Moncalieri 18. Festival [illegible] della Giocoleria. Fuocchen [illegible] Ingresso libero.

[illegible]. Piazza S. Giulia 2 bis, telefono 011 817.9373. Chiusura estiva. Riapertura a settembre.

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, telefono 011 650.02.00. Vignaledanza '99 - XX Festival Internazionale. Stasera ore 21,30 a Vignale Monferrato (Al). Aktuel Force «Pyramide» - musiche Immotech - con K. Khelifi, G. Nasser, K. Barouche, M. Barouche, R. Lussart. P. Ondze creazione '99.

TEATRO AGNELLI. Via Sarpi 111, tel. 619.2351. Per [illegible]azioni sul Concerto degli Amanti Biondel del 1° agosto telefonare ad Assemblea Teatro [illegible] 011 437.6230 in orario ufficio.

TEATRO PICCOLO VALDOCCO. V. [illegible] 12. NON PERVENUTO.

TEATRO DI TORINO. P. Massaua 9. Compagnia di Danza Teatro di Torino. **Acqui in palcoscenico** - Festival Internazionale di Danza - dal 4 luglio al 13 agosto [illegible] Fume. De Man, [illegible] Pierre Monteverde, Petrillo, Caciuleanu. Acqui Terme stasera ore 21,30 Teatro Giuseppe Verdi Balletto [illegible] Complesso Ichtionistico [illegible] Armata [illegible]. Tel. 011 473.3189.

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Chiusura estiva. Sono in allestimento la Stagione Teatrale 1999/2000 e gli spettacoli per le scuole.

[illegible]. Via Brandizzo 65, telefono 011 [illegible]. Chiusura estiva. In [illegible] la stagione teatrale 1999/2000 con la 6ª rassegna di teatro piemontese: teatro di prosa e lirica.

[illegible]. Via Garibaldi 4, Settimo Torinese. [illegible] Informazioni tel. 011 897.1746 - 897.0831.

[illegible] TEATRO. Via La [illegible] 2, Grugliasco, telefono 011 787.117. NON PERVENUTO.

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1 [illegible] Moncalieri. Teatro augura buone vacanze. La stagione invernale 1999/2000 riparte a novembre. Informazioni sugli abbonamenti allo 011/640.3700.

[illegible] DEI TEATRI ITALIA 61. Via Ventimiglia 165. La Ass. Cult. La Bottega Teatrale con Circoscrizione 9, presenta **Che figura... quest'estate! Il teatro che attraversa con volte nel** Teatro Ragazzi con Tecniche di Teatro di Figura dal 6/7 al 3/8 ore 18. Tel. 011 385.0072.

MUSEI E MOSTRE

167-329.329 - Informazioni a cura della Regione. Orario: 9-13, 14-18

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 011.540.382 - via Piave 21, tel. 011.460.41.11). Or.: martedì-domenica [illegible]. Sala di studio: lun.-ven. 8-18; sabato 8-14.

ARMERIA REALE (tel. 011.543.889). [illegible] mercoledì, venerdì e sabato 9-14; martedì e giovedì 13,30-19; domenica e festivi chiuso; [illegible] e venerdì mattina visite gruppi su prenotazione. Informazioni [illegible] 011 [illegible] Reale: un nuovo museo per la città». Fino al 4/9.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SABAUDE (telefono 011 898.0083) [illegible]: 10-12; 15-17. [illegible] chiuso.

BIBLIOTECA NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, telefono 011.889.737). Or.: lun.-sab. 8,30-13,50.

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 011.543.855). Or.: lunedì e mercoledì 8,30-17,45; [illegible] giovedì, [illegible] 8,30-13,30; [illegible] 8,30-19.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 011.669.9372). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. [illegible]

[illegible] 011.562.36.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani» [illegible] «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi 9-11,30; 14,30-18. Sab. visite in notturna «Lumière» alle 21 su prenotazione. Inf. tel. 011 459.36.75.

CASTELLO DI [illegible] (telefono 011.640.71.87). Giovedì 9-13; sabato e domenica [illegible] e 14-18. Visite su prenotazione per gruppi e [illegible]

ENVIRONMENT PARK Parco scientifico tecnologico per [illegible] (via Livorno 60, [illegible] 011.22.57.244. Mostra: «Era come... Conoscere e giocare con i rifiuti». Or.: lunedì-sabato 9-17 su prenotazione; domenica 15-19.

EXPERIMENTA 99 (Parco Michelotti, corso Casale 15, tel. 011 83.99.249): Mostra «Energia e ambiente». Fino al 31 ottobre. Orari: dal martedì al venerdì 16-24; [illegible] 15-24; [illegible] 10-20. [illegible]

FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, telefono 011.54.65.94).

GALLERIA D'ARTE MODERNA E [illegible] (via Magenta 31, telefono 011.562.9911). Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate collezioni permanenti: primo [illegible] mese 15,30-17; sabato 9,30-11; domenica 15,30.

[illegible] (via [illegible] 6, telefono 011.547.440). Martedì, mercoledì, venerdì 9-14, giovedì 13,30-19, sabato 9-14, 21-24, domenica 9-20. Lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE [illegible] - CASTELLO DI RIVOLI (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 958.1547; 953.4897). [illegible] «Andreas Gursky» fino al 12/9; «Alessandra Tesi» fino al 12/9. Or.: da mart. a ven. 10-17; sab. e dom. ore 10-19; primo e terzo giovedì del mese dalle ore 10 alle 22; chiuso al lunedì.

[illegible] «C. BISCARETTI DI [illegible]» (corso [illegible] telefono 011.677.666).

[illegible] (via [illegible] 011.521.22.51) [illegible] 9-19; [illegible] e festivi 14-19. [illegible] Domenica ore 16 visita guidata da un archeologo.

[illegible] EGIZIO (via Accademia [illegible] 6, telefono 011.561.7776). Orario: da martedì a venerdì 9-21; sabato 9-24; domenica e festivi 9-20. [illegible] Informazioni 011.563.79.12 - 561.83.91.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, tel. 011.562.1147). Tutti i giorni dalle 9 alle 18,30. Domenica dalle 9 alle 12,30.

MUSEO DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini, [illegible] 011.66.04.104). [illegible] «Gioielli delle Alpi - I gioielli delle popolazioni alpine». Fino al 1° agosto. Mostra: «India - Montagne di film» appunti di cinema popolare. Fino al 29/8. [illegible] tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 1[illegible]

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, telefono 011.436.58.32). Orario: dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore [illegible] tutti i giorni tranne festivi.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia, telefono 011.560.34.061 - 562.92.23). Orario: tutti i giorni dalle ore 10 alle 19,30. Prenotazione visite guidate telefonare (dal lunedì al venerdì) 011.864.432.

MUSEO [illegible] - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, telefono 011.541.557). Tutti i giorni ore 9-19.

[illegible] REGIONALE DI [illegible] NATURALI (via Giolitti 36, telefono 011.432.30.80). Mostra: «Attenti al lupo: la convivenza possibile - Mito e realtà». Fino all'11/10. Or.: da lunedì a sabato 15,30-19; domenica 10-13; 15,30-19. Chiuso martedì.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, telefono 011.545.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore [illegible]

[illegible] BOSCO (via Thovez 37, telefono 011.660.1066). Domenica dalle ore 14,30 alle ore 18,30. Feriali, scuole o gruppi su prenotazioni. Visite guidate (15-16,30) tutte le seconde domeniche del mese.

[illegible] DI CACCIA (Stupinigi, telefono 199.122.122). Mostra: «I trionfi del Barocco. Architettura in Europa 1600-1750». Tutti i giorni 9-19. Fino al 7/11.

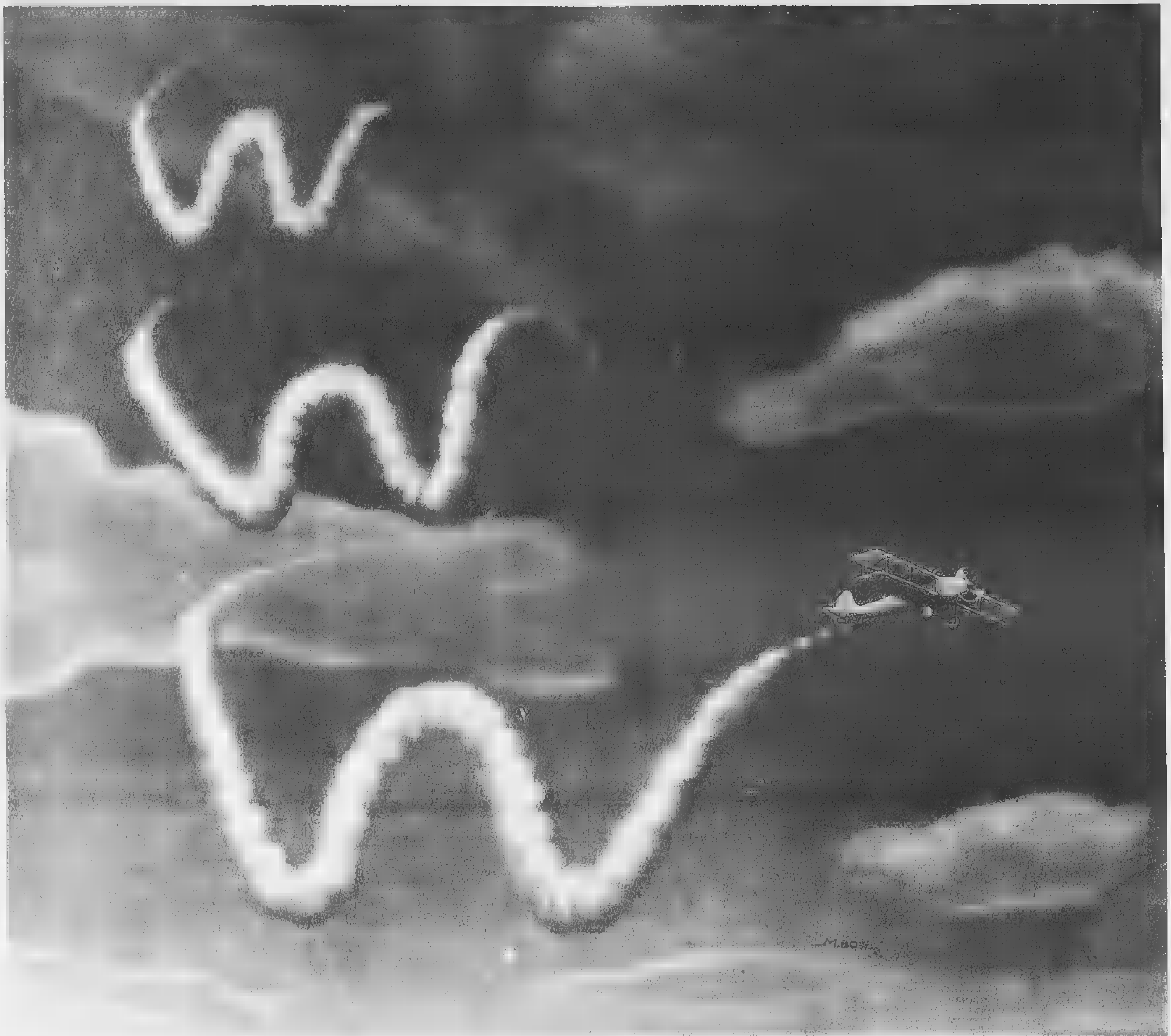
PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 011.436.03.11): Orario da lunedì a mercoledì 10-12, 15-17, venerdì 10-12.

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, telefono 011.517.1660). Mostra: «Le immagini della FIAT». Fino al 5/9. Orario: tutti i giorni 10-19.

[illegible] REALE (p.zza Castello, telefono 011.436.1455). Da martedì a domenica 9-19. Lunedì [illegible]

PINACOTECA ALBERTINA DELLE ARTI (via Accad. Albertina 6, [illegible] 011 817.78.62). [illegible] a domenica 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

PROMOTRICE DELLE ARTI (viale Crivelli 11, Valentino, telefono 011.669.25.45). Orario: tutti i giorni 9,30-19. Informazioni: 011.650.22.11.


M.BOSI


www.renault.it
Stay active.
Mégane
Corri a scoprirla, in anteprima, presso i Concessionari Renault.
Renault Mégane Station Wagon.
Stay Beautiful.
RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Il premier britannico indica il ministro della Difesa per sostituire lo spagnolo Solana

Nato, Blair candida Robertson

Dopo il «no» del tedesco Scharping

Francesco Manacorda

corrispondente da BRUXELLES

[illegible] Tony Blair ha avanzato il nome di Robertson ai principali partner e ha ricevuto l'assenso di Bill Clinton, del cancelliere tedesco Gerhard Schroeder, del presidente francese Jacques Chirac, di Massimo D'Alema e del primo ministro spagnolo Josè Maria Aznar. [illegible]

[illegible] Javier Solana, che all'inizio dell'autunno lascerà il suo posto alla Nato per diventare [illegible]. [illegible] Solana avrebbe preso il nuovo incarico in ottobre, ma la sua decisione potrebbe essere anticipata già a metà settembre, in coincidenza con l'avvio della Commissione Prodi. Robertson, [illegible], ministro della Difesa [illegible] Blair, ha tutte le caratteristiche che servono per un perfetto segretario generale della Nato [illegible]

L'approvazione ufficiale forse già lunedì nella riunione del Consiglio atlantico dopo il via libera di Clinton e degli alleati

[illegible] Italia e Spagna [illegible] la presidenza della Commissione [illegible] dell'Alleanza [illegible] la possibilità di un francese [illegible] della Nato [illegible]

[illegible] al comando militare dell'organizzazione, la rosa di nazionalità possibili era molto ristretta. Prima di Robertson si era così parlato a lungo del ministro della Difesa tedesco, Rudolph Scharping, come sicuro successore di Solana. In effetti il suo curriculum era impeccabile, ma è stato lo stesso Scharping a mettere subito le mani avanti smentendo una sua candidatura già all'inizio di giugno e spiegando di volersi dedicare alla carriera politica interna. Dopo i ripetuti «no» del ministro tedesco si era anche parlato di alcuni candidati britannici, ma di non altissimo profilo, come il liberale Paddy Ashdown (mai stato ministro), e due ex titolari della Difesa entrambi conservatori, Michael Portillo e Malcom Rifkind.

La candidatura di Robertson travolge anche gli altri nomi avanzati da alcuni Paesi minori della Nato: è il caso dell'ex premier Jean Luc Dehaene per il Belgio, sul quale pesa però sia lo scandalo della diossina, sia il precedente tutt'altro che glorioso del suo connazionale Willy Claes, costretto alle dimissioni dalla massima carica della Nato per un affare di tangenti. Fuori gioco appaiono ormai anche il ministro della Difesa danese Hans Haekkerup e l'olandese Han Van Der Broek, oggi Commissario europeo dimissionario, che non hanno riscosso particolare gradimento tra gli Alleati.



Il ministro della Difesa britannico, George Robertson

L'impiegata accusata per avere registrato illegalmente le conversazioni tra Clinton e Monica Lewinsky

«Sexgate II», la vendetta

Linda Tripp incriminata, rischia 10 anni



Linda Tripp, l'impiegata che spiava Monica Lewinsky ad accusare Clinton

WASHINGTON

Linda Tripp è stata incriminata da un Grand Jury per aver registrato le confessioni telefoniche a luci rosse di Monica Lewinsky che portarono all'impeachment del Presidente Clinton. Stephen Montanarelli, procuratore generale dello Stato del Maryland, ha condotto le indagini sulla Tripp per oltre un anno ed ora si dice «sicuro» di poterla fare condannare per due differenti reati. Primo: aver illegalmente registrato le conversazioni telefoniche con la Lewinsky. Secondo: aver affidato la pubblicazione dei nastri al settimanale «Newsweek».

Per ognuno dei capi di accusa la Tripp rischia una condanna a cinque anni di prigione ed una pena pecuniaria di 10 mila dollari (oltre 18 milioni di lire). La Tripp fu l'unico personaggio del «Sexgate» a finire sotto accusa per reati penali, in quanto la legge del Maryland - a differenza di quella federale - prevede che quando viene registrata una conversazione telefonica entrambe le parti debbano esserne a conoscenza. L'avvocato della Tripp è comunque determinato a dare battaglia per evitare il processo, contando sulla garanzia di immunità che fu assicurata alla sua cliente dal procuratore speciale Kenneth Starr durante le indagini sui rapporti fra Clinton e la Lewinsky.

La figura della Tripp nello scandalo ha sollevato molte perplessità per il ruolo di primo piano da lei svolto nella relazione intima fra Clinton e la Lewinsky: prima spingendo Monica a scrivere lettere, mandare e mail al Presidente perché «un giorno diventeranno prove»; poi rassicurando Monica sul fatto che la sua relazione con Clinton avrebbe potuto avere un seguito; quindi registrando le telefonate. A chiamarla in causa d'altra parte è stata la stessa Monica Lewinsky quando dichiarò al procuratore Starr che era stata della Tripp - e non di Clinton - l'idea di trovarle un altro impiego grazie ai buoni uffici della Casa Bianca.

I democratici hanno sempre dubitato della buona fede di Linda Tripp, facendo notare a più riprese che si trattava di un'ex funzionaria dell'amministrazione repubblicana di George Bush, che nel 1994 la Casa Bianca «esiliò» al Pentagono. In più occasioni i leader del partito democratico - durante il «Sexgate» - descrissero la Tripp come il vero «braccio destro» di Kenneth Starr. Lei invece ha sempre difeso la sua buona fede di «amica di Monica» mantenendo la posizione assunta all'indomani delle prime rivelazioni: «Qualsiasi altra persona al mio posto si sarebbe comportata ugualmente». [m.mo.]

[illegible] MONDO

L'aereo di Kennedy cadde intatto in [illegible]

WASHINGTON. L'aereo su cui il 16 luglio al largo di Martha's Vineyard ha trovato la morte John Kennedy Jr., insieme alla moglie Carolyn Bessette e alla cognata Lauren, cadde intatto in mare e sul relitto nulla indica che ci sia stata un'esplosione [illegible] un incendio in volo. Lo ha detto la Commissione nazionale per la sicurezza nei trasporti (Ntsb), confermando l'ipotesi iniziale degli esperti. Nulla indica inoltre - ha aggiunto la Ntsb - che il motore abbia avuto problemi. [Ansa]

Legge anti-immigrati bocciata in California

LOS ANGELES. L'idea di privare i figli degli immigrati illegali dell'assistenza medica e dell'istruzione pubblica è stata definitivamente bocciata dai tribunali californiani. La Corte di Appello dello Stato ha infatti annullato ufficialmente la cosiddetta Proposition 187, il controverso referendum popolare approvato nel 1994 dalla popolazione californiana che ha generato negli ultimi anni una serie di violente proteste e la divisio[illegible] dell'opinione pubblica sullo scottante problema dell'immigrazione. [Ansa]

Raissa ricoverata in ospedale tedesco

BERLINO. La moglie dell'ex presidente sovietico Mikhail Gorbaciov, Raissa, si trova all'ospedale universitario di Muenster, in Germania, per trattamenti medici. Un portavoce dell'ospedale ha precisato che non sarà sottoposta a intervento chirurgico e rimarrà ricoverata per due settimane. L'ex first lady sovietica ebbe un attacco di cuore nell'agosto 1991, quando lei e [illegible] marito furono tenuti prigionieri in Crimea per tre giorni durante un tentato golpe. [Adn Kronos]

Incendio in un tunnel terrore in Savoia

PARIGI. Tanta paura, ma nessuna vittima per l'incendio di un furgoncino nel tunnel dell'Epine in Savoia, presso Chambery, che è stato rapidamente spento mentre tutte le auto venivano fatte uscire. Il camioncino, che trasportava cemento e circolava sulla corsia di destra per mezzi pesanti, ha preso fuoco a circa 50 metri dall'uscita del tunnel, situato tra Chambery e il lago di Aiguebelette, sull'autostrada per Lione. Le fiamme sono divampate per «un eccessivo riscaldamento del motore». [Ansa]

Dopo novantasei anni

Panama, [illegible] per l'ultima volta la bandiera americana

NEW YORK

La bandiera a stelle e strisce è stata ammainata per l'ultima volta ieri sera a Panama. Dopo 96 anni inizia una nuova fase nella storia del piccolo Stato centroamericano, che dal 31 dicembre prossimo assumerà il controllo del canale gestito finora dagli Usa. [illegible] 1977, quando Stati Uniti e Panama avevano formalmente definito il passaggio delle consegne, suscitando le ire dei conservatori che avevano accusato Washington di aver tradito il diritto degli «zoniani» a considerarsi figli degli Usa. [illegible] battaglione aerotrasportato rimarrà pronto a sbarcare nel giro di 12 [illegible], hanno assicurato fonti militari di Washington, che già nel 1989 non esitò a ordinare l'invasione dell'istmo per deporre il presidente generale Manuel Noriega, accusato di aver trasformato Panama nel centro di smistamento di un intenso narcotraffico dalla Colombia. Un'invasione rientrata con l'istituzione di un nuovo governo. [Ansa]

In settembre il via ■ due joint venture paritarie per la gestione: in comune voli, biglietti e utili

Prove di fusione tra l'Alitalia e la Klm

Una maxi alleanza legherà le compagnie

Roberto Ippolito

inviato a Ginevra

Insieme, ma distinte, attaccate l'una all'altra, ma ognuna padrone a casa propria. L'Alitalia e la compagnia olandese Klm uniscono le forze integrandosi: costituiscono la prima linea europea per numero di passeggeri trasportati con 477 scali in 87 Paesi. Questo senza fondersi. Ed è tutta qui la scommessa di un'alleanza particolare, approvata dai consigli di amministrazione delle due società e annunciata a Ginevra, nella Svizzera neutrale e quindi equidistante.

«Abbiamo deciso un'alleanza molto diversa da quelle raggiunte in tutti i settori industriali, non solo nel nostro» dice l'amministratore delegato dell'Alitalia Domenico Cempella non nascondendo di essere pure commosso. E spiega Leo Van Wijk, presidente e amministratore delegato della Klm: «Funzioneremo come un'unica compagnia aerea». I marchi però resteranno in vita: «I due nomi sono un valore» fa presente Van Wijk. «Nessuno si preoccupa del colore dell'aereo che vola, importante è non avere interesse a vendere il volo di un colore rispetto all'altro».

Mentre finora le alleanze nel trasporto aereo sono limitate al raccordo della presenza sul mercato, in questo caso l'Alitalia e la Klm (perfezionando un patto del novembre 1998) creano due joint venture, due società comuni per il traffico passeggeri e le merci, che dal prossimo novembre avranno poteri operativi sostanziali: per la vendita dei biglietti, il marketing, la programmazione delle rotte, l'organizzazione comune della flotta di proprietà delle due compagnie e i relativi investimenti. Previsti tre hub, gli aeroporti chiave per le rotte: Amsterdam Schiphol, Roma Fiumicino e Milano Malpensa per il cui lancio la Klm verserà all'Alitalia quasi 200 miliardi. Solo gli scoperti (vecchio male italiano) e le anomale crescite del costo del lavoro non si unificano; ogni compagnia paga per i propri dipendenti.

Alle due società, l'Alitalia e la Klm riservano le scelte fondamentali valide per entrambe ma non fanno confluire i loro beni: in pratica stesso quartier generale, differente proprietà. Le due società comuni sono controllate con il 50% a testa. Il principio della parità, compresa la distribuzione degli utili, è alla base di tutta l'alleanza. Sarà dedicata molta attenzione all'equilibrio per l'individuazione della sede delle joint venture, dei manager che le guideranno e della nazionalità del diritto societario da applicare. Dice Cempella: «Sceglieremo entro settembre per il vertice delle due società i migliori che rappresenteranno le due aziende». Aggiunge van Wijk: «Ci sarà un'equa ripartizione dei manager selezionati fra i più qualificati».

Anche se non si tratta di fusione, la parità è un essenziale per il decollo dell'alleanza. In primavera con il problema della parità si scontrò l'abortita fusione tra la Telecom Italia e la Deutsche Telekom (complicata anche dalla mancata privatizzazione del gruppo tedesco): allora si discusse a lungo anche su quale legislazione applicare. Accantonando l'idea della fusione, molte complicazioni e le resistenze nazionali sono evitate. Ma ha senso dichiarare di proporre al cliente un operatore unificato senza cancellare i marchi esistenti? Due società esterne alle strutture aziendali riusciranno a dare ordini? Scartata per ora, la fusione potrà essere presa in considerazione in futuro, magari dopo la privatizzazione dell'Alitalia: «Non è esclusa, ma è prematuro parlarne» afferma Cempella. Van Wijk precisa che «vengono valutate tutte le opzioni, compresi gli scambi azionari».

Per i primi tre anni sono previste sinergie, ovvero risparmi, per 400 milioni di euro (775 miliardi di lire) l'anno. «Ma l'integrazione non mira tanto al recupero di costi, quanto ad allargare la torta cioè più ricavi» puntualizza Cempella. In pratica non sono previsti significativi tagli al personale, frequenti in operazioni di accorpamenti industriali, ma in prospettiva assunzioni. Per la distribuzione degli utili, il riferimento è ai profitti prima di tasse e ammortamenti e fino al marzo 2001 si tiene conto solo della parte eccedente i 450 milioni di euro (870 miliardi di lire). Previste penalità fino a 200 miliardi per comportamenti contrari all'alleanza, stipulata per dieci anni.

Alleanza che potrà avere una coda in un accordo «tripartito» con l'americana Northwest. L'Alitalia è poi in attesa di essere privatizzata: «Il nostro piano industriale è teso verso questo traguardo» sottolinea Cempella assicurando che non ci sono «dissonanze» con il governo.

Stranieri sul piede di guerra

ROMA. Lunedì si terrà a Bruxelles un incontro della Commissione europea con otto compagnie aeree straniere a proposito del trasferimento dei loro scali dall'aeroporto milanese di Linate a quello di Malpensa a partire dal prossimo ottobre: lo hanno confermato fonti comunitarie. «Nell'incontro - è stato riferito - daremo alle compagnie le informazioni di cui disponiamo sul trasferimento e soprattutto sul completamento delle infrastrutture previsto dagli accordi». Fra le infrastrutture figura il completamento la terza corsia dell'autostrada dei laghi (A8). Con le otto compagnie (Air France, Austrian Airlines, British Airways, Lufthansa, Iberia, Olympic Airways, Sabena e Sas) verrà discusso anche il problema dell'eccesso di capacità che il trasferimento imporrà all'aeroporto milanese.



I NUMERI DELLE TRE COMPAGNIE

	ALITALIA	NORTHWEST	KLM
FATTURATO	9087 mld	16.281 mld	11.708 mld
PASSEGGERI	24 mln	50 mln	15 mln
FLOTTA	146 aerei	405 aerei	119 aerei
SCALI	136	153	165
DIPENDENTI	15.500	41.000	28.370



Domenico Cempella

Tante cordate per Autostrade

Gros Pietro: offerte entro ottobre in corsa gruppi e banche torinesi

Marco Accossato

inviato a FOSSANO

«Nessuna corsia preferenziale tra soci finanziari e gestori industriali per la privatizzazione della società Autostrade. Nessuna discriminazione, purché non vi sia conflitto d'interesse ed esista solidità finanziaria». Lo ha dichiarato ieri mattina il presidente dell'Iri, Gian Maria Gros Pietro, a margine dell'inaugurazione del nuovo viadotto «Generale Franco Romano» sull'autostrada Torino-Savona (costo 49 miliardi). A proposito della fase due della privatizzazione, Gros Pietro annuncia che i pretendenti al cosiddetto zoccolo duro della società «dovranno presentare a ottobre le offerte vincolanti sulle quali sarà fatta la scelta». Nessun nome in particolare, per ora, fra chi punta all'investimento: «Posso solo garantire che sono tutti nomi di altissimo livello e ci sono anche fondazioni bancarie torinesi». Il principio su cui non si discuterà è la difesa degli interessi nazionali ed europei, «ma questo - precisa il presidente dell'Iri - potrebbe anche essere fatto con intervento di capitali stranieri».

Il pacchetto di controllo di Autostrade (30 per cento delle azioni) verrà assegnato a un unico interlocutore sotto forma di cordata o di gruppo di investitori legati da un esplicito patto di sindacato. E, a tale proposito, Riccardo Formica, presidente della società Torino-Milano (l'assemblea della società sarà convocata ai primi di settembre per decidere un aumento del capitale sociale e discutere l'ipotesi di emissione di obbligazioni), annuncia: «Siamo disposti a prendere fino all'1 per cento del capitale della società Autostrade». Un'offerta che già considerata ammissibile, a pochi giorni di distanza dall'inizio delle trattative per l'ingresso di nuovi soci nella compagine azionaria.

Secondo Giancarlo Elia Valori, presidente della società Autostrade, la privatizzazione «si sta avviando nella massima trasparenza e in tempi rapidissimi». Ed era un passo davvero necessario, «vista la necessità di rilanciare la politica di investimenti per adeguare il sistema autostradale italiano alle necessità del nostro sistema economico e alle reti degli altri Paesi dell'Unione Europea».


li sportelli li lasciamo agli autisti.



Investiamo

per la vostra serenità.

SAI

SAI - SOCIETÀ ASSICURATRICE INDUSTRIALE S.p.A.

Sede e Direzione Generale 10126 TORINO (ITALIA) - Corso G. Galilei, 12 - Tel. 011/6657111 - Capitale Sociale Lire 198.282.776.000 - Registro Società Tribunale Torino n. 431/1962 - C.C.I.A.A. n. 29539 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni a norma dell'art. 65 R.D.L. 29/4/1923 n. 966 convertito nella legge 17 aprile 1925 n. 473

PRESS - Previdenza Speciale SAI

Composizione delle attività della gestione PRESS

Categoria di attività	Importi al 31/03/99	%	Importi al 30/06/99	%
1) Titoli di Stato	3.141.458.914.480	72,26	3.136.857.326.092	70,09
2) Obbligazioni italiane	794.574.774.042	18,28	828.033.921.407	18,74
3) Obbligazioni estere	178.635.406.296	4,11	232.144.308.203	5,25
4) Azioni italiane	210.999.144.372	4,85	200.714.564.718	4,54
5) Azioni estere	549.900.680	0,01		
6) Quote di fondi comuni e di OICVM	20.999.994.827	0,48	20.999.994.827	0,48
Totale generale	4.347.238.134.647	100,00	4.418.750.117.248	100,00

Dettaglio dei titoli azionari (£. milioni)
Comit o. 103.193,5 - Generali o. 44.920,2 - Italmobiliare o. 22.571,0 - Compart o. 17.999,5 - Banca Intermobiliare o. 3.580,0 - Cr Parma & Pc o. 2.443,3 - Bnl o. 2.350,0 - Italgas o. 1.738,8 - Monte dei Paschi di Siena o. 1.043,6 - Olivetti o. 786,1 - Telecom o. 162,6

Programma Previdenza Imprenditori

Composizione delle attività della gestione PRESS-PRIM

Categoria di attività	Importi al 31/03/99	%	Importi al 30/06/99	%
1) Titoli di Stato	69.261.547.029	78,93	58.309.083.639	68,35
2) Obbligazioni italiane	12.276.046.887	13,99	11.129.628.093	13,03
3) Obbligazioni estere	6.222.229.730	7,09	15.905.131.617	18,64
Totale generale	87.770.823.646	100,00	85.334.843.359	100,00

SAI QUOTA - Previdenza Dinamica

Composizione delle attività della gestione FONDOSAI

Categoria di attività	Importi al 31/03/99(*)	%	Importi al 30/06/99(*)	%
1) Titoli di Stato	21.072.148.177	50,94	20.049.598.791	50,98
2) Obbligazioni estere	7.500.444.897	18,00	7.443.393.784	18,72
3) Obbligazioni italiane	7.168.280.213	17,21	7.065.495.213	17,77
4) Azioni italiane quotate			494.216.612	1,24
5) Liquidità	1.398.176.011	3,36	493.459.323	1,24
6) Crediti imposte su dividendi	–	–	12.140.947	0,03
7) Ratei lordi maturati su titoli	667.873.746	1,60	465.813.403	1,17
8) Ratei lordi maturati su banca	5.082.296	0,01	12.996.231	0,03
9) Spese di certificazione da liquidare	- 10.800.000	0,03	10.800.000	0,03
10) Debiti imposte e ritenute	37.743.300	-0,09	37.743.300	-0,09
Totale generale	41.663.455.034	100,00	39.759.381.059	100,00

Dettaglio dei titoli azionari (£. milioni) Monte dei Paschi di Siena o. 494,9
(*) Valutazione a prezzi di mercato cui corrisponde un valore unitario della quota di £. 28.853.477

PORTAFOGLIO ESTERO

Serie Franco Svizzero - Composizione delle attività della gestione in Franchi Svizzeri

Categoria di attività	Importi al 31/03/99	%	Importi al 30/06/99	%
1) Titoli di Stato	479.320	5,69	479.320	5,69
2) Titoli obbligazionari quotati	7.943.630	94,31	7.943.630	94,31
Totale generale	8.422.950	100,00	8.422.950	100,00

Valori espressi in Franchi Svizzeri

Serie Dollaro U.S.A. - Composizione delle attività della gestione in Dollari U.S.A.

Categoria di attività	Importi al 31/03/99	%	Importi al 30/06/99	%
1) Titoli di Stato	1.504.912	52,09	1.505.466	52,09
2) Titoli obbligazionari quotati	1.384.159	47,91	1.384.411	47,91
Totale generale	2.889.071	100,00	2.889.877	100,00

Valori espressi in Dollari U.S.A.

Serie Yen Giapponese - Composizione delle attività della gestione in Yen Giapponesi

Categoria di attività	Importi al 31/03/99	%	Importi al 30/06/99	%
1) Titoli di Stato	26.975.114	76,11	26.975.398	76,11
2) Titoli obbligazionari quotati	8.466.476	23,89	8.467.001	23,89
Totale generale	35.441.590	100,00	35.442.399	[illegible]

Valori espressi in Yen Giapponesi

Serie Marco Tedesco - Composizione delle attività della gestione in Marchi Tedeschi

Categoria di attività	Importi al 31/03/99	%	Importi al 30/06/99	%
1) Titoli di Stato	1.066.306	37,76	1.066.398	37,77
2) Titoli obbligazionari quotati	1.757.765	62,24	1.757.130	62,23
Totale generale	2.824.121	100,00	2.823.528	100,00

Valori espressi in Marchi Tedeschi

PRESS.ECU - Previdenza Speciale SAI in Euroscudi

Composizione delle attività della gestione PRESS ECU

Categoria di attività	Importi al 31/03/99	%	Importi al 30/06/99	%
1) Titoli di Stato	[illegible] 609	43,63	204.033	44,55
2) Titoli obbligazionari quotati	253.985	56,37	253.985	55,45
Totale generale	450.594	100,00	458.018	100,00

Valori espressi in ECU

[illegible] VITA S.p.A.

Sede e Direzione Generale 10126 Torino - Via Carlo Marenco, 25 - Telefono 011/6657590 - Telex 212080 SAI TO I - Telefax 011/6647469 - Cap. Sociale L. 12.000.000.000 - Registro Società Tribunale di Torino n. 841/69 - C.C.I.A.A. n. 725175 Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni Vita e di Capitalizzazione con Decr. Min. n. 15663 del 3/7/80.

INNOVAZIONE

Composizione delle attività della gestione INNOVAZIONE

Categoria di attività	Importi al 31/03/99	%	Importi al 30/06/99	%
1) Titoli di Stato	80.718.221.381	84,49	77.906.434.286	81,75
2) Obbligazioni italiane	9.958.130.557	10,42	9.941.484.163	10,43
3) Obbligazioni estere	4.226.918.313	4,43	6.221.942.930	6,53
4) Azioni italiane	215.800.002	0,23	1.229.630.974	1,29
5) Azioni estere	412.425.510	0,43	–	–
Totale generale	95.534.495.763	100,00	95.299.492.353	100,00

Dettaglio dei titoli azionari (£. milioni)
Monte dei Paschi di Siena o. 893,6 - Bnl o. 213,3 - Emak o. 121,8

PORTAFOGLIO ESTERO

Serie Franco Svizzero - Composizione delle attività della gestione in Franchi Svizzeri

Categoria di attività	Importi al 31/03/99	%	Importi al 30/06/99	%
1) Titoli di Stato	362.250	38,93	362.250	38,93
2) Titoli obbligazionari quotati	568.300	[illegible],07	568.300	61,07
Totale generale	930.550	100,00	930.550	100,00

Valori espressi in Franchi Svizzeri

Serie Dollaro U.S.A. - Composizione delle attività della gestione in Dollari U.S.A.

Categoria di attività	Importi al 31/03/99	%	Importi al 30/06/99	%
1) Titoli di Stato	2.895.704	75,78	2.896.928	75,78
2) Titoli obbligazionari quotati	925.627	24,22	925.847	24,22
Totale generale	3.821.331	100,00	3.822.775	100,00

Valori espressi in Dollari U.S.A.

Serie Yen Giapponese - Composizione delle attività della gestione in Yen Giapponesi

Categoria di attività	Importi al 31/03/99	%	Importi al 30/06/99	%
1) Titoli di Stato	40.115.534	85,92	40.11[illegible]	85,92
2) Titoli obbligazionari quotati	6.575.834	14,08	6.575.869	14,08
Totale generale	46.691.368	100,00	46.691.565	[illegible]

Valori espressi in Yen Giapponesi

Serie Marco Tedesco - Composizione delle attività della gestione in Marchi Tedeschi

Categoria di attività	Importi al 31/03/99	%	Importi al 30/06/99	%
1) Titoli di Stato	419.375	43,92	419.393	43,92
2) Titoli obbligazionari quotati	535.466	56,08	535.479	56,08
Totale generale	954.841	100,00	954.872	100,00

Valori espressi in Marchi Tedeschi

VITASI

Sede e Direzione Generale Via Carlo Marenco, 25 - 10126 TORINO - Tel. 011/6657.111 - Telefax 011/6657.922 - TELEX 212080 SAI TO I - Capitale sociale L. 15.000.000.000 interamente versato - Iscr. Camera di Commercio di Torino n.0758375 - Reg. Soc. Tribunale di Torino 89/2091 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni Vita e di Capitalizzazione con decreto Ministeriale n. 19573 del 14/8/93.

VITASI

Composizione delle attività della gestione VITASI

Categoria di attività	Importi al 31/03/99	%	Importi al 30/06/99	%
1) Titoli di Stato	6.143.828.611	78,75	5.994.034.521	74,[illegible]
2) Obbligazioni italiane	293.964.000	3,77	283.764.000	3,52
3) Obbligazioni estere	967.757.427	12,41	967.757.427	11,99
4) Azioni italiane	258.447.403	3,31	824.612.751	10,22
5) Azioni estere	137.475.170	1,76	—	—
Totale generale	7.801.272.611	100,00	8.070.168.699	100,00

Dettaglio dei titoli azionari (£. milioni)
Monte dei Paschi di Siena o. 447,3 - Bnl o. 212,9 - Comit o. 164,4

MAA VITA ASSICURAZIONI S.p.A.

Cap. Soc. L. 12.000.000.000 int. vers. - Sede 20161 Milano - via Senigallia, 18/2 - Tel. 0264021 - Fax 0264022120 - Registro delle Imprese di Milano n. 264461 - Codice Fiscale/Partita IVA n. 00573430157 - Telex 334397 - MAAUTO - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni sulla vita con decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 29/1/1987 (Gazzetta Ufficiale del 9/1/87 n. 36)

Fondo DOMANI MAA

Prospetto della composizione della gestione separata

Categoria di attività	Importi al 31/03/99	%	Importi al 30/06/99	%
1) Titoli di Stato	144.099.694.367	83,00	154.098.441.844	85,48
2) Obbligazioni ordinarie	29.427.471.809	16,95	26.082.646.776	14,47
3) Titoli azionari	92.342.655	0,05	92.342.655	0,05
Totale attività gestione separata	173.619.508.831	100,00	180.273.431.275	[illegible]

Fondo PREVI MAA

Prospetto della composizione della gestione separata

Categoria di attività	Importi al 31/03/99	%	Importi al 30/06/99	%
1) Titoli di Stato	27.549.099.072	76,15	27.549.099.072	75,37
2) Obbligazioni ordinarie	8.221.969.181	22,73	8.221.969.181	22,50
3) Titoli azionari	405.544.204	1,12	778.317.058	2,13
Totale attività gestione separata	36.176.612.457	100,00	36.549.385.311	100,00

Fondo VALUTA MAA

(in Marchi tedeschi)

Prospetto della composizione della gestione separata

Categoria di attività	Importi al 31/03/99	%	Importi al 30/06/99	%
1) Obbligazioni ordinarie estere	501.701,84	100,00	501.701,84	100,00
Totale attività gestione separata	501.701,84	100,00	501.701,84	100,00

Valori espressi in Marchi Tedeschi

Prospetti trimestrali. Ai sensi della circolare ISVAP N. 71 del 26/3/97.

... il Gruppo SAI si prefigge un ... di uno dei principali gruppi assicurativi ... nella ...

SAI

GRUPPO SAI IL PIACERE DELLA SICUREZZA



I nerazzurri si presentano a San Siro: per avversaria l'ex squadra di Panucci

Inter, notte di gala con il Real

Lippi: sarò emozionato

Nino Sormani

MILANO

La nuova Inter di Moratti e Lippi si presenta stasera a San Siro contro il Real Madrid. In palio c'è il trofeo Pirelli (diretta tv su Canale 5, ore 21), che nelle passate stagioni era stato conteso agli inglesi del Manchester United. Una vetrina per i tifosi, una verifica per il neo tecnico che ha rifatto centrocampo e difesa e inserito in attacco il superbomber Christian Vieri. Una gara attesa in modo particolare da Christian Panucci, che ritorna a San Siro dopo due anni e mezzo di esilio proprio a Madrid: pagò l'incompatibilità di carattere con Arrigo Sacchi.

«Sarà un debutto emozionante - dice l'ex difensore del Milan - perché ritrovo lo stadio che mi ha dato sensazioni bellissime e perché avrò di fronte il Real che mi ha consentito di ottenere tante soddisfazioni». Panucci è caricato: vuole fare bella figura di fronte al suo nuovo pubblico (ci saranno almeno 40 mila persone, nonostante il periodo feriale che sta svuotando Milano). «Vogliamo trasmettere ai nostri tifosi la grande voglia di vincere che abbiamo - sostiene - e dimostrare che la cura Lippi ha già dato alcuni frutti importanti e che la mentalità della squadra è cambiata. Proprio quello che vogliono i sostenitori interisti, dopo le tante delusioni degli anni passati».

Panucci non manifesta alcun rimpianto per avere lasciato il Real e i tanti amici che si era creato a Madrid: «Nessuna nostalgia anche se nei giorni scorsi ho telefonato più volte a Hierro e Seedorf con i quali ero molto legato. A loro ho già detto che vogliamo batterli per dimostrare la nostra forza anche se a questo punto della preparazione siamo in grado di disputare solo un'ora a buon livello, e ci mancano ancora alcuni giocatori importanti, come Ronaldo, Zamorano e Zanetti».

Per Panucci la sfida con il Real è anche il primo collaudo serio per la difesa: «Nei due test disputati finora in Valle d'Aosta la retroguardia non è mai stata impegnata. Ora ci sarà lavoro anche per noi. Ci daranno una [illegible] anche i centrocampisti, in particolare Dabo che in queste settimane mi ha impressionato nell'interdizione e nell'impostazione. Diventerà un grande centrocampista. Come Seedorf che piace tanto a Moratti? Dabo è forte e giovane».

Intanto Lippi prepara la sfida come se fosse [illegible] campionato: «Vogliamo dare al pubblico l'immagine di un'Inter compatta che vuole vincere a tutti i costi. Per riuscirci chiedo ai giocatori il massimo impegno dando cuore e testa in ugual misura. Inoltre voglio verificare a che punto è il mio lavoro psicologico». Anche il tecnico, come Panucci, parla di emozione al momento di entrare in campo e di presentarsi ai nuovi tifosi: «Ma se sarò emozionato lo racconterò a fine partita».

Lippi dovrebbe schierare inizialmente (modulo 4-4-2) Ferron in porta; Panucci, Blanc, Domoraud e Silvestre difensori; Moriero, Dabo, Cauet e Baggio a centrocampo; Vieri e Recoba attaccanti. Nella ripresa dovrebbe vedersi, tra gli altri, anche Paulo Sousa.



Marcello Lippi e Christian Vieri debuttano stasera a San Siro. Dice il tecnico: «Vogliamo dare al pubblico l'immagine di un'Inter compatta che vuole vincere a tutti i costi»

Ancelotti prepara a Châtillon la Juve per Cesena

Del Piero prova domani poi giocherà col Rostov

CHATILLON. Comincia il conto alla rovescia per Del Piero: tra quattro giorni Alex si ripresenterà in una partita ufficiale, nove mesi dopo il gravissimo infortunio di Udine. Contro il Rostselmash, a Cesena, Ancelotti vuole infatti collaudarlo per uno spezzone di partita, probabilmente nel secondo tempo, al fianco di Inzaghi o alle spalle delle due punte, nel ruolo che abitualmente ricopre Zidane e nelle ultime partite Davids.

E' probabile che, per concedere ad Alex un altro test, domani pomeriggio la Juve giochi sul campo di Châtillon una partita a ranghi misti. «Non c'è bisogno di trovare un avversario - spiega Ancelotti - Sono in grado di allestire due formazioni molto competitive: quando serve un test lo possiamo effettuare in qualsiasi momento». Se Del Piero conta i giorni, Zidane invece deve ancora rifinire la preparazione dopo l'operazione al ginocchio. Anche il francese dovrebbe essere pronto per l'avvio di campionato: se non per la partita d'esordio contro la Reggina, almeno per la trasferta a Cagliari dopo la sosta per la Nazionale. Le condizioni di Iuliano e di Kovacevic, infortunati nella partita di Rostov, non destano preoccupazioni. Anche Tacchinardi è in ripresa.

Ferma presa di posizione dell'allenatore Wenger

Anelka non vestirà più la maglia dell'Arsenal

LONDRA. Nuovo capitolo della telenovela del calcio mercato: ieri l'allenatore dell'Arsenal Arsene Wenger ha dichiarato che Nicolas Anelka non vestirà mai più la maglia della sua squadra. «Non giocherà più con noi - ha detto Wenger in una intervista all'emittente britannica Sky Sport - posso affermarlo con assoluta certezza».

Frustrato per il protrarsi della saga-Anelka - che va avanti da maggio, punteggiata da estenuanti negoziati tra i rappresentanti del giocatore, l'Arsenal e alcuni club italiani, Lazio e Juve - Wenger ha aggiunto: «Tutta la vicenda si è già presa troppe delle mie energie: non voglio perdere altro tempo per colpa del francese». Riferendosi poi agli obblighi contrattuali che legano Anelka, attualmente a Parigi, all'Arsenal, il tecnico ha aggiunto che «se Nicolas non si presenterà all'Highbury (stadio e sede del club inglese, ndr), non verrà pagato: è molto semplice».

Nelle dichiarazioni attribuitegli ieri dal tabloid londinese Daily Mirror, Wenger si era detto «molto arrabbiato» per l'atteggiamento tenuto dal giocatore in queste settimane. «E' frustrante - si è sfogato - che il club venga trattato così: l'Arsenal ha un suo orgoglio e i tifosi devono esser rispettati».

Dopo conferenza stampa

[illegible] Donadoni [illegible] da albergo [illegible]

ANKARA. Un italiano che si spacciava per l'ex calciatore del Milan Roberto Donadoni è stato cacciato da un albergo turco dove poco prima aveva tenuto una conferenza stampa durante la quale aveva definito la Turchia un paradiso, chiamando «stupidi» i giocatori della Juventus che nei mesi scorsi avevano avuto paura di giocare a Istanbul contro il Galatasaray a [illegible] della vicenda Ocalan.

In particolare aveva [illegible] il francese Zidane, per aver «ripetutamente parlato male della Turchia» per poi trascorrervi le vacanze estive, dimostrando «molta poca [illegible]».

SPORT [illegible]

■ [illegible] AGENZIE. Entro la fine dell'anno ci saranno in Italia mille nuove agenzie per le scommesse sportive. La Giunta esecutiva del Coni ha assegnato ieri 867 concessioni, altre 133 lo saranno [illegible] fine '99.

■ [illegible] Secondo la stampa argentina, l'attaccante Reggi (Gimnasia y Esgrima) sta per essere ingaggiato dalla Reggina, mentre il giovane centrocampista Montenegro (Huracan) passerà a breve al Milan che poi lo cederebbe in prestito a un altro club italiano, forse l'Udinese.

■ [illegible] CHILI [illegible] Exploit di Chili (Suzuki) nella prima [illegible] di prove della 9ª prova di Superbike a Brands Hatch: [illegible] il miglior tempo davanti a Yanagawa, Corser e Slight.

■ EUROVOLLEY, [illegible] Stasera, a Gravelines, ultima gara eliminatoria per gli Europei dove l'Italia debutterà affrontando nella 1ª fase Austria, Bulgaria e Russia. La Francia deve assolutamente vincere per qualificarsi.

■ CICLISMO E DOPING. La diffusione e la provenienza dell'emoglobina sintetica nel ciclismo è uno degli argomenti su cui il team manager della Cantina Tollo, Santoni, ha testimoniato ieri ai Nas di Firenze e Bologna su mandato del procuratore ferrarese Soprani.

■ [illegible] Due mesi dopo l'incidente al ginocchio, che gli ha impedito di correre il Tour, Jan Ullrich torna in gara nella Castilla y Leon, corsa a tappe spagnola che parte domani.

■ PORTOGALLO, GAMITO LEADER. Grazie alla vittoria nella 5ª tappa (crono), il lusitano Gamito è passato in testa al Giro del Portogallo.

■ [illegible] Il [illegible] composto da Roberto Vitobello, Roberto Facheris e Giuseppe Fent ha vinto l'argento nell'arma libera a terra a squadre degli Europei. Ad imporsi, per un solo punto su 1785, è stata la Francia padrona di casa. Oggi, pistola libera con in lizza l'olimpionico Roberto Di Donna.

Settimo, il Comune mette ordine sulle frecce indicatrici agli incroci

Stop alle pubblicità selvagge

Sovente limitano la visibilità alle auto
Regolamentazione anche per i necrologi

Nadia Bergamini
SETTIMO TORINESE

Stop agli impianti pubblicitari selvaggi. Sono quelle frecce solitamente scritte gialle su fondo nero, che indicano questa quella industria, un centro commerciale piuttosto che un altro o, esercizi commerciali vari, creando solitamente disordine e in qualche caso, specie agli incroci, limitano perfino la visibilità alle auto in transito.

L'amministrazione comunale di Settimo Torinese, guidata dal sindaco Giovanni Ossola, riconfermato alle elezioni del 13 giugno scorso con la schiacciante maggioranza di quasi il 54 per cento dei consensi, ha, infatti, avviato progetto per far ordine e pulizia, oltre a razionalizzare l'informazione all'utenza, evitando che segnali approssimativi portino il traffico pesante in centro, senza che questo sia necessario.

Il progetto è stato suddiviso in tre fasi distinte: censimento, localizzazione e ordinanze agli impianti abusivi. E tra breve sarà operativo. Dunque, chi arriverà in città si troverà di fronte ad indicazioni assai più precise ed ordinate.

Ad esempio, chi dovrà raggiungere una certa ditta, situata in una delle sette aree industriali individuate dal piano, si troverà di fronte, in un primo momento alla denominazione dell'area e solo una volta raggiunta, ci le indicazioni precise delle aziende.

«Ci siamo trovati di fronte, durante il censimento - ha spiegato nella relazione del personale del dipartimento tecnico comunale - ad impianti direzionali di tipo sia industriale che commerciale, sistemati in modo selvaggio e perlopiù autorizzazione, specie agli incroci le provinciali dove la mancanza di controlli ne ha favorito la proliferazione. Una situazione che non può essere confermata e richiede, ovviamente, riordino e la razionalità».

Il Comune nel suo progetto, dunque, provede la predisposizione di una serie di tabelle che identifichino prima la zona industriale e commerciale da raggiungere e di lì le diverse aziende o esercizi. Ovviamente dall'entrata in vigore del piano di riordino, ciascuna azienda dovrà specificare chiaramente sui documenti ufficiali la zona di ubicazione per permettere ai clienti di raggiungerla facilmente.

Regolamentazione precisa anche per gli avvisi di tipo istituzionale, per le affissioni dirette e perfino per i necrologi. Affissione diretta e annunci mortuari troveranno posto in impianti situati in zone di grande passaggio, scuole, mercati e chiese, mentre per i poster di grandi dimensioni avranno ottimale collocazione tutti gli impianti sportivi. Dall'entrata in vigore del piano dunque, sarà difficile poter leggere necrologi sui pali della luce o cassonetti della spazzatura come attualmente accade. Insomma, come recita un antico proverbio «un posto per ogni . Ogni cosa al suo posto».



Il Comune ha deciso una giro di vite sulle pubblicità selvagge a Settimo

Pinerolo, arrestato mentre è in banca

Cerca di incassare un assegno rubato

PINEROLO

Si è presentato l'altro agli sportelli dell'agenzia di Pinerolo del Credito Italiano, per incassare un assegno circolare di circa 2 milioni. E poi ha esibito all'impiegato i documenti, come in una normale operazione di banca.

Ma al cassiere, quella carta d'identità sfilata dallo sconosciuto dal portafogli con tranquilità, non è apparsa in regola. Così, con una scusa ha trattenuto il cliente, e ha subito chiamati i carabinieri: «Abbia pazienza, purtroppo deve aspettare un momento, faccio solo un controllo ai terminali».

Quando i militari sono arrivati in banca, lui era ancora lì ad attendere di incassare il denaro. «C'è errore, vi state sbagliando, è tutto in regola», ha risposto ai carabinieri. In caserma però è stata scoperta la verità: assegno e documenti erano stati rubati e contraffatti.

L'uomo, Giuseppe Nardulli, di Napoli, è stato arrestato con l'accusa di ricettazione. Era in possesso di una carta d'identità rubata, assieme ad altri 3000 documenti in bianco, al comune di Terracina. La patente invece era stata trafugata dagli uffici della Motorizzazione di Vercelli. Anche i due assegni circolari, intestati, entrambi di circa due milioni, facevano parte di un bottino.

I carabinieri hanno accertato che l'uomo, nello stesso giorno, aveva già cercato di incassare la somma presso la filiale del Credito Italiano, a Orbassano. Ma insospettito dall'atteggiamento del cassiere, aveva preferito cambiare agenzia. Le indagini sono comunque in corso: l'uomo arrestato a Pinerolo potrebbe far parte di una banda, specilizzata in ricettazione e truffe.

PROVINCIA

■ **ARGENTINA,** Ha sfidato i carabinieri rubando da una vettura, parcheggiata di fronte alla caserma, un'autoradio. I militari se ne sono accorti e dopo un breve inseguimento a piedi, lo hanno bloccato e arrestato. In manette è finito, Luciano Castagna, 2 anni, di Pinerolo

■ **PINEROLO,** Tre incendi dolosi nell'arco di poche ore. E' accaduto la notte scorsa a Pinerolo: prima una Fiat Punto, parcheggiata in via dei Mille, poi un cassonetto dei rifiuti e infine alcune cassette della posta. Ma i carabinieri sono riusciti a smascherare il piromane: si tratta di un uomo di 33 anni, R. V. di Perosa Arentina, che è stato denunciato a piede libero

■ **SANT' , CADUTA.** Ieri intorno alle 11,30 c'è voluto l'intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco di Susa per soccorrere Franchini di anni caduta in montagna presso un alpeggio di sua proprietà. La donna, dopo il difficile recupero anche da parte dei volontari locali è stata trasportata dal 118 all'ospedale di Avigliana dove è stata giudicata guaribile in pochi giorni per una brutta contusione alla caviglia

■ **CHIVASSO, DENUNCIATO.** Fermato per controllo al volante della propria "Golf" in corso Galileo Ferraris, a V.T., 54 anni, agricoltore, residente in frazione Torassi di Chivasso, la polstrada ha ritirato la patente e lo ha denunciato al tribunale di Torino per guida in stato di ebrezza.

■ **CARMAGNOLA, LADRI.** E' finita in carcere l'incursione, ieri notte, di due ladri di biciclette nel magazzino del negozio «Caporali», in via Torino 47, a Carmagnola. I due, Sergio Poma, 42 anni, muratore, e Davide Allione, di 23, catramista, entrambi di Savigliano, sono stati sorpresi dai carabinieri mentre cercavano di rubare quattro biciclette.

■ **SAN BENIGNO,** Ponte sul Malone parzialmente chiuso al traffico a San Benigno Canavese, fino al 16 agosto prossimo. Sono, infatti, iniziati nei giorni scorsi, una serie di lavori per il consolidamento del basamento di un pilastro, la sistemazione della platea e alcune opere di difesa spondale per un importo di circa 600 milioni a totale carico della Provincia. Qualche disagio per il traffico veicolare, regolato fino alla completa riapertura del ponte da un impianto semaforico.

Fino al 24 agosto

Servizio pullman tra Susa e Lanslebourgh

SUSA. Da Susa a Lanslebourgh, in pullman, attraverso il colle del Moncenisio: quattro corse quotidiane la domenica, il lunedì e il martedì, primo collegamento transfrontaliero che Sapav e Transavoie hanno predisposto in via sperimentale, fino al 24 agosto, grazie a un progetto Interegg per la valorizzazione dei trasporti tra Italia e Francia. Allo studio c'è anche la linea Oulx-Briancon ma si sta valutando l'impatto che può avere sull'attuale collegamento ferroviario Briancon-Parigi. Per ora comunque il collegamento sembra avere un semplice valore turistico-commerciale locale, perchè consente ai francesi di frequentare più comodamente il mercato di Susa al martedì e a tutti di raggiungere il Colle e il lago del Moncenisio.

Chivasso

CHIVASSO. Ieri mattina alle 5,20 mentre attraversava a piedi corso Galileo Ferraris a Chivasso, diretta al lavoro, Sonia Vetere, 24 anni, operaia, residente in città in Togliatti 59, è stata travolta da un'automobilista pirata che si è dato velocemente alla fuga. La giovane è stata soccorsa da una ambulanza della Croce Rossa e trasportata al pronto soccorso.

Qui Sonia Vetere è stata curata e dimessa con una prognosi di 10 giorni. Sul luogo dell'investimento i carabinieri del Nucleo radiomobile di Chivasso hanno recuperato alcuni frammenti di un'Alfa 155 e stanno indagando per risalire al proprietario.

Villafranca

un deposito

VILLAFRANCA. Sarebbe stato un corto circuito all'impianto di un macchinario utilizzato per frantumare le carcasse di auto, a provocare l'incendio divampato pomeriggio all'interno del deposito di materiali ferrosi «Pramet», in via Trieste 45, a Villafranca Piemonte.

Per domare le fiamme, che si sono sviluppate nel piazzale della ditta, a cielo aperto, sprigionando un'immensa colonna di fumo, sono intervenute cinque squadre dei vigili del fuoco.

Per circoscrivere il focolaio, che ha avvolto il cumulo di rottami, i pompieri hanno impiegato i potenti cannoni ad acqua. E' ancora da stabilire l'esatta stima dei danni subiti dalla ditta.

Trofarello

Il Comune invita a limitare l'uso dell'acqua

TROFARELLO. Acqua con il conta gocce a Trofarello. Il sindaco Adriana Cortassa ha firmato un'ordinanza per vietare il consumo eccessivo di acqua potabile dei pozzi comunali, che nei giorni scorsi hanno raggiunto livelli di guardia. «Non siamo in emergenza come l'anno scorso, tuttavia non possiamo autorizzare sprechi di acqua al di fuori dell'attività domestica, anche se i recenti temporali hanno interrotto il periodo di siccità», spiega il primo cittadino.

Vietato dunque irrigare prati e orti: l'ordinanza resterà in vigore fino al 10 agosto. Il comune sta attendendo il via libera per la costruzione di un nuovo pozzo.

Accordo raggiunto

da Moncalieri

MONCALIERI. Si è conclusa in Provincia - con l'intervento di Fim-Fiom-Uilm, Ministero del Lavoro, Comune di Moncalieri - la vertenza della Trw Sabelt, l'industria metalmeccanica che minacciava di chiudere la sede di Moncalieri con 183 addetti. Dice l'assessore Tibaldi: «Si è impedita la chiusura dello stabilimento di Moncalieri, che riprenderà regolarmente la produzione dopo le ferie. L'eventuale mobilità di alcuni lavoratori sarà solo volontaria». Ha aggiunto: «Sono molto preoccupata per il futuro dell'intero settore della componentistica auto; viene progressivamente ceduto a società multinazionali che immediatamente dopo l'acquisizione tendono a ristrutturare, chiudere e licenziare».

Si è aperta ieri e chiuderà il 5 settembre la rassegna d'artigianato

La ceramica di Castellamonte

Come la «terra rossa» può diventare arte

Inaugurata ieri, proseguirà sino a domenica 5 settembre, [illegible] 39° mostra della Ceramica di Castellamonte, cittadina medievale in provincia di Torino, alle porte di Ivrea. E' uno degli appuntamenti di maggior richiamo in questo settore. Castellamonte (fra i primi sei comuni italiani [illegible] sciuti dallo Stato «ad alta tradizione ceramica») è una delle culle dell'arte della [illegible] italiana.

Fin da tempi antichissimi, [illegible] queste zone del Canavese si [illegible] lavorata l'argilla rossa estratta dalle [illegible] locali (da qui il nome di «terra rossa di Castellamonte»), venendosi [illegible] a radicare [illegible] vera e propria forma di arte decorativa piena di vitalità, che ancora oggi pervade tutti i manufatti realizzati (tegami, vassoi, vasi, boccali, pignatte e la tradizionale tofeja, ideale per la cottura dei fagioli grassi, tipico piatto canavesano). Nel [illegible] edioevo e nel Rinascimento si producevano soprattutto stoviglie ed elementi architettonici, utilizzati in tutto [illegible] Canavese per abbellire chiese e palazzi. Verso la fine del 1700 compare a Castellamonte il famoso «Franklin», il primo caminetto a circolazione d'aria e fuoco visibile, realizzato sulla base degli studi fatti [illegible] fisico Benjamin Franklin, [illegible] cui prese il nome. Oggi a Castellamonte operano ben nove laboratori [illegible] ceramica, [illegible] cui prodotto più apprezzato e conosciuto a livello mondiale è la stufa, sia per il rendimento termico che per le decorazioni policrome eseguite a mano, che rendono ogni stufa un «pezzo unico». Patrocinata dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Torino e dal Comune di Castellamonte, anche questa nuova edizione orbiterà intorno [illegible] Rotonda Antonelliana, il vastissimo doppio emiciclo fatto erige[illegible] nel 1842 da Alessandro Antonelli con mura perimetrali per una nuova chiesa - poi rimasta incompiuta - che l'architetto avrebbe voluto seconda per dimensioni solo alla Basilica di San Pietro a Roma.



Nel percorso virtuale della Rotonda Antonelliana, il visitatore assisterà - attraverso le opere di quattro artisti: Mark Aspinall, Salvatore Cipolla, Joan Fontaine, Andrea Mauro - alla «Trasformazione uomo-animale-macchina», presa di coscienza della progressiva perdita di dimensione propria dell'uomo, [illegible] vede se [illegible] mutato [illegible] solo esteriormente. «Il contrasto fra la corposità materica delle opere - scrive Nicola Mileti, curatore della mostra - ed [illegible] disfacimento interiore che l'essere [illegible] sta vivendo si rifletterà anche nella proposta di allestimento, attentamente collegata all'idea degli sconvolgimenti di fine secolo, riferimento ad una natura senza più radici».

Nell'area Campanile Romanico, giardinetto e Palazzo Botton. «Tendenze Aperto '99», proposte di artisti castellamontesi, dell'area piemontese e di altre regioni, con alcune minimostre personali [illegible] collettive, allo scopo di dare una ribalta di prestigio al lavoro, in varie direzioni, che attesta la complessità [illegible] fare ceramica [illegible] nostri giorni.

Tensostruttura Area Campanile Romanico: «Mostra Mercato dell'Artigianato», esposizione di oggettistica e stoviglie prodotte dalle aziende e dalle botteghe artigiane locali.

Mostra della Ceramica, Palazzo Botton. «Omaggio [illegible] maestro Francesco Messina». Proseguendo la rievocazione dell'arte del Novecento, questa è la volta di Messina.

Sempre a palazzo Botton è dedicato uno spazio espositivo all'«Ottocento di Castellamonte», il periodo [illegible] maggior splendore dell'arte ceramica locale; Quest'anno l'esposizione è dedicata alla statuaria, in particolare al «pitociu», idolo buono in terracotta, talismano grottesco che [illegible] tetti, [illegible] e giardini [illegible] cittadina piemontese.

Ex cinema. Ceramica Fiabe[illegible] Le fiabe ed i loro personaggi in una collettiva di artisti italiani della Ceramica.

Palestra Piazza della Repubblica. «La stufa di Castellamon[illegible]», esposizione delle celebri stufe in terracotta.

Sede Istituto Statale d'Arte «Faccio» di Castellamonte. Mostra di materiali di ricerca relativi [illegible] corsi di ceramica, disegno d'architettura, di arredamento, di moda e di costume.

Museo della Ceramica, Palazzo Botton. «Ceramica Luminosa. Mille e una notte». Teatrini luminosi ed effetti speciali.



Risalgono ai tempi dei Salassi le prime testimonianze dell'arte vasaria [illegible] Castellamonte

L'avvincente storia di un artigianato di qualità

Il rilancio scaturito proprio dalla mostra, istituita 38 anni fa

Risalgono al tempo dei Salassi e alla successiva conquista romana, le prime testimonianze dell'arte vasaria di Castellamonte: casse funerarie, anfore e lucerne in terra sono [illegible] antesignane della ceramica elegantemente lavorata ancora oggi da tanti maestri artigiani castellamontesi.

A fine '400 sono due le fornaci per produrre giare [illegible] olio e nel '500 ci si specializza con piatti signorili e ornati di argilla per le [illegible] dei signori della [illegible]. Dalle «pignatte di [illegible]ellamonte», distinte in verniciate ed ordinarie, si occupa anche la tassa d'imposta della città [illegible] Torino per stabilire valori fra 6 e un soldo. A fine '700 a «vasai e terraglieri» si affianca uno stabilimento per la produzione [illegible] porcellane che prende il nome dal suo titolare dal [illegible]gue blu: il conte Carlo di San Martino di Castellamonte.

Nel 1870 i ceramisti sono già [illegible] e producono [illegible] tonnellate giornaliere di materiali lavorati: una vera potenza economica che nel 1866 [illegible] vita ad un'associazione di credito: la Banca cooperativa di Castellamonte. All'inizio del '900 si contano 15 aziende, fra estrattive ed artigiane, e nel primo decennio [illegible] segnala [illegible] sciopero dei terraglieri durato ben 3 mesi p[illegible] le 11 ore di lavoro giornaliere e per un aumento del [illegible] dello stipendio.

Nel 1948 ci sono a Castellamonte 315 ceramisti e 20 terraglieri, nomi rimasti nella tradizione dele stufe, del cotto, del vasellame e dei refrattari come Stella, Allaria, Pagliero Oreste e Michele, Rolando Fratelli, Tarentino, Pezzetti, Poletto, Società Gres Ceramico, Saccer, Cogne, senza dimenticare la Buscaglione, specializzata in rivestimenti e statuaria.

E' ma rivoluzione del benessere, inaugurata [illegible] il boom degli anni '60, a mettere in crisi, sino alla chiusura, tanti laboratori. Non a caso, nel '61, il sindaco avvocato Carlo Trabucco, inventa la Mostra della Ceramica, per rilanciare un prodotto tanto legato alla storia ed alla economia di Castellamonte. E da allora, con [illegible] passare degli anni, [illegible] ceramica riscopre, sia pure [illegible] fatica e non [illegible] problemi, [illegible] ruolo, raffinando e perfezionando le produzioni, adattandole ai più moderni consumi e scoprendo nuovi mercati.

Tragico scontro ad Alassio, la vittima è di Calea di Lessolo

Morta la nonna, gravi le nipoti

Rincasavano in auto dopo aver comprato il gelato
Investite da una Escort con cinque giovani a bordo

Giampiero Maggio
LESSOLO

Aveva scelto di prolungare le vacanze e godersi ancora qualche giorno di sole e di mare a San [illegible]rtolomeo, sulla riviera ligure, in compagnia delle figlie e delle nipoti. Per Aldesira Zoppo, 78 anni, residente in frazione Calea di Lessolo, gli ultimi giorni di vacanza si sono trasformati in tragedia. E' [illegible] giovedì sera, poco prima di mezzanotte, in uno scontro frontale sull'Aurelia, in pieno centro di Alassio. Ieri sarebbe dovuta tornare a casa. [illegible] bilancio però è ancora più pesante: con la donna, che viaggiava su una Fiat Uno, c'erano le due nipoti, Mara, 26 [illegible] commesse nel negozio «Iosip» di corso Massimo D'Azglio a Ivrea e Romi[illegible] Bellis, 21 anni, studentessa, entrambe residenti in frazione Cero[illegible] di Strambino. Le due sorelle sono ricoverate in prognosi riserva[illegible] all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. [illegible] più giovane è stata sottoposta a un delicato intervento chirurgico e i medici sono stati costretti ad asportarle la milza. A bordo c'era anche [illegible] figlia della vittima e mamma delle due giovani, Elia Salvetti, 48 anni. Se l'è cavata con qualche contusione. L'utilitaria con a bordo le quattro donne [illegible] tornavano dopo [illegible] mangiato un gelato ad Alassio è [illegible] investita in una curva da una Ford «Escort» che arrivava dalla parte opposta.

Secondo una prima ricostruzione la Ford, con cinque giovani a bordo, forse per l'eccessiva velocità nell'affrontare [illegible] curva [illegible] andata prima a abbattere contro alcune auto parcheggiate sul lato della strada e poi, dopo una serie di carambole, è finita frontalmente contro la Fiat [illegible] che proveniva dalla parte opposta. I parenti della vittima sono stati avvertiti in piena notte dalla polizia. «Sapevamo che mia zia sarebbe dovuta tornare [illegible] in questi giorni - racconta Emanuela Zoppo, nipote [illegible] Aldesira - e che [illegible] deciso di trattenersi ancora qualche giorno al mare. Poi, nel [illegible]e della notte, ci hanno detto quello che è successo...». La notizia ha sconvolto gli abitanti della frazione: «Aldesira era nata e cresciuta qui - racconta un'amica della vittima - tutti le volevamo [illegible] mondo di bene, ancora non posso credere che le [illegible] successa una cosa simile». E ancora: «Era andata a [illegible] Bartolomeo, a casa del genero, per starsene qualche giorno tranquilla insieme alla figlia e alle nipoti e adesso non c'è più». Ora amici e parenti di Aldesira Zoppo sperano in un miglioramento delle condizioni delle due ragazze: «Sappiamo ancora poco - dice Emanuela Zoppo -, speriamo solo che al dolore non si aggiunga altro dolore». Ancora [illegible] è stata fissata [illegible] data dei funerali della donna.



L'auto distrutta dopo il terribile incidente sulla Riviera ligure in cui ha trovato la morte Aldesira Zoppo, di Lessolo

Serie di appuntamenti nei paesi sino a Ferragosto

Sagre, arte e musica a chi resta in Canavese

L'agosto che si avvicina non è avaro di occasioni di svago con chi rimane in Canavese.

[illegible] I SAGRE. A **Bollengo,** questa sera, si [illegible] l'orchestra di Tony D'Aloia, domani con quella di Vanna Isaia; domani alle 14.30 gimkana trattoristica e lunedì pomeriggio gare di automobiline elettriche e calcio balilla. La sagra di **Colleretto Castelnuovo** prevede, nel pomeriggio di oggi, la gara di torte fatte in casa. Tanta musica, ottima cucina, giochi popolari e divertimento per [illegible] festa «dij Tre Ciuchè» ad **Agliè**: le manifestazioni si dipaneranno tra l'8 e il 12 agosto. L'estate di **Brosso,** dopo la serata «delle rane» e il concerto del gruppo I Girasoli (venerdì 6) prevede.... una sfilata carnevalesca (sabato 7, alle 21). Alpini protagonisti oggi e domani a **Frassinetto**: si comincia con una [illegible] e la discoteca; domenica la cena, allietata dalle danze e dall'elezione [illegible] Miss Alpina. In paese si segnala per originalità, sabato 7, la Festa del Boscaiolo, con gare [illegible] forza e abilità. A[illegible]e, il 4 agosto, «sangria party» e musica disco. Lo stesso gio[illegible] da **Settimo** [illegible] si salirà, alla luce delle fiaccole, fino alla cima del Mombarone, dove [illegible] mattina successiva il vescovo di Ivrea celebrerà la messa.

ARTE. Gran raduno degli amanti della pittura ad **Alice Superiore**: «Coloralice» apre i battenti [illegible] con l'inaugurazione della mostra (alle 15.30: [illegible] visitabile fino a domenica 8); ma il clou arriverà domani, quando gli artisti si sparpaglieranno per il paese, per [illegible] gli angoli più suggestivi. Altra mostra, [illegible] di carattere storico, [illegible] quella che si inaugura oggi [illegible] vengono rievocati i fatti del 1773, che portarono all'autonomia da Pont.

[illegible] Eccoli, i giorni più caldi: anche in questo caso ci sono paesi che molto hanno da offrire. **Borgiallo,** ad esempio, che propone dal 12 al 18 agosto mostre fotografiche e pittoriche, specialità gastronomiche e orchestre di liscio; e domenica 15 ci saranno gli Artisti del[illegible] Ceramica di Castellamonte a preparare un pannello dedicato alla lavorazione del latte in Valle Sacra. A [illegible] e [illegible] «Madonna d'agosto» è la festa patronale. Nella prima località imperano le giostre (venerdì pomeriggio, nel dehors della gelateria Gemmo, vengono distribuiti biglietti omaggio ai bambini); il sabato e la domenica si balla con i Grigi per Forza e con i Fauni. A Mazzè si comincia venerdì 13, [illegible] serata, con il «giro [illegible] cantun», accompagnati da gruppo storico e banda musicale; nei giorni successivi cene e balli la fanno da padroni, e il lunedì, alle 17, si svolge anche [illegible] divertente gara di monopattino. Ma l'appuntamento più ricco di quei giorni è certamente la festa di San Rocco, nell'omonimo «cantun» di **Orio**: si parte la sera di giovedì 12 con la cena del pesce e l'apertura del luna park; fino a martedì 17 non [illegible] serate gastronomiche e danzanti; per venerdì 13 si segnala la cena con spettacolo, per domenica 15, nel pomeriggio, [illegible] gimkana trattoristica; il 16 è previsto un raduno d'auto e moto d'epoca; conclusione la sera successiva, [illegible] il lancio della mongolfiera e lo spettacolo pirotecnico.

MUSICA. Questa sera si può scegliere tra rock - in piazza di Città a Ivrea - e classica: alle 21, nella chiesa di [illegible] Germano a Borgofranco, l'ensemble «Cantica Symphonia» esegue frammenti [illegible] messe e mottetti tratti dal «Codice di Ivrea». Il [illegible]certo fa parte del Festival della Via Francigena Canavesana, il [illegible] prossimo appuntamento [illegible] il 7 agosto a Cascinette (informazioni allo 0125.618131). [illegible]



Il santuario di San Besso, in alta [illegible] Soana, è [illegible] meta preferita dagli escursionisti. Il momento principale [illegible] il 10 agosto, [illegible] i pellegrini che salgono da Campiglia e [illegible] Cogne per assistere alla messa

Ronco: il 7 agosto, prova di addestramento ed esibizione della fanfara

L'esercito sbarca in Valle Soana

Per invogliare i giovani a indossare la divisa

RONCO

L'Esercito sbarca il 7 agosto a Ronco Canavese, in Val Soana, per quella che rappresenta una delle tappe del programma [illegible] attività p[illegible]zionali del secondo bando di reclutamento di volontari, previsto nel Concorso Interforze. La prima [illegible] che quest'anno verrà toccata [illegible] questa attività è [illegible] Canavese. «Il modello volontario [illegible] l'obiettivo che l'Esercito italiano intende raggiungere. E questo nell'ottica di quelli che sono stati i profondi mutamenti avvenuti nello scenario strategico internazionale nell'ultimo decennio», spiega il colonnello Dino Martiello del Comando Militare Regionale Piemonte. E aggiunge: «Le forze militari, oltre al ruolo di difesa del territorio, sono chiamate [illegible] a una funzione più dinamica per garantire la sicurezza collettiva: questo significa rendere l'Esercito uno strumento più dinamico. Ecco perché [illegible] fondamentale passare [illegible] un modello misto, costituito [illegible] volontari e da militari di leva a uno interamente costituito da professionisti». E l'Esercito incontrerà per questa sua attività promozionale i giovani di molte piazze italiane. Le attività in programma il 7 agosto riguarderanno una dimostrazione addestrativa, l'esibizione di un coro della Fanfara della Brigata Tauri[illegible] e la distribuzione di materiale informativo. La conferenza di presentazione della manifestazione si svolge a Cuorgnè [illegible] 4 agosto, alle 21, in Comune. (gp. mag.)

IN [illegible]

■ **STRAMBINO, [illegible]** Grave incidente ieri poco prima dell'una a Strambino, sulla pro[illegible] 56, nei pressi dell'incrocio per la frazione Crotte. Un giovane di 22 anni, Raul Antonini, residente a Caravino in [illegible] Perosio, 15 [illegible] ricoverato in fin a di [illegible] Cto. Era a bordo di una moto che [illegible] è scontrata col furgone guidato da Roberto Brocco, [illegible] anni, di Gaglianico.

■ **[illegible]** Ponte sul Malone parzialmente chiuso [illegible] traffico a San Benigno Canavese, fino [illegible] agosto prossimo. Sono, infatti, iniziati nei giorni scorsi, [illegible] serie di lavori per il consolidamento del basamento di un pilastro, la sistemazione della platea e alcune opere [illegible] difesa spondale per un importo di circa 680 milioni a totale carico della Provincia. Il traffico sarà regolato [illegible] un impianto semaforico.

■ **IVREA, ASL 9.** La «Carta dei [illegible]vizi» dell'Asl 9, libretto di informazione e comunicazione, oltreché strumento di tutela dei diritti degli utenti, [illegible] in distribuzione a partire da agosto presso medici e pediatri, Comuni, farmacie e le diversi sedi del Centro unificato prenotazioni (Cup). Inoltre è inserita nel sito web (www.asl.ivrea.to.it) ed [illegible] disponibile presso la sede centrale in via Aldisio a Ivrea e in tutti i servizi e [illegible] portinerie aziendali.

■ **IVREA, SCARCERATO.** E' stato scarcerato Massimiliano Resta, [illegible] di Caselle, il giovane arrestato sabato scorso a Ivrea dai carabinieri perchè trovato in possesso di 100 grammi di haschisch. Il gip ha accolto l'istanza del suo difensore, l'avvocato Ferrero, rimettendolo in libertà con il solo obbligo [illegible] dimora nel Comune di residenza.

■ **CANA[illegible] SHOW-ROOM.** Il consorzio [illegible]navese Export è assegnatario di uno spazio all'interno dello show-room permanente che sarà aperto in ottobre a Sharjah, negli Emirati Arabi, nell'ambito di [illegible] accordo tra [illegible] Regione e l'Ice (Istituto del Ministero per [illegible] commercio estero). Le imprese interessate a partecipare possono contattare per informazioni i numeri 0125/650.822 o 0125/650.616, il fax è 0125/650.457.

AI LETTORI

«Ivrea e Canavese» va in vacanza e ritornerà il 29 di agosto

Ceresole Reale

Lunghi i tempi per completare la palazzina Anas

[illegible] REALE. Diventa difficile immaginare [illegible] soluzione a tempi brevi per il completamento della «palazzina Anas» a Ceresole, stando almeno alla risposta data dal sindaco Pietro Bianchetti all'interrogazione [illegible] gruppo «Progetto Ceresole Reale». L'Anas avrebbe dato la disponibilità ad ultimare [illegible] parte esterna, concedendo al Comune l'utilizzo dei locali al piano terreno, oltreché di un garage. Tutto questo con [illegible] sorta di «sanatoria» per il fatto che il terreno su cui è nata la palazzina continua ad essere di proprietà comunale. «Un vero pasticciaccio - [illegible] Guido Novaria, autore dell'interrogazione - che potrebbe ulteriormente complicarsi se, come pare, l'Anas dismetterà [illegible] statale alla Regione o alla Provincia». Intanto [illegible] stato chiesto di bloccare l'accesso al cantiere, che offre un'immagine [illegible] desolazione in una delle zone più suggestive di Ceresole.

Per l'anno 2000

[illegible]

FRASSINETTO. Un omaggio a [illegible] concittadino illustre, morto a soli [illegible] anni, prima di poter esprimere compiutamente il suo genio artistico: [illegible] quanto «Insieme per Frassinetto» ha fatto per il pittore Carlo Bonatto Minella.

L'associazione ha realizzato un singolare calendario per l'anno 2000 in cui, accanto [illegible] mesi, alle settimane, ai giorni, alle lune e ai dì [illegible] marca, spiccano le riproduzioni delle principali opere di Carlo Bonatto Minella: opere che [illegible] trovano nelle chiese di Frassinetto e Berchiotto, alla Galleria d'arte moderna, [illegible] collezioni private.

Il commento critico è affidato al pittore e incisore Gianfranco Schialvino, l'edizione è della «Libreria dell'Orco» [illegible] Rivarolo. Si può trovare il calendario, dalla fine della prossima settimana, nelle principali librerie ed edicole dell'Alto Canavese.

NUMERI UTILI

SALUTE

Emergenza sanitaria	118
Guardia medica	[illegible]
Croce Rossa Italiana	
Ambulanze	5510
Assistenza al cittadino	5875322
Trasfusioni sangue	4997 0860-7706 5563
Centri Antiveleni	490663-3054343
Farmaci a domicilio (anziani, disabili)	[illegible]
Alcolisti anonimi	[illegible]
Droga che fare	[illegible]
Ambulatorio veterinario	5800340

PUBBLICA SICUREZZA

Soccorso pubblico d'emergenza	113
Carabinieri (Pronto intervento)	112
Polizia stradale	55441
Vigili Urbani (Pronto intervento)	67691
Vigili del fuoco (Pronto intervento)	115
[illegible] (Pronto intervento)	117

[illegible]

Telefono Azzurro (Abuso minori)	5832/0602
Telefono Rosa (Violenza alle donne)	37518282

C'È aria di festa. Colorata. A Rocca di Cave, sulla cresta dei Monti Prenestini a oltre 900 metri, si terrà domani fino al 5 settembre la prima edizione della Rassegna Internazionale intitolata **Festoni Drappi & Feste**. Più di sessanta gli artisti italiani ed esteri che hanno accettato di partecipare alla realizzazione di un'opera ciascuno, a tema e tecnica libere su festoni, da srotolare e far penzolare da finestre, balconi e pennoni nel medievale borgo nato intorno alla millenaria Roccaforte locale che, attualmente in fase di restauro, sarà presto trasformata in Museo Civico e centro culturale multifunzionale. Ideata dall'artista Augusto Pantoni con la collaborazione del critico d'arte Gianleonardo Latini, la manifestazione prevede l'adozione di un'opera da parte degli abitanti. Duplice l'intento: favorire la familiarizzazione tra gli abitanti e gli artisti e rivitalizzare il concetto di intervento urbano che risale alla tradizione rinascimentale con il drappo esposto durante le feste o come ornamento. Tra gli artisti: Pippo Altomare, Michel Bedouin, Carla Canratore, Francesca Cataldi, Salvatore Dominelli, Elisabeth Frolet, Alberto Gasparri, René Kérozene, Massimo Liviadotti, Roberto Mannino, Stefania Morin, Nino Pollini, Dana Prescott, Larissa Reva, Massimo Ridolfi, Claudio Son, Nunzio Solendo, Fiorella Saura, Giulio Talarico, Serge Uberti, Kilvin Waltz e altri. Non mancate di visitare i sotterranei della chiesa di Santo Stefano. Inf.: 065880352-06535157 *(Rossella Fabiani)*

I drappi colorati di Cave

NUMERI UTILI

[illegible]

[illegible]	67101
[illegible] (Pulizia della città)	167 867035
Acea (Pronto intervento elettrico)	[illegible]
Acea (Pronto intervento acqua)	167 229988
Aci soccorso stradale	116
Enel	[illegible]
Italgas	167 803020
Pronto intervento [illegible]	[illegible]
Telecom	182
Atac	[illegible]
Metrebus	167.431784
Ferrovie dello [illegible]	
F.S. informazioni	[illegible]
Biglietti Eurostar a domicilio	4881726
Informazioni andamento treni	[illegible]
Aeroporti	
Leonardo da Vinci	65951
Ciampino	794941
Taxi	3570-4994-88177-6645-4157

TEATRI

IL CENA CON CASANOVA 0630005404 v. Gianicolo [illegible] Giulia. Riposo

AGORA 066874167 v. della Penitenza 33. Riposo

ALFELLINI 065757570 v. Francesco Carletti, 5. "Serate di cabaret e musica" spettacolo con la Compagnia dell'Alfellini e attori o ospiti a sorpresa. Alle 22.30

ANFITEATRO QUERCIA DEL TASSO 065750827 Passeggiata del Gianicolo. La compagnia Plautina presenta **Frustrati, ma come te mi vuoi** favola boccaccesca, commedia giocosa in due tempi scritta, diretta e interpretata da Sergio Ammirata, con Patrizia Parisi, Ivana Fenetti, Susanna Bugatti. Alle 21.15

ARCILIUTO [illegible] Piazza Montevecchio, 5. Riposo

ARGENTINA 06804[illegible] l.go di Torre Argentina 52. Giovedì 5 agosto **Tragedia a [illegible]** di A. Santagata. Alle ore 21.30 e 23.30

ARGILLATEATRI 066981068 via dell'Argilla 18. Riposo

ARGOT 065898111 via Natale del Grande 27. Riposo

ARTE SPETTACOLO INTERNATIONAL 06487498? Riposo

AUDITORIUM DEL MASSIMO PROSA 0654396750 via Massimiliano Massimo, 1. Riposo

ELISEO PICCOLO 064885095 v. Nazionale, 183. Riposo

ETI TEATRO QUIRINO 066794585 v. delle Vergini, 7. Abbonamenti stagione 1999/2000 dal 1° al 10 settembre i vecchi abbonati potranno [illegible] l'abbonamento. Dal 13 settembre gli abbonamenti non rinnovati verranno messi in vendita. Orario botteghino 10-19 - Sabato 10-13. Domenica riposo

ETI TEATRO VALLE 0668803794 v. del Teatro Valle, 21. Dal 1° settembre abbonamenti stagione 1999/2000 per Under 26 speciale giovani - Shakespeariano. Biglietteria orario 10-19 sabato 10-13. Info 800011616

EUCLIDE 068082511 piazza Euclide, 34/A. Riposo

FLAIANO 066796496 v. S. Stefano del Cacco 15. Riposo

FONTANONE ESTATE 0658814444 Giardino Fontana dell'Acqua Paola. **Reincarnation live** concerto di danza della [illegible] di New York "GLB presents". Alle 21.15

FURIO CAMILLO 0678147348 v. Camilla 44. Riposo

GHIONE 066372294 v. delle Fornaci 37. Campagna abbonamenti stagione di prosa [illegible]

CONCERTI E LIRICA

MUSEI E MOSTRE

PREVENDITE

FARMACIE DI NOTTE

LIBRERIE DI NOTTE

I LOCALI

TRAME

A BUG'S LIFE. Cartoon. Dall'autore di «Toy Story», la storia di una serie di insetti in pericolo per l'arrivo di un'orda di cavallette.
[Roxy Smeraldo, Warner Village 17]

BENVENUTA IN PARADISO. Commedia. La donna in carriera Angela Bassett e l'amica Whoopi Goldberg vanno in vacanza in Giamaica.
[Pasquino]

BIGLIETTI D'AMORE. Commedia. Andy Garcia è uno dei più conosciuti bagarini di New York, egli s'innamora di una studentessa di cucina e decide di cambiar vita per lei.
[Pasquino Club 2]

BUENA VISTA SOCIAL CLUB. Documentario. Il nuovo lavoro di Wim Wenders racconta di vecchie glorie della musica cubana riunite da Ry Cooder e accompagnate per una serie di trionfali concerti.
[Greenwich 1, Mignon 1]

CENTRAL DO BRASIL. Drammatico. Orso d'oro all'ultimo Filmfest di Berlino, il secondo lungometraggio di Walter Salles si incentra sul rapporto che nasce a Rio de Janeiro tra una donna che sbarca il lunario scrivendo lettere per gli analfabeti e un bambino rimasto orfano di madre.
[Rialto]

COSÌ È LA VITA. Commedia. Aldo, Giovanni e Giacomo sono tre uomini in fuga: un detenuto evaso, un poliziotto con il sogno di diventare scrittore, un meticoloso inventore di giocattoli.
[Isola del cinema]

CUBE. Horror. Un gruppo di uomini viene rinchiuso in una fortezza avveniristica, a forma di cubo.
[Warner Village 17]

EDTV. Commedia. Ed, sconosciuto commesso, diventa una star accettando di farsi filmare la sua vita 24 ore al giorno. La sua esistenza ne risulterà sconvolta.
[Drive In]

GADJO DILO. Commedia drammatica. Un giovane parigino si reca in Romania alla ricerca di una cantante che non conosce, conquistato dalla sua voce, ed entra in contatto con una comunità di zingari.
[Dei Piccoli Sera]

I MISERABILI. Drammatico. Ennesimo adattamento cinematografico del classico di Victor Hugo, racconta le gesta di Jean Valjean sullo sfondo della Parigi dei moti rivoluzionari del 1832.
[Arena Tiziano]

HAREM SUARE. Drammatico. Istanbul, primo Novecento. La storia di un amore impossibile tra un eunuco e una odalisca italiana nell'ultimo harem.
[Eurcine 2, Rivoli]

LA FAME E LA SETE. Comico. Il secondo film di Antonio Albanese [illegible] di tre fratelli che si riuniscono per la morte del padre nel paese siciliano dove sono cresciuti.
[Isola del cinema]

LETTERS FROM A KILLER. Thriller. Patrick Swayze è un galeotto che manda lettere d'amore a tre diverse donne, all'insaputa di ciascuna di queste. Un giorno una lettera viene spedita all'indirizzo sbagliato.
[Warner Village 4]

MATRIX. Fantasy. La vita sulla terra è un enorme «programma informatico» a cui si ribella il pirata informatico Keanu Reeves.
[Eurcine 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, Sisto, Warner Village 1, 9 e 11]

NEMICO PUBBLICO. Thriller. Will Smith è un rampante avvocato che, all'improvviso, diventa un nemico pubblico per l'Agenzia di Sicurezza Nazionale.
[Warner Village 10]

SALVATE IL SOLDATO RYAN. Bellico. Osannato dalla critica e dal pubblico, il nuovo kolossal di Steven Spielberg racconta di una pattuglia americana mandata, nel '44 in Normandia, a liberare il soldato Ryan (Matt Damon).
[Giulio Cesare 3]

SHAKESPEARE IN LOVE. Commedia sentimentale. Tredici nomination all'Oscar per il film di John Madden basato sull'immaginaria storia del giovane William Shakespeare che, alle prese con la stesura di «Romeo e Giulietta», s'innamora.
[Madison 3, Roxy Rubino]

SOLDI SPORCHI. Thriller. In una cittadina del Minnesota due fratelli e un loro amico rinvengono sul luogo di un incidente aereo una sacca con quattro milioni di dollari.
[Augustus 2]

TERAPIA E PALLOTTOLE. Commedia. De Niro è un gangster di New York che soffre di attacchi di panico e per risolvere questo problema si rivolge a uno psichiatra (Billy Cristal).
[Eurcine 3, Giulio Cesare 2, Jolly 4, Warner Village 7 e 12]

TRAIN DE VIE. Commedia drammatica. Anno 1941. Per evitare i campi di sterminio a sé e ai suoi concittadini, l'intraprendente Schlomo s'inventa un falso treno di deportati.
[Labirinto Sala A, Tiziano d'Essai]

TRE AMICI UN MATRIMONIO E UN FUNERALE. Commedia. David Schwimmer («Friends» in tivù) incontra la Paltrow a un funerale.
[Atlantic 1, Etoile, Madison 2, Warner Village 18]

TUTTI PAZZI PER MARY. Commedia. Cameron Diaz è l'ambita Mary nella nuova irriverente pellicola dei fratelli Farrelly «Scemo + scemo».
[Roxy Topazio, Warner Village 6]

WING COMMANDER. Fantascienza. Un asteroide si sta per abbattere sulla terra per fermarlo viene inviata una spedizione spaziale.
[Atlantic 3, Warner Village 15]

Z LA FORMICA. Cartoni animati. Nevrotica e anticonformista, la formica operaia Z s'invaghisce della bella principessa e, per conquistarla, chiede aiuto all'amico.
[Dei Piccoli]

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Quarantenni senza amore di Eric Rohmer

A settantotto anni Eric Rohmer non era mai stato forse così bravo, così coerente alla propria idea di cinema perseguita durante quarant'anni, eppure così capace di rinnovarsi profondamente: il film è un capolavoro di incantevole intelligenza, finezza psicologica, maestria cinematografica e grazia elegante. Per una volta, il regista non racconta di ragazze innamorate, ma di donne mature senza amore: la storia è quella di un doppio intrigo, organizzato da un'amica e da una adolescente, per trovare un uomo, amante o marito, a una viticoltrice quarantacinquenne troppo sola; naturalmente le intriganti sono mosse anche dalle curiosità e dagli egoismi propri, ma questo non impedirà che la macchinazione vada magari a buon fine. La fotografia di Diane Baratier è bellissima. Il film è anche un regalo per due perfette attrici rohmeriane: Beatrice Romand («Il bel matrimonio») e Marie Rivière («Il raggio verde»).

RACCONTO D'AUTUNNO
di Eric Rohmer, con Marie Rivière, Beatrice Romand, Alain Libolt, Didier Sandre, Alexia Portal. Produzione francese, 1998.
[Arena Anec-Agis]

PRIME VISIONI

RISTORO — LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

ACADEMY HALL
V. Stamira, 5/7 tel. 0644237778
La balia di Marco Bellocchio, con Fabrizio Bentivoglio, Valeria Bruni Tedeschi. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

[illegible]
Piazza Verbano 5 tel. 068541195
Chiusura estiva

ADRIANO
Piazza Cavour 22 tel. 063211896
Chiuso per lavori

ALCAZAR
via Merry del Val 14 tel. 065880099
Chiusura estiva

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne 4 tel. 0666012154
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**
Sala 3 **Chiusura estiva**

[illegible]
via Accademia Agiati 57 tel. 065408901
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**
Sala 3 **Chiusura estiva**

AMERICA
via Natale del Grande 6 tel. 065816168
Chiusura estiva

[illegible]
Viale Adriatico 15/21 tel. 068184388
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**

[illegible]
via dei Galla e Sidama 20 tel. 0686208806
Chiusura estiva

ARCHIMEDE
Via Archimede 71 tel. 063242508
Chiusura estiva

ARISTON
Via Cicerone 19 tel. 063212597
Chiuso per lavori

ATLANTIC
Via Tuscolana 745 tel. 067610656
Sala 1 **Tre amici, un matrimonio, un funerale** di Matt Reeves, con Barbara Hershey, David Schwimmer. Orario 18.30-20.30-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Il teorema del delirio** Orario 17.15-19.00-20.45-22.30 L. 12.000
Sala 3 **Wing Commander - Attacco alla Terra** di Chris Roberts, con Freddie Prinze jr., Matthew Lillard. Orario 18.30-20.30-22.30 L. 12.000
Sala 4 **Chiusura estiva**
Sala 5 **Chiusura estiva**
Sala 6 **Chiusura estiva**

AUGUSTUS
Corso Vittorio Emanuele 203 tel. 066875455
Sala 1 **La cugina Bette** di Des McAnuff, con Jessica Lange, Elisabeth Shue, Bob Hoskins. Orario 18.00-20.10-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Soldi sporchi** di Sam Raimi, con Bill Paxton, Billy Bob Thornton. Orario 18.00-20.10-22.30 L. 12.000

BARBERINI
Piazza Barberini 24-25-26 tel. 064827707
Sala 1 **Chiuso per lavori**
Sala 2 **Chiuso per lavori**
Sala 3 **Chiuso per lavori**

BROADWAY
via dei Narcisi 36 tel. 062303408
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**
Sala 3 **Chiusura estiva**

CAPITOL
Via G. Sacconi 39 tel. 063236619
Chiusura estiva

CAPRANICA
Piazza Capranica 101 tel. 066792465
Chiusura estiva

[illegible]
Piazza Montecitorio 125 tel. 066796957
Chiusura estiva

CIAK
Via Cassia 692 tel. 063325467
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**

CINEMALOCKYBLU
Borgo Santo Spirito 75 tel. 066832724
Chiusura estiva

COLA DI RIENZO
Piazza Cola Di Rienzo tel. 063235693
Chiusura estiva

DEI PICCOLI
Viale della Pineta 15 tel. 068553485
Z la formica di Eric Darnell e Tim Johnson. Orario 17.00-18.30 L. 8.000

DEI PICCOLI SERA
Viale della Pineta 15 tel. 068553485
Gadjo Dilo (Lo straniero pazzo) di Tony Gatlif, con Romain Duris. Orario 20.30 L. 8.000 **Gatto nero, gatto bianco** di Emir Kusturica, con Bajram Severdzan. Orario 22.30 L. 8.000

DELLE MIMOSE
Via Vibio Mariano 20 tel. 0633261019
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**
Sala 3 **Chiusura estiva**
Sala 4 **Chiusura estiva**

DORIA
Via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721446
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**
Sala 3 **Chiusura estiva**

DRIVE IN
P. Fonte degli Acilii 7/9 tel. [illegible] **EdTV** di Ron Howard, con Matthew McConaughey, Jenna Elfman. Orario 21.30-23.30 L. 10.000

EDEN
Piazza Cola di Rienzo 74 tel. 063612449
Chiusura estiva

EMBASSY
Via Stoppani 7 tel. 068070245
Chiusura estiva

EMPIRE
V.le Regina Margherita 29 tel. 068417719
Bulworth - Il senatore di Warren Beatty, con Halle Berry, Oliver Platt. Orario 18.00-20.20-22.30 L. 13.000

EMPIRE 2
V.le Esercito 44 tel. 065010652
Chiusura estiva

ETOILE
Piazza in Lucina 41 tel. 066876125
Tre amici, un matrimonio, un funerale di Matt Reeves, con Barbara Hershey, David Schwimmer. Orario 18.30-20.30-22.30 L. 13.000

EURCINE
Via Liszt 32 tel. 065910986
Sala 1 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario 17.00-19.55-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Harem Suaré** di Ferzan Ozpetek, con Marie Gillain, Alex Descas. Orario 17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Terapia e pallottole** di Harold Ramis, con Robert De Niro, Billy Cristal. Orario 18.10-20.20-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Out of sight** di Steven Soderbergh, con George Clooney, Jennifer Lopez. Orario 17.20-19.55-22.30 L. 13.000

EUROPA
Corso Italia 107 tel. 0644249760
Chiusura estiva

EXCELSIOR
V. B.V. del Carmelo 2 tel. 065292296
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**
Sala 3 **Chiusura estiva**

FARNESE
P.zza Campo de' Fiori 56 tel. 066864395
Chiusura estiva

FIAMMA
V. Bissolati 47 tel. 064827100
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**

GALAXI
V. P. Maffi 10 tel. 0661662445
Giove **Chiusura estiva**
Marte **Chiusura estiva**
Mercurio **Chiusura estiva**
Saturno **Chiusura estiva**
Venere **Chiusura estiva**

GARDEN
V.le Trastevere tel. [illegible]
Chiusura estiva

[illegible]
Via Nomentana 0644250299
Chiusura estiva

GIULIO CESARE
V.le Giulio Cesare 259 tel. 0639720795
Sala 1 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario 17.00-19.55-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Terapia e pallottole** di Harold Ramis, con Robert De Niro, Billy Cristal. Orario 18.00-20.15-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Salvate il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks, Matt Damon. Orario 18.30-22.00 L. 13.000

[illegible]
V.le Tarano tel. 0670496602
Chiusura estiva

GREENWICH
Via Bodoni 59 tel. 065745825
Sala 1 **Buena Vista Social Club** di Wim Wenders, con Joaquin Cooder, Ibrahim Ferrer. Orario 18.30-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Il caso Winslow** di David Mamet, con Nigel Hawthorne, Jeremy Northam. Orario 18.30-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Il colore della menzogna** di Claude Chabrol, con Sandrine Bonnaire, Jacques Gamblin. Orario 18.30-20.30-22.30 L. 13.000

GREGORY
Via Gregorio VII tel. [illegible]
Chiusura estiva

HOLIDAY
L.go B. Marcello 1 tel. 068548326
Chiusura estiva

INTRASTEVERE
Vicolo Moroni 3a tel. 065884230
Sala 1 **La balia** di Marco Bellocchio, con Fabrizio Bentivoglio, Valeria Bruni Tedeschi. Orario 18.15-20.30-22.30 L. [illegible]
Sala 2 **Lo specchio** di Jafar Panahi, con Mina Mohammad Khaniani, R. Mojdehi. Orario 18.30-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **L'infernale Quinlan - Touch of evil** di Orson Welles, con Charlton Heston, Janet Leigh. Orario 18.15-20.30-22.30 L. 10.000

JOLLY
Via G. della Bella 4/6 tel. 0644237190
Sala 1 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario 17.00-19.55-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Alice e Martin** di André Téchiné, con Juliette Binoche, Alexis Loret. Orario 17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Out of sight** di Steven Soderbergh, con George Clooney, Jennifer Lopez. Orario 17.20-19.55-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Terapia e pallottole** di Harold Ramis, con Robert De Niro, Billy Cristal. Orario 18.10-20.20-22.30 L. 13.000

KING
Via Fogliano, 37 tel. 0686206732
Sala 1 **Fino a prova contraria** di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Isaiah Washington. Orario 17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Il negoziatore** di F. Gary Gray, con Samuel L. Jackson, Kevin Spacey. Orario 17.00-19.55-22.30 L. 13.000

LUX MULTISCREEN
Via Massaciuccoli 39 tel. 0636298171
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**
Sala 3 **Chiusura estiva**
Sala 4 **Chiusura estiva**
Sala 5 **Chiusura estiva**
Sala 6 **Chiusura estiva**

[illegible]
Via Chiabrera 121 tel. 065417926
Sala 1 **La seconda faccia dell'amore** di Carl Franklin, con Meryl Streep, Renee Zellweger. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 **Le parole che non ti ho detto** di Luis Mandoki, con Kevin Costner, Robin Wright Penn. Orario 20.20-22.30 L. 8.000
Sala 2 **La balia** di Marco Bellocchio, con Fabrizio Bentivoglio, Valeria Bruni Tedeschi. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Shakespeare in love** di John Madden, con Joseph Fiennes, Gwyneth Paltrow. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Sala 4 Rassegna Film Estiva **Gatto nero, gatto bianco** di Emir Kusturica, con Bajram Severdzan. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. [illegible]

MAESTOSO
Via Appia Nuova 416 tel. 0678 6086
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**
Sala 3 **Chiusura estiva**
Sala 4 **Chiusura estiva**

MAJESTIC
Via SS. Apostoli, 20 tel. 066794908
Chiuso per lavori

METROPOLITAN
Via del Corso tel. 063200933
Chiusura estiva

[illegible]
Via Viterbo 11 tel. [illegible]
Sala 1 **Buena Vista Social Club** di Wim Wenders, con Joaquin Cooder, Ibrahim Ferrer. Orario 18.30-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Inquietudine** di Manoel De Oliveira, con José Pinto, Leonor Silveira. Orario 18.15-20.30-22.30 L. 13.000

MISSOURI
Via Bombelli 25 tel. 0655383193
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**
Sala 3 **Chiusura estiva**

[illegible]
P.zza della Repubblica tel. [illegible]
Chiuso per lavori

NEW YORK
Via Cave 36 tel. 067810271
Chiusura estiva

NUOVO OLIMPIA
Via in Lucina 16g tel. [illegible]
Sala A **Fuochi del mondo** di Giuseppe Piccioni, con Margherita Buy, Silvio Orlando. Orario 18.30-20.30-22.30 L. [illegible]
Sala B **Psycho** di di A. Hitchcock. Orario 18.15-20.30-22.30 L. [illegible]

NUOVO SACHER
Via L. Ascianghi 1 tel. 065818116
Chiusura estiva

ODEON MULTISCREEN
P.zza Jacini 22 tel. [illegible]
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**
Sala 3 **Chiusura estiva**
Sala 4 **Chiusura estiva**

PARIS
Via M. Grecia tel. 0670496568
Chiusura estiva

PASQUINO
Vicolo del Piede 19 tel. 065803622
Benvenuta in paradiso VO di Kevin Rodney Sullivan, con Angela Bassett, Taye Diggs. Orario 17.30-20.15-22.20 L. 12.000

QUATTRO FONTANE
Via Quattro Fontane 23 tel. 064741515
Sala 1 **Giorno per giorno - Yom yom** di Amos Gitai, con Moshe Ivgi, Hanna Maron. Orario 16.30-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Memorie e desideri** di Niki Caro, con Yuri Kinugawa, Eugene Nomoura. Orario 18.30-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Il colore della menzogna** di Claude Chabrol, con Sandrine Bonnaire, Jacques Gamblin. Orario 18.00-20.15-22.30 L. 13.000
Sala 4 **La nube** di Fernando E. Solanas, con Eduardo Tato Pavlovsky, Angela Correa. Orario 18.00-20.15-22.30 L. 13.000

[illegible]
Via Nazionale tel. 064882653
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**

[illegible]
Via Minghetti 4 tel. [illegible]
Chiusura estiva

REALE
P.zza Sonnino 7 tel. 065810234
Sala 1 **Il teorema del delirio** Orario 17.15-19.00-20.45-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Romance** di Catherine Breillat, con Caroline Ducey, Sagamore Stévenin. Orario 18.30-20.30-22.30 L. 13.000

RIALTO
Via IV Novembre 156 tel. 066791031
Rassegna estiva **Central do Brasil** di Walter Salles, con Fernanda Montenegro. Orario 15.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

RITZ
Viale Somalia 109 tel. 0686205683
Chiusura estiva

RIVOLI
Via Lombardia 23 tel. [illegible]
Harem Suaré di Ferzan Ozpetek, con Marie Gillain, Alex Descas. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

ROMA
Piazza Sonnino 37 tel. [illegible]
Chiusura estiva

ROUGE ET NOIR
Via Salaria 31 tel. [illegible]
Chiusura estiva

ROXY MULTISALA
via Luciani, 52 tel. [illegible]
Rubino **Shakespeare in love** di John Madden, con Joseph Fiennes, Gwyneth Paltrow. Orario 17.30-20.05-22.40 L. 10.000
Zaffiro **Il colore della menzogna** di Claude Chabrol, con Sandrine Bonnaire, Jacques Gamblin. Orario 18.10-20.20-22.30 L. 10.000
Smeraldo Festival Disney **A bug's life** di John Lasseter. Orario 17.00-18.50 L. 5.000 **La [illegible]** Orario 20.40-22.45 L. 10.000
Topazio **Tutti pazzi per Mary** di Bobby e Peter Farrelly, con Cameron Diaz, Matt Dillon. Orario 18.00-20.20-22.40 L. 10.000

[illegible]
Via E. Filiberto 175 tel. 0670474549
Sala 1 **Impiegati... male** Orario 17.15-19.00-20.45-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Ecstasy generation** di Gregg Araki, con James Duval, R. True. Orario 18.30-20.30-22.30 L. 13.000

SALA TROISI
Via G. [illegible] 1 tel. [illegible]
Computer a quattro zampe di Karl Zwicky, con Nathan Cavalieri, Emilie François. Orario 17.00-18.40-20.30-22.30 L. 13.000

SALA [illegible]
Via Mercede 50 tel. [illegible]
Chiusura estiva

[illegible]
Via Bergamo 25 tel. 0685300948
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**
Sala 3 **Chiusura estiva**
Sala 4 **Chiusura estiva**

SISTO
Via dei Romagnoli 125 tel. 065610750
Matrix di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario 17.30-20.00-22.30 L. 12.000

SUPERGA
Viale della Marina 44 tel. 065672528
Le parole che non ti ho detto di Luis Mandoki, con Kevin Costner, Robin Wright Penn, Paul Newman. Orario 17.15-20.00-22.30 L. 12.000

[illegible]
Via M. Scevola 99 tel. 067858158
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**
Sala 3 **Chiusura estiva**
Sala 4 **Chiusura estiva**
Sala 5 **Chiusura estiva**

TRIANON [illegible]
Via Grotta di Gregna 5 tel. 0640801484
S. Blu **Chiusura estiva**
S. Rossa **Chiusura estiva**
S. Verde **Chiusura estiva**

[illegible]
Via Bari 18 tel. 0644231216
Chiusura estiva

WARNER VILLAGE CINEMAS
Viale Parco de' Medici 135 tel. 0665855111
Sala 1 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario 16.20-19.10-22.00-0.50 L. 10.000
Sala 2 **Giovani, pazzi e svitati** di Harry Elfont, Deborah Kaplan, con Jennifer Love Hewitt, Ethan Embry. Orario 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 10.000
Sala 3 **Gangster story - Bonny & Clyde** di Arthur Penn, con Warren Beatty, Faye Dunaway. Orario 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 10.000
Sala 4 **Computer a quattro zampe** di Karl Zwicky, con Nathan Cavalieri, Emilie François. Orario 15.10-17.20 L. 10.000 **Letters from a killer** di David Carson, con Patrick Swayze, Roger E. Mosley. Orario 21.40-0.05 L. [illegible]
Sala 5 **Tutti pazzi per Mary** di Bobby e Peter Farrelly, con Cameron Diaz, Matt Dillon. Orario 14.40-17.10-19.40-22.10-0.05 L. 10.000
Sala 6 **Le mille e una notte dragone** Orario 15.50-18.15 L. 10.000 **Il caso Winslow** di David Mamet, con Nigel Hawthorne, Jeremy Northam. Orario 20.25-22.40-0.50 L. 10.000
Sala 7 **Terapia e pallottole** di Harold Ramis, con Robert De Niro, Billy Cristal. Orario 15.35-18.00-20.30-22.50-1.10 L. 10.000
Sala 8 **Star Trek - L'insurrezione** di Jonathan Frakes, con Patrick Stewart, Jonathan Frakes. Orario 15.20-17.50-20.20-22.45-1.00 L. 10.000
Sala 9 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario 15.30-18.20-21.10-24.00 L. 10.000
Sala 10 **Nemico pubblico** di Tony Scott, con Will Smith, Gene Hackman. Orario 16.35-19.25-22.15-1.05 L. 10.000
Sala 11 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario 17.15-20.05-22.55 L. 10.000
Sala 12 **Terapia e pallottole** di Harold Ramis, con Robert De Niro, Billy Cristal. Orario 16.55-19.15-21.35-23.55 L. 10.000
Sala 13 **A night at Roxbury** di John Fortenberry, con Will Farell, Chris Kattan. Orario 15.55-17.45-19.55-22.05-0.10 L. 10.000
Sala 14 **Office Space** di Mike Judge, con Ron Livingston, Jennifer Aniston. Orario 15.25-17.40-19.45-21.45-23.50 L. 10.000
Sala 15 **Wing Commander - Attacco alla Terra** di Chris Roberts, con Freddie Prinze jr., Matthew Lillard. Orario 16.25-18.55-21.15-23.35 L. 10.000
Sala 16 **I magnifici sette** di John Sturges, con Steve McQueen, Yul Brynner. Orario 15.00-17.30-20.00-22.30-1.15 L. 10.000
Sala 17 **A bug's life - Megaminimondo** di John Lasseter. Orario 16.15-18.25-20.35 L. 5.000 **Cube (Il cubo)** di Vincenzo Natali, con Nicole De Boer, Nicky Guadagni. Orario 22.45-0.40 L. 10.000
Sala 18 **Tre amici, un matrimonio, un funerale** di Matt Reeves, con Barbara Hershey, David Schwimmer. Orario 15.45-18.05-20.15-22.30-0.45 L. 10.000

D'ESSAI

ASSOCIAZIONE LABIRINTO Via Pompeo Magno 27 tel. 063216283. Sala A: **Train de vie - Un treno per vivere** di Radu Mihaileanu, con Lionel Abelanski, Rufus. Orario 18.30-20.30-22.30 Sala B. **Festen - Festa in famiglia** di Thomas Vinterberg, con Ulrich Thomsen. Orario 18.30-20.30-22.30 Sala C: **Zona di guerra** di Tim Roth. Con Ray Winstone, Lara Belmont, Freddie Cunliffe, Tilda Swinton. Orario 18.30-20.30-22.30

AZZURRO SCIPIONI Via degli Scipioni 82 tel. 0639737161. Sala Lumiere: **L'altra faccia dell'amore** VO Orario 18.00 **Donne in amore** Orario 20.00 **Prima della pioggia** Orario 22.15 **The Rocky Horror Picture Show** Orario 24.15 Sala Chaplin. **L'assedio** Orario 18.30 **La polveriera** di Goran Paskaljevic, con Miki Manojlovic, Lazar Ristovski. Orario 20.30-22.30 **La montagna [illegible]** Orario 24.00

DETOUR Via Urbana 47/a, [illegible] **Rocky Horror [illegible]** Orario 21.30

[illegible] Via Perugia 34, tel. 067824167 **Barry Lyndon** Orario 20.30

NUOVO CINE CLUB PALOCCO Via Apelle, 1, tel. 0650916710. **La sottile linea rossa** di Terrence Malick, con Sean Penn, George Clooney. Orario 21.00 **Arena Z la formica** Orario 21.30

[illegible] CLUB Piazza S. Egidio tel. 065803622. Sala 1: **Un tè con Mussolini** VO Orario 17.15-20.10-22.25 Sala 2: **Biglietti... d'amore** VO Orario 17.20-20.00-22.20

TIZIANO Via G. Reni 2. [illegible]. **Train de vie - Un treno per vivere** Orario 18.30-20.30-22.30

ARENE

ARENA ABRACADABRA Piazza di Villa Fiorelli, tel. [illegible] di Chris Columbus, con Julia Roberts, Susan Sarandon. Orario 21.00

[illegible] AGIS-ANEC Piazza Vittorio Emanuele II, tel. 064451772 **Out of sight** di Steven Soderbergh, con George Clooney. Orario 21.00 **Racconto d'autunno** Orario 23.15

ARENA NUOVO SACHER L.go Ascianghi, 1, tel. 065818116. **Il negoziatore** di F. Gary Gray, con Samuel L. Jackson. Orario 21.30

[illegible] PODEROSA Via Diego Fabbri, tel. [illegible] **Rassegna: "Il giro del mondo in 21 film" L'eternità è un giorno** Orario 21.30 **Rassegna: "Senza parole" Cabiria** Orario 23.00

[illegible] SISTO via Cardinal Ginassi, 065610750 **Tutti pazzi per Mary** Orario 21.15

[illegible] TIZIANO via G. Reni, 2, tel. 063236588 [illegible] 23.00

CINECITTÀ VILLAGE Studios Cinecittà - via Lamaro, tel. 0672293339 **Full Monty** Orario 21.00 **Romeo e [illegible]** Orario 23.30

CINEMANOVANTA Piazza Benedetto [illegible], tel. 0670450304 **Il grande [illegible]** Orario 21.00

CINEPORTO '99 Viale Antonino di San Giuliano, tel. 063213378. **Grande Schermo Shakespeare in love** Orario 21.15 **Elizabeth** Orario 0.30 **Secondo schermo Romeo e Giulietta** Orario 21.15 **La grande abbuffata** Orario 0.30

[illegible] Mattatoio (Testaccio), tel. 0657301418. **Matrix** di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario 21.15 **Fino a prova contraria** Orario a seguire

[illegible] CINEMA Gianicolo, tel. 065811060 Maxi Schermo **Così è la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario 21.30 **La fame e la sete** Orario 23.25 Cineclub "Omaggio ad Anna Magnani" **La rosa tatuata** Orario 21.30 **Schermo L'amore** Orario 23.15 **Correva l'anno di grazia 1870** Orario 23.45

[illegible] C. Colombo (C.ne Ardeatina), tel. 0644238002. **Star Trek - L'insurrezione** di Jonathan Frakes, con Patrick Stewart, Jonathan Frakes. Orario 21.15 **Velvet Goldmine** Orario a seguire **Schermo piccolo La battaglia di Fort Apache** Orario 21.15 **Il figlio di [illegible]** Orario a seguire

[illegible] Via Casilina Vecchia, tel. [illegible] **colpo del [illegible]** Orario 21.00

STUDIOUNO Via Carlo della Rocca, tel. [illegible] **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario 21.00

[illegible] NUOVE via Fitoleo Alberini, tel. [illegible] di Barry Cook, Tony Bancroft. Orario 21.00 **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario [illegible]

VILLA MERCEDE Via Tiburtina, 113 tel. 0686200267 Arena delle palme: **Shakespeare in love** di John Madden, con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes. Orario 21.30 Arena degli Acanthus: **La balia** di Marco Bellocchio, con Fabrizio Bentivoglio, Valeria Bruni Tedeschi. Orario 21.30

VILLAGGIO GLOBALE Lungotevere Testaccio, tel. 0657300329 **Radiofreccia** di Luciano Ligabue, con Stefano Accorsi, Luciano Federico. Orario 21.30 **The hole** Orario 23.30

Un cellulare per tutti !



Il cellulare... una conquista sociale.

Il telefono cellulare e' [illegible] grande conquista per l'umanita'.Con il cellulare puoi comunicare ovunque ti trovi.Puoi parlare [illegible] i tuoi cari, puoi risolvere subito i problemi.Il cellulare aiuta a vivere meglio. Ora il cellulare e' per tutti , anche per i giovani [illegible] giovanissimi che, grazie al cellulare, possono mettersi in contatto con i genitori in qualsiasi momento.Anche per gli anziani il cellulare e' indispensabile per affrontare qualsiasi evenienza .Ora i cellulari sono piccolissimi ,di facile uso e da TRONY, costano veramente poco.Ma, la [illegible] piu' importante e' che, grazie a TIM, oggi costa pochissimo telefonare. Con la speciale formula TRIS menu' , **puoi scegliere 3 numeri con i quali parlare [illegible] 150 [illegible] al minuto...3 lire [illegible] secondo iva compresa !**

TIM MENU. E crei la tariffa che ti conviene di [illegible]iu'.

Fino ad oggi dovevi scegliere tra diverse tariffe ognuna [illegible] vantaggio diverso, da oggi puoi combinare i vantaggi in un'unica formula che crei tu, secondo [illegible] tue esigenze.Questa rivoluzione si chiama TIM MENU', per tutti i ricaricabili TACS e GSM.

150 + IVA

lire al minuto

Con l'opzione [illegible] potranno telefonare a tariffa ridotta [illegible] tre telefonini TIM o,in alternativa, a due telefonini TIM ed un numero di rete fissa nazionale Telecom Italia da loro scelti ad un costo di £150/minuto (+IVA 20%) tutti i giorni, 24 ore su 24. Il costo [illegible] telefonate prevede lo scatto alla risposta di 200 lire+IVA 20% e viene conteggiato sugli effettivi secondi di conversazione

es. scorte [illegible] 30 [illegible]

SCONTO CASSA 10%

10% reale per chi [illegible]



TRONY

e' in esclusiva

TIM

TIM ha attivato il servizio GSM [illegible] DB nelle [illegible] di Roma, Bologna, Milano, Napoli, Torino, Palermo, Firenze, Genova Copertura Nazionale TIM GSM 900 Mhz ad aprile 99 : 83% territorio, 98% popolazione

S'apre ad Aosta, in piazza Chanoux, la suggestiva mostra-concorso

L'artigianato diventa una gara

In esposizione mobili, oggetti e tessuti



S'inaugura oggi alle 10, [illegible] piazza Chanoux ad Aosta, la [illegible] Mostra-Concorso dell'artigianato [illegible]pico, la competizione a tema [illegible] gli artigiani valdostani che apre ufficialmente l'intenso periodo dedi[illegible] alla valorizzazione della produzione di mobili, oggetti e tessuti non [illegible] serie: stagione affascinante, promossa dalla Re[illegible] Valle d'Aosta, che culminerà nell'attesissima e spettacolare Foire d'Eté di sabato 14 agosto, versione estiva della millenaria Fiera di Sant'Orso.

La manifestazione che si apre oggi sarà visitabile fino all'8 agosto dalle ore 9 alle 24. Ogni sera, tra le 21 e le 23, gli artigiani offriranno al pubblico dimostrazioni della loro abilità. Un'abilità comunque ben riassunta dalle 379 opere esposte: cesti, attrezzi agricoli, oggetti d'uso per la casa, abat-jour, lavorazioni in ferro battuto [illegible] [illegible] pietra ollare, composizioni di fiori in legno, paioli in rame, costumi tradizionali, slittini, bambole, sculture, collari, calzature tipiche, pizzi e tessuti e altro ancora. Qualche novità, quest'anno, riguarda la categoria «intaglio». Gli artigiani [illegible] [illegible] cimentati in particolare su due soggetti diversi: [illegible] conocchia (39 pezzi) e il portafotografie da tavolo (90 pezzi).

La mostra è allestita su una superficie di 700 metri quadrati, con ambientazioni collegate ai temi, ed è arricchita con foto che illustrano l'antico uso degli oggetti esposti. I visitatori potranno [illegible]gnalare il grado di apprezzamen[illegible] delle opere esposte compilando le apposite schede per l'assegnazione del «Premio del Pubblico».

Il secondo appuntamento d'agosto con il grande artigianato aostano è l'«Atelier [illegible] métiers», mostra mercato riservata ai produttori di oggetti [illegible] in serie. Sono 35 [illegible] imprese che hanno fatto dell'artigianato di tradizione una professione e prendere parte alla prima edizione dell'iniziativa: dal 12 al 18 agosto l'«Atelier» avrà come cornice piazza Chanoux (orario 9-24). Anche in questo caso tra le 21 e le 23 gli artigiani saranno presenti per un [illegible] diretto [illegible] il pubblico [illegible] l'eventuale vendita [illegible] pezzi.

Infine, il grande appuntamento [illegible] la «Foire d'Eté» dell'artigianato tipico, la manifestazione estiva che si ricollega alla Fiera di Sant'Orso degli ultimi giorni [illegible] gennaio. Quest'anno la fiera si terrà alla vigilia di Ferragosto, sabato 14, con un'orario nuovo rispetto al passato: dalle 16 alle 23. La scelta è [illegible] fatta per agevolare i turisti che potranno così visitare la fiera [illegible] rinunciare [illegible] una giornata nelle altre località di villeggiatura, [illegible] anche per gli artigiani che potranno contare sulle ore più fresche della giorna[illegible] per esporre i loro manufatti.

Ecco la mappa della fiera (che la sera conterà su un'illuminazione extra lungo tutto il percorso): i banchi saranno posizionati in via Porta Pretoria, piazza Chanoux, via De Tillier, via Aubert, via Croce [illegible] Città, primo tratto di via De Sales per il settore tradizionale; via Croce di Città alla confluenza con via De Sales per il settore ceramica e rame; piazza Giovanni XXIII (cattedrale)-via De Sales per il [illegible] [illegible] tradizionale. [illegible] punto di informazione sarà alle[illegible] in piazza Chanoux.



Le bancarelle che [illegible] oggetti appartenenti al settore tradizionale (intaglio e scultura del legno, pietra, tessuti, pizzi) saranno 403 (6,18 [illegible] in più rispet[illegible] al '98) mentre quelli del settore non tradizionale saranno 68 (con un calo del 60 % rispetto alla [illegible] edizione). La variazione nelle presenze degli espositori [illegible] due [illegible] [illegible] ritenuto positiva dall'Amministrazione Regionale che sta intensificando gli sforzi per incentivare la produzione più legata all'artigianato tipico valdostano.

Grazie [illegible] collaborazione tra Comune di Aosta [illegible] Pro Loco, i turisti potranno anche degustare prodotti tipici della Vallée nelle due strutture di piazza Giovanni XXIII e di piazzetta Des Franchises (alla confluenza delle vie Croce di Città, De Tillier e Aubert). Non mancheranno, durante la manifestazione, [illegible] [illegible] folclore e di festa, assicurate da momenti di animazione [illegible] la presenza di una banda, gruppi corali e folk.

Durante lo svolgimento della Foire, il Comitato regionale per l'Euro sarà presente in piazza Chanoux con un banco informazioni per la distribuzione [illegible] materiale illustrativo sulla moneta unica europea.

La sicurezza dei visitatori lungo il percorso sarà assicurata dalla vigilanza del Corpo forestale. E' anche previsto un punto di primo soccorso medico a cura [illegible] servizio 118.

Il clandestino, condannato a quasi un anno in giugno, a luglio era già libero

Spacciava un mese dopo l'arresto

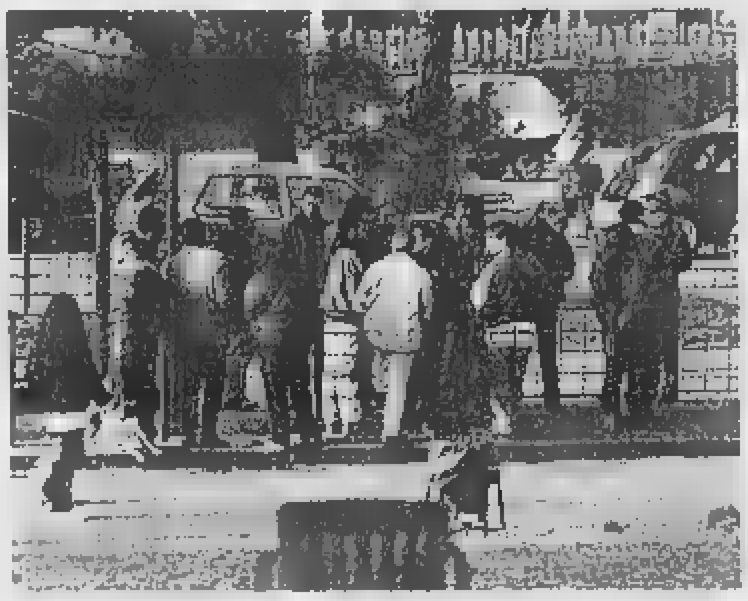
Nigeriano vendeva coca nello stesso posto

Giacomo [illegible]

E' stato arrestato una prima volta la [illegible] del 10 giugno. Per spaccio di droga. «Alle 23, per essere precisi», confermano i carabinieri, scartabellando tra i verbali. «Vendeva, [illegible] purtroppo tanti altri suoi connazionali, alcune dosi di cocaina in corso Regina Margherita, all'altezza del Rondò della Forca. Un punto della città che ben conosciamo». Una pattuglia dei carabinieri della compagnia Oltredora aveva notato quel nigeriano confabulare [illegible] alcuni italiani, poi allontanarsi, infine tornare scambiando soldi e ovuli. L'altra sera gli stessi militari che gli avevano messo le manette ai polsi un mese e mezzo fa, se lo sono ritrovato davanti, di nuovo intento a vendere droga. Non solo, ma dopo averlo riconosciuto, lo hanno nuovamente arrestato, alla stessa ora (le 23 di mercoledì) e nello stesso punto (il Rondò della Forca). Anche questa volta [illegible] pochi grammi, ma quanto basta per fare scattare il fermo. In pratica, l'extracomunitario si era ripreso il suo «posto di lavoro», il suo territorio, la sua clientela. Come se nulla fosse accaduto.

Eppure Kingsley Obakhavbaye, 36 anni, nato a Benin City, [illegible] lavoro, senza un tetto e [illegible] permesso di soggiorno, non avrebbe dovuto [illegible] lì. Era stato condannato a oltre 10 mesi di carcere. Brigadiere e appuntato hanno sgranato gli occhi, l'altra sera. Ma non si sono scoraggiati. Hanno rifatto da capo il loro dovere. Solita prassi: il fermato sui sedili posteriori, tragitto fino in caserma, camera di sicurezza, segnalazione al magistrato di turno, impronte digitali, verbali e cartacce. Poi hanno fatto presente la [illegible] al loro superiore, il capitano Rosario Castello. Che si è subito dato da fare per capire. Così si è scoperto che Kingsley Obakhavbaye non aveva perso molto tempo: l'altra sera, al momento dell'arresto, era libero soltanto da ventiquattr'ore. Dopo la condanna, infatti, è stato scarcerato il 27 luglio per sospensione della pena.

Insomma, in quei dieci mesi lo spacciatore ha [illegible] poco o nulla. Per [illegible] parlare di quanto costa, alla collettività, ogni singolo arresto: alcuni milioni di lire, cioè i costi di accertamenti, verifiche, fax, avvocati d'ufficio, personale che magari deve ricorrere a straordinari.



Troppo spesso, per le forze dell'ordine le scarcerazioni suonano come la più insopportabile delle beffe, a volte carabinieri e poliziotti sono addirittura derisi pochi giorni dopo da quelle stesse persone accompagnate alle Vallette. I militari allargano le braccia: «Facciamo tutto il possibile, per quanto ci compete». E a chi invoca la «mano pesante», ribadi[illegible] piuttosto la necessità della certezza della pena.

«Eseguiamo numerosi arresti tutti i giorni, soprattutto per spaccio di droga, tra mille difficoltà e rischi - commentano negli uffici di via Valfrè - [illegible] è diventata [illegible] prassi, non fa più notizia. Eppure il nostro sforzo è costante, continuo».

Ancora ieri, a Porta Palazzo, due extracomunitari - un uomo del Mali e una ragazza ghanese - [illegible] stati sorpresi su un tram della linea [illegible] mentre cedevano dosi ad alcuni giovani, alle 11 del mattino, tra i viaggiatori. Anche per loro, i militari del capitano Castello hanno fatto scattare le manette. Sperando di tenerli lontani dai mezzi pubblici almeno [illegible] mesetto.

I carabinieri allargano le braccia: casi come questi sono numerosi, [illegible] non siamo noi a mettere in libertà i delinquenti



Il Tribunale di sorveglianza (sotto l'ingresso di via Bologna) competente in materia di misure cautelari. A fianco, una retata della polizia al Valentino

Il «commissario» risponde a Comino

«Defezioni nella Lega? Fenomeno circoscritto»

Bosio: il 95% dei militanti è con noi
L'ex segretario: 800 fax di solidarietà

Giuseppe Sangiorgio

Attacchi a Domenico Comino, che [illegible] di aver ricevuto in pochi giorni [illegible] fax di solidarietà da tutto il Nord e non solo. Invettive contro Roberto Rosso, il segretario provinciale [illegible]missariato: «Da domenica è sparito, quando tornerà troverà [illegible] Lega diversa». Bernardino Bosio, sindaco di Acqui Terme e commissario del Piemonte leghista al posto dell'espulso Comino, Mario Borghezio, deputato della Mole, nonché avversario dell'ex capogruppo alla Camera, con a fianco il commissario della segreteria provinciale, Fabio Faccaro, muto, convocano i cronisti nella sede di [illegible] Matteotti. E lanciano strali contro un'ex [illegible] dirigente» che fino alla scorsa settimana «ha soltanto pensato a se stessa ed ha usato il Carroccio come un «carrierificio», neologismo coniato da Borghezio. La loro è [illegible] conferenza stampa sul futuro della Lega. «Non certo sulle prospettive del Piemonte per Milosevic [illegible] simbolo il gladio romano», dice Borghezio suggerendo (con evidente scherno) di definire così il nuovo «soggetto» che Comino vorrebbe far nascere dalle ceneri del suo insuccesso».



Il «commissario» Bernardino Bosio

Insiste Borghezio: «Durante la guerra fra Nato ed ex Jugoslavia, Comino è andato per tre volte a Belgrado, per stringere la mano a Milosevic, mentre a Roma si è recato un giorno sì e l'altro anche all'ambasciata serba. Poi ha [illegible]tto un'altra mano, quella di Berlusconi facendo accordi sottobanco con il Polo».

Bernardino Bosio appare tranquillo: «Il 95 per cento della Lega, dei militanti, è con noi». E il fenomeno delle defezioni «è circoscritto». Anzi, secondo Bosio, «molti di coloro che ora sono confusi avranno modo di ricredersi e di rientrare nel partito».

Fra i «confusi», Bosio e Borghezio pongono pure Pietro Molino, consigliere comunale a Palazzo Civico, «militante della prima ora nella Lega», al quale lanciano un appello, affinché ritorni sui suoi passi. «Molino - spiegano - è una delle anime più genuine del movimento».

«Forze delle quali abbiamo bisogno», aggiungono, ricordando, da un lato che i segretari provinciali commissariati non sono espulsi («Dipende da loro»), e dall'altro che la Lega, in 3-4 anni, ha perso due terzi degli iscritti scendendo da 22 mila a poco più di ottomila.

Per rinsaldare le file, Bosio [illegible]nuncia che in autunno [illegible] «celebrati» i congressi provinciali, che preludono alle [illegible] «nazionali» del Piemonte, con [illegible] «nuova strategia» nei Comuni e nelle Province, che aprirà il dialogo con la gente, «facendo capire a chi vive quassù che il pensionato che ha pagato per trent'anni i contributi Gescal, non può adesso ritrovarsi in fondo delle graduatorie per la casa».

«Questioni - osservano Bosio e Borghezio - che poco importavano ai carrieristi sostituiti». Aggiungono: «Apriremo nuovi gruppi di sezione per riportare nel movimento chi vuole impegnarsi davvero».

Bosio difende il vertice federale e il gran capo Bossi [illegible] chi li accusa di aver scambiato la democrazia interna [illegible] le botte. «Ciò che sta accadendo nella Lega - precisa - dimostra esattamente il contrario. Fa emergere un movimento aperto a qualsiasi confronto. «Non siamo il partito delle vendette, ma pronti alla discussione, ad accogliere chiunque voglia rientrare».

Dei sette parlamentari piemontesi (4 deputati e 3 senatori) lasciano la Lega anche l'onorevole Mario Barral e il senatore Luciano Lorenzi.

Comino, da Morozzo, in provincia di Cuneo, si dice «sereno». E rivolge un invito a quanti gli hanno manifestato solidarietà e [illegible] detti pronti ad affiancarlo in questa battaglia politica.

«Sono sommerso dai fax - racconta - da lunedì me ne sono arrivati oltre 800. Voglio rispondere a chi ha scritto, ma purtroppo in molti [illegible] non c'è un recapito preciso». Ora, Comino è iscritto al gruppo misto e si sta preparando («Sarò pronto per metà settembre») a dar [illegible] al nuovo movimento politico denominato «Piemont», lo stesso nome assunto, [illegible] Consigli comunali da chi, condividendo la sua «ribellione», ha lasciato la Lega. Finora, tra i parlamentari piemontesi è stato seguito da Mario Barral e Luciano Lorenzi, entrambi del Cuneese. «C'è pure Alberto Lembo, eletto nel Veneto», aggiunge Comino.

«Ma a me ora il giudice riduce le ferie al mare»

Giorgio [illegible]

Romano, un passato burrascoso, adesso con famiglia e un lavoro: nel '98 mi hanno dato tre settimane, ora una

Era inevitabile. Dopo i recenti fattacci di [illegible] nero che a Milano hanno visto protagonisti criminali agli arresti domiciliari, e rapinatori con l'Aids scarcerati in virtù della malattia, è cambiato il vento. L'opinione pubblica chiede a gran voce misure più restrittive contro la delinquenza, i politici si adeguano e persino nei Tribunali di Sorveglianza - magari senza volerlo - i provvedimenti dei giudici sono diventati più [illegible] Ma a farne le spese, [illegible] spesso accade, sono soprattutto i pesci più piccoli. Anche quelli che stanno pagando il loro debito con la Giustizia e che ormai hanno tagliato i ponti con il passato.

E' il caso di Romano R., 45 anni, un pregiudicato [illegible] ex tossicodipendente con diverse condanne per spaccio di droga ed estorsione. Una vita spericolata, sempre dentro e fuori dal carcere e dalle comunità di recupero, fino alla miracolosa riabilitazione: un calcio all'eroina, niente più amicizie pericolose, un lavoro come tornitore e una famiglia, con un bambino che adesso ha tre anni. Insomma, un uomo che da cinque anni a questa parte sembra completamente reinserito nella società, anche se fino al prossimo [illegible] di ottobre rimarrà affidato ai servizi sociali [illegible] precisi obblighi da rispettare: rientro alle 22, divieto di uscire dalla provincia di Torino e un paio di colloqui al mese con gli assistenti sociali.

«Ormai è un uomo a posto - conferma il suo legale, Enrico Moschini - ha iniziato con alcuni affidamenti terapeutici in comunità e adesso sta finendo di scontare un affidamento di 2 anni ai servizi sociali per una vecchia storia di estorsione che risale all'85. Da allora il mio cliente ha tenuto un atteggiamento irreprensibile e non ha mai avuto denunce o segnalazioni dalle forze dell'ordine». A metà giugno Romano ha presentato al Tribunale di Sorveglianza la richiesta di potersi allontanare per tre settimane da Torino, indicando l'indirizzo esatto delle località in Romagna e in Liguria dove intendeva trascorrere le [illegible] vacanze con la famiglia.

Poco più di una formalità, pensava il tornitore, perché già lo scorso anno il giudice di sorveglianza l'aveva autorizzato a passare le ferie al mare. Ma quest'anno qualcosa è cambiato. E due giorni fa il nuovo magistrato che si occupa del suo affidamento ha concesso soltanto l'autorizzazione a una settimana nel paesino ligure dove hanno una casa i suoceri di Romano, con rientro alle 23 e obbligo di [illegible] lasciare il Comune indicato. «Sarà un c[illegible] - dice l'avvocato Moschini - ma quest'anno anche un paio di altri miei clienti in affidamento hanno incontrato un [illegible] di difficoltà con i permessi».

Romano non si è perso d'animo e ha presentato una nuova istanza, chiedendo di «baratta[illegible] la settimana in Liguria con le due in Romagna. Ma al di là dei problemi organizzativi, si dice rammaricato per come è stato trattato: «Io capisco di aver sbagliato e so anche che il permesso è un beneficio che mi viene con[illegible] - osserva Romano R. - ma [illegible] posso fare sempre i conti con il mio passato. In fin dei conti mi alzo ogni giorno alle 5 per andare a lavorare, pensavo di avere diritto anch'io ad andare in [illegible] la mia famiglia».

Inaugurata ieri la classica esposizione con otto allestimenti in altrettanti punti della città

Castellamonte «prenota» Ciampi

Mostra ceramica, si pensa già alla prossima edizione

La mostra di Castellamonte rende omaggio a Francesco Messina



Mauro Saroglia
CASTELLAMONTE

Inutile anche solo pensarci: Nicola Mileti, curatore e anima della Mostra della Ceramica di Castellamonte, [illegible] lo si intercetta, a poche ore dall'inaugurazione. Più «folletto» che mai, scompare e riappare in un diverso punto della città, in prossimità degli otto allestimenti che costituiscono la 39ª edizione della rassegna dedicata alla terra rossa.

Molte autorità e nessuna vera «étoile», alla cerimonia di ieri sera: nelle scorse settimane si era fatto il nome di Carla Fracci, ma l'ipotesi è caduta. Pazienza. Ci si rifarà nel 2000, per la Mostra del quarantennale, quando gli organizzatori contano di portare nella cittadina canavesana il Presidente della Repubblica Ciampi (nonché un corposo finanziamento regionale: in entrambi i casi, a quanto pare, si tratta di qualcosa in più di semplici speranze). «Per il 2000 - viene spiegato - sarà completata la trasformazione della Civica raccolta di Terra Rossa in Museo della Ceramica: sarà il più grande d'Italia, superiore anche a quello di Faenza».

Fra i tesori anche una trentina di opere del maestro Francesco Messina



Mostra [illegible] in [illegible] minore, quindi? Ditelo a Mileti... E come dargli torto, quando si può vantare - a nobilitazione dell'evento - l'omaggio a un artista eccelso come Francesco Messina? Del maestro, a Palazzo Botton, vengono presentati una trentina di pezzi, fra cui 12 terrecotte. Nel medesimo storico edificio trovano spazio esempi della produzione statuaria dall'Ottocento castellamontese, con [illegible] sezione specificamente dedicata ai «pito-cius», sorta di lari in salsa canavesana, grotteschi numi tutelari da porre sui tetti e nei giardini.

Ma la porta di ingresso della Mostra è, sempre, la Rotonda Antonelliana. Qui hanno trovato sede le opere degli artisti Mark Aspinall, Salvatore Cipolla, Jean Fontaine e Andrea Mauro, in una sorta di collettiva dal titolo «Trasformazione uomo-animale-macchina». «Ciò su cui si vuol porre l'attenzione - aveva spiegato Mileti - è il contrasto tra la corposità materiale delle opere e il disfacimento interiore che l'essere umano sta vivendo; sono gli sconvolgimenti di fine millennio, il riferimento a una natura senza più radici». Nella vicina area del campanile si possono ammirare le personali di vari artisti castellamontesi e piemontesi, nella tensostruttura sono in esposizione e vendita oggetti e stoviglie prodotti dagli artigiani locali.

E le stufe, le celebri stufe di Castellamonte? Quelle si trovano nella palestra di piazza della Repubblica, modelli moderni accanto ai classici ottocenteschi. Tra arte, tecnica e design si snoda l'allestimento visitabile alla sede dell'Istituto statale d'arte «Faccio», che presenta lavori realizzati dagli allievi. Per ultimo abbiamo lasciato le due sezioni che, quasi certamente, sapranno raccogliere i consensi anche dei più piccini: nell'ex Cinema Sociale la rassegna «Ceramica fiabesca», collettiva di artisti italiani che hanno interpretato secondo la propria ispirazione i personaggi delle favole e il mondo dell'immaginario; e, ancora a Palazzo Botton, «Ceramica luminosa. Mille e una notte»: teatrini luminosi, giochi di luci ed effetti speciali nelle opere di Gambone, Fabbrini, Giovannini, Fornarola e Bucci.

La Mostra sarà aperta fino al 5 settembre, nei giorni feriali dalle 16 alle 23, il sabato e nei festivi dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 23. Diecimila lire il biglietto d'ingresso.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
[illegible] PROVINCIA
Sabato 31 Luglio 1999

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TELEFONO 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28

Nell'equipaggio è presente un'infermiera volontaria: la Croce rossa garantirà anche il personale sanitario

Esodo sotto controllo con l'elicottero

Iniziativa della Satap per il traffico dei vacanzieri



Antonella Mariotti

ALESSANDRIA

Esodo blindato per i vacanzieri sull'A21. La Torino-Piacenza sarà pattugliata sia da [illegible] strada [illegible] l'elicottero, [illegible] velivolo [illegible] stato affittato dalla Satap per l'esodo e il controesodo estivo. Ieri mattina il primo volo sperimentale, anche se il traffico non ha raggiunto livelli elevati sino alla tarda serata. Il servizio [illegible] in collaborazione con la Croce [illegible] di Alessandria che mette a disposizione un infermiere professionale per ogni turno del [illegible] ieri mattina in volo c'era Paola Volpi, volontaria del [illegible] del Comitato [illegible] corso Lamarmora. L'equipaggio dell'elicottero sarà composto oltre che dall'infermiere, [illegible] rappresentante della Satap, e [illegible] un agente della Stradale. Il servizio proseguirà sino alla fine dell'estate, durante l'emergenza traffico; l'elicottero stazionerà vicino alla sede della sala radio di Villanova e interverrà in appoggio ai mezzi terrestri degli uffici traffico della Società autostrade. Un'emergenza traffico quella di quest'anno resa più difficile dalla chiusura del traforo del Monte Bianco, che ha incrementato molto il passaggio dei mezzi pesanti sull'A21.

«La Torino-Piacenza [illegible] divisa in due tratte - spiega [illegible] capoufficio esercizio Lorenzo Bianco - una da Villanova ad Alessandria Est e l'altra che da quel casello arriva sino a Piacenza». Per ogni tratta c'è [illegible] ufficio traffico, ogni sezione ha un furgone «Ducato» di pronto intervento [illegible] «Scu[illegible]», un mezzo più piccolo e veloce; altre [illegible] - le «Punto» - vengono utilizzate per la segnalazione visiva, sono le auto «addobbate» con grandi luci arancioni. «La copertura è di 24 [illegible] al giorno - [illegible] Bianco -, ogni turno prevede un assistente al traffico e due addetti di pronto intervento, che sono quelli che posizionano la segnaletica e rischiano la vita ogni giorno».

Gli impegni degli uomini della Satap sono aumentati in questi ultimi mesi, si tratta di operazioni in supporto alle pattuglie della Polizia stradale - [illegible] comunque [illegible] dodici in servizio rispetto alle otto di routine -, queste infatti vengono impiegate per un controllo più serrato nelle stazioni di servizio e negli autogrill: per prevenire gli episodi di furti ai danni di turisti. Le «pattuglie» della Satap intervengono in caso di incidente e anche per un primo soccorso, ogni mezzo è fornito di un minimo di attrezzatura sanitaria e di estintori, in attesa dell'ambulanza. «Due mezzi vanno sull'incidente - racconta Bianco - veicoliamo il traffico e nel caso di gravi incidenti riduciamo le carreggiate. Poi se la situazione lo richiede segnaliamo ai caselli e [illegible] dei mezzi va al casello per avvertire tutte le auto che transitano, una per una, perché ci siamo [illegible] conto che i cartelli [illegible] vengono letti. Inoltre la priorità al [illegible] di soccorso: [illegible] degli addetti assicura che l'ambulanza abbia la precendenza in entrata sull'autostrada».

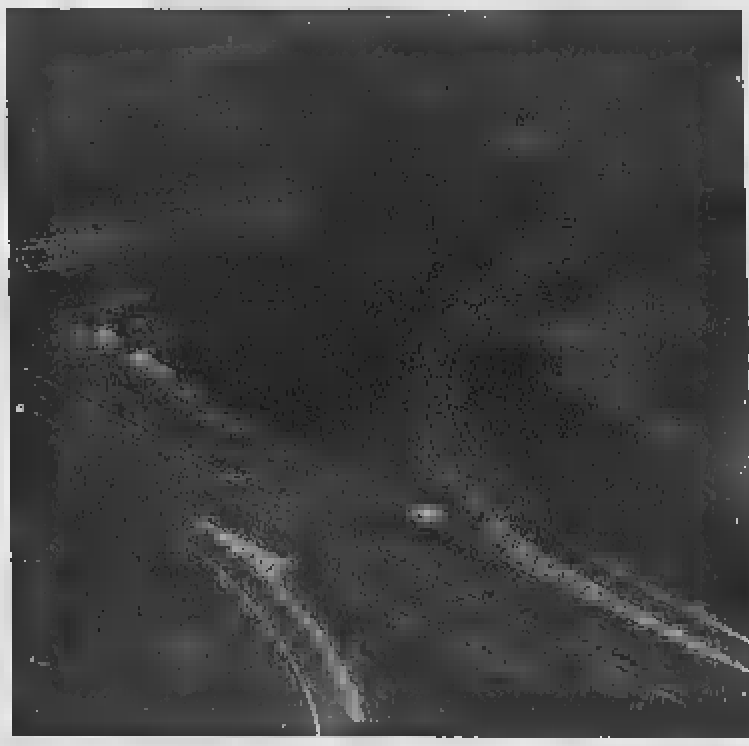
C'è poi la procedura per le [illegible] pericolose: la sala radio di Villanova ha un programma a computer che [illegible] tutte le informazioni [illegible] come trattare un incidente di mezzi che trasportano materiale chimico. «Il quindici per cento del traffico [illegible] trasporto di merce pericolosa» dicono dalla Satap. Nei computer di Villanova c'è anche [illegible] particolare cartografia che permette di individuare subito i cavalcavia.





Pattuglie della Società autostrade in servizio 24 ore su 24. Ispezioni dall'alto sino alla fine dell'estate

Sala radio di Villanova e due vedute della Torino-Piacenza. In alto l'elicottero che entrerà in [illegible] effettivo oggi



«[illegible] tranquillo»

La Stradale: il primo giorno è andata bene

ALESSANDRIA

Traffico nei limiti, almeno sino a ieri sera intorno alle 21. «Non si segnalano difficoltà gravi e neanche code» dicevano dalla Polizia Stradale di Belforte, che copre l'autostrada Voltri-Santhià: «Qualche problema solo nell'immissione dell'A7 e un piccolo incidente sull'A10». Ieri mattina un altro incidente, anche [illegible] dalle conseguenze non gravi, è accaduto al chilometro 84 della Torino-Piacenza: un'auto è [illegible] di strada, il conducente forse ha perso [illegible] controllo della guida. Sulla vettura viaggiava una coppia del Trentino, Luigi Danesin, 66 anni, con la moglie Lina Visintainer, stessa età: [illegible], hanno riportato ferite che guariranno in un paio di settimane.

L'Aci ha stilato un decalogo per evitare i «rituali» incidenti dell'esodo. Prima di partire: informarsi su condizioni meteo e viabilità; controllare lo stato del veicolo; mettersi in viaggio riposati evitare le ore calde; non a[illegible] farmaci che possono dare sonnolenza; regolare posizione [illegible] sedile e altezza del poggiatesta; non lasciare oggetti liberi nell'abitacolo; assicurare i bambini ai seggiolini; allacciare sempre le cinture [illegible] sicurezza; rispettare i limiti [illegible] velocità e le distanze di sicurezza; non occupare la corsia d'emergenza; non superare a destra, non tagliare la strada, segnalare [illegible] la freccia che si sta per sorpassare. In caso di frenata [illegible] ricordare che l'auto, prima di fermarsi, copre [illegible] distanza che varia a seconda della velocità: a 80 chilometri ci vogliono 86 metri, l'altezza di un palazzo di 26 piani; a 100 km/h, 1[illegible] metri, [illegible] di un campo di calcio; a 130 all'ora, 205 metri l'equivalente di una fila di 54 utilitarie. L'ultima raccomandazione è per il telefonino di cui si sconsiglia l'uso se non con il vivavoce, c[illegible] l'altro, [illegible] obbligatoria.

[a. m.]

L'episodio durante la visita del '97. Sarà processata a fine [illegible]

«Ci diffamò davanti alla Bindi» Ospedale querela ex infermiera

Emma Camagna

ALESSANDRIA

«Buongiorno ministro, cosa è venuta a fare? A portare le lenzuola e le federe agli ammalati che ne sono privi?» Questa frase pronunciata il mattino del 25 [illegible] '97 da Aurora Rubiu, co[illegible] Romita, infermiera dell'ospedale in pensione, all'indirizzo di Rosy Bindi appena giunta al «Santi Antonio e Biagio» per una visita ufficiale, le [illegible] costato una denuncia per diffamazione e un processo. Sarà celebrato a fine anno in pretura. L'Azienda ospedaliera è assistita da Fausto Bellato, la Rubiu da Luca Gastini.

Cosa era successo quel mattino, presenti il ministro della Sanità [illegible] delegazione di dirigenti del dicastero che dovevano constatare il grado [illegible] efficienza raggiunto dopo l'alluvione? Dalla querela presentata da Paolo Tofanini emerge che, a sopralluogo appena iniziato, si era fatta strada Aurora Rubiu la quale, giunta alla presenza [illegible] ministro, lamentò a gran [illegible] la mancanza di lenzuola e federe in un reparto.

«Restammo increduli ed esterefatti, il ministro [illegible] primis - è la tesi [illegible] Tofanini -. Disposi subito un'indagine da cui risultò che un congiunto della Rubiu era stato ricoverato il giorno precedente presso l'U.O.A. di radioterapia-oncologia, reparto adeguatamente fornito, [illegible]me tutti gli altri, della necessaria biancheria da notte. Inoltre [illegible] signora Rubiu non si era lamentata con la caposala o con i dirigenti dell'Azienda scegliendo la forma di protesta più clamorosa e dirompente possibile, nella piena consapevolezza della falsità delle affermazioni».



La donna si difende «Ero indispettita perché un parente non aveva lenzuola [illegible] federe nel letto»

Il ministro Rosi [illegible] fu oggetto delle lamentele di un'ex infermiera

Si difende Aurora Rubiu: «Quel mattino andai [illegible] ospedale alle 8 per accompagnare un congiunto in Oncologia, dove doveva essere ricoverato. Avrebbe aspettato fino alle 13,30, seduto su una sedia, il letto pronto: mancavano lenzuola e federe. Lo lasciai alle 11,30 per tornare a casa: giunta all'atrio e saputo che stava arrivando il ministro, l'attesi e appena Rosi Bindi arrivò feci presente la grave circostanza».

ALL'INTERNO

[illegible] RUSSI AD [illegible] [illegible] VIGNALE L'HIP-HOP



Serata d'eccezione per la danza nei due festival in provincia

A PAGINA 41

IL [illegible]



A Spinelli 350 milioni in tre anni intanto ieri 1-3 nella prima gara

A PAGINA 42

Accecato dalla gelosia un alessandrino di 24 anni

Segue a Rimini, poi picchia la ragazza che l'ha lasciato

ALESSANDRIA

Lasciato dalla fidanzata che era andata [illegible] vacanza a Rimini, l'ha inseguita [illegible] raggiunta sulla riviera romagnola, poi l'ha aggredita in albergo, riservando analogo trattamento [illegible] due carabinieri che alloggiavano nello [illegible] hotel. Il protagonista del folle gesto di gelosia è l'alessandrino (originario di Catania) Alfio Alessandro Maccarone, 24 anni, arrestato e processato ieri per direttissima [illegible] l'accusa di minacce, porto abusivo di coltello, violenza privata [illegible] pubblico ufficiale. Il giudice lo ha condannato a sei mesi di reclusione, pena sospesa.

L'episodio [illegible] avvenuto l'altro pomeriggio all'«Albergo Bologna», in località Miramare. Da pochi giorni, Alfio Maccarone [illegible] stato lasciato [illegible] ragazza, che aveva deciso di trascorrere [illegible] un'amica le ferie a Rimini. Il giovane non ha gradito e ha voluto «vendi[illegible]» l'affronto. Conosceva il nome dell'hotel in cui alloggiava la sua «ex» ed è partito da Alessandria determinato a chiarire la situazione. Nel frattempo, la ragazza aveva [illegible]biato albergo, ma lui è riuscito ad individuarla. Stanco per il lungo viaggio e forse ubriaco, ha perso la testa. L'ha colpita a testate, poi l'ha minacciata [illegible] un coltello a serramanico. Due militari della stazione carabinieri di Miramare, ospiti dell'albergo, sono intervenuti per bloccare l'aggressore, che si [illegible] però divincolato [illegible] si [illegible] scagliato contro di loro: hanno dovuto chiedere rinforzi. Alla fine, Alfio Maccarone è stato bloccato e condotto in c[illegible]

Ieri, il giovane è stato processato per direttissima e condannato a 6 mesi di carcere con la condizionale.

[r. al.]

Anziano parroco convinto [illegible] desistere dall'assessore

Sacerdote blocca la ruspa «[illegible] strada per l'asilo»

CASALE

«Quella stradina [illegible] il mio permesso non si può fare». Con lucida determinazione don Pietro Caselli, [illegible] parroco di San Germano, ha bloccato l'altro giorno il tecnico dell'escavatore che [illegible] iniziando i lavori per la realizzazione di un passaggio per consentire ai bambini della locale scuola materna di raggiungere i giardini, evitando così di transitare vicino alla pericolosa statale per Alessandria, dove si trova l'ingresso principale della scuola.

La stradina in questione attraversa un tratto [illegible] orto a fianco dell'abitazione di don Caselli. L'ex parroco di 84 anni ha ribadito che, essendone l'usufruttuario, [illegible] il suo consenso nessuno avrebbe potuto servirsene. Per convincerlo ad autorizzare l'opera sono anche intervenuti il neo assessore Elena Sassone [illegible] il comandante della polizia municipale, Romo Bonzi. Solo dopo aver chiarito la situazione l'anziano sacerdote ha consentito che i lavori potessero finalmente aver inizio. «Si tratta di una strada molto importante - puntualizza don Francesco Belloli, parroco in frazione San Germano -. Da tempo, con i genitori avevamo fatto presente all'amministrazione comunale la situazione di pericolosità. Solo con il passaggio interno si poteva trovare una soluzione ottimale. Si tratta di un servizio a favore della popolazione e non crea grossi disturbi». E aggiunge: «D'altro canto è [illegible] che il terreno in questione è di proprietà della parrocchia: di conseguenza, in veste [illegible] pa[illegible] ne rispondo come titolare. Don Pietro non figura nè come proprietario, nè come usufruttuario, e anche lui sa bene l'importanza di questo servizio per il bene dei nostri bambini».

[r. sa.]

Oltre alla scuola ospita un grande edificio in stato di abbandono, che ha già provocato le proteste degli abitanti

L'area Ial passa al Comune

In parte al Cissaca, il resto venduto?

Franco Marchiaro

ALESSANDRIA

Dopo il voto favorevole della commissione politiche del Territorio, ieri anche la commissione consiliare Politiche sociali presieduta da Paolo Berta ha approvato all'unanimità la delibera proposta dalla giunta che, decidendo l'estinzione dell'opera pia «San Giuseppe», consentirà al Comune l'acquisizione gratuita di un grande immobile, già di proprietà dell'ente da tempo [illegible] più attivo.

La delibera verrà discussa - è scontata l'approvazione - lunedì sera in Consiglio comunale, dopo di che sarà il presidente della giunta regionale a firmare l'assegnazione dell'edificio al Comune che dovrà utilizzarlo per servizi sociali, ma avrà anche la possibilità di venderlo a particolari condizioni.

L'immobile è compreso tra piazzetta Bini e le vie delle Orfanelle e Lumelli. Si tratta complessivamente di 5600 metri quadrati di superficie [illegible] il valore è stato calcolato dagli uffici comunali in tre miliardi e settecento milioni. In minima parte il complesso, sul lato che si affaccia su piazzetta Bini, è occupato dallo Ial (corsi professionali regionali, che continuerà la sua attività). Tutto il resto è vuoto ed in stato di abbandono.

La parte di stabile sulle vie Lumelli e delle Orfanelle è abbandonato da anni, nella più totale incuria, con crollo di calcinacci, intonaci, infissi e presenza all'interno di topi e gatti randagi. Una situazione che è stata denunciata con proteste inviate al Comune dagli abitanti della [illegible]. Ma soltanto quando diverrà proprietà [illegible] dell'immobile il Comune potrà intervenire per porre fine al degrado.

L'edificio, una volta acquisito dal Comune, dovrebbe venire assegnato al Cissaca, il consorzio intercomunale assistenza socio-assistenziale, ma quasi certamente l'amministrazione comunale deciderà poi di venderne una parte, impegnando quin[illegible] il ricavato per la ristrutturazione di quanto mantenuto, da destinare poi a servizi sociali. Oppure cedere l'intero complesso - se non l'immobile è certo appetibile l'area nel centro storico - utilizzando per gli stessi fini quanto ricavato. Importante è poter intervenire al più presto, per porre fine al degrado, e quindi al pericolo per gli abitanti della zona o per chi transita nelle vie delle Orfanelle e Lumelli. Sull'estremità sinistra della parte su piazzetta Bini vi è una chiesetta, sconsacrata, ma con vincoli da parte della Sovrintendenza, che vanno tenuti presenti nel restauro.



Lo Ial. Occupa una parte dell'area tra piazzetta Bini e le vie Orfanelle e Lumelli



Il MagisPo ha [illegible] la ditta appaltatrice «De Lieto» a realizzare le isole che serviranno per realizzare i pilastri del nuovo ponte sul Tanaro

Isole nell'alveo del Tanaro

Serviranno per i pilastri del nuovo ponte

ALESSANDRIA

Il MagisPo, ufficio operativo di Alessandria, ha autorizzato l'impresa «De Lieto costruzioni generali spa» di Napoli a predisporre un'isola nell'alveo del Tanaro, verso la sponda di sinistra. Servirà all'impresa per la costruzione dei primi tre pilastri del nuovo ponte della Ferrovia. Tempo concesso per l'intervento sino a fine settembre: i lavori dovrebbero iniziare quindi entro pochi giorni.

La «De Lieto» ha poi ottenuto il [illegible] libera per un'altra isola, verso la sponda destra, dal dicembre '99 al marzo 2000. Servirà per la realizzazione degli altri pilastri all'interno dell'alveo. Il cantiere, secondo le notizie che erano state fornite dal Compartimento ferroviario di Torino, doveva essere aperto a giugno, ma ancora una volta c'è stato un ritardo. L'appalto bandito dalle Fs era stato vinto da due imprese ossolane le quali, però, non avevano rispettato alcune clausole [illegible] si erano viste revocare l'incarico. Le imprese escluse dalla prima gara vennero invitate a presentare una nuova offerta. A mag[illegible] l'appalto è stato definitivamente assegnato all'impresa «De Lieto».

I tempi previsti per la costruzione del ponte sono di due anni e l'opera potrebbe perciò essere ultimata a fine estate 2001. Poi occorreranno sei mesi per completare l'adattamento di tutta la fascia di binari dal nuovo ponte - un metro più alto dell'attuale per consentire il deflusso di 3800 metri cubi d'acqua al secondo - alla stazione. A questo punto potrà [illegible] finalmente abbattuto il ponte attuale, che fu la principale causa dell'alluvione del novembre '94. [f. m.]

San Salvatore

Al setaccio tutti i tributi comunali

SAN SALVATORE. Allarme e proteste in paese dopo la decisione dell'amministrazione comunale di far ricorso ad [illegible] ditta specializzata per l'accertamento dei tributi.

«Ci siamo trovati [illegible] fronte ad una situazione senza uscita - spiega il sindaco, Gianni Germonio - il Comune ha [illegible] dovere di mantenere ed accrescere i servizi, effettuando investimenti in opere [illegible] pubblica utilità [illegible] può farlo se le risorse mancano e i trasferimenti statali [illegible] sempre più esigui. Era indispensabile accentrare l'attenzione sui tributi locali».

Di qui, [illegible] decisione di [illegible] una banca dati di tutte le unità immobiliari, al fine [illegible] stabilire l'equità fiscale per quanti pagano l'Ici, l'Iciap e la Tarsu. L'incarico [illegible] stato assunto dalla ditta Ribes di Ivrea, che da anni svolge mansioni specializzate in canevesano [illegible] nella cintura torinese e sta estendendo la [illegible] attività sino a Roma e Salerno: «Stiamo comparando i dati esistenti negli uffici pubblici con quelli reali - spiega Franca Delfino, responsabile della Ribes - spesso si registrano incongruenze che solo un confronto con [illegible] cittadino può chiarire. Il contribuente però, [illegible] deve nutrire alcun timore perché avrà modo di spiegare tutte le [illegible] ragioni. Alla fine, i sansalvatoresi si accorgeranno che il controllo si tradurrà [illegible] una diminuzione del carico tributario come [illegible] accaduto in altri paesi. [se. c.]

[illegible] FUOCHI

Librinmostra

Dibattito a Novi

Continua all'asilo Garibaldi di Novi la mostra mercato del libro «Librinmostra» che alle 21 ospita l'incontro «La Clessidra fra innovazione e tradizione. Percorsi critici di una rivista letteraria». (m. pu.)

Editoria

Musica e storia

Nel quadro degli incontri musicali e culturali alla Badia di Tiglieto, oggi alle 16,30, presentazione di tre libri sulla la storia e la cultura di Tiglieto a cura di Paolo Lingua e padre Giuseppe Cuffarini. Saranno presentati i libri: «L'ultimo sole sul prato» di Camilla Salvago Raggi, «L'esordio cistercense in Italia» di Piero Ottonello e «Monasteria Nuova». Alle 17,45, Concerto con la Corale della Radio Vaticana e il Gruppo Vocale Tigliotese. (r. bo.)

Burattini

Teatro a Borghetto

I burattini di Mauro Monticelli, ravennate, sono protagonisti in piazza del municipio a Borghetto dello spettacolo «Il grande trionfo di fagiolino, pastore [illegible] guerriero». L'ingresso naturalmente è libero. (m. pu.)

Cinema

Film a Valenza

Cinema sotto le stelle stasera all'Arena Carducci, dove viene proiettato il film «X Files» di Rob Bowman con Gillian Ander[illegible] e David Duchovny. [r. c.]

Unità

Feste nei paesi

Feste de l'Unità: a Sartirana, un menù a base di pesce e danze [illegible] il cantante tortonese Bruno D'Andrea; a Valle San Bartolo[illegible] agnolotti e ballo liscio con Emanuela e Paolo; a Tagliolo ravioli fatti [illegible] mano dalle casalinghe e specialità locali. Si balla con l'orchestra di Oretta Delli; a Castelceriolo c'è il Duo di cuori. (r. al.)

**[illegible]

Fuochi a Grillano

A Grillano d'Ovada alle 22, al campo sportivo Boccaccio festival dei fuochi artificiali. (r. bo.)

Giochi sportivi

Gare [illegible] danze

Al campo sportivo di Silvano d'Orba continua la manifestazione «Sportivamente Insieme»: giochi, gare divertimenti. Dopo le gare si cena al coperto con specialità liguri e piemontesi, infine [illegible] danze [illegible] Sergio Franchi. [r. bo.]

Oggi pomeriggio, alla caserma «Cardile»

La promessa solenne per 548 allievi agenti

ALESSANDRIA. Promessa solenne per 548 allievi agenti di Polizia, oggi alle 19, alla caserma «Cardile» di corso Acqui dove ha sede una delle più importanti scuole di Ps d'Italia. La cerimonia, secondo il protocollo, dovrebbe iniziare alle 18,55 con gli onori alla bandiera e i saluti delle autorità. Sarà presente fra gli altri il prefetto Michele Lepri Galleano, direttore centrale degli istituti di istruzione.

Degli oltre 500 allievi che diventano agenti, il quaranta per cento sono donne, a riprova che è ormai massiccia la presenza femminile in polizia. Molti [illegible] quelli che escono da questo corso (è il 147°) saranno destinati alla Polizia stradale, particolare importante in questo periodo in cui [illegible] problema del controllo del traffico è sentito.

Questo corso (sono due all'anno) è dedicato alla memoria dei tre agenti morti a Udine il 23 dicembre scorso, dilaniati dalla bomba collocata davanti ad un negozio e che cercavano di renderla inoffensiva. Saranno presenti i parenti. [r. al.]

Servizio militare nei carabinieri

ALESSANDRIA. I giovani interessati all'arruolamento nell'Arma come carabinieri ausiliari potranno presentare domanda alla stazione dei carabinieri del proprio territorio.

Le iscrizioni saranno aper[illegible] dall'11 ottobre 1999 al 10 gennaio 2000.

Maggiori informazioni si possono avere rivolgendosi alle stazioni dei carabinieri del proprio paese. Si consiglia di rivolgersi alle stazioni o al comando di Compagnia anche a quelle persone che sono ammesse a presentare la domanda in ritardo rispetto al tempo previsto e per coloro che per svariati motivi ritengono di avere i requisiti per presentare le domande con scadenze diverse. [r. al.]

VITTORIO SGARBI



Dopo la recita [illegible] in città

ALESSANDRIA. Notevole [illegible]sso ha ottenuto [illegible] partecipazione di Vittorio Sgarbi alla serata dell'Orchestra sinfonica della Padania che ha richiamato un pubblico da grandi occasioni in piazza Gamberina. E lui, una volta tanto, non è stato il solito p[illegible] ma ha rivelato un aspetto nuovo come voce narrante della fiaba musicale «Pierino e il lupo» di Prokofiev, accompagnando gli spettatori nel seguire i vari strumenti musicali che davano la voce ai personaggi. Il parlamentare e critico d'arte è stato poi ospite della città nella mattinata di ieri e, accompagnato dall'assessore comunale alla Cultura Gianfranco Cuttica di Revigliasco, ha visitato, la chiesa di San Francesco nell'ex-ospedale militare, la Biblioteca civica, i palazzi Ghilini e Cuttica. Nel pomeriggio, poi, l'assessore lo ha accompagnato a Cassine per una visita all'antica chiesa di S.Francesco. [f. m.]

Chiesto rinvio [illegible] giudizio per circonvenzione

Il datore di lavoro «tradito» dalla colf?

ALESSANDRIA

Ha intascato una cinquantina di milioni di proprietà del datore di lavoro, approfittando delle sue debilitate condizioni psichiche, oppure ha spe[illegible] per lui quel denaro? Al gip (l'udienza preliminare è fissata per il [illegible] settembre) il compito di pronunciarsi sulla richiesta di rinvio [illegible] giudizio firmata dal procuratore della Repubblica, Carlo Brusco, nei confronti di Maria Cristina Sarli, 40 anni, abitante in via Prospero Gozzo [illegible] Spinetta Marengo, alla quale contesta l'accusa di circonvenzione d'incapace.

La donna, assistita da Giuseppe Lanzavecchia e Vittorio Spallasso, respinge l'addebito: i soldi, sostiene, li ha incassati per conto di un pensionato, di cui si occupava come collaboratrice domestica, e [illegible] ha spesi in suo favore. Maria Cristina Sarli nel '96 sbrigava le faccende domestiche per conto di [illegible] uomo che all'epoca aveva 76 [illegible]ni, era privo di una gamba (gli era stata amputata), soffriva di diabete mellito di tipo «2», insufficienza renale [illegible] blocco cardio-atrio-ventricolare di primo g[illegible]do. Inoltre era affetto da deficienza psichica, accertata da una perizia psichiatrica del professor Anselmo Zanalda.

Secondo l'accusa la donna l'avrebbe indotto [illegible] compiere «atti [illegible] effetti giuridici per lui dannosi». In cosa erano [illegible]ti? Nell'incamerare assegni a lei intestati per una cinquantina di milioni complessivi e più precisamente per 3.400.000 [illegible] marzo del '96, 5.100.000 il [illegible] successivo, 4.900.000 a [illegible] e altri 32.550.000 lire fra luglio e ottobre.

In seguito, il pensionato morì e nel corso di indagini effettuate dopo il decesso (il cadavere dell'uomo fu anche sottoposto ad autopsia) vennero alla luce gli ammanchi. Fu aperta un'inchiesta, che in un primo momento riguardò anche altri componenti la famiglia della Sarli, e che il pm ha chiuso con la richiesta di incriminazione a carico della donna. Ora si attende l'udienza preliminare. [illegible]. c.]

LETTERE AL [illegible]

«Anziché il teatro [illegible] il vespasiano»

Si parla tanto dei contributi dati a fondo perduto ai comuni della Comunità europea, ma non tutti dicono la verità su questi contributi, la verità è, per dirla in parole povere, che, se hai bisogno delle scarpe loro ti impongono la pelliccia.

Molto bene ha detto il nostro nuovo sindaco di Tortona sui miliardi stanziati dalla comunità europea per il progetto di riuso di parte dell'ex cotonificio Dellepiane per la costruzione di un teatro da 600 posti e un magazzino mostre scenografie, con un onere a carico del Comune di Tortona di circa 500 milioni l'anno, follia pura ma il progetto né si può bloccare [illegible] né si può cambiarne la destinazione.

«In Italia il denaro pubblico puoi magari spenderlo malamente - ma se non lo spendi puoi addirittura essere messo sotto accusa dalla Corte dei conti» sagge parole queste del dottor Benavoglia sindaco nuovo di Tortona, l'augurio è che vengano prese ad esempio così da cambiare le regole e il modo di dare i contributi; se servono le [illegible]pe» è sbagliato [illegible] dannoso dare «la pelliccia».

A Tortona ci hanno ridotto senza un vespasiano dopo avere speso molti soldi per l'acquisto di cinque di quelli che nessuno usa.

Ma siamo alle solite invece di comprare un vespasiano apertoarieggiato, cosa molto pratica ed urgente, loro ti danno un teatro da 8 miliardi.

Franco Mutti
Tortona

Il buon [illegible] esiste [illegible]

Vorrei segnalare un episodio molto umano. [illegible] parla tanto di ragazzi poco educati, invece ieri mattina ho assistito ad una scena che mi ha fatto riflettere. Ero fermo davanti alla stazione [illegible] un'anziana donna, stava tentando di attraversare la strada, senza riuscirci. Due ragazzini sui 12 anni sono accorsi: uno [illegible] fatto fermare le macchine, l'altro l'ha accompagnata fin nei giardini. Non è vero che [illegible] esistono più buon cuore e buona educazione.

Lettera firmata
Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Cri 0131 252 242; Cr Ver[illegible] 0131 252.255 **Acqui:** Cri 0144 322.300, Cr [illegible]nca 0144 [illegible]. **Arquata S.:** Cr Verde 0143 636 430. [illegible]: Cr. Verde 0143 489.877. **Ba[illegible]** Avis 0131 926.841. **Bosco Marengo:** Assp 0131 270 027. **Cabella L.:** Cri 0143 67.300. **Cassi[illegible]** Cri 0144 714 433. [illegible] Cri 0142 [illegible]. Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010. **Castellazzo B.:** Assp 0131 270 027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535. **Cerrina:** Cri 0142 948 030. [illegible]no: Cr. Verde 0131 791.616/7. [illegible]: Cri 0143 642.263. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993 877. **Novi:** Cri 0143 20.20 [illegible]: [illegible]. Verde 0143 80.420. **Pontestura:** Cri 0142 466 868. **Ponzano:** Cri 0141 927 317. **Ponzone:** Cri 0144 322.300. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050 **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 786.666 **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** Cri 0131 811.333; [illegible] 0131 811.247. **Valenza:** Avis 0131 [illegible] **Vignale:** Cri [illegible] 933 340 **Vignole:** Cri 0143 67 300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Voghera:** Cri 0383 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Odone: via d. Vittoria 18 (0131 252.248). Dalle 12,30 alle 15,30 e [illegible] 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il [illegible] a serrande abbassate per le urgenze. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche [illegible] di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti. **Acqui:** Bollente: c.so Italia 38 (0144 322.747) dalle ore 8,45 alle 20 e, a serr. abbas., [illegible] 12,30 alle 15; Terme, via XX Settembre 2 (0144 322 920) 15,30-19,30. **Casale:** Bodo, p.zza Castello 8 (0142 452 424). **Novi:** [illegible]: via Giov. XXIII 5 (0143 2165). **Ovada:** Moderna, via Cairoli 165 (0143 80.348). **Tortona:** Comunale 2: str. Viguzzolo 2 (0131 861 264) **Zerba:** [illegible] Emilia [illegible] (0131 861.939), dalle 15.30 alle 19.30. **Valenza:** Comunale I viale Manzoni 30 (0131 951.311).

PRONTO SOCCORSO

[illegible]ria: 0131 206.537 e, infantile, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 322.211; [illegible] 82.61; **Tortona:** 0131 865.227; [illegible] 0131 959.111.

[illegible]

Alessandria: 0131 265.000; **Acqui:** 0144 57.775; **Casale:** [illegible] 434.334; [illegible] **B.:** 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** 0131 856.763; **Cerrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642.551, **Novi:** [illegible] 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209; **Serravalle S.:** 0143 636.128; **Tortona:** 0131 868.863; **Valenza:** 0131 959.111.

Novi, in previsione anche l'assunzione di 15 infermieri

Inaugurata Nefrologia

E aumentano i pazienti all'Asl 22

Massimo Putzu

[illegible] LIGURE

Fermata la «fuga» dei pazienti dell'Asl [illegible] verso ospedali [illegible] servizi sanitari di altre aziende sanitarie locali. Lo ha annunciato l'altra sera il direttore generale dell'Asl 22, Giorgio Martiny, all'inaugurazione dei locali di Dialisi e di Nefrologia. «Se la scelta di altri nosocomi è normale quando occorrono interventi particolari, come la cardiochirurgia, diventa un problema [illegible] riguarda gli altri servizi offerti dalla stessa Asl 22 - spiega Martiny -. Finisco per essere la causa del disavanzo aziendale». Il direttore generale ha riferito di un'inversione di tendenza secondo la quale, nei primi sei mesi dell'anno, sono stati «recuperati» 200 pazienti che abitualmente si rivolgevano ad altre strutture sanitarie del Piemonte o di fuori regione. In totale, sono stati contati ancora 1200 residenti nel territorio dell'Asl 22 che per le proprie [illegible] si sono rivolti altrove. «E' importante evidenziare - dice Martiny - che se la gente viene nelle nostre strutture, l'azienda sanitaria vive. L'obiettivo è di proseguire su questa strada fino all'azzeramento di questo "fattore critico" ed anzi attirare ulteriori pazienti dall'esterno». Uno scopo che interessa anche il nuovo reparto [illegible] Dialisi [illegible] Nefrologia diretto da Mario Della Volpe, entrato a far parte dello staff medico dell'ospedale di Novi dal primo luglio. Adesso vengono dializzati 43 pazienti provenienti dai [illegible] centri zona, Novi, Ovada e Acqui, mentre altri [illegible] si rivolgono ad Alessandria.



All'ospedale di Novi è stato inaugurato il servizio di Nefrologia e Dialisi

Il nuovo reparto è dotato di strumentazione all'avanguardia, fra i quali due reni artificiali donati dal gruppo alpini di Novi. Si punta ad aprire, magari già nel 2001, un piccolo centro ad Ovada. All'inaugurazione, il sindaco di Novi, Mario Lovelli, ha sollecitato l'attivazione dei nuovi finanziamenti per il completamento della ristrutturazione dell'ospedale «San Giacomo». Alle critiche sulla carenza di personale infermieristico, la riduzione dei posti letto, la perdita di professionalità di spicco, avanzate [illegible] sindacati, [illegible] ha replicato Martiny: «Entro ottobre saranno assunti 15 nuovi infermieri nei tre ospedali dell'Asl: pensiamo di ingaggiare anche aiuti infermieri. Presto avremo un nuovo oncologo, Claudio Lanfranco. Ci saranno [illegible] posti letto [illegible] ospedale ma più [illegible]izi per completare le [illegible] sul territorio. Ad ottobre aprirà la residenza sanitaria assistita di Serravalle per post degenze ospedaliere e malati terminali».

IN BREVE

BOSCO MARENGO

Si rovescia bilico traffico bloccato

Si [illegible] un «bilico» e si forma [illegible] coda di automobili di alcuni chilometri. E' successo ieri mattina, intorno alle 9, lungo la statale 35 bis dei Giovi, all'altezza delle ex Fabbricazioni nucleari. Per cause ancora in via di accertamento da parte della Polstrada di Serravalle, un autoarticolato che procedeva in direzione di Alessandria, con un carico di pomodori, si è rovesciato sulla carreggiata. Forse c'è stato un problema all'aggancio del rimorchio che ha sbilanciato il veicolo pesante di cui l'autista ha [illegible] perso il controllo. Fortunatamente il carico non si è sparso sull'asfalto. Illeso il conducente Michele Trotta, 48 anni, di Sessa Aurunca (Cs) e traffico rallentato per oltre un'ora per consentire lo svolgimento delle operazioni di rimozione del «bilico». [m. pu.]

[illegible]

Scontro tra motorini feriti due giovani

Due giovani su motorino, si sono scontrati frontalmetne [illegible] finiti all'ospedale. Sono Michele Fusillo, 16 anni, di Ovada [illegible] Marco Pastore, 24 anni di Lerma. Il primo guarirà in 7 giorni, il secondo in 20. [r. bo.]

ALESSANDRIA

Emergenza calabroni impegnati i pompieri

E' riesplosa la guerra ai calabroni, che ricade sulle spalle dei vigili del fuoco perchè l'Asl manca di mezzi adeguati. I un solo giornogli interventi sono stati più di venti, con Acqui e Novi in pole position. Poi, Cremolino, Casale, Capriata d'Orba, Arquata, Ovada e altre località minori. [r. c.]

A Castelnuovo Scrivia [illegible] nel cimitero di Novi

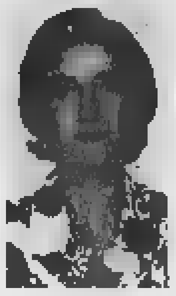
Morte sulle strade oggi i due funerali

ALESSANDRIA

[illegible] svolgeranno oggi, alle 15,30, nella chiesa del cimitero di Novi Ligure, i funerali [illegible] Juana Nidia Folca, [illegible] anni, abitante a Novi in via Cavanna 58, la donna di origine argentina morta in un incidente stradale mercoledì mattina sulla provinciale Novi-Ovada, all'altezza di Capriata d'Orba.

La donna lascia un figlio e il marit Federico Zerbo, [illegible] macchinista delle Ferrovie, ora in pensione, con il quale [illegible] era sposata una decina di anni fa.

Si celebrano alle 16,30, nella parrocchiale Insigne Collegiata di Castelnuovo Scrivia, i funerali di Michela Pisa, 27 anni, via San Martino, morta l'altro pomeriggio in un incidente stradale avvenuto sulla provinciale che collega Castelnuovo [illegible] Guazzora.



Michela Pisa, 27 anni, abitava a Castelnuovo Scrivia morta l'altro pomeriggio in un incidente stradale



Juana Nidia Folca, 60 anni, la donna di origine argentina morta in uno scontro sulla Novi-Ovada

La dinamica dell'incidente è ancora al vaglio della polstrada di Valenza intervenuta sul posto. Pare, comunque, che un Tir abbia invaso la corsia opposta proprio mentre sopraggiungeva la «Punto» guidata dalla giovane, che per l'urto è finito fuori strada. Michela Pisa è morta sul colpo per le gravi lesioni riportate. [m. pu - m. t. m.]

Val Borbera, migliaia per il meeting spirituale

Albera: week-end con «Sahaja Yoga»

CABELLA LIGURE

Si sta svolgendo ad Albera il raduno di luglio di Sahaja yoga: è uno dei più importanti della [illegible] di meeting che ogni anno si tengono in val Borbera, da quando la guida spirituale Shri Mataji ha deciso di scegliere questa vallata come sede europea della propria associazione. Anche in quest'occasione hanno raggiunto la val Borbera oltre un migliaio di persone di varia provenienza e ceto sociale, tutti accomunati da Sahaja Yoga. L'organizzazione è stata affidata [illegible] un gruppo di paesi europei, Italia, Belgio, Olanda, Paesi Scandinavi. Hanno raggiunto la val Borbera persone provenienti un po' da tutto il mondo: oltre agli europei, ci sono americani, russi, indiani.

Anche questo raduno come gli altri [illegible] articola in tre giorni, dal venerdì alla domenica, con quest'ultima giornata dedicata alla meditazione e agli esercizi spirituali eseguiti collettivamente, con tutti i partecipanti. «E' un meeting speciale - dicono da Sahaja Yoga - perchè il tema che viene approfondito è sul principio del maestro che è in ciascuno di noi. E' utile per risvegliare i principi della religiosità, le regole morali che dimorano nell'animo umano. E' però anche l'occasione per dimostrare tutto il nostro affetto [illegible] Shri Mataji, il nostro maestro e guida spirituale». Dall'anno scorso i meeting, da Cabella Ligure che rimane comunque sede dell'associazione Sahaja Yoga, si sono trasferiti ad Albera Ligure in una nuova area appositamente attrezzata i cui lavori di sistemazione continuano per realizzare un ambiente sempre più accogliente. [m. pu.]



Shri Mataji, la guida spirituale dell'associazione Sahaja yoga. Da anni hanno scelto la val Borbera come luogo per i loro raduni, con seguaci provenienti da ogni parte del mondo

L'impianto nel «Country House» è [illegible] Serravalle, ma si serve dall'altro comune

Gavi toglie l'acqua alla piscina

«È poca e si può utilizzare solo per uso domestico»

GAVI

E' davvero strana [illegible] vicenda della piscina [illegible] «Country House» di Villa Pallavicini a Monterotondo, che vede l'impianto situato in territorio di Serravalle Scrivia ma collegato all'acquedotto di Gavi. Il problema nasce il [illegible] luglio [illegible] quando l'amministrazione Comunale di Gavi emette un'ordinanza che limita l'utilizzo dell'acqua potabile. In particolare al titolare della piscina, Gian Luigi Pallavicini viene comunicato: «E' fatto divieto di utilizzare l'acqua erogata dall'acquedotto di Gavi per irrigare orti, giardini, per usi legati all'utilizzo della piscina, dei servizi igienici e del ristorante annesso. E' consentito un prelievo di litri 300 al giorno per ogni componente della famiglia, per soli usi domestici ed alimentari». Come a dire, rubinetti chiusi per la vasca e i servizi annessi. L'incongruenza nasce dal fatto che l'intera struttura, autorizzata dal comune di Serravalle, al quale pertanto sono stati pagati tutti gli oneri, come tutte le altre [illegible] della frazione in territorio di Gavi, attinge acqua dall'acquedotto di questo comune. «Per n[illegible] esiste soltanto un'utenza domestica - dicono a Gavi - non siamo tenuti a derogare per impianti che esultano dal nostro ambito territoriale». Pallavicini ha fatto ricorso al Tar affidando la pratica all'avvocato Patrizia Guglielmero di Alessandria. Di fronte il Comune di Gavi intende opporsi e ha incaricato l'avvocato Dal Piaz di Torino. [a. me.]

[illegible] presidente

MORNESE. La nuova assemblea del Consorzio Acquedotto «Madonna della Rocchetta», riunita l'altra sera, per la prima volta, dopo il rinnovo dei Consigli comunali, ha confermato nella carica di presidente Elio Bricola di Parodi Ligure, noto dirigente sindacale a livello provinciale dell'Uil. Elio Bricola, ha ottenuto 10 voti dei 15 presenti, mentre 5 consensi sono andati ad Angelo Tacchino di Castelletto d'Orba. Il presidente sarà affiancato dal Comitato direttivo, formato da Andrea Tacchino, Attilio Grosso, Andrea Barbieri e Angelo Tacchino. Del Consor[illegible] Acquedotto «Madonna della Rocchetta» fan[illegible] parte i comuni di Mornese, Parodi Ligure, San Cristoforo, Montaldeo e Castelletto d'Orba, e [illegible] è noto, capta acqua di elevata qualità, nell'alta valle del Piota e della Lavagnina, fornendo i cinque comuni di quanità sufficiente, anche nei mesi estivi quando la popolazione è raddoppiata dai villeggianti. [r. bo.]

L'apertura è «a rischio»

Ancora misteriosi i dati sui decibel al [illegible] di [illegible]

NOVI. Ancora mistero circa i dati sul rumore nel centro storico [illegible] durante le serate musicali al Camelot, [illegible] discopub del parco Castello. Dopo i controlli dell'Arpa lo scorso fine settimana, i risultati erano attesi per ieri: invece, l'agenzia regionale per la protezione ambientale, non li ha comunicati al sindaco di Novi, Mario Lovelli. Saltata la serata di discoteca prevista per giovedì, adesso si rischia di non poter ballare neppure stasera, in [illegible] senza di un'autorizzazione del Comune. La «questione discoteca» al Camelot è ormai diventata un autentico «tormentone» per la città, che appare spaccata in due su questo scottante tema. Sono state promosse raccolte di firme a favore e contro la possibilità di fare disco-music nel parco Castello. Anche nell'ultimo consiglio comunale, l'argomento [illegible] causato uno scontro acceso tra la maggioranza e l'opposizione. [m. pu.]

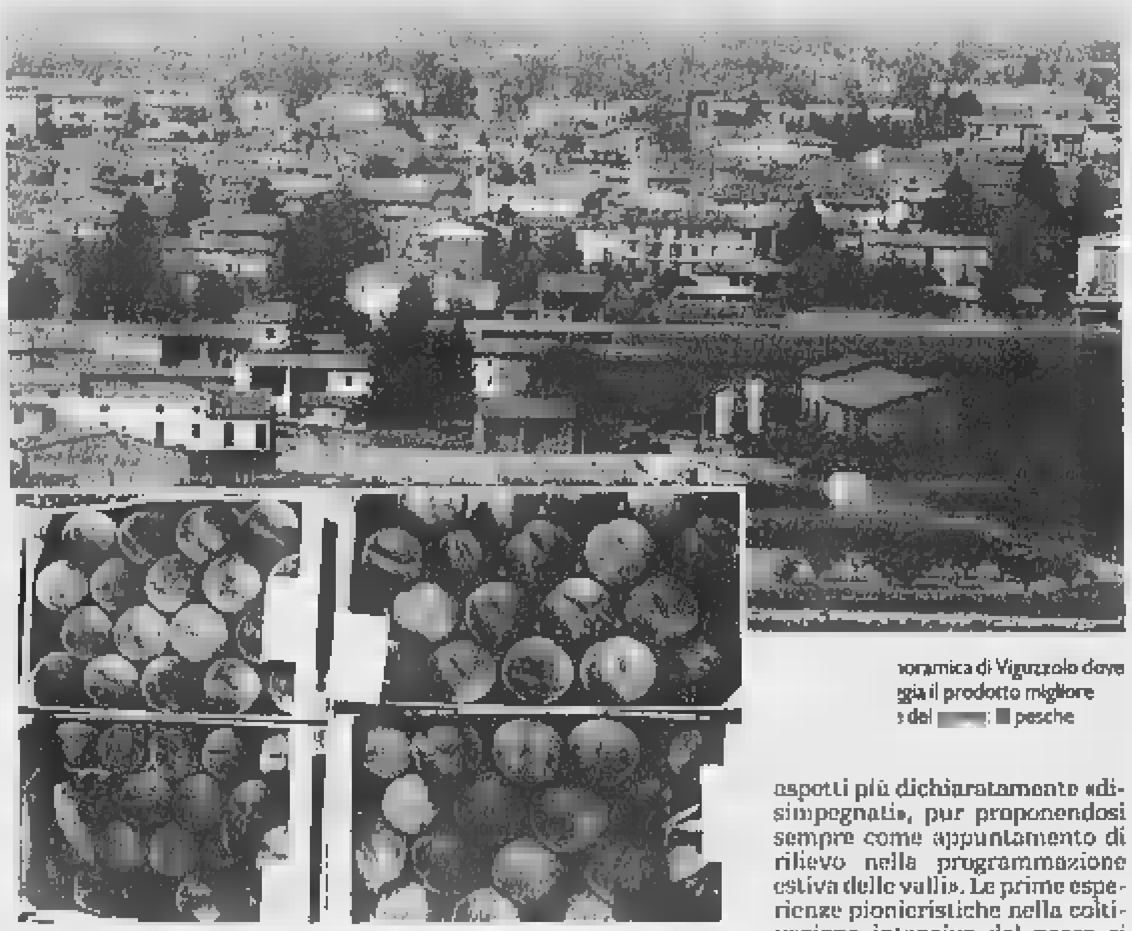
Da stasera il via con la vendita dei prodotti e gli stands gastronomici

In festa con il «Cuor di pesca»

Viguzzolo: sedicesima edizione della sagra

VIGUZZOLO

Come è ormai tradizione, Viguzzolo festeggia, oggi, la XVI edizione di «Cuor di pesca». La manifestazione, nata nel 1984, ogni anno attira migliaia di turisti e visitatori, provenienti da tutto il Tortonese e anche da fuori zona. Il sindaco di Viguzzolo, Mario Marini, e la presidente della Pro loco, Gabriella Tessitore, insieme alla squadra dei volontari che lavorano alla preparazione delle varie iniziative, invitano tutti a partecipare alla festa annuale. L'appuntamento è per stasera, come sempre nell'area del mercato coperto della frutta. Il programma prevede, alle 21, l'apertura degli stand espositivi in via Primo Maggio e, alle 21,30, l'esibizione del gruppo musicale «I Nomadi di Franco». Alle 22,30, infine, ci sarà il momento forse più atteso di «Cuor di pesca»: il banchetto con prodotti a base di pesca, con degustazione del famoso risotto alla pesca, torte casalinghe e gelato artigianale (in collaborazione con il bar Milano). «Cuor di pesca» è una delle feste più longeve tra quelle che negli anni nacquero per promuovere la produzione e la diffusione del prelibato frutto - dice Pierluigi Pernigotti, direttore della biblioteca civica di Viguzzolo -. Quando nacque «Cuor di Pesca», però, la peschicoltura locale stava entrando nella crisi che ha caratterizzato il mercato di settore dopo i decenni dei pionieri e dello sviluppo. L'allora presidente della Pro loco di Viguzzolo, Pinuccia Rubini, aveva caratterizzato la manifestazione anche per i convegni e gli incontri seminariali, per approfondire aspetti tecnici e commerciali legati alla produzione frutticola, anche se non mancavano gli aspetti di carattere spettacolare - anche ad un certo livello - e gastronomico». «Oggi che la produzione agricola tende a passare in secondo piano rispetto ad altri aspetti economici, soprattutto legati al terziario e, ad esempio, allo sviluppo dei temi legati al tempo libero, alla cultura, allo svago - dice ancora Pierluigi Pernigotti -, la manifestazione ha assunto aspetti più dichiaratamente «disimpegnati», pur proponendosi sempre come appuntamento di rilievo nella programmazione estiva delle valli». Le prime esperienze pionieristiche nella coltivazione intensiva del pesco si devono forse già dal 1911 e certamente ad iniziare dal 1914, ad Alfredo Guidobono di Volpeglino, il cui nome venne popolarmente a designare la prima varietà selezionata largamente diffusa, probabilmente una Waddel, dai contadini locali sempre citata come «Guidobono».



...oramica di Viguzzolo dove ...gia il prodotto migliore ...del ...: le pesche

Dopo agosto rassegna di musica e mostre

È il «Settembre viguzzolese» con concerti e spettacoli



La Pieve di Viguzzolo, monumento simbolo del paese

VIGUZZOLO

Dopo «Cuor di pesca», il prossimo appuntamento di rilievo nel panorama delle manifestazioni che si svolgono ogni anno in paese sarà con il «Settembre viguzzolese», la tradizionale rassegna di concerti, spettacoli e mostre che dal 1980 accompagna le celebrazioni per la festa patronale della Madonna del Gonfalone. «I preparativi sono a buon punto - dice il direttore della biblioteca civica di Viguzzolo, Pierluigi Pernigotti -. Per tutto il mese di settembre il paese ospita spettacoli teatrali, concerti di musica da camera alla Pieve romanica e concerti di musica leggera o di bande in piazza e per le vie del borgo, spettacoli di cabaret, di burattini per bambini e per adulti, mostre fotografiche o d'arte, bancarelle ed esposizioni estemporanee, incontri culturali e di svago e, come da tradizione, i grandi fuochi pirotecnici del lunedì della festa». «Per quest'anno l'amministrazione intende fare uno sforzo ulteriore - dice ancora Pierluigi Pernigotti - per avere ospiti musicali e d'intrattenimento di particolare richiamo, in modo tale da accrescere sempre più il contenuto popolare di una rassegna già nota e consolidata per gli appuntamenti di qualità». Il «Settembre» sarà anche l'occasione per vedere di nuovo aperta la bella Pieve romanica di Santa Maria. La scomparsa di Beniamino Ponta, da anni insostituibile cicerone della Pieve, ha fatto sì che per questa estate il monumento restasse sempre chiuso. Nel quadro dei festeggiamenti del «Settembre», però, sono stati inseriti due appuntamenti nell'ambito di «Impara l'arte, non metterla da parte», il progetto congiunto tra le biblioteche di Tortona e di Viguzzolo di valorizzazione e fruibilità dei beni storico-artistici locali. Sono due le visite guidate gratuite che si terranno alla Pieve di Viguzzolo: sono in programma per domenica 5 e domenica 12 settembre.

Ieri sera all'ultimo momento salta la sigla dell'intesa sul prezzo dell'uva

Moscato, accordo senza firma

La parte agricola ha chiesto «una riflessione»

Filippo Larganà

Alla fine è mancata solo la firma. L'accordo di massima sul prezzo delle uve moscato sarebbe però ormai a portata di mano. Ieri sera, al termine di una convulsa giornata, le organizzazioni professionali hanno deciso di soprassedere alla forma del documento, per consultare i propri iscritti.

Verso le 20 l'accordo sembrava cosa fatta. Erano circolate le prime indiscrezioni sui termini dell'intesa: stesso prezzo dell'anno scorso, 16700 lire al miriagrammo, modifiche alla resa per ettaro (da 100 a 90 quintali), iniziative promozionali da finanziarsi con fondi messi a disposizione da produttori e industriali. Ma alle 21,30 la trattativa si è fermata.

L'assessore regionale all'Agricoltura Giovanni Bodo aveva convocato le parti (industriali e agricole) a Torino, per porre fine ad una trattativa iniziata nelle settimane scorse e che era proceduta da difficoltà e improvvisi stop. Sembrava dovesse essere la volta buona, poi invece è arrivato un nuovo rinvio.

Pare comunque che da parte delle organizzazioni agricole ci sia l'intenzione di portare le conclusioni ai propri iscritti e ritornare al tavolo torinese entro la metà della prossima settimana. La vendemmia è ormai alle porte e dalle cascine si chiede certezza sul futuro.

Il documento discusso ieri prevedeva tra l'altro iniziative in sostegno del mercato, è stata prevista la creazione di un fondo (saranno stanziati 14 miliardi) destinato a promuovere l'Asti e il Moscato, oltre che sul mercato nazionale, anche all'estero. In cantiere azioni pubblicitarie, ancora da definire, nei Paesi esteri (particolarmente in Germania) in cui le vendite di Asti hanno subito flessioni significative. Della regolamentazione dei supero se ne parlerà più avanti in una commissione ristretta formata da agricoltori e industriali. L'ipotesi è che l'uva moscato in eccesso vada in usi alternativi, ancora da indicare, non concorrenziali all'Asti e al Moscato docg.



Vigneto di moscato. Previsto un fondo di 14 miliardi per iniziative promozionali

La Festa del Vino a settembre

A Casale si punta sui prodotti e sulle Pro loco: ci saranno tutte

Silvana Mossano

CASALE

La Festa del Vino e del Monferrato, tradizionale appuntamento di fine estate della città e di tutto il circondario casalese, si svolge da venerdì 17 a domenica 19 settembre. Insieme alla San Giuseppe rappresenta una delle maggiori occasioni di richiamo e di promozione. In questo caso si punta principalmente sui prodotti tipici, a partire dai vini, per proseguire con le specialità gastronomiche di cui viene offerta ampia carrellata dalle Pro loco.

L'Ente Manifestazioni spa, presieduto da Luigi Dainese, braccio operativo del Comune e a cui compete l'organizzazione delle iniziative, ha invitato tutte le Pro loco del territorio. Se ne sono presentate undici all'incontro di qualche sera fa.

La Festa del Vino e del Monferrato si svolgerà, come in passato, al mercato Pavia, pur mutilato del salone Tartara attualmente in via di ristrutturazione. Ciò preoccupa il presidente Dainese che era intenzionato a spostare la manifestazione nel quartiere fieristico Cittadella dove già si svolge la Fiera di San Giuseppe. «Per quest'anno non è stato possibile - commenta - Faremo del nostro meglio per ricavare gli spazi sufficienti al programma. Tuttavia mi auguro che la nuova amministrazione prenda seriamente in considerazione il progetto di chiudere il perimetro degli ex magazzini Eternit alla Cittadella. Se i lavori si faranno tra quest'anno e il prossimo, il Duemila dovrebbe essere l'ultimo in cui la S. Giuseppe utilizza strutture prefabbricate costose e in cui la Festa del Vino si fa al Pavia. Il futuro è alla Cittadella». Per gli spettacoli l'Ente si avvale dell'assessorato alle Manifestazioni. L'assessore Gianni Crisafulli, da poco insediato nel nuovo incarico, sta cercando soluzioni per le tre serate: «Sicuramente ci saranno i fuochi artificiali al sabato. Per venerdì e domenica, gruppi che richiamino un vasto pubblico anche giovane. Peccato - dice - che i commercianti non siano riusciti a condurre in porto il progetto di grande sfilata di moda».

SCOUT POLACCHI



In visita ad Asti e ad Arquata

In polacco si dice «fantastyczna przygoda», che in italiano significa «fantastica avventura». Così è stato intitolato il progetto di scambio internazionale tra gruppi scout italiani e polacchi. Questi ultimi (una quarantina, nella foto) negli ultimi giorni sono stati ospiti di ragazzi astigiani aderenti all'Agesci. Sono partiti ieri alla volta di Arquata Scrivia, dove soggiorneranno brevemente, dopo essere andati alla scoperta di Asti e Torino e aver visitato il museo degli antichi mestieri di Cisterna. [l. n.]

Stesso obiettivo e una tecnica molto simile sia a gennaio sia l'altro giorno

Due rapine, un unico colpevole?

Anche se l'arrestato per il colpo a Cuccaro nega

CASALE

Dovrebbe essere fatta stamattina ad Alessandria la convalida del fermo di Aldo Catalano, 41 anni, di Masio, via XX Settembre, bloccato dai carabinieri l'altro pomeriggio in aperta campagna a Quargnento, sospettato di essere l'autore della rapina all'ufficio postale di Cuccaro. L'uomo è anche sospettato di essere l'artefice del colpo messo a segno nello stesso ufficio postale nel gennaio di quest'anno.



Aldo Catalano, 40 anni, di Masio era già stato condannato per rapina I carabinieri l'hanno arrestato dopo un lungo inseguimento sotto il diluvio

Numerosi gli elementi comuni. In entrambi i casi si è trattato di un bandito solitario che ha utilizzato un martello per sfondare la porta a vetri in ingresso, nelle due rapine è stata utilizzata una pistola semiautomatica, inoltre il rapinatore si è servito nella fuga di una Uno, la prima volta rubata ad Alessandria, nell'ultimo episodio ad Asti, ed è sempre fuggito in direzione Quargnento.

A gennaio era riuscito a dileguarsi, mercoledì invece la segnalazione tempestiva al 112 e il pronto intervento dei carabinieri ha portato al fermo. Dopo oltre due ore di caccia in una zona impervia e sotto il diluvio, Catalano è stato bloccato tutto sporco di fango. «Stavo andando in cerca di lumache» si è giustificato, ma non è stato creduto. «Va dato merito ai miei uomini di aver portato a termine l'inseguimento con determinazione, nonostante le condizioni del tempo proibitive e la pericolosità della situazione dettata dal fatto che inseguivano un rapinatore armato. Hanno serrato il cerchio, arrivando alla cattura del sospettato - sottolinea il capitano Luca Pietranera - Nella nostra zona le rapine sono poco frequenti anche perché tutte quelle che sono avvenute hanno fatto sempre registrare la cattura dei responsabili».

Positivo anche il bilancio dei furti in città. Rispetto allo scorso anno si registra un calo evidente. «Funziona bene l'Operazione Esodo, il servizio di prevenzione con il pattugliamento 24 ore al giorno dei quartieri» precisano i carabinieri. Nei week-end «caldi», con le partenze fiume per le vacanze, è inoltre previsto un servizio di controllo degli uomini dell'Arma sulle strade di tutta la provincia, con l'utilizzo, anche nelle ore notturne, dell'autovelox. [r. sa.]

Ieri altro episodio

Corso Cavour vandali e risse ora è protesta

Gian Luca Ferrise

ACQUI TERME

Un litigio che poteva finire in tragedia. Ieri pomeriggio, nel centralissimo corso Cavour due giovani - di cui non sono state rese note le generalità - si sono messi a litigare. Dalle parole sono passati ai fatti, visto che uno dei due ha improvvisamente estratto un coltello. Alcune persone che hanno assistito alla scena, hanno avvertito i carabinieri e i vigili urbani.

Da alcune settimane in corso Cavour la situazione per quanto riguarda la sicurezza e l'ordine pubblico è diventata incandescente, tanto che 79 cittadini che abitano nei condomini all'angolo con via Marconi hanno inviato al sindaco Bosio, al Prefetto ed al comando dei carabinieri, un esposto. «Dall'inzio dell'estate, alcuni ragazzi si ritrovano alla sera sul marciapiede di corso Cavour angolo via Marconi dove restano fino alle 3-4 del mattino. Naturalmente urlano, schiamazzano, suonano i clacson dei motorini, si prendono a pugni fra di loro, prendono a calci i contenitori per la raccolta dei rifiuti e compiono ogni tipo di malefatte, quali imbrattare i muri e le vetrine, sputano sulle pulsantiere dei campanelli e citofoni, suonano i campanelli, rompono gli irrigatori automatici delle aiuole, buttano al centro della strada gli scaffali esterni dei negozi ed i cartelli del distributore di benzina, rigano e camminano sui cofani delle macchine parcheggiate».

Una situazione che certamente non può continuare, come sottolineano gli abitanti della zona. Anche in altre parti della città si lamentano danneggiamenti e scorribande del genere. Il Comune da tempo ha istituito un apposito assessorato alle politiche giovanili ed una consulta giovanile. Con questo già si è fatto molto, ma se accadono ancora fatti del genere vuol dire che i giovani hanno necessità di luoghi di ritrovo dove passare qualche ora assieme, stando lontani dal pericolo della droga sempre in agguato ad ogni angolo di strada, evitando così di lasciarsi andare a gesti vandalici che non hanno alcun senso.

Gli appuntamenti del sabato fra sagre, spettacoli ed esibizioni nei locali

Lu, un revival rock degli «Who»

Invece a Conzano recita Bruno Gambarotta

ALESSANDRIA. Alla Famigliare stasera si balla il liscio con il dj Franco Tasca.
ACQUI. A La Loggia dalle 22 pianobar con Fabrizio Trullu.
ARQUATA. In frazione Varinella alle 21 la compagnia teatrale Max Aub presenta «Delitti esemplari».
ALTAVILLA. All'Archivolto giardino estivo e serata Avandgarde Generation [illegible] i dj Luciano Tirelli, Alex e Pain. Si balla con lo Stile della notte di Marco Ferretti.
[illegible] Ai Fiondi festa patronale Madonna della neve, cena a base di pesce poi si balla con Stefania Valenti.
[illegible]. La Croce verde e la pro loco organizzano [illegible] festa delle lasagne per oggi [illegible] domani. Serate danzanti [illegible] Nikorchestra, Patrizia e i Rubini.
CAMINO. In frazione Castel San Pietro gara [illegible] ping pong ed esibizione di ballerini.
CANDIA. A Ponte Sesia si balla il liscio con l'orchestra di Daniela.
[illegible]. Alle 21 nel bosco della Cittadella spettacolo di burattini «Due mogli per un giaguaro» con il Magico Teatro. Ingresso gratuito. Alle 21 a palazzo Trevisio, [illegible] proietta il Gallo Cedron. Ai Magazzini Mondani, musica dal vivo con «Cada[illegible] [illegible] Papero». All' Azzurro, pianobar con Francesco Cabiati. Al Pool Hot Pub, pianobar e karaoke con Isa e Remo. All'Antico Caffè Pavia, karaoke e cover di Renato Zero con Federico. Alla Motonautica, musica da discoteca e house music.
[illegible]. Stasera al Coco Loco dalle 22,30 musica latinoamericana con il gruppo Fuego Latino e il dj Santiago.



Il dj Luciano Tirelli è ad Altavilla

CASSINELLE. Per tre giorni Fiera nuova del bue grasso. L'attrattiva principale è la gastronomia con il vitellone piemontese cotto alla piastra, braciole, arrosto, salamini, spiedini, bollito misto, tutto annaffiato dal «Dolcetto d'Ovada» prodotto a Cassinelle. Si danza con l'orchestra di Luca Frencia.
CASTELNUOVO SCRIVIA. Alle 21,30 in piazza concerto dei Mandolin brothers.
CASTELLAZZO BORMIDA. Alle [illegible] nell'oratorio [illegible] Santa Maria la compagnia Pocodrammatica presenta «Il medico di famiglia». Alla birreria Cappuccuccini, Alice in castle
CASTELLETTO D'ORBA. A Crebini-Cazzuli, alle 21, teatro all'aperto con la compagnia A.Bretti di Ovada che presenta «...Che Fortuna!». Regia di Marco Ravera.
CARPENETO. Oggi e domani a «Fera id Carpeni» (Fiera dei Carpeneto): artigianato locale, giochi animazione e gastronomia locale, riscoperta di antiche ricette e vino pregiato.
COSEVILLA. Al Thunder Road c'è la band inglese Too Rude. Poi il locale riapre il 21 agosto.
[illegible]. Stasera alle 21,30 al Cantinone del Municipio è in programma «Storie di città» [illegible] e con Bruno Gambarotta. Posto unico a 10 mila lire.
[illegible]. Per «Cremolino Teatro '99» alle 21, in piazza Vittorio Emanuele II°, la Compagnia «I Guitti» di Cremolino presenta «Il signor Ernesto ha mal di pancia».
[illegible]. Prosegue la sagra [illegible] raviolo casalingo, tra gli altri piatti spicca il bollito con il bagnetto verde. Poi [illegible] balla [illegible] [illegible] l'orchestra Migliorini.
GARBAGNA. [illegible] discobar Agorà dalle 22,30 «regatta d'amour», repertorio dei Police.
[illegible]. Al Mephisto rock cafè il gruppo «Tommy» ripropone la famosa, omonima rock opera degli Who.
[illegible]. A Rovello sagra dei ravioli.
NOVI. Prosegue an che domani la festa europea della birra in [illegible] Stadio, specialità gastronomiche e musica con gruppi locali. Stasera suonano i Muds. Al caffè Principe si esibiscono Nico e Franz.
OTTIGLIO. Festa patronale con gastronomia e ballo.
OVADA. Si conclude stasera alle 21,15, in via Buffa la rssegna tratrale «Aspettando il Teatro». Va in scena «L'indimenticabile agosto del 1925».
[illegible]. [illegible] balla nel cortile del muncipio con il Duo Mambo.
[illegible] BORMIDA. Rosticciata nella suggestiva cornice del fosso del pallone.
ROCCA GRIMALDA. A San Giacomo per la festa patronale prosegue la sagra del raviolo e del bollito misto. Dalle 19,30, in poi, funziona il ristorante. Stasera ballo con l'orchestra «Fred Settembresi».
[illegible]. Alle 21,30 in piazza si esibisce la banda Rebora di Ovada.
[illegible]. Alla discoteca Cometa si balla il liscio con Gli Harmony.
SAN GIORGIO. Festa patronale, si balla con Beppe Balla.
TERZO. Prosegue la feste con vari giochi sportivi.
TREVILLE. Grigliata al ristorante Opera di Ozzano poi serata blues con i Blues Wine.
TRISOBBIO. Alla piscina in località [illegible] Conca Verde, alle 22, «Estata Fantastique» con Radio Vega.
VARZI. Per la rassegna «Suoni dall'altro mondo», a Villa Leveratto ci sono i Vocal Sampling. Ingresso lire 20 mila.
VIGNALE. Stasera alla Spaghetteria Sarroc musica dal vivo con Emanuele Barbè.
[illegible] Al Cowboys Guest Ranch concerto della band rock Agenzia tormenti, secondo questa band il rock è portatore di messaggi e può esprimere sia il malessere che la gioia di vivere e il loro obiettivo è quello di fare rock [illegible] italino.

Nel programma musica per pianoforte: ritmi classici, ma anche il jazz

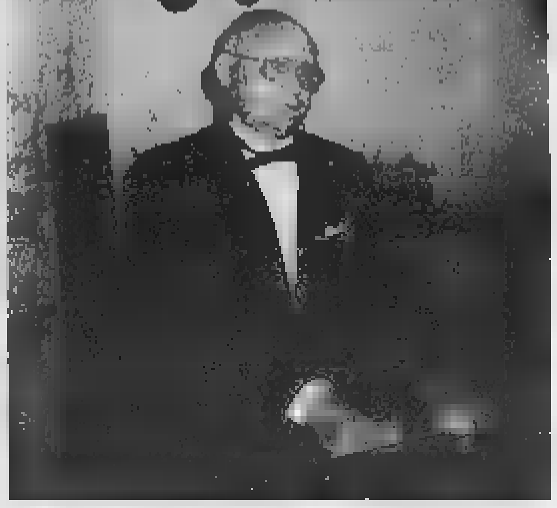
La grande serata di Cella Monte

Ben due i concerti nel piccolo «paese della musica»

CELLA MONTE

Doppio appuntamento stasera nel paese della musica con l'apertura della stagione dei concerti d'estate degli Amici dei Batù e con l'esibizione [illegible] musica sacra [illegible] profana con Shimon e Jonathan Ruckman, padre e figlio, musicisti russi-ebraici. Si inizia alle 21,30 all'oratorio Sant'Antonio con il primo appuntamento della rassegna promossa dagli Amici dei Batù, e il patrocinio degli assessorati alla Cultura della Regione e della Provincia di Alessandria. Si esibisce Anna Barbero, giovane pianista torinese che ha già ottenuto vittorie e grandi consensi in numerosi concorsi. In programma la serie dei Fantasistucke op.12 di Robert Schumann e Romeo e Giulietta di Sergej Prokoviev.

Alle 21,45 invece nel cortile della ditta Rukman «Mondo della musica», in via Barbano Dante 25, in programma il concerto «Musica sacra [illegible] profana» [illegible] la partecipazione di Nando De Luca e Dana Andrews. Verranno eseguiti brani di Clementi e Mozart, quindi standard americani dello swing jazz. Fra le curiosità della serata l'utilizzo di un fortepiano a pedali del 1835, di un pianoforte Franz Wirth del 1875 e un Bechstein del 1920.

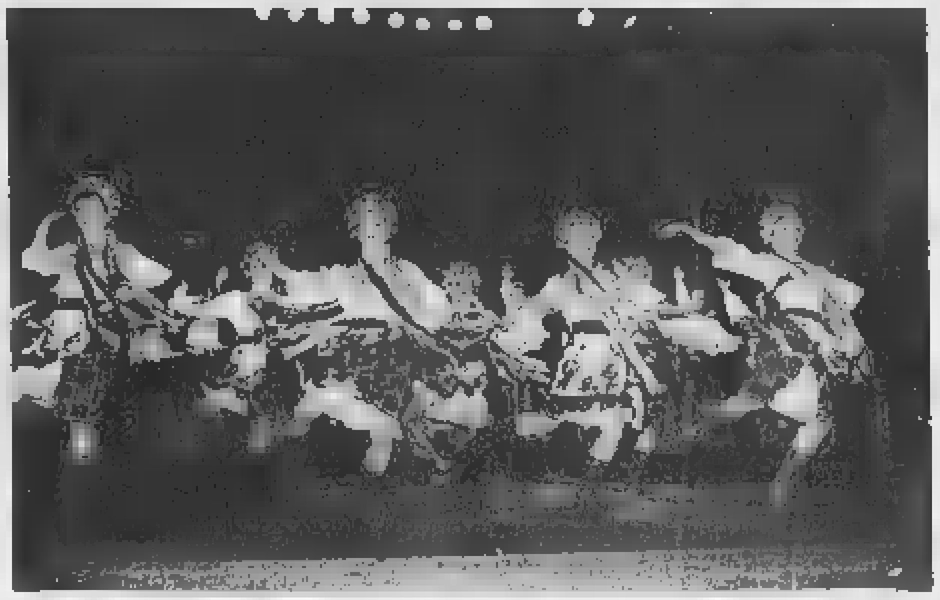


Shimon Ruckman questa sera si esibisce con il figlio Jonathan [illegible] Cella Monte il paese della musica. Il duo di origine russo ebraica eseguirà alcuni brani di musica sacra e profana

Durante l'intervallo sarà possibile visionare e provare gli antichi strumenti. Al termine degustazione dei vini cellesi offerti dai produttori locali e di kwas, bevanda [illegible] ottenuta con la fermentazione [illegible] pane [illegible]. [r. sa.]

L'Armata Rossa tra antiche battaglie e stili moderni

Ad Acqui il folklore russo con balli e marce militari



Stasera per la rassegna «Acquidanza» va in scena il balletto del gruppo folkloristico dell'Armata [illegible] diretto dal maestro Serghey Nazarko. Nello spettacolo saranno proposte danze acrobatiche per rievocare le Repubbliche dell'ex Urss

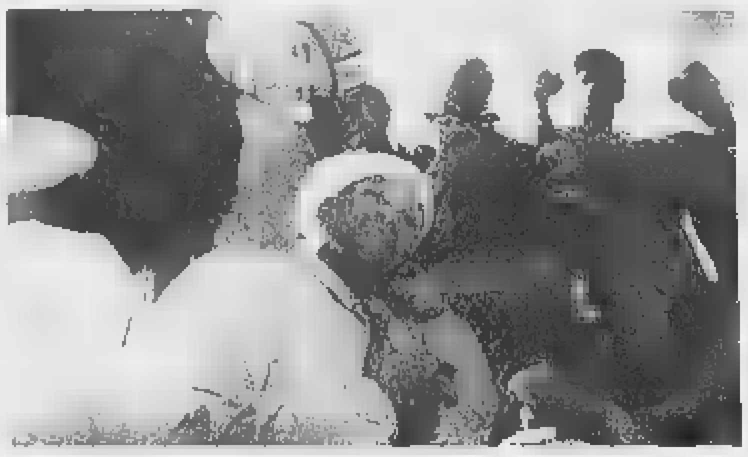
ACQUI TERME. L'Armata Rossa all'ombra della Bollente. Questa sera, alle ore 21,30, nel Teatro all'aperto di piazza della Conciliazione, nell'ambito della rassegna «Acqui in palcoscenico», si esibirà il Balletto del complesso folkloristico dell'Armata Rossa, diretto da Serghei Nazarko. Nel corso della serata divisa in due parti, verranno proposte le danze popolari di tutte le Repubbliche dell'ex Urss. Tra coloratissimi costumi, stivaletti rossi, tiare fiorite, si potranno così apprezzare i virtuosismi e le evoluzioni spettacolari degli artisti. Nel repertorio presentato non mancano le danza militari, [illegible] le quali quella della marina.

I danzatori saranno accompagnati dal coro e dall'orchestra dell'Armata Rossa, composta da ben novanta elementi guidati fin dal 1974 dal maestro Nazarko. La combinazione tra tradizione classica dei gruppi militari e nuovi stili [illegible] danza e musica folkloristico-acrobatica fa di questo gruppo un complesso [illegible] nel suo genere. Lo spettacolo racchiude le danza russe ed i combattimenti tra Ussari, fedelmente ricostruiti secondo la tradizione originale, riflettendo così la pluralità del patrimonio culturale e la profondità dell'animo russo.

In occasione della rappresentazione di questa sera, farà servizio «Il treno della danza», un convoglio speciale allestito dalla Ferrovie dello Stato, con partenza alle ore 18 dalla stazione ferroviaria di Torino Porta Susa e con fermate intermedie ad Asti ed Alessandria. Con un spesa di 70 mila lire, sarà possibile raggiungere la città termale, cenare in [illegible] ristorante tipico, assistere allo spettacolo e far ritorno a casa. Invece, il solo biglietto d'ingresso per la serata è di 20 mila lire (10 mila lire). [g. l. f.]

E a Vignaledanza c'è l'hip-hop

Da Parigi arrivano gli Actuel Force con coreografie giovani e scatenate



Gli Actuel Force. A Vignale presentano «Pyramid» spettacolo hip hop

VIGNALE

Per gli appassionati della cultura hip hop una serata da non perdere stasera sotto la vela bianca di piazza del Popolo. L'appuntamento è con gli Aktuel Force, compagnia parigina considerata fra le più rappresentative di questo genere in Francia e in Europa. Al penultimo appuntamento del festival internazionale di Vignaledanza presenteranno «Pyramid», un lavoro che costituisce l'ultima parte del trittico iniziato con «Evolution» e proseguito con «Au de là du Temps», allo stesso tempo racconto coreografico con una propria trama e grande sfoggio di virtuosismo all'insegna del ritmo elettrizzante e scatenato. La compagnia è composta dai ballerini coreografi Karima Khelifi, Gabin Nuissier, Karim Barouche, Majid Barouche, Rodrigue Luissint e Pasca Ondzie, mentre la musica è di Frank De Louise e Hubert Cesario, con la regia luci curata da Bernard Fiou. Sul palcoscenico porteranno tutta l'essenza dell'hip hop (ballare in modo spregiudicato), con la danza break e smurf, la musica raggae e rap, e le arti grafiche tag e graph. «L'apetto interiore e la magia dell'invisibile sono la cose più importanti» precisa il direttore artistico Gabin Nuissier.

Ci sono ancora biglietti disponibili, con posto unico a 40 mila (ridotto a 30 mila lire).

Per prenotazioni contattare la segreteria del festival allo 0142-930005. [r. sa.]

[illegible] AL CINEMA

ALESSANDRINO. Tel 0131-252.544
Chiuso per ferie

AMBRA. Tel 0131-252 079
Tutti pazzi per Mary
con Cameron Diaz, Ben Stiller
Ore 22 Lire 9000/7000

COMUNALE - Sala Grande. Tel. 0131-234.240.
Chiuso per ferie

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel 0131-234 240
Chiuso per ferie

CORSO. Tel. 0131-268 060.
Chiuso per ferie

GALLERIA. Tel 0131-252 112.
Chiuso per ferie

MODERNO. Tel. 0131-252.707.
Chiuso per ferie

ARISTON. Tel. 0144-322 885
Chiuso per ferie

CRISTALLO. Tel. 0144-322 400.
Chiuso per ferie

ROMA. Tel 0143-687.516
Oggi chiuso

GALLO. Tel 0141-824 685.
Oggi chiuso

VITTORIA. Tel. 0142-452 29[illegible]
vedi Palazzo Trevisio

PALAZZO TREVISIO. Cinema all'aperto.
Gallo cedrone di C. Verdone con C. Verdone, R. Onol
(In caso di maltempo al cinema Vittoria)

MODERNO. Tel. 0142-452 816.
Chiuso per ferie

[illegible]ALLE'. Tel. 0131-[illegible]
Chiuso per ferie

COMUNALE. Tel 0141-966 376
Chiuso per ferie

AURORA. Tel. 0141-701 459
Chiuso per restauri

LUX. Tel 0141-702 788
Chiuso per ferie

SOCIALE. Tel. 0141-701.496
Chiuso per ferie

VERDI. Tel. 0141-701.459.
Chiuso per ferie

IRIS. Tel 0143-321 472
The Legionary - Fino all'inferno
con J.C. Van Damme
Ore 20,30, 22,30. Lire 10.000/8000

[illegible] Tel. [illegible]
Chiuso per ferie

CINEMA SOTTO LE STELLE Tel. 0143-81[illegible]
The Truman Show con J. Carrey
Ore 21.30 Lire 8000-6000

LARA ESTIVO al Parchi di Villa Cafferesa
Tel 0143-62 895
L'uomo che sussurrava ai cavalli di e [illegible] K. Scott Thomas
Ore 21.15 Lire 8000

[illegible]OCIALE - Sala 1. Tel 0131-861 326
[illegible] di S. Kapur con C. Blanchett, G. Rush
Ore 20,30-22.30 Lire 7000

MULTISALA SOCIALE - [illegible] Tel 0131-861 326
Prossima apertura

ARENA CARDUCCI. Te[illegible] 31-952 679
X Files. di R. Bo[illegible]n, con G. Anderson, D. Duchovny
Ore 21,45 [illegible]

ARLECCHINO. Tel 0383-648 124
Chiuso per ferie

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521 Chiuso per ferie.
[illegible] **400** c. Giulio Cesare 67, tel [illegible] Chiuso per ferie.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel 547 007. Sala 1: ***The matrix.*** [illegible]. 16,30, 19,50; 22,30. Sala 2: [illegible]***rt/*** [illegible] ***cuore*** Or 15,30, 17,50; 20,10. [illegible]. Sala 3: [illegible] per lavori.
ARLECCHINO c. Sommeiller [illegible], tel 5817.190. Chiuso per ferie
CAPITOL v. San Dalmazzo [illegible], tel. [illegible] Chiuso per ferie
[illegible] v. [illegible] [illegible] 27, tel 540.110. ***Carne tremula***. Or.: 16,15; 20,30 ***8 mm delitto a luci rosse***. Or., 18,10; 22,30 Viet. min. 18.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi [illegible], tel 436 07.23 ***Un computer a quattro zampe***. Or : 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] [illegible] v. Garibaldi [illegible], [illegible] 436 07.23 ***The Quarry***. Or. 17.30; 20, 22,30.
CIAK c. [illegible]. Cesare 105, [illegible]. 232.029. Chiuso per ferie.
DORIA v. Gramsci [illegible] tel. 542.422. ***Le parole che non ti ho detto***. Or : 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] [illegible]DINI - **Sala Nirvana** via Monfalcone 62, tel 327.2214. ***Impiegati male***. Or.: 16 30; 18,30; 20,30; 22,30.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel 327.2214. [illegible] ***mory and Desirè***. Ore 16.45; 18,45; 20,45; 22.40.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. 447.52.41. Chiuso per ferie.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. Chiuso per ferie.
ELISEO ROSSO p.za Sabotino, t. 447.52 41. Chiuso per ferie.
EMPIRE [illegible] Vitt. Veneto 5, tel. 817.16.42. [illegible] [illegible] [illegible] club Or.: 20,30; 22,30
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. ***Gatto nero gatto bianco***. Or.: 20; 22.15.
ERBA [illegible]. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. ***Celebrity***. Or.: 20; 22,15.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. [illegible]. Chiuso per ferie.
FARO v. Po 30, t. 817 33.23 Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapani [illegible], tel 385 2057. Chiuso per ferie
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316 Chiuso per ferie
KING v. Po 21, tel 812 59.86 ***Harem Suare*** Or : 20,20; 22,30
KONG v S. Teresa 5, [illegible]. 534.614. Chiuso per lavori
LUX Gall. S. Federico, tel 541 283. Chiuso per ferie
[illegible] **UNO** v. Montebello [illegible], [illegible]. 817.10 48 Chiuso per ferie
MASSIMO DUE v. Montebello 8, tel 817 10 48. Chiuso per ferie.
[illegible]**LE 1** v. Pomba 7, telefono 812 41 73. Chiuso per ferie
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. Chiuso per ferie.
[illegible] **1** v. Arsenale 31, t. 532.448. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. [illegible]so per ferie
REPOSI v. XX Settembre 15, t. 531.400. [illegible] 1. ***Letters from a killer***. Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30. Sala 2. ***Terapia e pallottole*** Or.: 15,45; 18; 20,15; [illegible]. Sala 3: [illegible]. Or.: 15, 17,30, 20, 22.30 Sala 4: ***A night at the Roxbury***. Or 16.30, 18.30; 20.30, 22,30. Sala 5 - Liliput: ***Romance***. Or : 16; 18,10; 20,20, 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. tel. 562.01.45. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. Chiuso per ferie.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. Vedi teatri.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. Vedi teatri.
VITTORIA via Roma 336, [illegible]. 5621789 Chiuso per ferie.
TEATRO [illegible] Stagione d'Opera 1999-2000. E' in corso il periodo del rinnovo in prelazione degli abbonamenti ordinari e speciali presso le agenzie della Banca C.R.T. Cassa di Risparmio di Torino (ultimo giorno venerdì 3 settembre). Info: Biglietteria (ore 10.30-18). Tel. 011 8815.241/242.

Intanto l'Alessandria cede 3-1 alla Ternana e perde l'infortunato Catelli

Il Comune è lo sponsor dei grigi

Destinati al club 350 milioni in tre anni

ALESSANDRIA

La giunta comunale ha deciso di sponsorizzare i grigi nei prossimi tre campionati. Il sindaco Francesca Calvo ha inviato ieri ai dirigenti del club la lettera con cui si impegna a devolvere 150 milioni per la stagione che inizierà a settembre, 100 milioni per il 2000-2001 ed identica cifra per l'annata successiva. Quanto prima l'impegno sarà formalizzato con la firma di un regolare contratto. Il Comune, assieme alla Cral, diviene uno dei principali sponsor della società calcistica. Il logo della città sarà all'interno dello stadio, sul fondale della sala stampa e sul materiale utilizzato.

«Noi - dice l'assessore allo Sport, Paolo Bobbio - ci siamo impegnati per rifare l'impianto di illuminazione del "Moccagatta" e per altri interventi che saranno realizzati quanto prima. Ora concediamo anche la sponsorizzazione: all'Alessandria resta l'impegno a ottenere i risultati per conquistare il passaggio di categoria». Dice l'assessore alle Finanze, Maurizio Delfino, che ha seguito le fasi dell'accordo: «Attraverso l'intesa raggiungeremo l'obiettivo di sostenere economicamente l'Alessandria: riteniamo che la crescita della squadra di calcio della città significhi anche crescita del territorio». «Con forme che verranno studiate - dice ancora Delfino - negli spazi utilizzati verranno anche diffuse informazioni sui servizi che il Comune eroga ai cittadini e che vogliamo ancora aumentare e migliorare».

Intanto, ieri al «Moccagatta», debutto jellato per i grigi. A parte la sconfitta (3-1) contro la Ternana, più avanti nella preparazione, l'Alessandria si è trovata, dopo neppure un minuto di gioco, senza l'interno Catelli. In un contrasto a centro campo, il capitano si è prodotto un infortunio al ginocchio che i sanitari temono sia serio. Domani si avrà il responso definitivo. Dopo due occasioni con Romairone e Facchetti in apertura, i grigi subiscono al 24' la prima rete degli umbri. Su pasticcio difensivo va a segno Miccoli. Nella ripresa i rossoverdi di Guerini raddoppiano al 23' con Tiberi e fanno il tris, un quarto d'ora dopo, con Ginestra. Per i grigi bella rete della consolazione siglata da Serra su suggerimento di Giraldi. [f. m. - r. g.]



La squadra dell'Alessandria che ieri ha giocato dal primo minuto l'amichevole al Moccagatta contro la Ternana. Domani alle 17 l'undici allenato da Claudio Maselli torna in campo al Pedemonte di Gavi per affrontare la locale compagine che milita nel campionato di Prima Categoria

Valenzana, test con l'Astrea

Ciravegna fa debuttare subito Misso

Rodolfo Castellaro

VALENZA

Prima amichevole oggi, alle 17, per la nuova Valenzana, che affronta l'Astrea di Roma, lo scorso anno in C2. Il campo è quello del «Mombarone», dove i rossoblu sono in ritiro da sabato scorso. «Non mi attendo grandi cose, perché i giocatori sono affaticati dagli allenamenti - spiega il coach Giuliano Ciravegna -. Manca inoltre la velocità, che curerò nell'ultima settimana di ritiro». Per ora, il gruppo di 22 giocatori si è sottoposto di buon grado alle prove di resistenza e forza ideate dal mister, che non concede tregue.

«Da questo primo approccio - prosegue il tecnico rossoblù - mi pare già d'intravvedere un buon gruppo, in cui spicca la professionalità di Claudio Lombardo, che a 36 anni conserva intatte la voglia di giocare e un entusiasmo contagioso». Tutti i nuovi sembrano possedere le doti ideali per una squadra che intende tentare il salto di categoria, dopo lo sfortunato assalto del campionato '98-99.

«Si è lavorato a lungo per mettere assieme la Valenzana, ma ritengo che ne sia valsa la pena - sottolinea il presidente Alberto Omodeo -. Le prime indicazioni sono positive e al momento, non intendo apportare altri ritocchi all'organico. Il campo dirà se dovremo adottare correttivi nel mercatino di novembre». Sino a quel momento, non ci saranno più novità: pare esclusa anche la cessione del centrocampista Bruno, classe 1976, richiesto con insistenza da più società, tra cui l'Acqui.



Il patron degli orafi, Alberto Omodeo

Rimane perciò invariata la «rosa» dei giocatori.

Portieri: Gamberini (prelevato dal Crema?ergo), Andreotti (Sampdoria), Bonzano.

Difensori: Aidini (Levante), Maurino, Panizza, Paolini, Lombardo (Carrarese), Biasotti, Natoli (Verbania).

Centrocampisti: Taverna, Rocchi (Vogherese), Cosenza, Signorelli (Tempio), Canonico, Bruno, Iacomuzzi (Sparta Novara), Reginato, Misso (Pizzighettone).

Attaccanti: Cortesi, Bello, Rovera (Cuneo), Pirrone (Inter).

Sinora l'unico guaio è toccato al giovane portiere Bonzano, vittima di un colpo di sole e costretto al ricovero precauzionale in ospedale: subito dimesso, è tornato a casa per osservare qualche giorno di riposo.

Tutti gli altri stanno bene e affronteranno l'amichevole di oggi con la carica di chi è lontano dal pallone da tempo. Domani, altro impegno: si giocherà nel pomeriggio al «Puchoz» di Aosta in un triangolare che vede impegnati Valle d'Aosta e Savoia (primi 45' alle 16,30). Altre amichevoli attendono la Valenzana, prima della consueta sfida con l'Alessandria, il 13 agosto.

TAMBURELLO

Oggi anticipo in A2

La capolista sulla strada del Cremolino

CREMOLINO. Per il campionato di tamburello, serie A2, il Cremolino ospita oggi alle 16 la capolista Castelli Calepio. E' molta l'attesa di vedere in campo la squadra bergamasca, che capeggia imbattuta la classifica. Con Sala, Facchetti e Mario Fanzago, sta confermando di essere una formazione in condizione di gareggiare anche in categoria superiore.

Ed è da tenere presente che gli unici due punti che mancano al Castelli Calepio sono stati frutto dei pareggi subiti sul proprio campo, dal Marne e dal Sabbionara, mentre il Callianetto aveva portato a casa solo 6 giochi.

Ma l'interesse per la partita è sollecitato anche da altre motivazioni, non ultima quella che aldilà dei due pareggi, finora è stato proprio il Cremolino a collezionare più punti sul campo bergamasco (13-10), dopo che aveva dato addirittura la sensazione di poter fare risultato pieno. Infatti, ad un certo punto sul 5-1 a favore, gli alessandrini avevano dimostrato di avere la partita in mano, ma fatale era stato l'infortunio a Ivo Vignolo, che non aveva più potuto svolgere l'abituale ruolo di mezzovolo.

E c'è anche da aggiungere che la prova di oggi, per il Cremolino è importante perché dalla squadra si attende una conferma alle due vittorie consecutive, che hanno fatto seguito ad un periodo di inspiegabile deconcentrazione. [r. bo.]

SPORT FLASH

CALCIO

Monferrato e Vignolese oggi sperano nel ripescaggio

Si decide oggi a Pianfei, nella riunione del Comitato piemontese calcio, il destino delle squadre alessandrine interessate ai ripescaggi. Non ci dovrebbero essere problemi per il balzo in Eccellenza del Monferrato e in Prima categoria della Vignolese. Niente da fare, invece, per l'Arquatese, che aveva chiesto di essere ammessa in Promozione e per il Lobbi, che non ha avanzato istanze per approdare in Seconda categoria. [r. c.]

BOCCE

Bassi e Perotti sono secondi a Broni e Rivanazzano

Secondo posto per Roberto Bassi (Volpedese) nel «Memorial Brambilla» di bocce, disputato a Broni. Analogo piazzamento per Mauro Perotti (Viguzzolese) a Rivanazzano nel «Memorial Orezzi». Lo stesso Perotti ed Eugenio Biglieri sono giunti quinti a Guanzate (Como). [r. g.]

TENNISTAVOLO

Torneo promozionale dell'Acsi a Serravalle

L'Acsi di Serravalle promuove un torneo di ping-pong, in programma al Centro sportivo di viale Rimembranza. Si gioca il mattino, il pomeriggio e la sera. Informazioni al numero 0338/2174727. [r. c.]

PODISMO

A Pozzolgroppo il migliore è Gibbin, dell'Alex Team

Claudio Gibbin (Alex Team Quargnento) ha vinto la «6ª Marcia delle pesche», gara podistica disputata a Pozzolgroppo. Ha preceduto il compagno di club Nicola Calia. [r. g.]





Vettura	Pneumatico	Prezzo di listino	Prezzo promozionale
AUDI 80/100 - CABRIO/COUPÉ A3/A4/A6	175/70R14T	627.600	363.000
	185/70R14H	812.400	464.640
	195/60R14H	805.200	460.680
	195/65R15V	1.136.400	642.840
	205/50R15V	1.160.400	656.040
	205/55R16W	1.554.000	872.520
	205/60R15V	1.112.400	629.640
	215/55R16V	1.986.000	1.110.120
	215/60R15Z	1.477.200	830.280

Vettura	Pneumatico	Prezzo di listino	Prezzo promozionale
AUDI 80/100 - CABRIO/COUPÉ A3/A4/A6	175/70R14T	1.255.200	726.000
	185/70R14H	1.624.800	929.280
	195/60R14H	1.610.400	921.360
	195/65R15V	2.272.800	1.285.680
	205/50R15V	2.320.800	1.312.080
	205/55R16W	3.108.000	1.745.040
	205/60R15V	2.224.800	1.259.280
	215/55R16V	3.972.000	2.220.240
	215/60R15Z	2.954.400	1.680.560



LA STAMPA
estate
MARE

Il padre di «Knock on Wood» in scena stasera a Villa Ormond con gli «Io Vorrei la Pelle Nera»

Eddie Floyd, emozioni-blues a Sanremo

Passerella per Botero e Blue Pop


L'istrionico Eddie Floyd è protagonista stasera nel verde di Villa Ormond

Giulio Gavino
SANREMO

Eddie Floyd è protagonista dell'ultimo appuntamento con la rassegna «Sanremo Immagine Jazz & Blues». L'interprete della mitica «Knock on wood», «Eddie from Alabama», salirà sul palco di Villa Ormond insieme agli «Io Vorrei la Pelle Nera» per un grande momento di blues, musica da «sentire dentro» per una cascata di emozioni targate «rhythm'n'blues». Floyd, alla soglia dei 65 anni, è ancora oggi in grado di trasmettere il sound unico dei successi che hanno fatto la storia del blues. Sanremo lo ha già apprezzato nel '95 e nel '96. Un personaggio istrionico in grado di divertire e trascinare il pubblico. Con lui, gli «Io Vorrei la Pelle Nera», complesso che riunisce i migliori musicisti italiani con all'attivo i tour di Ramazzotti, De Gregori, Venditti. La formazione è composta da Giulio «Alan Soul» Todrani, alla voce, da Pasquale Schembri, trombe, da Ferruccio Corsi e Franco Marinacci al sax, da Alfredo Posillipo al trombone, Marco Rinalduzzi alla chitarra e Massimo Calabrese al basso e cori. In repertorio «di tutto e di più», con una particolare attenzione al grande blues.

Anche stasera, a precedere l'indiavolata performance di Floyd saranno due realtà musicali del «made in Italy». I «Blue Bop», eccezionale gruppo vocale di tenori, baritoni e pianoforte, legato alla riscoperta dello swing, vincitore del premio «Quartetto Cetra», in grado di spaziare tra i grandi successi degli anni '30 e '60. In repertorio, brani come «Chattanooga Choo Choo», «Moonlight Serenade» e «Night & Day». Sul palco i «Blue Bop» sono Bruno Conte e Luca Iacobucci, tenori, Claudio e Vittorio Ghirardello, baritoni, e Lorenzo Frattamboni, pianoforte. In scaletta anche «Botero», giovane complesso dell'area milanese balzato lo scorso anno alla ribalta in occasione dell'«Accademia della Canzone». I «Botero», Francesco Riccardi, Luigi Santoro e Carmen Bianco, presentano, riveduto e corretto, un funky anni Settanta di loro esclusiva produzione.

Un pubblico numeroso e attento ha seguito con passione le serate di «Sanremo Immagine Jazz & Blues» che con i concerti di Art Garfunkel, di Gianna Nannini e di Pat Metheny si è confermata manifestazione unica in Riviera.

Bigi e Dolceacqua

Il farmacista del «Tenco» ricordato da una mostra


Mostra su Bigi a Dolceacqua

Stefano Delfino
DOLCEACQUA

«Con lui c'era Bigi, i lunghi capelli suoi candidi/lisciati dal vento come onde atlantiche, elastiche»: così lo ha ricordato Paolo Conte in «Roba di Amilcare», struggente canzone dedicata a Rambaldi, l'indimenticabile creatore del Club Tenco. Sono già passati dieci anni dall'improvvisa scomparsa di Renzo Barbieri, per tutti Bigi, farmacista di Dolceacqua e insostituibile animatore della frequentata «infermeria» del Tenco, dove le «cure» non erano somministrate con medicinali, ma con robusti bicchieri di Rossese.

Provincia di Imperia, Comune e Arci ricordano adesso questa figura «mitica» con una mostra fotografica e documentaria che si apre domani nella Sala Consigliare di Dolceacqua (orario 17,30-21,30, domenica anche 10-12); 150 immagini che illustrano i momenti salienti della sua attività culturale, disegni di celebri umoristi amici, da Staino a Cavallo, ricordi di cantautori come Guccini o di personaggi come Vincenzo Mollica, e uno scritto di Italo Calvino, sul Bigi partigiano.

Festival di Nervi oggi al Carlo Felice

Danza: 4 italiani per il gran finale

Roberto ■■■
GENOVA

Il 31° Festival del Balletto di Nervi approda, questa sera, al gran finale. Per l'occasione ci si trasferirà dai Parchi al Carlo Felice che quest'anno non era stato ancora utilizzato per la manifestazione ballettistica. Cambia anche l'orario d'inizio dello spettacolo: non, come è consuetudine, le 21,30, ma le 21. ■ nella tradizione della manifestazione che il sipario calì su un gala. I vecchi habitueés ■ Nervi ricordano serate prestigiose, illuminate da straordinarie etoiles: si pensi a Vladimir Vassilev e alla moglie, la deliziosa Ekaterina Maximova. Ma si possono ricordare anche artisti nostrani come la Savignano, l'indimenticabile Bortoluzzi, la Cohen, Bellezza e la Calderini.

In scena Murru Contardi Bottaini e Carbone

Anche l'attuale edizione, dunque, offrirà un gala conclusivo in questo caso dedicato alla danza italiana, la grande assente, a dire il vero, del programma di quest'anno.

«A proposito di alcuni italiani all'estero» è il titolo dello spettacolo che intende proporre artisti nostrani da anni attivi in compagnie straniere.

Protagonisti saranno dunque Laura Contardi, Massimo Murru, Alen Bottaini e Alessio Carbone.

Laura Contardi, formatasi all'Opera di Parigi e al Boston Ballet, danzatrice principale del Balletto ■ Dresda eseguirà, con José Oduardo Perez, «Nuages», musica di Debussy, coreografia di Kylian e «Elegy», ■■■ di Bruckner, coreografia di Pastor.

Massimo Murru, artista ormai di fama internazionale è cresciuto alla Scala dove ha ottenuto i suoi primi significativi successi. Danzerà accanto a Irene Veterova, macedone formatasi al Bolscioi. Il loro programma prevede il pas de d■■ dal secondo atto ■ «Lago dei Cigni» di Ciaikovski, coreografia di Petipa (inevitabile sarà il raffronto con l'umoristica realizzazione di pochi giorni fa dei «Ballets Trockadero») e «Acque di primavera», musiche di Rachmaninov, coreografia di Messerer.

Altro artista ospite, Alen Bottaini, cresciuto nel National Ballet del Canada, poi a Montecarlo e infine a San Pietroburgo. A 18 anni era al Kirov, a 20 solista e poi primo ballerino a Monaco di Baviera. Con Elena Pankova interpreterà «Zakousky», musiche di vari autori russi (da Ciaikovski a Stravinski), coreografia di Martins e «Diana e Atteone» ■ «Esmeralda», coreografia di Vaganova.

Infine, Alessio Carbone, allievo della Scala dove ha iniziato la propria carriera prima di passare all'Opera di Parigi. Sarà affiancato da Alexandra Cardinale, cresciuta all'Opera ■■■ capitale francese. I due danzeranno «Ciaikovski pas de deux», coreografia di Balanchine e «Rubies», musiche di Stravinski, coreografia ancora di Balanchine.

A Pigna «Il malato immaginario»

Molière parla dialetto ligure

PIGNA

Con la rilettura in dialetto di un classico, il 32° Festival di Pigna si avvia verso la conclusione. «O marotto immaginaio do scio Moliere», proposto da I Caruggi di Genova nella traduzione e adattamento di Mario Bagnara, va in scena stasera alle 21,30 in piazza Castello (La Cola). E' uno dei momenti più attesi della seguitissima rassegna dedicata a poesia e teatro.

Si tratta della libera rielaborazione della celeberrima commedia scritta da Molière nel 1673, che lo scorso anno, al suo debutto a Genova (è stata rappresentata al Carignano, al Duse e a Palazzo Spinola), aveva conquistato gli spettatori per la briosa, divertente interpretazione, guidata dall'abile mano di Patrizia Pasqui. Commenta la regista: «In questa messa in scena si parla in dialetto genovese, un personaggio maschile si trasforma in uno femminile - il fratello di Argante diventa qui la sorella Beralda - e la musica interviene spesso a commentare. Inoltre, è cambiato il finale». [e. f.]

Shakespeare chiude il Festival

Faraldi, sipario con trio e prosa

VILLA FARALDI

Dopo le scorribande nelle frazioni e in decentramento, il Festival di Villa Faraldi torna nell'alveo originario del capoluogo, per porre il sigillo alla spumeggiante edizione di quest'anno, la quindicesima, con uno spettacolo che è un curioso mix di musica e prosa. Alle 22, irrompono sulla scena gli Amazing Blondel, che propongono «Shakespeare in musica», con la partecipazione di Gisella Bein, eccellente attrice, colonna di Assemblea Teatro e tante altre volte protagonista al Festival.

Gli Amazing Blondel ■■■ uno straordinario trio degli anni Settanta, alfiere della musica barocca rinascimentale inglese: il gruppo, passato indenne attraverso le leggi del tempo, ha mantenuto la purezza che ha reso indimenticabili arpeggi, ballate e intrecci vocali. Ma anche i brani più recenti ■■■ hanno meno forza dei titoli «storici». E la voce di Gisella Bein contribuirà a creare un'atmosfera «shakespeariana», in armonia con le note degli Amazing Blondel. [s. d.]

Finale Ligure per i migliori interpreti della canzone d'autore

Un omaggio a Mia Martini

La selezione regionale a Castelbianco


Mia Martini celebrata a Castelbianco

CASTELBIANCO

La finale regionale del premio «Mia Martini» si svolge questa sera a Castelbianco, in frazione Vesallo. A volere la manifestazione «Premio Mia Martini», concorso che darà la possibilità a tre selezionati di partecipare alle finali del concorso che si svolgerà a Bagnara Calabra (paese natale di Mia Martini) dal 24 al ■ agosto mentre la finalissima è prevista dal ■ ■ 18 settembre, sono stati il Comune e la Pro loco di Castelbianco. La giuria sarà formata da Fredo Buscaglione Junior, dal cabarettista Renzo Sinacori, dalla affascinante presentatrice e conduttrice Elisabetta Mandraccio.

L'elenco dei finalisti regionali che parteciperanno al concorso è lungo: Flavia Cavallaro di Alassio; Silvia Bregliano di Ospedaletti; Adriana Curci di Collegno; Daniele Bracco di Tortona; Michelangelo Nari di Albenga; Sara Falconi di Savona; Simone Carabba di Albenga; Vivinna Allievi di Calice Ligure; Daniela Tessore di Cairo Montenotte; Kiuto di Ortovero; Dafne Muccio di Sanremo; Vania Matucci di Sanremo; Matteo Campana di Sanremo; Francesco Fiducia di Imperia. A presentare la serata sarà Marco Dottore, sosia di Zucchero Fornaciari in diverse trasmissioni televisive. Accanto ad «Eccoci», che organizza la serata, ci sono Radio Onda Ligure e l'emittente nazionale Lattemiele. [s. p.]

DOMANI A MONCRIVELLO

Sparano i cannoni della Grande Armée



Torna Napoleone e il castello si anima di fanti e fucilieri

La castellana Elda de Francisco organizza la rievocazione storica

Farà sosta domani, nel castello dei marchesi, la «Grande Armée», l'esercito di Napoleone Bonaparte, per rievocare le battaglie ■ Ivrea e ■ Chiusella, che l'allora Primo Console ■ ingaggiato e vinto contro Piemontesi ed Austriaci: quasi un' anteprima della battaglia di Marengo. L'attuale castellana, Elda de Francisco, ha ingaggiato per l'occasione addirittura il 156° Reggimento di linea, composto per lo più da Canavesani e impersonato domani dai figuranti del «Gruppo storico di Ivrea».

Due gli spettacoli, nel cortile principale del castello del Vercellese, ■ pochi chilometri dalla provincia di Torino: uno pomeridiano, dalle 15,30 alle 19, ed ■ serale, dalle 21,30 alle 23. La ricostruzione interessa ogni particolare delle uniformi e delle armi: saranno sparate salve di cannone con il «12 libbre modello Gribeauval» messo in batteria tra le antiche mura del castello, e di fucileria ■ i leggendari «1777 Révolutionnaire» ■ «1777 Corrigé An IX» in dotazione ai giovanissimi «Marie Luise», i componenti canavesani della Fanteria napoleonica di linea. Durante le visite guidate nei saloni del castello (tel. 0161-401.175; 0347-587.7227) si potranno osservare composizioni floreali e ricami su antiche tele. [w. ca.]

FESTIVAL DEL JAZZ

Spirituals dal Tennessee a Verbania

E Nebbiuno ospita l'Orchestra dei giovani talenti

VERBANIA

Dall'«Omaggio a Duke Ellington» agli spirituals degli Stati Uniti del Sud. LagoMaggioreJazz, il prestigioso festival internazionale organizzato dall'Azienda di promozione turistica dei laghi con il sostegno della Regione Piemonte, dopo i capolavori del Duca intrepretati a connbio da Joy Garrison e dalla Jammin'Orchestra, stasera introduce il gospel fra i repertori proposti. E per accogliere Stevenson Clark e suoi «fratelli» del Memphis Gospel Choir in un concerto di musica sacra che si annuncia tra i più importanti dell'estate italiana, ■ direttore artistico Adriano Mazzoletti ha trovato ■ Verbania ■ cornice ideale: la chiesa di Madonna di Campagna in **Pallanza**, gioiello d'archettetura cinquecentesca ■ il caratteristico loggiato ottagonale in pietra, il campanile romanico dell'XI secolo e un suggestivo interno che conserva preziosi affreschi del '400. Clark ■ suoi sei straordinari vocalist del Tennessee, sostenuti da un'agile band che schiera Archie LOve alla batteria, Ezra Williams alla chitarra, Jerry Askew al basso e Tony Gentry alla chitarra, si esibiranno dalle 21,30.

Domani ■ festival sarà a **Nebbiuno**, fra le colline del Vergante, per il debutto ufficiale dele LagoMaggioreJazz Orchestra, formata da giovani talenti italiani e diretta da Andrea Pozza. La rassegna, che ha già superato le ■ mila presenze, si chiuderà lunedì sera nel parco ■ Villa Fedora di **Baveno**, già sede del festival «Giordano ■ il suo tempo», con il concerto di Jack Walrath, già solista nell'orchestra di Ray Charles e partner prediletto di Charles Mingus, che ■ esibirà con la ■ band.

Il buon jazz non poteva mancare a **Quarna**, rinomata capitale italiana degli strumenti a fiato: nell'ambito della rassegna «Un paese per la musica», domani alle 18 per il vernissage della mostra «Ad libitum» del pittore-jazzman Giuliano Crivelli, propone il concerto dell'American Septet, con il trombettista Lalo Conversano.



Madonna di Campagna in Pallanza

LA STAMPA

estate in PIEMONTE e VALLE d'AOSTA

In Valle d'Aosta originale offerta turistica della flotta di mongolfiere di Nello Charbonnier

Volando nel vento in una cesta

Viaggi su prenotazione fra i giganti alpini

Scriveva Jorge Luis Borges: «Come dimostrano I sogni, come dimostrano gli angeli, volare è uno dei desideri fondamentali dell'uomo. La levitazione ■ ■ stata ancora ■ ■ non c'è nessuna ragione per supporre che la conscerò prima di morire. Certamente l'aereo non ci offre nulla che assomigli al volo. Le nubi coprono e nascondono i continenti o i mari. I tragitti confinano con la noia. Il pallone, al contrario, ■ offre la convinzione del volo, l'agitazione del vento amichevole, la vicinanza degli uccelli». Scrive Nello Charbonnier, pilota di mongolfiere: «Un'ora di volo vi regalerà immagini che vi accompagneranno per sempre».

In quella cesta di vimini portato a spasso dal pallone sospinto dal vento ci sale da 18 anni. E' il suo lavoro, l'unico suo lavoro. Lo ha cominciato per scommessa, per passione dell'aria, dell'altezza, della vertigine. Aveva provato la sensazione del vuoto da alpinista, l'aveva vissuta in altro modo con i piccoli aerei da turismo, poi con l'aliante. E mentre sbarcava il lunario costruendo chalet e stand fioristici s'immaginò appeso alla mongolfiera guardando un piccolo e timido messaggio pubblicitario su una rivista. Comprò un pallone e filò in furgone a prendersi il brevetto di volo. Oggi ha un'azienda, anzi, una flotta ■ mongolfiere accanto all'aeroporto di Saint-Christophe, vicino ad Aosta. Quindici palloni e un dirigibile a motore. Vola e ■ volare, si lancia in imprese sui ghiacci e nei deserti ■ fa l'importatore di palloni dall'Inghilterra.

Per sè preferisce l'inverno, vende l'estate ■ turisti. E non soltanto in Valle d'Aosta. Trova anche ■ tempo ■ la■ in avventure ai confini del mondo (ad aprile è stato al Polo Nord) e di partecipare a gare nazionali e internazionali (è campione italiano). S'è inventato un Club, l'«Aérostatique Mont Blanc». Volano anche i suoi figli che lo aiutano nell'azienda. Qualche anno fa ha trasferito la sua stramba offerta turistica nella Siberia meridionale, dando vacanze d'aria ■ avventura a chi andava in giro ■ cavallo sulle sponde del lago Baikal. E nell'inverno del 1993 lo ha attraversato in pallone.

Adesso in Valle d'Aosta lui e i suoi piloti portano ■ spasso turisti tutti i giorni, ma soltanto al mattino, tra le 6,30 e le 7,30, poi l'aria riscaldata ■ sole diventa pericolosa. In primavera e in autunno le partenze sono alle 8, d'inverno non c'è orario. E se le condizioni del tempo sono favorevoli il viaggio s'allunga fino ad attraversare l'imponente catena alpina: 4 ore. Si vola nel vento. Sempre Jorge Luis Borges testimoniò così la sua esperienza in pallone in California: «Lo spazio era aperto, l'ozioso vento che ci trascinava ■ e fosse un lento fiume, ci ■ la fronte, la nuca ■ le guance». Nel vento, appunto, unico motore della mongolfiera. E' per questo che si sa sempre da dove si parte e quasi mai dove si arriva. Ma i collegamenti radio e la bravura d■ piloti evitano avventure da dimenticare. La cesta passeggeri è appesa ■ pallone, in mezzo c'è il «castello» che sorregge un bruciatore a due fiamme. Il pilota guida di lì: scalda l'aria del pallone con ■ fiamma per salire, oppure la lascia raffreddare per scendere. Cerca così il vento che farà deviare la traiettoria o che addirittura lo riporterà indietro.

Nello Charbonnier vola su prenotazione. Per contattarlo bisogna comporre uno di questi tre numeri: 0165-40205, oppure 0165-765525, o ancora 0335-207196. I decolli ■ avvengono sempre dallo stesso posto, sono scelti a seconda delle condizioni meteo. Vicino all'aeroporto ■ Saint-Christophe, oppure dall'altra parte di Aosta, all'uscita Ovest, o, ancora, in mezzo alla città, in piazza Chanoux, quella del municipio. E' questa la partenza più fortunata perché la mongolfiera sorvola l'Aosta medioevale e romana, prima di puntare verso le montagne.

Charbonnier dice: «In un mondo programmato offro l'incertezza della libertà. Ho scelto aria ■ fuoco come lavoro ■ ho costruito su questa passione la mia vita e quella della mia famiglia. Chiunque può lasciare a terra lo stress del tutto programmato, della puntualità e affrontare in assoluta sicurezza l'incognita d'un volo nel vento». Da terra I palloni ■ seguiti da un furgone collegato via radio e quando il vento avrà deciso di lasciar scendere la mongolfiera o quando l'ora di viaggio sarà concluso, passeggeri e mezzi saranno recuperati. Se poi si vuole abbracciare l'avventura, allora bisogna aspettare l'inverno, quando il freddo promette a oltre 4000 metri.





Sopra Nello Charbonnier al Polo Nord lo scorso aprile
Il pilota ha una flotta di mongolfiere alle porte di Aosta
A sinistra ■ dei suoi palloni ■ decollo in piazza Chanoux

■ a Cervinia

Stasera illustra i suoi clic di imprese e avventure

CERVINIA. Le foto e l'uomo, le emozioni e l'avventura. Walter Bonatti alpinista e esploratore presenta i suoi «clik» fotografici a Cervinia. Lo farà questa sera alle 18,30 nella sala mostre delle scuole elementari. Titolo della mostra che ha richiamato già molto pubblico al Museo della Montagna di Torino è: «Fermare le ■ni». L'universo fotografico di Walter Bonatti». Fra le foto anche quella dell'ultima grande impresa alpinistica, proprio sul Cervino: la parete Nord in solitaria invernale che Bonatti conquistò nel centenario della prima salita al Cervino di Edward Whymper. [e. m.]

con PAOLO MASSOBRIO

VIAGGIO

Capricci di gola intorno ai laghi Sull'alpe omaggio a re Bettelmatt



EDOARDO Rinaldi, docente dei primi corsi di f■ ne agli agricoltori, lo chiamava «il subiulin». Era un bicchierino piccolo piccolo dentro cui si versava un goccio di rosolio o di grappa, quasi ■ un commiato da ricordare. Con lui, scoprimmo le prime aziende agrituristiche nella zona del lago e del Cusio Ossola, arrampicandoci coi trattori per arrivare ■ quei prati spensierati dove d'estate i contadini portano le bestie al pascolo. Bella gente, quella di queste montagne: aperta, sincera, cordiale.

All'Alpe Cortiggio di Varzo (tel. 0324/72436), Orlando e Antonia avevano appena ristrutturato le malghe di pietra di un antico alpeggio. Allora era più lunga la strada da fare a piedi; oggi l'auto ■ fin sotto le case e l'ultimo tratto, coi bagagli, lo fate con il quattroruote di Orlando. Quando sarete arrivati non vi sembrerà vero: un villaggetto isolato, tra i prati ed il cielo, dove volano le poiane. Antonia, di una simpatia disarmante, cucina quello che offre l'alpe: verdure, funghi, polenta, polli e formaggi fatti col latte delle loro mucche. Per chi ama davvero la natura questo pugno di ■ con tre camere per sei posti letto è il posto ideale. Altra meta curiosa è la Colma ■ Civiasco (tel. 0163/55635) per i tomini di capra (eccellenti), il maneggio e il ristoro agrituristico inaugurato ■ poco, dove servono salumi, formaggi ■ carni provenienti dall'attività dell'azienda, a dieci chilometri dal lago d'Orta, zona ■ confine tra ■ Vco e ■ provincia ■ Vercelli.

Tra le soste sfiziose sul Lago Maggiore va segnalata l'ottima trattoria Campagna di Arona (tel. 0322/57294) in mezzo al verde, ■ buone bottiglie ■ vino e piatti fatti ■ tanta sapienza gastronomica. In città, ad Arona, fermatevi per un aperitivo «colto» alla Vineria Il Grappolo (tel. 0322/47739) dove servono la toma del Mottarone con il miele di lavanda. Il Piccolo Lago di Fondotoce ■ Verbania (0323/586792) è invece una chicca con vista sul lago di Mergozzo, mentre assaporerete piatti di pesce abbinati a bicchieri di vino italiani ■ francesi. Sempre sul Lago ■ Mergozzo fa una cucina curiosa, di ispirazione orientale ■ vegetariana, ■ Oche di Bracchio (tel. 0323/80122). Ma di orientale c'è addirittura il minareto ■ Villa Crespi (0322/911902), sul lago d'Orta, che da quest'anno fa ■ cucina sfiziosa, sintesi tra ■ materie prime locali ■ l'estro partenopeo del giovane chef. Ambiente romantico, infine, sempre sul lago, il Giardinetto di Pettenasco (tel. 0323/89118). Da provare. Ancora degustazione di «grandi» bottiglie, nell'elegante e informale Cruna del Lago di San Maurizio d'Opaglio (tel. 0322/967435), ristorante gestito da giovani volenterosi od al notevole Gatto e la Volpe di Oleggio (tel. 0321/998256), invaso di gente attratta da un buon bicchiere ed anche dalla «ganassa» bollita con il bagnetto. Prima di risalire in montagna, per l'Ossola o la Val Sesia, merita un salto il Finocchio di Borgomanero (tel. 0322/82273) con le lumache al verde condite con burro e nocciole, oppure al Sorriso di Soriso (tel. 0322/983228) elegante e celebrato ■ locale che deve il successo anche al legame ■ le materie prime del territorio. Galeotto, in Valsesia, sarà la sosta allo Scoiattolo di Carcoforo (tel. 0163/95612), prenotando anzitempo il tavolo sul balconcino di legno davanti al Rosa (indimenticabili gnocchi).

Nell'Ossola, si dovrà scegliere tra il Divin Porcello di Masera (tel. 0324/232858) dove producono dei salumi straordinari (imperdibile la mortadella ossolana) ed offrono un pranzo tipico e succulento, oppure all'Edelweiss di Viceno di Crodo (tel. 0324/618791), oasi dei funghi con camoscio, ■ o capriolo. Ma siamo tornati al nostro itinerario iniziale. E allora qui merita fermarsi per programmare una gita all'agriturismo La Balma dell'Alpe Veglia (tel. 0324/73083) ai piedi del Monte Leone: natura-spettacolo ■ fumante polenta ■ latte. A Coimo, nella Val Vigezzo, fanno un pane nero straordinario (panificio Conti tel. 0324/930127), mentre a Santa Maria Maggiore c'è da acquistare ■ prosciutto crudo della salumeria Bonardi (tel. 0324/94781). Salendo la Val Formazza, invece, fermatevi a Crodo dal radioso Forno Ossolano (tel 0324/61066), per le paste di meliga oppure cercate G■ Piero Crosetti (tel. 0324/61001), autore di bresaola e prosciutto crudo tenerissimo (culatello di montagna) con negozio anche a Formazza (tel. 0324/63035).

Si sale ancora, perdinci!, fino alle Cascate del Toce ed oltre, sopra il lago di Morasco, dove in questa stagione, e solo in questi giorni assolati, producono il mitico Bettelmatt: formaggio a pasta semidura, tra i più ricercati d'Italia, dallo straordinario profumo dei fiori (la mottolina) ed erbe. E mentre scende la sera in questi paesini dove i villeggianti trovano ancora i porcini nei boschi, anche la pizzeria Cistella di Baceno (tel. 0324/62085), grazie all'acqua della valle e all'abilità ■ titolare, farà una pizza fragrante. Parola di Edoardo Raspelli, che ogni estate si rifugia da queste parti e fa scorpacciate epocali in compagnia dell'inseparabile Giancarlo Milani, ghiottone di taglia «svizzera».

LOCANDINA

Vignale

I virtuosi dell'hip-hop

Penultimo appuntamento del festival internazionale Vignaledanza: gli Aktuel Force, compagnia parigina considerata tra ■ più rappresentative nel genere hip-hop in Francia e in Europa, questa sera presenta «Pyramid», racconto coreografico con grande sfoggio di virtuosismo all'insegna del ritmo elettrizzante e scatenato (danza break e smurf, musica raggae e rap, arti grafiche tag e graph). (Ci sono ancora biglietti disponibili, ■ posto unico a 40 mila (ridotto a ■ mila lire). Dalle 21,30. Per prenotazioni, 0142-930.005

Monterosso Grana

Il fascino del «Festenal»

Domani sera il «Festenal», la rassegna della musica etnica europea, arriva a Sancto Lucio la minuscola frazione della Valle Gra■ dove la manifestazione è nata 23 anni fa per iniziativa del Coumboscuro Centre prouvençal. Alle 21, nella chiesa, si esibirà Andrea Parodi (ex Tazenda) che insieme alla sua nuova band accompagnerà il pubblico in un affascinante viaggio musicale tra le sonorità della Sardegna. In mattinata, alle 10,30 danza tradizionale in piazza; alle 23,30 aperitivo e «merendo de mezo nuech». E' inoltre possibile cenare con Parodi e la sua band prenotando ai numeri 0335/694.7881 e 0338/288.2692.

Terdobbiate

Baccini e Rtl in piazza

Tra le risaie della Bassa Novarese domani sera approda l'«allegra carovana» di «Radioinpiazza '99», la discoteca viaggiante di radio Rtl 102.5. Il live show itinerante si avvale di cinque voci note: Federico l'Olandese Volante, Antonio Gerardi, Luca Viscardi, Angelo Baiguini e Alberto Bisi, che si esibiscono sul grande palco a partire dalle 22. Ospiti fissi del tour sono Edo Soldo, il «supermuscoloso» di «Striscia la notizia» e la cantante Tina Esse. E' previsto anche un breve recital al pianoforte di Francesco Baccini, che proporrà un pot pourri di canzoni.

Moncalvo

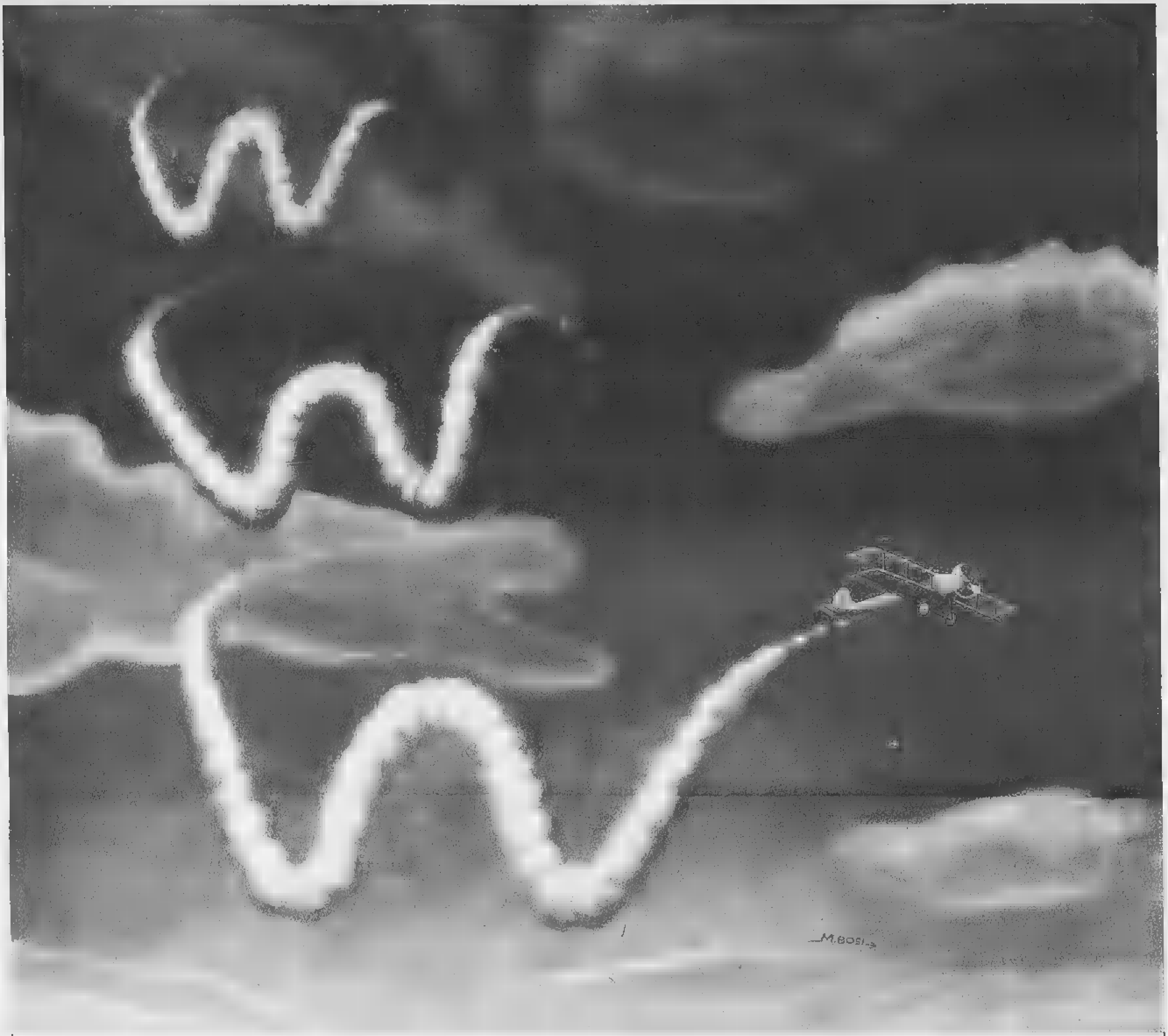
Voci vip alle «Notti blues»

Stasera a Moncalvo ■ esibirà Fiorella Mannoia con il suo complesso; dalle 22, in piazza Carlo Alberto nell'ambito della ■gna «Blu notti blues». Ingresso: 25 mila lire. Domani invece ci saranno due complessi blues, «Hotel La Salle» e «One O' Clock jump». Ingresso libero. In funzione stand enogastronomici.

Aosta

Le voci della montagna

La suggestiva cornice del teatro romano ospita oggi, dalle 21, l'undicesima edizione della rassegna di cori alpini organizzata dall'As■ culturale Penne Nere. ■ esibiranno ■ Coro alpino milanese, il Coro popolare Città ■ Vimercate e il Co■ Penne Nere di Aosta. Il repertorio delle tre formazioni spazierà dai tradizionali canti di montagna a brani moderni riarrangiati per i gruppi ■li.



STELLA CORTESIA

LA STAMPA

[illegible]

*** Hotel Bel Sit

Via Boselli, [illegible] - Tel. 0182/472060

Ristorante e bar.
Camere climatizzate
con TV, telefono, frigo.
Terrazza / solarium.
Biciclette gratuite. Servizio fax.
Spiaggia convenzionata.

Confortevole, moderno, signorile. L'Hotel è situato direttamente sul mare nella zona panoramica più bella di Alassio.

ALASSIO

**** Europa & Concordia

P.zza Partigiani, 1 - Tel. 0182/643324

Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia, garage.
Centralissimo a due passi dal mare.

ALASSIO

**** G.H. Mediterranee

Via Roma, 63 - Telef. 0182/642564

Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, parco privato, palestra, parcheggio coperto. *Sulla riva del mare.Cucina internazionale.*

VARIGOTTI

*** Residence Le Dune

Via Aurelia, 46 - Telef. 019/6988114

Ristorante e bar.
Appartamenti mono e bilocali completamente arredati.
Camere con TV, telefono e frigo.
Servizio fax, giochi bimbi, sauna.
Spiaggia privata con pedalò.
Parcheggio coperto.

Il residence per mamma e bimbi. Più privacy e tanta libertà, direttamente sulla spiaggia. Approvvigionamento con possibilità di servizio a domicilio.

ALASSIO

*** Hotel West End

Via Roma, 42 - Telef. 0182/642230

Ristorante e camere climatizzate, bar, TV, telefono, servizio fax, spiaggia convenzionata, parcheggio coperto.
Scelta di menù, cucina tradizionale. Completamente rinnovato in posizione incantevole e tranquilla sul lungomare.

ALASSIO

*** Hotel Al Mare

Via Boselli, 24 - Telef. 0182/472177

Ristorante, bar, camere ventilate, TV, telefono, frigo, servizio fax, terrazza, spiaggia e campo golf convenzionati.
Direttamente sul mare. Aperto tutto l'anno. Serata danzante settimanale. Cucina tipica ligure e nazionale.

CELLE LIGURE

*** Piccolo Hotel

Via Lagorio, 25 - Tel. 019/990015

Ristorante, bar, telefono, servizio fax, terrazza, parcheggio.
A due passi dal mare. Cucina tipica ligure collaudata da 26 anni.

ALASSIO

*** Hotel Cortinovis

Via L.da Vinci, 248 - Tel. 0182/642097

Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, servizio fax, terrazza, spiaggia e parcheggio convenzionati.
Menù a scelta, colazione a buffet.

ALASSIO

*** Hotel Danio Lungomare

Via Roma, 23 - Telef. 0182/640683

Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, terrazza, spiaggia privata.
Ristorante alla carta aperto al pubblico in terrazza sul mare. Specialità marinare. Cucina ligure.

ALBENGA

*** Hotel La Gallinara

Via Piave, 66 - Telef. 0182/53086

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, spiaggia convenzionata.
Hotel moderno dotato di ogni confort. In posizione panoramica a 300 metri dal mare e dal centro storico.

ALASSIO

** Hotel Albarosa

Via Salva, 7 - Telef. 0182/640640

Bar, TV, telefono.
Parco privato,
terrazza / solarium.
Spiaggia convenzionata.
Parcheggio.

Serate con animazione nei mesi di luglio e agosto. L'Hotel è situato in zona tranquilla a 200 metri dal mare. Squisita cucina tipica ligure.

LAIGUEGLIA

**** Hotel Splendid

Piazza Badarò, 3 - Tel. 0182/690325

Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, servizio fax, cassaforte, phon in camera, terrazza, piscina, parco e spiaggia privati, parcheggio coperto, bici a noleggio. *Antica casa patrizia del 1300 situata nel centro storico. Menù nazionali ed internazionali.*

ANDORA

*** Hotel Moresco

Via Aurelia, 96 - Tel. 0182/89141

Sala ristorante climatizzata, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, biciclette gratis, terrazza/solarium, spiaggia convenzionata.
Splendida posizione sulla passeggiata a mare di Levante. Ampio dehor fiorito.

ANDORA

*** Hotel Garden

Via Aurelia, 60 - Telef. 0182/88678

Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, terrazza, biciclette, parcheggio, spiaggia convenzionata.
Ambiente accogliente e famigliare. Vista mare, aperto tutto l'anno. Gestione e cucina curate dai proprietari.

LAIGUEGLIA

*** Hotel Garden

Via Torino, 7 - Tel. 0182/690021 - fax 690273

Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, terrazza.
Situato a 20 metri dal mare. Splendida vista sull'isola Gallinara dall'ampia terrazza.

LAIGUEGLIA

*** Hotel Villa Ida

Via Roma, 90 - Telefono 0182/690042

Ristorante, bar, TV, telefono, giardino, terrazza, giochi bimbi con baby club, spiaggia convenzionata, parcheggio.
In posizione centrale a 40 m dal mare.

ANDORA

*** Hotel Galleano

Via Fontana, 12 - Tel. 0182/89624

Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, terrazza, spiaggia privata, parcheggio coperto.
Situato a soli 200 metri dal mare. Organizziamo divertenti e cordiali serate musicali sotto le stelle.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de LA STAMPA.

Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
Corso Trieste, 132 - (TO)
Tel. 011/6536311

Il grande esodo ha regalato il nuovo ponte di Fossano. Entro il 2001 chiuderanno i cantieri sull'A 6

To-Savona, il mare è sempre più vicino

Venti chilometri e 9 viadotti per completare il raddoppio

Marco Accossato
inviato a SAVONA

Venti chilometri al mare. Venti chilometri di cantieri ancora aperti e 9 viadotti da costruire per il raddoppio totale dell'autostrada Torino-Savona. E poi sarà il 2001, i grandi lavori sull'A 6 finalmente termineranno. Le spiagge saranno più vicine, sarà sparito anche il casello di Altare, le code infinite sulle corsie alternate resteranno un brutto ricordo, come un brutto (pessimo) ricordo sarà la sfilza di incidenti e di morti su questa che chiamano «autostrada della morte».

Restano due grossi cantieri aperti per la realizzazione dei raddoppi di carreggiata: ieri mattina i vertici della Società Autostrade (assieme al presidente della Regione, E Ghigo) hanno aperto con una cerimonia solenne il viadotto Stura, due chilometri e 760 metri tra Fossano e Marene intitolati alla memoria del generale dell'Arma Franco Romano, morto a dicembre in un incidente elicotteristico a Volpiano. Asfalto in più e restringimenti in meno, dunque, per auto dell'esodo di fine millennio. Fra Torino e il sogno della vacanza, però, ci sono ancora ruspe e operai, freneticamente all'opera, n solo per realizzare i raddoppi, ma anche per garantire sicurezza. E mentre in queste ore sfila la processione dei vacanzieri tra sole e improvvisi temporali, chi viaggia sull'A 6 incrocia cartelli di «lavori in corso» e uomini dell'Ats in giubbotto giallo sventolare bandiere arancioni rallenta-traffico. Qualche lom forzato fra corsie opposte, qualche coda, e il limite dei 90 orari dove il raddoppio è ancora solo un progetto sulla carta.

Avanti tutta fino a Fossano. Per 49 chilometri dall'ultimo svincolo in tangenziale Sud (Moncalieri) si viaggia tranquilli. Chi parte e chi torna ha la propria corsia di marcia. E' tra Fossano e Mondovì che incontriamo il primo restringimento: 600 metri di lavori. Piede sul freno, via dall'acceleratore. Dalla galleria Gay di Monti, però, si apre il tratto di strada già raddoppiato nel '97 la nostra voglia di correre un po' si riaccende. Piede sull'acceleratore, via dal freno.

Ci siamo messi in moto al mattino, ieri. Partenza intelligente, potendo. A Ceva abbiamo incrociato un restringimento per chi viaggiava verso Torino. Opere di costruzione di un viadotto. «Ma chi passerà stasera - spiega l'ingegner Carlo Gastaldi, direttore del Servizio di manutenzione della Società Autostrade - non troverà più scambio di carreggiata e percorrerà già una corsia del nuovo tracciato Nord». Così è stato.

Inizia il tratto di gallerie. L'Ats ha dipinto le pareti di bianco, «per migliorare la visibilità». Mentre per migliorare la sicurezza, nei tunnel di Montemolo (direzione Sud) e Bricco (Nord), stanno sistemando estintori colonnine Sos. Effetto Monte Bianco.

Il tratto di carreggiata unica ricomincia a quattro chilometri da Millesimo, per cinque chilometri. Qui si lavora al raddoppio delle carreggiate e contemporaneamente alla creazione di una circonvallazione che renderà uscita e ingresso alla barriera decisamente sicure. «A Forte d'Altare - spiega ancora l'ingegner Gastaldi - stiamo sperimentando un sistema di specchi per l'illuminazione della galleria». Un impianto avveniristico: «Un computer controlla l'inclinazione dei raggi solari e indirizza i pannelli in modo corretto, per catturarli e rifletterli. Così risparmiamo sull'energia elettrica e gli automobilisti non s'infilano in un "buco nero"».

Dieci miliardi l'anno costa la manutenzione ordinaria questo serpentone lungo 125 chilometri. Più altri dieci per quella straordinaria. L'ingegner Gastaldi lo percorre almeno una volta alla settimana, «per rendermi conto personalmente dei problemi».

Ci vorrebbe il mare. Sì, adesso ci vorrebbe proprio mare per avere la sensazione di essere arrivati, o almeno di aver passato tutti i cantieri e di non dover rallentare ancora, piede sul freno, via dall'acceleratore. Ed eccolo, il mare: sbuca dietro l'angolo, dopo la barriera di Altare, nella foschia di una giornata capricciosa non caldissima col sole a picco.

Ultima raffica di curvoni direzione Riviera. E qui co una coda. «Colpa cantiere di interconnessione con l'Autofiori o con quella di Genova», dice l'ingegnere, capo manutenzione. Una scavatrice, due camion che raccolgono terra, operai, viadotti in costruzione. «Adesso si viaggia lenti, bisogna avere pazienza. quando tutto sarà finito, qui di code non se ne vedranno più. Chi diretto verso Alassio, San Remo, Bordighera, oppure in Francia, tirerà dritto senza fermarsi alla barriera».



Dopo i restringimenti fra Fossano e Mondovì, il tratto di carreggiata unica Savona ricomincia a quattro chilometri da . Qui si lavora al raddoppio delle carreggiate e, contemporaneamente, creazione di una circonvallazione che dovrà rendere uscita e ingresso alla barriera decisamente più sicure.

MONTECALA



In località **Montecala** le carreggiate si dopo essere state divise per alcuni chilometri. lavorando per raddoppiare il tratto, uno dei venti chilometri di strada che entro il 2001 verrà completato. Per migliorare visibilità gallerie in zona, intanto, tutte le pareti sono state recentemente dipinte di bianco.

SAVONA



All'ingresso di **Savona**, dopo la barriera di Altare, si lavorando alla interconnessione con l'Autofiori. «Adesso si viaggia lenti, bisogna are pazienza. Ma quando tutto sarà finito, qui di code non se ne vedranno più. Chi è diretto verso Alassio, San Remo, Bordighera, oppure in Francia, tirerà dritto senza fermarsi alla barriera».

Porta Nuova

Stop ai ladri sui convogli

Porta Nuova, binario 11. Il Treno del Sole, si è mosso ieri pomeriggio alle 16,50 in punto. Otto vagoni, 480 passeggeri, è stato il primo dei treni straordinari che in questi due giorni trasporteranno verso il Sud almeno 230 mila torinesi. Diciotto ore di viaggio: l'arrivo a Siracusa oggi alle 12, Palermo quindici minuti dopo. Ritardi a parte, logicamente.

E su questi convogli, in partenza per tutto il giorno, severi i controlli degli agenti della Polizia ferroviaria, in divisa e in borghese. Servizi già svolti in questi mesi. Le statistiche confermano un forte calo di furti all'interno della stazione: erano stati 122 lo scorso gennaio, solo 32 le denunce a giugno.

Sull'Autofrejus corre il caos

Gli scioperi fanno aprire le barriere

Gianni Bisio

«Scioperiamo anche per voi»: lo slogan dei lavoratori autonomi della Sitaf, in lotta da giorni, risultato molto azzeccato agli automobilisti che ieri mattina, verso le 10, rimasti imbottigliati alle piste automatiche (2 km di coda) del casello di Avigliana, sprovviste di personale sorveglianza, bloccate da un guasto. Guasto sul quale occorrerà fare chiarezza e che il direttore di esercizio, Ugo Jallasse, attribuisce «a un disguido con Società Autostrade». Perché lo «sciopero selvaggio», proclamato all'improvviso per 30 minuti dagli addetti Sitaf, ha consentito lo smaltimento dell'ingorgo con l'apertura di tutti gli accessi. In questo modo è stato anche reso gratuito il transito, evidente soddisfazione degli automobilisti, già esasperati per la coda.

Successivamente, tra le 18 di ieri e le di questa notte, un altro sciopero - questa volta preannunciato - ha liberalizzato nuovamente i passaggi. Stamane sono previste ancora barriere aperte fra le 10 e le 14 e, domani, dalle alle 14 e dalle 18 alle di lunedì.

Va così avanti la protesta del personale aderente ai sindacati autonomi Ugl-Rdb-Sis mentre la frattura con i confederali, che, al contrario, hanno siglato un accordo con l'azienda contestato da gran parte dei lavoratori.

Se l'origine dello scontro è stata l'infelice scelta dell'«una tantum» per il superlavoro dopo la chiusura del Bianco, che ha visto esclusi dei 255 dipendenti, la protesta attuale, dicono gli autonomi, «è originata dalle continue vessazioni, dalle ingiustizie, dalle perequazioni è sottoposta parte largamente maggioritaria dei lavoratori che stanno aderendo agli scioperi». Ugl, Rdb e ricordano, in una nota, che «gli stipendi medi della sono tra i più alti del settore, mentre la stragrande maggioranza dei dipendenti ha trattamenti inferiori ai colleghi altre concessionarie». In altre parole: «In pochi ottengono così tanto da alzare la media di tutti». E su questi temi lo scontro - non solo a parole - va avanti, mettendo a nudo una situazione di «guerra per bande» (la definizione è di un'importante azionista della società) che alla si trascina da anni.

A DUBLINO

Studente

In fin di vita per le botte

L'hanno aggredito l'altra notte in Fairview Park, Nord di Dublino. Volevano rubargli il portafoglio, Guido Nasi, torinese di 17 anni in vacanza-studio in Irlanda, ha provato reagire. E' stato colpito alla testa, è grave in ospedale, dove è stato operato.

SPACCIATORE

In libertà

E dopo un mese torna in carcere

E' stato arrestato una prima volta la sera del giugno. Per spaccio di droga. L'altra gli stessi militari che l'avevano arrestato un mese fa, lo sono ritrovato davanti, di intento vendere droga. Eppure Kingsley Obakhavbaye, di Benin City, non avrebbe dovuto essere lì.

OP COMPUTERS

Proroga

45 giorni per sperare

Appuntamento a settembre, per il destino della Op Computers. Ieri Roberto Schisano, amministratore delegato di EuroComputers - la società che in affitto l'azienda -, ha risposto affermativamente al provvedimento del tribunale di Ivrea, con la proroga dell'affitto sino al settembre.

SAN SALVARIO

Contributi

Cento imprese nel quartiere

All'ultimo giorno sono arrivate cento domande. Più o meno tante quante erano presentate dal 14 giugno scorso. Stiamo parlando bando per l'assegnazione di contributi previsti dal decreto Bersani per il rilancio di attività imprenditoriali quartieri a rischio.

Odissea per una pensionata in vacanza nel Parmense: «Dovevo sottopormi a un controllo, ma mi servivano le lastre»

«Niente radiografie, siamo in ferie»

Da Torino non arriva la copia della mammografia



La donna si era sottoposta a controlli ad aprile

> «Assurdo effettuare controlli preventivi e dopo non potere utilizzare le analisi solo perché è estate»

Nella valigia aveva messo tutto: asciugamani, libri, beauty-case. Tutto tranne il foglio con il risultato della mammografia fatta ad aprile. C'era scritto sopra «negativo» e Adele Mariotti l'aveva gettato nel dimenticatoio. Come la paura, del resto.

Quando il medico del paesino di Berceto gliel'ha chiesto per analizzare la comparsa di un nuovo nodulo, lei ha creduto di risolvere con una telefonata a Torino. «Avrei bisogno di copia delle radiografie fatte quattro mesi fa». Ma dall'ospedale hanno risposto: chiuso per ferie.

Estate, la gente parte in cerca d'avventura ma l'avventura nella città deserta sopravvive. Torino non fa eccezione.

Adele ha sessant'anni, tre figli e una salute ferro.

Così almeno le hanno detto ad aprile quelli del programma regionale «Prevenzione serena»: mammografia controllo, tutto regolare.

Messa l'anima in pace e il risultato tra le da dimenticare, non resta che pensare all'estate: un intero di villeggiatura da trascorrere in un paesino in provincia di Parma insieme con i nipotini. E la na parte.

Qualche giorno fa, a Berceto, accorge di avere qualcosa che non va al seno e domanda a un medico del posto. Le prescrivo una nuova lastra, ma prima di farla necessario vedere la precedente. Adele chiama Torino: suo figlio è rimasto in città e con un laboratorio d'analisi può risolverle il problema in quattro quattr'otto. «Questo era quello che credevo anch'io», fa Ugo Cummiano. E' seccato, ha trascorso una giornata a discutere con infermieri, portinai, radiologi se torna casa, a Sangano, con un nulla di fatto.

«Sono andato al centro di via San Francesco da Paola 31 dove mia madre aveva fatto la mammografia. Avevo dietro l'impegnativa del nostro medico di famiglia quelli mi hanno risposto che tutto chiuso per ristrutturazione, che dovevo andare a piazza Cavour e domandare al San Giovanni».

Lì, musica non cambia. Da un ufficio all'altro, da un reparto a quello del piano di sopra la risposta sempre la stessa: «Al momento non c'è il responsabile». Ma quando allora? «Più tardi, nel pomeriggio, forse». Poi, nel pomeriggio, la rettifica: «Il tecnico si trova, i cassetti chiusi, dobbiamo risentirci la prossima settimana».

Aspettare, aspettare, aspettare. E la signora Adele, a Berceto, deve rinviare l'appuntamento: la mammografia potrà farla solo vecchie lastre alla mano.

«E' vergognoso: mi chiedo che senso abbia istituire un servizio pubblico di prevenzione dei tumori per poi abbandonarlo». Ugo Cummiano si calma solo a sera, a casa, ha tranquillizzato sua madre per telefono: all'inizio della prossima settimana sarà tutto risolto, le ha detto. Ma lui non ne è affatto convinto: «A Torino d'estate è la morte civile: non c'è un servizio informativo, un medico, qualcuno che possa darti una mano». Per la mammografia ad aprile non avevano pagato nulla, evidentemente, dice, il conto prima o poi arriva. E continua: «Quando è stato male mio padre mi sono trascinato con lui dietro ai disservizi per giorni: un incubo che non voglio ripetere».

Diciassettenne, vittima a Dublino di una selvaggia aggressione mentre si trovava in un parco con amici

Rincorre il ladro, massacrato a bottigliate

La vacanza-studio in Irlanda si trasforma in tragedia

Ferito gravemente alla testa, è stato sottoposto [illegible] un intervento al cervello. La madre: «Prego che Guido [illegible] salvi»

Al Beaumont Hospital la voce dall'altra parte del telefono risponde a scatti, quasi automatica: «E' un'avventura tremenda, ora spero solo che mio figlio si salvi». Il figlio è Guido Nasi, 17 anni, di Torino: da quattro settimane era in vacanza a Dublino per imparare l'inglese e la vita. L'altra notte l'hanno aggredito colpendolo più volte con una bottiglia alla testa: e ieri è stato operato al cervello. Ma i medici, inglesi e prudenti, non se la sentono di pronunciare le parole sospirate: «Not in risk of life», fuori pericolo.

L'aggressione: le 22,30 di giovedì, Fairview Park, noi diremmo più o meno «bellavista»: ma adesso te lo immagini piuttosto come un vortice nero pieno di alberi e insidie. Guido è lì che chiacchiera con gli amici come si fa in vacanza. Parlano [illegible] tutto, gli argomenti di sempre: speranze e ragazze, birre irlandesi e i primi whisky. Non hanno paura: nonostante la [illegible]na, dice [illegible] la polizia, «non sia proprio da turisti». Periferia Nord della città, case tutte uguali, tipi che farebbero paura anche a ragazzi un po' più grandi, anche ad altri passeggiatori notturni. A un certo punto sbuca un piccoletto, «dodici-tredicenne», dicono gli investigatori, e gli sfila il portafoglio. Il gruppetto italiano reagisce, Guido rincorre il ragazzino, l'ha quasi preso quando ecco un altro tipo, molto più grosso, che gli fracassa la testa con una bottiglia. Lo lascia lì e il flash è solo un colore: rosso sangue, dappertutto. «L'aggressore ha sui trent'anni, è calvo e corpulento, abbiamo un suo identikit di mas[illegible]. E' fuggito in macchina. Lo prendiamo nel giro di tre, quattro giorni», assicurano gli agenti.

La paura, quella resta. Di veder scappar via la vita di Guido, e di non riuscire neanche ad acciuffare quello che gliel'ha portata via. Non sono valse finora a scalfirla una corsa in ambulanza al Mater Hospital, primo ricovero del ragazzo. Un trasferimento notturno al più attrezzato Beaumont, dove «sa, abbiamo il reparto di cure intensi[illegible]. Un'operazione durata due [illegible] e mezzo solo per estorcere ai medici, alla fine, che le condizioni del ragazzo sono «stabili». Sì, ma anche «gravi». «Lo teniamo in osservazione», per dirla con le loro burocratiche parole.

Accanto al ragazzo ci sono la madre e la sorella, atterrate ieri a mezzogiorno in Irlanda, mentre «un gruppetto di amici arrivati e partiti in giornata», dicono in ambasciata, «in serata era già di nuovo a Torino». La consegna: tacere. Naturalmente [illegible] vogliono aggiungere altro neanche madre e sorella: salvo che sì, «Guido è un ragazzo normalissimo, come tutti». Ma così almeno due cose dicono. Primo: parlano rigorosamente al presente. E poi quel ragazzo [illegible] malissimo come tutti»: Guido è andato in Irlanda perché come a tanti altri hanno detto che quel Paese tira e nei pub è facile fare amicizia.

E' ancora iscritto alla Horner School of English, dove «sì, lo conosciamo», dicono. Sapete qualcos'altro di lui? «I biglietti li aveva comprati in un'agenzia di Roma, 06...». E poi? «Sorrideva sempre».

[f. i.]

Sotto, Dublino, la capitale irlandese: Guido Nasi è stato aggredito nel parco di «Fairview» a colpi di bottiglia in testa da uno sconosciuto. Il giovane è stato soccorso dai medici dell'ospedale «Beaumont» dov'è [illegible] ricoverato in condizioni critiche





Sopra, l'ingresso del **Trinity College** e alcuni studenti. Sono centinaia i giovani torinesi che, ogni estate, partono alla volta di Paesi anglofoni per imparare la lingua e trascorrere, spesso, per la prima volta, [illegible] periodo [illegible] indipendenza dalla famiglia

Sconforto a Dublino «Troveremo i colpevoli»

«Arrivano da tutto il mondo, e molti sono italiani: a tutti raccomandiamo di non reagire alle provocazioni»

«Take care yourself»: abbi cura di te. Lo bisbigliano le mamme all'orecchio del figlio mentre quello, zainetto a spalla e passaporto alla mano, è già in volo verso il suo primo viaggio all'estero. Lo ripetono a voce alta gli insegnanti delle scuole d'inglese, francese, spagnolo, appena i ragazzi, freschi d'aeroporto, si presentano al corso: «take care yourself», abbi cura di te.

Non si parla d'altro oggi a Dublino: la storia del ragazzo torinese aggredito a Fairview Park un paio di giorni fa, ha fatto il giro degli istituti di lingua.

«L'hanno data tutte le stazioni radio, era scritto sull'"Evening Herald" e sull'"Irish Times": è una vergogna, troveremo i colpevoli», Michael, segretario dell'«Academy of English School» di italiani ne vedo passare ogni anno a centinaia.

«Anche quest'estate ce ne sono tantissimi. Molti sono di Milano, Genova, Torino, delle città del Nord. La maggior parte alloggia in famiglia». Lì, racconta, i ragazzi ricevono le prime «dritte» su come muoversi in città: cosa fare nel tempo libero, dove andare e soprattutto dove non andare. «Poi, in classe, lo ripetiamo, [illegible] si sa: quando hai meno di vent'anni sei praticamente allergico alle indicazioni degli adulti».

E così, al «Pace Language Institute» si [illegible] inventati il colloquio informativo individuale: dopo il test di lingua, quello di sopravvivenza.

«Piccoli suggerimenti, consigli, semplice buon senso», spiega Silomena Murphy. E giù, d'un fiato, srotola l'intero decalogo del buon turista. Primo: «run», correre. La regola numero [illegible] uno è: non rispondere alle provocazioni.

«Esattamente il contrario di quanto ha fatto, purtroppo, il giovane aggredito l'altra notte», continua. Dublino è un piccolo centro, ma si sa: tutto il mondo [illegible] paese. «Come ogni città abbiamo anche noi pub aperti fino a notte fonda, ubriachi, tanta droga. Lo diciamo sempre ai nostri ragazzi: evitare di girare da soli, muoversi in gruppo e poi, se è possibile, non andare nella zona Nord».

Sara, di Padova, 27 anni, ci ha vissuto per un mese e mezzo quando pensava di voler imparare l'inglese in Irlanda: «Abitavo proprio davanti al Fairview Park allora. Un posto con un sacco di case popolari, di degrado. Pieno di tossici». Lei personalmente non hai mai avuto problemi, ma «eccome se ne conosco di tipi aggrediti la notte». Così, dopo un po', ci ha ripensato: «Meglio la natura». E, messi da parte i libri, si è trasferita a Westcore, nel Sud, in una fattoria biologica. Di Dublino? Solo un ricordo. «Take care yourself».

[f. p.]

L'inglese all'estero

Tra gli «under 18» è moda e sono partiti a centinaia

Volare all'estero per imparare l'inglese in un college va di moda tra i ragazzi under 18. Sarà l'effetto dell'Europa unita, ma questa tendenza sembra crescere estate dopo estate. «Quest'anno abbiamo avuto un vero boom di richieste: trecento studenti torinesi sono partiti o partiranno per un corso di lingua» dice Luisa Prandi, dell'agenzia Oxbridge, specializzata in viaggi studio. «Il mercato è molto vasto: sono [illegible] cinquanta gli operatori che offrono viaggi di questo tipo», dicono dalla Fiavet. Come si fa allora a garantire qualità e soprattutto sicurezza?

La soluzione sembra stare nella scelta del college giusto: «Noi ci affidiamo da sempre a scuole riconosciute dal British Council o dai vari Department of Education dei Paesi stranieri. Si tratta di istituti che funzionano normalmente durante l'anno scolastico e d'estate sono aperti a studenti stranieri» spiegano alla Oxbridge.

E chi frequenta questi corsi riconosciuti, potrà usare i diplomi «delle vacanze» come credito formativo per la maturità. «Per i minorenni sono i genitori a firmare i contratti, autorizzando così il viaggio» e lo stesso tour operator fornisce una copertura assicurativa su rischi, infortuni e malattie.

Inghilterra, Irlanda, Stati Uniti e Malta le destinazioni più scelte. La lingua inglese, dunque, continua a farla da padrona nelle vacanze dei più giovani, ma qualche temerario si spinge anche in Francia, Germania e Spagna. I ragazzi di solito partono in gruppi di quindici o venti persone, con un accompagnatore italiano che li segue per tutto il soggiorno. «A luglio abbiamo accompagnato cinquanta giovanissimi, divisi in due gruppi» dicono i responsabili dell'agenzia Tukè, che si occupa di viaggi studio all'estero. Altri cinquanta hanno scelto un soggiorno studio del Centro turistico giovanile. Ma sono tanti quelli che scelgono di partire da soli. Quasi la metà, dicono all'agenzia Oxbridge: «Arrivati a destinazione trovano coetanei di altri Paesi, e vengono affidati ai tutor della scuola - spiega Luisa Prandi - che sono disponibili ventiquattro ore su ventiquattro». I giovanissimi si sistemano, poi, in famiglie straniere o nei residence. Ma quanto costano le vacanze studio?

Un corso d'inglese per due settimane in Inghilterra, con volo, e pensione completa va dai tre milioni in su. Il prezzo cresce se alle lezioni [illegible] lingua straniera s'aggiungono attività ricreative come lo sport o le escursioni.

Ma all'estero gli under 18 anni ci vanno anche per fare esperienze di volontariato. «Sono un centinaio i giovanissimi che quest'anno parteciperanno ad uno dei progetti di scambio internazionale proposti dal Comune, su un totale di 2[illegible] posti disponibili» spiega Enrica Sandigliano, responsabile di settore. «La domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da uno dei genitori, che formalmente dà l'autorizzazione al viaggio».

[f. g.]

Regazzi, Uilm

Pensioni «Rivediamoci nel 2001»

Marina [illegible]

Alla sua prima uscita da segretario generale nazionale della Uilm non è tenero con il governo Antonino Regazzi. Dice: «Il duo D'Alema-Amato ha fatto un errore politico grave sulle pensioni; non si sono accorti che così stanno tirando la volata ai referendum radicali».

Sulla riforma previdenziale Regazzi è netto: «Se ne riparla nel 2001. Persino la Banca d'Italia dice che l'equilibrio non è a rischio almeno fino al 2010. Io credo che tutto questo parlarne non faccia che spingere alla fuga chi può andare in pensione e magari non aveva alcuna intenzione di farlo».

Ma a Torino, al direttivo Uilm, Regazzi è venuto soprattutto per discutere di contratto dei metalmeccanici, quello appena concluso e dei tanti di secondo livello che si apriranno in autunno. Sottolinea il giudizio positivo dato dai lavoratori sull'accordo [illegible]zionale e dice: «Sarà soprattutto al momento della gestione che i metalmeccanici si accorgeranno di quanto garantisca il contratto in termini di controllo dell'orario e di libertà individuali. Sul salario i risultati sono stati quello che potevano essere e toccherà agli integrativi recuperare».

Non apprezza l'ipotesi di premio di qualità che la Fiat intende istituire in via sperimentale a Rivalta: «Ogni premio deve essere valutato e controllato dal sindacato. Una iniziativa che ci taglia fuori esula dagli accordi del 23 luglio e dal Patto di Natale».

Nel corso [illegible] direttivo sono stati analizzati i dati sul tesseramento: gli iscritti alla Uilm di Torino sono, alla fine di luglio, 11.751, l'81% di quelli del '98 (12.252) con 2.133 nuovi iscritti. Dice il segretario Giorgio Rossetto: «Il nostro obiettivo è di arrivare a 3.200 nuovi iscritti a fine [illegible]. E inserisce una riflessione: «Dobbiamo domandarci perché ogni anno, pur facendo nuovi iscritti, perdiamo tante tessere per strada. Credo che una risposta stia nella scarsa disponibilità di strumenti di contrattazione in fabbrica. Se si pensa che sto per compiere trent'anni l'inquadramento unico ed è [illegible] uguale».

Guardando alla futura stagione contrattuale, Rossetto si augura «che Fim-Fiom-Uilm trovino una maggiore unità» e polemizza con la Fiom: «Sbaglia nel costituirsi parte civile nell'inchiesta di Guariniello sulle condizioni di lavoro alla Fiat, in questo modo dovremo avere degli avvocati nelle leghe e non dei sindacalisti. Spetta a noi risolvere certi problemi con la contrattazione, la magistratura deve arrivare solo in seconda battuta».

E per i futuri integrativi - quello Fiat compreso «che deve essere la testa rispetto agli altri» - ha [illegible] idea chiara: «Devono servire a recuperare salario e non ci sto a barattare gli aumenti con la riduzione di orario. E sul controllo dell'orario ritengo che si debba fare anche nel rispetto delle esigenze del singolo lavoratore».

Specchio dei tempi

«Alle Molinette [illegible] convitto per gli infermieri non residenti» - «Co[illegible] inflessibile verso [illegible] fracassoni ai Murazzi» - «C'è voluto un Presidente per far lavare quella vetrata!» - «Due indennità a confronto»

Il Direttore Generale delle Molinette ci scrive:

«In relazione alla lettera in cui si fa riferimento alla "grande fuga degli infermieri" dalle Molinette di Torino - è mia premura sottolineare che l'orientamento attuale di questa Azienda Ospedaliera è sia di espletare il concorso pubblico bandito sia di agevolare la presenza e la permanenza degli infermieri all'interno della struttura. A tale proposito si sottolinea che l'esodo degli infermieri ha e avrà sempre [illegible] giustificazione chiara nel desiderio di avvicinamento di questi ai propri luoghi [illegible] origine e quindi a sedi extraregionali o, addirittura, a sedi di lavoro più agevoli e forse meno comples[illegible] nell'ambito della Asl regionali. Per quanto riguarda la polemica inerente [illegible] trattamento economico [illegible] personale questa Azienda, forse per la prima volta dopo tanti anni, ha raggiunto l'obiettivo dignitoso [illegible] allinearsi [illegible] le altre realtà ospedaliere (il provvedimento è già stato concordato con le organizzazioni sindacali).

«Per ciò che concerne invece i carichi di lavoro, certamente le "Molinette" - in quanto Azienda ad alta specializzazione - richiede a volte al suo personale, seppur carente ma altamente qualificato, sforzi notevoli. E' in fase di studio, tra l'altro, la possibilità di offrire al personale infermieristico non residente [illegible]lla città di Torino c/o dintorni una sistemazione alberghiera tipo "convitto".

«Poiché sono le persone che vi lavorano e non solo le strutture o le tecnologie che fanno il "pianeta Molinette" credo fermamente che questo grande Ospedale preferisca e possa veramente "volare"».

Luigi Odasso

Il vicesindaco [illegible] Torino ci scrive:

«Rispondo al lettore che [illegible] lamenta del rumore prodotto durante la notte dai locali che si trovano nella zona Murazzi.

«Esistono delle norme sull'impianto acustico che devono essere rispettate. Non esiste alcuna "protezione" o "benevola attenzione" da parte del Comune. [illegible]' ovvio che l'amministrazione comunale, di qualunque colore essa sia, preferisce che i Murazzi vengano frequentati la notte da un pubblico normale, sotto l'attento controllo delle forze dell'ordine, piuttosto che essere un buco nero dove precipiti ogni sorta di violenza.

«Quest'anno i Murazzi, d[illegible] punto di vista della frequentabilità, hanno fatto un grosso passo avanti rispetto all'anno scorso. Ciò non significa che coloro che abitano nelle vicinanze debbano essere costretti a non poter dormire.

«Bisogna conciliare le due esigenze e questo è l'obiettivo [illegible] raggiungere [illegible] la collaborazione e il buon senso di tutti».

Domenico Carpanini

Un lettore ci scrive:

«Mi sono commosso l'altra domenica per la visita del Presidente della Repubblica a Torino. Sono andato al mattino in piazza Carignano e dopo una breve vi[illegible] alle macchine d'epoca, sono passato in piazza Carlo Alberto, sono entrato dalla prima cancellata, [illegible] lì fra questa [illegible] la seconda che separa il cortile, ho visto il miracolo! Le vetrate antiproiettile erano pulite. Miracolo per la venuta del Presidente. Perché da quando io le ho montate lavorando due mesi (una settimana per arcata) e a mezzogiorno mangiando nel "barachin", seduto sui gradini del monumento, [illegible] allora nelle rare volte che mi sono recato in centro, ho sempre fatto visita a quella trascurata vetrata frangivento, eseguita da me operaio della ditta Bodino. Se mi legge vorrei salutare l'amico Rombi (perso di vista) quale operaio dell'allora vetreria di via Filadelfia che collaborò con me nella posa dei cristalli. Scusate il mal scritto, a settembre compio 80 anni e le mani tremano».

Antonio Bitonti

Un lettore ci [illegible]:

«Sono un docente di ruolo, membro interno al recente esame di Stato. Grazie a questo incarico ho potuto aggiungere al mio stipendio mensile la [illegible] di circa 723.000 lire per un lavoro di circa 50 ore necessario per esaminare 22 studenti.

«Lascio ad altri giudicare se tali somme (nette) siano giuste o no. Quanto non mi convince è stata la presenza nella commissione esaminatrice di un membro esterno, docente precario, proveniente dal centro Italia, sedicente privo degli stipendi estivi. A parità di impegno orario le somme (lordo) corrisposte sono state di 1,6 milioni in quanto membro esterno e di 4 milioni in quanto residente in località lontana più di 100 minuti [illegible] viaggio. I problemi professionali [illegible] umani dei colleghi precari sono noti; non credo si risolvano privilegiandone alcuni con [illegible] di d[illegible] che coprono in parte l'ingiusta [illegible] degli stipendi estivi».

Segue la firma

Il clandestino, condannato a quasi un anno in giugno, a luglio era già libero

Spacciava un mese dopo l'arresto

Nigeriano vendeva coca nello stesso posto

Giacomo Bramardo

E' stato arrestato una prima volta ■ sera del 10 giugno. Per spaccio di droga. «Alle 23, per essere precisi», confermano i carabinieri, scartabellando tra i verbali. «Vendeva, come purtroppo tanti altri suoi connazionali, alcune dosi di cocaina in corso Regina Margherita, all'altezza del Rondò della Forca. Un punto della città che ben conosciamo». Una pattuglia dei carabinieri della compagnia Oltredora aveva notato quel nigeriano confabulare con alcuni italiani, poi allontanarsi, infine tornare scambiando soldi e ovuli. L'altra sera gli stessi militari che gli avevano messo le manette ai polsi un mese e mezzo fa, se lo sono ritrovato davanti, di nuovo intento a vendere droga. Non solo, ma dopo averlo riconosciuto, lo hanno nuovamente arrestato, alla stessa ora (le 23 di mercoledì) e nello stesso punto (il Rondò della Forca). Anche questa volta coca: pochi grammi, ma quanto basta per fare scattare il fermo. In pratica, l'extracomunitario si era ripreso il suo «posto di lavoro», il suo territorio, la sua clientela. Come se nulla fosse accaduto.

Eppure Kingsley Obakhavbaye, 36 anni, nato a Benin City, senza lavoro, senza un tetto e senza permesso di soggiorno, non avrebbe dovuto essere lì. Era stato condannato a oltre 10 mesi di carcere. Brigadiere e appuntato hanno sgranato gli occhi, l'altra sera. Ma non si sono scoraggiati. Hanno rifatto da capo il loro dovere. Solita prassi: il fermato sui sedili posteriori, tragitto fino in caserma, camera ■ sicurezza, segnalazione al magistrato di turno, impronte digitali, verbali ■ cartacce. Poi hanno fatto presente la cosa ■ loro superiore, ■ capitano Rosario Castello. Che ■ ■ subito dato da fare per capire. Così si è scoperto che Kingsley Obakhavbaye non aveva perso molto tempo: l'altra sera, al momento dell'arresto, era libero soltanto da ventiquattr'ore. Dopo ■ condanna, infatti, è stato scarcerato il 27 luglio per sospensione della pena.

Insomma, di quei dieci mesi lo spacciatore ha scontato poco ■ nulla. Per non parlare di quanto costa, alla collettività, ogni singolo arresto: alcuni milioni di lire, cioè i costi di accertamenti, verifiche, fax, avvocati d'ufficio, personale che magari deve ricorrere a straordinari.



> I carabinieri allargano le braccia: casi come questi sono numerosi, ma non siamo noi a mettere in libertà i delinquenti

Il Tribunale di sorveglianza (sotto l'ingresso ■ via Bologna) competente ■ materia ■ misure cautelari. A fianco, ■ retata della polizia al Valentino

Troppo spesso, per ■ forze dell'ordine le scarcerazioni suonano come la più insopportabile delle beffe, a volte carabinieri e poliziotti sono addirittura derisi pochi giorni dopo da quelle stesse persone accompagnate alle Vallette. I militari allargano le braccia: «Facciamo tutto ■ possibile, per quanto ■ compete». E a chi ■ la «mano pesante», ribadiscono piuttosto la necessità della certezza della pena.

«Eseguiamo numerosi arresti tutti i giorni, soprattutto per spaccio di droga, tra mille difficoltà e rischi - commentano negli uffici di via Valfrè - ma è diventata ■ prassi, non fa più notizia. Eppure il nostro sforzo è costante, continuo».

Ancora ieri, a Porta Palazzo, due extracomunitari - un uomo del Mali e una ragazza ghanese - sono stati sorpresi su un tram della linea ■ mentre cedevano dosi ad alcuni giovani, alle 11 del mattino, tra i viaggiatori. Anche per loro, i militari del capitano Castello hanno fatto scattare le manette. Sperando di tenerli lontani dai mezzi pubblici ■ un mesetto.

«Ma a me ora il giudice riduce le ferie al mare»



Giorgio Ballario

> Romano, un passato burrascoso, adesso con famiglia e un lavoro: nel '98 mi hanno dato tre settimane, ora ■

Era inevitabile. Dopo i recenti fattacci di cronaca nera che a Milano hanno visto protagonisti criminali agli arresti domiciliari e rapinatori con l'Aids scarcerati in virtù della malattia, è cambiato il vento. L'opinione pubblica chiede a gran voce misure più restrittive contro la delinquenza, i politici si adeguano e persino nei Tribunali di Sorveglianza - magari senza volerlo - i provvedimenti dei giudici sono diventati più severi. Ma a farne le spese, come spesso accade, sono soprattutto i pesci più piccoli. Anche quelli che stanno pagando il loro debito ■ la Giustizia e che ormai hanno tagliato i ponti con il passato.

E' il caso di Romano R., 45 anni, un pregiudicato torinese ex tossicodipendente con diverse condanne per spaccio di droga ed estorsione. Una vita spericolata, sempre dentro e fuori dal carcere e dalle comunità di recupero, fino alla miracolosa riabilitazione: ■ calcio all'eroina, niente più amicizie pericolose, un lavoro come tornitore e una famiglia, con un bambino che adesso ha tre anni. Insomma, un uomo che da cinque anni a questa parte sembra completamente reinserito nella società, anche se fino al prossimo mese di ottobre rimarrà affidato ai servizi sociali con precisi obblighi da rispettare: rientro alle 22, divieto di uscire dalla provincia di Torino e un paio di colloqui al mese con gli assistenti sociali.

«Ormai è un uomo a posto - conferma il suo legale, Enrico Moschini - ha iniziato con alcuni affidamenti terapeutici in comunità e adesso sta finendo di scontare un affidamento di 2 anni ai servizi sociali per una vecchia storia di estorsione che risale all'85. Da allora il mio cliente ha tenuto ■ atteggiamento irreprensibile e non ha mai avuto denunce o segnalazioni dalle forze dell'ordine». A metà giugno Romano ha presentato al Tribunale di Sorveglianza la richiesta di potersi allontanare per tre settimane da Torino, indicando l'indirizzo esatto delle località in Romagna e in Liguria dove intendeva trascorrere le sue vacanze con la famiglia.

Poco più di una formalità, pensava il tornitore, perché già lo scorso ■ il giudice di sorveglian■ l'aveva autorizzato a passare le ferie al mare. Ma quest'anno qualcosa è cambiato. E due giorni fa il nuovo magistrato che si occupa del suo affidamento ha concesso soltanto l'autorizzazione a una settimana nel paesino ligure dove hanno una casa i suoceri di Romano, con rientro alle 23 e obbligo di non lasciare il Comune indicato. «Sarà un caso - dice l'avvocato Moschini - ma quest'anno anche ■ paio di altri miei clienti in affidamento hanno incontrato un sacco di difficoltà con i permessi».

Romano non si ■ perso d'animo ■ e ha presentato una nuova istanza, chiedendo di «barattare» ■ la settimana in Liguria con ■ due in Romagna. Ma al di là dei problemi organizzativi, si dice rammaricato per come è stato trattato: «Io capisco di aver sbagliato e so anche che il permesso è un beneficio che mi viene concesso - osserva Romano R. - ■ non posso fare sempre i conti con il mio passato. In fin dei conti mi alzo ogni giorno alle 5 per andare a lavorare, pensavo di avere diritto anch'io ad andare in vacanza con la mia famiglia».

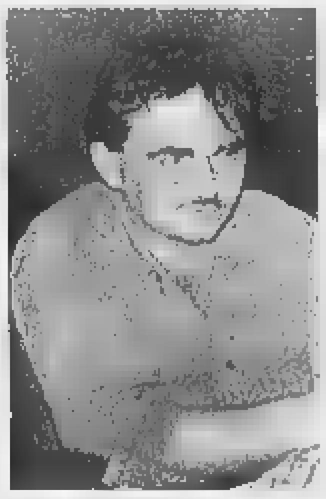
Il «commissario» risponde a Comino

«Defezioni nella Lega? Fenomeno circoscritto»

Bosio: il 95% dei militanti è con noi L'ex segretario: 800 fax di solidarietà

Giuseppe Sangiorgio

Attacchi ■ Domenico Comino, che annuncia di aver ricevuto in pochi giorni 800 fax di solidarietà da tutto il Nord e non solo. Invettive contro Roberto Rosso, il segretario provinciale commissariato: «Da domenica ■ sparito, quando tornerà troverà una Lega diversa». Bernardino Bosio, sindaco di Acqui Terme e commissario del Piemonte leghista al posto dell'espulso Comino, Mario Borghezio, deputato della Mole, nonché avversario dell'ex capogruppo alla Camera, con a fianco il commissario della segreteria provinciale, Fabio Faccaro, muto, convocano i cronisti nella sede di corso Matteotti. E lanciano strali contro un'ex «classe dirigente» che fino alla scorsa settimana «ha soltanto pensato ■ se stessa ed ha usato il Carroccio come un «carrierificio», neologismo coniato da Borghezio. La loro è una conferenza stampa sul futuro della Lega. «Non certo ■ prospettive del Piemonte per Milosevic con simbolo il gladio romano», dice Borghezio suggerendo (con evidente scherno) di definire ■ ■ nuovo «soggetto che Comino vorrebbe far nascere dalle ceneri del suo insuccesso».



Il «commissario» Bernardino Bosio

Insiste Borghezio: «Durante la guerra fra ■ ed ex Jugoslavia, Comino è andato per tre volte a Belgrado, per stringere la mano ■ Milosevic, mentre a Roma si è recato un giorno sì e l'altro anche all'ambasciata serba. Poi ha stretto un'altra mano, quella di Berlusconi facendo accordi sottobanco ■ il Polo».

Bernardino Bosio appare tranquillo: «Il 95 per cento della Lega, dei militanti, è con noi». E il f■ delle defezioni «è circoscritto». Anzi, secondo Bosio, «molti di coloro che ■ sono confusi avranno modo di ricredersi e di rientrare nel partito».

Fra i «confusi», Bosio e Borghezio pongono pure Pietro Molino, consigliere comunale a Palazzo Civico, «militante della prima ora nella Lega», al quale lanciano un appello, affinché ritorni sui suoi passi. «Molino - spiegano - è una delle anime più genuine del movimento».

«Forze delle quali abbiamo bisogno», aggiungono, ricordando, da ■ lato che i segretari provinciali commissariati non sono espulsi («Dipende da loro»), e dall'altro che la Lega, in 3-4 anni, ha perso due terzi degli iscritti scendendo da 22 mila a poco più di ottomila.

Per rinsaldare ■ file, Bosio annuncia che in autunno saranno «celebrati» i congressi provinciali, che preludono alle assise «nazionali» del Piemonte, con una «nuova strategia» nei Comuni ■ nelle Province, che aprirà il dialogo ■ la gente, «facendo capi■ a chi vive quassù che il pensionato che ha pagato per trent'anni ■ contributi Gescal, ■ può adesso ritrovarsi ■ fondo delle graduatorie per ■ ■».

«Questioni - osservano Bosio e Borghezio - che poco importava■ ai carrieristi sostituiti». Aggiungono: «Apriremo nuovi gruppi di sezione per riportare nel movimento chi vuole impegnarsi davvero».

Bosio difende il vertice federale ■ il gran capo Bossi ■ chi li accusa di aver scambiato la de■ interna con le botte. «Ciò che ■ ■cadendo nella Lega - precisa - dimostra esattamente il contra■. Fa emergere ■ movimento aperto a qualsiasi confronto. «Non ■ il partito delle vendette, ma pronti alla discussione, ad accogliere chiunque voglia rientrare».

Dei sette parlamentari piemontesi (4 deputati e ■ senatori) lasciano la Lega anche l'onorevole Mario Barral ■ il senatore Luciano Lorenzi.

Comino, da Morozzo, in provincia di Cuneo, si dice «sereno». ■ rivolge un invito a quanti gli hanno manifestato solidarietà ■ si sono detti pronti ad affiancarlo in questa battaglia politica.

«Sono sommerso dai fax - racconta - da lunedì me ne sono arrivati oltre 600. Voglio rispondere a chi ha scritto, ma purtroppo in molti casi non c'è ■ recapito preciso». Ora, Comino è iscritto al gruppo ■ e si sta preparando (Sarò pronto per metà settembre») a dar vita ■ nuovo movimento politico denominato «Piemont», lo stesso ■ assunto, nei Consigli comunali da chi, condividento la sua «ribellione», ha lasciato la Lega. Finora, tra i parlamentari piemontesi è stato seguito da Mario Barral e Luciano Lorenzi, entrambi del Cuneese. «C'è pure Alberto Lembo, eletto nel Veneto», aggiunge Comino.

Inaugurata ieri la classica esposizione con otto allestimenti in altrettanti punti della città canavesana

Castellamonte «prenota» Ciampi

Mostra ceramica, si pensa già alla prossima edizione



La mostra ■ Castellamonte rende omaggio a Francesco Messina

Mauro Saroglia
CASTELLAMONTE

Inutile anche solo pensarci: Nicola Mileti, curatore e anima della Mostra della Ceramica di Castellamonte, non lo si intercetta, a poche ore dall'inaugurazione. Più «folletto» che mai, scompare e riappare in un diverso punto della città, in prossimità degli otto allestimenti che costituiscono la 39ª edizione della rassegna dedicata alla terra rossa.

■olte autorità e nessuna vera «étoile», alla cerimonia di ieri sera: nelle scorse settimane si era fatto il nome ■ Carla Fracci, ma l'ipotesi è caduta. Pazienza. Ci ■ ■ nel 2000, per la Mostra del quarantennale, quando gli organizzatori contano di portare nella cittadina canavesana il Presidente della Repubblica Ciampi (nonché un corposo finanziamento regionale: in entrambi i casi, a quanto pare, si tratta ■ qualcosa in più di semplici speranze). «Per il 2000 - viene spiegato - sarà completata la trasformazione della Civica raccolta ■ Terra Rossa ■ Museo della Ceramica: sarà il più grande d'Italia, superiore anche a quello ■ Faenza».



> Fra i tesori anche una trentina di opere del maestro Francesco Messina

Mostra 1999 in tono minore, quindi? Ditelo a Mileti... E come dargli torto, quando si può vantare - a nobilitazione dell'evento - l'omaggio ■ un artista eccelso come Francesco Messina? Del maestro, ■ Palazzo Botton, vengono presentati una trentina di pe■ fra cui 12 terrecotte. Nel medesimo storico edificio trovano spazio esempi della produzione statuaria dell'Ottocento castellamontese, con ■ ■ specificamente dedicata ai «pitociu», sorta di lari in salsa canavesana, grotteschi numi tutelari da porre sui tetti e nei giardini.

■ la porta ■ ingresso della Mostra è, sempre, la Rotonda Antonelliana. Qui hanno trovato ■ le opere degli artisti Mark Aspinall, Salvatore Cipolla, Jean Fontaine ■ Andrea Mauro, in una sorta di collettiva dal titolo «Trasformazione uomo-animale-macchina». «Ciò ■ cui si vuol porre l'attenzione - ave■ spiegato Mileti - ■ il contrasto tra la corposità materiale delle opere e il disfacimento interiore che l'essere ■ sta vivendo; sono gli sconvolgimenti di fine millennio, il riferimento a ■ natura senza più radici». Nella vicina area del campanile ■ possono ammirare le personali di vari artisti castellamontesi e piemontesi, nella tensostruttura sono in esposizione e ■dita oggetti e stoviglie prodotti dagli artigiani locali.

E le stufe, le celebri stufe di Castellamonte? Quelle si trovano nella palestra ■ piazza della Repubblica, modelli moderni accanto ai classici ottocenteschi. Tra arte, tecnica e ■esign si snoda l'allestimento visitabile alla sede dell'Istituto statale d'arte «Faccio», che presenta lavori realizzati dagli allievi. Per ultimo abbiamo ■ le due sezioni che, quasi certamente, sapranno raccogliere i consensi anche dei più piccini: nell'ex Cinema Sociale la rassegna «Ceramica fiabesca», collettiva di artisti italiani che hanno interpretato secondo la propria ispirazione i personaggi delle favole e il mondo dell'immaginario; e, ancora a Palazzo Botton, «Ceramica luminosa. Mille e una notte»: teatrini luminosi, giochi di luci ed effetti speciali nelle opere di Gambone, Fabbrini, Giovannini, Fornarolo e Bucci.

La Mostra sarà aperta fino al 5 settembre, nei giorni feriali dalle 16 alle 23, il sabato e nei festivi dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 23. Dieci mila lire il biglietto d'ingresso.

Sabattini (Fiom) ieri a Ivrea: «Una scadenza vicina, [illegible] si può decidere di salvare l'azienda»

Op Computers, l'affitto prorogato a settembre

Mauro Ravello

SCARMAGNO

Appuntamento a settembre, per il destino della Op Computers. Ieri Roberto Schisano, amministratore delegato di EuroComputers - la società che ha in affitto l'azienda dichiarata fallita nel maggio scorso -, ha risposto affermativamente [illegible] provvedimento del Tribunale di Ivrea, [illegible] la proroga dell'affitto sino al 15 settembre. Accettando, di conseguenza, le condizioni dettate dai giudici: proroga dell'offerta di acquisto già depositata a maggio e degli accordi con Olivetti, oltre che il pagamento dei debiti (per 7 miliardi) nei confronti del fallimento, anche mediante cessione di crediti.

Una risposta sofferta, quella di Schisano. Il quale, 3 giorni fa, aveva presentato una lettera al Tribunale dichiarando [illegible] sua «disponibilità» a proseguire nell'affitto fino al 31 ottobre, dilazionando i debiti finora accumulati v[illegible] il fallimento e riservandosi di formulare una nuova offerta di acquisto. Un rifiuto, però, avrebbe avuto conseguenze davvero tragiche: significava, infatti, la chiusura immediata dell'azienda, senza possibilità di proseguire nei percorsi avviati per il rilancio.

La decisione del Tribunale ha scatenato le proteste della Fiom, che avrebbe voluto almeno 15 giorni in più (nonostante non siano bastati 15 mesi) per risolvere i guai dell'azienda. Mentre ai manager di Eurocomputers arriva l'appoggio dell'Associazione dirigenti aziende industriali del Piemonte. «Nessuno meglio di loro - [illegible] una nota - può traghettare questo importante azienda ad [illegible] nuova fase industriale. Riteniamo che gli obiettivi, i piani ed il rilievo economico di EuroComputers prospettino [illegible] seria possibilità di rilancio».

Sull'argomento interviene anche Nerio [illegible], che [illegible] [illegible] ministero dell'Industria a trovare i partners industriali e finanziari che consentano la ripresa dell'attività, mentre da parte sua l'holding Olivetti deve dare un concreto appoggio all'azienda che ora è in crisi.

Ieri, intanto, è stato nello stabilimento [illegible] Scarmagno il segretario nazionale [illegible] Fiom, Claudio Sabattini. Lavoratori e sindacalisti hanno poi raggiunto il municipio di Ivrea, per incontrare il sindaco Fiorenzo Grijuela. «Il [illegible] settembre è vicino, certo - commenta Sabattini -. [illegible] [illegible] si vuole salvare l'azienda, la decisione si prende in un quarto d'ora. Altrimenti, possiamo stare qui degli anni». Polemizza sulla mancanza di unitarietà negli enti locali, boccia l'ipotesi di spezzettare l'azienda in più settori (ei lavoratori non avrebbero certezze sulle loro prospettive) e torna a puntare il dito contro Olivetti e il Governo, che 3 anni fa garantirono per il rilancio di Op. «Il punto di partenza, ora, è l'ingresso di Itainvest. E il ministro Bersani ha gli strumenti per [illegible]vincere la finanziaria pubblica ad intervenire». Per il [illegible] settembre è stata richiesta la [illegible] del tavolo di crisi. E lo stesso giorno verrà indetto uno sciopero generale, con l'obiettivo di coinvolgere anche i lavoratori di Olivetti, Omnitel, Infostrada e Telecom.



Il segretario Fiom **Claudio Sabattini** nell'incontro in Municipio con i lavoratori

Il segretario Tom Dealessandri: ora abbiamo avviato la riorganizzazione delle categorie

Cisl, 78 mila iscritti in 6 mesi

E i pensionati non pesano più dei lavoratori



Il segretario Cisl, Tom Dealessandri

Settantottomila iscritti nei primi [illegible] mesi dell'anno; questo [illegible] il risultato del tesseramento della Cisl torinese (esclusa Ivrea che ne ha oltre 10 mila). E il segretario Tom Dealessandri commenta: «Gli iscritti sono tornati a crescere da partire dal '90, quando erano 70 mila, dopo la crisi degli Anni Ottanta che [illegible] avevano ridotti a 55-57 mila. E siamo una delle poche realtà territoriali in cui i pensionati - che [illegible] 38 mila - non arrivano a pesare maggiormente degli iscritti [illegible] attività, come [illegible] accade sempre più spesso».

Riflette: «L'industria perde addetti, il lavoro si atomizza, ormai l'80 per cento delle nuove assunzioni è a tempo determinato; tutte condizioni che non fa[illegible] la sindacalizzazione che comunque in Piemonte e in Italia è tra le più alte d'Europa». Proprio perché il lavoro cambia, la Cisl [illegible] avviato una riorganizzazione delle categorie che si può sintetizzare in uno slogan: «Accorpare per decentrare» e che punta alla riduzione delle categorie e alla loro diffusione sul territorio.

Spiega il segretario: «Adesso abbiamo unificato chimici e tessili, in prospettiva intendiamo avere una categoria dell'industria, una del pubblico impiego, la scuola, i servizi, i trasporti, commercio-turismo, pensionati». E intanto funziona un servizio apposito per i lavoratori «nuovi», quelli interinali, quelli con partita Iva o con collaborazioni coordinate continuative.

Ma il vero nodo della riforma sarà il decentramento: «Il nostro obiettivo è tutelare i lavoratori, anche [illegible] livello contrattuale, non solo nelle singole aziende, ma nei territori. Pensiamo a un modello come quello dell'edilizia, con una [illegible] trattazione territoriale, e un ente bilaterale che garantisca i lavoratori anche delle piccole e piccolissime imprese».

Dealessandri polemizza con i referendum radicali che accusano il sindacato di essere sovvenzionato: «Cgil-Cisl e Uil non prendono - [illegible] differenza di quando accade in altri Paesi europei - neppure una lira dallo Stato. Viviamo con le quote degli iscritti che a Torino sono mediamente 220-240 mila lire all'anno che pagano stipendi, affitti, iniziative. L'unico [illegible]tributo viene dato ai patronati - sottoposti a controlli dall'Ispettorato del lavoro - per le denun[illegible] dei redditi».

Aggiunge: «Anche il referendum sulla trattenuta da parte delle aziende delle quote sindacali è ridicolo: è sufficiente che i nostri iscritti dispongano un bonifico postale o bancario e il problema [illegible] risolve. Non si capisce francamente perché que[illegible] [illegible] debba essere messa in discussione». (m. cas.)

La quota del 3,42%

[illegible] le mini [illegible]

Dopo [illegible] Comune, anche la Regione ha ceduto le sue 67.374 azioni della Sagat, società che gestisce l'aeroporto di Caselle. «Con questa decisi[illegible]ne vogliamo contribuire alle esigenze di sviluppo dello scalo torinese che, in tal modo potrà acquisire investimenti privati, ricevendo seri contributi per il futuro».

Così il presidente Enzo Ghigo e il vice presidente, oltre che [illegible] agli enti strumentali, Antonino Masaracchio, [illegible]mentano il «via libera» all'operazione dato dall'assemblea di Palazzo Lascaris.

La quota messa a disposizione dalla Regione rappresenta il 3,42 per cento del capitale sociale. Che doveva essere ceduto insieme con quello degli altri azionisti: Comune, Provincia e Camera di Commercio.

Dalla Regione

Credito agevolato agli artigiani

Le imprese artigiane possono ottenere finanziamenti agevolati per investimenti [illegible] un tasso attuale inferiore al 2 per cento. E' questa la novità più interessante delle modifiche introdotte dal consiglio regionale - che ha accolto le proposte presentate dalla giunta - al testo unico sull'artigianato.

Spiega l'assessore regionale Gilberto Pichetto: «Finora il credito agevolato sostenuto dal fondo rotativo regionale poteva coprire fino al [illegible] per cento degli investimenti in macchinari, impianti e laboratori artigiani. Ora [illegible] nuova legge porta le percentuale di copertura al 70 per cento, mentre la restante quota viene mutuata dalle banche convenzio[illegible] [illegible] la Regione, a tassi di [illegible]rcato. Di conseguenza si riducono ulteriormente i tassi reali pagati dagli imprenditori, con procedura molto snella, che hanno riscosso notevole successo tra le [illegible]prese».



L'assessore Gilberto Pichetto

Da ora in poi le agevolazioni creditizie potranno essere riconosciute anche alle nuove aziende non [illegible] iscritte all'Albo e che si impegnano a farlo entro un anno dalla presentazione di domanda di finanziamento. Si tratta, quindi, di una misura pensata appositamente per sostenere le nuove imprese nella loro fase più difficile.

Pichetto enumera gli altri contenuti della legge: «La Regione può erogare un contribu[illegible] al Consorzio regionale Artigiancredit; inoltre è stata normata una nuova procedura per la localizzazione di aziende in aree artigianali o siti dismessi intervenendo però direttamente a favore dell'impresa e non degli enti locali, come avveniva finora per coprire gli oneri di urbanizzazione».

IN [illegible]

■ **COMUNE.** La giunta ha dato [illegible] libera agli assessori Fiorenzo Alfieri e Ugo Perone per presentare alla Commissione Ue il progetto «Luci d'artista [illegible] Europa», che vede la Città «capo-progetto» nell'ambito delle misure sperimentali per la preparazione del programma comunitario «Cultura 2000».

■ **[illegible] LADRO.** Arrestato dai carabinieri mentre stava per rubare una Fiat Uno nel parcheggio dell'Ipermercato Auchan di corso Tosca[illegible] a Venaria, [illegible] le 5 di ieri mattina. Giuseppe Favata, 34 anni, residente [illegible] Torino in via Sirtori 23, è in carcere con l'accusa di [illegible] furto aggravato. E' [illegible] anche denunciato per [illegible] mancato rispetto degli arresti domiciliari e ricettazione di una Y10, risultata rubata.

■ **IMMIGRAZIONE.** E' uscito il rapporto dell'osservatorio inter-istituzionale sugli stranieri a Torino [illegible] provincia, la banca-dati più completa sul fenomeno dell'immigrazione. L'indagine, pubblicata come dossier sull'ultimo numero del Notiziario di Statistica del Comune, è disponibile presso l'ufficio statistico di [illegible] Frejus 21 (orario: 9-12.30/14-16; telefono 011-442.06.40).

■ **POTATURA ALBERI.** Dal 1° agosto al 31 dicembre il Consorzio Ics affiancherà [illegible] un gruppo di tecnici esperti alcuni soggetti svantaggiati per potatura e abbattimento [illegible] alberi e controlli fitostatici nelle Circoscrizione 2 e 10. Il progetto, approvato dalla Giunta, è finanziato con 155 milioni.

■ **STOP A[illegible]** Il Comune con Epat e Confesercenti ha lanciato una campagna pubblicitaria per invitare i cittadini a «divertirsi senza disturbare». Nei locali notturni torinesi saranno distribuite migliaia di cartoline: «Giusto parcheggiare senza ostacolare», «Cantare e ballare, ma senza disturbare», «Bere e guidare meglio non fare».

■ **[illegible]** Il Piemonte potrà usufruire dei fondi strutturali europei per un milione 338 mila abitanti invece che per i due milioni 300 mila del passato. Lo rivela, polemicamente, il consigliere provinciale Beppe Cerchio.

■ **SETTIMO, [illegible].** Eseguendo un'ordine di carcerazione emesso dalla procura presso il tribunale di Torino, i carabinieri [illegible] Settimo hanno arrestato Franco Lucato, 44 anni, residente in città in via Milano 48, che deve espiare 2 anni e 4 mesi [illegible] reclusione per traffico di stupefacenti.

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA
Sabato 31 Luglio [illegible]
37
REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX [illegible] TELEFONO 0165.23.11.81
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. - PIAZZA CHANOUX 28/A - TEL. 0165.23.14.24 / FAX 0165.36.53.99

Tre dentisti tedeschi hanno identificato i resti di Stefano Manno, 38 anni, l'autista di Jovençan

Il tunnel della morte svela l'ultimo mistero

Ora il bilancio della strage è definitivo: 40 vittime

Stefano Sorgi

COURMAYEUR

Il cerchio della morte si è chiuso quando il gendarme ha scritto l'ultimo [illegible] che mancava all'elenco dei 40 morti nel tunnel del Monte Bi[illegible].

E' quello di Stefano Manno, 38 anni, di Jovençan. I suoi resti erano gli unici per i quali gli specialisti del Nucleo di polizia scientifica francese non erano riusciti a completare l'identificazione.

L'aiuto decisivo è arrivato dal dentista che ha curato l'autista valdostano, il tedesco Dieter Mittmann, di Saint-Pierre. [illegible] riconosciuto l'impronta della mandibola di Manno nelle fotografie dei resti inviategli dalla procura di Bonneville.

Ma per ottenere un'assoluta certezza, è andato in Germania da due suoi colleghi che avevano lavorato nello studio di St-Pierre. E anche loro hanno confermato: «Sì, la mandibola nella foto [illegible] quella [illegible] Manno». Mittmann ha quindi scritto [illegible] lettera a Lione, dove ha sede il Nucleo di polizia scientifica che in questi mesi ha lavorato per il riconoscimento dei resti trovati all'interno del tunnel.

Ora l'Ufficio legale dovrà trasmettere il responso del dentista a Frank Guesdon, il giudice istruttore di Bonneville che indaga sul disastro. Sarà lui [illegible] sancire l'ufficialità del riconoscimento di Stefano Manno, che sarà poi comunicata alle autorità italiane per poter svolgere gli eventuali funerali.

L'ultimo elenco stilato dalla polizia francese due mesi fa era di 39 morti e un disperso. Quest'ultimo [illegible] l'autista di Jovençan. Ora che non c'è più alcun disperso, il bilancio definitivo del disastro del [illegible] diventa di 40 morti.

Per riconoscere i resti di Stefano Manno sono stati necessari quattro mesi. L'autista di Jovençan, capelli corti, tanti tatuaggi [illegible] una moglie sposata poche settimane prima di morire, lavorava per la ditta «Dino Sitta» di Pollein.

Quel [illegible] marzo, alle 10,50, era appena entrato nel tunnel a Chamonix, di ritorno da una consegna all'estero. Una manciata di chilometri e avrebbe di nuovo abbracciato sua moglie. Ma da quel tunnel non è mai uscito. Il Tir è finito dritto nell'inferno di fiamme e fumo, dove la temperatura ha raggiunto i 1300 gradi. E di quel ragazzone di Jovençan che aveva [illegible] gran passione per le moto, sono rimasti soltanto pochi resti. Quando arriverà il nullaosta per la sepoltura, la famiglia di Manno avrà almeno una lapide su cui piangere, com'è stato per le altre [illegible] vittime di quella strage. Nel tunnel, intanto, i francesi hanno sgomberato le carcasse [illegible] 18 Tir ridotti a monumenti anneriti nel museo della morte.



Stefano Manno, 38 anni

I «motardi» ricordano Tinazzi

Cerimonia sul piazzale del traforo in memoria del sorvegliante-eroe

COURMAYEUR

Marmitte scoppiettanti, clacson dai mille suoni, giubbotti in pelle e caschi coloratissimi. Un quadro surreale nel silenzio che c'è di fronte [illegible] tunnel della morte. I motociclisti di Francia, Italia e Svizzera, questa mattina ricorderanno uno di loro che non c'è più. E lo ricorderanno a modo loro, da «motard», in sella ad arrabbiati gioielli da 20 o 30 milioni che saliranno fino all'imbocco del Traforo per un omaggio a Pierlucio Tinazzi, 34 anni, [illegible] Morgex, il sorvegliante motociclista della Società Traforo [illegible] Monte Bianco morto durante le operazioni di soccorso agli automobilisti prigionieri nel rogo del 24 marzo. L'idea di [illegible] cerimonia in memoria di Tinazzi, soprannominato «Spadino», è stata della sezione valdostana della Fmi, la Federazione motociclistica italiana, guidata dal delegato regionale Paolo Enriore. «Le federazioni motociclistiche di Italia, Francia e Svizzera intendono onorare il sacrificio di un giovane motociclista, morto in sella alla moto salvando molte persone» ha spiegato Enriore.

L'appuntamento è alle 11 sul piazzale della Val Veny a Courmayour. Dalle 11 alle 11,45 ci sarà una «casse-croute» per i partecipanti offerta dai «motards» della Valle d'Aosta. Alle 11,55 partirà il corteo di moto dal piazzale Val Veny, diretto al piazzale antistante il Tunnel del Monte Bianco.

E lì, dove alla fine di marzo c'era soltanto una distesa di camion anneriti dei vigili del fuoco, ci [illegible] la cerimonia di commemorazione. Parleranno [illegible] autorità e sarà scoperta una lapide in memoria del sorvegliante motociclista.

Quel [illegible] marzo, alle 11,05, nove minuti dopo l'allarme antincendio, Pierlucio Tinazzi riuscì a raggiungere un punto del tunnel all'altezza della camera stagna numero 22. Con un pompiere francese, morto anche lui tra le fiamme, allontanò dal rogo camionisti e automobilisti, prima di rifugiarsi nella stanza pressurizzata 22.

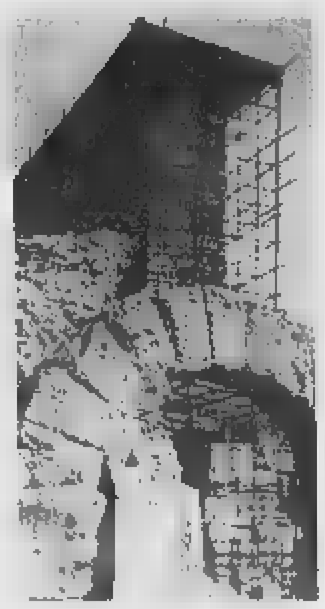
All'esterno, la temperatura raggiunse i 1000 gradi. Tinazzi venne trovato due giorni dopo, aggrappato alla griglia di aera[illegible] di quella camera della morte. [s. ser.]



Pierlucio Tinazzi, il sorvegliante motociclista del Traforo morto mentre tentava di [illegible] gli automobilisti nel tunnel. Oggi «Spadino» sarà ricordato in una manifestazione a [illegible]

RESTAURO

Ascensore per il teatro



Il teatro romano di Aosta sarà ingabbiato [illegible] nuovi ponteggi per i restauri. Sarà anche messo un ascensore per i tecnici e per chi vuole visitare il monumento.

SERVIZIO A PAGINA 38

L'accusa: frode fiscale e falso in bilancio

Discoteche, in 24 davanti al giudice

AOSTA

Frode fiscale per circa 2 miliardi e falso in bilancio. Per questo il procuratore di Aosta ha chiesto il rinvio a giudizio per 24 soci della «Grazie [illegible] tutti», la società che dal 1993 al 1997 ha gestito quattro discoteche: «Divina», «Blu Max», «Blu [illegible] été» [illegible] «Help». Il giudice dell'udienza preliminare Massimiliano Rainieri ha convocato gli inquisiti per il 7 ottobre. In quella data il magistrato deciderà se accogliere o meno la richiesta [illegible] procuratore Maria Del Savio Bonaudo.

Le richieste riguardano politici, imprenditori, gestori di locali, pubblicitari. Fra i politici vi sono due consiglieri comunali di Aosta, Ottavio Signorini (eletto come indipendente nella lista dell'Uv); Alberto Zucchi (coordi[illegible] [illegible] Forza [illegible]lia); Pier Carlo Rusci, coordinatore della Fédération. Vi sono poi l'imprenditore Nicola Rosset; il presidente dello Iacp Francesco Salzone; il pubblicitario Mauro Baccega; Claudio, Maurizio [illegible] Giovanni Tegliaferro; Benni [illegible] Vico De Antoni; Massimo De Riccardis; Bruno Cerise (ultimo presidente della «Grazie a tutti»); Angelo Boselli; Piera, Riccardo e Marco Stevanon; Davide Vuillermoz; Ivan Voyat (ex presidente della società); Gianni Bruna; Paolo Pompei; Massimo Raffaelli; Walter Porrega e Ivo Rasia. Sono soci che hanno avuto cariche da amministratori, ma a diversi livelli e in diversi periodi, di qui le possibili differenze di responsabilità.

La vicenda [illegible] due anni fa quando la guardia di finanza decise di compiere una verifica fiscale in uno dei locali. Trovò documenti sospetti, [illegible] appunti che potevano far pensare a un'evasione fiscale: una sorta di elenco di [illegible] che avrebbero dovuto finire nelle casse dei locali per essere conteggiate, ma che sfuggirono al fisco.

L'indagine proseguì fino a scoprire un dischetto di un personal computer che conteneva [illegible] contabilità occulta, un giro cioè di somme che - secondo l'accusa - costituì il «nero» delle quattro discoteche in quei 4 anni.

Suicidio sventato da due carabinieri. L'uomo (53 anni) è stato ricoverato all'ospedale

Bloccato mentre si getta dal ponte

Aveva già le gambe nel vuoto del viadotto di Introd

INTROD

Lo hanno fermato mentre era già seduto sul parapetto, con le gambe [illegible] penzoloni nel vuoto. Un vuoto profondo 70 metri. E' quello che divide il ponte di Introd dall'acqua della Dora di Rhêmes. Un uomo di 53 anni, G. G., celibe, valdostano, ieri alle 17 ha tentato il suicidio ma è stato bloccato pochi attimi prima dall'intervento di due carabinieri della stazione di Saint-Pierre.

I militari erano [illegible] avvertiti da [illegible] passante, [illegible] quale aveva visto un uomo di mezza [illegible] salire sull'alto muro in cemento che delimita il ponte di Introd. G. G., che i carabinieri descriveranno poi «in evidente stato di choc [illegible] con chiari propositi suicidi», si è seduto sul muraglione [illegible] le gambe nel vuoto. E' rimasto a lungo seduto lì, fissando l'acqua della Dora, 70 metri [illegible] al ponte della morte. I carabinieri, [illegible] servizio [illegible] pattuglia, hanno fermato l'auto a pochi metri e, a piedi, hanno raggiunto l'uomo sotto choc, bloccandolo prima che lui potesse buttarsi. E' stato accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale di Aosta, dove i medici dopo avergli somministra[illegible] sedativi lo hanno ricoverato. Il ponte di Introd è sempre stato un triste teatro di suicidi. La scorsa estate, quattro persone si sono gettate nella Dora. E ieri, soltanto l'intervento dei carabinieri ha evitato che un altro [illegible] cercasse la morte da quel ponte. [s. ser.]



Soccorritori mentre recuperano il corpo di [illegible] suicida dal ponte di Introd

Morte di Igor Loro
Nessun colpevole

AOSTA. Nessun colpevole per la morte di Igor Loro, 21 anni, hockeista del CourmAosta travolto da una frana sulla strada di Pondel, ad Aymavilles, il 6 novembre 1997. Il giudice per le indagini preliminari Massimiliano Rainieri ha respinto l'opposizione all'archiviazione del procedimento penale a carico degli assessori regionali Claudio Lavoyer e Franco Vallet, del sindaco di Aymavilles Germano Gorrex, del geologo Massimo Pasqualotto, del dirigente regionale Cristoforo Cugnod, del dirigente del servizio viabilità dell'assessorato ai Lavori Pubblici Fabio Piazzano e del coordinatore dello stesso assessorato Edmond Freppa. Erano tutti accusati di omicidio colposo e difesi dall'avvocato Piergiorgio Pietri[illegible]. [s. ser.]

Non è prevista [illegible] celebrazione ufficiale per la ricorrenza, ma Achille Compagnoni sarà festeggiato questa [illegible] a Cervinia

«In pochi si ricordano che 45 anni fa conquistammo il K2»

L'alpinista: quando ci penso, rivivo l'impresa come se il tempo non fosse passato

Luigi Castellarin

CERVINIA

Alle 18 del 31 luglio 1954 gli italiani conquistavano [illegible] [illegible] montagna del mondo, il K2 (8611 metri). La piccozza di Achille Compagnoni e Lino Lacedelli piantata sul ghiacciaio della vetta, con legato il tricolore, concludeva 72 giorni di scalata irta di difficoltà, avversata dal maltempo, [illegible] dalla morte del valdostano [illegible] Puchoz. L'impresa era storica. Dal 1902 numerose spedizioni si erano cimentate nel tentativo, sempre fallito, spesso con numerosi morti. La «Spedizione italiana al Karakorum 1954» venne allestita con grande rapidità. Agli ordini di Ardito Desio, gli scalatori Lino Lacedelli, Walter Bonatti, Achille Compagnoni, Ubaldo Rey, Gino Soldà, Mario Fantin (responsabile della documentazione cinematografica), Ugo Angelino, Enrico Abram, Cirillo Floreanini, Mario Puchoz, Sergio Viotto, Guido Pagani, Pino Gallotti.



Partirono in aereo per Skardu il 27 aprile 1959, eressero il [illegible] base il [illegible] [illegible] 4970 me[illegible]. «attaccarono» la montagna il [illegible] maggio; l'8° campo a 7627 metri fu piantato il 28 luglio. Infine, la sera del 30 luglio, la tendina di Lacedelli e Compagnoni a 8060 metri, [illegible] raggiunta da Bonatti e l'hunza Mahdi con [illegible] due uniche bombole di ossigeno rimaste, costretti [illegible] bivaccare oltre gli 8000 metri rischiando la vita (con le polemiche che ne seguirono), le ultime ore di scalata di Compagnoni e Lacedelli senza ossigeno, l'avventuroso rientro [illegible] nella notte al campo 8, il trionfale ritorno della spedizione in Italia per un'impresa che guadagnò al Paese ammirazione in tutto il mondo.



Sopra, Mario Puchoz. A fianco Achille Compagnoni in vetta al K2

Non [illegible] previste oggi manifestazioni per ricordarlo. Achille Compagnoni, 85 anni a settembre, che verrà festeggiato questa sera al Breuil dagli organizzatori del «Premio Alp/Cervino», dice: «Sono passati 45 anni e il tempo fa dimenticare alla gente vicende così lontane. [illegible] [illegible] a me che le ho vissute. Quando ci penso la rivivo come se il tempo non fosse passato. E così credo anche i miei compagni rimasti che spero d'incontrare a settembre per il mio compleanno (Lacedelli, Floreanini, Abram, Angelino, Gallotti e Bonatti, ndr)».

Il professor Ardito Desio (101 anni), dal mare di Ansedonia dove si trova ora, non indugia invece in ricordi e dice: «Sto lavorando alla nuova edizione del mio trattato di geologia applicata all'ingegneria e festeggerò così il 45° della conquista del K2, con grande soddisfazione».

La Thuile, oggi [illegible] domani la 2ª edizione della gara

Cento subacquei si sfidano sotto il gelido lago Verney

LA THUILE

Anche quest'anno il Piccolo San Bernardo [illegible] teatro [illegible] una singolare manifestazione organizzata da un gruppo di subacquei valdostani. L'istruttore Lanfranco Mazzocchi, è il promotore della seconda edizione dell'incontro «Verney-Sub Val[illegible] d'Aosta», tre giorni d'attività nelle gelide acque del lago Verney.

La manifestazione [illegible] cominciata ieri e si concluderà domani. Mazzocchi, coordinatore [illegible] organizzatore dell'avvenimento, sottolinea «l'importanza di poter offrire ai turisti un'attrattiva fuori dal comune, una proposta turistica alquanto singolare. Sulla scorta dell'esperienza acquisita nella passata edizione, si è deciso di riproporre una idea rivelatasi indovinata, anche perché sollecitati [illegible] numerose richieste giunte da più parti d'Italia».

Il programma ricalca in gran parte l'esperienza dell'edizione precedente, mentre [illegible] stati ampliati i momenti di acclimatamento iniziale, considerati i [illegible] metri di quota in cui è situato il lago.

Le adesioni sono circa settanta, ma la macchina organizzativa [illegible] prevede, come è avvenuto [illegible] scorso anno, una presenza [illegible] cento partecipanti. Per la giornata di oggi è in programma l'inizio [illegible] prove d'immersione alle 10,30, con [illegible] pomeriggio dedicato a passeggiate [illegible] [illegible] altre eventuali immersioni. In serata la cena tipica valdostana.

Domani, [illegible] inizio alle 10, sono previste la gara di nuoto pinnato e un'immersione che si svolgeranno al termine della gara internazionale di pesca sportiva organizzata dal Consorzio regionale della pesca in una parte del lago. Alle 16,30 la consegna dei premi. [g. f.]

Il monumento «malato» sarà reingabbiato. Atteso un finanziamento statale

Un ascensore per il teatro romano

Servirà al restauro e alle visite lungo i ponteggi

Sandra Lucchini

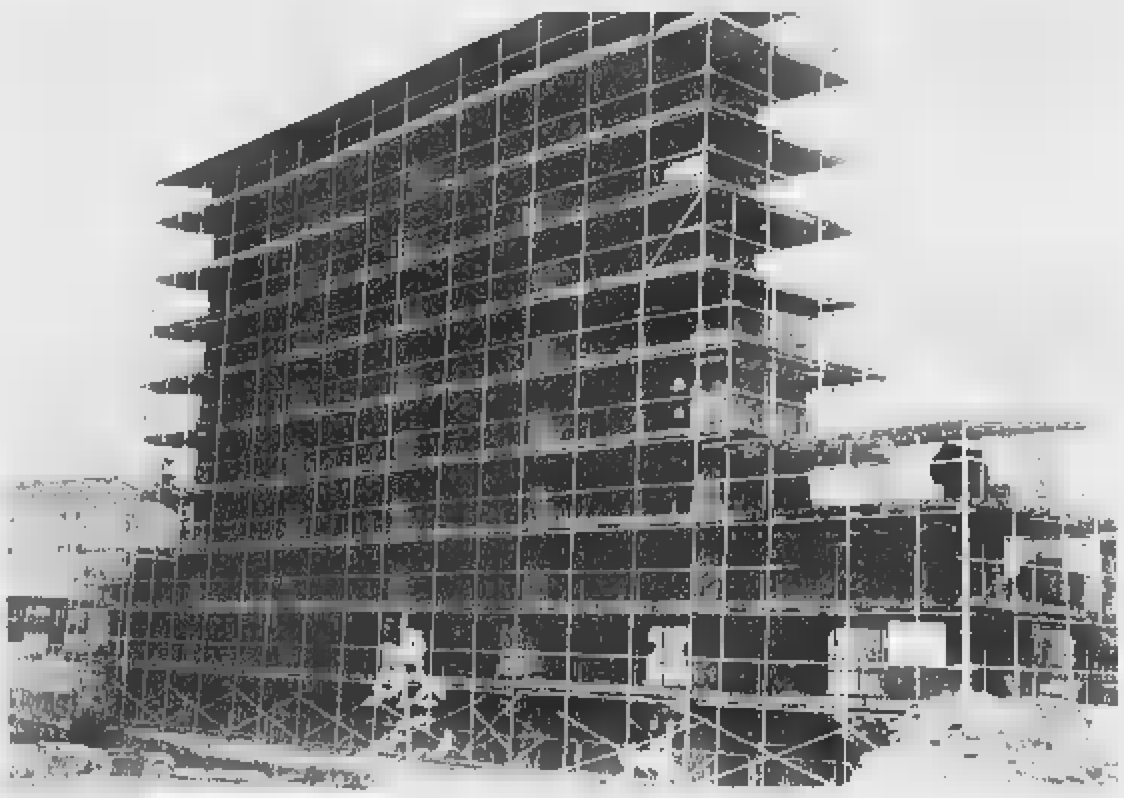
AOSTA

Un'impalcatura che sosterrà gli addetti ai lavori e farà da «passerella» per il pubblico. Il teatro romano diventa, così, un monumento visitabile in tutta la sua ampiezza. Per i residenti sarà l'occasione più propizia e, forse, irripetibile, di ammirare una delle vestigia storiche romane più prestigiose; per i turisti appassionati di storia romana, l'opportunità di visitare uno dei molti teatri eretti duemila anni fa.

L'idea è stata studiata dalla sovrintendenza ai Beni culturali per trasformare l'opera di restauro della facciata in un evento. Il ponteggio, installato molti anni fa per riparare il teatro dall'irraggiamento solare e come attrezzatura di appoggio ai tecnici impegnati nella rilevazione di temperatura e umidità della struttura romana «malata», (i dati sono inseriti in un computer) verrà smontato e reinstallato attenendosi ai requisiti stabiliti dalle normative in materia di sicurezza.

«Inglobato nel ponteggio - dice il sovrintendente Renato Perinetti -, un ascensore trasparente con la duplice funzione di trasportare le squadre di addetti al restauro e la gente desiderosa di ammirare i dettagli architettonici del monumento». Dalla sommità è, oltretutto, possibile godersi un eccezionale panorama di buona parte di Aosta.

In un'area espositiva, sistemata all'interno del ponteggio, il pubblico potrà chiedere informazioni sugli studi condotti fino ad oggi e sulle modalità di montaggio della nuova incastellatura. «Il progetto - dice Lorenzo Appolonia, capo servizio Beni archeologici - sarà pronto a settembre e la gara d'appalto verrà indetta entro l'anno. Ritengo che nei primi mesi del 2000 si possa procedere a posizionare il nuovo ponteggio». Appolonia sottolinea che il progetto di restauro vero e proprio è ancora in corso. «Dovremmo ricevere il finanziamento statale per l'elaborazione dei sistemi di conservazione, il problema più impellente del monumento. E, considerata la sua importanza, ci siamo preoccupati di garantirci questi contributi per procedere ad un piano lavori efficace e duraturo».



La facciata del teatro romano che danni è ingabbiato per consentire il restauto. Le sue pietre sono «malate»

Puddinga e travertino sono i due materiali con cui è stato costruito il teatro romano. L'intervento di restauro consiste in un'accurata ripulitura e nel consolidamento delle parti deteriorate. «Nel disegno generale - annuncia Lorenzo Appolonia - è prospettato anche un lavoro di risanamento dell'ambiente circostante [illegible] il drenaggio delle acque piovane per evitarne l'accumulo alla base del monumento».

Molte persone si chiedono quali siano le motivazioni del notevole ritardo nell'avvio del ripristino del teatro romano, mèta continua di visitatori italiani ed esteri. «In assenza di sistemi di controllo dello stato di avanzamento del degrado, - spiega Appolonia - saremmo intervenuti senza un programma definito. Avremmo, così, rischiato di vanificare il piano lavori. Gli studi hanno evidenziato i fenomeni che contribuiscono al deterioramento della struttura, consentendo, oggi, un controllo preciso e l'elaborazione di un progetto di restauro mirato».

Diecimila dépliant spiegano la legge



Oggi scade il termine per presentare le domande di contributo in base alla legge regionale sulla famiglia. L'assessorato alla Sanità ha preparato diecimila dépliants per illustrare la normativa

Contributi familiari Oggi, ultimo giorno

AOSTA

Ultimo giorno per la presentazione della denuncia dei redditi, relativa all'anno '98, per accedere ai contributi, per l'anno in corso, previsti dalla legge regionale n. 44 del 1998, «Iniziative a favore della famiglia». Questa scadenza è riferita a chi vuole continuare ad usufruire dell'elargizione economica anche nel '99. Coloro che, invece, intendono accedere a questi contributi devono compilare specifici moduli in base alla tipologia del sostegno economico desiderato. In questo caso, la domanda può essere presentata in qualsiasi momento.

La normativa prevede contributi per i nuovi nati, assegni regionali integrativi di assegni familiari, aiuti alle famiglie con anziani e disabili oppure a persone anziane e portatori di handicap.

E' imminente la divulgazione sul territorio di 10 mila depliant dell'assessorato regionale alla Sanità, in cui viene illustrata la legge e la tipologia degli interventi finanziari di cui è possibile avvalersi; il pieghevole spiega, inoltre, quali sono i requisiti richiesti per usufruire di questa opportunità economica e dà indicazioni sulle modalità di compilazione delle domande. [s. l.]

Il «cittadino-robot»

In 2258 firmano contro l'indennità di bilinguismo

AOSTA. Si è conclusa la campagna del «cittadino robot» per la raccolta di firme per proporre due referendum e un disegno di legge di iniziativa popolare. La campagna non ha avuto esito positivo perchè non è stato raggiunto il numero di firme necessarie. Ma i promotori dicono che «il cittadino robot sa di avere vinto la prima battaglia che è di carattere morale, per avere [illegible] in luce lo scadimento del diritto e della verità, il desiderio di regime di monetizzare ogni valore, di perpetuare ogni sorta di contributo, compresa la cultura». E presentano i dati. «Ben 2258 cittadini hanno sottoscritto la richiesta di abrogazione della legge concernente l'attribuzione al pubblico impiego dell'indennità di lingua francese e ben 1957 cittadini hanno firmato per la richiesta di abrogazione della legge sull'accertamento della conoscenza del francese». Per la legge di iniziativa popolare tesa a fare riconoscere il francoprovenzale lingua della Valle d'Aosta, dice il «cittadino robot», a firmare (possibile ancora fino al 16 ottobre) sono stati finora 908 cittadini. [n. c.]

Nel quartiere Cogne

Agli anziani la gestione dell'area giochi

AOSTA. Anziani e giovani in un unico «giardino». Il «polmone verde» di via Vuillerminaz, al quartiere Cogne, struttura attrezzata per le attività di gioco, verrà gestito dalla «Cooperativa anziani per l'autogestione», già impegnata nei centri di incontro per la terza età del Comune di Aosta.

E' una scelta decisa dalla giunta comunale, in risposta alle sollecitazioni dei residenti della zona e dei frequentatori abituali dell'ampia area verde. I responsabili della cooperativa garantiranno la presenza di un custode che avrà il compito di chiudere i cancelli, svuotare i cestini, pulire le fontane e i servizi igienici, oltre a provvedere alla manutenzione di area verde e giochi. «Con questa iniziativa - dicono gli assessori Guido Grimod e Gianni Rigo - raggiungiamo il duplice obiettivo di favorire la socializzazione di due generazioni nel quartiere e una sorveglianza continua ed accurata». L'area sarà aperta, da giugno a settembre dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 20; da marzo a maggio e da ottobre a novembre dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17,30. [s. l.]

S'inaugura stamane alle 10 la tradizionale esposizione-concorso in piazza Chanoux. E' la 46ª edizione

Artigianato, in mostra 379 opere

In palio c'è anche il «Premio del pubblico»

AOSTA

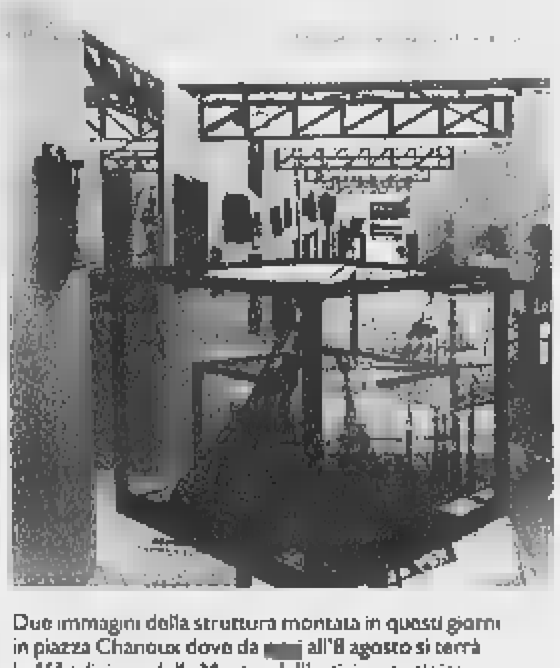
Verrà inaugurata questa mattina alle 10, in piazza Chanoux ad Aosta, la 46ª Mostra concorso dell'artigianato tipico. La manifestazione venne ideata nel 1954 da Amedée Berthod e Robert Berton e, all'inizio, si caratterizzò come competizione riservata ai soli scultori. Fu a partire dalla ventesima edizione che venne allargata anche agli altri settori dell'artigianato valdostano di tradizione: l'intaglio, la tornitura, gli oggetti agricoli, la tessitura, la lavorazione del cuoio e del ferro battuto, i giocattoli, i mobili, i costumi e le calzature tipiche.

La mostra-concorso continua ad avere un andamento positivo relativamente agli iscritti, a dimostrazione dell'interesse che la manifestazione riscuote fra gli artigiani. Saranno 379 le opere che rimarranno esposte durante questa edizione.

Una innovazione è stata apportata alla categoria dell'intaglio, quella che vede da sempre il maggior numero di partecipanti. Per offrire ai visitatori una duplice dimostrazione di abilità, sono stati introdotti due temi differenti: il porta fotografie da tavolo e la conocchia.

L'esposizione degli oggetti trova posto in piazza all'interno di una struttura coperta di 700 metri quadrati. Tutte le sere, dalle 21 alle 23, numerosi artigiani daranno dimostrazione delle tecniche di lavorazione. La mostra si concluderà l'8 agosto; anche quest'anno il pubblico avrà modo di segnalare il proprio gradimento, assegnando il «Premio del pubblico». Questa mattina, al momento dell'inaugurazione, verranno resi noti i nomi degli artigiani vincitori nelle varie categorie, la cui opere sono state valutate da una speciale giuria.





Due immagini della struttura montata in questi giorni in piazza Chanoux dove da oggi all'8 agosto si terrà la 46ª edizione della Mostra dell'artigianato tipico

---

LETTERE AL GIORNALE

A Courmayeur rumore assordante

Con questa lettera segnalo l'insostenibile situazione che si è venuta a creare, per lo meno dall'inizio del corrente mese di luglio (data dalla quale sono a Courmayeur per un periodo di vacanza), ma sicuramente da molto prima, a causa dei lavori di restauro della chiesa e in particolare di consolidamento delle fondazioni della stessa, che si sono ormai protratti per tutto il mese: rumore assordante e incessante fino a sera (funziona pressoché in continuazione una trivella o talvolta un martello pneumatico), polvere, inquinamento rendono invivibile la situazione per tutta la popolazione, residente o villeggiante, soprattutto per chi, come me e la mia famiglia, abita all'inizio di via Roma e si affaccia con balcone e finestre sulla piazza.

In tali condizioni risulta impossibile qualsiasi riposo e godimento dei benefici dell'ambiente di montagna che sono i motivi per cui si trascorrono le proprie vacanze a Courmayeur.

Da notare che, nonostante una recente ordinanza del sindaco che vieta i lavori rumorosi in determinate ore della giornata, tali lavori iniziano talvolta alle 7 del mattino e non terminano mai prima delle 19-19,30.

Tutto ciò è tanto più grave, in quanto - come è ben noto - Courmayeur è molto frequentata da bambini e persone anziane, com'è anche il caso della mia famiglia.

Va altresì ricordato che mai, anche in occasione di altri lavori pure impegnativi effettuati in passato, in più di vent'anni che frequento Courmayeur, ho verificato tanta noncuranza e mancanza di rispetto per le esigenze dei villeggianti che, oltre tutto, ne costituiscono la principale risorsa.

Tale situazione è stata segnalata al sindaco con una lettera sollecitandone un tempestivo intervento per la sospensione dei lavori, ma senza alcun esito positivo.

E' stata pertanto da me sporta denunzia alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Aosta [illegible] esposto presentato in data 26 luglio.

Carla Colli, Courmayeur

SERVIZI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta *(distr. 5)* oggi è di turno, [illegible] orario dalle 9 alle [illegible] (a porte aperte) e dalle [illegible] alle [illegible] di domani (a porte chiuse) la farmacia *Chanel*, rue Croix de Ville

Distr. 1: *Varand*, La Thuile (entro [illegible] minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata [illegible] medica urgente)

Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. 7: *Breuil-Cervinia*

Distr. 8-9: *Saint-Vincent*

Distr. 10: *Champoluc*

Distr. 11-12-13: *Pont-Saint-Martin*

Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

B[illegible] DI [illegible]

Domenica 1° agosto 1999

Aosta: Agip, corso Ivrea; Shell, via St-Martin de Corléans; Tamoil, [illegible] Ivrea; IP, via P. S. Bernardo; Esso, viale F. Chabod; Fina, via G.S. Bernardo

Aymavilles: IP; **Chambave:** Shell; **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** Esso; **Donnas:** Shell; **Fénis:** Fina; **Gressan:** Pila; **Hône:** IP; **Montjovet:** Fina (S.S. 26); **Pont-St-Martin:** [illegible]; **Sarre:** Esso; **St-Pierre:** Agip (via della Libertà); **St-Vincent:** Esso; Agip (viale Piemonte); **Verrès:** Agip (S.S. 26)

[illegible] AL CINEMA

AOSTA

GIACOSA: Tel (0165) 262220 **Terapia e pallottole.** Ore 21.30 Lire [illegible]

COGNE

GRAND PARADIS: Tel (0165) 749373 **Al di là dei sogni.** Ore 17. 20. 22 Lire 10 000

CHAMPOLUC

SANT'ANNA: Tel (0125) 307463. **Le parole che non ti ho detto.** Ore 20. 22 Lire 10 000

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Tel (0165) 841206 **Terapie e pallottole.** Ore 17. 20. 22 Lire 12 000

CERVINIA

DES GUIDES: Tel (0166) 949473 **Festival Cinema di Montagna.**

SAINT-VINCENT

[illegible] Tel [illegible] (arena, 20.30). **Terapia e pallottole.** (palatenda 20.30). **La spada magica.** (auditorium, 20.30). **Salvate il soldato Ryan.** (auditorium, 22.30)

IVREA

AUCINEMA: Tel (0125) 4[illegible]4. **Le parole che non ti ho detto.** Ore 21.30. Lire 6 000

BOARO: Tel (0125) 641480. **Non pervenuto.**

POLITEAMA: Tel (0125) 641 571 **Chiuso per ferie.**

MARTIGNY

CASINO: Tel (0041) 277.221.774. **La Momie.** Ore 20 [illegible]

CORSO: Tel (0041) 277.221.774. **Un vent de folie.** Ore 20.30

TV IN VALLE

Raitre

14. 19.35; 22.45 **Tgr della Valle d'Aosta**

France 3

13. 20; 1.30 **Journal**
13.35 **Les mystère du corps humain**
14,25 **National Géographic**, doc
15,25 **Samedi sport**
18,50 **1000 enfants vers l'an 2000**
18,55 **Fous d'humour**
20,55 **Fort Boyard**
22,45 **Norma**

Television Suisse

13,- **Tj-flash**
13,10 **Alerte cobra**, série
14,- **Les prédateurs de l'Arctique**
14,25 **Maigret**, film tv
16,05 **Faut pas rêver**
16,20 **Le renard**, série
17,20 **De si De la**
17,45 **Planète nature**
18,40 **Tell me**
19,30 **Tj-soir**
20,05 **Le cerveau**
[illegible]. **Superman 2**, film
-,05 **Justice à Metro City**, film

• Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla [illegible] tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

NOTIZIE DALLA CITTA'

PR[illegible]

Amministrava i palazzi e sottraeva i compensi

Era accusata di aver sottratto 200 milioni agli abitanti di dieci condomini di cui era stata nominata amministratrice. Milena Monetti, di Aosta, ha patteggiato ieri un anno e otto mesi di carcere (con la condizionale) e un milione e mezzo di multa davanti al pretore di Aosta. I soldi degli inquilini, secondo gli inquirenti, finivano nel conto in banca della donna.

[illegible]

«Patteggia» per omicidio colposo

Carlo Teggi, imprenditore di Gaby, ha patteggiato in pretura quattro mesi di carcere, con la condizionale, per aver travolto in auto, nel 1993, Daniele Consol, 77 anni, di Issime. L'anziano morì poco dopo il ricovero in ospedale.

SCARCERATO

Il gip [illegible] convalida l'arresto per resistenza

La polizia lo aveva arrestato per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale, qualche sera fa. Ma il giudice per le indagini preliminari [illegible] ha convalidato il fermo di Massimo Casone, 21 anni, di Saint-Christophe e lo ha rimesso subito in libertà. Il giovane era difeso dall'avvocato Piergiorgio Pietrini.

[illegible]

Nuova Madre superiora a San Giuseppe

La Congregazione delle suore di San Giuseppe ha eletto una nuova Madre superiora. E' Suor Odetta Truc, 44 anni, nativa di Cogne, entrata in convento nel 1973. Nel 1976 ha ricevuto i voti provvisori e nel 1981 quelli definitivi. Suor Odetta succede a Madre Armanda Joccoz, il cui mandato si è concluso dopo 12 anni.

Regione, passa fra le polemiche la legge di riforma dei segretari comunali

Dissenso sui colletti bianchi

«Diventano funzionari di partito»

AOSTA

Una maratona. Ci [illegible] voluti tre giorni al Consiglio regionale, con la seduta di giovedì che si è prolungata oltre la mezzanotte, per concludere l'esame di un ordine del giorno con oltre 40 provvedimenti e chiudere il portone dell'aula consiliare per le vacanze estive. La sala riaprirà il [illegible]2 settembre.

L'assemblea, che aveva dedicato il primo giorno di lavoro alle interpellanze e alle interrogazioni, [illegible] che aveva messo la parola fine sulla controversa questione della «spendibilità» dei titoli di studio per l'accesso ai posti pubblici, ha «licenziato» un buon numero di disegni di legge e di regolamenti.

La discussione del regolamento sull'ordinamento dei segretari comunali [illegible] delle comunità montane ha evidenziato [illegible] certa fibrillazione all'interno della coalizione di governo. In aperto dissenso rispetto al testo proposto all'approvazione del consiglio, il consigliere della Fédération e presidente della prima commissione «Istituzioni e autonomia» Guglielmo Piccolo, esponente di maggioranza, ha rifiutato il ruolo di relatore del regolamento.

Piccolo, che non ha spinto la frattura oltre il dissenso verbale e ha votato disciplinatamente il provvedimento, si è detto «contrario alla suddivisione dei Comuni valdostani in tre fasce per la classificazione delle sedi di segreteria». Il consigliere, che aveva proposto due sole fasce, ha sostenuto che «la scelta delle tre fasce, fatta dalla giunta regionale per seguire le indicazioni dei sindaci, penalizzerà i piccoli Comuni».

Il regolamento, approvato con 24 «sì» e l'astensione della minoranza (9 voti), non ha trovato consensi neppure dall'associazione regionale dei segretari della Valle d'Aosta. «La scelta dei tre livelli nei quali inquadrare i segretari - hanno detto i rappresentanti dell'associazione che hanno seguito il dibattito - non tiene conto del fatto che i segretari comunali e di comunità, indipendentemente dalla dimensione dell'ente, esplicano le medesime funzioni». Per Gianluca Giovanardi, presidente dell'As[illegible]ione «con questo regolamento vengono di fatto creati Comuni e comunità di serie A e di serie B».

Il regolamento, difeso dal presidente della giunta che ha respinto le accuse di avere «imposto il provvedimento ma di averlo concertato e confrontato con le parti», è stato criticato dal consigliere ulivista Valerio Beneforti. «La maggioranza - ha detto Beneforti - si è collocata dalla parte del "partito dei sindaci"». Perplessità sono state espresse anche dal consigliere degli Autonomisti Dario Comè e da Enrico Tibaldi di Forza Italia, che ha sostenuto che «con questo regolamento i segretari diventeranno veri e propri funzionari di partito, privi di elemento critico». [a. c.]







Il municipio di Aosta. Dall'alto, il presidente dell'associazione segretari comunali e il consigliere Guglielmo Piccolo

APPUNTAMENTI

Questi gli appuntamenti per oggi in Valle.

Antey-Saint-André. Alle 21, al palatenda, serata folcloristica [illegible] il gruppo i «Sargaillon» di Torgnon. **Antagnod.** Alle 21 esibizione in piazza del gruppo folcloristico «La Clicca». **Aosta.** Alle 18 il Chiostro di Sant'Orso ospita la seconda «Passeggiata leggendaria», inserita nella rassegna teatrale «La città delle sensazioni». Protagonista dell'esibizione sarà l'attri[illegible] aostana Paola Corti. Alle 21, in piazza Roncas, è in programma il concerto [illegible] strumenti d'epoca, del «Collegium pro musica». La manifestazione fa parte della rassegna «I concerti di piazza Roncas». **Brusson.** Alle 21, nel salone delle manifestazioni, serata di musica [illegible] «Gioconda, Ulisse e gli amici di Acqui».

Champoluc. Alle 17, nell'[illegible]bito della rassegna «Ayas cultura», [illegible] professor Pier Luigi Baima Bollone presenta il libro «Gli ultimi giorni di Gesù». **Champorcher.** Alle 21, alla chiesa parrocchiale, concerto dei «Rosenbergs Sjua», nell'ambito della manifestazione «Etétrad», musica tradizionale [illegible] Valle d'Aosta. **Châtillon.** A partire dalle 16, nel piazzale delle scuole medie, pomeriggio di anima[illegible] per bambini. Alle 21 serata musicale con la discoteca mobile «One Night», con il dj Rinaldo. Alle 22,15 è in programma il concerto del cantautore Pascal al pub-ristorante «La cave du dau».

Courmayeur. Alle 23 si terrà al «Planet» il concerto degli «Asilo Republic», spettacolare band milanese-torinese che propone un tributo a Vasco Rossi. **Gignod.** Alle 21,30, nell'ambito della manifestazione «La cordée du Theâtre», nell'area ricreativa è in programma «Y'en [illegible] qui plaisent», messo in [illegible] dalla compagnia Mona del Comune di Gignod. **Gressoney-La-Trinité.** È in programma in piazzetta, per tutto il giorno, la rassegna «Artigiani al lavoro», organizzata dal Comune e dagli operatori del turismo. Alle 21,15, sempre in piazzetta, serata musicale con l'orchestra spettacolo «Miriam Toriani». **Hône.** Nell'area verde in località Rafford, alle 21, è [illegible] programma la «Gran festa d'estate» allietata dalla musica di un'orchestra di liscio.

Quart. Prosegue la «Feta de St-Eusebe» organizzata da Pro loco e associazioni comunali. In programma, dalle 10, la gara di paletou, [illegible] torneo di green volley, l'esibizione del gruppo bandistico «Giuseppe Verdi» di Catania, [illegible] spettacolo «Fontane d'acqua [illegible] concerto» e, infine, serata danzante [illegible] l'orchestra «Acqua Marina». **Rhêmes-Notre-Dame.** In località Chanavey, nel centro visitatori del Parco nazionale del Gran Paradiso, è in programma, alle 21, la conferenza «Le erbe tra scienza e tradizione».

Saint-Oyen. Prosegue la «Sagra del jambon alla brace». In programma, a partire dalle 14,30, la gara internazionale di petanque a terne, il torneo di calci[illegible] under 15, il c[illegible]o a premi «La torta dell'estate» e serata danzante con l'orchestra «Poudzo Valdotèn». La sagra si conclude domani. E domani termina anche [illegible] «Vespa raduno nazionale».

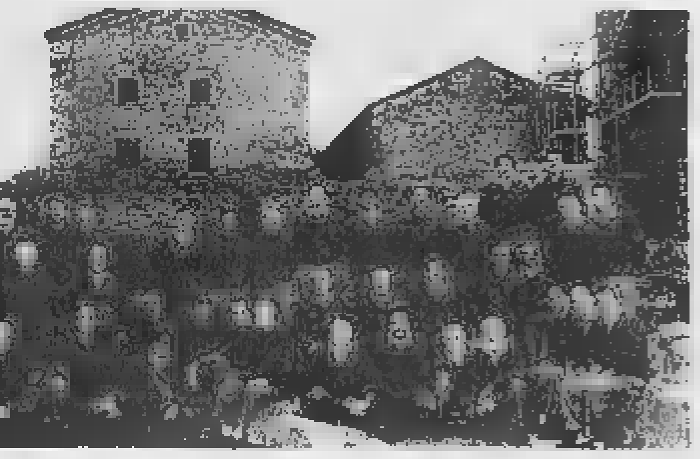
Valtournenche. Per la rassegna «Incontri estivi d'autore» è in programma, [illegible] piazzetta Guide alle 1[illegible], la presentazione del libro «Se questo è amore», da parte dello psichiatra Giacomo Dacquino.

SPETTACOLI

Questa sera l'undicesima edizione della rassegna organizzata dalla corale aostana

Serata di canti alpini a Teatro Romano

Ospiti delle Penne Nere i gruppi di Vimercate e Milano





Da sinistra il Coro delle Penne Nere di Aosta che si esibirà al Teatro Romano e il Quintetto Escher in concerto a Morgex

Alberto Baschiera

AOSTA

Il Teatro Romano di Aosta ospita questa sera alle 21 l'undicesima edizione della rassegna «Cori al Teatro Romano». La manifestazione, organizzata dall'Apt di Aosta-Charvensod-Gressan, dal Comune di Aosta e dall'Associazione culturale «Coro delle penne nere», vedrà esibirsi le Penne nere di Aosta, il Coro alpino milanese e il Coro popolare Città di Vimercate. Il Coro Penne nere [illegible] è costituito nel 1958 e sin dai primi anni si è distinto per l'intensa attività. E' stato invitato alle più importanti rassegne nazionali, dove ha fatto conoscere e apprezzare i canti valdostani. Il coro è diretto da oltre trentotto anni da Guido Sportelli.

Il Coro alpino milanese è nato nel 1979 dalla fusione di due note formazioni corali cittadine. Diretto fin dalla formazione da Cesare Brescianini, il coro ha sempre svolto una intensa attività concertistica e divulgativa. Il repertorio del gruppo, rinunciando volutamente a una precisa identità regionale, abbraccia quasi tutti i canti più conosciuti e amati del ricco patrimonio della musica popolare italiana. Una particolare cura, inoltre, è dedicata alla presentazione dei vecchi canti alpini, che tanta parte hanno avuto nella culturale popolare italiana. La data di fondazione del Coro popolare Città di Vimercate risale al 1972. Il sodalizio si è dedicato a una intensa ricerca dei temi del canto popolare, sia italiano sia europeo, nonché ad una continua ricerca di sonorità e musicalità caratterizzanti. Dal luglio del 1996 il coro è diretto da Beppe Brambilla.

Sempre questa sera, anche a Morgex si tiene una importante manifestazione: si tratta della settima edizione della rassegna «Morgex in musica». Alle 21,15 ai portici del municipio si esibirà il Quintetto Escher, composto da Emilio Vapi al flauto, Andrea Saccarola all'oboe, Rocco Carbonara al clarinetto, Michele Colombo al fagotto e Michele Fait al corno.

Oltre al tradizionale repertorio per strumenti a fiato i musicisti del Quintetto sono uniti dal proposito di valorizzare le composizioni di autori contemporanei. Il prossimo appuntamento della rassegna è previsto per il 7 agosto.

IL TEMPO E DINTORNI



Ancora rischio pioggia Temperature più alte

[illegible] causa della persistente situazione di bassa pressione che sta interessando ancora in queste ore tutto il bacino del Mediterraneo, aria calda e umida conti[illegible] a stazionare sulla Valle d'Aosta e sull'intero arco alpino, dando luogo a tempo instabile per questi giorni.

Dopo una settimana di annuvolamenti e di isolati piovaschi che si sono riversati sulla Valle, la situazione dovrebbe comunque evolvere verso un sensibile miglioramento sin dalla prossima settimana, quando l'attuale situazione di depressione si sposterà definitivamente verso Est, lasciando il posto al bel tempo.

Anche per oggi si prevedono, pertanto, condizioni di forte instabilità, con rischio di pioggia e di isolati temporali in zona, soprattutto nella tarda serata. Al mattino sarà moderatamente soleggiato e sono alte[illegible] parziali schiarite e una temperatura più elevata rispetto a quella dei giorni scorsi. Schiarite che lasceranno poi il posto a intensi addensamenti nuvolosi già dalle prime ore del pomeriggio, soprattutto ad alta quota e sui rilievi.

Nelle ore serali si attende un sensibile peggioramento della situazione con possibilità di pioggia. Gli annuvolamenti del pomeriggio dovrebbero, infatti, svilupparsi ulteriormente e dar luogo a locali rovesci e temporali.

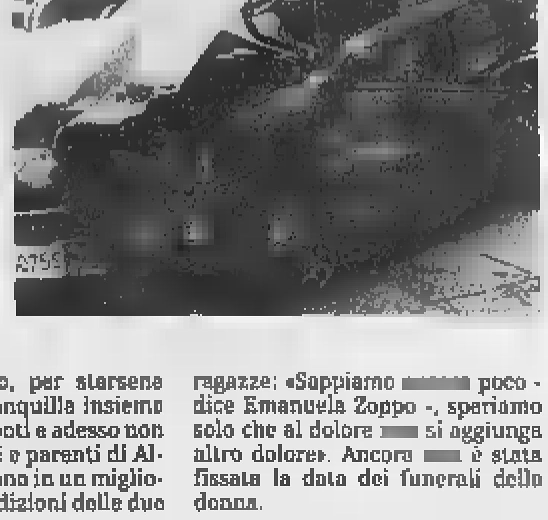
La temperatura prevista è in leggero aumento, attorno ai [illegible] gradi durante le [illegible] del giorno. Nelle [illegible] serali, invece, in concomitanza con il sopraggiungere del maltempo e con il rischio di pioggia, ci si dovrà attendere una sensibile diminuzione con una minima che si aggira sui 17 gradi. Quindi valori di poco più alti di quelli fatti registrare ieri (con una massima di 23° e una minima di 16°).

I venti presenti [illegible] quota rimangono generalmente deboli.

Tragico scontro ad Alassio, la vittima è di Calea di Lessolo

Morta la nonna, gravi le nipoti

Rincasavano in auto dopo aver comprato il gelato
Investite da [illegible] Escort con cinque giovani [illegible] bordo



L'auto distrutta dopo il terribile incidente sulla Riviera ligure [illegible] cui ha trovato [illegible] morte Aldesira Zoppo, di Lessolo

Giampiero Maggio
LESSOLO

Aveva scelto di prolungare le vacanze e godersi ancora qualche giorno di sole e di mare a San Bartolomeo, sulla riviera ligure, in compagnia delle figlie e delle nipoti. Per Aldesira Zoppo, 78 anni, residente in frazione Calea di Lessolo, gli ultimi giorni di vacanza si sono trasformati in tragedia. E' morta giovedì sera, poco prima di mezzanotte, in uno scontro frontale sull'Aurelia, in pieno centro di Alassio. Ieri sarebbe dovuta tornare a casa. Il bilancio però è ancora più pesante: [illegible] la donna, che viaggiava su una Fiat Uno, c'erano le due nipoti, Mara, 26 anni, com[illegible] nel negozio «Insipa di [illegible] Massimo D'Azglio a Ivrea e Romina Bellis, 21 anni, studentesse, entrambe residenti in frazione Cerone di Strambino. Le due sorelle sono ricoverate in prognosi riservata all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. La più giovane [illegible] stata sottoposta a un delicato intervento chirurgico e i medici sono stati costretti ad asportarle [illegible] milza. A bordo c'era anche la figlia della vittima e mamma delle due giovani, Elia Salvetti, [illegible] anni. Se l'è cavata [illegible] qualche contusione. L'utilitaria con a bordo le quattro donne che tornavano dopo [illegible] mangiato un gelato ad Alassio è stata investita [illegible] da una Ford «Escort» che arrivava dalla parte opposta.

Secondo [illegible] prima ricostruzione la Ford, [illegible] cinque giovani a bordo, forse per l'eccessiva velocità nell'affrontare una curva è andata prima a sbattere contro alcune auto parcheggiate sul lato della strada e poi, dopo una serie di carambole, [illegible] finita frontalmente contro la Fiat Uno che proveniva dalla parte opposta. I parenti delle vittime sono stati avvertiti in piena notte dalla polizia. «Sapevamo che mia zia sarebbe dovuta tornare a casa in questi giorni - racconta Emanuela Zoppo, nipote di Aldesira - [illegible] che aveva deciso di trattenersi [illegible] qualche giorno [illegible] mare. Poi, nel cuore della notte, ci hanno detto quello che [illegible] successo...». La notizia ha sconvolto gli abitanti della frazione: «Aldesira era nata e cresciuta qui - racconta un'amica della vittima - tutti [illegible] volevamo un mondo di bene, ancora non posso credere che le [illegible] successa una cosa simile». E ancora: «Era andata a San Bartolomeo, [illegible] casa del genero, per starsene qualche giorno tranquilla insieme alla figlia [illegible] alle nipoti e adesso non c'è più». Ora amici e parenti di Aldesira Zoppo sperano in un miglioramento delle condizioni delle due ragazze: «Sappiamo [illegible] poco - dice Emanuela Zoppo -, speriamo solo che al dolore [illegible] si aggiunga altro dolore». Ancora [illegible] è stata fissata la data dei funerali della donna.

Ronco: il 7 agosto, prova di addestramento ed esibizione della fanfara

L'esercito [illegible] in [illegible] Soana

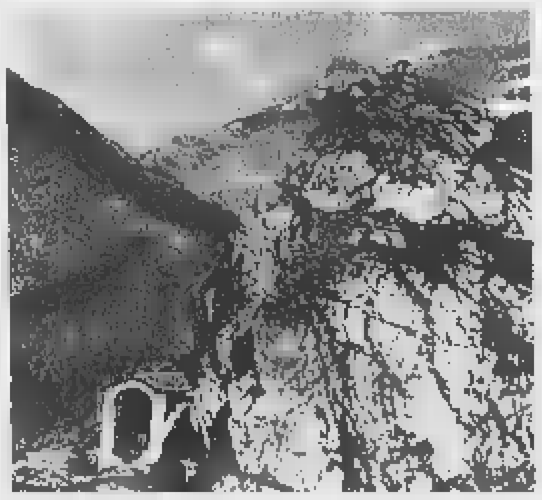
Per invogliare i giovani [illegible] indossare la divisa

RONCO

L'Esercito sbarca il 7 agosto a Ronco Canavese, in Val Soana, per quella che rappresenta [illegible] delle tappe del programma [illegible] attività promozionali del secondo bando di reclutamento di volontari, previsto nel Concorso Interforze. La prima area [illegible] quest'anno verrà toccata da questa attività è il Canavese. «Il modello volontario è l'obiettivo che l'Esercito italiano intende raggiungere. E questo nell'ottica di quelli che sono stati i profondi mutamenti avvenuti nello scenario strategico internazionale nell'ultimo decennio», spiega il colonnello Dino Mar[illegible] del Comando Militare Regionale Piemonte. [illegible] aggiunge: «Le for[illegible] militari, oltre al ruolo [illegible] difesa del territorio, sono chiamate ora a una funzione più dinamica per garantire la sicurezza collettiva: questo significa rendere l'Esercito uno strumento più dinamico. Ecco perché è fondamentale passare da un modello misto, costituito da volontari e da militari di leva a uno interamente costituito da professionisti». E l'Esercito incontrerà per questa sua attività promozionale i giovani di molte piazze italiane. Le attività in programma il 7 agosto riguarderanno una dimostrazione addestrativa, l'esibizione di un [illegible] della Fanfara della Brigata Tauri[illegible] e la distribuzione [illegible] materiale informativo. La conferenza di presentazione della manifestazione si svolge [illegible] Cuorgnè il 4 agosto, alle 21, in Comune. [gp. mag.]

Serie di appuntamenti nei paesi sino a Ferragosto

Sagre, arte e musica a chi resta in Canavese



Il [illegible] di San Besso, in alta valle Soana, è [illegible] delle mete preferite dagli escursionisti. Il momento principale è il 10 agosto, con i pellegrini che salgono [illegible] Campiglia e [illegible] Cogne per assistere alla messa

L'agosto che si avvicina non è avaro di occasioni di svago con chi rimane in Canavese.

FESTE E SAGRE. A [illegible], questa sera, si balla con l'orchestra di Tony D'Aloia, domani con quella [illegible] Vanna Isaia; domani alle 14.30 gimkana trattoristica e lunedì pomeriggio gare di automobiline elettriche [illegible] calcio balilla. La sagra di [illegible] **Castelnuovo** prevede, nel pomeriggio di oggi, la gara di torte fatte in casa. Tanta musica, ottima cucina, giochi popolari e divertimento per la festa «dij Tre Ciuchè» ad **Agliè**: le manifestazioni si dipaneranno [illegible] l'8 e il 12 agosto. L'estate di **Brosso**, dopo la serata «delle rane» e il concerto [illegible] gruppo I Girasoli (venerdì 6) prevede.... una sfilata carnevalesca (sabato 7, alle 21). Alpini protagonisti oggi e domani a [illegible] si comincia [illegible] una [illegible] e la discoteca; domenica la cena, allietata dalle danze [illegible] dall'elezione di Miss Alpina. In paese si segnala per originalità, sabato 7, la Festa del Boscaiolo, con gare di forza e abilità. A **Brosso**, il 4 agosto, «sangria party» [illegible] musica disco. Lo stesso giorno da **Settimo Vittone** si salirà, alla luce delle fiaccole, fino alla cima del Mombarone, dove la mattina successiva il vescovo di Ivrea celebrerà la messa.

ARTE. Gran raduno degli amanti della pittura ad **Alice Superiore**: «Coloralice» apre i battenti oggi con l'inaugurazione della mostra (alle 15.30: sarà visitabile fino a domenica 8); ma il clou arriverà domani, quando gli artisti si sparpaglieranno per il paese, per ritrarne gli angoli più suggestivi. Altra mostra, ma di [illegible]rattere storico, è quella che si inaugura oggi ad **Alpette**: vengono rievocati i fatti del 1773, che portarono all'autonomia da Pont.

IL FERRAGOSTO. Eccoli, i giorni più caldi: anche [illegible] questo caso ci [illegible] paesi che molto hanno da offrire. **Borgiallo**, ad esempio, che propone dal 12 al 18 agosto mostre fotografiche e pittoriche, specialità gastronomiche [illegible] orchestre di liscio; e domenica 15 ci saranno gli Artisti della Ceramica di Castellamonte a preparare un pannello dedicato alla lavorazione del latte in Valle Sacra. A **Montanaro** e **Mazzè** la «Madonna d'agosto» è la festa patronale. Nella prima località imperano le giostre (venerdì pomeriggio, nel dehors della gelateria Gemmo, vengono distribuiti biglietti omaggio [illegible] bambini); il sabato e la domenica si balla con i Grigi per Forza e con i Fauni. A Mazzè [illegible] comincia venerdì 13, [illegible] serata, con il «giro dei cantun», accompagnati da gruppo storico e banda musicale; nei giorni successivi cene e balli la fanno da padroni, e il lunedì, alle 17, si svolge anche una divertente gara di monopattino. Ma l'appuntamento più ricco di quei giorni è certamente la festa di San Rocco, nell'omonimo «cantun» di [illegible] si parte la sera di giovedì 12 [illegible] la cena del pesce e l'apertura del luna park; fino a martedì 17 non mancano le serate gastronomiche e danzanti; per venerdì 13 si segnala la cena con spettacolo, per domenica 15, nel pomeriggio, la gimkana trattoristica; il 16 è previsto un [illegible]duno d'auto e moto d'epoca; conclusione la sera successiva, con [illegible] lancio della mongolfiera e lo spettacolo pirotecnico.

MUSICA. Questa [illegible] si può scegliere tra rock - in piazza di Città a Ivrea - e classica: alle 21, nella chiesa di San Germano a Borgofranco, l'ensemble «Cantica Symphonia» esegue frammenti [illegible] messe e mottetti tratti dal «Codice di Ivrea». Il concerto fa parte del Festival della Via Francigena Canavesana, il cui prossimo appuntamento è il 7 agosto a Cascinette (informazioni allo 0125.618131). [m. sor.]

IN [illegible]

■ [illegible] Grave incidente ieri poco prima dell'una a Strambino, sulla provinciale 56, nei pressi dell'incrocio per la frazione Crotte. Un giovane di 22 anni, Raul Antonini, residente a Caravino in via Perosio, 15 è ricoverato in fin di vita al Cto. Era a bordo di una moto che [illegible] è scontrata col furgone guidato da Roberto Brocco, [illegible] anni, di Gaglianico.

■ [illegible] Ponte sul Malone parzialmente chiuso al traffico [illegible] San Benigno Canavese, fino al 16 agosto prossimo. Sono, infatti, iniziati nei giorni scorsi, una serie di lavori per il consolidamento del basamento di un pilastro, la sistemazione della platea [illegible] alcune opere di difesa spondale per un importo di circa 680 milioni a totale carico della Provincia. Il traffico sarà regolato da un impianto semaforico.

■ **IVREA, ASL 9.** La «Carta dei servizi» dell'Asl 9, libretto di informazione e comunicazione, oltreché strumento di tutela dei diritti degli utenti, è in distribuzione a partire da agosto presso medici e pediatri, Comuni, farmacie e le diverse sedi del Centro unificato prenotazioni (Cup). Inoltre è inserita nel sito web (www.asl.ivrea.to.it) ed [illegible] disponibile presso la sede centrale [illegible] via Aldisio [illegible] Ivrea e in tutti i servizi e le portinerie aziendali.

■ **IVREA, SCARCERATO.** E' stato scarcerato Massimiliano Resta, 22 anni, di Caselle, il giovane arrestato sabato scorso a Ivrea dai carabinieri perché trovato in possesso di 100 grammi di haschisch. Il gip ha accolto l'istanza del suo difensore, l'avvocato Ferrero, rimettendolo in libertà con il solo obbligo di dimora nel Comune di residenza.

■ **CANAVESE, SHOW-ROOM.** [illegible] consorzio Canavese Export è assegnatario di uno spazio all'interno dello show-room permanente che sarà aperto in ottobre a Sharjah, negli Emirati Arabi, nell'ambito di un accordo tra la Regione e l'Ice (Istituto del Ministero per il commercio estero). Le imprese interessate [illegible] partecipare possono contattare per informazioni i numeri 0125/650.822 o 0125/650.616, il fax [illegible] 0125/650.457.

«Ivrea e Canavese» va in vacanza e ritornerà il 29 di agosto

Ceresole Reale

Lunghi i tempi per completare la [illegible]

CERESOLE REALE. Diventa difficile immaginare una soluzione a tempi brevi per il completamento [illegible] «palazzina Anas» a Ceresole, stando almeno alla risposta data dal sindaco Pietro Bianchetti all'interrogazione del gruppo «Progetto Ceresole Reale». L'Anas avrebbe dato la disponibilità ad ultimare la parte esterna, concedendo al Comune l'utilizzo dei locali al piano terreno, oltreché di un garage. Tutto questo con [illegible] sorta di [illegible]toria» per il fatto che il terreno su cui è nata la palazzina continua ad essere di proprietà comunale. «Un vero pasticciaccio - commenta Guido Novaria, autore dell'interrogazione - [illegible] potrebbe ulteriormente complicarsi se, come pare, l'Anas dismetterà la statale alla Regione o alla Provincia». Intanto è stato chiesto di bloccare l'accesso [illegible] cantiere, che offre un'immagine di vera desolazione in una [illegible] zone più suggestive [illegible] Ceresole.

Per l'anno 2000

Frassinetto dedica un [illegible]

FRASSINETTO. Un omaggio a [illegible] concittadino illustre, morto [illegible] soli 23 anni, prima di poter esprimere compiutamente il suo genio artistico: [illegible] quanto «Insieme per Frassinetto» ha fatto per [illegible] pittore Carlo Bonatto Minella.

L'associazione ha realizzato un singolare calendario per l'anno 2000 in cui, accanto ai mesi, alle settimane, [illegible] giorni, alle lune e ai dì di marca, spiccano le riproduzioni delle principali opere di Carlo Bonatto Minella: opere che si trovano nelle chiese di Frassinetto e Berchiotto, alla Galleria d'arte moderna, [illegible] collezioni private.

Il commento critico è affidato al pittore e incisore Gianfranco Schialvino, l'edizione [illegible] della «Libreria dell'Orco» di Rivarolo. Si può trovare il calendario, dalla fine della prossima settimana, nelle principali librerie ed edicole dell'Alto Canavese.

Calcio, oggi allo stadio Puchoz amichevole con la Pro Vercelli

Il VdA al primo vero test

Fermanelli: «Inizio incoraggiante»

AOSTA

Cinque giorni di allenamento e il Valle d'Aosta edizione 1999-2000 svela oggi pomeriggio il volto della squadra che nel prossimo torneo nazionale dilettanti è intenzionata a puntare alla promozione in serie C. La prima uscita stagionale dei ragazzi allenati per il secondo anno consecutivo da Claudio Fermanelli è in programma oggi alle 17 a Nus contro la Pro Vercelli in ritiro a Antey.

All'appuntamento il tecnico Claudio Fermanelli arriva decisamente soddisfatto degli elementi che la società gli ha messo a disposizione. «I primi approcci sono stati positivi - dice -. Vecchi e nuovi si stanno integrando, formano gruppo, anche chi ha accettato di scendere di categoria. C'è in tutti la convinzione di poter costruire una squadra competitiva, in grado di giocare un ruolo da protagonista nel campionato».


I rossoneri Cuc e Volpone (di spalle) durante l'amichevole con la Juventus

«Nonostante i pesanti carichi di lavoro di questi primi giorni - dice l'allenatore -, se devo dare un voto non può che essere un bel 10 a tutti. C'è impegno, serietà, professionalità. C'è la massima collaborazione, non solo tra i giocatori, ma anche tra loro e l'intero staff che ruota intorno alla squadra, dal magazziniere al massaggiatore, ai miei collaboratori. Non illudiamoci troppo, ma questo è davvero un eccellente inizio».

Il mister non ha ancora bene in mente quale formazione metterà in campo: «Per ora ho chiaro solo lo schema di gioco, che sarà un 3-4-1-2, mentre per sapere con quali pedine lo attuerò ci vuole ancora tempo. Il test con la Pro Vercelli potrà già dare utili indicazioni, anche se non è da prendere come valore assoluto: i vercellesi sono più avanti nella preparazione e noi potremmo essere "imballati" dai carichi di lavoro».

Il Valle d'Aosta, dopo il confronto di oggi, domenica al «Puchoz» parteciperà dalle 16,30 (ingresso gratuito) a un triangolare cui prenderanno parte il Savoia e la Valenzana. Oggi alle 12 al Mont Blanc Residence di La Salle ci sarà la presentazione ufficiale del Parma. Domani, alle 10,30 a Brusson, il Toro giocherà contro il Casale, e, alle 17, i granata di Mondonico giocheranno nuovamente, ad Aymavilles, contro una selezione di giocatori locali e di Gressan. [a. c.]

Il campionato riservato ai giovanissimi si concluderà a settembre

Sessanta atleti in gara a Flassin nella terza tappa del Grand Prix

SAINT-OYEN

Oltre 60 giovani bikers hanno preso parte in località Flassin di Saint-Oyen, alla 3ª prova del Grand Prix Giovanissimi Mtb Vallée d'Aoste, organizzata dal Racing Club Gal Sport. In campo maschile, nelle mascottes 1 (7-8 anni), c'è stata una bella lotta tra Davide Lugon e Michael Pesse, entrambi del Lucchini. Dopo aver condotto per la prima parte di gara, Pesse ha dovuto lasciare il passo al compagno Lugon che è andato a vincere in 6'24", con un vantaggio di 8" su Pesse e 26"8 su Jean Marc Chanoine, anche lui del Lucchini. Al 4° e 5° posto nell'ordine Laurent Zamboni e Alex Jacquemod.


Un gruppo di giovani atleti alla partenza di una gara di mountain bike

Nelle mascottes 2 (9-10 anni), si è ripetuto Nicolas Jeantet (Lucchini) dopo la vittoria a Valsavarenche, che ha mantenuto la testa sin dall'inizio e ha vinto in 7'31" precedendo un ottimo Andrea Vizzardelli (Simea), vincitore a La Salle, di 3"5, e Stefano Del Pesco (Lucchini) di 13"9. Al 4° posto Mattia Pozzo e al 5° Matteo Garino. Nei primavera 1 (11-12 anni) Simone Di Mattia (Gs Simea) ha confermato il successo di La Salle vincendo in 10'12" con 21" di vantaggio su Marco Gaspardino (Team Cicloteca) e 21"9 su Andrea Marchesin (Gs Oliva). Al 4° posto Fabio Noacby e al 5° Fabio Fetey, vincitore della prova di Valsavarenche. Negli esordienti (13-14 anni) si è imposto il toscano della Italia Ciclismo Marco D'Ambrosi, chiudendo in 21'10"2 davanti al duo del Vc Courmayeur formato da Nicola Rocchi, staccato di 18" e Manfredi Cortivo, 3° a 36". Al 4° posto Umberto Garrato e al 5° Michel Ussin.

Negli allievi (15-16 anni), assenti i migliori punteggiati perché impegnati nel campionato italiano, ha vinto con pieno merito Fabrizio Désandré (Simea) in 38'32", davanti a Davide De Luca (Emporio del ciclo) a 56" e Remy Costaz (Vc Courmayeur) a 1'07". Al 4° posto Rocco Foti e al 5° Emanuele Marchesin.

In campo femminile, nelle mascottes 1-2 (7-10 anni), si è confermata Vivienne Viérin (Lucchini) che ha vinto per la 2ª volta consecutiva in 6'12" e ha preceduto la rivale più titolata, Evi Garbolino (Vc Courmayeur), vincitrice a Valsavarenche, di 20", dopo una rimonta che l'ha vista risalire dal 4° posto. Al 3° posto si è piazzata Martina Vallaine (Vc Courmayeur) a 33"9. Seguono al 4° Marianna Cortivo, al 5° Nicole Guichardaz. Nelle primavera-esordienti (11-14 anni) Germaine Roulet (Simea) ha dominato la gara (la sua 1ª vittoria nel Grand Prix) in 11'07", lasciandosi alle spalle Claire Munier (Lucchini), staccata di 1'36" e Muriel Lavy (Simea) a 1'58". Al 4° posto Marianne Vallaine.

La 4ª e ultima prova con la premiazione finale, si svolgerà il 18 settembre a Fénis. [p. l.]

SPORT FLASH

CALCIO A CINQUE

La Futsal ripescata nel campionato di serie B

Le società valdostane che parteciperanno ai prossimi campionati nazionali di calcio a cinque tornano ad essere tre: oltre all'Eurotravel e all'Aymavilles, che disputeranno il torneo di serie A2, si aggiunge il Futsal, ripescato in serie B. La formazione valdostana è stata inserita nel girone 1 insieme con le squadre di Biella, Toniolo, La Torre, La Dominante Monza, Rapallo, Sub Milano, Gorla, Cesana, Caseificio Pugliese, Merano e Aldeno.

HOCKEY SU GHIACCIO

Il futuro dei Lions si deciderà martedì

Continua la ricerca da parte di alcuni dirigenti dell'Hockey club Lions Courm Aosta di collaborazione e sponsor per la prossima stagione agonistica. In queste settimane si sono susseguite riunioni per analizzare la situazione. Martedì sera è in programma un nuovo incontro per valutare se partecipare o meno al prossimo campionato.

Il padre di «Knock on Wood» in scena stasera a Villa Ormond con gli «Io Vorrei la Pelle Nera»

Eddie Floyd, emozioni-blues a Sanremo



L'istrionico Eddie Floyd è protagonista stasera nel verde di Villa Ormond

Passerella per Botero e Blue Pop

Giulio Gavino

SANREMO

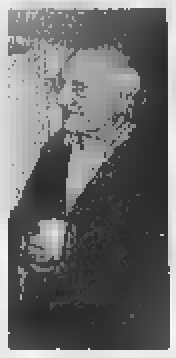
Eddie Floyd è protagonista dell'ultimo appuntamento con la rassegna «Sanremo Immagine Jazz & Blues». L'interprete della mitica «Knock on wood», «Eddie from Alabama», salirà sul palco di Villa Ormond insieme agli «Io Vorrei la Pelle Nera» per un grande momento di blues, musica da «sentire dentro» per una cascata di emozioni targate «rhythm'n'blues». Floyd, alla soglia dei 65 anni, è ancora oggi in grado di trasmettere il sound unico dei successi che hanno fatto la storia del blues. Sanremo lo ha già apprezzato nel '95 e nel '96. Un personaggio istrionico in grado di divertire e trascinare il pubblico. Con lui, gli «Io Vorrei la Pelle Nera», complesso che riunisce i migliori musicisti italiani con all'attivo i tour di Ramazzotti, De Gregori, Venditti. La formazione è composta da Giulio «Alan Soul» Todrani, alla voce, da Pasquale Schembri, trombe, da Ferruccio Corsi e Franco Marinacci al sax, da Alfredo Posillipo al trombone, Marco Rinalduzzi alla chitarra e Massimo Calabrese al basso e cori. In repertorio «di tutto e di più», con una particolare attenzione al grande blues.

Anche stasera, a precedere l'indiavolata performance di Floyd saranno due realtà musicali del «made in Italy». I «Blue Bop», eccezionale gruppo vocale di tenori, baritoni e pianoforte, legato alla riscoperta dello swing, vincitore del premio «Quartetto Cetra», in grado di spaziare tra i grandi successi degli anni '30 e '50. In repertorio, brani come «Chattanooga Choo Choo», «Moonlight Serenade» e «Night & Day». Sul palco i «Blue Bop» ■■■ Bruno Conte e Luca Iacobucci, tenori, Claudio e Vittorio Ghirardello, baritoni, e Lorenzo Frattamboni, pianof■■■. In scal■■a anche «Botero», giovane complesso dell'area milanese balzato lo scorso anno alla ribalta in occasione dell'«Accademia della Canzone». I «Botero», Francesco Riccardi, Luigi Santoro e Carmen Bianco, presentano, rivedute e corretto, un funky anni Settanta di loro esclusiva produzione.

Un pubblico numeroso e attento ha seguito ■■ passione le serate di «Sanremo Immagine Jazz & Blues» che con i concerti di Art Garfunkel, di Gianna Nannini e di Pat Metheny si è confermata manifestazione unica in Riviera.

Bigi e Dolceacqua

Il farmacista del «Tenco» ricordato da una mostra



Mostra su Bigi a Dolceacqua

Stefano Delfino

DOLCEACQUA

«Con lui c'era Bigi, i lunghi capelli suoi candidi/lisciati dal vento come onde atlantiche, elastiche»: così lo ha ricordato Paolo Conte in «Roba di Amilcare», struggente canzone dedicata a Rambaldi, l'indimenticabile creatore del Club Tenco. Sono già passati dieci anni dall'improvvisa scomparsa di Renzo Barbieri, per tutti Bigi, farmacista di Dolceacqua e insostituibile animatore de■■ frequentata «infermeria» del Tenco, dove le «cure» ■■■ erano somministrate con medicinali, ma con robusti bicchieri di Rossese.

Provincia di Imperia, Comune e Arci ricordano adesso questa figura «mitica» ■■■ una mostra fotografica e documentaria che si apre domani nella Sala Consigliare di Dolceacqua (orario 17,30-21,30, domenica anche 10-12): 150 immagini che illustrano i momenti salienti della sua attività culturale, disegni di celebri umoristi amici, da Staino a Cavallo, ricordi di cantautori come Guccini o di personaggi come Vincenzo Mollica, e uno scritto di Italo Calvino, sul Bigi partigiano.

Festival di Nervi oggi al Carlo Felice

Danza: 4 italiani per il gran finale

■■■■ Iovino

GENOVA

Il 31° Festival del Balletto di Nervi approda, questa sera, ■ gran finale. Per l'occasione ci si trasferirà dai Parchi al Carlo Felice che quest'anno non era stato ■■■■ utilizzato per la manifestazione ballettistica. Cambia anche l'orario d'inizio dello spettacolo: non, come è consuetudine, le 21,30, ma le 21. E' nella tradizione della manifestazione che il sipario cali su un gala. I vecchi habitues di Nervi ricordano serate prestigiose, illuminate da straordinarie etoiles: si pensi a Vladimir Vassilev e alla moglie, la deliziosa Ekaterina Maximova. Ma si possono ricordare anche artisti nostrani come la Savignano, l'indimenticabile Bortoluzzi, la Cohen, Bellezza e la Calderini.

In scena Murru Contardi Bottaini e Carbone

Anche l'attuale edizione, dunque, offrirà un gala conclusivo in questo ■■■ dedicato alla danza italiana, la grande assente, a dire il vero, del programma di quest'anno.

«A proposito di alcuni italiani all'estero» è il titolo dello spettacolo che intende proporre artisti nostrani da anni attivi in compagnie straniere.

Protagonisti saranno dunque Laura Contardi, Massimo Murru, Alen Bottaini e Alessio Carbone.

Laura Contardi, formatasi all'Opera di Parigi e al Boston Ballet, danzatrice principale del Balletto di Dresda eseguirà, con José Oduardo Perez, «Nuages», musi■■ di Debussy, coreografia di Kylian e «Elegy», musica di Bruckner, coreografia di Pastor.

Massimo Murru, artista ormai di fama internazionale ■ cresciuto alla Scala dove ha ottenuto i suoi primi significativi ■■■■. Danzerà accanto a Irene Veterova, macedone formatasi al Bolscioi. Il loro programma prevede il pas de deux dal secondo atto del «Lago dei Cigni» di Ciaikovski, coreografia di Petipa (inevitabile sarà il raffronto con l'umoristica realizzazione di pochi giorni fa dei «Ballets Trockadero») e «Acque di primavera», musiche ■ Rachmaninov, coreografia ■ Messerer.

Altro artista ospite, Alen Bottaini, cresciuto nel National Ballet del Canada, poi a Montecarlo e infine a San Pietroburgo. A 18 anni era al Kirov, a 20 solista ■ poi primo ballerino ■ Monaco di Baviera. Con Elena Pankova interpreterà «Zakousky», musiche di vari autori russi (da Ciaikovski a Stravinski), coreografia di Martins e «Diana e Atteone» da «Esmeralda», coreografia di Vaganova.

Infine, Alessio Carbone, allievo della Scala dove ha iniziato la propria ■■■iera prima di passare all'Opera di Parigi. Sarà affiancato da Alexandra Cardinale, cresciuta all'Opera della capitale francese. I due danzeranno «Ciaikovski pas de deux», coreografia di Balanchine e «Rubies», ■■■iche di Stravinski, coreografia ancora di Balanchine.

A Pigna «Il malato immaginario»

Molière parla dialetto ligure

PIGNA

Con la rilettura in dialetto di un classico, il 32° Festival di Pigna si avvia verso la conclusione. «O marotto immaginaio do scio Moliere», proposto da I Carogge di Genova nella traduzione e adattamento di Mario Bagnara, va in scena stasera alle 21,30 in piazza Castello (La Cola). E' uno dei momenti più attesi della seguitissima rassegna dedicata a poesia e teatro.

Si tratta della libera rielaborazione della celeberrima commedia scritta da Molière nel 1673, che lo scorso anno, al suo debutto a Genova (è stata rappresentata al Carignano, al Duse e a Palazzo Spinola), aveva conquistato gli spettatori per la briosa, divertente i■■erpretazione, guidata dall'abile mano di Patrizia Pasqui. Commenta la regista: «In questa messa in scena si parla in dialetto genovese, un personaggio maschile si trasforma ■ uno femminile - il fratello di Argante diventa qui la sorella Beralda - e la musica interviene spesso a commentare. Inoltre, è cambiato il finale». [e. f.]

Shakespeare chiude il Festival

Faraldi, sipario con trio e prosa

VILLA FARALDI

Dopo le scorribande nella frazioni e in decentramento, il Festival di Villa Faraldi torna nell'alveo originario del capoluogo, per porre il sigillo alla spumeggiante edizione di quest'anno, la quindicesima, con uno spettacolo che è un curioso mix di musica e prosa. Alle 22, irrompono sulla scena gli Amazing Blondel, che propongono «Shakespeare in musica», con la partecipazione di Gisella Boin, eccellente attrice, colonna di Assemblea Teatro e tante altre volte protagonista al Festival.

Gli Amazing Blondel sono uno straordinario trio degli anni Settanta, alfieri della musica barocca rinascimentale inglese: il gruppo, passato indenne attraverso le leggi del tempo, ha mantenuto la purezza che ha reso indimenticabili arpeggi, ballate e intrecci vocali. Ma anche i brani più recenti non hanno meno forza dei titoli «storici». E la ■■ce di Gisella Boin contribuirà a creare un'atmosfera «shakespeariana», in armonia con le note degli Amazing Blondel. [s. d.]

Finale Ligure per i migliori interpreti della canzone d'autore

Un omaggio a Mia Martini

La selezione regionale ■ Castelbianco



Mia Martini celebrata a Castelbianco

CASTELBIANCO

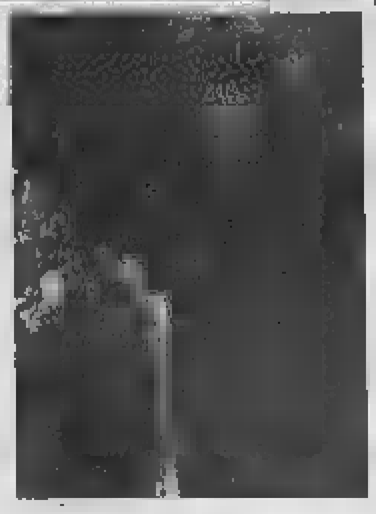
La finale regionale del premio «Mia Martini» si svolge questa sera ■ Castelbianco, in frazione Vesallo. A volere la manifestazione «Premio Mia Martini», concorso che darà la possibilità ■ tre selezionati di partecipare alle finali del concorso che si svolgerà a Bagnara Calabra (paese natale di Mia Martini) dal 24 al ■ agosto mentre la finalissima è prevista dal 16 al 18 settembre, sono stati il Comune e la Pro loco di Castelbianco. La giuria sarà formata da Fredo Buscaglione Junior, dal cabarettista Renzo Sinacori, dalla affascinante presentatrice e conduttrice Elisabetta Mandraccio.

L'elenco dei finalisti regionali che parteciperanno al concor■■ è lungo: Flavia Cavallaro di Alassio; Silvia Bregliano di Ospedaletti; Adriana Curci di Collegno; Daniele Bracco di Tortona; Michelangelo Neri di Albenga; Sara Falconi di Savona; Simone Carabba di Albenga; Viviana Allievi di Calice Ligure; Daniela Tessore di Cairo Montenotte; Kiuto di Ortovero; Dafne Muccio di Sanremo; Vania Matucci di Sanremo; Matteo Campana di Sanremo; Francesco Fiducia di Imperia. A presentare la serata sarà Marco Dottore, sosia di Zucchero Fornaciari in diverse trasmissioni televisive. Accanto ad «Eccoci», che organizza la serata, ci sono Radio Onda Ligure e l'emittente nazionale Lattemiele. [s. p.]

MONCRIVELLO

Sparano i cannoni della Grande Armée

Torna Napoleone e il castello si anima di fanti e fucilieri



La castellana Elda de Francisco organizza la rievocazione storica

MONCRIVELLO

Farà domani, nel castello dei marchesi, la «Grande Armée», l'esercito di Napoleone Bonaparte, per rievocare le battaglie di Ivrea e della Chiusella, che l'allora Primo Console ha ingaggiato e vinto contro Piemontesi ed Austriaci: quasi un'anteprima della battaglia di Marengo. L'attuale castellana, Elda de Francisco, ha ingaggiato per l'occasione addirittura il 156° Reggimento di linea, composto per lo più da Canavesani e impersonato domani dai figuranti del «Gruppo storico di Ivrea».

Due gli spettacoli, nel cortile principale del castello del Vercellese, a pochi chilometri dalla provincia di Torino: uno pomeridiano, dalle 15,30 alle 19, ed uno serale, dalle 21,30 alle 23. La ricostruzione interessa ogni particolare delle uniformi e delle armi: saranno sparate salve di cannone con il «12 libbre modello Gribeauval» messo in batteria tra le antiche mura del castello, e di fucileria i leggendari «1777 Révolutionnaire» e «1777 Corrigé An IX» in dotazione ai giovanissimi «Marie Luise», i componenti canavesani della Fanteria napoleonica di linea. Durante le visite guidate nei saloni del castello (tel. 0161-401.175; 0347-687.7227) si potranno osservare composizioni floreali e ricami su antiche tele. [w. ca.]

FESTIVAL DEL JAZZ

Spirituals dal Tennessee a Verbania

E Nebbiuno ospita l'Orchestra dei giovani talenti

VERBANIA

Dall'«Omaggio a Duke Ellington» agli spirituals degli Stati Uniti del Sud. LagoMaggioreJazz, il prestigioso festival internazionale organizzato dall'Azienda di promozione turistica dei laghi con il sostegno della Regione Piemonte, dopo i capolavori del Duca intrepretati a cambio da Joy Garrison e dalla Jammin'Orchestra, stasera introduce il gospel fra i repertori proposti. E per accogliere Stevenson Clark e suoi «fratelli» del Memphis Gospel Choir in un concerto di musica sacra che si tra i più importanti dell'estate italiana, il direttore artistico Adriano Mazzoletti ha trovato a Verbania la ideale: la chiesa di Madonna di Campagna in **Pallanza**, gioiello d'archettetura cinquecentesca con il caratteristico loggiato ottagonale in pietra, il campanile romanico dell'XI secolo e un suggestivo interno che conserva preziosi affreschi del '400. Clark e suoi sei straordinari vocalist del Tennessee, sostenuti da un'agile band che schiera Archie LOve alla batteria, Ezra Williams alla chitarra, Jerry Askew al basso e Tony Gentry alla chitarra, si esibiranno dalle 21,30.

Domani il festival sarà a **Nebbiuno**, fra le colline del Vergante, per il debutto ufficiale dele LagoMaggioreJazz Orchestra, formata da giovani talenti italiani e diretta da Andrea Pozza. La rassegna, che ha già superato le mila presenze, si chiuderà lunedì nel parco di Villa Fedora di **Baveno**, già sede del festival «Giordano e il suo tempo», con il concerto di Jack Walrath, già solista nell'orchestra di Ray Charles e partner prediletto di Charles Mingus, che si esibirà con la sua band.

Il buon jazz non poteva mancare a **Quarna**, rinomata capitale italiana degli strumenti a fiato: nell'ambito della rassegna «Un paese per la musica», domani alle 18 per il vernissage della mostra «Ad libitum» del pittore-jazzman Giuliano Crivelli, propone il concerto dell'American Septet, con il trombettista Lalo Conversano.



Madonna di Campagna in Pallanza

LA STAMPA

estate in PIEMONTE e VALLE d'AOSTA

In Valle d'Aosta originale offerta turistica della flotta di mongolfiere di Nello Charbonnier

Volando nel vento in una cesta

Viaggi su prenotazione fra i giganti alpini

Enrico Martinet

Scriveva Jorge Luis Borges: «Come dimostrano i sogni, come dimostrano gli angeli, volare è uno dei desideri fondamentali dell'uomo. La levitazione non mi è stata ancora concessa e non c'è nessuna ragione per supporre che la prima di morire. Certamente l'aereo non ci offre nulla che assomigli al volo. Le nubi coprono e nascondono i continenti e i mari. I tragitti confinano con la noia. Il pallone, al contrario, ci offre la convinzione del volo, l'agitazione del vento amichevole, la vicinanza degli uccelli». Scrive Nello Charbonnier, pilota di mongolfiere: «Un'ora di volo vi regalerà immagini che vi accompagneranno per sempre».

In quella cesta di vimini portato a spasso dal pallone sospinto dal vento ci sale da 18 anni. E' il suo lavoro, l'unico suo lavoro. Lo ha cominciato per scommessa, per passione dell'aria, dell'altezza, della vertigine. Aveva provato la sensazione del vuoto da alpinista, l'aveva vissuta in altro modo con i piccoli aerei da turismo, poi con l'aliante. E mentre sbarcava il lunario costruendo chalet e stand fieristici s'immaginò appeso alla mongolfiera guardando un piccolo e timido messaggio pubblicitario su una rivista. Comprò un pallone e filò in furgone a prendersi il brevetto di volo. Oggi ha un'azienda, anzi, una flotta di mongolfiere accanto all'aeroporto di Saint-Christophe, vicino ad Aosta. Quindici palloni e un dirigibile a motore. Vola e fa volare, si lancia in imprese sui ghiacci e nei deserti e fa l'importatore di palloni dall'Inghilterra.

Per sè preferisce l'inverno, vende l'estate ai turisti. E non soltanto in Valle d'Aosta. Trova anche il tempo di lanciarsi in avventure ai confini del mondo (ad aprile è stato al Polo Nord) e di partecipare a gare nazionali e internazionali (è campione italiano). S'è inventato un Club, l'«Aérostatique Mont Blanc». Volano anche i suoi figli che lo aiutano nell'azienda. Qualche anno fa ha trasferito la stramba offerta turistica nella Siberia meridionale, dando vacanze d'aria e avventura a chi andava in giro a cavallo sulle sponde del lago Baikal. E nell'inverno del 1993 lo ha attraversato in pallone.

Adesso in Valle d'Aosta lui e i suoi piloti portano a spasso turisti tutti i giorni, ma soltanto al mattino, tra le 6,30 e le 7,30, poi l'aria riscaldata dal sole diventa pericolosa. In primavera e in autunno le partenze sono alle 8, d'inverno non c'è limite. E se le condizioni del tempo sono favorevoli il viaggio s'allunga fino ad attraversare l'imponente catena alpina: 8 ore. Si vola nel vento. Sempre Jorge Luis Borges testimoniò così la sua esperienza in pallone in California: «Lo spazio era aperto, l'ozioso vento che ci trascinava come fosse un lento fiume, ci accarezzava la fronte, la nuca o le guance». Nel vento, appunto, unico motore della mongolfiera. E' per questo che si sa sempre da dove si parte e quasi mai dove si arriva. Ma i collegamenti radio e la bravura dei piloti evitano avventure da dimenticare. La cesta passeggeri è appesa al pallone, in mezzo c'è il «castello» che sorregge un bruciatore a due fiamme. Il pilota guida di lì: scalda l'aria del pallone con la fiamma per salire, oppure la lascia raffreddare per scendere. Cerca così il vento che farà deviare la traiettoria o che addirittura lo riporterà indietro.

Nello Charbonnier vola su prenotazione. Per contattarlo bisogna comporre uno di questi tre numeri: 0165-40205, oppure 0165-765525, o ancora 0335-207196. I decolli non avvengono sempre dallo stesso posto, sono scelti a seconda delle condizioni meteo. Vicino all'aeroporto di Saint-Christophe, oppure dall'altra parte di Aosta, all'uscita Ovest, o, ancora, in mezzo alla città, in piazza Chanoux, quella del municipio. E' questa la partenza più fortunata perché la mongolfiera sorvola l'Aosta medioevale e romana, prima di puntare verso le montagne.

Charbonnier dice: «In un mondo programmato offro l'incertezza della libertà. Ho scelto aria e fuoco come lavoro e ho costruito su questa passione la mia vita e quella della mia famiglia. Chiunque può lasciare a terra lo stress del tutto programmato, della puntualità e affrontare in assoluta sicurezza l'incognita d'un volo nel vento». Da terra i palloni sono seguiti da un furgone collegato via radio e quando il vento avrà deciso di lasciar scendere la mongolfiera o quando l'ora di viaggio sarà conclusa, passeggeri e mezzi saranno recuperati. Se poi si vuole abbracciare l'avventura, allora bisogna aspettare l'inverno, quando il freddo promette a oltre 4000 metri.





Sopra Nello Charbonnier al Polo Nord lo scorso aprile
Il pilota ha una flotta di mongolfiere alle porte di Aosta
A sinistra uno dei suoi palloni al decollo in piazza Chanoux

Bonatti a Cervinia

Stasera illustra i suoi clic di imprese e avventure

CERVINIA. Le foto e l'uomo, le emozioni e l'avventura. Walter Bonatti alpinista e esploratore presenta i suoi «clik» fotografici a Cervinia. Lo farà questa sera alle 18,30 nella sala mostre delle scuole elementari. Titolo della mostra che ha richiamato già molto pubblico al Museo della Montagna di Torino è: «Fermare le emozioni. L'universo fotografico di Walter Bonatti». Fra le foto anche quella dell'ultima grande impresa alpinistica, proprio sul Cervino: la parete Nord in solitaria invernale che Bonatti conquistò nel centenario della prima salita al Cervino di Edward Whymper. [e. m.]

LOCANDINA

Vignale

I virtuosi dell'hip-hop

Penultimo appuntamento del festival internazionale Vignaledanza: gli Aktuel Force, compagnia parigina considerata fra le più rappresentative nel genere hip-hop in Francia e in Europa, questa sera presenta «Pyramid», racconto coreografico con grande sfoggio di virtuosismo all'insegna del ritmo elettrizzante e scatenato (danza break e smurf, musica raggae e rap, arti grafiche tag e graph). Ci sono ancora biglietti disponibili, con posto unico a 40 mila (ridotto a mila lire). Dalle 21,30. Per prenotazioni, 0142-930.005.

Il fascino del «Festenal»

Domani sera il «Festenal», la rassegna della musica etnica europea, arriva a Sancto Lucio, la minuscola frazione della Valle Grana dove la manifestazione è nata 23 anni fa per iniziativa del Coumboscuro Centre prouvençal. Alle 21, nella chiesa, si esibirà Andrea Parodi (ex Tazenda) che insieme alla sua nuova band accompagnerà il pubblico in un affascinante viaggio musicale tra le sonorità della Sardegna. In mattinata, alle 10,30 danza tradizionale in piazza; alle 23,30 aperitivo e «merendo de mezo nuech». E' inoltre possibile cenare con Parodi e la sua band prenotando ai numeri 0335/694.7881 e 0338/280.2692

Tornaco

Baccini e Rtl in piazza

Tra le risaie della Bassa Novarese domani sera approda l'«allegra carovana» di «Radioinpiazza '99», la discoteca viaggiante di radio Rtl 102.5. Il live show itinerante si avvale di cinque noti: Federico l'Olandese Volante, Antonio Gerardi, Luca Viscardi, Angelo Baiguini e Alberto Biss, che si esibiscono sul grande palco a partire dalle 22. Ospiti fissi del tour sono Edo Soldo, il «supermuscoloso» di «Striscia la notizia» e la cantante Tina Esse. E' previsto anche un breve recital al pianoforte di Francesco Baccini, che proporrà un pot pourri di canzoni.

Moncalvo

Voci vip alle «Notti blues»

Stasera a Moncalvo si esibirà Fiorella Mannoia con il suo complesso; dalle 22, in piazza Carlo Alberto nell'ambito della rassegna «Blu notti blues». Ingressi: mila lire. Domani invece ci saranno due complessi blues, «Hotel La Salle» e «One O' Clock jump». Ingresso libero. In funzione stand enogastronomici.

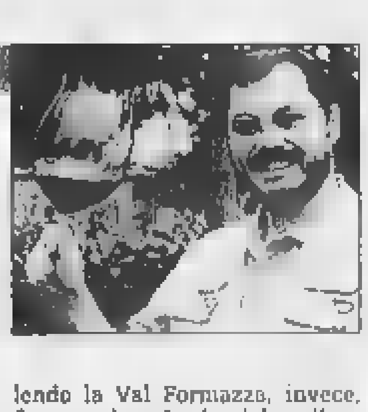
Le voci della montagna

La suggestiva cornice del teatro romano ospita oggi, dalle 21, l'undicesima edizione della rassegna di cori alpini organizzata dall'Associazione culturale Penne Nere. Si esibiranno il Coro alpino milanese, il Coro popolare Città di Vimercate e il Coro Penne Nere di Aosta. Il repertorio delle tre formazioni spazierà dai tradizionali canti di montagna a brani moderni riarrangiati per i gruppi corali.

con PAOLO

VIAGGIO

Capricci di gola intorno ai laghi Sull'alpe omaggio a re Bettelmatt



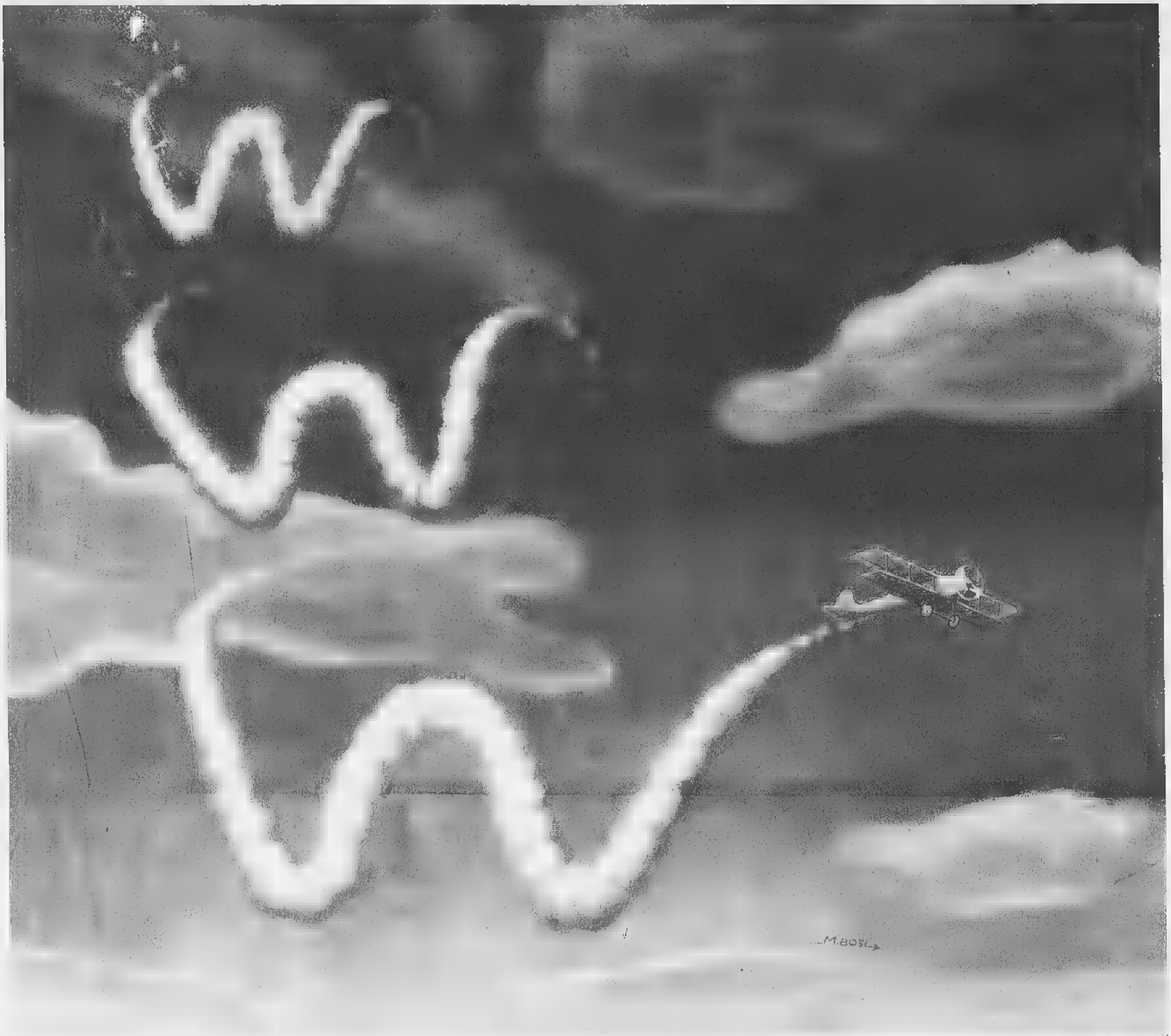
EDOARDO Rinaldi, docente dei primi corsi di formazione agli agricoltori, lo chiamava «il subiulin». Era un bicchierino piccolo piccolo dentro cui si versava un goccio di rosolio o di grappa, quasi come un commiato da ricordare. Con lui, scoprimmo le prime aziende agrituristiche nella zona del lago e del Cusio Ossola, arrampicandoci coi trattori per arrivare in quei prati spensierati dove d'estate i contadini portano le bestie al pascolo. Bella gente, quella di queste montagne: aperta, sincera, cordiale.

All'Alpe Cortiggio di Varzo (tel. 0324/72436), Orlando e Antonia avevano appena ristrutturato le malghe di pietra di un antico alpeggio. Allora era più lunga la strada da fare a piedi; oggi l'auto arriva fin sotto le case e l'ultimo tratto, coi bagagli, lo fate con il quattroruote di Orlando. Quando sarete arrivati non vi sembrerà vero: un villaggetto isolato, tra i prati ed il cielo, dove volano le poiane. Antonia, di una simpatia disarmante, cucina quello che offre l'alpe: verdure, funghi, polenta, polli e formaggi fatti col latte delle loro mucche. Per chi ama davvero la natura questo pugno di case con tre camere per sei posti letto è il posto ideale. Altra meta curiosa è la Colma a Civiasco (tel. 0163/55635) per i tomini di capra (eccellenti), il maneggio e il ristoro agrituristico inaugurato da poco, dove servono salumi, formaggi e carni provenienti dall'attività dell'azienda, a dieci chilometri dal lago d'Orta, zona di confine tra il Vco e la provincia di Vercelli.

Tra le sfiziose sul Lago Maggiore va segnalata l'ottima trattoria Campagna di Arona (tel. 0322/57294) in mezzo al verde, buone bottiglie di vino e piatti fatti con tanta sapienza gastronomica. In città, ad Arona, fermatevi per un aperitivo «colto» alla Vineria Il Grappolo (tel. 0322/47735) dove servono la toma del Mottarone con il miele di lavanda. Il Piccolo Lago di Fondotoce di Verbania (0323/586792) è invece una chicca con vista sul lago di Mergozzo, mentre assaporerete piatti di pesce abbinati a bicchieri di vino italiani e francesi. Sempre sul Lago di Mergozzo fa cucina curiosa, di ispirazione orientale e vegetariana, le Oche di Bracchio (tel. 0323/80122). Ma di orientale c'è addirittura il minareto di Villa Crespi (0322/911902), sul lago d'Orta, che da quest'anno fa una cucina sfiziosa, sintesi tra le materie prime locali e l'estro partenopeo del giovane chef. Ambiente romantico, infine, sempre sul lago, al Giardinetto di Pettenasco (tel. 0323/89118). Da provare. Ancora degustazione di «grandi» bottiglie, nell'elegante e informale Cruna del Lago di San Maurizio d'Opaglio (tel. 0322/967435), ristorante gestito da giovani volonterosi ed al notevole Gatto e la Volpe di Oleggio (tel. 0321/998256), invaso di gente attratta da un buon bicchiere ed anche dalla «ganassa» bollita con il bagnetto. Prima di risalire in montagna, per l'Ossola o la Val Sesia, merita un salto il Pinocchio di Borgomanero (tel. 0322/82273) con le lumache al verde condite con burro e nocciole, oppure al Sorriso di Soriso (tel. 0322/983228) elegante e celebrato locale che deve il successo anche al legame con le materie prime del territorio. Galeotta, in Valsesia, sarà la sosta allo Scoiattolo di Carcoforo (tel. 0163/95612), prenotando anzitempo il tavolo sul balconcino di legno davanti al Rosa (indimenticabili gnocchi).

Nell'Ossola, si dovrà scegliere tra il Divin Porcello di Masera (tel. 0324/232858) dove producono dei salumi straordinari (imperdibile la mortadella ossolana) ed offrono un pranzo tipico e succulento, oppure all'Edelweiss di Viceno di Crodo (tel. 0324/618791), oasi dei funghi con camoscio, cervo o capriolo. Ma siamo tornati al nostro itinerario iniziale. E allora qui merita fermarsi per programmare una gita all'agriturismo La Balma dell'Alpe Veglia (tel. 0324/73083) ai piedi del Monte Leone: natura-spettacolo con fumante polenta e latte. A Coimo, nella Val Vigezzo, fanno un pane nero straordinario (panificio Conti tel. 0324/930127), mentre a Santa Maria Maggiore c'è da acquistare il prosciutto crudo della salumeria Bonardi (tel. 0324/94781). Salendo la Val Formazza, invece, fermatevi a Crodo dal radioso Forno Ossolano (tel. 0324/61066), per le paste di meliga oppure cercate Gian Piero Crosetti (tel. 0324/61001), autore di bresaola e prosciutto crudo tenerissimo (cultello di montagna) con negozio anche a Formazza (tel. 0324/63035).

Si sale ancora, perdinci!, fino alle Cascate del Toce ed oltre, sopra il lago di Morasco, dove in questa stagione, e solo in questi giorni assolati, producono il mitico Bettelmatt: formaggio a pasta semidura, tra i più ricercati d'Italia, dallo straordinario profumo dei fiori (la mottolina) ed erbe. E mentre scende la sera in questi paesini dove i villeggianti trovano ancora i porcini nei boschi, anche la pizzeria Cistella di Baceno (tel. 0324/62085), grazie all'acqua della valle e all'abilità del titolare, farà una pizza fragrante. Parola di Edoardo Raspelli, che ogni estate si rifugia da queste parti e fa scorpacciate epocali in compagnia dell'inseparabile Giancarlo Milani, ghiottone di taglia «svizzera».



Il clandestino, condannato a quasi un anno in giugno, a luglio era già libero

Spacciava un mese dopo l'arresto

Nigeriano vendeva coca nello stesso posto

[illegible]

E' stato arrestato una prima volta la sera del 10 giugno. Per spaccio di droga. «Alle 23, per essere precisi», confermano i carabinieri, scartabellando tra i verbali. «Vendeva, come purtroppo tanti altri suoi connazionali, alcune dosi di cocaina in corso Regina Margherita, all'altezza del Rondò della Forca. Un punto della città che ben conosciamo». Una pattuglia dei carabinieri della compagnia Oltredora aveva notato quel nigeriano confabulare con alcuni italiani, poi allontanarsi, infine tornare scambiando soldi e ovuli. L'altra sera gli stessi militari che gli avevano messo le manette ai polsi [illegible]e mezzo fa, se lo sono ritrovato davanti, di nuovo in[illegible] a vendere droga. [illegible] solo, [illegible] dopo averlo riconosciuto, lo hanno nuovamente arrestato, alla stessa ora (le [illegible] di mercoledì) e nello stesso punto (il Rondò della Forca). Anche questa volta [illegible] pochi grammi, ma quanto basta per fare scattare il fermo. In pratica, l'extracomunitario si era ripreso il suo «posto di lavoro», il suo territorio, la sua clientela. Come se nulla fosse accaduto.

Eppure Kingsley Obakhavbaye, 36 anni, nato a Benin City, senza lavoro, senza un tetto e senza permesso di soggiorno, non [illegible]bbe dovuto essere lì. Era stato condannato a oltre 10 mesi di carce[illegible]. Brigadiere e appuntato hanno sgranato gli occhi, l'altra sera. Ma non [illegible] scoraggiati. Hanno rifatto [illegible] il loro dovere. Solita prassi: il fermato sui sedili posteriori, tragitto fino in caserma, camera di sicurezza, segnalazione al magistrato di turno, impronte digitali, verbali e cartacce. Poi hanno fatto presente la cosa al loro superiore, il capitano Rosario Castello. Che si è subito dato da fare per capire. Così si è scoperto che Kingsley Obakhavbaye non [illegible] perso molto tempo: l'altra sera, [illegible] momento dell'arresto, [illegible] libero soltanto da ventiquattr'ore. Dopo [illegible] condanna, infatti, è stato scarcerato il 27 luglio per sospensione della pena.

Insomma, di quei dieci mesi [illegible] spacciatore ha scontato poco e nulla. Per non parlare di quanto costa, alla collettività, ogni singolo arresto: alcuni milioni di lire, cioè i costi di accertamenti, verifiche, fax, avvocati d'ufficio, personale che magari deve ricorrere a straordinari.

Troppo spesso, per le forze dell'ordine le scarcerazioni suonano come la più insopportabile delle beffe, a volte carabinieri e poliziotti sono addirittura derisi pochi giorni dopo da quelle stesse persone accompagnate alle Vallette. I militari allargano le braccia: «Facciamo tutto il possibile, per quanto ci compete». E a chi invoca la «mano pesante», ribadiscono piuttosto la necessità della certezza della pena.

«Eseguiamo numerosi arresti tutti i giorni, soprattutto per spaccio di droga, tra mille difficoltà e rischi - commentano negli uffici di via Valfrè - ma è diventata una prassi, non fa più notizia. Eppure il nostro sforzo è costante, continuo».

Ancora ieri, a Porta Palazzo, due extracomunitari - un uomo del Mali e una ragazza ghanese - [illegible] stati sorpresi su un tram della linea 3 mentre cedevano dosi ad alcuni giovani, alle 11 del mattino, tra i viaggiatori. Anche per loro, i militari del capitano Castello hanno fatto scattare le manette. Sperando di tenerli lontani dai mezzi pubblici almeno un mese[illegible].



I carabinieri allargano le braccia: casi come questi sono numerosi, ma non siamo noi a mettere in libertà i delinquenti





Il Tribunale di sorveglianza (sotto l'ingresso [illegible] Bologna) competente [illegible] materia di misure cautelari. A fianco, una retata della polizia al Valentino

«Ma a me ora il giudice riduce le ferie al mare»

Giorgio Ballario

Era inevitabile. Dopo i recenti fattacci di cronaca nera che a Milano hanno visto protagonisti criminali agli arresti domiciliari e rapinatori [illegible] l'Aids scarcerati in virtù della malattia, è cambiato il vento. L'opinione pubblica chiede a gran voce misure più restrittive contro la delinquenza, i politici si adeguano e persi[illegible] nei Tribunali di Sorveglianza - magari senza volerlo - i provvedimenti dei giudici sono diventati più severi. Ma a farne le spese, come spesso accade, sono soprattutto i pesci più piccoli. Anche quelli che stanno pagando il loro debito con la Giustizia e che ormai hanno tagliato i ponti con il passato.

E' il caso di Romano R., 45 anni, un pregiudicato torinese [illegible] tossicodipendente con diverse condanne per spaccio di droga ed estorsione. Una vita spericolata, sempre dentro e fuori dal carcere e dalle comunità di recupero, fino alla miracolosa riabilitazione: un calcio all'eroina, niente più amicizie pericolose, un lavoro [illegible] tornitore e una famiglia, con un bambi[illegible] [illegible] adesso ha tre anni. Insomma, un uomo che da cinque anni a questa parte sembra completamente reinserito nella società, anche se fino al p[illegible] mese di ottobre rimarrà affidato ai servizi sociali con precisi obblighi da rispettare: rientro alle 22, divieto di uscire dalla provincia di Torino e un paio di colloqui al mese con gli assistenti sociali.

Romano, un passato burrascoso, adesso con famiglia e un lavoro: nel '98 mi hanno dato tre settimane, ora [illegible]

«Ormai è un uomo a posto - conferma il suo legale, Enrico Moschini - ha iniziato con alcuni affidamenti terapeutici in comunità e adesso sta finendo di scontare un affidamento [illegible] 2 anni ai servizi sociali per una vecchia storia [illegible] estorsione che risale all'85. Da allora il mio cliente ha tenuto un atteggiamento irreprensibile e non ha mai avuto denunce o segnalazioni dalle forze dell'ordine». A metà giugno Romano ha presentato al Tribunale di Sorveglianza la richiesta di potersi allontanare per tre settimane da Torino, indicando l'indirizzo esatto delle località in Romagna e in Liguria dove intendeva trascorrere le sue vacanze con la famiglia.

Poco più di una formalità, pensava [illegible] tornitore, perché già lo scorso [illegible] [illegible] giudice di sorveglianza l'aveva autorizzato a passare le ferie [illegible] mare. Ma quest'anno qualcosa è cambiato. E due giorni fa il nuovo magistrato che [illegible] occupa del [illegible] affidamento ha concesso soltanto l'autorizzazione a una settimana nel paesino ligure dove hanno una casa i suoceri di Romano, con rientro alle 23 e obbligo di non lasciare il Comune indicato. «Sarà un [illegible] - dice l'avvocato Moschini - [illegible] quest'anno anche un paio di altri [illegible] clienti in affidamento hanno incontrato un sacco di difficoltà con i permessi».

Romano non si è perso d'animo e ha presentato una nuova istanza, chiedendo di «barattare» [illegible] settimana in Liguria con le due in Romagna. Ma al di là dei problemi organizzativi, si dice rammaricato per come è stato trattato: «Io capisco di aver sbagliato e so anche che il permesso è un beneficio che mi viene concesso - osserva Romano R. - ma non posso fare sempre i conti con il mio passato. In fin dei con[illegible] mi alzo ogni giorno alle 5 per andare a lavorare, pensavo di avere diritto anch'io ad andare in vacanza con la mia famiglia».

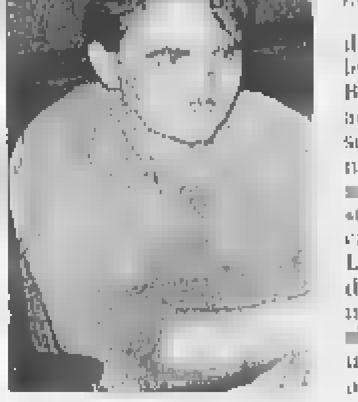
Il «commissario» risponde a Comino

«Defezioni nella Lega? Fenomeno circoscritto»

Bosio: il 95% dei militanti è con noi
L'ex segretario: 800 fax di solidarietà

Giuseppe Sangiorgio

Attacchi a Domenico Comino, che annuncia di aver ricevuto in pochi giorni 800 fax di solidarietà da tutto il Nord e non solo. Invettive contro Roberto Rosso, il segretario provinciale commissariato: «Da domenica è sparito, quando tornerà troverà [illegible] Lega diversa». Bernardino Bosio, sindaco di Acqui Terme e commissario del Piemonte leghista al posto dell'espulso Comino, Mario Borghezio, deputato della Mole, nonché avversario dell'ex capogruppo alla Camera, con a fianco il commissario della segreteria provinciale, Fabio Faccaro, muto, convocano i cronisti nella sede di corso Matteotti. E lanciano strali [illegible] un'ex «classe dirigente» che fino alla scorsa settimana «ha soltanto pensato a se stessa ed ha usato il Carroccio come un «carrierificio», neologismo coniato da Borghezio. La loro è una conferenza stampa sul futuro della Lega. «Non certo sulle prospettive del Piemonte per Milosevic con simbolo il gladio romano», dice Borghezio suggerendo (con evidente scherno) di definire così il nuovo «soggetto che Comino vorrebbe far nascere dalle ceneri del suo insuccesso».



Il «commissario» Bernardino Bosio

Insiste Borghezio: «Durante la guerra fra Nato ed ex Jugoslavia, Comino è andato per tre volte a Belgrado, per stringere la mano a Milosevic, mentre a Roma si è recato un giorno sì e l'altro anche all'ambasciata serba. Poi ha stretto un'altra mano, quella di Berlusconi facendo accordi sottobanco con il Polo».

Bernardino Bosio appare tranquillo: «Il 95 per cento della Lega, dei militanti, è con noi». E il fenomeno delle defezioni «è circoscritto». Anzi, secondo Bosio, «molti di coloro che ora sono confusi avranno modo di ricredersi e di rientrare nel partito».

Fra i «confusi», Bosio e Borghezio pongono pure Pietro Molino, consigliere comunale a Palazzo Civico, «militante della prima ora nella Lega», al quale lanciano un appello, affinché ritorni sui suoi passi. «Molino - spiegano - è una delle anime più genuine del movimento».

«Forze delle quali abbiamo bisogno», aggiungono, ricordando, da un lato che i segretari provinciali commissariati non sono espulsi («Dipende da loro»), e dall'altro che la Lega, in 3-4 anni, ha perso due terzi degli iscritti scendendo da 22 mila a poco più di ottomila.

Per rinsaldare le file, Bosio annuncia che in autunno [illegible] «celebrati» i congressi provinciali, che preludono alle assise «nazionali» del Piemonte, con una «nuova strategia» nei Comuni e nelle Province, che aprirà il dialogo con la gente «facendo capire a chi vive quassù che il pensionato che ha pagato per trent'anni i contributi Gescal, non può adesso ritrovarsi al fondo delle graduatorie per la casa».

«Questioni - osservano Bosio e Borghezio - che poco importavano ai carrieristi sostituiti». Aggiungono: «Apriremo nuovi gruppi di sezione per riportare nel movimento chi vuole impegnarsi davvero».

Bosio difende il vertice federale e il gran capo Bossi da chi li accusa di aver scambiato la democrazia inter[illegible] con le botte: «Ciò che sta accadendo nella Lega - precisa - dimostra esattamente il contra[illegible]. Fa emergere un movimento aperto a qualsiasi confronto. «Non siamo il partito delle vendette, ma pronti alla discussione, ad accogliere chiunque voglia rientrare».

Dei sette parlamentari piemontesi (4 deputati e 3 senatori) lasciano la Lega anche l'onorevole Mario Barral e il senatore Luciano Lorenzi.

Comino, da Morozzo, in provincia di Cuneo, si dice «sereno». E rivolge un invito a quanti gli hanno manifestato solidarietà e si sono detti pronti ad affiancarlo in questa battaglia politica.

«Sono sommerso dai fax - racconta - da lunedì me ne sono arrivati oltre 800. Voglio rispondere a chi ha scritto, ma purtroppo in molti casi non c'è un recapito preciso». Ora, Comino è iscritto al gruppo misto e si sta preparando (Sarò pronto per metà settembre) a dar vita al nuovo movimento politico denominato «Piemont», lo stesso nome assunto, nei Consigli comunali da chi, condividendo la sua «ribellione», ha lasciato la Lega. Finora, tra i parlamentari piemontesi è stato seguito da Mario Barral e Luciano Lorenzi, entrambi del Cuneese. «C'è pure Alberto Lembo, eletto nel Veneto», aggiunge Comino.

Inaugurata ieri la classica esposizione con otto allestimenti in altrettanti punti della città canavesana

Castellamonte «prenota» Ciampi

Mostra ceramica, si pensa già alla prossima edizione



La mostra di Castellamonte [illegible] omaggio a Francesco Messina

Mauro Saroglia
CASTELLAMONTE

Inutile anche solo pensarci: Nicola Mileti, curatore e anima della Mostra delle Ceramiche di Castellamonte, non lo si intercetta, a poche ore dall'inaugurazione. Più «folletto» che mai, scompare e riappare in un diverso punto della città, in prossimità degli otto allestimenti che costituiscono la 39ª edizione della rassegna dedicata alla terra rossa.

Molte autorità e nessuna vera «étoile», alla cerimonia di ieri se[illegible]: nelle scorse settimane si era fatto il nome di Carla Fracci, ma l'ipotesi è caduta. Pazienza. Ci si rifarà nel 2000, per la Mostra del quarantennale, quando gli organizzatori contano di portare nella cittadina canavesana il Presidente della Repubblica Ciampi (nonché un co[illegible] finanziamento regionale: in entrambi i casi, a quanto pare, si tratta di qualcosa in più di semplici speranze). «Per il 2000 - viene spiegato - sarà completata la trasformazione della Civica raccolta di Terra Rossa in Museo della Ceramica: sarà il più grande d'Italia, superiore anche a quello di Faenza».

Fra i tesori anche una trentina di opere del maestro Francesco Messina



[illegible] 1999 in [illegible] minore, quindi? Ditelo a Mileti... E come dargli torto, quando si può vantare - a nobilitazione dell'evento - l'omaggio a un artista eccelso come Francesco Messina? Del maestro, a Palazzo Botton, vengono presentati una trentina di pezzi, fra cui 12 terrecotte. Nel medesimo storico edificio trovano spazio esempi della produzione statuaria dell'Ottocento castellamontese, con una sezione specificamente dedicata ai «pitocius», sorta di lari in salsa canavesana, grotteschi numi tutelari da porre sui tetti e nei giardini.

Ma la porta di ingresso della Mostra è, sempre, la Rotonda Antonelliana. [illegible] hanno trovato [illegible] le opere degli artisti Mark Aspinall, Salvatore Cipolla, Jean Fontaine e Andrea Mauro, in una sorta di collettiva dal titolo «Trasformazione uomo-animale-macchina». «Ciò su cui si vuol porre l'attenzione - aveva spiegato Mileti - è il contrasto tra la corposità materiale delle opere e il disfacimento interiore che l'essere umano sta vivendo; sono gli sconvolgimenti di fine millennio, il riferimento a una natura senza più radici». Nella vicina area del campanile si possono ammirare le personali di [illegible] artisti castellamontesi e piemontesi, nelle tensostrutture sono in esposizione e vendita oggetti e stoviglie prodotti dagli artigiani locali.

E le stufe, le celebri stufe di Castellamonte? Quelle si trovano nella palestra di piazza della Repubblica, modelli moderni accanto ai classici ottocenteschi. Tra arte, tecnica e design si snoda l'allestimento visitabile alla sede dell'Istituto statale d'arte «Faccio», che presenta lavori realizzati dagli allievi. Per ultimo abbiamo lasciato le due sezioni che, quasi certamente, sapranno raccogliere i consensi anche dei più piccini: nell'ex Cinema Sociale la rassegna «Ceramica fiabesca», collettiva di artisti italiani che hanno interpretato secondo la propria ispirazione i personaggi delle favole e il mondo dell'immaginario; e, ancora a Palazzo Botton, «Ceramica lumi[illegible]. Mille e una notte»: teatrini luminosi, giochi di luci ed effetti speciali nelle opere di Gambone, Fabbrini, Giovannini, Fornarola e Bucci.

La [illegible] sarà aperta fino al 5 settembre, nei giorni feriali dalle 16 alle 23, il sabato e nei festivi dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 23. Diecimila lire il biglietto d'ingresso.

REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141.31.252 / 0141.502.268 / FAX 0141.530.224
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE, 80 - TEL. 0141.35.10.11 / FAX 0141.35.60.14

La Provincia spinge sul progetto per il collegamento Sud-Ovest

«Faremo la tangenziale»

L'ipotesi è stata discussa in Regione

Laura [illegible]

ASTI

Sul progetto della tangenziale Sud-Ovest la Provincia preme il piede sull'acceleratore. Il cambio di amministrazione, nella sede di piazza Alfieri, ha impresso velocità all'ipotesi di costruire il nuovo collegamento, che sulla carta, secondo le indicazioni maturate negli ultimi [illegible] in Comune, appare così: un tracciato a quattro corsie, lungo [illegible] chilometri e 700 metri (in gran parte in viadotto e gallerie) che metterà in collegamento la futura autostrada Asti-Cuneo (oggi tangenziale Sud per Isola) e il casello Asti Ovest dell'autostrada Torino-Piacenza.

L'innesto con la Asti-Cuneo si avrebbe in località Boana; tre, a quel punto, i ponti cittadini che correrebbero sul Tanaro (oltre a quelli di corso Savona e della tangenziale Sud). Miliardi messi a bilancio dall'amministrazione comunale per l'opera: 43.

Fin qui ciò che «dicono» le carte, che racchiudono, in sintesi, il lavoro condotto dal Comune, convinto che la creazione della tangenziale porterà ad un alleggerimento della circolazione nei corsi Savona e Torino e consentirà un collegamento più rapido con la bretella (anch'essa da realizzare) che porterà dall'area del casello Asti Ovest al nuovo ospedale del Fontanino.

[illegible] l'idea della tangenziale inquieta la popolazione di corso Alba, che ha già definito la nuova opera una «inutile colata di cemento». Nei mesi scorsi i rappresentanti di minoranza (Ds, Pdci) di Asti Sud avevano avviato una raccolta di firme contro il progetto e pronunciamenti negativi si erano avuti nello schieramento di sinistra che siede in Consiglio [illegible]le.

Cauta era stata anche l'ex amministrazione Goria, che di recente [illegible] commissionato uno studio di fattibilità per accertare l'effettiva necessità dell'opera, in relazione agli ingenti finanziamenti per realizzarla, e valutare l'esistenza di collegamenti alternativi.

Ora la questione riemerge dopo che, durante la Conferenza dei servizi del [illegible] luglio a Roma, gli amministratori [illegible] Comune (Marengo) e Provincia (Musso) avevano sollecitato ad affrontare anche il nodo del collegamento tra la Asti-Cuneo e il casello autostradale Asti Ovest. [illegible] giorni scorsi l'argomento è stato approfondito in Regione: l'assessore Casoni (Viabilità) ha ricevuto, oltre a Musso e Marengo, i vicepresidenti delle Province di Asti (Ebarnabo) e Cuneo (Revelli).

«Abbiamo tutti concordato - segnala Musso, assessore provinciale ai Lavori pubblici - sulla necessità di affrontare la connessione autostradale fra la Asti-Cuneo e il casello Asti-Ovest a tempi brevi e compatibili con le Olimpiadi invernali del 2006 a Torino. Di qui una serie di decisioni, tra le quali: la Sitraci (società in cui [illegible] rappresentate [illegible] Province di Asti e Cuneo) indirà una gara per la progettazione preliminare dell'opera. Il piano dovrà essere pronto per fine anno». In calendario anche la richiesta d'incontro con l'Anas per affrontare il nodo del finanziamento dell'opera. Il Comune fornirà gli studi (compresi i rilievi topografici) finora realizzati.


L'assessore Claudio Musso

CANTIERI

Controlli sulle provinciali

Una cartina a più colori, [illegible] dei quali indicherà gli interventi di riasfaltatura svolti nell'ultimo anno, quelli più urgenti da attuare o da programmare in un secondo momento. E' il lavoro che impegnerà l'assessorato alla Viabilità della Provincia che a settembre presenterà ai sindaci, c[illegible] una proiezione di diapositive, i risultati del monitoraggio. Per realizzare quest'ultimo, da lunedì l'assessore Musso farà sopralluoghi, affiancato dai capireparto, al fine di studiare da vicino i 1.166 km che compongono la rete viaria dell'ente. Saranno coinvolti anche i sindaci e i consiglieri provinciali dei vari centri. Intanto oggi, alle 15, il presidente Marmo parteciperà a Cuneo alla riunione con la Sitraci per approfondire alcuni interventi legati allo sviluppo della viabilità provinciale. (l.n.)



Dalla Boana al casello di corso Torino
Le perplessità

La tangenziale da Asti per Isola: il progetto a cui dovrà lavorare la Provincia prevede di realizzare dalla Boana un collegamento con il casello autostradale di Asti Ovest

MOSCATO

Non c'è accordo



Ieri in Regione è saltato all'ultimo minuto l'accordo sulle uve moscato. Se ne riparlerà la prossima settimana

A PAGINA 39

E' Anna Maria Viola, indagata per la ricettazione di una tela dell'800

Nei guai gallerista astigiana

Presunto traffico tra Londra e la Riviera

[illegible]

IMPERIA

Operazione condotta da Scotland -Yard e dalla magistratura di Imperia
Chiamati in [illegible] anche due liguri

Scotland Yard e la Procura di Imperia alleate in un'indagine su un traffico internazionale di opere rubate che coinvolge anche una gallerista astigiana. L'indagine, a cui hanno collaborato l'Interpol, la polizia monegasca e i carabinieri del Nucleo per la tutela del patrimonio artistico, ha portato finora al recupero di un importante dipinto dell'800 sottratto da una villa patrizia della campagna toscana, nell'agosto '96. L'opera è stata ritrovata in una galleria [illegible] Monaco, dove stava per [illegible] messo in vendita. Prima [illegible] approdare nel Principato, il quadro, una tela del milanese Giuseppe Cannella, il pittore dei Navigli - ritrae un paesaggio lacustre - era circolata tra gli antiquari di Londra.

Il sostituto procuratore della Repubblica imperiese, Chiara Venturi, ha indagato finora tre commercianti che in qualche modo sono venuti in possesso e hanno tenuto per poco tempo il quadro: si tratta dei galleristi Simon Callegari, di Diano Marina, Giancarlo Fillossi, di Alassio (è già stato implicato in vicende analoghe, a [illegible] delle quali ha trascorso un certo periodo in carcere) e dell'astigiana Anna Maria Viola.

I tre devono rispondere di ricettazione. Davanti al giudice si sono dichiarati estranei ai fatti e di non aver mai sospettato del fatto che il quadro fosse rubato.

Il furto venne compiuto in una residenza di Bagno di Ripoli, in provincia di Firenze. Insieme alla tela di Cannella ne sparirono anche altre di grande valore. Le foto dei quadri furono fatte circolare dai carabinieri anche all'estero. Si era pensato subito a un colpo [illegible] commissi[illegible]. Le prime indagini vennero indirizzate nell'ambiente dei trafficanti di opere d'arte [illegible] ramificazioni in Inghilterra, dove confluiscono gran parte delle opere trafugate e quello da cui le stesse prendono di nuovo la strada dell'Europa o degli Usa. Le varie segnalazioni arrivate da Scotland Yard e dall'Interpol hanno permesso di rintracciare il paesaggio lacustre di Cannella in una galleria di Montecarlo. Interrogato, il titolare della sala d'esposizione ha indicato il nome di chi glielo [illegible] ceduto. Sarebbe stato il gallerista dianese Callegari. La procura di Imperia è quindi risalita agli altri antiquari che hanno avuto a che fare col dipinto. Ora il reperto è tornato a Firenze. Ma le indagini sono tutt'altro che concluse. Si pensa che a Londra o a Monaco si custodiscano veri e propri «tesori» esportati clandestinamente.

Investito da carrello

Gravemente ferito operaio dell'«Ocava»

[illegible] Nuovo infortunio sul lavoro nell'Astigiano. Un dipendente delle fonderie «Ocava» di Ferrere è rimasto gravemente ferito. Silvano De Maria, 34 anni, abitante a Canale, via Galletto 2, è stato investito e schiacciato da un carrello elevatore condotto da un collega.

L'operaio è stato portato al pronto soccorso di Asti dove gli sono state riscontrate numerose fratture e lesioni interne. Dopo un intervento chirurgico, è stato ricoverato nel reparto di Ortopedia [illegible] prognosi di tre mesi.

Ancora in via di accertamento le cause dell'infortunio, probabilmente dovuto a un attimo di distrazione.

Secondo le prime indagini svolte dal posto di polizia dell'ospedale, De Maria è stato investito dal mezzo di trasporto mentre stava disponendo delle griglie metalliche. L'azienda (impiega oltre 200 dipendenti) in questo periodo ha avviato [illegible] sostanzioso programma di ampliamento e di aggiornamento degli impianti.

Revocati gli arresti dal Tribunale del riesame

Caso firme elettorali è libero anche Longo

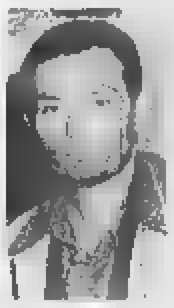
ASTI

Il Tribunale del riesame di Torino ha revocato gli arresti domiciliari nei confronti di Renato Longo. L'esponente antiproibizionista era coinvolto nell'inchiesta su presunte irregolarità nella raccolta delle firme a sostegno della lista «Artigiani e commercianti», presentata alle recenti elezioni provinciali.

Lunedì mattina i magistrati torinesi avevano esaminato la pratica di Longo, rappresentato dagli avvocati Sagliola (in sostituzione di Aufiero) e Sateriale di To[illegible], riservandosi la decisione. La scorsa settimana il Tribunale della libertà aveva già revocato la misura cautelare nei confronti del notaio astigiano Luigi Cattaneo, anch'egli coinvolto nell'inchiesta, in quanto aveva convalidato le firme presentate. Nel caso di Cattaneo, i magistrati avevano però disposto due mesi di sospensione dalla professione.

«Dopo la decisione favorevole al notaio - ha commentato Longo - anche nel mio caso il tribunale del riesame ha ritenuto che la misura restrittiva non fosse motivata. È una ulteriore conferma di quanto i fatti [illegible] stati gonfiati dall'accusa». E conclude: «Molti cittadini mi hanno spontaneamente manifestato la loro solidarietà. Li ringrazio e soprattutto sono lieto di constatare che c'è gente che sa ragionare con la propria testa e non si fa irretire».

Gli atti dell'inchiesta sono ora al vaglio della procura della Repubblica di Milano cui sono stati trasmessi per competenza, essendo i giudici astigiani, elettori ad Asti, parte lesa secondo uno dei capi d'accusa (falso ideologico e materiale, violazione della legge elettorale).


L'esponente antiproibizionista Renato Longo si era candidato alla presidenza della Provincia

Da domani a sabato confronto [illegible] 800 giovani dei movimenti salesiani provenienti da 20 Paesi

I ragazzi dell'Europa si incontrano al Colle

E martedì c'è la tavola rotonda con Scalfaro e monsignor Tonini


Il santuario del Colle don Bosco, dove arriveranno 800 giovani da 20 Paesi

Giammarco Oberto

CASTELNUOVO DON BOSCO

«Cittadini d'Europa, cittadini del Mondo» per una settimana ospitati [illegible] Colle don Bosco: 800 giovani provenienti [illegible] Europa, aderenti al movimento giovanile salesiano, si incontreranno [illegible] domani a sabato nel paese di don Bosco; metteranno a confronto le loro esperienze di vita, l'impegno sociale come volontari, insegnanti, catechisti, educatori.

Le tematiche che il confronto internazionale affronterà [illegible] incentrate sul rilancio nel nuovo Millennio dei valori umanistici e della solidarietà cristiana, perché, come ha detto il rettore maggiore dei Salesiani don Juan Vecchi, «l'Europa che si va costruendo non può essere l'Europa dei mercanti». I giovani che convergeranno sul Colle don Bosco hanno dunque una "missione" da compiere: «Devono esprimere l'immagine del mondo che vogliono, il senso [illegible] all'esistenza individuale e collettiva».

[illegible] mercato che macina le vite, un tema non nuovo rilanciato con forza, soprattutto attraverso l'esperienza dei molti giovani provenienti dai paesi [illegible] comunisti. Dice Maria Juhasova, ragazza slovacca di 21 [illegible]: «Adesso nel mio paese c'è libertà, ma il capitalismo ha portato incertezza economica e politica». E il [illegible] connazionale Marco Bliscak, di Bratislava: «Il sistema economico è cambiato, ma la mentalità [illegible] quella [illegible] prima, quando [illegible] minimo era assicurato. Paghiamo adesso il vuoto di valori del comunismo. Ci manca una base, compito [illegible] nuove generazione è trovare i valori [illegible] futuro». [illegible] Isabella, polacca di [illegible] anni: «E' importante educare i giovani al senso del bene nell'economia e nella politica, affinché chi governa sia al servizio del bene di tutti».

Lunedì mattina i giovani di 20 paesi diversi si riuniranno per condividere le proprie storie: si parlerà di volontariato missionario, di disagio ed emarginazione, di pluralismo religioso, e persino di conflitti sociali e violenza, attraverso i racconti dei giovani croati, reduci dalla recente guerra che ha lacerato i Balcani.

Martedì [illegible] attesi al Colle don Bosco l'ex presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro e l'arcivescovo di Ravenna monsignor Ersilio Tonini, che parteciperanno alla tavola rotonda intitolata «Cittadini d'Europa», uno sguardo aperto sul futuro del Vecchio Continente.


L'ex presidente Oscar Luigi Scalfaro

E l'assessore Ferrante Marengo replica a chi contesta l'utilizzo dei cancelletti anti-traffico

Isola pedonale, ritocchi dopo le ferie?

Serra: «Il mercato di piazza Alfieri deve chiudere prima»

[illegible] Lavina

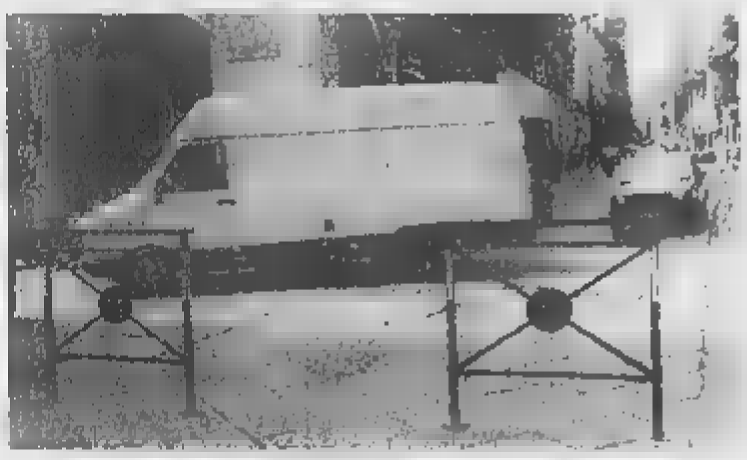
ASTI

La nuova zona a traffico limitato sta ultimando il «rodaggio»: da una parte la chiusura al traffico del tratto centrale di corso Alfieri, ha regalato alla città un «pezzo» di isola pedonale. Dall'altra non mancano perplessità, soprattutto da parte di commercianti e residenti. Emiliano Serra, a nome del Comitato Borgo Antico, annuncia che dopo agosto formalizzerà la richiesta di riapertura di via Carducci, che venga tolto il cancelletto da via Ottolenghi e migliorato l'arredo urbano su corso Alfieri. Aggiunge una polemica: «Mentre alcune organizzazioni di commercianti si fanno belle a parole, il nostro Comitato pensa a lavorare. Abbiamo ottenuto dall'amministrazione l'impegno a ridurre a 40 mila lire l'abbonamento mensile ai parcheggi per i dipendenti dei negozi». Serra poi annuncia che intende chiedere anche la chiusura anticipata del mercato di piazza Alfieri: «In modo che nel pomeriggio si possa usufruire della piazza come parcheggio a favore dei commercianti e dei clienti».

MARENGO RISPONDE. L'assessore era stato chiamato in causa, nei giorni scorsi, dal Siulp, il sindacato di polizia, che contestava l'utilizzo dei cancelletti anti-traffico, e da un lettore de «La Stampa» che segnalava il caso di un'ambulanza (trasportava un dializzato) bloccata al limite della Ztl.

In una lettera al giornale, Marengo spiega che la soluzione adottata «garantisce l'accesso nella Ztl ai mezzi di soccorso. E' facilmente verificabile che l'apertura e chiusura del cancelletto non richiede più di qualche secondo». Marengo allarga il discorso: «E' poi [illegible] indispensabile che le ambulanze percorrano, per essere più veloci, il tratto Ztl di corso Alfieri, se [illegible] devono recarsi proprio nella zona in questione? O [illegible] sarebbe più opportuno studiare e codificare altri percorsi alternativi, forse meno diretti, ma probabilmente meno affollati da pedoni e automezzi autorizzati? Non ho la verità in tasca: posso però dire che la soluzione adottata è un soddisfacente compromesso con le esigenze di chi chiedeva una corretta soluzione al problema di [illegible] Alfieri». Al Siulp, che sottolineava come gli sbarramenti potessero risultare un ostacolo anche per le forze di polizia, Marengo replica: «Probabilmente il numero di scippatori arrestati nella zona interessata dai cancelletti è talmente esiguo da non essere significativo per il miglioramento della qualità della vita. E' possibile invece che migliorando la qualità dell'area pedonale, aumenti l'utilizzo della stessa e questo rappresenti un maggior deterrente per i malavitosi».

BUS. Dopo le proteste dei giorni scorsi per le modifiche alla linea 4, in seguito alla chiusura di corso Alfieri, ora l'Asp annuncia un nuovo percorso che entrerà in vigore da lunedì. Capolinea sempre a via Torchio e piazza Roma. Sono previsti ritocchi agli orari.



I cancelletti anti-traffico all'incrocio tra corso Alfieri e via Gobetti

INTERVENTO

Quaglia: «Manovra equa su tariffe mense e asili»

Intervengo a proposito dell'articolo relativo alle tariffe per mense e asili nido comunali. Una premessa.

Il servizio mensa costa al Comune (e quindi alla collettività) 4 miliardi all'anno, 4 miliardi e mezzo è il costo sostenuto per gli asili nido. A fronte di queste cifre, l'amministrazione comunale si è posta l'obiettivo di introitare, mediante le tariffe, nel triennio 99-2001, il 55% per le mense e il 30% per gli asili. Tutto il resto è pagato con le tasse dei cittadini, che non sono poche, pur non essendo state aumentate dalla giunta Florio.

Il decreto legge 109/98 che i sindacati conoscono bene e di cui, a livello nazionale e locale hanno detto di condividere la filosofia, introduce un sistema tariffario (piuttosto complicato, [illegible]) per «merito» della giunta), secondo il quale le tariffe per i servizi sono proporzionali al reddito e al patrimonio delle famiglie che ne usufruiscono. In pratica, chi guadagna e possiede di più pagherà gli stessi servizi in misura maggiore di chi guadagna e possiede di meno. Tra questi due binari l'amministrazione comunale si è mossa per riportare ad equità ed equilibrio i risultati che la manovra del marzo scorso non aveva compiutamente ottenuto. E non certo per un errore della giunta, quanto piuttosto perché il nuovo sistema di calcolo (così diverso e più completo del precedente) ha introdotto elementi che hanno fatto «scivolare» verso il basso molte tariffe, non consentendo il raggiungimento delle percentuali di contribuzione, così come inizialmente stabilito.

Anche allora si era gridato all'«indiscriminato aumento delle tariffe» registrando poi, nei fatti che in molti casi si era verificata un'esagerata tutela delle fasce sociali a [illegible] o basso reddito [illegible] aveva portato come primo, visto-so dato, il raddoppio del numero degli esenti (da 560 a 1054 circa). Il si dimentica che il nuovo sistema di calcolo fu introdotto, nel marzo scorso, in forma sperimentale, in modo da poter disporre successivamente di una anagrafe-utenza con dati certi ed omogenei, sui quali, eventualmente, effettuare i necessari ritocchi in previsione del nuovo anno scolastico. Così è stato, e non certamente «per incassare 800 miliardi in più rispetto all'anno passato», come avrebbe affermato Sergio Zappa della Cgil.

Che cosa cambierà a settembre? Le fasce tariffarie delle mense scendono a tre: nel caso, ad esempio, di una famiglia con un solo figlio, che supera i 40 milioni di reddito annuo o che non presenta l'autocertificazione il ticket pranzo costerà 8 mila lire, pagherà 6 mila lire chi dispone di un reddito di 36 milioni; 3 mila lire, infine, chi guadagna 18 milioni lordi annui. Questo a titolo largamente esemplificativo in quanto sono da considerare gli abbattimenti dovuti alle spese d'affitto, al numero dei componenti il nucleo familiare, alla presenza di handicap [illegible]. Il pasto della mensa costa, all'Ente, 11 mila lire, e sulla qualità e gradevolezza sono stati fatti, nell'ultimo anno, notevoli passi avanti.

Analogo ragionamento sugli asili nido le cui tariffe oscilleranno da 200 mila ad un massimo di 500 mila lire per 6 ore giornaliere e da 300 mila a 650 mila lire per la giornata completa (11 ore di servizio). Mi chiedo quale altro servizio per l'infanzia si possa trovare a questi costi e con queste caratteristiche di qualità. Ricordo che si tratta, in entrambi i casi, di servizi utilizzati prevalentemente da famiglie in cui entrambi i genitori lavorano e che, specialmente nel caso dell'asilo nido, si tratta di un «investimento» limitato a circa due anni.



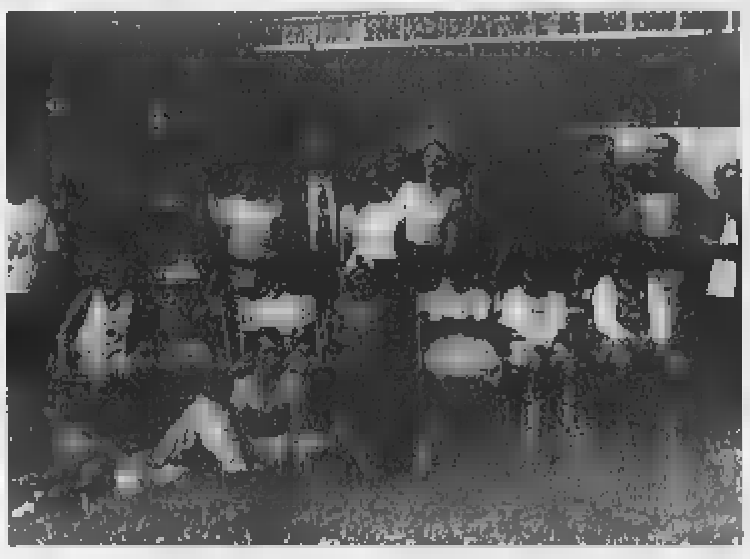
L'assessore Angela Quaglia

Un'ultima considerazione. L'assistenza sociale è altra e ben diversa cosa dalla gratuità nella fruizione dei servizi. Contribuire al costo dei servizi utilizzati, anche se in misura minima rispetto al loro effettivo costo, ha una grande valenza educativa, non solo di rispetto per coloro che pagano molto di più, ma soprattutto relativamente alla corretta fruizione del servizio stesso. I 1054 esenti che si [illegible] determinati, ad esempio con il calcolo tariffario di marzo, in realtà non sono tutti «casi sociali» (di cui peraltro il Comune continuerà a farsi carico), ma famiglie che in larga misura pagavano già con il vecchio calcolo tariffario e alle quali si chiede di contribuire con una spesa equivalente al prezzo di un panino (3 mila lire) per un pasto completo e garantito sotto ogni profilo.

Ed infine mi si permetta di esprimere la mia opinione sul significato che attribuisco al termine «concertazione» che non può voler dire concordare tutto e sempre con il sindacato. Una volta stabiliti e concertati i termini generali di manovra relativamente al bilancio, è bene che, nel rispetto dei rispettivi ruoli, ognuno faccia la sua parte. Mi pare, invece, che, da parte sindacale, si voglia conciliare l'inconciliabile: la riduzione della pressione fiscale e l'esenzione dal pagamento dei servizi, il contenimento della spesa con l'erogazione di servizi di qualità.

Angela Quaglia
assessore all'Istruzione e ai Servizi Sociali

CENTRI DIURNI



Festa di fine anno ieri alla Martiri

Festa ieri mattina, alla media Martiri della Liberazione, di corso XXV aprile, per la chiusura dell'anno di attività dei Centri diurni comunali. Sono oltre trenta i ragazzi al di sotto dei 15 anni che hanno frequentato quest'anno i Centri diurni (con sede oltre alla Martiri anche in via Scarampi), svolgendo numerose attività: dal sostegno scolastico agli interventi nei parchi, giochi di gruppo e attività sportive, visite guidate, animazioni e gite turistiche. «Quest'anno l'Assessorato ai Servizi sociali - è scritto in una nota dell'Ufficio stampa del Comune - per la prima volta ha prolungato l'attività sino a fine luglio, offrendo così un miglior servizio alle famiglie e nuove iniziative ai ragazzi». Ai centri diurni comunali, lavorano sei educatrici (Silvia Borgo, Stefania Coggiola, Manuela Conti, Luisa De Lucia, Maria Carla Fasciana, Ornella Iudicelli), coordinate da mario Grazia Traverso e [illegible] l'assistenza [illegible] psicologa Barbara Margara Rossi. Nella foto il vicesindaco Antonio Baudo con i ragazzi e alcuni degli animatori alla festa di ieri.

Confesercenti

«Limitare la grande distribuzione»

ASTI. La grande distribuzione ad Asti? «Una presenza che vampirizza il resto della rete commerciale». La dichiarazione di Ernesto Gambetta, presidente della Confesercenti, rende bene lo stato d'animo che i grandi centri di vendita [illegible] nella piccola distribuzione. Un problema discusso, nei giorni scorsi, da Gambetta col sindaco Florio e l'assessore al Commercio Pontacolone. «Dall'incontro - segnala Gambetta - è emerso che la crisi dei consumi colpisce sempre più profondamente le piccole imprese commerciali, risparmiando solo la grande distribuzione».

Come correre ai ripari? Gambetta lo indica in un comunicato, diffuso dopo il confronto con gli amministratori locali. «Bisogna intervenire con urgenza - scrive - limitando, attraverso la programmazione commerciale, le grandi strutture di vendita e rilanciando i consumi attraverso una sistematica riduzione della pressione fiscale per le piccole imprese, anche a livello comunale, abbinata alla ripresa degli investimenti pubblici e privati». [l. n.]

Rinnovata la sede

Ortofloricoltori La storia in un libro

ASTI. Una sede rinnovata, un piccolo museo con attrezzi tradizionali, un libro per ripercorrere la propria storia: c'è molto lavoro in cantiere per l'Associazione ortofloricola astigiana (una ventina di iscritti), le cui origini fanno riferimento a una società di mutuo soccorso nata a fine Ottocento.

Il sodalizio, presieduto da Lorenzo Bagnasco, orticoltore di Trincere, si è riunito in assemblea domenica. Un anno fa l'associazione, che veniva da decenni vissuti sottotono, si è riorganizzata: ora è una «Onluss», organizzazione senza fini di lucro guidata da un consiglio di amministrazione in cui siedono cinque rappresentanti di categoria, tutti dell'area periferica di Asti. In futuro ci si allargherà forse agli ortofloricoltori della provincia.

Intanto si cercano fondi per ristrutturare la vecchia sede della società di mutuo soccorso di via Brofferio: servono una quarantina di milioni (10 già assicurati dalla Fondazione Cr-At). In programma anche l'uscita, con un proprio stand, al festival delle Sagre di settembre. [l. n.]

NOTIZIE IN BREVE

I SAVOIA IN ITALIA

Luciano Violante risponde al sindaco Florio

Il presidente della Camera Luciano Violante ha risposto al sindaco di Asti Luigi Florio, che si era rivolto a lui chiedendogli di accelerare l'iter parlamentare di modifica costituzionale relativa alla disposizione che vieta l'ingresso in Italia agli eredi maschi di Casa Savoia. Nella lettera - si afferma in una nota del Comune - Violante assicura Florio che il relativo progetto di legge, ora all'esame della Commissione Affari Costituzionali del Senato, avrà da parte sua sollecito impulso non appena tornerà alla Camera.

PALIO

Rasero (Lega): «Cambiare posto ai figuranti»

Il consigliere comunale della Lega maurizio Rasero interviene, con tre interpellanze al sindaco Florio, sul Palio. In particolare chiede di verificare con i Comitati, una diversa sistemazione per i figuranti del Palio; poi chiede di migliorare la visibilità della gara per il pubblico del parterre, avvicinando questa zona alla pista e eliminando dal centro della piazza «le numerose strutture [illegible] bagni chimici e tenda di pronto soccorso».

CANELLI

An si costituisce in gruppo consigliare

Da settembre An costituirà un proprio gruppo in Consiglio comunale. Dello schieramento faranno parte i consiglieri comunali Mauro Zamboni, Valter Gatti e Marco Gabusi, eletti all'interno della lista del Polo capeggiata da Oscart Bielli. «La formazione di un nostro gruppo ha come unico scopo quello di dare maggiore autonomia e visibilità ad An in quanto parte essenziale della maggioranza di governo in Comune a Canelli» ha dichiarato il segretario di sezione canellese Fabrizio Spagarino. [f.i. l.]

NIZZA

Assunzioni in vista in municipio

Novità per le assunzioni in municipio: la giunta ha modificato parzialmente il prospetto delle assunzioni, per dare risposta adeguata alle necessità dell'ente. Nel 2000 entrerà in Comune un nuovo vigile urbano e sarà bandito un [illegible] per comandante della polizia municipale. Inoltre saranno asunti un impiegato per il controllo gestionale, un autista di scuolabus ed un operaio speciali[illegible]. [e. ce.]

PROVINCIA

Un corso per diventare «affittacamere»

Da disoccupate ad «affittacamere»: è il progetto rivolto alle proprietarie di abitazioni ritenute idonee da destinare al «ben and breakfast». La Provincia ha prorogato al 15 settembre i termini per presentare le domande di ammissione al corso di formazione di 350 ore finalizzato ad approfondire i temi dell'accoglienza turistica. Info: 0141-433.249. [l. n.]

IN BREVE

ENEL A CANELLI. Dalla prossima settimana lo sportello Clienti dell'Enel sarà chiuso ogni mercoledì e giovedì. Resta immutato l'orario negli altri giorni (lunedì, martedì, venerdì). Per richieste di informazioni, e stipula di operazioni commerciali, si può telefonare al numero verde 800 010203 Prontenel dalle 8 alle 16.

[illegible] DAMIANO. L'associazione alpini ha organizzato per domani una gita in Val Brembo (Bergamo) con visita al parco «Le Cornelle». Il programma è stato curato dal presidente Giovani Gallo. E' prevista anche una sosta a Sotto il Monte, paese natale di Giovann XXIII.

SCUOLA. Gli uffici dello Snals, via del Cavallino 8, rimarranno aperti tutto agosto per informazioni relative alla partecipazione ai corsi abilitanti. In sede sono anche disponibili i moduli che devono essere compilati per l'ammissione ai corsi. Orari: martedì, mercoledì e giovedì, dalle 15 alle 17,30.

[illegible] Si aprono il 3 agosto all'assessorato ai Servizi sociali di corso Alfieri 350, le iscrizioni ai soggiorni marini che il Comune organizza per gli ultrasessantenni. Previsti 3 turni ad Alessio: 26 agosto-9 settembre, 9-23 settembre, [illegible] settembre-7 ottobre. Ulteriori informazioni allo sportello (tel. 0141-399.405) aperto dal lunedì al venerdì (8,30-13,30); martedì e giovedì anche 15-18.

LETTERE AL GIORNALE

Salvare «Rosalba» e via Brofferio

Negli ultimi mesi si è tanto discusso in merito all'opportunità di abbattere la locanda «Del Mercato» meglio conosciuta come «da Rosalba». A tale proposito ci chiediamo se con una piccola rinunzia da parte della proprietà [illegible] si possa abbattere l'intero fabbricato salvando e valorizzando lo «storico locale». Certamente non difendiamo l'esistenza della locanda solo per il fatto che lo scrittore Sepulveda, di passaggio nella nostra città, si fermò a desinare (acciughe).

Quello che ci preoccupa maggiormente è l'aver visto il progetto del palazzo che verrà edificato in quel sito. Tra le soluzioni che riteniamo [illegible]ri», vi è la facciata prospicente la via Brofferio (cemento e vetro). Forse i progettisti non erano al corrente che via Brofferio è parte del centro storico e che quindi, qualunque scelta architettonica va verificata attentamente.

Un'osservazione la dedichiamo all'assesore Marengo che per quanto ci è dato di sapere non si è opposto al progetto di immettere in via Brofferio il flusso delle automobili del parcheggio sotterraneo del suddetto edificio.

Via Brofferio nelle ore di punta e in specialmodo nei giorni di mercato è intasata di auto. Quindi ci chiediamo se non sia un errore concedere questa possibilità. Siamo convinti che si possa trovare la soluzione per permettere l'uscita delle auto nella via Einaudi.

Francesco Li Causi,
presidente comitato SOS Asti

Rumore da pavè in corso Torino

Scrivo in merito all'articolo apparso sulla «Stampa» del 28 luglio «Rumore oltre i limiti a causa del pavé» in cui l'assessore Pontacolone svelava i dati diffusi dagli addetti ai lavori.

Spero che gli stessi abbiano modo di valutare anche la condizione di corso Torino, dove i camion, a causa del «caratteristico» pavé provocano un frastuono e vibrazioni tali da farci sobbalzare dal letto.

Walter Boano

Noi pendolari e la lotteria del 4090

Uscirà il 6 o il 5+1? arriverà il «4090»? La risposta a queste domande è di pari difficoltà. Sono una ragazza, pendolare, che tutti i giorni deve prendere il treno regionale in questione (4090) per recarsi in ufficio. Scrivo oltre che a mio nome, anche per tutti gli altri irriducibili «giocatori» che tutte le mattine e tutte le sere, come me, tentano la stessa fortuna. La nostra, nonostante il tono scherzoso, è una protesta contro i quotidiani ritardi del suddetto treno e per la disorganizzazione totale che non ci permette mai di avere neanche accenni di notizie del treno «disperso». Ci sembra che per migliorare il servizio molto si possa fare, anche con uno sforzo non eccessivo, almeno per quanto riguarda l'informazione.

Un gruppo di pendolari

Le lettere vanno inviate alla redazione de La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti - o al fax 0141-530.224. Devono essere firmate, riportare un recapito telefonico.

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE Asti: 0141 593 345; **Nizza**: 0141 726 390, **Mombercelli**: 0141 955.333; **Montafia**: 0141 997.555; **Montemagno**: 0141 63.668
CROCE ROSSA Asti: 0141 417.741; **Calliano**: 0141 921 979. **Canelli**: 0141 824.222; **Annone**: 0141 401.388; **Castelnuovo D.B.**: 011 9927.301; **Cocconato**: 0141 907.503; **Costigliole**: 0141 968 779, **Isola**: 0141 958 665; **Mombaruzzo**: 0141 669.237, **Monastero B.**: 0144 88.290; **Moncalvo**: 0141 921.31; **Montegrosso**: 0141 953.175; **Montiglio**: 0141 994.911; **S.Damiano**: 0141 975.910; **Villafranca**: 0141 943 777; **Villanova**: 0141 943.445.

FARMACIA DI TURNO

Ad **Asti** oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *Alfieri*, piazza Alfieri 3, tel. 0141/594.505. Con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 8 del giorno successivo *S. Rocco*, via Grassi 31 (piazza san Rocco), tel. 0141/557.630.
Canelli: *Fantozzi*, via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: *Ottone*, via Castello.
Nizza: *Boschi*, via P. Corsi.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva: **Asti** 0141 211.430.
Calliano 0141 928.444. **Canelli** 0141 832.525. **Castelnuovo D.B.** 011 987.6468. **Cocconato** 0141 907.503 **Costigliole** 0141 961.414. **Costigliole** 0141 961.414. **Monastero B.** 0141 88 048. **Moncalvo** 0141 917.444. **Montechiaro** 0141 999.788. **Nizza** 0141 78.21. **Rocca d'Arazzo** 0141 0141 408.160. **San Damiano** 0141 975 910. **Villafranca** 0141 943 644. **Villanova** 0141 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 0141 530.196. **Bubbio**: 0144 81.03. **Canelli**: 0141 823 663; **Castagnole L.**: 0141 878 181; **Castelnuovo D.B.**: 011 987 6152; **Costigliole**: 0141 966.096; **Moncalvo**: 0141 917 100. **Montegrosso**: 0141 953 095. **Nizza**: 0141 721.623. [illegible] **Damiano**: 0141 975.064; **Villanova**: 0141 948.033.

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

Asti: 0141 593.232-31.743; **Canelli**: 0141 [illegible]: 0141 721.[illegible]5.

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura e Prefettura: 0141 418.111; **Stradale Asti**: 0141 212.358; **Nizza**: 0141 721.704; < CF607 > **Autostrada A21**: 0131 381.268.

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711.

Agenzia turistica locale

Asti: 0141 530.357, fax 0141 [illegible]

Le indicazioni degli autoriparatori astigiani aderenti alla Confartigianato

«[illegible] viaggio [illegible] l'auto [illegible]»

Il decalogo per una partenza senza rischi

Giammarco [illegible]
ASTI

«Prima di tutto ricordarsi che sotto il cofano c'è un motore». [illegible] questo il provocatorio consiglio di Emilio Negro, presidente dell'associazione autoriparatori astigiani aderente alla Confartigianato, nel giorno del grande esodo di 18 milioni di italiani [illegible] le agognate vacanze.

«Oggi si fa troppo affidamento alla meccanica moderna, trascurando la manutenzione. Paradossalmente sono più sicuri i proprietari [illegible] macchine vecchie, perché le curano di più. [illegible] ricordiamoci che anche se ci porta sulla Luna, la tecnologia può fare brutti scherzi. Quando si accende una spia sul cruscotto è già troppo tardi».

E così capita di vedere auto ferme sul ciglio della strada avvolte in [illegible] nuvola di fumo, con [illegible] guarnizioni esplose [illegible] il sole d'agosto.

«È importantissimo controllare il livello dei liquidi, acqua [illegible] olio- avverte Negro- e poi chiaramente le gomme, anche quella di scorta, che quando serve [illegible] sempre sgonfia».

«Fondere» l'auto andando in vacanza è un bel grattacapo. Ma trascurare la cura del veicolo può causare anche di peggio.

Secondo un sondaggio tra gli autoriparatori astigiani dalla Confartigianato, [illegible] cattiva manutenzione dell'auto è causa del [illegible] degli incidenti stradali.

Dagli interventi effettuati dalle officine su mezzi incidentati [illegible] possibile ottenere una lista delle parti più soggette alla negligenza del guidatore: al primo posto gli ammortizzatori, trovati scarichi su una macchina incidentata ogni tre. Seguono nell'ordine le gomme lisce, i freni usurati e un cattivo assetto delle ruote.

[illegible]

CONTROLLARE I LIVELLI [illegible]

OLIO - LUBRIFICANTE DEL MOTORE - LIQUIDO DI RAFFREDDAMENTO - LIQUIDO DEI FRENI - [illegible] LAVAVETRI

CONTROLLARE LO [illegible] DI:

FILTRI DI OLIO E ARIA - SPAZZOLE TERGICRISTALLI- PNEUMATICI (COMPRESO QUELLO [illegible] SCORTA)- AMMORTIZZATORI: FACENDO FORZA CON IL PESO DEL [illegible] [illegible] CORRISPONDENZA [illegible] CIASCUNA RUOTA E OSSERVANDO SE LA CARROZZERIA [illegible] (AMMORTIZZATORE DA SOSTITUIRE) O [illegible] [illegible] LENTAMENTE - [illegible]

A CURA [illegible] DELLA [illegible]

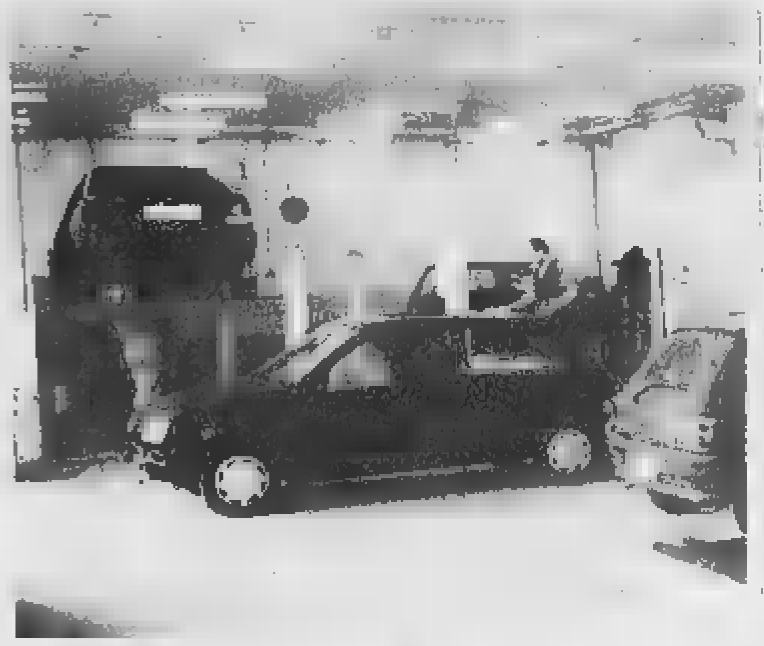


Emilio Negro, presidente dell'associazione aderente alla Confcommercio che raggruppa gli autoriparatori astigiani

Il consiglio degli addetti [illegible] lavori è di sottoporre l'auto [illegible] un check-up generale ogni 10 mila chilometri, e in ogni caso prima di [illegible] lungo viaggio. «Un controllo generale costa poco- dice Negro - e ci rende più sicuri. Abbiamo organizzato i turni di f[illegible] [illegible] un modo che ci sia sempre un'officina aperta, esclusa la settimana di Ferragosto».

Le forze dell'ordine assicurano un controllo [illegible] tappeto delle strade per contrastare gli indisciplinati. Maggior severità con chi supera i limiti di velocità: da 60.600 lire a 242.400 lire per chi supera il limite di 10 km/h, fino a 969.600 lire per chi viaggia tra i 140 e i 170 km/h, fino a 2 milioni 424 mila lire e la sospensione della patente per chi supera i 170 km/h.

Il 30 % degli incidenti è causato da una cattiva manutenzione dell'auto. Al primo posto nella classifica delle parti del veicolo che sono più [illegible] causa di incidenti ci sono gli ammortizzatori scarichi, seguiti da pneumatici lisci, freni usurati [illegible] cattivo assetto delle ruote. Il consiglio: un controllo preventivo costa poco e ci rende più sicuri.



Revisione, [illegible] in [illegible] giorno

L'obbligo per le vetture tra il '91 e il '95

ASTI

Basta con le auto «sgangherate» che causano incidenti. L'ammenda per chi non fa revisionare il proprio veicolo varia dalle 200 alle 800 mila lire. Il controllo costa invece 71.300 lire.

L'articolo 80 del [illegible] Codice della strada stabilisce che la prima revisione deve essere fatta a quattro anni dall'immatricolazione e successivamente ogni due anni. Ma il calendario delle revisioni andrà a pieno regime solo nel 2000: per [illegible] momento bisogna smaltire gli arretrati. Quest'anno andranno alla prima revisione i veicoli immatricolati tra il '91 e il '95.

Nell'Astigiano sono cinque le officine abilitate: tre ad Asti, le altre a Castagnole e Montechiaro. Poche [illegible] rapportate alla trentina di Alessandria o alle circa [illegible] di Aosta.

Si dividono i controlli di un parco auto in circolazione nell'Astigiani di 156.478 autovetture (dati Aci a fine '98), anche se in realtà in base al nuovo Codice della strada nulla vieta all'automobilista di far revisionare la propria auto fuori dalla provincia di immatricolazione: un abitante di Moncalvo, ad esempio, troverà più conveniente far revisionare la propria auto a Casale piuttosto che ad Asti.

Nonostante il numero esiguo di officine abilitate, i tempi tra prenotazione e revisione si sono accorciati [illegible] molto da quando i privati hanno sottratto alla Motorizzazione civile il monopolio delle revisioni: da oggi l'utente può ritirare la macchina in giornata. In caso di «bocciatura», la vettura o deve ripetere l'esame entro 30 giorni o viene sospesa dalla circolazione, [illegible] permesso di [illegible] solo dall'officina al proprio meccanico di fiducia. Il proprietario potrebbe anche decidere di far riparare [illegible] macchina dalla stessa officina che ha compiuto la revisione.

Mediamente le officine astigiane esaminano, [illegible] lunedì a venerdì, circa 20 macchine al giorno. Prima di presentarsi è indispensabile lavare la macchina, individuare e pulire i numeri di telaio e motore e rimuovere tutto ciò che possa impedire un controllo rapido.

[gi.ob.]

Sindacato Satap

[illegible] sicurezza al casello di Villanova

VILLANOVA. Il sindacato degli operatori dell'autostrada Torino-Piacenza ha deciso di prendere posizione sulla minaccia di morte indirizzata, nei giorni scorsi, a un dirigente della Satap, la società che gestisce l'autostrada. Nel cortile degli uffici del casello di Villanova era stata trovata una lettera minatoria accompagnata da una tanica di benzina, alcuni proiettili di pistola e un barattolo pieno di polvere da sparo.

Un comportamento che ha fatto pensare a certi avvertimenti di stampo mafioso. Sulla vicenda è stata aperta un'inchiesta, condotta dalla Digos della questura di Asti.

La direzione della Satap, che in passato aveva ricevuto altre intimidazioni, non ha avanzato ipotesi, in attesa del risultato delle indagini. Inoltre era stato osservato che nel cortile degli uffici può entrare chiunque, quindi il ventaglio dei possibili responsabili diventa particolarmente ampio.

I rappresentanti sindacali della Satap dichiarano che il ritrovamento della lettera minatoria «non solo ci spaventa e preoccupa, ma [illegible] allarma e desideriamo esprimere la nostra solidarietà al dirigente minacciato».

Aggiungono: «Tutti sanno o dovrebbero [illegible] che nell'area di lavoro di Villanova, uffici e barriera, orbitano non solo dipendenti Satap, ma un elevato numero di persone dipendenti da altre società e con ruoli e compiti spesso sconosciuti al sindacato, mai informato». I sindacalisti si augurano «che anche fra quei lavoratori e dirigenti l'atmosfera sia abbastanza tranquilla. Non sempre sono tranquilli, invece, gli utenti, che a volte cercano di raggiungere la palazzina per protestare per le code dovute a vari disservizi».

Proseguono i sindacalisti: «Abbiamo insistito perché si operasse per una maggiore sicurezza delle persone e [illegible] locali, una minima spesa per garantire la sicurezza di tutti. Ma non abbiamo ancora ricevuto risposta». Una proposta era stata quella di sostituire il metodo per entrare nella palazzina esattori, dall'attuale campanello a una serratura con pass.

I sindacalisti inoltre chiedono: «Alla luce di quanto è accaduto occorre provvedere immediatamente a meccanizzare l'ingresso alla palazzina» e «fino a quando il colpevole o i colpevoli delle minacce [illegible] saranno smascherati dalle forze dell'ordine, per una maggiore sicurezza, chiediamo che le casellanti, a loro richiesta, possano cambiare [illegible] turno da notturno a diurno al casello di Villanova».

Le ipotesi emerse durante un incontro con i funzionari della Regione

Canelli, [illegible] per l'ex galoppatoio

Diventerà [illegible] pista ciclabile o un'oasi naturale

Filippo Larganà
CANELLI

Due i progetti per il futuro dell'ex galoppatoio di Santa Caterina. L'area verde (oltre 36 mila metri quadri) compresa tra via Asti e via Robino alla periferia Est della città potrebbe diventare, come aveva annunciato mesi fa dall'amministrazione comunale, sede di una pista ciclabile, oppure [illegible] trasformata in un'oasi naturale [illegible] percorsi ecologici e sentieri la cui gestione verrebbe affidata (ma per ora si tratta solo di un'ipotesi) al Wwf o a qualche altra associazione ambientalista, sulla scorta della garzaia di Sessame (è l'area di nidificazione degli aironi cinerini sulle sponde del Bormida) per cui è responsabile la sezione acquese del Fondo mondiale per [illegible] natura. La possibilità che l'ex galoppatoio diventi una sorta di «central park» canellese è emersa nel corso dell'incontro, avutosi in questi giorni, tra l'as[illegible] comunale ai Lavori pubblici, Valter Gatti, il sindaco Oscar Bielli e funzionari dell'assessorato all'Ambiente della Regione. «Ora si tratta [illegible] scegliere quale sia la destinazione più consona alle esigenze della città» spiega Gatti. «Il Comune ha intenzione di costruire la pista ciclabile comunque - chiarisce il sindaco Bielli che aggiunge -, nel caso l'ex galoppatoio diventi un'isola verde protetta, incompatibile [illegible] una struttura sportiva, abbiamo già individuato altre aree dove costruire la pista». L'ex circuito ippico, da anni ridotto a gerbido, è da tempo al centro di polemiche [illegible] discussioni tra amministrazione comunale, minoranza consigliare i centro sinistra e cittadini. Nei giorni che seguirono l'alluvione del novembre '94 l'area fu utilizzata come discarica a cielo aperto per stoccare i detriti alluvionali. Per mesi la zona, al centro di un quartiere densamente abitato e vicino al cimitero comunale, [illegible] trasformò in una desolata e maleodorante distesa di fango e rifiuti.

Il Comune, accogliendo le proteste dei residenti (appoggiate anche dai consiglieri d'opposizione), dispose azioni di disinfestazione e analisi circa il pericolo di inquinamento. «In varie occasioni gli esperti [illegible] hanno garantito che [illegible] [illegible] alcun pericolo di inquinamento» assicura l'assessore Gatti. Rimane però da sciogliere il nodo della destinazione dell'area; una soluzione potrebbe esserci già per il prossimo autunno.

Dibattito in municipio con amministratori di Regione, Provincia e Comuni

[illegible] rivaluteremo Montemagno

Rilancio del patrimonio culturale e del turismo

MONTEMAGNO

È stato seguito da numerosi amministratori l'incontro dal titolo «Montemagno e dintorni: cultura, tradizioni, territorio», organizzato dal Comune. Tra i relatori l'assessore regionale alla Cultura Gianpiero Leo, il consigliere regionale Mariangela Cotto, il presidente della Provincia Roberto Marmo, il presidente del Consiglio provinciale Luigi Porrato, i sindaci di Viarigi, Calliano, Grana, Scurzolengo e Portacomaro.

«A questo primo incontro - indica Claudio Gotta, sindaco di Montemagno - ne seguiranno altri, [illegible] collaborazione [illegible] i comuni vicini, che hanno già manifestato la volontà di seguire una politica comune di rilancio del territorio».



L'assessore alla Cultura della Regione Gianpiero Leo ha partecipato a un dibattito a Montemagno

Durante la serata [illegible] state affrontate questioni riguardanti la realtà culturale del Basso Monferrato, individuando una serie di possibili iniziative per valorizzare la zona, ricca di beni culturali e paesaggistici. L'assessore Leo ha ricordato: «La Regione è fortemente impegnata [illegible] questo fronte con le leggi sul Giubileo e la preparazione dell'importante evento di Torino 2006. Cerchiamo di far sì che il Piemonte [illegible] sia conosciuto soltanto per la sua realtà industriale».

Marmo ha manifestato accordo con le linee di indirizzo regionali e quelli proposti dal Comune di Montemagno, ricordando l'intenzione di creare l'«Università della collina», una facoltà che possa formare [illegible] professionalità del domani legate alle caratteristiche del territorio (dovrebbe partire nel 2000).

La serata si è conclusa con l'impegno da parte dell'assessore Leo di sostenere i progetti dei Comuni del Basso Monferrato, attraverso la Provincia, con il preciso obiettivo di coinvolgere le popolazioni dell'intero territorio.

Costigliole, la ricerca di Giorgio Gozzellino e Mariuccia Borio

[illegible] [illegible] l'Uvalino

«Un vino che non si produceva da anni»

Enrica Cerrato
COSTIGLIOLE

C'era una volta l'Uvalino: un vino robusto e asciutto, ricavato da un vitigno coltivato in varie zone dell'Astigiano, ma in particolare a Costigliole. C'era, [illegible] oggi non [illegible]'è più, [illegible] rammarico degli appassio[illegible]ti [illegible] enologia. L'assenza non [illegible] passata inosservata a Mariuccia Borio, produttrice di Cascina Castlet: si [illegible] trasformata in topo di biblioteca impegnandosi in ricerche storiche e coinvolgendo nel progetto l'enologo Giorgio Gozzellino, la sezione astigiana dell'Istituto sperimentale e l'università [illegible] Torino. Finalmente l'Uvalino, è stato ricreato in forma sperimentale. Il progetto sarebbe piaciuto a Renato Ratti, che [illegible] questo vitigno aveva lavorato a lungo.

E' [illegible] vino che non è possibile mettere in commercio perché [illegible] esiste un suo disciplinare, ma ha già avuto un battesimo ufficiale al Vinitaly. Potrebbe, quando le varie fasi sperimentali saranno completate, tornare ad occupare il suo spazio sulle tavole dei buongustai. «Vino da lungo invecchiamento - lo descrive Giorgio Gozzellino, enologo di Cascina Castlet, fresco di laurea con una tesi sugli impianti [illegible] appassimento - dal colore intenso [illegible] profumi speziati. Corposo di gradazione elevata, intorno ai 13-14 gradi». «A Costigliole, tutti i vignaioli tenevano due filari di Uvalino, uva da vendemmiare per ultima per [illegible] sua grande resistenza - racconta Mariuccia Borio - Possedeva una buccia durissima e si poneva sui graticci [illegible] appassire. Lorenzo Corino era al corrente di alcune vinificazioni di piccole partite ma con risultati poco soddisfacenti. Ma lo convinsi lo stesso a gettarsi nell'esperimento». I riferimenti storici non mancavano: tra i verbali della Società degli enofili del 1844, venne trovato un capitoletto scritto da Agostino Oddone, farmacista in Costigliole, che parla di «vini fatti al sole, [illegible] metodo semplice, [illegible]za manipolazione ed infusione che possa alterarne la natura». Aggiungendo, che i p[illegible]ti ricavati sono adatti all'invecchiamento: «havvi una bottiglia del 1796 che la Società fa riserva di assaggiare [illegible] prossimo settembre».



La produttrice Mariuccia Borio

Da qui, la partenza dell'«avventura» Uvalino: un monitoraggio dei filari esistenti e l'acquisto delle prime ceste da vinificare, dopo un appassimento di circa [illegible] mese e l'aggiunta di un 10-15% di mosto di Barbera. Era il '90: l'anno successivo venne creato [illegible] vigneto sperimentale con mille ceppi e la ricerca (specie sul Dna) si intensificò. «Sono più di 10 anni che dedichiamo attenzione a questo vino - conclude Mariuccia Borio - oggi è un prodotto forse diverso dall'antico Uvalino, di cui si sa molto poco ed anche differente da tutti gli altri vini. Mi pare interes[illegible] cercare di salvare [illegible] tradizione e darle un volto [illegible]

[illegible] TUTTO AL [illegible]





Ancora caldo, [illegible] tempo di bagni. [illegible] il [illegible] astigiano sono le tante piscine della provincia che in estate offrono occasioni di svago o relax per chi deve ancora partire, o è già tornato, dalle ferie. E ad accompagnare l'estate dei bagnanti, anche quest'anno c'è «La Stampa» con l'iniziativa «Doppio tuffo al giorno». Chi [illegible] riconosce [illegible] nella foto tornerà gratis in piscina. Basterà mostrare alla Cassa [illegible] la copia del giornale (non sono valide le fotocopie). Le due foto di oggi sono state scattate a Moncalvo e allo «Sporting» [illegible] Asti.

Moderata soddisfazione per la nuova Ocm vino

Il nodo è l'Inventario

Al Piemonte 1700 ettari di riserva

È stato recentemente approvato il Regolamento Comunitario noto come Ocm Vino (organizzazione comune di mercato) che raccoglie tutte le norme di settore di Agenda 2000. Si tratta di un articolato documento la cui premessa tende al miglioramento della qualità anche se con qualche controsenso, il più eclatante dei quali riguarda l'autorizzazione all'arricchimento con il saccarosio che per qualche paese è davvero eccessivo.

Sul piano generale è da sottolineare il mantenimento del blocco dei reimpianti fino al 2010, con la possibilità di nuovi impianti fino al 2003 se è verificata una produzione inferiore alle esigenze di mercato. Entro il 2003 sarà poi costituita la «riserva» nazionale allo scopo di «migliorare la gestione del potenziale produttivo».

All'Italia toccheranno 12.933 ettari, di cui [illegible] 1700, [illegible] dico, al Piemonte. La riserva avrà lo scopo anche di consentire l'attuazione della necessaria «sanatoria» dei vigneti, secondo meccanismi di acquisto e di pagamento di diritti, in proporzione alle quote di vigneto già in possesso.

Per fare tutto questo [illegible] però necessario realizzare, nel più breve tempo possibile, l'Inventario del potenziale produttivo che, almeno temporaneamente sostituirà il vagheggiato (e mai realizzato) Schedario viti-vinicolo. Senza Inventario sarà praticamente impossibile accedere agli aiuti comunitari e, d'altra parte, prima si riuscirà ad attuarlo, prima [illegible] riuscirà a lavorare sulla quota assegnata di ettari.

Infine [illegible] ancora da segnalare l'abolizione della distillazione obbligatoria e il permanere del divieto di importazione di mosti da paesi extracomunitari, mentre i contributi alla ristrutturazione dei vigneti saranno limitati alle aree in crisi.

In sostanza un accordo di cui si può essere ragionevolmente soddisfatti ma su cui ci si dovrà impegnare a lungo per la sua corretta applicazione.

Dino Scanavino
Vice Presidente regionale Cia

[illegible]

La pagina «Speciale Agricoltura» della Cia va in vacanza per tutto il [illegible] di agosto e tornerà in pubblicazione con il primo sabato di settembre.

Anche gli Uffici di zona della Cia Astigiana osserveranno turni di chiusura durante il mese di agosto, secondo il seguente calendario:

Ufficio di **Asti**: chiuso dal 12 al 24 agosto compreso.
Ufficio di **Nizza**: chiuso dal 9 al 21 agosto.
Ufficio di **Canelli**: chiuso dal 9 al 21 agosto.
Ufficio di **Montiglio**: chiuso dal 12 al 21 agosto.

I recapiti resteranno chiusi nello stesso periodo degli Uffici da cui dipendono. Quelli della zona di **Canelli** resteranno chiusi dal 1° al 31 agosto.

Grande partecipazione alla manifestazione svoltasi a Incisa

Una Festicamp di successo

Premiate le giovani aziende del Nicese



Un momento del convegno che si è svolto durante la Festicamp a Incisa. Da sinistra, Attilio Borroni, Luigi Perfumo, Gianluigi Biestro, Italo Mussio, e, in piedi, il senatore Riccardo Margheriti

Nella magnifica tenuta di Cascina Zucca ad Incisa Scapaccino, la Festicamp 1999 ha fatto registrare, sabato 24 luglio, un notevole successo di pubblico.

In una magnifica giornata di sole oltre centocinquanta - malgrado la specificità del tema proposto - sono stati infatti i partecipanti al convegno sulla Revisione dei disciplinari dei vini a Doc piemontesi, mentre la successiva cena agreste ha visto la presenza di quasi quattrocento persone.

Al convegno, che ha disegnato il quadro in cui dovrà svilupparsi la vitivinicoltura piemontese nel prossimo decennio, hanno partecipato tecnici ed operatori di notevole fama regionale e nazionale come il vicepresidente regionale Cia, Attilio Borroni, il presidente della Vignaioli Piemontesi, Gianluigi Biestro, il presidente del Comitato Nazionale Tutela Vini a Doc e Docg, senatore Riccardo Margheriti.

Aperto dai saluti di Mario Porta, sindaco di Incisa Scapaccino e dirigente della Cia astigiana, e dal presidente provinciale Cia, Italo Mussio, il convegno ha fatto anche registrare gli interventi del senatore Giovanni Saracco, dell'assessore provinciale all'agricoltura Luigi Perfumo e del dirigente dell'assessorato regionale all'agricoltura, dr. Ponzo.

Erano presenti, tra gli altri, il presidente della Provincia, Roberto Marmo, il presidente della Cia regionale, Peppino Cancelliere, il consigliere regionale Mariangela Cotto, l'imprenditore Vittorio Vallarino Gancia e il presidente della Vignaioli Piemontesi, Giulio Porzio.

La serata, ravvivata dalle musiche di Beppe Reggio e dai giochi campagnoli approntati dagli uffici Cia della zona di Nizza, ha avuto un piacevole epilogo con la consegna di un artistico riconoscimento alle dodici aziende Cia della zona di Nizza condotte da imprenditori sotto i trent'anni.

I riconoscimenti, consegnati da Italo Mussio, dal vicepresidente Dino Scanavino e da Mario Porta [illegible] andati a: Bruno Fornaro di Incisa, Luisella Ferretto di Cortiglione, Rossana Mazzucco di Vinchio, Andrea Laiolo di Vinchio, Andrea Stella di Mombaruzzo, Simone Roveglia di Mombaruzzo, Roberto Giachino di Cozzolo, Giuseppina Leuci di Agliano, Luigi Duretto di Montegrosso, Mario Trinchero di Montegrosso, Ivano Morando di Nizza Monferrato, Fiorenzo Laiolo di Costigliole.

Domande all'Inps

Come chiedere gli aumenti della pensione

Molti pensionati stanno ricevendo dall'Inps il modello Red che riguarda: pensione sociale, assegno sociale, trattamenti degli invalidi civili e dei sordomuti trasferiti all'Inps dal compimento del 65° anno di età, trattamenti dei ciechi civili che hanno compiuto 65 anni.

La compilazione di tali modelli è necessaria per avere il riconoscimento dell'aumento di 100 mila lire previsto [illegible] collegato alla Finanziaria 1999 (art. 67 legge 448/98) per i tipi di pensione già ricordati. L'Inps ha già concesso l'aumento ai pensionati dei quali [illegible] il reddito. A coloro che [illegible] lo hanno documentato [illegible] inviando invece i modelli Red, già comprensivi dell'importo delle pensioni che l'interessato possiede e che sono esistenti nel Casellario centrale.

Ora è necessario trasmettere i moduli Red debitamente compilati, comprendendo anche i redditi del coniuge. Per tale compilazione ci si può rivolgere al Patronato Inac (indirizzi in fondo a questa pagina) portando i moduli ricevuti, copia della dichiarazione dei redditi per il 1998 e il prospetto pensione del 1999; per i coniugati, anche i già citati redditi del coniuge.

Per quanto riguarda gli assegni vitalizi liquidati ai dipendenti pubblici cessati dal servizio senza diritto a pensione, a cui l'Inps non ha riconosciuto l'aumento di 100 mila lire, si suggerisce di presentare domanda di ricostituzione per rivedere le riserve a suo tempo avanzate. Per i pensionati che svolgono lavoro autonomo [illegible] invece necessario compilare il Mod. 503 Aut. Per verificare se si è obbligati alla presentazione del Mod. 503 Aut è necessario chiedere ulteriori informazioni al Patronato.

LE CASCINE DI AGRICOLTURA AMBIENTE

La svolta di «Reginin»

Guido Laiolo a Noche di Vinchio



Paolo e il padre Guido «Reginin» Laiolo con le nuove bottiglie dei loro vini

Per qualcuno Noche è il «Cannubi» del Barbera d'Asti, su uno dei tanti magnifici bricchi che fanno cornice a Vinchio, il paese di Ulisse e degli Asparagi. L'azienda è di Guido Laiolo (un cognome diffusissimo da queste parti) e se per caso arrivi a casa quando i padroni non ci sono, l'accoglienza è da antichi ricordi scolastici: due oche che urlano a più non posso sul muro di sostegno e tre cagnetti che abbaiano a terra. Un pochino più in là le gabbie dei conigli e dei polli. Poi le cipolle ad asciugare ed i vasi di frutta ancora nella «caudera».

Sembra che il tempo si sia fermato e invece i padroni [illegible] solo andati a pesche nel frutteto di mamma Alfreda a Mombercelli. E, anzi, è proprio qui che il tempo ha preso un'accelerata di quelle storiche. Da oltre trecento anni su queste colline, con un'azienda che un tempo era più [illegible] «bestie» che da vino, con una famiglia numerosa alle spalle che ad inizio secolo si è divisa in due tronconi (uno se ne [illegible] andato in Inghilterra dando vita a una stirpe di celebri ristoratori oggi sparsa un po' in tutto il Regno Unito), con una vita non facile, cominciata da zero per una serie di sfortunate coincidenze familiari, Guido Laiolo oggi sta assistendo a [illegible] radicale mutamento della sua azienda.

Ha 57 anni, è sposato con Alfreda e ha due figli. Il primo, Gianluca, fa il meccanico ad Agliano, [illegible] il secondo, Giampaolo, sta progettando un futuro [illegible] produttore «d'etichetta» anche se lavora ancora in tipografia a Castelnuovo Calcea.

Guido [illegible] noto universalmente come «Reginin», tant'è vero che questo soprannome compare anche sull'etichetta dei suoi vini. Nella sua vita ha fatto un po' di tutto: l'allevatore di bestiame (uno dei primi ad alimentare i vitelli con il latte in polvere), il commerciante di aglio e di ciliegie; soprattutto ha curato le sue vigne che gli hanno sempre dato un grande Barbera.

Ma è uno di quelli che ha conquistato la clientela con le damigiane, con [illegible] fedeltà ad un bricco o [illegible] una vigna e che alle bottiglie è passato solo quando Davide Lajolo ha cominciato ad ordinargliene mille all'anno per il ristorante romano dove mangiava abitualmente quando era in Parlamento.

Di quelli, insomma che vorrebbe produrre bene ma senza far troppo pagare [illegible] vino («quelli poveri come [illegible] non devono più bere?»). E invece si è ritrovato in casa Giampaolo che punta a delle qualità altissime, facendole pagare per quel che valgono. Il progetto del giovane Lajolo è infatti quello di occuparsi sempre più a tempo pieno dell'azienda di famiglia per «allevare» due [illegible] di Barbera d'Asti che andranno in commercio nei prossimi [illegible]: La Madrina e Costa Olmo, dal nome delle rispettive colline, vini autorevoli, con lieve affinamento in legno, di grande struttura e destinati ad un mercato di qualità assoluta.

«E allora io ho fatto il "Piraña" (come il vorace pesce tropicale) - dice Guido - che è un grande Barbera del Monferrato alla portata di tutte [illegible] tasche. E così vedremo".

Sembrerebbe una lite in famiglia e [illegible] è solo [illegible] po' di rivalità tra due generazioni che arrivano dallo stesso ceppo.

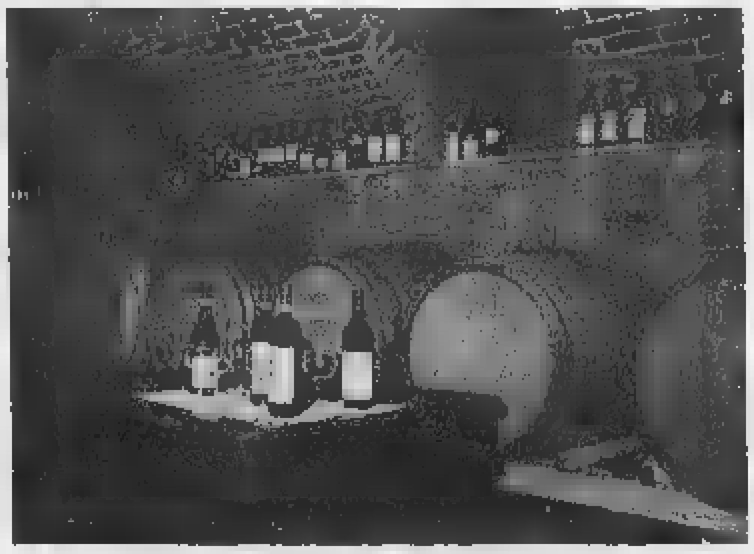
Perchè Guido, che fa [illegible] 2078 da molti anni e ne è ampiamente soddisfatto [illegible] che crede nelle [illegible] fatte bene, è in fondo molto contento della scelta del figlio.

E dal prossimo autunno aprirà, [illegible] locali della vecchia cantina dell'azienda, una «bottega» di specialità tipiche [illegible] casa Lajolo: marmellate, frutta, verdure in composta, i vini di Giampaolo e anche quelli di Guido. E con un bianco da esperimento, [illegible] aromi particolari, che si chiamerà, per scaramanzia, «Sagrein». Crucci solo da etichetta, per l'appunto.

Paolo Monticone
Ufficio Stampa Cia Asti

[illegible]

Titolare: Guido Laiolo
Indirizzo: Via San Giorgio 1, Noche di Vinchio
Telefono: 0141/950.139. E-mail: reginin@tin.it.
Persone occupate: due
Superficie aziendale: [illegible] ettari, tutti a vigneto (per il 70% Barbera e poi Grignolino e Cortese)
Produzione: circa 350 ettolitri di vino, di cui 260 [illegible] Barbera d'Asti e Barbera del Monferrato. Il resto è Grignolino d'Asti e Cortese Alto Monferrato.
Bottiglie: finora ne sono state prodotte 2 mila l'anno. Da questa campagna saranno circa 6 mila.
Prezzi: Barbera del Monferrato «Piraña» [illegible] mila lire. Nei prossimi mesi Barbera d'Asti «La Madrina» e Barbera d'Asti «Costa Olmo» tra 12 e 18 mila lire. C'è ancora un bianco sperimentale da uve Chardonnay, il «Sagrein» che per il momento non ha prezzo.
Accoglienza: graditissima, ma solo dal prossimo autunno.



Le barrique nella cantina di affinamento dei Laiolo a Noche di Vinchio

La CIA è qui

Le sedi ed i recapiti della Confederazione Italiana Agricoltori di Asti

SEDE PROVINCIALE
- ASTI - Via Asinari 1 - Tel. 0141.594320 lunedì, martedì, giovedì, venerdì ore 8.00-14.00, mercoledì ore 8.00-12.30 / 15.00-18.00, sabato ore 8.00-12.30

[illegible] DI [illegible]
- CANELLI - Viale Risorgimento 31 lunedì ore 12.00-14.00, martedì, mercoledì, venerdì ore 8.00-14.00, giovedì ore 15.00-18.00, sabato ore 8.00-12.00
- MONTIGLIO MONFERRATO - Via Roma 83 martedì e venerdì ore 8.30-12.00 / 14.00-17.00
- NIZZA M.TO - Via Pistone 93/a lunedì ore 8.00-12.00 / 14.00-18.00; sabato ore 8.00-12.00, tutti gli altri giorni dalle ore [illegible] 14.00

RECAPITI
- AGLIANO - Via Mazzini 21 giovedì mattina
- ARAMENGO - C/o Municipio martedì 8.30-10.00
- BRUNO - C/o Municipio mercoledì mattina
- CALAMANDRANA - Via Roma lunedì mattina
- CALLIANO - C/o Municipio martedì 9.00-12.00
- CALOSSO - P.zza delle Scuole giovedì mattina
- CASORZO - Via [illegible] 14 martedì ore 9.30-12.00
- CASTAGNOLE LANZE - Via Abbate 35 lunedì e giovedì mattina
- CASTELNUOVO BELBO - C/o Municipio lunedì mattina
- CASTELNUOVO CALCEA - C/o Municipio martedì mattina
- [illegible] giovedì mattina
- COCCONATO - Via P. Giachino sabato mattina
- COSTIGLIOLE - Via R. Margherita venerdì ore 8.30-12.00
- MARANZANA - C/o Municipio sabato ore 9.00-12.00
- MOASCA - C/o Municipio lunedì mattina
- MOMBARUZZO - C/o Soc. Operaia Agricola giovedì mattina
- [illegible] - P.zza Unione Europea lunedì mattina
- MONASTERO BORMIDA - P.zza Roma giovedì mattina
- MONCALVO - P.zza Del Mercato giovedì e sabato mattina
- [illegible] - Via XX Settembre 31 martedì mattina
- PORTACOMARO - Via Alfieri giovedì - ore 8.30-10.00
- REFRANCORE - Via Asti venerdì ore 8.30-12.00
- SAN DAMIANO - Via Gardini [illegible] lunedì mattina
- SCURZOLENGO - Via Marconi giovedì ore 10.00-12.00
- SAN MARZANO OLIVETO Via Umberto 1° sabato mattina
- TONCO - P.zza V. Emanuele venerdì pomeriggio
- VIARIGI - Via Roma 60 giovedì ore 10.30-12.30
- VINCHIO - C/o Municipio giovedì ore 9.00-12.00

Ieri [illegible] all'ultimo momento salta la sigla dell'intesa sul prezzo dell'uva

Moscato, accordo senza firma

La parte agricola ha chiesto «una riflessione»

Filippo Larganà

Alla fine è mancata solo la firma. L'accordo di massima sul prezzo delle uve moscato sarebbe però ormai a portata [illegible] mano. Ieri sera, al termine di una convulsa giornata, le organizzazioni professionali hanno deciso di soprassedere alla forma del documento, per consultare i propri iscritti.

Verso le 20 l'accordo sembrava cosa fatta. Erano circolate le prime indiscrezioni sui termini dell'intesa: stesso prezzo dell'anno scorso, 16700 lire al miriagrammo, modifiche alla resa per ettaro (da 100 a 90 quintali), iniziative promozionali da finanziarsi con fondi [illegible]ssi a disposizione da produttori e industriali. Ma alle 21,30 la trattativa si è fermata.

L'assessore regionale all'Agricoltura Giovanni Bodo aveva convocato le parti (industriali e agricole) a Torino, per porre fine ad una trattativa iniziata nelle settimane scorse e che era proceduta da difficoltà [illegible] improvvisi stop. Sembrava dovesse essere la volta buona, poi invece è arrivato un nuovo rinvio.

Pare comunque che da parte delle organizzazioni agricole ci [illegible] l'intenzione di portare [illegible] conclusioni [illegible] propri iscritti e ritornare al tavolo torinese entro la metà della prossima settimana. La vendemmia è ormai alle porte e dalle [illegible] [illegible] chiede certezza sul futuro.

Il documento discusso ieri prevedeva tra l'altro iniziative in sostegno del mercato, è stata prevista la creazione di un fondo (saranno stanziati 14 miliardi) destinato [illegible] promuovere l'Asti e il Moscato, oltre che sul mercato nazionale, anche all'estero. In cantiere azioni pubblicitarie, an[illegible] da definire, nei Paesi esteri (particolarmente in Germania) in cui le vendite di Asti hanno subito flessioni significative.

Della regolamentazione dei superi se ne parlerà più avanti in una commissione ristretta form[illegible] da agricoltori e industriali. L'ipotesi è che l'uva moscato in eccesso vada in usi alternativi, ancora da indicare, non concorrenziali all'Asti e al Moscato docg.



Vigneto di moscato. Previsto un fondo di 14 miliardi per iniziative promozionali

La Festa del Vino [illegible] settembre

A Casale si punta sui prodotti e sulle Pro loco: [illegible] saranno tutte

Silvana Mossano

CASALE

La Festa del Vino e del Monferrato, tradizionale appuntamento di fine estate della città e di tutto il circondario casalese, si svolge da venerdì 17 a domenica 19 settembre. Insieme alla San Giuseppe rappresenta una delle maggiori [illegible]asioni di richiamo e di promozione. [illegible] questo caso si punta principalmente ai prodotti tipici, a partire dai vini, per proseguire con le specialità gastronomiche di [illegible]ui viene offerta ampia carrellata dalle Pro loco.

L'Ente Manife[illegible] spa, presieduto da Luigi Dainese, braccio operativo del Comune e a cui compete l'organizzazione delle iniziative, [illegible] invitato tutte le Pro loco del territorio. Se [illegible] [illegible] presentate undici all'incontro di qualche sera fa.

[illegible]a Festa del Vino [illegible] del Monferrato si svolgerà, [illegible] in passato, al mercato Pavia, pur mutilato del salone Tartara attualmente in via di ristrutturazione. Ciò preoccupa il presidente Dainese che era intenzionato a spostare la manifestazione nel quartiere fieristico Cittadella dove già si svol[illegible] la Fiera di San Giuseppe. «Per quest'anno non è stato possibile - commenta - Faremo del nostro meglio per ricavare gli spazi sufficienti al programma. Tuttavia mi auguro che la nuova amministrazione prenda seriamente in considerazione il progetto di chiudere il perimetro degli ex magazzini Eternit alla Cittadella. Se i lavori [illegible] faranno tra quest'anno [illegible] il prossimo, il Duemila dovrebbe essere l'ultimo in cui la S. Giuseppe utilizza strutture prefabbricate [illegible]os[illegible] e in cui la Festa del Vino si fa al Pavia. Il futuro è alla Cittadella». Per gli spettacoli l'Ente si avvale dell'assessorato alle Manifestazioni. L'assessore Gianni Crisafulli, da poco insediato nel nuovo incarico, sta cercando soluzioni per le [illegible] berate: «Sicuramente ci saranno i fuochi artificiali al sabato. Per venerdì [illegible] domenica, gruppi che richiamino [illegible] vasto pubblico anche giovane. Peccato - dice - che i commercianti non siano riusciti a condurre in porto il progetto di grande sfilata di moda».

SCOUT POLACCHI



In visita ad Asti [illegible] [illegible] Arquata

In polacco si dice «fantastyczna przygoda». [illegible] in italiano significa «fantastica avventura». Così è stato intitolato [illegible] progetto di scambio internazionale tra gruppi scout italiani e polacchi. Questi ultimi (una quarantina, nella foto) negli ultimi giorni sono stati ospiti di ragazzi astigiani aderenti all'Agesci. Sono partiti ieri [illegible] volta di Arquata Scrivia, dove soggiorneranno brevemente, dopo essere andati alla scoperta di Asti e Torino e aver visitato [illegible] museo degli antichi mestieri di Cisterna. (l. n.)

Stesso obiettivo e una tecnica molto simile sia [illegible] gennaio sia l'altro giorno

Due rapine, un unico colpevole?

Anche se l'arrestato per il colpo a Cuccaro nega

CASALE

Dovrebbe essere fatta stamattina ad Alessandria la convalida del fermo di Aldo Catalano, 41 [illegible]nni, di Masio, via XX Settembre, bloccato dai carabinieri l'altro pomeriggio in aperta campagna a Quargnento, sospettato di essere l'autore della rapina all'ufficio postale di Cuccaro. L'uomo è anche sospettato di essere l'artefice del colpo messo a segno nello stesso ufficio postale nel gennaio di quest'anno.



Aldo Catalano, 40 anni, di Masio era già stato condannato per rapina. I carabinieri l'hanno arrestato dopo un lungo inseguimento sotto il diluvio

Numerosi gli elementi comuni. In entrambi i casi si è trattato di un bandito solitario che ha utilizzato un martello per sfondare la porta a vetri in ingresso, nelle due rapine è stata utilizzata una pistola semiautomatica, inoltre il rapinatore [illegible] è servito nella fuga di una Uno, [illegible] prima volta rubata ad Alessandria, nell'ultimo episodio ad Asti, ed è sempre fuggito in direzione Quargnento.

A gennaio era riuscito a dileguarsi, mercoledì invece la segnalazione tempestiva al 112 e il pronto intervento dei carabinieri ha portato al fermo. Dopo oltre due ore di caccia in una zona impervia e sotto il diluvio, Catalano è stato bloccato tutto sporco di fango. «Stavo andando in cerca di lumache» si è giustificato, ma non è stato creduto. «Va dato merito ai miei uomini di aver portato a termine l'inseguimento [illegible] determinazione, nonostante le condizioni del tempo proibitive e la pericolosità della situazione dettata dal fatto che inseguivano un rapinatore armato. Hanno [illegible] il cerchio, arrivando alla cattura del sospettato - sottolinea il capitano Luca Pietranera - Nella nostra zona le rapine sono poco frequenti anche perchè tutte quelle che sono avvenute hanno fatto sempre registrare la cattura dei responsabili».

Positivo anche il bilancio dei furti in città. Rispetto allo scorso anno si registra un calo evidente. «Funziona bene l'Operazione Esodo, il servizio di prevenzione con il pattugliamento 24 ore al giorno dei quartieri» precisano i carabinieri. Nei week-end «caldi», con le partenze fiume per le vacanze, è inoltre previsto un servizio di controllo degli uomini dell'Arma sulle strade di tutta la provincia, con l'utilizzo, anche nelle ore notturne, dell'autovelox. (r. sa.)

Ieri altro episodio

Corso Cavour vandali e rissa [illegible] è protesta

Gian Luca Ferrisa

ACQUI TERME

Un litigio che poteva finire in tragedia. Ieri pomeriggio, nel centralissimo corso Cavour due giovani - di cui non sono state rese note le generalità - si sono messi a litigare. Dalle parole sono passati ai fatti, visto che uno dei due ha improvvisamente estratto un coltello. Alcune persone che hanno assistito alla scena, hanno avvertito i carabinieri e i vigili urbani.

Da alcune settimane in corso Cavour [illegible] situazione per quanto riguarda la sicurezza e l'ordine pubblico è diventata incandescente, tanto che 79 cittadini che abitano nei condomini all'angolo con via Marconi hanno inviato al sindaco Bosio, al Prefetto ed al comando dei carabinieri, un esposto. «Dall'inzio dell'estate, alcuni ragazzi [illegible] ritrovano alla sera sul marciapiede di [illegible] Cavour angolo via Marconi dove restano fino alle 3-4 del mattino. Naturalmente urlano, schiamazzano, [illegible] i clacson dei motorini, si prendono a pugni fra di loro, prendono a calci i contenitori per la raccolta dei rifiuti e compiono ogni tipo di malefatto, quali imbrattare i muri e le vetrine, sputano sulle pulsantiere dei campanelli e citofoni, suonano i campanelli, rompono gli irrigatori automatici delle aiuole, buttano al centro della strada gli scaffali esterni dei negozi ed i cartelli del distributore di benzina, rigano e [illegible]no sui cofani delle macchine parcheggiate».

Una situazione che certamente [illegible] può continuare, come sottolineano gli abitanti della zo[illegible]. Anche [illegible] altre parti della città si lamentano danneggiamenti scorribande del genere. Il Comune da tempo ha istituito un apposito assessorato alle politiche gio[illegible]ili ed una consulta giovanile. Con questo già si [illegible] fatto molto, ma se accadono ancora fatti del genere vuol dire che i giovani hanno necessità di luoghi di ritrovo dove passare qualche ora assieme, stando lontani dal pericolo della droga sempre in agguato ad ogni angolo [illegible] strada, evitando così di lasciarsi andare a gesti vandalici che non hanno alcun senso.

A Motta di Costigliole è in pieno svolgimento la 54ª edizione della Sagra

E' festa col peperone quadrato

Gran finale con l'elezione di Miss Eleganza



I produttori di «peperoni quadrati» di Motta, premiati durante l'edizione dello scorso anno della fiera. Quest'anno la mostra orticola si terrà martedì 3 agosto; nello stesso giorno è prevista Festa flora, rassegna florovivaistica

COSTIGLIOLE

Alla Sagra di Motta quest'anno i numeri vincenti ▬ 54 e 4. Il primo sta a indicare le edizioni della rassegna dedicata al prodotto più pregiato, il peperone quadrato d'Asti, il secondo agli anni di svolgimento di Festa Flora, incentrata sulle produzioni florovivaistiche.

Vogliono essere entrambi vincenti perché, nelle intenzioni della Pro loco che organizza le manifestazioni, puntano al rilancio del «quadrato d'Asti» e all'affermazione di fiori e piantini da orto che crescono sotto alle serre. Obiettivi che verranno ribaditi martedì 3 agosto, giorno dedicato alla tradizionale fiera dei produttori ospitata in piazza Bovetti.

Il programma della sagra ha debuttato ieri sera con la festa di leva 1981. Proseguirà fino a martedì con proposte di spettacolo e di gastronomia, protagonista il «quadrato d'Asti» proposto in varie versioni culinarie.

Per stasera è in programma, alle 20, il «Cenone sotto alle stelle» accompagnato dalle musiche dell'orchestra «Vito Valente». Domani raduno (alle 8) delle Fiat 500 e auto d'epoca; dalle 10,30 saranno impegnate in un giro turistico sulle colline costigliolesi con tappe in cantina. Pranzo alle 13. Alle 16 torneo di beach volley. Ancora piatti tipici alle 20 e danze con «I Rubacuori»; a seguire elezione di miss Motta ed esibizione dei ballerini del «New Madi Dance».

Lunedì gare sportive e giochi, alle 16, per bambini e ragazzi. Alle 20 braciolata e musiche con «Fulvia e Bruno». Alle 23 l'azienda floricola Pia sponsorizzerà il tradizionale spettacolo pirotecnico.

Poi la giornata di martedì, da sempre la più affollata. A partire dalle 9,30, in piazza Bovetti, i produttori di Motta e della Valle Tanaro allestiranno i banchetti per la mostra-mercato del peperone quadrato d'Asti e degli altri prodotti tipici di questo lembo di terra: sedani, melanzane, pomodori. Sulle bancarelle anche fiori e piantini da orto. In via Scotti funzioneranno le bancarelle del mercato tradizionale. Cena alle 20, danze alle 21 con «Gli alfieri del liscio». Per chiudere la finale regionale, alle 23, di miss Eleganza inclusa nel concorso di miss Italia.

Non solo gastronomia

Mostre di pittura e di cose antiche

COSTIGLIOLE

Buon appetito col peperone quadrato d'Asti. Conoscerlo a tavola è il modo migliore per apprezzarne le caratteristiche organolettiche.

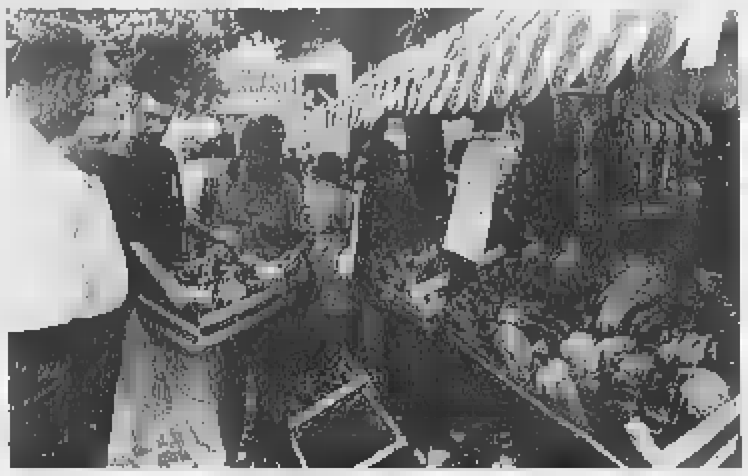
Il menù del «Cenone sotto le stelle», stasera alle 20, vedrà il peperone servito con carne cruda, comporre gli involtini farciti, accompagnare la salsa di tonno e acciughe e, come sugo, impreziosire i «tajarin California».

La cena di domani proporrà gran parte dei piatti del «Cenone sotto le stelle», ma includerà anche la robiola con «bagnet» al peperone. Primo piatto: agnolotti al sugo di peperoni; a seguire rolata di coniglio al peperone verde. Il prodotto tipico di Motta arricchirà anche l'appuntamento serale di lunedì, quando i commensali verranno presi per la gola con la grigliata mista. Per martedì sera golosità particolari con pizze tradizionali e «originali»: spicca tra tutte quella al peperone.

Ma la festa di Motta non punta solo sulla gastronomia. Per tutti i giorni della manifestazione si potranno visitare due mostre. La prima («Motta e dintorni: oggetti d'altri tempi») propone cose antiche e vecchie in via Scotti, nei pressi del bar Arcobaleno. La seconda è la personale di pittura di Rosario Nuccio, ospitata nell'area di via Scotti-parco festeggiamenti.

Organizzata dalla Pro loco, la sagra è sostenuta da Comune, Provincia, Camera di commercio. Per il secondo anno ospiterà martedì, a partire dalle 9,30, le bancarelle della mostra-mercato del peperone quadrato d'Asti e di Festa Flora sulla vasta piazza Bovetti.

La tradizionale area della fonte sulfurea di via Scotti, dove per decenni i produttori hanno esposto il frutto del loro lavoro, è occupata, da qualche tempo, da un cantiere edile impegnato in nuove costruzioni.



Bancarelle di peperoni; il «quadrato» sarà protagonista anche a tavola

Stasera l'atteso concerto in piazza Carlo Alberto per la rassegna estiva

Fiorella Mannoia a Moncalvo

Un personale omaggio al mondo del blues

MONCALVO

Sul palcoscenico della fortunata rassegna «Blu notti blues», stasera salirà un personaggio d'eccezione: Fiorella Mannoia. Cantante ■ temperamento, non si è fatta conoscere [illegible]e interprete di blues, [illegible] non mancherà di offrire una [illegible] del genere a cui ■ dedicata la rassegna aleramica.

La serata sarà basata sui brani contenuti nella sua recente incisione, «Certe piccole voci», considerato come la «summa» ■ tutta la sua carriera. Contiene le più belle canzoni scritte per lei da Ivano Fossati («I treni a vapore» e «Le notti di maggio», due titoli fra i tanti), compresa «L'amore con l'amore si paga», che [illegible] «Sally», hanno il valore di tappe importanti nel panorama musicale italiano.

Canzoni «sue», volute, cercate, comprese, amata da lei. Canzoni che attraversano, come una spina dorsale ■ emozioni e accordi semplici, le canzoni più belle e significative degli ultimi anni. E [illegible] ■ escluso che stasera la cantante offra anche un personale omaggio al mondo del blues.

Il biglietto per il concerto di Fiorella Mannoia costa 25 mila lire. Per informazioni telefonare allo 0141/917.505.

Anche in questa occasione, i lettori de «La Stampa», presentando il coupon ritagliato dal giornale (quello di oggi, non sono valide le fotocopie), potranno gustare un calice di Barbera, con tartine, offerto gratuitamente allo stand Castello di Razzano, casa vinicola di Alfiano Natta.

[a. b.]



La cantante Fiorella Mannoia

Mappa degli appuntamenti di oggi in città e provincia

Festa africana al PalaAsti

Rock a Canelli e a Roatto

E[illegible]o una panoramica degli appuntamenti di festa ■ spettacolo di oggi nell'Astigiano.

[illegible]. Il PalaAsti, piazza San Giuseppe, ospiterà a partire dalle 18 uno spettacolo di musica e danza africana proposta dall'Aisep, associazione di immigrati senegalesi ad Asti. Saranno proposte musiche e danze. Possibilità di degustare piatti tipici senegalesi. Ingressi 10 mila lire.

[illegible]. In piazza Gancia [illegible] 21,30 concerto del cantautore Igor, accompagnato dal gruppo «Esaurimento»: Francesca Goria ■ Beppe Tagliaferro alle tastiere, Cecco Goria alla batteria, Piero Campo al basso e Silvio Barisone alla chitarra. Ingresso libero.

[illegible] Prosegue «Cinema Cinema»: alle 21,45 al palazzo del Collegio [illegible] proiettato ■ film «Shakespeare in love» con Gwineth Paltrow. Ingressi 7 mila lire.

VESIME. Alle 21,30, nell'area del castello, concerto del quartetto «Sigma», [illegible] i clarinettisti Maria Ciccagliono, Federica Salvi, Ilaria Donghi, Alessio Carrara che suoneranno musiche di Mozart, Joplin e altri. Ingresso ad offerta, il ricavato andrà alla sezione acquese dell'associazione per la lotta contro la sclerosi multipla.

[illegible]. All[illegible] in frazione Casalotto si balla con l'orchestra di Cristina Campi.

BUBBIO. Dalle 21 al Giardino dei sogni si balla [illegible] l'orchestra Ungarelli.

CALAMANDRANA. Dalle 16, giochi e sport per bambini. Alle 20,30 cena campagnola con antipasti, ravioli, finanziera;, braciolata, dolci. Si balla [illegible]n «I Mirage». Durante la serata esibizione dei mini ballerini della Universal dance di Canelli.

CASTELNUOVO CALCEA. Festa patronale: alle 21, concorso «Dolceidea», gara di torte fatte in casa, organizzata dall'associazione «Il castello». Musica [illegible] «I Millibar»; ingresso libero.

[illegible] Festa di Santo Stefano: alle 20,30 grigliata in piazza. Alle ■ serata giovane con «Fm disco explosion» di radio valle Belbo Grd, ingresso libero. Si può visitare dalle 20 alle 23 la mostra di pittura di Franco Orecchia «L'insinuante magia del segno».

[illegible]. Si conclude [illegible] la festa del quartiere Praia: dalle 18 in poi grande braciolata [illegible] musica e sorprese.

[illegible]. In frazione Bricco Trombetta dalle 21 ■ balla [illegible] la discoteca mobile «Music Service», animata dal dj Massimo.

[illegible] SAN [illegible]. Festa patronale: concorso ■ pittura «Andoma tuti a piturè». Alle 15 ci sarà una gara a bocce alla baraonda a coppie con premi in oro. Alle 20,15 verrà aperto lo stand gastronomico con distribuzione di agnolotti, costine e vini locali. Dalle 21,15 si ballerà con la band «Onabla Sbit Group». Ingresso gratuito.

[illegible]. Al Torrazzo alle 20 cena campagnola, seguita dalle danze con l'orchestra ■i Luigi Gallia.

[illegible]. Riapre alle 15 la «capanna mobile di beneficenza». Alla stessa ora si terrà un torneo di pallavolo alla baraonda. Alle 16 giochi equestri per bambini e non e una gara alle bocce alla baraonda. Alle 17 sfilata di Trattori e macchine agricole d'epoca. Alle 19 verrà aperto lo stand enogastronomico. Dalle 21 si ballerà con il complesso «Lisci e gassati». Ingresso libero.

[illegible]. Alle 15,30 incontro di tamburello «Juniores» tra Camerano e Settime. Alle 17 [illegible]tro di tamburello di serie D tra le stesse squadre. Alle 21,30 danze con la discoteca «American Sound». Il complesso di Beppe Carosso suonerà liscio. Ingresso 10 mila lire.

PORTACOMARO. In frazione Migliandolo in occasione dei festeggiamenti patronali, si cena in piazza alle 20. dalle 21,30 si ballerà con gli «Amici del villaggio», ingresso gratuito.

CISTERNA. Al «Papà La bas cafè» degustazione gratuita di tequila. Dalle 22 suonerà ■ gruppo rock «Black and Proud»

[illegible]. Terza edizione di «Big night live», rassegna di musica dal vivo. Suoneranno i gruppi «Wigan Casino», «Ligeia» e «Nati Sfunky». Ingresso gratuito.

[illegible]. Alle ■ incontro di calcio tra tifosi juventini e granata, intitolato «derby del cuore».

FERRERE. In frazione Gherba alle 14,30 ci sarà una gara alle bocce a coppie fisse. Alle 21 si danzerà nel ballo a palchetto c[illegible] l'orchestra «I Melandri».

SOGLIO. Nella chiesa di San Pietro si terrà alle 21 ■ concerto di chitarra classica con il «Trio Sona»: Franco Cavallone, Massimo Iamone e Rodolfo Mezzino.

GRAZZANO BADOGLIO. Alle 21,30 si esibiranno le bande di San Mauro Torinese e Casalborgone. Ingressi 6 mila lire.

MONTIGLIO. In frazione Banengo alle 15 gara a bocce individuale; alle 19,30 stand gastronomico; alle 21 danze con Fulvia e Bruno.





Il cantautore astigiano Igor con il complesso «Esaurimento» stasera suonerà a Canelli. Sotto, una scena ■ «Shakespeare in love», stasera a Cinema Cinema

Stasera e domani ultimi appuntamenti di «Musica nelle pievi»

E Mozart rivive a Tigliole

Si esibisce il quintetto «Anton Stadler»

TIGLIOLE

Le note ■ Mozart risuoneranno stasera nella chiesetta romanica di San Lorenzo a Tigliole. Ne saranno intepreti i giovani musicisti del quintetto «Anton Stadler» nell'ambito della rassegna [illegible] nelle pievi», itinerario musicale nelle chiese romaniche dell'Astigiano, organizzato dal Circolo Filarmonico astigiano [illegible] la Provincia, i Comuni ospiti ■ con il patrocinio della regione. L'ingresso è libero.

Stasera alle 21,30 il quintetto proporrà due quartetti di Carl Stamitz ■ il quintetto per clarinetto e archi in La ■ Mozart. La formazione comprende il clarinettista Stefano Palli, i violinisti Elio Orio, astigiano, ■ Daniele Griot, la violista Manuela Matis, astigiana, ■ la violoncellista Laura Manca.

La rassegna si concluderà domani nella chiesa di Santa Maria di Cornareto ■ Castelnuovo Don Bosco, con un programma inconsueto. Alle 17,30 sarà presentato un repertorio ■ brani di compositori ecclesiastici del periodo barocco: don Vival■ (il «prete rosso»), novizio Domenico Zipoli, don Uccellini, don Pandolfi Mealli, padre Bigaglia e il frate De Selva y Salaverde. Suoneranno il flautista Lorenzo Girodo, Luca Franco Ferrari al violone, Massimo Marchese alla tiorba e Luca Guglielmi al clavicembalo.

[c. f. c.]



Da sinistra Elio Orio, Daniele Griot, Stefano Palli, Manuela Matis e Laura Manca

«E... state a teatro»

Stasera farsa a Montafia e Refrancore

REFRANCORE. Doppio appuntamento con il divertimento stasera, grazie alla rassegna «E...state a teatro» organizzata dall'assessorato alla Cultura della Provincia [illegible]n Comune e Pro loco. Entrambi gli appuntamenti s'inizieranno alle 21,30 ■ avranno ingresso libero.

A Refrancore si esibirà la compagnia astigiana ■ei «Tira Tardi» diretta da Wilma Zogo. [illegible] un loro cavallo di battaglia: la riduzione in piemontese della commedia «Niente da dichiarare» di Charles Maurice Hennequin. Nella versione di Bruno Massaglia, anche interprete, prende il titolo di «Che schers l'emusiun».

Altro spettacolo a Montafia, sul piazzale della chiesa, con gli attori del Gruppo Artistico ■ Villanova. Porteranno in scena «La faulà der masche», commedia comica in due atti di Margherita Amerio, anche regista, recentemente presentata nella sezione «Uscite di sicurezza» di Asti Teatro.

STASERA AL CINEMA AD ASTI E [illegible]

[illegible] Tel. 0141-594.147. **Chiuso per ferie.**

PALAZZO del COLLEGIO. via Carducci 34. **Shakespeare in love** di J. Madden con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush, C. Firth. Orario: 21,45. Biglietto: 7000 (10 000 le anteprime)

RITZ. Tel. 0141-530 086. **Chiuso per ferie.**

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040. **Chiuso per ferie**

SALA PASTRONE. Tel. 0[illegible]51. **Chiuso per ferie.**

BALBO. Tel. 0141-824.889. **Chiuso per ferie.**

COMUNALE. Tel. [illegible]. **Chiuso per ferie.**

AURORA. Tel. 0141-701.459. **Chiuso per ferie.**

LUX. Tel. 0141-702.788. **Chiuso per ferie.**

[illegible] (OTS). Tel. 0141-701.496. [illegible] **per ferie.**

VERDI. Tel. 0141[illegible]. **Chiuso per restauri.**

CRISTALLO. Tel. 0141-975 124. **Chiuso per ferie**

LUX. Tel. 0141-701.[illegible] **Chiuso per ferie.**

[illegible] Tel. [illegible]. **Chiuso per ferie.**

ARISTON. Tel. [illegible] **Chiuso per ferie.**

CRISTALLO. Tel. 0144-322.885. Chiuso per ferie.

[illegible] **A Palazzo Treviso** Tel. 0142-452.291. **Gatto codrone.** di [illegible] C. Verdone e R. Orioli. Orario: 21,45. Biglietto: 7000

POLI. Tel. 0142-452.081. **Chiuso per ferie.**

[illegible] Tel. 0142-452.816. **Chiuso per ferie.**

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644. **Chiuso per ferie**

MORA. Tel. [illegible]1-252 079. **Tutti pazzi per Mary** di P. & B. Farrelly con C. Diaz, M. Dillon, B. Stiller. Orario: 22. Biglietto [illegible] (7000)

COMUNALE - SALA GRANDE. **Chiuso per ferie.**

[illegible] - SA[illegible]NO. Tel. 0131-234 240 **Chiuso per ferie**

CORSO. Tel. 0131-260 080 **Chiuso per ferie.**

CRISTALLO. Tel. 0131-341 272 **Chiuso per ferie.**

ALLEMA. Tel. 0131-252.112 **Chiuso per ferie.**

MODERNO. [illegible] 0131-252.707. **Chiuso per ferie.**

[illegible] Tel. 0173-363.021. **Chiuso per ferie.**

MORETTA. Tel. 0173-440.340. **Chiuso per ferie.**

A TORINO

LIETTA [illegible] CONSIGLIA

**** BUONO *** INTERESSANTE/DIVERTENTE ** MEDIOCRE * BRUTTO

ADUA 200 corso Giulio Cesare [illegible], telefono 011 856 521 Chiuso per ferie

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. [illegible] per ferie.

AMBROSIO MULTISALA 1 corso Vittorio 52. tel. 011 547 007 [illegible]. Machowski, con K. Reeves, L. Fishburne, C. A. Moss. Orario 16,30; 19,50, 22,30. Aria condizionata. Ingr. 12 000, anziani 6000, [illegible] 10 000

AMBROSIO MULTISALA 2 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007 **Scherzi del cuore.** di W. Carrol con G. [illegible], S. Connery, G. Rowlands. Orario 15,30. 17,50; 20,10, 22,30. Aria condizionata. Ingr. 12.000, anziani 6000; cinecard 10 000

AMBROSIO MULTISALA 3 corso Vittorio 52. telefono 011 547.007. Chiuso per lavori

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, [illegible] 011 581 7190. Chiuso per ferie.

CAPITOL via S. Dalmazzo 24, telefono 011 540.605. Chiuso per ferie

CENTRALE via Carlo Alberto 27, telefono 011 540.110 **Carne tremula** di P. Almodovar. Orario: 16,15; 20,30. **Il mio - Delitto a luci rosse** di J. Schumaker. Viet. min. 18 Orario 18,10; 22,30. Ingr. pom. 7000 alace 6000.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E. telefono 011 436.0723 **Un computer a 4 zampe.** con N. Cavalieri, E. Francois. Or.: 16,30; 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. 12.000

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E, [illegible] 011 436 0723 **The quarry** di M. Hansel con J. Lynch e J. Phillips [illegible] 17,30, 20, 22,30 Ingr. 12 000

CIAK corso Giulio Cesare 105, telefono 011 232 029 Chiuso per ferie

DORIA via Gramsci 9, telefono 011 542 422. **Le parole che non ti ho detto** di L. Mandoki con K. [illegible]. 16, 18,10, 20,20, 22,30 Ingr. 12.000, rid. mil. rag. 8000, anz. [illegible]

[illegible] - Sala [illegible] via Monfalcone 62, [illegible] 011 327 2214 **Impiegati male** di M. Judge con R. Livingston, D. Aniston. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingr. 12 000

DUE GIARDINI - Sala Ombrerossa via Monfalcone 62 telefono 011 327 2214 Rassegna Anteprime e Svisti di Stagione **Memory and desire.** di N. Karo con Y. Kinugawa, E. Nomura, Y. Harahashi Or.: 16,45; 18,45, 20,45, 22,40 Ingr. 12 000

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, telefono 011 447 5241 [illegible] per ferie

ELISEO BLU piazza Sabotino, telefono 011 447.5241. Chiuso per ferie.

ELISEO [illegible] piazza Sabotino, telefono 011 447 5241. Chiuso per ferie.

EMPIRE piazza Vittorio [illegible], telefono 011 817 1642 **Buena vista social club,** di W. Wenders con Ry Cooder, J. Ferrer, R. Gonzales. Or.: 20,30, 22,30. Ingr. 12.000 alace 9000

[illegible] [illegible] Moncalieri 241, [illegible] 011 [illegible] 5447 **Gatto nero gatto bianco.** [illegible] di E. Kusturica, con B. Severdzan, F. Ajdini Or. [illegible] 22,15 Ingr. 12 000

ELSA 2 corso Moncalieri 241, tel. 011 661 5447 **Celebrity** di W. Allen, con W. Ryder, L. Di Caprio, J. Mantegna Or. 20, 22,15 Ingr. 12 000

ETOILE via [illegible] angolo via Roma, [illegible] 011 530 353 Chiuso per ferie

FARO via Po 30, telefono 011 817 3323. Chiuso per ferie.

FIAMMA corso Trapani 57 tel. 011 385 2057 Chiuso per ferie

IDEAL [illegible] 4, tel. [illegible] 521 4316 Chiuso per ferie

KING via Po 21, telefono 011 812 5996 **Harem suare** di F. Ozpetek, M. Gillain, V. Golino Or. 20,20, 22,30 Ingr. 12 000, alace 9000

[illegible]ONO via S. Teresa 5, telefono 011 534 614 Chiuso per lavori

LUX Galleria San Federico, [illegible] 011 [illegible] Chiuso per ferie

MASSIMO 1 via Montebello 8, telefono 011 817 1048. Chiuso per ferie

MASSIMO 2 via Montebello 8, tel. 011 817.1048. Chiuso per ferie

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 011 812.4173. Chiuso per ferie.

[illegible]ONALE 2 via Pomba 7, tel. 011 812.4173 Chiuso per ferie.

OLIM[illegible] via Arsenale 31, telefono 011 532 44[illegible] [illegible] per ferie

[illegible] via Arsenale 31, tel. 011 532 448. Chiuso per ferie

[illegible] via XX Settembre 15, telefono 011 531 400 **Letters from a killer** di David Carson con Patrick Swayze, Roger E. Mosley. Orario 15,30 17,50 20,10 22,30 Ingr. 12 000

[illegible] via XX [illegible] 15, [illegible] 011 531 400 **Terapia e pallottole** regia di H. Ramis con R. De Niro, B. Crystal, L. Kudrow. Orario 15,45 18; **20,15; 22,30.** Ingr. 12 000.

[illegible] via XX Settembre 15, tel. 011 531 400 **Matrix** dei fratelli Wachowski con Keanu **Reeves, Laurence Fishburne. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.** Ingr. 12 000

REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 011 531 400 **A night at the Roxbury** [illegible]

REPOSI 5 - LILLIPUT v. XX Settembre 15, t. 011 531 400 **Romance** [illegible] Breillat [illegible] Ducey, S. [illegible], F. Berleand, R. Siffredi [illegible] 18. Orario 16, 18,10, 20,20, 22,30 Ingr. 12 000

[illegible] Gall. Subalpina tel. 011 562 0145. Chiuso per ferie

STUDIO RITZ via Acqui 2, telefono 011 819 0150. Chiuso per ferie

VALENTINO 1 T. Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, telefono 011 650 0200. Vedi teatri

VALENTINO 2 T. Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, telefono 011 650.0200 Vedi teatri

[illegible] via Roma 336, tel. 011 562.1789. Chiuso per ferie

I migliori dilettanti Under 21 domani in gara nei 132 chilometri del Trofeo Quarto & Romolo

A Belveglio una «maratona» in sella

Dario Rossino corre in Francia in Coppa del mondo

Carlo Lisa

BELVEGLIO

I migliori dilettanti under 21 FCI saranno domani al via della 5ª edizione del «Trofeo Quarto & Romolo-Colli del Barbera d'Asti e dei parchi naturali di Rocchetta Tanaro e della Val Sarmassa», gara a livello nazionale con partenza e arrivo a Belveglio. L'organizzazione tecnica è del «Gs Giovanni Gerbi», presieduto da Luciano Cerrato, mentre quella logistica è curata dal Circolo «Belveglio Insieme» e dal Comune. La manifestazione si avvale del patrocinio di Provincia, Cassa di Risparmio di Asti, Consorzio tutela vini d'Asti e del Monferrato e del Consorzio Valli Belbo e Tiglione. Il percorso di 132 km è particolarmente impegnativo e si snoda sulle colline tra il Tanaro e il torrente Tiglione, attraversando il Parco naturale di Rocchetta Tanaro e la riserva naturale della Val Sarmassa. I continui strappi e il caldo renderanno la corsa molto selettiva, come è già avvenuto nelle passate edizioni. Sono interessati alla corsa i comuni di Belveglio, Mombercelli, Vinchio, Incisa Scapaccino, Cortiglione e Rocchetta Tanaro. Ritrovo dei corridori alle 12, al circolo Belveglio Insieme. Partenza alle 14,30. L'arrivo è previsto tra le 17,30 e le 18. Alla corsa sono iscritti 140 atleti di livello delle più quotate squadre dilettantistiche del Nord e Centro Italia tra cui: Vellutex Colnago, Colpack,

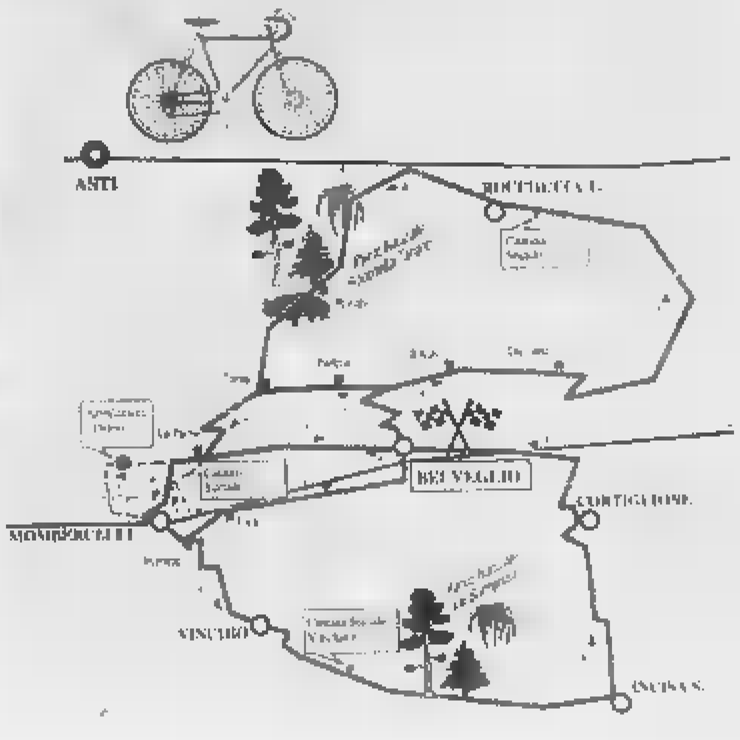




Gli astigiani Omar Pistamiglio e Giovanni Vietri domani in gara a Belveglio

Sintofarm, Italfine Podenzano, Gs Valdarno, Bcs Frangi, Pool Cantù, Zoccorinese-Coalca, Team Flo Bici Shop, Bergamasca 1902, Gs Aqua Mema e Aqua Water System, Promociclo La Spezia, Team Brunero, Ribar, Velo Club Fidenza, Cabiatese, San Pellegrino Bottoli, Borgonuovo Collegno, Alplast Girardengo, Gravellona Toce. Tra i favoriti: il russo Eduard Kivichev, il greco Yannis Tamauridis, l'australiano Scott Davis ,l'ucraino Roman Luhovwy e gli italiani Lorenzo Bernucci, Salvatore Scamardella, Gian Paolo Caruso, Antonio Cossu, Andrea Giupponi, Claudio Salvi, Luca Solari, Claudio Graf, Gabriele Barengo, Luca Cappa, 2° lo scorso anno, Cristian Tosoni , Gian Paolo Cheula, Paolo Longoborghin e Giorgio Colleoni, Gianmario Rovaletti In gara anche le giovani speranze del ciclismo astigiano: Omar Pistamiglio (Bcs Frangi), Giovanni Vietri (Italfine) e Maurizio Branda (Gravellona Toce).

Lo scorso anno la corsa, riservata agli juniores, vide il successo, per distacco, del campione nazionale cinese Xiao Yechen (Sassi-Katoxyn). Operò un allungo in discesa, a 3 chilometri dall'arrivo, dove invece cadde Ho Siu Lung di Hong Kong giunto poi 13°. Nel '97 si impose l'ossolano Gianmario Rovaletti, nel '96 il valenzano Luca Della Pietà mentre nel '94, alla prima edizione, la corsa vide la vittoria del milanese Andrea Lanzani.



Direttore di corsa sarà l'astigiano Walter Massasso coadiuvato dal canellese Attilio Amerio.

Coppa del Mondo. Dario Rossino, capitano del Gs Maggiora, partecipa domani nel nord della Francia, alla Coppa del Mondo per «Amatori». Alla manifestazione sono già iscritti oltre 600 corridori di 11 nazioni che gareggiano nelle diverse categorie. Il corridore astigiano deve difendere la medaglia di bronzo conquistata lo scorso anno a Wieselburg, in Austria.

Calcio a cinque

Al «Libertas» di Antignano vince la Sia

ANTIGNANO. La Sia Asti si è imposta nella prima edizione del torneo provinciale di calcio a cinque riservato ai tesserati Libertas. La manifestazione era organizzata dalla locale polisportiva, presieduta da Piervincenzo Armosino.Al termine di un'avvincente finale risolta solo ai calci di rigore (i tempi regolamentari si erano conclusi sul 2-2, mentre nei supplementari si era passati al 3 pari) ha superato i rivali del Govone.

In semifinale la Sia Asti, squadra campione provinciale nel Csi, aveva battuto di misura (4-3) il General Cab. Nell'altra semifinale il Govone aveva avuto la meglio per 3 a 2 sull'Underground Caffè Revigliasco.

Al torneo erano iscritte otto squadre: in precedenza erano state eliminate Longobarda Montegrosso, Punto scarpe Asti, Lipini Celle Enomondo, Gerbo decorazioni.

Capocannoniere è stato Fabrizio Binello, miglior portiere Paolo Bianchi, mentre il premio fair play è andato a Roberto Manzone.

Il torneo era valido come trofeo del ventennale Libertas di Antignano e secondo memorial «Antonio Ansaldo», medico del paese tra i fondatori della associazione sportiva. Con il successo la Sia ha ottenuto la qualificazione alla fase regionale del torneo riservato alle compagini tesserate Libertas: le sfide si terranno in primavera. A seguire le finali nazionali. [cl. o.]

LETTERA

Siamo un gruppo di podisti amatoriali che vorremmo portare alla ribalta qualche deprecabile «vizietto» di alcuni organizzatori di gare del nostro bellissimo sport. Nel giugno scorso in un centro della provincia si svolse un'importante gara. In quell'occasione, come si usa ai non classificati, furono date in omaggio due bottiglie di vino (grignolino del '96). Omaggio per dire, perché essendo la quota d'iscrizione alla gara di 8 mila lire quel vino era già stato discretamente pagato. Bene, quel vino era assolutamente imbevibile. La cosa ci fu poi confermata da innumerevoli amici che avevano preso parte a quella gara (eravamo più di duecento) e che incontrammo in successive manifestazioni. Attraverso l'etichetta delle bottiglie siamo risaliti al produttore di quella «bevanda» spacciata per vino, produttore che alle nostre (dure) rimostranze ha ammesso che era stato «obbligato» a dare a quegli organizzatori quel pessimo vino perché volevano (sono sue parole) «spendere poco». A parte la scorrettezza del produttore, è chiaro che la colpa è stata anche degli organizzatori. Dato che non è la prima volta che casi del genere accadono viene proprio voglia di dire che non è certo così che si pubblicizzano i nostri vini. Agli organizzatori vorremmo invece far giungere un messaggio: se organizzate gare siete dei benemeriti purché le cose siano fatte seriamente, meno premi magari (una bottiglia invece di due) ma premi veri e non «patacche» come invece troppo sovente capita (non solo vino). I «patacche» che sono autentici insulti per chi per pura passione fa decine e decine (a volte centinaia) di chilometri in macchina per prendere parte ad una gara che comporta sudore e fatica.

Alberto Redditi e un gruppo di podisti astigiani

L'atleta della Vittorio Alfieri ha vinto a Biella nei 100 e nel peso

Maggiorotto, oro e record

Balduzzi e Dal Col in gara a Montecarlo

ASTI

Dopo il dominio tra i giovani e negli Assoluti delle scorse settimane ai campionati provinciali, prosegue il momento di grande forma degli atleti della Vittorio Alfieri. La squadra astigiana è stata impegnata in settimana in un meeting in notturna che si è disputato a Biella.

Oltre ai successi parziali, gli atleti dell'«Alfieri» hanno anche fatto segnare tempi di considerevole valore che lasciano ben sperare per il prosieguo della stagione.

Nella categoria Assoluti si è ancora una volta messa in luce Annalisa Maggiorotto: il talento astigiano ha conquistato l'oro nei 100 metri correndo in 12" 8.

Ma il meglio è venuto fuori nella gara del peso dove la Maggiorotto si è piazzata al secondo posto: in un lancio ha conseguito 10,17 m, distanza che le è valso il primato personale.

Nella stessa specialità successo anche per Roberto Gianotti: ha lanciato il peso a 12,18 m.



Annalisa Maggiorotto (Vittorio Alfieri)

Altri risultati lusinghieri per la squadra dei fratelli Colasuonno è arrivata dalle gare che vedevano impegnati gli atleti delle giovanili.

Tra le Allieve Rossana Ravlola si è imposta nei 100 metri in 13"8: la giovane ha poi bissato l'oro nella gara del peso, vinta con la distanza di 8,97 m.

Sui 400 metri ha fatto registrare un'ottima prestazione Cinzia Scaiola: ha corso i 400 in 1'00"7: un tempo [illegible] vicinissimo al 59"5, limite per accedere ai campionati nazionali. Sulla stessa distanza record personale (1'04"6) per Elisa Morando, prestazione che gli vale il record personale.

Negli Allievi maschili Fabio Oldano è salito sul gradino più alto del podio nella gara dei 100: il tempo che ha fatto segnare, 11"8 è lo stesso conseguito in un'altra batteria dal «cugino» Giampaolo Gramaglia, portecolori della Virtus Asti.

Meeting Montecarlo. Un prestigioso appuntamento attende due portacolori della Vittorio Alfieri: Carlo Balduzzi e Roberto Dal Col saranno impegnati a Montecarlo in un premeeting. Le gare sono in programma mercoledì 4 agosto. I due astigiani saranno impegnati sulla distanza dei 1000 metri. [r. s.]

Nel «Monferrato»

Muro, si gioca a Portacomaro e Calliano

ASTI. E' tempo di semifinali nel Torneo del Monferrato di tamburello a muro. Il fine settimana sarà fitto di appuntamenti in occasione del turno di andata.

Si comincia oggi alle 16,30: di scena ci saranno le formazioni del Portacomaro e del Rocca d'Arazzo. La partita di ritorno è in programma domenica 8 agosto.

Domani sarà invece la volta della sfida di andata tra Calliano e Castell'Alfero. La rivincita si disputerà invece il 7 agosto.

Nella eventualità che si rendano necessarie belle e spareggi, le partite si giocheranno a Vignale nei giorni a ridosso con la finalissima: anche in questo caso la partita si disputerà sul campo alessandrino.

Nei turni precedenti il Castell'Alfero A aveva eliminato la squadra B grazie al 19 a 15 della sfida di ritorno, mentre il Calliano si era imposto sul Grazzano per 19 a 12.

Portacomaro aveva sconfitto Vignale con lo stesso punteggio mentre il Rocca aveva superato Tonco 19 a 6.



Tamburello, cinque giocatrici astigiane oggi in campo nel Bergamsco nella sfida Italia e Francia

Le girls del Chiusano tra il tricolore e l'azzurro

E a metà agosto sfideranno il Negrar nella finale scudetto



La formazione delle girls della squadra di tamburello del Chiusano Alcune di loro oggi saranno impegnate nella prestigiosa sfida che si gioca a Sotto il Monte tra le nazionali di Italia e Francia Da sin. in piedi, Chiara Colombaro, Anna Botti, Stefania Mogliotti, Sandrine [illegible] Accosciate, Sally Valle, Marisa Lucia e Cinzia Secci

CHIUSANO. Se nel calcio solo al Grande Torino aveva avuto l'onore di schiororare 10 giocatori su 11 in Nazionale, un piccolo record spetta alla squadra femminile di tamburello del Chiusano. Dopo aver conquistato l'accesso della finale scudetto femminile cinque atlete saranno i campo oggi a Sotto il Monte (Bergamo) nella sfida che opporrà l'Italia alla Francia. Con la maglia azzurra giocheranno in quattro: Chiara Colombaro, Anna Botti, Sally Valle e Stefania Mogliotti. E tra le avveersarie ci sarà invece la compagna di club Nicole Sandrine. Sul fronte campionato, la finale si terrà a Tagliolo (Alessandria) il 14 agosto alle 21,30. Avverario saranno le veronesi del Negrar che le chiusanesi avevano già sconfitto nel girone all'italiana delle semifinali imponendosi 13-5 . Della squadra astigiana fanno parte, oltre alle giocatrici convocate in nazionale, Marisa Lucia e Cinzia Secci.

Il padre di «Knock on Wood» in scena stasera a Villa Ormond con gli «Io Vorrei la Pelle Nera»

Eddie Floyd, emozioni-blues a Sanremo

Passerella per Botero e Blue Pop



L'armonica Eddie Floyd è protagonista stasera nel verde di Villa Ormond

Giulio Gavino

SANREMO

Eddie Floyd è protagonista dell'ultimo appuntamento con la rassegna «Sanremo Immagine Jazz & Blues». L'interprete della mitica «Knock on wood», «Eddie from Alabama», salirà sul palco di Villa Ormond insieme agli «Io Vorrei la Pelle Nera» per un grande momento di blues, musica da «sentire dentro» per una cascata di emozioni targate «rhythm'n'blues». Floyd, alla soglia dei 65 anni, è ancora oggi in grado di trasmettere il sound unico dei successi che hanno fatto la storia del blues. Sanremo lo ha già apprezzato nel '95 e nel '96. Un personaggio istrionico in grado di divertire e trascinare il pubblico. Con lui, gli «Io Vorrei la Pelle Nera», complesso che riunisce i migliori musicisti italiani con all'attivo i tour di Ramazzotti, De Gregori, Venditti. La formazione è composta da Giulio «Alan Soul» Todrani, alla voce, da Pasquale Schembri, tromba, da Ferruccio Corsi e Franco Mannacci al sax, da Alfredo Posillipo al trombone, Marco Rinalduzzi alla chitarra e Massimo Calabrese al basso e cori. In repertorio «di tutto e di più», con una particolare attenzione al grande blues.

Anche stasera, a precedere l'indiavolata performance di Floyd saranno due realtà musicali del «made in Italy». I «Blue Bop», eccezionale gruppo vocale di tenori, baritoni e pianoforte, legato alla riscoperta dello swing, vincitore del premio «Quartetto Cetra», in grado di spaziare tra i grandi successi degli anni '30 e '50. In repertorio, brani come «Chattanooga Choo Choo», «Moonlight Serenade» e «Night & Day». Sul palco i «Blue Bop» sono Bruno Conte e Luca Iacobucci, tenori, Claudio e Vittorio Ghirardello, baritoni, e Lorenzo Frattamboni, pianoforte. In scaletta anche «Botero», giovane complesso dell'area milanese balzato lo scorso anno alla ribalta in occasione dell'«Accademia della Canzone». I «Botero», Francesco Riccardi, Luigi Santoro e Carmen Bianco, presentano, rivedoto e corretto, un funky anni Settanta di loro esclusiva produzione.

Un pubblico numeroso e attento ha seguito con passione le serate di «Sanremo Immagine Jazz & Blues» che con i concerti di Art Garfunkel, di Gianna Nannini e di Pat Metheny si è confermata manifestazione unica in Riviera.

Bigi e Dolceacqua

Il farmacista del «Tenco» ricordato da una mostra



Mostra su Bigi a Dolceacqua

Stefano Dellino

DOLCEACQUA

«Con lui c'era Bigi, i lunghi capelli suoi candidi/lisciati dal vento come onde atlantiche, elastiche»: così lo ha ricordato Paolo Conte in «Roba di Amilcare», struggente canzone dedicata a Rambaldi, l'indimenticabile creatore del Club Tenco. Sono già passati dieci anni dall'improvvisa scomparsa di Renzo Barbieri, per tutti Bigi, farmacista di Dolceacqua e insostituibile animatore della frequentata «infermeria» del Tenco, dove le «cure» non erano somministrate con medicinali, ma con robusti bicchieri di Rossese.

Provincia di Imperia, Comune e Arci ricordano adesso questa figura «mitica» con una mostra fotografica e documentaria che si apre domani nella Sala Consigliare di Dolceacqua (orario 17,30-21,30, domenica anche 10-12): 150 immagini che illustrano i momenti salienti della sua attività culturale, disegni di celebri umoristi amici, da Staino a Cavallo, ricordi di cantautori come Guccini o di personaggi come Vincenzo Mollica, e uno scritto di Italo Calvino, sul Bigi partigiano.

Festival di Nervi oggi al Carlo Felice

Danza: 4 italiani per il gran finale

Roberto Iovino

GENOVA

Il 31° Festival del Balletto di Nervi approda, questa sera, al gran finale. Per l'occasione ci si trasferirà dai Parchi al Carlo Felice che quest'anno non era stato ancora utilizzato per la manifestazione ballettistica. Cambia anche l'orario d'inizio dello spettacolo: non, come è consuetudine, le 21,30, ma le 21. E' nella tradizione della manifestazione che il sipario cali su un galà. I vecchi habitues di Nervi ricordano serate prestigiose, illuminate da straordinarie etoiles: si pensi a Vladimir Vassiliev e alla moglie, la deliziosa Ekaterina Maximova. Ma si possono ricordare anche artisti nostrani come la Savignano, l'indimenticabile Bortoluzzi, la Cohen, Bellezza e la Calderini.

Anche l'attuale edizione, dunque, offrirà un galà conclusivo in questo caso dedicato alla danza italiana, la grande assente, a dire il vero, del programma di quest'anno.

In scena Murru Contardi Bottaini e Carbone

«A proposito di alcuni italiani all'estero» è il titolo dello spettacolo che intende proporre artisti nostrani da anni attivi in compagnie straniere.

Protagonisti saranno dunque Laura Contardi, Massimo Murru, Alen Bottaini e Alessio Carbone.

Laura Contardi, formatasi all'Opera di Parigi e al Boston Ballet, danzatrice principale del Balletto di Dresda eseguirà, con José Oduardo Perez, «Nuages», musica di Debussy, coreografia di Kylian e «Elegy», musica di Bruckner, coreografia di Pastor.

Massimo Murru, artista ormai di fama internazionale è cresciuto alla Scala dove ha ottenuto i suoi primi significativi successi. Danzerà accanto a Irene Veterova, macedone formatasi al Bolscioi. Il loro programma prevede il pas de deux dal secondo atto del «Lago dei Cigni» di Ciaikovski, coreografia di Petipa (inevitabile sarà il raffronto con l'umoristica realizzazione di pochi giorni fa dei «Ballets Trockadero») e «Acque di primavera», musiche di Rachmaninov, coreografia di Messerer.

Altro artista ospite, Alen Bottaini, cresciuto nel National Ballet del Canada, poi a Montecarlo e infine a San Pietroburgo. A 18 anni era al Kirov, a 20 solista e poi primo ballerino a Monaco di Baviera. Con Elena Pankova interpreterà «Zakouskys», musiche di vari autori russi (da Ciaikovski a Stravinski), coreografia di Martins e «Diana e Atteone» da «Esmeralda», coreografia di Vaganova.

Infine, Alessio Carbone, allievo della Scala dove ha iniziato la propria carriera prima di passare all'Opera di Parigi. Sarà affiancato da Alexandra Cardinale, cresciuta all'Opera della capitale francese. I due danzeranno «Ciaikovski pas de deux», coreografia di Balanchine e «Rubies», musiche di Stravinski, coreografia ancora di Balanchine.

A Pigna «Il malato immaginario»

Molière parla dialetto ligure

PIGNA

Con la rilettura in dialetto di un classico, il 32° Festival di Pigna si avvia verso la conclusione. «O marotto immaginario» de scio Molieres, proposto da I Caroggi di Genova nella traduzione e adattamento di Mario Bagnara, va in scena stasera alle 21,30 in piazza Castello (La Cola). E' uno dei momenti più attesi della seguitissima rassegna dedicata a poesia e teatro.

Si tratta della libera rielaborazione della celeberrima commedia scritta da Molière nel 1673, che lo scorso anno, al suo debutto a Genova (è stata rappresentata al Carignano, al Duse e a Palazzo Spinola), aveva conquistato gli spettatori per la briosa, divertente interpretazione, guidata dall'abile mano di Patrizia Pasqui. Commenta la regista: «In questa messa in scena si parla in dialetto genovese, un personaggio maschile si trasforma in uno femminile - il fratello di Argante diventa qui la sorella Beralda - e la musica interviene spesso a commentare. Inoltre, è cambiato il finale». [e. C.]

Shakespeare chiude il Festival

Faraldi, sipario con trio e prosa

VILLA FARALDI

Dopo le scorribande nelle frazioni e in decentramento, il Festival di Villa Faraldi torna nell'alveo originario del capoluogo, per porre il sigillo alla spumeggiante edizione di quest'anno, la quindicesima, con uno spettacolo che è un curioso mix di musica e prosa. Alle 22, irrompono sulla scena gli Amazing Blondel, che propongono «Shakespeare in musica», con la partecipazione di Gisella Bein, eccellente attrice, colonna di Assemblea Teatro e tante altre volte protagonista al Festival.

Gli Amazing Blondel sono uno straordinario trio degli anni Settanta, alfiere della musica barocca rinascimentale inglese: il gruppo, passato indenne attraverso le leggi del tempo, ha mantenuto la purezza che ha reso indimenticabili arpeggi, ballate e intrecci vocali. Ma anche i brani più recenti non hanno meno forza dei titoli «storici». E la voce di Gisella Bein contribuirà a creare un'atmosfera «shakespeariana», in armonia con le note degli Amazing Blondel. [s. d.]

Finale Ligure per i migliori interpreti della canzone d'autore

Un omaggio a Mia Martini

La selezione regionale a Castelbianco



Mia Martini celebrata a Castelbianco

CASTELBIANCO

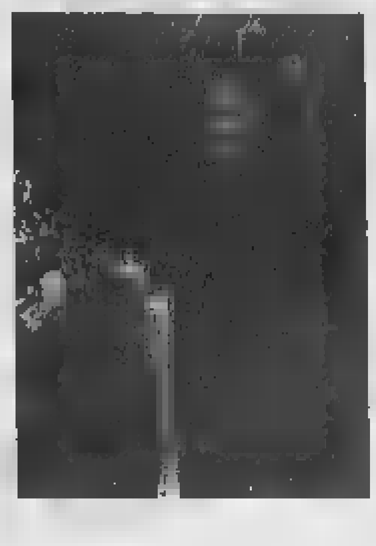
La finale regionale del premio «Mia Martini» si svolge questa sera a Castelbianco, in frazione Vesallo. A volere la manifestazione «Premio Mia Martini», concorso che darà la possibilità a tre selezionati di partecipare alle finali del concorso che si svolgerà a Bagnara Calabra (paese natale di Mia Martini) dal 24 al 28 agosto mentre la finalissima è prevista dal 16 al 18 settembre, sono stati il Comune e la Pro loco di Castelbianco. La giuria sarà formata da Fredo Buscaglione Junior, dal cabarettista Renzo Sinacori, dalla affascinante presentatrice e conduttrice Elisabetta Mandroccio.

L'elenco dei finalisti regionali che parteciperanno al concorso è lungo: Flavia Cavallaro di Alassio; Silvia Bregliano di Ospedaletti; Adriana Curci di Collegno; Daniele Bracco di Tortona; Michelangelo Nari di Albenga; Sara Falconi di Savona; Simona Carabba di Albenga; Viviana Allievi di Calice Ligure; Daniela Tessore di Cairo Montenotte; Kiuto di Ortovero; Dafne Muccio di Sanremo; Vania Matucci di Sanremo; Matteo Campana di Sanremo; Francesco Fiducia di Imperia. A presentare la serata sarà Marco Dottore, sosia di Zucchero Fornaciari in diverse trasmissioni televisive. Accanto a «Eccoci», che organizza la serata, ci sono Radio Onda Ligure e l'emittente nazionale Lattemiele. [s. p.]

DOMANI A MONCRIVELLO

Sparano i cannoni della Grande Armée

Torna Napoleone e il castello si anima di fanti e fucilieri



La castellana Elda de Francisco organizza la rievocazione storica

MONCRIVELLO

Farà sosta domani, nel castello dei marchesi, la «Grande Armée», l'esercito di Napoleone Bonaparte, per rievocare le battaglie di Ivrea e della Chiusella, che l'allora Primo Console [illegible] ingaggiato e vinto contro Piemontesi ed Austriaci: quasi un'anteprima della battaglia di Marengo. L'attuale castellana, Elda de Francisco, ha ingaggiato per l'occasione addirittura il 156° Reggimento di linea, composto per lo più da Canavesani e impersonato domani dai figuranti del «Gruppo storico di Ivrea».

Due gli spettacoli, nel cortile principale del castello del Vercellese, a pochi chilometri dalla provincia di Torino: uno pomeridiano, dalle 15,30 alle 19, ed uno serale, dalle 21,30 alle 23. La ricostruzione interessa ogni [illegible]ticolare delle uniformi e delle armi: saranno sparate salve di cannone con il «12 libbre modello Gribeauval» messo in batteria tra le antiche [illegible] del castello, e di fucileria con i leggendari «1777 Révolutionnaire» e «1777 Corrigé An IX» in dotazione ai giovanissimi «Marie Luise», i componenti canavesani della Fanteria napoleonica di linea. Durante le visite guidate nei saloni del castello (tel. 0161-401.175; 0347-687.7227) si potranno osservare composizioni floreali e ricami su antiche tele. [w. ca.]

FESTIVAL DEL JAZZ

Spirituals dal Tennessee a Verbania

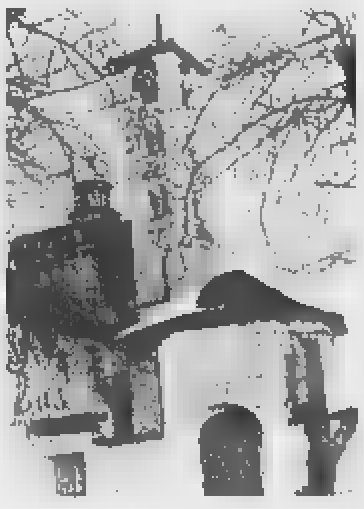
E Nebbiuno ospita l'Orchestra dei giovani talenti

VERBANIA

Dall'«Omaggio a Duke Ellington» agli spirituals degli Stati Uniti del Sud. LagoMaggioreJazz, il prestigioso festival internazionale organizzato dall'Azienda di promozione turistica dei laghi con il sostegno della Regione Piemonte, dopo i capolavori del Duca intrepretati a cannbio da Joy Garrison e dalla Jammin'Orchestra, stasera introduce il gospel fra i repertori proposti. E per accogliere Stevenson Clark e suoi «fratelli» del Memphis Gospel Choir in un concerto di musica sacra che si annuncia tra i più importanti dell'estate italiana, il direttore artistico Adriano Mazzoletti ha trovato a Verbania la cornice ideale: la chiesa di Madonna di Campagna in Pallanza, gioiello d'archettetura cinquecentesca con il caratteristico loggiato ottagonale in pietra, il campanile romanico dell'XI secolo e un suggestivo interno che conserva preziosi affreschi del '400. Clark e suoi sei straordinari vocalist del Tennessee, sostenuti da un'agile band che schiera Archie LOve alla batteria, Ezra Williams alla chitarra, Jerry Askew al basso e Tony Gentry alla chitarra, si esibiranno dalle 21,30.

Domani il festival sarà a **Nebbiuno**, fra le colline del Vergante, per il debutto ufficiale dele LagoMaggioreJazz Orchestra, formata da giovani talenti italiani e diretta da Andrea Pozzo. La rassegna, che ha già superato le 30 mila presenze, si chiuderà lunedì sera nel parco di Villa Fedora di Baveno, già sede del festival «Giordano e il suo tempo», con il concerto di Jack Walrath, già solista nell'orchestra di Ray Charles e partner prediletto di Charles Mingus, che si esibirà con la sua band.

Il buon jazz non poteva mancare a **Quarna**, rinomata capitale italiana degli strumenti a fiato: nell'ambito della rassegna «Un paese per la musica», domani alle 18 per il vernissage della mostra «Ad libitum» del pittore-jazzman Giuliano Crivelli, propone il concerto dell'American Septet, con il trombettista Lalo Conversano.



Madonna di Campagna in Pallanza

LA STAMPA estate in PIEMONTE e VALLE d'AOSTA

In Valle d'Aosta originale offerta turistica della flotta di mongolfiere di Nello Charbonnier

Volando nel vento in una cesta

Viaggi su prenotazione fra i giganti alpini

Enrico Martinet

Scriveva Jorge Luis Borges: «Come dimostrano i sogni, come dimostrano gli angeli, volare è uno dei desideri fondamentali dell'uomo. La levitazione non mi è stata ancora concessa e non c'è nessuna ragione per supporre che la conoscerò prima di morire. Certamente l'aereo non ci offre nulla che assomigli al volo. Le nubi coprono e nascondono i continenti e i mari. I tragitti confinano con la noia. Il pallone, al contrario, ci offre la convinzione del volo, l'agitazione del vento amichevole, la vicinanza degli uccelli». Scrive Nello Charbonnier, pilota di mongolfiere: «Un'ora di volo vi regalerà immagini che vi accompagneranno per sempre».

In quella cesta [illegible] vimini portato a spasso dal pallone sospinto dal vento ci sale da 18 anni. E' [illegible] lavoro, l'unico suo lavoro. Lo ha cominciato per scommessa, per passione dell'aria, dell'altezza, della vertigine. Aveva provato la sensazione del vuoto da alpinista, l'aveva vissuta in altro modo con i piccoli aerei [illegible] turismo, poi con l'aliante. [illegible] mentre sbar[illegible] il lunario costruendo chalet e stand fieristici s'immaginò appeso alla mongolfiera guardando un piccolo e timido messaggio pubblicitario su una rivista. Comprò un pallone e filò in furgone a prendersi il brevetto di volo. Oggi ha un'azienda, anzi, una flotta di mongolfiere accanto all'aeroporto di Saint-Christophe, vicino ad Aosta. Quindici palloni e un dirigibile [illegible] motore. Vola e fa volare, si lancia in imprese sui ghiacci e nei deserti e fa l'importatore di palloni dall'Inghilterra.

Per sè preferisce l'inverno, vende l'estate ai turisti. E non soltanto in Valle d'Aosta. Trova anche il tempo [illegible] lanciarsi in avventure ai confini del mondo (ad aprile è stato al Polo Nord) e di partecipare a gare nazionali e internazionali (è campione italiano). S'è inventato un Club, l'«Aérostatique Mont Blanc». Volano anche i suoi figli che lo aiutano nell'azienda. Qualche anno fa ha trasferito la sua stramba offerta turistica nella Siberia meridionale, dando vacanze d'aria e avventura a chi andava in giro a cavallo sulle sponde del lago Baikal. E nell'in[illegible] del 1993 lo ha attraversato in pallone.

Adesso in Valle d'Aosta lui e i suoi piloti portano a spasso turisti tutti i giorni, ma soltanto al mattino, tra le 6,30 e le 7,30, poi l'aria riscaldata dal sole diventa pericolosa. In primavera e in autunno le partenze sono alle 8, d'inverno non c'è orario. E se le condizioni del tempo sono favorevoli il viaggio s'allunga fino ad attraversare l'imponente catena alpina: 4 ore. Si vola nel vento. Sempre Jorge Luis Borges testimoniò così la sua esperienza in pallone in California: «Lo spazio era aperto, l'ozioso vento che ci trascinava come fosse un lento fiume, ci accarezzava la fronte, la nuca e le guance». Nel vento, appunto, unico motore della mongolfiera. E' per questo che si [illegible] sempre da dove si parte e quasi mai dove si arriva. Ma i collegamenti radio e la bravura dei piloti evitano avventure da dimenticare. La cesta passeggeri è appesa al pallone, in mezzo c'è il «castello» che sorregge un bruciatore a due fiamme. Il pilota guida di lì: scalda l'aria del pallone con la fiamma per salire, oppure la lascia raffreddare per scendere. Cerca così il vento che farà deviare la traiettoria o che addirittura lo riporterà indietro.

Nello Charbonnier vola su prenotazione. Per contattarlo bisogna comporre uno di questi tre numeri: 0165-40205, oppu[illegible] 0165-765525, o ancora 0335-207196. I decolli [illegible] avvengono sempre dallo stesso posto, [illegible] scelti a seconda delle condizioni meteo. Vicino all'aeroporto di Saint-Christophe, oppure dall'altra parte di Aosta, all'uscita Ovest, o, ancora, in mezzo alla città, in piazza Chanoux, quella del municipio. E' questa la partenza più fortunata perché la mongolfiera sorvola l'Aosta medioevale e romana, prima di puntare verso le montagne.

Charbonnier dice: «In un mondo programmato offro l'incertezza della libertà. Ho scelto aria e fuoco come lavoro e ho costruito su questa passione la mia vita e quella della mia famiglia. Chiunque può lasciare a terra lo stress del tutto programmato, della puntualità e affrontare in assoluta sicurezza l'incognita d'un volo nel vento». Da terra i palloni sono seguiti da un furgone collegato via radio e quando il vento avrà deciso di lasciar scendere la mongolfiera o quando l'ora di viaggio sarà conclusa, passeggeri e mezzi saranno recuperati. Se poi si vuole abbracciare l'avventura, allora bisogna aspetta[illegible] l'inverno, quando il freddo promette a oltre 4000 metri.





Sopra Nello Charbonnier al Polo Nord lo scorso aprile
Il pilota ha una flotta di mongolfiere alle porte di Aosta
A sinistra uno dei suoi palloni al decollo in piazza Chanoux

Bonatti a Cervinia

Stasera illustra i suoi clic di imprese e avventure

CERVINIA. Le foto e l'uomo, le emozioni e l'avventura. Walter Bonatti alpinista e esploratore presenta i suoi «clik» fotografici a Cervinia. Lo farà questa sera alle 18,30 nella sala mostre delle scuole elementari. Titolo della mostra che ha richiamato già molto pubblico al Museo della Montagna di Torino è: «Fermare le emozioni-L'universo fotografico di Walter Bonatti». Fra le foto anche quella dell'ultima grande impresa alpinistica, proprio sul Cervino: la parete Nord in solitaria invernale che Bonatti conquistò nel centenario della prima salita al Cervino di Edward Whymper. [e. m.]

LOCANDINA

Vignale

I virtuosi dell'hip-hop

Penultimo appuntamento del festival internazionale Vignaledanza: gli Aktuel Force, compagnia parigina considerata tra le più rappresentative nel genere hip hop in Francia e in Europa, questa sera presenta «Pyramid», racconto coreografico con grande sfoggio di virtuosismo all'insegna del ritmo elettrizzante e scatenato (danza break e smurf, musica raggae e rap, arti grafiche tag e graph). Ci sono ancora biglietti disponibili, con posto unico a 40 mila (ridotto a 30 mila lire). Dalle 21,30. Per prenotazioni, 0142-930 005.

Il fascino del «Festenal»

Domani sera il «Festenal», la rassegna della musica etnica europea, arriva a Sancto Lucio, la minuscola frazione della Valle Grana dove la manifestazione è nata 23 anni fa per iniziativa del Comboscuro Centre provençal. Alle 21, nella chiesa, si esibirà Andrea Parodi (ex Tazenda) che insieme alla sua nuova band accompagnerà il pubblico in un affascinante viaggio musicale tra le sonorità della Sardegna. In mattinata, alle 10,30 danza tradizionale in piazza, alle 23,30 aperitivo e «merendo de mezo nuech». E' inoltre possibile cenare con Parodi e la sua band prenotando ai numeri 0339-694.7881 e 0338-280.2692.

Tornaco

Baccini e RH in piazza

Tra le risaie della Bassa Novarese domani sera approda l'allegra carovana» di «Radioinpiazza '99», la discoteca viaggiante di radio RH 102.5. Il live show itinerante si avvale di cinque voci note Federico l'Olandese Volante, Antonio Gerardi, Luca Viscardi, Angelo Baigardi e Alberto Bisi, che si esibiscono sul grande palco a partire dalle 22. Ospiti [illegible] del tour sono Edo Soldo, il «supermuscoloso» di «Striscia la notizia» e la cantante Tina Esse. E' previsto anche un breve recital al pianoforte di Francesco Baccini, che proporrà un pot pourri di canzoni.

Moncalvo

Voci vip alle «Notti blues»

Stasera a Moncalvo si esibirà Fiorella Mannoia con il suo complesso; dalle 22, in piazza Carlo Alberto nell'ambito della rassegna «Blu notti blues». Ingresso: 25 mila lire. Domani invece ci saranno due complessi blues, «Hotel La Salle» e «One O' Clock jump». Ingresso libero. In funzione stand enogastronomici.

Le voci della montagna

La suggestiva cornice del teatro romano ospita oggi, dalle 21, l'undicesima edizione della rassegna di cori alpini organizzata dall'Associazione culturale Penne Nere. Si esibiranno il Coro alpino milanese, il Coro popolare Città di Vimercate e il Coro Penne Nere di Aosta. Il repertorio delle tre formazioni spazierà dai tradizionali canti di montagna a brani moderni riarrangiati per i gruppi corali.

in VIAGGIO con PAOLO MASSOBRIO

Capricci di gola intorno ai laghi Sull'alpe omaggio a re Bettelmatt



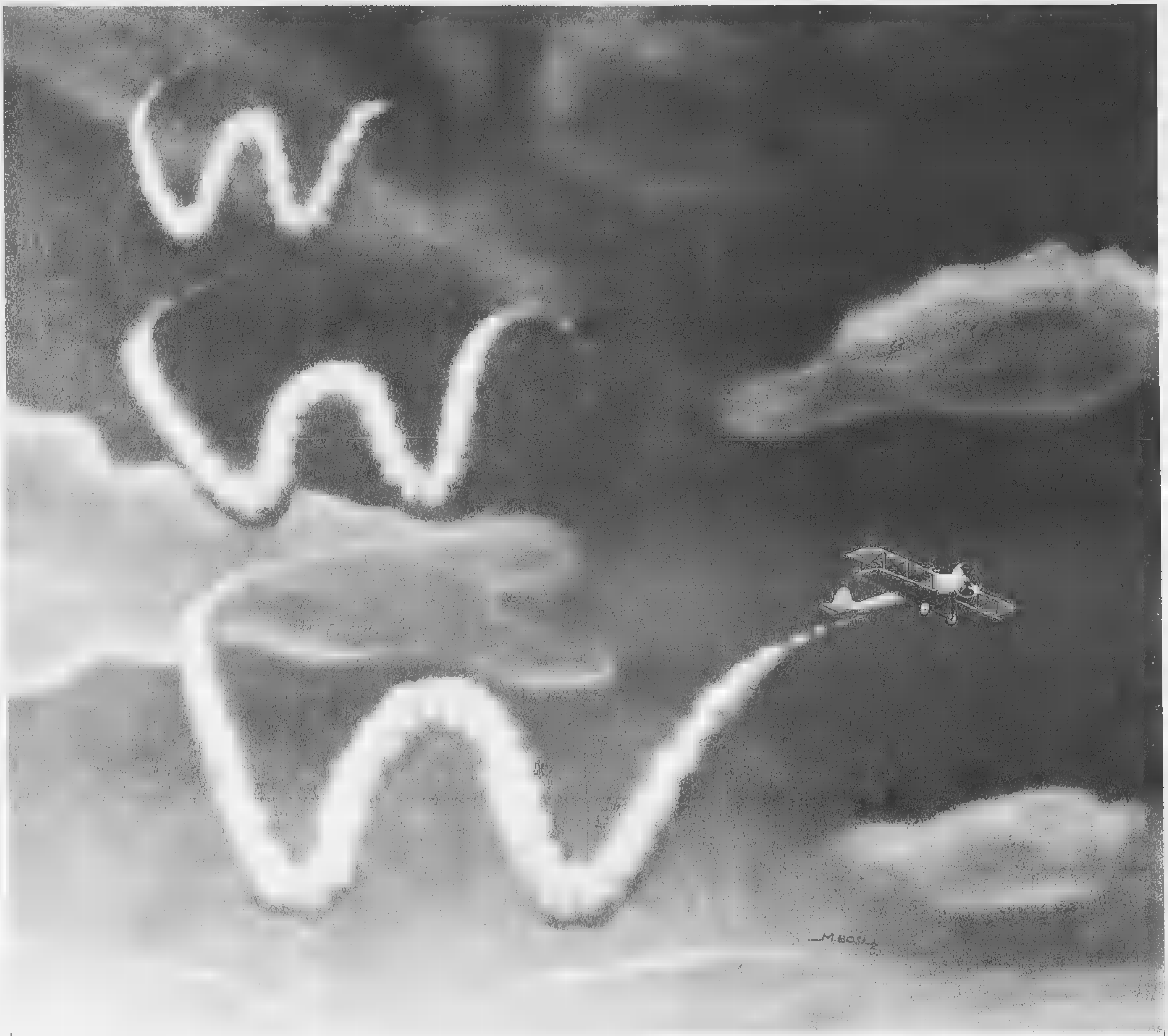
EDOARDO Rinaldi, docente dei primi corsi di formazione agli agricoltori, lo chiamava «il subiulin». Era un bicchierino piccolo piccolo dentro cui si versava un goccio di rosolio o di grappa, quasi come un commiato da ricordare. Con lui, scoprimmo le prime aziende agrituristiche nella zona del lago e del Cusio Ossola, arrampicandoci coi trattori per arrivare in quei prati spensierati dove d'estate i contadini portano le bestie al pascolo. Bella gente, quella di queste montagne: aperta, sincera, cordiale.

All'Alpe Cortiggio di Varzo (tel. 0324/72436), Orlando e Antonia avevano appena ristrutturato le malghe di pietra di un antico alpeggio. Allora [illegible] più lunga la strada da fare a piedi; oggi l'auto arriva fin sotto le case e l'ultimo tratto, coi bagagli, lo fate con il quattroruote di Orlando. Quando sarete arrivati non vi sembrerà vero: un villaggetto isolato, tra i prati ed il cielo, dove volano le poiane. Antonia, di una simpatia disarmante, cucina quello che offre l'alpe: verdure, funghi, polente, polli e formaggi fatti col latte delle loro mucche. Per chi ama davvero la natura questo pugno di case con tre camere per sei posti letto è il posto ideale. Altra meta curiosa è la Colma a Civiasco (tel. 0163/55635) per i tomini di capra (eccellenti), il maneggio e il ristoro agrituristico inaugurato da poco, dove servono salumi, formaggi e carni provenienti dall'attività dell'azienda, a dieci chilometri dal lago d'Orta, [illegible] di confine tra il Vco e la provincia di Vercelli.

Tra le [illegible] sfiziose sul Lago Maggiore va segnalata l'ottima trattoria Campagna di Arona (tel. 0322/57294) in [illegible] al verde, [illegible] buone bottiglie di vi[illegible] e piatti fatti con tanta sapienza gastronomica. In città, ad Arona, fermatevi per un aperitivo «colto» alla Vineria il Grappolo (tel. 0322/47735) dove servono la toma del Mottarone con il miele di lavanda. Il Piccolo Lago di Fondotoce di Verbania (0323/586792) è invece una chicca con vista sul lago di Mergozzo, mentre assaporerete piatti di pesce abbinati a bicchieri di vino italiani e francesi. Sempre sul Lago di Mergozzo fa una cucina curiosa, di ispirazione orientale e vegetariana, le Oche di Bracchio (tel. 0323/80122). Ma di orientale c'è addirittura il minareto di Villa Crespi (0322/911902), sul lago d'Orta, che da quest'anno fa una cucina sfiziosa, sintesi tra le materie prime locali e l'estro partenopeo del giovane chef. Ambiente romantico, infine, sempre sul lago, al Giardinetto di Pettenasco (tel. 0323/89118). Da provare. Ancora degustazione di «grandi» bottiglie, nell'elegante e informale Cruna del Lago di San Maurizio d'Opaglio (tel. 0322/967435), ristorante gestito da giovani volonterosi ed al notevole Gatto e la Volpe di Oleggio (tel. 0321/998256), invaso di gente attratta da un buon bicchiere ed anche dalla «ganassa» bollita [illegible] il bagnetto. Prima di risalire in montagna, per l'Ossola o la Val Sesia, merita un salto il Pinocchio di Borgomanero (tel. 0322/82273) con le lumache al verde condite con burro e nocciole, oppure al Sorriso di Soriso (tel. 0322/983228) elegante e celebrato locale che deve il successo anche al legame con le materie prime del territorio. Galeotta, in Valsesia, sarà la sosta allo Scoiattolo di Carcoforo (tel. 0163/95612), prenotando anzitempo il tavolo sul balconcino di legno davanti al Rosa (indimenticabili gnocchi).

Nell'Ossola, si dovrà scegliere tra il Divin Porcello di Masera (tel. 0324/232858) dove producono dei salumi straordinari (imperdibile la mortadella ossolana) ed offrono un pranzo tipico e succulento, oppure all'Edelweiss di Viceno di Crodo (tel. 0324/618791), oasi dei funghi con camoscio, cervo o capriolo. Ma siamo tornati al nostro itinerario iniziale. E allora qui merita fermarsi per programmare una gita all'agriturismo La Balma dell'Alpe Veglia (tel. 0324/73083) ai piedi del Monte Leone: naturaspettacolo con fumante polenta e latte. A Coimo, nella Val Vigezzo, fanno un pane nero straordinario (panificio Conti tel. 0324/930127), mentre a Santa Maria Maggiore c'è da acquistare il prosciutto crudo della salumeria Bonardi (tel. 0324/94781). Salendo la Val Formazza, invece, fermatevi a Crodo dal radioso Forno Ossolano (tel. 0324/61066, per le paste di meliga oppure cercate Gian Piero Crosetti (tel. 0324/61001), autore di bresaola e prosciutto crudo tenerissimo (culatello di montagna) con negozio anche a Formazza (tel. 0324/63035).

Si sale ancora, perdinci!, fino alle Cascate del Toce ed oltre, sopra il lago di Morasco, dove in questa stagione, e solo in questi giorni assolati, producono il mitico Bettelmatt: formaggio a pasta semidura, tra i più ricercati d'Italia, dallo straordinario profumo dei fiori (la mottolina) ed erbe. E mentre scende la sera in questi paesini dove i villeggianti trova[illegible] ancora i porcini [illegible] boschi, anche la pizzeria Cistella di Baceno (tel. 0324/62085), grazie all'acqua della valle e all'abilità del titolare, farà una pizza fragrante. Parola di Edoardo Raspelli, che ogni estate si rifugia da queste parti e fa scorpacciate epocali in compagnia dell'inseparabile Giancarlo Milani, ghiottone di taglia «svizzera».



Il clandestino, condannato a quasi un anno in giugno, a luglio era già libero

Spacciava un mese dopo l'arresto

Nigeriano vendeva coca nello stesso posto

Giacomo Bramardo

E' stato arrestato una prima volta la sera del 10 giugno. Per spaccio di droga. «Alle 23, per essere precisi», confermano i carabinieri, scartabellando tra i verbali. «Vendeva, come purtroppo tanti altri suoi connazionali, alcune dosi di cocaina in corso Regina Margherita, all'altezza del Rondò della Forca. Un punto della città che ben conosciamo». Una pattuglia dei carabinieri della compagnia Oltredora aveva notato quel nigeriano confabulare con alcuni italiani, poi allontanarsi, infine tornare scambiando soldi e ovuli. L'altra sera gli stessi militari che gli avevano messo le manette ai polsi un mese e mezzo fa, se lo sono ritrovato davanti, di nuovo intento a vendere droga. Non solo, ma dopo averlo riconosciuto, lo hanno nuovamente arrestato, alla stessa ora (le 23 di mercoledì) e nello stesso punto (il Rondò della Forca). Anche questa volta coca: pochi grammi, ma quanto basta per fare scattare il fermo. In pratica, l'extracomunitario si era ripreso il suo «posto di lavoro», il suo territorio, la sua clientela. Come se nulla fosse accaduto.

Eppure Kingsley Obakhavbaye, 36 anni, nato a Benin City, senza lavoro, senza un tetto e senza permesso di soggiorno, non avrebbe dovuto [illegible] lì. Era stato condannato a oltre 10 [illegible] di carcere. Brigadiere e appuntato hanno sgranato gli occhi, l'altra sera. Ma [illegible] si sono scoraggiati. Hanno rifatto da capo il loro dovere. Solita prassi: il fermato sui sedili posteriori, tragitto fino in caserma, camera di sicurezza, segnalazione al magistrato di turno, impronte digitali, verbali e cartacce. Poi hanno fatto presente la [illegible] al loro superiore, il capitano Rosario Castello. Che si è subito dato da fare per capire. Così si è scoperto che Kingsley Obakhavbaye non aveva perso molto tempo: l'altra sera, al momento dell'arresto, era libero soltanto da ventiquattr'ore. Dopo la condanna, infatti, è stato scarcerato il 27 luglio per sospensione della pena.

Insomma, di quei dieci mesi lo spacciatore ha scontato poco o nulla. Per non parlare di quanto costa, alla collettività, ogni singolo arresto: alcuni milioni di lire, cioè i costi di accertamenti, verifiche, fax, avvocati d'ufficio, personale che magari deve ricorrere a straordinari.



> I carabinieri allargano le braccia: casi come questi sono numerosi, ma non siamo noi a mettere in libertà i delinquenti

Il Tribunale di sorveglianza (sotto l'ingresso da via Bologna) competente in materia [illegible] cautelari. A fianco, una retata della polizia al Valentino

Troppo spesso, per le forze dell'ordine le scarcerazioni suonano [illegible] la più insopportabile delle beffe, a volte carabinieri e poliziotti [illegible] addirittura derisi pochi giorni dopo da quelle [illegible] persone accompagnate alle Vallette. I militari allargano le braccia: «Facciamo tutto il possibile, per quanto ci compete». E a chi invoca la «mano pesante», ribadi[illegible] piuttosto la necessità della certezza della pena.

«Eseguiamo numerosi arresti tutti i giorni, soprattutto per spaccio di droga, tra mille difficoltà e rischi - commentano negli uffici di via Valfrè - ma è diventata una prassi, non è più notizia. Eppure il nostro sforzo è costante, continuo».

Ancora ieri, a Porta Palazzo, due extracomunitari - un uomo del Mali e una ragazza ghanese - sono stati sorpresi su un tram della linea 3 mentre cedevano dosi ad alcuni giovani, alle 11 del mattino, [illegible] i viaggiatori. Anche per loro, i militari del capitano Castello hanno fatto scattare le manette. Sperando di tenerli lontani dai mezzi pubblici almeno un mesetto.

Il «commissario» risponde a Comino

«Defezioni nella Lega? Fenomeno circoscritto»

Bosio: il 95% dei militanti è con noi
L'ex segretario: 800 fax di solidarietà

Giuseppe Sangiorgio

Attacchi a Domenico Comino, che annuncia di aver ricevuto in pochi giorni 800 fax di solidarietà da tutto il Nord e non solo. Invettive contro Roberto Rosso, il segretario provinciale commissariato: «Da domenica è sparito, quando tornerà troverà una Lega diversa». Bernardino Bosio, sindaco di Acqui Terme e commissario del Piemonte leghista al posto dell'espulso Comino, Mario Borghezio, deputato della Mole, nonché avversario dell'ex capogruppo alla Camera, con a fianco il commissario della segreteria provinciale, Fabio Faccaro, muto, convocano i cronisti nella sede di corso Matteotti. E lanciano strali contro un'ex «classe dirigente» che fino alla scorsa settimana «ha soltanto pensato a se stessa ed ha usato il Carroccio come un «carrierificio», neologismo coniato da Borghezio. La loro è una conferenza stampa sul futuro della Lega. «Non certo sulle prospettive del Piemonte per Milosevic con simbolo il gladio romano», dice Borghezio suggerendo (con evidente scherno) di definire così il nuovo «soggetto che Comino vorrebbe far nascere dalle ceneri del suo insuccesso».



Il «commissario» Bernardino Bosio

Insiste Borghezio: «Durante la guerra fra Nato ed ex Jugoslavia, Comino è andato per tre volte a Belgrado, per stringere la mano a Milosevic, mentre a Roma si è recato un giorno sì e l'altro anche all'ambasciata serba. Poi ha stretto un'altra mano, quella di Berlusconi facendo accordi sottobanco con il Polo».

Bernardino Bosio appare tranquillo: «Il 95 per cento della Lega, dei militanti, è con noi». E il fenomeno delle defezioni «è circoscritto». Anzi, secondo Bosio, «molti di coloro che ora sono confusi avranno modo di ricredersi e di rientrare nel partito».

Fra i «confusi», Bosio e Borghezio pongono pure Pietro Molino, consigliere comunale a Palazzo Civico, «militante della prima ora nella Lega», al quale lanciano un appello, affinché ritorni sui suoi passi. «Molino - spiegano - è una delle anime più genuine del movimento».

«Forze delle quali abbiamo bisogno», aggiungono, ricordando, da un lato che i segretari provinciali commissariati non sono espulsi («Dipende da loro»), e dall'altro che la Lega, in 3-4 anni, ha perso due terzi degli iscritti scendendo da 22 mila a poco più di ottomila.

Per rinsaldare le file, Bosio annuncia che in autunno saranno «celebrati» i congressi provinciali, che preludono alle assise «nazionali» del Piemonte, con una «nuova strategia» nei Comuni e nelle Province, che aprirà il dialogo con la gente, «facendo capire a chi vive quassù che il pensionato che ha pagato per trent'anni i contributi Gescal, non può adesso ritrovarsi al fondo delle graduatorie per la casa».

«Questioni - osservano Bosio e Borghezio - che poco importavano ai carrieristi sostituiti». Aggiungono: «Apriremo nuovi gruppi di sezione per riportare nel movimento chi vuole impegnarsi davvero».

Bosio difende il vertice federale e il gran capo Bossi da chi li accusa di aver scambiato la democrazia interna con le botte. «Ciò che sta accadendo nella Lega - precisa - dimostra esattamente il contrario. Fa emergere un movimento aperto a qualsiasi confronto. «Non siamo il partito delle vendette, ma pronti alla discussione, ad accogliere chiunque voglia rientrare».

Dei sette parlamentari piemontesi (4 deputati e 3 senatori) lasciano la Lega anche l'onorevole Mario Borral e il senatore Luciano Lorenzi.

Comino, da Morozzo, in provincia di Cuneo, si dice «sereno». E rivolge un invito a quanti gli hanno manifestato solidarietà e si sono detti pronti ad affiancarlo in questa battaglia politica.

«Sono sommerso dai fax - racconta - da lunedì me ne sono arrivati oltre 800. Voglio rispondere a chi ha scritto, ma purtroppo in molti casi non c'è un recapito preciso». Ora, Comino è iscritto al gruppo misto e si sta preparando («Sarò pronto per metà settembre») a dar vita al nuovo movimento politico denominato «Piemont», lo stesso nome assunto, nei Consigli comunali da chi, condividendo la sua «ribellione», ha lasciato la Lega. Finora, tra i parlamentari piemontesi è stato seguito da Mario Borral e Luciano Lorenzi, entrambi del Cuneese. «C'è pure Alberto Lembo, eletto nel Veneto», aggiunge Comino.

«Ma a me ora il giudice riduce le ferie al mare»

Giorgio Ballario

Era inevitabile. Dopo i recenti fattacci di cronaca nera che a Milano hanno visto protagonisti criminali agli arresti domiciliari e rapinatori con l'Aids scarcerati in virtù della malattia, è cambiato il vento. L'opinione pubblica chiede a gran voce misure più restrittive contro la delinquenza, i politici si adeguano e persino nei Tribunali di Sorveglianza - magari senza volerlo - i provvedimenti dei giudici sono diventati più severi. Ma a farne le spese, come spesso accade, sono soprattutto i pesci più piccoli. Anche quelli che stanno pagando il loro debito con la Giustizia e che ormai hanno tagliato i ponti con il passato.

E' il caso di Romano R., 45 anni, un pregiudicato torinese ex tossicodipendente con diverse condanne per spaccio di droga ed estorsione. Una vita spericolata, sempre dentro e fuori dal carcere e dalle comunità di recupero, fino alla miracolosa riabilitazione: un calcio all'eroina, niente più amicizie pericolose, un lavoro come tornitore e una famiglia, con un bambino che adesso ha tre anni. Insomma, un uomo che da cinque anni a questa parte sembra completamente reinserito nella società, anche se fino al prossimo mese di ottobre rimarrà affidato ai servizi sociali con precisi obblighi da rispettare: rientro alle 22, divieto di uscire dalla provincia di Torino e un paio di colloqui al mese con gli assistenti sociali.

> Romano, un passato burrascoso, adesso con famiglia e un lavoro: nel '98 mi hanno dato tre settimane, ora una

«Ormai è un uomo a posto - conferma il suo legale, Enrico Moschini - ha iniziato con alcuni affidamenti terapeutici in comunità e adesso sta finendo di scontare un affidamento di [illegible] anni ai servizi sociali per una vecchia storia di estorsione che risale all'85. Da allora il mio cliente ha tenuto un atteggiamento irreprensibile e non ha mai avuto denunce o segnalazioni dalle forze dell'ordine». A metà giugno Romano ha presentato al Tribunale di Sorveglianza la richiesta di potersi allontanare per tre settimane da Torino, indicando l'indirizzo esatto delle località in Romagna e in Liguria dove intendeva trascorrere le sue vacanze con la famiglia.



Poco più di una formalità, pensava il tornitore, perché già lo scorso anno il giudice di sorveglianza l'aveva autorizzato a passare le ferie al mare. Ma quest'anno qualcosa è cambiato. E due giorni fa il nuovo magistrato che si occupa del suo affidamento ha concesso soltanto l'autorizzazione a una settimana nel paesino ligure dove hanno una casa i suoceri di Romano, con rientro alle 23 e obbligo di non lasciare il Comune indicato. «Sarà un caso - dice l'avvocato Moschini - ma quest'anno anche un paio di altri miei clienti in affidamento hanno incontrato un sacco di difficoltà con i permessi».

Romano non si è perso d'animo e ha presentato una nuova istanza, chiedendo di «barattare» la settimana in Liguria con le due in Romagna. Ma al di là dei problemi organizzativi, si dice rammaricato per come è stato trattato: «Io capisco di aver sbagliato e so anche che il permesso è un beneficio che mi viene concesso - osserva Romano R. - ma non posso fare sempre i conti con il mio passato. In fin dei conti mi alzo ogni giorno alle 5 per andare a lavorare, pensavo di [illegible] diritto anch'io ad andare in vacanza con la mia famiglia».

Inaugurata ieri la classica esposizione con otto allestimenti in altrettanti punti della città canavesana

Castellamonte «prenota» Ciampi

Mostra ceramica, si pensa già alla prossima edizione

La [illegible] di Castellamonte rende omaggio a Francesco Messina



Mauro Saroglia
CASTELLAMONTE

Inutile anche solo pensarci: Nicola Mileti, curatore e anima della Mostra della Ceramica di Castellamonte, non lo si intercetta, a poche ore dall'inaugurazione. Più «folletto» che mai, scompare e riappare in un diverso punto della città, in prossimità degli otto allestimenti che costituiscono la 39ª edizione della rassegna dedicata alla terra rossa.

Molte autorità e nessuna vera «étoile», alla cerimonia di ieri sera: nelle scorse settimane si era fatto il nome di Carla Fracci, ma l'ipotesi è caduta. Pazienza. Ci si rifarà nel 2000, per la Mostra del quarantennale, quando gli organizzatori [illegible]tano di portare nella cittadina canavesana il Presidente della Repubblica Ciampi (nonché un corposo finanziamento regionale: in entrambi i casi, a quanto pare, si tratta di qualcosa in più di semplici speranze). «Per il 2000 - viene spiegato - sarà completata la trasformazione della Civica raccolta di Terra Rossa in Museo della Ceramica: sarà il più grande d'Italia, superiore anche a quello di Faenza».

> Fra i tesori anche una trentina di opere del maestro Francesco Messina



Mostra 1999 in tono minore, quindi? Ditelo a Mileti... E come dargli torto, quando si può vantare - a nobilitazione dell'evento - l'omaggio a un artista eccelso come Francesco Messina? Del maestro, a Palazzo Botton, vengono presentati una trentina di pezzi, fra cui 12 terrecotte. Nel medesimo storico edificio trovano spazio esempi della produzione statuaria dell'Ottocento castellamontese, con [illegible] sezione specificamente dedicata ai «pitociu», sorta di lari in salsa canavesana, grotteschi numi tutelari da porre sui tetti e nei giardini.

Ma la porta di ingresso della Mostra è, sempre, la Rotonda Antonelliana. Qui hanno trovato sede le opere degli artisti Mark Aspinall, Salvatore Cipolla, Jean Fontaine e Andrea Mauro, in una sorta di collettiva dal titolo «Trasformazione uomo-animale-macchina». «Ciò su cui si vuol porre l'attenzione - aveva spiegato Mileti - è il contrasto tra la corposità materiale delle opere e il disfacimento interiore che l'essere umano sta vivendo; sono gli sconvolgimenti di fine millennio, il riferimento a una natura senza più radici». Nella vicina area del campanile si possono ammirare le personali di vari artisti castellamontesi e piemontesi, nella tensostruttura sono in esposizione e vendita oggetti e stoviglie prodotti dagli artigiani locali.

E le stufe, le celebri stufe di Castellamonte? Quelle si trovano nella palestra di piazza della Repubblica, modelli moderni accanto ai classici ottocenteschi. Tra arte, tecnica e design si snoda l'allestimento visitabile alla sede dell'Istituto statale d'arte «Faccio», che presenta lavori realizzati dagli allievi. Per ultimo abbiamo lasciato le due sezioni che, quasi certamente, sapranno [illegible]gliere i consensi anche dei più piccini: nell'ex Cinema Sociale la rassegna «Ceramica fiabesca», collettiva di artisti italiani che hanno interpretato secondo la propria ispirazione i personaggi delle favole e il mondo dell'immaginario; e, [illegible] a Palazzo Botton, «Ceramica luminosa, Mille e una notte»: teatrini luminosi, giochi di luci ed effetti speciali nelle opere di Gambone, Fabbrini, Giovannini, Fornarola e Bucci.

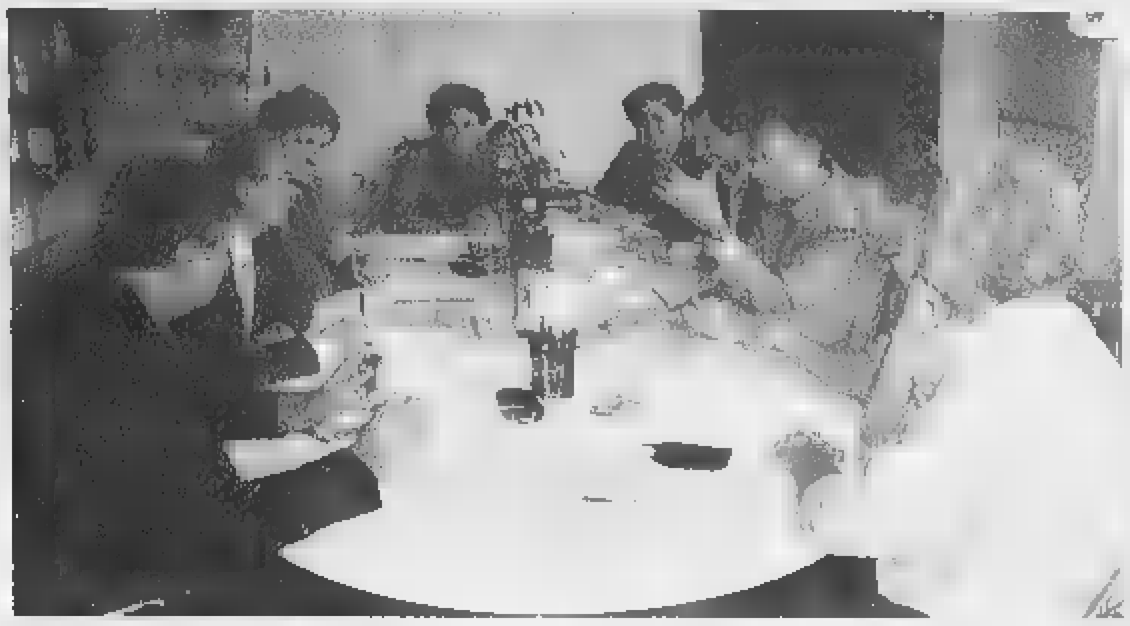
La Mostra sarà aperta fino al 5 settembre, nei giorni feriali dalle 16 alle 23, il sabato e nei festivi dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 23. Diecimila lire il biglietto d'ingresso.

LA STAMPA
BIELLA
E PROVINCIA
Sabato 31 Luglio 1999
Redazione: via della Repubblica 29, Tel. 015.26.191 / 015.355.230 / Fax 015.252.2379
Pubblicità: Salodini srl - Agente Publikompass S.p.A. viale Roma, 5 - Tel. 015.849.12.12 / Fax 015.849.33.25

Nel confronto tra Provincia e Comune la voglia di dare risposte concrete al territorio prevale sulle ideologie

Intesa tra Scanzio e Susta

Costruttivo vertice tra le giunte rivali



Nell'obiettivo di Micheletto momento dei lavori, ieri mattina, degli di Provincia e Comune

Otto iniziative per affrontare I problemi di treni, sport, rifiuti, acqua, turismo, museo e scuola

Maurizio
BIELLA

«Ho riscontrato un'ampia disponibilità da parte del Comune ad affrontare i problemi territorio. Un inizio di collaborazione che fa ben sperare per il futuro», commenta il presidente della Provincia Orazio Scanzio. «Riunione senz'altro positiva per spirito costruttivo che le due giunte per affrontare i problemi del territorio», gli fa eco il sindaco di Biella Gianluca. Così, dopo due ore di serrato ma sereno confronto, le due giunte, quella provinciale e quella comunale, hanno concluso ieri il primo faccia a faccia su otto questioni da risolvere. Ecco nel dettaglio gli argomenti affrontati.

Il palazzo della Provincia. L'edificio è di proprietà del Comune dato in comodato alla Regione che lo ha concesso in uso alla Provincia. Palazzo Oropa ora vorrebbe che la Provincia gli pagasse l'affitto. Scanzio propone invece un comodato gratuito ma in cambio la Provincia si farà carico delle spese di manutenzione gestione dello stabile. Via libera alla permuta tra la palestra Curiel (della Regione) e un'ala del palazzo della Provincia (del Comune). valore dei due immobili in pratica si equivale.

Rilancio delle linee ferroviarie locali. Per il restauro di 4 treni da mettere in servizio alla Biella-Santhià-Novara servono 2 miliardi. Comune, Provincia e Fondazione Crb metteranno 500 milioni ciascuno. Per trovare gli altri soldi la Provincia di Biella sonderà le Province di Vercelli di Novara e alcuni dei maggiori Comuni lungo la linea.

Smaltimento rifiuti. Il Comune aveva avuto l'impressione che la nuova amministrazione provinciale avesse dei dubbi del progetto del Polo tecnologico di Cavaglià. Così non è; anzi la Provincia ha ribadito l'impegno ad accelerare l'iter di sua competenza per poter chiudere al più presto la discarica di Masserano.

Autorità d'ambito. Comune e Provincia lavoreranno insieme perchè tutti i Comuni del Biellese approvino al più presto la nascita dell'Autorità d'ambito il parlamentino che legifererà in materia di acqua. Il presidente Scanzio si è assunto l'onere di tentare mediazione tra Cordar Consorzio della Baraggia.

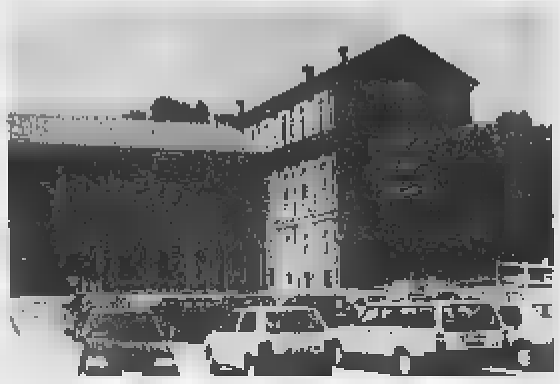
Palazzetto dello sport. La Provincia preferirebbe costruirne uno nuovo, il Comune non ha preclusioni: l'ipotesi ristrutturazione era legata soltanto alla disponibilità finanziaria (7 miliardi e mezzo). Ora, offrendo i regolamenti federali un anno di tempo in più per decidere, Susta si è fatto carico di convocare entro agosto una nuova verifica di carattere finanziario sentendo il presidente della Fila basket, la Fondazione Crb e anche altre società sportive. Biella conferma il suo impegno a patto che l'impianto resti in città e sia in sinergia col resto del comparto sportivo.

Museo del territorio. La Provincia entra nella Fondazione perchè riconosce al museo un ruolo interattivo gli ecomusei.

Rilancio della conca di Oropa. Comune e Provincia daranno vita ad un piano quinquennale di investimenti per il potenziamento degli impianti e delle attrezzature turistiche.

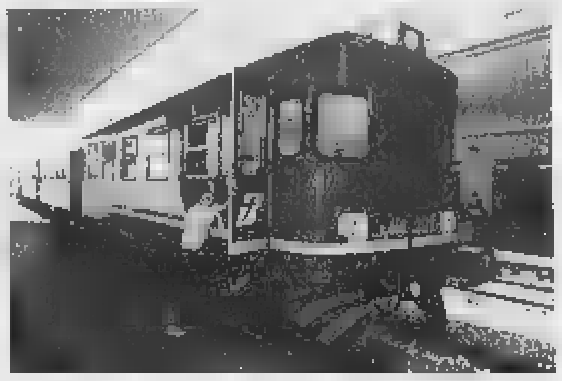
Città studi. C'è accordo sull'ipotesi di andare alla creazione di un'unica società che gestisca sia la formazione professionale sia il polo universitario.

GLI UFFICI DI VIA SELLA



Negli ultimi anni il palazzo di via Quintino Sella è stato al centro di un'intricata situazione burocratica, quando ancora Biella era lontana dal diventare capoluogo. Tutto ebbe inizio quando la Regione lo volle per ospitarsi i suoi uffici territoriali. Lo stabile appartiene al Comune

L'ACCORDO CON LE FERROVIE



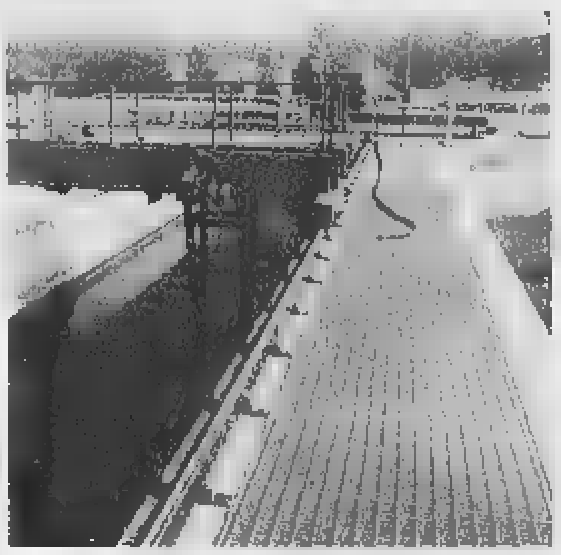
L'amministrazione provinciale Marsoni ha cercato di affrontare con esiti apprezzabili anni di disinteresse per ferrovie locali ma ora il passo successivo è consolidamento dei risultati ottenuti, con il definitivo rilancio dei collegamenti verso Novara e Santhià.

LA DISCARICA TECNOLOGICA



Non cambiano le strategie per affrontare il problema dello smaltimento dei rifiuti. Le due giunte hanno confermato le strategie già tracciate in precedenza per liberare Masserano dall'ingombrante presenza della discarica consortile, sfruttando le tecnologie di

L'AUTORITA' D'AMBITO



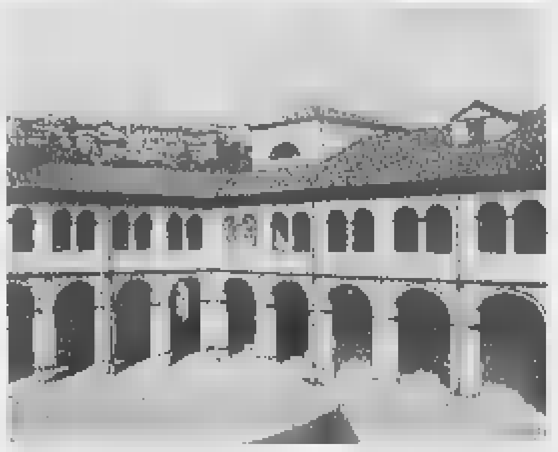
Tema recente quello della gestione complessivo del «sistema acqua». L'obiettivo è di giungere in tempi brevissimi alla costituzione dell'Ambito perchè diversamente interverrà l'amministrazione regionale torinese decidendo d'autorità e penalizzando i Comuni.

PALASPORT DI VIA PAJETTA



I successi della Fila basket hanno messo in evidenza le carenze della struttura di via Pajetta. Smorzati i toni della campagna elettorale, alla fine prevale ciò che è sempre stato sotto gli occhi di tutti: e cioè che la questione si riassume in un mero conteggio delle disponibilità economiche.

LE COLLEZIONI AL CHIOSTRO



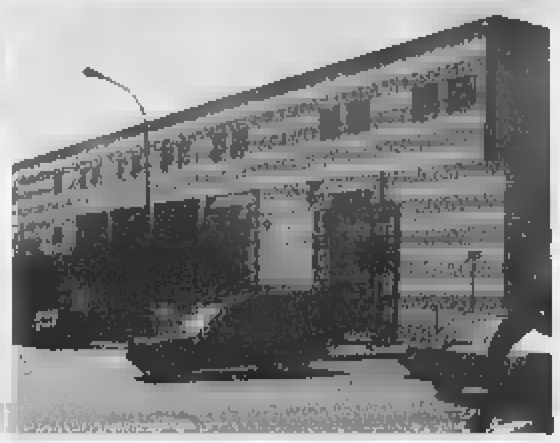
L'impresa eccezionale di riportare all'onor del mondo il monumento rinascimentale è quasi al termine dopo oltre 10 anni di lavori, a novembre il complesso sarà inaugurato e prenderà così il via l'allestimento museale con la sistemazione delle collezioni, operazione che dovrebbe concludersi entro la primavera del 2000. Si pone quindi come priorità quella di definire i ruoli e gli impegni delle amministrazioni e dei privati per costituire la Fondazione che gestirà il «Museo del territorio» e, in parte, tutti gli eventi culturali ad esso legati.

IL RILANCIO DI OROPA

La trasformazione della Società delle funivie in un ente a prevalenza pubblica e la riapertura del ristrutturato albergo Savoia, sono i cardini attorno ai quali ruoteranno i progetti per il rilancio della Conca di Oropa. Al di là dell'importate e qualificata presenza del santuario, si tratta infatti di potenziare gli impianti di risalita in maniera da incrementare la presenza di sciatori e turisti per tutto l'arco dell'anno. In questo modo il bilancio della Società delle funivie avrebbe un incremento di utili uscendo quindi dalle annose difficoltà.



UN POLO PER LA CULTURA



In un momento in cui la scuola e la formazione professionale sono attraversate da fermenti di grande rinnovamento, le amministrazioni provinciale e comunale s'interrogano sul futuro di Città studi. Anche perchè nel frattempo la presenza di corsi universitari nel Biellese si è consolidata e su Texilia incombe la necessità di una ristrutturazione e di un ripensamento dei programmi. Di qui l'esigenza di trovare un accordo comune su una forma di gestione più snella che si traduca soprattutto in un risparmio e in un utilizzo razionale degli spazi.

Patto d'intesa per far nascere la cittadella della sanità con tutte le infrastrutture necessarie

Nuovo ospedale, l'appalto [illegible] ottobre

Dal summit in Provincia impegni per strade e acque

BIELLA

La realizzazione del nuovo ospedale da [illegible] è più vicina. Dalla riunione di concertazione tra tutti gli enti interessati al progetto richiesta dal direttore generale Giovanni Zenga e subito accolta dal presidente della Provincia Orazio Scanzio, arrivano segnali positivi. Al termine del vertice, ieri pomeriggio in Provincia, i presenti hanno sottoscritto [illegible] verbale d'intesa con impegni precisi.

Il primo e più importante riguarda [illegible] concessione edilizia per la costruzione della cittadella ospedaliera. E' il tassello fondamentale insieme al progetto esecutivo (ormai quasi pronto), per poter bandire la gara d'appalto europea. Ponderano si è impegnata a rilasciare la concessione entro ottobre. «E per non perdere tempo useremo i mesi da qui all'autunno per fare una preselezione delle ditte che poi saranno invitate alla gara», spiega Scanzio.

Ma con il nuovo ospedale occorre realizzare una serie di infrastrutture che fino a ieri erano fuori dal budget predisposto dalla sanità e cioè le strade, le fognature, le condutture dell'acqua potabile, la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche.

Le strade. Provincia e Comune si fanno carico della costruzione del peduncolo che collegherà con una rotonda alla francese la Biella-Mongrando alla cittadella ospedaliera. Il progetto di fattibilità sarà pronto entro settembre. Sarà costruito un apposito accesso per i mezzi pesanti sempre verso la Biella - Mongrando. Ponderano si è impegnato a non rilasciare oltre autorizzazioni per strade minori per collegare l'area ospedaliera con le case del Piano di edilizia convenzionata.

Acqua potabile. La fornirà l'acquedotto di Biella che ha già provveduto a posare le tubature sotto corso 53° Fanteria. Il rifornimento sarà assicurato dalle sorgenti di Oropa, la captazione sul Cervo tramite il potabilizzatore di Vaglio e quella sul torrente Oropa (Roggia del Piazzo). Ma è stato previsto un allacciamento di riserva attraverso le tubature che scorrono sotto via Ivrea e che portano a Biella l'acqua delle sorgenti di Zubiena. Lavori finanziati dal Cordar che ha chiesto un contributo alla Regione.

Fognature. C'è da adeguare la rete di Ponderano. Se ne occupa il Cordar che si fa carico subito della progettazione. Per finanziare i lavori ha chiesto un contributo alla Regione.

Raccolta e smaltimento acque meteoriche. Il Cordar ha preparato un progetto di fattibilità per bonificare l'area ospedaliera mettendola al riparo dallo straripamento delle rogge che l'attraversano e per lo smaltimento delle acque piovane. Ha previsto anche un bacino di contenimento. L'intervento rientra però in un piano più generale di messa in sicurezza di tutta quella fascia del basso Biellese che si trova tra i torrenti Cervo ed Elvo. Lo studio prevede una spesa complessiva di 11 miliardi, 4 dei quali sono già stati erogati dalla Regione che dovrebbe aggiungere un altro miliardo e mezzo. La Regione dovrà reperire quindi altri 5 miliardi e mezzo per il completamento degli interventi. **[m. al.]**



Il presidente della Provincia Orazio Scanzio (a sinistra) e il direttore dell'Asl Giovanni Zenga (al centro) ieri durante l'incontro di concertazione per il nuovo ospedale che ha riunito tutti gli enti interessati alla realizzazione dell'opera

Acceleratore

Al Fondo donati 80 milioni

Una nuova testimonianza di solidarietà per il Fondo Edo Tempia ed un passo avanti per la realizzazione del reparto che dovrà ospitare l'acceleratore lineare. L'apparecchiatura andrà infatti a completare la dotazione del polo oncologico al Degli Infermi.

Nei giorni scorsi gli eredi dell'avvocato Rodolfo Manfredi hanno messo a disposizione dell'organismo di via Malta la considerevole somma di ottanta milioni.

«Per noi si tratta di un lascito importantissimo - commenta Elvo Tempia, presidente del Fondo -. Due i motivi. Il primo è la soddisfazione di constatare una volta di più, la fiducia che viene attribuita alle nostre iniziative da parte dei cittadini biellesi, ed il secondo è la possibilità che così ci viene offerta di iniziare con una cifra non indifferente la raccolta dei seicento milioni che il Fondo si è impegnato ad assegnare all'Asl per l'acceleratore. La sottoscrizione si apre con questa donazione». **[d. sa.]**

IN BREVE

[illegible]

Giovane di Vallemossso denunciato per spaccio

Un minorenne di Vallemosso di 17 anni, è stato denunciato dai carabinieri [illegible] Cossato per detenzione e spaccio di [illegible] stupefacenti. Il ragazzo, deferito al tribunale dei minori, nel periodo tra marzo e maggio '98 avrebbe ceduto a più riprese varie dosi di droghe leggere [illegible] tre giovani della zona a loro volta segnalati quali assuntori. **[f. p.]**

[illegible]

Via Duomo bloccata per [illegible] perdita [illegible] olio [illegible] un bus

Un pulman dell'Atap ieri pomeriggio ha perso l'olio idraulico del motore lasciando sul selciato, in via Duomo, una grande chiazza d'olio. L'inconveniente ha causato alcuni problemi [illegible] pedoni ed ai mezzi che transitavano nel tratto interessato e per ripristinare la situazione sono dovuti intervenuti i vigili del fuoco. **[g. co.]**

[illegible]

Migliorano [illegible] condizioni di Marco Zappa

Travolto da un'auto mentre in bicicletta percorreva la statale Trossi, Marco Zappa, un giovane di [illegible] anni, insegnante a Biella, era stato ricoverato in ospedale. Oltre a numerose contusioni, [illegible] ciclista aveva riportato anche una grave ferita all'occhio. Sottoposto ad un intervento nel reparto di oculistica, ora le sue condizioni stanno migliorando. **[f. p.]**

TEMPO LIBERO

Campeggio dei Giovani comunisti a Salerno

Il coordinamento provinciale [illegible] giovani comunisti invita tutti i ragazzi al Golfo di Policastro, [illegible] Sapri, in occasione del campeggio nazionale che si svolgerà dal 4 al 12 settembre. Il programma prevede dibattiti, cineforum, musica dal vivo e discoteca. Il costo è di 170 mila lire per 7 giorni per lo spazio tenda e 240 mila lire per i bungalow, compresa la cena. Per più informazioni [illegible] telefona in federazione allo 015-29629 dalle 16 alle 17, o al coordinatore Roberto Pietrobon, allo 0337-246103. **[g. co.]**

INDAGINI

Identificato l'autore di una rapina ad una prostituta

Dopo oltre un mese di indagini i carabinieri di Cossato hanno identificato l'autore della rapina a mano armata compiuta il 22 giugno ai danni di un'anziana prostituta cossatese. Si tratta di R.M., 44 anni, residente a Cavaglià, che è stato denunciato alle autorità. Il fatto era avvenuto in una zona appartata. Dopo aver ottenuto le prestazioni richieste, l'uomo aveva estratto la pistola ed aveva minacciato la donna strappandole la borsetta. In essa erano contenute circa 70 mila lire ed oggetti d'oro per un valore di circa un milione di lire. **[f. p.]**

PASSAGGI PEDONALI «DISEGNATI»



[illegible] la segnaletica stradale in centro

All'inizio qualcuno ha pensato ad uno scherzo: ai lati del nuovo passaggio pedonale di via Marconi erano stati disegnati degli «omini» stilizzati proprio come quelli che fanno i bambini. Ma un esame più attento ha subito evidenziato che erano troppo perfetti per essere frutto di una mano acerba. E l'arcano è stato scoperto anche perché lo stesso motivo ornamentale è comparso su altri passaggi pedonali in altre parti della città. E così i biellesi hanno scoperto la nuova segnaletica che delimita le «zebre». Sicuramente sono disegni che fanno simpatia e c'è da augurarsi che sotto quest'onda emozionale gli automobilisti siano portati a rispettare di più gli attraversamenti dando precedenza ai pedoni.

Si estenderà probabilmente da viale Roma a via La Marmora. L'apertura anche la sera

«Bancarelle in città» [illegible]

E l'Ascom rilancia la manifestazione il 10 settembre

Biella come Saint Tropez o come Courmayeur?. Il «mercato a cielo aperto» è piaciuto a tanti, altri non hanno voluto partecipare ma poi si sono pentiti anche se c'è pure chi invece non ha avuto grandi entusiasmi. Ma una cosa è certa, critiche ed elogi si sono sprecati, e malgrado il tempo, «Bancarelle in città» ha divertito soprattutto la gente, i tanti che passeggiando nel centro storico hanno curiosato fra la merce esposta, i depliant [illegible] i piccoli omaggi che venivano offerti, fra frutta, caramelle e cioccolatini.

Qualcuno ne ha approfittato: una bella cesta di susine, esposta a fianco di pantaloni e gonne, si è subito svuotata per merito di qualche goloso di troppo che passando e ripassando ad ogni giro allungava la mano. Delle mele rosse e verdi, messe sul banco per creare una nota di colore sembravano vendute al prezzo di 50 mila lire l'una: «un po' care» ha commentato ridendo un signore. Influenzata dall'entusiasmo anche la Banca Sella si è subito adeguata alla novità ed un banchetto, con opuscoli e cioccolatini «firmati» è stato sistemato davanti alla sede centrale di via Italia.

Naturalmente fra gli ottanta commercianti che hanno aderito all'iniziativa, c'è stato pure chi ne ha tratto grande beneficio. Forse grazie alle coreografie più fantasiose, (piante verdi, ombrelloni, pagnottoni voluminosi ed espositori «ad hoc».) agli articoli particolarmente accattivanti e ai prezzi d'occasione, alla fine il neo principale dell'iniziativa è poi stato solo un cielo un po' capriccioso, che con [illegible] sue nuvole ha allontanato qualche potenziale cliente lasciando [illegible] fiato sospeso i negozianti che temevano un diluvio a sorpresa sulla merce esposta in strada.

Oggi lo shopping all'aria aperta, fra bandierine e tovaglie a fiori, si conclude con un momento di animazione: ci sarà infatti un esperto di palloncini che si esibirà per i più piccoli. Poi fra un mese si ritorna alla carica.

«La data potrebbe essere quella del 10 e dell'11 settembre - spiega Eugenio Maffei, direttore dell'Ascom -. [illegible] se avremo l'adesione di tutti è probabile che "Bancarelle in città" venga protratto anche la sera. Questo [illegible] un esperimento ed ha avuto un insperato successo. Sono tantissime le telefonate che sono giunte all'Ascom, da parte dei quartieri della città che vogliono avere un analoga iniziativa per i commercianti della zona, da viale Roma a via Torino fino a via La Marmora. E noi accontenteremo tutti».

L'operazione è costata [illegible] ventina di milioni con i quali l'Associazione di piazza Vittorio Veneto ha acquistato tavolini e tovaglie, gadget, locandine, palloncini [illegible] ha pagato le tasse comunali per poter occupare [illegible] suolo pubblico.

«La prossima puntata sarà agevolata, ce lo ha promesso il sindaco Susta che quando abbiamo richiesto i permessi si trovava purtroppo in ferie - conclude Maffei - Per questa prima volta chiediamo un po' di comprensione da parte di tutti. Se è stato fatto qualche errore o qualche dimenticanza non erano voluti. Ora che il ghiaccio è rotto non potremo che migliorare e ci auguriamo che in questo senso ci seguano anche i negozianti che all'inizio erano un po' scettici sulla riuscita». **[p. g.]**



Una delle tante bancarelle che in questi giorni hanno affollato il centro storico. L'iniziativa dell'Ascom ha avuto successo

LETTERE [illegible]

Fame di giustizia ma col buonsenso

Mi riferisco alla pagina 4 de «La Stampa» del [illegible] luglio scorso sulla cronaca partenopea. Dal momento che mi addentro nei campi minati della pedofilia e della camorra, l'uno non meno foriero di spiacevoli conseguenze dell'altro, preferisco premettere che: 1) il solo parlarne non significa essere apologeti di reato: non necessariamente si va a condividere la condotta dei protagonisti; 2) chi usa violenza (qualsiasi violenza) contro i bambini è uno psicopatico, contro cui poco fanno tuonanti anatemi, decenni di carcere o qualche pallottola alla schiena; può darsi vadano curati e rieducati.

Il fatto: a Napoli, ignoti «giustiziano» due sospetti pedofili in attesa di detenzione. Gli abitanti del quartiere sembrano finalmente trovare quella soddisfazione che il tribunale non ha saputo dare loro. Non conoscendo verbali giudiziari e cartelle psichiatriche, non si può entrare troppo nella questione, ma qualcosa credo si possa puntualizzare: non è la gente comune del quartiere interessato ma i soliti ignoti ad aver sparato a quei due disgraziati; nel cuore dei napoletani, volenti o nolenti, camorra è per antonomasia sinonimo di «appartenenza», di «protezione» [illegible] di anti-Stato; [illegible] parroco del quartiere preferisce sentenziare contro «giudici e avvocati»: non una parola che inviti a riflettere, a comprendere se non a perdonare.

Non mi stupirei che gl'ignoti giustizieri appartengano alla camorra, poiché il delitto sembra avere tutti i carismi della riparazione ad uno sgarro più che non un tentativo di rimuovere quella «monnezza» sociale che offende la dignità di chiunque. La «famiglia» camorrista considera le famiglie napoletane quasi quanto queste medesime considerano le proprie «creature»: m[illegible], possedimento, proprietà priva[illegible]. Ancora una volta ho l'impressione che la questione sessuale e la vicenda di violenze su bambini non sia che un pretesto: ai camorristi non interessa nulla dei ragazzini (li sciolgie addirittura nell'acido), mentre è prioritario mantenere il potere; e se si riesce ad esercitarlo passando per eroi il gioco si f[illegible] più interessante. Probabilmente Falanga e Sansone hanno razziato all'interno del recinto di quella proprietà. Un gesto solamente (anzi: due) ha dimostrato che la camorra protegge e può laddove lo stato giuridico fallisce, ottenendo pure il plauso universale, prete compreso.

Scommetto che applaude con loro p[illegible] la maggioranza dei cattolicissimi italiani per i quali la famiglia è tutto. Attenti ad applaudire.... E' comodo dare la caccia agli orchi che stanno puntualmente fuori delle nostre case, mentre di quanto accade all'interno di queste tacciamo volentieri. Si noti che sono più numerosi i [illegible] di violenze su bambini perpetrate da familiari che da estranei... e questo non va ad assolvere gli estranei, sia chiaro!

La fame di sicurezza e di giustizia non può essere disgiunta dal buon senso e dalla verità. Di quest'ultima ciascuno [illegible] può scorgere un pezzo solamente. E' solo che la verità non appartiene ad uno o a pochi in particolare: Woityla avrà pur chiesto perdono per i preti pedofili ma per i religiosi in odore di camorra quando lo farà?

Fausto Giorda, Vigliano

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. 015/20.100 - 20.101; **Cavaglià:** tel. 0161/966.066; **Cossato:** tel. [illegible]5/922.123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel. n. verde 167-120.118.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.848-9; **Cavaglià:** tel. 0161/96.470; **Cossato:** telefono 015/922.801.

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 28, tel. [illegible].

QUESTURA

[illegible]: via Tripoli 2, tel. 015/35 90.411.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, [illegible]. 015/40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3, telefono 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono [illegible]5/84.88.411.

[illegible]

Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.041, fax 015/35.04.414.

FARMACIE DI TURNO

A **Biella:** *Farmacia Dr. Trabaldo Togna*, via Ivrea 61, [illegible]. 015/401.681. Orario di apertura dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Biella (Cossila): [illegible]. *Italo Cagne*, [illegible] Oropa 52, tel. 015/351 607.

Mongrando: *Dr Bargiotta*, via Roma 38, tel. 015/66.62 50.

Viverone: *Dr. Clerico Ruffino*, via Provinciale 76, tel. 0161/98 70.19.

Mosso Santa Maria: *Dr. Zeno*, v. Quintino Sella 65, tel. 015/741.409.

Quaregna: *Dr. Boglio*, via Martiri Libertà 7, tel. 015/92 22 41.

Ma è un caso isolato

[illegible] al «Degli [illegible]

Allarme salmonella nel Biellese? «Nessuna emergenza , anzi - spiega il dottor Giovanni Ara, responsabile dell sorveglianza delle malattive infettive per l'Asl - i casio accertati nel mese di luglio sono addirittura sotto la media riapsetto agli anni passati». A suscitare timore un caso di salmonella accertato in una donna una settimana fa.

Ricoverata [illegible] ospedale, avrebbe spiegato ai medici di aver mangiato uova acquistate in un esercizio commerciale. Sono scattate le indagini che hanno portato al sequestro di vari camopioni di uova.

Aggiuge il dottor Ara: «Ora [illegible] in corso agli esami di laboratorio unitamente ad altri prodotti che hanno tra gli ingredienti le uova. Ma ripetio, nessun allarme, anche perchè settimanalmente effettuiamo i controlli». **[f. p.]**

Il volontario biellese arruolato nell'Uck è sepolto in una zona montuosa al confine con l'Albania

«Lo lasceremo per sempre in Kosovo»

I familiari di Francesco Bider: «Avrebbe voluto così»

Franco Pires

BIELLA

Resterà in Kosovo la salma del volontario biellese Francesco Bider. Resterà nella terra dove aveva scelto di andare per combattere contro le milizie di Milosevic, contro la pulizia etnica e per la liberazione dei kosovari. La sua salma riposerà per sempre nella bara di legno dov'è stata rinchiusa, accanto a molte altre, tutte uguali, salvo per il nome inciso sulla tomba: «Francesko». Resterà per sempre sulle alture dei monti di Koshare, sul passo di Junik, [illegible] confini tra Kosovo e Albania, a pochi passi dal punto in cui Francesco Bider è caduto a metà giugno sotto i colpi dei cecchini serbi, mentre tentava di trarre in salvo un suo commilitone ferito. Stessa fine era toccata ai suoi tre compagni albanesi della «Brigata 138» dell'Uck, esercito di liberazione nel quale era entrato appena un [illegible] prima, unico italiano a militarvi.

Spiega il fratello Alfredo: «Non abbiamo alcuna comunicazione ufficiale da parte delle autorità italiane, cui forse non interessa nulla di questa triste vicenda tanto che, in assenza di un certificato di morte, potrei rispondere che, per quanto riguarda la famiglia, Francesco potrebbe trovarsi tranquillamente in ferie all'estero. Detto ciò, aggiungo che intendiamo comunque rispettare fino in fondo la sua volontà. L'aveva detto molte volte: dovessi morire lontano da casa, lasciatemi dove ho combattuto per difendere i diritti dei più deboli, degli oppressi. Infine, le dico che per noi non cambia nulla, che sia sepolto a Biella o in Kosovo. E' sepolto in Europa, e per un europeista come Francesco [illegible] la cosa che conta di più».

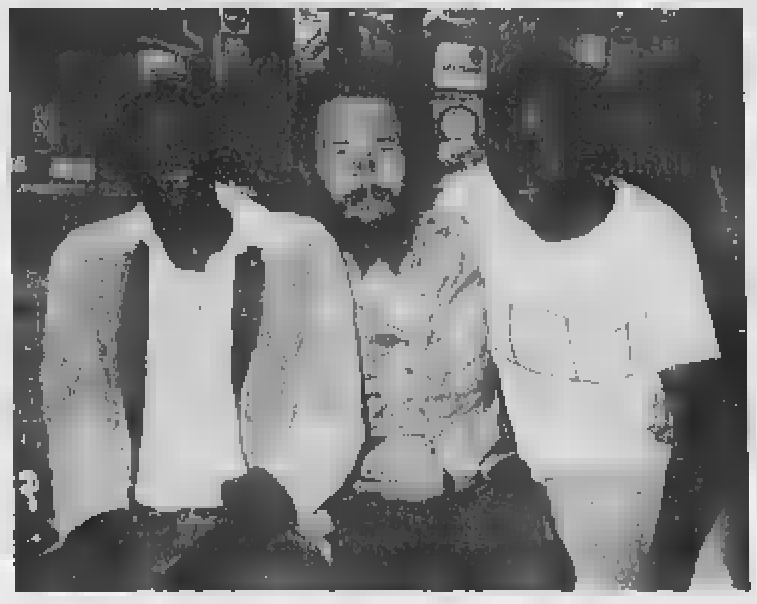
Per Hasanmetaj Rame, comandante e amico dell'Uck: «Francesco era un grande amico, un uomo dotato di [illegible] coraggio straordinario. E' morto per difendere la mia gente, come un vero eroe».

Diplomato in lingue, studente universitario di medicina per un paio di anni, appartenente [illegible] una nota famiglia (padre commerciante di stoffe e altri cinque fratelli, di cui due imprenditori tessili, uno insegnante di lingue in Giappone), Francesco rifiuta di entrare nell'azienda di famiglia per fare l'operaio in fabbrica, alla Filatura [illegible] Pollone, da dove si assenta spesso, regolamente [illegible]torizzato dal titolare, Silvio Maffeo. Lo fa per girare il mondo (India, Africa, Balcani), scalare montagne (Cervino, Gran Paradiso, Monte Kenya, Monte Rosa), prendere parte a sfilate di pace, portare aiuti dove servono, soprattutto alle vittime della guerra.

Ex alpino, studioso e attento ai fatti del mondo, intellettuale e poeta, introverso, ribelle e temerario, [illegible] biellese era un pacifista, magari a modo suo, ma assolutamente convinto. Infatti odiava la guerra [illegible] la violenza in genere, ma [illegible] la stessa intensità amava le armi (era iscritto e frequentava il poligono di Vercelli), ed era pronto ad imbracciare il fucile contro quelli che riteneva «i nemici della libertà, della pace». Non era però un «guerrigliero» autentico. «Lo dimostra il fatto che è caduto alla sua prima missione vera, per mano di chi, invece, uccide per professione», dicono gli amici.

Francesco scopre i Balcani all'inizio degli anni '90. Aderisce [illegible] gruppo biellese «Amici di Goradze» [illegible] si presta per quasi tutti i viaggi compiuti dai volontari nella ex Jugoslavia, soprattutto [illegible] Sarajevo, per portare camion carichi di aiuti. Ed è durante uno di questi viaggi che conosce Lisa Clark, legata all'associazione umanitaria «Beati costruttori di pace», [illegible] si avvicina al gruppo francese di sinistra (lui cattolico non praticante) «Harmonie Internationale».

A metà febbraio Francesco torna nel Kosovo. I suoi contatti [illegible] la famiglia e co[illegible] Biella s'interrompono alla fine di mar[illegible]. Poi più nulla, fino al 25 giugno, quando a Pec il comandante dell'Uck, Hasanmetaj, ne annuncia la morte.





A sinistra Francesco Bider durante una [illegible]issione di aiuti in Kenia, all'inizio degli Anni Novanta; il volontario biellese, prima di arruolarsi nell'esercito di liberazione del Kosovo, si è [illegible] impegnato in iniziative ad alto valore sociale, a favore dei più deboli e degli oppressi

Psichiatria, la protesta [illegible] Cossato

«Noi difendiamo il dottor Lo Faro»

COSSATO

E' accesa protesta fra i volontari dell'associazione «L'Aquilone», l'organismo che a Cossato si occupa di prevenzione e riabilitazione dei malati mentali. Don Alberto Boschetto, presidente del Consiglio direttivo, ha infatti scritto una lunga lettera al direttore generale dell'Asl Giovanni Zenga che ha deciso di nominare responsabile dell'unità operativa di psichiatria a Cossato, il medico biellese Roberto Merli anziché Salvatore Lo Faro, in forze nella ex Usl 48 da oltre dieci anni.

«Avevamo già manifestato il nostro sconcerto ai primi di luglio - spiega don Boschetto -. La mancata conferma del dottor Lo Faro ci aveva indotti a chiedere ai vertici dell'Asl di rivedere la decisione. Non riusciamo a comprendere i motivi che hanno spinto il direttoe dell'Azienda ad agire in questo modo e questo fatto ci pare un'offesa al buon senso ed al merito di chi, con grande dedizione personale ed indubbia capacità professionale, ha operato fino ad oggi».

Parole dure quelle dell'associazione L'Aquilone che difende a spada tratta Salvatore Lo Faro. «La scelta potrebbe risultare destabilizzante - aggiunge ancora don Boschetto -. Soprattutto per tutta quell'area di impegno per la promozione della salute mentale, di cui il nostro organismo è parte, e che è indispensabile perché [illegible] servizio di psichiatria possa operare al meglio».

Nella missiva, una decina di pagine in tutto, L'Aquilone include una dettagliata documentazione del lavoro svolto fino ad [illegible] dall'ente in collaborazione con l'Asl e quindi [illegible] il medico che ne era alla guida.

«Siamo sicuri che il servizio è andato nella direzione giusta, riuscendo [illegible] migliorare di molto la qualità delle sue prestazioni - si legge tra le righe -. Fra gli obiettivi raggiunti c'è la fattiva collaborazione con i medici [illegible] base che ha permesso una drastica riduzione dei ricoveri; un'efficace prevenzione delle situazioni di emergenza; un capillare intervento di assistenza domiciliare; il [illegible]lgimento diretto della popolazione con uno stile nuovo nella gestione del servizio pubblico e la creazione di strutture di accoglienza sul territorio. A questo proposito ricordiamo la nascita della cooperativa sociale "La Betulla" che [illegible] conta cento soci, quella della nostra associazione, del centro diurno e del Gruppo appartamento, tutti organismi di volontariato che collaborano strettamente [illegible] l'Asl». La lettera si conclude con una nuova richiesta a Giovanni Zenga di riesaminare la sua posizione, anche alla luce delle certificazioni esibite dall'Associazione che attestano la competenza e la professionalità di Salvatore Lo Faro **[p. g.]**

Un fitto programma di appuntamenti per il week end con le sagre e le tradizioni

Acrobazie in auto al «Motor show»

Stasera e domani a Biella, nell'area di corso Pella

BIELLA

C'è anche l'American motor show tra gli appuntamenti del fine settimana in provincia.

Questa sera e domani, alle 21,30, nell'area di corso Pella (Città studi), si preannunciano grandi emozioni con gli spericolati piloti del team: tra le performance [illegible] gigantesco carro armato Exterminator che dovrà schiacciare una fila di autovetture, oppure il «dragster» con turbina d'aereo che scatena in [illegible] solo colpo una potenza di 5500 cavalli sull'asfalto. E poi altri spettacolari numeri di automobilismo acrobatico.

A **Vigliano**, nel salone del circolo Aurora, prosegue fino a domani la prima festa provinciale delle Acli, fra stand e banchi di artigianato. Oggi suona il complesso di Anna Rizzi alle 20,30 mentre alle 22 è annunciata una sfilata di moda. Domenica torna l'orchestra di Anna Rizzi e alle 23 l'estrazione della lotteria.

E ieri sera ha preso il [illegible] un altro appuntamento classico dell'estate: la festa dell'Arci Brovato a **Valle San Nicolao**. Come sempre non mancheranno i momenti gastronomici, fra grigliate e specialità tipiche, affiancati alla musica dal vivo, il tutto non-stop fino a lunedì 9. Stasera danze [illegible] l'orchestra Laura [illegible] Fabrizio, mentre i cuochi propongono (dalle 19), lasagne al ragù o ai frutti di mare. Domani danze [illegible] l'orchestra Cristina Campi mentre la cuci[illegible] preparerà pappardelle alla lepre, paella, ravioli, polenta e merluzzo, orata alla piastra e fritto misto.

Oggi invece entra in festa la Pro loco di **Donato**. Dalle 10 fino a notte, la «Vija an piassa» prevede la ventottesima estemporanea di pittura, alle 19,30 la degustazione di ricette tipiche, alle 21 una rappresentazione in costume d'epoca con i «Signori di Ponderano» e musica dal vivo con i «Musetta».

Graglia invita alla Festa di Campra: oggi cena con maialino alla piedo e danze con l'orchestra Silver Stars; domani alle 12 il pranzo dei ragazzi, giochi nel pomeriggio e dalle 21,30 danze con l'orchestra Cinzia e Tommy.

Lunedì si concluderà invece la «Sagra della Prugna», organizzata dalla Pro loco [illegible] Camburzano: è in programma la «Festa degli uomini». Secondo una consolidata tradizione valligiana, gli uomini si riconoscono «padroni di casa» un solo giorno l'anno e così le donne ironicamente preparano per loro una cena con piatto allusivo: testicoli di bovino. **Prenotazioni ai numeri 0152593295.** **[d. sa.]**



Il carro armato «Exterminator», una delle attrazioni del Motor show di Biella

Per i bambini un mese trascorso con giochi, passeggiate e tuffi in piscina

Campeggi e feste alla maniera dei pirati per le chiusure dei centri estivi nei paesi

BIELLA

Sono stati giochi, tuffi in piscina, passeggiate, visite istruttive e persino campeggi.

Per i bambini che hanno frequentato i centri estivi organizzati dalle varie amministrazioni comunali e affidati [illegible] cooperative e associazioni, [illegible] chiuso un lungo mese di attività e divertimenti.

Le ultime ore sono generalmente dedicate alle f[illegible] di commiato. E' il caso delle «Vacanze Chiavazzesi»: l'altra sera è andato in [illegible] una grande kermesse nel campo-scuola di [illegible] Gamba, trasformato per l'occasione in [illegible] baia stile pirata, [illegible] l'immancabile Morgan e l'isola del [illegible]

Grande festa con musica [illegible] che a Lessona, dove [illegible] anni [illegible] centro estivo promosso e organizzato dal parroco don Diaceri è un importante punto di riferimento per l'estate dei ragazzi. Uno spettacolo ha appunto chiuso l'attività del centro estivo lessonese con una vasta partecipazione di giovani.

Sempre l'altra sera un campeggio, allestivo nella frazione di Magnonevolo, ha rappresentato la conclusione di un [illegible] di attività del centro estivo comunale [illegible] Cerrione.

I 35 bambini, seguiti dal personale della cooperativa Progetto Donna più, hanno trascorso una [illegible] in tenda all'insegna dell'avventura, con canzoni e falò.

Mentre i bambini di Campiglia hanno trascorso una mattina di visita nella caserma dei carabinieri di Biella **[d. sa.]**



Nella foto di Micheletti un momento della festa al centro estivo di Lessona

IN [illegible]

POSTE

Gli orari a Cossato, Vigliano e Vallemosso

Le Poste informano che le agenzie di Cossato, Vigliano e Vallemosso ad agosto saranno chiuse al pomeriggio. Mentre a Biella gli uffici centrali di via Pietro Micca resteranno aperti al pomeriggi anche in agosto. **[f. p.]**

I ritiri spirituali al centro buddista

Il Centro Samten Ling di Casale Campiglie ospiterà ad agosto tre ritiri della durata [illegible] una settimana ciascuno per la ricerca della pace interiore attreverso lezioni pratiche e contatti con la natura. I tre ritiri si svolgeranno in queste date: dal 9 al 15, dal 16 al 22 e dal [illegible] al 29. Per informazioni si telefona al numero 015442015. **[d. sa.]**

I soggiorni per gli anziani di Ponderano

L'amministrazione comunale ha organizzato per il mese di settembre due settimane [illegible] soggiorno marino per gli anziani, con meta [illegible] Cesenatico. Per informazione gli interessati [illegible] possono rivolgere il Comune. **[m. ch.]**

Il raduno degli alpini [illegible] Lozzolo

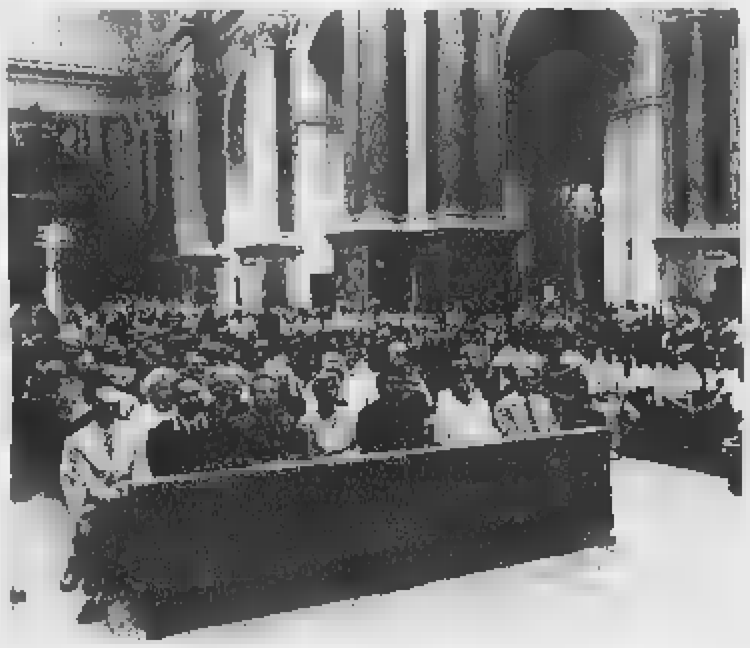
Si svolgerà domani e lunedì al colle [illegible] Mezzucco, l'altura che sovrasta il Comune di Lozzolo l'annuale festa delle «penne [illegible]». Domani alle 11,30 la messa, poi il «pranzo alpino», cui seguirà l'incanto dei dolci e la premiazione del concorso; alle 16 processione attorno al rifugio e alla chiesetta; lunedì alle 19 grigliata di chiusura. **[r. mo.]**



A Vercelli un S.Eusebio tra liturgie, fanfare e l'esotismo del cocco fresco

Bande e canicola al «dì dla festa»

Amarcord del 1° agosto di cento anni fa



Nelle foto di Greppi le celebrazioni di S. Eusebio nella Vercelli del Duemila

Siamo alla festa patronale di Vercelli di fine millennio. Ma come sarà stato il tradizionale «Sant'Isebi» cento anni fa, allo spegnersi del XIX secolo?

Fanfare, baracconi e... cocco fresco. Questo per la parte profana, mentre la componente religiosa per celebrare il primo vescovo di Vercelli, quel primo agosto del 1899, prevedeva in Duomo una messa solenne con musiche di Gounod, un «Confiteor» del Perosi ed altre composizioni di musica sacra.

Ma torniamo all'euforia popolaresca del «dì dla festa» di allora. Il prologo era avvenuto domenica 30 alle 18, un momento musicale in viale Garibaldi con la banda cittadina che aveva dato prova della sua bravura iniziando il repertorio con un inno militare, proseguendo con la dolce-amara mazurka di Rodriguez dal triste titolo «Dolore e pianto» (ma era il caso?), optando poi per il «Trovatore» e per la danza dei baccanti da «Philemon et Baucis di Gounod».

Nella serata del primo agosto ci furono feste all'insegna anche dei balli pubblici, due addirittura, dal momento che vennero allestiti un paio di palchetti, uno nella bassa del viale dei Tigli (l'attuale via XX Settembre), l'altro sul Campo della Fiera (ora piazza Camana) con la Fanfara Operaia che suonava. Accanto ad una miriade incredibile di baracconi che restarono aperti fino ad ore antelucane, con gran contentezza di coloro che abitavano nei dintorni, tenuti svegli dal chiasso

In piazza Cavour invece, dalle 20 alle 22, sempre il primo di agosto, si riunirono le forze musicali delle bande del 45° Fanteria e del Reggimento Piemonte Reale Cavalleria di stanza nella guarnigione vercellese, per un repertorio che passò agli annali. Si iniziò con una marcia, si proseguì con una serie di parodie sinfoniche per arrivare all'apoteosi roboante della «fantasia» delle battaglie di Solferino e San Martino con accompagnamento di schioppettate!

Meno retorica e più charme alla centrale birreria Riccardi, dove, proprio in occasione della grande festa, debuttò la giovane e vezzosa canzonettista Nina Rosenthal.

Pare ci fosse gran canicola, se è vero che in quei giorni, per rinfrescarsi, in corso Carlo Alberto (corso Libertà), vicino ad una famosa cappelleria, per alleviare la sete fu installato un chiosco per il cocco fresco, «igienico e delizioso» e soprattutto esotico, dal momento che, come dicevano le réclames, «il portentoso frutto indiano viene offerto con tanto di esposizione, nel locale attiguo, di uccelli forestieri di tutte le razze, scimmie e pappagalli». Tanto per una full immersion in atmosfere tra il vacanziero ed il tropicale.

RITI D'OGGI

Concerti e diretta su «Radio Maria»

La patronale tra sacro e profano. La solennità di Sant'Eusebio, protovescovo di Vercelli e primate del Piemonte, avrà come momento culminante la messa di domani mattina in Cattedrale officiata dall'arcivescovo, padre Enrico Masseroni, accompagnato da tutti i sacerdoti della diocesi.

La funzione inizierà alle 10,30 e sarà trasmessa in diretta da Radio City e Radio Maria che porterà così la «voce» di Sant'Eusebio in tutta Italia. Proprio per favorire l'afflusso dei fedeli in Duomo saranno abolite, nel centro storico cittadino, le ultime messe del mattutino.

Ma Sant'Eusebio è anche sinonimo di festa. Così chi vuole trascorre i giorni della patronale senza pensieri avrà diverse opportunità. In piazzale dei divertimenti c'è il luna park che, sino a martedì 3 agosto, resterà in città. Un giro sul nuovissimo «freeshee» o una capatina sul sempre gettonato autoscontro è l'ideale per vincere l'afa estiva. Consigliabile anche un refrigerante tuffo in piscina e, alla sera, un buon film sotto le stelle. E se siete amanti del classico l'appuntamento è nella basilica di Sant'Andrea dove, domani sera alle 21,15, l'Orchestra Camerata Ducale propone un concerto della rassegna «L'arco incantato».



Avviate le operazioni preliminari in vista dell'anno scolastico 1999-2000

Il grande valzer dei professori

Tutti i trasferimenti negli istituti superiori

Ecco un primo elenco dei trasferimenti decretati dal Provveditorato agli studi per l'anno scolastico 1999-2000.

Personale direttivo. Giovanna Rizzolo, da Circolo didattico Borgosesia II a Circolo didattico Varallo; Giuseppino Donetti, da scuola media Lanino (Vercelli) a scuola media Verga (Vercelli); Raffaele Gaeta, da Iti Lirelli (Borgosesia) a Iti Faccio (Vercelli).

Docenti di ruolo.

Chimica. Walter Burocco, da istituto tecnico Caimi (Gattinara) a Ipsia Vercelli; Maurizio Larizzate, da Iti Lirelli (Borgosesia) a Iti Faccio (Vercelli); Carlo Marone, da dotazione organica provinciale a Iti Faccio (Vercelli).

Discipline economico-aziendali. Ornella Bosco, da Itc Sraffa (Santhià) a dotazione organica provinciale.

Discipline meccaniche e tecnologia. Marco Deambrosis, da Ipsia Vercelli a Iti Faccio (Vercelli); Sergio Delvecchio, da Ipsia Magni (Borgosesia) a Iti Lirelli (Borgosesia).

Educazione fisica. Ferdinando D'Auria, da Iti Faccio (Vercelli) a Itcg Cavour (Vercelli); Catia Panizzo, [illegible] Ipsia Magni (Borgosesia) a liceo scientifico Ferrari (Borgosesia); Maddalena Conti, da istituto alberghiero Pastore (varallo) a istituto professionale Lanino (Vercelli); Paolo Frara, da Itcg Calamandrei (Crescentino) a Itc Sraffa (Santhià); Mirco Rosa, da Itc Sraffa (Santhià) a Itcg Cavour (Vercelli); Sergio Acciu, da media Ferrari (Vercelli) a Iti Faccio (Vercelli); Franco Balocco, da media Lanino (Vercelli) a Iti Faccio (Vercelli); Antonio Sabatino, da media Ferraris (Cigliano) a istituto alberghiero Pastore (Varallo); Mauro Zignone, da media Valduggia a Ipsia Magni (Borgosesia).

Geografia. Anna Cerutti, da Itcg Cavour (Vercelli) a Itc Caimi (Varallo).

Igiene, anatomia. Cinzia Dionisotti, da dotazione organica provinciale a Ipsia Vercelli.

Informatica. Gianni Picco, da Iti Santhià a Iti Faccio (Vercelli).

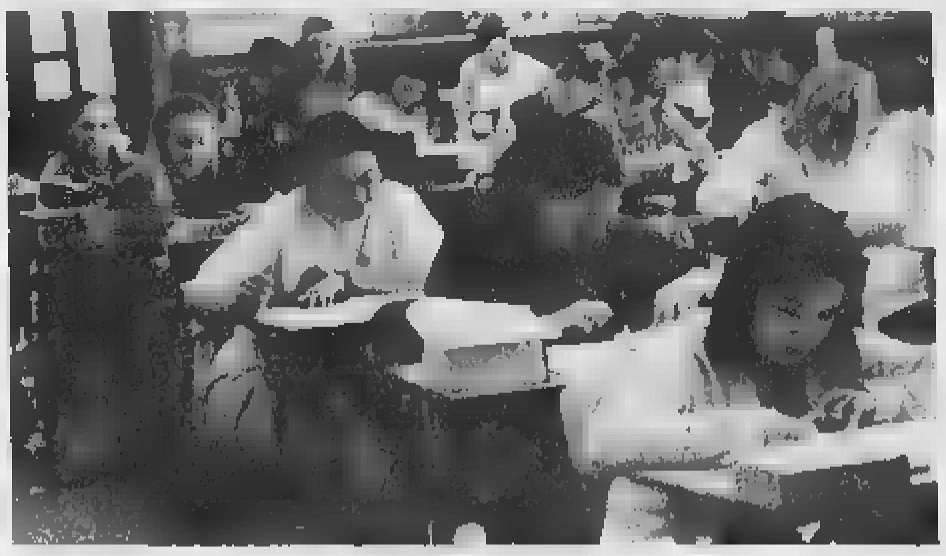
Matematica. Vincenzo Iemolo, da liceo scientifico Ferrari (Borgosesia) a Ipsia Magni (Borgosesia); Stefania Alepardo, da liceo classico D'Adda (Varallo) a liceo scientifico Ferrari (Borgosesia).

Matematica applicata. Margherita Greppi, da Itcg Cavour (Vercelli) a Iti Faccio (Vercelli).

Matematica e fisica. Marinella Morlo, da liceo classico D'Adda (Varallo) a liceo scientifico Ferrari (Borgosesia); Giorgio Urban, da liceo classico D'Adda (Varallo) a liceo scientifico Ferrari (Borgosesia); Roberto Cairo, da Iti Lirelli (Borgosesia) a liceo classico D'Adda (Varallo).

Materie letterarie (50/A). Franco Audisio, da Itc Sraffa (Santhià) a Iti Santhià; Piero Barberis, da Itcg Cavour (Vercelli) a istituto magistrale Rosa Stampa (Vercelli); Elisabetta Dellavalle, da istituto magistrale Rosa Stampa (Vercelli) a Ipsia Vercelli; Simonetta Mentoschi, da istituto alberghiero Pastore (Varallo) a Iti Lirelli (Borgosesia); Giuseppina Ciardo, [illegible] Iti Casale (Chivasso) a Itcg Calamandrei (Crescentino); Donata Antonietti, da media Baranzano (Serravalle) a istituto alberghiero Pastore (Varallo); Laura Cerutti, da media Giovanni XXIII (Brusnengo) a Ipsia Magni (Borgosesia); Rita Dallora, da media Ferrari (Trino) a Iti Faccio (Vercelli); Luisella Ferraris, da media Crevacuore a Ipsia Magni (Borgosesia); Claudia Fumagalli, da media Verga (Vercelli) a Itcg Cavour (Vercelli); Gian Carlo Ronzani, da media Creva[illegible] a Iti Lirelli (Borgosesia); Mario Sala, da media Curioni (Romagnano) a Ipsia Magni (Borgosesia); Gabriella Sarasso, da media Arborio a istituto professionale Lanino (Vercelli); Silvana Spalla, da media Verga (Vercelli) a Iti Faccio (Vercelli); Maria Augusta Stragiotti, da media Balmuccia a istituto alberghiero Pastore (Varallo); Maria Sulis, da media Verga (Vercelli) a Iti Faccio (Vercelli); Tiziana Tricerri, da media Verga (Vercelli) a Ipsia Vercelli.

Materie letterarie (51/A). Luca Albertino, da liceo classico D'Adda (Varallo) a liceo scientifico Ferrari (Borgosesia); Carla Brusa, da media Crescentino a liceo scientifico Avogadro (Vercelli); Antonino repetto, da media Ferrari (Vercelli) a liceo scientifico Avogadro (Vercelli); Maria Tarditi, da media Ferrari (Vercelli) a liceo scientifico Avogadro (Vercelli). *(continua)*



In molte classi delle scuole superiori il prossimo anno scolastico proporrà nuovi professori. Nei giorni scorsi il Provveditorato ha reso ufficiali i trasferimenti

IN BREVE

GATTINARA

Concorso fotografico sulla città del vino

[illegible] intitola «Spremi l'obiettivo» ed è alla seconda edizione. E' il concorso fotografico [illegible] premi in denaro riproposto dall'amministrazione comunale di Gattinara. Il termine per la presentazione delle opere è il 30 ottobre. I bandi e i moduli di iscrizione si possono richiedere in più punti della città, tra i quali la biblioteca, il Comune e l'Enoteca regionale. In cartellone vi sono tre sezioni, una riservata a Gattinara, l'altra denominata «ritratto», la terza a tema libero

VARALLO

Le [illegible] commissioni per i mondiali di [illegible]

E' iniziata la fase operativa per Valsesia Wild Water 2002, il comitato organizzatore degli Europei 2001 e dei Mondiali 2[illegible] di canoa fluviale. In attesa delle prossime uscite ufficiali di fine agosto e inizio settembre, il direttivo presieduto da Paolo Ferraris ha costituito quattro commissioni che [illegible] prossimi tre anni dovranno occuparsi di particolari settori. La prima [illegible] diretta da Natalino Gilardi, [illegible] presidente dell'Alpàa: la commissione «attività di supporto» dovrà curare le iniziative promozionali, i convegni, le manifestazioni promosse in Valsesia e fuori dalla Valle. Il secondo gruppo di lavoro «bilancio e attività economiche» avrà la regia [illegible] Ugo Perazzi. La terza commissione è quella che si occuperà direttamente delle gare, delle organizzazioni e della logistica, mentre il quarto gruppo di lavoro, si occuperà dello «sviluppo del territorio».

Frontale a Roasio

In scooter contro l'auto [illegible] ferito

ROASIO. Un giovane valsesiano, trasferito poi in ospedale con l'elisoccorso, è rimasto ferito ieri nello scontro frontale tra un'auto e un ciclomotore.

Il fatto è accaduto intorno alle 17, in via Pietro Micca nella frazione Santa Maria di Roasio. Sulla dinamica dell'incidente stanno svolgendo gli accertamenti i carabinieri del nucleo operativo radiomobile di Varallo intervenuti sul posto per svolgere i rilievi e regolare il traffico. Se l'automobilista non ha riportato [illegible]seguenze nello scontro, avvenuto in curva, è invece rimasto seriamente ferito il conducente dello scooter, Riccardo Guabello, ventenne di Varallo. Avviati i soccorsi, l'equipe dell'elicottero della base di Borgosesia del 118 ha prestato le prime cure al motociclista, poi trasferito all'ospedale di Novara; al «Maggiore» è stato sottoposto all'esame Tac per verificare l'entità delle lesioni riportate. I medici hanno inizialmente posto la riserva sulla prognosi a causa della presen[illegible] di un trauma cranico.

Non è dunque certo iniziato nel migliore dei modi questo weekend sulle strade vercellesi, un fine settimana particolarmente temuto per l'alta presenza di traffico come viene indicato nelle previsioni e per la cui sicurezza le forze dell'ordine hanno intensificato i controlli. **[p. q.]**

Le manifestazioni in programma in Valsesia: a Varallo c'è la Bottega dell'artigianato

Gli scultori vanno in tour a Scopello

Ad Alagna in scena la lavorazione del puncetto

SCOPELLO

Entra nel vivo la serie di manifestazioni organizzate per incentivare l'afflusso turistico in Valsesia in occasione delle vacanze estive. Il fine settimana a cavallo tra i mesi di luglio e agosto è zeppo di iniziative di vario genere e con questa due giorni si apre una lunga carrellata di appuntamenti che fin oltre il giorno di ferragosto non avrà più interruzioni.

Oggi e domani Scopello ospita il debutto del «1° tour della scultura»: si tratta di una proposta della Società operaia di mutuo soccorso di Varallo che farà tappa anche a Piode, Rassa, Campertogno, Mollia, Riva Valdobbia e Alagna. Verranno esposti manufatti tipici dell'artigianato valsesiano. Intanto, sempre a cura della Soms, a Varallo in corso Umberto è aperata la «Bottega dell'artigianato»: oggi è possibile visitarla dalle 9 alle 12 e dalle 15.30 alle 19, domani dalle 15,30 alle 19.

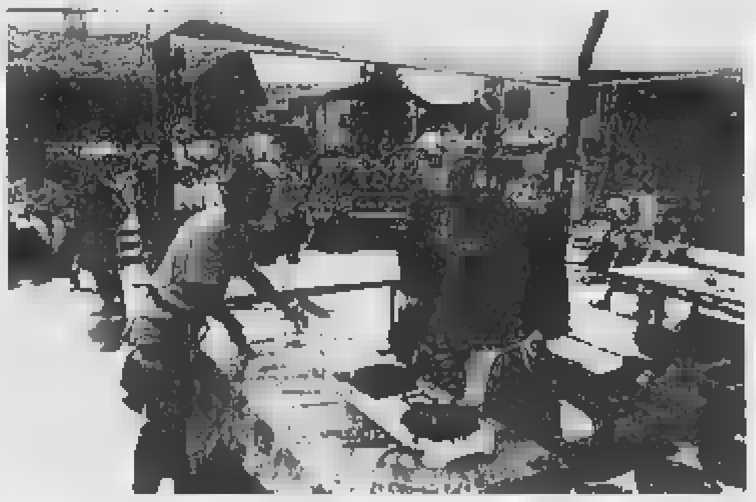
Per quanto riguarda il festival degli organi storici, che [illegible] ormai una tradizione estiva del[illegible] Valsesia, le scadenze dei prossimi giorni sono queste: domani nella chiesa parrocchiale [illegible] Riva Valdobbia (concerto d'organo); lunedì nella chiesa parrocchiale di Rassa (concerto d'organo, di mandolino e di chitarra); mercoledì nella parrocchiale di Foresto. In tutte le occasioni l'inizio è ale 21.

[illegible] ora [illegible] la lunga serie di intrattenimenti che interessa[illegible] la giornata di domani: ad Alagna, in frazione Pedemonte a due passi dal [illegible] walser, dalle 14 alle 18 è prevista una dimostrazione pratica della lavorazione a mano delle pantofole e del puncetto.

Interessante la proposta che giunge da Fobello dove, per tutto il giorno, sarà a disposizione dei visitatori una rassegna dei costumi di un tempo e degli antichi mestieri. A Camasco l'appuntamento è con la festa di Corte e l'incanto delle offerte. A Civiasco la festa è dedicata alla famiglia: pranzo e musica in allegria e dalle 12,30 è aperto anche il campo giochi.

A Doccio, una frazione di Quarona, si festeggia San Bernardo al Fei con una sagra a base di degustazioni enogastronomiche. Scopa dedica la prima domenica di agosto alla Madonna di Otra.

A Varallo (palazzo d'Adda) si apre l'esposizione di Silvana Cherotti (porcellane, gioielli, tessuti), a Scopello (palazzo comunale) quella di Alessandra De Giorgis. Sempre a Scopello, all'Alpe [illegible] Mera si disputa una gara di golf, la «Coppa Gilardi Cars». **[i. fo.]**



Nel programma fitto di appuntamenti un posto di rilievo occupano le sagre

Il 7 agosto accese nella chiesetta della Madonnina dei ghiacciai

Tre fiaccole sul Monte Rosa

Ad Alagna una mostra sui portatori

ALAGNA

La montagna, il suo fascino e le sue tradizioni, sono al centro di diversi appuntamenti [illegible] nel [illegible] di agosto coinvolgeranno [illegible] Valsesia e [illegible] Monte Rosa.

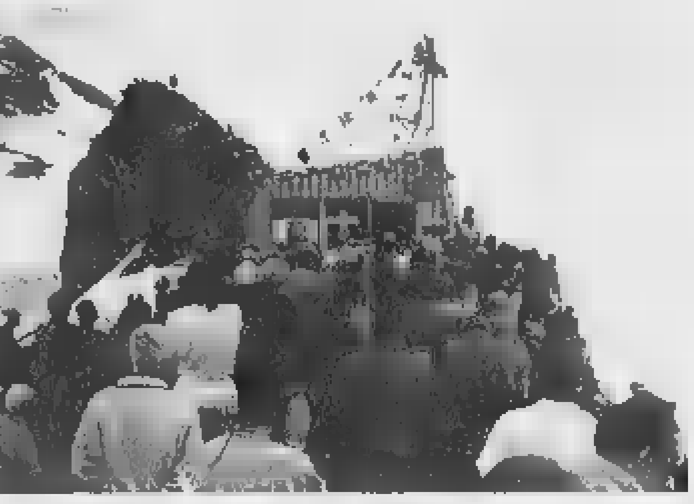
La manifestazione più sentita è senz'altro la cerimonia della Madonna dei ghiacciai che ogni anno ricorda gli alpinisti che hanno perso la vita sulla seconda montagna d'Europa. Alla memoria dei portatori del Rosa sarà poi dedicata la messa al Col d'Olen, mentre ad Alagna si aprirà una mostra sulla vita dell'alpe e, ancora, nelle frazioni valsesiane si andrà alla scoperta del patrimonio culturale-religioso-naturalistico con i «sentieri dell'arte».

La Madonna dei ghiacciai viene celebrata sabato 7 agosto alla cappella della capanna Gnifetti (metri 3.647) al Garstelet. Durante la cerimonia religiosa, officiata alle 12 da monsignor Luigi Bettazzi, vescovo di Ivrea, saranno offerte tre fiaccole in suffragio delle vittime del Rosa di quest'ultimo anno. Saranno ricordati Mauro Ferla, medico di Trivero il cui cadavere venne ritrovato il 27 luglio alle pendici dello Stolemberg, la guida alpina di Gressoney Gabriele Beuchod, ucciso da un fulmine [illegible] 12 agosto mentre saliva al Cervino, e Lidia Sommacal, farmacista di Omegna. Accompagnerà la funzione [illegible] coro Genzianella di Biella.

La celebrazione della Madonna dei ghiacciai avrà come caratteristica il gemellaggio spirituale con [illegible] Rocciamelone della Val di Susa, cui ricorrono i cent'anni dalla posa della statua in bronzo a «Maria nive candidior» donata da 130 mila bambini.

Un successivo momento di preghiera sarà mercoledì 18 agosto con la messa in memoria dei portatori del Rosa: la cerimonia si svolge alla chiesetta della «Vergine del Rosa», ai 3.000 metri del Col d'Olen, per commemorare coloro che dalla metà del secolo scorso ai primi anni Settanta hanno provveduto al trasporto a spalle dei carichi diretti alle capanne Gnifetti e Margherita. La funzione [illegible] officiata dal parroco di Alagna.

Alagna sarà la capitale di questo omaggio alla montagna anche con una mostra fotografica che aprirà lunedì 9 agosto, per dieci giorni, nel Centro polifunzionale. L'esposizione è dedicata alla vita e all'arte sull'alpe, con una quarantina di tavole corredate da immagini della commissione «Montagna antica» del Cai [illegible] Varallo. Nelle serate di martedì 10 e mercoledì 18, saranno presentate diapositive che amplieranno i temi della mostra. Ad agosto, sempre a cura di «Montagna antica», partiranno gli itinerari dei «Sentieri dell'arte», alla ricerca delle bellezze paesaggistiche e artistiche [illegible] sconosciute frazioni dell'alta Valsesia: primo appuntamento sabato 7, con il percorso fra Boccioleto (partenza alle 9) e l'alpe Seccio. **[p. q.]**



Un momento della cerimonia che ogni anno si tiene alla Madonnina dei ghiacciai

E' DI SANTHIA'



Eletta Miss Real Park '99

[illegible] di Santhià la Miss Real Park '99: si chiama Jessica Augugliaro. L'elezione [illegible] avvenuta nell'omonimo parco di Entracque, in provincia di Cuneo. La tradizionale manifestazione estiva è stata presentata da Mario Cortese. Il titolo di Miss Gambe è andato a Donatella Brescia di Milano; quello di Miss Sorriso a Pamela Villani di Peveragno. Al concorso hanno partecipato 25 ragazze provenienti anche da fuori provincia. Sopra (Foto Reporter) le tre Miss sul podio.

Pubblicheremo la prima istantanea dei lettori

Domani si alza il sipario su «Fotografa la Valsesia»

BORGOSESIA

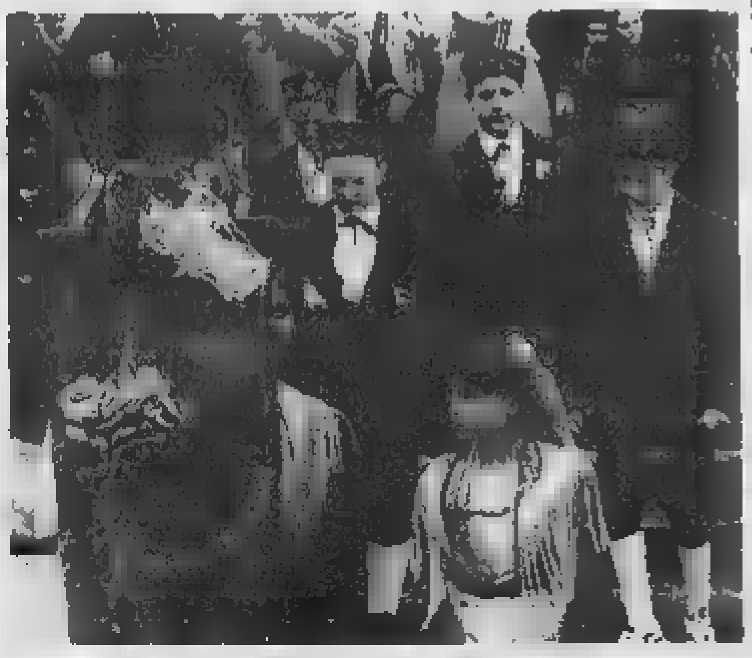
[illegible] «Fotografa la tua Valsesia» è sulla rampa di lancio. Sul giornale di domani, infatti, verrà pubblicata la prima foto che aprirà ufficialmente l'iniziativa promossa da «La Stampa». Ogni giorno, sino al 15 settembre, tutte le fotografie pervenute troveranno spazio sul nostro giornale. Considerando l'elevato numero di materiale che sta arrivando nei «punti» deputati alla raccolta, sarà pubblicata solo una fotografia per autore (al massimo, comunque, se ne possono far pervenire tre per persona) ma tutte faranno parte della mostra fotografica che, dal 16 al 30 settembre verrà allestita a Borgosesia dall'Ascom.

Dunque da domani s'inizierà ad andare alla scoperta della Valsesia: dalle immagini tradizionali a quelle «segrete» che solo l'obiettivo dei lettori attenti sono riusciti a catturare. Paesaggi, corsi d'acqua, monumenti tipici: [illegible] tutto quanto fa Valsesia. Il concorso è aperto a tutti: dai residenti ai numerosi turisti (piemontesi e non) che, in questo periodo, hanno scelto i centri valsesiani per le meritate vacanze.

Le fotografie potranno essere in bianconero o a colori e di qualsiasi formato. Le immagini dovranno essere corredate [illegible] nome, cognome e indirizzo dell'autore oltre, ovviamente, a una breve descrizione del soggetto «immortalato».

Le foto più belle vinceranno uno dei numerosi premi in palio: un giro del mondo in aereo; viaggi nelle più belle città d'Europa e, per i più piccoli un meraviglioso soggiorno a Eurodisney-Parigi. A scegliere saranno gli stessi lettori attraverso un tagliando che, a partire dal 16 settembre, troveranno sul quotidiano. Alla giuria popolare si aggiungeranno i voti della «commissione d'esperti», composta tra l'altro dai [illegible] fotografi de «La Stampa».

Le fotografie potranno essere spedite all'Ascom di Varallo (via Roma) e Borgosesia (via Della Bianca). Sempre nel capoluogo valsesiano alla Casiraghi Viaggi (via Della Lana) o dal fotografo Heliar Reolon, viale Vittorio Veneto 11/bis. Quindi alla redazione di Vercelli de «La Stampa», via Duchessa Jolanda 20. **[r. s.]**



La foto è di Heliar Reolon; da domani verranno pubblicate quelle dei lettori

Alla riscoperta di una delle zone più ricche di bellezze del Biellese

Un agosto di feste in Valle Cervo

Musica classica e pop, mostre, cucina tipica

Agosto è ▬ mese ideale per trascorrere le vacanze nella Valle del Cervo. Alla serenità dei luoghi si aggiunge una serie di manifestazioni che, abbinando con biellese saggezza il divertimento e al cultura, richiamano visitatori anche da fuori provincia.

Un tradizionale momento di festeggiamenti estivi è costituito dal Ferragosto Andornese, da decenni è occasione di allegria, in particolare per quanto riguarda la musica leggera e il ballo per tutti. Nei prossimi giorni il programma è nutrito: domani ad Andorno suona l'Orchestra Spettacolo I Messengers; venerdì prossimo cena al parco sotto le stelle e piano bar con Fred e Quinqui; sabato 7 ecco l'Orchestra Spettacolo Max Negri, mentre domenica 8 arriverà l'Orchestra Scala Reale; e lunedì 9 si avrà il gran finale con l'Orchestra Santino Rocchetti & Carisma. Risalendo la verdeggiante valle fino ai 1037 metri di quota di Piedicavallo, i panorami accrescono il loro fascino, e ovviamente non vengono meno gli appuntamenti con lo spettacolo. Un particolare motivo di attrattiva ha a San Paolo Cervo, nel Circolo Val ^ et della località Asmaro, «La Val an Musica '99», 16ª rassegna internazionale di musica popolare promossa dalla Comunità Montana Alta Valle del Cervo La Bursch. In agosto si prevedono ancora tre appuntamenti: il 4 con i Vizonto (Ungheresi), il 9 con gli inglesi Roddie Harris & The Circus of Elecricfying Possibilities, il 12 con gli italiani Beppe Gambetta & Carlo Aonzo. Gli spettacoli si svolgono all'aperto e sono a ingresso gratuito. Il Circolo Val ^ et resta aperto tutti i giorni di pomeriggio e organizza giochi, tornei di tarocchi, ping-pong e altro.

Piedicavallo propone, come ogni estate, una serie di concerti che si tengono nel Tempio Valdese e sono sempre contrassegnati dalla ottima qualità. Per esempio il 6 e il 13 agosto ▬ i pianisti Bruno Bosio e Luciano Giarbello, il 20 sarà la volta del sassofonista Marco Rosin con la pianista Paola Motta, il 27 Raf Cristiano presenterà al pianoforte un excursus sulla canzone italiana, in omaggio alla memoria di Lucio Battisti. Ma ci sono anche concerti di musica popolare, conferenze, mostre di pittura, tornei di belote e altre belle iniziative ancora.

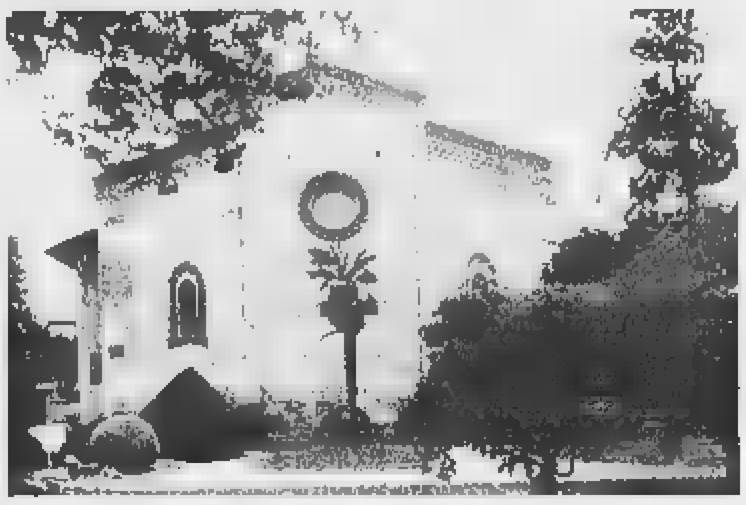
A Riabella hanno un occhio di riguardo per il cibo, come attestano ad esempio la «merenda sinoira» di domani per la festa patronale, la grigliata dell'11 al Parco degli Arbo e la festa delle «miasce» (un dolce tipico) il 21. Festa patronale lunedì 16 anche a Quittengo, il paese dove una volta (oggi chi lo sa) qualcuno mangiava la miraudà (una biscia dei prati).

La tradizione resiste da queste parti anche per quanto riguarda il culto religioso cattolico e protestante. Il primo ha il suo monumento più insigne e frequentato nel Santuario di San Giovanni d'Andorno, in comune di Campiglia, che a fine mese vedrà affluirvi le processioni provenienti dalle parrocchie di tutta la Valle. Domenica 29 si farà una gran festa, con Messa prima e sangria per tutti poi, al Lago della Vecchia, dove si incontreranno dopo una corroborante camminata le popolazione della Valle Cervo e della valdostana Valle del Lys.

Le iniziative nella zona sono così numerose, che non è possibile ricordarle tutte. Un cenno però deve essere dedicato alle principali attrattive artistiche della Valle. Salendo da Biella, si fa ammirare ad Andorno la chiesa di San Lorenzo con le terrecotte smaltate, l'interno con i sette altari e la tomba del pittore Bernardino Galliari. Sagliano Micca, lo dice il nome, è il paese natale di Pietro Micca, ma anche del bravissimo intagliatore Antonio Serpentiero, del quale la parrocchiale conserva la magnifica Via Crucis.

Un autentico capolavoro è senza alcun dubbio il polittico di Bernardino Lanino nella parrocchiale di Campiglia; quanto a Rosazza, la chiesa dei Santi Pietro e Giorgio racchiude un gran numero di opere firmate da Giovenone, Procaccini, Defendente Ferrari, lo stesso Lanino e altri artisti celebri.





In alto un'immagine del Santuario di San Giovanni, uno dei santuari più amati del Biellese e importante palcoscenico per eventi culturali

I DISEGNI DI MARTINER

Rassegna a Piedicavallo dedicata al noto artista

Il 30 giugno di 40 anni fa moriva a Piedicavallo, dove era nato nel 1894, Giovanni Martiner Giore. Un'infanzia e una giovinezza difficile (orfano a due anni, a 12 emigrato per lavoro, ferito nella Grande Guerra) non gli impedirono di diventare uno dei più qualificati esponenti dell'arte decorativa. La sua dote principale era la creatività: pur traendo frutto da quanto l'Europa seppe proporre (neogotico, Art Nouveau, Art Déco, Secessione viennese), i suoi lavori possedevano un tocco personale che gli veniva dall'osservazione attenta e affettuosa di piante e fiori della montagna biellese. Rilevante fu la sua attività nel cenacolo di paesaggisti che fondò, in una baita dell'Alpe Finestre, con i pittori Tempia, Bora e Bertagnolio.

Per celebrare la memoria di Martiner Giore, s'inaugura oggi alle 17 nel Tempio Valdese di Piedicavallo una mostra, che rimarrà aperta fino al 12 agosto. Orario: feriali 16/19, sabato e domenica anche 10/12. Ingresso libero.



Alcune suggestive immagini della Valle del Cervo

Lunedì suonano Duella, Davis e Mair. Domani sera, a Riva Valdobbia, il recital di Paulus

Organi storici, il Festival lancia un trio

A Rassa un insolito recital con chitarra e mandolino

RIVA VALDOBBIA

Giovanni Barberis

Prosegue il XII Festival internazionale degli storici organi della Valsesia. In calendario, domani alle 21, un concerto di Gerhard Paulus, strumentista tedesco che ha al suo attivo numerose registrazioni discografiche e concerti in tutta Europa. Eseguirà, su di un organo costruito alla fine del XVIII secolo, musiche da Frescobaldi a Stanley, da Simon a Schnitzer.

E' invece per lunedì altro concerto, per trio, questa volta. decisamente anomalo. Mario Duella, il direttore artistico del Festival, nella parrocchiale di Rassa, sempre alle 21, sarà alla tastiera di un «Biraldi» del 1821, con gli statunitensi Mark Davis alla chitarra ed al mandolino e Marilynn Mair al mandolino. Con musiche Brunelli a Merchior Chiesa, da Beethoven e Weber.

A commentare la prestigiosa rassegna, nel insieme, lo stesso Mario Duella: «In questa edizione, il Festival si è presentato con diverse novità importanti. Innanzitutto il restauro di alcuni strumenti chiesa per i quali, negli ultimi anni, si è molto discusso al fine di evitare che venissero ulteriormente danneggiati, considerando le loro precarie condizioni. In particolare il grande organo della chiesa di Campertogno».

Poi agli antichi splendori sta tornando l'organo Mentasti della parrocchia di Piode, costruito alla fine del XIX secolo. Sarà protagonista di un concerto dello stesso Mario Duella, a Piode, mentre l'ungherese András Virágh varerà i lavori di restauro di uno strumento fabbricato dai fratelli Aletti di Monza all'inizio di questo secolo nella chiesa di S. Maria a Valduggia.

cartellone del Festival vasto, come ogni anno: ventidue concerti in tutto, tra quelli già avvenuti e quelli che si terranno tra agosto e settembre.

La rassegna degli organi storici valsesiani si propone in parallelo al Festival internazionale degli organi storici dell'area del Biellese.





Protagonisti Festival: Gerhard Paulus (da sin.), Marilynn Mair e Mark Davis

A Castellengo pagine di Sor e Tarrega tra preziosi affreschi del Cinquecento

COSSATO

Tra le moltissime idee che il DocBi (il Centro di documentazione della cultura biellese diretto da Giovanni Vachino) ha creato e concretizzato, una delle più benemerita «Restauri e Chitarre». Con questa iniziativa la musica e l'arte figurativa, venendo a diretto contatto, costituiscono un'occasione per offrire al pubblico un bel concerto e insieme dimostrare quanto si è fatto nel campo della conservazione del patrimonio artistico biellese. Sono già numerose le opere riportate alla loro bellezza originaria e spesso per farlo sapere si è ricorsi proprio al tramite della musica.



Stasera alle 21 uno di questi momenti, ormai radicati programmi del DocBi, sarà vissuto nella chiesa parrocchiale Castellengo, la graziosa frazione di Cossato che molti aspetti del passato. La chiesa, dedicata ai Santi Pietro e Paolo, vanta importanti affreschi del XV e XVI secolo con scene della vita di Gesù e della Madonna, che verranno appunto presentati come appaiono mentre la restauratrice Viviana Cavallo sta riportando all'antico splendore.

Il richiamo musicale sarà offerto dal chitarrista Luigi Attademo, che eseguirà una scelta di brani tratti dal magnifico e ricchissimo repertorio spagnolo (Fernando Sor, Francisco Tarrega, Miguel Llobet) e latinoamericano (il messicano Manuel Maria Ponce e il paraguaiano Agustin Barrios noto come Mangoré). [l. o.]

Vergnasco, il concerto oggi alle 21

Con la «B.J.B.» a tempo di jazz



Gli otto musicisti della «B.J.B. - Small jazz band» che suonano questa sera

VERGNASCO. Stasera suona la «B.J.B. - Small jazz band», l'ottetto di Francesco Gariazzo e Paolo Mattinelli che si presenta sul palcoscenico del salone polivalente alle 21, per regalare un'ora abbondante di musica «doc». La scaletta promette i grandi classici dello swing, alcuni firmati fra l'altro, dal grande Ellington e da Fisher. Il concerto si aprirà così sulle note di «Blues March» per poi proseguire sulle indimenticabili «Mood indigo», «Caravan», «The preacher», «Summertime» e «Stardust». Il gruppo eseguirà anche un brano del batterista biellese Carlo Sola, «My blues», che ha curato tutti gli arrangiamenti dei pezzi proposti. [p. g.]

GIORNO E NOTTE

Baccini e Rtl

Lunedì per tutto il giorno grande festa al Cda con il network Rtl. L'appuntamento si chiama Radioinpiazza '99 e ospita anche Francesco Baccini alle 21.

Sostegno

Storici organi

Nell'ambito della rassegna «Festival internazionale Storici organi del Biellese», annunciato martedì un concerto nella chiesa parrocchiale. Alle 21 interverranno gli americani Marilyn Mair al mandolino, Mark Davis alla chitarra ed il biellese Mario Duella all'organo.

San Paolo Cervo

Folk in Valle

Mercoledì sera il cartellone de «La Val an musica» prevede il concerto dei Vizonto. Il gruppo ungherese si esibirà al circolo Valet alle 21,30.

Mezzana Mortigliengo

Classica a BondArte

Stasera alle 21, nella piazzetta di Bonda, concerto d'estate con il trio Pignataro, Mirolli e Rossetti, rispettivamente al violino, alla viola e al violoncello.

Vercelli

Serate di piano bar

Piano bar al Bar d'Italia ed al Bar Principe stasera e domani sera. Dalle 21,30.

Biella

Note al Piazzo

Domani alle 21, sulla pedana del ristorante San Giacomo del Piazzo, piano bar Alberto Raimondo.

Vercelli

Blues, le prevendite

La Mas-Media di via Galileo Ferraris 77 fornisce biglietti in prevendita per i concerti di Senese-Napoli Centrale il agosto a Moncalvo, per decima rassegna «Blu Notti Blues» piazza Carlo Alberto, e di Elio e le Storie Tese il 26 a Frassineto Po. Mas-Media apre dalle 15,30 alle 19,30 martedì a sabato. Telefono 0161.217.787.

Vercelli

Cinema d'estate

L'arena dell'Astra dedica il week-end a due pellicole per famiglie: stasera, dalle 22,10, proietta «Il principe d'Egitto», domani sera «Patch Adams». Biglietti a 8 mila lire.

E in Valsesia risate in piazza con le gare di cabaret

Rock, orchestre e «Miss» Il week-end è da ballare

Musica da ballo liscia o dance, concerti rock e spettacoli di cabaret animeranno le notti di fine luglio ed inizio agosto nel Vercellese ed in Valsesia. C'è solo l'imbarazzo della scelta. Cominciamo da stasera. A **Scopello**, rock in piazza della Fonderia, con il gruppo «Confini sottili». Dalle 21. Alla discoteca Il Globo di zona bivio Sesia, a **Borgovercelli**, alle 21,30 sarà invece in pedana l'Orchestra Piva. Domani sera Tony Sessolo. Informazioni: 0161/21.35.78.

A **Santhià**, alla discoteca Beverly Hills di zona casello autostrada Torino-Milano, alle 21,30 suona l'orchestra di Emilio Zilioli. Nell'estivo questa sera latino caraibico con Simone. Domani in pedana il gruppo di Niki Parisi. Telefono: 0161.935.243. Il Party alla Giuditta Baby Boom di **Vinzaglio** (area Eden Club) questa sera, con giochi, gadgets ed animazione, presenta «Pringles». Special Guest Alex Raimondi. Dopo le 22,30. Alle Cave di Vintebbio, a **Serravalle**, l'animazione di stasera si chiama Ice-Cream Party. Musica tribal-house nella va pista. Ospite Babayaga. Dalle 22.

Ed ora vediamo gli appuntamenti di domani. Alle 21, della Fonderia a **Scopello**, selezione del concorso nazionale di cabaret «Città del riso», organizzato da Polvere di Riso Vercelli. Per una selezione della gara humour saranno in pedana I Cuginetti a Sfera, Giovanni Trevisan, Roberto Giordano, «Dodipancia» ed Enzo Cortese. Info: tel.0163.711.47.

Lunedì sera, a **Motta dei Conti**, nell'arena comunale in via Roma, è in programma la 16ª «Sagra del mais». Dopo la cena tipica si balla. Nell'intervallo verrà eletta «Miss Mais».

A Scopello si torna a sorridere giovedì 5: sotto il tendone piazza della Fonderia, alle 21,15, è in programma lo spettacolo «Cabarettando che male ti fo'?», con I Cabarettandi. Così è che questa settimana uno dei poli turistici della Valsesia diventa una «piccola capitale dell'umorismo». [g. bar.]

Questa sera a Sordevolo

Ritter, Dene e Voss



Il regista Lorenzo Loris stasera con la compagnia Teatro On Off porta in scena Ritter, Dene e Voss a Sordevolo

SORDEVOLO. Ultimo appuntamento a Villa Cernigliaro, per la rassegna «Effetto Serra». Questa sera alle 21,30 è in cartellone la commedia di Thomas Bernhard «Ritter, Dene e Voss» interpretata dalla compagnia del Teatro On Off di Milano.

La pièce è diretta da Lorenzo Loris, regista di lavori di grande impatto, e racconta la storia di tre fratelli, figli di un ricco imprenditore. Con i loro problemi esistenziali si confrontano attorno al tavolo della sala da pranzo di casa. [g. co.]

STASERA AL CINEMA

IMPERO Inf. tel. 015-22 736 - 31 312

DI Inf. tel. 015-22 736 - 31.312
L'uomo che sussurrava ai cavalli, di e con Robert Redford. Orario: 21.45 spettacolo unico. Lire

ODEON. Inf. tel. 015-22 736 - 31.321
CHIUSURA ESTIVA.

Inf. 015-22 736 - 31.312
CHIUSURA ESTIVA.

LUX. Inf.

VERDI Inf. tel. 015-253 89 27

SPLENDOR.
CHIUSO

IL PRIMAVERA. Inf. tel. 015-925 620.
Titanic, con Leonardo Di Caprio, : 21,45 spettacolo unico. Lire 10.000; 7000

PARROCCHIALE.

CHIUSURA ESTIVA.

Inf. tel. 015-767 323

SALA COMUNALE
CHIUSO

IDEAL Inf. tel.
CHIUSURA ESTIVA

FELIX Inf. tel. 015-242 31.15.

ORSA Inf. tel. 0161-828 600
CHIUSURA ESTIVA

SOTTORIVA Inf. tel. 0163-54 265.
Il mio West, con Leonardo Pieraccioni, David Bowie : 21 spettacolo unico. Lire

ASTRA Inf. or. tel. 0161-255 045
Il Principe d'Egitto (animazione). Orario 22.10 spettacolo unico. Lire 8000 prezzo unico

ITALIA Inf. or. tel. 0161-257.744
Inf. tel. 0161-69 633 CHIUSURA ESTIVA

Inf. or. tel. 0161-259 047

VIOTTI Inf. or. tel. 0161-250 845
Inf. spett. tel. 0161-69 633 CHIUSURA ESTIVA

BELVEDERE DOLBY. Inf. or. tel. 0161-215.018
CHIUSURA ESTIVA

Inf. or. tel. 0161-213 375
CHIUSURA ESTIVA

TEATRO BARBIERI, Via Parini 1.

Inf. or. tel. 0161-255 544.
CHIUSO PER LAVORI.

DIGENTESCO. Via G. Ferraris 103
CHIUSO.



NELLE SALE DI TORINO

ADUA c. Giulio Cesare 67, tel. 856. . Chiuso per ferie.

ADUA c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521. Chiuso per ferie.

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel 547.007. Sala 1: ***The matrix***. Or.: 16,30; 19,50; 22,30. Sala 2: ***Scherzi del cuore***. Or.: 15,30; 17.50; 20.10; 22.30. Sala 3. Chiuso per lavori.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817. . Chiuso per ferie

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605 Chiuso per ferie

CENTRALE v. Carlo 27, tel. 540 110. ***Carne tremula***. Or.: 16,15; 20,30. ***8 mm delitto a luci rosse***. Or.: 18,10; 22,30. Viet. min. 18

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. ***Un computer a quattro zampe***. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. ***The Quarry***. Or.: 17.30; 20; 22.30.

CIAK c. G. Cesare 105, . 232.029. Chiuso per ferie

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. ***parole che non ti ho detto***. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214. ***Impiegati male***. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. ***Memory and Desire***. Ore 16,45; 18,45; 20,45; 22,40.

GRANDE p.za Sabotino, . 447.52.41. Chiuso per ferie.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. Chiuso per ferie.

ROSSO p.za Sabotino, . 447.52.41. Chiuso per ferie.

RE p.za Vitt. Veneto , tel. 817.16.42. ***Buena vista social club***. Or.: 20,30; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. ***Gatto gatto bianco***. Or.: 20; 22,15.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. ***Celebrity***. Or.: 20; 22,15.

ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. Chiuso per ferie.

FARO v. Po 30, t. 817.33.23. Chiuso per ferie

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. Chiuso per ferie

Beccaria 4, tel. 521.4316. Chiuso per ferie

v. Po 21, tel. 812.59.96. ***Suore*** . 20,20; 22,30

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. Chiuso per lavori.

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. Chiuso per ferie.

UNO v. Montebello 8, . 817.10.48. Chiuso per ferie.

DUE v. Montebello 8, tel. 817.10.48. Chiuso per ferie.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, telefono 812.41.73. Chiuso per ferie.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. Chiuso per ferie

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448. Chiuso per ferie.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. Chiuso per ferie.

DEI c. XX Settembre 15, t. 531.400. Sala 1: ***Letters from a killer***. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; . Sala 2: ***Terapia e pallottole***. . 15,45; . 20.15; 22.30. Sala 3. . Or.: 15; 17.30; 20. Sala 4: ***A night at the Roxbury***. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala - Lilliput: ***Romance***. Or.: ; 18,10; 20.20; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.01.45. Chiuso per ferie.

STUDIO RITZ via Acqui 2, . 819.01.50. Chiuso per ferie.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. Vedi teatri.

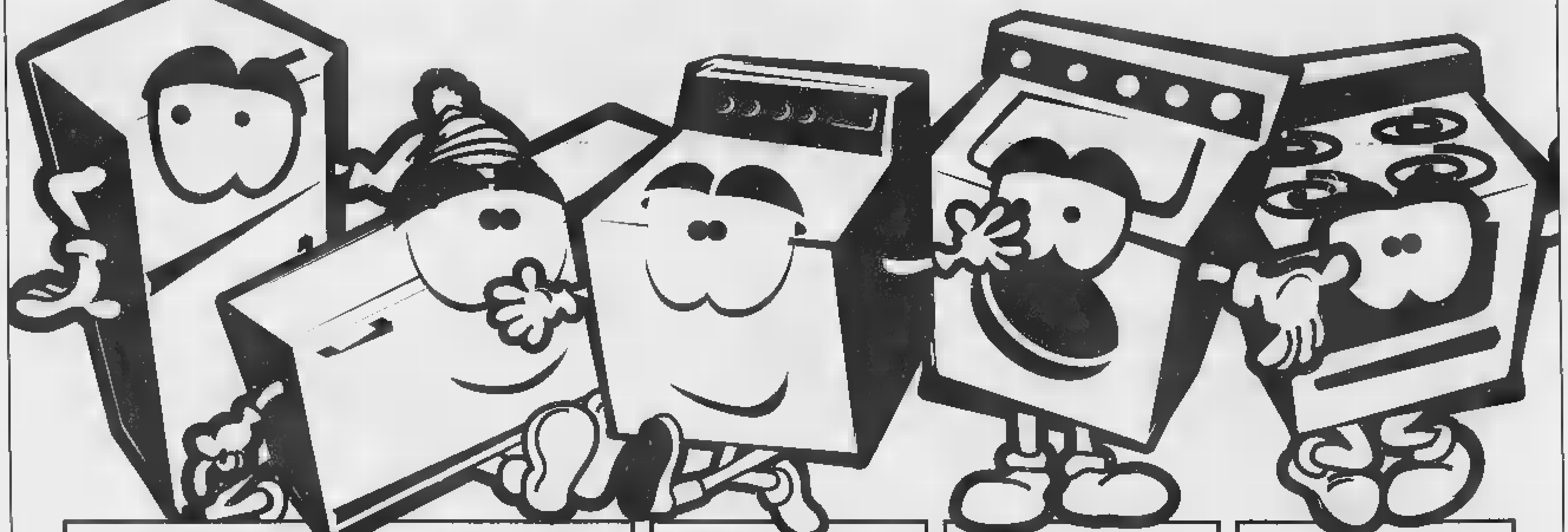
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. Vedi teatri.

VITTORIA via Roma 336, . 5621789. Chiuso per ferie.

Stagione d'Opere 1999-2000. E' in corso il periodo del rinnovo in prelazione degli abbonamenti ordinari e speciali presso le agenzie della Banca C.R.T. Cassa di Risparmio di Torino (ultimo giorno venerdì 3 settembre). Info: Biglietteria (ore 10,30-18). . 011.8815.241/242.

10% di sconto per passare ai nuovi Ecodomestici!

Vipiana premia chi sceglie l'alta tecnologia entro il 31 agosto. Subito sconto 10% e risparmio tutto l'anno.



ECO FRIGORIFERI
- Bassissimo [illegible] di energia
- Zero inquinamento (senza gas cfc)
- Grande isolamento termico
- Migliore conservazione dei cibi

ECO CONGELATORI
- Bassissimo consumo di energia
- Zero inquinamento (senza gas cfc)
- Grande isolamento termico
- Migliore conservazione [illegible]
- Maggior [illegible] in caso [illegible] black out

ECO LAVASTOVIGLIE
- Bassissimo consumo di energia
- Bassissimo consumo d'acqua
- Altissima efficacia di lavaggio
- Minor inquinamento acustico

ECO LAVATRICI
- Bassissimo consumo [illegible] energia
- Bassissimo consumo d'acqua
- Altissima efficacia di lavaggio
- Minor consumo di detersivo

ECO CUCINE
- Bassissimo [illegible]
- Altissimo rendimento in K/cal.
- Totale sicurezza

VIPIANA

Seguite la freccia nei centri Vipiana! Trovate il Superscontodel 10% per passare a un nuovo Ecodomestico!

TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA - COMPUTER

BIELLA Corso [illegible] | [illegible] Francia [illegible] | NOVARA [illegible] | VERCELLI [illegible] Ferraris [illegible]

Oggi a Nus la Pro torna in campo per confermare le buone impressioni

Terzo esame col Valle d'Aosta

Nell'undici di partenza entra anche Cretaz

Terzo test-match per la Pro. In onda alle 17, stavolta sul campo di Nus. Avversario il Valle d'Aosta, ovvero la formazione che più di tutti fa gli onori di [illegible] tanti ospiti calcistici della Vallèe. E allora oggi la Pro cambia nuovamente pelle, anche se contro l'influenzato Savoia i ruoli si erano inaspettatamente invertiti, con i campani a fare da sparring partners alle bianche casacche.

Contro il Valle d'Aosta mister Motta rischiererà tutti gli uomini a disposizione visto che Rindone, dopo aver sostenuto giovedì pomeriggio una seduta fisica differenziata, ieri ha ripre[illegible] ad allenarsi a pieno titolo.

Quindi è probabile che l'arcigno difensore faccia parte dell'incontro. A meno che Motta decida a scopo precauzionale di dargli un turno di riposo, cosa che può accadere anche per qualcun altro se stamane, nella seduta mattutina, accuserà qualche affaticamento. Ipotesi da [illegible] scartare di questi tempi.

Ma Motta potrebbe anche mischiare le carte rispetto all'altro pomeriggio [illegible] il Savoia. Ad esempio in campo potrebbe scendere dal primo minuto Cretaz, che nelle due precedenti partite [illegible] invece partito dalla panchina.

Comunque in linea di massima le «delegazioni» del popolo vercellese che saliranno fino a Nus osserveranno all'opera inizialmente un undici che presumibilmente partirà con Mordenti tra i pali, Garlini-Motta-Dal Compare e Passariello in difesa, Cretaz-Fogli-Col e Ceredi uomini di centrocampo, Sala e Provenzano di punta. Almeno così dovrebbe essere, anche [illegible] di questi tempi il mischiare le carte è il gioco preferito (giustamente) dei mister.

In ogni [illegible] chi non giocherà il primo tempo sarà protagonista del secondo. Discorso che vale per D'Agostino, Rindone, Andorno e via discorrendo fino ad arrivare a Raimondi, il ragazzo [illegible] prova. Il tutto per confermare le buone impressioni delle prime due uscite.



La preparazione della Pro sta procedendo secondo i piani. I bianchi oggi alle 17 sosterranno il terzo provino a Nus con il Valle d'Aosta dove sono chiamati a confermare le prime belle indicazioni

Mister Motta farà ruotare l'intera rosa Ci sarà pure Rindone che ha recuperato l'infortunio patito l'altro giorno col Savoia

Nel frattempo il team manager della Pro Pino Olmo ha ufficializzato la seconda parte del programma di amichevoli dei Mottiani: la Pro giocherà a scadenza bisettimanale anche ad agosto. Mercoledì 4 i bianchi saranno di scena a Sarre contro la compagine locale, il 7, prima della fine del ritiro ad Arvier affronteranno il Moncalieri; quindi l'11 agosto trasferta [illegible] Borgomanero [illegible] la s[illegible] di giovedì 19 agosto «visita» ai cugini del Borgosesia.

Infine un simpatico episodio extracalcistico. Il Comune di St.Andrey l'altro giorno, in occasione della mattinata libera della Pro, ha organizzato un'escursione dei bianchi [illegible] funivia fino al Plauteau Rosa. Dove i Mottiani era consumato un pranzo a base di polenta. [r.eyn.]

Borgosesia: i granata provano il giovane portiere Lico

La Biellese adesso mira all'ingaggio di Barison

BIELLA

Potrebbe [illegible] Fabio Barison l'ultimo colpo di mercato della Biellese. [illegible] mediano, che già [illegible] passato aveva indossato la casacca bianconera, è attualmente in forza alla Pro Vercelli. O meglio è nell'organico dei vercellesi, dal momento che per ora è in servizio militare. Il giocatore raggiungerà lunedì i compagni nel ritiro di Antey, ma [illegible] sua permanenza potrebbe essere breve. La Biellese, infatti, sembra interessata al centrocampista. Nei prossimi giorni, comunque, è previsto un incontro tra le due parti che dovrebbe rivelarsi decisivo.

Intanto dopo il primo test-match in notturna contro il Varese, la Biellese si prepara al «vernissage» di domani pomeriggio con i tifosi. L'appuntamento è alle 18 al residence «Le Ville» del Favaro dove la truppa di Patrizio Sala resterà ospite sino al 14 agosto per ultimare la preparazione fisico-atletica iniziata, in pratica, domenica scorsa al La Marmora. La presentazione [illegible] alle 18 e coinvolgerà la grande famiglia bianconera: dirigenti, tecnici, sponsor e, ovviamente, giocatori.

Amichevoli. Dopo l'uscita interna con i biancorossi lombardi, la Biellese proseguirà nella sua marcia d'avvicinamento agli incontri ufficiali. Tre gli impegni già segnati nel «carnet» dei lanieri: l'11 agosto a Borgosesia contro i granata dell'ex Sergio Caligaris. Poi il clou del precampionato, venerdì 13 agosto allo stadio San Cassiano di Alba contro il Torino di Mondonico. Il giorno successivo a Verbania, in notturna, contro i lacuali.



Fabio Barison potrebbe lasciare la Pro e trasferirsi alla Biellese

Abbonamenti. Prosegue, intanto, la campagna abbonamenti. Le tessere [illegible] disponibili nella sede della società bianconera all'interno dello stadio. I prezzi: Tribuna A: 500 mila lire; Tribuna B: 300 mila; popolari 180 mila. Abbonamento speciale «Argento» (pensionati over 60) 150 mila; speciale «Green» (ragazzi under 18) 100 mila. A tutti gli abbonati sconto del 10 per cento nei punti vendita Angelico.

Il Borgosesia prova Lico. Mister Caligaris sta «visionando» un altro giocatore: l'estremo difensore Fabio Lico, proveniente dalla Juniores della Pro Vercelli. [illegible] giovane portiere potrebbe dunque entrare a far parte della rosa dei granata.

Per quanto riguarda Mauri[illegible] Prete, l'ex attaccante del Giorgione da qualche giorno in prova con i valsesiani, le trattative [illegible] sono un po' arenate. Sembra che i problemi siano soprattutto di natura economica. La società, comunque, sta costantemente sondando il mercato per rinfoltire l'organico a disposizione del tecnico. [p.m.f.]

Definiti i gironi della Serie B che inizierà domenica 3 ottobre

Conad, la sfida è in Piemonte

Regular season con squadre regionali

COSSATO

[illegible]' stata ufficializzata la composi[illegible] dei gironi della regular season del prossimo campionato di serie B femminile ed i dirigenti delle società piemontesi hanno potuto tirare un sospiro di sollie[illegible]. Il pericolo di affrontare le lunghe, e [illegible], trasferte in Sardegna è definitivamente rientrato. Il girone 1 del campionato di [illegible] B femminile, che inizierà il 3 ottobre, parlerà completamente piemontese e vedrà opposte tra loro Conad Cossato, Pfv Vercelli, Ivrea, Palmar Torino, Collegno, Junior Torino, Casale e Chieri.

Le squadre che chiuderanno la regular [illegible] primi quattro posti affronteranno, alla ricerca dell'unico biglietto valido per la finale nazionale che assegnerà una sola promozione in A2, nei play off, le pari classifica[illegible] nel girone comprendente Lucca, Porcari, Val [illegible] Taro, Savona, Cogoleto, Lavagna, Lerici e Cu[illegible]. Le formazioni classificate dal quarto all'ottavo posto nei due raggruppamenti cercheranno, nei play out, di evitare le due retrocessioni in serie C. Le previsioni della vigilia indicano nella Palmar Torino, Ivrea [illegible] Collegno le squadre meglio attrezzate per conquistare un posto [illegible] play off.



La guardia Chiara Geslot

Sarà invece lotta serrata, ed incerta, tra Conad Cossato, Pfv Vercelli, imbattuta lo scorso anno in serie C, Casale, forte della fusione con Valenza, e Junior Torino per l'ultima piazza disponibile. Da Cossato giunge intanto la notizia della conferma dello sponsor e dell'organico che lo scorso anno è riuscito a guadagnarsi in anticipo i play off ad eccezione di Gasparini, Passiu, Pillepich, Vaudano e coach Mar[illegible] Ansermino.

«La partenza di Gianna Gaspa[illegible] peserà molto sull'economia del nostro gioco e sarà quindi necessario trovare un'alternativa altrettanto valida - dice Tony Brasolin, il più serio candidato a sostituire Ansermino sulla panchina cossatese -. Quest'anno non avremo più le lombarde come avversarie, [illegible] il girone mi sembra egualmente molto equilibrato e difficile. Sarà uno scarto minimo a decidere dove finirà la zona play off e inizierà quella dei play out». Giocatrici e tecnici della Conad Cossato [illegible] raduneranno [illegible] 26 agosto ed [illegible] calendario delle amichevoli prevede, per ora, solo [illegible] tradizionale torneo «Città di Cossato» in programma a fine settembre. [w. d. b.]

VOLLEY FEMMINILE

Il club non trova appoggi per giocare in B1

Ex Pink senza sponsor campionato a rischio

Walter [illegible] Biasio

BIELLA

Sembra proprio non voler apparire nemmeno un filo di luce in fondo al tunnel della [illegible] in cui si dibatte il volley femminile di vertice e che, con il passare dei giorni, va facendosi sempre più irreversibile.

«La nostra più grande vittoria sarebbe rappresentata, più che da eventuali risultati che potranno venire poi dal campo, dalla possibilità di tenere in piedi un'attività pallavolistica decorosa»: è l'amaro commento di Luigi Ugazio che, con la collaborazione di Luciano Lega, Eusebio Fantini, Fabrizio Rondo e Ornella Fila, sta battendosi per allestire una squadra [illegible] grado di affrontare onorevolmente il pr[illegible]mo campionato di serie B1 femminile.

L'ossatura della nuova formazione dovrebbe essere formata da Ferretti, Cervera, Monin, Spada, Bocca e Pizzighello, tutte giocatrici disposte ad accettare il ridimensionamento del loro ingaggio pur di rimanere a Candelo. «A tutt'oggi non siamo però in grado, non avendo ancora le garanzie che il budget della prossima stagione sarà coperto per intero, di confermare queste giocatrici le quali, tra pochi giorni, non potranno fare altro che accettare le offerte pervenute loro da altre squadre - spiega Ugazio -. Rinunciare [illegible] queste atlete equivarrebbe perdere la certezza di disputare un campionato decoroso e sarebbe quindi meglio rinunciare da subito alla B1. Se [illegible] volley femminile dovesse sprofondare nelle categorie inferiori difficilmente riuscirà, in breve tempo, ad uscire dall'anonimato e tornare a livelli accettabi[illegible]. Noi ci battiamo perché ciò [illegible] debba accadere, ma i tempi di intervento si fanno sempre più brevi e il nostro ottimismo sta [illegible]nando». Trovare uno sponsor è già di per [illegible] difficile, ma rintracciarlo in un periodo di vacanze estive sembra essere un'impresa disperata.

HOCKEY

E' a buon punto la trattativa con Bernardini

Lo Basso primo colpo del «nuovo» Amatori

VERCELLI

E' Girolamo Lo Basso il primo colpo messo a segno dal nuovo Amatori. Il giocatore, un esterno di ventinove anni, arriva dal Novara società con la quale, la scorsa stagione, ha, in pratica, conquistato tutti gli obiettivi. In particolare Lo Basso [illegible] è rivelato decisivo per la vittoria [illegible] Coppa [illegible] Lega, torneo nel quale non erano presenti i Nazionali. Ma anche in Coppa Italia e campionato e Champions league, il neo attaccante vercellese ha collezionato diver[illegible] e significative presenze.

Come molti hockeysti, Lo Basso è cresciuto nel florido vivaio del Giovinazzo (dove ha debuttato in A1), prima di trasferirsi nel Seregno e, successivamente, a Novara.

La campagna di rafforzamento gialloverde, comunque, [illegible] si ferma a Lo Basso. Anzi è in dirittura d'arrivo la trattativa con l'ex capitano del Novara Enrico Bernardini. Nell'operazione per riportare [illegible] pluriscudettato centro in Italia (attualmente allena [illegible] Svizzera) si è inserito anche il Prato e, prevedibilmente, sarà proprio con la società toscana che l'Amatori dovrà «combattere». In casa vercellese, comunque, si è fiduciosi. E in tema di ex novaresi, i gialloverdi sembrano interessarsi anche a Tony Piscitelli che, con l'arrivo di Busquez [illegible] Tataranni troverebbe ben poco spazio in pista.

Dagli acquisti alle partenze: mentre Polverini ha sottoscritto un biennale con il Prato, Dario Rigo e Bresciani hanno scelto la Penisola iberica. Rigo si è accasato a Barcellona, dove avrà probabilmente l'opportunità di lottare per la Champions League, unico trofeo che manca nel palmares dell'ex difensore vercellese. Bresciani, invece, si è trasferito in Portogallo nel Sexal, neo promossa in prima divisione, club nel quale milita già Francesco Dolce anche lui con trascorsi in gialloverde. I due, però, hanno firmato per una sola stagione. Un segnale per un loro eventuale ritorno [illegible] Vercelli? [p.m.f.]

Il padre di «Knock on Wood» in scena stasera ■ Villa Ormond con gli «Io Vorrei la Pelle Nera»

Eddie Floyd, emozioni-blues ■ Sanremo

Passerella per Botero e Blue Pop



L'istrionico Eddie Floyd è protagonista stasera nel verde di Villa Ormond

Giulio Gavino
SANREMO

Eddie Floyd è protagonista dell'ultimo appuntamento con la rassegna «Sanremo Immagine Jazz & Blues». L'interprete della mitica «Knock on wood», «Eddie from Alabama», salirà sul palco di Villa Ormond insieme agli «Io Vorrei la Pelle Nera» per un grande momento di blues, musica da «sentire dentro» per una cascata di emozioni targate «rhythm'n'blues». Floyd, alla soglia dei 65 anni, è ancora oggi in grado di trasmettere il sound unico dei successi che hanno fatto la storia del blues. Sanremo lo ha già apprezzato nel '95 e nel '96. Un personaggio istrionico in grado di divertire e trascinare il pubblico. Con lui, gli «Io Vorrei la Pelle Nera», complesso che riunisce i migliori musicisti italiani con all'attivo i tour di Ramazzotti, De Gregori, Venditti. La formazione è composta da Giulio «Alan Soul» Todrani, alla voce, da Pasquale Schembri, trombe, da Ferruccio Corsi e Franco Marinacci al sax, da Alfredo Posillipo al trombone, Marco Rinalduzzi alla chitarra e Massimo Calabrese al basso e cori. In repertorio «di tutto e di più», con una particolare attenzione al grande blues.

Anche stasera, a precedere l'indiavolata performance di Floyd saranno due realtà musicali del «made in Italy». I «Blue Bop», eccezionale gruppo vocale di t■■■i, baritoni e pianoforte, legato alla riscoperta dello swing, vincitore del premio «Quartetto Cetra», in grado di spaziare tra i grandi successi degli anni '30 e '50. In repertorio, brani come «Chattanooga Cho■Choo», «Moonlight Serenade» e «Night & Day». Sul palco i «Blue Bop» sono Bruno Conte e Luca Iacobucci, tenori, Claudio e Vittorio Ghirardello, baritoni, e Lorenzo Frattamboni, pianoforte. In scaletta anche «Botero», giovane complesso dell'area milanese balzato lo scorso anno alla ribalta in occasione dell'«Accademia della Canzone». I «Botero», Francesco Riccardi, Luigi Santoro e Carmen Bianco, presentano, riveduto e corretto, un funky anni Settanta di loro esclusiva produzione.

Un pubblico numeroso e attento ha seguito con passione le serate di «Sanremo Immagine Jazz & Blues» che con i concerti di Art Garfunkel, di Gianna Nannini e di Pat Metheny si è confermata manifestazione unica in Riviera.

Bigi e Dolceacqua

Il farmacista del «Tenco» ricordato da una mostra



Mostra ■ Bigi a Dolceacqua

Stefano Delfino
DOLCEACQUA

«Con lui c'era Bigi, i lunghi capelli suoi candidi/lisciati dal vento come onde atlantiche, elastiche»: così lo ha ricordato Paolo Conte in «Roba di Amilcare», struggente canzone dedicata a Ramboldi, l'indimenticabile creatore del Club Tenco. Sono già passati dieci ■■■ dall'improvvisa scomparsa di Renzo Barbieri, per tutti Bigi, farmacista di Dolceacqua e insostituibile animatore della frequentata «infermeria» del Tenco, dove le «cure» non erano somministrate con medicinali, ma con robusti bicchieri di Rossese.

Provincia di Imperia, Comune e Arci ricordano adesso questa figura «mitica» con una mostra fotografica e documentaria che si apre domani nella Sala Consigliare di Dolceacqua (orario 17,30-21,30, domenica anche 10-12): 150 immagini che illustrano i momenti salienti della sua attività culturale, disegni di celebri umoristi amici, da Staino a Cavallo, ricordi di cantautori come Guccini o di personaggi come Vincenzo Mollica, e uno scritto di Italo Calvino, sul Bigi partigiano.

Festival di Nervi oggi al Carlo Felice

Danza: 4 italiani per il gran finale

Roberto Iovino
GENOVA

Il 31° Festival del Balletto di Nervi approda, questa sera, al gran finale. Per l'occasione ci si trasferirà dai Parchi al Carlo Felice che quest'anno non era stato ancora utilizzato per la manifestazione ballettistica. Cambia anche l'orario d'inizio dello spettacolo: non, come è ■■■suetudine, le 21,30, ma le 21. E' nella tradizione della manifestazione che il sipario cali su un gala. I vecchi habitués di Nervi ricordano serate prestigiose, illuminate da straordinarie etoiles: si pensi a Vladimir Vassilev e alla moglie, la deliziosa Ekaterina Maximova. Ma si possono ricordare anche artisti nostrani come la Savignano, l'indimenticabile Bortoluzzi, la Cohen, Bellezza e la Calderini.

Anche l'attuale edizione, dunque, offrirà un gala conclusivo in questo caso dedicato alla danza italiana, la grande assente, a dire il vero, del programma di quest'anno.

«A proposito di alcuni italiani all'estero» è il titolo dello spettacolo che intende proporre artisti nostrani da anni attivi in compagnie straniere.

In scena Murru Contardi Bottaini e Carbone

Protagonisti ■■■■ dunque Laura Contardi, Massimo Murru, Alen Bottaini ■ Alessio Carbone.

Laura Contardi, formatasi all'Opera di Parigi e al Boston Ballet, danzatrice principale del Balletto di Dresda eseguirà, con José Oduardo Perez, «Nuages», musica di Debussy, coreografia di Kylian e «Elegy», musica di Bruckner, coreografia di Pastor.

Massimo Murru, artista ormai di fama internazionale è cresciuto alla Scala dove ha ottenuto i suoi primi significativi successi. Danzerà accanto a Irene Veterova, macedone formatasi al Bolscioi. Il loro programma prevede il pas de deux dal secondo atto del «Lago dei Cigni» di Ciaikovski, coreografia di Petipa (inevitabile sarà il raffronto con l'umoristica realizzazione di pochi giorni fa dei «Ballets Trockaderos») ■ «Acque di primavera», musiche di Rachmaninov, coreografia di Messerer.

Altro artista ospite, Alen Bottaini, cresciuto nel National Ballet del Canada, poi a Montecarlo e infine a San Pietroburgo. A 18 anni era al Kirov, a 20 solista e poi primo ballerino ■ Monaco di Baviera. Con Elena Pankova interpreterà «Zakousky», musiche di vari autori russi (da Ciaikovski ■ Stravinski), coreografia di Martins e «Diana e Atteone» da «Esmeralda», coreografia di Vaganova.

Infine, Alessio Carbone, allievo della Scala dove ha iniziato la propria carriera prima di passare all'Opera di Parigi. Sarà affiancato da Alexandra Cardinale, cresciuta all'Opera della capitale francese. I due danzeranno «Ciaikovski pas de deux», coreografia di Balanchine e «Rubies», musiche di Stravinski, coreografia ancora di Balanchine.

A Pigna «Il malato immaginario»

Molière parla dialetto ligure

PIGNA

Con la rilettura in dialetto di un classico, il 32° Festival di Pigna si avvia verso la conclusione. «O marotto immaginaio do scio Moliere», proposto da I Caruggi di Genova nella traduzione e adattamento di Mario Bagnara, va in scena stasera alle 21,30 in piazza Castello (La Colo). E' uno dei momenti più attesi della seguitissima rassegna dedicata a poesia e teatro.

Si tratta della libera rielaborazione della celeberrima commedia scritta da Molière nel 1673, che lo scorso anno, al suo debutto a Genova (è stata rappresentata al Carignano, al Duse e a Palazzo Spinola), aveva conquistato gli spettatori per la briosa, divertente interpretazione, guidata dall'abile mano di Patrizia Pasqui. Commenta la regista: «In questa messa in scena si parla in dialetto genovese, un personaggio maschile si trasforma in uno femminile - il fratello di Argante diventa qui la sorella Beralda - e la musica interviene spesso a commentare. Inoltre, è cambiato il finale». **[o. f.]**

Shakespeare chiude il Festival

Faraldi, sipario con trio e prosa

VILLA FARALDI

Dopo le scorribande nella frazioni e in decentramento, il Festival di Villa Faraldi torna nell'alveo originario del capoluogo, per porre il sigillo alla spumeggiante edizione di quest'anno, la quindicesima, con uno spettacolo che è un curioso mix di musica e prosa. Alle 22, irrompono sulla scena gli Amazing Blondel, che propongono «Shakespeare in musica», con la partecipazione di Gisella Bein, eccellente attrice, colonna di Assemblea Teatro e tante altre volte protagonista al Festival.

Gli Amazing Blondel sono uno straordinario trio degli anni Settanta, alfiere della musica barocca rinascimentale inglese: il gruppo, passato indenne attraverso le leggi del tempo, ha mantenuto la purezza che ha reso indimenticabili arpeggi, ballate e intrecci vocali. Ma anche i brani più recenti non hanno meno forza dei titoli «storici». E la voce di Gisella Bein contribuirà a creare un'atmosfera «shakespeariana», in armonia con le note degli Amazing Blondel. **[s. d.]**

Finale Ligure per i migliori interpreti della canzone d'autore

Un omaggio a Mia Martini

La selezione regionale a Castelbianco



Mia Martini celebrata a Castelbianco

CASTELBIANCO

La finale regionale del premio «Mia Martini» si svolge questa sera a Castelbianco, in frazione Vesallo. A volere la manifestazione «Premio Mia Martini», concorso che darà la possibilità a tre selezionati di partecipare alle finali del concorso che si svolgerà a Bagnara Calabra (paese natale di Mia Martini) dal 24 al 28 agosto mentre la finalissima ■ prevista dal 16 al 18 settembre, sono stati il Comune e la Pro loco di Castelbianco. La giuria sarà formata da Fredo Buscaglione Junior, dal cabarettista Renzo Sinacori, dalla affascinante presentatrice e conduttrice Elisabetta Mandraccio.

L'elenco dei finalisti regionali che parteciperanno al concorso è lungo: Flavia Cavallaro di Alassio; Silvia Bregliano di Ospedaletti; Adriana Curci di Collegno; Daniele Bracco di Tortona; Michelangelo Nari di Albenga; Sara Falconi di Savona; Simone Carabba di Albenga; Viviana Allievi di Calice Ligure; Daniela Tessore di Cairo Montenotte; Kiuto di Ortovero; Dafne Muccio di Sanremo; Vania Matucci di Sanremo; Matteo Campana di Sanremo; Francesco Fiducia di Imperia. A presenta■ la serata sarà Marco Dottore, sosia di Zucchero Fornaciari in diverse trasmissioni televisive. Accanto ad «Eccoci», che organizza la serata, ci sono Radio Onda Ligure e l'emittente nazionale Lattemiele. **[s. p.]**

DOMANI A MONCRIVELLO

Sparano i cannoni della Grande Armée

Torna Napoleone e il castello si anima di fanti e fucilieri



La castellana Elda de Francisco organizza la rievocazione storica

MONCRIVELLO

Farà sosta domani, nel castello dei marchesi, la «Grande Armée», l'esercito di Napoleone Bonaparte, per rievocare le battaglie di Ivrea e della Chiusella, che l'allora Primo Console ha ingaggiato e vinto contro Piemontesi ed Austriaci: quasi un' anteprima della battaglia di Marengo. L'attuale castellana, Elda de Francisco, ha ingaggiato per l'occasione addirittura il 156° Reggimento di linea, composto per lo più da Canavesani e impersonato domani dai figuranti del «Gruppo storico di Ivrea».

Due gli spettacoli, nel cortile principale del castello del Vercellese, a pochi chilometri dalla provincia di Torino: uno pomeridiano, dalle 15,30 alle 19, ed uno serale, dalle 21,30 alle 23. La ricostruzione interessa ogni particolare delle uniformi e delle armi: saranno sparate salve di cannone con il «12 libbre modello Gribeauval» messo in batteria tra le antiche mura del castello, e di fucileria con i leggendari «1777 Révolutionnaire» e «1777 Corrigé An IX» in dotazione ai giovanissimi «Marie Luise», i componenti canavesani della Fanteria napoleonica di linea. Durante le visite guidate nei saloni del castello (tel. 0161-401.175; 0347-687.7227) si potranno osservare composizioni floreali e ricami su antiche tele. (w. ca.)

FESTIVAL DEL JAZZ

Spirituals dal Tennessee a Verbania

E Nebbiuno ospita l'Orchestra dei giovani talenti

Dall'«Omaggio a Duke Ellington» agli spirituals degli Stati Uniti del Sud. LagoMaggioreJazz, il prestigioso festival internazionale organizzato dall'Azienda di promozione turistica dei laghi con il sostegno della Regione Piemonte, dopo i capolavori del Duca intrepretati a cannbio da Joy Garrison e dalla Jammin'Orchestra, stasera introduce il gospel fra i repertori proposti. E per accogliere Stevenson Clark e suoi «fratelli» del Memphis Gospel Choir in un concerto di musica sacra che si annuncia tra i più importanti dell'estate italiana, il direttore artistico Adriano Mazzoletti ha trovato a Verbania la cornice ideale: la chiesa di Madonna di Campagna in **Pallanza**, gioiello d'archettetura cinquecentesca con il caratteristico loggiato ottagonale in pietra, il campanile romanico dell'XI secolo e un suggestivo interno che conserva preziosi affreschi del '400. Clark e suoi sei straordinari vocalist del Tennessee, sostenuti da un'agile band che schiera Archie LOve alla batteria, Ezra Williams alla chitarra, Jerry Askew al basso e Tony Gentry alla chitarra, si esibiranno dalle 21,30.

Domani il festival sarà a **Nebbiuno**, fra le colline del Vergante, per il debutto ufficiale dele LagoMaggioreJazz Orchestra, formata da giovani talenti italiani e diretta da Andrea Pozza. La rassegna, che ha già superato le 30 mila presenze, si chiuderà lunedì sera nel parco di Villa Fedora a Baveno, già sede del festival «Giordano e il suo tempo», con il concerto di Jack Walrath, già solista nell'orchestra di Ray Charles e partner prediletto di Charles Mingus, che si esibirà con la sua band.

Il buon jazz non poteva mancare a **Quarna**, rinomata capitale italiana degli strumenti a fiato: nell'ambito della rassegna «Un paese per la musica», domani alle 18 per il vernissage della mostra «Ad libitum» del pittore-jazzman Giuliano Crivelli, propone il concerto dell'American Septet, con il trombettista Lalo Conversano.



Madonna di Campagna in Pallanza

LA STAMPA
estate in PIEMONTE e VALLE d'AOSTA

In Valle d'Aosta originale offerta turistica della flotta di mongolfiere di Nello Charbonnier

Volando nel vento in una cesta

Viaggi su prenotazione fra i giganti alpini

Enrico Martinet

Scriveva Jorge Luis Borges: «Come dimostrano i sogni, come dimostrano gli angeli, volare è uno dei desideri fondamentali dell'uomo. La levitazione non mi è stata ancora concessa e non c'è nessuna ragione per supporre che la conoscerò prima di morire. Certamente l'aereo non ci offre nulla che assomigli al volo. Le nubi coprono e nascondono i continenti e i mari. I tragitti confinano con la noia. Il pallone, al contrario, ci offre la convinzione del volo, l'agitazione del vento amichevole, la vicinanza degli uccelli». Scrive Nello Charbonnier, pilota di mongolfiere: «Un'ora di volo vi regalerà immagini che vi accompagneranno per sempre».

In quella cesta di vimini portato a spasso dal pallone sospinto dal vento ci sale da 18 anni. E' il suo lavoro, l'unico suo lavoro. Lo ha cominciato per scommessa, per passione dell'aria, dell'altezza, della vertigine. Aveva provato la sensazione del vuoto da alpinista, l'aveva vissuta in altro modo con i piccoli aerei da turismo, poi con l'aliante. E mentre sbarcava il lunario costruendo chalet e stand fieristici s'immaginò appeso alla mongolfiera guardando un piccolo e timido messaggio pubblicitario su una rivista. Comprò un pallone e filò in furgone a prendersi il brevetto di volo. Oggi ha un'azienda, anzi, una flotta di mongolfiere accanto all'aeroporto di Saint-Christophe, vicino ad Aosta. Quindici palloni e un dirigibile a motore. Vola e fa volare, si lancia in imprese sui ghiacci e nei deserti e fa l'importatore di palloni dall'Inghilterra.

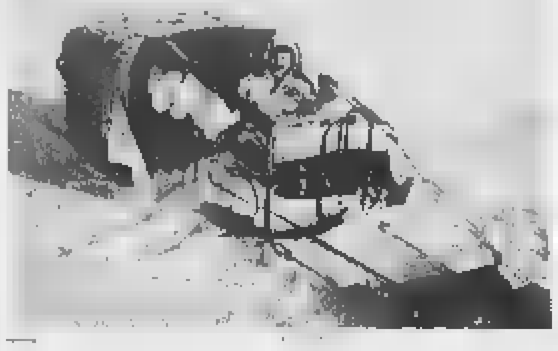
Per sè preferisce l'inverno, vende l'estate ai turisti. E non soltanto in Valle d'Aosta. Trova anche il tempo di lanciarsi in avventure ai confini del mondo (ad aprile è stato al Polo Nord) e di partecipare a gare nazionali e internazionali (è campione italiano). S'è inventato un Club, l'«Aérostatique Mont Blanc». Volano anche i suoi figli che lo aiutano nell'azienda. Qualche anno fa ha trasferito la sua stramba offerta turistica nella Siberia meridionale, dando vento d'aria e avventura a chi andava in giro a cavallo sulle sponde del lago Baikal. E nell'inverno del 1993 li ha attraversato in pallone.

Adesso in Valle d'Aosta lui e i suoi piloti portano a spasso turisti tutti i giorni, ma soltanto al mattino, tra le 6,30 e le 7,30, poi l'aria riscaldata dal sole diventa pericolosa. In primavera e in autunno le partenze sono alle 8, d'inverno non c'è orario. E se le condizioni del tempo sono favorevoli il viaggio s'allunga fino ad attraversare l'imponente catena alpina: 4 ore. Si vola nel vento. Sempre Jorge Luis Borges testimoniò così la sua esperienza in pallone in California: «Lo spazio era aperto, l'ozioso vento che ci trascinava come fosse un lento fiume, ci accarezzava la fronte, la nuca o le guance». Nel vento, appunto, unico motore della mongolfiera. E' per questo che si sa sempre da dove si parte e quasi mai dove si arriva. Ma i collegamenti radio e la bravura dei piloti evitano avventure da dimenticare. La cesta passeggeri è appesa al pallone, in mezzo c'è il «castello» che sorregge un bruciatore a due fiamme. Il pilota guida di lì: scalda l'aria del pallone con la fiamma per salire, oppure la lascia raffreddare per scendere. Cerca così il vento che farà deviare la traiettoria o che addirittura lo riporterà indietro

Nello Charbonnier vola su prenotazione. Per contattarlo bisogna comporre uno di questi tre numeri: 0165-40205, oppure 0165-765525, o ancora 0335-207196. I decolli non avvengono sempre dallo stesso posto, sono scelti a seconda delle condizioni meteo. Vicino all'aeroporto di Saint-Christophe, oppure dall'altra parte di Aosta, all'uscita Ovest, o, ancora, in mezzo alla città, in piazza Chanoux, quella del municipio. E' questa la partenza più fortunata perché la mongolfiera sorvola l'Aosta medioevale e romana, prima di puntare verso le montagne.

Charbonnier dice: «In un mondo programmato offro l'incertezza della libertà. Ho scelto aria e fuoco come lavoro e ho costruito su questa passione la mia vita e quella della mia famiglia. Chiunque può lasciare a terra lo stress del tutto programmato, della puntualità e affrontare in assoluta sicurezza l'incognita d'un volo nel vento». Da terra i palloni sono seguiti da un furgone collegato via radio e quando il vento avrà deciso di lasciar scendere la mongolfiera o quando l'ora di viaggio sarà conclusa, passeggeri e mezzi saranno recuperati. Se poi si vuole abbracciare l'avventura, allora bisogna aspettare l'inverno, quando il freddo promette a oltre 4000 metri.





Sopra Nello Charbonnier al Polo Nord lo scorso aprile
Il pilota ha una flotta di mongolfiere alle porte di Aosta
A sinistra uno dei suoi palloni al decollo in piazza Chanoux

Bonatti a Cervinia

Stasera illustra i suoi clic di imprese e avventure

CERVINIA. Le foto e l'uomo, le emozioni e l'avventura. Walter Bonatti alpinista e esploratore presenta i suoi «clik» fotografici a Cervinia. Lo farà questa sera alle 18,30 nella sala mostre delle scuole elementari. Titolo della mostra che ha richiamato già molto pubblico al Museo della Montagna di Torino è: «Fermare le emozioni-L'universo fotografico di Walter Bonatti». Fra le foto anche quella dell'ultima grande impresa alpinistica, proprio sul Cervino: la parete Nord in solitaria invernale che Bonatti conquistò nel centenario della prima salita al Cervino di Edward Whymper. [e. m.]

IN VIAGGIO con PAOLO MASSOBRIO

Capricci di gola intorno ai laghi
Sull'alpe omaggio a re Bettelmatt



EDOARDO Rinaldi, docente dei primi corsi di formazione agli agricoltori, lo chiamava «il subiulin». Era un bicchierino piccolo piccolo dentro cui si versava un goccio di rosolio o di grappa, quasi come un commiato da ricordare. Con lui, scoprimmo le prime aziende agrituristiche nella zona del lago e del Cusio Ossola, arrampicandoci coi trattori per arrivare in quei prati spensierati dove d'estate i contadini portano le bestie al pascolo. Bella gente, quella di queste montagne: aperta, sincera, cordiale.

All'Alpe Cortiggio di Varzo (tel. 0324/72436), Orlando e Antonia avevano appena ristrutturato le malghe di pietra di un antico alpeggio. Allora era più lunga la strada da fare a piedi; oggi l'auto arriva fin sotto le case e l'ultimo tratto, coi bagagli, lo fate con il quattroruote di Orlando. Quando sarete arrivati non vi sembrerà vero: un villaggetto isolato, tra i prati ed il cielo, dove volano le poiane. Antonia, di una simpatia disarmante, cucina quello che offre l'alpe: verdure, funghi, polenta, polli e formaggi fatti col latte delle loro mucche. Per chi ama davvero la natura questo pugno di case con tre camere per sei posti letto è il posto ideale. Altra meta curiosa è la Colma a Civiasco (tel. 0163/55635) per i tomini di capra (eccellenti), il maneggio e il ristoro agrituristico inaugurato da poco, dove servono salumi, formaggi e carni provenienti dall'attività dell'azienda, a dieci chilometri dal lago d'Orta, zona di confine tra il Vco e la provincia di Vercelli.

Tra le soste sfiziose sul Lago Maggiore va segnalata l'ottima trattoria Campagna di Arona (tel. 0322/57294) in mezzo al verde, con buone bottiglie di vino e piatti fatti con tanta sapienza gastronomica. In città, ad Arona, fermatevi per un aperitivo «colto» alla Vineria Il Grappolo (tel. 0322/47735) dove servono la toma del Mottarone con il miele di lavanda. Il Piccolo Lago di Fondotoce di Verbania (0323/586792) è invece una chicca con vista sul lago di Mergozzo, mentre assaporerete piatti di pesce abbinati a bicchieri di vino italiani e francesi. Sempre sul Lago di Mergozzo fa una cucina curiosa, di ispirazione orientale e vegetariana, le Oche di Bracchio (tel. 0323/80122). Ma di orientale c'è addirittura il minareto di Villa Crespi (0322/911902), sul lago d'Orta, che da quest'anno fa una cucina sfiziosa, sintesi tra le materie prime locali e l'estro partenopeo del giovane chef. Ambiente romantico, infine, sempre sul lago, al Giardinetto di Pettenasco (tel. 0323/89118). Da provare. Ancora degustazione di «grandi» bottiglie, nell'elegante e informale Cruna del Lago di San Maurizio d'Opaglio (tel. 0322/967435), ristorante gestito da giovani volonterosi ed al notevole Gi... e la Volpe di Oleggio (tel. 0321/998256), invaso di gente attratta da un buon bicchiere ed anche dalla «ga...» bollito con il bagnetto. Prima di risalire in montagna, per l'Ossola o la Val Sesia, merita un salto il Pinocchio di Borgomanero (tel. 0322/82273) con le lumache al verde condite con burro e nocciole, oppure al Sorriso di Soriso (tel. 0322/983228) elegante e celebrato locale che deve il successo anche al legame con le materie prime del territorio. Galeotta, in Valsesia, sarà la sosta allo Scoiattolo di Carcoforo (tel. 0163/95612), prenotando per tempo il tavolo sul balconcino di legno davanti al Rosa (indimenticabili gnocchi).

Nell'Ossola, si dovrà scegliere tra il Divin Porcello di Masera (tel. 0324/232858) dove producono dei salumi straordinari (imperdibile la mortadella ossolana) ed offrono un pranzo tipico e succulento, oppure all'Edelweiss di Viceno di Crodo (tel. 0324/618791), oasi dei funghi con camoscio, cervo o capriolo. Ma siamo tornati al nostro itinerario iniziale. E allora qui merita fermarsi per programmare una gita all'agriturismo La Balma dell'Alpe Veglia (tel. 0324/73083) ai piedi del Monte Leone: naturaspettacolo con fumante polenta e latte. A Coimo, nella Val Vigezzo, fanno un pane nero straordinario (panificio Conti tel. 0324/930127), mentre a Santa Maria Maggiore c'è da acquistare il prosciutto crudo della salumeria Bonardi (tel. 0324/94781). Salendo la Val Formazza, invece, fermatevi a Crodo dal radioso Forno Ossolano (tel. 0324/61066), per le paste di meliga oppure cercate Gian Piero Crosetti (tel. 0324/61001), autore di bresaola e prosciutto crudo tenerissimo (culatello di montagna) con negozio anche a Formazza (tel. 0324/63035).

Si sale ancora, perdinci!, fino alle Cascate del Toce ed oltre, sopra il lago di Morasco, dove in questa stagione, e solo in questi giorni assolati, producono il mitico Bettelmatt: formaggio a pasta semidura, tra i più ricercati d'Italia, dallo straordinario profumo dei fiori (la mottolina) ed erbe. E mentre scende la sera in questi paesini dove i villeggianti cercano ancora i porcini nei boschi, anche la pizzeria Cistella di Baceno (tel. 0324/62085), grazie all'acqua della valle e all'abilità del titolare, farà una pizza fragrante. Parola di Edoardo Raspelli, che ogni estate si rifugia da queste parti e fa scorpacciate epocali in compagnia dell'inseparabile Giancarlo Milani, ghiottone di taglia «svizzera».

LOCANDINA

Vignale

I virtuosi dell'hip-hop

Penultimo appuntamento del festival internazionale Vignaledanza: gli Aktuel Force, compagnia parigina considerata fra le più rappresentative nel genere hip-hop in Francia e in Europa, questa sera presenta «Pyramid», racconto coreografico con grande sfoggio di virtuosismo all'insegna del ritmo elettrizzante e scatenato (danza break e smurf, musica raggae e rap, arti grafiche tag e graph). Ci sono ancora biglietti disponibili, con posto unico a 40 mila (ridotto a 30 mila lire). Dalle 21,30. Per prenotazioni, 0142-930.005.

Il fascino del «Festenal»

Domani sera il «Festenal», la rassegna della musica etnica europea, arriva a Sancto Lucio, la minuscola frazione della Valle Grana dove la manifestazione è nata 23 anni fa per iniziativa del Coumboscuro Centre prouvençal. Alle 21, nella chiesa, si esibirà Andrea Parodi (ex Tazenda) che insieme alla sua nuova band accompagnerà il pubblico in un affascinante viaggio musicale tra le sonorità della Sardegna. In mattinata, alle 10,30 danza tradizionale in piazza: alle 23,30 aperitivo e «merendo de mezo nuech». E' inoltre possibile cenare con Parodi e la sua band prenotando ai numeri 0335/694.7881 e 0338/288.2602.

Ternaco

Baccini e Rtl in piazza

Tra le risaie della Bassa Novarese domani sera approda l'«allegra carovana» di «Radioinpiazza '99», la discoteca viaggiante di radio Rtl 102.5. Il live show itinerante si avvale di cinque noti: Federico l'Olandese Volante, Antonio Gerardi, Luca Viscardi, Angelo Baiguini e Alberto Bisi, che si esibiscono sul grande palco a partire dalle 22. Ospiti fissi del tour sono Edo Soldo, il «supermuscoloso» di «Striscia la notizia» e la cantante Tina Esse. E' previsto anche un breve recital al pianoforte di Francesco Baccini, che proporrà un pot pourri di successi.

Moncalvo

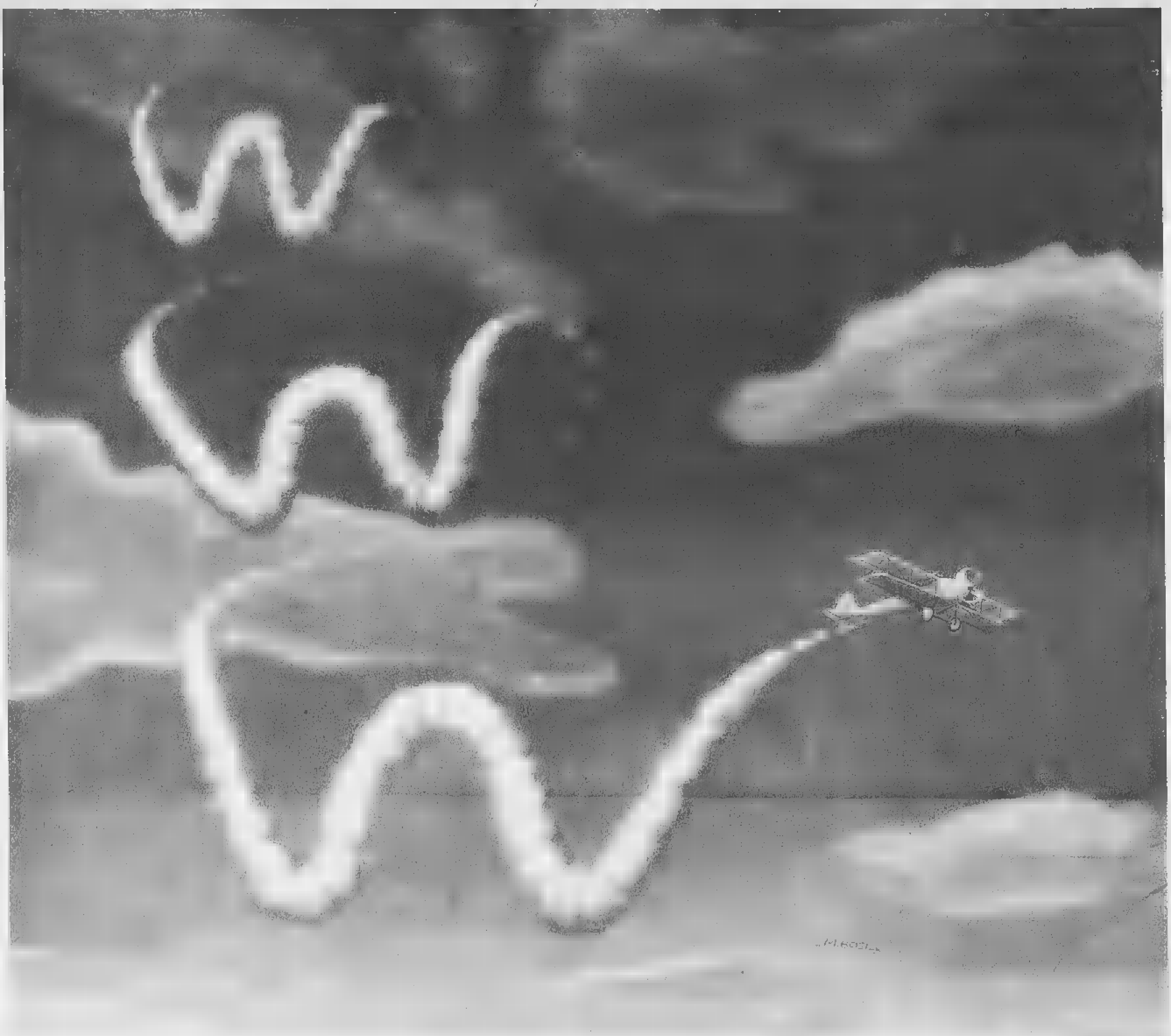
Voci vip alle «Notti blues»

Stasera a Moncalvo si esibirà Fiorella Mannoia con il suo complesso; dalle 22, in piazza Carlo Alberto nell'ambito della rassegna «Blu notti blues». Ingressi: 25 mila lire. Domani invece ci saranno due complessi blues, «Hotel La Salle» e «One O' Clock jump». Ingresso libero. In funzione stand enogastronomici.

Aosta

Le voci della montagna

La suggestiva cornice del teatro romano ospita oggi, dalle 21, l'undicesima edizione della rassegna di cori alpini organizzata dall'Associazione culturale Penne Nere. Si esibiranno il Coro alpino milanese, il Coro popolare Città di Vimercate e il Coro Penne Nere di Aosta. Il repertorio delle tre formazioni spazierà dai tradizionali canti di montagna a brani moderni riarrangiati per i gruppi corali.




Superfresco
STANDA
Centro Commerciale
GRANMERCATO
Offerte valide dal
29 luglio al
7 agosto
più risparmi!
Cart d'Or Algida
gusti assortiti
vasch. gr.500 · al kg L. 7.980
L.3.990
€ 2.06
Birra Splügen
bott. cl. 66 · al lt. L. 1.136
L.750
€ 0.39
Voiello
formati vari
gr. 500 · al kg L. 1.580
L.790
€ 0.41
Caffè Lavazza
Qualità Rossa
gr. 250x2 · al kg. L. 11.980
L.5.990
Carne di manzo lessata
Manzotin
gr. 142x4 · al kg L. 8.099
L.4.600
€ 2.38
Danone Vitasnella
Yogurt alla frutta
gr. 125x2 · al kg L. 5.400
L.1.350
€ 0.70
Superfresco
STANDA
ORARI
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 08.30-12.30 / 16.00-20.00
SABATO 8.30 - Orario continuato - 19.30
FOSSANO
Viale Regina Elena, 110
PARCHEGGIO GRATUITO
INFORMAZIONE ASSISTENZA GARANZIA
PAGAMENTO P.O.S.
AMBIENTE CLIMATIZZATO
NESSUNA BARRIERA ARCHITETTONICA

BCS DNIBS

Ecco una notizia eccitante.

La Stampa e Nice-Matin offrono a tutti i lettori una degustazione omaggio di caffè Illy.



Iniziare la giornata nelle Alpes Maritimes e nel Var riserva una gustosa sorpresa per chi acquista La Stampa insieme a Nice-Matin. Recandosi dalle 8 alle 11 ad una delle edicole elencate di seguito nei giorni indicati, è infatti possibile gustare una tazzina di caffè Illy fresco fresco. Anzi fumante.

	NIZZA			[illegible]	ROQUEBRUNE C… MARTIN	CANNES CANNES …OCCA	GOLFE-JUAN	[illegible]
Sabato 31/7 e Domenica 1/8	BONDON Kiosque Jardin Albert 1er	GERIN 211 Avenue de la Californie	SARKIS Place du Palais de l'Uffice	ESSER 25 Av. Félix Faure	DHIER 37 Promenade Robert Schumann	BESANCON Kiosque Bd. de la Croisette	BOURLIER 21 Avenue de la Gare	BRILLIER 2 Bd. Marechal Joffre
	BRUNSCHWIG 1 Place Masséna	MISTURA Kiosque Promenade des Anglais	VENTURINI 6 Bd. Gambetta	GALEA 35 Av. de Verdun	PIERI 61 Promenade Robert Schumann	LALO 74 Avenue Francis Tonner		JACQUEMET Place Goiran Fontonne

Il clandestino, condannato a quasi un anno in giugno, a luglio era già libero

Spacciava un mese dopo l'arresto

Nigeriano vendeva coca nello stesso posto

Giacomo [illegible]

E' stato [illegible] una prima volta la sera del 10 giugno. Per spaccio di droga. «Alle 23, per essere precisi», confermano i carabinieri, scartabellando tra i verbali. «Vendeva, come purtroppo tanti altri suoi connazionali, alcune dosi di cocaina in corso Regina Margherita, all'altezza del Rondò della Forca. Un punto della città che ben [illegible]. Una pattuglia dei carabinieri della compagnia Oltredora aveva notato quel nigeriano confabulare con alcuni italiani, poi allontanarsi, infine tornare scambiando soldi e ovuli. L'altra sera gli stessi militari che gli avevano messo le manette ai polsi un mese e mezzo fa, se lo sono ritrovato davanti, di nuovo in[illegible] a vendere droga. Non solo, ma dopo averlo riconosciuto, lo hanno nuovamente arrestato, alla stessa ora (le 23 di mercoledì) e nello stesso punto (il Rondò della Forca). Anche questa volta coca: pochi grammi, ma quanto basta per fare scattare il fermo. In pratica, l'extracomunitario [illegible] ripreso il suo «posto di lavoro», il suo territorio, la sua clientela. Come se nulla fosse accaduto.

Eppure Kingsley Obakhavbaye, 36 anni, [illegible] a Benin City, senza lavoro, senza un tetto e senza permesso di soggiorno, non avrebbe dovuto essere lì. Era stato condannato a oltre 10 mesi di carce[illegible]. Brigadiere e appuntato hanno sgranato gli occhi, l'altra [illegible] non si sono scoraggiati. Hanno rifatto da [illegible] il loro dovere. [illegible] prassi: il fermato sui sedili posteriori, tragitto fino in caserma, [illegible] mera di sicurezza, segnalazione al magistrato di turno, impronte digitali, verbali e cartacce. Poi hanno fatto presente la [illegible] ai loro superiore, il capitano Rosario Castello. Che si è subito dato da fare per capire. Così si è scoperto che Kingsley Obakhavbaye non [illegible] perso molto tempo: l'altra sera, al momento dell'arresto, era libero soltanto da ventiquattr'ore. Dopo la condanna, infatti, è stato scar[illegible] il 27 luglio per sospensione della pena.

Insomma, di quei dieci mesi lo spacciatore ha [illegible] poco o nulla. Per non parlare di quanto costa, alla collettività, ogni singolo arresto: alcuni milioni di lire, cioè i costi di accertamenti, verifiche, fax, avvocati d'ufficio, perso[illegible] che magari deve ricorrere a straordinari.

Troppo spesso, per le forze dell'ordine le scarcerazioni suonano come la più insopportabile delle beffe, a volte carabinieri e poliziotti [illegible] addirittura derisi pochi giorni dopo da quelle stesse persone accompagnate alle Vallette. I militari allargano le braccia: «Facciamo tutto il possibile, per quanto ci compete». E a chi invoca la «mano pesante», ribadi[illegible] piuttosto la necessità della certezza della pena.

«Eseguiamo numerosi arresti tutti i giorni, soprattutto per spaccio di droga, tra mille difficoltà e rischi - commentano negli uffici di via Valfrè - ma è diventata una prassi, non fa più notizia. Eppure il nostro sforzo è costante, continuo».

Ancora ieri, a Porta Palazzo, due extracomunitari - un uomo del Mali e una ragazza ghanese - sono stati sorpresi su un tram della linea 3 mentre cedevano dosi ad alcuni giovani, alle 11 del mattino, tra i viaggiatori. Anche per loro, i militari del capitano Castello hanno fatto scattare le manette. Sperando di tenerli lontani dai mezzi pubblici almeno [illegible] mesetto.



I carabinieri allargano le braccia: casi come questi sono numerosi, ma [illegible] siamo noi a mettere in libertà i delinquenti

Il «commissario» risponde a Comino

«Defezioni nella Lega? Fenomeno circoscritto»

Bosio: il 95% dei militanti è con noi
L'ex segretario: 800 fax di solidarietà

Giuseppe Sangiorgio

Attacchi a Domenico Comino, che annuncia di aver ricevuto in pochi giorni [illegible] fax di solidarietà da tutto il Nord e non solo. Invettive contro Roberto Rosso, il segretario provinciale commissariato: «Da domenica è sparito, quando tornerà troverà [illegible] Lega diversa». Bernardino Bosio, sindaco di Acqui Terme e commissario del Piemonte leghista al posto dell'espulso Comino, Mario Borghezio, deputato della Mole, nonché avversario dell'ex capogruppo alla Camera, [illegible] a fianco il commissario della segreteria provinciale, Fabio Faccaro, muto, [illegible]no i cronisti nella sede di corso Matteotti. E lanciano strali contro un'ex «classe dirigente» che fino alla scorsa settimana «ha soltanto pensato a se stessa ed ha usa[illegible] il Carroccio come un «carrierificio», neologismo coniato da Borghezio. La loro è una confe[illegible] stampa sul futuro della Lega. «Non certo sulle prospettive del Piemonte per Milosevic con simbolo il gladio romano», dice Borghezio suggerendo (con evidente scherno) di definire così il nuovo «soggetto che Comino vorrebbe far nascere dalle ceneri del suo insuccesso».



Il «commissario» Bernardino Bosio

Insiste Borghezio: «Durante la guerra fra Nato ed ex Jugoslavia, Comino è andato per tre volte a Belgrado, per stringere la mano a Milosevic, mentre a Roma si è recato un giorno sì e l'altro anche all'ambasciata serba. Poi ha stretto un'altra mano, quella di Berlusconi facendo accordi sottobanco con il Polo».

Bernardino Bosio appare tranquillo: «Il 95 per cento della Lega, dei militanti, è con noi». E il fenomeno delle defezioni «è circoscritto». Anzi, secondo Bosio, «molti di coloro che ora sono confusi avranno modo di ricredersi e di rientrare nel partito».

Fra i «confusi», Bosio e Borghezio pongono pure Pietro Molino, consigliere comunale a Palazzo Civico, «militante della prima ora nella Lega», al quale lanciano un appello, affinché ritorni sui suoi passi. «Molino - spiegano - è una delle anime più genuine del movimento».

«Forze delle quali abbiamo bisogno», aggiungono, ricordando, da un lato che i segretari provinciali commissariati non sono espulsi («Dipende da loro»), e dall'altro che la Lega, in 3-4 anni, ha perso due terzi degli iscritti scendendo da 22 mila a poco più di ottomila.

Per rinsaldare le file, Bosio annuncia che in autunno saranno «celebrati» i congressi provinciali, che preludono alle [illegible] zionali» del Piemonte, con una «nuova strategia» nei Comuni e nelle Province, che aprirà il dialogo con la gente, «facendo capire a chi vive quassù che il pensionato che ha pagato per trent'anni i contributi Gescal, non può adesso ritrovarsi al fondo delle graduatorie per la casa».

«Questioni - osservano Bosio e Borghezio - che poco importavano ai carrieristi sostituiti». Aggiungono: «Apriremo nuovi gruppi di sezione per riportare nel movimento chi vuole impegnarsi davvero».

Bosio difende il vertice federale e il gran capo Bossi da chi li accusa di aver scambiato la democrazia interna con le botte. «Ciò che sta accadendo nella Lega - precisa - dimostra esattamente il contrario. Fa emergere un movimento aperto a qualsiasi confronto. «Non siamo il partito delle vendette, ma pronti alla discussione, ad accogliere chiunque voglia rientrare».

Dei sette parlamentari piemontesi (4 deputati e 3 senatori) lasciano la Lega anche l'onorevole Mario Barral e il senatore Luciano Lorenzi.

Comino, da Morozzo, in provincia di Cuneo, si dice «sereno». E rivolge un invito a quanti gli hanno manifestato solidarietà e si sono detti pronti ad affiancar[illegible] in questa battaglia politica.

«Sono sommerso dai fax - racconta - da lunedì me ne sono arrivati oltre 800. Voglio rispondere a chi ha scritto, ma purtroppo in molti casi non c'è un recapito preciso». Ora, Comino è iscritto al gruppo misto e si [illegible] preparando (Sarò pronto per metà settembre) a dar vita al nuovo movimento politico denominato «Piemont», lo stesso nome assunto, nei Consigli comunali da chi, condividendo la sua «ribellione», ha lasciato la Lega. Finora, tra i parlamentari piemontesi è stato seguito da Mario Barral e Luciano Lorenzi, entrambi del Cuneese. «C'è pure Alberto Lembo, eletto nel Veneto», aggiunge Comino.

«Ma a me ora il giudice riduce le ferie al mare»

Giorgio Ballario

[illegible] inevitabile. Dopo i recenti fattacci di [illegible] che a Milano hanno visto protagonisti criminali agli arresti domiciliari e rapinatori con l'Aids scarcerati in virtù della malattia, è cambia[illegible] il vento. L'opinione pubblica chiede a gran voce misure più restrittive contro la delinquenza, i politici si adeguano e persino nei Tribunali di Sorveglianza - magari senza volerlo - i p[illegible]dimenti dei giudici sono diventati più severi. [illegible] a farne le spese, come spesso accade, sono soprattutto i pesci più piccoli. Anche quelli che stanno pagando il loro debito con la Giustizia e che ormai hanno tagliato i ponti con il passato.

Romano, un passato burrascoso, adesso con famiglia e un lavoro: nel '98 mi hanno dato tre settimane, ora una

E' il caso di Romano R., 4[illegible] anni, un pregiudicato torinese ex tossicodipendente con diverse condanne per spaccio di droga ed estorsione. Una vita spericolata, sempre dentro e fuori dal carcere e dalle comunità di recupero, fino alla miracolosa riabilitazione: [illegible] calcio all'eroina, niente più amicizie pericolose, un lavoro come tornitore e una famiglia, con un bambino che adesso ha tre anni. Insomma, un uomo che da cinque anni a questa parte sembra completamente reinserito nella società, anche se fino al prossimo mese di ottobre rimarrà affidato ai servizi sociali con precisi obblighi da rispettare: rientro alle 22, divieto di uscire dalla provincia di Torino e un paio di colloqui al mese con gli assistenti sociali.

«Ormai è [illegible] uomo a posto - conferma il suo legale, Enrico Moschini - ha iniziato con alcuni affidamenti terapeutici in comunità e adesso sta finendo di scontare un affidamento di 2 anni ai servizi sociali per una vecchia storia di estorsione che risale all'85. Da allora il mio cliente ha tenuto un atteggiamento irreprensibile e non ha mai avuto denunce o segnalazioni dalle for[illegible] dell'ordine». A metà giugno Romano ha presentato al Tribunale di Sorveglianza la richiesta di potersi allontanare per tre settimane da Torino, indicando l'indirizzo esatto delle località in Romagna e in Liguria dove intendeva [illegible] le sue va[illegible] con la famiglia.

Poco più di una formalità, pensava il tornitore, perché già lo [illegible] il giudice di [illegible]veglianza l'aveva autorizzato a passare le ferie al mare. Ma quest'anno qualcosa è cambiato. E due giorni fa il nuovo magistrato che si occupa del suo affidamento ha concesso soltanto l'autorizzazione a una settimana nel paesino ligure dove hanno una casa i suoceri di Romano, con rientro alle 23 e obbligo di non lasciare il Comune indicato. «Sarà [illegible] - dice l'avvocato Moschini - ma quest'anno anche un paio di altri miei clienti in affidamento hanno incontrato un sacco di difficoltà con i permessi».

Romano non si è perso d'animo e ha presentato [illegible] nuova istanza, chiedendo di «baratta[illegible] [illegible] settimana in Liguria con le due in Romagna. Ma al di là dei problemi organizzativi, si dice rammaricato per come è stato trattato: «Io capisco di [illegible] sbagliato e so anche che il permesso è un beneficio che mi viene [illegible]cesso - osserva Romano R. - [illegible] non posso fare sempre i conti con il mio passato. In fin dei conti mi alzo [illegible] giorno alle [illegible] per andare a lavorare, pensavo di avere diritto anch'io ad andare in vacanza con la mia famiglia».



Il Tribunale di sorveglianza (sotto l'ingresso da via Bologna) competente in materia di misure cautelari. A fianco, [illegible] della polizia il Valentino

Inaugurata ieri la classica esposizione con otto allestimenti in altrettanti punti della città

Castellamonte «prenota» Ciampi

Mostra ceramica, si pensa già alla prossima edizione

La mostra di Castellamonte rende omaggio a Francesco Messina



Mauro Saroglia
CASTELLAMONTE

Inutile anche solo pensarci: Nicola Mileti, curatore e anima della Mostra della Ceramica di Castellamonte, non lo si intercetta, a poche ore dall'inaugurazione. Più «folletto» che mai, scompare e riappare in un diverso punto della città, in prossimità degli otto allestimenti che costituiscono la [illegible] edizione [illegible] rassegna dedicata alla terra rossa.

[illegible] autorità e nessuna vera «stella», alla cerimonia di ieri sera: nelle scorse settimane si era fatto il nome di Carla Fracci, ma l'ipotesi è caduta. Pazienza. Ci si rifarà nel 2000, per la Mostra del quarantennale, quando gli organizzatori contano di portare nella cittadina canavesana il Presidente della Repubblica Ciampi (nonché un corposo finanziamento regionale: in entrambi i casi, a quanto pare, si tratta di qualcosa in più di semplici speranze). «Per il 2000 - viene spiegato - sarà completata la trasformazione della Civica raccolta di Terra Rossa in Museo della Ceramica: sarà il più grande d'Italia, superiore anche a quello di Faenza».

Fra i tesori anche [illegible] trentina di opere del maestro Francesco Messina

Mostra 1999 in tono minore, quindi? Ditelo a Mileti... E come dargli torto, quando si può vantare - a nobilitazione dell'evento - l'omaggio a un artista eccelso come Francesco Messina? Del maestro, a Palazzo Botton, vengono presentati una trentina di pezzi, fra cui 12 terrecotte. Nel medesimo storico edificio trovano spazio esempi della produzione statuaria dell'Ottocento castellamontese, con [illegible] sezione specificamente dedicata ai «pinocius», sorta di lari in salsa canavesana, grotteschi numi tutelari da porre sui tetti e nei giardini.



Ma la porta di ingresso della Mostra è, sempre, la Rotonda Antonelliana. Qui hanno [illegible] sede le opere degli artisti Mark Aspinall, Salvatore Cipolla, Jean Fontaine e Andrea Mauro, in una sorta di collettiva dal titolo «Trasformazione uomo-animale-macchina». «Ciò su cui si vuol porre l'attenzione - aveva spiegato Mileti - è il contrasto tra la corposità materiale delle opere e il disfacimento interiore che l'essere umano sta vivendo; sono gli sconvolgimenti di fine millennio, il riferimento a una natura senza più radici». Nella vicina area del campanile si possono ammirare le personali di vari artisti castellamontesi e piemontesi, nella t[illegible] struttura sono in esposizione e vendita oggetti e stoviglie prodotti dagli artigiani locali.

E le stufe, le celebri stufe di Castellamonte? Quelle si trovano nella palestra di piazza della Repubblica, modelli moderni accanto ai classici ottocenteschi. Tra arte, tecnica e design si snoda l'allestimento visitabile alla sede dell'Istituto statale d'arte «Faccio», che presenta lavori realizzati dagli allievi. Per ultimo abbiamo lasciato le due sezioni che, quasi certamente, sapranno raccogliere i consensi anche dei più piccini: nell'ex Cinema Sociale la rassegna «Ceramica fiabesca», collettiva di artisti italiani che hanno interpretato [illegible] propria ispirazione i personaggi delle favole e il mondo dell'immaginario; e, ancora a Palazzo Botton, «Ceramica lumi[illegible] Mille e una notte»: teatrini luminosi, giochi di [illegible] ed effetti speciali nelle opere di Gambone, Fabbrini, Giovannini, Fornarola e Bucci.

La Mostra sarà aperta fino al 5 settembre, nei giorni feriali dalle 16 alle 23, il sabato e nei festivi dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 23. Diecimila lire il biglietto d'ingresso.

REDAZIONE: CORSO NIZZA 11, TEL. 0171.601.120 / 0171.601.136 / FAX 0171.64402
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS, TEL. 0171.609.122 / FAX 0171.488.249

Ieri mattina a Fossano la cerimonia e l'intitolazione del ponte al generale Franco Romano

Viadotto in regalo per l'esodo

La To-Sv ha inaugurato il nuovo Stura

Luca [illegible]
FOSSANO

E' lungo 2750 metri il regalo che la Torino-Savona ha consegnato ieri mattina agli automobilisti in partenza per le ferie. Poco dopo mezzogiorno è stato aperto al traffico il viadotto Stura, elemento cardine del raddoppio dell'«A6», una via di comunicazione che ha ormai dimenticato il terribile soprannome di «autostrada della morte». Il viadotto è stato dedicato al generale dei carabinieri, Francesco Romano, morto durante un incidente di servizio.

Il gran cerimoniere della giornata è stato il presidente di società Torino-Savona, Antonio Chiari, filo conduttore tra i prestigiosi ospiti il presidente dell'Iri, Gian Maria Gros Pietro, e quello di Società Autostrade, Giancarlo Elia Valori. Proprio il «manager» che sta traghettando le autostrade italiane verso la privatizzazione ha sottolineato l'importanza dell'opera dal punto di vista tecnico: «Per realizzarla sono stati [illegible] tredici milioni di chili di acciaio, cinquecento mila metri di pali di fondazione e oltre cinquanta mila metri cubi di calcestruzzo. Ma il dato tecnico su cui vorrei insistere è il tempo impiegato. è stato ultimato in venti mesi, un tempo record se si considerano le peculiarità geologiche della [illegible] e le difficoltà».

Al di là della cerimonia ufficiale e [illegible] di un'opera record per l'ingegneria civile italiana, l'ex viadotto «Stura bis», oggi «Francesco Romano» segna l'inizio [illegible] discesa verso il raddoppio totale dell'autostrada Torino-Savona. Nel 196 i chilometri a carreggiata singola erano ancora [illegible] su 126, oggi sono diventati 21 divisi nei due tratti, entrambi segnati da cantieri che saranno chiusi entro la fine del prossimo anno, Fossano-Mondovì (quindici chilometri) e Millesimo (sei). Inoltre, nascoste dall'enfasi per la giornata del nuovo Stura, è passata quasi inosservata un'altra inaugurazione, quella del viadotto «Tanaro», aperto al traffico ieri sera, [illegible] metri in prossimità del casello di Ceva considerati una delle «strozzature» più difficili da affrontare per i «pendolari del mare».

Ora il raddoppio totale è davvero vicino, una vittoria per chi ha vissuto in prima persona decenni di polemiche a cominciare dal direttore generale, Mario Battaglia, per proseguire con l'uomo della svolta, l'ex amministratore delegato e [illegible] presidente, Antonio Chiari. Per anni la Torino-Savona è stata «cavallo di battaglia» di Raffaele Costa, e anche ieri il parlamentare italiano ed eurodeputato ha voluto «accendere» la giornata: «L'opera è stata realizzata con trent'anni di ritardo, la cerimonia è stata l'occasione per un po' di immeritati complimenti alla Società Autostrade e Iri, mentre non si è spesa una parola per le 650 vittime a cui andava intitolato il viadotto, ora non resta che dedicare l'intera Torino-Savona a quegli utenti morti per l'inadeguatezza di un'autostrada fino a ieri della morte». Con toni più pacati sembra condividere le perplessità anche il presidente della Provincia di Cuneo, Giovanni Quaglia: «E' vero alla gente bisognerebbe sempre chiedere scusa perché si è arrivati tardi». Il senatore Tomaso Zanoletti [illegible] guarda al futuro: «Questa giornata è un passo fondamentale per la viabilità del basso Piemonte, ora bisogna tenere costantemente d'occhio la Cuneo-Asti. Credo sia la volta buona, ma è necessario non abbassare la guardia».

E la To-Sv - e in particolare il viadotto Stura - come elemento cardine della Cuneo-Asti è anche l'immagine simbolo usato anche dal presidente della Regione, Enzo Ghigo, e dal «suo» assessore ai Trasporti William Casoni: «E' un momento di buone notizie e sono contento che coincida con il mio incarico nella giunta Ghigo, un segno che con per viabilità della provincia di Cuneo si sta cambiando rotta».



Proposta polemica di Raffaele Costa: «Bisogna dedicarlo alle 650 vittime di anni di ritardi»

A sinistra un'immagine del nuovo viadotto Stura lungo 2750 metri
A destra il cartello che intitola la grande opera viaria a Franco Romano





Il presidente [illegible] Società Autostrade Giancarlo [illegible] Valori taglia il [illegible] a Fossano insieme con la vedova e il figlio del generale Romano intervenuti alla cerimonia di ieri

Apertura serale

Al castello di Racconigi con le dame

RACCONIGI. Continuano stasera dalle 21 alle 24 le visite in notturna al Castello organizzate dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte. Stasera le protagoniste saranno le «grandi dame» del Castello i cui ritratti spiccano nella collezione ricchissima formata soprattutto per volontà del principe di Piemonte, Umberto I. Così vedremo Margherita di Valois, moglie di Emanuele Filiberto detto «Testa di ferro», imporre la pacificazione con i valdesi, e ancora Giuseppina di Lorena ospitare veri e propri salotti culturali nel Castello di Racconigi, e infine Maria Adelaide d'Austria, moglie di Vittorio Emanuele II, dividersi nel corso della Prima Guerra d'Indipendenza tra l'amore autentico per il marito e quello per i fratelli schierati sul fronte nemico. In ultimo altre personalità che, come Maria José, hanno avuto una larga parte nella storia d'Italia. Le vicende delle «grandi dame» di corte saranno esaminate attraverso testi storici e lettere che saranno lette durante la visita. Il biglietto costa 8 mila e prevede anche la visita della cappella e delle cucine del Castello. [m. b.]

Anche il senatore monregalese Lorenzi abbandona Bossi al quale rimane fedele il centallese Brignone

Il deputato di Cuneo Barral: «Sono con Comino»

«Piemont» cresce, ma il consigliere regionale Dutto resta in Lega

Mario Bosonetto
CUNEO

«Questo è la [illegible] storia di [illegible] è nata la decisione di allearsi con il Polo alle provinciali: nessun inciucio o affare sotto banco, anzi la piena fedeltà alla Lega e a Bossi. Subito dopo la sconfitta del 13 giugno (siamo passati da oltre il 10 per cento delle ultime Politiche al 4,5 alle Europee), il lunedì 14, [illegible] andato a cena a [illegible] di Comino: gli ho detto che [illegible] ricevuto tantissime telefonate, fax; militanti mi fermavano per strada delusi, scontenti. "La Lega deve contare, i nostri voti non possono rimanere congelati" mi dicevano. C'è mancato poco che Comino mi cacciasse fuori di casa. "Non si fanno alleanze: è questa la linea decisa dal Congresso federale" mi ha detto. Così, nei tre giorni successivi gli ho dirottato fax e telefonate; anche lui ha iniziato a [illegible]ne centinaia. Così si è convinto ed è andato al Federale del 18 giugno a rappresentare la volontà della base, proponendo che, per ragioni strategiche, si potessero fare deroghe al principio di non fare alleanze. E quella decisione fu votata, magari dopo discussioni, all'unanimità, con il benestare di Bossi: così è andata, altro che tradimento». Chi racconta è l'onorevole Mario Lucio Barral, il deputato della Lega Nord eletto nel collegio di Cuneo, che giovedì pomeriggio ha consegnato al presidente della Camera Violante la sua lettera di dimissioni, annunciando l'ingresso nel gruppo misto. «Non faccio politica per mestiere. Ho un'azienda; se dovessi tornare a casa non devo pietire posti da nessuno e guadagnerei altrettanto. Continuerò a fare politica perché credo che la questione settentrionale vada risolta, che si debba lottare contro la burocrazia e lo statalismo romano. Le parole d'ordine sono ancora basta tasse, lavoro e casa ai residenti. Gli ideali di indipendenza e federalismo della Lega continuano a essere validi. Bossi è stato il mio idolo, ma non potevo restare in un partito con i Borghezio, i Galli i Calderoli, i cui metodi antidemocratici sono la minaccia e l'imboscata». «Devo molto, dal punto di vista politico - conclude Barral -, a Comino: è sempre stato leale e io lo seguirò».

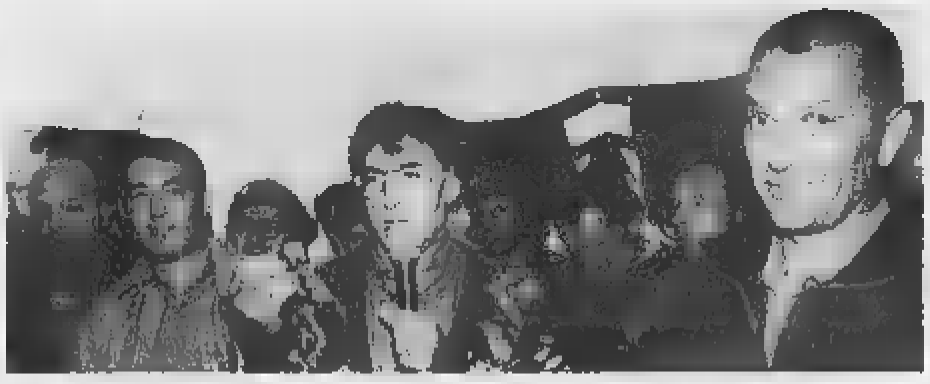
Cresce così il gruppo di parlamentari cuneesi che hanno lasciato Bossi: dopo Comino e oltre a Barral, anche il senatore monregalese Luciano Lorenzi ha deciso di aderire al gruppo misto. Solo il senatore centallese Brignone resta nel Carroccio, come il consigliere regionale (e comunale a Cuneo) Claudio Dutto.

E intanto i dirigenti di Piemont, il nuovo movimento che fa riferimento a Comino, Barral e al sindaco di Mondovì Riccardo Vaschetti, annunciano: «Chi vuol seguirci ha tempo fino all'8 settembre».

BORGO S. DALMAZZO

Gruppo indipendente

L'ormai ex segretario Alessandro Mandrile ha annunciato che giovedì sera il direttivo della sezione della Lega Nord di Borgo San Dalmazzo ha votato all'unanimità un documento in cui si è deciso l'abbandono della Lega Nord di Umberto Bossi. Gli iscritti militanti della sezione borghigiana hanno inoltre reso noto che analoga intenzione sarà manifestata alla prima seduta utile di Consiglio comunale dal gruppo consiliare, che si costituirà in gruppo indipendente [illegible] la denominazione provvisoria di «Piemonte indipendente»: per il momento, infatti, non è ancora stata decisa l'adesione a «Piemont» di Comino, Vaschetti e Barral.



Da sinistra Barral, Speroni Bossi e Comino a un raduno nella «Granda»

Il decesso dell'agricoltore (investito da una vettura) ripropone la pericolosità della statale

«Autovelox continuo sulla Cuneo-Busca»

Il «rettilineo della morte» ha causato un'altra vittima

Carlo Giordano

BUSCA

Ancora una vittima sul «rettilineo della morte» che collega Cuneo a Busca. L'altra sera un agricoltore di 71 anni, Francesco Peretti, [illegible] stato travolto e ucciso da un'auto sulla statale «Laghi di Avigliana», in frazione San Chiaffredo.

L'uomo, che abitava in località Sant'Anna soprana, stava rientrando a casa dopo avere trascorso il pomeriggio al Centro incontro di Tarantasca. Giunto all'incrocio con la statale Cuneo-Saluzzo, la sua «Punto» è stata urtata da una «Kappa» condotta da Carlo Giraudo, 45 anni, di Cuneo, che è finita in un campo sul la[illegible] della carreggiata. I due conducenti, Peretti e Giraudo, rimasti illesi, sono scesi dalle auto per constatare i danni dell'incidente. Stavano parlando vicino alla «Punto» quando, in direzione di [illegible]usca, è sopraggiunta una «Prisma», condotta da Fabio Cornaglia, 19 anni, di Venasca, che [illegible] ha investiti.

Le condizioni di Francesco Peretti sono risultate subito disperate. Per facilitare l'opera di soccorso, gli agenti della polizia stradale di Cuneo hanno deviato il traffico. Gli operatori del «118», sopraggiunti anche con l'elicottero, hanno inutilmente cercato di rianimare l'anziano, che è però deceduto per le gravi ferite. Carlo Giraudo è stato invece ricoverato per alcune contusioni all'ospedale Santa Croce di Cuneo.





Una scena del tragico incidente (Foto Mario-Revello) nel quale è morto Francesco Peretti, 71 anni

La salma di Francesco Peretti è stata trasferita nella camera mortuaria del cimitero di Busca. Molto probabilmente i funerali si svolgeranno domani mattina, alle 10,30, nella chiesa parrocchiale della frazione San Chiaffredo.

Pochi minuti prima, ad appena un chilometro di distanza dal luogo dell'investimento, sempre lungo la strada statale Laghi di Avigliana, in località San Chiaffredo, si e[illegible] verificato un altro incidente stradale, senza però gravi conseguenze.

La morte di Francesco Peretti ripropone il problema della sicurezza lungo il rettilineo che collega Cuneo a Busca, considerato ad alto rischio per la circolazione. Negli ultimi anni il numero di incidenti mortali registrati nella zona è infatti notevolmente aumentato.

«E' nostra intenzione - spiega Angelo Rosso, sindaco di Busca - avanzare all'Anas e ai responsabili delle forze dell'ordine una serie di proposte al fine di ridurre il numero di incidenti lungo la statale Laghi d'Avigliana, in modo particolare nel tratto di San Chiaffredo. Tra le varie soluzioni possibili, l'ulteriore abbassamento del limite di velocità e la presenza continua nella zona di pattuglie dotate di autovelox. Bisogna infatti tenere conto che il rettilineo che collega Cuneo con Busca attraversa sia l'area abitata di San Chiaffredo, sia alcune aree industriali e artigiane: gli automobilisti devono prestare maggior prudenza».

Ad Acceglio

Bimbo ferito E' polemica

ACCEGLIO. Un bambino di 7 anni, Erik Saimandi, è caduto mentre stava andando in [illegible]icicletta, riportando un trauma cranico e la frattura del polso. L'incidente è avvenuto in frazione Lausetto. Scattato l'allarme, il piccolo [illegible] stato trasportato all'ospedale di Cuneo con l'elicottero del «118». L'incidente ha riacceso una serie di polemiche tra gli abitanti della zona e l'Amministrazione comunale.

«Mio figlio - spiega Bernardino Saimandi, padre del bambi[illegible] ferito - è infatti caduto poiché la ruota della bicicletta si è incastrata nella copertura di un tombino, non adeguatamente sistemata. Più volte [illegible]vamo segnalato [illegible] pericolo [illegible]l'Amministrazione comunale. Inoltre la strada è priva di protezione».

«Mi spiace per l'incidente - dice Gian Marco Baralis, sindaco di Acceglio -. Bisogna però ricordare che la copertura del tombino è collegata alla sistemazione da parte dei privati dei nuovi allacciamenti all'acquedotto». (c. g.)

Residuati bellici

A Mondovì fatte brillare 5 bombe

MONDOVI'. Quando gli operai hanno cominciato la pulizia del piccolo cortile, nel complesso dell'ex cinema Italia, nel quartiere Altipiano, si aspettevano forse di trovare rottami e rifiuti, di sicuro non residuati bellici. Invece è ciò che si è verificato alcuni giorni fa nel cuore di una delle zone più popolose della città, dove sono state scoperte cinque bombe a mano, risalenti alla seconda guerra mondiale e ancora inesplose. Il ritrovamento è avvenuto mentre una squadra di operai dell'azienda monregalese «Conicos», proprietaria dell'immobile, stava intervenendo per la pulizia di una piccola area: lì hanno scoperto gli ordigni. Le bombe non erano nascoste e non si ritiene che siano state depositate nel cine ai tempi della guerra: l'ipotesi più probabile è che invece siano state scaricate in quel punto da qualcuno che, avendole trovate altrove, voleva liberarsene.

L'ex cinema Italia si trova a poche decine di metri della centrale dei carabinieri e in qualche minuto è stato dato l'allarme. I militari, muovendosi [illegible] estrema discrezione per non creare situazioni di panico, ma garantire la sicurezza e l'incolumità delle persone, hanno impedito l'accesso alla zona, chiedendo nel contempo l'intervento degli artificieri, per il disinnesco. Gli esperti, dopo poche ore, hanno recuperato i cinque ordigni, fino ad allora vigilati dai carabinieri, e li hanno portati via, procedendo quindi a farli brillare. (p. s.)

Luserna e porfido

Peveragno ha la piazza più bella

PEVERAGNO. Piazza Toselli è come nuova e lunedì potrà nuovamente ospitare il mercato settimanale che in questo periodo richiama molti turisti provenienti da Piemonte e Liguria. Sono terminati i lavori di pavimentazione in cubetti di porfido e pietre di Luserna e l'ampio spiazzo davanti al palazzo municipale ha assunto un aspetto più elegante.

«Nei prossimi giorni - dice il sindaco Stefano Dho - saranno completate le aiuole che contornano il perimetro e il monumento al maggiore Pietro Toselli e la piazza potrà [illegible] nuovamente impiegata per varie manifestazioni».

Infatti la Pro loco è già al lavoro: mercoledì 4 tornano, con il titolo «Peveragno, un paese in festa», i negozi aperti fino alle 24, con l'esibizione della banda musicale, danze con musica Anni '60, miniballerini, magie e sangria per tutti.

«Siamo preparando - aggiunge Germana Dutto, presidentessa del sodalizio - una grande kermesse motociclistica di due giorni, sabato 21 [illegible] domenica 22 agosto che vedrà [illegible] partecipazione di oltre quattromila centauri provenienti dall'Italia e dall'estero».

Il motoraduno, che quest'anno avrà come base il Centro polisportivo in regione Miclet, è organizza[illegible] dal «Bonjo's Bikers Group». Non solo moto ma anche un concerto rock, musica dal vivo con i «The Cats», grigliate e birra nonchè un'area attrezzata per i campeggiatori. (b. s.)

Precipitate l'altra sera in Alta Valle Maira forse spaventate dal violento temporale

Recuperate sei mucche [illegible] nel burrone

Ieri l'intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco

ELVA

Ieri pomeriggio un elicottero dei vigili del fuoco ha recuperato le carcasse delle sei mucche cadute in un dirupo in località Grange, in Alta Valle Maira. Gli animali facevano parte di una mandria custodita dal margaro Giuseppe Mustat, di Caraglio, ai piedi dei monti Pelvo [illegible] Chersogno.

L'incidente [illegible] avvenuto l'altra sera, il gruppo di animali tornava al recinto dopo l'alpeggio. La mandria, sorpresa da un violento temporale, è rimasta spaventata. La pioggia ha inoltre reso viscido il sentiero. Un gruppo di bestie è precipitato nel burrone. Dieci animali sono morti sul colpo, sette sono rimasti gravemente feriti. Il margaro ha immediatamente dato l'allarme. Con i vigili del fuoco di Cuneo e alcuni volontari, tra i quali l'assessore comunale Antonio Garnero e il messo comunale Costanzo Mattalia, è stato possibile il recupero di quattro mucche, che nella caduta erano finite sulla strada che collega il capoluogo con le frazioni Grange Viani, Laurenti e Dao.

Nella caduta altri sei animali avevano però superato la carreggiata facendo un volo di un centinaio di metri. «Ci siamo subito messi in contatto con la Prefettura di Cuneo e l'Asl 15 - spiega il sindaco di Elva, Pierfrancesco Rolando -. Vista l'inaccessibilità del burrone, si è pensato all'intervento di un elicottero. Per le cattive condizioni del tempo, l'operazione è stata rinviata di un giorno. In alternativa, sempre in stretto accordo con i responsabili della Protezione civile, del dottor Giuseppe Perosino del Dipartimen[illegible] prevenzione dell'Asl 15 e del comando della Forestale di Dronero, abbiamo ipotizzato u[illegible] serie di altre soluzioni, come la possibilità di incenerire le carcasse sul luogo della morte, o l'utilizzo di una gru militare per il sollevamento degli animali fino al livello della strada. Fortunatamente oggi pomeriggio (ieri ndr) - conclude il sindaco - un elicottero dei vigili del fuoco di Torino ha potuto raggiungere la zona e il problema è stato risolto in 45 minuti. Le carcasse sono state affidate dall'Asl a una ditta specializzata nello smaltimento. E' una perdita economica non indifferente per il margaro. Una delle mucche era anche gravida».



Attualmente sui pascoli montani [illegible] Cuneese ci sono mandrie e greggi sorvegliati da cinquecento margari

Attualmente sui pascoli montani del Cuneese ci sono mandrie e greggi sorvegliati da cinquecento margari. (c. g.)

LE ANTICHE VIE DA NIZZA [illegible] CUNEO



[illegible] carovana ha rievocato il [illegible]

Hanno voluto fare come i loro antichi avi e hanno trasportato con una carovana, composta da carrozze (del Gruppo Attacchi Tre Valli) e una ventina di muli, cinquecento chili di sale, dal porto di Villefranche (in Costa Azzurra) a Cuneo, attraverso il Colle di Tenda, e in parte attraverso gli impervi sentieri che un tempo usavano i contrabbandieri. L'avventura è stata una rievocazione delle antiche «Vie del sale»: la spedizione italo-francese è giunta a Cuneo venerdì mattina, dopo due settimane di cammino, durante le quali sono state toccate numerose località turistiche. Il passaggio della carovana è stato accompagnato dalla mostra itinerante sulle «Vie del sale», momenti informativi e di divertimento, concerti e spettacoli.

LETTERE [illegible]

[illegible] «delle beffe»

Con la testimonianza di quanto accaduto a mia moglie e a me, vorrei mettere in guardia i lettori. I fatti risalgono a fine luglio, quando ricevetti l'invito da parte di un conoscente a trascorrere in sua compagnia un «meraviglioso» pomeriggio cui sarebbe seguita una «ottima» cena, il tutto inserito in un contesto esclusivo, dove avremmo potuto incontrare nuove ed interessantissime persone! L'invito appariva allettante, tanto più che al velo di mistero si accompagnava la promessa di poter cogliere una eccezionale opportunità, quella che capita una volta soltanto nella vita!

Pur se con qualche scetticismo, decidemmo di accettare e versammo la quota anticipata di 50.000 a testa. Il bello stava per iniziare. Giunto il giorno stabilito ci recammo a Mondovì in [illegible] noto albergo. L'attesa era allo spasimo quando, dopo un breve periodo di intrattenimento, fummo accompagnati in un salone per ricevimenti. Allora in un vorticoso crescendo di musiche, effetti sonori e luminosi (genere Guerre Stellari) assistemmo ad una spettacolare rappresentazione in chiave moderna, quasi futurista, di una delle più antiche commedie all'italiana: la «Catena di Sant'Antonio»!

Con l'abilità di consumati attori e abili imbonitori agli invitati veniva proposto, dopo un accurato lavaggio del cervello, di aderire, investendo la «modica» somma di L. 6.000.000 + Iva ad una fantomatica società che prometteva fantastici guadagni, senza alcun altro sforzo oltre l'opera di proselitismo, per l'inclusione di altre persone.

Lascio immaginare la nostra delusione, attenuata dall'esilarante commedia offerta dai promotori. Per nostra fortuna il buonsenso non ci abbandonò e ora possiamo raccontare l'accaduto senza altro rammarico all'infuori dell'aver sprecato una bella giornata d'estate (costata la bellezza di 100.000).

Dimenticavo la cena: la qualità era così bassa che è stata un'autentica benedizione che la quantità lo fosse ancor di più! Attenti alla cena delle beffe!

Lettera firmata, Cuneo

La nomina [illegible] Cassa [illegible]

In relazione alle affermazioni del presidente della Fondazione Crf Antonio Miglio (pubblicate giovedì) a proposito delle [illegible] alla Cassa di risparmio di Fossano, vorrei ricordare a Miglio che non ho mai dovuto passare da una parte all'altra, anzi ho potuto stare al di fuori di tutto per 4 anni senza problemi, in attesa di capire come si sarebbe evoluta la situazione italiana. In tali anni sono scomparsi i partiti tradizionali e chi come me è da sempre anticomunista e liberaldemocratico ha trovato nel Polo un punto di riferimento serio. Mi stupisce una reazione tanto violenta, anche perché mi pare che sia stato [illegible] stesso Tortone in qualità di presidente degli Artigiani [illegible] designare se stesso, e perché vedremo a breve con il cambiamento delle Fondazioni se la mia ora fantapolitica o realtà.

Guido Crosetto
consigliere provinciale
e sindaco di Marene

Scrivere a La Stampa
Corso Nizza 11, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; **Alba:** 316.313. Cri 441.744; **Albaretto Torre:** 520.144, **Bagnolo:** 392.836. **Barge:** 346.262, **Borgo San Dalmazzo:** 260.013, **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** 945.658; 945.455; **Caraglio:** 619.102. **Ceva:** 77.31, **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111, **Garessio:** 81.063. **La Morra:** 50.116; **Limone:** 979.110; **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.319; **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.555; **Neive:** 677.407. **Niella Belbo:** 796.388, **Ormea:** 393.090; **Paesana:** 987.477; **Peveragno:** [illegible]; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141.840.666; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano Cri:** 0172.717.107; **Vinadio:** 969.126.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; Com. prov. 696.246.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: Cuneo: 608.811; **Ceva:** 70.55.11; **Saluzzo:** 211.811; **TO-SV** (0172) 485.311

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Bertero*, via Roma 19, tel. 0171 692.938. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Divin Maestro*, c. Piave 70/c, [illegible]. 0173 284.161.
Bra: *S. Rocco*, [illegible] Principe 9, tel. 0172 412.508.
Fossano: *Municipale 1*, via Roma 83, tel. 0172 60.539.
Mondovì: *Gasco*, via Quadrone 7, tel 0174 42.425.
Saluzzo: *Rabo*, c. Italia 105, tel. 0175 42.267.
Savigliano: *Albertini*, piazza Santarosa 49, tel. 0172 712.272.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269632 oppure 260013
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013
Usl di **Fossano** 147817817
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Ormea** 391.110
Usl di **Saluzzo** 147817817
Usl di **Savigliano** 147817817

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 769.333; **Ceva:** 700.380; **Fossano:** 695.210, **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

IL [illegible]

Continua la pubblicazione dei tagliandi per il concorso di abilità «Porta il cappello senza dimenticare la testa» organizzato dai commercianti del centro storico di Cuneo per i giovedì 12 e 19 agosto, con i negozi aperti in via Roma fino a tarda sera. L'iscrizione costa 10 mila, ma col tagliando è ridotta a cinquemila

Ma i Comuni montani dell'area cuneese temono disagi per gli utenti

Fossano più vicina all'Asl 15

«E' l'unica via di salvezza per l'ospedale»

FOSSANO

«Summit» in Provincia, ieri, per discutere del possibile passaggio dell'ospedale «Santissima Trinità» all'Asl 15. All'incontro, convocato dal presidente Giovanni Quaglia, hanno partecipato l'[illegible]re provinciale alla Sanità Mario Riu, i sindaci Cuneo, Fossano, Savigliano e Saluzzo. «La Provincia - dice Riu - cerca di svolgere un ruolo di coordinamento e programmazione. Dopo le ferie incontreremo anche consiglieri regionali e provinciali e le associazioni dei cittadini».

Ieri si è parlato anche della possibilità che l'ospedale di Savigliano entri a far parte dell'Azienda nazionale «Santa Croce e Carle», e di un'unica Azienda sanitaria che comprenda Asl 17 e 15.

L'ipotesi che il «Santissimo Trinità» diventi l'ospedale territoriale dell'Asl 15 ha [illegible] in allarme i Comuni delle vallate cuneesi. Il sindaco di Robilante, Anna Graglia, ha chiesto al sindaco di Cuneo la convocazione di un incontro con tutti i comuni dell'Asl 15, per verificare che la soluzione prospettata non penalizzi i cittadini delle vallate, costringedoli a gravosi quanto assurdi spostamenti. «I servizi - ha detto Anna Graglia - vanno migliorati concretamente e non solo sulla carta».

Intanto l'associazione «Per i diritti sanitari del territorio [illegible]l'ex Usl 62» (che raccolse 16 mila firme e organizzò la «marcia degli [illegible] mila» in difesa del «Santissima Trinità») [illegible] pronta [illegible] fare [illegible] sua parte per evitare che le soluzioni che si stanno prospettando «vengano insabbiate nelle spiagge della pausa balneare», ritenendo che l'unica soluzione praticabile per ridare un ruolo all'ospedale fossanese sia l'accorpamento [illegible] l'azienda sanitaria di Cuneo. «Il vantaggio è lampante - dice [illegible] presidente dell'associazione Remigio Riorda -: il nostro ospedale sarebbe l'unico presidio di quella azienda sanitaria, e verrebbe dotato di tutti quei servizi che la legge impone, primo fra tutti il Pronto soccorso, oggetto da sempre delle nostre richieste, proposte e battaglie. Chiediamo che tutti i politici [illegible] pronuncino pubblicamente». [l. a.]



L'ospedale di Fossano potrebbe «passare» all'Azienda sanitaria 15 di Cuneo

A Dogliani

Sede provvisoria dei servizi sanitari

DOGLIANI. Per consentire lo svolgimento dei lavori di ristrutturazione della sede, con la messa in sicurezza del tetto dopo il cedimento dell'intonaco, l'amministrazione comunale ha deciso di trasferire temporaneamente i servizi sanitari distrettuali nell'Ipab-ospedale.

«Per non penalizzare gli utenti - ha spiegato il dottor Clemente Gallo, medico di base e asses[illegible] alla Sanità -, si è provveduto a trasferire nell'Ipab tutte le discipline, gli ambulatori e le speciali[illegible] che era possibile spostare, compatibilmente con le attrezzature utilizzate. Saranno invece sospese, fino al termine degli interventi di restauro, le prestazioni radiologiche e dentistiche, per le difficoltà nel trasferimento delle apparecchiature».

La fine dei lavori di sistemazione della normale sede, nell'ex asilo nido, è prevista per la metà di settembre. L'amministrazione comunale procederà in tempi stretti a rendere di nuovo operativi i locali, riducendo al minimo i disagi per l'utenza. [p. s.]

Realizzato dal sindaco contro i ritardi del dopo-alluvione

Bastia, ruspe abbattono il «guado della protesta»

BASTIA

Il «guado della protesta» non c'è più. Con lui, [illegible] n'è andata anche l'ultima testimonianza del terribile disastro di cinque anni fa, quella che, più di tutto, è diventata il simbolo della protesta contro i ritardi che la burocrazia ha frapposto fra l'alluvione del novembre '94 e il ritorno alla normalità.

Ieri le ruspe hanno lavorato tutto [illegible] giorno per rimuovere [illegible] letto del Tanaro i tubi in cemento e le pietre che, tre anni fa, i volontari del sindaco-alpino, Francesco Rocca, avevano posato, per ricollegare le frazioni Bonde e Isola, al capoluogo: una «mano» tesa fra [illegible] due sponde del fiume, che la ricostruzio[illegible] [illegible] ponti abbattuti dall'inondazione - procedendo a rilento - sembrava rendere sempre più lontane, anziché avvicinare.

I volontari impiegarono solo cinque giorni, dal 2 al 6 novembre '96, per realizzare il passaggio provvisorio: quando fu livellata l'ultima vangata di terra e ghiaia, la Procura di Mondovì lo pose sotto sequestro, ritenendolo pericoloso, fino a quando l'Anas non lo prese in carico [illegible] non lo rese a norma. Per [illegible] anno il guado servì come collegamento sicuro fra le due sponde, ma portò al sindaco Rocca una serie di guai giudiziari. Per quell'opera il battagliero primo cittadino, che dopo l'alluvione aveva già trascorso not[illegible] di neve sotto la tenda, in riva al Tanaro, per ottenere almeno la posa di passaggi provvisori, è finito davanti al pretore, a rispondere della violazione dei vincoli paesaggistici. I periti dell'accusa e [illegible] pm Riccardo Baudinelli ne hanno però dovuto riconoscere, di fronte ai fatti, buona fede e innocenza e il giudice Maria Eugenia Oggero lo ha assolto, insieme ai suoi assessori Pierfranco Sciolla e Ivano Vivalda.

[illegible] capitolo chiuso anche davanti alla legge. Il 13 luglio e il 13 settembre '98 sono stati inaugurati i nuovi viadotti. Da «pontefice massimo», quale lo avevano nominato «ad honorem» i Costruttori dell'Unione Industriale, come chi nell'antica Roma erigeva i ponti, oggi Rocca - non più sindaco - è diventato assessore provinciale alla Protezione Civile. Per il «guado della protesta» è arrivato il momento della meritata pensione.

«Per noi ha rappresentato la vittoria di una piccola comunità sui ritardi della Burocrazia» dice Francesco Rocca. [p. s.]





L'allora sindaco alpino [illegible] Bastia Francesco Rocca e il ponte travolto dalla furia del Tanaro e sostituito con il guado

Il direttore preso come ostaggio per superare la porta di sicurezza

Rapinata filiale Bre a Barge

I banditi hanno portato via 100 milioni

BARGE

Due banditi armati di pistola hanno assaltato ieri mattina, poco dopo le 9,30, la filiale della Banca Regionale Europea, in viale Mazzini. I due rapinatori sono entrati approfittando dell'ingresso di un altro cliente, calzando parrucche baffi finti. Spianate le pistole sui cinque dipendenti della filiale e [illegible] sette clienti presenti nei locali in quel momento, [illegible] sono fatti consegnare il denaro contante contenuto nelle casse agli sportelli. Secondo una prima stima, ancora provvisoria, il bottino ammonterebbe a poco meno di cento milioni.

Per uscire dalla banca i banditi hanno imposto al direttore della filiale di seguirli, entrando con lui nella bussola [illegible] doppia porta, che regola l'accesso all'istituto di credito: si [illegible] così garantiti l'apertura della seconda porta di sicurezza. In viale Mazzini i rapinatori hanno inoltre fatto scendere dalla vettura, sulla quale stava posteggiando davanti alla banca, [illegible] giovane donna, hanno lasciato libero il direttore, sono saliti a bordo dell'auto e sono fuggiti.

Secondo gli inquirenti l'essersi impossessati dell'auto potrebbe far pensare che quella usata in precedenza per giungere a Barge [illegible] dato loro dei problemi. L'auto rubata [illegible] stata comunque abbandonata a poca distanza dal concentrico, quasi sicuramente nel luogo dove i banditi avevano lasciato un'altra vettura «pulita» per la fuga. I posti di blocco immediatamente istituiti dai carabinieri della della Compagnia [illegible] Saluzzo su tutte le strade verso la pianura cuneese e il Saluzzese [illegible] hanno dato risultati. [c. g.]

A [illegible]

Droga pronta per lo spaccio

I carabinieri hanno arrestato due persone accusate di detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I militari hanno intercettato nel parcheggio della discoteca «Barcelona» Alessandro Casella, 28 anni, di Torino: il giovane ha tentato di evitare il blocco ed è fuggito, ma è stato bloccato alle porte [illegible] Savigliano. Aveva dieci grammi di cocaina, già confezionata in dosi pronte per essere spacciate: prima di essere fermato, si sarebbe liberato di altra droga - che è stata recuperata - gettandola dal finestrino della macchina. Durante la perquisizione nella sua abitazione torinese, i carabinieri si sono trovati di fronte Domenico Brizzi, 51 anni, di Collegno, che abitava con il Casella [illegible] nei cui confronti era pendente un ordine di carcerazione per tre anni [illegible] otto mesi, per detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti. [p. b.]

Il presidente: «Sono contento per la fiducia espressa da 42 Comuni»

Azienda rifiuti conferma Ballauri

Fuori dai vertici i candidati di Mondovì

MONDOVI'

Il dottor Giuseppe Ballauri, presidente uscente, è stato riconfermato [illegible] alla guida del Consiglio di amministrazione dell'Azienda Consortile Ecologica Monregalese. Del nuovo organismo dirigente non fanno invece parte rappresentanti indicati dal Comune, che pure detiene, da solo, il 25% delle quote associative.

L'elezione dei sette componenti del Consiglio si [illegible] svolta l'altra sera, presenti 43 dei [illegible] Comuni aderenti al consorzio (assenti Alto, Briga Alta, Nucetto, Roccaforte Mondovì e Scagnello). Presidente e vice dell'assemblea dei sindaci del Consorzio sono stati scelti all'unanimità Alfredo Vizio di Ceva e Bartolomeo Gallo di Lequio Tanaro.

In [illegible] [illegible] invece presentato la propria candidatura al Consiglio d'amministrazione entro i termini previsti: Giuseppe Ballauri, Andrea Canavese, Maria Grazia Maia, Sergio Ramondetti, Albertina Soldano, Luigi Viotto, Giovanni Zuanelli e Giovanni Censi, [illegible] presidente uscente. Vincenzo Tomatis, primo cittadino di Villanova Mondovì, ha proposto l'elezione dei primi sette candidati, mentre il vice sindaco monregalese Aldo Babbia ha voluto aggiungere altri due nomi, quelli di Davide Aimeri, dirigente d'azienda, e di Sebastiano Sordo, docente universitario e, [illegible] Ballauri, componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione Crc.

Al dibattito è seguita [illegible] votazione, che ha visto prevalere Viotto, Canavese (43 voti), Ballauri, Maia (42), Ramondetti (41), Zuanelli (40), Soldano (39), eletta poi vice presidente. Esclusi i candidati monregalesi: Sordo (5 voti), Censi (4), Aimeri (2).

«In un'elezione dai molti significati, una così ampia riconferma e l'espressione di fiducia da parte di ben 42 Comuni, oltre a essere un riconoscimento del lavoro svolto in questi [illegible], costituisce senza dubbio motivo di grande soddisfazione - ha dichiarato Ballauri -. Questo mi sprona a continuare con maggior impegno a rappresentare tanti Comuni e a ricercare risposte concrete ai problemi e alle esigenze del nostro territorio».

Per il primo cittadino di Mondovì, Riccardo Vaschetti, non è la prima occasione di contrapposizione con i vertici dell'Acem, con cui era entrato in polemica già alla presentazione del bilancio: «E' paradossale che un ente socio al 25 per cento di una società consortile non abbia potuto esprimere rappresentanti in seno al suo Consiglio di amministrazione. Siamo perciò obbligati a valutare di conseguenza la nostra posizione all'interno del Consorzio e a riflettere anche sull'opportunità di continuare a rimanervi». [p. s.]



Il rieletto Giuseppe Ballauri (monregalese) era nella lista proposta dal sindaco di Villanova per il vertice dell'Azienda Consortile Ecologica

DALLA GRANDA

[illegible]

Seggiovia riattivata per tutto agosto

Da oggi la seggiovia di Crissolo sarà aperta tutti i giorni fino alla fine di ago[illegible]. In quota, con una facile passeggiata, è possibile raggiungere il rifugio «Tampa Gasset», che offre un servizio bar e da dove si può a[illegible] uno splendido panorama sul Viso. «Con 25 mila lire - spiega Lele Genre, della Sipre - offriamo ai turisti la salita in seggiovia, un nuovo sentiero di collegamento con Pian della Regina, con sosta alla sorgente della salute. Nella nostra locanda, a Pian della Regina, polenta e salsiccia, un buon bicchier di vino e discesa sul sentiero lungo il fiume segnalato del Parco del Po. Per informazioni telefonare allo 0175 94907». [m. bo.]

MONDOVI'

Domani la Sinagoga è aperta alle visite

Domani, dalle 15 alle 18, sarà aperta al pubblico la sinagoga settecentesca, a Piazza, su iniziativa della Comunità Ebraica di Torino, in collaborazione con la Cooperativa «ArteFacta». Sarà presente il dottor Marco Levi, rappresentante della comunità ebraica monregalese. Ingresso a 4 mila lire (pro restauro delle sinagoghe). [p. s.]

GARESSIO

Ampliato l'orario dei giardini pubblici

L'apertura dei giardini pubblici di piazza della Libertà e dell'area circostante (zona palazzo Polti) è ampliata, per tutta l'estate, dalle 8 alle 23. [s. c.]

[illegible]

Studente campione ai Giochi di Chimica

Valter Garra, studente della 4ª scientifico-tecnologica dell'Itis, ha vinto la fase regionale dei Giochi della Chimica '99. [p. s.]

RACCONIGI

Sismonda espone in Germania

Oggi pomeriggio, al Museum Fur des Furstentum di Luneburg (Germania), [illegible] inaugurata una mostra di dipinti di Carlo Sismonda, intitolata «Incontro con Fritz Flebbe», che il maestro ha voluto dedicare al pittore di Amburgo. [m. b.]

SAVIGLIANO

In municipio un'aula per le minoranze

Le minoranze avranno [illegible] disposizione un'aula in municipio, grazie alla quale stabilire un orario di incontro col pubblico. Lo ha [illegible]rato il sindaco Soave rispondendo [illegible] un'interrogazione [illegible] capogruppo di FI Mauro Ferracin. [p. b.]

Nello stand di duecento metri quadrati erano esposti formaggi (con l'imprenditore Osella protagonista), vini e altri prestigiosi prodotti del comparto

Quindici marchi alimentari del Cuneese hanno «sedotto» New York

Successo delle ditte alla fiera Usa

[illegible]

CUNEO

Su iniziativa [illegible] Centro esteri Alpi del Mare della Camera di commercio quindici aziende del comparto alimentare della «Granda» hanno partecipato al «Fancy food summer», la grande fiera internazionale americana [illegible] che si è svolta [illegible] New York. La delegazi[illegible] [illegible] accompagnata dal presidente Ferruccio Dardanello e dal direttore del Centro esteri Giacino Chiri.

Queste le aziende che hanno partecipato alla positiva trasferta americana: Az. agraria Mariangela Prunotto (Alba); La Favorita (Cuneo); Fattorie Osella (Caramagna Piemonte); Fiorentini (Saluzzo); Pe.Bor (Bra); Cuba (Roccavione); Inaudi (Borgo San Dalmazzo); Azienda Agri[illegible] (Borgo San Dalmazzo); Maina panettoni (Fossano); Tartuflanghe (Piobesi d'Alba); Luigino Grimaldi (Diano d'Alba); Audisio (Fossano), Albertengo (Torre San Giorgio); Nuovi prodotti alimentari (Mondovì). C'era anche una ditta del Torinese, il salumificio Raspini di Scalenghe. Le aziende erano tutte rappresentate al massimo livello.

Spiega Dario Osella delle omonime fattorie di Caramagna: «Abbiamo presentato [illegible] New York tutta la gamma dei nostri prodotti caseari, che nella degustazione hanno raccolto grande successo (sono anche stati apprezzati dall'ambasciatore italiano Ferdinando Salleo), perchè sono formaggi genuini [illegible] gustosi. Ero accompagnato dal direttore amministrativo Vittorio Ferri, che parla un ottimo inglese: mi sono sempre rivolto [illegible] pubblico in piemontese e mi [illegible] fatto capire perchè offrivo l'assaggio dicendo "tasta", una parola che assomiglia ad un termine americano che vuol, dire "prova". Abbiamo anche stabilito contatti commerciali che apriranno al [illegible]to Usa i nostri formaggi prodotti [illegible] latte solo della "Granda"».

Il Centro esteri Alpi del Mare della Camera di commercio da tempo promuove nel mondo i prodotti di tutti i comparti, ma soprattutto di quello alimentare, che è il fiore all'occhiello dell'economia provinciale. Commenta il direttore Giacinto Chiri: «A New York avevamo uno stand di circa 200 metri quadrati nel padiglione italiano di 1500 metri, il più grande fra tutte le nazioni espositrici. Dai formaggi ai vini, dai tartufi alla pasta, ai marron glacè, al cioccolato, [illegible] panettoni, ai prodotti dell'artigianato conserviero, tutta la gamma dell'agroalimentare erano ben rappresentati, i cui produttori hanno instaurato proficui contatti commerciali. Ricordo con particolare simpatia la presenza di Dario Osella, che ha saputo attirare l'attenzione del folto pubblico sui suoi ottimi formaggi. Dario Osella è il personaggio del vecchio imprenditore piemontese entusiasta del suo lavoro che sa trasmettere [illegible] chi lo avvicina. Gli americani, abituati ai rapidi contatti commerciali, sono rimasti piacevolmente sorpresi dal suo fiorito linguaggio in piemontese. Nel suo stand Osella ha presentato numerose foto delle vacche piemontesi all'alpeggio dal cui buon latte si ottiene il formaggio che le Fattorie di Caramagna producono e vendono in Italia e all'estero».



Dario Osella (a sinistra) riceve la visita dell'ambasciatore Ferdinando Salleo



In alto, un'immagine di Garessio e (sotto) uno dei prototipi realizzati dall'Italdesign e dalla «G Studio», possibile navetta per le Olimpiadi invernali del 2006

Garessio oggi e domani ospita le scuole nazionali di decorazione floreale

Fiori e auto come opere d'arte

In vetrina negli androni della «Via Maestra»

GARESSIO

Il centro turistico della Valle Tanaro, famoso per le sue acque, il suo verde e per i suoi «figli illustri» si appresta a vivere, piacevolmente, il periodo più intenso della villeggiatura vivacizzato da manifestazioni di prestigio, feste di borgata, saggi di musica e danza, spettacoli teatrali, concerti, mostre (alle Fonti, da domani espone la pittrice Luciana Pastorino, nella galleria «Porta Rose» dal 10 agosto il [illegible] Tanchi Michelotti, dal 28 Luciano Franconel.

«Nel vasto programma comprendente appuntamenti culturali, musicali, artistici, sportivi, gastronomici e folkloristici - spiega l'assessore al Turismo, Donatella Allulli - trova una suggestiva collocazione, oggi e domani, la rassegna d'arte floreale «Quando fiori e auto annunciano la festa».

Organizzata dal Gruppo Valorizzazione Borgo Medievale in collaborazione con Comune e Comunità montana «Garessio in fiore», giunto al suo terzo [illegible] di vita, [illegible]ede gli esponenti delle principali scuole nazionali di decorazione floreale - «EDFA», «SIAF», «FLOS CLUB» - impegnati nel realizzare quelle splendide composizioni che, nel recente passato, hanno ottenuto ampi consensi di pubblico e critica con particolare risonanza sulle riviste inglesi «Flora International» e «The Flower Arranger».



Le opere sono collocate nei caratteristici androni lungo la «strada maestra» e nei cortili adiacenti dove figurano, in bella mostra, i prototipi realizzati dall'Italdesign e dalla «G Studio», possibili navette per le Olimpiadi invernali del 2006.

«Nel palazzo Polti - sottolineano gli organizzatori - abbiamo dedicato speciali composizioni agli amici Giorgetto Giugiaro, Giuliano Molinari e "alla gioia olimpico" in quanto il loro apporto è stato determinante per l'assegnazione dei giochi al nostro paese».

Il programma [illegible] «Garessio in fiore» prevede: oggi, ore 16, inaugurazione della manifestazione a palazzo Polti e dalle 16,30 alle 23 apertura e visita degli androni con ingresso libero. Sempre oggi, ore 17,30, tradizionale festa alpina del Gruppo Ana in via Regina Margherita (messa dalla cappella, sagra della polenta saracena, ballo liscio) e ore 21, in piazza Marconi [illegible] borgo Ponte, «piano bar» con Renzo Zitta del Caffè Torino. Domani, «Garessio in fiore» riapre gli androni dalle 10 alle 22, la società Bocciofila Garessina ospita [illegible] «festa dei pensionati» e i funamboli del trial [illegible] esibiscono, alle 20,30, al campo indoor. In palio il 4° trofeo «Sara Bottero».

Al Parco Fonti San Bernardo, convegni medici, concerti (l'orchestra Bruni di Cuneo si esibirà mercoledì 18) spettacoli di cabaret, spettacoli per ragazzi, mostre, si svolge, ore 22, una «serata bar».

«Lunedì alle [illegible] - sottolinea il sindaco, Luigi Sappa - consegnerò, a nome degli amministratori e della popolazione, meritati riconoscimenti a Giorgetto Giugiaro, Giuliano Molinari, Arrigo Gallizio, tre concittadini illustri noti in tutto il mondo per i successi ottenuti nel settore dell'auto, della creatività e dello stile. Alle 19, con partecipazione del corpo bandistico Alta Val Tanaro, verrà intitolata [illegible] "piazzetta di via Montegrappa" [illegible] Mario Giugiaro, ex-sindaco, pittore e musicista».

Inoltre, martedì alle 17, nel salone consiliare, conferenza di Claudio Bo «Fra letteratura e giornalismo» a cura della Biblioteca civica e, [illegible] 21, nel parco della Libertà, lo spettacolo teatrale «Il pescatore sull'albero» della compagnia «I Coribanti», mentre giovedì 5 si ride [illegible] Govi e il suo «Dente del giudizio».

Si ricaveranno 200-300 bottiglie di vino vendute all'asta per beneficenza

Una vigna sulla maxi-rotonda

Ad Alba come biglietto da visita della città

Giuseppina Fiori



I filari di viti da nebbiolo, dolcetto e barbera sulla rotonda di via Ognissanti all'ingresso della città dalla tangenziale

Una collinetta con filari di viti da nebbiolo, dolcetto e barbera sulla maxi-rotonda di via Ognissanti, all'ingresso della città venendo dalla tangenziale, accoglie i visitatori del capoluogo delle Langhe. L'iniziativa vuole essere un biglietto [illegible] visita in un punto strategico [illegible] accesso ad Alba e sulla strada per la Langa del barolo. Si trova [illegible] svincolo «Alba Sud-Ovest», che si collega al nuovo tratto della Asti-Cuneo. L'iniziativa dei filari di vite sulla rotonda era stata avviata dalla precedente amministrazione con lo scopo di richiamare l'attenzione dei turisti [illegible] «Alba città del vino», sull'esempio di quanto avviene [illegible] tempo in Francia. Il problema che si presenta [illegible] è quello di sistemarla, tenerla in ordine con una accurata manutenzione, ripulirla dalle erbacce. E' quanto si sta facendo in questi giorni su iniziativa del Comune sotto la guida del sindaco Giuseppe Rossetto.

La cooperativa «Euroidea», consorzio di imprese che fornisce servizi in agricoltura, esegue i lavori gratis, mentre il Consorzio di tutela del barolo barolo e barbaresco ha dato la disponibilità ad occuparsene. L'assessore Bruno Ceretto commenta: «Quando la vigna andrà in produzione, nel 2001, affideremo al Consorzio del barolo e barbaresco il compito di occuparsi della [illegible]ne, dell'invecchiamento del [illegible] [illegible] collaborazione con l'Istituto enologico, che dispone di cantina e di tutte le attrezzature. Prevediamo di ricavare 200-300 bottiglie di vino. L'intenzione è di organizzare ogni anno un'asta per la vendita, il cui ricavato sarà devoluto in beneficenza o per scopi sociali». Le prime bottiglie potrebbero andare al [illegible] nel 2003. Continua Ceretto: «Come produttore vinicolo credo [illegible] stata una buona idea impiantare i filari sulla maxi-rotonda in [illegible] punto che sarà sempre più frequentato [illegible] quindi visibile da molte persone». Ma per Ceretto la rotonda sarebbe stata adatta anche per ospitare altri simboli della città. Dice l'assessore: «Personalmente [illegible] quel luogo avrei sistemato un barattolo gigante di "nutella", simbolo dell'Alba innovativa. Cercheremo di trovare [illegible] sistemazione in un altro luogo, magari insieme ad un abito della Miroglio Vestebene e a una copia di "Famiglia cristiana"». E i vini? «La miglior immagine per i vini - [illegible] Ceretto - la forniscono i bellissimi vigneti, tutti ben coltivati, delle colline attorno ad Alba. Inoltre, credo che sarebbe opportuno intitolare alcune vie ai vini Barolo, Barbaresco, barbera o arneis. Allo scopo sarebbero molto adatte le stradine trasversali di via Maestra».

Interviene il sindaco Giuseppe Rossetto: «La sistemazione della rotonda [illegible] via Ognissani è il primo segnale di una città [illegible] vuole essere attenta alle piccole cose. E' indispensabile eseguire i lavori in questo momento se si vuole che diventi un bel biglietto da visita per la Fiera del tartufo». Rossetto anticipa che l'attenzione è rivolta anche ad altre rotonde, particolarmente a quella di piazza Mons. Gra[illegible]. Continua [illegible] sindaco: «L'assessore Paolo Malcotti e [illegible] vicesindaco Alberto Cirio stanno prendendo contatti [illegible] le associazioni fioristi e commercianti per studiare una sistemazione di quello spartitraffico». A proposito di progetti migliorativi dell'immagine della città Ceretto puntualizza: «Se qualche cittadino ha delle idee in proposito [illegible] ha che da mettersi in contatto con noi. Siamo disponibili ad ascoltare e discuterne».

Oggi ■ Dogliani

Si ricordano le vittime delle bombe

DOGLIANI. Erano le 17 del 31 luglio '44 quando un aereo tedesco lasciò cadere su piazza Carlo Alberto, il [illegible] del centro storico, una bomba. Altre due furono sganciate poco oltre, tra piazza Gorizia e via Marenco. [illegible] 1° agosto le colonne naziste completarono l'opera che gli ordigni avevano lasciato incompiuta. Stamane Dogliani ricorderà, [illegible] anni dopo, le trentatre vittime del bombardamento e delle rappresaglie nazifasciste, con la celebrazione di una [illegible] in loro suffragio, alle 9, nella parrocchiale, e l'omaggio floreale alla lapide di piazza don Delpodio.

Il sindaco Bernardino Chiappel[illegible] [illegible] invitato alla [illegible] i rappresentanti delle associazioni dei combattenti e dei reduci, dei partigiani, degli orfani di guerra, delle varie Armi. «Ho rivolto un caloroso invito a essere presenti anche ai colleghi assessori e consiglieri comunali, sia di maggioranza, sia [illegible] opposizione - ha sottolineato [illegible] il primo cittadino -, per un momento di riflessione di fronte al sacrificio innocente che colpì tante famiglie doglianesi, in [illegible] dei momenti più tragici della storia del paese».

Sotto le bombe, passati per le armi, bruciati nelle case incendiate, morirono Cesare Bosio, Giovanni Clerico, Carlo Giacheri, Carlo Pirrone, Sergio Sordo, Luigi Troia, Lorenzo Canda, Giuseppe Devalle, Ernesto Giacheri, Giovanni Protto, Nicolò Testa, Lucia Agosto, Luigina Costa, Giacinta Denegri, Caterina Durante, Francesca Ferrero, Delfina Fresia, Caterina Gallo, Caterina Montebello, Maria Parolin, Elisa Protto, Cristina Burlotto, Paola Dellaferrera, Domenica Devalle, Celeste Farina, Caterina Ferrero, Lucia Fresia, Paola Laura, Maria Occelli, Pasqua Parolin, Giovanna Seghesio. Tra le vittime anche Pierina Bollauri (aveva solo [illegible] anni) e Bianca Giacheri (di un anno). [p. s.]

IN BREVE

BOSSOLASCO

Fiori e musica per «Alta Langa Produce»

Domani si conclude la rassegna «Alta Langa Produce». Dalle 10, vie e piazze del centro storico saranno abbellite con addobbi floreali. Alle 21, [illegible] «La Langa canta», dedicato al canto popolare con gruppi locali. [p. s.]

CLAVESANA

Invito alla Festa della Madonna della Neve

Oggi cominciano i festeggiamenti patronali di Madonna della Neve, la «Madona dle gere», cioè delle ghiaie del fiume Tanaro. Ci saranno intrattenimenti fino al [illegible] agosto. La ricorrenza coincide con il ritorno a casa del parroco don Ernesto Dompè, ferito in un grave incidente il 26 dicembre sulla Fondovalle, in cura a Firenze e dal 28 luglio trasferito in ospedale a Ceva. [p. s.]

CANALE

Investito da un carrello elevatore nell'Astigiano

Silvano Demaria, 34 anni, di Canale, via Galletto 2, è rimasto ferito mentre lavorava nella fonderia «Ocava» di Ferrere, nell'Astigiano. Per cause in via di accertamento è stato investito e schiacciato da un carrello elevatore. E' ricoverato ad Asti; i medici gli hanno riscontrato fratture e lesioni interne. Guarirà in tre mesi. [r. a. a.]

NOVELLO

In moto sulle colline e assaggi [illegible] vini locali

Oggi e domani il paese ospiterà il raduno motoristico «Enobikers», organizzato da «I desbela». I partecipanti si ritroveranno oggi, alle 17, nell'area campeggio. In serata (ore 20), maratona musicale con note Anni '60-'70 e '80. Domani, alle 10, moto-tour sulle colline, con soste per la degustazione dei vini locali. Alle 21, serata discoteca. [g. c.]

SANTA VITTORIA D'ALBA

Vigilanza privata sventa un furto

Un furto è stato sventato dalla vigilanza privata «La Vedetta» alla sala giochi «New Sporting club», a Cinzano, lungo la Alba-Abra. Verso le 4 è scattato l'allarme. E' accorsa una guardia giurata che ha constatato la rottura del vetro di una finestra. I ladri sono entrati calandosi lungo la parete con un tubo di gomma da innaffiare usato come corda, ma sono poi fuggiti senza rubare. [g. f.]

CORTEMILIA

Denunciato per abbandono di rifiuti speciali

I carabinieri hanno denunciato Franco Strada (66 anni) per abbandono di rifiuti speciali. In un appezzamento di terreno di sua proprietà a Pezzolo, località Pian Soave, i carabinieri hanno rinvenuto frigoriferi arrugginiti, stufe, tubi, televisori, un autocarro in demolizione. [g. f.]

PRIOCCA

Rubati un trapano e due decespugliatori

Una motosega, un trapano, due decespugliatori e una sega circolare di proprietà del Municipio sono state rubate dal magazzino comunale. [g. f.]





Alcuni momenti di una passata edizione della «Mostra dell'artigianato», la rassegna promossa dall'associazione Amici di Piazza in collaborazione con alcuni enti

Il rione di Mondovì ospita dal 7 al 16 agosto la tradizionale mostra

Piazza è vetrina dell'artigianato

Sculture, ceramiche, marionette e mobili

MONDOVÌ

Ottocento anni fa le comunità di Vico, Vasco e Carassone antico si riunirono sul Montis Regalis, il colle più alto della zona, e lì fondarono Mondovì. Quel primo nucleo era il quartiere di Piazza, che rappresenta la parte più antica della città, la più caratteristica, tanto da valerle il paragone con Urbino.

Lungo le vie e nelle piazzette del rione si svolgerà dal 7 al 16 agosto, la 31ª «Mostra dell'artigianato», rassegna promossa dall'associazione Amici di Piazza, in collaborazione con il Comune e con il patrocinio di Camera di commercio, Provincia, Regione e Confartigianato.



«Nei giorni di mostra - sottolinea il sindaco Riccardo Vaschetti -, Piazza recupera per incanto il suo fascino, l'opera degli organizzatori porta il pubblico a scoprire nuovi spazi degni di essere visitati. Anche quest'anno non mancheranno le sorprese per chi verrà visitarla. Dietro l'impegnativa prova della mostra esiste il lavoro infaticabile degli Amici di Piazza, ancora una volta encomiabili per il lavoro svolto nell'organizzazione dell'evento».

«Nell'anno in cui l'antico borgo può guardare con fiducia al suo futuro, confidando in interventi qualificanti e necessari, mi preme sottolineare che l'amministrazione non è mai venuta meno nell'impegno di pensare a Piazza e a tutto quello che significa per l'intera città - prosegue il primo cittadino -. I trentuno anni della mostra potrebbero portare con sé una sensazione di stanchezza negli organizzatori, ma il mio augurio è che gli Amici di Piazza continuino nella loro opera, perché l'appuntamento di mezza estate rappresenta per Mondovì tutta, e per Piazza in particolare, uno dei più importanti momenti di ribalta sul palcoscenico provinciale, nel periodo di maggior afflusso turistico nelle nostre vallate. Tutti sappiamo che a motivare l'organizzazione della mostra sia soprattutto l'amore per il borgo, il desiderio di rilanciare un quartiere con potenzialità incredibili».

Così è. Da settimane le infaticabili «giacche rosse» degli «Amici di Piazza», presieduti da Roberto Masante, lavorano senza sosta per preparare la grande kermesse, che aprirà i battenti sabato 7 agosto, fra una settimana. Al taglio del nastro, nel pomeriggio, sono attese le massime autorità provinciali, politiche, civili e militari.

La formula della manifestazione è quella consueta. Nei garage e negozi delle vie Vico, Orfane, Gallo, San Pio [illegible] ospitate le attività degli artig[illegible] qualificati, selezionati dagli organizzatori fra centinaia di richieste. Al pian terreno del palazzo ex Orfane si aprirà invece lo spazio dedicato agli antiquari, una sorta di «mostra nella mostra».

C'è poi una serie di esposizioni, che troveranno posto nei palazzi nobiliari affacciati su piazza Maggiore, fra cui spicca il maestoso palazzo Fauzone di Germagnano, ceduto dalla Provincia al Comune e restaurato nella facciata, con il contributo della Fondazione Crc, dove saranno esposte le sculture di Gino Masciarelli e le ceramiche di Guido Monfalcone. Nell'antico Palazzo di Città ci saranno alcune collezioni di ceramiche provenienti da Deruta, mentre al Circolo Sociale di Lettura si potranno ammirare le marionette del Museo Gianduia di Torino, i dischi d'opera della collezione Clerico e i fonografi di Noris Siliprandi.

Una novità è rappresentata dal laboratorio «Arteinlegno», concorso per sculture in legno realizzate dal vivo dagli artigiani. Il Gruppo Storico Monregalese «Laura dei Bressani» proporrà poi due iniziative: il concorso per composizioni floreali «Belvedere in fiore», riservato ai dilettanti, il 13 agosto, e la «Giostra dei Comuni» con il palio storico, il 14.

Alba ospita i due dj di «Ciro», a Santo Stefano Roero cabaret dei Trelilu

Un volto del Senegal a Cuneo

Stasera balli, canti, costumi e piatti tipici

ALBA. All'«Atlantique» stasera si esibiranno Luca e Paolo, protagonisti della trasmissione televisiva «Ciro»: presenteranno il disco «Mimmo Amarelli il brano è alla consolle». Nel cortile della Maddalena, alle 22, rock con «I tre allegri ragazzi morti». Ingresso 10 mila.

Alle 22, al XXXX Garage, concerto i Porsiano Jones.

BELVEDERE LANGHE. Alle 21, in piazza Marconi, lezione-concerto su «La storia della canzone popolare piemontese»: conduttore Giovanni Cerutti, tenore Michelangelo Pepino, soprano Elda Giordana, pianista Giovanni Cerutti, fisarmonicista Angelo Aquilini.

BENE VAGIENNA. Stasera nel giardino dell'ex asilo Ravera, 21, danze occitane con il gruppo Aire d'Oc.

BORGO Stasera, ore 21, nell'anfitetaro Monserrato festa occitana con Lou Dalfin. Ingresso gratuito.

Per la Festa di mezza estate, alle 20, cena sotto le stelle con musiche di Bruno e Sandro.

BOSSOLASCO. Alle 21,30 in piazza della chiesa concerto dell'Orchestra Giovanile del Piemonte, diretta da Enzo Benito Ferraris.

Stasera, alle 21, sulla piazza del Peso, «Dilettanti allo sbaraglio».

Al lago di Foresto serata dance anni '80 con i Donna Rouge in concerto. Ingresso gratuito.

CORNELIANO. Per la festa di Sant'Anna, stasera dalle 21 passeggiata enogastronomica per le del centro, allietata dall'orchestra Galaxia e dal mago Cesar.

Stasera, ore 21, nello spazio Nuvolari libera tribù, per iniziativa dell'associazione senegalese Manko, spettacolo con il gruppo Sunu Africa: balli, canti e costumi tradizionali. Sarà preceduto alle 20,30 dal dibattito «L'immigrazione nella provincia di Cuneo». Ingresso 7 mila.

In frazione Valle Talloria, alle 20, nel padiglione coperto cena a base di fritto misto alla piemontese; alle 21, liscio Walter e Maurizio.

Alle 21, a Castello, l'associazione culturale «I bragheis» di Bra porta «Fervaje 'd buonimor», farsa brillante di Giancarlo Chiesa.

ENTRACQUE. Al «Blackout», dalle 23 festa in compagnia dei dj by Ice staff. Ingresso libero.

GENOLA. Stasera al Bacelona veglione di agosto: nel privé ritmi latino-americani e sul palco della rambla il dj Alex Nocivo seleziona commerciale ed happy music '.

IGLIANO. Da stasera a martedì, nella suggestiva radura al confine con Torresino, tradizionale «Appuntamento nei boschi», con serate musicali (liscio, anni '60, discoteca) e cene alla griglia.

LIMONE. Stasera a «La lanterna», seconda pre-selezione per Miss Muretto di Alassio. Iscrizioni allo 03393705392, 0171927945.

MONTALDO ROERO. Stasera spettacolo di cabaret con scheck e canzoni piemontesi proposti dai Langhet Lovers.

MONTANERA. A «Les artistes» stasera ritratti e caricature gratis per tutti.

MONTEROSSO Stasera, ore 21, serata danzante con l'orchestra Brancaleone.

MONTOSO. Stasera danze sulle note dell'orchestra «The delta melody».

Al Banana Max stasera dalle 23 commerciale, revival e progressive con il dj Ice.

PAMPARATO. Alle 21, a Serra, serata danzante con i Sixties.

PRADLEVES. Stasera, ore 21, nella struttura coperta del campo sportivo Balli occitani con i Rouvert.

ROBURENT. Stasera alle 21 c'è una serata danzante in piazza con il Trio Arcobaleno.

ROCCAFORTE MONDOVI'. In borgata Baracco, stasera balli occitani «La bandio dal Giari».

RODELLO. Dalle 20 stasera, per la Festa del grano, salsicce e costine; alle 21, discomusic e liscio con l'orchestra di Beppe Giotto.

Al «Capitan Fracassa» nella sala medievale trance Gandolfo dj, nella sala azteca e sulle terrazze commerciale e happy music con Viva dj.

SAMPEYRE. Stasera, ore 21, in piazza la compagnia Sergio Tofano presenta la favola per adulti «E' la volta del coniglio Harvey» di Mary Chase. Ingresso libero.

SANTO ROERO. Stasera, ore 21,30, in frazione Madonna delle Grazie spettacolo dei Trelilu. Ingresso 13 mila.

VALDIERI. Oggi alle 15 in frazione Sant'Anna, concerto della Fanfara Taurinense.

Stasera, ore 21, nel padiglione delle feste Severin, piazzale Fs, spettacolo dei Balarin d'la tourusela.

Stasera nell'area verde di Villanovetta «La corrida-dilettanti allo sbaraglio».

VICOFORTE. Stasera, alle 20, a San Grato, grigliata e serata danzante.



A sinistra la formazione Lou Dalfin attesa stasera nell'anfiteatro Monserrato di Borgo dove si terrà un grande occitano. A destra il dj Alex Nocivo con Fabio «sala rambla» del Barcelona di Genola: presentano i migliori successi di happy music e commerciale



COSTA AZZURRA

Manuela Vico

Nella salle des Etoiles, allo Sporting, stasera alle 21,30, l'intramontabile Johnny Halliday canterà i brani più celebri che hanno costellato la sua brillante carriera di rock star. Per accontentare tutti i fan lo Sporting prevede la replica dello spettacolo tutte le sere fino a martedì. Per informazioni telefonare allo 00377.92163636.

CANNES. Stasera alle 21, nell'Auditorim del Palais des Festivals, spettacolo con le grandi stelle della danza classica provenienti dai più celebri corpi di ballo. Fra i grandi nomi la spagnola Lucia Lacarra del San Francisco Ballet e Agnès Letestu accompagnata da Jose Martinez, i due primi ballerini dell'Opera di Parigi. In programma i pezzi più romantici del repertorio dell'800. Informazioni telefonate allo 00334 92993108. Martedì sulla spiaggia «Les Roches Rouges», dalle 21,30 alle 23, concerto sommerso «Mare Sonans» realizzato con sintetizzatore e percussioni immerse nel mare. L'originale creazione è opera di Michel Redolfi mentre l'artista immerso è Alex Grillo, accompagnato da una coreografia di laser sottomarini. Il canto polifonico del Coro de Berra diretto da Michel Bianco, assicurerà la parte emersa del concerto. Il concerto sottomarino sarà replicato la serata del mercoledì. Informazioni allo 0033492/993108.

A Serralunga da stasera «Chi è di scena»

Commedie, musica e giochi tradizionali

SERRALUNGA

L'associazione culturale «Serralunga insieme» propone la rassegna di teatro e musica «Chi è di scena»: tre serate, da stasera a lunedì, in piazza Umberto I sotto il castello (ore 21, ingresso libero). S'inizia con la commedia dialettale in due atti «Mammalì!» di Oscar Barile e della Compagnia «Nostro Teatro» di Sinio. Interpreti lo stesso Barile che ne è anche regista e Marilena Biestro. Domani concerto di giovani diplmomati al Conservatorio «Verdi» di Torino, insegnanti nelle scuole e impegnati in campo concertistico in formazioni da camera e orchestrali. Sono Alberto Fabi (violoncello), Valter Protto (pianoforte), Bernardino Gallo (contrabbasso), Rinaldo Tallone (percussioni), con la partecipazione di Rosanna Roagna (soprano).

Il repertorio proposto evidenzia una sorta di contaminazione tra il jazz e la musica classica che rappresenta l'elemento aggregante di questo nuovo gruppo vocale-strumentale, accomunato dalla passione per tutto ciò che gravita attorno al genere afro-americano. Eseguiranno brani di George Gershwin e del contemporaneo Claude Bolling (noto autore di musiche da film e jazzista). Infine, lunedì, concerto per violino e pianoforte con Mario e Michele Patuzzi (padre e figlio) che eseguiranno musiche di Mozart, Stravinsky e Ciaykovsky. Michele Patuzzi vive in Svizzera dove insegna e suona in varie formazioni orchestrali anche in Francia e Germania. Mario Patuzzi svolge attività concertistica in Europa, America e Giappone. La rassegna è organizzata in collaborazione con il Comune, la biblioteca civica e la Bottega del vino.

Nell'ambito delle manifestazioni è in programma per domani un pomeriggio di giochi per i bambini (corsa nei sacchi, tiro alla fune, racconti di favole e altri passatempi tradizionali) sotto il castello e nel cortile dalla biblioteca (a partire dalle 15 e con merenda per tutti). [g. f.]

ENTRACQUE



Eletta Miss Real Park '99

E' di Santhià la Miss Real Park '99: si chiama Jessica Augugliaro. L'elezione è avvenuta domenica scorsa nell'omonimo parco. La tradizonale manifestazione estiva è stata presentata da Mario Cortese. Il titolo di Miss Gambe è andato a Donatella Brescia di Milano, quello di Miss Sorriso a Pamela Villani di Peveragno. Al concorso hanno partecipato 25 ragazze provenienti anche da fuori provincia. Sopra (Foto Reporter) le tre Miss sul podio. [r. s.]

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Tel. 0171-693 554 — **Chiuso per ferie**

CORSO. Tel. 0171-692 936 — **Chiuso per ferie**

ITALIA. Tel. 0171-692 951 — **Chiuso per ferie**

CORTILE ISTITUTO GRANDIS (Cinema Monviso in caso di pioggia) — **Il principe d'Egitto** — Unico spettacolo: Lire 7000

MONVISO. Tel. 0171-631.771. **Chiuso per ferie.** Or. 20; 22.

ALBA

EDEN. Tel. 0173-363 021 — **Chiuso per ferie.** Or.: 20; 22; festivo 16; 20; 22

CORTILE DELLA MADDALENA. **Concerto: Tre allegri ragazzi morti** 22 Lire 10 000

COMUNALE. Tel. 0175-346 901 — **Chiuso per ferie.** Or. 21,15

MODERNO. Tel. 0171-262 211. **Chiuso per ferie.**

VITTORIA. Tel. 0172-412.771.

LUX. Tel. 0171-944.231. **Chiuso per ferie.** Or.

FERRUA. Tel. 0171-619.131 — Chiuso per ferie. Or. 20-22.15

NUOVO LUX. Tel. 0171-211 726 — **Chiuso per ferie**

S. BOLSI — **Chiuso per ferie.** Or. 20-22,30

Tel. 0172-486 324 — Or. 19,45, 22. L. 10 000, 5000

Tel. 0173-742 321. Sala Grande — **soldato Ryan** — Or. 21,45

Tel. 0173-742 321. Sala Rossa — **Matrimoni** — Or. feriale 20,30; 22,30

MULTILANGHE. Tel. 0173-742 321. Sala Blu — **Pleasantville** — Or. feriale e festivo: 20,30; 22,30.

Tel. 0171-916 393 — **Tutti pazzi per** Ore 21,15

POLITEAMA ESTIVO 0172-62 407 — **L'impostore** — Ore 21,45

EXCELSIOR. **Tre amici un matrimonio e un funerale** Or. 21,15

Tel. 0171-927.534 **Terapia e pallottole**

BERTOLA SALA 1. Tel. 0174-47 898 — **Chiuso per ferie**

BERTOLA SALA 2. Tel. 0174-47.898 — **Chiuso per ferie.** Or. 21,30

ARISTON. T. 0174-391 311 — **Riposo**

COMUNALE. **Oggi riposo.**

Oggi riposo.

Tel. 0347-60 04 243 — **Chiuso per ferie** Ter. 21

CIVICO. Tel. 0175-43.756 — **Chiuso per ferie**

ITALIA. Tel. 0175-42 606

EDELWEISS. Tel. 0175-346.109. Or. 21

C'è posta per te Ore 20,30; 22,30

Tel. 0172-712.957. **Riposo.** Or. 20; 22

Tel. 0172-712477 — **Chiuso per ferie**

TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare, tel. 856.521. Chiuso per ferie.

400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Chiuso per ferie.

c. Vittorio Emanuele II 52, 547.007. Sala 1: **The matrix.** Or.: 16,30, 19.50, 22,30. Sala 2: **del cuore** Or. 15.30, 17,50, 20,10, 22,30. Sala 3. Chiuso per lavori.

NO c. Sommeiller 22, tel. 5817.190. Chiuso per ferie.

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605 Chiuso per ferie.

c. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. ***Carne*** . Or.: 16,15, ***8 mm delitto a luci rosse***. Or.: 18,10, 22,30 Vet. min.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. ***Un computer e quattro*** Or.: ; 18,30, 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, 436.07.23. ***The Quarry***. Or.: 17,30. 20, 22,30.

c. G. Cesare 105, tel. 232.029. Chiuso per ferie

DORIA c. Gramsci 8, tel. 542.422. ***parole che ti ho detto***. Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30

DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327 2214. ***Impiegati male*** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

DUE GIARDINI - Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. ***mary Desiré***. Ore 16,45; 18,45; 20,45; 22,40

ELISEO GRANDE p.za Sabotino, 447.52.41. Chiuso per ferie.

ELISEO BLU p. Sabotino, 447.52.41. Chiuso per ferie.

ROSSO p.za Sabotino, t. 447.52.41 Chiuso per ferie

EMPIRE p.za Vitt. Veneto 5, tel. 817.16.42. ***Buena vista social club***. Or.: 20,30; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. ***Gatto bianco***. Or.: 20; 22,15.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. ***Celebrity***. Or.: 20; 22,15.

ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. Chiuso per ferie.

FARO v. Po 30, t. 817.33.23. Chiuso per ferie

FIAMMA c. Trapani 57, 385 2057 Chiuso per ferie

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521 4316 Chiuso per ferie

KING v. Po 21, tel. 812 59 56 ***Harem Suare*** . 20,20, 22,30

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534 614 Chiuso per lavori

LUX S. Federico, tel. 541.283. Chiuso per ferie

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817 10 48 Chiuso per ferie

MASSIMO DUE v. Montebello 8, tel. 817.10.48 Chiuso per ferie

1 v. Pomba 7, telefono 812 41 73 Chiuso per ferie

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. Chiuso per ferie

OLIMPIA 1 v. Arsenale, t. 532.448. Chiuso per ferie

OLIMPIA 2 v. 31, t. 532.448. Chiuso per ferie.

REPOSI v. Settembre 15, t. 531.400. Sala 1 ***Letters from a killer***. Or. 15,30; 17,50, 20.10, 22,30. Sala 2: ***Terapia e pallottole***. Or.. 15,45; 20.15, 22.30. Sala 3 ***Matrix***. Or.: 15, 17.30, 20; 22.30. Sala 4 ***A night at the Roxbury*** Or.: 16,30; 18,30, 20,30; 22,30. Sala 5 - Lilliput ***Romance***. Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562 01.45. Chiuso per ferie.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. Chiuso per ferie.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. teatri.

VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. Massimo d'Azeglio 17, tel. 650 02.00. Vedi teatri.

Roma 336, tel. 5821789. Chiuso per ferie.

REGIO. Stagione d'Opera 1999-2000. E' in corso il periodo del rinnovo in prelazione degli abbonamenti ordinari e speciali presso le agenzie della Banca C.R.T. Risparmio Torino (ultimo giorno venerdì 3 settembre). Info: Biglietteria (ore 10,30-18). 241/242

Domani sera (prologo da Saluzzo) via al rally sui pedali



La partenza dell'edizione '98 dell'Ironbike. Anche quest'anno la rassegna sarà di livello internazionale [FOTO SERVICE]

Ironbike, record d'iscritti Cinquanta sono stranieri

SALUZZO

Metà dei cento iscritti (di più non ne hanno voluti accettare) sono stranieri. Alla sesta edizione, l'Ironbike ha quasi superato se stesso. Nello spettacolare prologo di domani sera a Saluzzo, e nelle successive sei tappe, al rally sui pedali si presenteranno grandi specialisti di mountain-bike. Dalla Spagna (Barcellona e Palma di Maiorca) arriveranno in trentuno, con la campionessa Janet Puiggros Miranda, di Girona. Folta anche la pattuglia di brasiliani (da Belo Horizonte e San Paolo), Francia, Germania e Russia, con atleti che puntano ai primi posti, comprese le due «stelle» della regione di Mosca. Poi ci sono gli italiani, fortissimi, compresi i due professionisti Diafería (tra i più titolate «biker» piemontesi) e Deò (bergamasco, già dominatore della «Rampilonga»). Non partirà Danilo Desderi, funzionario dei vigili del fuoco di Cuneo; preziosa, comunque, la consulenza tecnica e logistica agli organizzatori.



Cesare Giraudo è l'ideatore del rally in mountain-bike che per sei tappe (più prologo) impegnerà cento concorrenti in un percorso spettacolare e molto difficile

«Al seguito - spiega il cuneese Cesare Giraudo, ideatore dell'Ironbike - ci sono operatori tv specializzati, fotografi e giornalisti. I brasiliani ci hanno detto di venire per vincere». Anche per il pubblico grandi e[illegible]. «Sì, vi sono passaggi piacevoli da seguire - aggiunge Giraudo - come la tappa tutta francese del Vars, con due prove di downhill consecutive». Anche il prologo di domani sera a Saluzzo non si può perdere. Dalle 21 nella città vecchia (partenza e arrivo in piazzale Vineis) sfrecceranno cento atleti che, a batterie di dieci, si sfideranno in velocità sulle tortuose strade, anche sugli scalini. I primi cinque di ogni «manche» accederanno alle fasi successive, fino a designare il vincitore.

L'Ironbike scatterà lunedì, sempre da Saluzzo, con arrivo a San Damiano Macra. Martedì 3 e mercoledì 4 agosto il transito in Francia; giovedì 5 agosto arrivo a Pontechianale; venerdì la Pontechianale-Paesana e sabato 7 agosto traguardo a Saluzzo. [l. t.]

In gara 151 cicloamatori. Sfida annunciata tra Vespignani e Moretti

Giro delle Valli riparte da Fossano

Oggi via alle 10 con arrivo a Martiniana Po

Lorenzo Tanacato

FOSSANO

Una sfida annunciata tra il romagnolo Imerio Vespignani (già quattro volte primo, papà da due mesi) e il toscano Roberto Moretti, a lungo professionista. E' il tema dominante del ventiduesimo Giro delle Valli Cuneesi per cicloamatori che riparte stamani (ore 10) con 151 concorrenti davanti al castello degli Acaja a Fossano. Ma attenzione alle sorprese. Dalla Francia, per esempio, Lorenzo Tealdi e Guido Campana (direttore operativo e primo dirigente della corsa) hanno chiamato la squadra della Federazione sportiva della polizia. «Un'incognita per tutti - dicono -: nel team potrebbe nascondersi qualche inatteso protagonista». I corridori transalpini nel '98 hanno vinto la maglia dell'Intergiro con Alexis Mingot ottenendo il terzo posto nell'ultima tappa di Frabosa Sottana con Cyril Ceaglio. Al Giro '99 (oltre ai forti compagni di squadra di Vespignani e Moretti) si aspettano anche, tra gli altri, Attardi, Bertolotto, il «fedelissimo» Colomba, Denis e Alberto Conte, Mandrile, Rossino e Yan Meulemans.

Oggi la prima tappa (73,8 chilometri) con arrivo a Martiniana Po tra le 11,40 e le 12,05. Dopo il via da Fossano, si transiterà al bivio dell'aeroporto di Levaldigi, Mellea, Gerbola, Villafalletto, Vesime, ancora Gerbola, Saluzzo. Poi il mini-circuito Martiniana Po, Gambasca, Sanfront, Rifreddo: traguardo volante al primo passaggio da Rifreddo; Gran premio della montagna al terzo passaggio da Gambasca; traguardo al quarto passaggio da Martiniana Po.

Domani la seconda tappa, da Martininna Po (via alle 10) a Lequio Tanaro, con ultimi due chilometri di salita con pendenze fino al 5-8 per cento. Lunedì il Giro delle Valli Cuneesi ripartirà da Lequio Tanaro per raggiungere i 1815 metri di Pontechianale. Il Giro delle Valli Cuneesi si concluderà giovedì con la sesta tappa, da Chiusa Pesio ad Artesina per 71 chilometri totali, quelli decisivi.



La squadra della Federazione sportiva [illegible] polizia francese potrebbe [illegible] fra le sorprese del Giro delle Valli Cuneesi

ELASTICO

Stasera il capolista rischia con Vacchetto. Sciorella a Santo Stefano Belbo

Molinari teme la trasferta di Caraglio

Per venti giorni giocherà senza la «spalla» Lanza

Romano Sirotto

CARAGLIO

Sono tre gli incontri di cartello del weekend pallonistico. Mentre domani a Pieve di Teco (ore 16) Isoardi cercherà di respingere l'attacco di Papone che, superato Danna prova a risalire ancora di qualche posizione, stasera (ore 21) si giocano due incontri di particolare interesse, perché vedono impegnate le prime tre squadre della classe.

Sciorella, di Taggia, fa visita a Stefano Dogliotti a Santo Stefano Belbo: un test importante per il cuneese che deve recuperare in fretta la forma, se non vuole rischiare il rosso nelle ultime tornate della «regular season», ma anche per il ligure che ormai sente il fiato sul collo di Vacchetto e della [illegible] Caragliese. E proprio l'alfiere del Credito Cooperativo Caraglio riceve stasera la capolista Conad di Riccardo Molinari.



Isoardi (foto Murialdo) domani alle 16 nel torneo di serie A cercherà di respingere l'assalto di Papone che attraversa un particolare periodo di forma

Dopo l'exploit della scorsa settimana, dove ha prima agganciato e poi battuto e superato Sciorella, grazie a due gare superlative, di quelle che riconciliano con questo sport, Molinari si appresta ad affrontare la sfida di Caraglio con un handicap da non sottovalutare: la sua squadra dovrà fare a meno per venti giorni [illegible] dell'apporto di Andrea Lanza. La spalla imperiese si è infatti procurato una distorsione alla caviglia sinistra che potrebbe costringerlo a restare fermo fino al termine del girone. La Conad di Imperia schiererà in sua sostituzione Davide Chiazzo, la spalla della sua squadra di serie B, dov'è attualmente seconda. Il giovane savonese proviene dalla serie C1 e l'anno scorso è stato utilizzato per alcune giornate anche in serie A, nella Pro Pieve. Non potrà avere l'esperienza e la potenza del più navigato Lanza, ma Molinari ha molta fiducia in lui. «Davide ha giocato con noi in Coppa Italia e in alcune amichevoli - ha commentato il cortemiliese -; per me e per il mio tecnico, Gianni Picò, è il giocatore ideale per sostituire Lanza. Credo che non avremo problemi, anche perché c'è già affiatamento tra noi». Tra molte buone note di questa stagione, Chiazzo potrebbe quindi rappresentarne un'altra.

Il padre di «Knock on Wood» in scena stasera a Villa Ormond con gli «Io Vorrei la Pelle Nera»

Eddie Floyd, emozioni-blues a Sanremo

Passerella per Botero e Blue Pop



L'istrionico Eddie Floyd è protagonista nel verde di Villa Ormond

Giulio Gavino

SANREMO

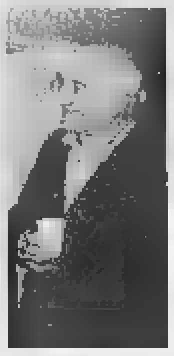
Eddie Floyd è protagonista dell'ultimo appuntamento con la rassegna «Sanremo Immagine Jazz & Blues». L'interprete della mitica «Knock on wood», «Eddie from Alabama», salirà sul palco di Villa Ormond insieme agli «Io Vorrei la Pelle Nera» per un grande momento di blues, musica da «sentire dentro» per una cascata di emozioni targate «rhythm'n'blues». Floyd, alla soglia dei 65 anni, è ancora oggi in grado di trasmettere il sound unico dei successi che hanno fatto la storia del blues. Sanremo lo ha già apprezzato nel '95 e nel '96. Un personaggio istrionico in grado di divertire e trascinare il pubblico. Con lui, gli «Io Vorrei la Pelle Nera», complesso che riunisce i migliori musicisti italiani con all'attivo i tour di Ramazzotti, De Gregori, Venditti. La formazione è composta da Giulio «Alan Soul» Todrani, alla voce, da Pasquale Schembri, tromba, da Ferruccio Corsi e Franco Marinacci al sax, da Alfredo Posillipo al trombone, Marco Rinalduzzi alla chitarra e Massimo Calabrese al basso e cori. In repertorio «di tutto e di più», con una particolare attenzione al grande blues

Anche stasera, a precedere l'indiavolata performance di Floyd saranno due realtà musicali del «made in Italy». I «Blue Bop», eccezionale gruppo vocale di tenori, baritoni e pianoforte, legato alla riscoperta dello swing, vincitore del premio «Quartetto Cetra», in grado di spaziare tra i grandi successi degli anni '30 e '50. In repertorio, brani come «Chattanooga Choo Choo», «Moonlight Serenade» e «Night & Day». Sul palco i «Blue Bop» sono Bruno Conte e Luca Iacobucci, tenori, Claudio e Vittorio Ghirardello, baritoni, e Lorenzo Frattamboni, pianoforte. In scaletta anche «Botero», giovane complesso dell'area milanese balzato lo scorso anno alla ribalta in occasione dell'«Accademia della Canzone». I «Botero», Francesco Riccardi, Luigi Santoro e Carmen Bianco, presentano, riveduto e corretto, un funky anni Settanta di loro esclusiva produzione.

Un pubblico numeroso e attento ha seguito con passione le serate di «Sanremo Immagine Jazz & Blues» che con i concerti di Art Garfunkel, di Gianna Nannini e di Pat Metheny si è confermata manifestazione unica in Riviera.

Bigi e Dolceacqua

Il farmacista del «Tenco» ricordato da una mostra



Mostra su Bigi a Dolceacqua

Stefano Delfino

DOLCEACQUA

«Con lui c'era Bigi, i lunghi capelli suoi candidi/lisciati dal vento come onde atlantiche, elastiche»: così lo ha ricordato Paolo Conte in «Roba di Amilcare», struggente canzone dedicata a Rambaldi, l'indimenticabile creatore del Club Tenco. Sono già passati dieci anni dall'improvvisa scomparsa di Renzo Barbieri, per tutti Bigi, farmacista di Dolceacqua e insostituibile animatore della frequentata «infermeria» del Tenco, dove le «cure» non erano somministrate con medicinali, ma con robusti bicchieri di Rossese.

Provincia di Imperia, Comune e Arci ricordano adesso questa figura «mitica» con una mostra fotografica e documentaria che si apre domani nella Sala Consigliare di Dolceacqua (orario 17,30-21,30, domenica anche 10-12): 150 immagini che illustrano i momenti salienti della sua attività culturale, disegni di celebri umoristi amici, da Staino a Cavallo, ricordi di cantautori come Guccini o di personaggi come Vincenzo Mollica, o uno scritto di Italo Calvino, sul Bigi partigiano.

Festival di Nervi oggi al Carlo Felice

Danza: 4 italiani per il gran finale

Roberto Iovino

GENOVA

Il 31° Festival del Balletto di Nervi approda, questa sera, al gran finale. Per l'occasione ci si trasferirà dai Parchi al Carlo Felice che quest'anno non è stato ancora utilizzato per la manifestazione ballettistica. Cambia anche l'orario d'inizio dello spettacolo: non, come è consuetudine, le 21,30, ma le 21. E' nella tradizione della manifestazione che il sipario cali su un gala. I vecchi habituees di Nervi ricordano serate prestigiose, illuminate da straordinarie etoiles: si pensi a Vladimir Vassilev e alla moglie, la deliziosa Ekaterina Maximova. Ma si possono ricordare anche artisti nostrani come la Savignano, l'indimenticabile Bortoluzzi, la Cohen, Bellezza e la Calderini.

Anche l'attuale edizione, dunque, offrirà un gala conclusivo in questo caso dedicato alla danza italiana, la grande assente, a dire il vero, del programma di quest'anno.

«A proposito di alcuni italiani all'estero» è il titolo dello spettacolo che intende proporre artisti nostrani da anni attivi in compagnie straniere.

In scena Murru Contardi Bottaini e Carbone

Protagonisti saranno dunque Laura Contardi, Massimo Murru, Alen Bottaini e Alessio Carbone.

Laura Contardi, formatasi all'Opera di Parigi e al Boston Ballet, danzatrice principale del Balletto di Dresda eseguirà, con José Oduardo Perez, «Nuages», musica di Debussy, coreografia di Kylian e «Elegy», musica di Bruckner, coreografia di Pastor.

Massimo Murru, artista ormai di fama internazionale è cresciuto alla Scala dove ha ottenuto i suoi primi significativi successi. Danzerà accanto a Irene Veterova, macedone formatasi al Bolscioi. Il loro programma prevede il pas de deux dal secondo atto del «Lago dei Cigni» di Ciaikovski, coreografia di Petipa (inevitabile sarà il raffronto con l'umoristica realizzazione di pochi giorni fa dei «Ballets Trockadero») e «Acque di primavera», musiche di Rachmaninov, coreografia di Messerer.

Altro artista ospite, Alen Bottaini, cresciuto nel National Ballet del Canada, poi a Montecarlo e infine a San Pietroburgo. A 18 anni era al Kirov, a 20 solista e poi primo ballerino a Monaco di Baviera. Con Elena Pankova interpreterà «Zakousky», musiche di vari autori russi (da Ciaikovski a Stravinski), coreografia di Martins e «Diana e Atteone» da «Esmeralda», coreografia di Vaganova.

Infine, Alessio Carbone, allievo della Scala dove ha iniziato la propria carriera prima di passare all'Opera di Parigi. Sarà affiancato da Alexandra Cardinale, cresciuta all'Opera della capitale francese. I due danzeranno «Ciaikovski pas de deux», coreografia di Balanchine e «Rubies», musiche di Stravinski, coreografia ancora di Balanchine.

A Pigna «Il malato immaginario»

Molière parla dialetto ligure

PIGNA

Con la rilettura in dialetto di un classico, il 32° Festival di Pigna si avvia verso la conclusione. «O marotto immaginario do sciò Moliere», proposto da I Carogge di Genova nella traduzione e adattamento di Mario Bagnara, va in scena stasera alle 21,30 in piazza Castello (La Cola). E' uno dei momenti più attesi della seguitissima rassegna dedicata a poesia e teatro.

Si tratta della libera rielaborazione della celeberrima commedia scritta da Molière nel 1673, che lo scorso anno, al suo debutto a Genova (è stata rappresentata al Carignano, al Duse e a Palazzo Spinola), aveva conquistato gli spettatori per la briosa, divertente interpretazione, guidata dall'abile mano di Patrizia Pasqui. Commenta la regista: «In questa messa in scena si parla in dialetto genovese, un personaggio maschile si trasforma in uno femminile - il fratello di Argante diventa qui la sorella Beralda - e la musica interviene spesso a commentare. Inoltre, è cambiato il finale». [e. f.]

Shakespeare chiude il Festival

Faraldi, sipario con trio e prosa

VILLA FARALDI

Dopo le scorribande nelle frazioni e in decentramento, il Festival di Villa Faraldi torna nell'alveo originario del capoluogo, per porre il sigillo alla spumeggiante edizione di quest'anno, la quindicesima, con uno spettacolo che è un curioso mix di musica e prosa. Alle 22, irrompono sulla scena gli Amazing Blondel, che propongono «Shakespeare in musica», con la partecipazione di Gisella Bein, eccellente attrice, colonna di Assemblea Teatro e tante altre volte protagonista al Festival.

Gli Amazing Blondel sono uno straordinario trio degli anni Settanta, alfiere della musica barocca rinascimentale inglese: il gruppo, passato indenne attraverso le leggi del tempo, ha mantenuto la purezza che ha reso indimenticabili arpeggi, ballate e intrecci vocali. Ma anche i brani più recenti non hanno meno fascino dei titoli «storici». E la voce di Gisella Bein contribuirà a creare un'atmosfera «shakespeariana», in armonia con le note degli Amazing Blondel. [s. d.]

Finale Ligure per i migliori interpreti della canzone d'autore

Un omaggio a Mia Martini

La selezione regionale a Castelbianco



Mia Martini celebrata a Castelbianco

CASTELBIANCO

La finale regionale del premio «Mia Martini» si svolge questa sera a Castelbianco, in frazione Vesallo. A volere la manifestazione «Premio Mia Martini», concorso che darà la possibilità a tre selezionati di partecipare alle finali del concorso che si svolgerà a Bagnara Calabra (paese natale di Mia Martini) dal 24 al 28 agosto mentre la finalissima è prevista dal 16 al settembre, sono stati il Comune e la Pro loco di Castelbianco. La giuria sarà formata da Fredo Buscaglione Junior, del cabarettista Renzo Si[illegible]ri, dalla affascinante presentatrice e conduttrice Elisabetta Mandraccio.

L'elenco dei finalisti regionali che parteciperanno al concorso è lungo: Flavia Cavallaro di Alassio; Silvia Bregliano di Ospedaletti; Adriana Curci di Collegno; Daniele Bracco di Tortona; Michelangelo Nari di Albenga; Sara Falconi di Savona; Simone Carabba di Albenga; Viviana Allievi di Calice Ligure; Daniela Tessore di Cairo Montenotte; Kiuto di Ortovero; Dafne Muccio di Sanremo; Vania Matucci di Sanremo; Matteo Campana di Sanremo; Francesco Fiducia di Imperia. A presentare la serata sarà Marco Dottore, sosia di Zucchero Fornaciari in diverse trasmissioni televisive. Accanto ad «Eccoci», che organizza la serata, ci sono Radio Onda Ligure e l'emittente nazionale Lattemiele. [s. p.]

Sparano i cannoni della Grande Armée



Torna Napoleone e il castello si anima di fanti e fucilieri

La castellana Elda de Francisco organizza la rievocazione storica

MONCRIVELLO

Farà sosta domani, nel castello dei marchesi, la «Grande Armée», l'esercito di Napoleone Bonaparte, per rievocare le ■taglie di Ivrea ■ della Chiusella, che l'allora Primo Console ha ingaggiato ■ vinto contro Piemontesi ed Austriaci: quasi un' anteprima della battaglia di Marengo. L'attuale castellana, Elda de Francisco, ha ingaggiato per l'occasione addirittura il 156° Reggimento di linea, composto per lo più da Canavesani e impersonato domani dai figuranti del «Gruppo storico di Ivrea».

Due gli spettacoli, nel cortile principale del castello del Vercellese, a pochi chilometri dalla provincia di Torino: uno pomeridiano, dalle 15,30 alle 19, ed uno serale, dalle 21,30 alle 23. La ricostruzione interessa ogni particolare delle uniformi e delle armi: saranno sparate salve di cannone con il «12 libbre modello Gribeauval» ■ in batteria tra le antiche mura del castello, e di fucileria ■ i leggendari «1777 Révolutionnaire» ■ «1777 Corrigé An IX» in dotazione ai giovanissimi «Marie Luise», i componenti canavesani della Fanteria napoleonica di linea. Durante le visite guidate nei saloni del castello (tel. 0161-401.175; 0347-687.7227) si potranno osservare composizioni floreali e ricami ■ antiche tele. [w. ca.]

Spirituals dal Tennessee a Verbania

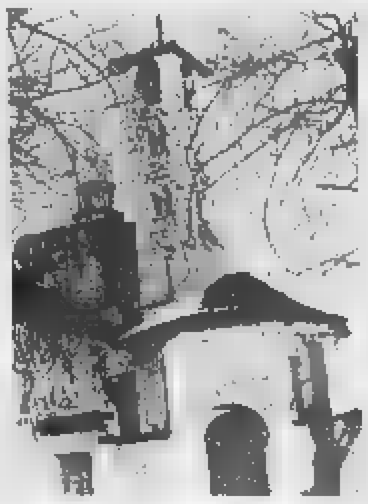
E Nebbiuno ospita l'Orchestra dei giovani talenti

VERBANIA

Dall'«Omaggio a Duke Ellington» agli spirituals degli Stati Uniti del Sud. LagoMaggioreJazz, il prestigioso festival internazionale organizzato dall'Azienda di promozione turistica dei laghi con il sostegno della Regione Piemonte, dopo i capolavori del Duca interpretati a cambio da Joy Garrison e dalla Jammin'Orchestra, stasera introduce il gospel fra i repertori proposti. ■ per accogliere Stevenson Clark e suoi «fratelli» del Memphis Gospel Choir in un concerto di musica sacra che ■ annuncia tra i più importanti dell'estate italiana, ■ direttore artistico Adriano Mazzoletti ha trovato a Verbania la ■ ideale: la chiesa di Madonna di Campagna in **Pallanza**, gioiello d'archetettura cinquecentesca con ■ caratteristico loggiato ottagonale in pietra, il campanile romanico dell'XI secolo e un suggestivo interno ■ conserva preziosi affreschi del '400. Clark e suoi sei straordinari vocalist del Tennessee, sostenuti da un'agile band che schiera Archie LOve alla batteria, Ezra Williams alla chitarra, Jerry Askew al basso e Tony Gentry alla chitarra, si esibiranno dalle 21.30.

Domani il festival sarà ■ **Nebbiuno**, fra le colline del Vergante, per il debutto ufficiale dele LagoMaggioreJazz Orchestra, formata da giovani talenti italiani e diretta da Andrea Pozza. La rassegna, che ha già superato le 30 mila presenze, ■ chiuderà lunedì sera nel parco di Villa Fedora di **Baveno**, già sede del festival «Giordano e il suo tempo», con il concerto di Jack Walrath, già solista nell'orchestra di Ray Charles ■ partner prediletto di Charles Mingus, che si esibirà con la sua band.

Il buon jazz non poteva mancare ■ **Quarna**, rinomata capitale italiana degli strumenti a fiato: nell'ambito della rassegna «Un paese per la musica», domani alle 18 per il vernissage della mostra «Ad libitum» del pittore-jazzman Giuliano Crivelli, propone il concerto dell'American Septet, ■ il trombettista Lalo Conversano.



Madonna di Campagna in Pallanza

LA STAMPA
estate in PIEMONTE e VALLE d'AOSTA

In Valle d'Aosta originale offerta turistica della flotta di mongolfiere di Nello Charbonnier

Volando nel vento in una cesta

Viaggi su prenotazione fra i giganti alpini

Enrico Martinet

Scriveva Jorge Luis Borges: «Come dimostrano i sogni, come dimostrano gli angeli, volare è ■ dei desideri fondamentali dell'uomo. La levitazione non mi è stata ancora concessa ■ ■ c'è nessuna ragione per supporre che la conoscerò prima di morire. Certamente l'aereo non ci offre nulla che assomigli al volo. Le nubi coprono ■ nascondono i continenti e i mari. I tragitti confinano ■ la noia. Il pallone, al contrario, ■ offre la convinzione del volo, l'agitazione del vento amichevole, la vicinanza degli uccelli». Scrive Nello Charbonnier, pilota ■ mongolfiere: «Un'ora di volo vi regalerà immagini che ■ accompagneranno per sempre».

In quella cesta di vimini portato a spasso dal pallone sospinto dal vento ■ sale da 18 anni. E' il suo lavoro, l'unico suo lavoro. Lo ha cominciato per scommessa, per passione dell'aria, dell'altezza, della vertigine. Aveva provato la ■zione del vuoto ■ alpinista, l'aveva vissuta in altro modo con i piccoli aerei da turismo, poi con l'aliante. E mentre sbarcava il lunario costruendo chalet e stand fieristici s'immaginò appeso alla mongolfiera guardando un piccolo e timido messaggio pubblicitario ■ una rivista. Comprò un pallone e filò in furgone a prendersi il brevetto di volo. Oggi ha un'azienda, anzi, una flotta di mongolfiere accanto all'aeroporto di Saint-Christophe, vicino ad Aosta. Quindici palloni e un dirigibile a motore. Vola ■ fa volare, si lancia in imprese sui ghiacci e nei deserti ■ fa l'importatore di palloni dall'Inghilterra.

Per sè preferisce l'inverno, vende l'estate ai turisti. E non soltanto in Valle d'Aosta. Trova anche il tempo di lanciarsi in avventure ai confini del mondo (ad aprile è stato al Polo Nord) e di partecipare a gare nazionali e internazionali (è campione italiano). S'è inventato un Club, l'«Aérostatique Mont Blanc». Volano anche i suoi figli che lo aiutano nell'azienda. Qualche anno fa ha trasferito la sua stramba offerta turistica nella Siberia meridionale, dando ■ d'aria e avventura ■ chi andava in giro ■ cavallo sulle sponde del lago Baikal. E nell'inverno del 1993 ■ ha attraversato in pallone.

Adesso in Valle d'Aosta lui e i suoi piloti portano ■ spasso turisti tutti i giorni, ma soltanto al mattino, tra le 6,30 e le 7,30, poi l'aria riscaldata dal sole diventa pericolosa. In primavera e in autunno ■ partenze sono alle ■ d'inverno non c'è orario. E se le condizioni del tempo sono favorevoli il viaggio s'allunga fino ad attraversare l'imponente catena alpina: 4 ore. Si vola nel vento. Sempre Jorge Luis Borges testimoniò così la ■ esperienza in pallone in California: «Lo spazio era aperto, l'ozioso vento che ci trascinava ■ fosse un lento fiume, ci accarezzava la fronte, la nuca o le guance». Nel vento, appunto, unico motore della mongolfiera. E' per questo che si sa sempre da dove si parte ■ quasi mai dove si arriva. Ma i collegamenti radio e la bravura dei piloti evitano avventure da dimenticare. La cesta passeggeri è appesa al pallone, in mezzo c'è il «castello» che sorregge un bruciatore a due fiamme. Il pilota guida ■ il: scalda l'aria del pallone con la fiamma per salire, oppure la lascia raffreddare per scendere. Cerca così il vento che farà deviare la traiettoria ■ che addirittura lo riporterà indietro.

Nello Charbonnier vola su prenotazione. Per contattarlo bisogna comporre ■ di questi tre numeri: 0165-40205, oppure 0165-765525, o ancora 0335-207196. I decolli non avvengono sempre dallo stesso posto, sono scelti a seconda delle condizioni meteo. Vicino all'aeroporto di Saint-Christophe, oppure dall'altra parte di Aosta, all'uscita Ovest, o, ancora, in mezzo alla città, in piazza Chanoux, quella del municipio. E' questa la partenza più fortunata perché la mongolfiera sorvola l'Aosta medioevale e romana, prima di puntare ■ le montagne.

Charbonnier dice: «In un mondo programmato offro l'incertezza della libertà. Ho scelto aria e fuoco come lavoro ■ ho costruito su questa passione la mia vita e quella della mia famiglia. Chiunque può lasciare a terra lo stress del tutto programmato, della puntualità ■ affrontare in assoluta sicurezza l'incognita d'un volo nel vento». Da terra i palloni sono seguiti da un furgone collegato via radio ■ quando il vento avrà deciso di lasciar scendere la mongolfiera o quando l'ora di viaggio sarà conclusa, passeggeri e mezzi saranno recuperati. Se poi si vuole abbracciare l'avventura, allora bisogna aspettare l'inverno, quando ■ freddo prometto a oltre 4000 metri.





Sopra Nello Charbonnier al Polo Nord lo ■rse aprile
Il pilota ha una flotta di mongolfiere alle porte di Aosta
A sinistra uno dei ■ palloni al decollo in piazza Chanoux

Bonatti a Cervinia

Stasera illustra i suoi clic di imprese e avventure

CERVINIA. Le foto e l'uomo, le emozioni ■ l'avventura. Walter Bonatti alpinista e esploratore presenta i ■ «clik» fotografici a Cervinia. Lo farà questa sera alle 18,30 nella sala mostre delle scuole elementari. Titolo della mostra che ha richiamato già molto pubblico al Museo della Montagna di Torino è: «Fermare le emozioni-L'universo fotografico di Walter Bonatti». Fra le foto anche quella dell'ultima grande impresa alpinistica, proprio sul Cervino: la parete Nord in solitaria invernale che Bonatti conquistò nel centenario della prima salita al Cervino di Edward Whymper. [e. m.]

LOCANDINA

Vignale

I virtuosi dell'hip-hop

Penultimo appuntamento del festival internazionale Vignaledanza: gli Aktuel Force, compagnia parigina considerata tra le più rappresentative nel genere hip-hop in Francia e in Europa, questa sera presenta «Pyramid», racconto coreografico ■ grande sfoggio di virtuosismo all'insegna del ritmo elettrizzante e scatenato (danza break e smurf, musica ragga e rap, arti grafiche tag e graph). Ci sono ancora biglietti disponibili, con posto unico a 40 mila (ridotto a 30 mila lire). Dalle 21,30. Per prenotazioni: 0142-930.005.

Monterosso Grana

Il fascino del «Festenal»

Domani sera il «Festenal», la rassegna della musica etnica europea, arriva a Sancto Lucio, la minuscola frazione della Valle Grana dove la manifestazione è nata 23 anni fa per iniziativa del Coumboscuro Centre prouvençal. Alle 21, nella chiesa, si esibirà Andrea Parodi (ex Tazenda) che insieme alla sua nuova band accompagnerà il pubblico in un affascinante viaggio musicale tra le sonorità della Sardegna. In mattinata, alle 10,30 danza tradizionale in piazza; alle 23.30 aperitivo e «merendo de mezo nuech». E' inoltre possibile cenare con Parodi e la sua band prenotando ai numeri 0335 694.788 o 0338/288.2092.

Tornaco

Baccini e Rtl in piazza

Tra le risaie della Bassa Novarese domani sera approda l'«allegra carovana» di «Radioinpiazza '99», la discoteca viaggiante di radio Rtl 102.5. Il live show itinerante si avvale di cinque voci note: Federico l'Olandese Volante, Antonio Gerardi, Luca Viscardi, Angelo Baiguini ■ Alberto Hisi, che si esibiscono sul grande palco a partire dalle 22. Ospiti fissi del tour sono Edo Soldo, il «supermuscoloso» di «Striscia la notizia» e la cantante Tina Esse. E' previsto anche un breve recital al pianoforte ■ Francesco Baccini, che proporrà un pot pourri di canzoni.

Moncalvo

Voci vip alle «Notti blues»

Stasera ■ Moncalvo si esibirà Fiorella Mannoia con il suo complesso; dalle 22, in piazza Carlo Alberto nell'ambito della rassegna «Blu notti blues». Ingressi 25 mila lire. Domani invece ci saran■ due complessi blues, «Hotel La Salle» e «One O' Clock jump». Ingresso libero. In funzione stand enogastronomici.

Aosta

Le voci della montagna

La suggestiva cornice del teatro romano ospita oggi, dalle 21, l'undicesima edizione della rassegna di cori alpini organizzata dall'Associazione culturale Penne Nere. Si esibiranno il Coro alpino milanese, ■ Coro popolare Città di Vimercate e il Coro Penne Nere ■ Aosta. Il repertorio delle tre formazioni spazierà dai tradizionali c■i di montagna a brani moderni riarrangiati per i gruppi corali.

con PAOLO MASSOBRIO

IN VIAGGIO

Capricci di gola intorno ai laghi
Sull'alpe omaggio a re Bettelmatt



EDOARDO Rinaldi, docente dei primi corsi di formazione agli agricoltori, lo chiamava «il subiulin». Era un bicchierino piccolo piccolo dentro cui si ■ un goccio di rosolio o di grappa, quasi ■ ■ ■miato da ricordare. Con lui, scoprimmo le prime aziende agrituristiche nella ■ del lago ■ del Cusio Ossola, arrampicandoci coi trattori per arrivare ■ quei prati spensierati dove d'estate i contadini portano le bestie al pascolo. Bella gente, quella di queste montagne: aperta, sincera, cordiale.

All'Alpe Cortiggio di Varzo (tel. 0324/72436), Orlando e Antonia avevano appena ristrutturato le malghe di pietra di un antico alpeggio. Allora era più lunga la strada da fare a piedi; oggi l'auto arriva fin sotto le case e l'ultimo tratto, coi bagagli, lo fate con il quattroruote di Orlando. Quando sarete arrivati non vi sembrerà ■ un villaggetto isolato, tra i prati ed il cielo, dove ■ le poiane. Antonia, di una simpatia disarmante, cucina quello che offre l'alpe: verdure, funghi, polenta, polli e formaggi fatti col latte delle loro mucche. Per chi ■ davvero la natura questo pugno di case con tre ■ per sei posti letto è ■ posto ideale. Altra meta curiosa ■ la Colma a Civiasco (tel. 0163/55635) per i tomini di capra (eccellenti), il maneggio e il ristoro agrituristico inaugurato da poco, dove servono salumi, formaggi e carni provenienti dall'attività dell'azienda, a dieci chilometri dal lago d'Orta, ■ di confine tra il Vco e la provincia di Vercelli.

Tra le soste sfiziose sul Lago Maggiore va segnalata l'ottima trattoria Campagna di Arona (tel. 0322/57294) in mezzo al verde, con buone bottiglie di vino ■ piatti fatti ■ tanta sapienza gastronomica. In città, ad Arona, fermatevi per un aperitivo «colto» alla Vineria Il Grappolo (tel. 0322/47735) dove ■ la toma del Mottarone con il miele di lavanda. Il Piccolo Lago di Fondotoce di Verbania (0323/586792) ■ invece una chicca con vista sul lago di Mergozzo, mentre assaporerete piatti di pesce abbinati a bicchieri di vino italiani e france■. Sempre sul Lago ■ Mergozzo fa una cucina curiosa, di ispirazione orientale ■ vegetariana, le Oche di Bracchio (tel. 0323/80122). Ma di orientale c'è addirittura ■ minareto di Villa Crespi (0322/911902), sul lago d'Orta, che da quest'anno fa una cucina sfiziosa, sintesi tra le materie prime locali e l'estro partenopeo ■ giovane chef. Ambiente romantico, infine, sempre sul lago, al Giardinetto di Pettena■ (tel. 0323/89118). ■ provare. Ancora degustazione di «grandi» bottiglie, nell'elegante e informale Cruna del Lago di San Maurizio d'Opaglio (tel. 0322/967435), ristorante gestito da giovani volonterosi ed al notevole Gatto e ■ Volpe di Oleggio (tel. 0321/998256), invaso di gente attratta da un buon bicchiere ed anche dalla «gonassa» bollita ■ il bagnetto. Prima di risalire in montagna, per l'Ossola o la Val Sesia, merita un salto il Pinocchio di Borgomanero (tel. 0322/82273) con le lumache al verde condite con burro e nocciole, oppure al Sorriso di Soriso (tel. 0322/983228) elegante e celebrato locale che deve il successo anche al legame con le materie prime del territorio. Galeotta, in Valsesia, sarà la sosta allo Scoiattolo di Carcoforo (tel. 0163/95612), prenotando anzitempo il tavolo sul balconcino di legno davanti al Rosa (indimenticabili gnocchi).

Nell'Ossola, si dovrà scegliere tra il Divin Porcello di Masera (tel. 0324/232858) dove producono dei salumi straordinari (imperdibile la mortadella ossolana) ed offrono un pranzo tipico e succulento, oppure all'Edelweiss di Viceno di Crodo (tel. 0324/618791), oasi dei funghi con camoscio, cervo o capriolo. Ma siamo tornati al nostro itinerario iniziale. E allora qui merita fermarsi per programmare una gita all'agriturismo La Balma dell'Alpe Veglia (tel. 0324/73083) ai piedi del Monte Leone: natura-spettacolo con fumante polenta ■ latte. A Coimo, nella Val Vigezzo, fanno un pane nero straordinario (panificio Conti tel. 0324/930127), mentre a Santa Maria Maggiore c'è da acquistare il prosciutto crudo della salumeria Bonardi (tel. 0324/94781). Salendo la Val Formazza, invece, fermatevi a Crodo dal radioso Forno Ossolano (tel. 0324/61056), per le paste di meliga oppure cercate Gian Piero Crosetti (tel. 0324/61001), autore di bresaola e prosciutto crudo tenerissimo (culatello di montagna) con negozio anche a Formazza (tel. 0324/63035).

Si sale ancora, perdinci!, fino alle Cascate del Toce ed oltre, sopra il lago di Morasco, dove in questa stagione, e solo in questi giorni assolati, producono il miti■ Bettelmatt: formaggio a pasta semidura, tra i più ricercati d'Italia, dallo straordinario profumo dei fiori (la mottolina) ed erbe. E mentre scende la sera in questi paesini dove i villeggianti trovano ancora i porcini nei boschi, anche la pizzeria Cistella di Baceno (tel. 0324/62065), grazie all'acqua della valle e all'abilità del titolare, farà ■ pizza fragrante. Parola di Edoardo Raspelli, che ogni estate si rifugia da queste parti e fa scorpacciate epocali in compagnia dell'inseparabile Giancarlo Milani, ghiottone ■ taglia «svizzera».

Il clandestino, condannato a quasi un anno in giugno, a luglio era già libero

Spacciava un mese dopo l'arresto

Nigeriano vendeva coca nello stesso posto

Giacomo Bramardo

E' [illegible] arrestato una prima volta la [illegible] giugno. Per spaccio di droga. «Alle [illegible], per essere precisi», confermano i carabinieri, scartabellando tra i verbali. «Vendeva, come purtroppo tanti altri suoi connazionali, alcune dosi di cocaina in corso Regina Margherita, all'altezza del Rondò della Forca. Un punto della città che ben [illegible]. Una pattuglia dei carabinieri della compagnia Oltredora aveva notato quel nigeriano confabulare con alcuni italiani, poi allontanarsi, infine tornare scambiando soldi e ovuli. L'altra sera gli stessi militari che gli avevano messo le manette ai polsi un mese e mezzo fa, se lo sono ritrovato davanti, di nuovo intento a vendere droga. Non solo, ma dopo averlo riconosciuto, lo hanno nuovamente arrestato, alla stessa ora (le [illegible] di mercoledì) e nello stesso punto (il Rondò della Forca). Anche questa volta coca: pochi grammi, [illegible] quanto basta per fare scattare il fermo. In pratica, l'extracomunitario si era ripreso il suo «posto di lavoro», il suo territorio, la sua clientela. Come [illegible] nulla fosse accaduto.

Eppure Kingsley Obakhavbaye, 36 anni, nato a Benin City, senza lavoro, senza [illegible] tetto e senza permesso di soggiorno, non avrebbe dovuto [illegible]. Era stato condannato a oltre 10 mesi di carcere. Brigadiere [illegible] appuntato hanno sgranato gli occhi, l'altra sera. [illegible] non si sono scoraggiati. Hanno rifatto da capo [illegible] loro dovere. Solita prassi: il fermato sui sedili posteriori, tragitto fino in caserma, camera di sicurezza, segnalazione al magistrato di turno, impronte digitali, verbali [illegible] cartacce. Poi hanno fatto presente la cosa al loro superiore, [illegible] capitano Rosario Castello. Che si è subito dato [illegible] fare per capire. Così si è scoperto che Kingsley Obakhavbaye non aveva perso molto tempo: l'altra sera, al momento dell'arresto, era libero soltanto da ventiquattr'ore. Dopo la condanna, infatti, è stato [illegible] cerato il 27 luglio per sospensione della pena.

Insomma, di quei dieci mesi lo spacciatore ha scontato poco o nulla. Per non parlare di quanto costa, alla collettività, ogni [illegible] singolo arresto: alcuni milioni di lire, cioè i costi di accertamenti, verifiche, fax, avvocati d'ufficio, personale che magari deve ricorrere a straordinari.

Troppo spesso, per le forze dell'ordine le scarcerazioni suonano [illegible] la più insopportabile delle beffe. [illegible] volte carabinieri e poliziotti [illegible] addirittura derisi pochi giorni dopo [illegible] quelle stesse persone accompagnate alle Vallette. I militari allargano le braccia: «Facciamo tutto il possibile, per quanto [illegible] compete». E a chi [illegible] la «mano pesante», ribadiscono piuttosto la necessità della certezza della pena.



I carabinieri allargano le braccia: casi come questi sono numerosi, ma non siamo noi [illegible] mettere in libertà i delinquenti

«Eseguiamo numerosi arresti tutti i giorni, soprattutto per spaccio di droga, tra mille difficoltà e rischi - commentano negli uffici di via Valfrè - ma è diventata una prassi, non fa più notizia. Eppure il nostro sforzo è costante, continuo».

Ancora ieri, a Porta Palazzo, due extracomunitari - un uomo del Mali [illegible] una ragazza ghanese - sono stati sorpresi su un tram della linea 3 [illegible] cedevano dosi ad alcuni giovani, alle 11 del mattino, tra i viaggiatori. Anche per loro, i militari del capitano Castello hanno fatto scattare le manette. Sperando di tenerli lontani dai mezzi pubblici almeno un mesetto.



[illegible] Tribunale di sorveglianza (sotto l'ingresso da via Bologna) competente in [illegible] di misure cautelari. A fianco, una retata della polizia [illegible] Valentino

«Ma a me ora il giudice riduce le ferie al mare»

Giorgio Ballario

Era inevitabile. Dopo i recenti fattacci di cronaca nera che a Milano hanno visto protagonisti criminali agli arresti domiciliari e rapinatori con l'Aids scarcerati in virtù della malattia, [illegible] cambiato il vento. L'opinione pubblica chiede a gran voce misure più restrittive contro la delinquenza, i politici si adeguano e persino nei Tribunali di Sorveglianza - magari senza volerlo - i provvedimenti dei giudici sono diventati più severi. Ma a farne le spese, come spesso accade, sono soprattutto i pesci più piccoli. Anche quelli che stanno pagando il loro debito con la Giustizia e che [illegible] hanno tagliato i ponti con il passato.

E' il caso di Romano R., 45 anni, un pregiudicato torinese ex tossicodipendente con diverse condanne per spaccio di droga ed estorsione. Una vita spericolata, sempre dentro e fuori dal carcere e dalle comunità di recupero, fi[illegible] alla miracolosa riabilitazione: un calcio all'eroina, niente più amicizie pericolose, un lavoro come tornitore e una famiglia, con un bambino che adesso ha tre anni. Insomma, un uomo che da cinque anni a questa parte sembra completamente reinserito nella società, anche se fino al prossimo mese di ottobre rimarrà affidato ai servizi sociali con precisi obblighi da rispettare: rientro alle 22, divieto di uscire dalla provincia di Torino e un paio [illegible] colloqui al mese con gli assistenti sociali.

Romano, un passato burrascoso, adesso con famiglia e un lavoro: nel '98 mi hanno dato tre settimane, ora una

«Ormai è un uomo [illegible] posto - conferma il suo legale, Enrico Moschini - ha iniziato con alcuni affidamenti terapeutici in comunità e adesso [illegible] finendo di [illegible] tare un affidamento di [illegible] anni ai servizi sociali per una vecchia storia di estorsione che risale all'85. Da allora il mio cliente ha tenuto un atteggiamento irreprensibile e non ha mai avuto denunce o segnalazioni dalle forze dell'ordine». A metà giugno Romano ha presentato al Tribunale di Sorveglianza la richiesta di potersi allontanare per tre settimane da Torino, indicando l'indirizzo esatto delle località in Romagna [illegible] in Liguria dove intendeva trascorrere le sue vacanze con la famiglia.

Poco più di [illegible] formalità, pensava il tornitore, perché già lo scorso anno il giudice di sorveglianza l'aveva autorizzato a passare le ferie al mare. Ma quest'anno qualcosa è cambiato. E due giorni fa il [illegible] magistrato che si occupa del suo affidamento ha concesso soltanto l'autorizzazione a una settimana nel paesino ligure dove hanno una [illegible] i suoceri di Romano, con rientro alle 23 e obbligo di non lasciare il Comune indicato. «Sarà [illegible] caso - dice l'avvocato Moschini - ma quest'anno anche un paio di altri miei clienti in affidamento hanno incontrato un sacco di difficoltà con i permessi».

Romano non si è perso d'animo e ha presentato [illegible] istanza, chiedendo di «barattare [illegible] la settimana in Liguria con le due in Romagna. Ma al di [illegible] dei problemi organizzativi, si dice rammaricato per come è stato trattato: «Io capisco di aver sbagliato e so anche che il permesso è un beneficio che mi viene con[illegible]so - oss[illegible] Romano R. - [illegible] non posso fare sempre i conti con il mio passato. In fin dei conti [illegible] alzo ogni giorno alle 5 per andare a lavorare, pensavo di avere diritto anch'io ad andare in vacanza con la mia famiglia».

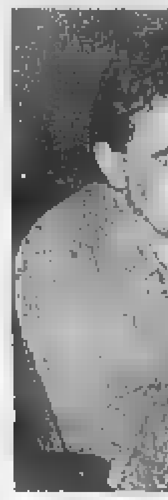
Il «commissario» risponde [illegible] Comino

«Defezioni nella Lega? Fenomeno circoscritto»

Bosio: il 95% dei militanti è con noi
L'ex segretario: 800 fax di solidarietà

Giuseppe Sangiorgio

Attacchi a Domenico Comino, che annuncia di aver ricevuto in pochi giorni 800 fax di solidarietà da tutto [illegible] Nord e [illegible] solo. Invettive contro Roberto Rosso, [illegible] segretario provinciale commissariato: «Da domenica è sparito, quando tornerà troverà una Lega diversa». Bernardino Bosio, sindaco di Acqui Terme e commissario del Piemonte leghista al posto dell'espulso Comino, Mario Borghezio, deputato della Mole, nonché avversario dell'ex capogruppo alla Camera, [illegible] a fianco il commissario della [illegible]greteria provinciale, Fabio Faccaro, muto, convocano i cronisti nella sede di corso Matteotti. E lanciano strali contro un'ex «classe dirigente» che fino alla scorsa settimana [illegible] soltanto pensato a [illegible] stessa ed ha usato il Carroccio come un «carrierificio», neologismo coniato da Borghezio. La loro [illegible] una conferenza stampa sul futuro della Lega. «Non certo sulle prospettive del Piemonte per Milosevic [illegible] simbolo il gladio romano», dice Borghezio suggerendo (con evidente scherno) di definire così il nuovo «soggetto che Comino vorrebbe far nascere dalle ceneri del suo insuccesso».



Il «commissario» Bernardino Bosio

Insiste Borghezio: «Durante la guerra fra Nato ed ex Jugoslavia, Comino è andato per tre volte [illegible] Belgrado, per stringere la mano a Milosevic, mentre a Roma si è recato un giorno sì e l'altro anche all'ambasciata serba. Poi ha stretto un'altra mano, quella di Berlusconi facendo accordi sottobanco con il Polo».

Bernardino Bosio appare tranquillo: «Il 95 per cento della Lega, dei militanti, [illegible] con [illegible]. E il f[illegible] delle defezioni «è circoscritto». Anzi, secondo Bosio, «molti di coloro che ora [illegible] confusi avranno modo di ricredersi e di rientrare nel partito».

Fra i «confusi», Bosio [illegible] Borghezio pongono pure Pietro Molino, consigliere comunale a Palazzo Civico, «militante della prima ora nella Lega», al quale lanciano un appello, affinché ritorni sui suoi passi. «Molino - spiegano - è una delle anime più genuine del movimento».

«Forze delle quali abbiamo bisogno», aggiungono, ricordando, [illegible] un lato che i segretari provinciali commissariati non sono espulsi («Dipende da loro»), e dall'altro che la Lega, in 3-4 anni, ha perso due terzi degli iscritti scendendo da 22 mila a poco più di ottomila.

Per rinsaldare le file, Bosio annuncia che in autunno saranno «celebrati» i congressi provinciali, che preludono alle assise «nazionali» del Piemonte, con una «nuova strategia» nei Comuni e nelle Province, che aprirà il dialogo con la gente, «facendo capire a chi vive quassù che il pensionato che ha pagato per trent'anni i contributi Gescal, [illegible] può adesso ritrovarsi al fondo delle graduatorie per la casa».

«Questioni - osservano Bosio e Borghezio - che poco importavano ai carrieristi sostituiti». Aggiungono: «Apriremo nuovi gruppi di sezione per riportare nel movimento chi vuole impegnarsi davvero».

Bosio difende il vertice federale e il gran capo Bossi da chi li accusa di aver scambiato [illegible] democrazia interna [illegible] le botte. «Ciò che sta accadendo [illegible]lla Lega - precisa - dimostra esattamente il contrario. Fa emergere un movimento aperto a qualsiasi confronto. «Non siamo il partito delle vendette, ma pronti alla discus[illegible], ad accogliere chiunque voglia rientrare».

Dei sette parlamentari piemontesi (4 deputati e 3 senatori) lasciano la Lega anche l'onorevole Mario Barral [illegible] il senatore Luciano Lorenzi.

Comino, da Morozzo, in provincia di Cuneo, si dice «sereno». E rivolge un invito a quanti gli hanno manifestato solidarietà e si sono detti pronti ad affiancarlo in questa battaglia politica.

«Sono sommerso dai fax - racconta - da lunedì me ne sono arrivati oltre 800. Voglio rispondere a chi ha scritto, ma purtroppo in molti casi non c'è un recapito preciso». Ora, Comino è iscritto al gruppo misto e si sta preparando (Sarò pronto per metà settembre») a dar vita al nuovo movimento politico denominato «Piemont», lo stesso nome assunto, nei Consigli comunali da chi, condividendo la sua «ribellione», ha lasciato la Lega. Finora, tra i parlamentari piemontesi è stato seguito da Mario Barral e Luciano Lorenzi, entrambi del Cuneese. «C'è pure Alberto Lembo, eletto nel Veneto», aggiunge Comino.

Inaugurata ieri la classica esposizione con otto allestimenti in altrettanti punti della città canavesana

Castellamonte «prenota» Ciampi

Mostra ceramica, si pensa già alla prossima edizione



La mostra [illegible] Castellamonte rende omaggio [illegible] Francesco Messina

Mauro Saroglia
CASTELLAMONTE

Inutile anche solo pensarci: Nicola Mileti, curatore e anima della Mostra della Ceramica di Castellamonte, non lo [illegible] intercetta, [illegible] poche ore dall'inaugurazione. Più «folletto» che mai, scompare e riappare in un diverso punto della città, in prossimità degli otto allestimenti che [illegible] stituiscono la 39ª edizione della rassegna dedicata alla terra rossa.

Molte autorità e nessuna vera «étoile», alla cerimonia di ieri sera: [illegible] settimane si era fatto il [illegible] di Carla Fracci, ma l'ipotesi è caduta. Pazienza. Ci si rifarà nel 2000, per la Mostra del quarantennale, quando gli organizzatori contano di portare nella cittadina canavesana il Presidente della Repubblica Ciampi (nonché un corposo finanziamento regionale: [illegible] entrambi i casi, a quanto pare, si tratta di qualcosa in più di semplici speranze). «Per il 2000 - viene spiegato - sarà completata [illegible] trasformazione della Civica raccolta di Terra Rossa in Museo della Ceramica: sarà il più grande d'Italia, superiore anche [illegible] quello di Faenza».



Fra i tesori anche una trentina di opere del maestro Francesco Messina

[illegible] 1999 in tono minore, quindi? Ditelo [illegible] Mileti... E [illegible] dargli torto, quando si può vantare - a nobilitazione dell'evento - l'omaggio [illegible] artista eccelso come Francesco Messina? Del maestro, a Palazzo Botton, vengono presentati una trentina di pezzi, fra cui 12 terrecotte. Nel medesimo storico edificio [illegible] spazio esempi [illegible] produzione statuaria dell'Ottocento castellamontese, con una sezione specificamente dedicata ai «pitocciu», [illegible] lari in salsa canavesana, grotteschi numi tutelari da porre sui tetti e nei giardini.

Ma la porta di ingresso della Mostra è, sempre, la Rotonda Antonelliana. Qui hanno trovato [illegible] le opere degli artisti Mark Aspinall, Salvatore Cipolla, Jean Fontaine e Andrea Mauro, in una sorta di collettiva dal titolo «Trasformazione uomo-animale-macchina». «Ciò [illegible] cui si vuol porre l'attenzione - aveva spiegato Mileti - è [illegible] contrasto tra la corposità materiale delle opere e [illegible] disfacimento interiore che l'essere umano sta vivendo; [illegible] gli sconvolgimenti di fine millennio, il riferimento a [illegible] natura senza più radici». [illegible] vicina area del campanile si possono ammirare le personali di vari artisti castellamontesi e piemontesi, nella tensostruttura sono in esposizione e vendita oggetti e stoviglie prodotti dagli artigiani locali.

E le stufe, le celebri stufe [illegible] Castellamonte? Quelle si trovano nella palestra di piazza della Repubblica, modelli moderni accanto ai classici ottocenteschi. Tra arte, tecnica e design si snoda l'allestimento visitabile alla sede dell'Istituto statale d'arte «Faccio», che presenta lavori realizzati dagli allievi. Per ultimo abbiamo lasciato le due [illegible] che, quasi certamente, sapranno raccogliere i consensi anche dei più piccini: nell'ex Cinema Sociale la rassegna «Ceramica fiabesca», collettiva di artisti italiani che hanno interpretato secondo la propria ispirazione i personaggi delle favole e il mondo dell'immaginario; e, ancora a Palazzo Botton, «Ceramica luminosa. Mille e una notte»: teatrini luminosi, giochi di luci ed effetti speciali nelle opere [illegible] Gambone, Fabbrini, Giovannini, Fornarola e Bucci.

La Mostra sarà aperta fino al 5 settembre, nei giorni feriali dalle 16 alle 23, il sabato e nei festivi dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 23. Dieci mila lire il biglietto d'ingresso.


castorama
BRICOLAGE • DECORAZIONE • GIARDINAGGIO • EDILIZIA
LA RIPRESA DELLA MERCE
LAVORI estivi '99
dal 18.06 al 28.08.99
Ventilatore da soffitto
4 pale diam. 105 cm.
3 velocità. Reversibile
Compreso di kit luce
per lampadina E27 max 60 W
(non compresa).
Cod. 800432
Fino ad
esaurimento scorte.
L.49.900
€ 25,77
Box doccia metacrilato Mont Blanc
Estensibile da 70 a 80 cm.
Cod. 567520
L.129.000
€ 66,62
Miscelatori da bagno Euroeco GROHE
Monocomando cromato:
lavabo Cod. 540094 L. 99.000 € 51,13
bidet Cod. 540095 L. 99.000 € 51,13
gruppo vasca Cod. 540096 L. 133.000 € 68,69
incasso doccia Cod. 540097 L. 99.000 € 51,13
L.299.000
€ 154,42
Scaldabagno a gas modulante SILBER
11 lt. Cod. 526157
Parete vasca in metacrilato Baku
Mis. 140x140 cm.
Cod. 566021
L.99.000
€ 51,13
Ceramica da bagno Esedra
Esclusa rubinetteria
lavabo Cod. 580548 L. 128.000 € 66,11
colonna Cod. 580549 L. 67.000 € 34,60
bidet Cod. 580550 L. 138.000 € 71,27
vaso Cod. 570370 L. 158.000 € 81,60
sedile Cod. 567646 L. 78.000 € 40,28
L.569.000
Serie completa 5 pz
€ 293,86
Cassetta wc esterna PUCCI.
10 lt. Cod. 570123
L.73.500
€ 37,96
L.2.450.000
€ 1.265,22
Kit saliscendi GROHE
Due getti. Asta cm.
Diam. 25 mm.
Flessibile in ottone 150 cm.
Cod. 530619
L.99.000
€ 51,13
Caldaia VAILLANT VMW242 Turboblock murale a gas
20.000 K/cal.
Uso riscaldamento e produzione acqua calda sanitaria.
Camera stagna.
Tiraggio forzato.
Accensione elettronica.
Alto rendimento.
Cod. 550752
Vasca idromassaggio rettangolare Round
Mis. 170x70, completa di 6 bocchette orientabili, pannello frontale e laterale, colonna di scarico
Cod. 580551
L.1.100.000
€ 568,10
GARANZIA MIGLIOR PREZZO
Rimborsiamo la differenza*
TREVISO: Gadesco Pieve Delmona - PAVIA: Torrazza Coste - RIMINI
Di fronte al Comm.le Montebello
Tel.
Lunedì Mar 8.30 - 20.00
Mar - Sab - 20.00
N.1 in Europa

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Sabato 31 Luglio 1999 — L. 35
GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9 - TEL. 010.59.58.879 / FAX 010.532.272
PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA C. R. CECCARDI, 1/14 - TEL. 010.54.01.84 / FAX 010.59.08.53

Trasporti, traffico, nettezza urbana e cultura sono le priorità del sindaco

Pericu: nel Duemila meno soldi

Ecco i progetti e i problemi per il dopo-ferie

Paolo Lingua
GENOVA

Sarà un «settembre rosso» quello del sindaco, Giuseppe Pericu, che s'appresta a trascorrere in alta montagna i prossimi quindici giorni (Alto Adige e Engadina, sulle orme del Carducci: [illegible] non dice dove), per poi rientrare, ossigenato, a Genova, subito dopo Ferragosto.

Il suo carnet, lo dice subito, in un amabile «congedo» provvisorio, è già fitto di impegni, anche strettamente poltici, ma soprattutto amministrativi: nel contesto, sono però cresciute le preoccupazioni di carattere finanziario.

FINANZE. Dice il sindaco: «Abbiamo qualche problema sul piano finanziario, perchè sappiamo che da Roma lo Stato taglierà ulteriormente le cosiddette «quote» di destinazione. Avremo meno quattrini e inoltre le cifre che trasferiamo alle aziende ex municipali, quali l'Amt e l'Amiu, saranno gravate pesan[illegible]te dall'Iva. Il che vuol dire decine e decine di miliardi di spesa in più. E noi non possiamo certamente spremere ulteriormente il contribuente con inasprimenti delle aliquote comunali. Insomma, ci saranno margini di manovra molto stretti».

PROGETTI. Nella prima pagina dell'agenda di Pericu ci sono le urgenze. «Mi stanno a cuore la sistemazione dell'Hennebique e di Ponte Parodi, tutto il progetto che riguarda nel porto antico la questione [illegible] alla Facoltà di Ingegneria. Subito dopo ci [illegible] due problemi urgentissimi: trasporti e traffico (con la riorganizzazione dell'Amt) e, naturalmente, la questione della raccolta dei rifiuti [illegible] la trasformazione definitiva dell'Amiu in spa a tutti gli effetti». Pericu dice che vorrebbe chiudere tutti questi problemi che definisce «qualificanti» per la sua amministrazione entro la fine dell'anno. Il piano


Settembre «caldo» per il sindaco Pericu

Winkler urge, così come «la definitiva sistemazione dell'arteria principale della città che è via XX Settembre» che così com'è al primo cittadino «non piace affatto».

Pericu ritiene inoltre che occorra [illegible] «idee chiare e definitive sulla raccolta e sullo smaltimento dei rifiuti». Evita di entrare direttamente nella questione degli inceneritori (non ancora risolta), ma fa capire di ritenere la politica della [illegible] urbana una «battaglia qualificante» per la trasformazione dell'immagine della città.

[illegible] Il sindaco ha anche motivi di soddisfazione: gli sembra che negli ultimi mesi - piano regolatore, accordo di programma per le Acciaierie, prossimo decollo delle prime opere alla Fiumara - la [illegible] équipe abbia ingranato bene. Ma ci sono altre urgenze: «Penso di arrivare a una sistemazione razionalizzata della gestione dei musei che sono troppo dispersi e troppo costosi - dice - Basterebbe pensare che si spendono ogni anno 15 miliardi e mezzo per la manutenzione e si incamerano [illegible] 600-700 milioni. Vogliamo potenziare la cultura, dopo aver chiuso la convenzione [illegible] il Ducale, [illegible] tanta fatica, ma occorre razionalizzare e potenziare risparmiando, anche se la Genova turistico-culturale sta davvero cominciando a «tirare».

[illegible] Tutti i partiti della coalizione e anche molti assessori si sono messi in allarme alle voci di possibile «rimpasto» di giunta in autunno. Il sindaco ride di gusto, ma precisa di non avere alcun progetto specifico di sostituzione di singoli soggetti. Anzi «ognuno resterà al suo posto sino al [illegible]». Invece ci saranno altri tipi di intervento. «Sarà necessario compiere - conclude Pericu - una ristrutturazione delle deleghe, perchè nel frattempo, con l'entrata in funzione del direttore generale e con la ridistribuzione delle di[illegible]i generali, è saltato il primo allineamento di due anni fa che vedeva un assessore collegato a ciascun direttore generale. Ma, ripeto, sarà un aggiustamento tecnico funzionale e non politico».

TRAGEDIA IN VAL D'AVETO



[illegible] è il padre di Nada Cella

Bruno Cella, 61 anni, il padre della ragazza massacrata da un misterioso assassino tre anni fa nel suo ufficio di Chiavari, è morto giovedì pomeriggio in un incidente d'auto nei pressi del cimitero dove è sepolta la figlia, a Rezzoaglio, nell'entroterra chiavarese. Il corpo dell'uomo è stato trovato soltanto ieri mattina dopo una notte di ricerche.

A PAG. 37 E IN CRONACA NAZIONALE

24 ORE

MUSEO

Contributi per 340 milioni alla Biblioteca dell'Attore

Ammonta a 340 milioni il contributo complessivo per il 1999 a favore del Civico Museo-Biblioteca dell'Attore, stabilito [illegible] una convenzione tra Provincia (90 milioni), Comune (120 milioni), Regione e Teatro Stabile (60 milioni ciascuno), Camera di Commercio (10 milioni).

BALNEARI

Le Regioni appoggiano la protesta dei gestori

Solidarietà delle Regioni all'azione di protesta dei gestori degli stabilimenti balneari che hanno innalzato la bandiera a mezz'asta per protestare contro la crisi del settore. Maria Paola Profumo, assessore regionale al Turismo, ha ricordato l'appello al Parlamento perchè l'impresa turistica sia considerata nella [illegible] accezione più ampia, compresi stabilimenti balneari e pubblici [illegible].

RAPINA

Assalta una tabaccheria [illegible] milione di bottino

Rapina in tabaccheria [illegible] Gastaldi. Un uomo sulla trentina, a volto scoperto, si è presentato giovedì sera nel negozio armato di pistola e ha intimato al titolare, Davide, 33 anni, di consegnargli l'incasso. Quindi, è fuggito [illegible] milione in contanti. Il negoziante ha denunciato il fatto ai carabinieri e ha fornito un'identikit del rapinatore.

SOCCORSO

Pellegrino francese si perde a Torriglia

Con una cro[illegible] in spalla, stava guidando un gruppo di pellegrini da Parigi fino a Firenze. Sui monti intorno a Torriglia, però si è perso, ed è stato ritrovato solo il giorno dopo dai carabinieri. Protagonista della disavventura Francis Rollet, [illegible] anni, alla guida di una trentina di fedeli [illegible] parrocchia del Louvre, che stavano percorrendo a piedi il tracciato dell'antica via Francigena.

[illegible]

Orfani russi accolti dalle famiglie genovesi

Anche quest'anno alcune decine di orfani russi trascorreranno il periodo estivo sulle spiagge e nell'entroterra genovese. Domani giungeranno a Genova 38 ragazzi, ricevuti alle 14 al Baluardo nel [illegible] Antico, [illegible] presidente della Provincia Marta Vincenzi e dal console russo a Genova. Il soggiorno si protrarrà fino a settembre. [p. l.]

Interessate anche le industrie di mobili

Recuperare il bosco
Accordo in Provincia

GENOVA

Un'intesa per il recupero e l'uso dei boschi è stata firmata ieri dalla Provincia di Genova, l'Unione Comuni e Comunità montane (Uncem), la Federlegno-Arredo e l'Associazione Forestale Italiana (Afi). L'accordo è finalizzato al recupero e alla riqualificazione dei boschi, alla prevenzione contro gli incendi e il dissesto idrogeologico e all'utilizzo produttivo del patrimonio boschivo attraverso intese e accordi pubblico-privati.

«Il bosco va pulito e gestito. Se tagliato cresce più forte e si rigenera - ha spiegato il presidente dell'Afi e già presidente di Federlegno-Arredo Franco Arquati - Gli alberi non dovrebbero superare i [illegible] per ettaro, altrimenti il bosco diventa asfittico e pericoloso per gli incendi».

La tutela del bosco, portata avanti in questi anni dalla Federlegno-Arredo ha anche una ricaduta importante sul piano economico oltre che ambientale: il settore del legno e del mobile in Italia con 500 mila occupati e un fatturato di 64 mila miliardi e 12 miliardi di saldo positivo tra esportazioni e importazioni, dipende dall'estero per l'80 per cento delle materie prime».

Oltre tre milioni e mezzo di ettari di bosco ceduo rimasti in abbandono per oltre 50 anni, ha sottolineato Arquati, potrebbero dare lavoro per almeno 20 anni a oltre 40 mila persone. In Provincia di Genova vi sono 87 mila ettari di cedui, inutilizzati o abbandonati per la bassa redditività della conduzione, l'abbandono delle campagne e la frammentazione delle proprietà. La [illegible] siglata ieri prevede una prima fase di studio per individuare i progetti sperimentali da avviare il prossimo anno.

A lungo termine la prospettiva è di definire e realizzare restauri del bosco a vasta scala, coinvolgendo istituzioni, comunità locali, soggetti imprenditoriali, enti pubblici, consorzi e singoli proprietari. [r. s.]

Tra le ipotesi c'è quella di uno spostamento del carico, 30 tonnellate di laterizi

Tir si ribalta, muore bimba di 7 anni

Incidente sull'A7: la piccola viaggiava sull'autotreno

Genova

Una bimba spagnola di 7 anni, Beatriz Hoyo Gimenez, di Monzon, che viaggiava su un autocarro con i genitori (il padre era alla guida) è morta in seguito a uno sbandamento del pesante automezzo. I genitori, ricoverati all'ospedale di Sampierdarena, sono gravemente feriti e la prognosi è riservata.

Il tragico evento s'è verificato ieri alle 14,10 sull'autostrada Genova-Milano, all'altezza di Rivarolo. L'autocarro trasportava trenta tonnellate di ceramica per edilizia: il camionista, di cui non sono ancora note le generalità complete, viaggiava con la moglie e con la figlioletta che erano con lui nella cabina di pilotaggio. Forse, sfruttando un impegno di lavoro, si erano presi una vacanza tutti insieme.

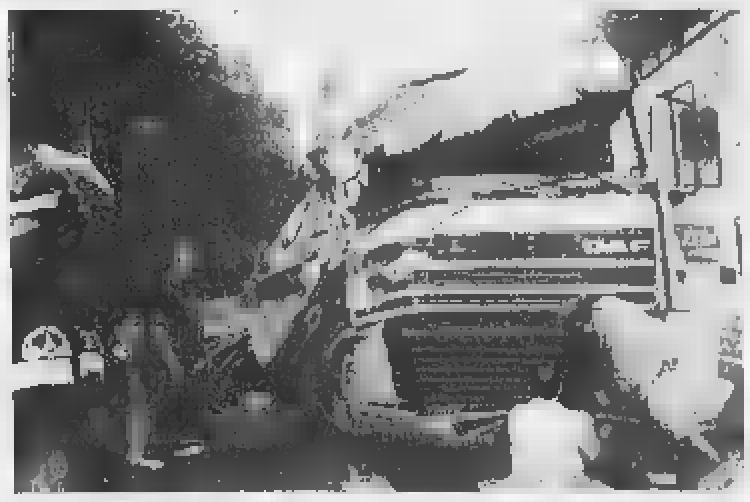
Sulla base delle prime valutazioni della polizia stradale e dei vigili del fuoco, c'è stato quasi certamente uno spostamento del carico all'interno del mezzo: questo ha provocato uno sbandamento e il Tir si è schiantato contro il guardrail in cemento armato che costeggia la corsia.

L'urto, molto violento, ha spinto la bimba a urtare con violenza contro il parabrezza che è stato sfondato. La piccola è morta sul colpo. Anche i genitori hanno riportato fratture, contusioni e un grave trauma cranico.

Portati all'ospedale di Sampierdarena sono stati immediatamente soccorsi. In tarda serata erano [illegible] in osservazione e la prognosi non è stata sciolta. La magistratura ha aperto un'inchiesta. La salma di Beatriz Hoyo Gimenez è stata trasferita all'obitorio. Presso l'istituto di medicina legale sarà effettuata nei prossimi giorni l'autopsia.

L'incidente però ha avuto anche gravi conseguenze sul piano del traffico. Il Tir, collocato di traverso e in posizione pericolosa, ha di fatto bloccato la corsia e s'è quindi formata una coda di qualche chilometro in direzione di Genova e, a monte, fino dello svincolo di Genova Ovest. La polizia stradale e i vigili del fuoco hanno dovuto rimuovere con grande fatica e con l'impiego di pesanti mezzi meccanici l'ingombrante automezzo solo dopo molte ore di lavoro.

Le forze dell'ordine hanno compiuto tutti i rilievi e i controlli per chiarire le cause del sinistro. Il flusso dei veicoli ha subìto un rallentamento che s'è protratto per alcune ore: la situazione s'è normalizzata soltanto in tarda serata. [p. l.]


Il camion ribaltato sull'A7: nell'abitacolo, con i genitori, viaggiava la piccola vittima

LA PUNTATA DI SKIPPER

Gli incendi e i concorsi



La trasmissione televisiva de La Stampa si occupa qu[illegible] settimana dei roghi che hanno colpito i boschi della Riviera, ma anche dei concorsi dell'estate. Oggi alle 10,45 su Canale 7 e alle 19,25 su Telenord TN4. Domani alle 16,25 su Canale 7. Produzione tecnica di Video Vela.

In Liguria i progetti riguardano 2700 persone

Lavori «socialmente utili» Un piano di reinserimento

GENOVA

Reinserire nel mondo produttivo i lavoratori socialmente utili il cui impiego si sta avviando a conclusione. E' questo l' obiettivo del progetto «Off» che sarà attuato in Liguria grazie ad un protocollo di intesa siglato fra la Regione Liguria, Italia Lavoro Spa e l'Agenzia per l'Impiego.

Il progetto sarà finanziato con risorse del Fondo sociale europeo ed è stato avviato da Italia Lavoro, la società costituita su direttiva del Consiglio dei Ministri per occuparsi dei lavori socialmente utili e che ora ha il compito di curare il loro reimpiego.

Con la firma di questo protocollo, ha spiegato l'assessore al lavoro e alle attività produttive Mario Margini, la Regione intende avviare una serie di iniziative rivolte ai lavoratori socialmente utili del cosiddetto «regime transitorio», ovvero [illegible] che hanno maturato ad [illegible] 12 mesi di permanenza in progetti Lsu o che li matureranno [illegible] la fine di dicembre di quest'anno.

In Liguria i lavoratori della «disciplina transitoria», interessati quindi all'inserimento nel progetto «Off» [illegible] circa 2700.

Sul piano operativo verrà definita la fascia dei lavoratori socialmente utili da coinvolgere nella nuova iniziativa, attraverso il monitoraggio dei progetti e la raccolta dei dati disponibili.

Nel frattempo è stato anche siglato un accordo con i sindacati per l'individuazione di alcune misure definite prioritarie: ad esempio, prepensionamenti, inserimento negli appalti pubblici, incentivi al lavoro autonomo. [r.s.]

Abbattute nel 1797, alte 4 metri, raffigurano Andrea e Giovanni Andrea

Ducale, il ritorno dei Doria

Dopo 200 anni saranno ricollocate le statue

Paolo Lingua

GENOVA

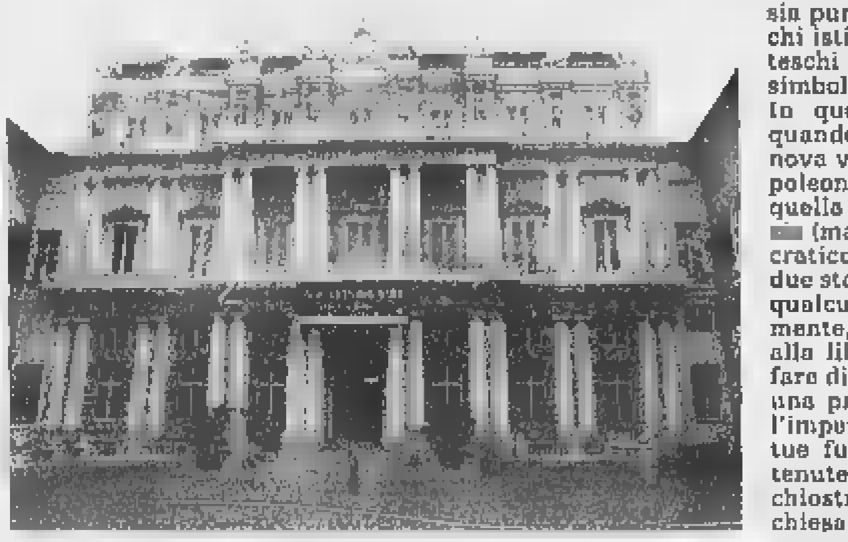
Due copie perfette delle statue di Andrea Doria (1466 - 1560) e del suo cugino ed [illegible]de (adottato) Giovanni Andrea Doria (1539 - 1606) saranno presto collocate sui loro basamenti originali dinanzi all'ingresso del Palazzo Ducale in piazza Matteotti.

Le due colossali statue (oltre [illegible] metri d'altezza) dal museo di Sant'Agostino dove so[illegible] da tempo conservate [illegible] stato nei giorni scorsi portare [illegible] Pietrasanta (centro famoso operativo dei marmisti e dei grandi scultori) dove il maggior scultore genovese vivente, Lorenzo Garaventa, 86 anni (ultimo sopravvissuto d'una generazione fortunata, dopo le recenti scomparse di Alfieri e di Airaldi), farà effettuare due calchi cui aggiungerà le parti mancanti.

A partire da mercoledì 4 agosto, alla Loggia degli Abati di palazzo Ducale, sarà allestito un atelier dove lo scultore realizzerà il completamento dei calchi in gesso: sarà possibile al pubblico assistere al lavoro dell'artista, con ingresso gratuito, tutti i pomeriggi.

La ricollocazione delle due statue è un gesto significati[illegible]: servirà oltre che a scandire l'apertura della mostra «El siglo de los Genoveses», anche a «riparare» un eccesso d'ira popolare del passato.

Le due statue furono eseguite, quella di Andrea da Giovanni Angelo Montorsoli nel 1540 e quella di Giovanni Andrea da Taddeo Carlone nel 1601. Vennero collocate dinanzi al palazzo Ducale perché Andrea Doria era stato l'artefice (1528) della riforma costituzionale che aveva portato alla Repubblica aristocratica [illegible] al dogato biennale, sia pure con successivi ritocchi istituzionali. I due giganteschi monumenti erano un simbolo politico ben preciso. In questo s[illegible] [illegible] 1797, quando la Repubblica di Genova venne abbattuta da Napoleone (contestualmente a quella di Venezia), il popolac[illegible] (ma anche qualche aristocratico infiltrato) rovesciò le due statue a terra e le mutilò: qualcuno credeva, illusoriamente, che questo portasse alla libertà, ma portò solo a fare di Genova e della Liguria una provincia inglobata nell'impero francese. Le due statue furono poi recuperate e tenute per molti anni nel chiostro di San Matteo, la chiesa dei Doria e, successivamente, trasferite e restaurate nel museo di Sant'Agostino, dove dovranno rimane[illegible] per motivi di conservazione. A distanza di duecento anni i motivi di polemica politica non esistono più ed è stato giusto ricollocare, [illegible] pure in calco (ma così [illegible] anche per il David di Michelangelo a Firenze), le due celebri statue dov'erano e dove [illegible] sempre state.



Palazzo Ducale: ai lati dello scalone [illegible] le antiche statue [illegible] Doria

Viziano (Proprietà Edilizia): la situazione è meno grave

Case, chieste a Genova 562 deroghe allo sfratto

GENOVA

A tutto [illegible] 27 luglio, ultimo giorno previsto dalla legge sugli sfratti, a Genova le richieste di deroga allo sfratto sono state 562, molte meno [illegible] qualche segnale allarmistico [illegible] qualche giorno fa. Dice il presidente dell'Associazione della Proprietà Edilizia, Attilio Viziano: «Si tratta d'una cifra non indifferente, ma che però evidenzia che a Genova non esiste una situazione drammatica diffusa. Non va dimenticato che il proprietario ha una decina di g[illegible] per presentare al giudice incaricato delle controversie di questo genere le proprie controdeduzioni. Ci saranno poi le udien[illegible] e il dibattito. Insomma: nessuno lascerà comunque la casa prima di parecchi mesi, il tempo per trovare infinite soluzioni [illegible] compromesso». In parole povere, secondo Viziano, alla fine dovrebbero restare soltanto i casi estremi «che ovviamente esistono: vecchi, indigenti, handicappati, ma [illegible] tutti casi in qualche modo risolvibili».

Per Viziano la legge che si sta applicando [illegible] [illegible] buona e ragionevole legge» ed [illegible] un salto di qualità in un paese [illegible] l'Italia «dove tutto sempre fondato sulla proroga». La legge porterà il mercato immobiliare in un alveo «naturale e non distorto» nell'interesse sia dei proprietari, sia degli inquilini. In effetti a Genova l'accordo è stato sottoscritto, per l'applicazione locale, oltre che dall'Associazione della Proprietà edilizia (che raccoglie in grandi proprietari), dai sindacati degli inquilini e da alcune associazioni di piccoli proprietari. Di questi ultimi però [illegible] all'appello ancora due associazioni. A queste s'è rivolto l'assessore comunale al patrimonio Claudio Basso che ha ricordato che in questa vicenda il Comune non [illegible] un «terzo» indifferente, perché ha il compito di intervenire appunto nei casi estremi dei cittadini che non sono in grado di reggere [illegible] mercato.



Sfratti, chieste «soltanto» 562 deroghe

Nel complesso, però, Basso è ottimista [illegible] Viziano: ritiene che il Comune, in avvenire, potrà via via alienare una parte del proprio patrimonio immobiliare e non essere costretto [illegible] gravi esborsi a costruire nuove [illegible] popolari. Per Viziano il mercato sta timidamente riprendosi: [illegible] Genova ci sono decine [illegible] migliaia di appartamenti sfitti, [illegible] prezzi che vanno dalle 300 mi[illegible] ai [illegible] milioni a mese. Oggi affittare un appartamento conviene: rende oltre il 5%. Ovviamente si spera in un calo dell'Ici.

(p. l.)

[illegible]

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA

Notturno permanente 20-8,30: *Ghersi*, c. Buenos Aires 18, *Europa*, c. Europa 870, *Pescetto*, v. Balbi 186

Genova centro orario 8,30-20: *Dei Grattacieli*, p. Dante 27, *Asserotti*, v. Peschiera 1, *Vesu[illegible]*, v. Vesuvio 23A; *Salardi*, c. Carbonara [illegible], *Sociale*, p. Tommaseo 22, *Nuova delle Marine*, v. Bologna 78; *Baudoin*, c. Armellini 20, *Galleria Mazzini*, gall. Mazzini 41; *Frascara*, v. A. Doria 32; *Majonchi*, c. Torino 75, *N.S. della Provvidenza*, p. Corvetto 8; *Economica*, v. Fieschi 17; *Cairoli*, v. Cairoli 42; *Operaia Sormani*, p. Raibetta 4, *Giusto*, v. Buozzi 58, *Dell'Oro*, v. Rimassa 112; *Pedrini*, v. XX Settembre 61; *Cappuccini*, p. Portello 13, *S. Barnaba*, c. Dogali 39; *S. Zita*, v. S. Zita 41; [illegible] *Madonnina*, v. Gobetti 6.

S. Fruttuoso - Marassi orario 8,30-20: *Massa*, v. Lagustena 60, *Frisone*, p.le Parenzo 11; [illegible] *Farmaceutica*, v. Torti 28. **Orario 8,30-12,30:** *Dell'Aquila*, v. Giacometti 30, *Oriontale*, v. Torti 128, *Comunale*, v. Molteni 27, *Ligure*, v. Bobbio 300; *Pini*, v. Bertuccioni 3A, *Scanavino*, c. Sardegna 233. **Orario 8,30-13/16-19,30:** *Martinelli*, p. Giusti 28; *Popolare*, l.go Merlo 265.

San Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, Nervi orario 8,30-20: *Massa*, v. Lagustena 60, *Moderna*, largo Bassano 1, *Ceciglham*, v. Posalunga 65; *Quarto dei Mille*, v.le Pio VII, *Comunale*, v. Quinto 34. **Orario 8,30-12,30/15,30-19,30:** *Arte Farmaceutica*, v. Redipuglia [illegible]

[illegible] **Bisagno orario 8,30-21,30:** *Comunale*, v. [illegible] 44; *S. Sebastiano*, v. Piacenza 181; *Degrino*, v. Struppa 146H

Sampierdarena: 8,30-21,30: *Rolando*, v. [illegible] B. Monti 23, *Lovrero*, v. Sampierdarena 107, [illegible], v. Giovannetti 87, *S. Martino*, v. Fillak 88

Cornigliano-Sestri orario 8,30-21,30: *Moderna*, v. Cornigliano 195, *Dapolo*, v. [illegible] 127; aperto tutti [illegible] fino 12,30

Val Polcevera 8,30-21,30: *Moderna*, v. Pastorino 32, *Gavino*, v. [illegible] 110A; *Al [illegible] di Begato*, [illegible] 19 (9,30-13). **Orario 8,30-12,30/15,30-20:** *Moderna*, v. Rivarolo 117, *S[illegible]*, p. Pontedecimo 3

Pegli-Pra-Voltri orario 8,30-21,30: *Internazionale*, v. Sabotino 21, *Bocchiotti*, v. Pegli 56; *S. Pietro*, v. Airaghi 38; *Mula*, p. Municipio 4; *S. Giovanni*, v. 2 dicembre 30 (8,30-12,30). **Orario 8,30-12,30/15,30-21,30:** *S. Carlo*, v. Camozzini [illegible]

[illegible] *Sem*, v. Cairoli 18, telefono 700.632

RECCO *Bomi*, p.le Europa 1, tel. 0185-74.015

CAMOGLI *Arnola*, v. della Repubblica 97, tel. 0185-771.069

SANTA [illegible]RITA *Brizzi Machi*, v. Palestro 44, telefono 0185 287.002

RAPALLO *Montallegro*, [illegible] Libertà [illegible], tel. 0185-53.205.

[illegible] *Valorm*, piazza XXVII Dicembre 8, tel. 260.041

CHIAVARI *Bastagamba*, via M. della Liberazione 1, tel. 0185-300.933

[illegible] [illegible] *Comunale*, [illegible] Roma 74, tel. 0185-41.775

MONEGLIA *Marconi*, v. Longhi 68, tel. [illegible]

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 267.451; **S. Margherita:** tel. 287.029.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118; **Genova:** telefono 651.12.36; **Camogli:** telefono 770.205; **Ruta:** telefono 771.119, **Recco:** telefono 74.234; **Santa Margherita Ligure:** telefono 287.019, **Rapallo:** telefono 50.433, 60.700; **Chiavari:** telefono 322.422, 309.855; **Cogorno:** telefono 384.620; **Lavagna:** telefono 309.947; **Sestri Levante:** telefono 41.020, 480.750, **Riva Trigoso:** telefono 41.764; **Moneglia:** telefono 49.241; **Cogoleto:** telefono 9188.386; **Sori:** telefono 700.917.

GUARDIA MEDICA

Notturno prefestivo e festiva: **Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto:** telefono 354.022. Pediatra (a pagamento) 542.778. **Recco, Camogli:** telefono 60.333. Nei Comuni di **Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese L.** la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il numero 167-55.44.33

[illegible]

AMT Genova: telefono 558.2414; **Tigullio Trasporti: Chiavari:** telefono [illegible]; **Sestri Levante:** telefono 41.384, 480.855, 47.751; **Rapallo:** telefono 51.306, 54.508.

OSPEDALI

San Martino: telefono 5551;
Galliera: telefono 56.321;
Sampierdarena: telefono 41.021;
Rivarolo: telefono 448.941;
Sestri P.: telefono 65.651,
Gaslini (pediatria): telefono 56.361,
Borgo Fornari: telefono 932.965;
Recco: telefono 74.102,
S. Margherita: telefono 283.811; **Rapallo:** telefono 50.231;
Lavagna: telefono 32.91;
Cogoleto: telefono 918.3458.

TAXI

Genova Radiotaxi: telefono 5966; **Recco:** telefono 74032; **Camogli:** telefono 771.143; **Portofino:** telefono 269.285; **S. Margherita L.:** telefono 286.508 - 287.998; **Rapallo:** telefono 55.858, 54.474, 50.040, 55.888, 55.909, 50.317, 50.047; **Zoagli:** telefono 259.385; **Chiavari:** telefono 308.284, 305.522, **Lavagna:** telefono 392.098, 393.18.22; **Sestri L.:** [illegible] 41.277, 41.278, **Sori:** telefono 700.390.

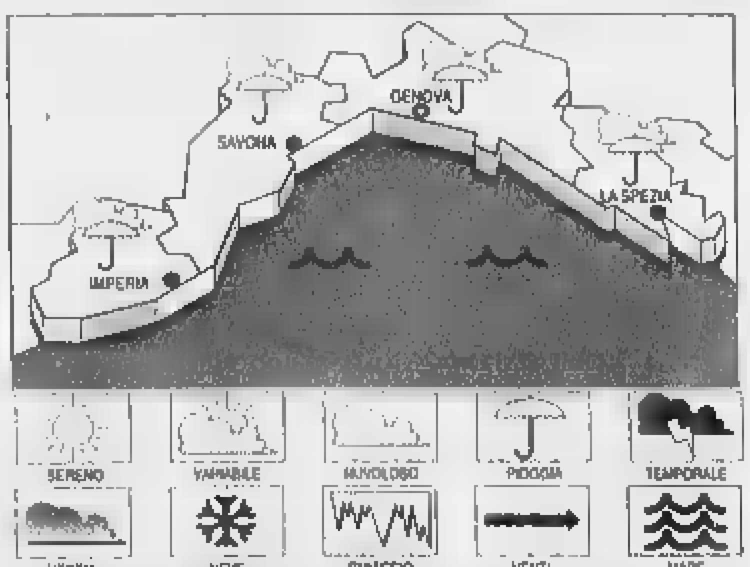
FERROVIE

F.S. Informa [illegible] ore 7-21, **Genova:** telefono 010/2741, **Camogli:** [illegible] 771.137; **Recco:** telefono 0185/76.134; **S. Margherita:** telefono 0185/286.630, **Rapallo:** telefono 0185/231.000; **Zoagli:** telefono 259.3[illegible]; **Chiavari:** telefono 324.329, **Sestri L.:** telefono 0185/41.620, **Riva Trigoso:** telefono 0185/41.217; **Cogoleto:** telefono 010/9181.765, **Moneglia:** telefono 49.705

[illegible]PO [illegible]

Genova: tel. 566.831, 500.420, 580.553; **Casarza L.:** tel. 467.141; **Borzonasca:** tel. 340.010; **Cicagna:** tel. 92.005; **Rezzoaglio:** tel. 97.043; **S. Stefano d'Aveto:** tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo nuvoloso-irregolarmente nuvoloso con possibilità di isolati temporali sui rilievi, vento debole, mare quasi calmo-poco mosso, temp. stazionaria. **Tempo previsto per domani.** Stabile tranne una diminuzione della nuvolosità.

[illegible] **IERI.** Temperatura del mare 25 °C, umidità relativa 81%, pioggia 0 mm; vento: Sud Est 10-15 km/h. Mare: poco mosso; cielo: nuvoloso; pressione barometrica: 1012 mb (tendenza: stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 28	min [illegible]
Savona	max 28	min 21
Imperia	max 27	min 22

[illegible]O FA [illegible]
Max: 28; min: 21; temp. mare 25 °C

Il **Sole** sorge alle 6,14 e tramonta alle 20,53. La **Luna** cala alle 9,10 e si leva alle 22,44 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

A [illegible]

AMERICA - Sala A. Tel. 010-595.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

ARISTON MULTISALA. Tel. 010-247.35.49. CHIUSURA [illegible].

[illegible] [illegible] 010-566.810. CHIUSURA ESTIVA.

[illegible]EPLEX PORTO [illegible] Tel. [illegible] 254.18.20. **Matrix**. Or.: 16,20; 18,10

[illegible] **PORTO** [illegible] Tel. 010-254.18.20. **Terapia e pallottole**. Or.: 16,20; 18,10.

[illegible] [illegible] [illegible]. Tel. 010-254.18.20. **Star trek - L'insurrezione**. Or.: 16,20; 18,10.

CINEPLEX PORTO [illegible] Tel. 010-254.18.20. [illegible] **ollente**. Or.: 16,30; 18,30

[illegible] **PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20. **Wing Commander**. Or.: 18; 20,15; 22,30.

[illegible] **PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20. **Genitori in trappola**. Or.: 16,15; 18,30.

CINEPLEX [illegible] [illegible] Tel. 010-254.18.20. **Impiegati... male**. Or.: 21; 22,50.

[illegible] **P[illegible] [illegible]ANTICO.** Tel. 010-254.18.20. **A night at the Roxbury**. Or.: 16,30; 18,35; 20,40; 22,45.

[illegible] **PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20. **La vita è bella**. Or.: 16,15; 18,25; 20,35; 22,45.

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-586.419. CHIUSURA ESTIVA.

RITZ D'ESSAI. Tel. 010-314.141. CHIUSURA ESTIVA.

[illegible] **ESTIVA VILLA CROCE** (corso A. Saffi). **Il barbiere [illegible] Siberia**, regia N. Mikhalkov con J. Ormond, R. Harris. Ore [illegible]

NUOVO C[illegible] [illegible] (Fiera [illegible] Genova). **Ed Tv**, regia R. Howard con M. McConaughey, J. Elfman

ARENA [illegible] **LA SCIORBA** (via Adamoli 41 Molassana). **Shakespeare in love**, regia J. Madden con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Ore 21,30. Lire 10.000.

EUROPA. Tel. 010-377.85.35. CHIUSURA ESTIVA.

LUX. Tel. 010-561.891. CHIUSURA ESTIVA.

[illegible]. Tel. 010-362.82.98. CHIUSURA ESTIVA.

[illegible]. Tel. 010-581.415. CHIUSURA ESTIVA.

ORFEO. [illegible] 010-564.[illegible]. CHIUSURA ESTIVA DAL 12 LUGLIO.

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461. CHIUSURA ESTIVA.

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461. CHIUSURA ESTIVA.

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461. CHIUSURA ESTIVA.

VERDI. [illegible]. 010-562.137. CHIUSURA ESTIVA.

[illegible]

AMICI [illegible] [illegible]. [illegible] 20,30 CHIUSURA ESTIVA.

[illegible] **DEL** [illegible] Dalle 20,30 CHIUSURA ESTIVA.

[illegible] D'ESS[illegible]. Tel. 010-570.23.48. CHIUSURA ESTIVA.

FRITZ [illegible]. Tel. 010-219.768. CHIUSURA ESTIVA.

[illegible], [illegible]. 010-605.936. CHIUSURA ESTIVA.

NICKELODEON. Tel. 010-589.640. CHIUSURA ESTIVA.

[illegible]
CINEMA PARROCCHIALE. Tel. 010-967.71.30. RIPOSO.

[illegible]
S. SIRO. RIPOSO.

[illegible]
ARENA ESTIVA ITALIA. **Terapia e pallottole**, regia H. Ramis con R. De Niro, B. Cristal. [illegible] 21,30. Lire 9000; [illegible]

[illegible]
EDEN ARENA ESTIVA. Tel. [illegible]. **Vi presento Joe Black**, regia M. [illegible] con B. Pitt, A. Hopkins. Or.: 21,30. Lire 9000, 7000.

[illegible]
[illegible] CHIUSURA ESTIVA.

[illegible]
CAMPESE. CHIUSURA ESTIVA.

[illegible]
CENTRALE. **Train de vie**, regia R. Mihaileanu [illegible] [illegible] Bregovic, M. [illegible]. [illegible]: 16,10; 20,30; 22,30.

[illegible]
AUGUSTUS. **La cena**, regia E. Scola con V. Gassman, D. Poggi. Ore 21,30.

GRIFONE. Tel. 0185-507.81. **L'uomo che sussurrava ai cavalli**, regia R. Redford con K.S. Thomas, R. Redford. Or.: 16; 21,30.

[illegible]
CANTERO. **8mm Delitto a luci rosse**, regia K.J. Schumacher con N. Cage, J. Phoenix. Or.: 20,15; 22,30.

[illegible]MON. Tel. 0185-309.694. **Shakespeare in love**, regia J. Madden con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Or.: 20,05; 22,30.

[illegible]
[illegible]. Tel. 0185-41.505. **Ballando a Lughnasa**, regia [illegible] O'Connor con M. Streep, M. Gambon. Ore 21,30.

TEATRI

CARLO [illegible] OGGI RIPOSO.

[illegible]

A SAVONA

[illegible]
JOLLY. Tel. 019-850.570. **Film [illegible] luci rosse.** Orario: 15; 22,30. [illegible] 10.000; 7000; 5000.

[illegible] **DEL MARE. Così [illegible] [illegible] vita.** Ore 21,30. Lire 9000; 7000.

[illegible]
COLOMBO. Tel. 0182-640.253. **Il senatore.** [illegible] 20,45; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

ARENA SALESIANI. **Ed Tv**. Ore [illegible]. Lire 6000; 5000.

RITZ. Tel. 0182-640.427. **Salvate il soldato Ryan.** Or.: 21,15. [illegible] 10.000; 6000; 5000.

[illegible]
ASTOR Tel. 0182-50.997. **Così è la [illegible]** Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000; [illegible].

[illegible]
ARENA VITTORIA. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 21. [illegible] 6000; 5000.

[illegible]
[illegible]. **Z - la formica.** Ore 21,30. Lire 8000; 6000.

SPLENDOR. **La signora senza camelie.** Or.: 21,30. Lire 8000; 6000.

[illegible]
ARENA ONDINA. **Shakespeare in love.** Or.: 21,30. Lire 10.000; 8000.

ONDINA. Tel. 019-69.291. [illegible] **Bug's life.** Or.: 21. [illegible] 6000.

[illegible]
LOANESE. Tel. 019-669.961. Ore 20,30: **Così è la vita.** Ore 20,30. **C'è posta per te.** ore 22,30. Lire 10.000; 8000.

GIARDINO DEL PRINCIPE. **Spettacolo di cabaret.** Ore 21,20. Lire 10.000; 6000; 5000.

[illegible]
[illegible]. **The Truman Show.** Ore 21,30. Lire 8000; 5000.

TEATRO STABILE - Sala Duse. RIPOSO.

DENTE DEL [illegible] - Porto di Genova. [illegible] diga foranea, raggiungibile solo via mare. **Odisseo, Ulisse e** [illegible]

TEATRO [illegible] **(Sampierdarena).** RIPOSO.

TEATRO GARAGE - Sala Diana. RIPOSO.

A IMPERIA

[illegible]
CAVOUR. Tel. 0183-61.978. OGGI RIPOSO.

CENTRALE. Tel. 0183-63.871. **Fuori dal mondo.** Or.: 20,15; 22,30. Lire [illegible] [illegible].

DANTE. Tel. 0183-293.620. CHIUSO PER FERIE.

[illegible] Tel. 0183-292.745. [illegible] **giorni sette n[illegible]**. Or.: 20,45; 22,40. [illegible] 9000; 6000.

[illegible]
DIANESE. Tel. 0183-495.930. **Ronin.** [illegible]: 20,30; 22,40. Lire 10.000; [illegible].

[illegible]
ARENA SMERALDO. [illegible] **è** [illegible] [illegible]. Ore 21. **Payback, la rivincita [illegible] Porter.** Ore 23. Lire 9000; 7000.

[illegible]
CAPITOL. Tel. 0184-43.440. **Vi presento Joe Black.** Spettacolo unico ore 21,15.

[illegible]
OLIMPIA. Tel. 0184-261.95. **Star Treck, l'insurrezione.** Spettacolo unico ore 21.

[illegible]
CRISTALLO. Tel. 0184-206.049. OGGI RIPOSO.

[illegible]
CINEMA ESTIVO SCOGLIETTI. Lungomare Marconi. **Così è la vita.** Spettacolo unico ore 21,15. Lire 8000; 6000.

[illegible]
ARISTON. Tel. 0184-506.060. CHIUSO PER LAVORI.

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506.060. **Place Vendôme.** Or.: (indicativi) 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 0184-506.060. **The Truman show.** Or.: (indicativi) 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

L'assassino della giovane impiegata ha ucciso due volte: la tragedia poco prima di Rezzoaglio

Muore in auto il padre di Nada Cella

Stroncato da infarto, precipita in una scarpata

Giuliano Vignolo

CHIAVARI

L'assassino di Nada Cella, la giovane di 24 anni massacrata il [illegible] maggio '96 nell'ufficio dove lavorava in via Marsala, ha ucciso due volte. La prima volta materialmente infierendo selvaggiamente sul corpo della giovane Nada, l'altro [illegible] facendo cedere di schianto il martoriato cuore di Bruno, il papà [illegible] Nada. Bruno Cella, 61 anni, veramente [illegible] già morto quella mattina [illegible] sei maggio; era morto dentro.

Giovedì pomeriggio alle 15 Bruno è partito con la sua auto, una nuova 500, dalla [illegible] di Alpepiana dove c'era anche la figlia Daniela, arrivata da Milano, dove vive, [illegible] il marito e la figlioletta di [illegible] mesi. Doveva scendere [illegible] Rezzoaglio per alcune spese. Ha percorso [illegible] di [illegible] metri, ha avuto un malore, si [illegible] accasciato sul volante della sua auto che [illegible] finita fuori strada precipitando per una decina di metri tra la fitta vegetazione. Per una tragica fatalità Bruno [illegible] morto [illegible] meno di [illegible] metri dalla tomba di Nada. La moglie [illegible] Bruno, Silvana Smaniotto, verso [illegible] preoccupata per [illegible] ritardo del marito, è scesa a Rezzoaglio per avvertire che Bruno, da tempo sofferente di cuore, [illegible] era tornato [illegible] casa. Sono iniziate subito le ricerche ma dell'auto e di Cella nessuna traccia.

Ieri mattina poco dopo l'alba alcuni parenti e amici della famiglia Cella, partendo dall'abitazione di Bruno, hanno percorso la strada a piedi. Qualcuno ha notato che [illegible] [illegible] paracarro sul ciglio della strada, pochi metri prima della breve rampa che sale al cimitero. Qualche ramo divelto ha fatto puntare l'attenzione [illegible] il ba[illegible] Tra un fitto fogliame si [illegible] intravista la sagoma dell'auto. Bruno, precipitando, aveva sfondato il cristallo del parabrezza. Era lì, [illegible] la testa [illegible] il busto fuori dell'auto rovesciata su un fianco, dal pomeriggio precedente.

Dalla casa dei Cella [illegible] punto dove l'auto è uscita di strada, ci sono meno di [illegible] metri. Un percorso che Bruno ha fatto mille volte in questi tre anni per andare a portare un fiore [illegible] sua figlia. Prima che Nada fosse assassinata il padre aveva già avuto alcuni disturbi cardiaci. [illegible] dolore per la perdita di Nada giorno per giorno ha minato [illegible] suo malandato cuore fino a portarlo ad una crisi poco prima [illegible] Natale [illegible]. Era stato ricoverato a Rapallo e attualmente veniva seguito da un cardiologo. Faceva vita ritirata, non aveva più voglia di parlare della tremenda disgrazia che gli ha stravolto la vita.

Per mesi, per anni, dopo il sei maggi[illegible] di tre anni fa, Bruno Cella si è portato [illegible] sè, in una cartella [illegible] cuoio, i verbali delle indagini, i risultati dell'esame necroscopico su Nada. Non si [illegible] mai rassegnato. Non cercava conforto. Voleva [illegible] aiutato [illegible] risolvere il giallo sulla [illegible] di sua figlia. Voleva sapere il [illegible] dell'assassino, chiedergli perchè lo aveva fatto. Il dolore giorno per giorno ha minato ulteriormente [illegible] suo cuore, fino a giovedì pomeriggio, pochi minuti dopo le 15.



Bruno Cella con [illegible] moglie Silvana durante [illegible] dei numerosi appelli [FOTO [illegible]]

La strada, scendendo da Alpepiana, in quel punto ha una leggera [illegible] [illegible] sinistra, verso il cancello del cimitero. Lui è andato diritto. [illegible] piccolo paracarro [illegible] volato come un fuscello.

L'auto ha percorso ancora cinque metri e si è rovesciata su un fianco. Nell'unico punto dove non ci sono grossi alberi. Un metro prima o un paio di metri dopo [illegible] la [illegible] sarebbe rimasta sul ciglio della carreggiata. [illegible] forse Bruno [illegible] già morto, lo stabilirà l'autopsia che sarà effettuata all'obitorio di Lavagna dove la salma [illegible] stata trasportata ieri mattina.

La [illegible] straziante dell'arrivo sul luogo dell'incidente della moglie e della figlia di Bruno, non si può descrivere. Basta immaginare che dal punto dove Silvana [illegible] è appoggiata sull'auto dove era stata adagiata la bara, si vede la tomba di Nada. In quei cinquanta metri di strada la tragedia di [illegible] famiglia. «Andate a filmare l'assassino di mia figlia», ha sussurrato tra le lacrime Silvana rivolta ai fotografi e cineoperatori poco lontani. Non [illegible] una donna che parlava, era la maschera del dolore, una maschera [illegible] più una lacrima.

Dolcemente la figlia Daniela è riuscita ad allontanarla. La teneva abbracciata, camminando su, verso casa. Sul ciglio della strada un nastro rosso delimitava [illegible] punto dove l'auto è finita nel bosco. Un volo di una decina di metri, due fasce più sotto. Silvana si è fermata, ha guardato [illegible] punto dove ha perso anche il marito.

Ancora uno sguardo [illegible] la bara, uno all'ingresso del cimitero e, curva dal dolore, si [illegible] incamminata verso casa trascinata con dolcezza dalla figlia Daniela. Attorno a lei buona parte degli abitanti del piccolo paese. La commozione era grande, la stessa che nel maggio di tre anni fa ognuno ha provato al funerale di Nada.



La disperazione della moglie di Bruno Cella davanti all'auto delle pompe funebri: la figlia maggiore cerca di consolarla

Perché e chi ha ucciso la ragazza?

Dopo tre anni le indagini sono al punto di partenza

CHIAVARI

«Un delitto non viene mai archiviato», dicono sempre gli investigatori. Il delitto di [illegible] Cella, la giovane impiegata aggredita selvaggiamente nell'ufficio di via Marsala dove lavorava - il sei maggio del 1996 - non lo sarà ufficialmente, ma [illegible] archiviato di fatto.

In tre anni non è stato fatto un passo avanti nelle indagini. Non si [illegible] l'assassino, non [illegible] [illegible] stato chiarito il movente. Non sono neanche mai state fatte ipotesi sui motivi che hanno scatenato la furia omicida di chi quella mattina ha colpito per dieci, venti volte [illegible] capo la povera Nada, morta alle 14 dello stesso pomeriggio in un ospedale di Genova.

A scoprire Nada mortalmen[illegible] ferita nel [illegible] ufficio era stato Marco Soracco, datore di lavoro della giovane. Soracco, al quale alcuni giorni dopo era stato emesso [illegible] di garanzia, aveva telefonato al 113 avvertendo che la sua impiegata [illegible] a terra sanguinante, f[illegible] «era caduta». Quante coincidenze in quella tragica mattina.



Gli inquirenti compiono accertamenti nel palazzo del delitto, in via [illegible]

Nada era arrivata prima dell'orario di ufficio perchè aveva accompagnato la madre, bidella all'istituto Caboto, al lavoro. Quella mattina la donna che lava le scale forse [illegible] lasciato [illegible] portone aperto.

La madre di Marco Soracco, subito dopo che Nada [illegible] stata portata via in barella, [illegible] lavato il pianerottolo e la rampa di scala dove [illegible] caduto molto sangue. Sempre in fatto di coincidenze: [illegible]da prima di entrare in ufficio si era fermata in una panetteria a comprare una pizzetta. L'aveva dimenticata sul banco e si era allontanata in bicicletta. Dalle coincidenze si passa ai misteri mai risolti. Nada due giorni prima, sabato 4 maggio, [illegible] andata [illegible] ufficio. Non lo faceva mai in giornate [illegible] lavorative. Si disse che la giovane prima di uscire dall'ufficio, dove aveva trovato la madre di Soracco, [illegible] fosse messa un floppy nella borsetta. Mistero [illegible] risolto.

Dopo il sei maggio la soluzione del giallo di via Marsala sembrava ogni giorno più vicina. L'otto maggio la polizia ha effettuato un sopralluogo in una casa [illegible]ei Soracco a Mezzanego. Allora si parlava di attrezzi per scalate in montagna che potevano essere stati l'arma del delitto. Pista inconcludente. L'11 maggio avviso di garanzia a Marco Soracco, un avviso «tecnico» come [illegible] sempre stato definito. Il commercialista verrà totalmente prosciolto il 17 luglio del '97. Nel frattempo altri due avvisi di garanzia sono stati [illegible] a carico di due donne.

A Luciana Signorini, donna psicolabile che abita con la famiglia sullo stesso pianerottolo dell'ufficio maledetto. Su alcuni asciugamani erano state trovate tracce di sangue, risultato poi appartenente ad un animale. L'avviso di Luciana è stato revocato il [illegible] giugno '97. Il ter[illegible] avviso di garanzia è passato nella vicenda [illegible] una meteora. Emesso il 30 maggio [illegible] [illegible] una giovane di 29 anni che abitava in corso Dante, è stato [illegible]vocato il giorno dopo dal procuratore della Repubblica. Il resto della vicenda [illegible] stato un susseguirsi di analisi, prove, controprove.

Tutti i clienti dell'ufficio di Marco Soracco sono stati interrogati più volte. Sono passati tre anni. L'assassino di Nada Cella è ancora in libertà. [illegible] [illegible] ha due morti sulla coscienza, Nada e il padre Bruno. [g. vi.]



Nada Cella, uccisa il 6 maggio '96

DALLA RIVIERA

PORTOFINO

C'è la convenzione, via alla riserva marina

In attesa del Consorzio definitivo, la riserva marina di Portofino viene attuata. Il Consiglio provinciale [illegible] approvato la convenzione [illegible] l'Università di Genova, i Comuni di Portofino, Camogli [illegible] Santa Margherita per la temporanea gestione dell'area marina protetta. La convenzione scadrà il 30 settembre, quando verrà costituito il Consorzio definitivo, sempre con gli stessi 5 enti.

[illegible]

Nuova recinzione per il campo sportivo

La giunta ha approvato [illegible] progetto esecutivo per i lavori di [illegible]eguamento e [illegible] della recinzione del campo sportivo Riboli. Verranno spesi 157 milioni di un finanziamento con l'Istituto con il credito sportivo, con [illegible] di [illegible] anni.

[illegible]

Bandiere a [illegible] per l'[illegible] troppo alta

Discreta partecipazione nel Tigullio alla manifestazione [illegible] protesta dei titolari di stabilimenti balneari. Ieri in buona parte di stabilimenti le bandiere sono state tenute a mezz'asta. I balneari pro[illegible] per l'Iva al 20 per [illegible] [illegible] chiedono la trasformazione in imprese turistiche.

[illegible]

[illegible] e Banti volano sulle aree dell'incendio

Oggi il presidente della Regione Giancarlo Mori effettua un sopralluogo nell'area distrutta dall'incendio boschivo di sabato [illegible] domenica scorsi. Alle 10,30 Mori, con l'assessore regionale all'agricoltura Egidio Banti, incontra i piloti dell'elicottero regionale antincendio. [g. vi.]

Indagini di polizia [illegible] carabinieri, le fiamme provocano danni ingenti

Attentati a Chiavari e Rapallo

Sono presi di mira un bar e [illegible] cappelletta

CHIAVARI

Ancora atti di vandalismo che si potrebbero definire veri [illegible] propri attentati, a Chiavari [illegible] a Rapallo.

Ieri notte verso le [illegible] ignoti hanno incendiato il bar Saba in via Santa Chiara, mentre a Rapallo i vandali hanno appiccato il fuoco all'interno della cappelletta dei Santi Gervasio [illegible] Protasio.

Il bar Saba [illegible] Chiavari, che [illegible] anche ricevitoria del Lotto e del Totocalcio, era stato preso di [illegible] dai vandali in passato e [illegible]va subito un furto recentemente. Ieri mattina, [illegible] le 4,30, qualcuno ha lanciato all'interno del locale una bottiglia di liquido incendiario e ha appiccato il fuoco.

Ad accorgersi dell'incendio [illegible] state alcune [illegible] che abitano sopra il locale e in [illegible] vicine. Le fiamme hanno danneggiato gli arredi tanto che ieri il locale è rimasto chiuso. Nessun dubbio sull'origine dolosa dell'incendio: i resti della bottiglia incendiaria sono stati trovati all'interno del locale. Gli agenti del commissariato di polizia di Chiavari stanno indagando sul caso.

L'attentato di Rapallo è inspiegabile. La cappelletta danneggiata dall'incendio doloso si trova sulla collina alle spalle del quartiere Costaguta. E' [illegible] zona isolata «e [illegible] frequentata», commentavano ieri nella zona. Il fuoco è stato appiccato poco prima delle otto ieri mattina e l'allarme è scattato un quarto d'ora dopo. All'interno della cappelletta stavano bruciando arredi sacri, tende, panche in legn[illegible] I soffitti sono anneriti dal fumo e dal fuoco che ha danneggiato anche alcuni dipinti. Le fiamme si sono propagate anche all'esterno (o for[illegible] [illegible] partite da fuori): due motorini parcheggiati [illegible] vicinanza della cappelletta sono stati distrutti.

Da una prima ricostruzione, abbastanza sommaria, pare che i vandali siano entrati prima in un'autorimessa adiacente alla chiesetta per rifornirsi degli attrezzi occorrenti a sforzare le porte [illegible] ingresso. Infatti la porta della piccola sacrestia ha evidenti segni di scasso. Ieri mattina la gente del quartiere parlava [illegible] tre giovani che sarebbero stati visti poco prima che scoppiasse l'incendio, nei pressi della cappelletta. La polizia di Rapallo che ha avviato le indagini mantiene il più [illegible] riserbo. Un atto che ha creato amarezza tra i residenti, particolarmente affezionati alla cappella, dove - il prossimo [illegible] agosto - si doveva svolgere la festa patronale. Tutto [illegible] stato preparato con cura, mancavano soltanto i fiori che sarebbero stati portati il giorno prima. [g. vi.]

Ieri e oggi la Liguria presa d'assalto dai turisti di alberghi e seconde case

E' il giorno del grande esodo

Traffico difficile per le vacanze di agosto

Augusto Rembado

ALASSIO

E' in corso l'esodo del fine settimana in Riviera. Quest'anno il week-end coincide con la fine del mese e quindi si prevede un traffico consistente, oltre il livello già di per se intenso in questi giorni, per almeno 48 ore, in entrambe le direzioni. C'è chi finisce oggi o domani le vacanze, chi le inizia in queste ore, anche per la chiusura di molte fabbriche ed attività commerciali di Piemonte e Lombardia, e chi invece arriva al mare solo per due giorni.

[illegible] La polizia autostradale prevede un movimento di veicoli molto intenso in entrambe le direzioni. Gli arrivi saranno più scaglionati fra la mattinata di oggi e la giornata di domenica. Le partenze sono invece previste più concentrate [illegible] serata di domani. In Riviera si va verso il tutto esaurito negli alberghi ma quest'anno anche nelle seconde case.



Traffico intenso su strade e autostrade savonesi per le vacanze di agosto

STRADE Chiusi i principali cantieri in Autostrada e nelle città costiere restano le molte zone «pericolose» soprattutto sull'Aurelia. I punti «caldi» [illegible] a Ponente fra Alassio e Albenga, al Capo di Borghetto, al Malpasso di Varigotti (previsto un afflusso record domani) e a Bergeggi. Sulle curve di Torre del mare [illegible] da tempo segnalata la pericolosa presenza di macchie d'olio, perso dai bus di linea sull'asfalto.

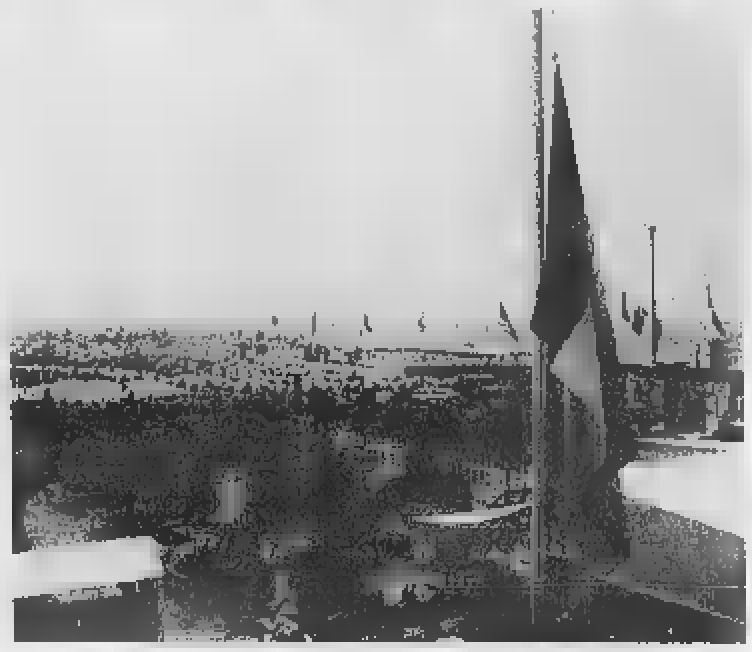
[illegible] Quest'anno i turisti troveranno maggiori controlli. Oltre agli interventi di polizia, carabinieri, Guardia di finanza e Capitaneria di porto, molte località hanno potenziato i servizi di vigilanza con la polizia municipale. A Borghetto il servizio è di 24 ore su 24. Nelle altre principali località si arriva [illegible]munque a notte molto fonda. A Finale da domani il Comune assume due vigilantes.

[illegible] Sono la novità dell'estate. A Pietra Ligure dalle 22 alle 6 sono [illegible] servizio i «volontari della protezione civile» (40 alla volta) come li chiama l'amministrazione leghista o le «ronde Padane» come invece sono definite dagli oppositori. I volontari operano comunque solo a Pietra «armati» di telefono cellulare e torcia elettrica.

La protesta dei bagnini sulle spiagge della provincia

Sui bagni marini sventola una bandiera a mezz'asta

ANDORA. Gli stabilimenti balneari (in particolare quelli dell'estremo Ponente savonese) hanno raccolto l'iniziativa di protesta lanciata dai presidenti di Fiba-Confesercenti e Sib-Confcommercio sistemando, [illegible] ieri, a mezz'asta la propria bandiera. Questo per «l'insicurezza sul futuro dell'attività balneare», dovuta a Governo, Regioni e Comuni che «mantengono [illegible] settore nella precarietà», e perché i bagni marini [illegible] vengono ancora riconosciuti al pari delle altre strutture ricettive. Ha det[illegible] Natalino Maurizio, titolare dei «Bagni Marinella» di Laigueglia: «Mentre gli alberghi pagano l'Iva al 10 per cento noi la paghiamo al 20. Questo danneggia il turismo perchè la differenza ricade sui nostri clienti. Inoltre [illegible] profondamente ingiusto che solamente i bagni marini siano continuamente soggetti [illegible] revisioni dei canoni di locazione. **(m. br.)**



Bandiera a mezz'asta, per protesta, sugli stabilimenti balneari savonesi

Soddisfazione per la scelta della nuova società

Ritorna il marchio Ferrania ha fatto la storia della foto

FERRANIA

Rinasce il glorioso marchio «Ferrania». Lunedì prossimo sarà l'ennesima data storica per lo stabilimento valbormidese, l'ennesimo «inizio», questa volta, però, con un sapore certamente particolare: da lunedì, infatti, sarà operativa la «nuova» società autonoma, frutto dell'acquisizione del Photo Color System e del polo tecnologico da parte della finanziaria inglese Schroder Ventures, e si chiamerà «Ferrania Spa». Un nome che porta direttamente alle origini della fabbrica, a quel 1926, quando iniziò l'ascesa dello stabilimento nato, nel 1918, come fabbrica di esplosivi ma, soprattutto, un nome che riporta al fatidico 1949 e al famoso marchio «Ferraniacolor».

La Ferrania Spa comprenderà la realtà italiana, ovvero la sede valbormidese e gli uffici commerciali di Milano, ma la multinazionale sarà presente sia negli Stati Uniti, dove è situata la fabbrica di Weatherford, con la denominazione Ferrania Usa Inc, sia [illegible] Europa, differenziandosi in Ferra[illegible] UK Limited, in Inghilterra; Ferrania France; Ferrania Ibèrica e Ferrania Deutshland GmbH in Germania.

«Una multinazionale autonoma, ma con una consolidata tradizione ed esperienza, che ne hanno fatto un leader nella produzione di pellicole a marchio privato nel formato 135, che è pronta a percorrere questa nuova [illegible]. **(m. ca.)**

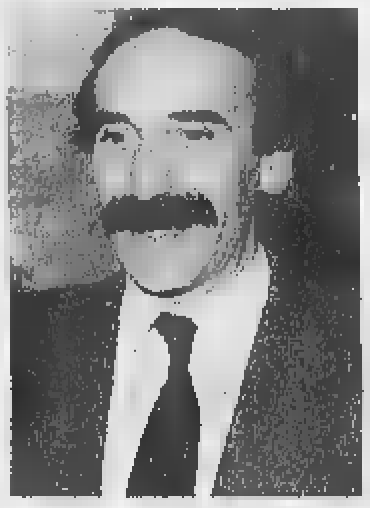
Ad Alassio la sezione difende le critiche lanciate a Bossi da Avogadro

Dopo Varese la Lega si «spacca»

Albenga, espulso l'ex segretario Domenico Pizzo

ALASSIO

Le divergenze fra i leghisti alassini e il partito di osservanza bossiana sembrano ulteriormente aprirsi. Il segretario della circoscrizione Ponente-Ponente (che ha riportato la percentuale più alta in Italia di voti leghisti), Aldo De Michelis, ribadito il «senso di responsabilità e la dirittura morale» del sindaco senatore Roberto Avogadro, esprime «il pieno disaccordo sui metodi autoritari e dittatoriali adottati dalla Lega in questi ultimi periodi e che hanno portato all'allontanamento di tanti dirigenti». De Michelis contesta poi molte presunte irregolarità verificatosi nell'ultimo congresso, informando che la dirigenza leghista avrebbe chiesto la presentazione delle dimissioni da parte dei responsabili della vicenda del ballottaggio alle recenti elezioni provinciali savonesi. Intanto Roberto Socco, presidente del Circolo Adelasia di An, giudica la vicenda leghista un «deja-vu» di epurazioni avvenute nell'ambito alassino. Dice Socco: «Ricordo che la nobiltà del comandante è legittimata dall'ordine di evacuazione della nave che sta per colare [illegible] picco: i primi [illegible] topi. E ci sono già segnali, da parte di qualche pantegana rimasta senza un onorevole giaciglio, di disponibilità ad accasarsi in più confortevoli lidi polisti o ulivisti». Ad Albenga, intanto, il direttivo della Leg[illegible] ha espulso l'ex consigliere e segretario Domenico Pizzo che [illegible] criticato quanto successo al congresso di Varese. **(r. sr.)**



Domenico Pizzo, espulso dalla Lega

«Per risolvere la situazione c'è bisogno del sindaco»

Trasferimento dei reparti ora è polemica ad Albenga

ALBENGA

La mancanza di una giunta in grado di governare la Città si fa sentire acutamente in queste ore in cui, a [illegible] del crollo del tetto della vecchia parte dell'ospedale albenganese, si profila lo spostamento ulteriore a Santa Corona dei 16 posti letto di otorino e oculistica. Se è vero infatti che la soluzione radicale del problema sanità nel Ponente savonese passa attraverso la costruzione di un nuovo plesso ospedaliero, è altrettanto [illegible] che dalla riunione di tutti i sindaci del comprensorio sono passati inutilmente quattro anni. Nel frattempo il Santa Maria è stato fortemente penalizzato, [illegible] trasferimento di reparti al Santa Corona, che già sta faticando per rispettare gli standard di prestazioni che [illegible] giustifichino la piena sopravvivenza.

Sulla situazione, intanto, c'è una presa di posizione del segretario dei Cdu albenganese, Andrea Repetto, che ritiene che il trasferimento del reparto di otorino e oculistica «è il primo passo verso la chiusura definitiva dell'ospedale». Secondo Repetto: «Il sindaco sospeso Viveri deve dimettersi per poter lasciare libero il Consiglio comunale di agire con dei fatti concreti e non [illegible] ordini del giorno da discutere il 5 agosto, inizio del periodo delle ferie». **(r. sr.)**

Per 2650 lavoratori

Sindacati e Asl 2 [illegible] sugli incentivi '97

SAVONA. Dopo due anni di trattative è stata raggiunta l'intesa tra Asl 2 e sindacati sugli incentivi del '97. Una partita del valore di oltre 1 miliardo e 700 milioni che interessa circa 2650 dipendenti della principale azienda della provincia di Savona.

L'accordo in realtà è una pre-intesa sulla distribuzione dei residui del fondo incentivi. I punti fondamentali di quest'accordo sono: a pari lavoro, pari incentivo, riconoscimento per coloro che svolgono mansioni proprie, omogenee alla qualifica d'inquadramento, incentivo rapportato all'effettiva presenza in servizio. L'intesa preliminare non è stata siglata dalla componente aziendale della Uil-sanità, ma solo da Cgil e Cisl, per quanto riguarda i confederali, a testimonianza di un momento di crisi che attraversa anche la rappresentanza sindacale unitaria.

«Registriamo l'estrema difficoltà incorsa per giungere a questo risultato - si legge in un comunicato dei sindacati - a causa della grave lentezza dell'Amministrazione, tale da rasentare l'impotenza. Auspichiamo che quest'inerzia non incida negativamente anche sulla distribuzione di queste risorse che è prevedibile avvenga a fine estate. Poiché per reperire dei semplici dati da noi richiesti, indispensabili alla definizione dell'intesa, [illegible] occorsi 5 mesi, è giustificata la preoccupazione per la ben più complessa trattativa sul prossimo contratto integrativo aziendale». Sindacati e Asl hanno anche concordato una serie di assunzioni da attuare entro la fine dell'anno. Un piano assunzioni che riguarda Sert, ortopedia, personale Ota, centralino del San Paolo, infermieri professionali e che comunque resterà subordinato alle esigenze di bilancio. **(p. p.)**

Ex assessori contro

[illegible] Zunino-Marassi sul [illegible] progetto dei Piani di Celle



Il sindaco di Celle Ligure Remo Zunino al centro di una polemica con l'ex «collega» di giunta Alba Marassi che oggi siede nei banchi dell'opposizione

CELLE L. Oltre 350 firme raccolte in un giorno solo. La crociata degli abitanti di Celle contro la nuova passeggiata dei Piani. Una protesta che è approdata anche in Consiglio comunale per iniziativa del gruppo di minoranza «Noi per rinnovare» ed è oggetto anche di esposti al prefetto in quanto - secondo i contestatori del progetto - alcuni paletti della passeggiata ostacolerebbero [illegible] passaggio dei mezzi di soccorso.

Ma in Consiglio comunale, il caso dei Piani ha scatenato anche una guerra personale tra due ex assessori [illegible] la precedente amministrazione: l'attuale sindaco Remo Zunino e l'ex assessore Alba Marassi, passata dall'altra parte dello schieramento prima delle elezioni. Firmataria degli esposti e delle interpellanze contro il progetto, la Marassi è stata attaccata dal sindaco Zunino: «Era stata proprio lei all'epoca ad approvare [illegible] progetto e votare favorevolmente in Consiglio». Un carico di responsabilità che Alba Marassi respinge con decisione: «Accetto la polemica ma [illegible] scorrettezza. Il 1° dicembre del '97 sono stata sollevata dall'incarico di vicesindaco e assessore e due giorni dopo sono stata sostituita proprio da Remo Zunino. Quindi all'epoca dei fatti l'assessore ai Lavori pubblici era proprio lui e stupisce che non se ne ricordi». **(p. p.)**

Previste agevolazioni per le case date in uso ai familiari

Ici, ora cambiano le regole sgravi sugli affitti a norma

FLORICOLTURA

Caso Iciap, una proposta [illegible] Confagricoltori

Mano [illegible] dei floricoltori al Comune dopo aver avuto partita vinta, in primo e secondo grado, sull'Iciap richiesta da Palazzo Bellevue. «Nel caso vengano annullati tutti gli [illegible]isi di accertamento - afferma Giancarlo Cassini, presidente della Confagricoltori - rinunceremo a proseguire il contenzioso per ottenere il rimborso delle spese legali. In caso contrario procederemo nel verificare eventuali responsabilità contabili degli amministratori». Secondo un calcolo della stessa Confagricoltori, se il Comune dovesse ricorrere in Cassazione potrebbe trovarsi alla fine a dover sborsare 7 miliardi. [m. c.]

SOCCORSO

Scontro tra scooter [illegible] giovane si ferisce

Intervento dell'ambulanza di Sanremo Soccorso, l'altra notte, per un incidente stradale all'incrocio tra via Bixio e corso Mombello. Trasportata all'ospedale una donna di [illegible] anni, Caterina Epifani, che ha riportato un trauma cranico. Ieri, in [illegible] Marconi, l'emergenza è scattato per un giovane di 29 anni, Luca Rosci, vittima di uno scontro tra due scooter, fortunatamente senza gravi conseguenze. [g. ga.]

Minoranza lascia l'aula è polemica a Carpasio

E' polemica sul corretto svolgimento della seduta del Consiglio di Carpasio dell'altra sera, che ha visto la maggioranza, nonostante la convocazione d'urgenza per la nomina dei rappresentanti nella Comunità Montana, chiedere il rinvio della votazione. La minoranza, compatta, ha abbandonato l'aula facendo mancare il numero legale, riservandosi di segnalare la violazione normativa al prefetto. [g. ga.]

Una guida al divertimento in un libro per i bambini

Una guida al divertimento in Riviera e Costa Azzurra riservata ai giovanissimi e ai bambini. E' il libro «Babytime», scritto dalla sanremese Daniela Rossi per la Sagep, che sarà presentato oggi alle 18 alla «Sanremo libri» di via Matteotti 163. Il volumetto è scritto in italiano e in francese. [m. c.]

Gianni Micaletto

SANREMO

Agevolazioni per chi affitta alloggi con regolari contratti e, soprattutto, per quanti concedono in uso gratuito a familiari immobili utilizzati come abitazione principale: sono le novità più interessanti degli indirizzi per il nuovo regolamento dell'Ici, fissati dalla Giunta. Una piccola rivoluzione, proiettata nel 2000, per una delle imposte più contestate.

«Il principio ispiratore è quello della minore pressione contributi[illegible] possibile sulla prima casa - spiega il vicesindaco Gianni Berrino (Finanze e Patrimonio) -. C'è, poi, l'aspetto legato agli sgravi a favore dei proprietari che affitta[illegible] gli immobili: un incentivo per stipulare regolari contratti, sulla scia delle particolari condizioni previste dalla legge 431, e consentire al contempo una migliore definizione del quadro dell'edilizia locativa nel territorio comunale».

La Giunta sta infatti pensando a un'aliquota ad hoc, da applicare non appena i sindacati degli inquilini e quelli dei proprietari [illegible] saranno accordati sulla stipula del «contratto tipo» legato alle ultime disposizioni di legge. «L'indicazione è per un'aliquota del 5-5,3 per mille», annuncia Berrino.

Ma il capitolo più interessante del regolamento [illegible] gestazione (l'ultima parola spetta al Consiglio) è quello che considera «abita[illegible] principali, con conseguente



Il vicesindaco Gianni Berrino

applicazione dell'aliquota ridotta o anche della detrazione per queste prevista, quelle concesse in uso gratuito a parenti in linea retta o collaterale». Si evidenzia però che «sarebbe opportuno limitare l'agevolazione alle abitazioni concesse in uso gratuito a genitori o figli ivi residenti, richiedendo apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio». Ciò per evitare possibili azioni speculative.

Nel '98 il Comune ha incassato con l'Ici 28,7 miliardi; il gettito previsto per il '99 è di 500 milioni in più. «Quanto contiamo di recuperare con la lotta all'evasione», spiega Berrino.

Nel mirino l'abuso dei timbri e della firma dell'assessore ai Servizi Sociali

Falsa fattura, caso in Comune

Indagato un fornitore di Palazzo Bellevue

Giulio Gavino

SANREMO

La procura indaga su una falsa fattura con i timbri del Comune e la firma dell'assessore di Servizi Sociali Vincenzo Lanteri. La «pezza» avrebbe permesso ad una ditta fornitrice di apparecchiature elettroniche di incassare da una banca una trentina di milioni a fronte del «credito» vantato nei confronti di Palazzo Bellevue. Una procedura collaudata per chi ha bisogno di liquidità. Ma quando l'istituto, in seguito a un'ispezione, ha trasmesso la fattura agli uffici comunali si è scoperto che [illegible] ne aveva autorizzato il pagamento. Nè il dirigente amministrativo nè tantomeno l'assessore (visto che non rientra nei suoi compiti istituzionali). Di qui, il caso del falso, la denuncia in procura e l'avvio degli accertamenti.

Nella posizione di indagato, limitatamente all'ipotesi di reato di falso, c'è attualmente l'ingegner Mauro Di Liberto, il titolare dell'azienda sanremese. A presentare denuncia è stato lo stesso assessore Lanteri, dopo una consultazione con gli uffici e la giunta che ha visto come supervisore il segretario generale. L'indagine, coperta da riserbo, è coordinata dal procuratore della Repubblica Mariano Gagliano e affidata alla sezione di polizia giudiziaria della Guardia di Finanza. Gli inquirenti, nei giorni scorsi, hanno sequestrato una serie di documenti e hanno acquisito anche i timbri dei Servizi Sociali che sarebbero stati contraffatti per realizzare la falsa fattura. A questo proposito il magistrato ha affidato proprio ieri mattina al perito Federica Agosto Saviozzi un accertamento tecnico sia sui timbri sia sulla falsa firma di Lanteri, che verrà comparata con la calligrafia del titolare dell'azienda, presunto autore del falso. L'esperta grafologa dovrebbe pronunciarsi a breve termine.

L'inchiesta sulla fattura, di fatto, ha preso le [illegible] dalla querela presentata dall'asses[illegible] Vincenzo Lanteri nei confronti del fornitore di Palazzo Bellevue. L'indagato, assistito dall'avvocato Eugenio Aluffi, ha già avuto un primo confronto [illegible] il magistrato sul cui contenuto non è emerso alcun particolare.

Lapidarie, le dichiarazioni dell'assessore di Forza Italia in relazione alla vicenda: «Ho appreso questa notizia al mio ritorno da un breve periodo di vacanza. Non so cosa [illegible] accuduto. Dopo un'attenta consultazione con il dirigente dei Servizi Sociali, con il sindaco e con la giunta ho presentato la denuncia. Non entro nel merito della questione e confido nell'operato degli inquirenti». E Lanteri ribadisce: «Escludo nel modo più categorico e assoluto [illegible] mio coinvolgimento nella vicenda».

Amarcord con il basket con gli «eroi» del la serie A

SANREMO

Il basket stava vivendo un momento [illegible] grande boom e a Coldirodi, la domenica, risalivano le squadre di Roma, Milano, Torino, Bologna, Varese, Genova e di tante altre grandi città italiane. Non per prendere l'autostrada ma per giocare con la Coldirodese. Correva la metà degli Anni '60 e, all'aperto, la formazione collantina giocava davanti a un migliaio di tifosi.

Quei tempi eroici, anche [illegible] brevi, che videro per due anni la squadra in A, saranno rivissuti questa sera a Coldirodi sullo stesso mitico campo «Dorando Petri» dove saranno premiati tutti quelli che, negli anni, avevano rivestito la gloriosa maglia «collantina». E ci saranno anche molti dei protagonisti della A: Ivo Atragene, Sergio Baldi, Giulio Balestra, Roberto Baldizzone, Attilio Calvo, Adriano Casonato, Mario Fiore, Luciano Giordano, Paolo Magistrini, Giuseppe Masseglia, Alberto Massa, Dino Pingelli, Franco Pouzo, Franco Roverio, Danilo Romano, Pier Angelo Robaldo, Marco Trabucchi, Renzo Vaccarezza. Riconoscimenti anche ai soci fondatori: Bruno Bobone, Sergio Santone, Antonio D'Ignazio, Luciano Patrone, Romano Guardiani, Stefano Leone, Dario Schiappacasse, Stefano Zirio. E, alla memoria, a Giovanni Rossi, il primo a maturare l'«idea» di creare la società che vide la luce il 25 gennaio 1955. E gli scomparsi Alfredo Semeria, Tullio Bobone e Pier Luigi Calvini.

La società aveva messo insieme i migliori cestisti della provincia cui aggiunse l'azzurro Magistrini, il nazionale francese Bizzarro, i savonesi Vaccarezza e Braghieri. Già allora, in tempi di non sfrenato e pagatissimo professionismo, tutta l'Italia del basket parlava, con sti[illegible] e rispetto, di «miracolo Coldirodese». E, come tutti i miracoli, la permanenza in A durò solo due anni. Poi, alcuni problemi economici e la mancanza di un campo coperto sospinsero purtroppo la Coldirodese nelle serie inferiori. [m.c.]

Il Comune nega il permesso per l'apertura continuata e festiva

Farmacie, guerra sugli orari

Un gestore: «Assurda discriminazione»

SANREMO

Vuole tenere aperta la farmacia anche di sera e nei giorni festivi ma leggi, regolamenti e burocrazia glielo impediscono. E' però comunque convinto di avere diritto all'apertura e preannuncia azioni anche clamorose.

Il dottor Walter Galante, titolare della farmacia «Centrale», in [illegible] Matteotti, nel cuore di Sanremo aveva informato il Comune che avrebbe tenuto aperto (nel mese di agosto) tutti i giorni dalle 8,30 alle [illegible] e [illegible] festivi dalle 9 alle 13. In questo modo, fra l'altro, rendendo un grande [illegible] alla comunità. Si pensi infatti a quante volte, nelle emergenze, si è costretti a ricorrere alle farmacie di turno sottoponendosi a ricerche e spostamenti spessi scomodi.

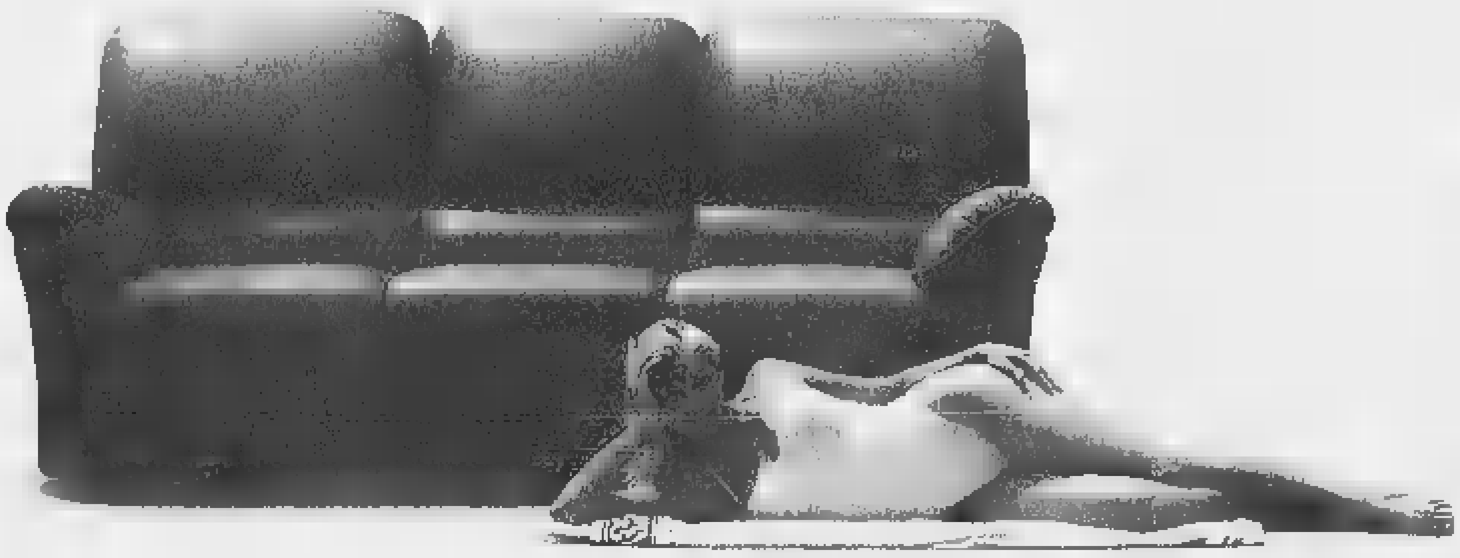
«Avevo già inoltrato una domanda l'anno scorso per protrarre l'apertura - afferma il dottor Galante - ma la richiesta venne bocciata. Dopo la liberalizzazione dell'apertura degli esercizi commerciali ora non ci sono dubbi: posso ricorrere all'apertura [illegible] orario differenziato. Una circolare del Comune inviata alle associazioni di categoria, compresa la nostra, a quelle dei consumatori e agli stessi esercenti indicava gli esercizi esclusi dal beneficio. Fra questi non c'erano le farmacie».

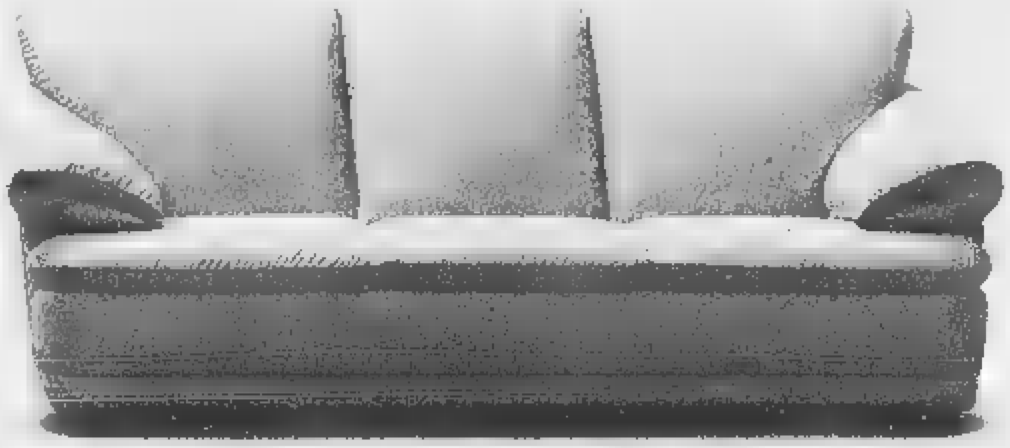
Il farmacista, dopo il «no» alla sua istanza, ha chiesto delucidazioni in Comune. Ma le spiegazioni che gli hanno forni[illegible] non l'hanno soddisfatto. «Secondo un'interpretazione dell'assessore [illegible] Commercio Claudio Bagnoli, forse non valutando i reali interessi della collettività - afferma - dovrei sottostare a una legge regionale del '92 che regolamenta il servizio sanitario e stabilisce turni e orari. Non capisco però perchè, [illegible] questa legge è prevalente sulle normative successive, in tante altre città liguri le farmacie restino aperte lo stesso alla sera mentre solo a Sanremo debbano restare chiuse».

Non dovesse riuscire nel suo intento, Galante procederà a una raccolta di firme da inoltrare alle autorità competenti in materia. [m. c.]

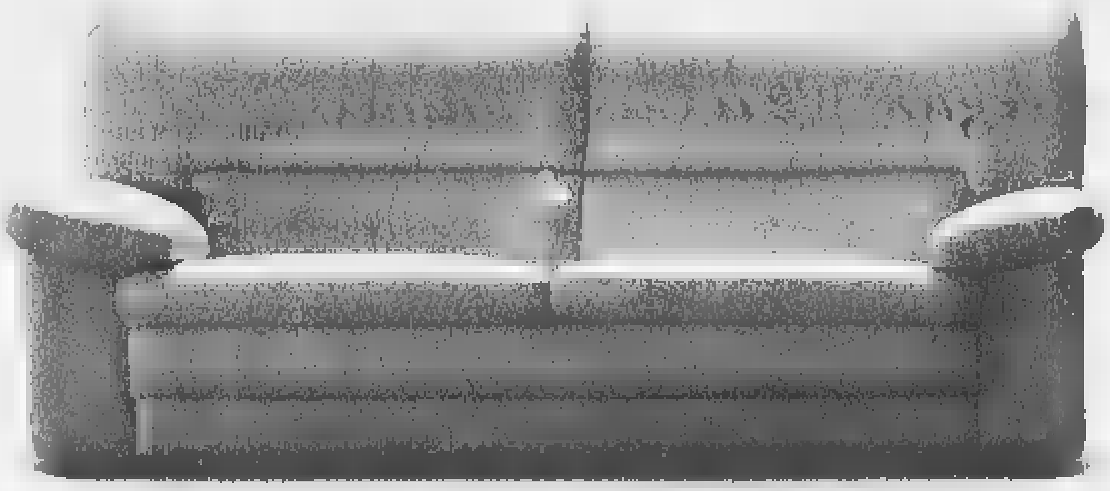
Bozell

12 rate a tasso zero, prima rata gennaio 2000:





compri subito e paghi dopo le vacanze. Di Natale.





Fino al 7 agosto, su tutti i modelli e i complementi d'arredo.

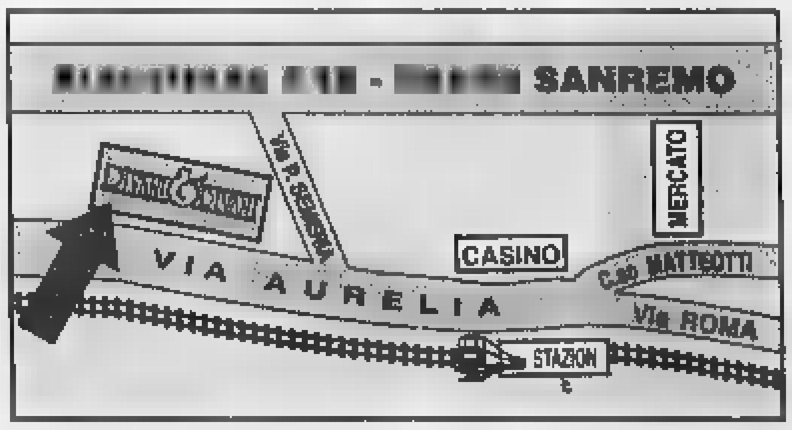
▪ T.A.N. ▪ T.A.E.G. 0% ▪ Anticipo L. 100.000 ▪ IVA e trasporto compresi nel prezzo. ▪ Più di 100 modelli in vera pelle, tessuto, microfibra ▪ in oltre 400 colori.

DIVANI & DIVANI®
A misura dei vostri desideri.

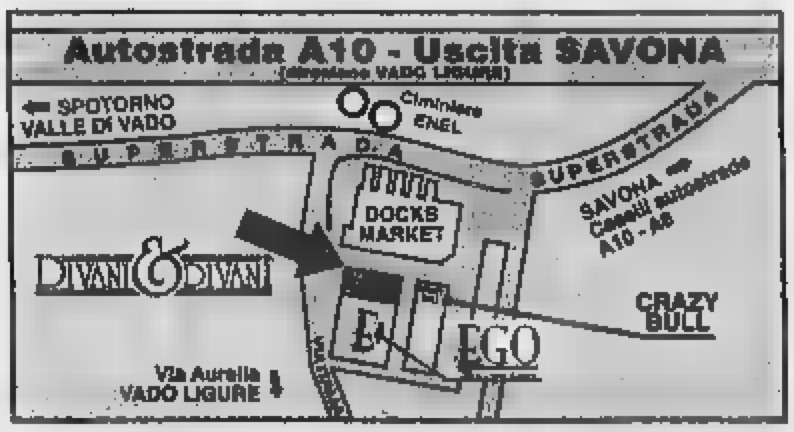
ALBENGA
Via Al Piemonte Regione Carrà
tel. 0182.559439



SANREMO
C.so Marconi, 296
tel. 0184.662711



VADO LIGURE
Via Italia, 6
tel. 019.2162097



LA STAMPA
Liguria estate
Sabato 31 Luglio 1999

Il padre di «Knock on Wood» in scena stasera a Villa Ormond con gli «Io Vorrei la Pelle Nera»

Eddie Floyd, emozioni-blues a Sanremo

Passerella per Botero e Blue Pop



L'istrionico Eddie Floyd è protagonista stasera nel verde di Villa Ormond

Giulio Gavino

SANREMO

Eddie Floyd è protagonista dell'ultimo appuntamento [illegible] la rassegna «Sanremo Immagine Jazz & Blues». L'interprete della mitica «Knock [illegible] wood», «Eddie from Alabama», salirà sul palco di Villa Ormond insieme agli «Io Vorrei la Pelle Nera» per un grande momento di blues, musica [illegible] tire dentro» per una [illegible] scala di emozioni targate «rhythm'n'blues». Floyd, alla soglia dei 65 anni, è ancora oggi in grado di trasmettere il sound unico dei successi che hanno fatto la storia del blues. Sanremo lo ha già apprezzato nel '95 e nel '96. Un personaggio istrionico in grado di divertire e trascinare il pubblico. Con lui, gli «Io Vorrei la Pelle Nera», complesso che riunisce i migliori musicisti italiani con all'attivo i tour di Ramazzotti, De Gregori, Venditti. La formazione è composta da Giulio «Alan Soul» Todrani, alla voce, da Pasquale Schembri, trombe, da Ferruccio Corsi e Franco Marinacci al sax, da Alfredo Posillipo al trombone, Marco Rinalduzzi alla chitarra [illegible] Massimo Calabrese al basso e c[illegible]. In repertorio «di tutto e di più», con una particolare attenzione al grande blues

Anche stasera, a precedere l'indiavolata performance di Floyd saranno due realtà musicali del «made in Italy». I «Blue Bop», eccezionale gruppo vocale di tenori, baritoni e pianoforte, legato alla riscoperta dello swing, vincitore del premio «Quartetto Cetra», in grado di spaziare tra i grandi successi degli anni '30 e '50. In repertorio, brani [illegible] «Chattanooga Choo Choo», «Moonlight Serenade» e «Night & Day». Sul palco i «Blue Bop» sono Bruno Conte e Luca Iacobucci, tenori, Claudio e Vittorio Ghirardello, baritoni, e Lorenzo Frattamboni, pianoforte. In scaletta anche «Botero», giovane complesso dell'area milanese balzato lo scorso anno alla ribalta in [illegible] dell'«Accademia della Canzone». I «Botero», Francesco Riccardi, Luigi Santoro e Carmen Bianco, presentano, riveduto e corretto, un funky anni Settanta di loro esclusiva produzione.

Un pubblico numeroso e attento ha seguito con passione le serate di «Sanremo Immagine Jazz & Blues» che con i concerti di Art Garfunkel, di Gianna Nannini e di Pat Metheny si è confermata manifestazione unica in Riviera.

Bigi e Dolceacqua

Il farmacista del «Tenco» ricordato da una mostra



Mostra su Bigi a Dolceacqua

Stefano Delfino

DOLCEACQUA

«Con lui c'era Bigi, i lunghi capelli suoi candidi/lisciati dal vento come onde atlantiche, elastiche»: così [illegible] ha ricordato Paolo Conte in «Roba di Amilcare», struggente canzone dedicata [illegible] Rambaldi, l'indimenticabile creatore del Club Tenco. Sono già passati dieci anni dall'improvvisa scomparsa di Renzo Barbieri, per tutti Bigi, farmacista di Dolceacqua e insostituibile animatore della frequentata «infermeria» del Tenco, dove le «cure» [illegible] erano somministrate c[illegible] medicinali, ma con robusti bicchieri di Rossese.

Provincia di Imperia, Comune e Arci ricordano adesso questa figura «mitica» con una mostra fotografica e documentaria che [illegible] apre domani nella Sala Consigliare di Dolceacqua (orario 17,30-21,30, domenica anche 10-12): 150 immagini che illustrano i momenti salienti della sua attività culturale, disegni di celebri umoristi amici, da Staino a Cavallo, ricordi di cantautori come Guccini o di personaggi [illegible] Vincenzo Mollica, e uno scritto di Italo Calvino, sul Bigi partigiano.

Festival di Nervi oggi al Carlo Felice

Danza: 4 italiani per il gran finale

Roberto Iovino

GENOVA

Il 31° Festival del Balletto di Nervi approda, questa sera, al gran finale. Per l'occasione ci si trasferirà dai Parchi al Carlo Felice che quest'anno non era stato ancora utilizzato per la manifestazione ballettistica. Cambia anche l'orario d'inizio dello spettacolo: non, come è consuetudine, le 21,30, ma le 21. E' nella tradizione della manifestazione che il sipario cali su un gala. I vecchi habitués di Nervi ricordano serate prestigiose, illuminate da straordinarie etoiles: si pensi a Vladimir Vassilev e alla moglie, la deliziosa Ekaterina Maximova. Ma si possono ricordare anche artisti nostrani come la Savignano, l'indimenticabile Bortoluzzi, la Cohen, Bellezza e la Calderini.

In scena Murru Contardi Bottaini e Carbone

Anche l'attuale edizione, dunque, offrirà un gala conclusivo in questo caso dedicato alla danza italiana, la grande assente, a dire il vero, del programma di quest'anno.

«A proposito di alcuni italiani all'estero» è il titolo dello spettacolo che intende proporre artisti nostrani da anni attivi in compagnie straniere.

Protagonisti saranno dunque Laura Contardi, Massimo Murru, Alen Bottaini e Alessio Carbone.

Laura Contardi, formatasi all'Opera di Parigi e al Boston Ballet, danzatrice principale del Balletto di Dresda eseguirà, con José Odriardo Perez, «Nuages», musica di Debussy, coreografia di Kylian e «Elegy», musica di Bruckner, coreografia di Pastor.

Massimo Murru, artista [illegible] mai di fama internazionale e cresciuto alla Scala dove ha ottenuto i suoi primi significativi successi. Danzerà accanto a Irene Veterova, macedone formatasi al Bolscioi. Il loro programma prevede il pas de deux dal secondo atto del «Lago dei Cigni» di Ciaikovski, coreografia di Petipa. Inevitabile sarà il raffronto con l'umoristica realizzazione di pochi giorni fa dei «Ballets Trockadero» e «Acque di primavera», musiche di Rachmaninov, coreografia di Messerer.

Altro artista ospite, Alen Bottaini, cresciuto nel National Ballet del Canada, poi a Montecarlo e infine a San Pietroburgo. A 18 anni era al Kirov, a 20 solista e poi primo ballerino a Monaco di Baviera. Con Elena Pankova interpreterà «Zakonsky», musiche di vari autori russi (da Ciaikovski a Stravinskij), coreografia di Martins e «Diana e Atteone» da «Esmeralda», coreografia di Vaganova.

Infine, Alessio Carbone, allievo della Scala dove ha iniziato la propria carriera prima di passare all'Opera di Parigi. Sarà affiancato da Alexandra Cardinale, cresciuta all'Opera della capitale francese. I due danzeranno «Ciaikovski pas de deux», coreografia di Balanchine e «Rubies», musiche di Stravinski, coreografia ancora di Balanchine.

A Pigna «Il malato immaginario»

Molière parla dialetto ligure

PIGNA

Con la rilettura in dialetto di [illegible] classico, il 32° Festival di Pigna si avvia verso la conclusione. «O marotto immaginaio do scio Moliere», proposto da I Carogge di Genova nella traduzione e adattamento di Mario Bagnara, va in scena stasera alle 21,30 in piazza Castello (La Cola). E' uno dei momenti più attesi della seguitissima rassegna dedicata a poesia e teatro.

Si tratta della libera rielaborazione della celeberrima commedia scritta da Molière nel 1673, che [illegible] scorso anno, al suo debutto a Genova (è stata rappresentata al Carignano, al Duse e a Palazzo Spinola), aveva conquistato gli spettatori per la briosa, divertente interpretazione, guidata dall'abile mano di Patrizia Pasqui. Commenta la regista: «In questa messa in [illegible] si parla [illegible] dialetto genovese, un personaggio maschile si trasforma in uno femminile - il fratello di Argante diventa qui la sorella Beralda - e la musica interviene spesso a commentare. Inoltre, è cambiato il finale». [e. f.]

Shakespeare chiude il Festival

Faraldi, sipario con trio e prosa

VILLA FARALDI

Dopo le scorribande nelle frazioni e in decentramento, [illegible] Festival [illegible] Villa Faraldi torna nell'alveo originario del capoluogo, per porre il sigillo alla spumeggiante edizione di quest'anno, la quindicesima, con uno spettacolo che [illegible] un curioso mix di musica [illegible] prosa. Alle 22, irrompono sulla scena gli Amazing Blondel, che propongono «Shakespeare in musica», con la partecipazione di Gisella Bein, eccellente attrice, colonna di Assemblea Teatro [illegible] tante altre volte protagonista al Festival.

Gli Amazing Blondel sono uno straordinario trio degli anni Settanta, alfiere della musica barocca rinascimentale inglese: il gruppo, passato indenne attraverso le leggi del tempo, ha mantenuto la purezza che ha reso indimenticabili arpeggi, ballate e intrecci vocali. Ma anche i brani più recenti non hanno meno forza dei titoli «storici». E la voce di Gisella Bein contribuirà a creare un'atmosfera «shakespeariana», in armonia [illegible] le note degli Amazing Blondel. [s. d.]

Finale Ligure per i migliori interpreti della canzone d'autore

Un omaggio a Mia Martini

La selezione regionale a Castelbianco



Mia Martini celebrata a Castelbianco

CASTELBIANCO

La finale regionale del premio «Mia Martini» si svolge questa sera a Castelbianco, in frazione Vesallo. A volere la manifestazione «Premio Mia Martini», concorso che darà la possibilità a tre selezionati di partecipare alle finali del concorso che si svolgerà a Bagnara Calabra (paese natale di Mia Martini) dal 24 al 28 agosto mentre la finalissima [illegible] prevista dal 16 al 18 settembre, sono stati il Comune e la Pro loco di Castelbianco. La giuria sarà formata da Fredo Buscaglione Junior, dal cabarettista Renzo Sinacori, dalla affascinante presentatrice e conduttrice Elisabetta Mandraccio.

L'elenco dei finalisti regionali che parteciperanno al concorso è lungo: Flavia Cavallaro di Alassio; Silvia Bregliano di Ospedaletti; Adriana Curci di Collegno; Daniele Bracco di Tortona; Michelangelo Nari di Albenga; Sara Falconi di Savona; Simone Carabba di Albenga; Viviana Allievi di Calice Ligure; Daniela Tessore di Cairo Montenotte; Kiuto di Ortovero; Dafne Murcio di Sanremo; Vania Matucci di Sanremo; Matteo Campana di Sanremo; Francesco Fiducia di Imperia. A presentare la serata sarà Marco Dottore, sosia di Zucchero Fornaciari in diverse trasmissioni televisive. Accanto ad «Eccoci», che organizza la serata, ci sono Radio Onda Ligure e l'emittente na[illegible]nale Lattemiele. [s. p.]



Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più importanti attrazioni della Liguria

Villanova: il «Panero», aeroporto da Vip

Anche personaggi famosi in volo verso Olbia e Roma

VILLANOVA D'ALBENGA

Il «Clemente Panero» sta diventando l'aeroporto dei Vip. Da sempre lo scalo ha ospitato sportivi, industriali, star dello spettacolo (da Gianni Agnelli a Renato Della Valle, da Silvio Berlusconi a Maradona, tanto per citarne alcuni) che in aereo o in elicottero preferivano fare carburante e dogana in Riviera dove i tempi di attesa sono ridotti al minimo. Adesso, però, nomi importanti dello spettacolo, della politica, del giornalismo stanno scegliendo il «Panero» per raggiungere Roma e la Sardegna. Il «Metroliner» che ogni giorno collega la Riviera con Ciampino e, nei fine settimana, con Olbia, in Sardegna, sta ospitando grossi nomi. Il registro degli imbarchi e, naturalmente, rigorosamente «top secret» per rispetto alla privacy ma sono in tanti ad aver visto nella sala d'attesa dello scalo, ristrutturata e rimodernata pochi mesi fa, personaggi come Antonio Ricci, «papà» di Striscia la notizia, Paperissima e tante altre trasmissioni di successo sulle reti Mediaset, Giulio Anselmi, neo direttore de «L'Espresso» dopo aver guidato l'Ansa, il senatore Roberto Avogadro e altri nomi della politica regionale. «Per noi tutti i viaggiatori sono eguali, trattati e coccolati» commentano all'aeroporto. Certo, però, che avere anche dei nomi di un certo spicco fa comunque immagine per un aeroporto che, dopo anni di rinvii, si sta ritagliando un posto, anche importante, nel panorama turistico ed economico della Liguria.

Come tutti i giorni anche oggi i lettori de La Stampa troveranno il tagliando sconto per il volo settimanale che unisce la Riviera alla Sardegna. Basta ritagliare il coupon pubblicato in questa pagina e consegnarlo alle agenzie di viaggio delle province di Savona e Imperia che aderiscono all'iniziativa per avere lo sconto. Il «Metroliner» collega Villanova ad Olbia al sabato e alla domenica mattina con ritorno in serata. [s. p.]


A POZZOLO
La SCORTA VACANZE
solo per Domenica 1 Agosto
DOMENICA 01 AGOSTO DOMENICA 01 AGOSTO DOMENICA 01
250 kg
Salame Buonpiemonte
"RASPINI"
al kg
L.15500
1500 kg
Parmigiano reggiano
stagionato 24/26 mesi,
pezzi da 1 kg circa
L.18800
10000 pezzi
Birra "MORETTI"
cl 66
al lt L. 1.440
L. 950
300 pezzi
Yogurt intero frutta
"VIPITENO"
gr 125x8
al kg L. 3.200
L.3200
100 pezzi
Batteria di pentole 8 pezzi
inox 18/10
composta da:
pentola cm 22,
casseruola 2 manici cm 18,
casseruola 2 manici cm 22,
teglia 2 manici cm 22,
casseruola 1 manico cm 14,
coperchio cm 14,
coperchio cm 18,
coperchio cm 22
"BARAZZONI"
L.89900
300 pezzi
Cono baby x 6
"SAMMONTANA"
gr 400
L. 6.390
sc. 40%
al kg L. 9.500
L.3800
50 pezzi
Telefono cellulare con
dispaly grafico, batteria 600
MAh, autonomia 50h in
stand-by, caricabatteria +
cover colorato in omaggio,
scheda Timmy con L. 50.000
di traffico prepagato
mod. 5110
"TIMMY NOKIA"
L.349000
L.29900
DOMENICA 01 AGOSTO DOMENICA 01 AGOSTO DOMENICA 01 AGOSTO DOMENICA 01 AGOSTO
APERTO
DOMENICA
1 Agosto
ore 9.00 - 20.00
Numerosi prodotti
con sconti riservati
esclusivamente
ai possessori di carta
Vantaggi e Vantaggi Plus
iPER
Pozzolo
A partire dal
2 agosto Promozione
"Si' la Scuola"
CENTRO COMMERCIALE i Giovi
TEL. 0143/41

Dario Vergassola in Valpolcevera, incantesimi a Cogoleto, orchestra sinfonica a La Spezia

Musica classica, Camogli raddoppia

Duo a S. Fruttuoso, Zitello di fronte all'Abbazia

LA NOTTE

Doppio e inconsueto concerto di musica classica nella baia di Camogli, incastonata nel Promontorio del Monte di Portofino: il pianista Massimo Paderni e l'oboista Pietro Borgonovo a San Fruttuoso e l'arpista Vincenzo Zitello a San Nicolò di Capodimonte. Show di Dario Vergassola e concerto-omaggio ai Beatles con i Reunion, in Valpolcevera. Musica in piazza all'Estate Spezzina e altri appuntamenti del sabato sera nella nostra guida degli spettacoli.

COGOLETO. Terza edizione, questa sera alle 21, nel centro storico, della manifestazione «L'incantesimo sul mare», con ricostruzioni magiche e storiche, figuranti, streghe e fuochi a cura del circolo culturale Fondazione Amon di Genova. Organizzazione del Comune di Cogoleto.

GENOVA. Alla Nuova Arena Cinematografica estiva della Sciorba, in Valbisagno, questa sera alle 21, proiezione del film «Shakespeare in love», di John Madden. Con Cameron Diaz, Joseph Fiennes. All'arena Nuovo Cinema Nettuno, alla Fiera del Mare, alle 21,15, «ED TV». La rassegna «Art & Movies» nel parco del Museo di Villa Croce presenta questa sera il film «Il barbiere di Siberia», di Nikita Mikhalkov, con Julia Ormond, Oleg Menshikov.

Serata danzante, alle 21, alla Piastra sul Bisagno (Giardini Cavagnaro, uscita autostrada Genova Est). Sul palco l'Orchestra Bussieri. Organizzano le associazioni «La mia terra», «Per Staglieno» e il Comitato «Amici della Piastra». Nell'Area Dlf, in Via Roggerone 8, la rassegna (R)Estate in Valpolcevera presenta questa sera, alle 21, una grande serata di cabaret con il comico spezzino Dario Vergassola. Vergassola, dopo una stagione di spettacoli e di impegni televisivi, presenterà in Valpolcevera il meglio del suo repertorio, con tanti riferimenti alla sua città. Ingresso libero.

All'Anfiteatro di Begato, in Via Linneo, presso le scuole, alle 21, grande omaggio ai Beatles con i Reunion, il complesso genovese che del repertorio dei quattro baronetti ha fatto una bandiera artistica, arrivando ad esibirsi anche a Liverpool. Ingresso libero.

Prosegue anche l'estate del Consorzio Sportivo Pianacci, con un concerto, alle 21, del quintetto Kramer-Noretti.

CAMOGLI. Concerto di Vincenzo Zitello, il poeta italiano dell'arpa celtica, questa sera alle 21,30, nel piazzale dell'Abbazia di San Nicolò di Capodimonte, organizzato dalla Provincia di Genova. Zitello, compagno di viaggio di tanti artisti, fra cui Ivano Fossati, Angelo Branduardi, Rossana Casale e altri terrà il concerto davanti alla splendida chiesa romanica, raggiungibile solo a piedi, scendendo da San Rocco o salendo da Punta Chiappa. E' previsto un collegamento in battello dal porticciolo di Camogli con partenza alle 20,15 e ritorno alle 24.

SAN FRUTTUOSO DI CAMOGLI. Altro appuntamento in zona: nel Chiostro dell'Abbazia di San Fruttuoso, alle 21, concerto del pianista Massimo Paderni e dell'oboista Pietro Borgonovo. Biglietti a 40 e 30 mila lire. Funziona servizio traghetti da Golfo Paradiso e Tigullio.

MARINELLA. In piazza Fattoria alle 21,30, nell'ambito del V Festival provinciale «I Luoghi della Musica», si esibirà l'Orchestra Sinfonica di Sanremo con il coro «Il Diletto Lirico» di Parma, diretto dal maestro Adolfo Tanzi.

LA SPEZIA. In Piazza Mentana, alle 21, concerto dell'Orchestra Sinfonica Suffolk Youth Symphony Orchestra, della Contea di Suffolk, in Inghilterra.

[m. b.]



Dario Vergassola si esibisce questa sera per la rassegna in Valpolcevera

A Tiglieto la Corale Vaticana

Mostra fotografica a S. Agostino
A Lavagna il musical «Grease»

DA VEDERE

L'Italia in mostra al museo di Sant'Agostino e un nuovo appuntamento alla Badia di Tiglieto fra le cose più importanti da segnalare oggi.

TIGLIETO. Proseguono oggi gli incontri culturali alla Badia di Tiglieto, splendido esempio di architettura cistercense fuori dalla Francia, sorto nel 1120. Alle 17, nella chiesa dell'Assunta, l'assessore provinciale alla Cultura Gabriella Airaldi presenterà il programma della giornata con il sindaco Valentino Abbondanza e il presidente della Fondazione Carige Vincenzo Lorenzelli. Seguirà un concerto della Corale della Radio Vaticana «Oratorio de Spiritu Sancto». Al termine della prima parte del concerto, il giornalista Paolo Lingua e il priore cistercense Giuseppe Caffurini, del monastero romano di San Bernardo Terme, presenteranno tre opere sulla storia e la cultura di Tiglieto.

MASONE. Festa della birra, con grandi bevute stand gastronomici. Questa sera, alle 21, concerto degli Skaccomatto.

GENOVA. Inaugurata al Chiostro del Museo di Sant'Agostino la mostra «Un Paese unico, Italia, fotografie 1900-2000», promossa dal Comune di Genova, con Alinari, Telecom Italia e la struttura museale genovese. La mostra, che resterà aperta al pubblico fino al 12 settembre, comprende oltre duecento fotografie di centoquaranta artisti internazionali che raccontano un secolo di vita italiana. Apertura dal martedì al sabato 9-19, domenica 9-12,30. Ingresso lire 8 mila.

Visite guidate alla Torre Grimaldina di Palazzo Ducale, in programma alle 16,17 e 18. A Villa Pallavicini, a Pegli, è aperta una mostra di scultura e pittura a cura del club artistico La saletta. Orario 15-19 e 9-19. Aperto dalle 9 alle 13, al piano nobile dell'ottocentesco Palazzo dell'Accademia Ligustica di Belle Arti, in Largo Pertini, il museo della Fondazione con opere di pittura ligure dal XIV al XIX secolo e importanti dipinti di altre scuole, con numerosi capolavori della pittura genovese del '600.

Dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19 è possibile visitare la Chiesa di San Donato, in via San Donato, nel centro storico genovese, uno dei più felici esempi di architettura romanica a Genova. A Palazzo Ducale, proseguono con grande successo le visite alla mostra «Scoperta del mare», con centoventi opere di pittori lombardi e una sezione dedicata a Carlo Carrà.

LAVAGNA. Musical «Grease», alle 21,30, in Piazza della Libertà.

PORTOVENERE. Aperta al Castello di Portovenere una importante mostra di Joe Tilson, uno dei protagonisti dell'arte europea del Dopoguerra, legato al movimento pop inglese nei primi anni '60.

[m. b.]



Nella Badia di Tiglieto oggi concerto della Corale della Radio Vaticana

Molti gli spettatori provenienti da fuori regione incuriositi di assistere al dramma alla diga foranea

In 25 mila per vedere l'Ulisse della Tosse

E l'allegra compagnia ha fatto festa ieri sera su un battello

Boccaccio

GENOVA

Festa in battello, ieri sera nel Porto Antico, per gli attori del Teatro della Tosse protagonisti dell'«Odisseo» al Dente del Galliera con numerosi aficionados della compagnia di Sant'Agostino. Un simpatico e caloroso cin-cin di gruppo con il regista Tonino Conte, il suo aiuto Sergio Maifredi, lo scenografo Lele Luzzati, il direttore organizzativo della Tosse Antonello Pischedda, i tecnici, per festeggiare il grande successo di questa nuova produzione estiva 1999.

Questa sera, alle 21, è in programma l'ultima replica di questa nuova, e quasi incredibile avventura teatrale in mezzo al mare della Tosse applaudita da circa venticinquemila spettatori. Numeri davvero da record, un boom, favorito anche dal bel tempo, che va oltre ogni previsione della vigilia.

Incuriositi dall'idea di andare ad assistere al dramma di Ulisse in un posto pressoché sconosciuto come la Diga Foranea (finora meta di portuali, naviganti, tecnici e di qualche intraprendente pescatore solitario), i genovesi e «foresti» hanno risposto in massa alla proposta del Teatro della Tosse, affollando ogni sera i pontili per imbarcarsi sui battelli in navigazione verso il Dente del Galliera.

Se Tonino Conte e Antonello Pischedda volevano stupire e far discutere il pubblico e la critica con uno spettacolo fuori dagli schemi, allestito in un posto raggiungibile solo via mare, ci sono riusciti in pieno. Sta di fatto, che l'inconsueta «location» è piaciuta moltissimo agli spettatori, molti provenienti anche da fuori Liguria, dal Piemonte e dalla Lombardia, mai come in questa occasione disposti a sorvolare su qualche calo di tensione nella rappresentazione e magari a passar sopra al cattivo funzionamento di qualche microfono nelle diverse stazioni dell'Ulisse.

In occasione dell'ultima replica di questa sera, si terrà anche la giornata conclusiva di «Cultura e Spazzatura». I ragazzi che stasera porteranno nei contenitori di Ponte Spinola rifiuti da riciclare (giornalini, lattine, bottiglie di plastica) riceveranno in regalo una serie di illustrazioni a colori di Emanuele Luzzati, tratte dal libro di Tonino Conte «Genova, una città in 20 storie».

«Cultura e Spazzatura» fa parte di un progetto che la Tosse ha varato con l'assessorato all'Ambiente della Regione, la banca Carige e la società Porto Antico, in collaborazione con Amiu. L'estrazione dei premi finali è prevista a settembre.

Lo spettacolo «Odisseo, Ulisse o Nessuno», avrà un seguito nel tradizionale appuntamento ad Apricale, in Val Nervia, alle spalle di Ventimiglia, nell'Imperiese, dal 5 al 15 agosto. Nei vicoli e nella splendida piazza di Apricale andrà in scena «Il ritorno di Ulisse in Patria». E nel 2000 è probabile che il Teatro della Tosse torni alla Diga Foranea con un nuovo spettacolo.



Una scena dello spettacolo «Odisseo, Ulisse o Nessuno»: stasera ultima replica

«Cantautori di Dio»

Oggi a Levanto «Fra» Cionfoli e Gospel Sound

LEVANTO. «Cantautori di Dio» questa sera a Levanto in piazza Cavour, in vista di una grande convention nazionale che si terrà a Sanremo il 26 e 27 novembre. Lo spettacolo di questa sera sarà ripreso da «Tele Liguria Sud», emittente della curia spezzina, e ritrasmesso in tutta Italia tramite i circuiti di «Telepace» e «Sat 2000». Partecipeanno il cantautore Giuseppe Cionfoli, il quartetto «Gospel Sound» e il gruppo ligure «Mio Dio canta giovane».

L'evento di novembre, legato ad un meeting nazionale per giovani per giovani sul tema del Giubileo e che sotto l'egida della Conferenza Episcopale Italiana, sarà organizzato dalla sezione ligure dell'Associazione nazionale Autori, Cantautori, Editori di Ispirazione Cristiana «Il mio Dio canta giovane» coordinata dal levantese Piergiorgio Bussani. Durante la manifestazione (che impegnerà Ariston e Palafestival) verrà diffuso in videoconferenza un messaggio di Giovanni Paolo II.

[g. gh.]

Le anticipazioni sugli spettacoli e i concerti che animeranno la prossima Festa dell'Unità

Pino Daniele parte da Genova con il suo tour

Tra gli ospiti anche Mango, Orietta Berti, Silvestri e Serena Dandini

GENOVA

Qualche flash, in anteprima, sugli spettacoli e i concerti che animeranno la prossima Festa dell'Unità in programma a Genova dal 27 agosto al 20 settembre, alla Fiera del Mare. Tre settimane di musica, cabaret, happening, dibattiti di cui si è parlato ieri mattina in una conferenza stampa nella sede dei Ds del capoluogo ligure.

C'è da dire che contratti e programmi sono in parte, ancora da «chiudere», come si dice in gergo, ma non mancano ghiotte anticipazioni. Per esempio, quella che riguarda Pino Daniele che proprio al Palasport di Genova potrebbe cominciare il nuovo, atteso, tour italiano ed europeo.

Altro artista che potrebbe far parte del cartellone è Mango. Sicuri, invece, i nomi di Orietta Berti, Daniele Silvestri e Bamby Fossati (atteso anche al Palco sul Mare di Rapallo martedì 3 agosto). Sul fronte degli altri intrattenimenti ci saranno Serena Dandini e i Cavalli Marci.

Ma momenti di spettacolo saranno assicurati anche da altri appuntamenti culturali e di attualità della kermesse. Il più curioso è rappresentato dalla «serata lunare». Per ricordare lo storico sbarco sulla luna di trent'anni fa, alla Festa dell'Unità arriverà il «forzista» Franco Malerba, consigliere comunale genovese e parlamentare europeo uscente, ma soprattutto il primo astronauta italiano lanciato nello spazio dalla Nasa a bordo della navicella Apollo.

Come si diceva, però, il programma annunciato a grandi linee dagli organizzatori della manifestazione e dal segretario genovese dei Ds Ubaldo Benvenuti, almeno per la parte degli spettacoli, è ancora da completare. Le vacanze hanno imposto uno stop anche alla programmazione e ai tour di molti artisti che non hanno ancora fissato le date della ripresa degli impegni di settembre.

Rispetto agli anni scorsi, la Festa dell'Unità sarà più lunga, i responsabili non escludono di accantonare quella di Primavera che si svolge al Porto Antico, di profilo inferiore.

[m. b.]



Pino Daniele inaugurerà al Palasport di Genova il suo lungo tour di fine stagione

Mentre a Canevale di Coreglia tre giorni di festa per San Giacomo

La grande operetta arriva a Recco

In programma domani nella piazza del Comune

RECCO

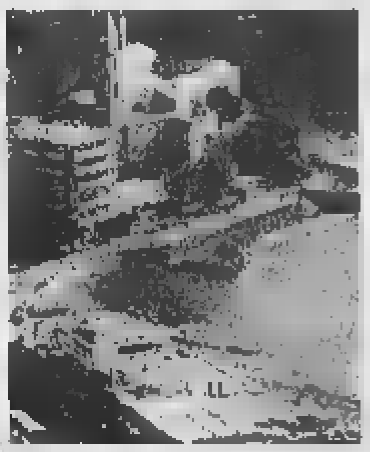
Il mese di luglio termina alla grande con numerose manifestazioni sulla costa e nell'entroterra.

Domani grande festa a Recco, organizzata dalla Pro loco e festa di San Giacomo a Canevale, paese della Fontanabuona alle spalle di Camogli. La Pro loco di Recco ha puntato tutte le sue carte su uno spettacolo che domani sera sarà presentato sulla piazza del municipio. Si tratta di una serata dedicata all'operetta, «una manifestazione che non ha rivali o concorrenti nella zona», assicura Sandro Pellegrini, presidente della Pro loco. «Un palco all'operetta» è il titolo dello spettacolo portato in scena dalla compagnia «Magia d'operetta» emanazione dell'Associazione culturale Lirica Romagnola.

Si esibiranno Jean Bennett, Wilma Forlivesi, Letizia Sciuto, Maria Pia Pagliarani, Cinzia Papperini, Ornello Giorgetto, Mirco Rocchi, Luca Venturini, al pianoforte Silvia Giorgi. Lo spettacolo si dipanerà in un immaginario giro turistico dei luoghi classici della Belle Epoque: Vienna, Parigi (dove l'operetta è nata nel 1851), Pechino, l'Olanda, il Tirolo, Budapest per finire a Napoli. Durante questo itinerario saranno cantati brandi dalle operette: Il cavallino bianco, Cin-ci-là, Scugnizzo, Paese dei campanelli, La principessa della Czarda, La baiadera, La duchessa al tabarin, l'Acqua cheta, La danza delle libellule, La casta Susanna, Vittoria e il suo Ussaro.

A Canevale di Coreglia tre giorni di grande festa per San Giacomo. Oltre agli ingredienti soliti di una festa campestre, a Canevale si ripete una singolare tradizione. Domani pomeriggio si svolge la «corsa col Santo a cavallo»: i giovani del paese che portano in processione la pesante arca con San Giovanni, quando la processione rientra affrontano le ripide scale davanti al sagrato correndo.

[g. vi.]



La piazza del municipio di Recco

Tra meno di un mese scatterà il calcio dilettanti

Prime grandi sfide con la Coppa Italia



Savona ed Entella, qui nel derby, sono state le protagoniste della scorsa stagione

Serie minori

Dal 5 settembre la Coppa Liguria

Venerdi' prossimo verrà svelato il volto del C.N.D. 1999-2000. A Roma presso la sede della Lega Nazionale Dilettanti si terrà il consiglio direttivo del comitato nazionale per l'attività interregionale chiamato ad esaminare le domande d'iscrizione. Si discuterà del completamente dell'organico e quindi, di eventuali ripescaggi, della composizione dei gironi, dei calendari e della Coppa Italia di categoria.

Le domande di ripescaggio sarebbero una trentina, impossibile dire quante siano le posizioni a rischio. La Lega terrà conto olte che dei meirti sportivi anche e soprattutto delle posizioni finanziarie delle società che aspirano a far parte del Campionato nazionale dilettanti.

Ha fatto molto più in fretta il Comitato regionale ligure nel varare i gironi dei tornei di sua competenza e preparare la Coppa Italia e la Coppa Liguria. Per quest'ultima manifestazione, ad iscrizione libera tra i club di Prima, Seconda e Terza categoria, sono state fissate le date della prima fase.

Le iscritte, che saranno rese note solo alla riapertura degli uffici del Comitato, martedi' 17 agosto, saranno divise in triangolari basati ■ criteri di vicinanza geografica. Partite di sola andata giocate il 5, 12 e 19 settembre. E' stato anche ufficializzata la rinuncia della «A Ciassetta» alla Seconda categoria, e il ripescaggio delle Saline Bacezza nel girone E della serie. [d. a.]

G■■■■ Scartozzoni

Qualche società si è già ritrovata, altre si raduneranno nei prossimi giorni. La stagione 1999/2000 è ormai alle porte, con a livello regionale primo appuntamento in calendario la Coppa Italia di Eccellenza-Promozione, e debutto dei 16 «triangolari» previsto per domenica 29 agosto. Anzi, per la precisione tre partite saranno anticipate a sabato 28, compresa l'attesissima Cairese-Savona, ■ «Vesima» alle 20,30: debutto per il nuovo Savona, guidato dal tecnico spezzino Sassarini e desideroso di partire con il piede giusto. Di fronte una Cairese che non si nasconde, e punta a tornare subito in Eccellenza. In questo girone riposerà il Quiliano.

Da ponente a levante, sempre sabato 28 è previsto il derby fra Rivasamba e Valle Sturla, all'«Andersen» alle 20,30. Calafati che già pregustano il derby col Sestri Levante, terza componente del gruppo, che inizia... riposando. Terzo derby in anticipo quello genovese fra Molessana ed Albaro, a «Cà de Rissi» alle 17, con riposo per il Ligorna. Gli altri tredici incontri sono in programma domenica 29, tutti con inizio alle 17.

A ponente, incuriosisce la sfida fra Argentina e Ventimiglia, con armesi e frontalieri divisi da un'accesa rivalità: in campo allo «Sclavi», con riposo per l'Ospedaletti Sanremo. Altro girone con Golfodianese-Carlin's (a S. Bartolomeo), e riposo per l'Albengacisano. Gruppo 3 con sfida tutta savonese fra Zinola Riviera e Vado, al «Levratto». Ed ancora da seguire il girone 4, con Bragno e Loanesi subito di fronte, e riposo per il Finale.

A levante, debutto casalingo per il Cicagna al «Piombo» con la Samm, a riposo per il Pro Recco; in trasferta la Caperanese, a «La Pieve» con la Migliarinese, e riposo per il Sesta Godano; debutterà fuori l'ambiziosa Grassorutese, allo «Zanini» col Brugnato (Albaro alla finestra). Completeranno il turno Arenzano-Varazze (rip. Bolzanetese); Praese-Sampierdarenese e Prà (rip. Masone); Genoa club Mignanego-Cornigliancse al «Grondona» (rip. Busalla); Via Acciaio-Pontedecimo al «Ferrando» (rip. Casellese); Sarzanese-Fo.Ce. Vara al «Luperi» (rip. Arci Pitelli); Ortonovo-Fezzanese al «Dogana Gaggio» (rip. Vezzano). Sabato 4 e domenica 5 settembre in campo la squadra che ha riposato contro la perdente o contro chi ha pareggiato in casa.

Sulla strada di Max & C. ci sarà la Maxicono guidata da Botto e Crivelli

Ferretti vuole un altro scudetto

Il bomber trascina «Harpa Italia», oggi la finale

S. MARGHERITA

Nessuna sorpresa nelle semifinali della quinta ed ultima tappa, quella che assegna lo scudetto, del Campionato italiano di beach-waterpolo, partite disputate ieri pomeriggio nel mare di S. Margherita Ligure. Harpa Italia e Maxicono godevano dei favori del pronostico, ed hanno regolarmente vinto, anche con punteggi netti. Doppio 6-3 per i primi contro Consiel, doppio 6-2 per i secondi nei confronti del Cis. Partite disputate in un orario inusuale (le 15 la prima, le 16 la seconda), per permettere le riprese televisive, ma con pubblico di appassionati non certo numeroso sulle gradinate.

Per fortuna ci hanno pensato le squadre, in particolare Harpa Italia con Ferretti e Giustolisi frombolieri, Maxicono con Botto e Popovic in evidenza, a rendere interessante lo spettacolo. Cinque reti per il Max ex Savona, miglior marcatore della giornata; poi sempre per i vincitori, 4 gol per Giustolisi, due per Mannai ed una per Petovary. In porta Ferrari, capitano Cristilli, assente Gandolfi che dovrebbe però essere presente alla finalissima odierna; per Consiel: 3 Marco Pagliarini, ■ Arcadi, uno De Rosa.

Ancora meno equilibrata la seconda sfida, con Maxicono scarsamente impegnata dai giovani dell'Athena Savona «targati» Cis. Migliori marcatori per la Maxicono, Botto e Crivelli tripletttisti; a seguire Popovic e Salonia doppiettisti, singole per Luccianti e Venturelli. In «rosa» pure il portiere Minetti e Magalotti. Per Cis: 2 Maggioni, uno Ravera e Sangiano.

Oggi inizio alle 11 con la finale per il 3° posto fra Consiel e Cis; a mezzogiorno finalissima per il quinto scudetto ■i beach waterpolo, manifestazione ideata dall'Associazione «Pallanuoto Sempre», fra Harpa Italia e Maxicono. [g. s.]

SINCRONIZZATO

In palio i titoli Juniores

Domani si assegnano le medaglie di prestigio nella piscina del Lido di Chiavari: sono in palio i titoli italiani della categoria Juniores del nuoto sincronizzato. Ieri sono state disputate le eliminatorie, e oggi gli esercizi obbligatori nelle tre ■specialità, ma è nelle prove decisive di domani che si eseguono gli spettacolari esercizi liberi. Alle 9,30 inizieranno le finali del singolo, si proseguirà alle 12 con le finali del duo e si finirà alle 17 con le finali della squadra. L'Athena Savona con Barbara Tincani e Carolina Camardella, la Pro Recco con Emanuela Rivarola e la Sportiva Sturla con Lorena Zaffalon puntano al metallo più pregiato. Ma sono buone le possibilità anche per le altre sincronette delle tre società liguri, a cominciare dall'altra sturlina Dall'Orto. L'organizzazione è curata in maniera impeccabile dalla Chiavari Nuoto. [d. s.]

Nel ciclismo

Week-end con amatori e giovani

Numerosi gli appuntamenti per gli appassionati delle due ruote. «Copertina» riservata agli amatori considerato che due savonesi prenderanno parte domani in Normandia ai Campionati mondiali per panettieri. Si tratta di Vincenzo e Paolo Apicella che, partiti ieri con la comitiva azzurra da Verona, hanno buone possibilità di occupare un gradino del podio.

La presenza savonese è visibile anche sul campo tecnico considerato che i materiali della compagine azzurra (selezionata da Giovanni Spagnoli) sono forniti dalla Olmo di Celle Ligure. La gara è in programma su un circuito che si annuncia molto impegnativo.

Afferma Vincenzo Apicella: «Si, ci siamo allenati al massimo in queste ultime settimane. Chiaro che siamo al servizio della squadra: dipenderà da come evolverà la corsa su un circuito che farà davvero selezione».

Altro appuntamento i campionati regionali riservati ai Giovanissimi in programma, sempre domani, a Luni, a pochi chilometri da La Spezia. In palio, oltre i titoli individuali, anche quelli riservati alle società. La manifestazione, che si articola in una doppia sessione (mattutina e pomeridiana) è sfida tra i giovani ciclisti di casa e le società imperiesi e savonesi.

Tra queste ultime l'U.C. Alassio Badano Gas I.Co.Se. che in alcune categorie può salire sul gradino più alto del podio. Spiega Angelo Gaibisso, responsabile della compagine Giovanissimi della compagine alassina: «Si, possiamo ambire a ottimi piazzamenti che confermerebbero del resto gli ottimi risultati colti in questa stagione».

Certo sarà difficile centrare tanti obiettivi visto che si corre in casa degli spezzini che certo vogliono fare una ottima figura». Tra i sodalizi savonesi da seguire anche il Velo Club Loano e l'A.S. Andora dove nella G6 è attesa la prova di Silvia Borile, una delle promesse del ciclismo del futuro. [g. o.]

L'ippodromo

Un grande agosto a Villanova

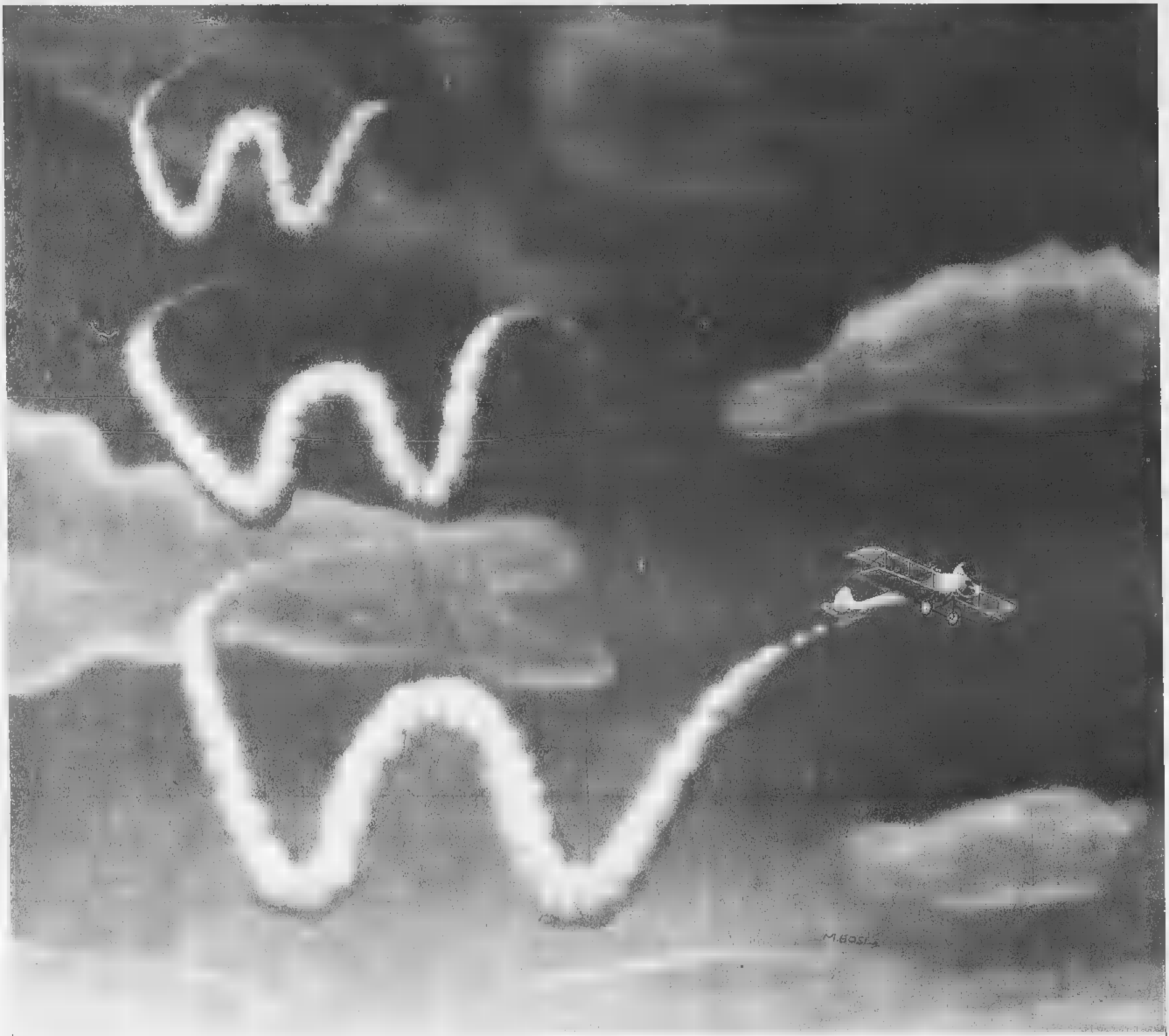
VILLANOVA D'ALBENGA. Agosto di fuoco per l'«Ippodromo dei Fiori». Lunedì infatti prende il via un mese davvero intenso che prevede ben dodici riunioni, tra le quali una (quella del ■■) incentrata sulla Corsa Tris.

La struttura ingauna sarà in pratica il punto di riferimento del trotto italiano considerato che i grandi impianti del Nord (S. Siro e Vinovo) chiudono per un lungo periodo di ferie. Pierangelo Perego, amministratore delegato, illustra i programmi: «Iniziamo lunedì con una media di tre riunioni settimanali ed un contorno di interessanti manifestazioni di contorno. La prima delle quali sarà Miss Ippodromo in programma il 9 e che vede già iscritte ragazze provenienti da numerose regioni».

I principali guidatori saranno presenti nella struttura ingauna per una serie di riunioni in notturna che presenta tante novità: «Si, soprattutto per gli scommettitori che-prosegue Perego- potranno avere a disposizione notevoli punti nei quali giocare. Inoltre sarà sempre attivo il collegamento con i principali ippodromi europei. ■ si potrà puntare anche su queste corse».

Questo comunque il riassunto delle gare di agosto: si correrà lunedì e poi il 5, 7, 9, 12, 14, 16, 19, 21, 23, 26, e 29. Conclude Perego: «Ma non finisce qui. Anche a settembre, sempre in notturna, avremo una serie di interessanti riunioni. La principale è prevista per il 5 quando sarà in programma la terza Tris dell'anno assegnata al nostro impianto. E questa è la dimostrazione che ormai l'Ippodromo dei Fiori è considerata una realtà importante. Poi avremo ancora un importante appuntamento il 12 per chiudere poi la stagione il 21».

E ancora: «Attività invernale? E'ancora presto per parlarne, ma sicuramente sono allo studio interessanti iniziative. Anche perché la nostra struttura vuole rimanere attiva per tutto l'anno». [g. o.]



"Da oggi sono libero."

Con Libero Infostrada sei libero di entrare in Internet, libero dal costo dell'abbonamento, libero da ogni legame, libero da tutti i problemi. Perché l'accesso a Internet è gratuito* e senza limiti di durata: lo regala Infostrada. Perché una casella e-mail è gratuita. Perché 15 MB di spazio Web sono gratuiti. Perché l'assistenza tecnica è gratuita**: basta chiamare il 155, tutti i giorni, dalle 8 alle 23. Se hai già accesso a Internet, collegati al sito www.libero.it: l'attivazione è immediata e gratuita. Se non hai accesso a Internet, chiama il 155: sarai libero subito.

Libero

INFOSTRADA

www.libero.it

Il clandestino, condannato a quasi un anno in giugno, a luglio era già libero

Spacciava un mese dopo l'arresto

Nigeriano vendeva coca nello stesso posto

Giacomo Bramardo

E' stato arrestato una prima volta la sera del 10 giugno. Per spaccio di droga. «Alle 23, per ▬ precisi», confermano i carabinieri, scartabellando tra i verbali. «Vendeva, come purtroppo tanti altri suoi connazionali, alcune dosi di cocaina in corso Regina Margherita, all'altezza del Rondò della Forca. Un punto della città che ben conosciamo». Una pattuglia dei carabinieri della compagnia Oltredora aveva notato quel nigeriano confabulare con alcuni italiani, poi allontanarsi, infine tornare scambiando soldi e ovuli. L'altra sera gli stessi militari che gli avevano messo le manette ai polsi un mese e mezzo fa, ▬ sono ritrovato davanti, di nuovo intento a vendere droga. Non solo, ma dopo averlo riconosciuto, lo hanno nuovamente arrestato, alla stessa ora (le 23 di mercoledì) e nello stesso punto (il Rondò della Forca). Anche questa volta coca: pochi grammi, ma quanto basta per fare scattare il fermo. In pratica, l'extracomunitario ▬ era ripreso il suo «posto di lavoro», il suo territorio, la sua clientela. Come se nulla fosse accaduto.

Eppure Kingsley Obakhavbaye, 36 anni, nato a Benin City, senza lavoro, se▬ un tetto e senza permesso di soggiorno, non avrebbe dovuto essere lì. Era stato condannato a oltre 10 mesi di carcere. Brigadiere e appuntato hanno sgranato gli occhi, l'altra sera. Ma non si sono scoraggiati. Hanno rifatto da capo il loro dovere. Solita prassi: il fermato sui sedili posteriori, tragitto fino in caserma, ▬mera di sicurezza, segnalazione al magistrato di turno, impronte digitali, verbali e cartacce. Poi hanno fatto presente ▬ cosa al loro superiore, il capitano Rosario Castello. Che si è subito dato da fare per capire. Così si è scoperto che Kingsley Obakhavbaye non aveva perso molto tempo: l'altra sera, al momento dell'arresto, era libero soltanto da ventiquattr'ore. Dopo la condanna, infatti, è stato scarcerato il 27 luglio per sospensione della pena.

Insomma, di quei dieci ▬ lo spacciatore ha scontato poco o nulla. Per non parlare di quanto costa, alla collettività, ogni singolo arresto: alcuni milioni di lire, cioè i costi di accertamenti, verifiche, fax, avvocati d'ufficio, personale che magari deve ricorrere a straordinari.



Troppo spesso, per le forze dell'ordine le scarcerazioni suonano come la più insopportabile delle beffe, a volte carabinieri e poliziotti sono addirittura derisi pochi giorni dopo da quelle stesse persone accompagnate alle Vallette. I militari allargano le braccia: «Facciamo tutto il possibile, per quanto ci compete». E a chi invoca la «mano pesante», ribadiscono piuttosto la necessità della certezza della pena.

«Eseguiamo numerosi arresti tutti i giorni, soprattutto per spaccio di droga, tra mille difficoltà e rischi - commentano negli uffici di via Valfrè - ma è diventata una prassi, non fa più notizia. Eppure il nostro sforzo è costante, continuo».

Ancora ieri, a Porta Palazzo, due extracomunitari - un uomo del Mali e una ragazza ghanese - sono stati sorpresi su un tram della linea 3 mentre cedevano dosi ad alcuni giovani, alle 11 del mattino, tra i viaggiatori. Anche per loro, i militari del capitano Castello hanno fatto scattare le manette. Sperando di tenerli lontani dai mezzi pubblici almeno un mesetto.

I carabinieri allargano le braccia: casi come questi sono numerosi, ma non siamo noi a mettere in libertà i delinquenti

Il Tribunale di sorveglianza (sotto l'ingresso da via Bologna) competente in materia di ▬ cautelari. A fianco, ▬ retata della polizia al Valentino

«Ma a me ora il giudice riduce le ferie al mare»

Giorgio Ballario

Era inevitabile. Dopo i recenti fattacci di cronaca nera che a Milano hanno visto protagonisti criminali agli arresti domiciliari e rapinatori con l'Aids scarcerati in virtù della malattia, è cambiato il vento. L'opinione pubblica chiede a gran voce misure più restrittive contro la delinquenza, i politici si adeguano e persino nei Tribunali di Sorveglianza - magari senza volerlo - i provvedimenti dei giudici sono diventati più severi. Ma a farne le spese, come spesso accade, sono soprattutto i pesci più piccoli. Anche quelli che stanno pagando il loro debito con la Giustizia e che ormai hanno tagliato i ponti con il passato.

E' il caso di Romano R., 45 anni, ▬ pregiudicato torinese ex tossicodipendente con diverse condanne per spaccio di droga ed estorsione. Una vita spericolata, sempre dentro e fuori dal carcere e dalle comunità di recupero, fino alla miracolosa riabilitazione: un calcio all'eroina, niente più amicizie pericolose, un lavoro come tornitore e ▬ famiglia, con un bambino che adesso ha tre anni. Insomma, un uomo che da cinque anni a questa parte sembra completamente reinserito nella società, anche se fino al prossimo mese di ottobre rimarrà affidato ai servizi sociali con precisi obblighi da rispettare: rientro alle 22, divieto di uscire dalla provincia di Torino e un paio di colloqui al mese con gli assistenti sociali.

Romano, un passato burrascoso, adesso con famiglia e un lavoro: nel '98 mi hanno dato tre settimane, ora una

«Ormai ▬ un uomo a posto - conferma il suo legale, Enrico Moschini - ha iniziato con alcuni affidamenti terapeutici in comunità e adesso sta finendo di scontare un affidamento di ▬ anni ai servizi sociali per una vecchia storia di estorsione che risale all'86. Da allora il mio cliente ha tenuto un atteggiamento irreprensibile e non ha mai avuto denunce o segnalazioni dalle forze dell'ordine». A metà giugno Romano ha presentato al Tribunale di Sorveglianza la richiesta di potersi allontanare per tre settimane da Torino, indicando l'indirizzo esatto delle località in Romagna e in Liguria dove intendeva trascorrere le sue vacanze con la famiglia.



Poco più di una formalità, pensava il tornitore, perché già lo scorso anno il giudice di sorveglianza l'aveva autorizzato a passare le ferie al mare. Ma quest'anno qualcosa è cambiato. E due giorni fa il nuovo magistrato che si occupa del suo affidamento ha concesso soltanto l'autorizzazione a una settimana nel paesino ligure dove hanno una casa i suoceri di Romano, con rientro alle 23 e obbligo di ▬ lasciare il Comune indicato. «Sarà un caso - dice l'avvocato Moschini - ma quest'anno anche un paio di altri miei clienti in affidamento hanno incontrato un sacco di difficoltà con i permessi».

Romano non si è perso d'animo e ha presentato ▬ nuova istanza, chiedendo di «barattare» la settimana in Liguria con le due in Romagna. Ma al di là dei problemi organizzativi, si dice rammaricato per come è stato trattato: «Io capisco di aver sbagliato e so anche che il permesso è un beneficio che mi viene concesso - osserva Romano R. - ma non posso fare sempre i conti con il mio passato. In fin dei conti mi alzo ogni giorno alle 5 per andare a lavorare, pensavo di avere diritto anch'io ad andare in vacanza con la mia famiglia».

Il «commissario» risponde a Comino

«Defezioni nella Lega? Fenomeno circoscritto»

Bosio: il 95% dei militanti è con noi
L'ex segretario: 800 fax di solidarietà

Giuseppe Sangiorgio

Attacchi a Domenico Comino, che annuncia di aver ricevuto in pochi giorni 800 fax di solidarietà da tutto il Nord e non solo. Invettive contro Roberto Rosso, il segretario provinciale commissariato: «la domenica è sparito, quando tornerà troverà una Lega diversa». Bernardino Bosio, sindaco di Acqui Terme e commissario del Piemonte leghista al posto dell'espulso Comino, Mario Borghezio, deputato della Mole, nonché avversario dell'ex capogruppo alla Camera, con a fianco il commissario della segreteria provinciale, Fabio Faccaro, muto, convocano i cronisti nella sede di corso Matteotti. E lanciano strali contro un'ex «classe dirigente» che fino alla scorsa settimana «ha soltanto pensato a se stessa ed ha usato il Carroccio come un «carrierificio», neologismo coniato da Borghezio. La loro è una conferenza stampa sul futuro della Lega. «Non certo sulle prospettive del Piemonte per Milosevic con simbolo il gladio romano», dice Borghezio suggerendo (con evidente scherno) di definire così il nuovo «soggetto» che Comino vorrebbe far nascere dalle ceneri del suo insuccesso».



Il «commissario» Bernardino Bosio

Insiste Borghezio: «Durante la guerra fra Nato ed ex Jugoslavia, Comino è andato per tre volte a Belgrado, per stringere la mano a Milosevic, mentre a Roma si è recato un giorno sì e l'altro anche all'ambasciata serba. Poi ha stretto un'altra mano, quella di Berlusconi facendo accordi sottobanco con il Polo».

Bernardino Bosio appare tranquillo: «Il 95 per cento della Lega, dei militanti, è con noi». E il fenomeno delle defezioni «è circoscritto». Anzi, secondo Bosio, «molti di coloro che ora sono confusi avranno modo di ricredersi e di rientrare nel partito».

Fra i «confusi», Bosio e Borghezio pongono pure Pietro Molino, consigliere comunale a Palazzo Civico, «militante della prima ora nella Lega», al quale lanciano un appello, affinché ritorni sui suoi passi. «Molino - spiegano - è una delle anime più genuine del movimento».

«Forze delle quali abbiamo bisogno», aggiungono, ricordando, da un lato che i segretari provinciali commissariati non sono espulsi («Dipende da loro») e dall'altro che la Lega, in 3-4 anni, ha perso due terzi degli iscritti scendendo da 22 mila a poco più di ottomila.

Per rinsaldare le file Bosio annuncia che in autunno saranno «celebrati i congressi provinciali che preludono alle «assise nazionale» del Piemonte con una «nuova strategia» nei Comuni e nelle Province che aprirà il dialogo con la gente «facendo capire a chi vive questa che il pensionato che ha pagato per trent'anni i contributi Gescal, non può adesso ritrovarsi al fondo delle graduatorie per la casa».

«Questioni - osservano Bosio e Borghezio - che poco importavano ai carrieristi sostituiti». Aggiungono: «Apriremo nuovi gruppi di sezione per riportare nel movimento chi vuole impegnarsi davvero».

Bosio difende il vertice federale e il gran capo Bossi da chi li accusa di aver scambiato la democrazia interna con le botte «tiro che sta accadendo nella Lega - precisa - dimostra esattamente il contrario. Fa emergere un movimento aperto a qualsiasi confronto. «Non siamo il partito delle vendette, ma pronti alla discussione, ad accogliere chiunque voglia rientrare».

Dei sette parlamentari piemontesi (3 deputati e 4 senatori) lasciano la Lega anche l'onorevole Mario Barral e il senatore Luciano Lorenzi.

Comino, da Monzo, in provincia di Cuneo, si dice «sereno». E rivolge un invito a quanti gli hanno manifestato solidarietà e si sono detti pronti ad affiancarlo in questa battaglia politica.

«Sono sommerso dai fax - racconta - da lunedì me ne sono arrivati oltre 800. Voglio rispondere a chi ha scritto, ma purtroppo in molti casi non c'è un recapito preciso». Ora, Comino è iscritto al gruppo misto e si sta preparando (Sarò pronto per metà settembre) a dar vita al nuovo movimento politico denominato «Piemonte». Lo stesso nome assunto, nei Consigli comunali da chi, condividendo la sua «ribellione», ha lasciato la Lega. Finora, tra i parlamentari piemontesi è stato seguito da Mario Barral e Luciano Lorenzi, entrambi del Cuneese. «C'è pure Alberto Lembo, eletto nel Veneto», aggiunge Comino.

Inaugurata ieri la classica esposizione con otto allestimenti in altrettanti punti della città canavesana

Castellamonte «prenota» Ciampi

Mostra ceramica, si pensa già alla prossima edizione

La mostra di Castellamonte rende omaggio a Francesco Messina



▬ Saroglia
CASTELLAMONTE

Inutile anche solo pensarci: Nicola Mileti, curatore e anima della Mostra della Ceramica di Castellamonte, non lo si intercetta, a poche ore dall'inaugurazione. Più «folletto» che mai, scompare e riappare in un diverso punto della città, in prossimità degli otto allestimenti che costituiscono la 39ª edizione d▬ rassegna dedicata alla terra rossa.

Molte autorità e nessuna vera «étoile», ▬ cerimonia di ieri sera: nelle ▬ settimane si ▬ fatto il nome ▬ Carla Fracci, ma l'ipotesi è caduta. Pazienza. Ci si rifarà nel 2000, per la Mostra del quarantennale, quando gli organizzatori contano di portare nella cittadina ca▬ ▬ Presidente della Repubblica Ciampi (nonché un corposo finanziamento regionale: in entrambi i casi, a quanto pare, si tratta di qualcosa in più di semplici speranze). «Per il ▬ - ▬ spiegato - sarà completata la trasformazione della Civica raccolta di Terra Rossa in Museo della Ceramica: sarà il più grande d'Italia, superiore anche a quello ▬ Faenza».

Fra i tesori anche una trentina di opere del maestro Francesco Messina



Mostra 1999 in ▬ minore, quindi? Ditelo a Mileti... E come dargli torto, quando si può vantare - a nobilitazione dell'evento - l'omaggio a un artista eccelso come Francesco Messina? Del maestro, a Palazzo Botton, vengono presentati una trentina di pezzi, fra cui 12 terracotte. Nel medesi▬ storico edificio trovano spazio esempi della produzione statuaria dell'Ottocento castellamontese, con una sezione specificamente dedicata ai «pitocciu», sorta di lari in salsa canavesana, grotteschi numi tutelari da porre sui tetti e nei giardini.

Ma la porta di ingresso della Mostra è, sempre, la Rotonda Antonelliana. Qui hanno trovato sede le opere degli artisti Mark Aspinall, Salvatore Cipolla, Jean Fontaine e Andrea Mauro, in ▬ sorta di collettiva dal titolo «Trasformazione uomo-animale-macchina». «Ciò su cui si vuol porre l'attenzione - aveva spiegato Mileti - ▬ il contrasto tra la corposità materiale delle opere e il disfacimento interiore che l'essere umano sta vivendo; sono gli sconvolgimenti di fine millennio, il riferimento a una natura senza più radici». Nella vicina area del campanile si possono ammirare le personali di vari artisti castellamontesi e piemontesi, nella tensostruttura sono in esposizione e vendita oggetti e stoviglie prodotti dagli artigiani locali.

E le stufe, le celebri stufe di Castellamonte? Quelle si trovano nella palestra di piazza della Repubblica, modelli moderni accanto ai classici ottocenteschi. Tra arte, tecnica e design si snoda l'allestimento visitabile alla sede dell'Istituto statale d'arte «Faccio», che presenta lavori realizzati dagli allievi. Per ultimo abbiamo lasciato le due sezioni che, quasi certamente, sapranno raccogliere i consensi anche dei più piccini: nell'ex Cinema Sociale la rassegna «Ceramica fiabesca», collettiva di artisti italiani che hanno interpretato secondo la propria ispirazione i personaggi delle favole e il mondo dell'immaginario; e, ancora a Palazzo Botton, «Ceramica luminosa. Mille e una notte»: teatrini luminosi, giochi di luci ed effetti speciali nelle opere di Gambone, Fabbrini, Giovannini, Pomarola e Bucci.

La Mostra sarà aperta fino al ▬ settembre, nei giorni feriali dalle 16 alle 23, il sabato e nei festivi dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 23. Diecimila lire il biglietto d'ingresso.

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Sabato 31 Luglio 1999
35
UFFICI: IMPERIA, TEL. 0183.7911 - SANREMO, TEL. 0184.503.003/4
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., VIA GIOBERTI 47, TEL. 0184.50.15.65-56 / FAX 0184.50.07.65

Ieri la protesta degli stabilimenti balneari della Riviera per la nuova legge-quadro

Bandiere ammainate in spiaggia

L'assessore Profumo: «Incentiviamo i gestori»

Giulio Gavino
SANREMO

Bandiere ammainate, ieri, in tutte le spiagge della Riviera e della Liguria. Il maltempo non ha compromesso la protesta dei gestori degli stabilimenti balneari che hanno «indossato il lutto» per attirare l'attenzione del Governo sull'attesa legge quadro in materia di concessioni e tariffe. Nelle circa duecento spiagge della provincia di Imperia, dal confine a Cervo, l'adesione alla protesta è stata compatta, con gli aderenti alla «Fiba-Confesercenti» e alla «Sib-Confcommercio» fianco a fianco nell'aggiornare i turisti sui timori legati a un cambiamento normativo che potrebbe cambiare radicalmente le abitudini balneari e, soprattutto, la qualità del servizio.

«Una manifestazione civile - spiega Cesare La Bozzetta della Fiba, dai Bagni Paradiso di Sanremo - l'adesione compatta è un segnale chiaro della preoccupazione dei gestori che hanno voluto dare un segnale. E' necessario trovare uno strumento comune che permetta programmazione e investimenti». Le bandiere ammainate, ad eccezione dell'eventuale «bandiera rossa», le hanno [illegible] tutti a Sanremo, Imperia, Bordighera e Diano Marina. E la curiosità dei vacanzieri è stata soddisfatta dai titolari che hanno spiegato le motivazioni della singolare forma di protesta. «Attendiamo una risposta - continua La Bozzetta - ed è importante che si tenga conto di quanto la categoria ha fatto e sta facendo per le spiagge, per mantenere ad alto livello la qualità del turismo in un Paese dove l'immagine rappresenta molto, moltissimo sotto il profilo della conservazione delle presenze». Anche in un'estate caratterizzata dalle polemiche per le scarse prenotazioni, e in particolare a Sanremo dopo le ripercussioni dell'emergenza-alluvione, i gestori delle spiagge non hanno voluto rinunciare ad una presa di posizione decisa. Sono stati proprio loro, all'alba, a far scendere le bandiere di tutte le spiagge cambiando il panorama dei litorali estivi.



Ieri in tutta la Riviera bandiere ammainate negli stabilimenti balneari

La giornata di ieri ha [illegible] anche l'intervento dell'assessore regionale al Turismo, Maria Paola Profumo, delegata nazionale del comparto: «Abbiamo sottoscritto da tempo un appello al Parlamento perchè l'impresa turistica sia considerata nella sua [illegible] più ampia, compresi stabilimenti balneari e pubblici esercizi. Chiediamo la parità con l'impresa industriale». E l'impegno di Palazzo Tursi, è concreto: «Da due anni - spiega ancora la Profumo - la Liguria ha dato agli stabilimenti lo status di impresa turistica che li accredita [illegible] possibili destinatari di incentivi regionali ed europei con un'ottima ricaduta sulla qualità dei servizi offerti. La dimostrazione evidente è nelle diciassette Bandiere Blu che ci sono state assegnate». E conclude: «Perchè l'azione comune abbia successo in Parlamento è necessario che tutte le Regioni riconoscano lo stato di impresa turistica agli stabilimenti balneari».

Oggi, le bandiere ritorneranno al loro posto, alte sui pennoni di tutte le spiagge. Ma i problemi della categoria rimangono, insieme all'incertezza per il futuro.

Nella puntata settimanale di Skipper

La piaga degli incendi e i concorsi dell'estate

Tutte le classifiche e la sfilata di Cervo nella tramissione curata dalla Stampa



Un momento della sfilata a Cervo

Cronaca e spettacolo questa settimana a Skipper, trasmissione tv de La Stampa per le province di Savona e Imperia. Si parlerà del problema della spiaggia del Malpasso, tra Noli e Varigotti, con le immagini del blitz delle forze dell'ordine che hanno sgomberato 60 tende che occupavano abusivamente l'arenile e degli incendi di bosco, vera piaga dell'estate, con un'intervista a Michele Costantini, esperto di protezione civile.

Il servizio di chiusura è dedicato alle manifestazioni estive: le classifiche di Festivalmare, il referendum La Stampa, la sfilata «Sotto le stelle» di Cervo, Miss delle miss e Miss maglietta bagnata, per finire alle feste di Villapiana a Savona, anche in questo caso con un concorso di bellezza, e all'agosto sul Priamar.

Skipper, la cui produzione tecnica è di Video Vela, va in onda [illegible] alle 10,45 su Canale 7 e alle 19,25 su Telenord TN4, e domani alle 16,25 su Canale 7.

ALLARME ACQUA A SANREMO



Esplode condotta dell'Asmaie

Scoppia una condotta dell'Asmaie, via Martiri rimane senz'acqua. L'emergenza, l'altra notte, ha visto aprirsi [illegible] voragine nell'asfalto che, nonostante il pronto intervento di una squadra di operai, è stata chiusa solo nella tarda mattinata innescando rallentamenti al traffico e la chiusura parziale dell'arteria che collega il centro al Borgo. A dare l'allarme è stata una Volante del commissariato. [g. ga.]

Traffico di opere d'arte tra Londra, Monaco e la Riviera. Gli indagati: «All'oscuro di tutto»

Dipinto rubato, 3 galleristi nei guai

Operazione di Scotland-Yard e Procura d'Imperia

Maurizio Vezzaro
IMPERIA

Scotland Yard e la Procura di Imperia alleate in un'indagine su un traffico internazionale di opere rubate. L'indagine, a cui hanno collaborato anche l'Interpol, la polizia monegasca e i carabinieri del Nucleo per la tutela del patrimonio artistico, ha portato finora al recupero di un importante dipinto dell'800 sottratto da una villa patrizia della campagna toscana, nell'agosto '96. L'hanno ritrovato in una galleria di Monaco, dove stava per essere messo in vendita. Prima di approdare nel Principato, il quadro, una tela del milanese Giuseppe Cannella, il pittore dei Navigli - ritrae un paesaggio lacustre - aveva circolato tra gli antiquari di Londra. Il sostituto procuratore della Repubblica imperiese, Chiara Venturi, ha indagato finora tre commercianti che in qualche modo sono venuti in possesso e hanno tenuto per poco tempo il quadro: si tratta dei galleristi Simon Callegari, di Diano Marina, Giancarlo Filiossi, di Alassio e già stato implicato in vicende analoghe, a causa delle quali ha trascorso un certo periodo in carcere) e dell'astigiana Anna Maria Viola. I tre devono rispondere di ricettazione. Da parte loro, hanno detto al giudice di considerarsi estranei ai fatti e di non aver mai sospettato del fatto che il quadro fosse rubato.

Il furto venne compiuto in una residenza a Bagno di Ripoli, in provincia di Firenze. Non sparì solo la tela di Cannella ma anche altre, e di grande valore. Le foto dei quadri furono fatte circolare dai carabinieri anche all'estero. Si era pensato subito a un colpo su commissione. Le prime indagini vennero indirizzate nell'ambiente dei trafficanti di opere d'arte con ramificazioni in Inghilterra, il Paese dove confluisce gran parte delle opere trafugate e quello da cui le stesse prendono di nuovo la strada dell'Europa o degli Usa. Le varie segnalazioni arrivate da Scotland Yard e dall'Interpol hanno permesso di rintracciare il paesaggio lacustre di Cannella in una galleria di Montecarlo. Interrogato, il titolare della sala d'esposizione ha indicato il nome di colui che glielo aveva ceduto. Sarebbe stato il gallerista dianese Callegari. La procura di Imperia è quindi risalita agli altri antiquari che hanno avuto a che fare col dipinto. Ora il reperto è tornato a Firenze. Ma le indagini sono tutt'altro che concluse. Si pensa che a Londra o a Monaco si custodiscano veri e propri «tesori» esportati clandestinamente.

SQUADRA VOLANTE

Furto in boutique: arrestato

La Volante del commissariato di Sanremo ha arrestato in flagranza di reato un cittadino francese che, dopo aver scagliato il coperchio di un tombino nella vetrina del negozio «Replay» di via Matteotti, si stava impossessando di alcuni capi d'abbigliamento. Le manette, l'altra notte, sono scattate per Abdelali Mouhoub, 29 anni, residente a Montpellier, di chiare origini nordafricane. A chiamare la polizia è stato un abitante del centro che, svegliato dal rumore dei vetri infranti, aveva notato dalla finestra l'individuo sospetto. L'equipaggio della Squadra Volante ha sorpreso il ladro che, nel frattempo, si era anche ferito con i vetri rotti. Ieri mattina il francese è comparso in pretura per la direttissima. Il giudice ha accolto le richieste del vice procuratore onorario Alessandra Tommasi condannandolo ad un anno di reclusione senza il beneficio della condizionale. Sempre l'altra notte la polizia ha denunciato anche un italiano per un furto avvenuto in un negozio di alimentari. Ieri in via Matteotti, si è avuto un altro allarme per il borseggio di una coppia di turisti da parte di un gruppo di zingarelle. [g. ga.]

Negli enti pubblici

Professioni incompatibili con le cariche

SANREMO. L'assessore all'Urbanistica di Sanremo, ing. Franco Erasmi, dovrà rinunciare al mandato; quello all'Edilizia e Urbanistica di Imperia, arch. Luca Lanteri, resterà al suo posto ma non svolgerà più la professione nel territorio comunale. E' quanto accadrà non appena la riforma sugli enti locali, di ormai prossima applicazione, entrerà in vigore.

Non ha ancora deciso l'assessore all'Urbanistica di Ventimiglia, ing. Fausto Ponziani. La nuova legge prevede che gli assessori a Urbanistica, Edilizia, e Lavori pubblici debbano astenersi dall'esercitare attività di edilizia privata e pubblica nel territorio da essi amministrato. Oppure dimettersi.

«Dovendo scegliere - anticipa Erasmi - rinuncerò all'assessorato. Questa è una legge discriminatoria nei confronti delle posizioni tecniche». Scelta opposta per Lanteri: «Ho deciso di rinunciare alla professione sul territorio comunale». Infine Ponziani: «Devo ancora pensarci». [m. c.]

Il passaggio alla Colussi ieri a Milano dopo un'ultima giornata di trattative

L'Agnesi punta ai mercati esteri

Rotta del veliero su Stati Uniti e Giappone

Stefano Delfino

IMPERIA

L'obbiettivo prioritario è quello di rafforzare la presenza sui mercati esteri, grazie sia alla specializzazione nell'export di Audisio [illegible] all'ampia gamma di prodotti di Agnesi (che oltre confine, in particolare negli Usa e in Giappone, colloca il 14 per cento del fatturato; e Colussi (22% del volume d'affari è assorbito dalle esportazioni). E non solo: il nuovo portafoglio prodotti del Gruppo, appartenendo al paniere dei beni di largo consumo, «potrà consentire lo sviluppo di fortissime iniziative di co-marketing, per rendere ancor più fedele il consumatore e coprirne i vari momenti della giornata dedicati al cibo».



Agnesi è ora del Gruppo Colussi

Sono alcuni degli aspetti principali delle strategie che il Gruppo Colussi, nuovo proprietario dello storico pastificio imperiese, ha illustrato ieri [illegible] serata a Milano, subito dopo l'atto di acquisto dell'azienda. E' stata necessaria ancora un'ultima, laboriosa giornata di trattative, dalle 6 del mattino fino al pomeriggio inoltrato, prima che Angelo Colussi, amministratore delegato del Gruppo Colussi, e Guj Calejon, presidente di Panzani William Saurin, mettessero la firma sotto l'accordo. «Top secret» il prezzo dell'affare, concluso dall'industria di Perugia con la consulenza di Euromobiliare. La cifra di 140 miliardi, circolata giorni fa, non è stata tuttavia smentita.

Dice Colussi: «Non voglio parlare di [illegible] denaro. Preferisco discutere invece delle idee, dei marchi, delle aziende. Posso soltanto precisare che, per definire il prezzo, abbiamo usato dei comuni moltiplicatori dell'utile». Da ieri, quindi, è noto un nuovo colosso alimentare, con un fatturato netto proiettato, a fine del '99, verso 500 miliardi, con 1.200 dipendenti e 2,1 milioni di quintali tra pasta e prodotti da forno. E il Gruppo sarà appunto caratterizzato [illegible] [illegible] struttura bipolare, che con il marchio Liebig entra anche nel settore delle salse, dei condimenti e dei dadi; da una parte la pasta (di semola, all'uovo) e il riso, dall'altra i biscotti e le fette biscottate.

L'acquisizione di Agnesi è stata realizzata attraverso un aumento di capitale di Audisio Alimentare Spa, interamente sottoscritto da Colussi Spa. Aggiunge Colussi: «Nei prossimi due anni, il Gruppo si propone di raggiungere altri e ambiziosi obiettivi di fatturato, attraverso una forte crescita e ponendo l'attenzione su potenziali nuove acquisizioni in sinergia [illegible] l'attuale business nell'ambito dei cerealicoli». La nuova struttura garantirà anche un miglioramento degli aspetti logistici, «attraverso una migliore qualità del servizio e una significativa riduzione dei costi». La copertura distributiva nazionale «potrà puntare su una maggior compenetrazione tra Agnesi, più forte al Nord, e Colussi, più presente al Sud». Tra le intenzioni, anche quella di sviluppare nuovi canali speciali di distribuzione, accanto ai tradizionali, già coperti. Alla comunicazione sono destinati 40 miliardi di investimenti: «E questo consentirà anche ad Agnesi di incrementare [illegible] visibilità sul mercato e di migliorare la sua posizione strategica».

Gazzola promette battaglia

«Non è stata detta l'ultima parola al pastificio teniamo moltissimo»

IMPERIA

«Che Colussi si goda il suo giorno di gloria, sulla trattativa dirò la mia quando verrà [illegible] momento. Ma [illegible] si pensi che provi rabbia e amarezza: sono anzi contento per l'azienda perugina, [illegible] cui non ci sono attriti, nè rivalità di sorta. Anche con la Panzani manteniamo rapporti di collaborazione nonostante il contenzioso. Col tempo sapremo se i passi che avevamo fatto per far nostra l'Agnesi fossero davvero quelli giusti». Da Mondovì, Dino Gazzola, 40 [illegible], presidente dell'omonima Spa, cerca di rendere più sfumati i toni di questa nuova «guerra della pasta», scoppiata dopo la decisione della Paribas di disfarsi di uno dei gioielli del Gruppo.

L'imprenditore monregalese ritiene che non tutti i giochi siano conclusi e spera che l'operazione da lui avviata con la Paribas, e mai condotta a termine, possa comunque far annullare il contratto siglato dai francesi con la Colussi. «La prima decisione dei giudici parigini ci ha dato torto? Attenzione, pre[illegible]: il no al sequestro delle azioni dell'Agnesi lo davamo per scontato. La vicenda giudiziaria è solo all'inizio, ma [illegible] voglio parlarne perchè non mi sembra il momento più opportuno. Adesso posso solo dire questo: all'Agnesi tenevamo e teniamo moltissimo. La consideriamo una azienda logisticamente e commercialmente strategica (la inquadriamo in un'ottica di sinergie e di relazioni [illegible] le altre nostre aziende), che ha bisogno di un pronto rilancio. C'è un progetto [illegible] cui abbiamo lavorato per anni, legato alla crescita dell'Agnesi e di Imperia, e che avrebbe portato più traffici, elevando i livelli occupazionali. Credo che il nostro Gruppo abbia lavorato bene, da questo punto di vista non ci sono rimpianti. Però, è bene ricordarlo, non demordiamo». [m. v.]

DALLA CITTA'

[illegible]

Infermiere bloccato un'ora nell'ascensore

Un addetto dell'ospedale di Costarainera, Mauro Giovannini, che è anche sindacalista della Cgil, ieri pomeriggio è rimasto bloccato nell'ascensore per un'ora. Lo hanno «liberato» i tecnici che hanno faticato parecchio per riparare il guasto: non si trovava la chiave di una porta. Un anno fa nell'ascensore rimase intrappolata [illegible] paziente. [b. v.]

PROPOSTA

«Spostate la centralina che misura l'inquinamento»



In via Amendola le proteste sono all'ordine del giorno. Questa volta, le lamentele riguardano la centralina della Provincia per la misurazione dell'inquinamento atmosferico (nella foto), presente nella [illegible] da diversi giorni. Osservano diversi commercianti: «Dove è stata sistemata, in piazza Bianchi, non serve a niente. Andava collocata più vicino alla strettoia. In questo modo, si falsano i dati. Questa è sicuramente la via più inquinata di Imperia e [illegible] può essere presa a campione». [a. b.]

INCIDENTE

Urta la tubazione [illegible] gas e poi l'auto della polizia

Incidente stradale ieri pomeriggio in via Artallo a Imperia. Una Renault 5, alla cui guida era una donna, ha urtato una conduttura del gas al bordo della strada. Poi, sterzando dalla parte opposta, ha urtato la volante della polizia che arrivava nel [illegible] contrario. La donna è rimasta lievemente ferita. Illesi, invece, i poliziotti. Sono intervenuti i vigili del fuoco per scongiurare ogni pericolo dovuto alla fuoriuscita del gas. Il traffico, per maggiore sicurezza, è stato interrotto. I pompieri hanno lavorato circa mezz'ora per ripristinare la condotta del gas. [a. b.]

TELECOM E FESTIVAL



Cervo nelle schede di Luzzati

Sono 340 mila le nuove schede della Telecom che, attivate da lunedì, riportano un disegno di Lele Luzzati, dedicato al Festival di Cervo. Da ieri, sono in distribuzione in tutta la Liguria. Per la celebre manifestazione musicale, una delle «perle» culturali dell'Imperiese, è una buona occasione promozionale in più. La scheda è destinata anche a interessare i collezionisti. [b. v.]

Fondi Ue per la formazione professionale

Gestire un'azienda Corso per i giovani

IMPERIA

A scuola di impresa: in provincia sta per scattare un corso, finanziato dall'Unione Europea, che costituisce una sorta di «marchio di qualità» per le aziende. Le lezioni, affidate all'Istituto regionale Santi di Genova, sono destinate a 13 giovani assunti con i contratti di formazione lavoro. Le adesioni sono aperte fino al 6 agosto, e le 120 [illegible] di stage, che prevedono anche l'utilizzo di sistemi telematici, partiranno a settembre.

Spiegano all'Istituto Santi: «E' un'iniziativa che va anche a tutto vantaggio delle imprese. Le ditte che utilizzano questo particolare tipo di contratto per assumere giovani rischiano infatti di [illegible] beneficiare degli sgravi fiscali previsti, se il personale non ha seguito l'apposita formazione».

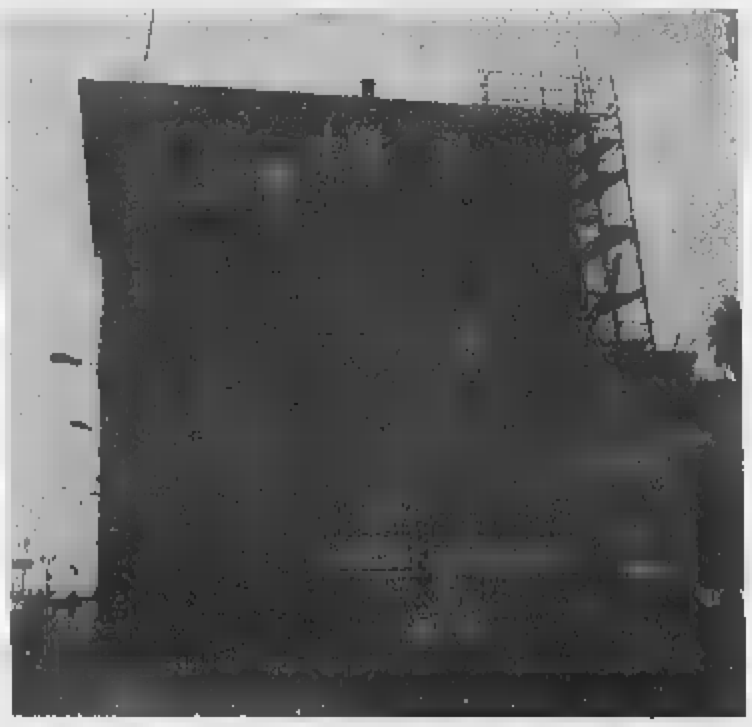
Il corso garantisce conoscenze legate al mondo delle impresa: in particolare, si parlerà di un argomento fondamentale come la sicurezza nell'ambiente di lavoro, ma anche di legislazione e organizzazione. Aggiungono gli organizzatori: «Uno degli obiettivi principali è quello di rendere fattibile la costruzione delle moderne competenze; saper lavorare in gruppo, essere in grado di prendere decisioni e risolvere un problema. Verranno utilizzate anche le nuove tecnologie di formazione a distanza [illegible] supporti multimediali come il Cd-Rom, grazie a tutor "on line"». Chi è interessato deve contattare la dottoressa Sandra Piombo nella sede di Genova (telefono 010-572911 e fax 010-581969).

La Comunità europea ha pensato ai giovani anche con il concorso «Un motto per l'Europa», per ragazzi tra 10 e 19 anni. Lo scopo è quello di trovare una frase simbolo che indichi gli «Stati Uniti d'Europa». L'appello è destinato alle scuole; una classe può inventare una farse di dodici parole al massimo. Le iscrizioni si aprono il 1° settembre. Sarà possibile inviare i lavori al Carrefour Liguria, viale Rimembranze 19, Rocchetta Nervina (Imperia). [e. f.]

Famiglia resta senza tetto, il Comune la sistema in pensione

Casa sgomberata a Porto

Dopo il crollo di un soffitto in via Nizza



Nella foto di Roberto Ruscello il palazzo di via Nizza a Porto Maurizio dove l'altra sera si è verificato il crollo del tetto

IMPERIA. Appartamento sgomberato l'altra notte in via Nizza, nel palazzo che sta tra il distributore Agip e la chiesa di San Benedetto Revelli. All'improvviso [illegible] ceduto parte del soffitto. Per fortuna gli inquilini - l'alloggio è abitato dalla famiglia Garufo, quattro persone in tutto - non sono rimasti feriti. Sono intervenuti per gli accertamenti di rito i vigili del fuoco e gli agenti della polizia municipale, oltre a una pattuglia dei carabinieri. Da scoprire le cause del crollo, anche se è facile che vi siano collegamenti [illegible] alcuni lavori di ristrutturazione che una ditta sta eseguendo al piano di sopra e con gli anni e la fatiscenza del palazzo. Il cedimento ha interessato parzialmente anche un altro alloggio, di proprietà del dentista Mantero. In questo caso i calcinacci sono p[illegible]ti solo sul pavimento della cucina. Per trovare una sistemazione provvisoria ai Garufo si è dato da fare il sindaco Luigi Sappa. Oltre a emettere l'ordinanza di sgombero, ha trovato loro un posto in una pensione della zona. [m. v.]

LETTERE AL GIORNALE

«In quella piazza, no ai concerti notturni»

Incredibile ma vero. Dopo una «performance» notturna col cantante Dino, l'Amministrazione dianese ci riprova: il piazzale Papa Giovanni XXIII ridiventa un'arena per manifestazioni, e i corridoi e le camere dell'antistante Pensionato Ardoino (che pure rappresenta un importante voce nell'economia cittadina) rimbombano delle note musicali, eruttate dai potenti amplificatori.

Così è tutelata la quiete di anziani e degenti, obbligati a soffrire tanto frastuono? Complimenti agli organizzatori per tanta sensibilità dimostrata: probabilmente gli ospiti del pensionato sotto l'aspetto elettorale contano poco.

Dr. Mario Savini, Imperia

Baiardo, la Compagnia ringrazia il sindaco

Appartengo alla compagnia teatrale Baiocca, e voglio ringraziare l'amministrazione comunale di Baiardo, per la gentilissima disponibilità e collaborazione per la prossima serata di festeggiamenti a Baiardo organizzati dal commediografo locale, le quali saranno «la peperetta d'argento», concorso canoro per giovanissimi il 5 agosto alle ore 21, la seconda edizione de «la Corrida», dilettanti allo sbaraglio, il 18 agosto sempre alle ore 21.

Voglio esprimere le mie congratulazioni al sindaco, Sig.ra Maria Gabriella Rosaffio, per aver scelto, dopo le nuove elezioni, validi collaboratori, i quali si prodigano uniti per un Baiardo migliore, specie nel settore Turistico a livello nazionale e auguro a tutti loro un buon lavoro.

Franco, Compagnia Dialettale Baiocca, Baiardo

«[illegible] di [illegible] ignorati [illegible] Rai»

Sono una ragazza di nazionalità marocchina, residente da 10 anni in Italia. Vorrei porre una domanda alla televisione italiana: come mai i funerali del nostro re Hassan II non sono andati in onda, a differenza di quelli di re Houssein di Giordania?

I miei connazionali ed io siamo rimasti molto delusi da questa spiacevole mancanza, e ci chiediamo se anche il nostro re non abbia il diritto di essere salutato per l'ultima volta dalla sua gente immigrata in Italia. Domenica 25 luglio l'abbiamo trascorsa interamente davanti alla televisione nella vana speranza di vedere la cerimonia. La beffa è arrivata quando il telegiornale ne ha parlato brevemente, come una notizia di basso rilievo. [illegible] permetto di lanciare un appello: si prepari una trasmissione speciale sul nostro re Hassan II e sulle sue esequie, ne saremo tutti grati.

Raja Hassania, Sanremo

Via Moriani rip[illegible] Esempio per la [illegible]

Voglio ringraziare tutti coloro che si sono adoperati per rendere più pulita e piacevole via Moriani. Sperando che questo sia soltanto l'inizio di un lungo percorso, che serva a rendere più bella la nostra città, auguro a tutti un buon lavoro e buone vacanze.

Elena Ferrero, Imperia

Scrivere alle redazioni [illegible] Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

[illegible] UTILI

[illegible]

Imperia: 118 (numero unico). **Bordighera**: 252 525. **Vallecrosia**: 295 455. **Camporosso**: 28 191. **Cervo - S. Bartolomeo**: 405 353. **Diano Marina**: 494 112. **Dolceacqua**: 206 878. **Ospedaletti**: 505 050. **Pieve [illegible] Teco**: 36.377. **Pontedassio**: [illegible]: 325 132. **Riva L.**: 485.754. **S. Stefano al Mare**: 486.000. **Sanremo**: 0184-505 050. **[illegible] di Taggia**: 0184-41.444. **Ventimiglia**: 260.722 (anche amb. veterinario).

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. 0183-290.450, [illegible] 18-24. Numero verde 167.515224.

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 20 eccetto quelle di turno.

Imperia: *Gentile*, via Cascione 27 tel. [illegible]. *Capoville*, piazza [illegible] 33 tel. 0183293591

SANREMO

Bosso, c[illegible] Imperatrice 9, tel. 0184578174

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:

Ventimiglia: *Morel*, via Cavour [illegible], tel. 0184351161

Diano-Cervo-S. Bartolomeo: *Al Mare*, corso Garibaldi 16, tel. 0183-407530 (Diano Marina). Notturno comprensorio *Sarti*, via Aurelia 0183 400045 (Cervo)

Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco, 10 tel. 018443590

Bordighera-Vallecrosia: *Internazionale*, via Vittorio Emanuele 107, tel. 0184261409 (Bordighera)

Camporosso: [illegible]ssero, via Vittorio Emanuele 52, tel. 0184-288.181.

Dolceacqua: *Muratorio*, piazza Matteotti 2, tel. 0184-206 133.

Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 106/108, tel. 0184-689.015

Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, tel. 0183-36.[illegible].

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42, tel. 0184-485.754.

Santo Stefano al [illegible]: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 0184-486.862

[illegible]

EMERGENZA [illegible]IA: Il 118 [illegible] sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza. Ospedali: **Imperia**: 0183-7941. **Sanremo**: 0184-5361. **Bordighera**: 0184-2751. **Costarainera**: 0183-61.524.

GUARDIA MEDICA: notturna e festiva tel. 167-554 400. **Guardia medica montana**: tel. 0183-406 100. **Guardia odontoiatrica** or.: 9-12, tel. 0183-299.908

[illegible] soccorso urgente 115.

GUARDIA FORESTALE: 1515

IN CITTA' E FUORI

DIANO CASTELLO

Corso per sub al Bowling

Dal 1° all'8 agosto si svolgerà alla piscina del Bowling di Diano Castello, il quarto corso [illegible] «Open water diver» per il rilascio di brevetto internazionale di sub. Responsabile e direttore è Bruno Feedda. L'iniziativa è promossa dall'associazione «Diano sub», in collaborazione con il Coni e con la Scuba Schools International. Per informazioni telefonare allo 0347-5753040. [a. b.]

SAN LORENZO

La fiera della Maddalena

Si svolgerà domani, nelle strade del centro di San Lorenzo al Mare, la tradizionale fiera di Santa Maria Maddalena. Sulle bancarelle saranno in esposizione merci varie e articoli [illegible] artigianato. [a. b.]

DOLCEACQUA

Mostra mercato di hobbystica

Domani Dolceacqua ospiterà la mostra mercato di luglio. Sulle bancarelle oggetti di hobbystica e modernariato. [a. b.]

IMPERIA

Concorso dedicato ai «corti»

Anche gli imperiesi potranno partecipare alla terza edizione del «Festival cinema corto in Bra». L'iniziativa è organizzata dall'Ufficio turismo e manifestazioni di Bra (Cuneo). Per informazioni contattare lo 0172-438324. [a. b.]

DIANO MARINA

Escursioni in [illegible]

Tutti i giorni si svolgono, [illegible] partenza dal porticciolo di Diano Marina, [illegible] in motonave a Imperia, Sanremo, Andora e Isola Gallinara. Per informazioni è possibile telefonare allo 0183-400462. [a. b.]

[illegible]

La personale di Joe Sentieri

Nell'ingresso del palazzo municipale a Ospedaletti si svolge la mostra personale del cantante-pittore Joe Sentieri, noto per la [illegible] partecipazione al Festival di Sanremo. I quadri dell'artista, dedicati alla [illegible] e agli [illegible] del Ponente, rimarranno esposti sino a stasera. [a. b.]

Previste agevolazioni per le case date in uso ai familiari

Ici, ora cambiano le regole sgravi sugli affitti a norma

Gianni Micaletto

SANREMO

Agevolazioni per chi affitta alloggi con regolari contratti e, soprattutto, per quanti concedono in uso gratuito a familiari immobili utilizzati come abitazione principale: sono le novità più interessanti degli indirizzi per il nuovo regolamento dell'Ici, fissati dalla Giunta. Una piccola rivoluzione, proiettata nel 2000, per una delle imposte più contestate.

«Il principio ispiratore è quello della minore pressione contributiva possibile sulla prima casa - spiega il vicesindaco Gianni Berrino (Finanze e Patrimonio) -. C'è, poi, l'aspetto legato agli sgravi a favore dei proprietari che affittano gli immobili: un incentivo per stipulare regolari contratti, sulla scia delle particolari condizioni previste dalla legge 431, e consentire al contempo una migliore definizione del quadro dell'edilizia locativa nel territorio comunale».

La Giunta sta infatti pensando a un'aliquota ad hoc, da applicare non appena i sindacati degli inquilini e quelli dei proprietari si saranno accordati sulla stipula del «contratto tipo» legato alle ultime disposizioni di legge. «L'indicazione è per un'aliquota del 5-5,3 per mille», annuncia Berrino.

Ma il capitolo più interessante del regolamento in gestazione (l'ultima parola spetta al Consiglio) è quello che considera «abitazioni principali, con conseguente applicazione dell'aliquota ridotta o anche della detrazione per queste prevista, quelle [illegible] in uso gratuito a parenti in linea retta o collaterale». Si evidenzia però che «sarebbe opportuno limitare l'agevolazione alle abitazioni concesse in uso gratuito a genitori o figli ivi residenti, richiedendo apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio». Ciò per evitare possibili azioni speculative.

Nel '98 il Comune ha incassato con l'Ici 28,7 miliardi; il gettito previsto per il '99 è di 500 milioni in più. «Quanto contiamo di recuperare con la lotta all'evasione», spiega Berrino.



Il vicesindaco Gianni Berrino

NOTIZIE FLASH

FLORICOLTURA

Caso Iciap, una proposta della Confagricoltori

Mano tesa dei floricoltori al Comune dopo aver avuto partita vinta, in primo e secondo grado, sull'Iciap richiesta da Palazzo Bellevue. «Nel caso vengano annullati tutti gli avvisi di accertamento - afferma Giancarlo Cassini, presidente della Confagricoltori - [illegible] a proseguire il contenzioso per ottenere il rimborso delle spese legali. In caso contrario procederemo nel verificare eventuali responsabilità contabili degli amministratori». Secondo un calcolo della stessa Confagricoltori, se il Comune dovesse ricorrere in Cassazione potrebbe trovarsi alla fine a dover sborsare 7 miliardi. [m. c.]

SOCCORSO

Scontro tra scooter un giovane si ferisce

Intervento dell'ambulanza di Sanremo Soccorso, l'altra notte, per un incidente stradale all'incrocio tra via Bixio e corso Mombello. Trasportata all'ospedale una donna di 38 anni, Caterina Epifani, che ha riportato un trauma cranico. Ieri, in corso Marconi, l'emergenza è scattata per un gio[illegible] di 29 anni, Luca Rosci, vittima di uno scontro tra due scooter, fortunatamente senza gravi conseguenze. [g. ga.]

[illegible]

Minoranza lascia l'aula è polemica a Carpasio

E' polemica sul corretto svolgimento della seduta del Consiglio di Carpasio dell'altra sera, che ha visto la maggioranza, nonostante la convocazione d'urgenza per la nomina dei rappresentanti nella Comunità Montana, chiedere il rinvio della votazione. La minoranza, compatta, ha abbandonato l'aula facendo mancare il numero legale, riservandosi di segnalare la violazione normativa al prefetto. [g. ga.]

[illegible]

Una guida al divertimento in un libro per i bambini

Una guida al divertimento in Riviera e Costa Azzurra riservata ai giovanissimi e ai bambini. E' il libro «Babytime», scritto dalla sanremese Daniela Rossi per la Sagep, che sarà presentato oggi alle 18 alla «Sanremo libri» di via Matteotti 163. Il volumetto è scritto in italiano e in francese. [m. c.]

Nel mirino l'abuso dei timbri e della firma dell'assessore ai Servizi Sociali

Falsa fattura, caso in Comune

Indagato un fornitore di Palazzo Bellevue

Giulio Gavino

SANREMO

La procura indaga su una falsa fattura con i timbri del Comune e la firma dell'assessore di Servizi Sociali Vincenzo Lanteri. La «pezza» avrebbe permesso ad una ditta fornitrice di apparecchiature elettroniche di incassare da una banca una trentina di milioni a fronte del «credito» vantato nei confronti di Palazzo Bellevue. Una procedura collaudata per chi ha bisogno di liquidità. Ma quando l'istituto, in seguito a un'ispezione, ha trasmesso la fattura agli uffici comunali si è scoperto che nessuno ne aveva autorizzato il pagamento. Nè il dirigente amministrativo nè tantomeno l'assessore (visto che non rientra nei suoi compiti istituzionali). Di qui, il caso del falso, la denuncia in procura e l'avvio degli accertamenti.

Nella posizione di indagato, limitatamente all'ipotesi di reato di falso, c'è attualmente l'ingegner Mauro Di Liberto, il titolare dell'azienda sanremese. A presentare denuncia è stato lo stesso assessore Lanteri, dopo una consultazione con gli uffici e la giunta che ha visto come supervisore il segretario generale. L'indagine, coperta da riserbo, è coordinata dal procuratore della Repubblica Mariano Gagliano e affidata alla sezione di polizia giudiziaria della Guardia di Finanza. Gli inquirenti, nei giorni scorsi, hanno sequestrato una serie di documenti e hanno acquisito anche i timbri dei Servizi Sociali che sarebbero stati contraffatti per realizzare la falsa fattura. A questo proposito il magistrato ha affidato proprio ieri mattina al perito Federica Agosto Saviozzi un accertamento tecnico sia sui timbri sia sulla falsa firma di Lanteri, che verrà comparata con la calligrafia del titolare dell'azienda, presunto autore del falso. L'esperta grafologa dovrebbe pronunciarsi a breve termine.

L'inchiesta sulla fattura, di fatto, ha preso le mosse dalla querela presentata dall'assessore Vincenzo Lanteri nei confronti del fornitore di Palazzo Bellevue. L'indagato, assistito dall'avvocato Eugenio Alufti, ha già avuto un primo confronto con il magistrato sul cui contenuto non è emerso alcun particolare.

Lapidarie, le dichiarazioni dell'assessore di Forza Italia in relazione alla vicenda: «Ho appreso questa notizia al mio ritorno da un breve periodo di vacanza. Non so cosa sia accaduto. Dopo un'attenta consultazione con il dirigente dei Servizi Sociali, con il sindaco e con la giunta ho presentato la denuncia. Non entro nel merito della questione e confido nell'operato degli inquirenti». E Lanteri ribadisce: «Escludo nel modo più categorico e assoluto un mio coinvolgimento nella vicenda».

FESTA A COLDIRODI

Amarcord con il basket con gli «eroi» del la serie A

SANREMO

Il basket stava vivendo un momento di grande boom e a Coldirodi, la domenica, risalivano le squadre di Roma, Milano, Torino, Bologna, Varese, Genova e di tante altre grandi città italiane. Non per prendere l'autostrada ma per giocare con la Coldirodese. Correva la metà degli Anni '[illegible] e, all'aperto, la formazione collantina giocava davanti a un migliaio di tifosi.

Quei tempi er[illegible], anche se brevi, che videro per due anni la squadra in A, saranno rivissuti questa sera a Coldirodi sullo stesso mitico campo «Dorando Petri» dove sar[illegible] premiati tutti quelli che, negli anni, avevano rivestito la gloriosa maglia «collantina». E ci saranno anche molti dei protagonisti della A: Ivo Atragene, Sergio Baldi, Giulio Balestra, Roberto Baldizzone, Attilio Calvo, Adriano Casonato, Mario Fiore, Luciano Giordano, Paolo Magistrini, Giuseppe Masseglia, Alberto Massa, Dino Pingelli, Franco Ponzo, Franco Roverio, Dando Romano, Pier Angelo Robaldo, Marco Trabucchi, Renzo Vaccarezza. Riconoscimenti anche ai soci fondatori Bruno Bobone, Sergio Santone, Antonio D'Ignazio, Luciano Patrone, Romano Guardiani, Stefano Leone, Dario Schiappacasse, Stefano Zano. E, alla memoria, a Giovanni Rossi, il primo a maturare l'«idea» di creare la società che vide la luce il 25 gennaio 1955 e gli scomparsi Alfredo Semeria, Tullio Bobone e Pier Luigi Calvini.

La società aveva messo insieme i migliori cestisti della provincia cui aggiunse l'azzurro Magistrini, il nazionale francese Rizzardo, i savonesi Vaccarezza e Braghieri. Già allora, in tempi di non sfrenato e pagatissimo professionismo, tutta l'Italia del basket parlava, con stima e rispetto, di «miracolo Coldirodese». E, come tutti i miracoli, la permanenza in A durò solo due anni. Poi, alcuni problemi economici e la mancanza di un campo coperto sospesero purtroppo la Coldirodese nelle serie inferiori. [m.c.]

Il Comune nega il permesso per l'apertura continuata e festiva

Farmacie, guerra sugli orari

Un gestore: «Assurda discriminazione»

SANREMO

Vuole tenere aperta la farmacia anche di sera e nei giorni festivi ma leggi, regolamenti e burocrazia glielo impediscono. E' però comunque convinto di avere diritto all'apetura e preannuncia azioni anche clamorose.

Il dottor Walter Galante, titolare della farmacia «Centrale», in corso Matteotti, nel cuore di Sanremo aveva informato il Comune che avrebbe tenuto aperto (nel mese di agosto) tutti i giorni dalle 8,30 alle 22 e nei festivi dalle 9 alle 13. In questo modo, fra l'altro, rendendo un grande servizio alla comunità. Si pensi infatti a quante volte, nelle emergenze, si è costretti a ricorrere alle farmacie di turno sottoponendosi a ricerche e spostamenti spessi scomodi.

«Avevo già inoltrato una domanda l'anno scorso per protrarre l'apertura - afferma il dottor Galante - ma la richiesta venne bocciata. Dopo la liberalizzazione dell'apertura degli esercizi commerciali ora non ci sono dubbi: posso ricorrere all'apertura in orario differenziato. Una circolare del Comune inviata alle associazioni di categoria, compresa la nostra, a quelle dei consumatori e agli stessi esercenti indicava gli esercizi esclusi dal beneficio. Fra questi non c'erano le farmacie».

Il farmacista, dopo il «no» alla sua istanza, ha chiesto delucidazioni in Comune. Ma le spiegazioni che gli hanno fornito non l'hanno soddisfatto. «Secondo un'interpretazione dell'assessore al Commercio Claudio Bagnoli, forse non valutando i reali interessi della collettività - afferma - dovrei sottostare a una legge regionale del '92 che regolamenta il servizio sanitario e stabilisce turni e orari. Non capisco però perchè, se questa legge è prevalente sulle normative successive, in tante altre città liguri le farmacie restino aperte lo stesso alla sera mentre solo a Sanremo debbono restare chiuse».

Non dovesse riuscire nel suo intento, Galante procederà a [illegible] raccolta di firme da inoltrare alle autorità competenti in materia. [m. c.]



Ventimiglia s'interroga sul suo futuro turistico, e c'è chi punta su nuovi impianti

E' «no» ai tre alberghi sulla costa

Gli ambientalisti contro il progetto di Latte

Daniela Borghi

VENTIMIGLIA

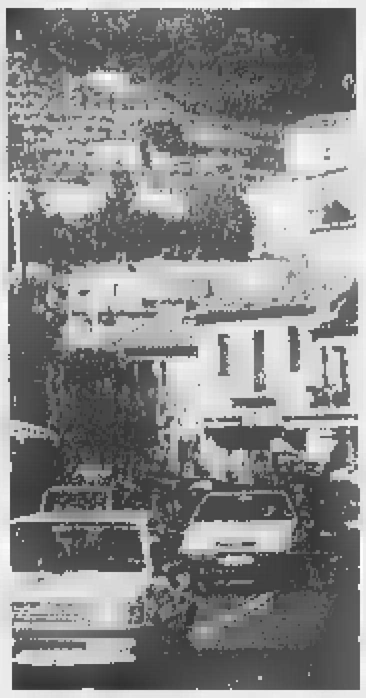
E' scontro, nella città di confine, per le opere approvate dalla giunta nella Piana di Latte. La delibera con cui, nei giorni scorsi, è stato dato il via alla costruzione di tre alberghi in un tratto di costa di particolare pregio, ha scatenato una serie di reazioni. Gli ambientalisti intendono «tutelare il patrimonio ambientale». Ma c'è anche chi, come il sindacato Frascat Cisl, fa una riflessione sul turismo, e si chiede se Ventimiglia non debba dotarsi di nuove infrastrutture ricettive per far fronte alla crisi del settore.

La Oreamar srl, una «joint venture» imperiese, ha presentato un progetto a Latte, nella parte a mare che sta sotto la linea ferroviaria, per la costruzione di tre alberghi, oltre ad altre infrastrutture. La società si è avvalsa del patto territoriale, che dovrebbe accelerare l'iter attraverso una conferenza dei servizi. Il gruppo dei Comunisti italiani ha subito evidenziato una presunta «complicità del Comune nel progetto e lo stravolgimento dello spirito del patto territoriale che la precedente Amministrazione voleva usare per sviluppare il lavoro formando un'area artigianale nel parco ferroviario del Roja».

«Le società proponenti intendono superare il Piano delle coste della Regione attraverso la conferenza dei servizi, e il Comune interviene a "complemento" dell'iniziativa privata: propone un improbabile porto canale in una frazione quando nemmeno il centro ne ha uno», scrive il consigliere Pietro Raboni. Raboni accusa l'Amministrazione di agire da «stampella» proponendo anche lo «stravolgimento dell'antica strada romana vincolata dalla Soprintendenza ai monumenti».

E' seguito anche l'intervento di Giuseppe Fama della Cgil, che ha parlato di «speculazioni»: «Sfruttando il patto territoriale, c'è chi vorrebbe riproporre vecchi metodi di lottizzazione per interessi privati. Le conseguenze? Una dequalificazione di un patrimonio culturale e paesaggistico considerato tra i più belli d'Italia».

Il sindacalista fa appello alle forze politiche e sociali, alle associazioni e all'opinione pubblica «perché venga impedito lo scempio della Piana di Latte».



A Latte un progetto per fare 3 hotel

Il maxi progetto ha spinto Claudio Bosio, segretario provinciale Cisl a qualche riflessione. «Occorre ricordare che da anni si parla di rilancio turistico di Ventimiglia. Nel frattempo gli alberghi continuano a chiudere e le presenze a calare». Continua: «Tuttavia a Ventimiglia sembra che nessuno si accorga di ciò che sta avvenendo: rimangono irrisolti nodi come la viabilità, non vengono creati impianti ricettivi e quelli esistenti, come l'albergo Francia, vengono trasformati, altri sono abbandonati». Il sindacalista sottolinea che mancano cinema, discoteca, piscina, che l'entroterra è abbandonato, che l'Euro rischia un forte ridimensionamento e che «da troppo tempo si discute di porto, teatro, rilancio del turismo». «Gli alberghi sono insufficienti nella qualità e nella quantità e la città non in è grado di avviare iniziative che consentano di recuperare il tempo perso insieme alle grandi opportunità che derivano dalla sua collocazione geografica», conclude Bosio. Il quale chiede di aprire un confronto sul tema «lasciando da parte personalismi, prese di posizione e le posizioni preconcette».

Bordighera

«Strade sporche» Un intervento

BORDIGHERA. «La città è sporca: è rispettato il capitolato d'appalto?». Lo chiede il consigliere del Ds Sergio Giribaldi, che sollecita la pulizia della cittadina delle palme. «Anche dopo due mozioni, datate gennaio e luglio, e, si presume, sollecitazioni da parte di chi è preposto al controllo, il lavaggio di strade, marciapiedi e cassonetti non viene fatto come previsto dal capitolato», afferma Giribaldi.

E prosegue: «Ci si sorprende, poi, che tra i nostri compagni di passeggio ci siano topi, odori sgradevoli e cassonetti dei rifiuti straripanti con spazzatura che si rovescia sulla strada». Il consigliere fa anche un riferimento al turismo: «Vogliamo essere una città turistica, poi gli ospiti vengono a Bordighera e non trovano spiagge, in quanto in certi punti del litorale l'erosione è totale, e vengono accolti in questo modo».

Giribaldi ricorda inoltre che secondo il capitolato d'appalto, otto strade dovrebbero essere lavate tutti i giorni, compresa la centrale via Vittorio Emanuele. «E' previsto anche il lavaggio dei cassonetti almeno una volta alla settimana e, quando necessario, anche di più. Ma non è così».

«Bordighera non è molto pulito. Basta vedere via Manzoni, e via Regina Margherita dove, vicino all'ingresso delle scuole, c'è un piccolo portarifiuti che resta pieno a volte anche tre giorni, con sporcizia buttata per terra», prosegue il consigliere.

Infine Giribaldi evidenzia che dall'ultima alluvione sotto il ponte sul rio Borghetto, in via Aldo Moro, ci sono parecchi canneti. «Il rio non è più stato pulito. Non vorrei che arrivasse un altro grosso acquazzone e questa immondizia, che è lì da quasi un anno, ostruisse ancora di più il passaggio, provocando danni», conclude. [d. bo.]

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

I vigili sequestrano 80 oggetti contraffatti

Gli interventi dei vigili urbani nell'ambito del mercato del venerdì, a Ventimiglia, hanno portato al sequestro di ottanta prodotti contraffatti, da cappelli a cinture. Sono invece oltre mille i pezzi sequestrati nell'ambito dei controlli amministrativi: giocattoli, accendini, binocoli e radio senza il marchio Cee.

VENTIMIGLIA

Un torneo di bridge organizzato dal Lions

Il Lions Club Ventimiglia organizza oggi, alle 21, sulla terrazza del Forte dell'Annunziata, un torneo di bridge intitolato a «G. Virno». La competizione, che l'anno scorso ha visto la partecipazione di oltre 200 persone provenienti dall'Italia del Nord e dalla Francia, è stata organizzata in collaborazione con il Bridge Club di Bordighera. In palio ricchi premi e seguirà un rinfresco. L'incasso sarà devoluto all'associazione per disabili Spes di Ventimiglia.

PERINALDO

All'osservatorio una serata per studiare le stelle

Serata di osservazione guidata all'osservatorio astronomico «G.D. Cassini» di Perinaldo. Oggi, alle 22, gli astronomi e astrofili spiegheranno come usare i telescopi della struttura, per scoprire più da vicino il fascino dell'Universo. Ingresso a 8 mila, ridotto a 4 mila.

VENTIMIGLIA

Rifondazione dice sì al «patto per la sinistra»

L'appello per la creazione di un «patto per la sinistra» a partire dalla zona intemelia è stato accolto dal segretario provinciale di Rifondazione comunista, Ivan Pastor. «Se me lo avessero chiesto prima avrei subito dato la mia adesione. Approvo e apprezzo questa iniziativa: Rifondazione comunista è impegnata a creare le condizioni per potersi confrontare su problemi concreti», afferma Pastor.

VENTIMIGLIA

Senza lavoro si propone come operaio «volante»

Un disoccupato ventimigliese si propone di collocare ogni sera nella piazza del Comune tutte le sedie necessarie per il pubblico che assiste agli spettacoli estivi, proponendosi per un compenso di 10 mila l'ora. «L'altra sera ho cercato un operaio comunale per avere una sedia libera, ma non c'era nessuno. Eppure hanno informato che gli operai dovrebbero farsi carico della posa delle sedie, nell'ambito di un progetto obiettivo costato al Comune due milioni. A questo punto mi offro io», dice il disoccupato.

VALLECROSIA

Un il concerto degli Homo Sapiens

Oltre duemila persone hanno partecipato, l'altra sera, al concerto degli Homo Sapiens, uno dei gruppi storici del rock italiano. Il complesso si è esibito nei giardini pubblici di Vallecrosia. E' ormai da alcuni anni che gli Homo Sapiens (il loro cavallo di battaglia è «Bella da morire», con cui hanno vinto un Festival) tornano nella cittadina a grande richiesta di un pubblico particolarmente affezionato. L'altra sera hanno proposto successi italiani degli ultimi trent'anni. L'ingresso era gratuito. [d. bo.]

DOLCEACQUA ALZA IL SIPARIO



Domani c'è Fiorella Mannoia

DOLCEACQUA. Si apre con un concerto che si prevede da «tutto esaurito» l'edizione '99 di «Musica sotto il Castello». Domani, con inizio alle 21,30, in piazza San Filippo, Fiorella Mannoia, vincitrice di quattro targhe Tenco proporrà i vecchi e i nuovi successi, a partire da brani come «Quello che le donne non dicono» di Enrico Ruggeri per arrivare a «Le notti di Maggio», scritta da Ivano Fossati, fino ai suoi pezzi più recenti come «Sally», tratta dal repertorio di Vasco Rossi. La cantante sul palcoscenico sarà accompagnata da sei musicisti: Piero Fabrizi, Elio Rivagli, Danilo Rea, Maurizio Giammarco, Piero Cantarelli e Franco Testa. I biglietti per assistere al concerto costano 35 mila. Ulteriori informazioni si possono ricevere allo 0184/351620. La rassegna si preannuncia ricca di appuntamenti di rilievo. Arriveranno gli Stadio, domenica 8 agosto (biglietti a 25 mila), ed Enrico Ruggeri, martedì 10 (biglietti a 30 mila), è organizzata da Roberto Coggiola del Club Tenco. In passato la manifestazione del paese dei Doria ha ospitato anche i concerti di Ivano Fossati e Fabrizio De Andrè. [d. bo.]

Ventimiglia, da martedì

«Arte in centro» La città diventa un grande museo

VENTIMIGLIA. «Arte in Centro» trasformerà il «cuore» della città di confine in una grande sala di esposizione dove si terranno performance artistiche e musicali. Da martedì 3 a venerdì 20 agosto, la zona dei giardini pubblici, di piazza del Comune e del Chiostro di Sant'Agostino si animerà di artisti che daranno vita, tra l'altro, alla mostra internazionale di scultura. La manifestazione, voluta dagli assessori Giorgio Guglielmi e Rita Zanolla, è stata curata da David Mario Marani con la collaborazione di Carlo Canzone. «E' una serie di eventi artistici in centro - spiega Marani -. Alcune delle opere create rimarranno di proprietà della città, come le sculture in creta di grande dimensione, che inaugureranno il Museo all'aperto nei giardini pubblici». Aggiunge Guglielmi: «E' un'iniziativa estremamente interessante, come anche il rapporto tra il suo rilievo e il costo: circa 64 milioni».

Il via, martedì, con la performance pittorica di tre artisti, che realizzeranno tre tele di grandi dimensioni in piazza del Comune che rimarranno esposte fino al 10. Due di queste saranno acquisite dal Comune. Sabato 7 via Ruffini sarà chiusa al traffico per la Mostra internazionale di scultura. Si potrà anche usare un computer per viaggi virtuali in programmi d'arte. Alle 21,30, concerto del gruppo Jazz Quintett. La rassegna continuerà fino al 20 quando, nella chiesa di Sant'Agostino, ci sarà la proiezione di un video artistico di una manifestazione che si è tenuta ad Antibes. [d. bo.]

In gravi condizioni altre sei persone coinvolte l'altra sera nell'incidente

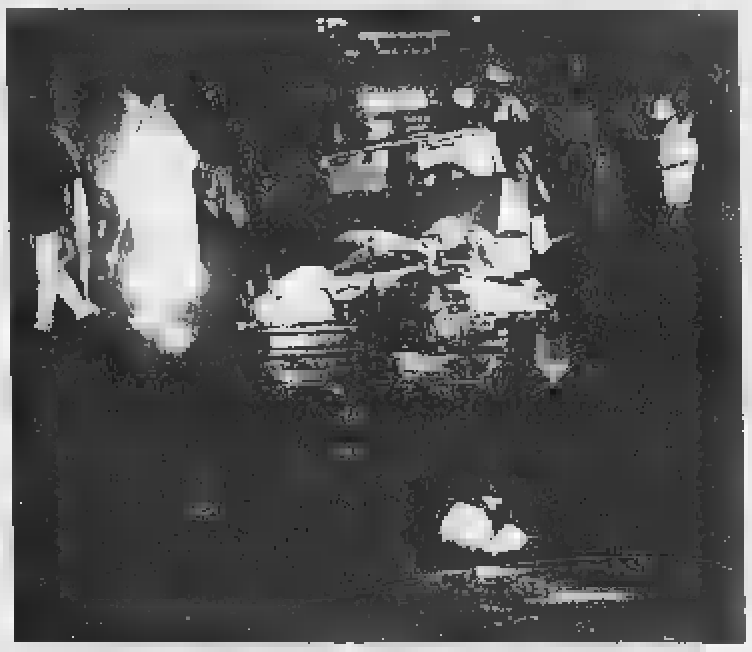
Donna muore sulla via Aurelia

Frontale ad Alassio, la vittima è torinese

Massimo Boero

ALASSIO

Un morto [illegible] 6 feriti è il tragico bilancio di [illegible] frontale tra due [illegible] avvenuto intorno alle 23 di giovedì in via Leonardo da Vinci, nei pressi dell'hotel Majestic. Nel pauroso incidente ha perso la vita una turista di 78 anni, Aldesira Zoppo, residente a Lessolo (Torino). La Fiat Uno sulla quale la donna viaggiava in compagnia delle nipoti (M. e R.B., [illegible] in prognosi riservata al Santa Corona [illegible] operate alla milza) e della figlia (E.S., rimasta ferita in maniera non grave) è stata investita, mentre procedeva verso Laigueglia, da una Ford Escort che viaggiava in direzione opposta, pare ad alta velocità. Sono rimasti feriti 3 dei 5 giovani (di Torino e Milano) che si trovavano a bordo. Al volante della Ford si trovava Nedo Claudio Nattero Macera, 21 anni, residente [illegible] Milano ed in [illegible] con i compagni a Laigueglia, rimasto illeso. Probabilmente a causa dell'alta velocità (la dinamica esatta è ancora da valutare) il giovane ha perso il controllo della vettura sbandando prima [illegible] destra, poi a sinistra della carreggiata dove ha cozzato con la Fiat Uno. [illegible] carambola le due auto [illegible] andate distrutte così come [illegible] terza auto in sosta ai bordi della strada. Aldesira Zoppo è deceduta poco dopo il trasporto all'ospedale di Albenga mentre [illegible] nipoti rimangono ricoverate in prognosi riservata. Sulla Escort sono rimasti feriti in tre: M.R., 15 anni, e D.V., 16 anni, hanno riportato [illegible] prognosi di 10 giorni. Trenta giorni invece per D.F., 19 anni. Sul posto [illegible] arrivati gli agenti di polizia municipale per i rilevamenti, numerose ambulanze di Croce bianca e Croce [illegible] ed i vigili del fuoco per estrarre i feriti dalle auto. Polizia [illegible] carabinieri si sono occupati della viabilità. L'Aurelia è rimasta bloccata per circa un'ora.



I soccorsi subito dopo l'incidente mortale avvenuto venerdì ad Alassio

Presunti sversamenti nel rio Coppino, disposta perizia

A Carcare il pm sequestra un deposito di idrocarburi

SAVONA

La procura della Repubblica presso il tribunale di Savona ha disposto il sequestro cautelativo e preventivo del deposito di gasolio per riscaldamento «Centro Calor System» di Carcare. Il provvedimento è stato richiesto dal sostituto procuratore Emilio Gatti ed [illegible] avallato dal giudice per le indagini preliminari Maura Macciò. A dare attuazione al provvedimento sono stati ieri gli uomini della polizia giudiziaria della Provincia.

L'inchiesta era stata avviata nel 1998 dal sostituto procuratore [illegible] Daniela Veglia. Il fascicolo sarebbe stato aperto a seguito di un un esposto ove sarebbero stati segnalati presunti sversamenti di idrocarburi nel rio Coppino, affluente del Bormida; erano stati eseguiti accertamenti e monitoraggi da parte della Provincia nelle acque del rio. Nel registro degli indagati erano stati iscritti i nomi dei due affittuari dell'area del deposito, che erano di fatto subentrati al proprietario nel 1994 e il cui contratto andrebbe a scadere il prossimo 31 agosto. Attualmente il deposito è stato [illegible]uotato, proprio in vista di quest'ultimo termine.

[illegible] sequestro sarebbe stato disposto a fronte di [illegible] presunta continuità degli sversamenti (e non dunque un episodio estemporaneo), circostanza che dovrà ora essere accertata con nuovi esami peritali: a tal proposito è stato affidato ieri dal pm l'incarico ad un esperto. Ma il sequestro sarebbe anche stato chiesto dalla procura in previsione, nel caso in cui i sospetti trovassero conferma, della necessità di eventuali procedure per la bonifica del sito. Il consulente tecnico della procura dovrà accertare la sussistenza degli sversamenti, e la loro natura, nonché chiarire la loro origine. I. b.

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Sul caso Acna aumenta la protesta

«E' necessaria un'azione forte da parte di enti locali, parlamentari e forze sociali nei confronti del governo per arrivare ad un accordo con l'Enichem che garantisca gli impegni assunti». E' quanto chiede il responsabile economico provinciale ds, Luca Delbene, in merito all'entrata in vigore della cassa integrazione dal primo settembre per i dipendenti Acna. [I. b.]

CAIRO M.

Due cani da caccia premiati a Rocchetta

Kocky e Radent is Eddy, due bellissimi esemplari di cani da caccia, si sono aggiudicati il primo premio alle eliminatorie provinciali del campionato italiano di caccia con cani da ferma, svoltesi nell'oasi di Rocchetta di Cairo e nelle zone di rifugio di Dego. I rispettivi proprietari sono Cresti e Ferrari. [I. b.]

[illegible]

Fermato [illegible] la [illegible] [illegible] condannato [illegible] 4 anni

Il gip Meloni ha condannato con rito abbreviato a 4 anni [illegible] mesi di reclusione Rosario Cascio, 60 anni, residente ad Alba. Era stato fermato ad Albenga nell'aprile scorso, assieme ad un albanese, con 30 grammi di cocaina. [r. sr.]

[illegible] SUL [illegible]

Giovane arrestato deve scontare 3 anni

Gli uomini della squadra mobile di Savona hanno arrestato Giuseppe Borello, 26 anni, residente a Cisano sul Neva. Deve scontare 3 anni di reclusione. Era stato condannato per emissione di assegni a vuoto. [r. sr.]

E' successo a Cairo, vittima [illegible] ultranovantenne

Un falso operaio dell'Enel ruba 2 milioni ad anziano

CAIRO M.

Ancora truffe ai danni di anziani. Un falso operaio Enel, con la scusa di dover effettuare alcuni controlli sulle bollette relative al consumo della luce, ha rubato un portafogli ad un pensionato di 91 anni, contenente [illegible] milioni di lire.

L'episodio [illegible] è verificato l'altro giorno in corso [illegible] Vittorio, [illegible] Cairo Montenotte. Un uomo, spacciandosi per [illegible] dipendente Enel, ha bussato alla porta del novantunenne dicendogli che stava facendo degli accertamenti tra tutti gli inquilini del condominio. E, mentre l'anziano stava cercando le bollette, il sedicente operaio gli ha sottratto il portafogli. Solamente dopo alcune [illegible] il pensionato si [illegible] accorto del furto, e nel tardo pomeriggio ha presentato denuncia ai carabinieri.

Truffa analoga è stata [illegible]sa a segno anche a Carcare. Anche in questo caso a finire nella rete del falso operaio è stata una persona anziana, cui il malvivente ha rubato circa 400 mila lire.

Un fenomeno, quello dei sedicenti dipendenti Enel, Telecom [illegible] Italgas, che, in passato, in vari paesi della Val Bormida, ha fatto registrare decine di truffe messe a segno sempre ai danni [illegible] pensionati ai quali, spesso, [illegible] stati rubati i soldi della pensione. Sugli episodi dell'altro ieri, [illegible] stanno indagando gli investigatori. [I. b.]

Erano stati nominati dalla precedente giunta

Cairo, i dirigenti dell'Ipab hanno rimesso il mandato

CAIRO M.

Il consiglio d'amministrazione dell'Ipab Baccino rimette il proprio mandato nelle mani del sindaco Chebello. Una decisi[illegible] da tempo annunciata dal presidente Bruno Barbero e che l'altro giorno è stata ufficializzata [illegible] le dimissioni di Barbero, Antonella Ottonelli, Marilena Pregliasco, Angelo Rizzo e Pietro Infelise, tutti ovviamente nominati dalla precedente giunta Belfiore.

L'Ipab Baccino è proprietaria dei locali in via Ospedale dove è installato «L'Informagiovani», dell'ex asilo Oddera di Rocchetta, dell'omonima casa di riposo, e delle ex scuole di piazza della Vittoria.

Ex scuole per le quali la precedente amministrazione aveva firmato un compromesso preliminare d'acquisto, versando all'Ipab 350 milioni come anticipo sul prezzo di vendita, fissato in un miliardo e 700 milioni. L'intento era, infatti, quello di trasferirvi il municipio, progetto che, per ora, rimane congelato. L'attuale sindaco, Osvaldo Chebello, aveva, infatti, espresso pesanti perplessità già durante la campagna elettorale «per un'operazione di dubbia priorità da coprire [illegible] un impegno finanziario valutato intorno al 30% del bilancio comunale».

Praticamente conclusi, invece, i lavori, anche interni, della casa di riposo per la quale si aspetta, però, di espletare le lungaggini burocratiche relative a collaudi ed autorizzazioni. [m. ca.]

Nella località Bocchetto

Frana di Cosseria il sindaco assicura «Non c'è pericolo»

COSSERIA. Dopo le proteste sui rischi legati alla frana che minaccia una casa in località Bocchetto di Cosseria, interviene il sindaco Cristina Guarise. Spiega: «Il nostro Comune ha fatto il possibile per ottenere un finanziamento per la messa in sicurezza della frana». Prosegue: «Il progetto dell'Ufficio tecnico è stato inserito dalla Comunità montana nel programma delle opere di bonfica montana. L'intervento è entrato nella graduatoria di pericolosità e pertanto con possibilità in futuro di venire finanziato dalla Regione». Conclude il sindaco: «Tuttavia, da un sopralluogo effettuato da tecnici e geologi, è emerso che la frana non riveste carattere di pericolo [illegible]mediato». [I. b.]

Organizzato a Cairo

Un grande concerto per ricordare il poeta Capasso

CAIRO M. Un concerto per ricordare Aldo Capasso a 90 anni dalla nascita. L'omaggio al grande poeta e critico altarese, morto il 3 marzo del '97, si svolgerà martedì 10 agosto alle 20,30 nella parrocchia di S.Lorenzo. L'appuntamento è promosso dal Comitato nato per ricordare il compianto uomo di cultura, con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune.

Sul palco il quintetto di ottoni di altissimo livello, formato da Roberto Rossi e Roberto Rivellini, rispettivamente prima e seconda tromba dell'orchestra sinfonica della Rai, ed Antonio Pesci, Renato Pilisetti, Gianni Gatti, della Filarmonica della Scala. Nell'intervallo l'attore Giorgio Scaramuzzino leggerà delle liriche dell'autore introdotte dal critico Giovanni Farris. [m. ca.]

Il padre di «Knock on Wood» in scena stasera a Villa Ormond con gli «Io Vorrei la Pelle Nera»

Eddie Floyd, emozioni-blues a Sanremo

Passerella per Botero e Blue Pop



L'istrionico Eddie Floyd è protagonista stasera nel verde di Villa Ormond

Giulio Gavino

SANREMO

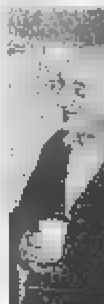
Eddie Floyd è protagonista dell'ultimo appuntamento con la rassegna «Sanremo Immagine Jazz & Blues». L'interprete della mitica «Knock on wood», «Eddie from Alabama», salirà sul palco di Villa Ormond insieme agli «Io Vorrei la Pelle Nera» per un grande momento di blues, musica da «sentire dentro» per una cascate di emozioni targate «rhythm'n'blues». Floyd, alla soglia dei ■ anni, è ancora oggi in grado di trasmettere il sound unico dei successi che hanno fatto la storia del blues. Sanremo lo ha già apprezzato nel '95 e nel '96. Un personaggio istrionico in grado di divertire e trascinare il pubblico. Con lui, gli «Io Vorrei la Pelle Nera», complesso che riunisce i migliori musicisti italiani con all'attivo i tour di Ramazzotti, De Gregori, Venditti. La formazione è composta da Giulio «Alan Soul» Todrani, alla voce, da Pasquale Schembri, trombe, da Ferruccio Corsi e Franco Marinacci al sax, da Alfredo Posillipo al trombone, Marco Rinalduzzi alla chitarra e Massimo Calabrese al basso e cori. In repertorio «di tutto e di più», con una particolare attenzione al grande blues

Anche stasera, a precedere l'indiavolata performance di Floyd saranno due realtà musicali del «made in Italy». I «Blue Bop», eccezionale gruppo vocale di tenori, baritoni e pianoforte, legato alla riscoperta dello swing, vincitore del premio «Quartetto Cetra», in grado di spaziare tra i grandi successi degli anni '30 e '50. In repertorio, brani come «Chattanooga Choo Choo», «Moonlight Serenade» e «Night & Day». Sul palco i «Blue Bop» sono Bruno Conte e Luca Iacobucci, tenori, Claudio e Vittorio Ghirardello, baritoni, e Lorenzo Frattamboni, pianoforte. In scaletta anche «Boteros», giovane complesso dell'area milanese balzato lo scorso anno alla ribalta ■ ■ dell'«Accademia della Canzone». I «Boteros», Francesco Riccardi, Luigi Santoro e Carmen Bianco, presentano, riveduto e corretto, un funky anni Settanta di loro esclusiva produzione.

Un pubblico numeroso e attento ha seguito con passione le serate di «Sanremo Immagine Jazz & Blues» che con i concerti di Art Garfunkel, di Gianna Nannini e di Pat Metheny si è confermata manifestazione unica in Riviera.

Bigi e Dolceacqua

Il farmacista del «Tenco» ricordato da una mostra



Mostra su Bigi a Dolceacqua

Stefano Delfino

DOLCEACQUA

«Con lui c'era Bigi, i lunghi capelli suoi candidi/lisciati dal vento come onde atlantiche, elastiche»: così lo ha ricordato Paolo Conte in «Roba di Amilcare», struggente canzone dedicata a Rambaldi, l'indimenticabile creatore del Club Tenco. Sono già passati dieci anni dall'improvvisa scomparsa di Renzo Barbieri, per tutti Bigi, farmacista di Dolceacqua e insostituibile animatore della frequentata «infermeria» del Tenco, dove le «cure» non erano somministrate con medicinali, ma con robusti bicchieri di Rossese.

Provincia di Imperia, Comune e Arci ricordano adesso questa figura «mitica» con una mostra fotografica e documentaria che si apre domani nella Sala Consigliare di Dolceacqua (orario 17,30-21,30, domenica anche 10-12): 150 immagini che illustrano i momenti salienti della sua attività culturale, disegni di celebri umoristi amici, da Staino a Cavallo, ricordi di cantautori come Guccini o di personaggi come Vincenzo Mollica, e uno scritto di Italo Calvino, sul Bigi partigiano.

Festival di Nervi oggi al Carlo Felice

Danza: 4 italiani per il gran finale

Roberto Iovino

GENOVA

Il 31° Festival del Balletto di Nervi approda, questa sera, al gran finale. Per l'occasione ci si trasferirà dai Parchi al Carlo Felice che quest'anno non era stato ancora utilizzato per la manifestazione ballettistica. Cambia anche l'orario d'inizio dello spettacolo: non, come è consuetudine, le 21,30, ma le 21. E' nella tradizione della manifestazione che il sipario cali su un galà. I vecchi habitués di Nervi ricordano serate prestigiose, illuminate da straordinarie étoiles: si pensi a Vladimir Vassilev e alla moglie, la deliziosa Ekaterina Maximova. Ma si possono ricordare anche artisti nostrani come la Savignano, l'indimenticabile Bortoluzzi, la Cohen, Bellezza e la Calderini.

Anche l'attuale edizione, dunque, offrirà un galà conclusivo in questo caso dedicato alla danza italiana, la grande assente, a dire il vero, del programma di quest'anno.

«A proposito di alcuni italiani all'estero» è il titolo dello spettacolo che intende proporre artisti nostrani da anni attivi in compagnie straniere.

In scena Murru Contardi Bottaini e Carbone

Protagonisti saranno dunque Laura Contardi, Massimo Murru, Alen Bottaini e Alessio Carbone.

Laura Contardi, formatasi all'Opera di Parigi e al Boston Ballet, danzatrice principale del Balletto di Dresda eseguirà, con José Oduardo Perez, «Nuages», musica di Debussy, coreografia di Kylian e «Elegy», musica di Bruckner, coreografia di Pastor.

Massimo Murru, artista ormai di fama internazionale e cresciuto alla Scala dove ha ottenuto i suoi primi significativi successi. Danzerà accanto a Irene Veterova, macedone formatasi al Bolscioi. Il loro programma prevede il pas de deux dal secondo atto del «Lago dei Cigni» di Ciaikovski, coreografia di Petipa (inevitabile sarà il raffronto con l'umoristica realizzazione di pochi giorni fa dei «Ballets Trockadero») e «Acque di primavera», musiche di Rachmaninov, coreografia di Messerer.

Altro artista ospite, Alen Bottaini, cresciuto nel National Ballet del Canada, poi a Montecarlo e infine a San Pietroburgo. A 18 anni era al Kirov, a 20 solista e poi primo ballerino a Monaco di Baviera. Con Elena Pankova interpreterà «Zakousky», musiche di vari autori russi (da Ciaikovski a Stravinskij), coreografia di Martins e «Diana e Atteone» da «Esmeralda», coreografia di Vaganova.

Infine, Alessio Carbone, allievo della Scala dove ha iniziato la propria carriera prima di passare all'Opera di Parigi. Sarà affiancato da Alexandra Cardinale, cresciuta all'Opera della capitale francese. I due danzeranno «Ciaikovski pas de deux», coreografia di Balanchine e «Rubies», musiche di Stravinski, coreografia ancora di Balanchine.

A Pigna «Il malato immaginario»

Molière parla dialetto ligure

PIGNA

Con una rilettura in dialetto di un classico, il 32° Festival di Pigna si avvia verso la conclusione. «O marotto immaginaio do scio Moliere», proposto da I Carogge di Genova nella traduzione e adattamento di Mario Bagnara, va in scena stasera alle 21,30 in piazza Castello (La Cola). E' uno dei momenti più attesi della seguitissima rassegna dedicata a poesia e teatro.

Si tratta della libera rielaborazione della celeberrima commedia scritta da Molière nel 1673, che lo scorso anno, al suo debutto a Genova (è stata rappresentata al Carignano, al Duse e a Palazzo Spinola), aveva conquistato gli spettatori per la briosa, divertente interpretazione, guidata dall'abile mano di Patrizia Pasqui. Commenta la regista: «In questa messa in scena si parla in dialetto genovese, un personaggio maschile si trasforma in uno femminile - il fratello di Argante diventa qui la sorella Beralda - e la musica interviene spesso a commentare. Inoltre, è cambiato il finale». [o. f.]

Shakespeare chiude il Festival

Faraldi, sipario con trio e prosa

VILLA FARALDI

Dopo le scorribande nelle frazioni e in decentramento, il Festival di Villa Faraldi torna nell'alveo originario del capoluogo, per porre il sigillo alla spumeggiante edizione di quest'anno, la quindicesima, con uno spettacolo che è un curioso mix di musica e prosa. Alle 22, irrompono sulla scena gli Amazing Blondel, che propongono «Shakespeare in musica», con la partecipazione di Gisella Bein, eccellente attrice, colonna di Assemblea Teatro e tante altre volte protagonista al Festival.

Gli Amazing Blondel sono uno straordinario trio degli anni Settanta, alfiere della musica barocca rinascimentale inglese: il gruppo, passato indenne attraverso le leggi del tempo, ha mantenuto la purezza che ha reso indimenticabili arpeggi, ballate e intrecci vocali. Ma anche i brani più recenti non hanno meno forza dei titoli «storici». E la voce di Gisella Bein contribuirà a creare un'atmosfera «shakespeariana», in armonia con le note degli Amazing Blondel. [s. d.]

Finale Ligure per i migliori interpreti della canzone d'autore

Un omaggio a Mia Martini

La selezione regionale a Castelbianco



Mia Martini celebrata a Castelbianco

CASTELBIANCO

La finale regionale del premio «Mia Martini» si svolge questa sera a Castelbianco, in frazione Vesallo. A volere la manifestazione «Premio Mia Martini», concorso che darà la possibilità a tre selezionati di partecipare alle finali del concorso che si svolgerà a Bagnara Calabra (paese natale di Mia Martini) dal 24 al ■ agosto mentre la finalissima è prevista dal 16 al 18 settembre, sono stati il Comune e la Pro loco di Castelbianco. La giuria sarà formata da Fredo Buscaglione Junior, dal cabarettista Renzo Sinacori, dalla affascinante presentatrice e conduttrice Elisabetta Mandraccio.

L'elenco dei finalisti regionali che parteciperanno al concorso è lungo: Flavia Cavallaro di Alassio; Silvia Bregliano di Ospedaletti; Adriana Curci di Collegno; Daniele Bracco di Tortona; Michelangelo Nari di Albenga; Sara Falconi di Savona; Simone Carabba di Albenga; Viviana Allievi di Calice Ligure; Daniela Tessore di Cairo Montenotte; Kinto di Ortovero; Dafne Muccio di Sanremo; Vania Matucci di Sanremo; Matteo Campana di Sanremo; Francesco Fiducia di Imperia. A presentare la serata sarà Marco Dottore, spalla di Zucchero Fornaciari in diverse trasmissioni televisive. Accanto ad «Eccocie», che organizza la serata, ci sono Radio Onda Ligure e l'emittente nazionale Lattemiele. [s. p.]

Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più importanti attrazioni della Liguria



Villanova: il «Panero», aeroporto da Vip

Anche personaggi famosi in volo verso Olbia e Roma

VILLANOVA D'ALBENGA

Il «Clemente Panero» sta diventando l'aeroporto dei Vip. Da sempre lo scalo ha ospitato sportivi, industriali, star dello spettacolo da Gianni Agnelli a Renato Della Valle, da Silvio Berlusconi a Maradona, tutti per evitare gli orari che un aereo con elicottero preferivano fare carburante e dogana in Riviera dove i tempi di attesa sono ridotti al minimo. Adesso, però, nomi importanti dello spettacolo, della politica, del giornalismo stanno scegliendo il «Panero» per raggiungere Roma o la Sardegna. Il «Metroliner» che ogni giorno collega la Riviera con Ciampino e, nel fine settimana, con Olbia, in Sardegna, sta ospitando grossi nomi. Il registro degli imbarchi, naturalmente, rigorosamente top secret per rispetto alla privacy ma sono in tanti ad aver visto nella sala d'attesa dello scalo, ristrutturata e rimmodernata pochi mesi fa, personaggi come Antonio Ricci, papà di Striscia la notizia, Paperissima e tante altre trasmissioni di successo sulle reti Mediaset, Giulio Anselmi, neo direttore de «L'Espresso» dopo aver guidato l'Ansa, il senatore Roberto Avogadro e altri nomi della politica regionale. «Per noi tutti i viaggiatori sono uguali, trattati e coccolati», commentano all'aeroporto. Certo, però, che avere anche dei nomi di un certo spicco fa comunque immagine per un aeroporto che, dopo anni di rinvii, si sta ritagliando un posto, anche importante, nel panorama turistico ed economico della Liguria.

Come tutti i giorni anche oggi i lettori de La Stampa troveranno il tagliando sconto per il volo settimanale che unisce la Riviera alla Sardegna. Basta ritagliare il coupon pubblicato in questa pagina e consegnarlo alle agenzie di viaggio delle province di Savona e Imperia che aderiscono all'iniziativa per avere lo sconto. Il «Metroliner» collega Villanova ad Olbia al sabato e alla domenica mattina con ritorno in serata. [s. p.]

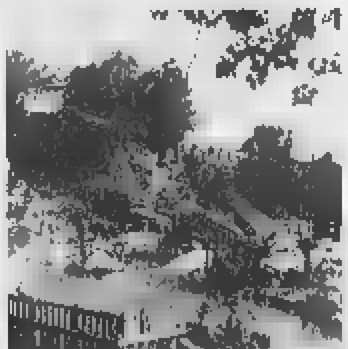
LE CARAVELLE

1960-1999

Tel. 0182/931755 CERIALE

Tutti i giorni dalle 10 alle 19

DIECI ANNI DI SPLASH!



Presentando questo tagliando alla cassa del Parco, si ha diritto a un ingresso gratuito per un bambino dai 4 ai 12 anni se accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

IL TUO COMPLEANNO ALLE CARAVELLE

Compi gli anni oggi? Festeggia con noi! Entri gratis e c'è una torta per te. E se oggi sei impegnato, puoi venire a festeggiare il primo sabato successivo al tuo compleanno.

LA STAMPA — SABATO 31 LUGLIO 1999

CENA E FUOCHI D'ARTIFICIO

Sabato 31 luglio 1999

Imbarco ore 20,15 con partenza da Savona - Torretta per una MINICROCIERA che dura un'intera serata, una CENA A BUFFET ed uno stupendo spettacolo di FUOCHI D'ARTIFICIO, LUCI E COLORI, DAL MARE

Costo L. 65.000

Prenotazione obbligatoria tel. 0347/4119250 - 019/805646

COOPERATIVA BATTELLIERI del porto di Genova Motonave «LA SUPERBA»

Con il coupon si ha diritto a uno sconto di L. 5000.

COOPERATIVA BATTELLIERI GENOVA

IN MARE DAL PORTO DI SAVONA

Cinqueterre (sabato)

Portofino-San Fruttuoso (giovedì)

Il mare dei cetacei (lunedì-mercoledì)

Portofino (pomeriggio martedì-venerdì)

BUONO SCONTO LIRE 5000



Presentando questo tagliando si avrà diritto allo sconto di lire 5000 sul biglietto per ADULTO. Rivolgersi alle agenzie di viaggi convenzionate oppure telefonare alla Cooperativa Battellieri Genova

Utilizzare il tagliando del giorno di pubblicazione. Non sono valide le fotocopie.

SANREMO-AGENZIA ECCEEL

Referendum tra i lettori

Si può votare per una o più categorie, non sono valide le fotocopie.

SAGOR case fuori dai luoghi comuni

MARE LA STAMPA

Bagni marini	Discoteche
Dj	Drink&Music
Gelatai	Gruppi musicali
Baristi	Cubiste/i

I coupon devono essere inviati o consegnati all'agenzia Ecceel Via Genova 96, 17031 - Albenga (Sv). Tel.

Ogni martedì verrà pubblicata la classifica per categorie, che terrà conto dei tagliandi pervenuti, a mano o per posta, entro le ore 18 del venerdì precedente. I tagliandi che arriveranno dopo tale termine saranno conteggiati la settimana successiva. A chi risulta ai primi tre posti di ciascuna categoria, verrà assegnato ogni settimana un abbuono: 100 punti al primo, 50 al secondo e 30 al terzo.

PADIGLIONE DEL MARE E DELLA NAVIGAZIONE

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di **L. 3000** SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI. COUPON VALIDO IL SABATO 31 LUGLIO 1999

ACQUARIO DI GENOVA

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di **L. 2000** SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI. COUPON VALIDO IL SABATO 31 LUGLIO 1999

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE. IL LUNEDÌ UTILIZZARE IL TAGLIANDO DELLA DOMENICA

*I RAGAZZI (FINO AI 12 ANNI) CHE PRESENTERANNO QUESTA PARTE DEL COUPON AL GIFT SHOP DELL'ACQUARIO RICEVERANNO UN SIMPATICO OMAGGIO.

ACQUARIO DI GENOVA — IL PIÙ GRANDE PARCO MARINO D'EUROPA

Vola in Sardegna

collegamento settimanale Villanova d'Albenga - Olbia, ogni sabato e domenica alle 9



Aeroporto Villanova d'Albenga

AIR BESIT

Presentando questo tagliando alle agenzie di viaggio delle province di Savona e Imperia si avrà diritto ad uno sconto di 50 mila lire sul prezzo del biglietto andata e ritorno o di 30 mila lire sulla sola andata. La riduzione non è cumulabile con altre promozioni. Non sono valide le fotocopie. Parcheggio gratuito. Per ulteriori informazioni Aeroporto Internazionale «Clemente Panero» di Villanova d'Albenga, telefono 0182-582033. Aggiornamenti su orari, voli speciali e promozioni ogni ora su Radio Riviera Ligure.


Mai successo finora!
"solo per 30 gio
Visone +
impermeabile con interno di pelliccia
a poco più di 2 milioni
Gruppo Alta Italia
ramello
la Firma in Pelliccia

Si chiude il Festival delle arpe, l'opera a Cervo. Tutte le sagre

Villa Grock, tributo a Govi

Ceriana e le mamme canterine

DA VEDERE

E' ricca la mappa per scoprire luoghi e iniziative durante l'ultimo sabato di luglio.

[illegible] Sul sagrato della Chiesa dei Corallini, alle 21.30, si replica «La cambiale di matrimonio», opera comica di Rossini. Ingresso a lire 20 mila.

[illegible] In piazza Martiri, alle 21, spettacolo per bimbi con la Compagnia Trufelli.

IMPERIA A Villa Bianca continua il ciclo «Grock per una sera». Alle 21.15, la Compagnia dialettale «Barbapotti» di Moltedo presenta il classico di Govi «I manegi pe maja' una figgia». La compagnia è diretta da Maurizio Semeria e comprende Maria Teresa Semeria, Franco Zarcone, Mariangela Bessone, Marco Anzalone, Giovanni Argenziano, Maria Marazzi, Maria Vittoria Gelsomino e Luciano Paba. Bus navetta da piazza Dante a partire dalle 20,30. Il 7 agosto sarà recuperato lo spettacolo di Gian Piero Alloisio. Alla Spiaggia d'Oro, dalle 15, prosegue il torneo open benefico di beach volley organizzato da Azione Giovani. Alle 21, cantanti e musica con Imperia Tv in piazza Dalbecco, nel Borgo Cappuccini. Alle 21, nella Basilica di San Maurizio, suona l'organista Letizia Romiti.

BORGOMARO A Ville San Pietro, sagra degli spaghetti alla berretuna. Si balla con l'orchestra di Alex Cabrio.

PIEVE DI TECO Per il Festival Alpi Marittime in concerto, alle 21, la Corale San Maurizio si esibisce al Chiostro dei Cappuccini. Decima edizione della festa della Croce Rossa in piazzale Manfredi: dalle 20, serata gastronomica e danzante con Laura Fiori.

SANTO STEFANO Festa dello Sport, con gastronomia e danza al campo sportivo.

RIVA LIGURE Serata con orchestra (musica anni '60).

CASTELLARO In piazza del Castello, sagra degli spaghetti in tutte le salse, con l'orchestra Arcobaleno.

[illegible] A Palazzo Rubini, alle 17, mostra fotografica sulle Mamme canterine. Alle 21, in piazza Marconi, concerto delle Mamme canterine per il 30° anno di fondazione.

[illegible] A Coldirodi, alle 21.30, «Mi ritorni in mente», serata organizzata dalla circoscrizione in collaborazione con l'Unione sportiva Coldirodese. Di scena la Banda Bassotti, gruppo musicale reduce dallo spettacolo Zelig. All'Auditorium, alle 21,30, seconda Rassegna Nini Suppia con la Compagnia stabile città di Sanremo. Ai giardini Regina Elena musica e gastronomia. Nelle [illegible] del centro, concerto delle bande Canta e Sciuscia e Interfolk.

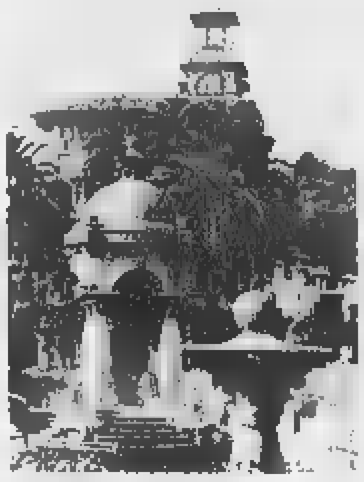
BORDIGHERA Al centro culturale, alle 21.15, diapositive su «Il santuario dei cetacei». A Sasso, serata gastronomica e danzante.

ISOLABONA Al Castello dei Doria, alle 21.30, si conclude il 3° Festival internazionale delle Arpe, [illegible] Uyanga e la loro musica tradizionale dalla Mongolia e Alfredo Rolando Ortiz da Cuba. L'appuntamento è preceduto alle 17 da una conferenza sull'arte di aggiustarsi l'arpa da soli.

VENTIMIGLIA Serata danzante a Calvo e a Bevera, con l'orchestra I Doc. A Nervia, musica con i Coccozoo.

AIROLE In piazza S.S. Filippo e Giacomo, festa della birra.

OLIVETTA Nella piazza di frazione Fanghetto, alle 21.30, Marco Moro al flauto, Vittorio Alberti al violoncello, Massimo Dal Prà al pianoforte. [d. bo.]



Oggi teatro dialettale a Villa Grock

Hallyday e Dik Dik, è revival

Miss Maglietta bagnata al Porky's E Arma balla con i ritmi di Cuba

LA NOTTE

Ecco le proposte per la notte in Riviera e Costa Azzurra.

DIANO CASTELLO Selezione di «Miss Maglietta bagnata» al Porky's, la pizzeria del Bowling. L'appuntamento è organizzato in collaborazione con l'agenzia Eccoci di Albenga e la birra Bud: dalle 21 sfileranno le «bellezze goliardiche». L'animazione è affidata al mago Gabriele Gentile, visto a «La sai l'ultima?», e a Pedro Er Facocero. Sarà possibile iscriversi anche durante la [illegible]. La finalissima si svolgerà il 19 agosto a Santo Stefano.

IMPERIA Ai bagni Papeete della Rabina, dance con dj Domix. Al Nova c'è Marco Porticelli di Radio Montecarlo.

BADALUCCO In piazza Marconi, alle 21,30, «Singin' with a swing», concerto futurista della Red Cat Zazou Band.

POMPEIANA In piazza Santa Maria, alle 21.30, concerto della Jazz Ambassadors Big Band di Imperia, guidata dal flatista Leo Lagorio. La formazione, fondata vent'anni fa, ha da poco realizzato un Compact disc, «Coffee break».

ARMA DI TAGGIA Il Festival Tropical Latino, alle 21, nelle ex caserme Revelli, presenta il gruppo Havana Mambo, che ha partecipato a trasmissioni come Sanremo Top e Domenica in. Ha lanciato la «Conga cubana» e il «Tipitòn», tormentone dell'estate. E' il momento clou di questa inedita rassegna.

SANREMO Alle 21.30, seconda serata di semifinale dei giochi in piscina al J.J. Smith's dei giardini Vittorio Veneto (ex Nabila). Ieri sera si è qualificata la prima finalista, una squadra di Ospedaletti che si scontrerà, domani sera, con la vincitrice tra una compagine di Imperia e una di Sanremo. Al porto vecchio, alle 21.30, musica funk rock con il gruppo Fabrizio Voghera Abe's Band. Il Pico del Gallo è aperto tutti i sabati, dalle 22 alle 3, con spazio alla musica latina: oggi, serata Bacardi con premi a sorpresa.

BORDIGHERA Al chiosco della musica, sul lungomare, alle 21,30, concerto dei Sigma.

VENTIMIGLIA Il gruppo «storico» dei Dik Dik si esibisce in piazza della Libertà, alle 21.

[illegible] Allo Sporting d'Eté, alle 21, spettacolo di Johnny Hallyday. Il via è alle 20,30.

JUAN LES PINS Alle 21, alla Pinède Gould, concerto dei Massive Attack, uno dei gruppi più innovativi del panorama rock mondiale, che ha lavorato anche con Madonna. [d. bo.]



Notte con cubiste e sfilate di Miss nei locali di Riviera e Costa Azzurra

Presentato il cartellone di agosto dell'Ariston: il via mercoledì col musical «Sister Act»

Sanremo, risate con Teocoli e Solenghi

Cinque appuntamenti e le anteprime del Filmfestival

Gianni Micaletto

SANREMO

Risate assicurate con Teocoli e Solenghi; il fascino della danza classica; l'intrattenimento brillante con i musical show: è un agosto frizzante quello che propone l'Ariston nel cartellone presentato ieri. Cinque appuntamenti per non perdere l'abitudine a frequentare il teatro anche nei mesi più caldi, quando impazzano le manifestazioni all'aperto. In più, il 13° «Filmfestivalsanremo»: le anteprime cinematografiche della stagione '99/2000.

SPETTACOLI S'inizia mercoledì 4 con il ritorno di «Sister Act», dopo il successo della tournée del '98. La protagonista principale è Theresa Thomason, superstar di Brodway, la cui voce è stata definita dalla critica mondiale un incrocio tra quelle di Mahalia Jackson e Whitney Houston. La Thomason è anche regista dello spettacolo, ispirato all'idea e alle musiche dei due esilaranti film di «Sister Act».

Con «Europa Danse», in programma venerdì 6, il balletto classico abbatte le frontiere. I protagonisti sono infatti trenta giovani ballerini dai 17 ai 21 anni provenienti da 7 stati europei. Si sono preparati seguendo un corso di perfezionamento a Grasse, nell'entroterra di Nizza, e ora vanno in scena.

Mercoledì 11 arriverà Tullio Solenghi [illegible] l'«Insalata di... riso», novità per Sanremo. «Non è il solito monologo del comico, ma uno spettacolo con una costruzione teatrale, un filo logico che unisce le varie tappe della carriera di Solenghi», annuncia Walter Vacchino, titolare dell'Ariston. Con il protagonista in scena anche Massimo Giuliani.

Ancora risate venerdì 20, [illegible] Teo Teocoli in «La simpatia che [illegible]ca il video». «Aveva voglia di tornare all'Ariston, dove si era esibito all'inizio della carriera. Gli abbiamo detto che questa è casa sua», rivela Vacchino. Ovviamente, Teocoli presenterà le sue più riuscite caricature. La rassegna si chiude giovedì 26 con «Rughe d'anima»: una voce narrante e tanta musica, con ritmi blues e soul.

CINEMA Il via sabato 7 con «Idle Hands». Ma nel cartellone (15 appuntamenti) si fanno notare soprattutto due anteprime italiane: «La vespa e la regina» (16), con Claudia Gerini, e la pellicola «E allora mambo» (21), con i cabarettisti Luciana Littizzetto, Enrico Bertolino, Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu. Spiccano, poi, «Intrappolamento» (12) con Sean Connery, «Inferno» (15), «Wild Wild West» (11 e 18) e «La Mummia».

TAGGIA

I moschettieri tra i «carrugi»

I tre moschettieri (che diventano quattro) e sorprese che coinvolgono gli spettatori. L'opera di Alexandre Dumas padre è protagonista nell'edizione '99 de «La luna e i suoi raggi», teatro itinerante nelle vie del centro storico di Taggia. Un libero adattamento a cura di Giovanna Mauro e Massimo Crespi. Ieri sera l'esordio. Le repliche proseguiranno da questa sera fino al [illegible] agosto. Si comincia alle 21 e, ogni venti minuti, sarà formato un nuovo gruppo. Nove le stazioni e una ventina gli attori impegnati più numerose comparse. «Saranno toccati alcuni dei punti più caratteristici di Taggia - spiega Tomaso Arnaldi, il maggiore artefice della rassegna insieme ad Angelo Cirimele -. Un'occasione per gustare insieme teatro e suggestive bellezze del nostro paese». Per le strade e piazze di Taggia, in un ambiente particolarmente adatto, rivivranno le gesta di Porthos, Aramis, Athos, D'Artagnan, le perfidie di Milady e del cardinale Richelieu, monsieur De Treville, Re Luigi XII e la Regina. Il quadro finale offrirà alla fine un «Gran ballo». [m. c.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

CAVOUR. Tel 0183-61978
Oggi riposo

CENTRALE. Tel 0183-63871
Fuori dal mondo Ore 20.15-22,30 Lire 10000-7000

DANTE Tel 0183-293620
Chiuso per ferie.

IMPERIA Tel 0183-292745
[illegible] giorni sette notti Ore 20.45-22.40 Lire 9000-6000

DIANO MARINA

DIANESE Tel. 0183-495930
Bazaar Ore 20,30-22,40 Lire [illegible]

SAN BARTOLOMEO

ARENA SMERALDO.
Ore 21 **Così è la vita.**
Ore 23 **Payback, la rivincita di Porter** Lire 9000-7000

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL Tel [illegible]
Vi presento [illegible] Spett. unico ore 21.15

BORDIGHERA

OLIMPIA Tel 0184-261955
Star Treck, l'insurrezione. orario 20,30-22,30

OSPEDALETTI

CRISTALLO. Tel [illegible]
Oggi riposo

VENTIMIGLIA

CINEMA ESTIVO SCOGLIETTI. Lungomare Marconi
Così è la vita. spett. unico ore 21.15 Lire 8000-6000

SANREMO

ARISTON. Tel 0184-506 060
Chiuso per lavori

ARISTON RITZ. Tel 0184-506 060
Place vendom Orari (indicativi) 15.30-22,30 Lire 12000-8000

ARISTON ROOF-Sala 1 Tel 0184-506.060
The Truman Show. Orari (indicativi) 15.30-22,30 Lire 12000-8000

ARISTON ROOF-Sala 2. Tel 0184-506.060
[illegible] di là dei sogni. [illegible] (indicativi) 15.30-22.30 Lire 12000-8000.

ARISTON ROOF-Sala 3. Tel 0184-506 060
La sottile linea rossa. Orari (indicativi) 15,30-22.30 Lire 12000-8000

CENTRALE Tel 0184-597820
Chiuso per lavori.

TABARIN Tel 0184-597820
Chiuso per lavori.

SANREMESE Tel. 0184-507 070
La maschera di Zorro. Orari (indicativi) 15,30-22,30 Lire 12000-8000.

ORFEO Tel 0184-622 333
Happiness-felicità. Orari (indicativi) 15,30-22.30 Lire 12000-8000.

SAVONA

COLOMBO Tel 0182-[illegible]
Il cenatore. Ore 20,45-22.30 Lire 10 000. 6000. 5000

ARENA SALESIANI.
Ed Tv. Or. 21 Lire 8000-5000

RITZ Tel 0182-640 427
Salvate il soldato Ryan. Ore 21.15 Lire 10 000, 6000, 5000.

AMBRA Tel 0182-50 937
Shakespeare in love. Ore 20.30. 22,30 Lire 10 000; 6000, 5000.

ASTOR Tel 0182-50 937
Così è la vita [illegible] 20,30, 22,30. [illegible] 6000, 5000.

ARENA VITTORIA
La gabbianella e il gatto. Or. 21. Lire 8000-5000

ASTRA
Zeta la formica. Or. 21,30 Lire 8000-6000.

SPLENDOR.
La signora senza camelie. Or.: 21,30 [illegible]

ARENA ONDINA. Tel. 019-692 910.
Shakespeare in [illegible] Ore 21,30. Lire 10.000; 8000.

[illegible]HA. Tel. 019-692.910.
A bug's life. Ore 21. [illegible]

Da oggi tante proposte

Pornassio riscopre la preziosa [illegible]

PORNASSIO. Tradizioni, musica, cultura e... colture. Sono gli «ingredienti» della festa della lavanda, che prende il via oggi al Colle di Nava. L'iniziativa, promossa da Provincia, Comune di Pornassio e Pro loco, si apre alle 16 nel Forte centrale e permette di riscoprire un prodotto tipico. Libereso Guglielmi, [illegible] per [illegible] stato il giardiniere di Italo Calvino, [illegible] a disposizione il suo «pollice verde» illustrando i segreti della lavanda e delle piante officinali. L'esperto insegnerà anche a preparare insalate con i fiori. Alle 21, nell'Istituto salesiano [illegible] Case di Nava, sarà presentato «Dundindel?», con immagini dedicate alla Valle Arroscia e letture di passi tratti dall'omonimo libro del giornalista Stefano Delfino. Voce narrante, Silverio Pisu. Mariapina Roberti suonerà la chitarra. La Festa continua domani, al Forte di Nava, con un mercatino e una fiera di antichi mestieri, dall'impagliatore di sedie al [illegible]-rassaio. [e. f.]

Tra meno di un mese scatterà il calcio dilettanti

Prime grandi sfide con la Coppa Italia



Savona ed Entella, qui nel derby, sono state le protagoniste della scorsa stagione

SPORTFLASH

CALCIO

Al Morel il raduno del Ventimiglia

Scatterà il prossimo 7 agosto la stagione del Ventimiglia. Il club giallorosso, che ripartirà ancora una volta dal campionato di Promozione, si radunerà allo stadio «Morel» agli ordini dell'allenatore Francesco Lapa. La società, intanto, sta stringendo i tempi per arrivare all'ingaggio dell'attaccante C[illegible], del Camporosso. [b. m.]

CALCIO

Siciliano e Calabria piacciono al Savona

Simone Siciliano al Savona? Il giovane ex attaccante della Sanremese, lasciato libero dai matuziani, si starebbe per accordare con il club biancoblù. A Savona potrebbe trovare altri due ex biancazzurri: il bomber Calabria e il difensore De Marchi, dopo che già Lamberti ha raggiunto l'accordo. [b. m.]

GIOVANILI

L'Ospedaletti a caccia di nuovi talenti

L'Ospedaletti Calcio organizza per oggi, alle 18, sul campo della cittadina, una «leva giovanile» per giocatori, non vincolati, nati tra il 1983 e il 1993. La leva, organizzata con largo anticipo sull'inizio dei tornei, sarà aperta a tutti i ragazzi della provincia. [b. m.]

SOFTBALL

Sfuma la promozione per il «Musetti»

Battute dal Nervi (1-3), nello spareggio disputato sul [illegible]po neutro di Cairo, le ragazze del Musetti Sanremo hanno dovuto dire addio al sogno della promozione alla B. Musetti e Nervi [illegible] chiuso alla pari la «regular season» di C1. [b. m.]

Giancarlo Scarlozzoni

Qualche società si è già ritrovata, altre si raduneranno nei prossimi giorni. La stagione 1999/2000 è ormai alle porte, [illegible] a livello regionale primo appuntamento in calendario la Coppa Italia di Eccellenza-Promozione, e debutto dei 16 «triangolari» previsto per domenica [illegible] agosto. Anzi, per la precisione tre partite saranno anticipate a sabato 28, compresa l'attesissima Cairese-Savona, al «Vesima» alle 20,30: debutto per il nuovo Savona, guidato dal tecnico spezzino Sessarini e desideroso di partire con il piede giusto. Di fronte una Cairese che non si nasconde, e punta a tornare subito in Eccellenza. In questo girone riposerà il Quiliano.

Da ponente a levante, sempre sabato 28 è previsto il derby fra Rivasamba e Valle Sturla, all'«Andersen» alle 20,30. Calafati che già pregustano il derby col Sestri Levante, terza componente del gruppo, che inizia... riposando. Terzo derby in anticipo quello genovese fra Molassana ed Albaro, a «Cà de Rissi» alle 17, con riposo per il Ligorna. Gli altri tredici incontri sono in programma domenica 29, tutti con inizio alle 17.

A ponente, incuriosisce la sfida fra Argentina e Ventimiglia, [illegible] armesi e frontalieri divisi da un'accesa rivalità: in campo allo «Sclavi», con riposo per l'Ospedaletti Sanremo. Altro girone con Golfodianese-Carlin's (a S. Bartolomeo), e riposo per l'Albengacisano. Gruppo 3 con sfida tutta savonese fra Zinola Riviera e Vado, al «Levratto». [illegible] ancora da seguire il girone 4, con Bragno e Loanesi subito di fronte, e riposo per il Finale.

A levante, debutto casalingo per il Cicagna al «Piombo» con la Sammp, e riposo per il Pro Recco; in trasferta la Caperanese, a «La Pieve» con la Migliarinese, e riposo per il Sesta Godano; debutterà fuori l'ambiziosa Grassorutese, allo «Zanini» col Brugnato (Albaro alla finestra). Completeranno il turno Arenzano-Varazze (rip. Bolzanetese); Praese-Sampierdarenese a Prà (rip. Masone); Genoa club Mignanego-Corniglianese al <Grondona> (rip. Busalla); Via Acciaio-Pontedecimo al «Ferrando» (rip. Casellese); Sarzanese-Fo.Ce. Vara al «Luperi» (rip. Arci Pitelli); Ortonovo-Fezzanese al «Dogana Gaggio» (rip. Vezzano). Sabato 4 e domenica 5 settembre in campo la squadra che ha riposato contro la perdente o contro chi ha pareggiato in casa.

CALCIO C2

L'avversario dovrebbe essere l'Intermonregalese, ma c'è ancora un dubbio

Sanremese, stasera la «prima»

Amichevole inaugurale alle 18 nel ritiro di Pianfei

SANREMO

E' il primo test per la nuova Sanremese. Arriva dopo neppure sei giorni di allenamento. I biancazzurri scendono in campo questa sera, alle 18, sul campo di Pianfei, nel cuneese, dove stanno svolgendo la preparazione precampionato, per la primissima partita stagionale.

L'avversario annunciato è l'Intermonregalese di Mondovì, squadra di Eccellenza piemontese. Avversario annunciato, ma non ancora confermato al cento per cento. L'Intermonregalese è un club dilettantistico, non ha ancora ripreso l'attività, ha molti atleti in ferie. E, ancora ieri pomeriggio, non aveva la certezza di poter mettere insieme un organico sufficiente per affrontare la Sanremese. Se dovesse dare forfait, in extremis, Marco Masi, allenatore della Sanremese, ripiegherebbe su un match in famiglia.

Anche questa situazione la dice lunga sul valore che va dato alla partita di oggi. Mister Masi la inquadra nella sua giusta dimensione: «Non mi aspetto molto dalla da questo impegno - dice il tecnico - Lavoriamo duro da una settimana. Questa partita ci servirà, soprattutto, a rompere il ritmo della preparazione. Sarà utile in questo se[illegible].



Marco Masi, [illegible] della Sanremese

Masi farà scendere in campo, tra i due tempi, tutti i giocatori a disposizione. Anche se, forse, dallo schieramento del primo tempo si potrebbe cominciare ad avere un abbozzo di quella che potrà essere la formazione titolare biancazzurra. E questo potrebbe giustificare la [illegible]tà dei tifosi che saliranno fino a Pianfei alla scoperta della Sanremese 1999-2000. Ben più probante, naturalmente, sarà la prossima partita, fissata per mercoledì alle 18, sempre a Pianfei, contro la Valenzana.

La comitiva biancazzurra, a Pianfei, lavora da lunedì a ritmi intensi: una seduta di allenamento al mattino alle 9.30; una al pomeriggio alle 17. «Stiamo lavorando bene, con impegno, [illegible] serenità. Il gruppo sta crescendo», aggiunge mister Masi. I primi cinque giorni di allenamento non hanno creato problemi. L'unico acciacco lo ha registrato il difensore Bacci, uno dei nuovi arrivati: problemi ad un ginocchio, postumi di un leggero infortunio rimediato alle Universiadi a Palma di Majorca dove il difensore era impegnato con la nazionale italiana (insieme all'ex biancazzurro Bifini, ceduto all'Albinoleffe in C1).

Con tutta probabilità Bacci, questa sera, nella prima partitella stagionale, sarà impegnato al minimo. Intanto è ufficiale il girone di prima fase di Coppa Italia di C: con Sanremese e Imperia ci sono Spezia, Modena e Sassuolo. Prime sfide domenica 22 agosto. [b. m.]

Nel ciclismo

Week-end con amatori e giovani

Numerosi gli appuntamenti per gli appassionati delle due ruote. «Copertina» riservata agli amatori considerato che due savonesi prenderanno parte domani in Normandia al Campionati mondiali per panettieri. Si tratta di Vincenzo e Paolo Apicella che, partiti ieri con la comitiva azzurra da Verona, hanno buone possibilità di occupare un gradino del podio.

La presenza savonese è visibile anche sul campo tecnico considerato che i materiali della compagine azzurra (selezionata da Giovanni Spagnoli) sono forniti dalla Olmo di Celle Ligure. La gara è in programma su un circuito che si annuncia molto impegnativo.

Afferma Vincenzo Apicella: «Sì, ci siamo allenati al massimo in queste ultime settimane. Chiaro che siamo al servizio della squadra: dipenderà da come evolverà la corsa su un circuito che farà davvero selezione».

Altro appuntamento i campionati regionali riservati ai Giovanissimi in programma, sempre domani, a Luni, a pochi chilometri da La Spezia. In palio, oltre i titoli individuali, anche quelli riservati alle società. La manifestazione, che si articola in una doppia sessione (mattutina e pomeridiana) è sfida tra i giovani ciclisti di casa e le società imperiesi e savonesi.

Tra queste ultime l'U.C. Alassio Bodano Gas I.Co.Se. che in alcune categorie può salire sul gradino più alto del podio. Spiega Angela Gaibisso, responsabile della compagine Giovanissimi della compagine alassina: «Sì, possiamo ambire a ottimi piazzamenti che confermerebbero del resto gli ottimi risultati colti in questa stagione.

Certo sarà difficile centrare tanti obiettivi visto che si corre in casa degli spezzini che certo vogliono fare una ottima figura». Tra i sodalizi savonesi da seguire anche il Velo Club Loano e l'A.S. Andora dove nella G6 è attesa la prova di Silvia Borile, una delle promesse del ciclismo del futuro. [g. o.]

L'ippodromo

Un grande agosto a Villanova

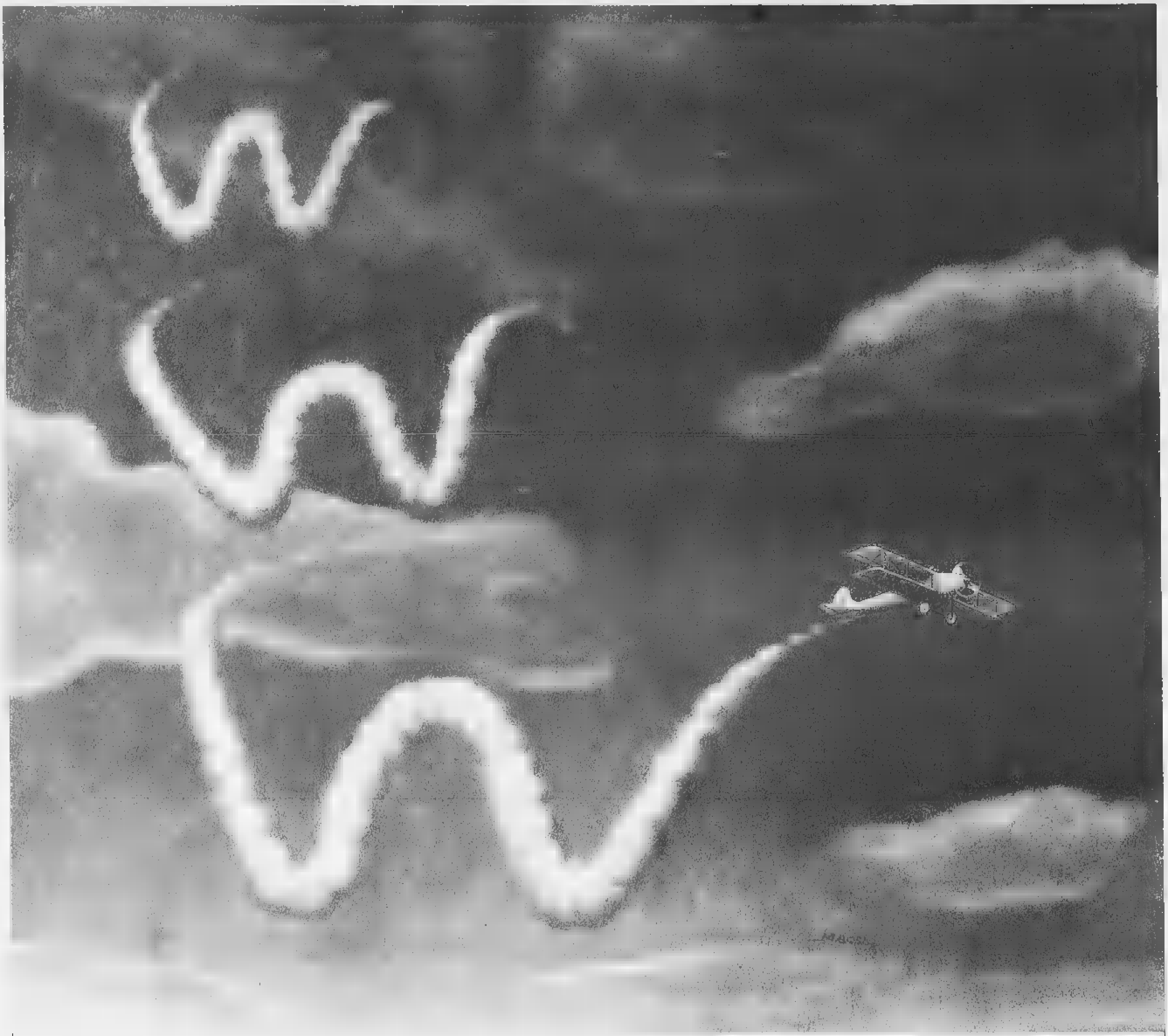
VILLANOVA D'ALBENGA. Agosto di fuoco per l'«Ippodromo dei Fiori». Lunedì infatti prende il via un mese davvero intenso che prevede ben dodici riunioni, tra le quali una (quella del 26) incentrata sulla Corsa Tris.

La struttura ingauna sarà in pratica il punto di riferimento del trotto italiano considerato che i grandi impianti del Nord (S. Siro e Vinovo) chiudono per un lungo periodo di ferie. Pierangelo Perego, amministratore delegato, illustra i programmi: «Iniziamo lunedì con una media di tre riunioni settimanali ed un contorno di interessanti manifestazioni di contorno. La prima delle quali sarà Miss Ippodromo in programma il 9 e che vede già iscritte ragazze provenienti da numerose regioni».

I principali guidatori saranno presenti nella struttura ingauna per una serie di riunioni in notturna che presenta tante novità: «Sì, soprattutto per gli scommettitori che-prosegue Perego- potranno avere a disposizione notevoli punti nei quali giocare. Inoltre sarà sempre attivo il collegamento con i principali ippodromi europei. E si potrà puntare anche su queste corse».

Questo comunque il riassunto delle gare di agosto: si correrà lunedì e poi il 5, 7, 9, 12, 14, 16, 19, 21, 23, 26, e 29. Conclude Perego: «Ma non finisce qui. Anche a settembre, sempre in notturna, avremo una serie di interessanti riunioni. La principale è prevista per il 5 quando sarà in programma la terza Tris dell'anno assegnata al nostro impianto. E questa è la dimostrazione che ormai l'Ippodromo dei Fiori è considerata una realtà importante. Poi avremo ancora un importante appuntamento il 12 per chiudere poi la stagione il 21».

E ancora: «Attività invernale? E' ancora presto per parlarne, ma sicuramente sono allo studio interessanti iniziative. Anche perchè la nostra stuttura vuole rimanere attiva per tutto l'anno». [g. o.]




AD ALBENGA
via Leonardo Da Vinci
(EX SUPERMERCATO STANDA)
oggi apre
IPER fresco
BASKO
Solo oggi e domani
UN GUSTOSO OMAGGIO per tutti i clienti!
DOMENICA MATTINA APERTO! 8.30-12.30
VIENI AL CENTRO DELLA FRESCHEZZA!
DAL LUNEDÌ AL SABATO 8.30-20.00 CONTINUATO
DOMENICA APERTO 8.30-12.30
GRANDE PARCHEGGIO CLIENTI COPERTO E SCOPERTO
P


1 - 31 AGOSTO PIAZZALE
ORE 20.00 - 03.00 DEL MASCHIO
TUTTE LE SERE
PIAZZA DELLA SIBILLA
STUDIO MOBILE
20.00-21.00
23.00 - 00.30
DISCOTECA
"NEW HOUSE"
CON DJ KAPPA
20.00 CARTOONS
VIDEOCLIP
HAPPY HOURS:
BEVI 2 PAGHI 1
MINI-CLUB
PER BAMBINI
FINO AI 12 ANNI
DALLA DIREZIONE
"FERRO FRANCERI"
CON GIOCHI
DI
VADO L.
Energie Multimediali
104
RADIO
101.6
SavonaSound
DISCOTECA
23.00 -
"DISCO VARIETY"
ROBERTO MORTILLARO
"SALSA ALL STAR"
MARCO E DJ ROPRIO
MERCOLEDI
"INVIDIA NIGTHS"
BY DJ INVIDIA PLANET
GIOVEDI
"HOUSE STORY"
DJ SERGIO FAZIO
"ANNI 80/90"
DJ ALEX D'ERBA
VENERDI
"GOLDEN CLASSIC ANNI '70"
DJ ROBERTO MORTILLARO
SABATO
LANDO DJ
DOMENICA
DJ GIULIANO ERRE
PRESENTANO
PRIAMAR
Agosto 1999...un mese di festa!
mc
communication
Via Paleocapa 30r Savona
AUTORADIO
center
Centro Commerciale "Il Gabbiano"
C.so A. Ricci 211r 17100 Savona
CENTRO TIM
COMUNE
DI SAVONA
LA STAMPA
DI SAVONA
www.energiemultimediali.it
E-mail: mandolino@energiemultimediali.it
art Alex Chiabra by Copisteria Minerva SV

Il clandestino, condannato a quasi un anno in giugno, a luglio era già libero

Spacciava un mese dopo l'arresto

Nigeriano vendeva coca nello stesso posto

Giacomo Bramardo

E' stato arrestato una prima volta la sera del 10 giugno. Per spaccio di droga. «Alle 23, per essere precisi», confermano i carabinieri, scartabellando tra i verbali. «Vendeva, come purtroppo tanti altri suoi connazionali, alcune dosi di cocaina in corso Regina Margherita, all'altezza del Rondò della Forca. Un punto della città che ben conosciamo». Una pattuglia dei carabinieri della compagnia Oltredora aveva notato quel nigeriano confabulare con alcuni italiani, poi allontanarsi, infine tornare scambiando soldi e ovuli. L'altra sera gli stessi militari che gli avevano messo le manette ai polsi un mese e mezzo fa, se lo sono ritrovato davanti, di nuovo intento a vendere droga. Non solo, ma dopo averlo riconosciuto, lo hanno nuovamente arrestato, alla stessa ora (le 23 di mercoledì) e nello stesso punto (il Rondò della Forca). Anche questa volta coca: pochi grammi, ma quanto basta per fare scattare il fermo. In pratica, l'extracomunitario si era ripreso il suo «posto di lavoro», il suo territorio, la sua clientela. Come se nulla fosse accaduto.

Eppure Kingsley Obakhavbaye, 36 anni, nato a Benin City, senza lavoro, senza un tetto e senza permesso di soggiorno, non avrebbe dovuto essere lì. Era stato condannato a oltre 10 mesi di carcere. Brigadiere e appuntato hanno sgranato gli occhi, l'altra sera. Ma non si sono scoraggiati. Hanno rifatto da capo il loro dovere. Solita prassi: il fermato sui sedili posteriori, tragitto fino in caserma, camera di sicurezza, segnalazione al magistrato di turno, impronte digitali, verbali e cartacce. Poi hanno fatto presente la cosa al loro superiore, il capitano Rosario Castello. Che si è subito dato da fare per capire. Così si è scoperto che Kingsley Obakhavbaye non aveva perso molto tempo: l'altra sera, al momento dell'arresto, era libero soltanto da ventiquattr'ore. Dopo la condanna, infatti, è stato scarcerato il 27 luglio per sospensione della pena.

Insomma, di quei dieci mesi lo spacciatore ha scontato poco o nulla. Per non parlare di quanto costa, alla collettività, ogni singolo arresto: alcuni milioni di lire, cioè i costi di accertamenti, verifiche, fax, avvocati d'ufficio, personale che magari deve ■■■ straordinari.



Troppo spesso, per le forze dell'ordine le scarcerazioni suonano come la più insopportabile delle beffe, a volte carabinieri e poliziotti sono addirittura derisi pochi giorni dopo da quelle stesse persone accompagnate alle Vallette. I militari allargano le braccia: «Facciamo tutto il possibile, per quanto ci compete». E a chi invoca la «mano pesante», ribadiscono piuttosto la necessità della certezza della pena.

«Eseguiamo numerosi arresti tutti i giorni, soprattutto per spaccio di droga, tra mille difficoltà e rischi - commentano negli uffici di via Valfrè - ma è diventata una prassi, non fa più notizia. Eppure il nostro sforzo è costante, continuo».

Ancora ieri, a Porta Palazzo, due extracomunitari - un uomo del Mali e una ragazza ghanese - sono stati sorpresi su un tram della linea 3 mentre cedevano dosi ad alcuni giovani, alle 11 del mattino, ■■ i viaggiatori. Anche per loro, i militari del capitano Castello hanno fatto scattare le manette. Sperando di tenerli lontani dai mezzi pubblici almeno un mesetto.

I carabinieri allargano le braccia: casi come questi sono numerosi, ma non siamo noi a mettere in libertà i delinquenti

Il Tribunale di sorveglianza (sotto l'ingresso da via Bologna) competente in materia di misure cautelari. A fianco, una retata della polizia al Valentino



«Ma a me ora il giudice riduce le ferie al mare»

Giorgio Ballario

Romano, un passato burrascoso, adesso con famiglia e un lavoro: nel '98 mi hanno dato tre settimane, ora una

Era inevitabile. Dopo i recenti fattacci di cronaca nera che a Milano hanno visto protagonisti criminali agli arresti domiciliari e rapinatori con l'Aids scarcerati in virtù della malattia, è cambiato il vento. L'opinione pubblica chiede a gran voce misure più restrittive contro la delinquenza, i politici si adeguano e persino nei Tribunali di Sorveglianza - magari senza volerlo - i provvedimenti dei giudici sono diventati più severi. Ma a farne le spese, come spesso accade, ■■■ soprattutto i pesci più piccoli. Anche quelli che stanno pagando il loro debito con la Giustizia e che ormai hanno tagliato i ponti con il passato.

E' il caso di Romano R., 45 anni, un pregiudicato torinese ■■ tossicodipendente con diverse condanne per spaccio di droga ed estorsione. Una vita spericolata, sempre dentro e fuori dal carcere e dalle comunità di recupero, fino alla miracolosa riabilitazione: un calcio all'eroina, niente più amicizie pericolose, un lavoro come tornitore e una famiglia, ■■■ un bambino che adesso ha tre anni. Insomma, un uomo che da cinque anni a questa parte sembra completamente reinserito nella società, anche se fino al prossimo mese di ottobre rimarrà affidato ai servizi sociali con precisi obblighi da rispettare: rientro alle 22, divieto di uscire dalla provincia di Torino e un paio di colloqui al mese con gli assistenti sociali.

«Ormai è un uomo a posto - conferma il suo legale, Enrico Moschini - ha iniziato con alcuni affidamenti terapeutici in comunità e adesso sta finendo di scontare un affidamento di 2 anni ai servizi sociali per una vecchia storia di estorsione che risale all'85. Da allora il mio cliente ha tenuto un atteggiamento irreprensibile e non ha mai avuto denunce o segnalazioni dalle forze dell'ordine». A metà giugno Romano ha presentato al Tribunale di Sorveglianza la richiesta di potersi allontanare per tre settimane da Torino, indicando l'indirizzo esatto delle località in Romagna e in Liguria dove intendeva trascorrere le sue vacanze con la famiglia.

Poco più di una formalità, pensava il tornitore, perché già lo scorso anno il giudice di sorveglianza l'aveva autorizzato a passare le ferie al mare. Ma quest'anno qualcosa è cambiato. E due giorni fa il nuovo magistrato che si occupa del suo affidamento ha concesso soltanto l'autorizzazione a una settimana nel paesino ligure dove hanno una casa i suoceri di Romano, con rientro alle 23 e obbligo di ■■ lasciare il Comune indicato. «Sarà ■■ caso - dice l'avvocato Moschini - ma quest'anno anche un paio di altri miei clienti in affidamento hanno incontrato un sacco di difficoltà con i permessi».

Romano ■■ si è perso d'animo e ha presentato una nuova istanza, chiedendo di «barattare» la settimana in Liguria con le due in Romagna. Ma al di là dei problemi organizzativi, si dice rammaricato per ■■■ è stato trattato: «Io capisco di aver sbagliato e so anche che il permesso è ■■ beneficio che mi viene concesso - osserva Romano R. - ma non posso fare sempre i conti con il mio passato. In fin dei ■■ti mi alzo ogni giorno alle 5 per andare a lavorare, pensavo di ■■■ diritto anch'io ad andare in vacanza con la mia famiglia».

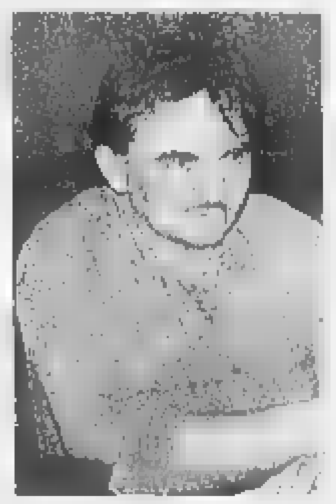
Il «commissario» risponde a Comino

«Defezioni nella Lega? Fenomeno circoscritto»

Bosio: il 95% dei militanti è con noi L'ex segretario: 800 fax di solidarietà

Giuseppe Sangiorgio

Attacchi a Domenico Comino, che annuncia di aver ricevuto in pochi giorni 800 fax di solidarietà da tutto il Nord e non solo. Invettive contro Roberto Rosso, il segretario provinciale commissariato: «Da domenica è sparito, quando tornerà troverà una Lega diversa». Bernardino Bosio, sindaco di Acqui Terme e commissario del Piemonte leghista al posto dell'espulso Comino, Mario Borghezio, deputato della Mole, nonché avversario dell'ex capogruppo alla Camera, con a fianco il commissario della segreteria provinciale, Fabio Faccaro, muto, convocano i cronisti nella sede di corso Matteotti. E lanciano strali contro un'ex «classe dirigente» che fino alla scorsa settimana «ha soltanto pensato a ■ stessa ed ha usato il Carroccio come un «carrierificio», neologi■■ coniato da Borghezio. La loro è una conferenza stampa sul futuro della Lega. «Non certo sulle prospettive del Piemonte per Milosevic con simbolo il gladio romano», dice Borghezio suggerendo (con evidente schernol di definire così il ■■■ «soggetto che Comino vorrebbe far nascere dalle ceneri del suo insuccesso».



Il «commissario» Bernardino Bosio

Insiste Borghezio: «Durante la guerra fra Nato ed ex Jugoslavia, Comino è andato per tre volte a Belgrado, per stringere la mano a Milosevic, mentre a Roma si è recato un giorno sì e l'altro anche all'ambasciata serba. Poi ha stretto un'altra mano, quella di Berlusconi facendo accordi sottobanco con il Polo».

Bernardino Bosio appare tranquillo: «Il ■■ per cento della Lega, dei militanti, è con noi». E il fenomeno delle defezioni «è circoscritto». Anzi, secondo Bosio, «molti di coloro che ora sono confusi avranno modo di ricredersi e di rientrare nel partito».

Fra i «confusi», Bosio e Borghezio pongono pure Pietro Molino, consigliere comunale a Palazzo Civico, «militante della prima ora nella Lega», al quale lanciano un appello, affinché ritorni sui suoi passi. «Molino - spiegano - è una delle anime più genuine del movimento».

«Forze delle quali abbiamo bisogno», aggiungono, ricordando, da un lato che i segretari provinciali commissariati non sono espulsi («Dipende da loro»), e dall'altro che la Lega, in 3-4 anni, ha perso due terzi degli iscritti scendendo da 22 mila a poco più di ottomila.

Per rinsaldare le file, Bosio annuncia che in autunno saranno «celebrati» i congressi provinciali, che preludono alle assise «nazionali» del Piemonte, con una «nuova strategia» nei Comuni e nelle Province, che aprirà il dialogo con la gente, «facendo capire a chi vive quassù che il pensionato che ha pagato per trent'anni i contributi Gescal, non può adesso ritrovarsi al fondo delle graduatorie per la casa».

«Questioni - osservano Bosio e Borghezio - che poco importavano ai carrieristi sostituiti». Aggiungono: «Apriremo nuovi gruppi di sezione per riportare nel movimento chi vuole impegnarsi davvero».

Bosio difende il vertice federale e il gran capo Bossi da chi lo accusa di aver scambiato la democrazia interna con le botte. «Ciò che sta accadendo nella Lega - precisa - dimostra esattamente il contrario. Fa emergere un movimento aperto a qualsiasi confronto. «Non siamo il partito delle vendette, ma pronti alla discussione, ad accogliere chiunque voglia rientrare».

Dei sette parlamentari piemontesi (4 deputati e 3 senatori) lasciano la Lega anche l'onorevole Mario Borral e il senatore Luciano Lorenzi.

Comino, da Morozzo, in provincia di Cuneo, si dice «sereno». E rivolge un invito a quanti gli hanno manifestato solidarietà e si sono detti pronti ad affiancarlo in questa battaglia politica.

«Sono sommerso dai fax - racconta - da lunedì me ne sono arrivati oltre 800. Voglio rispondere a chi ha scritto, ma purtroppo in molti casi non c'è un recapito preciso». Ora, Comino è iscritto al gruppo misto e si sta preparando (Sarò pronto per metà settembre) a dar vita al nuovo movimento politico denominato «Piemont», lo stesso nome assunto, nei Consigli comunali da chi, condividendo la sua «ribellione», ha lasciato la Lega. Finora, tra i parlamentari piemontesi è stato seguito da Mario Barral e Luciano Lorenzi, entrambi del Cuneese. «C'è pure Alberto Lembo, eletto nel Veneto», aggiunge Comino.

Inaugurata ieri la classica esposizione con otto allestimenti in altrettanti punti della città canavesana

Castellamonte «prenota» Ciampi

Mostra ceramica, si pensa già alla prossima edizione

La mostra di Castellamonte rende omaggio a Francesco Messina



Mauro Saroglia
CASTELLAMONTE

Inutile anche solo pensarci: Nicola Mileti, curatore e anima della Mostra della ceramica di Castellamonte, non lo si intercetta, a poche ore dall'inaugurazione. Più «folletto» che mai, scompare e riappare in un diverso punto della città, in prossimità degli otto allestimenti che costituiscono la 39ª edizione della rassegna dedicata alla terra rossa.

Molte autorità e nessuna vera «étoile», alla cerimonia di ieri sera: nelle scorse settimane si era fatto il nome di Carla Fracci, ma l'ipotesi è caduta. Pazienza. Ci si rifarà nel 2000, per la Mostra del quarantennale, quando gli organizzatori contano di portare nella cittadina canavesana il Presidente della Repubblica Ciampi (nonché un corposo finanziamento regionale: in entrambi i casi, a quanto pare, si tratta di qualcosa in più di semplici speranze). «Per il ■■■ - viene spiegato - sarà completata la trasformazione della Civica raccolta di Terra Rossa in Museo della Ceramica: sarà il più grande d'Italia, superiore anche a quello di Faenza».

Fra i tesori anche una trentina di opere del maestro Francesco Messina



Mostra 1999 in tono minore, quindi? Ditelo a Mileti... E come dargli torto, quando si può vantare - a nobilitazione dell'evento - l'omaggio a un artista eccelso come Francesco Messina? Del maestro, a Palazzo Botton, vengono presentati una trentina di pezzi, fra cui 12 terrecotte. Nel medesimo storico edificio trovano spazio esempi della produzione statuaria dell'Ottocento castellamontese, con una sezione specificamente dedicata ai «pitocciu», sorta di lari in salsa canavesana, grotteschi numi tutelari da porre sui tetti e nei giardini.

Ma la porta di ingresso della Mostra è, sempre, la Rotonda Antonelliana. Qui hanno trovato sede le opere degli artisti Mark Aspinall, Salvatore Cipolla, Jean Fontaine e Andrea Mauro, in una sorta di collettiva dal titolo «Trasformazione uomo-animale-macchina». «Ciò su cui si vuol porre l'attenzione - aveva spiegato Mileti - è il contrasto tra la corporeità materiale delle opere e il disfacimento interiore che l'essere umano sta vivendo; sono gli sconvolgimenti di fine millennio, il riferimento a una natura senza più radici». Nella vicina area del campanile si possono ammirare le personali di vari artisti castellamontesi e piemontesi, nelle tensostrutture sono in esposizione e vendita oggetti e stoviglie prodotti dagli artigiani locali.

E le stufe, le celebri stufe di Castellamonte? Quelle si trovano nella palestra di piazza della Repubblica, modelli moderni accanto ai classici ottocenteschi. Tra arte, tecnica e design si snoda l'allestimento ■■■tabile alla sede dell'Istituto statale d'arte «Faccio», che presenta lavori realizzati dagli allievi. Per ultimo abbiamo lasciato le due sezioni che, quasi certamente, sapranno ■■■gliere i consensi anche dei più piccini: nell'ex Cinema Sociale la rassegna «Ceramica fiabesca», collettiva di artisti italiani che hanno interpretato secondo la propria ispirazione i personaggi delle favole e il mondo dell'immaginario; e, ancora a Palazzo Botton, «Ceramica luminosa. Mille e una notte»: teatrini luminosi, giochi di luci ed effetti speciali nelle opere di Gambone, Fabbrini, Giovannini, Farnarola e Bucci.

La Mostra sarà aperta fino al 5 settembre, nei giorni feriali dalle 16 alle 23, il sabato e nei festivi dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 23. Dieci mila lire il biglietto d'ingresso.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Sabato 31 Luglio 1999

REDAZIONE: SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TELEFONO 019.802.081 - STAMPA IN, TEL. 019.263.910
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019.81.48.87-81.11.82 / FAX 019.80.18.08

IL TRILLO
WIND
VARAZZE
019.935.047

Bilancio 2000: incentivi al personale che recupera l'evasione e tagli alle spese

Raddoppia il prelievo sull'Irpef

Il Comune incasserà 6 miliardi, Ici invariata

Ermanno Branca

SAVONA

Il prelievo sul reddito sale a sei miliardi e 400 milioni, invariata la pressione fiscale sulle case, tagli alle spese, nuovi compiti per le aziende comunali come Ata e Depuratore. Queste le strategie che il sindaco ha suggerito agli uffici per la stesura del bilancio del 2000.

[illegible] IRPEF «Per il 2000 si conferma l'aumento delle entrate tributarie, come previsto nel bilancio pluriennale 1999-2001 - afferma Carlo Ruggeri -. L'obiettivo è quello di adeguare le entrate tributarie senza aumentare l'Ici e confermando l'addizionale Irpef». La conferma dell'addizionale comporterà il raddoppio del prelievo effettuato quest'anno dal Comune sui redditi dei savonesi. Si tratta infatti di un'imposta progressiva che am[illegible]va allo 0,16 per il 1999, salirà allo 0,32 per il 2000 e allo 0,50 per il 20001. Quest'anno il prelievo Irpef è stato di 3 miliardi e 200 milioni e per il 2000 il Comune preleverà ai savonesi 6 miliardi e 400 milioni.


Il sindaco di Savona Carlo Ruggeri

ICI Il gettito Ici secondo le indicazioni di Ruggeri resterà invariato (17 miliardi e mezzo) ma «verranno rimodulate le aliquote con l'individuazione delle fattispecie che possono essere soggette ad ulteriori riduzioni, così come indicato dal Consiglio comunale». Alcune categorie come i pensionati [illegible] un reddito minimo potranno [illegible] sconti.

EVASIONE Prosegue la politica di recupero dell'evasione. Per individuare i savonesi che non pagano i tributi, il Comune ha previsto di dare incentivi al personale dell'Ufficio tributi. Agli impiegati verrà riconosciuta una percentuale fissa sull'evasione recuperata.

RIFIUTI Un capitolo potenzialmente doloroso per i contribuenti savonesi è quello cher riguarda i rifiuti urbani, dove si passerà da una tassa fissa a una tariffa in base al volume di spazzatura prodotta. Per il momento il sindaco ha chiesto solo agli uffici la predisposizione di un regolamento. Quando le tariffe entreranno in vigore (forse nel 2001) gli aumenti potranno variare dal 10 al 15 per cento.

MENO SPESE Ruggeri ha invitato i dirigenti a ridurre le spese generali, razionalizzando gli acquisti e riducendo i consumi. Decurtate utenze e per le spese postali.

[illegible] Il sindaco ha chiesto agli uffici un piano realistico di alienazione del patrimonio immobiliare inutilizzato. E' noto, infatti, che la precedente lista di vendita era rimasta lettera morta. «Giro di vite» anche [illegible] concessione dei locali comunali, sul patrocinio delle manifestazioni e sui contributi.

[illegible] Cambia anche la politica delle opere pubbliche. Il Comune non compilerà più una lista di lavori che ammonta a 40 miliardi, ma metterà a bilancio solo le opere per cui esiste almeno un progetto preliminare e quindi saranno verosimilmente cantierabili.

AZIENDE Nuovi compiti e maggiori introiti per le aziende controllate dal Comune. Il Depuratore riceverà la gestione delle fognature mentre l'Ata dovrà svolgere [illegible] aggiuntivi. Il Comune metterà a bilancio anche la costituzione della società per il recupero del San Paolo.

[illegible] Il sindaco ha annunciato che altri compiti verranno assegnati ai privati, dopo il necroforato, il servizio paghe e la banca dati sui tributi.

Parcheggi

Due miliardi a Palazzo Sisto

SAVONA. Con il parcheggio a pagamento di piazza del Popolo il Comune spera di incassare il doppio rispetto allo scorso anno. Queste, per lo meno, le previsioni del 1999 che il Comune ha illustrato al consigliere della V Circoscrizione Franco Costantino.

Lo scorso anno i parcheggi a pagamento hanno garantito incassi per 928 milioni. La giunta comunale, quest'anno, in considerazione del fatto che i posteggi nei parcometri sono raddoppiati, ha previsto incassi più elevati del 100 per cento. Di conseguenza, per il 1999 il Comune ritiene di poter [illegible] 1 miliardo e 900 milioni. Con i proventi dello scorso anno il Comune aveva pagato i parcheggiatori (315 milioni), investitto una parte delle risorse nella manutenzione delle strade (449 milioni) e nella segnaletica (50 milioni). Per l'assunzione degli ausiliari del traffico il Comune aveva [illegible] 73 milioni. Quest'anno le spese verranno modificate così: 600 milioni la quota per la gestione parcheggi, 450 per la manutenzione delle strade, 50 per la segnaletica. Sale la spesa per gli ausiliari del traffico: il Comune ha deciso di investire 118 milioni nei «vigilantes» che infatti aumenteranno da 4 a 6. Del resto gli ausiliari della sosta hanno reso molto alle casse comunali, garantendo un miliardo e m[illegible] più del previsto a Palazzo Sisto. A fronte di una modesta spesa, l'utilizzo degli ausiliari ha consentito un forte incremento delle contravvenzioni. Infatti da questo capitolo di bilancio il Comune ha ricavato quasi 5 miliardi e 700 milioni. Se a questi si aggiungono i due mili[illegible] di derivanti dalla gestione dei parcheggi, emerge che gli automobilisti rappresentano la terza fonte di finanziamento per il Comune dopo l'Ici (17 miliardi) e la tassa sulla spazzatura (10 miliardi). Il consigliere Franco Costantino contesta questa strategia di bilancio: «Intanto mi sembra che le entrate previste per i parcheggi siano troppo elevate, soprattutto se si tiene conto che piazza del Popolo è quasi sempre deserta. Inoltre se per la manutenzione delle strade venivano spesi 450 milioni l'anno scorso che le entrate erano 900 milioni, quest'anno bisognerebbe spendere almeno un miliardo».

[e. b.]

Savona, intercettato dalla polizia postale

Fermato un camionista col radar anti-autovelox

Lo aveva installato a bordo del suo Tir camuffato come un equalizzatore radio

SAVONA

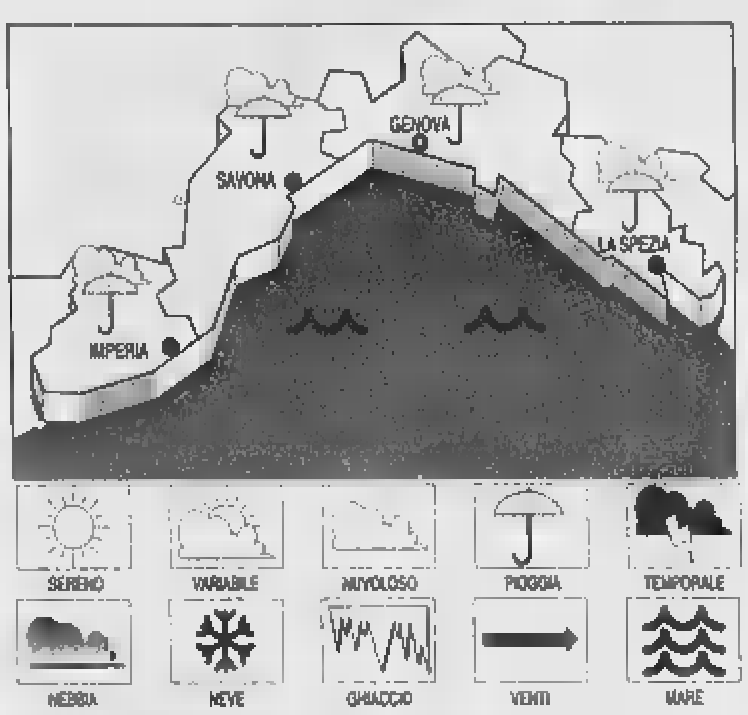
A prima vista sembrava un equalizzatore per autoradio. Con tanto di tasti per i livelli di frequenza. In realtà era una sorta di radar, installato per avvisare in anticipo il conducente dell'autotreno della presenza lungo la strada di un autovelox, il rilevatore di velocità in dotazione alla polizia stradale e polizia municipale.

Il conducente del Tir, un lom[illegible] che presta servizio per una grande azienda del Nord Italia, è stato intercettato dagli uomini della polizia postale di S[illegible], coordinati dall'ispettore capo Alberto Bonvicini, al casello autostradale di Zinola. L'attrezzatura è stata sequestrata, il camionista rischia la denuncia penale e una [illegible] amministrativa di due milioni.

In Italia l'utilizzo di simili radar (quello in questione emetteva una luce intermittente e dei bip-bip alla rilevazione dell'autovelox) non è consentito. A differenza di quanto invece avviene in alcuni stati degli Usa, dove l'eccesso di velocità è punito severamente e dove gli automobilisti si premuniscono (per scorgere in tempo le pattuglie dotate di rilevatori di velocità) con apparecchiature il cui uso in questo caso gode del nulla osta normativo. In materia di autovelox la discussione è aperta. I vecchi modelli, quelli che scattavano la fotografia, erano stati oggetto di una aperta contestazione in quanto è stato sostenuto violassero la legge sulla privacy. Attualmente è sempre dibattuta la legittimità dell'utilizzo da parte delle forze dell'ordine di tale apparecchiatura. Sono però mutati i modelli: quelli più evoluti (alcuni esemplari sono già in dotazione ad esempio alla polizia municipale di Savona) utilizzano l'effetto laser. Si tratta di una sorta di «pistola» che viene puntata dal vigile contro l'auto in transito: viene accertata la velocità e la distanza dal punto di rilevazione.

[f. p.]

IL TEMPO IN LIGURIA



[illegible] PREVISTO PER OGGI. Cielo nuvoloso-irregolarmente nuvoloso con possibilità di isolati temporali sui rilievi, vento debole; mare quasi calmo-poco mosso; temperatura stazionaria. **Tempo previsto per domani.** Senza particolari [illegible]zioni tranne una diminuzione della nuvolosità.

RILEVAZIONI DI IERI. Tem[illegible]atura del mare 25°C; umidità relativa [illegible]%; pioggia 0 mm; vento Sud Est 10-15 km/h; mare: poco mosso; [illegible]: nuvoloso; pressione barom. 1012 mb (tendenza: stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 28	min 24
[illegible]	max 28	min 21
Imperia	max 27	min 22

UN ANNO F[illegible]RIA
Max: 28; min: 21; temp. mare 25° C

Il **Sole** sorge alle 6,14 e tramonta alle 20,53: la **Luna** cala alle 9,10 e si leva alle 22,44 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del [illegible] di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Spotorno, fermato un turista straniero con videocamera puntata sulla spiaggia

«Allarme pedofilo» sul lungomare

Le mamme chiedono l'intervento dei carabinieri

Fabio Pozzo

SAVONA

Pedofili in Riviera, è psicosi. L'ultimo allarme è partito l'altroieri dalla passeggiata a mare di Spotorno: lo hanno lanciato alcune mamme, che hanno chiesto l'intervento dei carabinieri segnalando un uomo intento a riprendere con una videocamera i loro bambini sulla spiaggia.

I militari hanno intercettato la persona sulla quale [illegible] caduti i sospetti delle madri. Si trattava di un turista straniero. L'uomo, secondo quanto sarebbe emerso successivamente al controllo, si sarebbe limitato a utilizzare lo «zoom» della videocamera, senza effettuare alcuna ripresa. Avrebbe anche spiegato, lo straniero, di essersi limitato ad [illegible]ervare il paesaggio, senza alcuna mira particolare.

Non è il primo allarme, al di là della fondatezza, che si è levato dalla Riviera in questi ultimi tempi. C'è il precedente di due estati fa, quando gli uomini della squadra volante della Questura di Savona avevano fermato alcuni marittimi orientali, ad Albisola, a seguito di una segnalazione. Anche in questo caso alcuni genitori avevano esternato la loro preoccupazione: avevano chiesto l'intervento dei poliziotti perchè sospettavano che i marittimi avessero fotografato i loro figli sulla spiaggia.

Gli agenti avevano fermato il gruppetto di orientali e avevano provveduto a sviluppare i rullini delle loro macchine fotografiche. Dall'acido di posa erano emerse immagini innocue, tipo scorci di Albisola, foto ricordo degli stessi marittimi. Insomma, nulla che potesse far pensare ad interessi morbosi coltivati dai possessori delle «reflex». Un altro caso ancora aveva messo in subbuglio le mamme in spiaggia, alle Fornaci: questa volta era stato fermato dai vigili urbani un savonese, che secondo la segnalazione di partenza avrebbe fotografato ragazzine in bikini.

Timori che, nel Savonese, sono risultati infondati. Ma comunque giustificati. Non è una [illegible] che ci siano «reti» di pedofili che collezionino e si scambino foto di minori, soprattutto attraverso Internet (una è stata sgominata alcuni mesi fa proprio in Italia). Non è una fantasia che ci siano persone che fotografino bambini sulle spiagge, per poi commercializzarle. Dalle indagini relative alla «rete» italiana di pedofili era emerso che per entrare a far parte del club si dovesse esibire il possesso di migliaia di queste immagini. Essendo i collezionisti in alcuni casi professionisti, con poco tempo a disposizione, avevano trovato l'escamotage per arricchire il loro patrimonio fotografico: sub-appaltando l'onere di raccogliere le immagini.

[illegible] SAVONA

Furti in case e negozi

Ancora furti a Savona. Ieri sono stati presi di mira dai ladri diversi appartamenti. In via dei Cappuccini, dove è stata messa letteralmente a soqquadro la [illegible] da letto e sono stati rubati ori e contanti; in via Guidobono, dove sono spariti ancora gioielli; in corso Vittorio Veneto, dove i ladri, forse disturbati, si sono limitati a forzare la porta d'ingresso (questa la tecnica applicata in tutti i casi dai malviventi). Intanto proseguono le indagini della squadra mobile sul furto messo a segno l'altra [illegible] presso il magazzino «Az» di via G. Viani: sono stati rubati telefonini, schede e attrezzature cinefotografiche per decine di milioni. Un ladro si è ferito, lasciando tracce di sangue. Gli investigatori guardano anche ai colpi precedenti che hanno interessato i punti «Az» di Ceva e Cairo, e quello di Olivieri-Trony di Savona. Potrebbe trattarsi di una banda specializzata.

[f. p.]

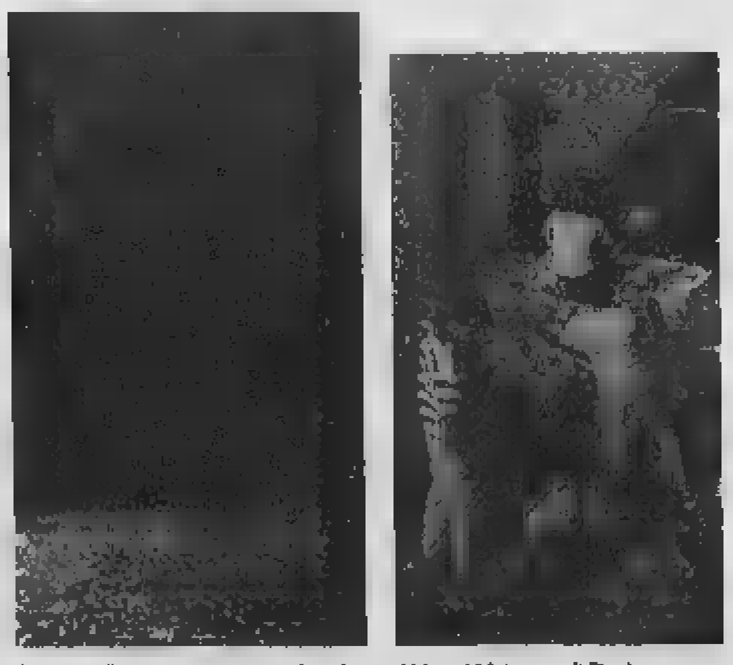
Su «Skipper» della Stampa anche sfilate ed elezioni delle Miss della Liguria

[illegible] e la piaga [illegible]

Oggi il viaggio nella cronaca su Canale 7 e Tn4

Cronaca e spettacolo questa settimana a Skipper, trasmissione tv della Stampa per le province di Savona e Imperia. Si parlerà del problema della spiaggia del Malpasso, con le immagini del blitz delle forze dell'ordine che hanno sgombe[illegible] le tende e degli incendi di bosco, con un'intervista al consigliere comunale di Savona Michele Costantini, esperto di protezione civile.

Il servizio di chiusura è dedicato alle manifestazioni estive: le classifiche di Festivalmare, il referendum della Stampa, la sfilata «Sotto le stelle» di Cervo, Miss delle miss e Miss maglietta bagnata, per finire alle feste di Villapiana a Savona, anche in questo caso con un concorso di bellezza, e all'agosto sul Priamar. Skipper, la cui produzione tecnica è di Video Vela con l'ausilio delle telecamere di Tommaso Marinelli di Photo Express di Albenga, va in onda oggi alle 10,45 su Canale 7 e alle 19,25 su Telenord TN4, e domani alle 16,25 su Canale 7.


A sinistra l'elicottero antincendi, a destra il blitz al Malpasso di Finale



Alle 22,30 il grande spettacolo pirotecnico organizzato dai Bagni Marini

Savona, è la notte dei «fuochi»

A bordo della «Superba» show e cena-buffet

Paride Pasquino

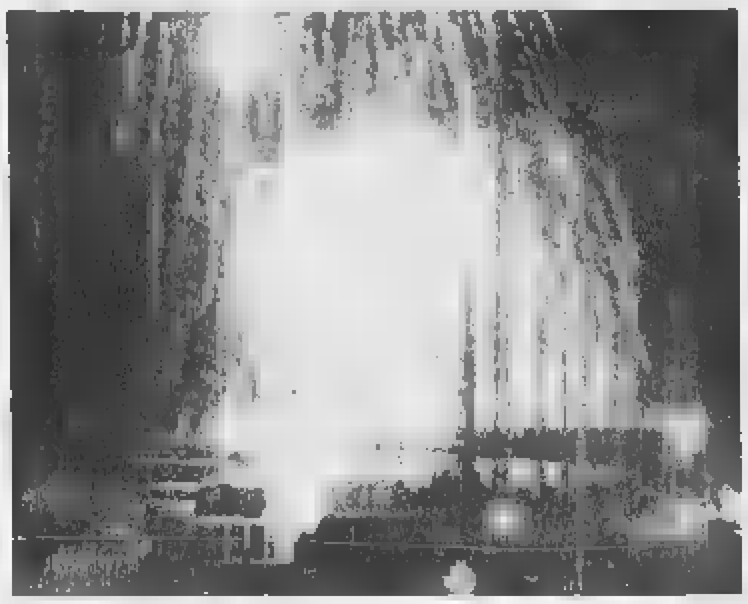
SAVONA

Arriva uno degli appuntamenti più attesi dell'estate savonese: E' la notte dei fuochi artificiali, l'appuntamento ormai tradizionale firmato dall'Associazione Bagni Marini. Una serata particolare che i savonesi aspettano ogni anno come garanzia di spettacolo. E sarà così anche quest'estate. Non mancheranno le novità, ce ne sono due davvero interessanti.

Lo spettacolo pirotecnico di questa sera rappresenta, insieme al Carnevale estivo dell'8 agosto, la manifestazione più importante nel calendario allestito dall'Associazione Bagni marini di Savona e Vado Ligure. Questa sera ci sarà da aspettarsi la consueta invasione di spettatori sul lungomare. Lo spettacolo si inizierà alle 22,30. «E' un appuntamento cui teniamo molto - spiega il presidente savonese dei Bagni Marini, Enrico Schiappapietra - sia perché da anni rappresenta un punto di riferimento dell'estate savonese, sia perché si tratta di uno spettacolo ricco su cui, insieme con il Comune, abbiamo investito molto».

Comune di Savona e Bagni marini sono quindi ancora insieme nell'organizzazione della serata. Come in passato i fuochi artificiali verranno lanciati dal mare in corrispondenza del molo di via Cimarosa alla foce del Letimbro. Ma questa sera una delle novità è rappresentata dal fatto che i «pontoni» galleggianti dell'Ilmasub da cui i fuochi vengono sparati saranno due, equipaggiati in modo da realizzare un suggestivo gioco a incastro in cielo.

L'altra novità è rappresentata dal fatto che ci sarà anche la possibilità di vedere lo spettacolo dal mare. Alle 20,30 dalla Torretta salperà la «Superba», capace di trasportare 350 passeggeri, che per l'occasione metterà a disposizione cena a buffet e sosta per ammirare i fuochi d'artificio dal mare. L'iniziativa è del Comune in collaborazione con Autorità Portuale e Cooperativa battellieri del porto di Genova. La Stampa anche in quest'occasione sarà vicina ai propri lettori offrendo un tagliando che consentirà di usufruire di uno sconto sul prezzo del biglietto.



Savona rinnova questa sera l'appuntamento con lo spettacolo pirotecnico

Priamar, agosto in festa

Questa sera l'orchestra sinfonica da domani discoteca e spettacolo

SAVONA

Il Priamar si prepara a quattro settimane di festa. Arriva il mese di agosto firmato Energie Multimediali, Radio Savona Sound e La Stampa. Tutti i giorni musica, discoteca, spettacolo e intrattenimento. L'inaugurazione è in programma domani sera alle 20, stasera antipasto classico con il concerto dell'Orchestra sinfonica di Savona.

Va in cantiere il programma di manifestazioni del mese di luglio che ha visto in prima linea il Comune (assessorato alla cultura e turismo) che ha puntato su un calendario di manifestazioni all'insegna della cultura. Il fulcro della rassegna è stata l'esposizione dei tesori delle confraternite con appuntamenti musicali e la gastronomia regionale firmata Slowfood. Da domani si cambia e questa sera, a fare da trait-d'union tra le due rassegne mensili, ecco l'Orchestra sinfonica di Savona (ore 21) diretta da Giuseppe Garbarino.

[illegible] domani il Priamar proporrà dalle 20 alle 3 bar paninoteca, maxischermi con videoclip e cartoon, discoteca sul piazzale del Maschio [illegible] ogni sera [illegible] genere musicale diverso. Dal revival, ai golden classics, dal latino-americano alla [illegible] house, agli anni Settanta. Ogni sera Radio Savona sound trasmetterà [illegible] diretta dal palazzo della Sibilla.

Prevista anche una ricca serie di eventi con jazz, danza moderna, la grande finale nazionale del concorso «Votiamoli '99» in programma dal [illegible] al 5 agosto, sfilate di moda, musica dal vivo, il concerto di Juan Carlos «Flaco» Biondini, la festa dell'immagine e un «Gran galà d'agosto» organizzato da La Stampa (mercoledì 25 agosto) con la partecipazione di Vittorio De Scalzi e la Storia dei New Trolls. [p. p.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Fermati con 9 etti di cocaina, sono scarcerati

Il gip meloni ha scarcerato due dei tre stranieri fermati l'altro giorno a Bergeggi dalla Mobile con 9 etti di cocaina. Si tratta dell'albanese Dritan Shumneri e dell'ucraina Janina Shubina. Si erano detti estranei alla vicenda, sono stati rimessi in libertà. E' rimasto in carcere invece l'albanese Dritan Beti, che avrebbe ammesso l'addebito. Sono tutti difesi dagli avvocati Zerbini e Franzosa. [f. p.]

PRO[illegible]

Giovane aveva una roncola, è denunciato

I carabinieri hanno denunciato I.C., 32 anni, di Vado. E' accusato del possesso improprio di una roncola. I militari erano intervenuti l'altra [illegible] a Savona in piazzale Eroe dei due Mondi, dove era stata segnalata una lite tra giovani. Alla vista dei militari I.C. aveva lasciato cadere a terra la roncola. [f. p.]

VIA PALEOCAPA

Strada dissestata dopo lavori, multate due ditte

I vigili urbani hanno multato (100 mila) due ditte che lavorano per conto della Telecom e dell'Italgas perchè avrebbero lasciato in cattive condizioni, con pericolo per la pubblica incolumità, alcune strade del centro (vie Paleocapa, Mistrangelo, Mentana, Servettaz, S. Michele) dopo aver effettuato lavori e posa di tubazioni. Sempre i vigili hanno multato diversi automobilisti e motociclisti per eccesso di velocità [illegible] via Nazionale Piemonte. In piazza Giulio II sono state contestate contravvenzioni all'obbligo di indossare la cintura di sicurezza. [f. p.]

[illegible]

Firmato un'intesa sugli appalti pubblici

Sindacati, Provincia, Prefettura, Inps, Inail, Unione industriali, Artigiani, Cooperative hanno firmato [illegible] protocollo d'intesa sugli appalti che prevede che nelle gare pubbliche non venga più considerato come unico criterio il massimo ribasso del prezzo ma venga utilizzato anche il [illegible] della qualità. [e. b.]

CARISA

Fissata per settembre l'assemblea dei soci della banca

Verrà convocata a settembre l'assemblea dei soci della Carisa per [illegible] nomina del presidente e del vicepresidente. Lo ha stabilito ieri il nuovo Consiglio della Carisa spa che ha scelto come segretario Gaggero. [e. b.]

VIA [illegible]

La Carige in aiuto della sede dell'Aism

Nuovi lavori nella sede dell'Aism di via Valter, grazie al contributo della Carige. E' pevista la ristrutturazione dei bagni e della cucina. Sarà acquistato anche un automezzo per il trasporto di disabili.

Blitz della Mobile alla Carisa di via Paleocapa

Tenta truffa in banca ma finisce in manette

SAVONA

E' stato arrestato dagli uomini della squadra mobile mentre stava cercando di incassare l'assegno, risultato rubato e falsificato, allo sportello Carisa di via Paleocapa. Era la seconda volta che si presentava in banca Alessandro Lauria, 42 anni, napoletano: quello di ieri gli è costata cara.

L'uomo aveva presentato l'assegno al cassiere alcuni giorni fa. Sarebbe dovuto ripassare per incassarlo. Un assegno da 19 milioni, che risultava emesso da un albergo di Roma, «girato» da Lauria con un nome falso. E' stato scoperto successivamente che l'hotel aveva emesso l'assegno per 190 mila lire, a favore di un fornitore di acqua minerale: il titolo sarebbe stato rubato, quindi contraffatto come importo (19 milioni anziché 190 mila) e come beneficiario.

Gli uomini della squadra mobile (Puras, Bevilacqua, Saettone), coordinati dal sostituto procuratore Landolfi e dal dirigente Crocco, hanno scoperto in tempo la truffa, mettendo sul chi vive la banca. Un intervento tempestivo, quello della polizia: l'assegno presentato da Lauria, infatti, aveva già ottenuto il benestare per l'incasso da parte di un istituto di credito della Capitale.

Il blitz è scattato ieri mattina. Lauria si è presentato allo sportello per l'incasso, i dipendenti della Carisa hanno tergiversato e quindi chiesto l'intervento della Mobile. Il napoletano è stato arrestato con l'accusa di tentata truffa, ricettazione e utilizzo di documenti falsi. Due persone che lo attendevano fuori dalla banca, M.L. di 43 anni e la convivente A.M. di 42, sempre di Napoli, sono stati denunciati per concorso in tentata truffa e ricettazione. Ma le indagini non sono chiuse. Il sospetto è che Lauria abbia agito anche presso altre banche savonesi e dell'Imperiese, e a danno forsanche di negozi sempre di Savona. I poliziotti della squadra mobile stanno anche verificando la provenienza della patente di guida esibita allo sportello da Lauria, che potrebbe far parte di quelle rubate recentemente presso la Motorizzazione di Savona. [f.p.]

Ampio mandato al sindaco sul pacchetto immobiliare per la Savona del futuro

Orsa 2000, carta bianca a Ruggeri

Tempi rapidi: lunedì atteso il voto in Consiglio

SAVONA

Ruggeri avanti tutta su Orsa 2000. Il sindaco ha ottenuto ampio mandato dalle forze di maggioranza per il progetto turistico della vecchia darsena e delle aree ex Italsider. La pratica verrà quindi messa in votazione nel Consiglio comunale di lunedì. Il segretario della Cgil Anna Giacobbe ha chiesto invece un rinvio per «concertare» l'intervento con imprenditori e istituzioni.

I partiti della maggioranza hanno confermato la fiducia al sindaco Ruggeri promuovendo il «pacchetto» di progetti proposti dalla giunta: le operazioni immobiliari di Orsa 2000, Vecchia darsena e Brandale, ma anche la transazione con l'Asl per il vecchio San Paolo, i piani per l'insediamento degli artigiani nelle aree Eg e Metalmetron [illegible] i cambi di destinazione d'uso fra Magrini (dove verranno sistemati gli uffici finanziari) e Motitino (dove verranno costruiti più appartamenti). Una serie di progetti di forte impatto con cui il centro-sinistra intende imprimere un cambiamento alla città. Se tutte queste operazioni andranno in porto Savona assumerà una fisionomia indubbiamente diversa. Alla riunione hanno preso parte Zunino, Delbene e Ruggeri (ds), Casaccia (Comunisti italiani), Caviglia e Altamura (sdi), Bertolazzi (Savona Europa), Tuvé (Rinnovamento), Brino (ppi). Assente Rifondazione, gli altri membri di maggioranza hanno riservato una sinfonia di consensi al sindaco Ruggeri. I dubbi, i sopralluoghi, le richieste di rinvio e gli approfondimenti, ieri sera sono stati fugati d'incanto. Dell'inutile «tormentone» delle ultime settimane, resta una debole traccia nelle prescrizioni con cui verrà approvato lo Schema di assetto urbanistico: altezza degli edifici ridotta, aree produttive, spazi a disposizione del pubblico, viabilità portuale. Elementi che [illegible] sindaco aveva previsto mesi fa ma che ha fatto [illegible] «buon gesto» di accettare come suggerimenti preziosi degli alleati di governo. Resta da decifrare la posizione dei due consiglieri socialisti Giusto e Casalinuovo che avevano chiesto il referendum. Voterà sicuramente contro Rifondazione e forse il finto dibattito su Orsa 2000 avrà almeno il merito di costringere i comunisti a uscire dalla maggioranza.

Intanto il segretario della Camera del lavoro Anna Giacobbe suggerisce la convocazione di [illegible] tavolo delle istituzioni, di sindacati: «Se c'è davvero questa intenzione, il Comune ha un buon motivo per non concludere la discussione sulla vecchia darsena lunedì ma per tenere aperta una via di dialogo costruttivo e di approfondimento di merito». [e. b.]

CURIA

Otto parroci trasferiti

Otto parroci «con la valigia». Nei prossimi mesi tanti sacerdoti cambieranno incarico. La Curia comunica che don Giovanni Poluffo, parroco di Stella San Martino dal 1972, verrà trasferito a Stella Gameragna domenica prossima. Il 5 settembre don Gianni Loiolo diventerà il nuovo parroco di Varigotti succedendo a don Primo Campion che a [illegible] volta [illegible] 25 settembre diventerà nuovo parroco di Rovinsca e Montagna. Il 12 settembre don Giuseppe Militello, viceparroco della Santissima Trinità, diventerà il nuovo pastore della parrocchia di San Giuseppe subentrando a don Pietro Pinetto. Sempre a settembe, Giammarco Grappiolo, cappellano di Sant'Agostino, lascerà la diocesi per entrare a far parte del Pime, Pontificio istituto per le missioni estere. Infine Franco Caserta e Maurizio Mirabella partono per il Brasile. [e. b.]

Caso di Marmorassi

[illegible] portuale «Non volevo [illegible]»

SAVONA. Il pm Alberto Landolfi ha interrogato ieri Luigi Bruzzone, 53 anni, ex portuale accusato dell'omicidio del padre Agostino, invalido di 86 anni. L'anziano aveva subito percosse ed era morto alcuni giorni dopo l'accaduto, che risale a una decina di giorni fa ed era avvenuto in un appartamento di Marmorassi.

Secondo quanto appreso a palazzo di Giustizia l'ex portuale avrebbe parlato di rapporti esasperati col padre, e avrebbe confessato di averlo percosso. Avrebbe invece negato di aver picchiato anche la madre, e di essere stato ubriaco al momento dei fatti. L'uomo si sarebbe detto «addolorato» per la morte del padre.

Secondo il difensore, l'avvocato Risso Bruzzone sarebbe intervenuto per separare i genitori, che stavano litigando; avrebbe spintonato e urtato con la testa il padre, ma non colpito deliberatamente. Sarà ora la perizia disposta da Landolfi a dover chiarire se esiste nesso di causalità tra le lesioni riportate dall'invalido e la sua morte. [f. p.]

LETTERE AL [illegible]

[illegible] cuore a «Il Pregin»

Un plauso ed un grazie all'associazione legînese «Il Pregin» che, celebrando i suoi 10 anni di attività, ha messo insieme festa popolare e «informazione» offrendo al pubblico un'ampia panoramica sulle associazioni di volontariato nel Savonese. Nel secolo della scienza e della tecnica, inclini sempre più al materialismo e all'individualismo, il volontariato rappresenta il tentativo - gratuito - dell'uomo di trovare nuove forme di solidarietà e comunicazione ma anche di inventiva, creatività, originalità. E' il fenomeno sociale più interessante, seppur molto complesso, di questo ultimo scorcio di secolo, che necessita però di essere ben conosciuto e... se trovato idoneo confortato, protetto, sostenuto. Grazie «Pregin»!

Telefono Donna e Associazione Ali Riabilitazione Equestre, Savona

Sindaco, pomodori e musica in piazza

Mi riferisco all'appello ad una maggiore tolleranza da parte della cittadinanza lanciato dal sindaco Ruggeri dalle pagine de «La Stampa». Premesso che in materia di inquinamento acustico e disturbo della quiete pubblica è stata recentemente emanata una nuova legge sensibilmente più restrittiva, in adeguamento alla normativa europea, che limita le emissioni sonore ad un tetto massimo di 65 decibel fino alle ore 22 e di soli 55 decibel nelle successive ore serali, non vedo cosa ci sia da meravigliarsi per la contestazione di una parte della cittadinanza che osa permettersi telefonate di protesta a vigili urbani e forze dell'ordine. D'altronde [illegible] luogo comune, quantomeno altrove, che i concerti rock si organizzino negli stadi di calcio o in analoghe strutture decentrate e non in centralissimi ambienti ad altissima densità abitativa come la nostra piazza Sisto IV". Pertanto le iniziative a difesa dell'ambiente portate avanti nelle forme più civili e democratiche dalla cittadinanza contro la discoteca del Priamar, la pista di skate board, il tentativo della Sms Serenella di installare una discoteca all'aperto nel cuore del quartiere Fornaci ed altre attività di questo tipo, sarebbero più che giustificate in assenza anche di qualsiasi intervento da parte della pubblica amministrazione ai [illegible] di un controllo dei livelli acustici delle emissioni sonore connesse a simili iniziative ludiche. Con tutto ciò non posso condividere né giustificare l'incivile comportamento di coloro che si sono resi autori di lanci di uova ed ortaggi all'indirizzo di sindaco ed assessori nel corso dell'ultimo concerto tenuto in piazza Sisto. Né posso d'altro canto condividere posizioni estreme come quelle del vicesindaco di Loano, sig. Angelo Vaccarezza, che invita i concittadini insofferenti a sopportare i rumori serali ed andare a stabilirsi altrove. Forse il sig. Vaccarezza [illegible] si rende conto di [illegible] stato eletto proprio dai voti di quei cittadini residenti che come alternative potrebbero benissimo decidere di rimanere a casa propria ed alla prossima tornata elettorale invitare lui ad andare a stabilirsi altrove. Meditate sindaci! Meditate!

Antonio Giuliani, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona Per i fax: 019/810.871

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefest. e fest. (dalle 14 del sabato alle 8 del lunedì):

Distretto Savona: telefonare [illegible] verde [illegible] **(da Varazze a Spotorno).**

Distretto Pietra Ligure: telefonare numero verde 167.556.686 **(da Noli a Borghetto).**

Distretto di Albenga: tel. numero verde 167.556.686 **(da Ceriale a Andora).**

Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: numero verde 167.556.686.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA

Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30:

Moderna, [illegible] Montenotte 103, telefono 829852.

Riccardi, via Pieve 38, telefono 812545.

Valenti, via Quiliano 4, telefono 861.156

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia *Della Ferrera,* corso Italia [illegible], tel. 019/827.202.

Sono inoltre reperibili:

ALASSIO: *Inglese,* corso Dante 344, tel. 640128.

ALBENGA: *Ingauni,* via Dalmazia 13, tel. 52216.

ALBISSOLA MARINA: *Fontana,* via [illegible] gliati 24, tel. 019.481.616

ALBISOLA SUPERIORE: *Stella Maris,* corso Mazzini 152, tel. [illegible].

BORGHETTO SANTO SPIRITO: *Comunale,* via Europa 33, tel. 971013.

CAIRO MONTENOTTE: *Rodino,* [illegible] Porta 31, tel. 505454.

CERIALE: *Comunale,* via Aurelia 148, tel. 931049.

FINALE LIGURE: *Richeri,* corso Europa 21, tel. 691703.

LOANO: *Nuova,* via Doria 34, telefono 675737

MILLESIMO: *Saroldi,* piazza Italia 45, tel. 565650.

NOLI: *Monte Ursino,* corso Italia 10, tel. 019748.936.

PIETRA LIGURE: *Soccorso,* via Battisti. *Centrale,* via Garibaldi 36, tel. [illegible]021. (notturno *Finadri* dalle 19,30 alle 8 per il comprensorio da Borghetto a Varigotti).

[illegible] *Citrini,* piazza Colombo 1, tel. 019 745.342.

VADO LIGURE: *Scarsi,* via Gramsci [illegible] tel. 880184.

[illegible] *Gallo,* piazza Malocello [illegible], tel. 97280.

[illegible]

[illegible] 30 LUGLIO

MATI. Filippo Porro.

[illegible] Ravera, 85 anni, Savona, via Crispi 19. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa parrocchiale di San Dalmazio a Lavagnola.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. La Provincia rende noto che nei giorni scorsi a Roma si è svolta la prima riunione del Comitato di verifica e coordinamento delle attività di assistenza tecnica e amministrativa per il Patto territoriale della Provincia di Savona. La convocazione del primo incontro rappresenta un passo nella procedura del programma che definisce modalità e tempi necessari per lo svolgimento del Piano. L'Acts noleggia autobus per viaggi [illegible] sia in Italia, sia all'estero. Il servizio di noleggio bus può essere utilizzato anche per le gite scolastiche. Tutti i pullman sono dotati di aria condizionata, impianto stereo, televisore a colori e frigobar. Coloro che sono interessati all'iniziativa potranno telefonare al numero 22011.

L'Inps informa gli assistiti che nel mese di agosto, causa ferie estive, è sospeso il servizio di sportello al pomeriggio.

[illegible]

[illegible]

Escursione al Lago blu

Gita al Lago blu in Val Varaita. L'iniziativa è in programma per domani a cura del Gruppo escursionisti savonesi. Per informazioni occorre rivolgersi alla sede di via Pirandello. [e. b.]

QUILIANO

Festa ai Cappuccini

Festeggiamenti domani a Quiliano, nel convento dei Cappuccini, per la ricorrenza della Madonna degli Angeli. Alle 20,30 verrà celebrata la messa e alle 21,30 si esibirà il coro polifonico di Valloggia. A seguire, presentazione del dipinto restaurato «La Madonna degli Angeli». [e. b.]

VADO LIGURE

Gita al Colle di Tenda

Il gruppo «La ginestra» organizza per domani un'escursione al Colle di Tenda e ai laghi De Peyrefique. Coloro che desiderano informazioni per partecipare alla gita possono rivolgersi al numero di telefono 885073. [e. b.]

Ieri e oggi la Liguria presa d'assalto dai turisti di alberghi e seconde case

E' il giorno del grande esodo

Traffico difficile per le vacanze di agosto

Augusto Rembado

ALASSIO



Traffico intenso su strade e autostrade savonesi per le vacanze di agosto

E' in corso l'esodo del fine settimana in Riviera. Quest'anno il week-end coincide con la fine del mese e quindi si prevede un traffico consistente, oltre il livello già di per se intenso in questi giorni, per almeno 48 ore, in entrambe le direzioni. C'è chi finisce oggi o domani le vacanze, chi le inizia in queste ore, anche per la chiusura di molte fabbriche ed attività commerciali di Piemonte e Lombardia, e chi invece arriva al mare solo per due giorni.

ARRIVI La polizia autostradale prevede un movimento di veicoli molto intenso in entrambe le direzioni. Gli arrivi saranno più scaglionati fra la mattinata di oggi e la giornata di domenica. Le partenze sono invece previste più concentrate nella serata di domani. In Riviera si va verso il tutto esaurito negli alberghi ma quest'anno anche nelle seconde case.

CANTIERI Chiusi i principali cantieri in Autostrada e nelle città costiere restano le molte zone «pericolose» soprattutto sull'Aurelia. I punti «caldi» sono a Ponente fra Alassio e Albenga, a Capo di Borghetto, al Malpasso di Varigotti (previsto un afflusso record domani) e a Bergeggi. Sulle curve di Torre del mare è da tempo segnalada la pericolosa presenza di macchie d'olio, perso dai bus di linea sull'asfalto.

CONTROLLI Quest'anno i turisti troveranno maggiori controlli. Oltre agli interventi di polizia, carabinieri, Guardia di finanza e Capitaneria di porto, molte località hanno potenziato i servizi di vigilanza con la polizia municipale. A Borghetto il servizio è di 24 ore su 24. Nelle altre principali località si arriva comunque a notte molto fonda. A Finale da domani il Comune assume due vigilantes.

RONDE Sono la novità dell'estate. A Pietra Ligure dalle 22 alle 2 sono in servizio i «volontari della protezione civile» (40 alla volta) come li chiama l'amministrazione leghista o le «ronde Padane» come invece sono definite dagli oppositori. I volontari operano comunque solo a Pietra «armati» di telefono cellulare e torcia elettrica.

La protesta dei bagnini sulle spiagge della provincia

Sui bagni marini sventola una bandiera a mezz'asta

ANDORA. Gli stabilimenti balneari (in particolare quelli dell'estremo Ponente savonese) hanno raccolto l'iniziativa di protesta lanciata dai presidenti di Fiba-Confesercenti e Sib-Confcommercio sistemando, da ieri, a mezz'asta la propria bandiera. Questo per «l'insicurezza sul futuro dell'attività balneare», dovuta a Governo, Regioni e Comuni che «mantengono il settore nella precarietà», e perché i bagni marini non vengono ancora riconosciuti al pari delle altre strutture ricettive. Ha detto Natalino Maurizio, titolare dei «Bagni Marinella» di Laigueglia: «Mentre gli alberghi pagano l'Iva al 10 per cento noi la paghiamo al 20. Questo danneggia il turismo perchè la differenza ricade sui nostri clienti. Inoltre è profondamente ingiusto che solamente i bagni marini siano continuamente soggetti a revisioni dei canoni di locazione. **[m. br.]**



Bandiera a mezz'asta, per protesta, sugli stabilimenti balneari savonesi

Soddisfazione per la scelta della nuova società

Ritorna il marchio Ferrania ha fatto la storia della foto

FERRANIA

Rinasce il glorioso marchio «Ferrania». Lunedì prossimo sarà l'ennesima data storica per lo stabilimento valbormidese, l'ennesimo «inizio», questa volta, però, con un sapore certamente particolare: da lunedì, infatti, sarà operativa la «nuova» società autonoma, frutto dell'acquisizione del Photo Color System e del polo tecnologico da parte della finanziaria inglese Schroder Ventures, e si chiamerà «Ferrania Spa». Un nome che porta direttamente alle origini della fabbrica, a quel 1926, quando iniziò l'ascesa dello stabilimento nato, nel 1918, come fabbrica di esplosivi ma, soprattutto, un nome che riporta al fatidico 1949 e al famoso marchio «Ferraniacolor».

La Ferrania Spa comprenderà la realtà italiana, ovvero la sede valbormidese e gli uffici commerciali di Milano, ma la multinazionale sarà presente sia negli Stati Uniti, dove è situato la fabbrica di Weatherford, con la denominazione Ferrania Usa Inc, sia in Europa, differenziandosi in Ferrania UK Limited, in Inghilterra; Ferrania France; Ferrania Ibèrica e Ferrania Deutshland GmbH in Germania.

«Una multinazionale autonoma, ma con una consolidata tradizione ed esperienza, che ne hanno fatto un leader nella produzione di pellicole a marchio privato nel formato 135, che è pronta a percorrere questa nuova sfida. **[m. ca.]**

Ad Alassio la sezione difende le critiche lanciate a Bossi da Avogadro

Dopo Varese la Lega si «spacca»

Albenga, espulso l'ex segretario Domenico Pizzo

ALASSIO

Le divergenze fra i leghisti alassini e il partito di osservanza bossiana sembrano ulteriormente aprirsi. Il segretario della circoscrizione Ponente-Ponente (che ha riportato la percentuale più alta in Italia di voti leghisti), Aldo De Michelis, ribadito il «senso di responsabilità e la dirittura morale» del sindaco senatore Roberto Avogadro, esprime «il pieno disaccordo sui metodi autoritari e dittatoriali adottati della Lega in questi ultimi periodi e che hanno portato all'allontanamento di tanti dirigenti». De Michelis contesta poi molte presunte irregolarità verificatosi nell'ultimo congresso, informando che la dirigenza leghista avrebbe chiesto la presentazione delle dimissioni da parte dei responsabili della vicenda del ballottaggio alle recenti elezioni provinciali savonesi. Intanto Roberto Socco, presidente del Circolo Adelasia di An, giudica la vicenda leghista un «deja-vu» di epurazioni avvenute nell'ambito alassino. Dice Socco: «Ricordo che la nobiltà del comandante è legittimata dall'ordine di evacuazione della nave che sta per colare a picco: i primi sono i topi. E ci sono già segnali, da parte di qualche pantegana rimasta senza un onorevole giaciglio, di disponibilità ad accasarsi in più confortevoli lidi polisti o ulivisti». Ad Albenga, intanto, il direttivo della Lega ha espulso l'ex consigliere e segretario Domenico Pizzo che aveva criticato quanto successo al congresso di Varese. **[r. ar.]**



Domenico Pizzo, espulso dalla Lega

«Per risolvere la situazione c'è bisogno del sindaco»

Trasferimento dei reparti ora è polemica ad Albenga

ALBENGA

La mancanza di una giunta in grado di governare la Città si fa sentire acutamente in queste ore in cui, a causa del crollo del tetto della vecchia parte dell'ospedale albenganese, si profila lo spostamento ulteriore a Santa Corona dei 16 posti letto di otorino e oculistica. Se è vero infatti che la soluzione radicale del problema sanità nel Ponente savonese passa attraverso la costruzione di un nuovo plesso ospedaliero, è altrettanto vero che dalla riunione di tutti i sindaci del comprensorio sono passati inutilmente quattro anni. Nel frattempo il Santa Maria è stato fortemente penalizzato, con trasferimento di reparti al Santa Corona, che già sta faticando per rispettare gli standard di prestazioni che ne giustifichino la piena sopravvivenza.

Sulla situazione, intanto, c'è una presa di posizione del segretario del Cdu albenganese, Andrea Repetto, che ritiene che il trasferimento del reparto di otorino e oculistica «è il primo passo verso la chiusura definitiva dell'ospedale». Secondo Repetto: «Il sindaco sospeso Viveri deve dimettersi per poter lasciare libero il Consiglio comunale di agire con dei fatti concreti e non con ordini del giorno da discutere il 5 agosto, inizio del periodo delle ferie». **[r. sr.]**

Per 2650 lavoratori

[illegible] e Asl 2 accordo fatto sugli incentivi '97

SAVONA. Dopo due anni di tattative è stata raggiunta l'intesa tra Asl 2 e sindacati sugli incentivi del '97. Una partita del valore di oltre 1 miliardo e 700 milioni che interessa circa 2650 dipendenti della principale azienda della provincia di Savona.

L'accordo in realtà è una pre-intesa sulla distribuzione dei residui del fondo incentivi. I punti fondamentali di quest'accordo sono: a pari lavoro, pari incentivo, riconoscimento per coloro che svolgono mansioni proprie, omogenee alla qualifica d'inquadramento, incentivo rapportato all'effettiva presenza in servizio. L'intesa preliminare non è stata siglata dalla componente aziendale della Uil-sanità, ma solo da Cgil e Cisl, per quanto riguarda i confederali, a testimonianza di un momento di crisi che attraversa anche la rappresentanza sindacale unitaria.

«Registriamo l'estrema difficoltà incorsa per giungere a questo risultato - si legge in un comunicato dei sindacati - a causa della grave lentezza dell'Amministrazione, tale da rasentare l'impotenza. Auspichiamo che quest'inerzia non incida negativamente anche sulla distribuzione di queste risorse che è prevedibile avvenga a fine estate. Poiché per reperire dei semplici dati da noi richiesti, indispensabili alla definizione dell'intesa, sono occorsi 3 mesi, è giustificata la preoccupazione per la ben più complessa trattativa sul prossimo contratto integrativo aziendale». Sindacati e Asl hanno anche concordato una serie di assunzioni da attuare entro la fine dell'anno. Un piano assunzioni che riguarda Sert, ortopedie, personale Ota, centralino del San Paolo, infermieri professionali e che comunque resterà subordinato alle esigenze di bilancio. **[p. p.]**

Ex assessori contro

Lite Zunino-Marassi sul nuovo progetto dei Piani di Celle



Il sindaco di Celle Ligure Remo Zunino al centro di una polemica con l'ex «collega» di giunta Alba Marassi che oggi siede nei banchi dell'opposizione

CELLE L. Oltre 350 firme raccolte in un giorno solo. La crociata degli abitanti di Celle contro la nuova passeggiata dei Piani. Una protesta che è approdata anche in Consiglio comunale per iniziativa del gruppo di minoranza «Noi per rinnovare» ed è oggetto anche di esposti al prefetto in quanto - secondo i contestatori del progetto - alcuni paletti della passeggiata ostacolerebbero il passaggio dei mezzi di soccorso.

Ma in Consiglio comunale, il caso dei Piani ha scatenato anche una guerra personale tra due ex assessori della precedente amministrazione: l'attuale sindaco Remo Zunino e l'ex assessore Alba Marassi, passata dall'altra parte dello schieramento prima delle elezioni. Firmataria degli esposti e delle interpellanze contro il progetto, la Marassi è stata attaccata dal sindaco Zunino: «Era stata proprio lei all'epoca ad approvare il progetto e votare favorevolmente in Consiglio». Un carico di responsabilità che Alba Marassi respinge con decisione: «Accetto la polemica ma non la scorrettezza. Il 1° dicembre del '97 sono stata sollevata dall'incarico di vicesindaco e assessore e due giorni dopo sono stata sostituita proprio da Remo Zunino. Quindi all'epoca dei fatti l'assessore ai Lavori pubblici era proprio lui e stupisce che non se ne ricordi». **[p. p.]**

RISERVATO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

NEL RISPETTO DELLE NORME D'INFORMAZIONE E

PUBBLICAZIONE AVVISI DI

GARE D'APPALTO
BANDI DI CONCORSO
BILANCI

Siamo a Vostra disposizione
per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.
Con un solo interlocutore
potrete assolvere agli obblighi di legge,
utilizzando la grande diffusione
di un quotidiano come

LA STAMPA

(Legge 587 del 8.10.1984 Art. 7)



publikompass spa

SAVONA - Piazza Marconi, 3/5 - Tel. 019.814887 - Fax 019.801808

SAPEVATE CHE...

Il mare rinuncia a [illegible] [illegible] forma propria pronto [illegible] modellarsi [illegible] tutto ciò che incontra per unire [illegible] accogliere.
Per prima cosa è importante ascoltare e guardare il ritmo delle onde, lo sciacquio, il colore e il vento d[illegible] sintonizzarsi con [illegible] nostro [illegible] d'animo. [illegible] [illegible] buona respirazione, il respiro non è adatto all'elemento liquido l'affanno è il responsabile [illegible] panico, crampi [illegible] molti incidenti.
L'immersione deve avvenire in modo graduale, ma senza rimanere immobili.
Prima [illegible] entrare nell'acqua [illegible] consigliabile bagnarsi viso [illegible] e ventre. Alla mini[illegible] sensazione spiacevole rinunciate al bagno! esisteranno sicuramente delle ragioni che si cercherà di capire all'asciutto. Il modo migliore dell'uomo per armonizzarsi [illegible] l'acqua è il nuoto. Il nuoto è un eccellente regolatore della respirazione.
Il bagno in mare migliora il tono e la forza muscolare, la stimolazione dell'attività circolatoria, favorisce l'aumento dell'appetito [illegible] la detersione della pelle. Immergersi nel mare, serbatoio della vita, è come ritornare nelle acque materne e svincolarsi dalle leggi terrestri.
La pressione dell'acqua si [illegible] perpendicolarmente rispetto [illegible] ogni punto del nostro corpo che riceve un massaggio globale stimolando tutte [illegible] nostre funzioni.
Il confine tra il nostro interno umido [illegible] l'esterno secco dell'aria è la pelle.
Dentro l'acqua, la pelle si apre e i minerali sottoforma di ioni la penetrano e riescono [illegible] attraversarla.
Inoltre il bagno provoca [illegible] vasocostrizione periferica che permette di lottare contro la sensazione di freddo, la reazione circolatoria determina [illegible] mobilitazione totale della [illegible] sanguigna: "una vera e propria ginnastica dei [illegible] sanguigni microscopici".
La durata del bagno [illegible] da individuo a individuo, i segnali che preannunciano il malessere sono: la sensazione del freddo, intorpidimento delle estremità, reazioni cutanee, crampi nausee, ronzio alle orecchie, vertigini, nuca rigida, macchie davanti [illegible] occhi e capogiri. In questi casi bisogna [illegible] immediatamente, farsi frizionare e rimanere coperti. In caso [illegible] disturbi cardiaci bisognerà essere molto prudenti riguardandosi dallo sforzo [illegible] freddo e dal vento forte.

QUESTE NOTIZIE VI SONO OFFERTE DA

AEGUA e VENTU

LIBERA ASSOCIAZIONE TRA BAGNINI
CON IL PATROCINIO DELLA REGIONE LIGURIA
E IN COLLABORAZIONE CON [illegible] SOCIETÀ NAZIONALE DI SALVAMENTO RICORDA CHE

[illegible] [illegible] esporsi [illegible] rischi [illegible]

1. Conoscere [illegible] caratteristiche dei fondali [illegible] [illegible] ci si trova.
2. Rispettare rigorosamente i divieti di balneazione.
3. Non sopravvalutare mai le proprie capacità sportive.
4. Non assumersi rischi inutili
5. Non tuffarsi dove possono esservi ostacoli sommersi o bassi fondali.
6. Assicurarsi che [illegible] esistano correnti pericolose.
7. Evitare nuotate al largo quando la temperatura dell'acqua è bassa.
8. Evitare lunghe nuotate solitarie.
9. Non fingere richieste di soccorso per gioco.
10. Non tuffarsi o allontanarsi con la digestione in atto.

CERCATE I NOSTRI MANIFESTI IN SPIAGGIA,
TROVERETE TANTI ALTRI CONSIGLI PER VIVERE MEGLIO IL MARE

LASCIATEVI TRASPORTARE



SAR
AUTOLINEE RIVIERA S.p.A.

Con Serietà e Passione...

ESCURSIONI GIORNALIERE E NOLEGGIO
Genova-Varazze-Montecarlo-Nizza-Cannes
INFORMAZIONI: Cisano sul Neva (SV) - Tel. 0182 21895 (0182 21544/5) - **PRENOTAZIONE E ACQUISTO BIGLIETTI:** Presso tutte le principali agenzie di viaggi e corrispondenti SAR.

In gravi condizioni altre sei persone coinvolte l'altra sera nell'incidente

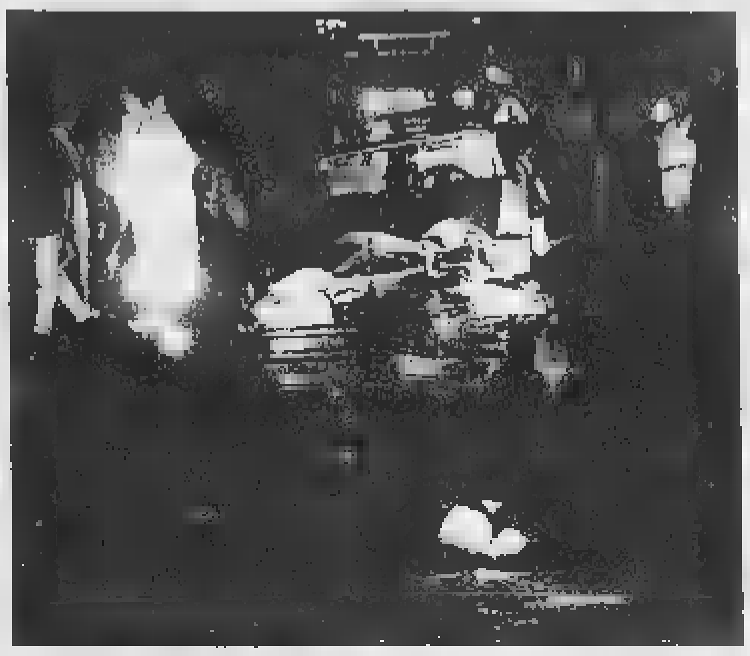
Donna muore sulla via Aurelia

Frontale ad Alassio, la vittima è torinese

[illegible] Boero

ALASSIO

Un morto e [illegible] feriti è il tragico bilancio di un frontale tra due auto avvenuto intorno alle 23 di giovedì in via Leonardo [illegible] Vinci, nei pressi dell'hotel Majestic. Nel pauroso incidente ha perso [illegible] vita una turista di 78 anni, Aldesira Zoppo, residente a Lessolo (Torino). La Fiat Uno sulla quale la donna viaggiava in compagnia delle nipoti (M. e R.B., ricoverate in prognosi riservata al Santa Corona ed operate alla milza) e della figlia (E.S., rimasta ferita in maniera non grave) è stata investita, mentre procedeva [illegible] Laigueglia, da una Ford Escort che viaggiava in direzione opposta, pare ad alta velocità. Sono rimasti feriti 3 dei 5 giovani (di Torino [illegible] Milano) che si trovavano a bordo. Al volante della Ford si trovava Nedo Claudio Nattero Macera, 21 anni, residente a Milano ed in vacanza con i compagni a Laigueglia, rimasto illeso. Probabilmente a causa dell'alta velocità (la dinamica esatta è ancora da valutare) il giovane ha perso il controllo della vettura sbandando prima [illegible] destra, poi a sinistra della carreggiata d[illegible] ha cozzato con la Fiat Uno. Nella carambola le due auto [illegible] andate distrutte così [illegible] una terza auto in sosta ai bordi della strada. Aldesira Zoppo è deceduta poco dopo il trasporto all'ospedale di Albenga mentre le nipoti rimangono ricoverate in prognosi riservata. Sulla Escort sono rimasti feriti in tre: M.R., [illegible] anni, e D.V., 16 anni, hanno riportato una prognosi di 10 giorni. Trenta giorni [illegible] per D.F., 19 anni. Sul posto sono arrivati gli agenti di polizia municipale per i rilevamenti, numerose ambulanze di Croce bianca e Croce rossa ed i vigili del fuoco per estrarre i feriti dalle auto. Polizia e carabinieri si sono occupati della viabilità. L'Aurelia [illegible] rimasta bloccata per circa un'ora.



I soccorsi subito dopo l'incidente mortale avvenuto venerdì ad Alassio

Presunti sversamenti nel rio Coppino, disposta perizia

A Carcare il [illegible] sequestra un deposito [illegible] idrocarburi

SAVONA

La procura della Repubblica presso il tribunale di Savona ha disposto il sequestro cautelativo e preventivo del deposito di gasolio per riscaldamento «Centro Calor System» di Carcare. [illegible] provvedimento è stato richiesto dal sostituto procuratore Emilio Gatti ed è stato avallato dal giudice per le indagini preliminari Maura Macciò. A dare attuazione al provvedimento sono stati ieri gli uomini della polizia giudiziaria della Provincia.

L'inchiesta era stata avviata nel 1998 [illegible] sostituto procuratore Daniela Veglia. Il fasciolo sarebbe stato aperto a seguito di un un esposto [illegible] sarebbero stati segnalati presunti sversamenti di idrocarburi nel rio Coppino, affluente del Bormida; erano stati eseguiti accertamenti e monitoraggi da parte della Provincia nelle acque del [illegible]. Nel registro degli indagati erano stati iscritti i nomi dei due affittua[illegible] dell'area del deposito, che erano di fatto subentrati al proprietario nel 1994 e il cui contratto andrebbe a scadere il prossimo 31 agosto. Attualmente il deposito è stato svuotato, proprio [illegible] vista di quest'ultimo termine.

Il sequestro sarebbe stato disposto a fronte di [illegible] presunta continuità degli sversamenti (e non dunque un episodio estemporaneo), circostanza che dovrà ora essere accertata con [illegible] esami peritali: a tal proposito è stato affidato ieri dal pm l'incarico ad un esperto. Ma il sequestro sarebbe anche stato chiesto dalla procura [illegible] previsione, nel caso in cui i sospetti trovassero conferma, della necessità di eventuali procedure [illegible] la bonifi[illegible] del sito. Il consulente tecni[illegible] della procura dovrà accertare la sussistenza degli sversamenti, e la loro natura, nonchè chiarire la loro origine. l. b.

[illegible]

[illegible]

Sul caso Acna [illegible] la protesta

«E' necessaria un'azione forte da parte di enti locali, parlamentari e forze sociali nei confronti del governo per arrivare ad un accordo con l'Enichem che garantisca gli impegni assunti». E' quanto chiede il responsabile economico provinciale ds, Luca Delbene, in merito all'entrata [illegible] vigore della cassa integrazione dal primo settembre per i dipendenti Acna. [l. b.]

CAIRO M.

Due cani da caccia premiati a Rocchetta

Kocky e Radent is Eddy, due bellissimi esemplari di cani da caccia, si sono aggiudicati il primo premio alle eliminatorie provinciali del campionato italiano di caccia con cani da ferma, svoltesi nell'oasi di Rocchetta di Cairo e nelle zone di rifugio di Dego. I rispettivi proprietari sono Cresti e Ferrari. [l. b.]

[illegible]

Fermato con la cocaina è condannato a [illegible] anni

Il gip Meloni ha condannato con rito abbreviato a 4 anni 8 mesi di reclusione Rosario Cascio, 60 anni, residente ad Alba. Era stato fermato ad Albenga nell'aprile scorso, assieme ad un albanese, con 30 grammi di cocaina. [r. sr.]

[illegible]

Giovane arrestato deve scontare 3 anni

Gli uomini della squadra mobile di Savona hanno arrestato Giuseppe Borello, 26 anni, residente a Cisano sul Neva. Deve scontare 3 anni di reclusione. Era stato condannato per emissione di assegni a vuoto. [r. sr.]

E' [illegible] a Cairo, vittima un ultranovantenne

Un [illegible] operaio [illegible] ruba 2 milioni ad [illegible]

CAIRO M.

Ancora truffe ai danni di anzia[illegible]. Un falso operaio Enel, con la scusa di dover effettuare alcuni controlli sulle bollette relative al consumo della luce, ha ruba[illegible] un portafogli ad un pensiona[illegible] di 91 anni, contenente 2 milioni di lire.

L'episodio si è verificato l'altro giorno in corso Di Vittorio, a Cairo Montenotte. Un uomo, spacciandosi per un dipendente Enel, ha bussato alla porta del novantunenne dicendogli che stava facendo degli accertamenti tra tutti gli inquilini del condominio. E, mentre l'anziano stava cercando la bolletta, il secidente operaio gli ha sottratto il portafogli. Solamente dopo alcune [illegible] il pensionato si è accorto del furto, e nel tardo pomeriggio ha presentato [illegible]nuncia [illegible] carabinieri.

Truffa analoga è stata messa a segno anche a Carcare. Anche in questo caso a finire nella rete del falso operaio è stata una persona [illegible]ziana, cui il malvivento ha rubato [illegible] mila lire.

Un fenomeno, quello dei sedicenti dipendenti Enel, Telecom e Italgas, che, in passato, in vari paesi della Val Bormida, ha fatto registrare decine di truffe messe a segno sempre [illegible] danni di pensionati ai quali, spesso, sono stati rubati i [illegible]di della pensione. Sugli episodi dell'altro ieri, ora stanno indagando gli investigatori. [l. b.]

Erano stati nominati dalla precedente giunta

Cairo, i dirigenti dell'Ipab [illegible]

CAIRO M.

Il consiglio d'amministrazione dell'Ipab Baccino rimette il proprio mandato nelle mani del sindaco Chebello. Una decisione da tempo annunciata dal presidente Bruno Barbero e che l'altro giorno è stata ufficializzata con le dimissioni di Barbero, Antonella Ottonelli, Marilena Pregliasco, Angelo Rizzo e Pietro Infelise, tutti ovviamente nominati dalla precedente giunta Belfiore.

L'Ipab Baccino è proprietaria dei locali in via Ospedale dove è installato «L'Informagiovani», dell'ex asilo Oddera di Rocchetta, dell'omonima casa di riposo, e delle ex scuole di piazza della Vittoria.

Ex scuole per le quali la precedente amministrazione aveva firmato un compromesso preliminare d'acquisto, versando all'Ipab 350 milioni come anticipo sul prezzo di vendita, fissato in [illegible] miliardo e [illegible] milioni. L'intento era, infatti, quello di trasferirvi il municipio, progetto che, per ora, rimane congelato. L'attuale sindaco, Osvaldo Chebello, aveva, infatti, espresso pesanti perplessità già durante la campagna elettorale «per un'operazione di dubbia priorità da coprire con un impegno finanziario valutato intorno al 30% del bilancio comunale».

Praticamente conclusi, invece, i lavori, anche interni, della casa di riposo per la quale si aspetta, però, di espletare le lungaggini burocratiche relative a [illegible]llaudi ed autorizzazioni. [m. ca.]

Nella località Bocchetto

[illegible] il sindaco assicura «Non c'è pericolo»

COSSERIA. Dopo le proteste sui rischi legati alla frana che minaccia una casa in località Bocchetto di Cosseria, interviene il sindaco Cristina Guarise. Spiega: «Il nostro Comune ha fatto il possibile per ottenere un finanziamento per la messa in sicurezza della frana». Prosegue: «Il progetto dell'Ufficio te[illegible] è stato inserito dalla Comunità montana nel programma delle opere di bonifica montana. L'intervento [illegible] entrato nella graduatoria di pericolosità e pertanto [illegible] possibilità in futuro di venire finanziato dalla Regione». Conclude [illegible] sindaco: «Tuttavia, da un sopralluogo effettuato da tecnici e geologi, [illegible] emerso che la frana non riveste carattere di pericolo immediato». [l. b.]

Organizzato a Cairo

Un grande [illegible] per ricordare [illegible] poeta Capasso

CAIRO M. Un concerto per ricordare Aldo Capasso a 90 anni dalla nascita. L'omaggio al grande poeta e critico altarese, morto il 3 marzo del '97, si svolgerà martedì 10 agosto all[illegible] 20,30 nella parrocchia di S Lorenzo. L'appuntamento è promosso dal Comitato nato per ricordare il compianto uomo di cultura, con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune.

Sul palco il quintetto di ottoni di altissimo livello, formato da Roberto Rossi e Roberto Rivellini, rispettivamente prima e seconda tromba dell'orchestra sinfonica della Rai; ed Antonio Pesci, Renato Pilisetti, Gianni Gatti, della Filarmonica della Scala. Nell'intervallo l'attore Giorgio Scaramuzzino leggerà delle liriche dell'autore introdotte dal critico Giovanni Farris. [m. ca.]

Il padre di «Knock on Wood» in scena stasera a Villa Ormond con gli «Io Vorrei la Pelle Nera»

Eddie Floyd, emozioni-blues a Sanremo



L'istrionico Eddie Floyd è protagonista stasera nel verde di Villa Ormond

Passerella per Botero e Blue Pop

Giulio Gavino
SANREMO

Eddie Floyd è protagonista dell'ultimo appuntamento [illegible] la rassegna «Sanremo Immagine Jazz & Blues». L'interprete della mitica «Knock on wood», «Eddie from Alabama», salirà sul palco di Villa Ormond insieme agli «Io Vorrei la Pelle Nera» per un grande momento di blues, musica da «sentire dentro» per una cascata di emozioni targate «rhythm'n'blues». Floyd, alla soglia dei 65 anni, è ancora oggi in grado di trasmettere il sound unico dei successi che hanno fatto la storia del blues. Sanremo lo ha già apprezzato nel '95 e nel '96. Un personaggio istrionico in grado di divertire e trascinare il pubblico. Con lui, gli «Io Vorrei la Pelle Nera», complesso che riunisce i migliori musicisti italiani con all'attivo i tour di Ramazzotti, De Gregori, Venditti. La formazione è composta da Giulio «Alan Soul» Todrani, alla voce, da Pasquale Schembri, trombe, da Ferruccio Corsi e Franco Marinacci al sax, da Alfredo Posillipo al trombone, Marco Rinalduzzi alla chitarra e Massimo Calabrese al basso e cori. In repertorio «di tutto e di più», con una particolare attenzione al grande blues

Anche stasera, a precedere l'indiavolata performance di Floyd saranno due realtà musicali del «made in Italy». I «Blue Bop», eccezionale gruppo vocale di tenori, baritoni e pianoforte, legato alla riscoperta dello swing, vincitore del premio «Quartetto Cetra», in grado di spaziare tra i grandi successi degli anni '30 e '50. In repertorio, brani come «Chattanooga Choo Choo», «Moonlight Serenade» e «Night & Day». Sul palco i «Blue Bop» sono Bruno Conte e Luca Iacobucci, tenori, Claudio e Vittorio Ghirardello, baritoni, e Lorenzo Prattamboni, pianoforte. In scaletta anche «Boteros», giovane complesso dell'area milanese balzato lo scorso [illegible] alla ribalta in occasione dell'«Accademia della Canzo[illegible]» I «Boteros», Francesco Riccardi, Luigi Santoro e Carmen Bianco, presentano, riveduto e corretto, un funky anni Settanta di loro esclusiva produzione.

Un pubblico numeroso e attento ha seguito [illegible] passione le serate di «Sanremo Immagine Jazz & Blues» che [illegible] i concerti di Art Garfunkel, di Gianna Nannini e di Pat Metheny si è confermata manifestazione unica in Riviera.

Bigi e Dolceacqua

Il farmacista del «Tenco» ricordato da una mostra



Mostra [illegible] Bigi a Dolceacqua

Stefano Delfino
DOLCEACQUA

«Con lui c'era Bigi, i lunghi capelli suoi candidi/lisciati dal vento [illegible] onde atlantiche, elastiche»: così lo ha ricordato Paolo Conte in «Roba di Amilcare», struggente c[illegible] dedicata a Rambaldi, l'indimenticabile creatore del Club Tenco. Sono già passati dieci anni dall'improvvisa scomparsa di Renzo Barbieri, per tutti Bigi, farmacista di Dolceacqua e insostituibile animatore della frequentata «infermeria» del Tenco, dove le «cure» non erano somministrate con medicinali, ma con robusti bicchieri di Rossese.

Provincia di Imperia, Comune e Arci ricordano adesso questa figura «mitica» con una mostra fotografica e documentaria che si apre domani nella Sala Consigliare di Dolceacqua (orario 17,30-21,30, domenica anche 10-12): 150 immagini che illustrano i momenti salienti della sua attività culturale, disegni di celebri umoristi amici, da Staino a Cavallo, ricordi di cantautori [illegible] Guccini o di personaggi come Vincenzo Mollica, e uno scritto di Italo Calvino, sul Bigi partigiano.

Festival di Nervi oggi al Carlo Felice

Danza: 4 italiani per il gran finale

Roberto Iovino
GENOVA

Il 31° Festival del Balletto di Nervi approda, questa sera, al gran finale. Per l'occasione ci si trasferirà dai Parchi al Carlo Felice che quest'anno non era stato ancora utilizzato per la manifestazione ballettistica. Cambia anche l'orario d'inizio dello spettacolo: non, come è consuetudine, le 21,30, ma le 21. E' nella tradizione della manifestazione che il sipario cali su un gala. I vecchi habitues di Nervi ricordano serate prestigiose, illuminate da straordinarie etoiles: si pensi a Vladimir Vassilev e alla moglie, la deliziosa Ekaterina Maximova. Ma si possono ricordare anche artisti nostrani come la Savignano, l'indimenticabile Bortoluzzi, la Cohen, Bellezza e la Calderini.

Anche l'attuale edizione, dunque, offrirà un gala conclusivo in questo caso dedicato alla danza italiana, la grande assen[illegible], a dire il vero, del programma di quest'anno.

«A proposito di alcuni italiani all'estero» è il titolo dello spettacolo che intende proporre artisti nostrani da anni attivi in compagnie straniere.

In scena Murru Contardi Bottaini e Carbone

Protagonisti saranno dunque Laura Contardi, Massi[illegible] Murru, Alen Bottaini e Alessio Carbone.

Laura Cont[illegible]di, formatasi all'Opera di Parigi e al Boston Ballet, danzatrice principale del Balletto di Dresda eseguirà, con José Odnardo Perez, «Nuages», musica di Debussy, coreografia di Kylian e «Elegy», musica di Bruckner, coreografia di Pastor.

Massimo Murru, artista ormai di fama internazionale è cresciuto alla Scala [illegible]ove ha ottenuto i suoi primi significativi successi. Danzerà accanto a Irene Veterova, macedone formatasi al Bolscioi. Il loro programma prevede il pas de deux dal secondo atto del «Lago dei Cigni» di Ciaikovski, coreografia di Petipa (inevitabile sarà [illegible] raffronto con l'umoristica realizzazione di pochi giorni fa dei «Ballets Trockadero») e «Acque di primavera», musiche di Rachmaninov, coreografia di Messerer.

Altro artista ospite, Alen Bottaini, cresciuto nel National Ballet del Canada, poi a Montecarlo e infine a San Pietroburgo. A 18 anni era al Kirov, a 20 solista e poi primo ballerino [illegible] Monaco di Baviera. Con Elena Pankova interpreterà «Zakousky», musiche di vari autori russi (da Ciaikovski [illegible] Stravinski), coreografia di Martins e «Diana e Atteone» da «Esmeralda», coreografia di Vaganova

Infine, Alessio Carbone, allievo della Scala dove ha iniziato la propria carriera prima di passare all'Opera di Parigi. Sarà affiancato da Alexandra Cardinale, cresciuta all'Opera della capitale francese. I due danzeranno «Ciaikovski pas de deux», coreografia di Balanchine e «Rubies», musiche di Stravinski, coreografia ancora di Balanchine.

A Pigna «Il malato immaginario»

Molière parla dialetto ligure

PIGNA

Con la rilettura in dialetto di un classico, il 32° Festival di Pigna si avvia verso la conclusione. «O marotto immaginaio do scio Moliere», proposto da I Carogge di Genova nella traduzione e adattamento di Mario Bagnara, va in scena stasera alle 21,30 in piazza Castello (La Cola). E' uno dei momenti più attesi della seguitissima rassegna dedicata a poesia e teatro.

Si tratta della libera rielaborazione della celeberrima commedia scritta da Molière nel 1673, che lo scorso anno, al suo debutto a Genova (è stata rappresentato al Carignano, al Duse e a Palazzo Spinola), aveva conquistato gli spettatori per la briosa, divertente interpretazione, guidata dall'abile mano di Patrizia Pasqui. Commenta la regista: «In questo [illegible] in scena si parla in dialetto genovese, un personaggio maschile si trasforma in uno femminile - il fratello di Argante diventa qui la sorella Beralda - e la musica interviene spesso a commentare. Inoltre, è cambiato il finale». (e. f.)

Shakespeare chiude il Festival

Faraldi, sipario con trio e prosa

VILLA FARALDI

Dopo [illegible] scorribande nella frazioni e [illegible] decentramento, il Festival di Villa Faraldi torna nell'alveo originario del capoluogo, per porre il sigillo alla spumeggiante edizione di quest'anno, [illegible] quindicesima, con uno spettacolo che è un curioso mix di musica e prosa. Alle 22, irrompono sulla scena gli Amazing Blondel, che propongono «Shakespeare [illegible] musica», con la partecipazione di Gisella Bein, eccellente attrice, colonna di Assemblea Teatro e tante altre volte protagonista al Festival.

Gli Amazing Blondel [illegible] [illegible] straordinario trio degli anni Settanta, alfiere della musica barocca rinascimentale inglese: il gruppo, passa[illegible] indenne attraverso le leggi del tempo, ha mantenuto la purezza che ha reso indimenticabili arpeggi, ballate e intrecci vocali. Ma anche i brani più recenti non hanno [illegible] forza dei titoli «storici». E la voce di Gisella Bein contribuirà [illegible] creare un'atmosfera «shakespeariana», [illegible] armonia con le note degli Amazing Blondel. (s. d.)

Finale Ligure per i migliori interpreti della canzone d'autore

Un omaggio a Mia Martini

La selezione regionale a Castelbianco



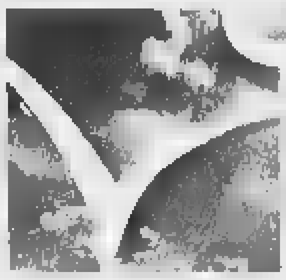
Mia Martini celebrata a Castelbianco

CASTELBIANCO

La finale regionale del premio «Mia Martini» si svolge questa sera a Castelbianco, in frazione Vesallo. A volere la manifestazione «Premio Mia Martini», concorso che darà la possibilità a tre selezionati di partecipare alle finali del concorso che si svolgerà a Bagnara Calabra (pae[illegible] natale di Mia Martini) dal 24 al 28 agosto mentre la finalissima è prevista dal 16 al 18 settembre, sono stati il Comune e la Pro loco di Castelbianco. La giuria sarà formata da Fredo Buscaglione Junior, dal cabarettista Renzo Sinacori, dalla affascinante presentatrice e conduttrice Elisabetta Mandraccio.

L'elenco dei finalisti regiona[illegible] che parteciperanno al concor[illegible] è lungo: Flavia Cavallaro di Alassio; Silvia Bregliano di Ospedaletti; Adriana Curci di Collegno; Daniele Bracco di Tortona; Michelangelo Nari di Albenga; Sara Falconi di Savona; Simone Carabba di Albenga; Viviana Allievi di Calice Ligure; Daniela Tessore di Cairo Montenotte; Kiuto di Ortovero; Dafne Muccio di Sanremo; Vania Matucci di Sanremo; Matteo Campana di Sanremo; Francesco Fiducia di Imperia. A presentare la serata sarà Marco Dottore, sosia di Zucchero Fornaciari in diverse trasmissioni televisive. Accanto al «Eccoci», che orga[illegible] la serata, ci sono Radio Onda Ligure e l'emittente nazionale Lattemiele. (s. p.)

Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più importanti attrazioni della Liguria



Villanova: il «Panero», aeroporto da Vip

Anche personaggi famosi in volo verso Olbia e Roma

VILLANOVA D'ALBENGA

Il «Clemente Panero» sta diventando l'aeroporto dei Vip. Da sempre lo scalo ha ospitato sportivi, industriali, star dello spettacolo (da Gianni Agnelli a Renato Della Valle, da Silvio Berlusconi a Maradona, tanto per citarne alcuni) che in aereo o in elicottero preferivano fare carburante e dogana in Riviera dove i tempi di attesa sono ridotti al minimo. Adesso, però, nomi importanti dello spettacolo, della politica, del giornalismo stanno scegliendo il «Panero» per raggiungere Roma e la Sardegna. Il «Metrolinera» che ogni giorno collega la Riviera con Ciampino e, nei fine settimana, con Olbia, in Sardegna, sta ospitando grossi nomi. Il registro degli imbarchi è, naturalmente, rigorosamente «top secret» per rispetto alla privacy ma sono in tanti ad aver visto nella sala d'attesa dello scalo, ristrutturata e rammodernata pochi mesi fa, personaggi come Antonio Ricci, «papà» di Striscia la notizia, Paperissima e tante altre trasmissioni di successo sulle reti Mediaset, Giulio Anselmi, neo direttore de «L'Espresso» dopo aver guidato l'Ansa, il senatore Roberto Avogadro e altri nomi della politica regionale. «Per noi tutti i viaggiatori sono uguali, trattati e coccolati» commentano all'aeroporto. Certo, però, che avere anche dei nomi di un certo spicco fa comunque immagine per un aeroporto che, dopo anni di rinvii, si sta ritagliando un posto, anche importante, nel panorama turistico ed economico della Liguria.

Come tutti i giorni anche oggi i lettori de La Stampa troveranno il tagliando sconto per il volo settimanale che unisce la Riviera alla Sardegna. Basta ritagliare il coupon pubblicato in questa pagina e consegnarlo alle agenzie di viaggio delle province di Savona e Imperia che aderiscono all'iniziativa per avere lo sconto. Il «Metrolinera» collega Villanova ad Olbia al sabato e alla domenica mattina con ritorno in serata. [s. p.]


Mai successo finora!
"solo per 30 gio
Visone +
impermeabile con interno di pelliccia
a poco più di 2 milioni
Gruppo Alta Italia
by
ramello
la Firma in Pelliccia

Don Backy live a Boissano, gli «R & B Blues» dal vivo a Cairo



Una notte tutta da ballare

Sabato è all'insegna della dance

LA NOTTE

Don Backy in concerto a Boissano, aperti i locali dell'estate: fra questi il Gulliver di Noli, il Moghi Beach a Celle, l'Oasi di Albenga, La Suerte di Laigueglia, Le Vele e la Capannina di Alassio, il Gilda di Varazze, il Cuba Libre Estate e lo Sporting di Finale. Ai Pozzi di Loano, il Giuditta di Borgio e il Domina di Toirano. Festa di chiusura al Negrita di Savona.

VARAZZE Su due piani genere commerciale e house di Marco Medica e Mimmo Roselli dj al Gilda Estate. Al dancing Boschetto balla con Gabriel e i Palas. Musica e ritrovo al Mister Pub e all'Hamburger Boy.

CELLE L. Moghi Beach: terrazza con musica Anni '70 e '80, [illegible] la musica commerciale.

[illegible] S. Musica con Enrico Cazzante al Portichetto.

ALBISSOLA M. Ritrovo (live) al bar Testa, al Biblo's Cafè e al Frends.

CELLE L. Ritrovo al Charlie Max, al Bolero, all'Hurricane e al Baraonda.

DEGO Musica all'Airone Nero

CAIRO M. «R e B Blues» in concerto a La Broda.

CARCARE Ritrovo al Green Pub.

CENGIO Musica al Veliero.

COSSERIA Al The Killer's Inn live dei Greyhound

MILLESIMO Ritrovo al Gasalone.

SAVONA Festa di chiusura con ska, reggae e rock al Negrita Music Club. Musica dal vivo di Paolo Piras e Daniele Cabib al Pirata. Ritrovo alla Boutique della birra, al Tnt al Senzanome (Festa della birra) e in tutti i locali della Vecchia Darsena.

VADO L. Ritrovo al Crazy Bull e al Nikaro.

QUILIANO Ritrovo al Caffè del Centro.

BERGEGGI Ritrovo al Sinte Galeshka.

NOLI Pensieri Compressi in concerto a La Rotonda. Discoteca Gulliver di Voze (settore all'aperto). Discoteca «Fenomena» ai bagni Mediterranee.

FINALE L. Al Cuba Libre Estate «Festa dell'infermiera» con settore latino e arena. Due piste allo Sporting di San Bernardino. Musica di Sandro e Gli Invisibili al Cafè Boncardo. Piano bar con il maestro Ivano Nicolini al Vittoria. Al discobar Jaws. Revival a El Patio. Discobar al Baquito. Musica al lume di candela da Nik.

ORCO F. Musica live di Alex alla taverna del Cucciolo.

TOVO SG. Musica dei Wojtyla Sunrise al Giuditta Rockcafè.

[illegible]. Ritrovo al Mulino Club.

PIETRA L. Revival al dancing Mulibu. Piano bar con Enrico Bianchi all'Airone. Musica dal vivo da Stagnaro. Ritrovi alla Wave, In e Out e Soleluna.

BOISSANO Don Backy in concerto in piazza Govi alle 21,30 (ingresso libero)

LOANO Ai Pozzi tre settori arena Poggio dj, discoteca Anni '79 e '80 con dj Pietro e Leder e dancing con orchestra Lory Dance. Soul e commerciale al discobar Tropicana. Al Fermento Club musica. Orchestra revival al Saitta e al Manhattan Inn. Ritrovo all'Atravirago, al Poseidon, al Bucchero, al Pub Fluke e a La Marinella.

TOIRANO Discoteca al Domina di località Carpe. Ritrovi a La Piazza Pub e al Blade Runner.

[illegible] SS. Liscio-revival al Salone delle feste.

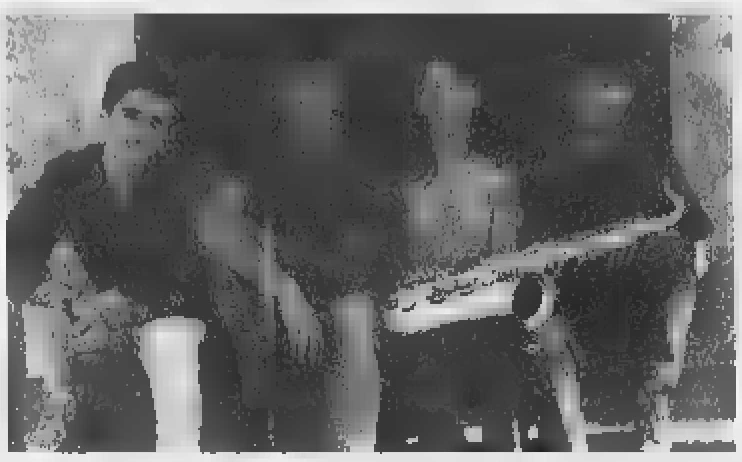
CERIALE Musica al bar Sati Harley. Orchestra al dancing Ippocampo. Ritrovo a La Ruota e al Varo.

ALBENGA Discoteca con Repetto e Pinna dj e Grove Machine live all'Oasi di Bastia. Eucapitus, disco-bar, music-live ristorante con orchestra. Ritrovi in musica alla Città Vecchia, al John Smith Pub, al Rock Bank Caffè, al Jampin'.

ALASSIO Ben's Pizza in concerto al Fred Music Bar. Discoteca con Dj Ricky Martini a Le Vele in via Aurelia. Alla Capannina due settori: Bruno Le Kard e Angelo Raimondo dj, ospite, genere latino-americano con Rudy Dj, Ulisses e la Tribu Latina. Musica al Cabaret con Nando Rizzo. Piano bar a El Galeon. Ritrovo al Mozart, Boccaccio, al Victorian, al Gallo George, Halloween e da Spotti. Discoteca all'U'Brecche.

LAIGUEGLIA Discoteca a La Suerte e al Flamingo. Ritrovo all'Owl, con messaggeria, «Hot kikers night» Anni '70 e '80 alla discoteca Onda.

ANDORA Revival al dancing Ciak e al Timone. Ritrovo al Dit Below, al Matunua, al Take off, al Samarcanda (live), al Big Ben e alla Casa del Priore. [a. r.]



Gli «R&B Blues», gruppo della Val Bormida, suonano dal vivo questa sera

Appuntamenti del week end

Recital di Wilma Goich a Zinola Mercatini a Cisano, Finale, Pietra

DA VEDERE

Musica barocca a Toirano, teatro giovane a Calice Ligure, spettacoli per ragazzi a Celle e Bergeggi, mercatino dell'antiquariato e dell'artigianato a Finalborgo, Loano, Pietra e Cisano, feste popolari in val Bormida.

[illegible] Concerto della Corale Alpina Savonese a San Donato dove si svolge la sagra della melanzana ripiena e del pesce. Luna park al campo Ferro.

CELLE L. Per «Navicelle» alle 21,15 al palco del Convento serata magica con «Che Idea».

CAIRO M. Festival dell'Unità in frazione Bragno.

STELLA Commedia dialettale «Camera Affittasi», con la compagnia A Campanassa, in piazza della Chiesa.

[illegible] Spettacolo «Liolà» alle 21 in piazza del Com[illegible]. Festa gastronomica dello sport della società sportiva; giochi, gastronomia e musica.



Recital di Wilma Goich a Zinola

MILLESIMO Canzoni piemontesi in piazza alle 21. Festa alla Società [illegible].

[illegible] Tutti i giorni sino all'8 agosto la tradizionale [illegible] dell'agricoltura con gastronomia.

OSIGLIA Raduno di Harley e gastronomia nell'area ricreativa ed orchestra Stella Polare.

[illegible] Sulla fortezza del Priamar «Aromi delle Alpi e del mare», dalle 20 alle 23,30 esposizioni e incontri. Stand all'aperto da Michelin a San Bartolomeo del Bosco. Festival dell'Unità alla Sms di Zinola con il concerto di Wilma Goich.

VADO L. Gastronomia a San Genesio.

BERGEGGI Spettacolo per ragazzi «Frankestein» con Daniele De Bernardi alle 21,15 in piazza XX Settembre. Mostra di conchiglie in biblioteca.

NOLI Al Circolo ricreativo di Voze gastronomia. Festa di San Ignazio a Tosse [illegible] concerto in piazza degli «Amici dell'arte».

FINALE L. Mercato di cose vecchie e antichi mestieri a Borgo.

CALICE L. Teatro giovane dialettale in piazza della Chiesa con «Racconto d'inverno».

BORGIO V. Film «La Signora senza camelie» all'arena Splendor per la rassegna-omaggio a Gino Cervi.

PIETRA L. Mercatino artigianale [illegible] lungomare dalle 18 alle 24.

TOVO SG. Sagra gastronomica, con, in frazione Bardino Nuovo.

LOANO Mercatino artigianale in piazza Palestro (21).

TOIRANO Musica barocca con l'Antiquae Harmoniae Consortium in serata nel Giardino del museo.

ALBENGA «La Coda» spettacolo teatrale della compagnia «I Mastrociliegia» alle 21,30 in piazza San Michele. «Una Cosa Diversa», sagra gastronomica in frazione Bastia.

CISANO Mercatino di antiquariato e collezionismo in piazza del Comune «Fare Arte» nell'aula consigliare.

CASTELVECCHIO Concerto del complesso «Spiritual Songs» in piazza delle Erbe. [a. r.]

Sfide tra i rioni

A Murialdo da stasera c'è il Palio

MURIALDO. Prende il via da stasera, a Murialdo, la terza edizione del Palio delle Borgate. La rassegna, che si concluderà il 6 agosto con l'assegnazione del premio al rione che risulterà vincitore, prevede una lunga serie di antichi giochi cui parteciperà l'intero paese.

Per la giornata inaugurale, alle 20,30, lungo le vie che attraversano le borgate si assisterà alla sfilata dei partecipanti con i rispettivi vessilli. La manifestazione, tuttavia, entrerà nel vivo, domenica con giochi sull'acqua. Martedì sera, altre gare, fra cui «er baza», «quintano murialdese» e la prima parte dei «taiboschi». E ancora, giovedì, saranno in programma giochi, quali «el carrata», «sudata dei sacchi» e la seconda manche dei «taiboschi».

Poi, venerdì gran finale con corteo e sfilata e l'atteso gioco della staffetta generazionale. Seguirà la premiazione della borgata vincitrice del Palio e un meritato rinfresco. [l. b.]

Oggi ad Albissola

Giardino-museo nella fabbrica Mazzotti 1903

ALBISSOLA M. Mazzotti lancia l'idea del «giardino museo». Oggi alle 20,30 presso la «Fabbrica casa museo Giuseppe Mazzotti 1903» verrà inaugurato il nuovo spazio museale all'aperto con la possibilità di ammirare grandi sculture realizzate da artisti che nel corso degli anni hanno lavorato presso la fabbrica albissolese. Sono esposti un coccodrillo realizzato negli anni Trenta da Lucio Fontana e che evoca il mondo del suo sudamerica, due grandi pannelli in rilievo firmati Roberto Bertagnin, degli anni Sessanta, ritratti in terracotta di alcuni dei Mazzotti lavorati da Ino Pasetti, altre opere, degli anni novanta, di tipo informale che ricordano la presenza della colonia di scultori californiani che hanno lavorato alla fornace Mazzotti su iniziativa di Sandro Lorenzini. Tra questi Cory Roth, Phil Conoly e Stan Welsh. Tre artisti hanno realizzato sculture appositamente per il nuovo museo all'aperto: Carlos Carlé, Giannici e Leverone. [p. p.]

Stasera a Loano

Medici-«amori tomo» in scena al Giardino

LOANO. La Compagnia Medical Mystery Tour, con il suo show anti-tristezza, fa tappa questa sera (ore 21,30, ingresso 10 mila), all'arena estiva Giardino del Principe di Loano. La compagnia, formata da medici e personale degli ospedali del Savonese, presenta «The Medical Horror Mystery Show» [illegible] spettacolo che spazia dall'horror al demenziale, il tutto accompagnato da musica originale e da battute esilaranti. La compagnia si vuol presentare come una sorta «di medicina contro la tristezza». La regia è di Carlo Depreti.

Tramite l'associazione «Imf Iqbal Mash Friends» l'incasso della serata verà utilizzato per sottoporre [illegible] bambina extracomunitaria ad un delicato ed urgente intervento chirurgico a cui dovrà essere sottoposta [illegible] volto presso l'ospedale pediatrico «Giannina Gaslini» di Genova. Gli spettacoli dei medici savonesi sono sempre a scopo sociale, una dimostrazione di ulteriore impegno da parte di un gruppo di sanitari che da anni porta avanti un discorso sociale di pari passo con la loro professione sanitaria. [a. r.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA

DIANA 1. Tel 019-825 714
Chiuso Or. 15,30, 17,45, 20 [illegible] Lire 12.000, [illegible], 7000

DIANA 2. Tel 019-825 714
Chiuso. Or. 15,30, 17,45, [illegible], 22,30 Lire 12.000, 8000, 7000

DIANA 3. Tel 019-825 714
Chiuso. Or. 15,30, 17,45 [illegible], 22,30 [illegible] 12.000, 6000, 7000

JOLLY. Tel 019 850 570
Film a luci rosse Or. 15, 22,30 Lire 10.000, 7000, [illegible]

ARENA DEL MARE
Così è la vita. Ore 21,30 Lire 9000- [illegible]

[illegible]

COLOMBO. Tel 0182-540 263
Il senatore. [illegible] 20.45-22.30 . Lire 10.000, 6000, 5000

[illegible] SALESIANI.
[illegible] Tv. Or. [illegible] Lire 8000-5000

RITZ. Tel 0182-540 477
Salvate il soldato Ryan. Ore : 21,15. Lire 10.000, 6000. 5000.

[illegible]

AMBRA. Tel 0182-50 997
Shakespeare in love. [illegible] 20.30, 22.30, [illegible] 10.000. 6000. 5000

ASTOR. Tel 0182-50 997
Così è la vita. Ore 20,30. 22,30 Lire 10.000. 6000. 5000

[illegible]

La gabbianella e il gatto. Or. 21 Lire 8000-5000

[illegible]

ASTRA.
Zeta la formica. Or : 21,30 Lire 8000-6000

SPLENDOR.
La signora senza camelie. Or : 21,30 Lire 8000,6000

[illegible]

Shakespeare in love. Ore 21,30 Lire 10.000, 8000.

ONDINA. [illegible] 019-692 010
[illegible]ug's life. Ore 21. Lire 8000.

[illegible]

LOANESE. Tel. 019-669 961.
Così è la vita. Ore 20,30; **C'è posta per te.** [illegible] 22,30. Lire 10.000; 6000.

GIARDINO DEL PRINCIPE. Tel 019-97.505
Spettacolo di cabaret. [illegible] 21,30. [illegible]

[illegible]

The Truman [illegible] Ore 21,30. [illegible] 8000-5000

SASSELLO

TEATRO SASSELLO. Tel. 019-97 505
Oggi riposo. Ore 21,30. [illegible] 7000.

SPOTORNO

ARISTON. Tel 019-97 505
Terapia e pallottole ore 21,30. lire 6000

VARAZZE

VERDI 1. Tel 019-97 249
Shakespeare in love. Ore. 21-23 Lire 12.000, 8000

VERDI 2. Tel 019-97.249.
La maschera di Zorro. Ore 20,50-23. Lire 12.000, 8000

[illegible]

ROMA. Tel 019-97 505
Nemico pubblico. Ore 21,30. lire 8000-5000

IMPERIA

[illegible]

CAVOUR Tel 0183.61 978
Oggi riposo.

CENTRALE Tel 0183 63.871.
Fuori dal mondo Or.: 20.15; [illegible] Lire 10.000; 7000

DANTE Tel. 0183 280 620. CHIUSO PER FERIE

IMPERIA Tel. 0183 292.745.
Sei giorni sette notti Or.: 20.45; 22.40 Lire 9000, 6000.

[illegible]

[illegible] Tel 0183.495 930
[illegible]: 20,30; [illegible] Lire 10.000, 7000.

[illegible]

ARENA SMERALDO
Così è la vita. Ore 21
Payback, la rivincita di Porter. Or.: 23. Lire 9000; 7000

[illegible]

CAPITOL
Vi presento Joe Black
Or.: 21.15. Lire 10.000; 8000; 5000.

GENOVA

TEATRI

CARLO FELICE. Riposo.

POLITEAMA GENOVESE. Riposo

DENTE DEL GALLIERA - PORTO DI GENOVA. Sulla diga foranea, raggiungibile solo via mare, **Odisseo, Ulisse o Nessuno?** I battelli partono alle 20,30 e alle 21 dalla Stazione Marittima

TEATRO MODENA-SAMPIERDARENA. Chiusura estiva

TEATRO GARAGE - SALA DIANA. Chiusura estiva.

CINEMA

Arena estiva La Sciorba: Omicidio in diretta Tre mogli, un matrimonio e un funerale 2 - La [illegible] La vita è bella 8mm delitto a luci rosse Il principe d'Egitto Baci e abbracci Matrix5 Shakespeare in love

Arena estiva Villa Croce (C.A. Sotti): Il barbiere di Siberia.

Cinoplex Porto Antico multisala: Matrix-T[illegible] e pallottole-Star trek-La cliente-Wing commander-Gendarmi in trappola-Impiegati... male-A night at the Roxbury-Z la formica-La vita è bella

Corallo multisala: Chiusura estiva.

Nuovo Cinema Nazionale: Es tv.

Odeon: Chiusura estiva.

Ritz: Chiusura estiva

Universale multisala: Chiusura estiva.

Verdi: Chiusura estiva

ARENZANO Italia: Terapia e pallottole

CAMOGLI Parrocchiale: Fino a prova contraria.

NERVI S. Siro: Oggi riposo.

PEGLI Eden: Vi presento Joe Black

Tra meno di un mese scatterà il calcio dilettanti

Prime grandi sfide con la Coppa Italia

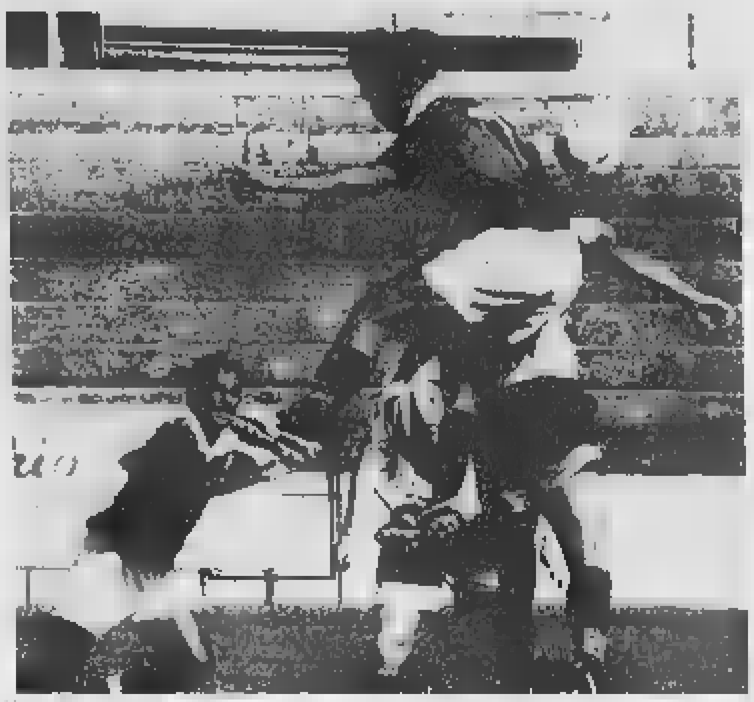
Giancarlo Scarlozzoni

Qualche società si è già ritrovata, altre si raduneranno nei prossimi giorni. La stagione 1999/2000 è ormai alle porte, con a livello regionale primo appuntamento in calendario la Coppa Italia di Eccellenza-Promozione, e debutto dei 16 «triangolari» previsto per domenica 29 agosto. Anzi, per la precisione tre partite saranno anticipate a sabato 28, compresa l'attesissima Cairese-Savona, al «Vesima» alle 20,30: debutto per il nuovo Savona, guidato dal tecnico spezzino Sassarini e desideroso di partire con il piede giusto. Di fronte una Cairese che non si nasconde, e punta a tornare subito in Eccellenza. In questo girone riposerà il Quiliano.

Da ponente a levante, sempre sabato 28 è previsto il derby fra Rivasamba e Valle Sturla, all'«Andersen» alle 20,30. Calafati che già pregustano il derby col Sestri Levante, terza componente del gruppo, che inizia... riposando. Terzo derby in anticipo quello genovese fra Molassana ed Albaro, a «Cà [illegible] Rissi» alle 17, con riposo per il Ligorna. Gli altri tredici incontri sono in programma domenica 29, tutti con inizio alle 17.

A ponente, incuriosisce la sfida fra Argentina e Ventimiglia, con armesi e frontalieri divisi da un'accesa rivalità: in campo allo «Sclavi», con riposo per l'Ospedaletti Sanremo. Altro [illegible] Golfodianese-Carlin's (a S. Bartolomeo), e riposo per l'Albengacisano. Gruppo 3 con sfida tutta savonese fra Zinola Riviera e Vado, al «Levratto». [illegible] ancora da seguire il girone 4, con Bragno e Loanesi subito di fronte, e riposo per il Finale.

A levante, debutto casalingo per il Cicagna al «Piombo» [illegible] la Samm, e riposo per [illegible] Pro Recco; in trasferta la Caperonese, a «La Pieve» con la Migliarinese, e riposo per il Sesta Godano; debutterà fuori l'ambiziosa Grassorutese, allo «Zanini» col Brugnato (Albaro alla finestra). Completeranno il turno Arenzano-Varazze (rip. Bolzanetese); Praese-Sampierdarenese a Prà (rip. Masone); Genoa club Mignanego-Corniglianese al <Grondona> (rip. Busalla); Via Acciaio-Pontedecimo al «Ferrando» (rip. Casellese); Sarzanese-Fo.Ce. Vara al «Luperi» (rip. Arci Pitelli); Ortonovo-Fezzanese al «Dogana Gaggio» (rip. Vezzano). Sabato [illegible] e domenica 5 settembre in campo la squadra che ha riposato [illegible] la perdente o contro chi ha pareggiato in casa.



Savona ed Entella, qui nel derby, sono state le primattrici della scorsa stagione

Tornei estivi

E' il momento di Finale Ligure

Mentre lo «Stereopiù» sta per chiudere i battenti (il torneo dello Speranza termina lunedì con le finali in programma in via Trincee) entra nel vivo il quarto torneo «Cafè Vanille-Ita-lOmnitel» che si svolge (conclusione il 22 agosto) sul campo di via Brunenghi a Finale.

La manifestazione presenta in queste serate gli incontri dei gironi eliminatori. Tra le partite giocate nelle ultime due serate va ricordata la vittoria di misura dei Formaggi Branciforte (2-1) sulla Mossa Serramenti.

Per i vincitori, che hanno giocato il secondo tempo con un uomo in meno per l'espulsione di Grammaticopolo, i gol sono stati segnati da Torelli e Branciforti (per gli sconfitti rete di Malizia). Pareggio (2-2) in Pizzeria Due Fontane-Blondie al termine di un confronto molto combattuto.

Vittoria (4-3) di Pizzeria La Grotta su Velasquez Travel con reti di Magalino (autore di una doppietta), Bernolfi e Tonelli per i vincitori e di Carobbi, Pampararo e Ferrigno per gli sconfitti. Infine affermazione del Bar New Clipper (5-4) sulle Assicurazioni Generali.

Grande protagonista della sfida Casolino, autore di quattro reti (bottino per i vincitori completato da Mugliarisi) mentre per i battuti a nulla [illegible] valse le tre reti segnate da Saltarelli (gol restante di Ceravolo).

Anche per tutta la prossima settimana proseguiranno le partite dei gironi eliminatori, destinati a designare le squadre classificate per gli ottavi di finale. [g. o.]

Sulla strada di Max & C. ci sarà la Maxicono guidata da Botto e Crivelli

Ferretti vuole un altro scudetto

Il bomber trascina «Harpa Italia», oggi la finale

S. MARGHERITA

Nessuna sorpresa nelle semifinali della quinta ed ultima tappa, quella che assegna lo scudetto, del Campionato italiano di beach-waterpolo, partite disputate ieri pomeriggio nel mare di S. Margherita Ligure. Harpa Italia e Maxicono godevano dei favori del pronostico, ed hanno regolarmente vinto, anche con punteggi netti. Doppio 6-3 per i primi contro Consiel, doppio 6-2 per i secondi nei confronti del Cis. Partite disputate in un orario inusuale (le 15 la prima, le 16 la seconda), per permettere le riprese televisive, ma con pubblico di appassionati non certo numeroso sulla gradinata.

Per fortuna ci hanno pensato le squadre, in particolare Harpa Italia [illegible] Ferretti e Giustolisi frombolieri, Maxicono [illegible] Botto e Popovic in evidenza, a rendere interessante lo spettacolo. Cinque reti per il Max ex Savona, miglior marcatore della giornata; poi sempre per i vincitori, 4 gol per Giustolisi, due per Mannai ed una per Petovary. In porta Ferrari, capitano Cristilli, assente Gandolfi che dovrebbe però essere presente alla finalissima odierna; per Consiel: 3 Marco Pagliarini, 2 Arcadi, uno De Rosa.

Ancora meno equilibrata la seconda sfida, con Maxicono scarsamente impegnata dai giovani dell'Athena Savona «targati» Cis. Migliori marcatori per la Maxicono, Botto e Crivelli triplettisti; a seguire Popovic e Salonia doppiettisti, singole per Luccianti e Venturelli. In «rosa» pure il portiere Minetti e Magalotti. Per Cis: 2 Maggioni, uno Ravera e Sargiano.

Oggi inizio alle 11 [illegible] la finale per il 3° posto fra Consiel e Cis; a mezzogiorno finalissima per il quinto scudetto di beach waterpolo, manifestazione ideata dall'Associazione «Pallanuoto Sempre», fra Harpa Italia e Maxicono. [g. s.]

TENNIS

Così ad Albenga e a Carcare

Mentre lo «Scavolini», al Dlf di Savona è nel vivo, anche negli altri circoli della provincia l'attività è in pieno fermento. E' il caso del Tc Albenga dove, nei giorni scorsi, si è concluso un interessante torneo nazionale per «nc». La vittoria è andata a Luca Marcocci del Tc Finale che, in un'appassionante finale, ha superato 6-4 7-5 Paolo Venturini, uno dei tanti piemontesi. Il secondo set, particolarmente equilibrato, è durato quasi un'ora. Il circolo ingauno ospita inoltre da lunedì un torneo di doppio misto [illegible] notturna con molte coppie liguri. Attività frenetica anche al Tc Carcare dove si è chiuso il torneo giovanile «S. Giovanni», per Under 16: vittoria di Nicola Marenco (Tc Cairo) che ha superato in finale Matteo Romagnoli del Tc Vado. In semifinale i due hanno superato i tennisti di casa, Ferraris e Iordi. [g. o.]

Nel ciclismo

Week-end con amatori e giovani

Numerosi gli appuntamenti per gli appassionati delle due ruote. «Copertina» riservata agli amatori considerato che due savonesi prenderanno parte domani in Normandia ai Campionati mondiali per panettieri. Si tratta di Vincenzo e Paolo Apicella che, partiti ieri [illegible] la comitiva azzurra da Verona, hanno buone possibilità di occupare un gradino del podio.

La presenza savonese è visibile anche sul campo [illegible] considerato che i materiali della compagine azzurra (selezionata da Giovanni Spagnoli) [illegible] no forniti dalla Olmo di Celle Ligure. La gara è in programma su un circuito che si annuncia molto impegnativo.

Afferma Vincenzo Apicella: «Sì, ci siamo allenati al massimo in queste ultime settimane. Chiaro che siamo al servizio della squadra: dipenderà da come evolverà la corsa su un circuito che farà davvero selezione».

Altro appuntamento i campionati regionali riservati ai Giovanissimi in programma, sempre domani, a Luni, a pochi chilometri da La Spezia. In palio, oltre i titoli individuali, anche quelli riservati alle società. La manifestazione, che si articola in una doppia sessione (mattutina e pomeridiana) è sfida tra i giovani ciclisti di casa e le società imperiesi e savonesi.

Tra queste ultime l'U.C. Alassio Badano Gas I.Co.Se. che in alcune categorie può salire sul gradino più alto del podio. Spiega Angela Gaibisso, responsabile della compagine Giovanissimi della compagine alassina: «Sì, possiamo ambire a ottimi piazzamenti che confermerebbero del resto gli ottimi risultati colti in questa stagione.

Certo sarà difficile centrare tanti obiettivi visto che si corre in casa degli spezzini che certo vogliono fare una ottima figura». Tra i sodalizi savonesi da seguire anche il Velo Club Loano e l'A.S. Andora dove nella G6 è attesa la prova di Silvia Borile, una delle promesse del ciclismo del futuro. [g. o.]

L'ippodromo

Un grande agosto a Villanova

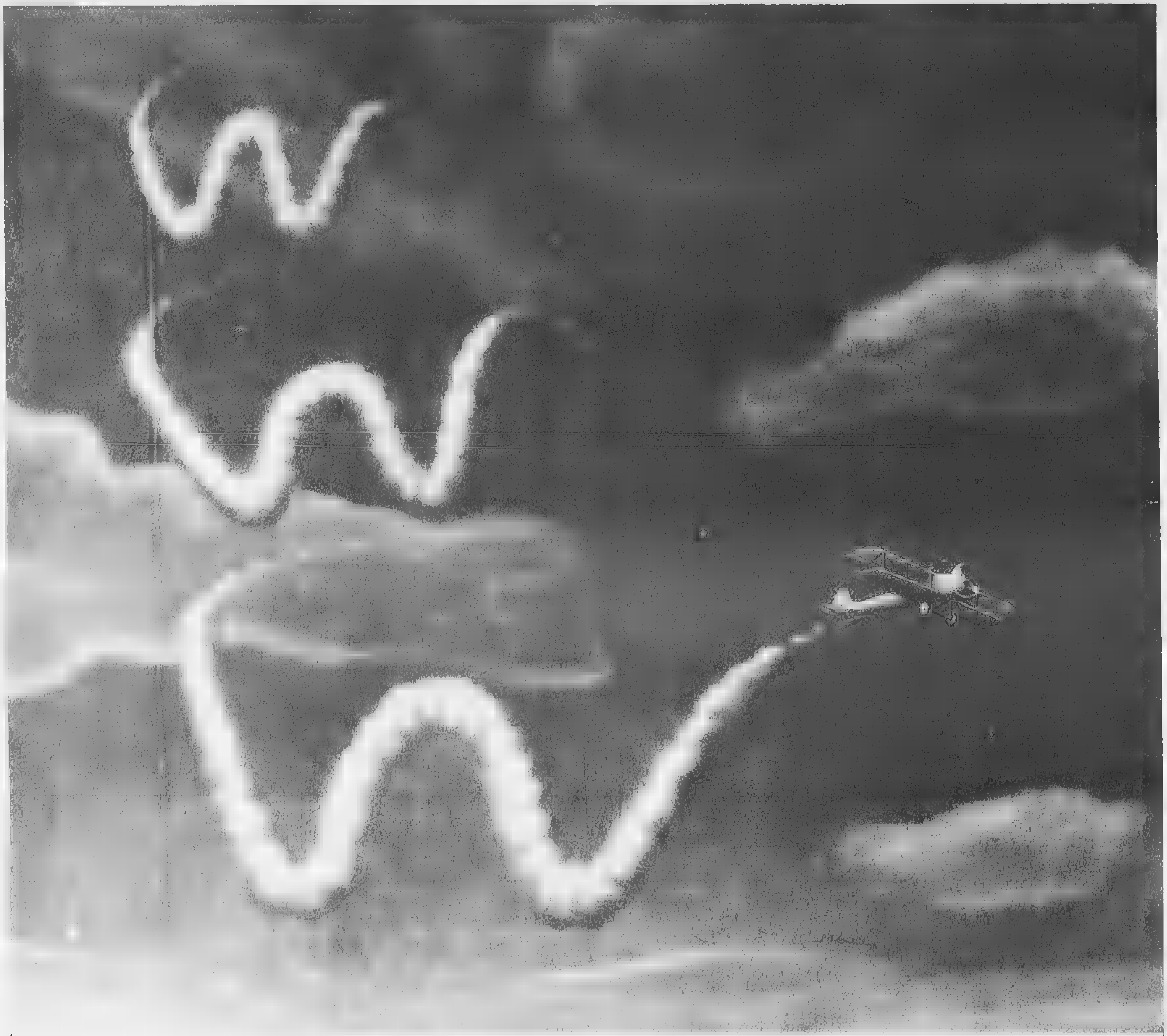
VILLANOVA D'ALBENGA. Agosto di fuoco per l'«Ippodromo dei Fiori». Lunedì infatti prende il via un mese davvero intenso che prevede ben dodici riunioni, tra le quali una (quella del [illegible]) incentrata sulla Corsa Tris.

La struttura ingauna sarà in pratica il punto di riferimento del trotto italiano considerato che i grandi impianti del Nord (S. Siro e Vinovo) chiudono per un lungo periodo di ferie. Pierangelo Perego, amministratore delegato, illustra i programmi: «Iniziamo lunedì con una media di tre riunioni settimanali ed un contorno di interessanti manifestazioni di contorno. La prima delle quali sarà Miss Ippodromo in programma il 9 e che vede già iscritte ragazze provenienti da numerose regioni».

I principali guidatori saranno presenti nella struttura ingauna per una serie di riunioni in notturna che presenta tante novità: «Sì, soprattutto per gli scommettitori -prosegue Perego- potranno avere a disposizione notevoli punti nei quali giocare. Inoltre sarà sempre attivo il collegamento con i principali ippodromi europei. E si potrà puntare anche su queste corse».

Questo comunque il riassunto delle gare di agosto: si correrà lunedì e poi il [illegible], 7, 9, 12, 14, 16, 19, 21, 23, 26, e 29. Conclude Perego: «Ma non finisce qui. Anche a settembre, sempre in notturna, avremo una serie di interessanti riunioni. La principale è prevista per il 5 quando sarà in programma la terza Tris dell'anno assegnata al nostro impianto. E questa è la dimostrazione che ormai l'Ippodromo dei Fiori è considerata una realtà importante. Poi avremo ancora un importante appuntamento il 12 per chiudere poi la stagione il 21».

E ancora: «Attività invernale? E'ancora presto per parlarne, ma sicuramente sono allo studio interessanti iniziative. Anche perché la nostra stuttura vuole rimanere attiva per tutto l'anno». [g. o.]



CALZATURE

RONDÒ

TEMPO LIBERO

L'ASSORTIMENTO DI 10 NEGOZI IN UN'UNICA ESPOSIZIONE DI OLTRE 1.300 MQ.

Tutto il meglio pe le vostre vacanze dal bagaglio... al contenuto



DELSEY
PARIS
Idee che vanno lontano.

VALIGE RIGIDE A PARTIRE DA £. 115.000

ed inoltre
RONCATO, JAGUAR, RODELLE, ecc...

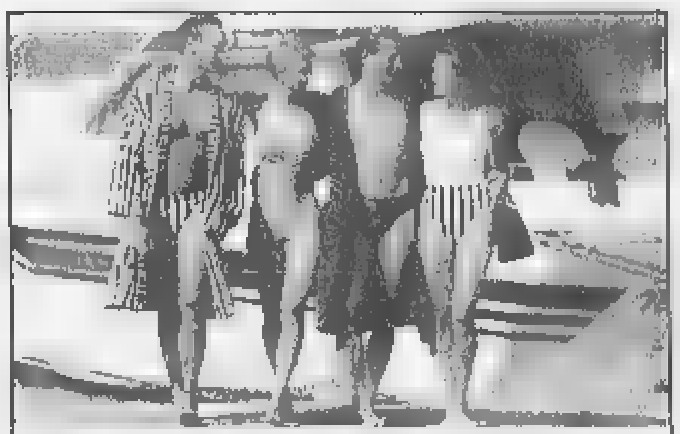
CALZATURE e ABBIGLIAMENTO per l'estate

BIRKENSTOCK



ed inoltre
GEOX, MEPHISTO
FABI, VARUK, ecc.

SCONTI DAL 20% AL 40%

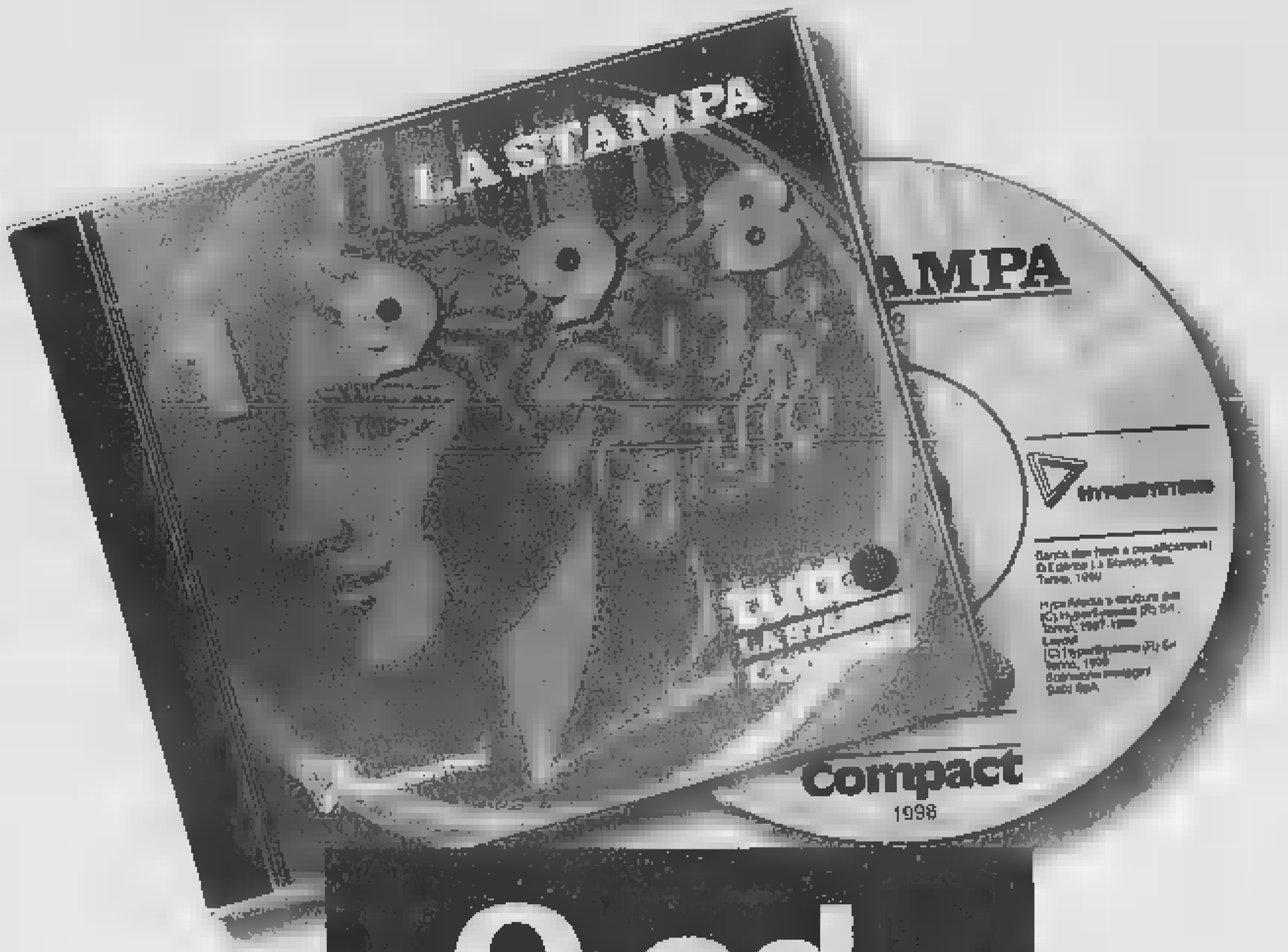


COLMAR

NIKE, ADIDAS, TEN YARD, BELFE, CHAMPION, ASICS, ecc.

TEMPO LIBERO - "RONDÒ" di BORGOSESIA - Tel. 0163 458006





NON PERDETEVI IL CD-ROM CHE RACCOGLIE TUTTO CIÒ CHE LA STAMPA HA PUBBLICATO NEL 1998

Il disco raccoglie tutti gli articoli pubblicati nel 1998 sull'edizione nazionale della Stampa, e sui supplementi Tuttosoldi, Tuttoscienze e Tuttolibri. Inoltre il cd-rom contiene un'enciclopedia geografica, con cartine e schede di presentazione dei paesi citati negli articoli. Un anno di attualità italiana ed estera, di cronaca, di cultura, di economia e di spettacolo, facilmente consultabile con ricerca tramite parole o tramite la classificazione per nomi di persone, società, argomenti, luoghi, data o autori. L'appuntamento con l'informazione e con il mondo è con **Tutto La Stampa Compact 98**, la più completa collana di notizie in cd-rom, che trasforma l'attualità in storia.

tutto compact LA STAMPA

- ❑ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1998 .... L. 300.000
- ❑ Se in possesso delle annate precedenti .... L. 200.000
- ❑ Desidero acquistare le annate 1992, 1993, 1994, 1995, 1996, 1997 .... Caduna L. 150.000
- ❑ Desidero acquistare la collezione completa Tutto La Stampa Compact '92-'98 .... L. 700.000

Pagamento: ❑ contrassegno ❑ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa" (I prezzi comprendono IVA e spese postali).

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Casella postale 400 - 10100 Torino Centro. Oppure via fax: 011.669.30.67.

Nome ____
Cognome ____
Società/Ente ____
P.IVA o cod. fisc. ____
Via ____ N. ____
Città ____
Prov. ____ C.A.P. ____ Tel. ____
Firma ____

Numero Verde 800-011959

HyperSystems

www.lastampa.it

LA STAMPA

Il clandestino, condannato a quasi un anno in giugno, a luglio era già libero

Spacciava un mese dopo l'arresto

Nigeriano vendeva coca nello stesso posto

Giacomo [illegible]

E' stato [illegible] una prima volta la sera del 10 giugno. Per spaccio di droga. «Alle 23, per essere precisi», confermano i carabinieri, scartabellando tra i verbali. «Vendeva, [illegible] purtroppo tanti altri suoi connazionali, alcune dosi di cocaina in [illegible] Regina Margherita, all'altezza del Rondò della Forca. Un punto della città che ben conosciamo». Una pattuglia dei carabinieri della compagnia Oltredora aveva notato quel nigeriano confabulare con al[illegible] italiani, poi allontanarsi, infine tornare scambiando soldi e ovuli. L'altra [illegible] gli stessi militari che gli avevano messo le manette ai polsi [illegible] mese e mezzo fa, se lo sono ritrovato davanti, di nuovo intento a vendere droga. Non solo, [illegible] dopo averlo riconosciuto, lo hanno [illegible] arrestato, alla stessa ora (le 23 di mercoledì) e nello [illegible] punto (il Rondò [illegible] Forca). Anche questa volta [illegible] pochi grammi, ma quanto basta per fare scattare il fermo. In pratica, l'extracomunitario si [illegible] ripreso [illegible] suo «posto [illegible] lavoro», il suo territorio, la sua clientela. Come [illegible] nulla fosse [illegible].

Eppure Kingsley Obakhavbaye, [illegible] anni, nato a Benin City, senza lavoro, senza un tetto e senza permesso di soggiorno, non avrebbe dovuto essere lì. Era [illegible] condannato a oltre 10 mesi di carcere. Brigadiere e appuntato hanno sgranato gli occhi, l'altra sera. [illegible] non si sono scoraggiati. Hanno rifatto da capo il loro dovere. Solita prassi: il fermato sui sedili posteriori, tragitto fino in caserma, camera di sicurezza, segnalazione al magistrato di turno, impronte digitali, verbali e cartacce. Poi hanno fatto presente la cosa al loro superiore, il capitano Rosario Castello. Che si è subito dato da fare per capire. Così si è scoperto che Kingsley Obakhavbaye non aveva perso molto tempo: l'altra sera, al momento dell'arresto, era libero soltanto da ventiquattr'ore. Dopo la condanna, infatti, è stato scarcerato il 27 luglio per sospensione de[illegible] pena.

Insomma, di quei dieci mesi lo spacciatore ha scontato poco o nulla. Per non parlare di quanto costa, [illegible] collettività, ogni [illegible] lo arresto: alcuni milioni di lire, cioè i costi di accertamenti, verifiche, fax, avvocati d'ufficio, personale che magari deve ricorrere a straordinari.



I carabinieri allargano le braccia: casi come questi sono numerosi, [illegible] non siamo noi a mettere in libertà i delinquenti

Troppo spesso, per le forze dell'ordine le scarcerazioni suonano come la più insopportabile delle beffe, a volte carabinieri e poliziotti sono addirittura derisi pochi giorni dopo da quelle stesse persone accompagnate alle Vallet[illegible]. I militari allargano le braccia: «Facciamo tutto il possibile, per quanto ci compete». E [illegible] chi invoca la «mano pesante», ribadi[illegible] piuttosto la necessità della certezza della pena.

«Eseguiamo numerosi [illegible] tutti i giorni, soprattutto per spaccio di droga, tra mille difficoltà e rischi - commentano negli uffici di v[illegible] Valfrè - ma è diventata [illegible]a prassi, non [illegible] più notizia. Eppure il nostro sforzo è costante, continuo».

Ancora ieri, a Porta Palazzo, due extracomunitari - un uomo del Mali e una ragazza ghanese - [illegible] stati sorpresi su un tram della linea 3 mentre cedevano dosi ad alcuni giovani, alle 11 del mattino, tra i viaggiatori. Anche per loro, i militari del capitano Castel[illegible] hanno fatto scattare le manette. Sperando di tenerli lontani dai mezzi pubblici almeno un mese[illegible].



Il Tribunale di sorveglianza (sotto l'ingresso [illegible] via Bologna) competente in materia di misure cautelari. [illegible] fianco, una [illegible] della polizia al Valentino

«Ma a me ora il giudice riduce le ferie al mare»

Giorgio Ballario

Romano, un passato burrascoso, adesso con famiglia [illegible] un lavoro: nel '98 mi hanno dato tre settimane, ora [illegible]

Era inevitabile. Dopo i recenti fattacci di cronaca nera che a Milano hanno [illegible] protagonisti criminali agli arresti domiciliari e rapinatori con l'Aids scarcerati in virtù della malattia, è cambiato il vento. L'opinione pubblica chiede a gran voce misure più restrittive contro la delinquenza, i politici si adeguano e persino nei Tribunali di Sorveglianza - magari senza volerlo - i provvedimenti dei giudici [illegible] diventati più severi. Ma a farne le spese, come spesso accade, sono soprattutto i pesci più piccoli. Anche quelli che [illegible] pagando il loro debito [illegible] la Giustizia e che ormai hanno tagliato i ponti con il passato.

E' il caso di Romano R., 45 anni, un pregiudicato [illegible] tossicodipendente [illegible] diverse condanne per spaccio di droga ed estorsione. Una vita spericolata, sempre dentro e fuori dal carcere e dalle comunità di recupero, fino alla miracolosa riabilitazione: [illegible] calcio all'eroina, niente più amicizie pericolose, un lavoro come tornitore e una famiglia, con un bambino che adesso ha tre anni. Insomma, [illegible] che da cinque anni a questa parte sembra completamente reinserito nella società, anche se fino al prossimo mese di ottobre rimarrà affidato ai servizi sociali con precisi obblighi da rispettare: rientro alle 22, divieto di uscire dalla provincia di Torino e un paio di colloqui al [illegible] gli assistenti sociali.

«Ormai è [illegible] uomo a posto - conferma il [illegible] legale, Enrico Moschini - ha iniziato con [illegible] affidamenti terapeutici in comunità e adesso sta finendo di scon[illegible] un affidamento di 2 anni ai servizi sociali [illegible] una vecchia storia [illegible] estorsione che risale all'85. Da allora il [illegible] cliente [illegible] tenuto un atteggiamento irreprensibile e non ha mai avuto denunce o segnalazioni dalle forze dell'ordine». A metà giugno Romano ha presentato [illegible] Tribunale di Sorveglianza la richiesta [illegible] potersi allontanare per tre settimane da Torino, indicando l'indirizzo esatto delle località in Romagna e in Liguria dove intendeva [illegible] le sue vacanze [illegible] la famiglia.

Poco più di una formalità, pensava il tornitore, perché già lo scorso anno il giudice di sorveglianza l'aveva [illegible] a passare le ferie al mare. [illegible] quest'anno qualcosa è cambiato. [illegible] due giorni fa il nuovo magistrato che si [illegible] del suo affidamento ha concesso soltanto l'autorizzazione a una [illegible] nel paesino ligure dove hanno una [illegible] i suoceri di Romano, con rientro alle 23 e obbligo di non lasciare il Comune indicato. «Sarà [illegible] - dice l'avvocato Moschini - ma quest'anno anche un paio di altri miei clienti in affidamento hanno incontrato un sacco di difficoltà con i permessi».

Romano non si è perso d'animo e ha presentato una nuova istanza, chiedendo di «trascorrere la settimana in Liguria con le due in Romagna. Ma [illegible] di là dei problemi organizzativi, si dice [illegible] per come è stato trattato: «Io capisco di [illegible] sbagliato e [illegible] anche che il permesso [illegible] beneficio che mi viene con[illegible] - [illegible] Romano R. - ma [illegible] posso fare sempre i conti [illegible] il mio passato. In fin dei [illegible]ti mi alzo ogni giorno alle [illegible] per andare a lavorare, pensavo di [illegible] diritto anch'io [illegible] andare in vacanza [illegible] la [illegible] famiglia».

Il «commissario» risponde a Comino

«Defezioni nella Lega? Fenomeno circoscritto»

Bosio: il 95% dei militanti è con noi
L'ex segretario: 800 fax di solidarietà

Giuseppe Sangiorgio

Attacchi a Domenico Comino, che annuncia di aver ricevuto in pochi giorni 800 fax di [illegible]rietà da tutto il Nord e [illegible] solo. Invettive contro Roberto Rosso, il segretario provinciale commissariato: «Da domenica è sparito, quando tornerà troverà una Lega diversa». Bernardino Bosio, sindaco di Acqui Terme e commissario del Piemonte leghista al posto dell'espulso Comino, Mario Borghezio, deputato della Mole, nonché avversario dell'ex capogruppo alla Camera, con a fianco il commissario della segreteria provinciale, Fabio Faccaro, muto, convocano i cronisti nella sede di corso Matteotti. E lanciano strali contro un'ex «classe dirigente» che fino alla scorsa settimana «ha soltanto pensato a se stessa ed ha [illegible]to il Carroccio come un «carrierificio», neologismo coniato da Borghezio. La loro è una conferenza stampa sul futuro della Lega. «Non [illegible] sulle prospettive del Piemonte per Milosevic con simbolo il gladio romano», [illegible] Borghezio suggerendo (con evidente scherno) di definire così il [illegible] «soggetto che Comino vorrebbe far nascere dalle ceneri del suo insuccesso».



Il «commissario» Bernardino Bosio

Insiste Borghezio: «Durante la guerra fra Nato ed ex Jugoslavia, Comino è andato per tre volte a Belgrado, per stringere la mano a Milosevic, mentre a Roma si è recato un giorno sì e l'altro anche all'ambasciata serba. Poi [illegible] stretto un'altra mano, quella di Berlusconi facendo accordi sottobanco [illegible] il Polo».

Bernardino Bosio appare tranquillo: «Il [illegible] per cento della Lega, dei militanti, è [illegible] noi». E il fenomeno delle defezioni [illegible] circoscritto». Anzi, secondo Bosio, «molti di coloro che ora sono [illegible]nfusi avranno modo di ricredersi e di rientrare nel partito».

Fra i «confusi», Bosio e Borghezio pongono pure Pietro Molino, consigliere comunale a Palazzo Civico, «militante della prima [illegible] nella Lega», al quale lanciano [illegible] appello, affinché ritorni sui suoi passi. «Molino - spiegano - è [illegible] delle anime più genuine del movimento».

«Forze delle quali abbiamo bisogno», aggiungono, ricordando, da un lato che i segretari provinciali commissariati non sono espulsi («Dipende da loro»), e dall'altro che la Lega, in 3-4 [illegible]ni, ha perso due terzi degli iscritti scendendo da 22 mila a poco più di ottomila.

Per rinsaldare [illegible], Bosio annuncia che in autunno saranno «celebrati» i congressi provinciali, che preludono alle assise «nazionali» [illegible] Piemonte, con una [illegible] strategia» nei Comuni e nelle Province, che aprirà il dialogo con la gente, «facendo capire a chi vive quassù che il pensionato che ha pagato per trent'anni i contributi Gescal, [illegible] può adesso ritrovarsi al fondo delle graduatorie per la casa».

«Questioni - osservano Bosio e Borghezio - [illegible]e poco importava[illegible] ai carrieristi sostituiti». Aggiungono: «Apriremo [illegible] gruppi di sezione per riportare nel movimento chi vuole impegnarsi davvero».

Bosio difende il vertice federale e il gran capo Bossi da chi li accusa di aver scambiato la democrazia interna con le botte. «Ciò che sta accadendo nella Lega - precisa - dimostra esattamente il contra[illegible]. Fa emergere un movimento aperto a qualsiasi confronto. «Non siamo il partito delle vendette, [illegible] pronti alla discussione, ad accogliere chiunque voglia rientrare».

Dei sette parlamentari piemontesi (4 deputati e 3 senatori) lasciano la Lega anche l'onorevole Mario Borral e il senatore Luciano Lorenzi.

Comino, da Morozzo, in provincia di Cuneo, si dice «sereno». E rivolge un invito a quanti gli hanno manifestato solidarietà e si sono detti pronti [illegible] affiancarlo in questa battaglia politica.

«Sono sommerso dai fax - racconta - da lunedì me ne sono arrivati oltre 800. Voglio rispondere a chi ha scritto, ma purtroppo in molti c[illegible] non c'è un recapito preciso». Ora, Comino è iscritto al gruppo misto e si sta preparando (Sarò pronto per metà settembre») a dar vita al nuovo movimento politico denominato «Piemont», lo stesso nome assunto, nei Consigli comunali da chi, condividendo la sua «ribellione», ha lasciato la Lega. Finora, tra i parlamentari piemontesi è stato seguito da Mario Borral e Luciano Lorenzi, entrambi [illegible] Cuneese. «C'è pure Alberto Lembo, eletto nel Veneto», aggiunge Comino.

Inaugurata ieri la classica esposizione con otto allestimenti in altrettanti punti della città canavesana

Castellamonte «prenota» Ciampi

Mostra ceramica, si pensa già alla prossima edizione

La mostra di Castellamonte rende omaggio a Francesco Messina



Mauro Saroglia
CASTELLAMONTE

Inutile anche solo pensarci: Nicola Mileti, curatore e anima della Mostra della Ceramica [illegible] Castellamonte, non lo si intercetta, a poche ore dall'inaugurazione. Più «folletto» che mai, scompare e riappare in un diverso punto della città, in prossimità degli otto allestimenti che costituiscono la 39ª edizione della rassegna dedicata alla terra rossa.

Fra i tesori anche [illegible] trentina di opere del maestro Francesco Messina

Molte autorità e nessuna vera «étoile», alla cerimonia di ieri sera: nelle scorse settimane si era fatto il nome di Carla Fracci, ma l'ipotesi è caduta. Pazienza. Ci si rifarà nel 2000, per la Mostra del quarantennale, quando gli organizzatori contano di portare nella cittadina canavesana il Presidente della Repubblica Ciampi (nonché un corposo finanziamento regionale: in entrambi i casi, a quanto pare, si tratta di qualcosa in più di semplici speranze). «Per il 2000 - viene spiegato - sarà completata la trasformazione della Civica raccolta di Terra Rossa in Museo della Ceramica: sarà il più grande d'Italia, superiore anche a quello di Faenza».



Mostra 1999 in tono minore, quindi? Ditelo a Mileti... E come dargli torto, quando si può vantare - a nobilitazione dell'evento - l'omaggio a un artista eccelso come Francesco Messina? Del maestro, a Palazzo Botton, vengono presentati una trentina di pezzi, fra cui 12 terrecotte. Nel medesimo storico edificio trovano spazio esempi della produzione statuaria dell'Ottocento castellamontese, con una sezione specificamente dedicata ai «pitocchi», sorta di lari in salsa canavesana, grotteschi numi tutelari da porre sui tetti e nei giardini.

Ma la porta di ingresso della Mostra è, sempre, la Rotonda Antonelliana. Qui hanno trovato sede le opere degli artisti Mark Aspinall, Salvatore Cipolla, Jean Fontaine e Andrea Mauro, in una sorta di collettiva dal titolo «Trasformazione uomo-animale-macchina». «Ciò su cui si vuol porre l'attenzione - aveva spiegato Mileti - è il contrasto tra la corposità materiale delle opere e il disfacimento interiore che l'essere umano sta vivendo; sono gli sconvolgimenti di fine millennio, il riferimento a una [illegible] più radici». Nella vicina area del campanile si possono [illegible] le personali di vari artisti castellamontesi e piemontesi, nella tensostruttura sono in esposizione e vendita oggetti e stoviglie prodotti dagli artigiani locali.

E le stufe, le celebri stufe di Castellamonte? Quelle si trovano nella palestra di piazza della Repubblica, modelli moderni accanto ai classici ottocenteschi. Tra arte, tecnica e design si snoda l'allestimento visitabile alla sede dell'Istituto statale d'arte «Faccio», che presenta lavori realizzati dagli allievi. Per ultimo abbiamo lasciato le due sezioni che, quasi certamente, sapranno [illegible]gliere i [illegible] anche dei più piccini: [illegible] Cinema [illegible] la [illegible]gna «Ceramica fiabesca», collettiva di artisti italiani che hanno interpretato secondo la propria ispirazione i personaggi delle favole e il mondo dell'immaginario; e, ancora a Palazzo Botton, «Ceramica luminosa. Mille e una notte»: teatrini luminosi, giochi di luci ed effetti speciali nelle opere di Gambone, Fabbrini, Giovannini, Fornarola e Bucci.

La Mostra sarà aperta fino al 5 settembre, nei giorni feriali dalle 16 alle 23, il sabato e nei festivi dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 23. Diecimila lire il biglietto d'ingresso.

REDAZIONE: CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321.393.431 / FAX [illegible]
PUBBLICITÀ: PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR, 13 - TELEFONO 0321.33.341 / FAX 0321.62.30.35

Molte aziende non chiuderanno i battenti per evadere gli ordini e fare la manutenzione

La grande chiusura non c'è più

Ferie scaglionate e fabbriche al lavoro

Marco [illegible]
NOVARA

Ferie a rotazione e parecchie aziende dove continuerà l'attività per fare fronte agli ordini.

Sono le due novità principali sul fronte della chiusura delle fabbriche dove la p[illegible] estiva coincide con qualche speranza per un ritorno con meno incognite a settembre.

In molti stabilimenti ieri [illegible] saracinesche non [illegible] state abbassate perchè l'arrivo di commesse ha indotto a scaglionare le ferie: alla Ego [illegible] turno concluderà le [illegible]nze il 16 agosto, un altro partirà da quel giorno sino a fine mese. Restano attive alcune linee della Pavesi. Alle Officine Grafiche [illegible] all'Istituto Geografico De Agostini parte delle maestranze resta al lavoro perchè luglio ed agosto coincidono con i mesi in cui si stampano le pubblicazioni scolastiche e il mercato delle riviste subisce un forte incremento delle vendite proprio in coincidenza dello va-

[illegible]

«La [illegible] è abbastanza tranquilla - dice il direttore dell'Associazione Industriali, Enrico Timoncini - con qualche settore che va bene, come il chimico, altri [illegible] non 'tirano' [illegible] un tempo ma non danno problemi, [illegible] il meccanico, ed [illegible] [illegible]parto, quello tessile e dell'abbigliamento, che è in una condizio[illegible] piuttosto difficile. In questo momento non ci [illegible] ragioni di particolare preoccupazione, ma [illegible] portafoglio ordini non è più quello di due o tre anni fa. Per questo parecchi imprenditori le ferie le trascorrono a cercare ordini in giro per il mondo». Il comparto che gode di miglior salute [illegible] quello chimico, come conferma Maurizio Bertona, della Cgil: «Praticamente qui non chiude nessuno, nel senso che restano parecchi dipendenti sia per la manutenzione, sia per le lavorazioni a ciclo continuo che per altre linee produttive. Bemberg, Kadici, Memc e Mirato da lunedì fanno due o tre settimane





Alla Pavesi, foto a destra, molte linee restano in produzione anche ad agosto. Non chiudono i battenti neppure le Officine grafiche De Agostini (foto a sinistra) che devono evadere gli ordini

di ferie, ma scaglionate».

Anche sul fronte metalmeccanico la situazione sembra ottimistica: «Abbiamo avvisaglie [illegible] ripresa a settembre - commenta Umberto Zilio, della Cisl - [illegible] qualche aziende tende a non chiudere per soddisfare gli ordini. Un fatto positivo è anche la rotazione delle ferie, che stanno sempre più diffondendosi da giugno a settembre».

Chi timbra il cartellino in un'azienda tessile o dell'abbigliamento, agosto lo trascorrerà invece davvero in ferie e con preoccupazione per la ripresa lavorativa. Qui, come sottolinea Valeria Cavagna, della Cgil, [illegible] situazione è piuttosto difficile. «Abbiamo avuto parecchi aziende che quest'anno hanno usufruito della cassa integrazione, e [illegible] sappiamo cosa accadrà a settembre. In questo settore tutti chiudono per quattro settimane. In alcuni casi la ripresa produttiva coinciderà con altra cassa integrazione. Comparti come quello calzaturiero e degli ombrellifici soffrono sempre di più la concorrenza straniera». Notizie positive invece dall'alimentare-dolciario: «Alla Pavesi - dice Matteo Botticelli, della Cisl - alcune linee produttive per i dolci sono in attività anche in agosto, e la situazione sta andando bene anche alla Pai. Possiamo trascorrere vacanze tranquille».

Ieri mattina

Treni fermi sulla «Nord» per suicidio

NOVARA. Linea Milano-Novara, delle Ferrovie Nord, a lungo interrotta ieri mattina per il suicidio di un u[illegible] che si è gettato sui binari a Rescaldina. La vittima [illegible] un pensionato di Legnano, di 69 [illegible]: Alessandro Di Vito.

E' accaduto verso le 9,40 nelle vicinanze della stazione di Rescaldina.

L'incidente ha provocato l'interruzione della tratta Milano-Novara, compreso il Malpensa Express, in entrambe le direzioni, [illegible] Rescaldina e Castellanza.

Le Ferrovie Nord Milano hanno istituito immediatamente un servizio di autobus sostitutivo tra le due stazioni in entrambi i sensi per superare i disagi dell'interruzione che ha coinvolto 10 treni, i quali hanno accusato ritardi tra i 30 e 4[illegible] minuti.

Verso le 11,30 il magistrato e i carabinieri di Cerro hanno autorizzato la rimozione del corpo. Il traffico ferroviario è ripreso, normalizzandosi nel giro di un'ora. [m. p.]

Il Carroccio di Novara e del Verbano Cusio Ossola ancora frastornato dal Congresso di Varese che ha sancito una profonda frattura nel movimento

Lega, è guerra delle serrature

Bosio sospende Zenoni e la segretaria Nichetti

Carlo [illegible]
NOVARA

La guerra delle serrature, in casa della Lega, è già s[illegible]ppiata. Alla sezione di Oleggio, ad esempio. Dopo [illegible] Congresso [illegible] Varese è arrivata la chiave che apre solo ai fedelissimi di Bossi. Poi, nottetempo, i trapani «cominiani» hanno fatto capire che non [illegible] faranno sbattere fuori tanto alla leggera. Nello stile della base padana. Altro segnale, sempre da Oleggio: [illegible] si farà la tradizionale festa del Carroccio. Stesso fermento a Bellinzago.

[illegible] fronte che al Congresso ha rotto [illegible] Bossi si [illegible] organizzando. I due esponenti di punta, la segretaria provinciale Maria Grazia Nichetti, sostituita da Bosio con Roberto Cota, ed Emilio Zenoni (presidente [illegible] Consiglio provinciale) [illegible]ono stati sospesi dalla militanza. Non ancora espulsi.

«Stiamo ricevendo numerosi attestati [illegible] solidarietà - dice Nichetti -. Bossi non si rende conto del danno che sta facendo al movimento». Nessuna intenzione di fare marcia indietro. Anzi. Zenoni: «E' diventato un partito di picchiatori [illegible] terroristi. Ma finchè non ci sbattono fuori [illegible] ce ne andiamo. Vedrete le restituzioni delle tessere, a ondate. Se ne stanno andando tutti quelli che hanno lavorato per il movimento. E' incredibile. Anche [illegible] punto di vista dei rapporti umani [illegible] peno[illegible].

E' dell'altro ieri la lettera di Carlo Alberto Barbaglia, capogruppo leghista a Borgomanero, che spara contro Zenoni e Nichetti. Il presidente del Consiglio, che [illegible] invitato [illegible] dimettersi, e l'ex segretaria [illegible] accusati di aver «difeso gli impegni assunti con altri partiti al secondo turno dimenticando troppo in fretta i patti con il proprio movimento». Replica immediata di Nichetti: «Nel Direttivo del 21 giugno Barbaglia sottolinea la 'scelta coraggiosa di Comino per amministare anche con accordi con altri partiti'. Due giorni prima tutti erano stati informati che Bossi [illegible] delegato al Piemonte la scelta di apparentarsi nelle varie province. Cota (che con me e Zenoni ha partecipato alle trattative [illegible]





Botta e risposta tra fedelissimi del Senatùr e «cominiani»
L'ex dirigente: «Alle trattative con Pagani eravamo insieme»

In alto Roberto Cota, commissario della segreteria provinciale al posto di Maria Grazia Nichetti (sotto)

Pagani) spiegava che l'apparentamento [illegible] l'unico strumento per vincolare [illegible] maggioranza, [illegible] semplice dichiarazione di [illegible] non porterebbe alcun giovamento».

E il commissario di Bossi oggi [illegible] proprio Cota che ancora una vol[illegible] invita a non enfatizzare, cercando [illegible] ridurre tutto a «fatti interni». Cota prova ancora a parlare di ricompattamento. Una missione impossibile: «Vogliamo continuare [illegible] lavoro nelle istituzioni, attorno alle linee della Lega. L'accordo con il Polo è stato la miccia ma le divergenze sono maturate su contrapposizioni più ampie. Riconosco a Zenoni [illegible] Nichetti buona fede e so che Emilio non è uno attaccato alle poltrone: la presidenza del Consiglio [illegible] [illegible] posto di controllo per le opposizioni, mi auguro che torni con noi. Il patto con il Polo? Si deciderà per l'intero Piemonte. A Vercelli siamo in giunta con loro e non c'è stato commissariamento».

«L'appoggio a Guarducci non è in discussione»

Adriano [illegible]
[illegible]

«L'appoggio della Lega alla Giunta provinciale presieduta da Ivan Guarducci non è in discussione. A patto ovviamente che siano attuati i punti programmatici concordati». Parola [illegible] Enri[illegible] Montani, verbanese, [illegible] responsabile della Lega per il Vco che sta riorganizzando le file del Carroccio dopo lo scioglimento del direttivo provinciale e la raffica di commissariamenti in tutto il Piemonte. «Lo stesso Bossi è d'accordo sul nostro impegno in provincia - svela Montani - alcuni giorni fa è stato qui da noi, a Baveno, per incontrare i militanti leghisti del Vco che hanno un ruolo più attivo nell'organizzazione e ha detto chiaramente che gli accordi presi vanno rispettati». Ma allora che senso hanno lo scontro con i seguaci di Comino e le «espulsioni»? «Riguardano il comportamento congressuale e no[illegible] le alleanze - risponde Montani - so[illegible] queste le ragioni, anche se non ancora formalizzate, che hanno portato alla sospensione dalla Lega del segretario provinciale Walter Spirito. Peraltro è l'unico provvedimento [illegible] è stato preso finora nel Vco e spero sinceramente che non ne debbano seguire altri. Credo che alla fine solo una decina di militanti attivi, su un centinaio, usciranno dal movimento. Nell'Ossola la se[illegible] di Varzo [illegible] Trasquera, una delle più forti, si è già schierata in [illegible]do compatto sulla linea del segretario federale, anche il consigliere provinciale Gian Franco Baudin mi ha confermato che resterà nella Lega». Sono invece ancora incerti il [illegible] assess[illegible] provinciale Michele Marinello, che ha annunciato una conferenza-stampa per la prossima settimana, e Pierangelo Panacchini, entrato [illegible] consiglio provinciale come candidato leghista alla presidenza, che ha rilasciato dichiarazioni fortemente critiche dopo il congresso di Varese.





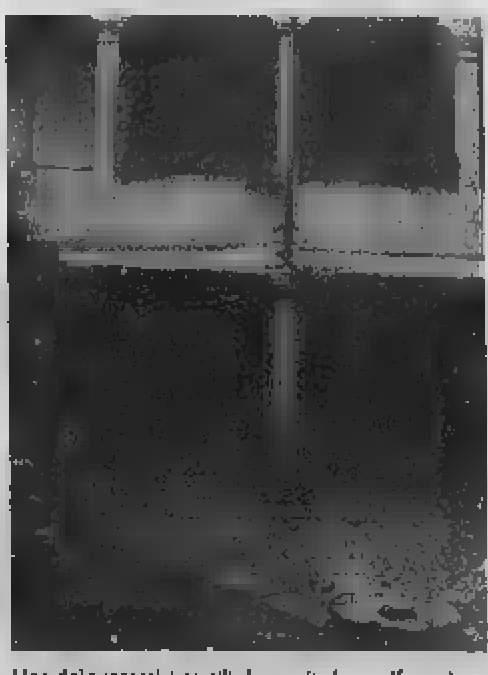
Umberto Bossi ha incontrato a Baveno i militanti del Vco e li ha invitati a rispettare gli impegni con il Polo

Sopra Enrico Montani, designato commissario del Vco al posto dell'omegnese Walter Spirito (foto sotto)

Domani la singolare iniziativa della Pro Loco, che attende mille gourmet con prodotti locali

Massino, il pranzo servito nei cortili viscontei

Tavole imbandite dall'antipasto al dolce in angoli suggestivi



Uno dei suggestivi cortili che ospita la manifestazione

MASSINO VISCONTI

Una cena nel Vergante con i Visconti. Non sui tratta di una rievocazione storica in costume, comunque sempre apprezzata [illegible] cittadini e turisti, [illegible] di una nuova iniziativa della Pro Loco di Massino, che saluta l'estate '99 con la prima edizione del «Giro enogastronomico dei cortili massinesi». L'associaizone ha pensato [illegible] dare [illegible] impulso alle proposte estive, vista la consistente presenza di turisti.

L'appello gastronomico è sempre gradito a cittadini e villeggianti: perchè non abbinarlo, hanno pensato alla Pro Loco, ad una riscoperta degli splendidi cortili che si affacciano sulla vie del paese?. Ed ecco che il menu della giornata di festa si moltiplica, fino [illegible] comprendere 7 tavole piene di prebilabotezze.

L'appuntamento domani, dalle 11,30, fino alle 19. Sono attese circa mille persone, per questa manif[illegible] che permetterà di scoprire scorci caratteristici del Comune del Vergante e farà assaporare piatti cucinati ad arte. Il tour parte dalla piazza, con un grande tagliere di salumi locali. Si prosegue (sono stati mantenuti i nomi in dialetto) in [illegible] Michè» con agnolotti alla vergantina, mentre in «Strad Da Sora» [illegible] gustano gli stinchetti d'agnello degli alpeggi al forno. In tutta tranquillità, ammirando i bei balconi e le case di pietra, i gourmet proseguono «In sul moeut» [illegible] il gorgonzola con miele [illegible] San Salvatore, ammirando il campanile pendente «sota la gesa» [illegible] saranno formaggi della Comunità montana dei due laghi. Nel cortile «al pristinè» crostate casalinghe massinesi, e gran finale «Do la ligria», con lo spazio riservato a digestivi e distillati dell'Ossola. Il costo è di 30 mila lire, 20 mila per i bambini fino a 10 anni. Sono incluse le bevande, e la tazza in [illegible] realizzata per l'occasione. Iscrizioni e informazioni alla Pro Loco, tel. 0322/219713.

Il tour gastronomico [illegible] cortili è una delle manifestazioni. Lunedì è in programma la festa della birra, e il concerto del complesso «Le Rane». E nelle serate di Ferragosto musica [illegible] cucina si alterneranno: tra gli appuntamenti di spicco, il concerto di Rocky Roberts, atteso per il 14. A settembre un pomeriggio di gala per la consegna dell'Ombrellino d'oro alla principessa Bona Borromeo. [c. m.]

Il dopo lo stop all'acquisizione da Farmacia un appello all'Università

«Nessun disegno contro Alcoa»

Pagani: «Accuse inaccettabili e strumentali»

NOVARA

Pagani stoppa ogni strumentalizzazione politica sulla mancata acquisizione di Alcoa: «Accuse inaccettabili». L'altro ieri Fim-Cisl e Fiom-Cgil hanno evidenziato come il ricorso alla cassa integrazione straordinaria per i 16 ricercatori sia da legarsi alla lettera che il presidente della Provincia ha indirizzato al Consorzio Università. Ricordiamo, in sintesi, il contenuto: a fronte del prolungamento del Consorzio dal 2000 al 2030 per garantire il mutuo ipotecario per l'acquisto dell'edificio Alcoa, Pagani ha chiesto di non compiere alcun atto che possa comportare oneri finanziari oltre quelli già previsti per la Provincia. In caso contrario si [illegible] di chiedere conto in sede civile e di magistratura contabile.

I sindacalisti hanno espresso le loro riserve: «Ha detto no senza proporre alternative. Perché? Questioni di partito?»

Ma è stato soprattutto l'assessore comunale Ierace, alla conferenza come ospite, ad andare giù piatto. Tirando in ballo anche Finpiemonte: «Il suo presidente, Conforti che è del Polo, fino ad una certa sera a Orta era pronto a sostenere l'operazione. Al mattino dopo si è disimpegnato».

Ierace si poi è augurato che la lettera di Pagani non sia l'avvisaglia di un rapporto conflittuale tra Provincia (Polo) e Comune (centrosinistra). Sul caso è intervenuto anche Massimo Bosio, dei Comunisti italiani: «La prima mossa del neopresidente è stata quella di far fallire la faticosa costruzione di una soluzione attiva per il polo tecnologico a Novara, partendo dal recupero di Alcoa».

Il presidente di Palazzo Natta vuole spazzare il campo da dubbi e illazioni: «Capisco e condivido la delusione dei lavoratori Alcoa per la mancata conclusione dell'acquisto del fabbricato. Tale fatto, però, non può essere addebitato alla attuale Amministrazione provinciale in quanto mancavano - e non per nostra responsabilità - i presupposti giuridici per la stipulazione del contratto. Non sono accettabili accuse strumentali da chi ha condotto per anni l'operazione senza p[illegible] della sua fattibilità. [illegible] vi è alcuna volontà, né tanto [illegible] un disegno politico, di ostacolare l'iniziativa del polo tecnologico ma solo la preoccupazione che l'operazione possa realizzarsi ed in tal senso ci stiamo attivando per proporre soluzioni». Il [illegible] agosto [illegible] parlerà con i sindacati.

Nell'edificio di via Bovio avrebbero trovato spazio anche laboratori di Farmacia. Il preside della Facoltà, Aldo Martelli, prendendo spunto dalle notizie degli ultimi giorni interviene con un appello all'Università del Piemonte Orientale affinché «prenda posizione ufficiale in merito a ciò che intende fare e sta già facendo in Novara e per Novara e al tempo stesso dica quale impegno si attende dalla città per l'ateneo». Questo perché, secondo Martelli, «siamo di fronte a due posizioni così contrastanti da divenire inconciliabili: da una parte coloro che ritengono l'Università un'occasione da non perdere per sfruttare sinergie utili sotto molteplici aspetti (e con costoro il dialogo è aperto e può portare all'elaborazione di comuni progetti di ricerca per svariati miliardi per i quali richiedre cofinanziamenti al Ministero). Dall'altra parte ci sono coloro che appaiono indifferenti all'ateneo. Tra questi ci sono anche quelli che ritengono che l'Università possa anche non svolgere attività di ricerca». [c. bo.]



Il preside Aldo Martelli

Diploma di Tossicologia

Da domani e fino al 30 settembre sono aperte le iscrizioni al [illegible] di laurea in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche. Intanto c'è una novità. Già da settembre dovrebbe partire il diploma con orientamento in Tossicologia dell'Ambiente. Senza test di ingresso e senza numero programmato. Si sta completando l'iter per l'attivazione. «L'obiettivo - dice il preside Aldo Martelli - è preparare operatori con conoscenze culturali e competenze professionali utili in laboratori di indagine scientifico sperimentale, in particolare per le analisi chimico tossicologiche per la sicurezza dell'ambiente». Sono previsti stage in laboratori universitari e di aziende. La segreteria di viale Ferrucci 33 è al servizio degli studenti dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 11 e il martedì, giovedì e venerdì anche dalle 13,30 alle 15. [c. bo.]

Esposto alla magistratura per il «manufatto» ■ Pernate

«Quell'opera è abusiva» No, dipende dal prefetto

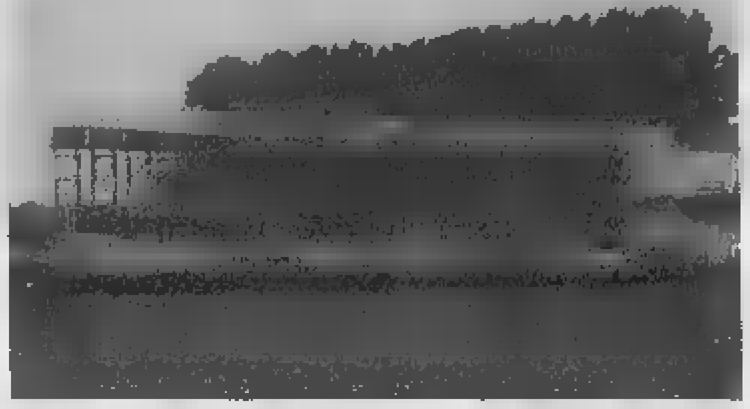
Ambiel

NOVARA

«Quel 'manufatto' è irregolare ed abusivo perché nessuno l'ha autorizzato. E' un'opera [illegible] un impatto ambientale che non ha uguali a Novara. Abbiamo chiesto al sindaco chi aveva approvato il progetto e autorizzato la realizzazione senza ottenere risposta. Per questo ci siamo rivolti alla magistratura confidando in una rapida verifica al cantiere e presso le autorità comunali».

Così Alberto Pacelli coordinatore di Idea di futuro e Giorgio Albertinale di Lega Ambiente hanno annunciato la loro iniziativa. Si riferisce alla realizzazione di un tunnel nella z[illegible] Est della città che fa parte del raccordo fra la «Torino-Milano» e Malpensa. Un'opera che rientra nell'adeguamento anticipato delle opere per l'alta velocità. «La conferenza dei servizi non ha [illegible] approvato il progetto dell'alta velocità diventata alta capacità sulla tratta 'To-Mi'. Nessun consiglio comunale, provinciale e regionale hanno espresso il loro consenso». Il sindaco Correnti dice di non aver mai risposto agli interrogativi sollevati «perché quell'opera rientra fra quelle di competenza del com[illegible] straordinario ovvero il prefetto di Novara Vincenzo Pellegrini nominato nel maggio di due anni fa».

Dalla prefettura fanno sapere che l'opera ha ottenuto tutte le necessarie autorizzazioni. Si estende complessivamente per 670 metri in lunghezza e la galleria ferroviaria s'innalza per 14 metri sul piano campagna. Si tratta delle due corsie di svincolo per il nuovo casello unificato di Novara sulla «To-Mi» e del raccordo con Malpensa oltre alla galleria ferroviaria realizzata per il futuro passaggio dell'alta capacità. L'opera era stata inserita addirittura nei programmi connesse alle colombiane del 1992. Le diverse conferenze dei servizi avevano espresso tutti i pareri ed il progetto era stato approvato anche dall'Anas. Furono redatte poi due varianti esaminate dalla Giunta della Regione Piemonte anche se il progetto non interessando aree vincolate non necessitava di autorizzazioni particolari. Sono state acquisiti i pareri favorevoli del Ministero dei beni Culturali ed Ambientali. Quando il prefetto è stato nominato Commissario Straordinario per il raccordo «Novara-Malpensa» «accertata l'acquisizione di tutti i pareri e le approvazioni necessarie ha disposto la ripresa dei lavori nel settembre '97». Nell'aprile sucessivo la Regione Piemonte ha richiesto una modifica sostituendo i muri di sostegno delle rampe con opere che garantiscono un miglioramento estetico dello svincolo. E' su questa base che vengono realizzate le opere. Le stesse dovrebbero completarsi il prossimo autunno quando presumibilmente entrerà in funzione il casello unico di Novara.



I lavori di realizzazione del nuovo casello di Novara e lo svincolo per Malpensa

Lunedì ad Oleggio, 24 comuni e Covest

La Provincia convoca vertice su Malpensa

NOVARA

Vertice di 24 Comuni, due parchi e del Covest lunedì alle 21 al municipio di Oleggio. L'ha convocato il presidente della Provincia, Maurizio Pagani, «per aggiornamenti» sulla questione delle rotte di Malpensa. Il tavolo di discussione comprende tutti i centri dell'Ovest Ticino [illegible] anche del [illegible]dio Novarese e del Vergante (il numero diventa sempre più folto), il parco del Ticino e l'ente riserve del Lago Maggiore e poi il Comitato presieduto da Marina Oghetta.

Ma il contestato aeroporto arriva anche sul tavolo del presidente della Giunta regionale Enzo Ghigo con un'interrogazione di Giuliana Manica, Lido Riba e Luciano Marengo che invitano palazzo Lascaris a prendere le difese del Piemonte e a chiedere l'inserimento del Novarese nella Valutazione d'impatto ambientale. Quindi, si domanda a Torino di riproporre la suddivisione dei voli tra Piemonte e Lombardia al 50 per cento avanzando anche un preciso piano per l'utilizzo coordinato degli scali del Nord. Bloccando l'attuazione del decreto Burlando per lo spostamento dei voli da Linate a Malpensa.

Intanto il direttore della Coldiretti Assuero Zampini ha diffuso un comunicato dall'eloquente titolo «Vino e Malpensa: quando la stupidità s[illegible]a la ragione». Il tema è la salute dei vitigni delle colline novaresi. «La Coldiretti - esordisce Zampini - ha da sempre monitorato gli effetti di Malpensa e prodotto anche iniziative e proposte, oltre ad aver partecipato alla mobilitazione popolare. L'inquinamento, da nostre valutazioni, non sussiste e crediamo giusto rasserenare gli animi e i consumatori. Da tempo tramite i nostri tecnici monitoriamo i vigneti e seguiamo le aziende agricole: possiamo assicurare che nulla di riconducibile a inquinamenti è stato riscontrato». E quindi conclude il direttore della Coldiretti: «Capisco il preoccuparsi, non l'allarmare ingiustificato. Distruggere decenni di lavoro di produttori e organizzazioni è delittuoso». [b. c.]

La coppia tornava da una gita con amici, disposta l'autopsia

Tecnico muore in autostrada

Incidente a Santhià, la moglie è grave

NOVARA

Grande cordoglio ha destato nel capoluogo il tragico incidente accaduto l'altro pomeriggio a Santhià, sulla bretella autostradale. In seguito al ribaltamento di una vettura, è deceduto Vincenzo Codini, tecnico delle telecomunicazioni in una ditta di Milano, 57 anni. In gravissime condizioni la moglie, Maria Luisa Brigoni, 51 anni, ricoverata in rianimazione all'ospedale di Biella. La coppia, che abita nel capoluogo, strada privata Curti 5, stava rientrando a bordo di una Renault Clio da una gita in Valle D'Aosta. Sull'auto c'erano due amici, Giuseppe Gioria, 71 anni, e la moglie Giuliana Giuliani, di Ghemme. Anche loro sono rimasti feriti, ma in modo leggero e le condizioni di salute non destano preoccupazioni.

Cosa sia successo è ancora al vaglio dei rilievi della polizia stradale. Stando alle prime testimonianze, Codini viaggiava in direzione di Novara. All'improvviso ha perso il controllo dell'auto, ha sbandato [illegible] una parte all'altra della carreggiata. Infine la vettura ha superato l'aiuola che divide le due carreggiate ed è finita in un campo adiacente l'autostrada. Codini è rimasto ucciso sul colpo. La moglie [illegible] riportato numerose fratture di grave entità. L'equipe medica del 118 di Borgosesia, intervenuto sul luogo dell'incidente, ha deciso per il ricovero nel reparto di rianimazione biellese.

Nelle prossime ore dovrebbe essere eseguita l'autopsia del tecnico novarese. Tra le ipotesi in merito alla perdita di controllo del mezzo, anche l'eventualità di un malore improvviso. La coppia ha due figlie, Cristiana e Marzia. [c. m.]

BORGOMANERO

Ferito Gallarini

Il consigliere regionale di Forza Italia, Pierluigi Gallarini, ed il responsabile del partito per la zona di Borgomanero, Pierfranco Mirizio, sono rimasti feriti in un pauroso incidente avvenuto l'altra mattina sull'autostrada Torino-Milano. I due si trovavano sull'automobile guidata dal consigliere regionale, provenienti da Torino, ed erano diretti a casa: giunti poco dopo Santhià, sotto un ponte, l'auto è entrata in una grossa pozza d'acqua, rimasta dopo un temporale che era scoppiato nella notte, e per l'effetto acquaplanning il veicolo ha sbandato, finendo contro un guard rail. I due occupanti, subito soccorsi, sono stati ricoverati all'Ospedale di Santhià e Gallarini è stato già dimesso; più serie le condizioni di Mirizio, che ha riportato la frattura di due costole. A Santhià i medici hanno diagnosticato una prognosi di un mese. Mirizio è stato trasferito al reparto di traumatologia dell'Ospedale Ss.Trinità di Borgomanero. [m. g.]

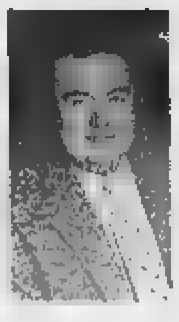
Autostrada, interviene Promonovara

«Strategia comune per l'uscita di Veveri»

NOVARA

Il primo intervento di Alberto Fortina dopo l'uscita dall'esecutivo di palazzo Cabrino è come coordinatore del Consorzio turistico Promonovara, in merito alla chiusura del casello autostradale di Veveri, prevista per il [illegible] settembre. La riflessione lo accomuna ad Alfonso Mareschi, presidente del Consorzio. Secondo Fortina, la data comporterà due ordini di problemi. L'aggravio del traffico su Veveri e sulla città, e i riflessi economici su attività che gravitano nella zona. Ma perché la polemica ora, come ex [illegible]re? Fortina: «Abbiamo avuto la conferma tramite i giornali della data di apertura e a quel punto abbiamo deciso di intervenire. Io [illegible] avevo già accennato con il collega al Commercio e mi ero stupito che [illegible]o si preoccupasse della vicenda. Anzi, mi era stato detto che era tutto sotto controllo»

Fortina delinea lo scenario del 22 settembre: «In corso della Vittoria ci sono tre aziende alberghiere che rappresentano quasi la metà dei posti letto a Novara, aziende come la De Agostini o Guidetti che operano nell'import export, la cui attività deve essere segnalata. E la questione viabilità non è da sottovalutare, considerando [illegible] tensioni e ingorghi con il nuovo casello si riverseranno in corso Trieste». Promonovara chiede maggiori precauzioni ed accorgimenti, e la revisione della segnaletica, anche turistica «Che noi chiediamo da [illegible], invano. Questi problemi devono essere affrontati in maniera sicura dagli organi competenti, insieme ai cittadini». [c. m.]



Alberto Fortina, coordinatore di Promonovara, interviene sulla questione del casello autostradale

AL [illegible]

Pendolari umiliati [illegible] Ferrovie

La Cgil del Vco intende esprimere il proprio dissenso e la propria critica sul servizio di trasporto ferroviario, nella tratta Domodossola-Milano, in quanto i lavoratori pendolari e gli studenti vengono giornalmente umiliati, presi in giro, stressati e maltrattati dalle Ferrovie.

Con l'entrata in vigore del nuovo [illegible] estivo [illegible] treni, nulla è cambiato con i pendolari. A nulla [illegible] servite le reiterate interrogazioni parlamentari. Il ministro dei Trasporti, tanto ancora le analitiche proposte presentate dalla Cgil e dai pendolari tramite la Federconsumatori del Vco.

Dopo anni di promesse - mai mantenute - riteniamo che vadano denunciate pubblicamente le responsabilità del disservizio ferroviario, dichiarando che [illegible]no in eguale misura responsabili il governo nazionale e i governi delle Regioni Lombardia e Piemonte, oltre che le Ferrovie.

In particolare, le due Regioni hanno funzioni e compiti di governo sulle politiche dei trasporti interregionali e locali. Queste due istituzioni sono però fortemente in ritardo nell'emanare le leggi deleghe che la «Burlando» affida a loro e alle Province sul trasporto locale.

Il permanere di questi nodi «politici» da parte delle giunte regionali poliste di centrodestra, consente alle ferrovie di continuare a fare il bello e il cattivo tempo sugli orari [illegible] treni e sui [illegible] agli utenti e, fino a che i nodi «amministrativi regionali» non saranno sciolti, i tantissimi problemi dei pendolari rimarranno irrisolti.

Quanto poi all'ultima interrogazione parlamentare dell'on. Marco Zacchera, consigliamo l'onorevole di rivolgere la sua critica e la [illegible] proposta agli assessorati regionali di Piemonte e Lombardia che, tra l'altro sono assessori del suo partito».

Perché è pur vero che il ruolo di parlamentare nazionale non gli permette di rivolgere uguale interroga[illegible] alla Regione, può però, [illegible] parlamentare, scrivere, comunque far sentire la sua voce con altrettanta autorevolezza.

Infine, riguardo le dichiarazioni di alcuni pendolari, che hanno minacciato proteste clamorose, ad esempio il blocco dei treni, la Cgil del VCO si dichiara contraria a queste forme di protesta, che non aiutano la risoluzione dei problemi.

Gian Piero Conti, Cgil Vco

NUMERI UTILI

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: telef. 118.

GUARDIA MEDICA

Novara: telef. 0321 62.60.00; Arona: telef. [illegible] 51 61; Borgomanero: telef. 0322 81 500; Domodossola: [illegible] 48.13.34; Oleggio: telef. 0321 98 00 47; Omegna: telef. [illegible] 86.81.11; [illegible]: [illegible]. 0323 31.844; [illegible] (Pallanza): [illegible]. 0323 54.13.18.

A Novara San Agabio, via S. Gaudio, 1 tel. 0321 62.01.64 (ap. 8,45-20,15; [illegible] 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, [illegible] obbligo di ricetta [illegible] urgente e diritto addiz. di L. 3000) e San Rocco, lg. Cantore, tel. [illegible] 47.28.39 (ap. con orario notte/tel. 8,45-8,45 [illegible] seguente, dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7500).

Per tutta la provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

[illegible]: Baglioni, via Valsesia, 8 tel. [illegible].

Galliate: Mantellino, p. Martiri della Libertà, 1 tel. 0321 86.11.97.

Cameriano: Venco, via Principale, 20 tel. [illegible].

Bellinzago Novarese: Pattro, via Libertà, 87 tel. 0321 98.410

Borgomanero: Ruva, c.so Garibaldi, 32 tel. 0322 81.541

Vaprio d'Agogna: Rossi, via Cavour, 37 tel. 0321 99.64.07.

Verbania (Intra): Comunale, via Farinelli, tel. 0323 52.259.

Baveno: Emer, c.so Garibaldi, 47 tel. 0323 92 50 94.

Cannobio: Cafaiucci, via Domenico Uccelli, 18 tel. 0323 70 178.

Domodossola: Bagani, p. Cavour, 7 tel. 0324 24 22 65.

Pettenasco: Viganò, c.so Roma, 29 tel. 0323 89.302.

Pieve Vergonte: Monti (Gru[illegible]), via Cicoletti, 13 tel. 0324 86.690.

Varzone: Fabris, via Protasio, 1 tel. [illegible] 89.178.

NECROLOGIE

Siamo profondamente vicini a Mauro e Stefano per l'improvvisa perdita del fratello e zio

Vincenzo Codini

Gabriella [illegible] Edoardo, Anna e Marco, Caterina ed Andrea, Fabio e Claudio

— Novara, 30 luglio 1999.

L'Aisla - Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica esprime le sue condoglianze al suo Segretario Mauro Codini per l'improvvisa e tragica scomparsa del fratello

Vincenzo Codini

Si uniscono al lutto il Presidente e l'intero Consiglio Direttivo.

— Novara, 30 luglio 1999.

IN CITTA'

MUSICA

Nel segno dei Nomadi

Serata musicale organizzata dalla Pro Loco di Carpignano Sesia in piazza Libertà. Dalle 21,30 di stasera concerto live dedicato ai Nomadi proposto dalla Baravai Band. [r. l.]

Gastronomia in cascina

A Cascina Fontana di Borgomanero, prosegue questa sera la festa di Sant'Alessandro. Dalle 20 specialità gastronomiche locali; alle 21 l'orchestra Fezzardi. [m. g.]

AGRITURISMO

Polenta a Sizzano

La festa agrituristica dedicata alla Madonnina della Pace aprirà i battenti dalle 19 di stasera alla Bergamina di Sizzano. In scena l'orchestra spettacolo «Sonia e la band». [r. l.]

Tornano i Pancarei

La sedicesima edizione della tradizionale mostra-vendita di oggetti fatti a mano allestita dai «Pancarei» nel salone parrocchiale di Cesara può essere visitata stasera dalle 20,30 alle 22. Il ricavato sarà destinato ad opere di solidarietà. [r. l.]

Danze a Sillavengo

I festeggiamenti patronali dedicati a San Germano prenderanno il via stasera nel cortile dell'oratorio di Sillavengo. Accanto allo stand gastronomico si potrà ballare sulle note proposte dalla band The Gentlemen. Domani spazio al liscio con l'orchestra Performance. [r. l.]

BAND

[illegible]e in centro

Serata dedicata ai gruppi musicali a Borgomanero. A partire dal pomeriggio fino alle 24 in centro [illegible]o si alterneranno artisti di strada e band. Organizza la Pro Loco. [m. g.]

ANZIANI

Torna «Danzati agosto»

S'inaugura oggi alle 11 all'istituto Donnino di Vignale «Danzati Agosto», il centro d'incontro diurno estivo per anziani promosso dal Comune di Novara e dalla Cooperativa Manifestazioni Novaresi. [c. m.]

CULTURA

Visita al convento

Il Comune di Novara promuove per mercoledì 4 una visita guidata al convento di San Nazzaro della Costa. L'incontro si inserisce nell'iniziativa «Gli itinerari della curiosità». Il ritrovo alle 17,50 sul sagrato. La visita guidata è gratuita, ma è necessario confermare la prenotazione allo 0321/627037. [c. m.]

POLITICA

In festa con la «Quercia»

A Suno è in corso la festa della Quercia. La serata prevede il [illegible] di Marzio Prone, vicesindaco, alle 21. Si prosegue con l'appuntamento musicale dell'orchestra di Santono Rocchetti. Cena a base di specialità locali, domani [illegible] il programma prosegue sempre [illegible] la gastronomia e danze con l'orchestra di Tony D'Aloia. [m. g.]

Compromesso tra Comune e Asl 13 al termine del Consiglio aperto

Arona, il pronto soccorso resta

Ma i pazienti più gravi andranno a Borgo

Sandro Bottelli

«Tutelare l'emergenza medico-internistica con forte supporto del 118, riorganizzare il sistema per evitare conflittualità con i medici caricandoli di responsabilità improprie, indirizzare i critici nelle sedi appropriate». Insomma, il pronto soccorso continuerà come adesso, ma alleggerito dei casi più gravi che il 118 dovrà trasportare in centri più attrezzati. Compromesso ragionevole: l'Asl non poteva concedere di più, il sindaco Mario Velati non poteva accettare di meno. E'la soluzione prospettata dal direttore generale dell'azienda Giorgio Grando per l'ospedale al termine dell'animato consiglio aperto che si è tenuto l'altra sera al liceo di via Battisti fino oltre la mezzanotte. Erano presenti circa 200 persone.

In altre parole (e sulla falsariga delle proposte di Marco Procino, sindacalista dei medici, e dei consiglieri regionali): riorganizzazione del pronto soccorso e disposizioni rigorose sui protocolli del 118 che non dovrà più portare i casi gravi ad Arona, ma al DEA di Borgo. Con Grando e Velati sono intervenuti il presidente del consiglio Fabio Calzeroni, l'assessore Franco Tavano, i consiglieri Maurizio Morcato e Renato Pieragostini (entrambi medici dell'ospedale), Mario Pagliano, Michele Caramella, Mario Mariani, Sergio Cassani, Alberto Vesco. Ed ancora: i primari Erminio Veralli, Antonio Benedini, Vincenzo Petrella e Augusto Cavagnino, i sindaci Federico Maggi di Colazza, Letizia Romerio Bonazzi di Lesa, Francesco Viale di Castelletto, Clemente Mora di Dormelletto, Marcello Donderi di Meina, Stefano Boggio di Varallo Pombia e Bruno Gianelli di Pombia, i consiglieri regionali Giuliana Manica e Gianni Mancuso, Mirella Valli per la Consulta femminile.

Il sindaco Velati: «Chiedo precise garanzie sul mantenimento del pronto soccorso 24 ore su 24. La difesa dell'ospedale di Arona è doverosa e irrinunciabile. Non chiediamo favori o privilegi, assicurare l'emergenza è il primo passo per rispettare il dettato costituzionale del diritto alla salute». Grando: «L'utilizzo della Nicotera, la cui comodato abbiamo accolto con entusiasmo, è previsto con un investimento di due miliardi, ma i progetti sono fermi per problemi finanziari. Abbiamo dovuto intervenire nelle sale operatorie nuove perchè c'erano infiltrazioni d'acqua e mancava il condizionamento. Oculistica non parte perchè i piani sono fermi in Regione».

Ancora il direttore Asl: «Non è previsto per Arona un pronto soccorso nel senso pieno (presenza contemporanea di tre dottori) ma solo la tutela dell'emergenza, che già è una forzatura con cui ho evitato la riduzione a 12 ore prevista nel '96 da chi c'era prima di me». I sindaci Maggi e Romerio: «Va restituito ai sindaci il ruolo di autorità sanitaria: manca un confronto sulle scelte strategiche». Il primario Petrella: «Così com'è il pronto soccorso è un grosso rischio per l'utente e, sotto il profilo medico-legale, anche per quanti vi operano».



Da sinistra il sindaco di Arona **Mario Velati** e il direttore generale dell'Asl 13 **Giorgio Grando**

IN BREVE

CILAVEGNA

Incendio distrugge casotta

Un misterioso incendio, le cui cause sono molto probabilmente dolose, ha distrutto una casotta di legno a Cilavegna, in via Vernazzola, lungo la provinciale che porta ad Albonese. La costruzione era di un pensionato di Cilavegna, Edoardo Zanotti, anni. Già lo scorso anno era stata semidistrutta da un incendio. Sul posto sono intervenute due squadre di vigili del fuoco, da Vigevano e da Mortara. [c. br.]

NOVARA

Piano per Parco Giubertoni

Operazione rilancio per parco Giubertoni di via Marco Polo a Sant'Agabio. Il quartiere ha sensibilizzato le ditte e le associazioni di volontariato della zona che si sono divise i compiti: il gruppo di Protezione civile s'incarica di aprire e chiudere il cancello del parco; l'azienda Meme garantisce la pulizia dei bagni pubblici. Il consigliere comunale Verde Pietro Bertinotti ha denunciato in consiglio comunale atti di vandali che con auto e moto hanno abbattuto piante e lampioni: i responsabili sarebbero stati identificati dai vigili urbani. [b. c.]

Il torrente arriva fino alla vasca. Via al piano parcheggi

L'Agogna in piena minaccia la piscina di Borgomanero

BORGOMANERO

La vasca della piscina comunale coperta «si muove» per la pressione dell'acqua dell'Agogna ed il Comune spenderà 700 milioni per sistemarla e ridare funzionalità alla struttura. L'altra sera il Consiglio ha deliberato una serie di interventi che verranno effettuati l'estate prossima e consentiranno all'impianto di essere utilizzato ancora per alcuni anni.

«Il problema più serio della piscina - dice il vicesindaco Piercarlo Fornara - è costituito dalla vasca: si trova su un terreno sotto cui scorre l'Agogna: quando il torrente è in piena, esercita una pressione tale da spostarla. Queste oscillazioni vengono monitorate ogni mese e non creano problemi di stabilità. Cambiare la vasca ha però un costo di due miliardi e mezzo. Per questa ragione abbiamo deciso di optare per una serie di interventi di messa a norma che costano circa 700 milioni e rendono l'impianto funzionale per almeno cinque, sei anni».

Per ora, quindi, non verrà costruita una nuova piscina. Per quella attuale verrà prorogato l'incarico di gestione alla società «Acquaviva» e saranno sostituiti i lucernari e parte delle vetrate, liberati alcuni locali, realizzati i servizi per i portatori di handicap. Adesso la piscina è chiusa, come sempre in estate, ma grazie ai nuovi interventi in futuro potrà essere utilizzata anche nei mesi caldi, perchè le vetrate saranno apribili.

Il Consiglio ha inoltre approvato il piano parcheggi comunale, anche questo illustrato dal vicesindaco. «Verrà costruito un autosilos sotterraneo a due piani, nel piazzale davanti alla stazione. Avrà 138 posti auto: 18 verranno dati alla società che gestirà in appalto la struttura, gli altri 120 saranno a disposizione della gente. Il costo dell'autosilos - dice Fornara - sarà di circa tre miliardi, di cui due e 400 milioni proverranno da un contributo regionale».

Un altro posteggio, di circa cento posti, verrà realizzato in via Torrione, nell'ex deposito comunale che in questo periodo sta «traslocando» nell'ex macello. Altri 70 posti auto saranno ricavati in via Marconi ed ulteriori cinquanta posti in via Gramsci: «In questo modo - commenta Fornara - avremo soddisfatto il fabbisogno dell'utenza, che potrà parcheggiare comodamente nei pressi del centro storico». Il consiglio ha infine approvato anche la destinazione dell'avanzo di amministrazione, che ammonta a 852 milioni e 700 mila lire: 300 andranno ai cittadini che negli anni scorsi hanno subito un esproprio. [m. g.]



La piscina coperta di Borgomanero si trova sulla riva del torrente Agogna

A Bolzano Novarese

... 42 anni ... dipendente del ...



Nella foto **Paola Godi** è deceduta per una grave malattia

BOLZANO NOVARESE. Si è spenta all'età di 42 anni, stroncata da una grave malattia, la responsabili dei servizi finanziari del Comune. Grande cordoglio in tutto il paese ha destato la morte di Paola Godi: la donna era notissima a Bolzano perchè da tredici anni lavorava negli uffici del municipio. Tutti la ricordano sempre disponibile e cortese.

Paola Godi ha avvertito a dicembre dell'anno scorso i primi sintomi del male che l'ha uccisa l'altra notte. Lascia il marito Mauro Gattoni e le figlie Monica e Michela. [m. g.]

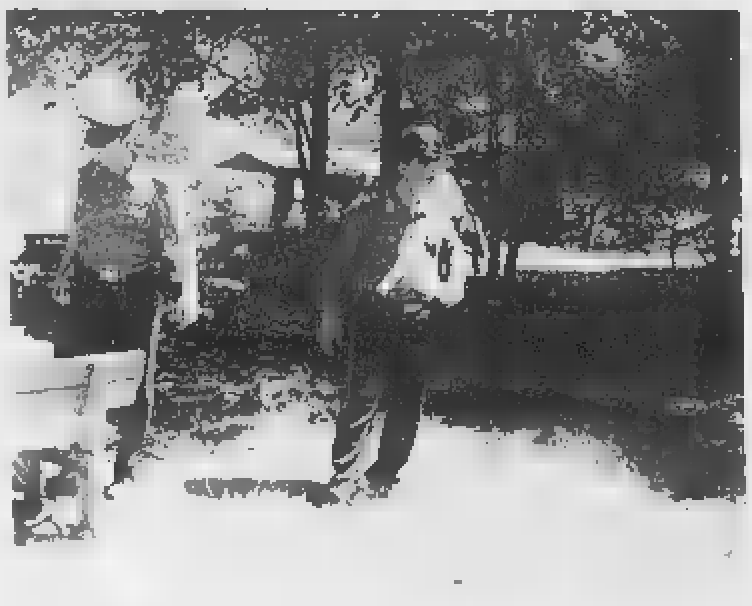
ARONA. La tavola è imbandita a bordo delle imbarcazioni della Navigazione Lago Maggiore. Stasera alle 21,30 da Arona, 10 minuti dopo Angera, salpa «Spaghetti e lago blu». Torna la crociera notturna del sabato, che nelle precedenti edizioni ha riscosso tanto successo. Lo «spaghetti party» caratterizza l'appuntamento, che si ripeterà per tutto il mese (7, 14, 21 e 28 agosto), al sabato sera. I passeggeri sono accolti dal duo di Alex e Claudia, che propongono motivi evergreen. Il tagliando qui sopra consente di salire a bordo e di gustare spaghetti e 3 ore di navigazione con lo sconto del 20 per cento, con biglietti a 20 mila lire. [c. m.]


Siamo
aperti tutto
il mese
di agosto
GSM
Per tutto il mese
di agosto
TRILLO
ti da la sveglia!!!
TIMMY Motorola CD 930 GSM Dual Band a 395.000 lire
con 50.000 lire di telefonate prepagate, Super Power 16k e
due opzioni di TIM MENÙ gratuite per un anno*: Tris e Sera.
Inoltre per ogni acquisto superiore alle 50.000** lire
ti regaliamo una bellissima sveglia.
* a decorrere dalla prima telefonata a pagamento. Al termine del primo anno
l'opzione SERA decade e se vorrai riacquistarla avrà un costo di 20.000 lire.
L'offerta è valida dal 22/7 al 22/10/99 e fino ad esaurimento scorte.
** ESCLUSE LE RICARICHE. FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
TRILLO
C.so Garibaldi, 14/16 - Novara
Tel. (0321) 611334 - Fax (0321) 611338
CENTRO TIM
3C Communication (No)

Si definiscono i contorni della tragedia di domenica scorsa a Cadarese

L'accusa è di omicidio volontario

Gagliardi sta in carcere, negati i «domiciliari»



La pineta di Cadarese teatro dell'omicidio costato la vita ad Ambrogio Margutti

DOMODOSSOLA

Omicidio volontario aggravato dai futili motivi.

E' la grave imputazione contestata ad Andrea Gagliardi, l'artigiano di 35 anni che domenica scorsa ha ucciso con una coltellata l'amico Ambrogio Margutti, 30 anni, di Domodossola, i funerali del quale si sono svolti giovedì. Su Gagliardi pende un'accusa gravissima punibile con l'ergastolo, accusa che [illegible] priva della possibilità concessa dalla legge di ricorrere eventualmente a riti alternativi. Solamente adesso, forse, Gagliardi si sta rendendo conto della gravità del fatto contestatogli. Un episodio che presenta ancora qualche mistero ma per lo più ricostruito attraverso le diverse testimonianze di chi c'era nella pineta di Cadarese quando l'artigiano ha colpito [illegible] un coltello Ambrogio Margutti, che è deceduto pochi minuti dopo. Una ricostruzione che ha confermato come la domenica fosse filata via liscia senza problemi sino al momento in cui i due si sono messi a litigare. Poi sono volate sedie (Gagliardi lamenta una costola rotta) e poi è spuntato il coltello da cucina che ha fermato il cuore di Margutti.

Il coltello sarebbe stato trovato dai carabinieri nei pressi della pineta di Cadarese. Gagliardi resta in carcere. L'avvocato Domenico Capristo di Domodossola aveva avanzato la richiesta degli arresti domiciliari, che è stata respinta. «Gagliardi non parla con nessuno, è sempre chino sulla sua brandina, in silenzio, ha una condotta abbastanza normale» dice l'avvocato che lo ha visto ieri.

(re.ba.)

Dopo le dimissioni dell'assessore al Bilancio Vera Bassetti

Domo, la Giunta nel congelatore di nomine si riparla a settembre

Adriano Velli

DOMODOSSOLA

Giunta comunale «congelata» fino a settembre. E' questo l'orientamento del sindaco Mariano Cattrini dopo le dimissioni, per motivi strettamente personali, dell'assessore al Bilancio Vera Bassetti. «Ribadisco che non sarà facile sostituirla - ha detto ieri Cattrini - e non posso certo farlo dalla sera alla mattina. Ho pertanto deciso di assumere temporaneamente le funzioni dell'assessore dimissionario, in attesa di una decisione che dovrà essere ben ponderata e ovviamente condivisa dalle forze di maggioranza. Per fortunata, prima di lasciare l'incarico, l'assessore Bassetti ha potuto impostare il bilancio triennale, il definitivo decollo del patto territoriale del Vco, il contratto per gli accertamenti sull'Ici in modo molto vantaggioso per il Comune. Una situazione che ci consente un certo margine di tranquillità». Nessuna [illegible] quindi, per il mese di agosto.



Il sindaco di Domodossola **Mariano Cattrini** ha assunto la delega al Bilancio sino a fine estate



Il capogruppo di Forza Italia **Pierangelo Bianconi** accusa: «La Giunta vive gravi difficoltà»

Sembra escluso anche un «rimpasto» di vasta portata in seno all'amministrazione di centro-sinistra. Negli ultimi tempi sono circolate voci sempre più insistenti sulla possibile sostituzione di alcuni assessori, si era parlato addirittura di un azzeramento di tutte le deleghe. Ma Cattrini appare restio a cambiare squadra. «A parte qualche inevitabile sfasatura - ha detto il sindaco - ritengo che la Giunta stia lavorando molto bene. I frutti si vedranno presto. Stiamo per aprire molti cantieri in città, diverse opere saranno realizzate o in fase di ultimazione prima della conclusione del nostro mandato. Non posso davvero lamentarmi dei miei collaboratori».

Anche il vicesindaco, Liliana Graziobelli, esclude grossi cambiamenti: «Si porrà chiaramente il problema della sostituzione dell'assessore Bassetti - spiega - ma la verifica in corso fra i partiti della maggioranza riguarda soprattutto la situazione politica dopo le amministrative. A Domo il centro-sinistra non ha avuto un brutto risultato ma abbiamo perso la Provincia, qualche riflessione si impone. I nomi degli assessori, però, non sono in discussione».

«Indipendentemente dalle dimissioni dell'assessore al Bilancio, sulle quali non voglio entrare, vedo l'amministrazione in gravi difficoltà - ha affermato il capogruppo di Forza Italia, Pierangelo Bianconi -: non certo dal punto di vista numerico ma per l'assoluta incapacità di governare. La Giunta vive alla giornata. Sindaco e assessori collezionano figuracce, anche in Consiglio comunale, con decisioni affrettate che spesso vengono seguite da umilianti retromarcia o scuse alla cittadinanza. Lo si è visto per il 'Festival della birra' ma è stato solo l'ultimo episodio di una lunga catena di errori».

«Non credo a una crisi - ha dichiarato l'ex sindaco leghista Ettore Angius - troveranno il modo di medicare la situazione. Per l'amministrazione queste dimissioni però sono una grossa perdita: anch'io avevo offerto a Vera Bassetti l'assessorato alle Finanze per la sua indiscussa capacità professionale».

IN BREVE

VERBANIA

Ruba scooter, arrestato

Ha scavalcato il cancello di una casa in via Toscanini a Pallanza tentando di rubare uno scooter. E' stato però fermato dai carabinieri del [illegible] operativo della Compagnia di Verbania. Nicola Crenna, 25 anni - difeso dall'avvocato Gabriele Pipicelli - è comparso davanti al giudice che ha convalidato l'arresto e disposto la custodia cautelare domiciliare in attesa del processo del 3 agosto. **(a. r.)**

FORMAZZA

Piovono sassi sulla statale

Cadono sassi sulla strada statale alle «Casse» di Formazza. I massi, di non grosse dimensioni, si sono staccati dalla parete sovrastante la strada due notti fa. Non si sono registrati danni ad auto o persone. **(re. ba.)**

CAVAGLIO SPOCCIA

Senza ufficio tecnico

I Comuni della Val Cannobina sono senza ufficio tecnico. Il servizio non viene più svolto se non occasionalmente con affidamento di singoli incarichi a professionisti, con pesanti disagi e ritardi. Il problema ripropone l'esigenza della creazione di un Comune unico in valle, già deliberato da alcune amministrazioni. **(s. r.)**

VERBANIA

Servizio «vacanza animali»

Un servizio vacanza animali a domicilio organizzato dal Circolo cinofilo amatoriale Verbania. Per informazioni sul programma «Vacanze animali», telefonare allo 0323-571546. **(s. r.)**

QUELLO DI GERMAGNO E' IL SINDACO PIU' GIOVANE D'ITALIA

Ha solo 23 anni, ama la musica classica e la domenica suona l'organo in chiesa

personaggi

Vincenzo Amato

GERMAGNO

E' sicuramente il più giovane sindaco del Piemonte. Probabilmente, con i suoi 23 anni, Paolo Rossetti è anche il più giovane sindaco d'Italia. Potrebbe essere un primato, ma per questo ragazzo biondino, che assomiglia a Leonardo Di Caprio, parlare di lui, della sua amministrazione e del suo paesino della Valle Strona, Germagno, 204 anime soltanto per via della sua giovane età gli da fastidio.

«Parliamo dei nostri progetti e soprattutto di Germagno - dice - non di quanti anni ho compiuto». Avrà anche ragione e chi lo conosce sa che non è falsa modestia far parlare p[illegible] di sé e molto della sua attività di amministratore. Poi, visto che comunque non può sottrarsi al dovere di un piccolo record decide di rispondere alle domande, facendo una premessa: «Guardate che io dal punto di vista personale sono una delusione - esordisce il giovane sindaco - non vado a ballare, [illegible] mi piace più di tanto la musica moderna e non ho in tasca la tessera di un partito». Dice poco. In compenso si scopre che gli piace la musica classica e la domenica suona l'organo in chiesa. Ma la politica è una vocazione di famiglia visto che prima di lui, e per ben 25 anni, sindaco di Germagno è stato suo zio, Tarcisio Ruschetti. «Germagno è un paesino piccolo, dove si vive benone e tutti siamo, in qualche misura, coinvolti nelle attività del paese - racconta Paolo - io non sono diverso dai miei coetanei e già nella passata legislatura ho fatto il consigliere comunale. Poi, quest'anno, mi hanno spinto a candidarmi a sindaco. Ho accettato con l'impegno che mi avrebbero dato tutti una mano e devo ringraziare quanti lo stanno facendo». Di politica, nel senso partitico del termine non vuole neppure sentirne parlare. Il 13 giugno scorso ha presentato la sua compagine, «Progresso e democrazia per il 2000» con l'etichetta di lista «civico-cattolica». Un tipo in gamba ed anche coraggioso lo definiscono i suoi amici. Di certo pur provenendo da una famiglia benestante da ragazzo per non pesare sui genitori ha fatto il cameriere, il magazziniere e l'aiuto elettricista, il giardiniere ed il redattore di libri multimediali. «D'estate andavo a lavorare - ricorda - ed è stata una bella esperienza perchè è stata una lezione di vita che mi serve oggi nell'azienda di famiglia». Lavora molto e ha tanti hobby: non sa stare fermo e non sa cosa sia il tempo libero. Non per niente i suoi autori preferiti c'è Ennio Flaiano del quale ricorda soprattutto [illegible] frase: Il mito del tempo libero è il padre adottivo della stupidità».



Paolo Rossetti E' il sindaco di Germagno fra i più piccoli paesi della provincia del Vco. Ha 23 anni ed è il più giovane sindaco del Piemonte ma lui di questo non vuol parlare. Preferisce discutere del suo comune

LagoMaggioreJazz stasera ospita Stevenson Clark & Friends a Pallanza

Gospel con il «Memphis Choir»

Altri concerti a Belgirate, Iselle e Gignese

Pietro Benacchio

VERBANIA

Canti gospel, jazz, repertori classici e sonorità klezmer: è un fine settimana quanto mai ricco per gli appassionati di musica. A tener banco sono soprattutto i laghi, che offrono concerti in grado di soddisfare ogni esigenza. LagoMaggioreJazz, che ieri ha ospitato a Cannobio la Jammin' Orchestra di Tony Ciacca e la cantante Joy Garrison con il suo gruppo per l'«Omaggio a Duke Ellington», stasera si trasferisce a **Pallanza** dove, nella suggestiva cornice della chiesa di Madonna di Campagna, dalle 21,30 si terrà il concerto di Stevenson Clark con i suoi amici del Memphis Gospel Choir. Il complesso del Tennessee, che figura tra i più apprezzati negli Stati Uniti per i repertori religiosi afroamericani, assieme al leader schiera i vocalist Craigt Johnston, Erica Moten, Cristal Grandberry, Yolanda Rhodes, Annie Hines con Archie Love alla batteria, Ezra Williams al piano, Jery Askew al basso e Tony Gentry alla chitarra.

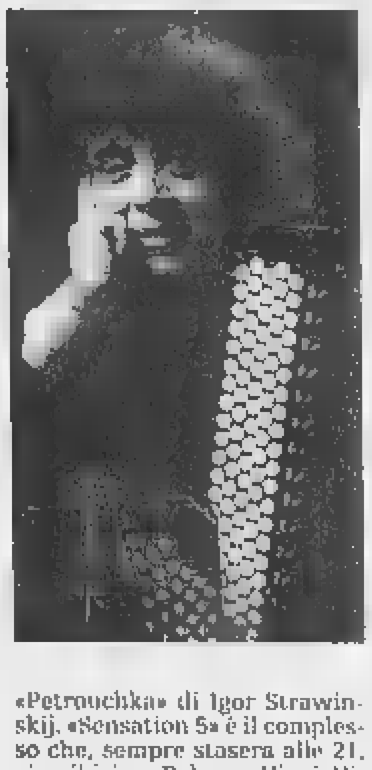
Spirituals e canti gospel sono in programma domani anche a **Iselle di Trasquera**, dove alle 21 nella piccola chiesa di San Giuseppe, per la rassegna promossa dall'associazione culturale Zerbin Club, si esibirà il Coro White Spirit di valle Antigorio diretto da Carlo Vincler.

«Notturni sul lago», la stagione itinerante promossa da Verbania Musica e Comunità montana Alto Verbano, tra oggi e domani propone due concerti.

A **Ghiffa**, stasera alle 21 nella chiesa parrocchiale di San Maurizio si esibisce il Trio Klezmer: formato dal violinista Antonio Sacco con Massimiliano Limonetti al clarinetto e Giorgio Dellarole alla fisarmonica, eseguirà brani della tradizione ebraica delle comunità mitteleuropee e dell'Est.



Il pianista russo Alexej Nabioulin, nato nel 1978 in Siberia, a dieci anni era già alla scuola per giovani talenti del Conservatorio di Mosca. A destra, Eugenia Marini virtuosa di fisarmonica e bandoneon



Domani a **Premeno**, sempre con inizio alle 21, la chiesa di San Salvatore accoglierà il Quartetto d'ottoni torinese «2 + 2» (Gaudi e Mittica, tromba; Coriolti e Conti Pauzza, tromboni) per un concerto che spazia tra Barocco, musica contemporanea e popolare.

Ad arricchire ulteriormente il cartellone generale con altri prestigiose serate ci sono i concerti di «LagoMaggioreMusica» e «Lagod'Orta, la rassegna estiva itinerante organizzata dalla Gioventù musicale d'Italia. Stasera offre nella Chiesa Vecchia di **Belgirate** il recital del giovane pianista russo che nel '98 ha vinto il concorso internazionale «Casagrande» di Terni: autentico virtuoso della tastiera d'avorio, dalle 21 eseguirà Sonate di Beethoven e Prokofiev, e la celebre Suite dal balletto «Petrouchka» di Igor Strawinskij. «Sensation 5» è il complesso che, sempre stasera alle 21, si esibirà a Palazzo Viani Visconti, sul lungolago di **Pallanza**. Formato da Lucio Degani (violino), Omar Lonati (contrabbasso), Eugenia Martini (fisarmonica e bandoneon), Filippo Quarti (pianoforte) e Giulio Tampalini (chitarra), l'ensemble offrirà all'ascolto opere di Astor Piazzolla, Anibal Troilo e Arei Ramirez.

La rassegna promossa dall'Hotel Villa Crespi di **Orta** domani alle 21 ospita un recital del duo Dana Andrews, canto e Nando De Luca, pianoforte, che interpreterà brani di Gershwin, Cole Porter e Duke Ellington.

MOSTRE E ARTISTI

Enzo Rossi torna a Stresa Crivelli espone a Quarna

Dagli «spazi mentali» alla musica, fra paesaggi e virtuosismi con la penna biro. Il panorama espositivo dell'estate si arricchisce di proposte che riportano in grande evidenza due affermati artisti locali. **A Stresa**, nei locali dell'ex Casinò in corso Italia 28, sul lungolago, da oggi torna ad esporre Enzo Rossi da Civita, pittore, scultore e architetto di Cameri recente protagonista, unico rappresentante per l'Italia, nella grande collettiva allestita al Palazzo delle Nazioni di Strasburgo per il 50° del Consiglio d'Europa. Sotto il titolo «La creatitività dello spazio mentale», Rossi presenta fino al 24 agosto sei opere di scultura e venti dipinti in tecnica mista di vario formato che aggiungono ulteriori tasselli alla sua ricerca.



Enzo Rossi, pittore e scultore

«Ad libitum» s'intitola invece la personale che il pittore ossolano Giuliano Crivelli inaugura domani alle 17 a **Quarna Sotto**, nell'auditorium del Museo di Storia Quarnese e dello strumento a fiato. Allestita nell'ambito di «Un paese per la musica», espone sino al 17 agosto (16-19) tele, acquarelli e incisioni che Crivelli, apprezzato solista di flauto e sax (subito dopo il vernissage si esibirà assieme all'American Jazz Septet) dedica al mondo delle note. Pittori ossolani protagonisti anche a Villa Nigra di **Miasino**, dove oggi si chiude la collettiva e domani alle 17, con le premiazioni, verranno esposte tele che ritraggono la dimora cusiana. Al Francoli Center di **Ghemme** dal 5 agosto al 2 settembre l'artista Mauro Penzo presenta le sue originali opere realizzate con la penna a sfera. **[p. ben.]**

Stasera a Lagna di San Maurizio d'Opaglio per la rassegna teatrale «La finestra sul lago»

E la «Storia di Pia» rivive in giardino

Ombretta Zaglio canta e recita a Villa Brioschi



Ombretta Zaglio, cantante e attrice, è la protagonista di «Storie di Piera»

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO

Prosegue questa sera alle 21,30 a Lagna la rassegna «Una finestra sul lago». Nel giardino di villa Brioschi verrà rappresentata «Storia di Pia», scritta ed interpretata da Ombretta Zaglio, con musiche di Philip Glass e la regia di Irina Favero.

«Storia di Pia» racconta la vicenda accaduta a Spinetta, un paese dell'Alessandrino in cui, ai tempi della battaglia di Marengo e dell'epopea napoleonica, vennero incoronati un imperatore ed un'imperatrice, ma quel potere sovrano ebbe fine in un modo decisamente singolare. Di Spinetta e di questa vicenda non parlò mai nessuno, perché tutti gli storici erano alle prese con la battaglia di Marengo, che si svolse a pochi chilometri di distanza e le cui gesta offuscarono del tutto la storia di Spinetta.

Lo scrittore Paul Heyse si era già occupato di scovare i retroscena di questa vicenda, ed Ombretta Zaglio ne ha sottolineato gli aspetti femminili, ricavandone una pièce di grande suggestione.

Zaglio è direttrice artistica e cofondatrice del Teatro del Rimbalzo, un gruppo nato ad Alessandria nel 1978, ed ha al suo attivo parecchie produzioni teatrali come «Contafiabe», «Leggenda di Aleramo», «Del luogo fantastico», «Azioni randagie», «Frammenti» e «L'alluvionata», una storia straordinaria ricavata dalla cronaca dell'alluvione che colpì l'Alessandrino nel 1994.

Nello spettacolo di questa sera Ombretta Zaglio è autrice di una performance giocata su registri diversi: l'ironia, il mistero, il sogno, che coinvolge gli spettatori. Ombretta ha presentato lo spettacolo in tutta Italia, ed un giornale sardo ha scritto che «la performer piemontese è un folletto che ha imparato il piacere sottile della meraviglia e dello stupore». **[m. g.]**

Guida agli avvenimenti del sabato notte nei locali di Novara e Vco

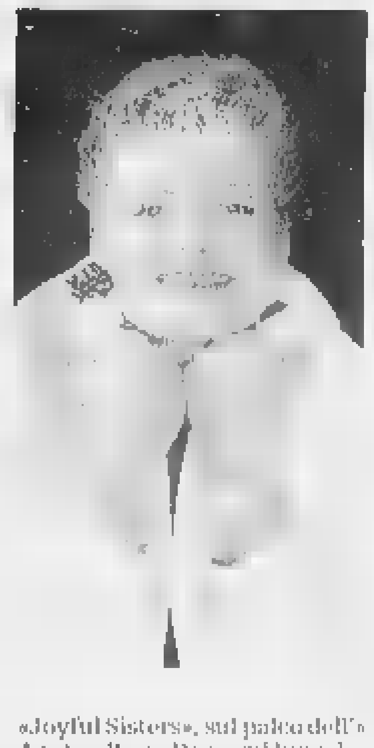
Giovanna, Gian Pieretti e Rosi ecco gli Anni '60 in Val Vigezzo

SANTA MARIA MAGGIORE. La cantante Giovanna, Gian Pieretti, il celebre interprete di «Pietre» negli anni '60, gli imitatori Franco Rosi e Carmen Chiaro, il cabarettista Patrucco sono fra i «big» in scena stasera dalle 21 al teatro Comunale di Santa Maria a «Insieme per loro», il tradizionale gala benefico estivo promosso dall'Associazione Donatori di sangue dell'Istituto nazionale Tumori di Milano con la signora Bona Invernizzi. Allo spettacolo, presentato da Renato Del Compare, intervengono inoltre i Cantamilano e la Banda di Camogli. L'incasso della serata verrà interamente devoluto per l'ampliamento del Convalescenziario di Toceno.

MERGOZZO. Standard del jazz, funk, fusion e covers internazionali formano il repertorio proposto stasera dalle 21 al Caffè Portici dal quartetto del sassofonista Wally Allifranchini, che schiera Ricky Del Togno alle tastiere, Carmelo Isgrò al basso e Carlo Bernardinello alla batteria.



L'imitatore Franco Rosi e la cantante Giovanna sono fra i «big» in scena stasera nello show benefico a Santa Maria Maggiore



MOLINO DI ... I «Chakra», band composta da Cinzia Seibezzi, Barbara Zulato, Claudia Bianconi, Rosario Coppola e Roger Nussi suonano dalle 22 al «Molino». Genere rock, dai Bon Jovi ai Toto.

RECETTO. Alla «Casa sul Fiume» sarà di scena la band «F.M.»: Fabio Vanzelli, Marco Bonecristiano, Nando Corradini, Antonio Rotta daranno vita ad uno show musicale dall'alto contenuto in termini di decibel.

STELLAVENA. Musica live in giardino con Vito, dalle 22,30 a Tenimento al Castello.

VINZAGLIO. «Pringles», ovvero una parolina magica che fa rima con giochi, gadgets e animazione alla discoteca «Giuditta». Con Alex Raimondi dj.

AGRATE CONTURBIA. «Gli amici di Rudy» ravvivano la serata alla «Festa conturbiese».

...MANERO. Rock italiano con i «Belfagor» dalle 22,30 al bar «Giardini».

... Nuovo concertone rock con la band di Michel Montecrossa all'«Omnidiet» di Coiromonte.

... La band di «Johnny O'Clock» ravviva la serata musicale live del «Bulldog Pub» di Pisogno.

DORMELLETTO. Selezioni provinciali del concorso nazionale «Miss Grand Prix», organizzato dall'agenzia «Dimensione Moda», al campeggio «Italia». Presenta Simona Arrigoni.

ARONA. Si balla a bordo della discoteca «Battello» tra revival e musica commerciale. Al bar, Romina e Giorgia. Dalle 24.

... La rock band milanese «Onda d'Urto» è protagonista della nottata musicale live al roadhouse «Waco's».

... Torna Kathya, delle «Joyful Sisters», sul palco dell'«Ariston Pizza Doc», sul lungolago di Stresa. L'effervescente vocalist proporrà il meglio della musica italiana e straniera. Appuntamento dalle 21.

STRESA. Saranno gli «Ingranaggi Selvaggi» gli ospiti musicali all'«Idrovolante Caffè» dalle 21. Rock allo stato puro verrà proposto dal palco allestito sulla terrazza panoramica.

BAVENO. Festa cubana dalle 22,30 al «Chiosco».

BAVENO. Quarto appuntamento con l'«Heineken Tank Festival» alla «Dolce Vita». Di scena dalle 22 i «Blast Off» che presenteranno il loro repertorio rockabilly.

... Dalle 22 musica live con «Elly And» al «B-Side» di via Cairoli a Intra. Genere blues.

OMEGNA. Musica live con la «Troupe» e discoteca con dj Luca Fraternali all'american pub «Big Bull».

... «Festa d'estate» alla discoteca «Odyssea»: si balla sotto le stelle commerciale e revival, house e underground.

...IO ANZINO. Gli «Ingranaggi Selvaggi» e il loro proverbiale «rockattivo» animano la serata alla festa patronale di Bannio.

... Serata juke-box al «Malastrega». Musica doc a richiesta con Tonza dalle 21,30.

S.M. MAGGIORE. Alessandra Faletti e i «T 45» suonano dalle 22,30 al «Capanno dei Pini». Proporranno il loro sound incentrato sul funky.

A cura di MARCO PIATTI E ROBERTO ...

STASERA AL CINEMA

NOVARA

VIP. Tel. 0321-625 688
chiuso per riposo estivo L. 12.000, rid. 8000, sab. pom. e merc. fer. 8000

...OLETTO ALL'APERTO (in caso di pioggia al cinema Araldo) Tel. segr. tel. 0348 - 72 34 222
Delitto a luci rosse, con N. Cage. Orario 21,45. Lire 10.000, 6000

... 0321 - 627 676
CHIUSURA ESTIVA

ELDORADO. Tel. 0321 - 624 158

CHIUSURA ESTIVA

SACRO CUORE. Tel. 0321 - 46 54 84
Vi presento Joe Black, con B. Pitt. Or.: 22 (spett. unico) ..., 6000 (martedì feriale L. ...)

...

RIPOSO ESTIVO

...

ALL'APERTO SAN CARLO (in caso di pioggia nel cinema) Inf. orario su ... 0322 - 240 566
A prima vista, di ... 21,30 ...

CHIUSO PER FERIE

MODERNO. Tel. 0322 - 82.151
chiuso per riposo estivo. Lire 11.000, 8000, ... fer. 8000

NUOVO SALA 1 ... 0322 - 81-741
Star Trek. Or.: 20,15; 22,15. Lire 11.000

NUOVO SALA 2 Tel. 0322 - ... 741
Terapia e pallottole. Or.: ...; 22,15. Lire 8.000

NUOVO SALA 3 Tel. 0322 - 81 741
Shakespeare in love. Or.: 20,15; 22,15. Lire 8.000

... Tel. 0321 - 51 95 23

A civil action, con J. Travolta. L. 7.000, 5000 tessera L. 35000

DOMODOSSOLA

CORSO MULTISALA 1. Info su segr. tel. ... - 240 853
CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO

... MULTISALA 2. Info su segr. tel. 0324 - 240 853
CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO

CINE 1 SALA 1. Info su segr. tel. 0324 - 242.046
CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO

CINE 1 SALA 2. Info su segr. tel. 0324 - 242.046
CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO

PIAZZA CHIOSSI (ALL'APERTO). In caso di pioggia la programmazione sarà rinviata al giorno seguente. **oggi riposo**. Ingresso Lire 7.000, ridotto ...

...

ITALIA Tel. 0163 - 84 02 01
... FERIE

...

... Tel. 0321 - 91 183
CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO

...

SOCIALE Tel. 0323 - 61 459
CHIUSURA ESTIVA

...
CHIUSURA ESTIVA

...

S. ... Info e prezzi spettacoli al ... segr. telefonica 0321 - 777 ...
CHIUSO PER FERIE

VERBANIA

... CORTILE MEDIA ... (in caso di maltempo al ... Vip) Inf. segr. ... 0323 40 19 40
The Truman Show, con J. Carrey ... 21,45. Lire 8.000, 5000

ARISTON Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0323 - 401 940
CHIUSO PER FERIE

SOCIALE (INTRA) Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0323 - 401 940
CHIUSO PER FERIE

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1 Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501 064
chiuso per riposo estivo

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2. Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501 ...
Chiuso per riposo estivo



NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Chiuso per ferie

... c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521. Chiuso per ferie.

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel 547 007. Sala 1: ***The matrix***. Or 18,30, 19,50, 22,30. Sala 2: ***Scherzi del cuore***. Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Sala 3: Chiuso per lavori

... c. Sommeiller ..., tel. 5817.190. Chiuso per ferie

BARITONE ... San Dalmazzo 24, tel. 540 605 Chiuso per ferie

... v. Carlo Alberto 27, tel. 540 110. ***Carne tremula*** Or. 18,15, 20,30 ... ***delitto e luci rosse*** Or. 18,10, 22,30 Viet. min. 18

... CHAPLIN ... v. Garibaldi ..., ... 436.07.23. ***Un computer e quattro zampe*** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,...

C... N 2 v. Garibaldi ... tel 436.07 23. ***The Quarry*** Or.: 17,30; 20, 22,30

BIAK c. G. Cesare ..., tel. 232.029. Chiuso per ferie

DORIA v. Gramsci 8, tel. 542.422 ... ***parole che non ti ho detto***. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214. ***Impiegati male***. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

DUE ... - Sala ... via Monfalcone 62, tel. 327.2214. ***Memory and Desire***. Ore 16,45; 18,45; 20,45; 22,40.

... GRANDE p.za Sabotino, tel. 447.52 41. Chiuso per ferie.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. Chiuso per ferie

ELISEO ROSSO p.za ..., t. 447.52.41. Chiuso per ferie.

EMP... p.za Vitt. Veneto 5, tel. 817.10.42. ***Buena ... social ...***. ...: 20,30; 22,30.

...A 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. ... ***gatto*** ... Or.: 20; 22,15.

... 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. ***Celebrity***. Or.: 20; 22,15.

ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. Chiuso per ferie.

FARO v. Po 30, t. 817.33.23. Chiuso per ferie

FIAMMA c. Trapani 57, ... 385 7057 Chiuso per ferie

IDEAL c. Beccaria 4, tel 521 4316 Chiuso per ferie

KING v. Po 21, tel. 812 59.96. ***Harem Suare***. Or. 20,20, 22,30.

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534 614 Chiuso per lavori

LUX Gall. S. Federico, tel. 541 283. Chiuso per ferie

... UNO v. Montebello ..., tel. 817 10 48. Chiuso per ferie

MASSIMO DUE v. ... 8, tel. 817.10 48. Chiuso per ferie

...LE 1 v. Pomba 7, telefono 812 41 73. Chiuso per ferie.

NAZIONALE 2 ... Pomba 7, t. 812 4173. Chiuso per ferie

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448 Chiuso per ferie.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532 448 Chiuso per ferie

REPOSI v. XX Settembre 15, t. 531 400 Sala 1 ***Letters from a killer***. Or.: 15,30, 17,50, 20,10, ... Sala 2. ***Terapia e pallottole***. Or. 15,45, 18, 20,15; 22,30 Sala 3 ***Matrix*** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 ... ***A night at the Roxbury*** ... 16,30; ..., 20,30; 22,30. Sala 5 - Lilliput: ***Romance***. ...: 16; 18,10, 20,20; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562 01.45 Chiuso per ferie

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819 01 50 Chiuso per ferie.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02.00. Vedi teatri

VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. Massimo d'Azeglio 17, tel. 650 02 00. Vedi teatri.

VITTOR... via Roma 356, tel. 5621789. Chiuso per ferie.

... REGIO. Stagione d'Opera .... E' in ... il periodo del rinnovo e prelazione degli abbonamenti ordinari e speciali presso le agenzie della ... C.R.T. Cassa di Risparmio di Torino (ultimo giorno venerdì 3 ...bre). Info: Biglietteria (ore 10,30-16). Tel. 011 ...

Macugnaga, nel ritiro ieri è arrivato anche il vice presidente Bettega

Si preparano all'ombra del Rosa

Sono i giovani della Primavera juventina

Renat[illegible] Balducci

MACUGNAGA

Dopo la nazionale femminile di sci alpino, le squadre giovanili di Torino e Sampdoria tocca alla Juventus salire a Macugnaga per la preparazione estiva precampionato. Da quattro giorni sul campo sportivo in località «Testa» si allenano i ragazzi della Primavera, guidati da Gian Piero Gasperini. La squadra bianconera rimarrà sino al 7 agosto; poi arriverà la formazione Allievi Nazionali fino al 20 agosto.

Un evento per una Macugnaga affollata di turisti. «Una ciliegina sulla torta per la nostra valle. Uno stimolo per i nostri progetti, le iniziative e le idee che hanno bisogno di questi momenti gratificanti» ammette Claudio Sonzogni, presidente della Comunità Montana Valle Anzasca. A dare il crisma dell'ufficialità è arrivato ieri a Macugnaga anche il vicepresidente della Juve, Roberto Bettega. Non ha lesinato autografi e foto con le decine di persone che hanno affollato la Kongresshaus per [illegible] conferenza stampa.

«L'Ossola pullula di juventini - dice Tiziano Iacchini, sindaco di Macugnaga - e visto le richieste dei tifosi abbiamo contattato la società bianconera che si è detta disponibile a venire qui per la preparazione delle giovanili».

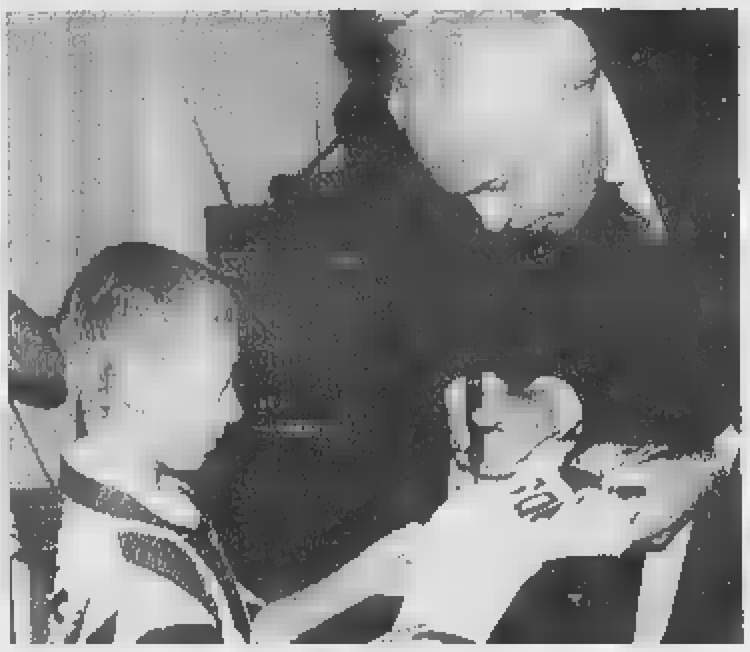
«Siamo onorati della scelta fatta dalla Juventus - ha aggiunto l'assessore regionale, Ettore Racchelli -. Sarà un'occasione da sfruttare per Macugnaga dove la Juventus troverà persone capaci che lavorano con umiltà». Poi via, con il fuoco di fila delle domande a Bettega interrogato anche sulla prima squadra. Dal recupero di Del Piero alla campagna acquisti; dal caso Anelka ad Henry; dall'Intertoto al ritorno del derby con i granata.



Foto di gruppo per la formazione primavera della Juventus allenata da Gasperini I bianconeri stanno lavorando a Macugnaga ormai da qualche giorno Ieri in ritiro è arrivato anche il vice presidente Roberto Bettega che è sempre molto popolare

Poi, gli elogi a Macugnaga. «Ci hanno riservato un'ottima ospitalità - ha sottolineo Bettega -. Il settore giovanile è importante per noi, visti i prezzi di mercato. Qui i nostri ragazzi potranno sicuramente prepararsi bene».

«Ho un buon gruppo - dice l'allenatore Gasperini -. In pratica la rosa dell'anno scorso più il rientro di alcuni ragazzi prestiti nell'Interregionale. Lo scorso anno si sono comportati bene ed ho fiducia anche per la nuova stagione». Primavera adesso e allievi più avanti sul campo di Testa potranno fare la preparazione anche nella palestra della «Taverna del Rosa» di Franco Piantanida, sotto l'occhio dei preparatori della Juventus e di Flavio Barell, insegnante di educazione fisica di Macugnaga e maestro di sci. Negli ultimi due anni le giovanili della Juventus erano state ospiti sempre a Druogno, in Vigezzo.



Volley donne, calendario di A2. Ingaggiata la Cardullo

Agil, si parte da Tortoreto

C'è un «libero» omegnese

NOVARA

Ufficializzato il nuovo calendario di A2 che vedrà ai nostri [illegible] partenza l'Agil Trecate. Le ragazze dirette da Luciano Pedullà debutteranno subito contro una delle favorite [illegible] play off promozione, il Tortoreto. Debutto casalingo fissato per il 17 ottobre contro [illegible] Roma. L'Agil si avvicina al suo secondo [illegible] di A2 con grandi ambizioni, quantomeno di arrivare nelle prime quattro e puntare ai play off. A supportare questa tesi, l'ennesimo colpo sul mercato, l'omegnese Paola Cardullo, 17 anni, premiata come miglior libero nel campionato europeo di categoria. Ora l'omegnese è impegnata con la nazionale pre-juniores di Bosetti, [illegible] sarà a disposizione dell'Agil per l'avvio della preparazione. Manca solo un tassello, [illegible] seconda giocatrice straniera che vada a far coppia [illegible] la confermata Liana Mesa Luaces. Questione di giorni. **(m. p.)**

SERIE A2, GIRONE B

1ª giornata, 10 ottobre '99 (r. 28/11/99):
Cooky Store Castellanza-Icot Forlimpopoli
Bari Volley-Vini Monte Schiavo Jesi
Siram Roma-Famila Imola
Las Fly Tortoreto-Agil Trecate

2ª giornata, 17 ottobre '99 (r. 5/12/99):
Vini Monte Schiavo Jesi-Cooky Store Castellanza
Famila Imola-Bari Volley
Icot Forlimpopoli-Las Fly Tortoreto
Agil Trecate-Siram Roma

3ª giornata, 24 ottobre '99 (r. 8/12/99):
Icot Forlimpopoli-Vini Monte Schiavo Jesi
Las Fly Tortoreto-Siram Roma
Cooky Store Castellanza-Famila Imola
Bari Volley-Agil Trecate

4ª giornata, 31 ottobre '99 (r. 12/12/99):
Famila Imola-Icot Forlimpopoli
Agil Trecate-Cooky Store Castellanza
Las Fly Tortoreto-Bari Volley
Siram Roma-Vini Monte Schiavo Jesi

5ª giornata, 7 novembre '99 (r. 19/12/99):
Vini Monte Schiavo Jesi-Famila Imola
Icot Forlimpopoli-Agil Trecate
Cooky Store Castellanza-Las Fly Tortoreto
Bari Volley-Siram Roma

[illegible] giornata, 14 novembre '99 (r. 16/1/2000):
Bari Volley-Icot Forlimpopoli
Agil Trecate-Vini Monte Schiavo Jesi
Siram Roma-Cooky Store Castellanza
Las Fly Tortoreto-Famila Imola

7ª giornata, 21 novembre '99 (r. 23/1/2000):
Cooky Store Castellanza-Bari Volley
Famila Imola-Agil Trecate
Vini Monte Schiavo Jesi-Las Flay Tortoreto
Icot Forlimpopoli-Siram Roma



La cubana Agil, Liana Mesa Luaces

SPORT FLASH

BEACH VOLLEY

In campo a Baveno

[illegible] pomeriggio di oggi i campi naturali del Beach Volley Club Baveno Lido ospitano il tour satellite di Summer Volley, organizzato [illegible] Pallavolo Vco Altiora. Si disputa un torneo open [illegible] contro 2 maschile e femminile. A una tappa dalla conclusione, sono in testa tra gli Amatori i biellesi Boschetto-De Tommasi, mentre nei Pro spicca il verbanese Sacchelli. In campo femminile, i giochi sono fatti per Sartori tra gli Amatori e Viganò in campo Pro. **[s. r.]**

[illegible] BIKE

Successo del «4T» Trecate

Il team 4T di Trecate [illegible] è aggiudicato [illegible] titolo di campione provinciale Mtb-Cronosquadro 1999 Udace durante la kermesse sportiva organizzata dal Bike Verdeazzurra [illegible] partenza e arrivo dal Santuario del Varallino di Galliate. I quattro vincitori sono Agostinone, Pomella, Petris e Abbruscato. La piazza d'onore è stata conquistata alla formazione Nonsolofango mentre al terzo posto si è piazzata la Mtb Benini. **[r. l.]**

TENNIS

Gare a Romagnano

Prende il via domani alle 10 il calendario dell'Incontro di Romagnano Sesia. Il pimo tabellone prevede il doppio maschile, l'8 il doppio misto. Si prosegue il 22 con i singolari maschili e femminili, il 29 ci sarà [illegible] doppio maschile. Iscrizioni entro il [illegible]bato precedente. **[c. m.]**


UNA OFFERTA TIRA L'ALTRA!
8.21
£. 15.900
BIRRA BECK'S FUSTO LT.5
£. 20.800
3.35
£. 6.490
BIRRA BECK'S BOTT. CL.33 X 6
£. 8.590
0.87
1.690
SUCCHI ZUEGG BRICK ASS. ML.200 X 3
£. 2.290
SCATOLAME
...e tante altre marche!
0.87
£. 1.690
BIRRA S. MIGUEL LT.1
£. 2.590
1.80
3.490
SFOGLIAVELO PESTO GR. 250
£. 5.490
1.85
3.590
CAFFE' LAVAZZA QUAL. ROSSA GR.250
£. 4.890
0.61
£. 1.190
BIRRA PERONI CL. 66
£. 1.590
0.77
1.490
MOZZARELLA SANTA LUCIA GALBANI GR. 125
£. 2.490
IGIENE
5.63
10.900
DASH LAVATRICE FUST. 25 MISURINI
£. 14.690
1.39
2.690
BURRO NORDEN GR.250
£. 3.660
1.54
2.990
ROBIOLA OSELLA GR. 100 X 2
£. 4.750
0.77
1.490
LATTE VERBANO UHT INTERO LT. 1
8.21
15.900
PANNOLINI LINES CONFORT ASSORTITI
£. 19.290
0.56
1.090
GORGONZOLA PALZOLA ALL'HG.
£. 1.490
26 LUGLIO
uni
gruppo supermercati
8 AGOSTO
• NOVARA • ARONA • BORGOMANERO • BORGOSESIA • BUSTO ARSIZIO
• GALLIATE • GOZZANO • SUNO • VIGEVANO • DORMELLETTO • OMEGNA

LA STAMPA
estate
MARE

Il padre di «Knock on Wood» in scena stasera a Villa Ormond con gli «Io Vorrei la Pelle Nera»

Eddie Floyd, emozioni-blues a Sanremo



L'istrionico Eddie Floyd è protagonista stasera nel verde di Villa Ormond

Passerella per Botero e Blue Pop

Giulio Gavino

SANREMO

Eddie Floyd è protagonista dell'ultimo appuntamento con la rassegna «Sanremo Immagine Jazz & Blues». L'interprete della mitica «Knock on wood», «Eddie from Alabama», salirà sul palco di Villa Ormond insieme agli «Io Vorrei la Pelle Nera» per un grande momento di blues, musica da «sentire dentro» per una cascata di emozioni targate «rhythm'n'blues». Floyd, alla soglia dei 65 anni, è ancora oggi in grado di trasmettere il sound unico dei successi che hanno fatto la storia del blues. Sanremo lo ha già apprezzato nel '95 e nel '96. Un personaggio istrionico in grado di divertire e trascinare il pubblico. Con lui, gli «Io Vorrei la Pelle Nera», complesso che riunisce i migliori musicisti italiani con all'attivo i tour di Ramazzotti, De Gregori, Venditti. La formazione è composta da Giulio «Alan Soul» Todrani, alla voce, da Pasquale Schembri, trombe, da Ferruccio Corsi e Franco Marinacci al sax, da Alfredo Posillipo al trombone, Marco Rinalduzzi alla chitarra e Massimo Calabrese al basso e cori. In repertorio «di tutto e di più», con una particolare attenzione al grande blues.

Anche stasera, a precedere l'indiavolata performance di Floyd saranno due realtà musicali del «made in Italy». I «Blue Bop», eccezionale gruppo vocale di tenori, baritoni e pianoforte, legato alla riscoperta dello swing, vincitore del premio «Quartetto Cetra», in grado di spaziare tra i grandi successi degli anni '30 e '50. In repertorio, brani come «Chattanooga Choo Choo», «Moonlight Serenade» e «Night & Day». Sul palco i «Blue Bop» sono Bruno Conte e Luca Iacobucci, tenori, Claudio e Vittorio Ghirardello, baritoni, e Lorenzo Frattamboni, pianoforte. In scaletta anche «Botero», giovane complesso dell'area milanese balzato lo scorso anno alla ribalta in occasione dell'«Accademia della Canzone». I «Botero», Francesco Riccardi, Luigi Santoro e Carmen Bianco, presentano, riveduto e corretto, un funky anni Settanta di loro esclusiva produzione.

Un pubblico numeroso e attento ha seguito con passione le serate di «Sanremo Immagine Jazz & Blues» che con i concerti di Art Garfunkel, di Gianna Nannini e di Pat Metheny si è confermata manifestazione unica in Riviera.

Bigi e Dolceacqua

Il farmacista del «Tenco» ricordato da una mostra



Mostra su Bigi a Dolceacqua

Stefano Delfino

DOLCEACQUA

«Con lui c'era Bigi, i lunghi capelli suoi candidi/lisciati dal vento come onde atlantiche, elastiche»: così lo ha ricordato Paolo Conte in «Roba di Amilcare», struggente canzone dedicata a Rambaldi, l'indimenticabile creatore del Club Tenco. Sono già passati dieci anni dall'improvvisa scomparsa di Renzo Barbieri, per tutti Bigi, farmacista di Dolceacqua e insostituibile animatore della frequentata «infermeria» del Tenco, dove le «cure» non erano somministrate con medicinali, ma con robusti bicchieri di Rossese.

Provincia di Imperia, Comune e Arci ricordano adesso questa figura «mitica» con una mostra fotografica e documentaria che si apre domani nella Sala Consigliare di Dolceacqua (orario 17,30-21,30, domenica anche 10-12): 150 immagini che illustrano i momenti salienti della sua attività culturale, disegni di celebri umoristi amici, da Staino a Cavallo, ricordi di cantautori come Guccini o di personaggi come Vincenzo Mollica, e uno scritto di Italo Calvino, sul Bigi partigiano.

Festival di Nervi oggi al Carlo Felice

Danza: 4 italiani per il gran finale

Iovino

GENOVA

Il 31° Festival del Balletto di Nervi approda, questa sera, al gran finale. Per l'occasione ci si trasferirà dai Parchi al Carlo Felice che quest'anno non era stato ancora utilizzato per la manifestazione ballettistica. Cambia anche l'orario d'inizio dello spettacolo: non, come è consuetudine, le 21,30, ma le 21. E' nella tradizione della manifestazione che il sipario cali su un gala. I vecchi habituees di Nervi ricordano serate prestigiose, illuminate da straordinarie etoiles: si pensi a Vladimir Vassilev e alla moglie, la deliziosa Ekaterina Maximova. Ma si possono ricordare anche artisti nostrani come la Savignano, l'indimenticabile Bortoluzzi, la Cohen, Bellezza e la Calderini.

In scena Murru Contardi Bottaini e Carbone

Anche l'attuale edizione, dunque, offrirà un gala conclusivo in questo caso dedicato alla danza italiana, la grande assente, a dire il vero, del programma di quest'anno.

«A proposito di alcuni italiani all'estero» è il titolo dello spettacolo che intende proporre artisti nostrani da anni attivi in compagnie straniere.

Protagonisti saranno dunque Laura Contardi, Massimo Murru, Alen Bottaini e Alessio Carbone.

Laura Contardi, formatasi all'Opera di Parigi e al Boston Ballet, danzatrice principale del Balletto di Dresda eseguirà, con José Oduardo Perez, «Nuages», musica di Debussy, coreografia di Kylian e «Elegy», musica di Bruckner, coreografia di Pastor.

Massimo Murru, artista ormai di fama internazionale è cresciuto alla Scala dove ha ottenuto i suoi primi significativi successi. Danzerà accanto a Irene Veterova, macedone formatasi al Bolscioi. Il loro programma prevede il pas de deux dal secondo atto del «Lago dei Cigni» di Ciaikovski, coreografia di Petipa (inevitabile sarà il raffronto con l'umoristica realizzazione di pochi giorni fa dei «Ballets Trockadero») e «Acque di primavera», musiche di Rachmaninov, coreografia di Messerer.

Altro artista ospite, Alen Bottaini, cresciuto nel National Ballet del Canada, poi a Montecarlo e infine a San Pietroburgo. A 18 anni era al Kirov, a 20 solista e poi primo ballerino a Monaco di Baviera. Con Elena Pankova interpreterà «Zakousky», musiche di vari autori russi (da Ciaikovski a Stravinski), coreografia di Martins e «Diana e Atteone» da «Esmeralda», coreografia di Vaganova.

Infine, Alessio Carbone, allievo della Scala dove ha iniziato la propria carriera prima di passare all'Opera di Parigi. Sarà affiancato da Alexandra Cardinale, cresciuta all'Opera della capitale francese. I due danzeranno «Ciaikovski pas de deux», coreografia di Balanchine e «Rubies», musiche di Stravinski, coreografia ancora di Balanchine.

A Pigna «Il malato immaginario»

Molière parla dialetto ligure

PIGNA

Con la rilettura in dialetto di un classico, il 32° Festival di Pigna si avvia verso la conclusione. «O marotto immaginaio do scio Moliere», proposto da I Caruggi di Genova nella traduzione e adattamento di Mario Bagnara, va in scena stasera alle 21,30 in piazza Castello (La Cola). E' uno dei momenti più attesi della seguitissima rassegna dedicata a poesia e teatro.

Si tratta della libera rielaborazione della celeberrima commedia scritta da Molière nel 1673, che lo scorso anno, al suo debutto a Genova (è stata rappresentata al Carignano, al Duse e a Palazzo Spinola), aveva conquistato gli spettatori per la briosa, divertente interpretazione, guidata dall'abile mano di Patrizia Pasqui. Commenta la regista: «In questa messa in scena si parla in dialetto genovese, un personaggio maschile si trasforma in uno femminile - il fratello di Argante diventa qui la sorella Beraldin - e la musica interviene spesso a commentare. Inoltre, è cambiato il finale». (c. f.)

Shakespeare chiude il Festival

Faraldi, sipario con trio e prosa

VILLA FARALDI

Dopo le scorribande nelle frazioni e in decentramento, il Festival di Villa Faraldi torna nell'alveo originario del capoluogo, per porre il sigillo alla spumeggiante edizione di quest'anno, la quindicesima, con uno spettacolo che è un curioso mix di musica e prosa. Alle 22, irrompono sulla scena gli Amazing Blondel, che propongono «Shakespeare in musica», con la partecipazione di Gisella Bein, eccellente attrice, colonna di Assemblea Teatro e tante altre volte protagonista al Festival.

Gli Amazing Blondel sono uno straordinario trio degli anni Settanta, alfiere della musica barocca rinascimentale inglese; il gruppo, passato indenne attraverso le leggi del tempo, ha mantenuto la purezza che ha reso indimenticabili arpeggi, ballate e intrecci vocali. Ma anche i brani più recenti non hanno meno forza dei titoli «storici». E la voce di Gisella Bein contribuirà a creare un'atmosfera «shakespeariana», in armonia con le note degli Amazing Blondel. (s. d.)

Finale Ligure per i migliori interpreti della canzone d'autore

Un omaggio a Mia Martini

La selezione regionale a Castelbianco



Mia Martini celebrata a Castelbianco

CASTELBIANCO

La finale regionale del premio «Mia Martini» si svolge questa sera a Castelbianco, in frazione Vesallo. A volere la manifestazione «Premio Mia Martini», concorso che darà la possibilità a tre selezionati di partecipare alle finali del concorso che si svolgerà a Bagnara Calabra (paese natale di Mia Martini) dal 24 al 28 agosto mentre la finalissima è prevista dal 16 al 18 settembre, sono stati il Comune e la Pro loco di Castelbianco. La giuria sarà formata da Fredo Buscaglione Junior, dal cabarettista Renzo Sinacori, dalla affascinante presentatrice e conduttrice Elisabetta Mondraccio.

L'elenco dei finalisti regionali che parteciperanno al concorso è lungo: Flavia Cavallaro di Alassio; Silvia Bregliano di Ospedaletti; Adriana Curci di Collegno; Daniele Bracco di Tortona; Michelangelo Nari di Albenga; Sara Falconi di Savona; Simone Carabba di Albenga; Viviana Allievi di Calice Ligure; Daniela Tessore di Cairo Montenotte; Kiuto di Ortovero; Dafne Muccio di Sanremo; Vania Matucci di Sanremo; Matteo Campana di Sanremo; Francesco Fiducia di Imperia. A presentare la serata sarà Marco Dottore, sosia di Zucchero Fornaciari in diverse trasmissioni televisive. Accanto ad «Eccoci», che organizza la serata, ci sono Radio Onda Ligure e l'emittente nazionale Lattemiele. (s. p.)



Sparano i cannoni della Grande Armée

Torna Napoleone e il castello si anima di fanti e fucilieri



La castellana Elda de Francisco organizza la rievocazione storica

MONCRIVELLO

Farà sosta domani, nel castello dei marchesi, la «Grande Armée», l'esercito di Napoleone Bonaparte, per rievocare le battaglie di Ivrea e della Chiusella, che l'allora Primo Console ha ingaggiato e vinto contro Piemontesi ed Austriaci: quasi un'anteprima della battaglia di Marengo. L'attuale castellana, Elda de Francisco, ha ingaggiato per l'occasione addirittura il 156° Reggimento di linea, composto per lo più da Canavesani e impersonato domani dai figuranti del «Gruppo storico di Ivrea».

Due gli spettacoli, nel cortile principale del castello del Vercellese, a pochi chilometri dalla provincia di Torino: uno pomeridiano, dalle 15,30 alle 19, ed uno serale, dalle 21,30 alle 23. La ricostruzione interessa ogni particolare delle uniformi e delle armi: saranno sparate salve di cannone con il «12 libbre modello Gribeauval» messo in batteria tra le antiche mura del castello, e di fucileria con i leggendari «1777 Révolutionnaire» e «1777 Corrigé An IX» in dotazione ai giovanissimi «Marie Luise», i componenti canavesani della Fanteria napoleonica di linea. Durante le visite guidate nei saloni del castello (tel. 0161-401.175; 0347-687.7227) si potranno osservare composizioni floreali e ricami su antiche tele. [w. ca.]

Spirituals dal Tennessee a Verbania

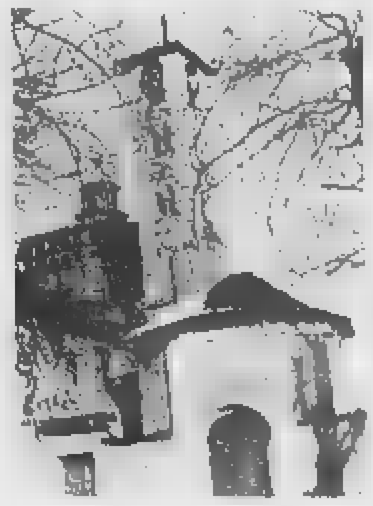
E Nebbiuno ospita l'Orchestra dei giovani talenti

VERBANIA

Dall'«Omaggio a Duke Ellington» agli spirituals degli Stati Uniti del Sud. LagoMaggioreJazz, il prestigioso festival internazionale organizzato dall'Azienda di promozione turistica dei laghi con il sostegno della Regione Piemonte, dopo i capolavori del Duca intrepretati a cambio da Joy Garrison e dalla Jammin'Orchestra, stasera introduce il gospel fra i repertori proposti. E per accogliere Stevenson Clark e suoi «fratelli» del Memphis Gospel Choir in un concerto di musica sacra che si annuncia tra i più importanti dell'estate italiana, il direttore artistico Adriano Mazzoletti ha trovato a Verbania la cornice ideale: la chiesa di Madonna di Campagna in Pallanza, gioiello d'archettetura cinquecentesca con il caratteristico loggiato ottagonale in pietra, il campanile romanico dell'XI secolo e un suggestivo interno che conserva preziosi affreschi del '400. Clark e suoi sei straordinari vocalist del Tennessee, sostenuti da un'agile band che schiera Archie LOve alla batteria, Ezra Williams alla chitarra, Jerry Askew al basso e Tony Gentry alla chitarra, si esibiranno dalle 21,30.

Domani il festival sarà a Nebbiuno, fra le colline del Vergante, per il debutto ufficiale dele LagoMaggioreJazz Orchestra, formata da giovani talenti italiani e diretta da Andrea Pozza. La rassegna, che ha già superato le ■ mila presenze, si chiuderà lunedì sera nel parco di Villa Fedora di Baveno, già sede del festival «Giordano e il suo tempo», con il concerto di Jack Walrath, già solista nell'orchestra di Ray Charles e partner prediletto di Charles Mingus, che si esibirà con la sua band.

Il buon jazz non poteva mancare a Quarna, rinomata capitale italiana degli strumenti a fiato: nell'ambito della rassegna «Un paese per la musica», domani alle 18 per il vernissage della mostra «Ad libitum» del pittore-jazzman Giuliano Crivelli, propone il concerto dell'American Septet, con il trombettista Lalo Conversano.



Madonna di Campagna a Pallanza

LA STAMPA estate in PIEMONTE e VALLE d'AOSTA

In Valle d'Aosta originale offerta turistica della flotta di mongolfiere di Nello Charbonnier

Volando nel vento in una cesta

Viaggi su prenotazione fra i giganti alpini

Enrico Martinet

Scriveva Jorge Luis Borges: «Come dimostrano i sogni, come dimostrano gli angeli, volare è uno dei desideri fondamentali dell'uomo. La levitazione non mi è stata ■ ■ e non c'è nessuna ragione per supporre che la conoscerò prima di morire. Certamente l'aereo non ci offre nulla che assomigli al volo. Le nubi coprono e nascondono i continenti e i mari. I tragitti confinano con la noia. Il pallone, al contrario, ci offre la convinzione del volo, l'agitazione del vento amichevole, la vicinanza degli uccelli». Scrive Nello Charbonnier, pilota di mongolfiere: «Un'ora di volo vi regalerà immagini che vi accompagneranno per sempre».

In quella cesta di vimini portato a spasso dal pallone sospinto dal vento si sale da 18 anni. E' il suo lavoro, l'unico suo lavoro. Lo ha cominciato per scommessa, per passione dell'aria, dell'altezza, della vertigine. Aveva provato la sensazione del vuoto da alpinista, l'aveva vissuta in altro modo con i piccoli aerei da turismo, poi con l'aliante. E mentre sbarcava il lunario costruendo chalet e stand fieristici s'immaginò appeso alla mongolfiera guardando un piccolo e timido messaggio pubblicitario su una rivista. Comprò un pallone e filò in furgone a prendersi il brevetto di volo. Oggi ha un'azienda, anzi, una flotta di mongolfiere accanto all'aeroporto di Saint-Christophe, vicino ad Aosta. Quindici palloni e un dirigibile a motore. Vola e fa volare, si lancia in imprese sui ghiacci e nei deserti e fa l'importatore di palloni dall'Inghilterra.

Per lui preferisce l'inverno, vende l'estate ai turisti. E non soltanto in Valle d'Aosta. Trova anche il tempo di lanciarsi in avventure ai confini del mondo (ad aprile è stato al Polo Nord) e di partecipare a gare nazionali e internazionali (è campione italiano). S'è inventato un Club, l'«Aérostatique Mont Blanc». Volano anche i suoi figli che lo aiutano nell'azienda. Qualche ■ fa ha trasferito la sua stramba offerta turistica nella Siberia meridionale, dando vacanze d'aria e avventura a chi andava in giro a cavallo sulle sponde del lago Baikal. E nell'inverno del 1993 lo ha attraversato in pallone.

Adesso in Valle d'Aosta lui e i suoi piloti portano a spasso turisti tutti i giorni, ma soltanto al mattino, tra le 6,30 e le 7,30, poi l'aria riscaldata dal sole diventa pericolosa. In primavera e in autunno le partenze sono alle 8, d'inverno non c'è orario. E se le condizioni del tempo ■ favorevoli il viaggio s'allunga fino ad attraversare l'imponente catena alpina: 4 ore. Si vola nel vento. Sempre Jorge Luis Borges testimoniò così la sua esperienza in pallone in California: «Lo spazio era aperto, l'ozioso vento che ci trascinava come fosse un lento fiume, ci ac■ la fronte, la nuca o le guance». Nel vento, appunto, unico motore della mongolfiera. E' per questo che si sa sempre da dove si parte e quasi mai dove si arriva. Ma i collegamenti radio e la bravura dei piloti evitano avventure da dimenticare. La cesta passeggeri è appesa al pallone, in mezzo c'è il «castello» che sorregge un bruciatore a due fiamme. Il pilota guida di lì: scalda l'aria del pallone con la fiamma per salire, oppure la lascia raffreddare per scendere. Cerca così il vento che farà deviare la traiettoria o che addirittura lo riporterà indietro.

Nello Charbonnier vola su prenotazione. Per contattarlo bisogna comporre uno di questi tre numeri: 0165-40205, oppure 0165-765525, o ancora 0335-207195. I decolli non avvengono sempre dallo stesso posto, sono scelti a seconda delle condizioni meteo. Vicino all'aeroporto di Saint-Christophe, oppure dall'altra parte di Aosta, all'uscita Ovest, o, ancora, in mezzo alla città, in piazza Chanoux, quella del municipio. E' questa la partenza più fortunata perché la mongolfiera sorvola l'Aosta medioevale e romana, prima di puntare verso le montagne.

Charbonnier dice: «In un mondo programmato offro l'incertezza della libertà. Ho scelto aria e fuoco come lavoro e ho costruito su questa passione la mia vita e quella della mia famiglia. Chiunque può lasciare a terra lo stress del tutto programmato, della puntualità e affrontare in assoluta sicurezza l'incognita d'un volo nel vento». Da terra i palloni sono seguiti da un furgone collegato via radio e quando il vento avrà deciso di lasciar scendere la mongolfiera o quando l'ora di viaggio sarà conclusa, passeggeri e mezzi saranno recuperati. Se poi si vuole abbracciare l'avventura, allora bisogna aspettare l'inverno, quando il freddo promette a oltre 4000 metri.





Sopra Nello Charbonnier al Polo Nord lo scorso aprile
Il pilota ha una flotta di mongolfiere alle porte di Aosta
A sinistra uno dei suoi palloni al decollo in piazza Chanoux

Bonatti a Cervinia

Stasera illustra i suoi clic di imprese e avventure

CERVINIA. Le foto e l'uomo, le emozioni e l'avventura. Walter Bonatti alpinista e esploratore presenta i suoi «clik» fotografici a Cervinia. Lo farà questa sera alle 18,30 nella sala mostre delle scuole elementari. Titolo della mostra che ha richiamato già molto pubblico al Museo della Montagna di Torino è: «Fermare le emozioni. L'universo fotografico di Walter Bonatti». Fra le foto anche quella dell'ultima grande impresa alpinistica, proprio sul Cervino: la parete Nord in solitaria invernale che Bonatti conquistò nel centenario della prima salita al Cervino di Edward Whymper. [e. m.]

LOCANDINA

Vignale

I virtuosi dell'hip-hop

Penultimo appuntamento del festival internazionale Vignaledanza: gli Aktuel Force, compagnia parigina considerata fra le più rappresentative nel genere hip-hop in Francia e in Europa, questa sera presenta «Pyramid», racconto coreografico con grande sfoggio di virtuosismo all'insegna del ritmo elettrizzante e scatenato (danza break e smurf, musica raggae e rap, arti grafiche tag e graph). Ci sono ancora biglietti disponibili, con posto unico a 40 mila (ridotto a 30 mila lire). Dalle 21,30. Per prenotazioni, 0142-930.005.

Monterosso Grana

Il fascino del «Festenal»

Domani sera il «Festenal», la rassegna della musica etnica europea, arriva a Sancto Lucio, la minuscola frazione della Valle Grana dove la manifestazione è nata 23 anni fa per iniziativa del Coumboscuro Centre prouvençal. Alle 21, nella chiesa, si esibirà Andrea Parodi (ex Tazenda) che insieme alla sua nuova band accompagnerà il pubblico in un affascinante viaggio musicale tra le sonorità della Sardegna. In mattinata, alle 10,30 danze tradizionali in piazza; alle 23,30 aperitivo e «merendo de mezo nuech». E' inoltre possibile cenare con Parodi e la sua band prenotando ai numeri 0335-694.7881 e 0338/288.2692

Tornaco

Baccini e Rtl in piazza

Tra le risaie della Bassa novarese domani sera approda l'«allegra carovana» di «Radiompiazza '99», la discoteca viaggiante di radio Rtl 102.5. Il live show itinerante si avvale di cinque voci note: Federico l'Olandese Volante, Antonio Gerardi, Luca Viscardi, Angelo Baiguini e Alberto Hisi, che si esibiscono sul grande palco a partire dalle 22. Ospiti fissi del tour sono Edo Soldo, il «supermuscoloso» di «Striscia la notizia» e la cantante Tina Esse. E' previsto anche un breve recital al pianoforte di Francesco Baccini, che proporrà un pot pourri di canzoni.

Voci vip alle «Notti blues»

Stasera a Moncalvo si esibirà Fiorella Mannoia con il suo complesso: dalle 22, in piazza Carlo Alberto nell'ambito della rassegna «Blu notti blues». Ingressi: 25 mila lire. Domani invece ci saranno due complessi blues, «Hotel La Salle» e «One O' Clock jump». Ingresso libero. In funzione stand enogastronomici.

Le voci della montagna

La suggestiva cornice del teatro romano ospita oggi, dalle 21, l'undicesima edizione della rassegna di cori alpini organizzata dall'Associazione culturale Penne Nere. Si esibiranno il Coro alpino milanese, il Coro popolare Città di Vimercate e il Coro Penne Nere di Aosta. Il repertorio delle tre formazioni spazierà dai tradizionali canti di montagna a brani moderni riarrangiati per i gruppi corali.

PAOLO MASSOBRIO

VIAGGIO

Capricci di gola intorno ai laghi Sull'alpe omaggio a re Bettelmatt



EDOARDO Rinaldi, docente dei primi corsi di formazione agli agricoltori, lo chiamava «il subiulin». Era un bicchierino piccolo piccolo dentro cui si versava un goccio di rosolio o di grappa, quasi ■ un commiato da ricordare. Con lui, scoprimmo le prime aziende agrituristiche nella zona del lago e del Cusio Ossola, arrampicandoci coi trattori per arrivare in quei prati spensierati dove d'estate i contadini portano le bestie al pascolo. Bella gente, quella di queste montagne: aperta, sincera, cordiale.

All'Alpe Cortiggio di Varzo (tel. 0324/72436), Orlando e Antonia avevano appena ristrutturato le malghe di pietra di un antico alpeggio. Allora ■ più lunga la strada da fare a piedi; oggi l'auto arriva fin sotto le case e l'ultimo tratto, coi bagagli, lo fate con il quattroruote di Orlando. Quando sarete arrivati ■ vi sembrerà vero: un villaggetto isolato, tra i prati ed il cielo, dove volano le poiane. Antonia, di una simpatia disarmante, ■ quello che offre l'alpe: verdure, funghi, polenta, polli e formaggi fatti col latte delle loro mucche. Per chi ama davvero la natura questo pugno di ■ ■ tre camere per sei posti letto è il posto ideale. Altra meta curiosa è la Colma a Civiasco (tel. 0163/55635) per i tomini di capra (eccellenti), il maneggio e il ristoro agrituristico inaugurato da poco, dove servono salumi, formaggi e carni provenienti dall'attività dell'azienda, a dieci chilometri dal lago d'Orta, zona di confine tra il Vco e la provincia di Vercelli.

Tra le soste sfiziose sul Lago Maggiore va segnalata l'ottima trattoria Campagna di Arona (tel. 0322/57294) in mezzo al verde, con buone bottiglie di vino e piatti fatti con tanta sapienza gastronomica. In città, ad Arona, fermatevi per un aperitivo «colto» alla Vineria Il Grappolo (tel. 0322/47735) dove servono la toma del Mottarone con il miele di lavanda. Il Piccolo Lago di Fondotoce di Verbania (0323/586792) è invece una chicca con vista sul lago di Mergozzo, mentre assaporerete piatti di pesce abbinati a bicchieri di vino italiani e francesi. Sempre sul Lago di Mergozzo fa una cucina curiosa, di ispirazione orientale e vegetariana, le Oche di Bracchio (tel. 0323/80122). Ma di orientale c'è addirittura il minareto di Villa Crespi (0322/911902), sul lago d'Orta, che da quest'anno fa una cucina sfiziosa, ■ tra le materie prime locali e l'estro partenopeo del giovane chef. Ambiente romantico, infine, sempre sul lago, al Giardinetto di Pettenasco (tel. 0323/89118). Da provare. Ancora degustazione di «grandi» bottiglie, nell'elegante e informale Cruna del Lago di San Maurizio d'Opaglio (tel. 0322/967435), ristorante gestito da giovani volonterosi ed al notevole Gatto e la Volpe di Oleggio (tel. 0321/998266), invaso di gente attratta da un buon bicchiere ed anche dalla «ganassa» bollita con il bagnetto. Prima di risalire in montagna, per l'Ossola o la Val Sesia, merita un salto il Pinocchio di Borgomanero (tel. 0322/82273) con le lumache al verde condite con burro e nocciole, oppure al Sorriso di Soriso (tel. 0322/983228) elegante e celebrato locale che deve il ■ anche al legame con le materie prime del territorio. Galeotta, in Valsesia, sarà la sosta allo Scoiattolo di Carcoforo (tel. 0163/95612), prenotando anzitempo il tavolo sul balconcino di legno davanti al Rosa (indimenticabili gnocchi).

Nell'Ossola, si dovrà scegliere tra il Divin Porcello di Masera (tel. 0324/232858) dove producono dei salumi straordinari (imperdibile la mortadella ossolana) ed offrono un pranzo tipico e succulento, oppure all'Edelweiss di Viceno di Crodo (tel. 0324/618791), oasi dei funghi con camoscio, cervo o capriolo. Ma siamo tornati al nostro itinerario iniziale. E allora qui merita fermarsi per programmare una gita all'agriturismo La Balma dell'Alpe Veglia (tel. 0324/73083) ai piedi del Monte Leone: naturaspettacolo con fumante polenta e latte. A Coimo, nella Val Vigezzo, fanno un pane nero straordinario (panificio Conti tel. 0324/930127), mentre a Santa Maria Maggiore c'è da acquistare il prosciutto crudo della salumeria Bonardi (tel. 0324/94781). Salendo la Val Formazza, invece, fermatevi a Crodo dal radioso Forno Ossolano (tel. 0324/610661), per le paste di meliga oppure cercate Gian Piero Crosetti (tel. 0324/61001), autore di bresaola e prosciutto crudo tenerissimo (culatello di montagna) con negozio anche a Formazza (tel. 0324/63035).

Si sale ancora, perdinci!, fino alle Cascate del Toce ed oltre, sopra il lago di Morasco, dove in questa stagione, e solo in questi giorni assolati, producono il mitico Bettelmatt: formaggio a pasta semidura, tra i più ricercati d'Italia, dallo straordinario profumo dei fiori (la mottolina) ed erbe. E mentre scende la ■ in questi paesini dove i villeggianti trovano ancora i porcini nei boschi, anche la pizzeria Cistella di Baceno (tel. 0324/62085), grazie all'acqua della valle e all'abilità del titolare, farà una pizza fragrante. Parola di Edoardo Raspelli, che ogni estate si rifugia da queste parti e fa scorpacciate epocali in compagnia dell'inseparabile Giancarlo Milani, ghiottone di taglia «svizzera».

Il clandestino, condannato a quasi un anno in giugno, a luglio era già libero

Spacciava un mese dopo l'arresto

Nigeriano vendeva coca nello stesso posto

Giacomo [illegible]

E' stato arrestato una prima volta la sera del 10 giugno. Per spaccio di droga. «Alle 23, per essere precisi», confermano i carabinieri, scartabellando tra i verbali. «Vendeva, come purtroppo tanti altri [illegible] connazionali, al[illegible] dosi [illegible] cocaina in [illegible] Regina Margherita, all'altezza del Rondò della Forca. Un punto della città che ben conosciamo». Una pattuglia dei [illegible] della compagnia Oltredora aveva notato quel nigeriano confabulare con alcuni italiani, poi allontanarsi, infine tornare scambiando soldi e [illegible]. L'altra sera gli stessi militari che gli avevano messo le manette ai polsi un mese e mezzo fa, se lo sono ritrovato davanti, di [illegible] intento a vendere droga. [illegible] solo, ma dopo averlo riconosciuto, lo hanno nuovamente arrestato, alla stessa [illegible] (le 23 di mercoledì) e nello [illegible] punto (il Rondò della Forca). Anche questa volta [illegible] pochi grammi, ma quanto basta per fare [illegible] il fermo. In pratica, l'extracomunitario si era ripreso il suo «posto di lavoro», il suo territorio, la sua clientela. Come se nulla fosse accaduto.

Eppure Kingsley Obakhavbaye, 36 anni, nato a Benin City, senza lavoro, senza un tetto e senza permesso di soggiorno, non avrebbe dovuto essere lì. Era stato condannato a oltre 10 mesi di carcere. Brigadiere e appuntato hanno sgranato gli occhi, l'altra sera. Ma [illegible] si sono scoraggiati. Hanno rifatto da capo il loro dovere. Solita prassi: il fermato sui sedili posteriori, tragitto fino in caserma, camera [illegible] sicurezza, segnalazione al magistrato di turno, impronte digitali, verbali e cartacce. Poi hanno fatto presente la cosa al loro superiore, il capitano Rosario Castello. Che si è subito dato da fare per capire. Così si è scoperto che Kingsley Obakhavbaye non aveva perso molto tempo: l'altra sera, al [illegible] dell'arresto, era libero soltanto da ventiquattr'ore. Dopo la condanna, infatti, è stato scarcerato il 27 luglio per sospensione della pena.

Insomma, di quei dieci mesi lo spacciatore ha scontato poco o nulla. Per non parlare di quanto costa, alla collettività, ogni singolo arresto: alcuni milioni di lire, cioè i costi di accertamenti, verifiche, fax, avvocati d'ufficio, personale che magari deve ricorrere a straordinari.



Troppo spesso, per le forze dell'ordine le scarcerazioni suonano come la più insopportabile delle beffe, a volte carabinieri e poliziotti [illegible] addirittura derisi pochi giorni dopo da quelle stesse persone accompagnate alle Vallette. I militari allargano le braccia: «Facciamo tutto il possibile, per quanto ci compete». E a chi invoca [illegible] pesanti», ribadi[illegible] piuttosto la necessità della certezza della pena.

I carabinieri allargano le braccia: casi come questi sono numerosi, ma non siamo noi a mettere in libertà i delinquenti

«Eseguiamo numerosi arresti tutti i giorni, soprattutto per spaccio di droga, tra mille difficoltà e rischi - commentano negli uffici di via Valfrè - ma è diventata una prassi, non [illegible] più notizia. Eppure il nostro sforzo è costante, continuo».

Ancora ieri, a Porta Palazzo, due extracomunitari - un uomo del Mali e una ragazza ghanese - [illegible] stati sorpresi su un tram della linea 3 mentre cedevano dosi ad alcuni giovani, alle 11 del mattino, tra i viaggiatori. Anche per loro, i militari del capitano Castello hanno fatto scattare le manette. Sperando di tenerli lontani dai mezzi pubblici almeno un mesetto.

«Ma a me ora il giudice riduce le ferie al mare»

Giorgio Ballario

Era inevitabile. Dopo i recenti fattacci di cronaca nera che a Milano hanno visto protagonisti criminali agli arresti domiciliari e rapinatori con l'Aids scarcerati in virtù della malattia, è cambiato il vento. L'opinione pubblica chiede a gran voce misure più restrittive contro la delinquenza, i politici si adeguano e persino nei Tribunali [illegible] Sorveglianza - magari senza volerlo - i provvedimenti dei giudici sono diventati più severi. Ma a farne le spese, come spesso accade, sono soprattutto i pesci più piccoli. Anche quelli che stanno pagando il loro debito con la Giustizia e che ormai hanno tagliato i ponti [illegible] il passato.

Romano, un passato burrascoso, adesso con famiglia e un lavoro: nel '98 mi hanno dato tre settimane, ora una

E' [illegible] caso di Romano R., 45 anni, un pregiudicato torinese ex tossicodipendente con diverse condanne per spaccio di droga ed estorsione. Una vita spericolata, sempre dentro e fuori dal carcere e dalle comunità di recupero, fino alla miracolosa riabilitazione: un calcio all'eroina, niente più amicizie pericolose, un lavoro come tornitore e una famiglia, con [illegible] bambino che adesso ha tre anni. Insomma, un uomo che da cinque anni a questa parte sembra completamente reinserito nella società, anche se fino al prossimo mese di ottobre rimarrà affidato ai servizi sociali [illegible] precisi obblighi da rispettare: rientro alle 22, divieto di uscire dalla provincia di Torino e [illegible] paio di colloqui al mese con gli assistenti sociali.

«Ormai è un uomo a posto - conferma il suo legale, Enrico Moschini - ha iniziato con alcuni affidamenti terapeutici in [illegible]nità e adesso sta finendo di scontare un affidamento di 2 anni [illegible] servizi sociali per una vecchia storia di estorsione che risale all'85. Da allora il mio cliente ha tenuto un atteggiamento irreprensibile e non ha mai avuto denunce o segnalazioni dalle forze dell'ordine». A metà giugno Romano ha presentato al Tribunale di Sorveglianza la richiesta di potersi allontanare per tre settimane da Torino, indicando l'indirizzo esatto delle località in Romagna e in Liguria dove intendeva trascorrere le sue vacanze con la famiglia.



Il Tribunale di sorveglianza (sotto l'ingresso da via Bologna) competente in materia di misure cautelari. A fianco, [illegible] della polizia [illegible] Valentino

Poco più di una formalità, pensava il tornitore, perché già lo [illegible] anno il giudice di sorveglianza l'aveva autorizzato a passare le ferie al mare. [illegible] quest'anno qualcosa è cambiato. E due giorni fa il [illegible] magistrato che si occupa [illegible] suo affidamento ha concesso soltanto l'autorizzazione a una settimana nel paesino ligure dove hanno una casa i [illegible] di Romano, con rientro alle 23 e obbligo di non lasciare il Comune indicato. «Sarà un [illegible] - dice l'avvocato Moschini - ma quest'anno anche [illegible] paio di altri miei clienti in affidamento hanno incontrato un sacco [illegible] difficoltà [illegible] i permessi».

Romano [illegible] si è perso d'animo e ha presentato una [illegible] istanza, chiedendo di «barattare» la settimana in Liguria con le due in Romagna. [illegible] di là dei problemi organizzativi, si dice rammaricato per come è stato trattato: «Io capisco di aver sbagliato e so anche che il permesso è un beneficio che mi viene concesso - osserva Romano R. - ma non posso fare sempre i conti con il mio passato. In fin dei conti mi alzo ogni giorno alle 5 per andare a lavorare, pensavo di [illegible] diritto anch'io ad andare in vacanza con la mia famiglia».

Il «commissario» risponde a Comino

«Defezioni nella Lega? Fenomeno circoscritto»

Bosio: il 95% dei militanti è con noi
L'ex segretario: 800 fax di solidarietà

Giuseppe Sangiorgio

Attacchi a Domenico Comino, che annuncia di aver ricevuto in pochi giorni 800 fax di solidarietà da tutto il Nord e [illegible] solo. Invettive contro Roberto Rosso, il segretario provinciale commissariato: «Da domenica è sparito, quando tornerà troverà [illegible] Lega di[illegible]. Bernardino Bosio, sindaco di Acqui Terme e commissario del Piemonte leghista al posto dell'espulso Comino, Mario Borghezio, deputato della Mole, nonché avversario dell'ex capogruppo alla Camera, con a fianco il commissario della segreteria provinciale, Fabio Faccaro, muto, convocano i cronisti nella sede di corso Matteotti. E lanciano strali contro un'ex «classe dirigente» che fino alla scorsa settimana «ha soltanto pensato a se stessa ed ha usato il Carroccio come un «carrierificio», neologismo coniato da Borghezio. La loro è una conferenza stampa sul futuro della Lega. «Non certo sulle prospettive del Pie[illegible] per Milosevic con simbolo il gladio romano», dice Borghezio suggerendo (con evidente scherno) di definire così il nuovo «soggetto che Comino vorrebbe far nascere dalle ceneri del [illegible] insuccesso».



Il «commissario» Bernardino Bosio

Insiste Borghezio: «Durante la guerra fra Nato ed ex Jugoslavia, Comino è andato per tre volte a Belgrado, per stringere la mano a Milosevic, mentre a Ro[illegible] si è recato un giorno sì e l'al[illegible] anche all'ambasciata serba. Poi ha stretto un'altra mano, quella di Berlusconi facendo accordi sottobanco con il [illegible]».

Bernardino Bosio appare tranquillo: «Il 95 per cento della Lega, dei militanti, è con noi». E il fenomeno delle defezioni è circoscritto». Anzi, secondo Bosio, «molti di coloro che [illegible] sono confusi avranno modo di ricredersi e di rientrare nel partito».

Fra i «confusi», Bosio e Borghezio pongono pure Pietro Molino, consigliere comunale a Palazzo Civico, «militante della prima ora nella Lega», al quale lanciano un appello, affinché ritorni sui suoi passi. «Molino - spiegano - è una delle anime più genuine del movimento».

«Forze delle quali abbiamo bisogno», aggiungono, ricordando, da un lato che i segretari provinciali commissariati [illegible] sono espulsi («Dipende da loro»), e dall'altro che la Lega, in 3-4 anni, ha perso [illegible] terzi degli iscritti scendendo da 22 mila a poco più di ottomila.

Per rinsaldare le file, Bosio annuncia che in autunno saranno «celebrati» i congressi provinciali, che preludono alle assise «nazionali» del Piemonte, [illegible] una «nuova strategia» nei Comuni e nelle Province, che aprirà il dialogo con la gente, «facendo capire a chi vive quassù che il pensionato che ha pagato per trent'anni i contributi Gescal, non può adesso ritrovarsi al fondo delle graduatorie per la casa».

«Questioni - osservano Bosio e Borghezio - che poco importavano ai carrieristi sostituiti». Aggiungono: «Apriremo nuovi gruppi di sezione per riportare nel movimento chi vuole impegnarsi davvero».

Bosio difende il vertice federale e il gran capo Bossi da chi li accusa di [illegible] scambiato la democrazia interna con le botte. «Ciò che sta accadendo nella Lega - precisa - dimostra esattamente il contrario. Fa emergere un movimento aperto a qualsiasi confronto. «Non siamo il partito delle vendette, ma pronti alla discussione, ad accogliere chiunque voglia rientrare».

Dei sette parlamentari piemontesi (4 deputati e 3 senatori) lasciano la Lega anche l'onorevole Mario Barral e il senatore Luciano Lorenzi.

Comino, da Morozzo, in provincia di Cuneo, si dice «sereno». E rivolge un invito a quanti gli hanno manifestato solidarietà e si sono detti pronti ad affiancarlo in questa battaglia politica.

«Sono sommerso dai fax - racconta - da lunedì me ne sono arrivati oltre 800. Voglio rispondere a chi ha scritto, ma purtroppo in molti casi non c'è un recapito preciso». Ora, Comino è iscritto al gruppo misto e si sta preparando (Sarò pronto per metà settembre») a dar vita al nuovo movimento politico denominato «Piemont», lo stesso nome assunto, nei Consigli comunali da chi, condividendo la sua «ribellione», ha lasciato la Lega. Finora, tra i parlamentari piemontesi è stato seguito da Mario Barral e Luciano Lorenzi, entrambi del Cuneese. «C'è pure Alberto Lembo, eletto nel Veneto», aggiunge Comino.

Inaugurata ieri la classica esposizione con otto allestimenti in altrettanti punti della città canavesana

Castellamonte «prenota» Ciampi

Mostra ceramica, si pensa già alla prossima edizione

La mostra di Castellamonte rende omaggio a Francesco Messina



Mauro Saroglia
CASTELLAMONTE

Inutile anche solo pensarci: Nicola Mileti, curatore e anima della Mostra della Ceramica di Castellamonte, non si intercetta, a poche ore dall'inaugurazione. Più «folletto» che mai, scompare e riappare in un diverso punto della città, in prossimità degli otto allestimenti che costituiscono la 39ª edizione della rassegna dedicata alla [illegible] rossa.

Fra i tesori anche una trentina di opere del maestro Francesco Messina

Molte autorità e nessuna vera «étoile», alla cerimonia di ieri sera: nelle scorse settimane si era fatto il nome di Carla Fracci, ma l'ipotesi è caduta. Pazienza. Ci si rifarà nel 2000, per la Mostra del quarantennale, quando gli organizzatori contano di portare nella cittadina canavesana il Presidente della Repubblica Ciampi (nonché un corposo finanziamento regionale: in entrambi i casi, a quanto pare, si tratta di qualcosa in più di semplici speranze). «Per il 2000 - viene spiegato - sarà completata la trasformazione della Civica raccolta di Terra Rossa in Museo della Ceramica: sarà il più grande d'Italia, superiore anche a quello di Faenza».



Mostra [illegible] in tono minore, quindi? Ditelo a Mileti... E come dargli torto, quando si può vantare - a nobilitazione dell'evento - l'omaggio a un artista eccelso come Francesco Messina? Del maestro, a Palazzo Botton, vengono presentati una trentina di pezzi, fra cui 12 terrecotte. Nel medesimo storico edificio trovano spazio esempi della produzione statuaria dell'Ottocento castellamontese, con una sezione specificamente dedicata ai «pitocchi», sorta di lari in salsa canavesana, grotteschi numi tutelari da porre sui tetti e nei giardini.

Ma la porta di ingresso della Mostra è, sempre, la Rotonda Antonelliana. Qui hanno trovato sede le opere degli artisti Mark Aspinall, Salvatore Cipolla, Jean Fontaine e Andrea Mauro, in una sorta di collettiva dal titolo «Trasformazione uomo-animale-macchina». «Ciò su cui si vuol porre l'attenzione - aveva spiegato Mileti - è il [illegible] tra la corposità materiale delle opere e il disfacimento interiore che l'essere umano sta vivendo; sono gli sconvolgimenti di fine millennio, il riferimento a una natura [illegible] più radici». Nella vicina [illegible] del campanile si possono ammirare le personali di vari artisti castellamontesi e piemontesi, nella tensostruttura sono in esposizione e vendita oggetti e stoviglie prodotti dagli artigiani locali.

E le stufe, le celebri stufe di Castellamonte? Quelle si trovano nella palestra di piazza della Repubblica, modelli moderni accanto ai classici ottocenteschi. Tra arte, tecnica e design si snoda l'allestimento visitabile alla sede dell'Istituto statale d'arte «Faccio», che presenta lavori realizzati dagli allievi. Per ultimo abbiamo lasciato le due sezioni che, quasi certamente, sapranno raccogliere i consensi anche dei più piccini: nell'ex Cinema Sociale la rassegna «Ceramica fiabesca», collettiva di [illegible] italiani che hanno interpretato [illegible]ndo la propria ispirazione i personaggi delle favole e il mondo dell'immaginario; e, ancora a Palazzo Botton, «Ceramica luminosa. Mille e una notte»: teatrini luminosi, giochi di luci ed effetti speciali nelle opere di Gambone, Fabbrini, Giovannini, Fornarola e Bucci.

La Mostra sarà aperta fino al 5 settembre, nei giorni feriali dalle 16 alle 23, il sabato e nei festivi dalle 10 alle 13 e dalle 14,30 alle 23. Diecimila lire il biglietto d'ingresso.

LA STAMPA
VERCELLI
E VALSESIA
Sabato 31 Luglio

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TEL. 0161.217.850 / 0161.54.747 / FAX 0161.257.009
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. VERDI 40 - TEL. 0161.25.07.54 / FAX 0161.22.01.28

Parecchie fabbriche hanno chiuso i battenti e in tanti partono per le vacanze

E' il weekend del Grande Esodo

Traffico molto intenso sulla bretella di Santhià

Walter Camurati

VERCELLI

Oggi e domani il traffico sarà critico per chi parte e intenso per chi rientra: queste le previsioni formulate dai tecnici della «Società autostrade» per chi vacanza e per chi ne torna.

La situazione di traffico intenso è destinata a protrarsi per l'intera settimana fino a sabato 7 agosto, quando tornerà ad essere critica, mentre per domenica è prevista una situazione di traffico regolare.

Con la chiusura degli stabilimenti più importanti e dal maggior numero di dipendenti, le vacanze sono iniziate ufficialmente anche nel Vercellese e in Valsesia. Sono almeno una dozzina le fabbriche metalmeccaniche che hanno chiuso i battenti; una decina quelle dei chimici, della gomma, dei tessili e della plastica; una del settore carta.

Qualche nome: Teksid di Crescentino con un primo, consistente gruppo di lavoratori che resterà in vacanza fino al agosto; Yoshida Ykk di Prarolo, che riaprirà il 28; Magliola di Santhià, chiusa fino al 20.

La Sacal di Carisio riaprirà il 28; la Sambonet di Vercelli il 23; la Valvosider di Borgosesia il 29; la Cavanna di Prato Sesia il 23; la Sitai di Valduggia il 29 per la metà delle tute blu e il 22 per uno dei due quarti restanti.

Anche alla Vir di Valduggia le ferie sono scaglionate: fino al 22 per una metà e fino al 29 per l'altra; alla Ivak sempre di Valduggia, invece, tutti in vacanza fino al 29 agosto. Per quanto riguarda il settore chimico, gomma, plastica e tessili, la Zegna Baruffa lane di Borgosesia riaprirà il 29 e un giorno prima la Filatura di Grignasco. Alla Larix Sinterama di Vercelli la testurizzazione chiuderà fino al 22, per l'orditura e l'incollaggio fino al 29; la Tmi vercellese riaprirà il 22 come la Rieter automotive Fimit di Santhià, la Patelec di Vercelli e la Sorin Cardio e Bellco di Saluggia.

Turni differenziati per i cartai della Kimberly Clark: solo il terzo farà vacanza dal 2 al 23 agosto, mentre gli altri due chiuderanno rispettivamente dal 9 al 22 e dall'8 al 17.

Come già avvenuto per i quattro precedenti week end di luglio, anche questo sarà «caldo» per gli agenti in servizio nella caserma della Stradale di Villarboit che hanno competenza sull'intera autostrada A4 Torino-Milano. «Caldo» soprattutto si rivelerà il tratto dal capoluogo lombardo all'imbocco della bretella di Santhià, in direzione dei monti valdostani.

A Villarboit tutti i turni di servizio sono stati raddoppiati per l'occasione, e lo stesso è già avvenuto per le caserme di Vercelli e di Varallo.

Sono mobilitati anche i vari comandi territoriali dei carabinieri per tenere d'occhio le principali arterie statali e provinciali, mentre al controllo delle vie cittadine collaborerà la Guardia di finanza della caserma di piazza Martiri e i «civich» del comandante Giorgio Spalla, con il loro furgone nuovo di trinca ed appositamente attrezzato.

Dagli uffici del colonnello Gian Pietro Villa, comandante provinciale della «Stradale», arrivano le solite raccomandazioni: usare le cinture, assicurare i bambini agli appositi seggiolini che devono essere di tipo omologato; evitare le manovre azzardate; non superare mai i limiti di velocità. L'ammenda per chi li supera di 40 chilometri è di 242 mila lire, che scatta a mila (con ritiro della patente) se si oltrepassa questo limite.



Per oggi è preannunciato grande traffico su tutta la provincia. In particolare lungo le autostrade e la bretella di Santhià



In Valsesia sono attesi i villeggianti che trascorreranno le vacanze in Valle

I villeggianti affollano la Valsesia con milanesi e varesotti in prima fila

VARALLO. E' giunto il momento tanto atteso per gli operatori turistici della Valsesia. Da ieri i centri della Val Grande e delle vallate laterali sono stati raggiunti da migliaia di turisti che trascorreranno qui buona parte del mese d'agosto. Anche per quanto riguarda gli alberghi le prenotazioni fanno segnare indici positivi ma, è noto, le presenze maggiori sono legate soprattutto alle seconde case.

E per la maggior parte si tratta di lombardi: milanesi e varesotti. Non mancano comunque i turisti stranieri, che apprezzano particolarmente l'offerta enogastronomica. Un altro punto di forza è il Monte Rosa, nonostante quest'estate non sia stata aperta la stazione sciistica di Punta Indren. E gettonato è anche il fiume Sesia: canoisti, appassionati di rafting e delle altre discipline fluviali non mancheranno infatti di affollare i punti di ritrovo per le escursioni. **[i. fo.]**

Ieri dal gip ai gestori del locale di Vercelli

«Club Privè», revocati gli arresti domiciliari

VERCELLI

Sono stati revocati gli arresti domiciliari inflitti a Manuela Zavota, anni, presidente del «Club la Baronessa» di Vercelli; e del marito Francesco Anselmo, anni, entrambi residenti a Santhià: lo ha deciso ieri il gip del tribunale Luigi Riganti, che ha sostituito il provvedimento originario con l'obbligo di dimora nel Comune residenza e con il divieto di allontanarsi da quel territorio comunale senza aver ottenuto la preventiva autorizzazione del magistrato.

I due santhiatesi, che a Vercelli gestivano il «Club privè» di via Casalino 21, all'Isola, erano finiti nei guai con l'accusa di violazione aggravata in concorso dell'articolo 3 della Legge Merlin. Gli ordini di custodia cautelare li aveva firmati il gip Domenico Attimonelli su richiesta del pm Antonio Sangermano, il coordinatore dell'inchiesta condotta dagli investigatori della Mobile e del laboratorio di polizia scientifica.

Il «Club la Baronessa» era stato definito un «locale in cui a scopo di lucro si tollerava la presenza abituale prostitute».

Secondo le indagini, durate circa quattro mesi (praticamente sin da quando il club aveva aperto i battenti), l'accesso al locale sarebbe stato consentito a chiunque avesse acquistato la relativa tessera, del costo di 30 mila lire.

Il documento serviva anche come «drink cart», e dava diritto assistere a spettacoli di spogliarello o di «table dance».

Tuttavia, con l'aggiunta di quote variabili dalle alle 200 mila lire, sarebbe stato possibile accedere a piccoli «separè» in cui giovani donne (italiane o straniere, ma tutte socie del club) prestavano servizi particolari, anche nella versione di gruppo.

Le indagini, che si sono avvalse anche di microcamere nascoste, avrebbero infine consentito di filmare dal vivo qualcuno di queste «prestazioni particolari» e diversi soci avrebbero confermato gli episodi. **[w. ca.]**

Infuocata assemblea sulla costruzione della struttura di trasformazione dei rifiuti

«No» all'impianto per il riciclaggio

Tutta Ghislarengo contesta il progetto della Ecopi

GHISLARENGO

«Penso ai miei figli a quello che ho oggi, perchè da qui poco non verrà più nulla: per questo mi opporrò con ogni mezzo alla realizzazione di questo impianto». La frase, testuale, ha simbolicamente concluso, giovedì sera, l'assemblea pubbli dal sindaco di Ghislarengo Daniele Zanazzo per discutere sul progetto di costruire, in regione Orio, tra Ghislarengo e Rovasenda, un impianto grado di lavorare 28 mila tonnellate all'anno di rifiuti per ricavarne «compost» concimi agricoli organici.

Il rappresentante dell'azienda, la Ecopi di Alessandria che fa parte della multinazionale «Waste Management», aveva poco prima spiegato con pazienza come l'impianto, la cui costruzione è stata autorizzata dall'amministrazione provinciale (delibera del 23 giugno, quattro giorni prima del ballottaggio per l'elezione del nuovo presidente della Provincia), sia progettato in modo da rappresentare il minimo impatto ambientale possibile.



Dai rifiuti urbani è possibile ricavare «compost» e concimi agricoli organici

Odori? Nessignore, i camion che arrivano (sei al giorno, quattro in entrata e due in uscita) sono chiusi ermeticamente; il capannone adibito alla lavorazione è accuratamente sigillato. Rilasci nel terreno? Impossibile: la lavorazione avviene una piattaforma di calcestruzzo. «Infine - ha spiegato il dottor Galantini, amministratore delegato dell'Ecopi - in 12 anni di attività nelle altre zone non abbiamo avuto solo giorno di fermo imposto; siamo l'unica azienda del ramo Italia avere la certificazione di qualità Iso 14000; la Regione ci conosce bene, dal momento che ha autorizzato la sua finanziaria, la Finpiemonte, ad acquistare una quota azionaria della nostra società; siamo disposti a portarvi nei nostri stabilimenti già in funzione per verificare che quanto ho detto è vero».

La risposta della platea (oltre 100 persone, più del dieci per cento degli elettori) è corale: no, no, no. Non vogliamo vedere niente, non abbiamo fiducia.

Uno dei presenti va a scomodare addirittura il console Marcello che, a capo delle legioni romane, sconfigge proprio da queste parti le orde barbare dei Cimbri. L'assessore all'Ambiente, Francesco Borasio, si è insediato in Provincia appena da quattro giorni, e per il momento altro non può fare che dare prova di buona volontà.

Il sindaco Zanazzo ripete per l'ennesima volta che la Ecopi deve aspettarsi collaborazione da parte del Comune: anzi. E tutto viene aggiornato alla presentazione, che ormai è imminente, del progetto definitivo. **[w. ca.]**

Il segretario della Fabi accusa le aziende di voler tagliare troppo i costi

«Scusateci per le code in banca»

Vaccaro: il personale è ridotto al minimo

Franco Cottini

Chiediamo scusa per il tempo che vi facciamo perdere. Di questi tempi un'autocritica così è davvero poco consueta, soprattutto da parte di chi dice di avere come unica responsabilità quella di non aver saputo opporsi alle decisioni prese da altri. Ma dall'autocritica all'atto di accusa il passo può essere molto breve, come dimostra Giuseppe Vaccaro, segretario provinciale della Fabi, il sindacato autonomo dei bancari a cui aderisce la maggioranza dei lavoratori del settore.

«La situazione per i clienti è quella che tutti conoscono - esordisce -: code lunghissime agli sportelli, disguidi vari, interruzioni delle linee e, non ultimo, il rischio di trovarsi coinvolti in una rapina. Per cui mi vedo costretto a chiedere scusa a tutte le persone che quotidianamente perdono tempo per operazioni che, in condizioni diverse, potrebbero essere fatte in pochissimi minuti».

La colpa di tutto ciò, secondo la Fabi, è la politica aziendale degli istituti di credito. «Ormai da tempo - spiega Vaccaro - si persegue la riduzione dei costi attraverso la riduzione del personale così che sull'altare del risparmio si sta sacrificando quel rapporto di fiducia che fino a pochi anni or sono identificava il cittadino con la propria banca».

Si denunciano anni e anni di «politica non oculata» che oltretutto adesso rischiano di far perdere preziose posizioni al sistema bancario nazionale nella non facile competizione europea. «Le banche estere - commenta il segretario Fabi - hanno attuato programmi ad alto livello, in Italia si è deciso che il sistema più comodo per aumentare i ricavi fosse quello di tagliare i costi eliminando quote consistenti di lavoratori e quindi risparmiando sul costo del personale».



Le code agli sportelli delle banche sono spesso fonte di irritazione. Il problema secondo la Fabi è rappresentato dal fatto che il personale ormai è ridotto all'osso per la politica di massimo risparmio attuata dagli istituti di credito

Oltre alle perdite di tempo, c'è il fattore sicurezza, di stretta attualità anche nel Vercellese. Un problema per il quale Giuseppe Vaccaro offre una soluzione che lui stesso definisce provocatoria: «Si parla di utilizzare l'esercito per controllare chi è agli arresti domiciliari. Visto che le banche, sempre per risparmiare, non vogliono più mettere le guardie alle porte perché non si ricorre ai militari?».

Ma i sindacati non hanno proprio alcuna responsabilità di cui farsi carico? «Forse - conclude il segretario della Fabi - la nostra unica colpa è quella di non essere riusciti a far fronte a questa situazione fin da quando è stato chiaro che gli effetti sarebbero stati quelli poi verificatisi. Ma ai cittadini rivolgo una preghiera: non prendetevela con i colleghi se dovete aspettare in coda decine di minuti. Noi facciamo il possibile, sottoposti come siamo a carichi e ritmi di lavoro decisamente onerosi e non supportati dalle aziende che continuano a minacciare licenziamenti o sanzioni. Piuttosto spero di aver spiegato che le responsabilità sono molto più a monte di quello che appare allo sportello».

Il racconto dell'infermiera Cri nel campo di Kukes

Tra container e speranze il Kosovo di sorella Anna

Roberto Martini

Ricorda la sveglia, alle quattro del mattino. La strada dietro la tendopoli, l'univa via verso il confine, è attraversata da trattori e cingolati: una fila disordinata ma quasi ininterrotta, rumori di fuga e di disperazione che fanno aprire anche gli occhi più stanchi. Anna Sartoris, infermiera volontaria della Croce rossa di Vercelli, è tornata da Kukes: per tre settimane la vita del grande campo profughi, tra Albania e Kosovo, è stata la sua vita. Ha lasciato la casa di Asigliano, il lavoro all'ospedale Sant'Andrea ed è partita: l'aveva già fatto qualche anno fa, come volontaria in Mozambico. E qualcosa in Kukes le ha ricordato il vecchio viaggio: «I kosovari - dice - hanno una dignità simile agli africani: non chiedono nulla più di quanto viene dato».

Nel campo d'accoglienza, «sorella» Anna porta viveri e vestiario sul confine, distribuisce pane e latte, frutta e pasta. Prepara sacchi di vestiario, lavora soprattutto nel container dell'ospedale militare, con gli uomini di «Medici senza frontiere». C'è il dolore, ma anche qualche insperato lieto fine: «Un bimbo di pochi mesi, che rischiava di essere soffocato da un'epistassi, si è salvato - ricorda -. Abbiamo operato una bimba sul posto, subito dopo un incidente stradale. Era grave, è andata bene». Per altre vite, invece, nessuno riesce a far nulla: «Un pastore albanese, che portava le pecore al pascolo, è saltato su una mina: il cugino è andato a soccorrerlo, un ordigno lo stava aspettando».



Anna Sartoris (a sinistra) e Michela Besutti sono le due infermiere della Croce Rossa vercellese volontarie nel campo di accoglienza di Kukes

La lunga teoria di trattori e pullmini, noleggiati da chi ha più denaro, è l'immagine più nitida. E dietro ogni vetro, sui sedili impolverati, gli occhi di Anna Sartoris vedono chi sta male, chi paga per essere trasportato e non vuole rinunciare al viaggio sulle strade piene di bunker e di buche. E gli anziani abbandonati, che hanno perso ogni contatto con la famiglia. La normalità di Kukes invece sono i bambini: «Giocavano con nulla. Al campo ci sono anche state alcune nascite». E il cesto di ciliegie portato da un albanese riconoscente.

Vicino alle tende c'è anche un telefono satellitare: l'infermiera volontaria riesce a chiamare casa. Soltanto un minuto per far sapere che sta bene, e per rispettare la raccomandazione di non occupare a lungo la linea. «Ho dormito 4 ore e mezzo per notte, pranzato a tonno e simmenthal in non più di dieci minuti. E' stata un'esperienza pesante, ma che rifarei comunque».

Anna Sartoris è tornata, ma nel campo d'accoglienza di Kukes c'è stato un cambio della guardia vercellese: in settimana è arrivata Michela Besutti, un'altra infermiera volontaria della Cri, che è già stata accanto ai terremotati di Colfiorito. E quella di «sorella» Michela è probabilmente l'ultima partenza vercellese verso il Kosovo della ricostruzione.

FUOCHI ARTIFICIALI AL LUNA PARK



Sulle giostre per divertimento e solidarietà

I fuochi d'artificio hanno illuminato la notte vercellese. Lo spettacolo pirotecnico, offerto alla città dai Giovani giostrai vercellesi, ha tenuto con il naso all'insù bambini e giovani, presenti al luna park di piazzale divertimenti. «E' stata una serata veramente piacevole - spiega Ugo Gualoni - riuscita in ogni dettaglio grazie anche alla presenza delle forze dell'ordine. Speriamo che questi ultimi giorni la presenza al luna park continui a essere massiccia». Prima dell'addio o meglio, arrivederci al 2000, ci sarà ancora tempo per trascorrere ore all'insegna del divertimento. E non solo: mentre prosegue l'operazione pro-Kosovo, domani pomeriggio il luna park ospiterà i piccoli bambini di Cernobil in vacanza a Vercelli. E, naturalmente, prosegue anche il gioco de «La Stampa». Se vi riconoscete nella foto con il circolino, venite con una copia del giornale alla redazione di via Duchessa Jolanda 20: vincere i biglietti per un divertente pomeriggio al luna park. [p.m.f.]

Subito i lavori di consolidamento, poi via alla ristrutturazione

Casa Fantini non sarà abbattuta accordo tra Comune e proprietà

Per gli «Spalti delle Maddalene» l'emergenza è finita: queste le conclusioni del summit di ieri tra la società «via Dante 1882 srl» proprietaria dell'ex «Trattoria Monferrato» e gli amministratori, i tecnici ed i funzionari del Comune. «La vertenza è risolta - dice al telefono l'avvocato Daniele Fantini che cura gli interessi della proprietà - e lo stabile non verrà abbattuto».

L'immobile è quello all'angolo tra la via Dante e la via Marsala: il sindaco ne aveva ordinato l'abbattimento, ma il Tar ha sospeso la decisione. L'avvocato Fantini spiega che in contraddittorio si è convenuto di aggiungere un'ulteriore protezione e di risistemare in modo diverso le transenne di recinzione, operando in modo tale da consentire la riapertura al transito delle due vie.



Si è conclusa la telenovela di Spalti delle Maddalene. L'edificio di via Dante verrà ristrutturato, ma prima si interverrà per evitare crolli e permettere la riapertura al traffico di via Marsala

«Questi interventi - spiega il legale - richiederanno al massimo una giornata di lavoro. Oggi come oggi, alla vigilia delle vacanze, il problema è trovare un'impresa disposta ad eseguirli: contatteremo quello che ha già curato il primo intervento per sondare quali siano le sue disponibilità, altrimenti dovremo aspettare la ripresa. Ritengo che nella peggiore delle ipotesi il lavoro si concluderà entro la seconda metà di agosto».

Una volta risolta la fase dell'emergenza bisognerà pensare a risistemare quello che solo usando molta benevolenza si può definire «rudere». Conclude l'avvocato: «Scongiurato il pericolo di abbattimento riattiveremo la procedura per una ristrutturazione definitiva dell'immobile. Penso che, se tutto filerà per il verso giusto, entro la fine dell'anno potremo avere buone notizie». [w. ca.]

Oggi la partenza

Gli «arturiani» sulle tracce di Carlo Magno

Come Colombo da Palos, parte oggi l'avventura di Ar.Tur.O sulle tracce del Sacro Romano Impero. Ma, rispetto al mitico navigatore genovese, la meta degli «arturiani», guidati da Cinzia Ordine e Paolo Pomati (con la supervisione di Padana Tour), è nota nei minimi dettagli.

Attraverso Svizzera, Francia e Germania, il gruppo di temerari (ma non troppo) vercellesi ripercorrerà le città che hanno fatto la storia del Regno Carolingio. Imperdibile la «tappa» di venerdì ad Aquisgrana, dove si potrà ammirare il trono di Carlo Magno, ma anche Mainz, Colonia e Norimberga offriranno momenti d'emozione per gli amanti di storia e cultura.

Il tour raggiungerà oggi Basilea, quindi toccherà Strasburgo (con visita al Parlamento europeo); poi si entrerà in Germania a Mainz, Treviri, Koln (immancabile la visita al monumentale Duomo), Norimberga, Aquisgrana e San Gallo, ultima tappa prima del ritorno a Vercelli previsto per martedì 10 agosto. [p.m.f.]

LETTERE AL GIORNALE

«Sporco e multe in corso Palestro»

Se è vero che in città tutti sono considerati di serie A, i residenti di corso Palestro hanno buone ragioni per ritenersi di serie inferiore.

Il viale è diventato luogo fisso di passeggio per cani e, a causa di una voluta trasgressione dei loro accompagnatori al particolare disposto, è ricettacolo di ogni sorta di rifiuto organico occultato, peraltro, da un consistente strato di foglie che si è ammassato a far tempo dalle ore 10 del lontano 11 giugno (antivigilia del giorno 13) quando ha fatto la sua unica, fugace apparizione una delle minispazzatrici fantasma.

L'asfalto, oggetto di inimmaginabile noncuranza, è costellato da buche e da margini a gradino che mettono a serio repentaglio l'integrità delle caviglie delle persone che si azzardano a percorrerlo e, dulcis in fundo, nel tratto da via Farini e fino all'ingresso del Liceo Scientifico delle due sole panchine che esistevano, quella che denunciava la sua ormai vetustà è stata recentemente rimossa senza che si sia provveduto alla sua sostituzione.

Infine gli alberi che, per decisione dei tecnici preposti, sono stati abbattuti hanno lasciato ampi spazi vuoti, sintomo di un particolare disinteresse.

Tuttavia, per avvenuta continua constatazione, i residenti hanno l'onore di essere ammessi alla serie A solo ed esclusivamente perché il corso è diventato palestra per il particolare esercizio grafico di sanzionamento del divieto di sosta.

L. G., Vercelli

«Troppe auto in sosta sulle strisce pedonali»

Nella lotta contro gli automobilisti indisciplinati i vigili urbani prestino attenzioni particolari a coloro che posteggiano proprio sugli angoli degli incroci o sulle strisce pedonali. Si tratta di una manovra pericolosissima perché crea ostacoli a chi deve attraversare la strada e impedisce la visuale di pedoni o bambini che si apprestano a farlo. In città è un'abitudine che molti hanno preso, ai vigili tocca farla perdere.

Lettera firmata, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213 000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. 0161 424 757, **Gattinara:** tel. 0163 832.500. **Santhià:** tel. 0161 92 91. **Trino:** tel 0161 801.485; **Borgosesia:** tel [illegible] 25 303; **Cre[illegible]:** tel 0161 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. [illegible] 418 617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono 0161 593 333: ambul telefono 0161 217.000; **Gattinara:** telefono 0163 822.245, **Santhià:** telefono 0161 929.211. Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

[illegible]

Vercelli: telefono 0161 256 050; **Arborio:** telefono 0161 86.384; **Borgosesia:** telefono 0163 25.513; **Cigliano:** telefono 0161 424.524; **Crescentino:** telefono 0161 842.655; **Gattinara:** telefono 0163 835.411; **Santhià:** telefono 0161 929.200; **Trino:** telefono 0161 829 585

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Dr.ssa Elena Dallan*, via Lanza 7 (Municipio), tel. 0161 250.828.

Moria dei Conti: Dr.ssa Piera Coppo, via Marconi 2, tel 0161 780 119.

Santhià: *Dr. Pietro Giuseppe Prando*, [illegible] Nuova Italia 143, tel. [illegible] 94 389.

Varallo: *Dr. Anselmetti*, via Umberto I° 25, tel. 0163 51.180.

Postua: *Dr. Flavio Zanellati*, via Roma 11, tel. 015 760.303.

Prato Sesia: *Dr.ssa Giovanna Graziano*, via Matteotti 3, tel. 0163 850 206.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 258.792; **Santhià:** telefono 0161 929.218; **Gattinara:** telefono 0163 822.975.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.766; **Santhià:** telefono 0161 929.212-929.227; **Borgosesia:** telefono 0163 22.492; **Varallo:** telefono 0163 52.486-52.092; **Gattinara:** telefono 0163 822.364-822.367.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212; **Santhià:** telefono 0161 929.293; **Borgosesia:** telefono 0163 52.486; **Gattinara:** telefono 0163 822 344

IN CITTA' E FUORI

Viaggi

Con la Stat in Liguria

La Stat Viaggi ha organizzato, per il periodo estivo, pullman da Vercelli per la Liguria. Partenza da corso Libertà 20 alle 7,20: tutti i giorni. Capolinea Sanremo con arrivo alle 12,35. Partenza da Sanremo alle 14,20. Per le stazioni termali partenze lunedì, giovedì e sabato alle 7,20: per Montecatini (arrivo alle 13,20). A Chianciano (arrivo alle 17). Altre possibilità per Fiuggi ogni sabato con partenza alle 7,20, con fermate intermedie a Viareggio e Forte dei Marmi. Per informazioni 0142.78.16.60 oppure 0161.21.77.11.

Turismo

Gli orari dell'Apt

L'agenzia di Accoglienza e promozione turistica locale della Valsesia e del Vercellese, che ha la sede in corso Roma 38 a Varallo, è aperta il sabato e la domenica dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19. Dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. Informazioni tel. 0163.51.280.

Pezzana e Costanzana

Feste nella Bassa fra cene ruspanti e danze all'aperto

Per chi ama le cene ruspanti e le danze all'aperto, la Bassa Vercellese in questo week-end propone due appuntamenti. A Pezzana prosegue infatti la festa patronale. Questa sera il menù, proposto dalle 19,30 nello stand gastronomico, comprende agnolotti d'asino, peperonata con salsiccia, porchetta e grigliata mista. Danze alle 21. Il «dì dla festa» prosegue fino a martedì sera, con cene, balli e attrazioni del luna-park.

A Costanzana invece, per la «Festa d'la mundin-a», questa sera si possono gustare per cena salamini sotto grasso, la tradizionale panissa, agnolotti, fritto di mare ed altri piatti tipici. S'inizia alle 20. In serata si danza con l'orchestra Erre City Folk: canta Giampiero Au[illegible]. In paese la manifestazione continua fino a martedì. Ogni sera si cena con menu tipici e si balla. [g. bar.]

Iniziative a Borgo d'Ale

Domani al mercato bandiera a [illegible] le auto d'epoca

Oltre cinquanta modelli di auto e moto d'epoca saranno esposti domani, per l'intera giornata, sotto le cupole del mercato di strada Bianzè, a Borgo d'Ale. L'iniziativa è del Comune e del «Gruppo giovani» aderenti al mercato ortofrutticolo. I visitatori potranno anche provare i modelli d'epoca, lungo un percorso appositamente tracciato.

Accanto alla mostra si svolge il tradizionale mercato domenicale dell'ortofrutta: è una particolare formula di vendita diretta al minuto, dal produttore al consumatore, di prodotti di stagione (in questo caso pesche e zucchine, mentre si proseguirà con pere, mele ed uva fragola).

Intanto, dopo le quattro e due ruote d'antan, i Gruppi cinofili vercellese e borgodalese stanno preparando, sempre nella grande area del mercato, una esposizione cinofila, organizzata in parallelo alle contrattazioni del 29 agosto. [p. a. r.]

Avviate le operazioni preliminari in vista dell'anno scolastico 1999-2000

Il grande valzer dei professori

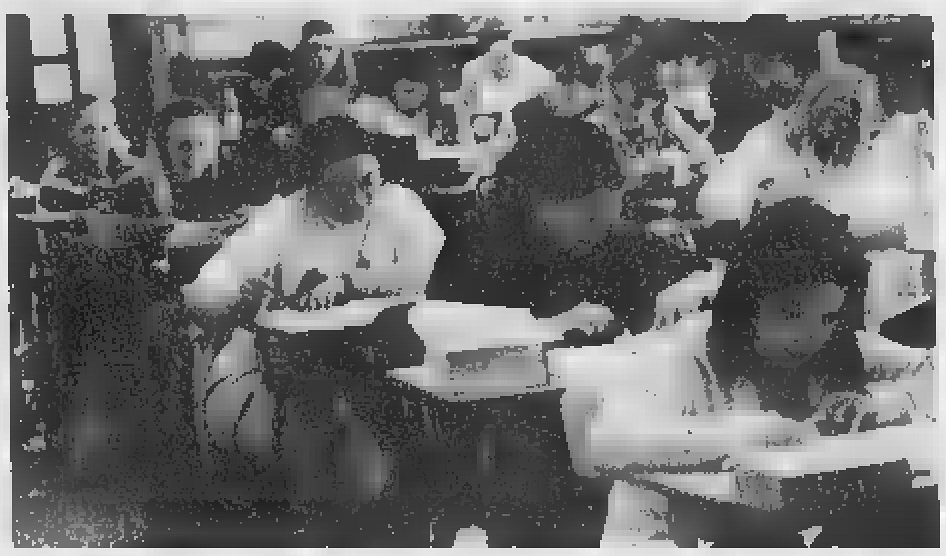
Tutti i trasferimenti negli istituti superiori

Ecco un primo elenco dei trasferimenti decretati dal Provveditorato agli studi per l'anno scolastico 1999-2000.

Personale direttivo. Giovanna Rizzolo, da Circolo didattico Borgosesia II a Circolo didattico Varallo; Giuseppino Donetti, da scuola media Lanino (Vercelli) a scuola media Verga (Vercelli); Raffaele Gaeta, da Iti Lirelli (Borgosesia) a Iti Faccio (Vercelli).

Docenti di ruolo.

Chimica. Walter Burocco, da istituto tecnico Caimi (Gattinara) a Ipsia Vercelli; Maurizio Larizzate, da Iti Lirelli (Borgosesia) a Iti Faccio (Vercelli); Carlo Marone, da dotazione organica provinciale a Iti Faccio (Vercelli).



[illegible] molte classi delle scuole superiori il prossimo anno scolastico proporrà nuovi professori. Nei giorni scorsi il Provveditorato ha reso ufficiali i trasferimenti

Discipline economico-aziendali. Ornella Bosco, da Itc Sraffa (Santhià) a dotazione organica provinciale.

Discipline meccaniche e tecnologia. Marco Deambrosis, da Ipsia Vercelli a Iti Faccio (Vercelli); Sergio Delvecchio, da Ipsia Magni (Borgosesia) a Iti Lirelli (Borgosesia).

Educazione fisica. Ferdinando D'Auria, da Iti Faccio (Vercelli) a Itcg Cavour (Vercelli); Catia Panizzo, da Ipsia Magni (Borgosesia) a liceo scientifico Ferrari (Borgosesia); Maddalena Conti, da istituto alberghiero Pastore (Varallo) a istituto professionale Lanino (Vercelli); Paolo Frara, da Itcg Calamandrei (Crescentino) a Itc Sraffa (Santhià); Mirco Rosa, da Itc Sraffa (Santhià) a Itcg Cavour (Vercelli); Sergio Acciu, da media Ferrari (Vercelli) a Iti Faccio (Vercelli); Franco Balocco, da media Lanino (Vercelli) a Iti Faccio (Vercelli); Antonio Sabatino, da media Ferraris (Cigliano) a istituto alberghiero Pastore (Varallo); Mauro Zignone, da media Valduggia a Ipsia Magni (Borgosesia).

Geografia. Anna Cerutti, da Itcg Cavour (Vercelli) a Itc Caimi (Varallo).

Igiene, anatomia. Cinzia Dionisotti, da dotazione organica provinciale a Ipsia Vercelli.

Informatica. Gianni Picco, da Iti Santhià a Iti Faccio (Vercelli).

Matematica. Vincenzo Iemolo, da liceo scientifico Ferrari (Borgosesia) a Ipsia Magni (Borgosesia); Stefania Alepardo, da liceo classico D'Adda (Varallo) a liceo scientifico Ferrari (Borgosesia).

Matematica applicata. Margherita Greppi, da Itcg Cavour (Vercelli) a Iti Faccio (Vercelli).

Matematica e fisica. Marinella Merlo, da liceo classico D'Adda (Varallo) a liceo scientifico Ferrari (Borgosesia); Giorgio Urban, da liceo classico D'Adda (Varallo) a liceo scientifico Ferrari (Borgosesia); Roberto Cairo, da Iti Lirelli (Borgosesia) a liceo classico D'Adda (Varallo).

Materie letterarie (50/A). Franco Audisio, da Itc Sraffa (Santhià) a Iti Santhià; Piero Barberis, da Itcg Cavour (Vercelli) a istituto magistrale Rosa Stampa (Vercelli); Elisabetta Dellavalle, da istituto magistrale Rosa Stampa (Vercelli) a Ipsia Vercelli; Simonetta Mentaschi, da istituto alberghiero Pastore (Varallo) a Iti Lirelli (Borgosesia); Giuseppina Ciardo, da Iti Casale (Chivasso) a Itcg Calamandrei (Crescentino); Donato Antonietti, da media Baranzano (Serravalle) a istituto alberghiero Pastore (Varallo); Laura Cerutti, da media Giovanni XXIII (Brusnengo) a Ipsia Magni (Borgosesia); Rita Dallora, da media Ferrari (Trino) a Iti Faccio (Vercelli); Luisella Ferraris, da media Crevacuore a Ipsia Magni (Borgosesia); Claudia Fumagalli, da media Verga (Vercelli) a Itcg Cavour (Vercelli); Gian Carlo Ronzani, da media Crevacuore a Iti Lirelli (Borgosesia); Mario Sala, da media Curioni (Romagnano) a Ipsia Magni (Borgosesia); Gabriella Sarasso, da media Arborio a istituto professionale Lanino (Vercelli); Silvana Spalla, da media Verga (Vercelli) a Iti Faccio (Vercelli); Maria Augusta Stragiotti, da media Balmuccia a istituto alberghiero Pastore (Varallo); Maria Sulis, da media Verga (Vercelli) a Iti Faccio (Vercelli); Tiziana Tricerri, da media Verga (Vercelli) a Ipsia Vercelli.

Materie letterarie (51/A). Luca Albertino, da liceo classico D'Adda (Varallo) a liceo scientifico Ferrari (Borgosesia); Carla Brusa, da media Crescentino a liceo scientifico Avogadro (Vercelli); Antonino Repetto, da media Ferrari (Vercelli) a liceo scientifico Avogadro (Vercelli); Maria Tarditi, da media Ferrari (Vercelli) a liceo scientifico Avogadro (Vercelli). *(continua)*

Concorso fotografico sulla città del vino

Si intitola «Spremi l'obiettivo» ed è alla seconda edizione. E' il concorso fotografico con premi in denaro riproposto dall'amministrazione comunale di Gattinara. Il termine per la presentazione delle opere è il 30 ottobre. I bandi e i moduli di iscrizione si possono richiedere in più punti della città, tra i quali la biblioteca, il Comune e l'Enoteca regionale. In cartellone vi sono tre sezioni, una riservata a Gattinara, l'altra denominata «ritratto», la terza a tema libero

Le 4 commissioni per i mondiali di canoa

E' iniziata la fase operativa per Valsesia Wild Water 2002, il comitato organizzatore degli Europei 2001 e dei Mondiali 2002 di canoa fluviale. In attesa delle prossime uscite ufficiali di fine agosto e inizio settembre, il direttivo presieduto da Paolo Ferraris ha costituito quattro commissioni che nei prossimi tre anni dovranno occuparsi di particolari settori. La prima è diretta da Natalino Gilardi, il presidente dell'Alpàa. la commissione «attività di supporto» dovrà curare le iniziative promozionali, i convegni, le manifestazioni promosse in Valsesia e fuori dalla Valle. Il secondo gruppo di lavoro «bilancio e attività economiche» avrà la regia di Ugo Perazzi. La terza commissione è quella che si occuperà direttamente delle gare, delle organizzazioni e della logistica, mentre il quarto gruppo di lavoro, si occuperà dello «sviluppo del territorio».

Frontale a Roasio

In scooter contro l'auto un ferito

ROASIO. Un giovane valsesiano, trasferito poi in ospedale con l'elisoccorso, è rimasto ferito ieri nello scontro frontale tra un'auto e un ciclomotore

Il fatto è accaduto intorno alle 17, in via Pietro Micca nella frazione Santa Maria di Roasio. Sulla dinamica dell'incidente stanno svolgendo gli accertamenti i carabinieri del nucleo operativo radiomobile di Varallo intervenuti sul posto per svolgere i rilievi e regolare il traffico. Se l'automobilista non ha riportato conseguenze nello scontro, avvenuto in curva, è invece rimasto seriamente ferito il conducente dello scooter, Riccardo Guabello, ventenne di Varallo. Avviati i soccorsi, l'equipe dell'elicottero della base di Borgosesia del 118 ha prestato le prime cure al motociclista, poi trasferito all'ospedale di Novara; al «Maggiore» è stato sottoposto all'esame Tac per verificare l'entità delle lesioni riportate. I medici hanno inizialmente posto la riserva sulla prognosi a causa della presenza di un trauma cranico

Non è dunque certo iniziato nel migliore dei modi questo weekend sulle strade vercellesi, un fine settimana particolarmente temuto per l'alta presenza di traffico come viene indicato nelle previsioni e per la cui sicurezza le forze dell'ordine hanno intensificato i controlli **[p. q.]**

Le manifestazioni in programma in Valsesia: a Varallo c'è la Bottega dell'artigianato

Gli scultori vanno in tour a Scopello

Ad Alagna in scena la lavorazione del puncetto

SCOPELLO

Entra nel vivo la serie di manifestazioni organizzate per incentivare l'afflusso turistico in Valsesia in occasione delle vacanze estive. Il fine settimana a cavallo tra i mesi di luglio e agosto è zeppo di iniziative di vario genere e con questa due giorni si apre una lunga carrellata di appuntamenti che fin oltre il giorno di ferragosto non avrà più interruzioni.

Oggi e domani Scopello ospita il debutto del «1° tour della scultura»: si tratta di una proposta della Società operaia di mutuo soccorso di Varallo che farà tappa anche a Piode, Rassa, Campertogno, Mollia, Riva Valdobbia e Alagna. Verranno esposti manufatti tipici dell'artigianato valsesiano. Intanto, sempre a cura della Soms, a Varallo in corso Umberto è aperata la «Bottega dell'artigianato»: oggi è possibile visitarla dalle 9 alle 12 e dalle 15.30 alle 19, domani dalle 15.30 alle 19.

Per quanto riguarda il festival degli organi storici, che è ormai una tradizione estiva della Valsesia, le scadenze dei prossimi giorni sono queste: domani nella chiesa parrocchiale di Riva Valdobbia (concerto d'organo); lunedì nella chiesa parrocchiale di Rassa (concerto d'organo, di mandolino e di chitarra); mercoledì nella parrocchiale di Foresto. In tutte le occasioni l'inizio è ale 21.



Nel programma fitto di appuntamenti un posto di rilievo occupano le sagre

E poi ecco la lunga serie di intrattenimenti che interessano la giornata di domani: ad Alagna, in frazione Pedemonte a due passi dal museo walser, dalle 14 alle 18 è prevista una dimostrazione pratica della lavorazione a mano delle pantofole e del puncetto.

Interessante la proposta che giunge da Fobello dove, per tutto il giorno, sarà a disposizione dei visitatori una rassegna dei costumi di un tempo e degli antichi mestieri. A Camasco l'appuntamento è con la festa di Corte e l'incanto delle offerte. A Civiasco la festa è dedicata alla famiglia: pranzo e musica in allegria e dalle 12,30 è aperto anche il campo giochi.

A Doccio, una frazione di Quarona, si festeggia San Bernardo di Fei con una sagra a base di degustazioni enogastronomiche. Scopa dedica la prima domenica di agosto alla Madonna di Otra.

A Varallo (palazzo d'Adda) si apre l'esposizione di Silvana Cherotti (porcellane, gioielli, tessuti), a Scopello (palazzo comunale) quella di Alessandra De Giorgis. Sempre a Scopello, all'Alpe di Mera si disputa una gara di golf, la «Coppa Gilardi Cars». **[l. fo.]**

Il 7 agosto accese nella chiesetta della Madonnina dei ghiacciai

Tre fiaccole sul Monte Rosa

Ad Alagna una mostra sui portatori

ALAGNA

La montagna, il suo fascino e le sue tradizioni, sono al centro di diversi appuntamenti che nel mese di agosto coinvolgeranno la Valsesia e il Monte Rosa.

La manifestazione più sentita è senz'altro la cerimonia della Madonna dei ghiacciai che ogni anno ricorda gli alpinisti che hanno perso la vita sulla seconda montagna d'Europa. Alla memoria dei portatori del Rosa sarà poi dedicata la messa al Col d'Olen, mentre ad Alagna si aprirà una mostra sulla vita dell'alpe e, ancora, nelle frazioni valsesiane si andrà alla scoperta del patrimonio culturale-religioso-naturalistico con i «sentieri dell'arte».



Un momento della cerimonia che ogni anno si tiene alla Madonnina dei ghiacciai

La Madonna dei ghiacciai viene celebrata sabato 7 agosto alla cappella della capanna Gnifetti (metri 3.647) al Garstelet. Durante la cerimonia religiosa, officiata alle 12 da monsignor Luigi Bettazzi, vescovo di Ivrea, saranno offerte tre fiaccole in suffragio delle vittime del Rosa di quest'ultimo anno. Saranno ricordati Mauro Ferla, medico di Trivero il cui cadavere venne ritrovato il 27 luglio alle pendici dello Stolemberg, la guida alpina di Gressoney Gabriele Beuchod, ucciso da un fulmine il 12 agosto mentre saliva al Cervino, e Lidia Sommacal, farmacista di Omegna. Accompagnerà la funzione il coro Genzianella di Biella

La celebrazione della Madonna dei ghiacciai avrà come caratteristica il gemellaggio spirituale con il Rocciamelone della Val di Susa, dove ricorrono i cent'anni dalla posa della statua in bronzo a «Maria nive candidior» donata da 130 mila bambini.

Un successivo momento di preghiera sarà mercoledì 18 agosto con la messa in memoria dei portatori del Rosa: la cerimonia si svolge alla chiesetta della «Vergine del Rosa», ai 3.000 metri del Col d'Olen, per commemorare coloro che dalla metà del secolo scorso ai primi anni Settanta hanno provveduto al trasporto a spalle dei carichi diretti alle capanne Gnifetti e Margherita. La funzione sarà officiata dal parroco di Alagna.

Alagna sarà la capitale di questo omaggio alla montagna anche con una mostra fotografica che aprirà lunedì 9 agosto, per dieci giorni, nel Centro polifunzionale. L'esposizione è dedicata alla vita e all'arte sull'alpe, con una quarantina di tavole corredate da immagini della commissione «Montagna antica» del Cai di Varallo. Nelle serate di martedì 10 e mercoledì 18, saranno presentate diapositive che amplieranno i temi della mostra. Ad agosto, sempre a cura di «Montagna antica», partiranno gli itinerari dei «Sentieri dell'arte», alla ricerca delle bellezze paesaggistiche e artistiche delle sconosciute frazioni dell'alta Valsesia: primo appuntamento sabato 7, con il percorso fra Boccioleto (partenza alle 9) e l'alpe Seccio. **[p. q.]**

E' DI SANTHIA'



Bella Miss Real Park '99

E' di Santhià la Miss Real Park '99: si chiama Jessica Augugliaro. L'elezione è avvenuta nell'omonimo parco di Entracque, in provincia di Cuneo. La tradizionale manifestazione estiva è stata presentata da Mario Cortese. Il titolo di Miss Gambe è andato a Donatella Brescia di Milano; quello di Miss Sorriso a Pamela Villani di Peveragno. Al concorso hanno partecipato 25 ragazze provenienti anche da fuori provincia. Sopra (Foto Reporter) le tre Miss sul podio.

Pubblicheremo la prima istantanea dei lettori

Domani si alza il sipario su «Fotografa la Valsesia»

BORGOSESIA

Il concorso «Fotografa la tua Valsesia» è sulla rampa di lancio. Sul giornale di domani, infatti, verrà pubblicata la prima foto che aprirà ufficialmente l'iniziativa promossa da «La Stampa». Ogni giorno, fino al 15 settembre, tutte le fotografie pervenute troveranno spazio sul nostro giornale. Considerando l'elevato numero di materiale che sta arrivando nei «punti» deputati alla raccolta, sarà pubblicata solo una fotografia per autore (al massimo, comunque, se ne possono far pervenire tre per persona) ma tutte faranno parte della mostra fotografica che, dal 16 al 30 settembre verrà allestita a Borgosesia dall'Ascom.

Dunque da domani s'inizierà ad andare alla scoperta della Valsesia: dalle immagini tradizionali a quelle «segrete» che solo l'obiettivo dei lettori attenti sono riusciti a catturare. Paesaggi, corsi d'acqua, monumenti tipici: insomma tutto quanto fa Valsesia. Il concorso è aperto a tutti: dai residenti ai numerosi turisti (piemontesi e non) che, in questo periodo, hanno scelto i centri valsesiani per le meritate vacanze.

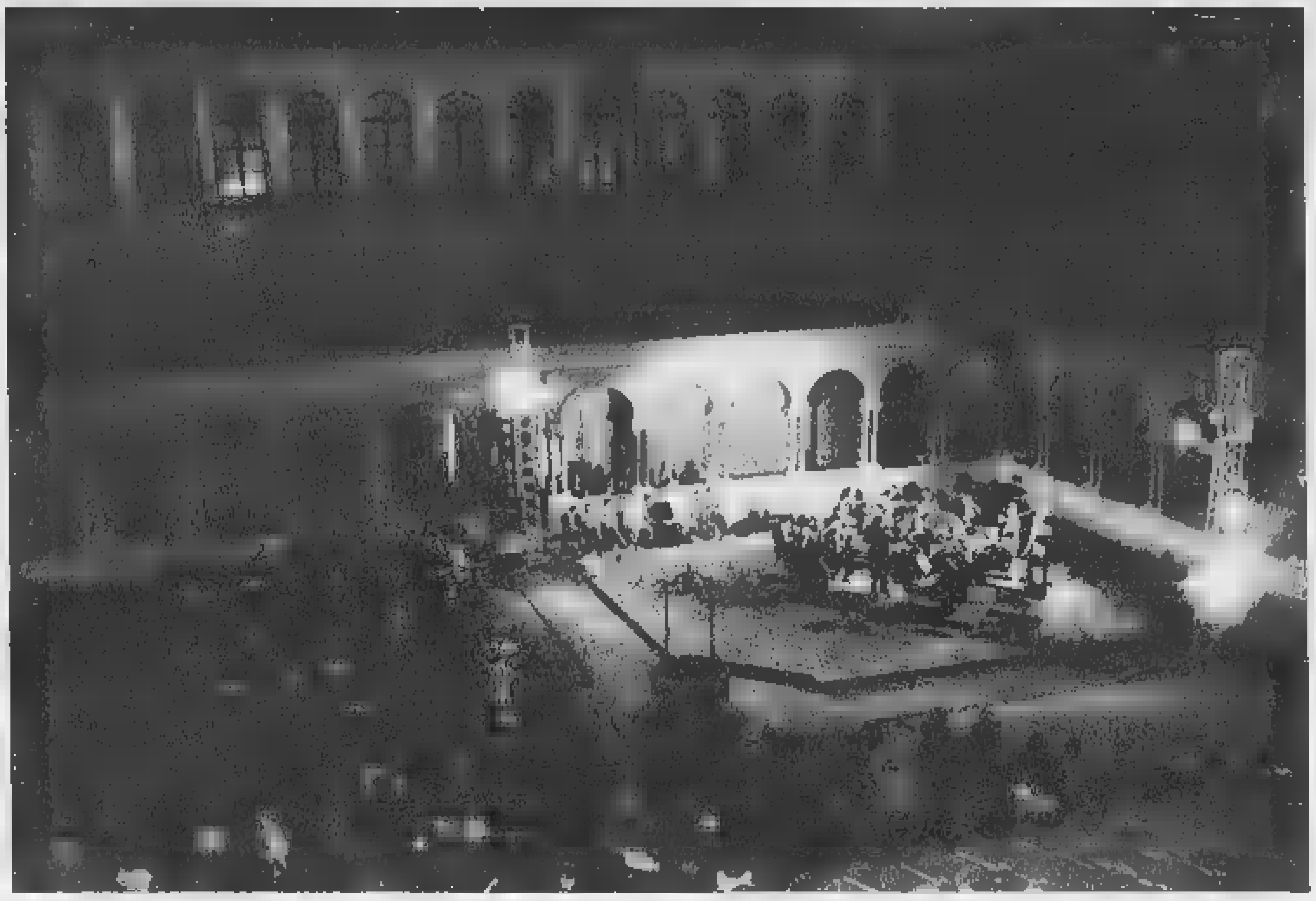
Le fotografie potranno essere in bianconero o a colori e di qualsiasi formato. Le immagini dovranno essere corredate da nome, cognome e indirizzo dell'autore oltre, ovviamente, a una breve descrizione del soggetto «immortalato».

Le foto più belle vinceranno uno dei [illegible] premi in palio: un giro del mondo in aereo; viaggi nelle più belle città d'Europa e, per i più piccoli un meraviglioso soggiorno a Eurodisney-Parigi. A sceglierle saranno gli stessi lettori attraverso un tagliando che, a partire dal 16 settembre, troveranno sul quotidiano. Alla giuria popolare si aggiungeranno i voti della «commissione d'esperti», composta tra l'altro dai tre fotografi de «La Stampa».



La foto è di Heliar Reolon: da domani verranno pubblicate quelle dei lettori

Le fotografie potranno essere spedite all'Ascom di Varallo (via Roma) a Borgosesia (via Della Bianca). Sempre nel capoluogo valsesiano alla Casiraghi Viaggi (via Dello Lano) e dal fotografo Heliar Reolon, viale Vittorio Veneto 11/bis. Quindi alla redazione di Vercelli de «La Stampa», via Duchessa Jolanda 20. **[r. s.]**



A Vercelli un S.Eusebio tra liturgie, fanfare e l'esotismo del cocco fresco

Bande e canicola al «dì dla festa»

Amarcord del 1° agosto di cento anni fa



Nelle foto di Greppi le celebrazioni di S. Eusebio nella Vercelli del Duemila

Siamo alla festa patronale di Vercelli di fine millennio. Ma come sarà stato il tradizionale «Sant'Iseubi» cento anni fa, allo spegnersi del XIX secolo?

Fanfare, baracconi e.... cocco fresco. Questo per la parte profana, mentre la componente religiosa per celebrare il primo vescovo di Vercelli, quel primo agosto del 1899, prevedeva in Duomo una messa solenne con musiche di Gounod, un «Confiteor» del Perosi ed altre composizioni di musica sacra.

Ma torniamo all'euforia popolaresca del «dì dla festa» di allora. Il prologo era avvenuto domenica 30 alle 18, un momento musicale in viale Garibaldi con la banda cittadina che aveva dato prova della sua bravura iniziando il repertorio con un inno militare, proseguendo con la dolce-amara mazurka di Rodriguez dal triste titolo «Dolore e pianto» (ma era il caso?), optando poi per il «Trovatore» e per la danza dei baccanti da «Philemon et Baucis di Gounod».

Nella serata del primo agosto ci furono feste all'insegna anche dei balli pubblici, due addirittura, dal momento che vennero allestiti un paio di palchetti, uno nella basso del viale dei Tigli (l'attuale via XX Settembre), l'altro sul Campo della Fiera (ora piazza Camana) con la Fanfara Operaia che suonava. Accanto ad una miriade incredibile di baracconi che restarono aperti fino ad ore antelucane, con gran contentezza di coloro che abitavano nei dintorni, tenuti svegli dal chiasso.

In piazza Cavour invece, dalle 20 alle 22, sempre il primo di agosto, si riunirono le forze musicali delle bande del 45° Fanteria e del Reggimento Piemonte Reale Cavalleria di stanza nella guarnigione vercellese, per un repertorio che passò agli annali. Si iniziò con una marcia, si proseguì con una serie di parodie sinfoniche per arrivare all'apoteosi roboante della «Fantasia» delle battaglie di Solferino e San Martino con accompagnamento di schioppettate!

Meno retorica e più charme alla centrale birreria Riccardi, dove, proprio in occasione della grande festa, debuttò la giovane e vezzosa canzonettista Nina Rosenthal.

Pare ci fosse gran canicola, se è vero che in quei giorni, per rinfrescarsi, in corso Carlo Alberto (corso Libertà), vicino ad una famosa cappelleria, per alleviare la sete fu installato un chiosco per il cocco fresco, «igienico e delizioso» e soprattutto esotico, dal momento che, come dicevano le réclames, «il portentoso frutto indiano viene offerto con tanto di esposizione, nel locale attiguo, di uccelli forestieri di tutte le razze, scimmie e pappagalli». Tanto per una full immersion in atmosfere tra il vacanziero ed il tropicale.

RITI D'OGGI

Concerti e diretta su «Radio Maria»

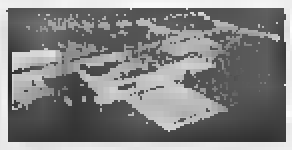
La patronale tra sacro e profano. La solennità di Sant'Eusebio, protovescovo di Vercelli e primate del Piemonte, avrà come momento culminante la messa di domani mattina in Cattedrale officiata dall'arcivescovo, padre Enrico Masseroni, accompagnato da tutti i sacerdoti della diocesi.

La funzione inizierà alle 10,30 e sarà trasmessa in diretta da Radio City e Radio Maria che porterà così la «voce» di Sant'Eusebio in tutta Italia. Proprio per favorire l'afflusso dei fedeli in Duomo saranno abolite, nel centro storico cittadino, le ultime messe del mattino.

Ma Sant'Eusebio è anche sinonimo di festa. Così chi vuole trascorre i giorni della patronale senza pensieri avrà diverse opportunità. In piazzale dei divertimenti c'è il luna park che, sino a martedì 3 agosto, resterà in città. Un giro sul nuovissimo «freesbee» o una capatina sul sempre gettonato autoscontro è l'ideale per vincere l'afa estiva. Consigliabile anche un refrigerante tuffo in piscina e, alla sera, un buon film sotto le stelle. E se siete amanti del classico l'appuntamento è nella basilica di Sant'Andrea dove, domani sera alle 21,15, l'Orchestra Camerata Ducale propone un concerto della rassegna «L'arco incantato».











Il volontario biellese arruolato nell'Uck è sepolto in una zona montuosa al confine con l'Albania

«Lo lasceremo per sempre in Kosovo»

I familiari di Francesco Bider: «Avrebbe voluto così»

Franco Piras

BIELLA

Resterà in Kosovo la salma del volontario biellese Francesco Bider. Resterà nella terra dove aveva scelto di andare per combattere contro le milizie di Milosevic, contro la pulizia etnica e per la liberazione dei kosovari. La sua salma riposerà per sempre nella bara di legno dov'è stata rinchiusa, accanto a molte altre, tutte uguali, salvo per il nome inciso sulla tomba: «Francesko». Resterà per sempre sulle alture dei monti di Koshare, sul passo di Junik, ai confini tra Kosovo e Albania, a pochi passi dal punto in cui Francesco Bider è caduto a metà giugno sotto i colpi dei cecchini serbi, mentre tentava di trarre in salvo un suo commilitone ferito. Stessa fine era toccata ai suoi tre compagni albanesi della «Brigata 136» dell'Uck, esercito di liberazione nel quale era entrato appena un mese prima, unico italiano a militarvi.

Spiega il fratello Alfredo: «Non abbiamo alcuna comunicazione ufficiale da parte delle autorità italiane, cui forse non interessa nulla di questa triste vicenda tanto che, in assenza di un certificato di morte, potrei rispondere che, per quanto riguarda la famiglia, Francesco potrebbe trovarsi tranquillamente in ferie all'estero. Detto ciò, aggiungo che intendiamo comunque rispettare fino in fondo la sua volontà. L'aveva detto molte volte: dovessi morire lontano da casa, lasciatemi dove ho combattuto per difendere i diritti dei più deboli, degli oppressi. Infine, le dico che per noi non cambia nulla, che sia sepolto a Biella o in Kosovo. E' sepolto in Europa, e per un europeista come Francesco è la cosa che conta di più».

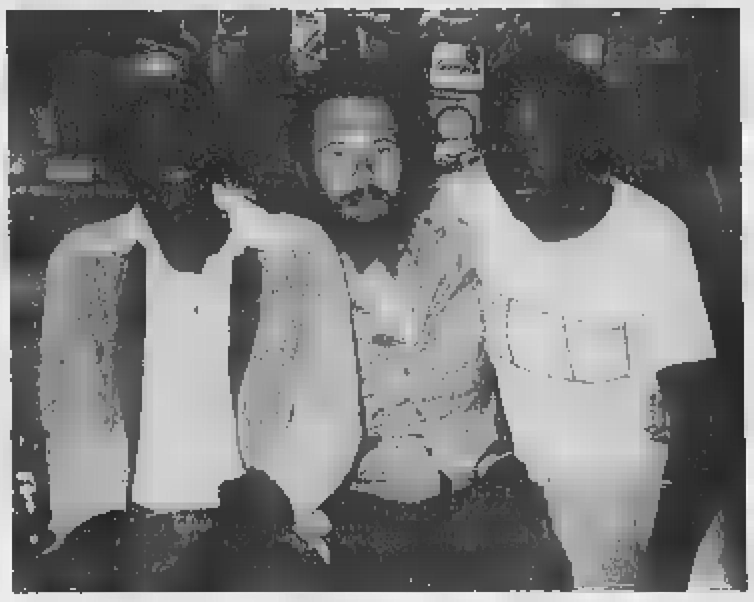
Per Hasanmetaj Rame, comandante [illegible] dell'Uck: «Francesco era un grande amico, un uomo dotato di un coraggio straordinario. E' morto per difendere la mia gente, come un vero eroe».

Diplomato in lingue, studente universitario di medicina per un paio di anni, appartenente a una nota famiglia (padre commerciante di stoffe e altri cinque fratelli, di cui due imprenditori tessili, uno insegnante di lingue in Giappone), Francesco rifiuta di entrare nell'azienda di famiglia per fare l'operaio in fabbrica, alla Filatura di Pollone, da dove si assenta spesso, regolamente autorizzato dal titolare, Silvio Maffeo. Lo fa per girare il mondo (India, Africa, Balcani), scalare montagne (Cervino, Gran Paradiso, Monte Kenya, Monte Rosa), prendere parte a sfilate di pace, portare aiuti dove servono, soprattutto alle vittime della guerra.

Ex alpino, studioso e attento ai fatti del mondo, intellettuale e poeta, introverso, ribelle e temerario, il biellese [illegible] un pacifista, magari a modo suo, ma assolutamente convinto. Infatti odiava la guerra e la violenza in genere, ma con la [illegible] intensità amava le armi (era iscritto e frequentava il poligono di Vercelli), ed era pronto ad imbracciare il fucile contro quelli che riteneva «i nemici della libertà, della pace». Non era però un «guerrigliero» autentico. «Lo dimostra il fatto che è caduto alla sua prima missione vera, per mano di chi, invece, uccide per professione», dicono gli amici.

Francesco scopre i Balcani all'inizio degli anni '90. Aderisce al gruppo biellese «Amici di Goradze» e si presta per quasi tutti i viaggi compiuti dai volontari nella ex Jugoslavia, soprattutto a Sarajevo, per portare [illegible] carichi di aiuti. Ed è durante uno di questi viaggi che [illegible] Lisa Clark, legata all'associazione umanitaria «Beati costruttori di pace», e si avvicina al gruppo francese di sinistra (lui cattolico non praticante) «Harmonie Internationale».

A metà febbraio Francesco torna nel Kosovo. I suoi contatti con la famiglia e con Biella s'interrompono alla fine di marzo. Poi più nulla, fino al 25 giugno, quando a Pec il comandante dell'Uck, Hasanmetaj, ne annuncia la morte.





A sinistra Francesco Bider durante una missione di aiuti in Kenia, all'inizio degli Anni Novanta; il volontario biellese, prima di arruolarsi nell'esercito di liberazione del Kosovo, si è attivamente impegnato in iniziative ad alto valore sociale, a favore dei più deboli e degli oppressi

Psichiatria, la protesta a Cossato

«Noi difendiamo il dottor Lo Faro»

COSSATO

E' accesa protesta fra i volontari dell'associazione «L'Aquilone», l'organismo che a Cossato si occupa di prevenzione e riabilitazione dei malati mentali. Don Alberto Boschetto, presidente del Consiglio direttivo, ha infatti scritto una lunga lettera al direttore generale dell'Asl Giovanni Zenga che ha deciso di nominare responsabile dell'unità operativa di psichiatria a Cossato, il medico biellese Roberto Merli anziché Salvatore Lo Faro, in forze nella ex Usl 48 da oltre dieci anni.

«Avevamo già manifestato il nostro sconcerto ai primi di luglio - spiega don Boschetto -. La mancata conferma del dottor Lo Faro ci aveva indotti a chiedere ai vertici dell'Asl di rivedere la decisione. Non riusciamo a comprendere i motivi che hanno spinto il direttoe dell'Azienda ad agire in questo modo e questo fatto ci pare un'offesa al buon senso ed al merito di chi, con grande dedizione personale ed indubbia capacità professionale, ha operato fino ad oggi».

Parole dure quelle dell'associazione L'Aquilone che difende a spada tratta Salvatore Lo Faro. «La scelta potrebbe risultare destabilizzante - aggiunge [illegible] don Boschetto -. Soprattutto per tutta quell'area di impegno per la promozione della salute mentale, di cui il nostro organismo è parte, e che è indispensabile perché un servizio di psichiatria possa operare al meglio».

Nella missiva, una decina di pagine in tutto, L'Aquilone include una dettagliata documentazione del lavoro svolto fino ad oggi dall'ente in collaborazione con l'Asl e quindi con il medico che ne era alla guida.

«Siamo sicuri che il servizio è andato nella direzione giusta, riuscendo a migliorare di molto la qualità delle [illegible] prestazioni - si legge tra le righe -. Fra gli obiettivi raggiunti c'è la fattiva collaborazione con i medici di base che ha permesso una drastica riduzione dei ricoveri; un'efficace prevenzione delle situazioni di emergenza; un capillare intervento di assistenza domiciliare; il coinvolgimento diretto della popolazione con [illegible] stile [illegible] nella gestione del servizio pubblico e la creazione di strutture di accoglienza sul territorio. A questo proposito ricordiamo la nascita della cooperativa sociale "La Betulla" che oggi conta cento soci, quella della nostra associazione, del centro diurno e del Gruppo appartamento, tutti organismi di volontariato che collaborano strettamente con l'Asl». La lettera si conclude [illegible] una nuova richiesta a Giovanni Zenga di riesaminare la sua posizione, anche alla luce delle certificazioni esibite dall'Associazione che attestano la competenza e la professionalità di Salvatore Lo Faro. [p. g.]

Un fitto programma di appuntamenti per il week end con le sagre e le tradizioni

Acrobazie in auto al «Motor show»

Stasera e domani a Biella, nell'area di corso Pella

BIELLA

C'è anche l'American motor show tra gli appuntamenti del fine settimana in provincia.

Questa sera e domani, alle 21,30, nell'area di corso Pella (Città studi), si preannunci[illegible] grandi emozioni con gli spericolati piloti del team: tra le performance il gigantesco carro armato Exterminator che dovrà schiacciare una fila di autovetture, oppure il «dragster» con turbina d'aereo che scatena in un solo colpo una potenza di 5500 cavalli sull'asfalto. E poi altri spettacolari numeri di automobilismo acrobatico.

A **Vigliano**, nel salone del circolo Aurora, prosegue fino a domani la prima festa provinciale delle Acli, fra stand e banchi di artigianato. Oggi suona il complesso di Anna Rizzi alle 20,30 mentre alle 22 è annunciata una sfilata di moda. Domenica torna l'orchestra di Anna Rizzi e alle 23 l'estrazione della lotteria.

E ieri sera ha preso il via un altro appuntamento classico dell'estate: la festa dell'Arci Brovato a **Valle San Nicolao**. Come sempre non mancheranno i momenti gastronomici, fra grigliate e specialità tipiche, affiancati alla musica dal vivo, il tutto non-stop fino a lunedì 9. Stasera danze con l'orchestra Laura e Fabrizio, mentre i cuochi propongono (dalle 19), lasagne al ragù o ai frutti di mare. Domani danze [illegible] l'orchestra Cristina Campi mentre la cucina preparerà pappardelle alla lepre, paella, ravioli, polenta e merluzzo, orata alla piastra e fritto misto.

Oggi invece entra in festa la Pro loco di **Donato**. Dalle 10 fino a notte, la «Vija an piassa» prevede la ventottesima estemporanea di pittura, alle 19,30 la degustazione di ricette tipiche, alle 21 una rappresentazione in costume d'epoca con i «Signori di Ponderano» e musica dal vivo con i «Musetta».

Graglia invita alla Festa di Campra: oggi cena con maialino alla piedo e danze con l'orchestra Silver Stars; domani alle 12 il pranzo dei ragazzi, giochi nel pomeriggio e dalle 21,30 danze con l'orchestra Cinzia e Tommy.

Lunedì si concluderà invece la «Sagra della Prugna», organizzata dalla Pro loco di Camburzano; è in programma la «Festa degli uomini». Secondo una consolidata tradizione valligiana, gli uomini si riconoscono «padroni di casa» un solo giorno l'anno e così le donne ironicamente preparano per loro una cena [illegible] piatto allusivo: testicoli di bovino. **Prenotazioni ai numeri 0152593295.** [d. sa.]



Il carro armato «Exterminator», una delle attrazioni del Motor show di Biella

Per i bambini un [illegible] trascorso con giochi, passeggiate e tuffi in piscina

Campeggi e feste alla maniera dei pirati per le chiusure dei centri estivi nei paesi

BIELLA

Sono stati giochi, tuffi in piscina, passeggiate, visite istruttive e persino campeggi.

Per i bambini che hanno frequentato i centri estivi organizzati dalle varie amministrazioni comunali e affidati a [illegible]perative e associazioni, si è chiuso un lungo mese di attività e divertimenti.

Le ultime ore [illegible] generalmente dedicate alle feste di commiato. E' il caso delle «Vacanze Chiavazzesi»: l'altra sera è andato in [illegible] una grande kermesse nel campo-scuola di via Gamba, trasformato per l'occasione in una baia stile pirata, con l'immancabile Morgan e l'isola del tesoro.

Grande festa con musica anche a Lessona, dove da anni il centro estivo promosso e [illegible]anizzato dal parroco don Diaceri è un importante punto di riferimento per l'estate dei ragazzi. Uno spettacolo ha appunto chiuso l'attività del centro estivo lessonese con una vasta partecipazione di giovani.

Sempre l'altra sera un campeggio, allestivo nella frazione di Magnonevolo, ha rappresentato la conclusione di un mese di attività del centro estivo comunale di Cerrione.

I 35 bambini, seguiti dal personale della cooperativa Progetto Donna più, hanno trascor[illegible] una notte in tenda all'insegna dell'avventura, [illegible] canzoni e falò.

Mentre i bambini di Campiglia hanno trascorso [illegible] matti[illegible] di visita nella caserma dei carabinieri di Biella [d. sa.]



Nella foto di Micheletti un momento della festa al centro estivo di Lessona

Gli orari a Cossato, Vigliano e Vallemosso

Le Poste informano che le agenzie di Cossato, Vigliano e Vallemosso ad agosto saranno chiuse al pomeriggio. Mentre a Biella gli uffici centrali di via Pietro Micca resteranno aperti al pomeriggi anche in agosto. [f. p.]

I ritiri spirituali [illegible] centro buddista

Il Centro Samten Ling di Casale Campiglie ospiterà ad agosto tre ritiri della durata di una settimana ciascuno per la ricerca della pace interiore attreverso lezioni pratiche e contatti con la natura. I tre ritiri si svolgeranno in queste date: dal 9 al 15, dal 16 al 22 e dal 23 al 29. Per informazioni si telefona al numero 015442015. [d. sa.]

TEMPO LIBERO

I soggiorni per gli anziani di Ponderano

L'amministrazione comunale ha organizzato per il mese di settembre due settimane di soggiorno marino per gli anziani, con meta a Cesenatico. Per informazione gli interessati si possono rivolgere il Comune. [m. ch.]

Il raduno degli alpini di Lozzolo

Si svolgerà domani e lunedì al colle [illegible] Mazzucco, l'altura che sovrasta il Comune di Lozzolo l'annuale festa delle «penne nere». Domani alle 11,30 la messa, poi il «pranzo alpino», cui seguirà l'incanto dei dolci e la premiazione del concorso; alle 16 processione attorno al rifugio e alla chiesetta; lunedì alle 19 grigliata di chiusura. [r. mo.]

Alla riscoperta di una delle zone più ricche di bellezze del Biellese

Un agosto di feste in Valle Cervo

Musica classica e pop, mostre, cucina tipica



Agosto è un mese ideale per trascorrere le vacanze nella Valle del Cervo. Alla serenità dei luoghi si aggiunge una serie di manifestazioni che, abbinando con biellese saggezza il divertimento e al cultura, richiamano visitatori anche da fuori provincia.

Un tradizionale momento di festeggiamenti estivi è costituito dal Ferragosto Andornese, da decenni è occasione di allegria, in particolare per quanto riguarda la musica leggera e il ballo per tutti. Nei prossimi giorni il programma è nutrito: domani ad Andorno suona l'Orchestra Spettacolo I Messengers; venerdì prossimo cena al parco sotto le stelle e piano bar con Fred e Quinqui; sabato 7 ecco l'Orchestra Spettacolo Max Negri, mentre domenica 8 arriverà l'Orchestra Scala Reale; e lunedì 9 si avrà il gran finale con l'Orchestra Santino Rocchetti & Carisma. Risalendo la verdeggiante valle fino ai 1037 metri di quota di Piedicavallo, i panorami accrescono il loro fascino, e ovviamente non vengono meno gli appuntamenti con lo spettacolo. Un particolare motivo di attrattiva ha a San Paolo Cervo, nel Circolo Val ^ et della località Asmara, «La Val an Musica '99», 16ª rassegna internazionale di musica popolare promossa dalla Comunità Montana Alta Valle del Cervo La Bursch. In agosto si prevedono ancora tre appuntamenti: il 4 con i Vizonto (Ungheresi), il 9 con gli inglesi Roddie Harris & The Circus of Electrifying Possibilities, il 12 con gli italiani Beppe Gambetta & Carlo Aonzo. Gli spettacoli si svolgono all'aperto e sono a ingresso gratuito. Il Circolo Val ^ et resta aperto tutti i giorni di pomeriggio e organizza giochi, tornei di tarocchi, ping-pong e altro.

Piedicavallo propone, come ogni estate, una serie di concerti che si tengono nel Tempio Valdese e sono sempre contrassegnati dalla ottima qualità. Per esempio il 6 e il 13 agosto suoneranno i pianisti Bruno Bosio e Luciano Giorbella, il 20 sarà la volta del sassofonista Marco Rosin con la pianista Paola Motta, il 27 Raf Cristiano presenterà al pianoforte un excursus sulla canzone italiana, in omaggio alla memoria di Lucio Battisti. Ma ci sono anche concerti di musica popolare, conferenze, mostre di pittura, tornei di belote e altre belle iniziative ancora.



In alto un'immagine del Santuario di San Giovanni, uno dei santuari più amati del Biellese e importante palcoscenico per eventi culturali

A Biebella hanno un occhio di riguardo per il cibo, come attestano ad esempio la «merenda sinoira» di domani per la festa patronale, la grigliata dell'11 al Parco degli Arbo e la festa delle «miasce» (un dolce tipico) il 21. Festa patronale lunedì 16 anche a Quittengo, il paese dove una volta (oggi chi lo sa) qualcuno mangiava la miraudà (una biscia dei prati).

La tradizione resiste da queste parti anche per quanto riguarda il culto religioso cattolico e protestante. Il primo ha il suo monumento più insigne e frequentato nel Santuario di San Giovanni d'Andorno, in comune di Campiglia, che a fine mese vedrà affluirvi le processioni provenienti dalle parrocchie di tutta la Valle. Domenica 29 si farà una gran festa, con Messa prima e sangria per tutti poi, al Lago della Vecchia, dove si incontreranno dopo una corroborante camminata le popolazione della Valle Cervo e della valdostana Valle del Lys.

Le iniziative nella zona sono così numerose, che non è possibile ricordarle tutte. Un cenno però deve essere dedicato alle principali attrattive artistiche della Valle. Salendo da Biella, si fa ammirare ad Andorno la chiesa di San Lorenzo con le terrecotte smaltate, l'interno con i sette altari e la tomba del pittore Bernardino Galliari. Sagliano Micca, lo dice il nome, è il paese natale di Pietro Micca, ma anche del bravissimo intagliatore Antonio Sarpentiero, del quale la parrocchiale conserva la magnifica Via Crucis.

Un autentico capolavoro è senza alcun dubbio il polittico di Bernardino Lanino nella parrocchiale di Campiglia; quanto a Rosazza, la chiesa dei Santi Pietro e Giorgio racchiude un gran numero di opere firmate da Giovenone, Procaccini, Defendente Ferrari, lo stesso Lanino e altri artisti celebri.

I DISEGNI DI MARTINER

Rassegna a Piedicavallo dedicata al noto artista

Il 30 giugno di 40 anni fa moriva a Piedicavallo, dove era nato nel 1894, Giovanni Martiner Giore. Un'infanzia e una giovinezza difficile (orfano a due anni, a 12 emigrato per lavoro, ferito nella Grande Guerra) non gli impedirono di diventare uno dei più qualificati esponenti dell'arte decorativa. La sua dote principale era la creatività: pur traendo frutto da quanto l'Europa seppe proporre (neogotico, Art Nouveau, Art Déco, Secessione viennese), i suoi lavori possedevano un tocco personale che gli veniva dall'osservazione attenta e affettuosa di piante e fiori della montagna biellese. Rilevante fu la sua attività nel cenacolo di paesaggisti che fondò, in una baita dell'Alpe Finestre, con i pittori Tempia, Hora e Bertagnolio.

Per celebrare la memoria di Martiner Giore, s'inaugura oggi alle 17 nel Tempio Valdese di Piedicavallo una mostra, che rimarrà aperta fino al 12 agosto. Orario: feriali 16/19, sabato e domenica anche 10/12. Ingresso libero.



Alcune suggestive immagini della Valle del Cervo

Lunedì suonano Duella, Davis e Mair. Domani sera, a Riva Valdobbia, il recital di Paulus

Organi storici, il Festival lancia un trio

A Rassa un insolito recital con chitarra e mandolino

RIVA VALDOBBIA

Giovanni Barberis

Prosegue il XII Festival internazionale degli storici organi della Valsesia. In calendario, domani alle 21, un concerto [illegible] Gerhard Paulus, strumentista tedesco che ha al suo attivo numerose registrazioni discografiche e concerti in tutta Europa. Eseguirà, su di un organo costruito alla fine del XVIII secolo, musiche da Frescobaldi a Stanley, da Simon a Schnitzer.

E' invece per lunedì [illegible] altro concerto, per trio, questa volta. E decisamente anomalo. Mario Duella, il direttore artistico del Festival, nella parrocchiale [illegible] Rassa, sempre alle 21, sarà alla tastiera di un «Biraldi» del 1821, con gli statunitensi Mark Davis a[illegible] chitarra ed al mandolino e Marilynn Mair al mandolino. Con musiche da Brunelli a Merchior Chiesa, da Beethoven a Weber.

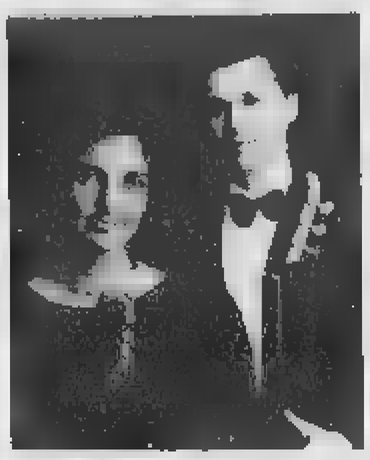
A commentare la prestigiosa rassegna, nel [illegible] insieme, è lo stesso Mario Duella: «In questa edizione, il Festival [illegible] è presentato con diverse novità importanti. Innanzitutto [illegible] restauro di alcuni strumenti [illegible] chiesa per i quali, negli ultimi anni, si è molto discusso al fine di evitare che [illegible] ulteriormente danneggiati, [illegible]do le loro precarie condizioni. In particolare il grande organo della chiesa di Campertogno».

Poi agli antichi splendori [illegible] tornando l'organo Mentasti della parrocchia di Piode, costruito alla fine del XIX secolo. Sarà protagonista di un concerto dello stesso Mario Duella, a Piode, mentre l'ungherese András Virágh varerà i lavori di restauro di uno strumento fabbricato dai fratelli Aletti di Monza all'inizio di questo secolo nella chiesa di S. [illegible]ria a Valduggia.

Il cartellone del Festival è vasto, come ogni [illegible]: ventidue concerti in tutto, tra quelli già avvenuti e quelli che si terranno tra agosto e settembre.

La rassegna degli organi storici valsesiani si propone [illegible] parallelo al Festival internazionale degli organi storici dell'area del Biellese.





Protagonisti al Festival: Gerhard Paulus (da [illegible].), Marilynn Mair e Mark Davis

A Castellengo [illegible] Sor e Tarrega tra preziosi [illegible] del Cinquecento

COSSATO

Tra le moltissime idee che il DocBi (il Centro di documentazione della cultura biellese diretto da Giovanni Vachino) ha creato e concretizzato, una delle più benemerita è «Restauri e Chitarre». Con questa iniziativa la musica e l'arte figurativa, venendo a diretto contatto, costituiscono un'occasione per offrire al pubblico un bel concerto e insieme dimostrare quanto si è fatto nel campo della conservazione del patrimonio artistico biellese. Sono già numerose le opere riportate alla loro bellezza originaria e spesso per farlo sapere si è ricorsi proprio al tramite della musica.

Stasera alle 21 uno di questi momenti, ormai radicati nei programmi del DocBi, sarà [illegible]suto nella chiesa parrocchiale di Castellengo, la graziosa frazione di Cossato che [illegible] molti aspetti del passato. La chiesa, dedicata ai Santi Pietro e Paolo, vanta importanti affreschi del XV e XVI secolo con scene della vita di Gesù e della Madonna, che verranno appunto presentati [illegible] come appaiono mentre la restauratrice Viviana Cavallo li sta riportando all'antico splendore.



Il richiamo musicale sarà offerto dal chitarrista Luigi Attademo, che eseguirà una scelta [illegible] brani tratti dal magnifico e ricchissimo repertorio spagnolo (Fernando Sor, Francisco Tarrega, Miguel Llobet) e latinoamericano (il messicano Manuel Maria Ponce e il paraguaiano Agustin Barrios noto come Mangoré). (l. o.)

Vergnasco, il concerto oggi alle 21

Con la «B.J.B.» a tempo di jazz



Gli otto musicisti della «B.J.B. - Small jazz band» che [illegible] questa sera

VERGNASCO. Stasera suona la «B.J.B. - Small jazz band», l'ottetto di France[illegible] Gariazzo e Paolo Mattinelli che si presenta sul palcoscenico del salone polivalente alle 21, per regalare un'ora abbondante di musica «doc». La scaletta promette i grandi classici dello swing, alcuni firmati fra l'altro, dal grande Ellington e da Fisher. Il concerto [illegible] aprirà così sulle note di «Blues March» per poi proseguire sulle indimenticabili «Mood indigo», «Caravan», «The preacher», «Summertime» e «Stardust»». Il gruppo eseguirà anche un brano del batterista biellese Carlo Solo, «My blues», che ha curato tutti gli arrangiamenti dei pezzi proposti. (p. g.)

GIORNO [illegible]

Biella

Baccini e Rtl

Lunedì per tutto il giorno grande festa al Cda con il network Rtl. L'appuntamento si chiama Radioinpiazza '99 e ospita anche Francesco Baccini alle 21.

Sostegno

Storici organi

Nell'ambito della rassegna «Festival internazionale Storici organi del Biellese», [illegible] annunciato martedì un concerto nella chiesa parrocchiale. Alle 21 interverran[illegible] gli americani Marilyn Mair al mandolino, Mark Davis alla chitarra ed il biellese Mario Duella all'organo.

[illegible] Paolo [illegible]

Folk in Valle

Mercoledì sera [illegible] cartellone de «La Val an musica» prevede il concerto dei Vizonto. Il gruppo ungherese si esibirà al circolo Valet alle 21,30.

[illegible]no Mortigliengo

Classico a BondArte

Stasera alle 21, nella piazzetta di Bonda, concerto d'estate con il trio Pignataro, Mirolli e Rossetti, rispettivamente al violino, alla viola e al violoncello.

[illegible]

Serate [illegible] piano bar

Piano bar al Bar d'Italia ed [illegible] Bar Principe stasera e domani sera. Dalle 21,30.

Biella

Note al Piazzo

Domani alle 21, sulla pedana del ristorante [illegible]an Giacomo del Piazzo, piano bar [illegible] Alberto Raimondo.

Vercelli

Blues, le prevendite

La Mas-Media di via Galileo Ferraris 77 fornisce biglietti in prevendita per i concerti di James Senese-Napoli Centrale il [illegible] agosto a Moncalvo, per la decima rassegna «Blu Notti Blues» in piazza Carlo Alberto, [illegible] di Elio e le Storie Tese il 26 agosto a Frassineto Po. Mas-Media apre dalle 15,30 alle 19,30 da martedì a sabato. Telefono 0161.217.787.

Vercelli

Cin[illegible] d'estate

L'arena dell'Astra dedica il weekend a due pellicole per famiglie: stasera, dalle 22,10, si proietta «Il principe d'Egitto», domani sera «Patch Adams». Biglietti a 8 mila lire.

E in Valsesia risate in piazza con le gare di cabaret

Rock, orchestre e «Miss» Il week-end è da ballare

Musica da ballo liscia e dance, concerti rock e spettacoli di cabaret animeranno le notti di fine luglio ed inizio agosto nel Vercellese [illegible] in Valsesia. C'è solo l'imbarazzo della scelta. Cominciamo da stasera. A **Scopello**, concerto rock in piazza della Fonderia, con il gruppo «Confini sottili». Dalle 21. Alla discoteca Il Globo di zona bivio Sesia, a **Borgovercelli**, alle 21,30 sarà invece [illegible] pedana l'Orchestra Piva. Domani sera Tony Sessolo. Informazioni: 0161/21.35.78.

A **Santhià**, alla discoteca Beverly Hills di zona casello autostrada Torino-Milano, alle 21,30 suona l'orchestra di Emilio Zilioli. Nell'estivo questa sa[illegible] latino caraibico con Simone. Domani sera in pedana il gruppo di Niki Parisi. Telefono: 0161.935.243. Il Party alla Giuditta Baby Boom di Vinzaglio (area Eden Club) questa sera, con giochi, gadgets ed animazione, presenta «Pringles». Special Guest Alex Raimondi. Dopo le 22,30. Alle Cave di Vintebbio, a **Serravalle**, l'animazione di stasera si chiama Ice-Cream Party. Musica tribal-house nella [illegible] pista. Ospite Babayaga. Dalle 22.

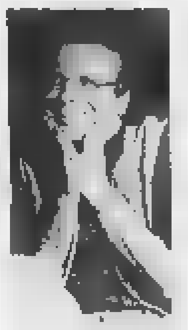
Ed [illegible] vediamo gli appuntamenti di domani. Alle 21, in piazza della Fonderia a **Scopello**, selezione del concorso nazionale di cabaret «Città del riso», organizzato da Polvere di Riso di Vercelli. Per una selezione della gara humour saranno in pedana I Cuginetti e Sfera, Giovanni Trevisan, Roberto Giordano, «Dodipancia» ed Enzo Cortese. Info: tel.0163.711.47.

Lunedì sera, a **Motta dei Conti**, nell'arena comunale in via Roma, è in programma la 16ª «Sagra del mais». Dopo la cena tipica si balla. Nell'intervallo verrà eletta «Miss Mais».

A Scopello si torna a sorride[illegible] giovedì 5: sotto il tendone di piazza della Fonderia, alle 21,15, è in programma lo spettacolo «Cabarettando che male ti fo?», con I Cabarettandi. Così è che questa settimana uno dei poli turistici della Valsesia diventa una «piccola capitale dell'umorismo». (g. bar.)

Questa sera a Sordevolo

Ritter, Dene e Voss A Villa Cernigliaro prosa sotto le stelle



Il regista Lorenzo Loris stasera con la compagnia Teatro On Off porta in scena Ritter, Dene e Voss a Sordevolo

SORDEVOLO. Ultimo appuntamento a Villa Cernigliaro, per la rassegna «Effetto Serra». Questa sera alle 21,30 è in cartellone la commedia di Thomas Bernhard «Ritter, Dene e Voss» interpretata dalla compagnia del Teatro On Off di Milano.

La pièce è diretta da Lorenzo Loris, regista di lavori di grande impatto, e racconta la storia di tre fratelli, figli di un ricco imprenditore. Con i loro problemi esistenziali si confrontano attorno al tavolo della sala da pranzo di casa. (g. co.)

STASERA AL CINEMA

[illegible]

IMPERO Inf. tel 015-22 736 - 31.312 [illegible]

CINOSTRO [illegible] Inf. tel 015-22 736 - 31 312 **L'uomo che sussurrava ai cavalli**, [illegible] Robert [illegible] .45 spettacolo unico. Lire [illegible]

[illegible]EON Inf tel 015-22 736 - 31 321 CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Inf. tel. 015-22.736 - 31 312. CHIUSURA ESTIVA

[illegible]

LUX Inf [illegible] 0163-[illegible] CHIUSURA ESTIVA

[illegible]

VERDI Inf tel 015-253 89 27 [illegible]

[illegible]

IL PRIMAVERA Inf tel. 015-925.620. **Titanic**, con Leonardo Di Caprio. Orario. 21.45 spettacolo unico. Lire 10 000; 7000

[illegible] CHIUSURA ESTIVA

[illegible] CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Inf. tel. 015-767.323. CHIUSURA ESTIVA

[illegible]

SALA COMUNALE CHIUSO

[illegible]

IDEAL Inf. tel 0339-240 53 69. CHIUSURA ESTIVA

[illegible]

FELIX Inf [illegible] 015-242 31.18 CHIUSO.

[illegible]

ORSA Inf [illegible] 0161-828 [illegible] CHIUSURA ESTIVA.

[illegible]

SOTTORIVA Inf. tel 0163-54 265. **Il mio West**, con Leonardo Pieraccioni, David Bowie. Orario: 21 [illegible]ico Lire 8000. [illegible]

[illegible]

[illegible] Inf or tel 0161-255 045 **Il Principe d'Egitto** (animazione) Orario [illegible].10 spettacolo unico. Lire 8000 prezzo unico.

NUOVO ITALIA Inf or. tel 0161-257.744 Inf spett tel 0161-69 633. CHIUSURA ESTIVA

PRINCIPE Inf [illegible] tel. 0161-259 047 CHIUSURA ESTIVA

VIOTTI Inf or. tel. [illegible]45 Inf spett tel 0161-69 633. CHIUSURA ESTIVA

[illegible]RE GOLET Inf or [illegible] 0161-215 018 CHIUSURA ESTIVA

[illegible] or tel 0161-213 375 CHIUSURA ESTIVA

TEATRO [illegible], Via Panni 1. CHIUSO

TEATRO CIVICO, Inf or. tel 0161-255 544 CHIUSO PER LAVORI.

[illegible] Via G Ferraris [illegible]. CHIUSO



NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare [illegible], tel. 856.521. Chiuso per ferie.

[illegible] c. Giulio Cesare [illegible], tel. [illegible]. Chiuso per ferie.

[illegible] c. V[illegible] Emanuele II 52, [illegible] 547.007. Sala 1: **The [illegible]** Or.: 16,30; 19,50; 22,30. Sala 2 **Scherzi del cuore**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: Chiuso per lavori.

ARLECCHINO c. Somm[illegible]. 5817.190. Chiuso per ferie.

[illegible]APITOL v. San Dalmazzo [illegible], tel. 540 605. Chiuso per ferie.

CENTRALE v. Carlo [illegible] 27, tel. 540.110. **Carne tremula**. Or.: 18,15; 20,30. **8 mm delitto a luci rosse**. Or.: 18,10; 22,30 Viet. min. 18

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Un computer a quattro zampe**. Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 07.23. **The Quarry**. Or.: 17,30; [illegible]; 22,30.

CIAK c. G. Cesare 105, tel. [illegible]. Chiuso per ferie

DORIA v. Gram[illegible] 9, tel. 542.422. **Le parole che non ti ho detto**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[illegible] Monfalcone 62, tel. 327.2214 **Impiegati male** Or.: 16.30; 18,30; 20,30; 22,30.

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Memory and Desire**. Ore 16,45; 18,45; 20,45; 22,40.

ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. 447.52.41. Chiuso per ferie.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. Chiuso per ferie.

ELISEO ROSSO p.za Sabotino, t. 447.52.41. Chiuso per ferie.

EMPIRE p.za Vitt. Veneto 5, tel. 817.16.42 **Buena vista social club**. Or.: 20,30; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Gatto [illegible] gatto bianco**. Or.: 20; 22,15.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Celebrity**. Or.: 20; 22.15.

ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. Chiuso per ferie.

FARO v. Po 30, t. 817.33 23. Chiuso per ferie

FIAMMA c. Trapani 57, [illegible] 385.2057. Chiuso per ferie.

[illegible] c. Beccaria 4, tel 521 4316 Chiuso per ferie.

KINO v. Po [illegible], [illegible] 812.59 98 [illegible]. Or.: 20,20; 22,30

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. Chiuso per lavori

LUX Gall. S. Federico, tel. 541 283. Chiuso [illegible].

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10 48. Chiuso per ferie.

MASSIMO DUE v. Montebello 8, tel. 817.10.48. Chiuso per ferie

[illegible] 1 v. Pomba [illegible], telefono 812.41 [illegible]. Chiuso per ferie.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. Chiuso per ferie.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448. Chiuso per ferie.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448 Chiuso per ferie.

[illegible]. [illegible] Settembre 15, t. 531.400. Sala 1: **Letters from a killer**. [illegible].: [illegible]30; 17.50, 20.10; 22.30. Sala 2: **Terapia e pallottole**. Or.: 15.45; 18; 20,15; 22.30 Sala 3: [illegible]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. [illegible] 4: [illegible] **night** [illegible] **Roxbury**. Or.: 16,30; [illegible] 20,30; [illegible]30. Sala 5 - [illegible]: **Romance**. [illegible].: 16; 18.10; 20,20; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.01.45. Chiuso per ferie.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50 Chiuso per ferie.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. Vedi teatri.

VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. Mass[illegible] d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. Vedi teatri.

VITTORIA via Roma 336, [illegible]. 5621789. Chiuso per ferie.

[illegible] Stagione d'Opera [illegible]. E' in [illegible] il periodo del rinnovo in prelazione degli abbonamenti ordinari e speciali presso le agenzie della [illegible] C.R.T. Cassa di Risparmio di Torino (ultimo giorno venerdì 3 settembre). Info: Biglietteria (ore 10,30-16). [illegible]. 011 8815.241/242.

Oggi a Nus la Pro torna in campo per confermare le buone impressioni

Terzo esame col Valle d'Aosta

Nell'undici di partenza entra anche Cretaz

ANTEY

Terzo test-match per la Pro. In onda alle 17, stavolta sul campo di Nus. Avversario il Valle d'Aosta, ovvero la formazione che più di tutti fa gli onori di casa ai tanti ospiti calcistici della Vallèe. E allora oggi la Pro cambia nuovamente pelle, anche se contro l'influenzato Savoia i ruoli si erano inaspettatamente invertiti, con i campani a fare da sparring partners alle bianche casacche.

Contro il Valle d'Aosta mister Motta rischiererà tutti gli uomini a disposizione visto che Rindone, dopo aver sostenuto giovedì pomeriggio una seduta fisica differenziata, ieri ha ripreso ad allenarsi a pieno titolo.

Quindi è probabile che l'arcigno difensore faccia parte dell'incontro. A meno che Motta decida a scopo precauzionale di dargli un turno di riposo, cosa che può accadere anche per qualcun altro se stamane, nella seduta mattutina, accuserà qualche affaticamento. Ipotesi da non scartare di questi tempi.

Ma Motta potrebbe anche mischiare le carte rispetto all'altro pomeriggio con il Savoia. Ad esempio in campo potrebbe scendere dal primo minuto Cretaz, che nelle due precedenti partite è invece partito dalla panchina.

Comunque in linea di massima le «delegazioni» del popolo vercellese che saliranno fino a Nus osserveranno all'opera inizialmente un undici che presumibilmente partirà con Mordenti tra i pali, Garlini-Motta-Dal Compare e Passariello in difesa, Cretaz-Fogli-Col e Ceredi uomini di centrocampo, Sala e Provenzano di punta. Almeno così dovrebbe essere, anche se di questi tempi il mischiare le carte è il gioco preferito (giustamente) dei mister.

In ogni caso chi non giocherà il primo tempo sarà protagonista del secondo. Discorso che vale per D'Agostino, Rindone, Andorno e via discorrendo fino ad arrivare a Raimondi, il ragazzo in prova. Il tutto per confermare le buone impressioni delle prime due uscite.

Nel frattempo il team manager della Pro Pino Olmo ha ufficializzato la seconda parte del programma di amichevoli dei Mottiani: la Pro giocherà a scadenza bisettimanale anche ad agosto. Mercoledì 4 i bianchi saranno di scena a Sarre contro la compagine locale, il 7, prima della fine del ritiro ad Arvier affronteranno il Moncalieri; quindi l'11 agosto trasferta a Borgomanero e la sera di giovedì 19 agosto «visita» ai cugini del Borgosesia.

Infine un simpatico episodio extracalcistico. Il Comune di St.Andrey l'altro giorno, in occasione della mattinata libera della Pro, ha organizzato un'escursione dei bianchi in funivia fino al Plauteau Rosa. Dove i Mottiani era consumato un pranzo a base di polenta. [r.eyn.]



La preparazione della Pro sta procedendo secondo i piani. I bianchi oggi alle 17 sosterranno il terzo provino a Nus con il Valle d'Aosta dove sono chiamati a confermare le prime belle indicazioni

Mister Motta farà ruotare l'intera rosa Ci sarà pure Rindone che ha recuperato l'infortunio patito l'altro giorno col Savoia

Borgosesia: i granata provano il giovane portiere Lico

La Biellese adesso mira all'ingaggio di Barison

BIELLA

Potrebbe essere Fabio Barison l'ultimo colpo di mercato della Biellese. il mediano, che già in passato aveva indossato la casacca bianconera, è attualmente in forza alla Pro Vercelli. O meglio è nell'organico dei vercellesi, dal momento che per ora è in servizio militare. Il giocatore raggiungerà lunedì i compagni nel ritiro di Antey, ma la sua permanenza potrebbe essere breve. La Biellese, infatti, sembra interessata al centrocampista. Nei prossimi giorni, comunque, è previsto un incontro tra le due parti che dovrebbe rivelarsi decisivo.

Intanto dopo il primo test-match in notturna contro il Varese, la Biellese si prepara al «vernissage» di domani pomeriggio con i tifosi. L'appuntamento è alle 18 al residence «Le Ville» del Favaro dove la truppa di Patrizio Sala resterà ospite sino al 14 agosto per ultimare la preparazione fisico-atletica iniziata, in pratica, domenica scorsa al La Marmora. La presentazione avrà inizio alle 18 e coinvolgerà la grande famiglia bianconera: dirigenti, tecnici, sponsor e, ovviamente, giocatori.

Amichevoli. Dopo l'uscita interna con i biancorossi lombardi, la Biellese proseguirà nella sua marcia d'avvicinamento agli incontri ufficiali. Tre gli impegni già segnati nel «carnet» dei lanieri: l'11 agosto a Borgosesia contro i granata dell'ex Sergio Caligaris. Poi il clou del precampionato, venerdì 13 agosto allo stadio San Cassiano di Alba contro il Torino di Mondonico. Il giorno successivo a Verbania, in notturna, contro i lacuali.

Abbonamenti. Prosegue, intanto, la campagna abbonamenti. Le tessere sono disponibili nella sede della società bianconera all'interno dello stadio. I prezzi: Tribuna A: 500 mila lire; Tribuna B: 300 mila; popolari 180 mila. Abbonamento speciale «Argento» (pensionati over 60) 150 mila; speciale «Green» (ragazzi under 18) 100 mila. A tutti gli abbonati sconto del 10 per cento nei punti vendita Angelico.

Il Borgosesia prova Lico. Mister Caligaris sta «visionando» un altro giocatore: l'estremo difensore Fabio Lico, proveniente dalla Juniores della Pro Vercelli. Il giovane portiere potrebbe dunque entrare a far parte della rosa dei granata.

Per quanto riguarda Maurizio Prete, l'ex attaccante del Giorgione da qualche giorno in prova con i valsesiani, le trattative si sono un po' arenate. Sembra che i problemi siano soprattutto di natura economica. La società, comunque, sta costantemente sondando il mercato per rinfoltire l'organico a disposizione del tecnico. [p.m.f.]



Fabio Barison potrebbe lasciare la Pro e trasferirsi alla Biellese

BASKET

Definiti i gironi della Serie B che inizierà domenica 3 ottobre

Conad, la sfida è in Piemonte

Regular season con squadre regionali

COSSATO

E' stata ufficializzata la composizione dei gironi della regular season del prossimo campionato di serie B femminile ed i dirigenti delle società piemontesi hanno potuto tirare un sospiro di sollievo. Il pericolo di affrontare le lunghe, e costose, trasferte in Sardegna è definitivamente rientrato. Il girone 1 del campionato di serie B femminile, che inizierà il 3 ottobre, parlerà completamente piemontese e vedrà opposte tra loro Conad Cossato, Pfv Vercelli, Ivrea, Palmar Torino, Collegno, Junior Torino, Casale e Chieri.

Le squadre che chiuderanno la regular season ai primi quattro posti affronteranno, alla ricerca dell'unico biglietto valido per la finale nazionale che assegnerà una sola promozione in A2, nei play off, le pari classificate nel girone comprendente Lucca, Porcari, Val di Taro, Savona, Cogoleto, Lavagna, Lerici e Camogli. Le formazioni classificate dal quarto all'ottavo posto nei due raggruppamenti cercheranno, nei play out, di evitare le due retrocessioni in serie C. Le previsioni della vigilia indicano nella Palmar Torino , Ivrea e Collegno le squadre meglio attrezzate per conquistare un posto nei play off.

Sarà invece lotta serrata, ed incerta, tra Conad Cossato, Pfv Vercelli, imbattuta lo scorso anno in serie C, Casale, forte della fusione con Valenza, e Junior Torino per l'ultima piazza disponibile. Da Cossato giunge intanto la notizia della conferma dello sponsor e dell'organico che lo scorso anno è riuscito a guadagnarsi in anticipo i play off ad eccezione di Gasparini, Passiu, Pillepich, Vaudano e coach Marco Ansermino.

«La partenza di Gianna Gasparini pesa molto sull'economia del nostro gioco e sarà quindi necessario trovare un'alternativa altrettanto valida - dice Tony Brasolin, il più serio candidato a sostituire Ansermino sulla panchina cossatese -. Quest'anno non avremo più le lombarde come avversarie, ma il girone mi sembra egualmente molto equilibrato e difficile. Sarà uno scarto minimo a decidere dove finirà la zona play off e inizierà quella dei play out». Giocatrici e tecnici della Conad Cossato si raduneranno il 26 agosto ed il calendario delle amichevoli prevede, per ora, solo il tradizionale torneo «Città di Cossato» in programma a fine settembre. [w. d. b.]



La guardia Chiara Gesiot

VOLLEY FEMMINILE

Il club non trova appoggi per giocare in B1

Ex Pink senza sponsor campionato a rischio

Walter De Blasio

BIELLA

Sembra proprio non voler apparire nemmeno un filo di luce in fondo al tunnel della crisi in cui si dibatte il volley femminile di vertice e che, con il passare dei giorni, va facendosi sempre più irreversibile.

«La nostra più grande vittoria sarebbe rappresentata, più che da eventuali risultati che potranno venire poi dal campo, dalla possibilità di tenere in piedi un'attività pallavolistica decorosa»: è l'amaro commento di Luigi Ugazio che, con la collaborazione di Luciano Lega, Eusebio Fantini, Fabrizio Rondo e Ornella Fila, sta battendosi per allestire una squadra in grado di affrontare onorevolmente il prossimo campionato di serie B1 femminile.

L'ossatura della nuova formazione dovrebbe essere formata da Ferretti, Cervera, Menin, Spada, Bocca e Pizzighello, tutte giocatrici disposte ad accettare il ridimensionamento del loro ingaggio pur di rimanere a Candelo. «A tutt'oggi non siamo però in grado, non avendo ancora le garanzie che il budget della prossima stagione sarà coperto per intero, di confermare queste giocatrici le quali, tra pochi giorni, non potranno fare altro che accettare le offerte pervenute loro da altre squadre - spiega Ugazio -. Rinunciare a queste atlete equivarrebbe perdere la certezza di disputare un campionato decoroso e sarebbe quindi meglio rinunciare da subito alla B1. Se il volley femminile dovesse sprofondare nelle categorie inferiori difficilmente riuscirà, in breve tempo, ad uscire dall'anonimato e tornare a livelli accettabili. Noi ci battiamo perchè ciò non debba accadere, ma i tempi di intervento si fanno sempre più brevi e il nostro ottimismo sta scemando». Trovare uno sponsor è già di per sè difficile, ma rintracciarlo in un periodo di vacanze estive sembra essere un'impresa disperata.

HOCKEY

E' a buon punto la trattativa con Bernardini

Lo Basso primo colpo del «nuovo» Amatori

VERCELLI

E' Girolamo Lo Basso il primo colpo messo a segno dal nuovo Amatori. Il giocatore, un esterno di ventinove anni, arriva dal Novara società con la quale, la scorsa stagione, ha, in pratica, conquistato tutti gli obiettivi. In particolare Lo Basso si è rivelato decisivo per la vittoria in Coppa di Lega, torneo nel quale non erano presenti i Nazionali. Ma anche in Coppa Italia e campionato e Champions league, il neo attaccante vercellese ha collezionato diverse e significative presenze.

Come molti hockeysti, Lo Basso è cresciuto nel florido vivaio del Giovinazzo (dove ha debuttato in A1), prima di trasferirsi nel Seregno e, successivamente, a Novara.

La campagna di rafforzamento gialloverde, comunque, non si ferma a Lo Basso. Anzi è in dirittura d'arrivo la trattativa con l'ex capitano del Novara Enrico Bernardini. Nell'operazione per riportare il pluriscudettato centro in Italia (attualmente allena in Svizzera) si è inserito anche il Prato e, prevedibilmente, sarà proprio con la società toscana che l'Amatori dovrà «combattere». In casa vercellese, comunque, si è fiduciosi. E in tema di ex novaresi, i gialloverdi sembrano interessarsi anche a Tony Piscitelli che, con l'arrivo di Busquez e Tataranni troverebbe ben poco spazio in pista.

Dagli acquisti alle partenze: mentre Polverini ha sottoscritto un biennale con il Prato, Dario Rigo e Bresciani hanno scelto la Penisola iberica. Rigo si è accasato a Barcellona, dove avrà probabilmente l'opportunità di lottare per la Champions League, unico trofeo che manca nel palmares dell'ex difensore vercellese. Bresciani, invece, si è trasferito in Portogallo nel Sexal, neo promossa in prima divisione, club nel quale milita già Francesco Dolce anche lui con trascorsi in gialloverde. I due, però, hanno firmato per una sola stagione. Un segnale per un loro eventuale ritorno a Vercelli? [p.m.f.]

Il padre di «Knock on Wood» in scena stasera a Villa Ormond con gli «Io Vorrei la Pelle Nera»

Eddie Floyd, emozioni-blues a Sanremo

Passerella per Botero e Blue Pop



L'istrionico Eddie Floyd è protagonista stasera nel verde di Villa Ormond

Giulio Gavino
SANREMO

Eddie Floyd è protagonista dell'ultimo appuntamento con la rassegna «Sanremo Immagine Jazz & Blues». L'interprete della mitica «Knock on wood», «Eddie from Alabama», salirà sul palco di Villa Ormond insieme agli «Io Vorrei la Pelle Nera» per un grande momento di blues, musica da «sentire dentro» per una cascata di emozioni targate «rhythm'n'blues». Floyd, alla soglia dei 65 anni, è ancora oggi in grado di trasmettere il sound unico dei successi che hanno fatto la storia del blues. Sanremo lo ha già apprezzato nel '95 e nel '96. Un personaggio istrionico in grado di divertire e trascinare il pubblico. Con lui, gli «Io Vorrei la Pelle Nera», complesso che riunisce i migliori musicisti italiani con all'attivo i tour di Ramazzotti, De Gregori, Venditti. La formazione è composta da Giulio «Alan Soul» Todrani, alla voce, da Pasquale Schembri, trombe, da Ferruccio Corsi e Franco Marinacci al sax, da Alfredo Posillipo al trombone, Marco Rinalduzzi alla chitarra e Massimo Calabrese al basso e cori. In repertorio «di tutto e di più», con una particolare attenzione al grande blues

Anche stasera, a precedere l'indiavolata performance di Floyd saranno due realtà musicali del «made in Italy». I «Blue Bop», eccezionale gruppo vocale di tenori, baritoni e pianoforte, legato alla riscoperta dello swing, vincitore del premio «Quartetto Cetra», in grado di spaziare tra i grandi successi degli anni '30 e '50. In repertorio, brani come «Chattanooga Choo Choo», «Moonlight Serenade» e «Night & Day». Sul palco i «Blue Bop» sono Bruno Conte e Luca Iacobucci, tenori, Claudio e Vittorio Ghirardello, baritoni, e Lorenzo Frattamboni, pianoforte. In scaletta anche «Botero», giovane complesso dell'area milanese balzato lo scorso anno alla ribalta in occasione dell'«Accademia della Canzone». I «Botero», Francesco Riccardi, Luigi Santoro e Carmen Bianco, presentano, riveduto e corretto, un funky anni Settanta di loro esclusiva produzione.

Un pubblico [illegible] e attento ha seguito con passione le serate di «Sanremo Immagine Jazz & Blues» che con i concerti di Art Garfunkel, di Gianna Nannini e di Pat Metheny si è confermata manifestazione unica in Riviera.

Bigi e Dolceacqua

Il farmacista del «Tenco» ricordato da una mostra



Mostra su Bigi a Dolceacqua

Stefano Delfino
DOLCEACQUA

«Con lui c'era Bigi, i lunghi capelli suoi candidi/lisciati dal vento come onde atlantiche, elastiche»: così lo ha ricordato Paolo Conte in «Roba di Amilcare», struggente canzone dedicata a Rambaldi, l'indimenticabile creatore del Club Tenco. Sono già passati dieci anni dall'improvvisa scomparsa di Renzo Barbieri, per tutti Bigi, farmacista di Dolceacqua e insostituibile animatore della frequentata «infermeria» del Tenco, dove le «cure» non erano somministrate con medicinali, ma con robusti bicchieri di Rossese.

Provincia di Imperia, Comune e Arci ricordano adesso questa figura «mitica» con una mostra fotografica e documentaria che si apre domani nella Sala Consigliare di Dolceacqua (orario 17,30-21,30, domenica anche 10-12): 150 immagini che illustrano i momenti salienti della sua attività culturale, disegni di celebri umoristi amici, da Staino a Cavallo, ricordi di cantautori come Guccini o di personaggi come Vincenzo Mollica, e uno scritto di Italo Calvino, sul Bigi partigiano.

Festival di Nervi oggi al Carlo Felice

Danza: 4 italiani per il gran finale

Roberto Iovino
GENOVA

Il 31° Festival del Balletto di Nervi approda, questa sera, al gran finale. Per l'occasione ci si trasferirà dai Parchi al Carlo Felice che quest'anno non era stato ancora utilizzato per la manifestazione ballettistica. Cambia anche l'orario d'inizio dello spettacolo: non, come è consuetudine, le 21,30, ma le 21. E' nella tradizione della manifestazione che il sipario cali su un gala. I vecchi habitues di Nervi ricordano serate prestigiose, illuminate da straordinarie etoiles: si pensi a Vladimir Vassilev e alla moglie, la deliziosa Ekaterina Maximova. Ma si possono ricordare anche artisti nostrani come la Savignano, l'indimenticabile Bortoluzzi, la Cohen, Bellezza e la Calderini.

Anche l'attuale edizione, dunque, offrirà un gala conclusivo in questo caso dedicato alla danza italiana, la grande assente, a dire il vero, del programma di quest'anno.

«A proposito di alcuni italiani all'estero» è il titolo dello spettacolo che intende proporre artisti nostrani da anni attivi in compagnie straniere.

In scena Murru Contardi Bottaini e Carbone

Protagonisti saranno dunque Laura Contardi, Massimo Murru, Alen Bottaini e Alessio Carbone.

Laura Contardi, formatasi all' Opera di Parigi e al Boston Ballet, danzatrice principale del Balletto di Dresda eseguirà, con José Oduardo Perez, «Nuages», musica di Debussy, coreografia di Kylian e «Elegy», musica di Bruckner, coreografia di Pastor.

Massimo Murru, artista ormai di fama internazionale è cresciuto alla Scala dove ha ottenuto i suoi primi significativi successi. Danzerà accanto a Irene Veterova, macedone formatasi al Bolscioi. Il loro programma prevede il pas de deux dal secondo atto del «Lago dei Cigni» di Ciaikovski, coreografia di Petipa (inevitabile sarà il raffronto con l'umoristica realizzazione di pochi giorni fa dei «Ballets Trockadero») e «Acque di primavera», musiche di Rachmaninov, coreografia di Messerer.

Altro artista ospite, Alen Bottaini, cresciuto nel National Ballet del Canada, poi a Montecarlo e infine a San Pietroburgo. A 18 anni era al Kirov, a 20 solista e poi primo ballerino a Monaco di Baviera. Con Elena Pankova interpreterà «Zakousky», musiche di vari autori russi (da Ciaikovski a Stravinski), coreografia di Martins e «Diana e Atteone» da «Esmeralda», coreografia di Vaganova.

Infine, Alessio Carbone, allievo della Scala dove ha iniziato la propria carriera prima di passare all'Opera di Parigi. Sarà affiancato da Alexandra Cardinale, cresciuta all'Opera della capitale francese. I due danzeranno «Ciaikovski pas de deux», coreografia di Balanchine e «Rubies», musiche di Stravinski, coreografia ancora di Balanchine.

A Pigna «Il malato immaginario»

Molière parla dialetto ligure

PIGNA

Con la rilettura in dialetto di un classico, il 32° Festival di Pigna si avvia verso la conclusione. «O marotto immaginaio do scio Moliere», proposto da I Carogge di Genova nella traduzione e adattamento di Mario Bagnara, va in scena stasera alle 21.30 in piazza Castello (La Cola). E' uno dei momenti più attesi della seguitissima rassegna dedicata a poesia e teatro.

Si tratta della libera rielaborazione della celeberrima commedia scritta da Molière nel 1673, che lo [illegible] anno, al suo debutto a Genova (è stata rappresentata al Carignano, al Duse e a Palazzo Spinola), aveva conquistato gli spettatori per la briosa, divertente interpretazione, guidata dall'abile mano di Patrizia Pasqui. Commenta la regista: «In questa messa in scena si parla in dialetto genovese, un personaggio maschile si trasforma in uno femminile - il fratello di Argante diventa qui la sorella Beraldu - e la musica interviene spesso a commentare. Inoltre, è cambiato il finale». [e. f.]

Shakespeare chiude il Festival

Faraldi, sipario con trio e prosa

VILLA FARALDI

Dopo le scorribande nella frazioni e in decentramento, il Festival di Villa Faraldi torna nell'alveo originario del capoluogo, per porre il sigillo alla spumeggiante edizione di quest'anno, la quindicesima, con uno spettacolo che è un curioso mix di musica e prosa. Alle 22, irrompono sulla scena gli Amazing Blondel, che propongono «Shakespeare in musica», con la partecipazione di Gisella Bein, eccellente attrice, colonna di Assemblea Teatro e tante altre volte protagonista al Festival.

Gli Amazing Blondel [illegible] uno straordinario trio degli anni Settanta, alfiere della musica barocca rinascimentale inglese: il gruppo, passato indenne attraverso le leggi del tempo, ha mantenuto la purezza che ha reso indimenticabili arpeggi, ballate e intrecci vocali. Ma anche i brani più recenti non hanno meno forza dei titoli «storici». E la voce di Gisella Bein contribuirà a creare un'atmosfera «shakespeariana», in armonia con le note degli Amazing Blondel. [s. d.]

Finale Ligure per i migliori interpreti della canzone d'autore

Un omaggio a Mia Martini

La selezione regionale a Castelbianco



Mia Martini celebrata a Castelbianco

CASTELBIANCO

La finale regionale del premio «Mia Martini» si svolge questa sera a Castelbianco, in frazione Vesallo. A volere la manifestazione «Premio Mia Martini», concorso che darà la possibilità a tre selezionati di partecipare alle finali del concorso che si svolgerà a Bagnara Calabra (paese natale di Mia Martini) dal 24 al 28 agosto mentre la finalissima è prevista dal 16 al 18 settembre, sono stati il Comune e la Pro loco di Castelbianco. La giuria sarà formata da Fredo Buscaglione Junior, dal cabarettista Renzo Sinacori, dalla affascinante presentatrice e conduttrice Elisabetta Mandraccio.

L'elenco dei finalisti regionali che parteciperanno al concorso è lungo: Flavia Cavallaro di Alassio; Silvia Bregliano di Ospedaletti; Adriana Curci di Collegno; Daniele Bracco di Tortona; Michelangelo Nari di Albenga; Sara Falconi di Savona; Simone Carabba di Albenga; Viviana Allievi di Calice Ligure; Daniela Tessore di Cairo Montenotte; Kiuto di Ortovero; Dafne Muccio di Sanremo; Vania Matucci di Sanremo; Matteo Campana di Sanremo; Francesco Fiducia di Imperia. A presentare la serata sarà Marco Dottore, sosia di Zucchero Fornaciari in diverse trasmissioni televisive. Accanto ad «Eccoci», che organizza la serata, ci sono Radio Onda Ligure e l'emittente nazionale Lattemiele. [s. p.]

DOMANI A MONCRIVELLO

Sparano i cannoni della Grande Armée

Torna Napoleone e il castello si anima di fanti e fucilieri



La castellana Elda de Francisco organizza la rievocazione storica

MONCRIVELLO

Farà sosta domani, nel castello dei marchesi, la «Grande Armée», l'esercito di Napoleone Bonaparte, per rievocare le battaglie di Ivrea e della Chiusella, che l'allora Primo Console ha ingaggiato e vinto contro Piemontesi ed Austriaci: quasi un'anteprima della battaglia di Marengo. L'attuale castellana, Elda de Francisco, ha ingaggiato per l'occasione addirittura il 156° Reggimento di linea, composto per lo più da Canavesani e impersonato domani dai figuranti del «Gruppo storico di Ivrea».

Due gli spettacoli, nel cortile principale del castello del Vercellese, a pochi chilometri dalla provincia di Torino: uno pomeridiano, dalle 15,30 alle 19, ed uno serale, dalle 21,30 alle 23. La ricostruzione interessa ogni particolare delle uniformi e delle armi: saranno sparate salve di cannone con il «12 libbre modello Gribeauval» messo in batteria tra le antiche mura del castello, e di fucileria con i leggendari «1777 Révolutionnaire» e «1777 Corrigé An IX» in dotazione ai giovanissimi «Marie Luise», i componenti canavesani della Fanteria napoleonica di linea. Durante le visite guidate nei saloni del castello (tel. 0161-401.175; 0347-687.7227) si potranno osservare composizioni floreali e ricami su antiche tele. [w. ca.]

FESTIVAL DEL JAZZ

Spirituals dal Tennessee a Verbania

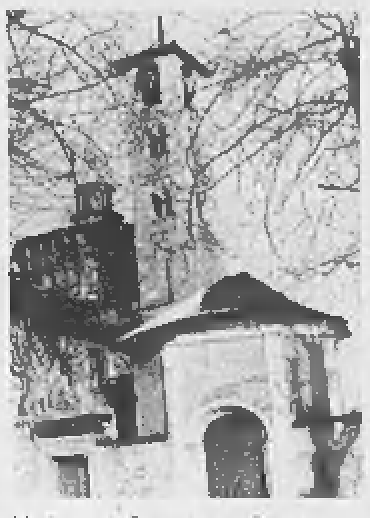
E Nebbiuno ospita l'Orchestra dei giovani talenti

VERBANIA

Dall'«Omaggio a Duke Ellington» agli spirituals degli Stati Uniti del Sud. LagoMaggioreJazz, il prestigioso festival internazionale organizzato dall'Azienda di promozione turistica dei laghi con il sostegno della Regione Piemonte, dopo i capolavori del Duca intrepretati a cannbio da Joy Garrison e dalla Jammin'Orchestra, stasera introduce il gospel fra i repertori proposti. E per accogliere Stevenson Clark e suoi «fratelli» del Memphis Gospel Choir in un concerto di musica sacra che si annuncia tra i più importanti dell'estate italiana, il direttore artistico Adriano Mazzoletti ha trovato a Verbania la cornice ideale: la chiesa di Madonna di Campagna in **Pallanza**, gioiello d'archettetura cinquecentesca con il caratteristico loggiato ottagonale in pietra, il campanile romanico dell'XI secolo e un suggestivo interno che conserva preziosi affreschi del '400. Clark e suoi sei straordinari vocalist del Tennessee, sostenuti da un'agile band che schiera Archie LOve alla batteria, Ezra Williams alla chitarra, Jerry Askew al basso e Tony Gentry alla chitarra, si esibiranno dalle 21,30.

Domani il festival sarà a **Nebbiuno**, fra le colline del Vergante, per il debutto ufficiale dele LagoMaggioreJazz Orchestra, formata da giovani talenti italiani e diretta da Andrea Pozza. La rassegna, che ha già superato le 30 mila presenze, si chiuderà lunedì sera nel parco di Villa Fedora di **Baveno**, già sede del festival «Giordano e il suo tempo», con il concerto di Jack Walrath, già solista nell'orchestra di Ray Charles e partner prediletto di Charles Mingus, che si esibirà con la sua band.

Il buon jazz non poteva mancare a **Quarna**, rinomata capitale italiana degli strumenti a fiato: nell'ambito della rassegna «Un paese per la musica», domani alle 18 per il vernissage della mostra «Ad libitum» del pittore-jazzman Giuliano Crivelli, propone il concerto dell'American Septet, con il trombettista Lalo Conversano.



Madonna di Campagna in Pallanza

LA STAMPA

estate in PIEMONTE e VALLE d'AOSTA

In Valle d'Aosta originale offerta turistica della flotta di mongolfiere di Nello Charbonnier

Volando nel vento in una cesta

Viaggi su prenotazione fra i giganti alpini

Enrico Martinet

Scriveva Jorge Luis Borges: «Come dimostrano i sogni, come dimostrano gli angeli, volare è uno dei desideri fondamentali dell'uomo. La levitazione non mi è stata ancora concessa e non c'è nessuna ragione per supporre che la conoscerò prima di morire. Certamente l'aereo non ci offre nulla che assomigli al volo. Le nubi coprono e nascondono i continenti e i mari. I tragitti confinano con la noia. Il pallone, al contrario, ci offre la convinzione del volo, l'agitazione del vento amichevole, la vicinanza degli uccelli». Scrive Nello Charbonnier, pilota di mongolfiere: «Un'ora di volo vi regalerà immagini che vi accompagneranno per sempre».

In quella cesta di vimini portato a spasso dal pallone sospinto dal vento ci sale da 18 anni. E' il suo lavoro, l'unico suo lavoro. Lo ha cominciato per scommessa, per passione dell'aria, dell'altezza, della vertigine. Aveva provato la sensazione del vuoto da alpinista, l'aveva vissuta in altro modo con i piccoli aerei da turismo, poi con l'aliante. E mentre sbarcava il lunario costruendo chalet e stand fieristici s'immaginò appeso alla mongolfiera guardando un piccolo e timido messaggio pubblicitario su una rivista. Comprò un pallone e filò in furgone a prendersi il brevetto di volo. Oggi ha un'azienda, anzi, una flotta di mongolfiere accanto all'aeroporto di Saint-Christophe, vicino ad Aosta. Quindici palloni e un dirigibile a motore. Vola e fa volare, si lancia in imprese sui ghiacci e nei deserti e fa l'importatore di palloni dall'Inghilterra.

Per sè preferisce l'inverno, vende l'estate ai turisti. E non soltanto in Valle d'Aosta. Trova anche il tempo di lanciarsi in avventure ai confini del mondo (ad aprile è stato al Polo Nord) e di partecipare a gare nazionali e internazionali (è campione italiano). S'è inventato un Club, l'«Aérostatique Mont Blanc». Volano anche i suoi figli che lo aiutano nell'azienda. Qualche anno fa ha trasferito la sua stramba offerta turistica nella Siberia meridionale, dando vacanze d'aria e avventura a chi andava in giro a cavallo sulle sponde del lago Baikal. E nell'inverno del 1993 lo ha attraversato in pallone.

Adesso in Valle d'Aosta lui e i suoi piloti portano a spasso turisti tutti i giorni, ma soltanto al mattino, tra le 6,30 e le 7,30, poi l'aria riscaldata dal sole diventa pericolosa. In primavera e in autunno le partenze sono alle 8, d'inverno non c'è orario. E se le condizioni del tempo sono favorevoli il viaggio s'allunga fino ad attraversare l'imponente catena alpina: 4 ore. Si vola nel vento. Sempre Jorge Luis Borges testimoniò così la sua esperienza in pallone in California: «Lo spazio era aperto, l'ozioso vento che ci trascinava come fosse un lento fiume, ci accarezzava la fronte, la nuca o le guance». Nel vento, appunto, unico motore della mongolfiera. E' per questo che si sa sempre da dove si parte e quasi mai dove si arriva. Ma i collegamenti radio e la bravura dei piloti evitano avventure da dimenticare. La cesta passeggeri è appesa al pallone, in mezzo c'è il «castello» che sorregge un bruciatore a due fiamme. Il pilota guida di lì: scalda l'aria del pallone con la fiamma per salire, oppure la lascia raffreddare per scendere. Cerca così il vento che farà deviare la traiettoria o che addirittura lo riporterà indietro.

Nello Charbonnier vola su prenotazione. Per contattarlo bisogna comporre uno di questi tre numeri: 0165-40205, oppure 0165-765525, o ancora 0335-207196. I decolli non avvengono sempre dallo stesso posto, sono scelti a seconda delle condizioni meteo. Vicino all'aeroporto di Saint-Christophe, oppure dall'altra parte di Aosta, all'uscita Ovest, o, ancora, in mezzo alla città, in piazza Chanoux, quella del municipio. E' questa la partenza più fortunata perché la mongolfiera sorvola l'Aosta medioevale e romana, prima di puntare verso le montagne.

Charbonnier dice: «In un mondo programmato offro l'incertezza della libertà. Ho scelto aria e fuoco come lavoro e ho costruito su questa passione la mia vita e quella della mia famiglia. Chiunque può lasciare a terra lo stress del tutto programmato, della puntualità e affrontare in assoluta sicurezza l'incognita d'un volo nel vento». Da terra i palloni sono seguiti da un furgone collegato via radio e quando il vento avrà deciso di lasciar scendere la mongolfiera o quando l'ora di viaggio sarà conclusa, passeggeri e mezzi saranno recuperati. Se poi si vuole abbracciare l'avventura, allora bisogna aspettare l'inverno, quando il freddo promette a oltre 4000 metri.





Sopra Nello Charbonnier al Polo Nord lo scorso aprile
Il pilota ha una flotta di mongolfiere alle porte di Aosta
A sinistra uno dei suoi palloni al decollo in piazza Chanoux

Bonatti a Cervinia

Stasera illustra i suoi clic di imprese e avventure

CERVINIA. Le foto e l'uomo, le emozioni e l'avventura. Walter Bonatti alpinista e esploratore presenta i suoi «clik» fotografici a Cervinia. Lo farà questa sera alle 18,30 nella sala mostre delle scuole elementari. Titolo della mostra che ha richiamato già molto pubblico al Museo della Montagna di Torino è: «Fermare le emozioni-L'universo fotografico di Walter Bonatti». Fra le foto anche quella dell'ultima grande impresa alpinistica, proprio sul Cervino: la parete Nord in solitaria invernale che Bonatti conquistò nel centenario della prima salita al Cervino di Edward Whymper. [e. m.]

con PAOLO MASSOBRIO

IN VIAGGIO

Capricci di gola intorno ai laghi Sull'alpe omaggio a re Bettelmatt



EDOARDO Rinaldi, docente dei primi corsi di formazione agli agricoltori, lo chiamava «il subiulin». Era un bicchierino piccolo piccolo dentro cui si versava un goccio di rosolio o di grappa, quasi come un commiato da ricordare. Con lui, scoprimmo le prime aziende agrituristiche nella zona del lago e del Cusio Ossola, arrampicandoci coi trattori per arrivare in quei prati spensierati dove d'estate i contadini portano le bestie al pascolo. Bella gente, quella di queste montagne: aperta, sincera, cordiale.

All'Alpe Cortiggio di Varzo (tel. 0324/72436), Orlando e Antonia avevano appena ristrutturato le malghe di pietra di un antico alpeggio. Allora era più lunga la strada da fare a piedi; oggi l'auto arriva fin sotto le case e l'ultimo tratto, coi bagagli, lo fate con il quattroruote di Orlando. Quando sarete arrivati non vi sembrerà vero: un villaggetto isolato, tra i prati ed il cielo, dove volano le poiane. Antonia, di una simpatia disarmante, cucina quello che offre l'alpe: verdure, funghi, polenta, polli e formaggi fatti col latte delle loro mucche. Per chi ama davvero la natura questo pugno di case con tre camere per sei posti letto è il posto ideale. Altra meta curiosa è la Colma a Civiasco (tel. 0163/55635) per i tomini di capra (eccellenti), il maneggio e il ristoro agrituristico inaugurato da poco, dove servono salumi, formaggi e carni provenienti dall'attività dell'azienda, a dieci chilometri dal lago d'Orta, zona di confine tra il Vco e la provincia di Vercelli.

Tra le soste sfiziose sul Lago Maggiore va segnalata l'ottima trattoria Campagna di Arona (tel. 0322/57294) in mezzo al verde, con buone bottiglie di vino e piatti fatti con buona sapienza gastronomica. In città, ad Arona, fermatevi per un aperitivo «colto» alla Vineria Il Grappolo (tel. 0322/47735) dove servono la toma del Mottarone con il miele di lavanda. Il Piccolo Lago di Fondotoce di Verbania (0323/586792) è invece una chicca con vista sul lago di Mergozzo, mentre assaporerete piatti di pesce abbinati a bicchieri di vino italiani e francesi. Sempre sul Lago di Mergozzo fa una cucina curiosa, di ispirazione orientale e vegetariana, le Oche di Bracchio (tel. 0323/80122). Ma di orientale c'è addirittura il minareto di Villa Crespi (0322/911902), sul lago d'Orta, che da quest'anno fa una cucina sfiziosa, sintesi tra le materie prime locali e l'estro partenopeo del giovane chef. Ambiente romantico, infine, sempre sul lago, al Giardinetto di Pettenasco (tel. 0323/89118). Da provare. Ancora degustazione di «grandi» bottiglie, nell'elegante e informale Cruna del Lago di San Maurizio d'Opaglio (tel. 0322/967435), ristorante gestito da giovani volonterosi ed al notevole Gatto e la Volpe di Oleggio (tel. 0321/998256), invaso di gente attratta da un buon bicchiere ed anche dalla «ganassa» bollita con il bagnetto. Prima di risalire in montagna, per l'Ossola o la Val Sesia, merita un salto il Pinocchio di Borgomanero (tel. 0322/82273) con le lumache al verde condite con burro e nocciole, oppure al Sorriso di Soriso (tel. 0322/983228) elegante e celebrato locale che deve il successo anche al legame con le materie prime del territorio. Galeotta, in Valsesia, sarà la sosta allo Scoiattolo di Carcoforo (tel. 0163/95612), prenotando anzitempo il tavolo sul balconcino di legno davanti al Rosa (indimenticabili gnocchi).

Nell'Ossola, si dovrà scegliere tra il Divin Porcello di Masera (tel. 0324/232858) dove producono dei salumi straordinari (imperdibile la mortadella ossolana) ed offrono un pranzo tipico e succulento, oppure all'Edelweiss di Viceno di Crodo (tel. 0324/618791), oasi dei funghi con camoscio, cervo o capriolo. Ma siamo tornati al nostro itinerario iniziale. E allora qui merita fermarsi per programmare una gita all'agriturismo La Balma dell'Alpe Veglia (tel. 0324/73083) ai piedi del Monte Leone: naturaspettacolo con fumante polenta e latte. A Coimo, nella Val Vigezzo, fanno un pane nero straordinario (panificio Conti tel. 0324/930127), mentre a Santa Maria Maggiore c'è da acquistare il prosciutto crudo della salumeria Bonardi (tel. 0324/94781). Salendo la Val Formazza, invece, fermatevi a Crodo dal radioso Forno Ossolano (tel. 0324/61066), per le paste di meliga oppure cercate Gian Piero Crosetti (tel. 0324/61001), autore di bresaola e prosciutto crudo tenerissimo (culatello di montagna) con negozio anche a Formazza (tel. 0324/63035).

Si sale ancora, perdinci!, fino alle Cascate del Toce ed oltre, sopra il lago di Morasco, dove in questa stagione, e solo in questi giorni assolati, producono il mitico Bettelmatt: formaggio a pasta semidura, tra i più ricercati d'Italia, dallo straordinario profumo dei fiori (la mottolina) ed erbe. E mentre scende la sera in questi paesini dove i villeggianti trovano ancora i porcini nei boschi, anche la pizzeria Cistella di Baceno (tel. 0324/62085), grazie all'acqua della valle e all'abilità del titolare, farà una pizza fragrante. Parola di Edoardo Raspelli, che ogni estate si rifugia da queste parti e fa scorpacciate epocali in compagnia dell'inseparabile Giancarlo Milani, ghiottone di taglia «svizzera».

LOCANDINA

Vignale
I virtuosi dell'hip-hop

Penultimo appuntamento del festival internazionale Vignaledanza: gli Aktuel Force, compagnia parigina considerata fra le più rappresentative nel genere hip-hop in Francia e in Europa, questa sera presenta «Pyramid», racconto coreografico con grande sfoggio di virtuosismo all'insegna del ritmo elettrizzante e scatenato (danza break e smurf, musica raggae e rap, arti grafiche tag e graph). Ci sono ancora biglietti disponibili, con posto unico a 40 mila (ridotto a 30 mila lire). Dalle 21,30. Per prenotazioni, 0142-930.005.

Monterosso Grana
Il fascino del «Festenal»

Domani sera il «Festenal», la rassegna della musica etnica europea, arriva a Sancto Lucio, la minuscola frazione della Valle Grana dove la manifestazione è nata 23 anni fa per iniziativa del Coumboscuro Centre prouvençal. Alle 21, nella chiesa, si esibirà Andrea Parodi (ex Tazenda) che insieme alla sua nuova band accompagnerà il pubblico in un affascinante viaggio musicale tra le sonorità della Sardegna. In mattinata, alle 10,30 danza tradizionale in piazza; alle 23,30 aperitivo e «merendo de mezo nuech». E' inoltre possibile cenare con Parodi e la sua band prenotando ai numeri 0335/694.7881 e 0338/288.2692.

Tornaco
Baccini e Rtl in piazza

Tra le risaie della Bassa Novarese domani sera approda l'«allegra carovana» di «Radioinpiazza '99», la discoteca viaggiante di radio Rtl 102.5. Il live show itinerante si avvale di cinque voci note: Federico l'Olandese Volante, Antonio Gerardi, Luca Viscardi, Angelo Baiguini e Alberto Bisi, che si esibiscono sul grande palco a partire dalle 22. Ospiti fissi del tour sono Edo Soldo, il «supermuscoloso» di «Striscia la notizia» e la cantante Tina Esse. E' previsto anche un breve recital al pianoforte di Francesco Baccini, che proporrà un pot pourri di canzoni.

Moncalvo
Voci vip alle «Notti blues»

Stasera a Moncalvo si esibirà Fiorella Mannoia con il suo complesso; dalle 22, in piazza Carlo Alberto nell'ambito della rassegna «Blu notti blues». Ingressi: 25 mila lire. Domani invece ci saranno due complessi blues, «Hotel La Salle» e «One O' Clock jump». Ingresso libero. In funzione stand enogastronomici.

Aosta
Le voci della montagna

La suggestiva cornice del teatro romano ospita oggi, dalle 21, l'undicesima edizione della rassegna di cori alpini organizzata dall'Associazione culturale Penne Nere. Si esibiranno il Coro alpino milanese, il Coro popolare Città di Vimercate e il Coro Penne Nere di Aosta. Il repertorio delle tre formazioni spazierà dai tradizionali canti di montagna a brani moderni riarrangiati per i gruppi corali.

